

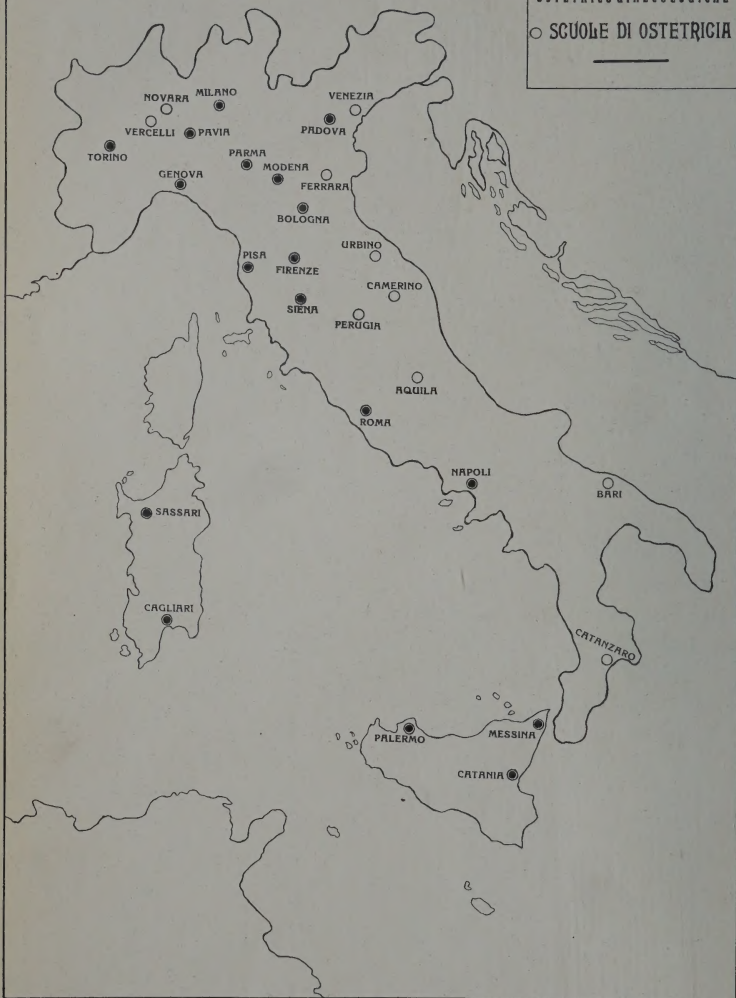




22501957825

M29233

● CLINICHE
OSTETRICO-GINECOLOGICHE
○ SCUOLE DI OSTETRICIA



L' ITALIA OSTETRICA

*I Direttori delle Cliniche Ostetrico-Ginecologiche e delle Scuole
d' Ostetricia d' Italia*

AI COLLEGHI STRANIERI

*offrono fraternamente questo volume che riassume le origini, le
vicende storiche dell' insegnamento e le odierne condizioni della
Ostetricia e della Ginecologia italiana.*

ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI
PROFESSORE ORDINARIO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI SIENA
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEGLI ORDINI
DEI SANITARI ITALIANI

L' ITALIA OSTETRICA

2.^a edizione completamente rifatta con numerose
aggiunte e con 110 nuove illustrazioni



SIENA
TIPOGRAFIA EDITRICE S. BERNARDINO
1911

71848

OBSTETRICS: Italy
918 ITALY: Obstetrics.

9/10

and Understanding
of Medicine

UL. 34



In occasione del quarto Congresso internazionale di Ostetricia e Ginecologia, tenutosi in Roma nel 1902, venne dal Comitato ordinatore deliberato di fare una pubblicazione intesa a porre in evidenza le condizioni della Ostetricia italiana e a me con grande benevolenza fu assegnato l'onorevole incarico, che riuscii con grande fatica e in poco più di tre mesi a condurre a termine, compilando l'Italia Ostetrica che venne offerta in omaggio ai Congressisti.

Se non che la ristrettezza del tempo e le difficoltà delle immense ricerche diedero luogo a lacune e ad inesattezze che avevan bisogno di essere una volta o l'altra colmate o corrette, e non appena mi sono trovato in condizioni di potere dedicare qualche mese al rifacimento del volume ne parlai a molti dei miei Colleghi Clinici, i quali non solo espressero il loro assenso ma caldeggiarono la mia proposta di una ristampa dell'Italia Ostetrica.

Il volume oggi finalmente terminato, corredato di aggiunte, di nuovi capitoli, di numerose illustrazioni, più che una seconda edizione potrebbe esser chiamato un nuovo lavoro: comunque, se l'Italia Ostetrica riuscì allora in qualche modo a mostrare l'attività delle Cliniche e delle Scuole, io vado lusingato che questa nuova edizione potrà far conoscere maggiormente presso i Colleghi stranieri la laboriosità di tutti gli attuali Ostetrici italiani, la loro produzione scientifica e le sempre migliorate condizioni dei nostri Istituti clinici.

Nel pubblicare questo lavoro sento vivissimo il dovere di ringraziare i miei Colleghi direttori delle Cliniche e delle Scuole che mi diedero una nuova prova di simpatia e di amicizia. E tanto più li ringrazio perchè in tal modo contribuirono a rinfrancare il mio spirito scosso da non obliati disastri permettendomi di consacrare per qualche tempo in queste speciali indagini le ore che mi lasciava libere la Clinica di Siena di cui avevo assunto, prima come comandato e da pochi mesi come effettivo, la direzione.

Uno storico illustre, il Colletta, al termine del suo classico lavoro benediceva i lunghi studi e il pensiero che gli venne di scrivere la storia del Reame di Napoli: recentissimamente il Fedeli di Pisa, alla fine di un libro storico sull'Università di Pisa, nello scrivere l'ultimo periodo affermava che gli sembrava di dividersi da amici lungamente desiderati. Senza pretendere di fare un confronto, dopo alcuni mesi di assidue e ininterrotte ricerche, esprimo a mia volta la soddisfazione grandissima che ho provato nell'aver nuovamente consacrato i miei studi a mettere in evidenza le nostre glorie, il nostro passato onorevole e le condizioni presenti di una importantissima branca delle scienze mediche, lieto se sarò riuscito a fare risaltare il posto ragguardevolissimo tenuto per il passato e attualmente dall'Ostetricia e dalla Ginecologia italiana e a richiamare su di esse l'attenzione dei nostri Colleghi stranieri.

Nè si deve dimenticare come i Direttori delle Cliniche Ostetriche e Ginecologiche e delle Scuole d'Ostetricia abbiano voluto contribuire alla spesa dell'Italia Ostetrica che con pensiero unanime dedicano ed offrono ai Direttori delle Cliniche Ostetriche e Ginecologiche dell'estero. In questi giorni in cui sono rivolte in modo speciale le simpatie di tutto il mondo civile verso l'Italia che festeggia le date più memorande del suo riscatto e della sua indipendenza e la proclamazione di Roma eterna a capitale, i Direttori delle Cliniche Ostetrico-Ginecologiche e delle Scuole d'Ostetricia italiane ricambiano modestamente ma cordialmente con questo volume i voti augurali dei Colleghi stranieri.

Siena, 31 Marzo 1911.

Guzzoni

DUE PAROLE D' INTRODUZIONE

L'istruzione superiore in Italia è affidata alle Università e agli Istituti superiori di grado uguale alle Università, e comprende le Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina, di Filosofia e Lettere, di Scienze fisiche, matematiche e naturali, le Scuole di Veterinaria, di Farmacia, d'Ostetricia, di Agraria, e le Scuole di Applicazione per gli Ingegneri.

Le Università regie sono 17: Bologna, Cagliari, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino — alle quali deve essere aggiunto l'Istituto di Studii superiori di Firenze che non è altro che una Università, cosichè il numero da 17 salirebbe a 18.

Oltre alle Università vi sono in Italia autonomi alcuni Istituti universitarii: le regie Scuole superiori di Medicina Veterinaria di Milano, Napoli e Torino (altre invece sono conglobate alle Università) — le regie Scuole di Applicazione per gli Ingegneri di Bologna e di Roma, il Politecnico di Torino (altre di tali Scuole esistono in altre città e fan parte della rispettiva Università), il regio Istituto tecnico superiore di Milano, che è pure una vera Scuola di Applicazione per Ingegneri, coll'aggiunta di parecchi speciali insegnamenti — la Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano che rappresenta una facoltà staccata di Filosofia e Lettere — la Scuola Navale di Genova. In tutte queste Università o Scuole si danno lauree o diplomi di libero esercizio. Abbiamo poi da poco tempo ancora gli Istituti clinici di Perfezionamento di Milano i quali servono per medici già laureati.

Oltre a questi Istituti in Italia vi sono quattro Università libere: Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino — quattro Scuole pareggiate ed isolate di Ostetricia: Milano, Novara, Venezia,

Vercelli — e finalmente tre Scuole universitarie: Aquila, Bari e Catanzaro annesse ai rispettivi R. Licei.

Ogni Università si compone di più Facoltà e Scuole: alcune ne hanno 5, 4, 3, 2 delle Facoltà, oltre alle Scuole — Macerata ha una sola facoltà, quella di Giurisprudenza. Tutte le Università regie, compresa Firenze ma esclusa Macerata, hanno una Facoltà medica completa ed una Scuola di Ostetricia — le Università libere di Camerino, Ferrara e Perugia hanno ciascuna una Facoltà medica, ma non completa, mancandovi gli ultimi corsi: queste tre Università insieme a quella di Urbino hanno ciascuna una Scuola di Ostetricia: ed una Scuola di Ostetricia esiste pure nei tre Licei universitari di Aquila, Bari e Catanzaro, i quali hanno inoltre le Scuole di Notariato e di Farmacia.

Riassumendo, noi abbiamo oggi in Italia complessivamente 22 Università (compresa Firenze) con 20 Facoltà mediche delle quali tre non complete, e quindi 17 Cliniche Ostetrico-ginecologiche universitarie per gli studenti di Medicina e 21 Scuole d' Ostetricia universitarie (compresa Urbino) per allieve levatrici, oltre ad altre 7 di tali Scuole d'Ostetricia e quindi un complesso di 28 Scuole di Ostetricia per le allieve — in parte isolate, in parte annesse ad altri Istituti superiori — compreso l'Istituto clinico di perfezionamento di Milano che, se è una Clinica ostetrico-ginecologica per medici laureati, è pure una Scuola d' Ostetricia per levatrici.

Nel 1909-1910 erano iscritti nelle Università italiane e negli Istituti superiori 26444 studenti, mentre quarant'anni fa erano circa quindicimila, e nel 1859-60 poco più di ottomila esclusa Napoli; e di questi 26444 iscritti 4341 appartenevano alla Facoltà di Medicina e 1533 alle Scuole di Ostetricia per le levatrici, mentre nel 1880-81 queste non erano frequentate che da 398 allieve.

Delle Facoltà di Medicina la più numerosa per gli studenti iscritti è Napoli che ne conta 1412, poi Roma 437: delle Scuole d'Ostetricia la più frequentata è pure Napoli con 221 allieve e quindi Milano con 176. Da qualche anno in Italia si osserva l'aumento nel numero degli studenti di Giurisprudenza e la diminuzione in quelli di Medicina — i quali nel 1909-910 erano presso a poco complessivamente la metà di quelli di Giurisprudenza.

La legge che governa l'istruzione superiore in Italia è ancora per la massima parte la legge cosiddetta Casati del 1859, dal Ministro dell'istruzione di quel tempo che la controfirmò.

La legge Casati, che fu una delle leggi più savie, più liberali che siano state promulgate in Italia in questo ultimo cinquantennio, risguardava solo il Piemonte, la Sardegna, la Lombardia e la Liguria, poi venne estesa il 17 ottobre 1860 alla Sicilia (con qualche piccola modificazione) e dopo alle altre regioni ed Università del regno: solo a Napoli si fece una legge apposita congenere, detta legge Imbriani, il 16 febbraio 1861.

Non è qui il caso di accennare a tutte le modificazioni che con speciali regolamenti o decreti si vollero in oltre quarant'anni apportare alla legge Casati, nè alla legge Matteucci (31 luglio 1862) che divise le Università in due gradi, giacchè fortunatamente l'ingiustificato spareggiamento venne tolto ed ora tutte le Università regie e tutti gli Istituti superiori, (meno le Scuole isolate d'Ostetricia e le Università libere e i Licei universitarii) hanno lo stesso grado: ricorderò soltanto che il 19 luglio 1909 venne approvata una nuova legge che modificava in qualche punto alcuni articoli della legge Casati, così chè con R. D. del 9 agosto 1910 venne approvato il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore che riproduce ciò che è stabilito nella legge Casati e in quella del 19 luglio 1909.

Ad esplicare meglio la legge vi è pure un regolamento universitario e vi sono regolamenti speciali per Facoltà e Scuole. Tanto il regolamento generale universitario quanto quello per la Facoltà di Medicina furono approvati col R. D. 9 Agosto 1910, Ministro l'on. Credaro, in sostituzione ai moltissimi che con troppa frequenza si erano andati succedendo.

Infine le Scuole di Ostetricia, che si reggevano col regolamento Bonghi approvato col R. D. 10 febbraio 1876, hanno pur esse avuto finalmente un nuovo regolamento approvato col R. D. del 9 agosto 1910.

Sarebbe troppo lungo il riferire qui tutto quanto vi è di importante nella legge e nei regolamenti usciti da poco, ma credo non inutile il ricordarne i punti principali.

Ogni Università ha un Rettore, ogni Facoltà un preside, ogni Scuola un direttore; il corpo insegnante si compone di professori ordinari, di professori straordinari, di professori incaricati, di dottori aggregati (in qualche Università) e di liberi docenti.

La nomina dei professori ordinari avviene o per trasferimento da altra Università, o per promozione da straordinario ad ordinario, o per concorso o per applicazione dell'art. 69 della

legge Casati (ora art. 24 del testo unico) cioè quando si sia venuti in meritata fama di singolare perizia.

Il concorso per professore ordinario o straordinario viene bandito dal Ministro per titoli e sta aperto quattro mesi: una commissione composta di 5 membri nominati dal Ministro, con diritto anche di richiedere una prova, esamina i concorrenti e — a differenza di quello che si faceva un tempo quando si dividevano i concorrenti in eleggibili o no e si graduavano gli eleggibili — propone al più tre candidati in ordine di merito, mai alla pari, con relazione motivata per tutti i concorrenti. La relazione viene inviata al Consiglio superiore dell'istruzione, che l'approva o no, poi è pubblicata nel *Bollettino dell'Istruzione*.

Il risultato è valido per l'Università e cattedra per cui venne bandito il concorso: tuttavia rendendosi vacanti altri posti vi possono essere destinati entro l'anno anche il 2° e il 3°, su proposta della Facoltà presso cui viene a vacare la cattedra.

Per la nomina della commissione esaminatrice dei concorsi le Facoltà a cui appartiene la cattedra (la Facoltà di Medicina ad es. per una cattedra di Ostetricia) prendono parte alla votazione in un giorno prestabilito. I professori votano 4 nomi di professori o di cultori della stessa materia in una scheda e in un'altra scheda un nome di professore di materia affine: il Ministro sceglie fra i primi nomi e la Commissione risulta così di 4 specialisti e di un insegnante di materia affine.

Il professore straordinario viene riconfermato anno per anno dal Ministro, salvo il parere motivato contrario della Facoltà: dopo tre anni egli acquista la stabilità e quindi il diritto alla promozione ad ordinario nell'ordine di precedenza segnato dalla rispettiva anzianità, essendovi ora un ruolo unico per i professori straordinarii come un ruolo unico per i professori ordinarii. La promozione dei professori straordinarii viene giudicata da una commissione di 5 membri nominata con le stesse norme dei concorsi e la relazione è pure pubblicata nel *Bollettino dell'Istruzione*. La prima nomina a straordinario avviene sempre per concorso.

Il passaggio da una cattedra all'altra è tassativamente stabilito in quali casi può ottenersi, ed abbisogna del voto del Consiglio Superiore dell'Istruzione: la creazione di una nuova cattedra deve essere sancita per legge. Ogni materia ha un solo professore ordinario, o straordinario od incaricato.

La libera docenza si acquista per titoli, o per esame, o in base all'articolo 69 più sopra citato: la commissione esami-

natrice è composta del professore della materia e di due professori della stessa Facoltà, di un professore e di un libero docente della stessa materia appartenenti ad altre Università.

I corsi dei liberi docenti, se pareggiati, producono per gli studenti che vi si iscrivono gli stessi effetti legali dei corsi ufficiali, qualora ne abbiano la stessa estensione e durata. Le quote che lo Stato corrisponde ad ogni libero docente è per ciascun studente di lire quattro annue per ogni ora settimanale se il corso dura tutto l'anno scolastico: così per tre ore settimanali essi ricevono dallo Stato 12 lire per ogni iscritto: gli studenti non pagano alcuna tassa di iscrizione al libero docente.

La libera docenza poi è valida per la sola materia per la quale è conseguita, e per quella determinata Università: occorrono pratiche speciali per il trasferimento della libera docenza da una Università ad un'altra. Inoltre essa si perde se per cinque anni di seguito non viene esercitata.

I dottori aggregati permangono ancora nelle Università di Torino, Genova, Sassari, Cagliari, ma vanno diminuendo giacchè sono sostituiti da liberi docenti. La qualità di aggregato si ottiene mediante concorsi speciali o in base all'art. 69: essi sono nominati a vita, possono avere incarichi e supplire i professori temporaneamente impediti.

L'incarico è temporaneo e viene affidato dalla Facoltà anno per anno durante la vacanza di una cattedra al dottore aggregato, al libero docente se per materia complementare — ad uno di essi, o al professore ordinario, o al prof. straordinario se per materia obbligatoria. Gli incarichi devono essere approvati dal Consiglio superiore.

L'anno scolastico comincia il 16 ottobre e termina il 31 luglio: le lezioni cominciano non più tardi del 5 novembre e finiscono non prima del 15 giugno. Durante l'anno scolastico sono assegnati 30 giorni di vacanza complessivamente per Natale, Capo d'anno, Carnevale e Pasqua.

Gli esami speciali si danno in due sessioni: la prima comincia il 15 giugno e la seconda il 15 ottobre: gli esami di laurea o di diploma si danno durante l'anno scolastico nelle epoche fissate dai Consigli delle Facoltà o delle Scuole.

L'insegnamento della Medicina viene impartito in sei anni scolastici, terminati i quali, e superati i singoli esami, lo studente dà l'esame di laurea ed acquista il titolo di dottore e il diritto al libero esercizio.

Gli insegnamenti costitutivi od obbligatorii su cui vertono gli esami per la Facoltà Medica sono i seguenti:

1. Fisica: 2. Chimica inorganica ed organica: 3. Botanica: 4. Zoologia ed Anatomia comparata: 5. Anatomia umana normale, descrittiva, topografica, microscopica: 6. Fisiologia: 7. Patologia generale: 8. Farmacologia e Tossicologia: 9. Anatomia ed istologia patologica: 10. Patologia speciale medica dimostrativa: 11. Patologia speciale chirurgica dimostrativa: 12. Clinica medica generale e semeiotica: 13. Clinica pediatrica: 14. Clinica chirurgica generale, Semeiotica e Medicina operatoria: 15. Clinica ostetrica e ginecologica: 16. Clinica oculistica: 17. Clinica delle malattie nervose e mentali: 18. Igiene e Polizia medica: 19. Medicina legale: 20. Clinica dermo-sifilopatica. I primi quattro insegnamenti appartengono alla Facoltà di Scienze.

Oltre a questi obbligatorii si possono tenere nelle singole facoltà altri insegnamenti complementari (ad es. Embriologia, Batteriologia, Otorinolaringoiatria etc.).

Perchè un corso sia valido per l'iscrizione dello studente occorre abbia non meno di tre ore settimanali e che nell'anno scolastico si facciano almeno 50 lezioni.

L'insegnamento della Medicina che si compie in sei anni è diviso in tre biennii, e lo studente non può iscriversi al biennio successivo se non ha superato gli esami del biennio precedente. La tassa complessiva per tutti i sei corsi della Facoltà Medica è di lire 1175.

Relativamente alle allieve levatrici l'insegnamento è diviso in due anni scolastici e viene impartito dal direttore della Scuola d'Ostetricia o dal professore della Clinica Ostetrico-ginecologica, se la Scuola è annessa all'Università — giacchè il direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica è anche e sempre direttore della Scuola di Ostetricia — ed è coadiuvato dal primo assistente e dalla levatrice maestra. Alla fine di ogni anno vi è un esame scritto ed uno teorico, e superato l'esame, che è pure pratico, del 2^o anno l'allieva diventa Levatrice ed ha il diploma di libero esercizio. La tassa che le allieve pagano complessivamente nei due anni di studio è di lire 89.

Il numero dei professori ordinari nelle Università regie e negli Istituti superiori d'istruzione pure regie (compreso gli Istituti clinici di perfezionamento di Milano) è di 905, quello degli straordinarii è di 242. A 75 anni, salvo un voto speciale del Consiglio Superiore, i professori sono collocati a riposo.

Lo stipendio dei professori ordinarii è di lire 7000 con quattro aumenti quinquennali di 750 lire l' uno, e quindi con un massimo di 10,000 lire; i professori straordinarii hanno 4500 con aumenti quinquennali di 450 lire: inoltre i direttori dei gabinetti hanno un assegno annuo di 700 lire — i direttori delle Cliniche invece di 800.

I professori ordinarii o straordinarii che hanno un incarico percepiscono 30 lire per lezione: i liberi docenti ricevono invece 2000 lire annue per l'incarico. Il personale degli istituti scientifici consta di aiuti, assistenti, tecnici etc.: gli aiuti hanno 2000 lire, gli assistenti 1500, le levatrici 1500 e le levatrici assistenti 1000 etc.

Le Cliniche ostetrico-ginecologiche hanno ciascuna un aiuto, uno o più assistenti, una levatrice e una levatrice assistente, ad eccezione di due che hanno una sola levatrice.

Per le Scuole di Ostetricia isolate lo stipendio e il numero del personale varia a seconda di condizioni locali e così dicasi delle Università libere: nei Licei universitari, che presto saranno riformati, gli stipendii sono molto modesti.

Le Cliniche ostetrico-ginecologiche come le altre Cliniche sono pressochè tutte collocate negli Ospedali o in locali di dipendenza degli Ospedali: il governo mediante apposite convenzioni stabilisce il numero dei letti e delle giornalità da consumarsi, e dà una somma annua all'Ospedale per il loro mantenimento, somma che varia a seconda del numero complessivo dei letti delle varie cliniche, delle giornalità etc. Infine ogni clinica come ogni laboratorio universitario ha dal governo una dotazione annua fissa per le spese ordinarie di consumo, acquisto di strumenti, apparecchi, tavole, libri etc.

*
* *

Esposte così sommariamente le principali disposizioni della legge e dei regolamenti vigenti, devo dichiarare che a mettere insieme il maggior numero possibile delle notizie esposte in questo volume ho sfogliato nuovamente gli Annuarii delle Università italiane dal 1870, il Bollettino della Istruzione, prelezioni e resoconti clinici, nonchè numerosissime memorie storiche che risguardano le Università, e i giornali della nostra specialità, e tutto quanto ho potuto avere sotto mano. Poi ho scritto a direttori di Cliniche, di Scuole, di Ospedali, di Maternità, a Rettori di Università, a numerosissimi Colleghi, chie-

dendo notizie e schiarimenti — e qui io mancherei al mio dovere se non ringraziassi tutti coloro che ebbero la cortesia di rispondere alle mie talvolta ripetute ed insistenti domande.

Raccolto il materiale l'ho ordinato nel seguente modo: in una prima parte le Cliniche Ostetrico-ginecologiche — in una seconda le Scuole d'Ostetricia — nella terza i Liberi Docenti — nella quarta gli Ospedali e le Maternità e le Guardie ostetriche — nella quinta le notizie risguardanti Congressi, Società, Giornali e Trattati di Ostetricia e Ginecologia.

Di ogni Università ho dato nella prima parte un cenno storico e la popolazione scolastica: e qui io devo dire che non ho avuto intenzione di scrivere delle monografie ma semplicemente di dare un brevissimo cenno dei fatti più importanti nella vita delle nostre Università basandomi sui lavori che ho potuto consultare e rimandando chi desiderasse più ampie notizie o alle fonti da me citate in ogni capitolo, o al lavoro storico sulle Università italiane che in questi mesi uscirà per cura del Ministero dell'Istruzione. Per ogni Clinica o Scuola sono risalito alla istituzione dell'insegnamento dell'Ostetricia e ho ricordato tutti gli insegnanti che vi si succedettero dandone, là ove ho potuto, una breve biografia, poi i liberi docenti e gli assistenti dell'ultimo quarantennio almeno, le condizioni attuali dell'istituto, le pubblicazioni del personale attuale, cioè di professori ed assistenti, nonchè dei liberi docenti, con notizie biografiche di tutti gli ostetrici viventi. Altrettanto ho tentato di fare per le Maternità e le Guardie Ostetriche, ma non ho ricevuto sempre le risposte che desideravo. Ho pure dato notizie del modo con cui è disimpegnato il servizio ostetrico e ginecologico in moltissimi Ospedali.

Naturalmente non mi sono dato cura di raccogliere i dati biografici o le pubblicazioni di coloro che furono per qualche tempo assistenti e che hanno cessato d'esserlo, o che militando in altro campo si occuparono talvolta di ostetricia, giacchè le ricerche sarebbero state infinite e sempre incomplete.

E siccome la pubblicazione di questo volume occupò un tempo più lungo di quello prefisso, ho in un'Appendice aggiunto tutto quanto venne posteriormente a mia conoscenza e i cambiamenti che succedero nelle Cliniche e Scuole col nuovo anno scolastico 1910-1911, arrivando con l'elenco delle pubblicazioni sino al 31 dicembre 1910, e non oltre: e nell'Appendice e nell'*Errata* ho corretto alcune inesattezze nelle quali involontariamente ero incorso. Il volume, che termina

con alcune brevi considerazioni, è arricchito di illustrazioni raffiguranti Università, Cliniche, piante e locali di Istituti ostetrici, e dei ritratti di tutti gli attuali direttori delle Cliniche e delle Scuole di Ostetricia, nonchè dei principali ostetrici che in altre epoche illustrarono la nostra branca. Il volume poi è completato da diversi indici esplicativi.

*
* * *

Alfonso Corradi nel suo aureo volume sulla Ostetricia in Italia scriveva che non era ancora stata trattata distesamente nel nostro paese la storia dell'Ostetricia (1): egli aveva pienamente ragione, ma la lacuna da lui lamentata venne da lui stesso riempita con quel colossale lavoro di 1640 pagine che è una miniera inesauribile per quanti vogliono darsi a studi storici. Noi difatti avevamo soltanto ed abbiamo una serie di discorsi o prolusioni riflettenti in genere e molto riassuntivamente o vagamente le vicende storiche dell'ostetricia (2), e

(1) *Dell'ostetricia in Italia dalla metà del secolo scorso sino al presente* — Commentario di ALFONSO CORRADI — Bologna Tip. Gamberini e Parmeggiani 1877 pag. 74.

(2) Citiamo qualcuno di questi lavori:

RIZZO SEBASTIANO — *Dell'origine e dei progressi dell'arte ostetricia* — Prolusione recitata il giorno 17 settembre 1776 — In Venezia 1776 nella stamperia di Carlo Palese.

FENINI GIOVANNI M. — *Cenno storico sull'origine e sui progressi dell'arte ostetricia* — Discorso accademico — Pavia nella stamperia di Pietro Bizzoni 1818.

MELI DOMENICO — *Dell'antichissima origine dell'italiana ostetricia e dei molti illustri medici d'Italia che dettero opera al suo incremento e ne sostennero la gloria* — Prolusione — Ravenna per Antonio Roveri e figli 1823.

VIDONI CARLO — *Delle vicende dell'Ostetricia* — Dissertazione inaugurale — Pavia Tipografia Bizzoni 1838.

CAPEZZI LUIGI — *Compendio storico dell'ostetricia* — Siena presso Onorato Porri 1839.

SESTINI SERAFINO — *Cenni storici sull'origine e su i progressi dell'ostetricia etc.* — Firenze dalla Tipografia di Simone Birindelli 1840.

FRARI M. C. — *Dei progressi della moderna ostetricia* — Padova 1865.

UMANA PASQUALE — *Vicende storiche dell'ostetricia* — Prolusione — Sassari Tipografia Azara 1866.

TIBONE DOMENICO — *L'ostetricia nel secolo decimono* — Prolusione al Corso ostetrico 1866 — Gazzetta Medica di Torino Serie II, vol. XVI 1866.

PUTIGNANI GIOVANNI — *Vicende storiche dell'ostetricia* — Prolusione — Napoli, stamperia del Popolo d'Italia 1867.

un'altra serie di lavori risguardanti lo sviluppo dell'ostetricia in determinate città o regioni (1), ma non una pubblicazione speciale sull'argomento.

L'Italia non possiede nel campo ostetrico opere storiche complete come sarebbe ad esempio la splendida storia di Siebold tradotta in francese da Herrgott (2) e seguitata in tede-

ZANOBINI CESARE — *Progressi dell'ostetricia nel secolo presente* — Prelezione — La Liguria Medica anno XIII 1868.

FABBRI G. BATTISTA — *Antico museo ostetrico di Giovanni Antonio Galli ect.* — Memorie Acc. delle Scienze di Bologna 1872.

CALDERINI GIOVANNI — *Sviluppo storico dell'ostetricia e della ginecologia* — Archivio di Ost. e Ginec. 1895 n. 1 e 2.

GIGLIO GIUSEPPE — *L'ostetricia attraverso i secoli* — Prelezione letta in Palermo il 20 gennaio 1901.

(1) SCIPIONE GIORDANO — *Dell'ostetricia in Piemonte* — Prolusione del 1857 — Nel volume « Prelezione e scritti medici » — Torino Roux e Favale 1880.

GIOVANNI CALDERINI — *L'istituto ostetrico di Parma* — Osservat. Gazz. delle Cliniche 1873.

— 1° *Rendiconto dell'istituto ostetrico di Parma* — Parma Tip. Coop. 1877.

FRANCESCO MACARI — *L'ostetricia a Genova* — Genova Gio. Sambolino 1880.

ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — *La Clinica ostetrico-ginecologica di Cagliari* — Cagliari Tip. Muscas di P. Valdès 1897.

G. EMILIO CURATULO — *L'arte di Juno Lucina in Roma* — Roma Tipografia Sallustiana 1901.

OTTAVIO MORISANI — *Prolusione al suo primo corso universitario di Clinica ostetrica* — La Clinica, Napoli, Anno II, n. 1.

— *Per l'inaugurazione della nuova Clinica in S. Andrea delle Dame* — Archivio di Ost. e Gin. 1902.

GIOVANNI COSENTINO — *La Clinica ostetrica palermitana e i suoi insegnanti* — Annali di Ost. e Gin. 1902.

— *Discorso pronunciato nel X congresso di Ost. e Ginec.* — Lucina sicula 1904.

ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — *L'insegnamento dell'ostetricia a Messina nel secolo XIX* — Atti R. Accad. Peloritana anno XVIII 1903.

ERNESTO PESTALOZZA — *Giuseppe Vespa e la Clinica ostetrica di Firenze* — Atti Soc. it. di Ost. e Gin. vol. IX.

LUIGI MANGIAGALLI — *Discorso di apertura inaugurandosi il busto del prof. Alessandro Cuzzi* — Annali di Ost. e Gin. 1899.

INNOCENTE CLIVIO — *La scuola ostetrica parese e l'ostetricia italiana* — L'arte ostetrica 1904.

CARLO DECIO — *Notizie storiche sull'ospitalità e didattica ostetrica milanese* — Pavia tip. successori Fusi 1908.

LUIGI MANGIAGALLI — *Discorso per l'inaugurazione dell'istituto ostetrico-ginecologico e del monumento ad Edoardo Porro a Milano* — Milano Tip. L. F. Cogliati 1906.

FRANCESCO CARUSO — *L'istituto ginecoiatrico-ostetrico dell'Università di Catania dal passato all'avvenire* — Annali di Ost. e Gin. 1909.

(2) ED. GASP. JAC. DE SIEBOLD — *Essai d'une histoire de l'Obstétricie* —

sco da Dorn (1), o un trattato come quello di Winckel ove vi sono pure ritratti di ostetrici italiani (2) o come il più recente volume storico di Fasbender (3).

Se però all'estero si hanno le brillanti pagine di introduzione nel trattato di Velpeau, e i lavori di Busch, di Kleinwächter, di Engelmann, di Kehrer, di Witkowski, etc., noi a nostra volta possiamo ricordare l'introduzione storica scritta da Cuzzi nel suo Trattato e terminata da Pestalozza e Guzzoni (4) e così pure i lavori bibliografici di Pazzi (5), Rossi Doria (6) etc. o brevi prefazioni di trattati, che riflettono la storia dell'ostetricia, e, come lavoro speciale, l'articolo « Ostetricia » da me scritto nella Enciclopedia medica italiana (7) etc. Nè devono essere dimenticate le nostre opere storiche di Puccinotti, di De Renzi, di Tiraboschi, la traduzione con molte aggiunte della Storia di Sprengel, e l'articolo biografico alla parola « Medicina » nel Dizionario del Levi (8) — i quali tutti contengono tra l'altro qualche notizia su alcuni ostetrici italiani.

L'*Italia ostetrica* non è un lavoro storico come quello del Corradi o da mettersi vicino alle opere straniere sopra ricordate, ma invece e limitatamente la storia dell'insegnamento dell'Ostetricia ed una raccolta di notizie che serviranno per coloro che vorranno in prosieguo di tempo e con maggior tempo e maggiore competenza della mia scrivere una vera e completa storia dell'Ostetricia in Italia fino ai nostri giorni, a complemento di quella del Corradi.

Trad. avec additions et un appendice par F. J. HERRGOTT — Paris G. Steinhil 1893.

(1) RUDOLPH DOHRN — *Geschichte der Geburtshülfe der Neuzeit* — Tübingen 1903-904 (3° volume del Siebold).

(2) F. WINCKEL — *Handbuch der Geburtshülfe* — Wiesbaden J. F. Bergmann 1903.

(3) HEINRICH FASBENDER — *Geschichte der Geburtshülfe* — Jena, Gustav Fischer 1906.

(4) ALESSANDRO CUZZI — *Trattato di Ostetricia e Ginecologia* — Milano Casa editrice Francesco Vallardi, vol. I. Introduzione storica di pagine CLXII. (da pag. CXIV a CLXII per GUZZONI e PESTALOZZA).

(5) MUZIO PAZZI — *Saggio bibliografico di ostetricia e ginecologia italiana* (dal 1870 al 1892) con un'appendice etc. — Bologna Nicola Zanichelli. 1896.

(6) TULLIO ROSSI DORIA — *Bibliografia ostetrica e ginecologica italiana per il 1895 per il 1896 etc.* — Roma tipografia dell'Unione cooperativa editrice 1896, 1897 etc.

(7) ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Ostetricia (Storia della)* — Nell'*Enciclopedia Medica italiana* — Milano, dott. Francesco Vallardi 1887.

(8) *Dizionario classico di Medicina interna ed esterna* — Prima traduzione italiana di M. G. Levi — Venezia Giuseppe Antonelli 1835 tomi 22, 23, 24, 25, 26.

Queste poche considerazioni e queste notizie ho creduto opportuno far precedere a chiarimento e a complemento del modesto mio lavoro, non senza dichiarare per ultimo che le lacune e le omissioni, che vi si possono trovare, sarebbero state evitate in massima parte se tutti avessero risposto, e con sollecitudine, alle mie domande.

CLINICHE
OSTETRICO-GINECOLOGICHE

Nella prima parte dell' *Italia Ostetrica* sono disposte per ordine alfabetico le Cliniche Ostetrico-Ginecologiche delle R. Università, e cioè :

Bologna — Cagliari — Catania — Firenze — Genova — Messina — Modena — Napoli — Padova — Palermo — Parma — Pavia — Pisa — Roma — Sassari — Siena — Torino. A queste ho aggiunto l'Istituto Ostetrico-Ginecologico di Perfezionamento di Milano.

R. Università di Bologna.

L'Università di Bologna è la più antica, non solo d'Italia, ma del mondo intero. Alcuni scrittori la vollero fondata dall'Imperatore Teodosio iunior nel 433 (1), altri datarono la sua origine dal 1116 in cui Irnerio avrebbe aperto una scuola di giurisprudenza, altri ancora risalgono al 980, anno in cui Pepo avrebbe cominciato ad esporre le leggi. Certo la scuola bolognese fra l'XI e il XII secolo godeva già di una grande fama e vi accorrevano studenti d'ogni parte: onde giustamente Corrado Ricci in una importante nota storica, dopo aver detto che nessuno può credere che uno Studio nasca e cresca in un giorno, lo paragona ad un fiume che all'origine non è che un piccolo ruscello che poi a poco a poco si amplia: i geografi non si contentano di segnare il luogo ove il fiume è già formato ma vanno a cercare il filo d'acqua che geme dallo scoglio e magari infrangerebbero lo scoglio per scoprire da dove escono le prime gocce che segnerebbero la vera origine del fiume (2). Consimili ricerche hanno portato a correggere date dapprima accettate come certe: così dai documenti irrefragabilmente risulta che lo studio bolognese risale al secolo XI: che Pepo vi insegnava nel 1076: che Irnerio riempiva del suo nome l'Europa nel 1090 (3): e che vi è un *Rusticus legis doctus* ricordato in un documento del 1088 (4).

(1) FEDERIGO CARLO SAVIGNY — *Storia del diritto romano nel medio evo.* — Volume secondo, parte prima — Firenze per Vincenzo Batelli e compagni 1844 pag. 106.

(2) CORRADO RICCI — *I primordi dello studio bolognese.* — Nota storica. Nell'Annuario dell'Università di Bologna 1886-87, pag. 233.

(3) Idem — *Ibidem* pag. 265-266.

(4) Idem — pag. 239 e 292.

Concordi adunque gli scrittori italiani e tedeschi nel determinare sulla fine del secolo XI i principii delle scuole di Bologna, e deciso di festeggiarne solennemente tali gloriose origini, venne nella primavera del 1888 commemorato l'VIII° centenario dell'Università di Bologna che così avrebbe avuto inizio intorno all'anno 1088.

Ad Irnerio, morto non oltre il 1140 (1) e che fu il primo restauratore degli studi giuridici nel medio evo (2), succedettero quattro celebri giureconsulti (3), e pare che in omaggio a loro Federico I imperatore accordasse agli studenti di ogni nazione il privilegio dell'autentica *habita* emanato nella dieta di Roncaglia del 1158. Verso la seconda metà del secolo XIII le varie Nazioni, costituite dagli scolari secondo il loro luogo di origine, si divisero in due gruppi e formarono l'Università degli Ultramontani e l'Università dei Citramontani, con susseguente elezione di due Rettori (4): i primi di cui ci dà sicura notizia Carlo Malagola furono nel 1244 Johannes de Varanis e Pataleo de Venetiis (5); più tardi, a cominciare dal 1345-46 si elesse talvolta anche un solo Rettore, e persino dal 1580 al 1640 si rimase senza Rettore: un certo Spinola fu eletto poi nel 1604 a Rettore dalla Scolaresca, ma fu l'ultimo, giacchè ad esso subentrarono i Legati.

E qui non bisogna dimenticare come Bologna abbia potentemente contribuito al sorgere di altri centri di studio, giacchè vi fu una vera *trasmigratio Bononiae*: già nel 1204 diffatti alcuni professori con un gran numero di studenti passarono da Bologna a Vicenza (6) ove rimasero fino al 1209, benchè tale studio pare abbia avuto termine nel 1224 (7): nel 1215 altri

(1) ALBERTO DEL VECCHIO — *Di Irnerio e della sua scuola*. — Pisa, tipografia Nistri 1869 e recensione di Filippo Serafini nell'Archivio Giuridico vol. V. 1870 pag. 508-510.

(2) ETTORE COPPI — *Le Università italiane nel medio evo*. — Seconda edizione accresciuta e corretta. Firenze, tipografia dei minorenni corrigendi 1880 pag. 39.

(3) FEDERIGO CARLO SAVIGNY — *Storia del diritto romano etc.* — Volume secondo, parte seconda, Firenze 1845 pag. 25.

(4) CARLO MALAGOLA — *Cenni storici sull'ufficio dei Rettori nello studio e nell'Università di Bologna* — Annuario dell'Università, 1886-87, pag. 171.

(5) CARLO MALAGOLA — *Catalogo dei Rettori e Vicerettori etc. dal 1255 al 1886-87* — Annuario dell'Università 1886-87 pag. 185.

(6) GIROLAMO TIRABOSCHI — *Storia della letteratura italiana*. — Napoli 1777, a spese di Giovanni Muccis - tomo quarto pag. 35.

(7) *Memorie antiche e moderne intorno alle pubbliche scuole in Vicenza* — Vicenza 1815, tipografia dipartimentale pag. 16.

si recarono ad Arezzo (1) e nel 1222 in seguito a gravi disordini gran parte degli scolari di Bologna trasmigrarono a Padova insieme a parecchi professori (2), e nel 1321 vi sarebbe pure stato un altro esodo, limitato, per Siena (3).

L'Università di Bologna non ostante ciò, non ostante l'opposizione mossale nel 1225 da Federico II, che voleva che tutti gli scolari si recassero a Napoli (4), non ostante la scomunica e l'ordinata privazione dello studio lanciata dal Cardinale Napoleone degli Orsini nel 1306 (5), malgrado il sorgere di altri centri di studi, mantenne così alta la fama procuratale da Irnerio che potè arrivare al numero di circa 10.000 studenti: Oldofredo difatti racconta che al principio del XIII secolo *erant hic tunc temporis bene X millia scholares* (6).

Da Onorio III che nel 1219 le concede le lauree in medicina, filosofia etc., da Innocenzo VI che nel 1360 concede le lauree in teologia, da Martino V, Eugenio IV, Paolo II per citare solo qualche nome, numerosi sono i privilegi e gli onori concessi alla Università che divulga le sue leggi o costituzioni nel 1432, poi nel 1586, 1602, 1639, 1713 (7).

Come era straordinario il numero degli studenti così a poco a poco diventò senza limiti il numero delle cattedre, e si arrivò perfino a 170! onde Nicolò V con bolla del 1451 ridusse i lettori ordinarii a 44: però nel 1579 siamo già ad 82 che diventano 104 nel 1619, 142 nel 1659, 166 nel 1669 e poi diminuiscono e si mantengono intorno al centinaio sino al 1796 (8). Nel 1751, ad esempio, la Facoltà Medica si componeva di 21 cattedre (9).

Entrati i Francesi a Bologna nel 1796 vengono abolite diverse cattedre e si obbligano gli insegnanti al giuramento re-

(1) HASTINGS RASHDALL — *The Universities of Europe* — vol. II. parte I. Oxford at the Clarendon Press 1895, pag. 7.

(2) GIROLAMO TIRABOSCHI — *Storia etc. c. s.* tomo quarto pag. 37.

(3) ETTORE COPPI — *Le Università italiane nel medio evo c. s.* pag. 83.

(4) AUGUSTO GAUDENZI — *Lo studio di Bologna nei primi due secoli della sua esistenza* — Discorso inaugurale. Annuario della R. Università di Bologna, anno scolastico 1900-1901 pag. 43 e note a pag. 167.

(5) SERAFINO MAZZETTI — *Memorie storiche sopra l'Università e l'Istituto delle Scienze di Bologna etc.* — Bologna tipi di S. Tommaso d'Aquino 1840, pag. 15.

(6) TIRABOSCHI — c. s. pag. 41.

(7) SERAFINO MAZZETTI — *Memorie storiche etc.* pag. 17.

(8) SERAFINO MAZZETTI — *Memorie storiche etc.* pag. 30.

(9) LUCIANO SCARABELLI — *Delle costituzioni, discipline e riforme dell'antico studio bolognese* — Piacenza tip. di A. Del Maino 1876 pag. 225.

pubblicano, che alcuni rifiutano, e si ricostituisce la carica di un solo Rettore. Alla repubblica cisalpina subentra nel 1799 la reggenza austriaca e Francesco I ordina il ripristino dell'Università com'era prima: poi si ha di nuovo il governo repubblicano dopo la battaglia di Marengo: per decreto del 1^o console il 25 dicembre 1802 anche l'Ateneo bolognese venne riorganizzato sul piano di quelli di Francia (1). Il 31 ottobre 1803 viene emanato il *piano di disciplina* delle Università nazionali: nuovi favori accorda Napoleone nel 1805 e Murat nel 1808.

Restituite le legazioni al pontefice nel 1815, monsignor Giustiniani presenta subito un progetto di riforma sino a che il 28 agosto 1824 esce la bolla *Quod divina sapientia* di Leone XII la quale riguarda due Università primarie con 38 cattedre, di cui 14 per la facoltà medico-chirurgica, e cinque Università secondarie. Naturalmente tra le primarie eravi Bologna a cui si riaccorda il Rettore, nominato dal papa, sotto la dipendenza di un cancelliere, che era l'Arcivescovo *pro tempore*.

Nel 1831, in seguito ai moti politici Gregorio XVI aveva decretato la chiusura dell'Università, che poi gradatamente tornò a funzionare come prima: ma in quell'anno il breve governo provvisorio, presidente Vicini, come posteriormente l'assemblea costituente della repubblica romana del 1849 avevano emanato decreti che mettevano la Università sotto la diretta dipendenza del Governo. Caduto finalmente il governo pontificio, la Giunta provinciale provvisoria pubblicava un decreto legge il 6 Luglio 1859 a favore dell'Università, ed altro decreto-legge era emanato il 30 settembre 1859 dal Governatore generale delle Romagne Cipriani, Ministro Albicini, con cui tra l'altro si stabilivano 5 Facoltà — la Medico-chirurgica con 15 cattedre. Senza voler fare un lungo elenco di decreti usciti in quell'epoca memoranda, ricorderò quelli del 1860 di Luigi Carlo Farini Governatore delle regie provincie dell'Emilia, e ricorderò ancora come la legge del 13 novembre 1859, conosciuta col nome di legge Casati non venne estesa alla Università di Bologna.

Circa il palazzo Universitario Pio IV ne volle far erigere uno speciale e ne diede incarico a Giovanni Barozzi: si ebbe così nel 1562 una magnifica residenza costituita dall'Archiginnasio

(1) *Storia della medicina* in aggiunta e continuazione a quella di CURZIO SPRENGEL scritta dal dottor FRANCESCO FRESCHI vol. VIII. parte seconda, Milano presso lo stabilim. librario Volpato 1851 pag. 41.

sotto i portici del pavaglione, che nel 1803 venne abbandonato per l'attuale palazzo universitario. Rammenterò infine che a Bologna nel 1494 il Rettore prese il nome di *Magnifico* (1).



Queste le poche notizie che ho creduto raccogliere sul glorioso studio che può vantare d'aver avuto un numero straordinario di insegnanti illustri in ogni tempo, tanto che si può dire col Ricci che da Dante a Copernico, dal Petrarca a Giovanni Herrera, la maggior parte dei più celebri ingegni dei secoli scorsi abbia studiato ed appreso a Bologna.

E qui dovendosi parlare per sommi capi di cose riflettenti l'Ostetricia e quindi la Medicina non si può dimenticare come a Bologna abbiano insegnato e Mondino e Malpighi e Aranzio e Caldani e Valsalva e Aldrovandi e Berengario da Carpi per citare solo qualche nome tra i moltissimi illustri. A Bologna pare abbia anche studiato Girolamo Mercurio noto sotto il nome di Scipione Mercurio: certo tra gli allievi di fama immortale deve esser posto in prima linea Morgagni.

Attualmente l'Università di Bologna consta delle Facoltà di Filosofia e Lettere, di Scienze, di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, e delle scuole di Applicazione per gli Ingegneri annessa alla Facoltà di Scienze, di Farmacia, di Veterinaria (2), di Ostetricia, di Agraria.

La scolaresca in questi ultimi 50 anni è andata sempre crescendo: eccovi alcune cifre riferentisi al numero totale di essa in diversi anni: 1862-63 454; 1870-71 568; 1879-80 654; 1884-85 985; 1889-90 1394; 1899-900 1840.

Gli studenti della Facoltà Medica che nel 1870-71, erano 145, sono 251 nel 1879-80, 551 nel 1884-85, 477 nel 1894-95, 504 nel 1899-900.

(1) CARLO MALAGOLA — *I Rettori nell'antico studio e nella moderna Università di Bologna*. Annuario della R. Univ. di Bologna — Anno scolastico 1887-88 pag. 203.

(2) Gian Battista Ercolani nato a Bologna il 27 dicembre 1817 (combattente nel 1848, esule, deputato alla Costituente romana) laureato a Bologna nel 1836, sostituito nel 1851 poi dirett. della scuola di Veterinaria di Torino, fu direttore e prof. dal 1863 nella scuola Veterinaria di Bologna: muore il 16 novembre 1883. Nell'elenco dei 130 suoi lavori pubblicato nel fascicolo 30 novembre 1883 della *Clinica Veterinaria* si hanno i 13 lavori noti sulla anatomia e fisiologia della placenta. (*Necrologia* di E. F. FABBRI, *Annali di Ostetricia* 1884, pag. 112-121).

Le allieve levatrici erano 10 nel 1876-77, 16 nel 1880-81, 87 nel 1890-901, 90 nel 1900-901.

Nell'anno scolastico 1909-910 Bologna aveva complessivamente 1608 studenti — dei quali 307 in medicina, 76 in veterinaria, e 73 in ostetricia, — oltre ad altri 154 iscritti nella scuola di ingegneria.

*
* *

A *Gian Antonio Galli* risale l'insegnamento dell'Ostetricia a Bologna: nato in questa città il 2 dicembre 1708, laureato nel 1731, a soli 28 anni ottiene la cattedra di Filosofia poi di Chirurgia (1), ma amatissimo dell'Ostetricia cominciò a dare nella propria casa corsi privati di Ostetricia e a fondare un museo composto di preparazioni in cera eseguite dal Manzolini e plastiche lavorate da Giambattista Sandi, e di due macchine che rappresentavano la donna in soprapparto ideando così ed eseguendo un metodo pratico « non più veduto in Italia nè fuori di essa » (2). L'origine di questo museo rimonta al 1750: difatti sulla porta vi fece scrivere: « *Suppellex Obstetricia* — anno MDCCL — *primum inventa* ». Papa Benedetto XIV consapevole del pregio singolare di tale *suppellex* e della fama del suo ideatore comperò per 1000 scudi romani quel prezioso e nuovissimo museo e lo regalò all'Istituto delle scienze: ciò nel 1757, e contemporaneamente faceva nominare il Galli dal Senato prof. pubblico di Ostetricia con decreto del 17 dicembre 1757 e con 200 lire annue in aumento allo stipendio di cui era provvisto come prof. di Chirurgia (3). Giov. Antonio Galli che ebbe grande rinomanza e contò tra i molti allievi il Calza, insegnò ostetricia e chirurgia sino alla morte avvenuta il 13 febbraio 1782 (4).

(1) GIAMBATTISTA FABBRI — *Antico museo ostetrico di Giovanni Antonio Galli etc.* — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1872, pag. 130.

(2) ANTONIO LOMBARDO — *Storia della letteratura italiana nel secolo XVIII.* — Modena presso la tipografia Camerale 1828 tomo II, pag. 284.

(3) GIAMBATTISTA FABBRI — *Antico museo ostetrico di Giovanni Antonio Galli etc.* — Memorie dell'Acc. delle scienze dell'Istituto di Bologna, serie III t. III 872 p. 133.
MEDICI — *Elogio di Gian Antonio Galli* — Memorie dell'Acc. delle scienze di Bologna, 1859, VIII, p. 425.

G. FANTUZZI — *Notizie degli scrittori bolognesi* — Bologna t. IV 1784 p. 31.

(4) Gian Antonio Galli non deve essere confuso con Antonio Galli ostetrico di Parma, nato nel 1731, traduttore del Trattato di De la Motte, edito nel 1801-03.

Al Galli (1) succede nell'insegnamento una delle persone che riempiono il mondo del proprio nome, voglio dire *Luigi Galvani* (2), già professore d'anatomia, e il 26 febbraio 1782 professore di Ostetricia (3), ma nel 1797 perde la cattedra perchè non vuole prestare giuramento repubblicano e solo pochi giorni prima della sua morte avvenuta nel dicembre 1798 è iscritto fra i professori emeriti. Il Galvani, noto universalmente come fisico ed a cui Bologna inalzò un monumento, ha per successore *Tarsizio Riviera*, anch'esso prof. di anatomia dal 1781, poi di ostetricia dal 1798, quindi di istituzioni chirurgiche e di ostetricia ma per troppo breve tempo, giacchè lo colse la morte nel 1801 (4). *Gaspere Gentili* che dal 1769 insegnava una parte delle operazioni chirurgiche e che nel 1800 passò alla Clinica chirurgica, fu da Napoleone con decreto del 25 dicembre 1802 trasferito alle istituzioni chirurgiche e all'ostetricia e muore nel giugno 1807 (5).

Durante la malattia del Gentili e per quasi tutto il 1807 l'insegnamento venne fatto come supplente da *Francesco Palazzi* (6) e cioè sino alla nomina di *Gaetano Termanini*, già professore di medicina dal 1795, privato della cattedra dopo il 1800 e da Napoleone nominato il 13 novembre 1807 professore di istituzioni chirurgiche e di ostetricia, cattedra che tiene sino alla

(1) Gio. Ant. Galli che si era laureato a Bologna il 20 dicembre 1731, fu prof. di logica nel 1736 e di chirurgia nel 1737: nel 1757 ebbe anche l'ostetricia.

(2) Luigi Galvani n. a Bologna 9 settembre 1737, ivi laureato in filosofia e medicina 14 luglio 1759, prof. onorario di operazioni chirurgiche nel 1763, lettore d'anatomia nel 1767, prof. stipendiato di medicina pratica nel 1768, prof. di anatomia nel 1769, prof. di ostetricia 26 febbraio 1782, è privato nel 1797 delle sue cariche per non aver prestato giuramento e muore il 4 dicembre 1798 poco dopo aver ottenuto in qualche modo una riparazione.

(3) Galvani desiderò di lasciare la cattedra di anatomia e di passare a quella di ostetricia (MICHELE MEDICI *Vita di Carlo Mondini*, Bologna dai tipi di Annesio Nobili e Comp. 1829. Vedasi anche l'*Elogio* di GIUSEPPE VENTUROLI in *Opere Edite* etc. di GALVANI, Bologna tip. E. Dall'Olmo 1841).

(4) Tarsizio Riviera n. a Bologna 3 novembre 1759, laureato a Bologna in filosofia e medicina 19 aprile 1780, lettore d'anatomia nel 1781, di chirurgia nel 1784, prof. di ostetricia all'Istituto delle scienze 29 ottobre 1798 e prof. di istituzioni chirurgiche ed ostetricia all'Università 19 nov. 1800. Muore 22 maggio 1801.

(5) Gaspere Gentili n. a Bologna 9 agosto 1737 (?) laureato a Bologna 21 luglio 1759, prof. di operazioni chirurgiche per ciò che riguardava l'ostetricia dal 15 dicembre 1769 e quindi per l'oculistica e la lue venerea, passa alla clinica chirurgica il 19 novembre 1800, e con decreto di Napoleone del 25 dicembre 1802 va alle istituzioni chirurgiche e all'ostetricia. Muore nel giugno 1807.

(6) Francesco Palazzi di Bologna, laureato 27 marzo 1789, sostituto di ostetricia nel 1799, ripetitore di Gentili, muore 27 agosto 1837.

morte avvenuta il 30 settembre 1831 (1). Termanini ha per successore di diritto *Paolo Baroni* già suo sostituto alle istituzioni chirurgiche ed all'ostetricia sino dal 1826: Baroni ne diventa titolare nel 1831, ma, nominato nel 1836 direttore generale della sanità militare da Gregorio XVI che lo volle anche suo chirurgo (2), egli ottiene lasciando Bologna di ritenere la cattedra facendosi supplire da *Francesco Rizzoli*, suo cognato, il quale nascendo nel 1809 era estratto col forcipe dal Monteggia « così il più illustre chirurgo di quei dì assisteva ed aiutava la nascita di altro onore della chirurgia italiana (3) ».

Rizzoli il 27 giugno 1840 è promosso coadiutore con diritto a successione al Baroni: così per qualche anno (4) egli insegna istituzioni chirurgiche ed ostetricia, avendo a supplente Masarenti (5), ed ha pure, come il Baroni, il peso della direzione del gabinetto ostetrico eretto nel 1758 (6), ma poi lascia questo insegnamento per l'altro della Clinica Chirurgica (7). Rizzoli legò tra l'altro il suo nome alla fondazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli cui lasciò il suo cospicuo patrimonio (8).

Morto il Baroni nel 1854, la cattedra di istituzioni e di ostetricia viene affidata il 6 aprile di quell'anno a *Giambat-*

(1) Gaetano Termanini laureato a Bologna 14 dicembre 1792, prof. di medicina 22 marzo 1795, per i cambiamenti politici dopo il 1800 è privato della cattedra: nel 1802 è ripetitore di istituzioni chirurgiche: il 13 novembre 1807 Napoleone lo elesse prof. di istituz. chirurgiche e ostetricia. Muore 30 settembre 1831.

(2) Paolo Baroni n. a Corticella di Bologna, ivi laureato in medicina il 15 giugno 1821 e in chirurgia il 17 giugno 1822, professore sostituto alla facoltà medica il 21 novembre 1826, succede nel 1831 al Termanini e nel 1836 va a Roma. (Vedasi *Università di Roma*). Muore nel 1854.

(3) Ann. Univer. di Med. e chir. vol. 251, primo semestre 1880, parte orig. p. 549.

(4) G. B. FABBRI — *Utilità dell'Ostetricia sperimentale* etc. — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1863 pag. 21.

(5) *La Clinica Ostetrica di Bologna ed il prof. Carlo Massarenti* direttore di essa dalla fondazione — Bologna tipog. della Società Azzoguidi 1876.

(6) SERAFINO MAZZETTI — *Memorie storiche sopra l'Univ. di Bologna* c. s. p. 111.

(7) Francesco Rizzoli n. a Milano l'11 luglio 1809, laureato a Bologna in chirurgia 23 giugno 1828 e in medicina 2 luglio 1831, allievo di Baroni che ne aveva sposato la sorella, chirurgo primario all'Ospedale maggiore, fu deputato all'assemblea costituente delle Romagne: divenne supplente del Baroni e quindi il 27 giugno 1840 coadiutore con diritto di successione alla cattedra di chirurgia teorica ed ostetricia che lasciò per la supplenza della clinica chirurgica il 13 nov. 1851 diventandone titolare nel 1855; nel 1863 aveva avuto l'incarico di insegnare alle allieve levatrici. Collocato a riposo nel febbraio 1865 muore il 24 maggio 1880. Suo padre, ufficiale Murattiano, era stato fucilato dai briganti.

(8) G. BRUGNOLI — *Parole pronunziate* etc. Boll. Scienze med. serie 5 vol. 5, 1880. — G. B. ERCOLANI — *Francesco Rizzoli* — Bologna N. Zanichelli 1880.

tista Fabbri, allievo di Termanini, già prof. di ostetricia delle levatrici a Ravenna dal 1836 e quindi di istituzioni chirurgiche ed ostetricia all'Università di Camerino (1); ma pel successivo decreto di Farini del 1859 essendo state divise le due cattedre, G. B. Fabbri opta per l'Ostetricia che seguita ad insegnare sino alla sua morte avvenuta nel dicembre 1875 (2).

Giambattista Fabbri, che fu mandato al Parlamento nel 1848, e gli morì fra le braccia Pellegrino Rossi (3), fu uno strenuo sostenitore e propagatore dell'ostetricia sperimentale in Italia e fuori (4) sulla quale scrisse molti dei suoi numerosi lavori (5).

Oltre alla divisione dell'ostetricia dalle istituzioni chirurgiche venne pure fondata quasi contemporaneamente la Clinica ostetrica, giacchè sotto il passato governo non si pensò mai ad istituire un asilo che accogliesse particolarmente le illegittime, e il decreto di Farini del 10 Marzo 1860 ordinava che oltre la fondazione dell'Asilo di maternità si fondasse anche la Clinica ostetrica (6). Questa cominciò a funzionare col 1 novembre del 1860 (7) e Carlo Massarenti ne ebbe nello stesso mese l'incarico con decreto del 10 ottobre dietro rinuncia del Fabbri stesso: così lo insegnamento clinico rimase diviso dal teorico sino a che con la morte del Fabbri, e dopo un breve incarico dato al figlio *Ercole Federico Fabbri* il 31 dic. 1875, vennero riuniti i due insegnamenti ed affidati a Massarenti, che diventa nel 1876 prof. straordinario di

(1) *Neurologia del prof. Giambattista Fabbri* scritta dal di lui figlio ERCOLE FEDERICO — *Gazzetta Medica di Roma* 1876 anno II N. 22.

(2) Giambattista Fabbri n. a Bologna 7 aprile 1806, laureato a Bologna a 20 anni, medico condotto dapprima, poi prof. di ostetricia a Ravenna dal 1836 al 1845 e quindi di istituzioni chirurgiche ed ostetricia dal 1845 a Camerino oltrechè di anatomia sino al 6 aprile 1854, in cui è nominato prof. di istituz. chirurgiche ed ostetricia a Bologna, ove diventa prof. di ostetricia nel 1859. Muore il 31 dic. 1875.

(3) ANNIBALE SALOMONI — *Elogio di Giambattista Fabbri*: discorso letto il giorno 27 novembre 1890 per l'inaugurazione degli studi nell'Università di Camerino — Estratto dall'Annuario dell'Università — Camerino tip. Savini 1891.

(4) G. B. FABBRI — *I primordi dell'ostetricia sperimentale* dovuti a Gio. Ant. Galli — Boll. delle Scienze mediche serie 5 vol. 13, 1872.

Id. *Utilità dell'ostetricia sperimentale* — Boll. Scienze med. serie 4 vol 20, 1863.

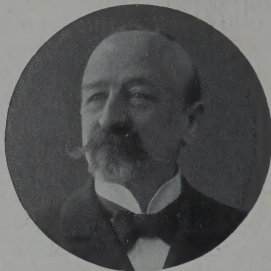
Id. *Intorno al metodo insegnato dal Monteggia per addestrarsi alle operazioni ostetriche* — Boll. Scienze mediche serie 2 vol. 7. 1839.

(5) Per l'elenco completo dei lavori di G. B. Fabbri consultare la citata necrologia di ERCOLE FEDERICO FABBRI.

(6) LEOPOLDO GOLINELLI — *Alcuni cenni statistici intorno alla Clinica ostetrica della R. Università di Bologna etc.* — Boll. Scienze med. 1863, serie IV. vol. 20, pag. 321-322.

(7) CARLO MASSARENTI — *Rendiconto statistico della Clinica ostetrica di Bologna dalla sua fondazione fino a tutto il 1879 con un'appendice comprendente gli anni 1880-81-82-83* — Bologna società tip. già compositori 1884.

Ostetricia e Clinica ostetrica, posto che tiene sino all'anno 1892 (1), in cui va a riposo (2). Dopo un incarico dato ad *Ermanno Pinzani* nel 1892-94, è nominato nel 1894 l'attuale professore ordinario *Giovanni Calderini* (3), chiamatovi dall'Università di Parma.



Giovanni Calderini

Questa storia piuttosto dettagliata della prima cattedra di Ostetricia sorta in Italia non sarebbe completa se io non ricordassi *Maria dalle Donne*, (4) allieva di Riviera, e siccome nell'anno 3^o della Repubblica italiana il Ministro degli affari interni residente a Milano scriveva (28 gennaio 1804) che il governo stava meditando l'istituzione di una scuola di ostetricia per le levatrici come a Milano, che poi difatti fonda (5), così

(1) MUZIO PAZZI — *Il prof. Carlo Massarenti e la scienza ostetrico-ginecologica della 1.^a metà del secolo XIX* — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1904.

Id. *Neurologia del prof. Carlo Massarenti* — Bologna tip. Gamberini etc. 1907.

(2) Carlo Massarenti nato 10 marzo 1815 a Bologna, laureato nel 1839 in chirurgia e in medicina nel 1841, assistente nell'Ospedale maggiore, dissettore anatomico nel 1845, sostituto primario nel 1847, nel 1858 è primario dello stabilimento Esposti, medico degli Ospedali Militari nel 1859 e 1866, medico primario nell'Ospedal maggiore dal 1847 al 1877: fu supplente di istituzioni chirurgiche ed ostetricia dal 1849 al 1855: collocato a riposo il 31 ottobre 1892, muore 10 aprile 1907 a 92 anni.

(3) Giovanni Calderini n. a Varallo Sesia il 24 dicembre 1841, laureato nel 1864 a Torino, assistente nell'Ospedale oftalmico ed infantile, poi nella Clinica ostetrica di Torino diretta dal prof. Tibone nel biennio 1867-69: settore provvisorio d'anatomia nel 1870 a Torino, fa parte della squadra piemontese della Croce Rossa che prestò i suoi soccorsi in Francia nella guerra del 1870, è poi settore d'anatomia a Torino nel 1872: libero docente a Torino 10 gennaio 1872, prof. incaricato di Clinica Ostetrica a Parma 25 settembre 1872, straordinario 7 nov. 1874, prof. ordinario 27 aprile 1879, è traslocato a Bologna il 13 ottobre 1894.

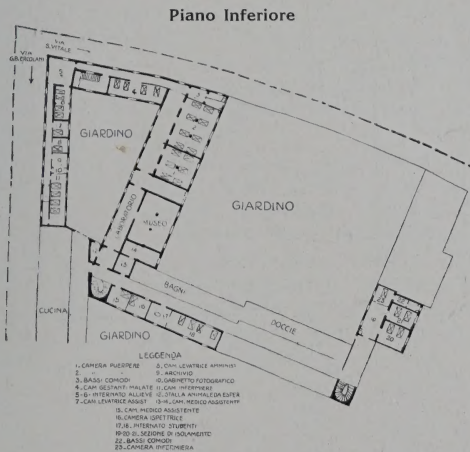
(4) Anna Maria dalle Donne n. a Roncastaldo nel luglio 1778 secondo alcuni, secondo il Pazzi nel 1779, laureata a Bologna nel 1799 in medicina e filosofia, direttrice della scuola delle levatrici nel 1804, muore il 9 gennaio 1842.

(5) MUZIO PAZZI — *La prima scuola di ostetricia minore a Bologna* — Atti della Soc. it. di Storia critica delle Scienze mediche — Venezia 1909 pag. 186-188.

Maria dalle Donne nell'11 febbraio 1804 è nominata direttrice della scuola delle Levatrici fino al 18 luglio 1815 (1): vi rimane provvisoriamente anche col riordinamento dell' università ed è quindi reintegrata dal Governo pontificio (2) il 13 novembre 1815 e vi rimase fino alla morte avvenuta nel 1842 (3). Il 5 aprile 1843 è incaricato d'istruire le levatrici in sostituzione della defunta, *Francesco Rizzoli* sunnominato, e al suo posto il 13 novembre 1851 fu nominato istruttore delle allieve levatrici *Pietro Minarelli*, (4) che tenne tale ufficio sino al 1869.

*
* *

La Clinica ostetrico-ginecologica di Bologna, posta dapprima in una sala dell' ospedale maggiore, poi nel 1861 con le altre cliniche presso l' Università, è attualmente collocata nel-



Pianta della Clinica Ostetrico-Ginecologica di Bologna

(1) MUZIO PAZZI — *La dottoressa Maria dalle Donne* — discorso commemorativo etc. — Castel S. Pietro dell' Emilia tipografia A. Conti 1910.

(2) *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa Università e del celebre istituto delle scienze di Bologna* compilato da SERAFINO MAZZETTI. Bologna tipografia di S. Tommaso d'Aquino 1847 pag. 107-109.

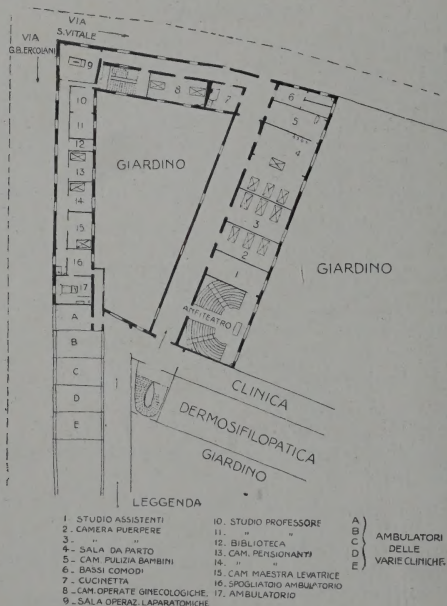
(3) Archivio dell' economato dell' Univ. di Bologna — 1842 N.º 72.

(4) Pietro Minarelli nato nel 1793, già medico militare, morì a 91 anni 1 marzo 1884.

l' Ospedale di S. Orsola — ove sono alloggiate le altre Cliniche Universitarie, le quali tutte sono rette da apposita convenzione governativa — in attesa di una sede più spaziosa.

Divisa in due piani la Clinica ostetrico-ginecologica ha 35 ambienti e 30 letti, e rimane aperta tutto l'anno solare: essa accoglie promiscuamente casi di ostetricia e di ginecologia: nell'anno scolastico 1901-1902 furono ricoverate 452 donne nella sezione ostetrica e 47 per malattie ginecologiche: nel 1904-05 579 in ostetricia e 33 in ginecologia: nello scorso anno 1908-09 si ebbero accolti in Clinica 783 casi di ostetricia e 14 di ginecologia: si visitarono 776 donne all'ambulatorio e vi furono 107 chiamate a domicilio per il servizio ostetrico di urgenza fondato dal prof. Calderini.

Piano Superiore



Pianta della Clinica Ostetrico-Ginecologica di Bologna.

La Clinica ha l'internato per le allieve, la camera per il pernottamento degli studenti, tiene un ambulatorio ostetrico-ginecologico ed un servizio ostetrico operativo gratuito a domicilio, istituito nel 1896: ha un assegno governativo di lire 496 e lire 400 annue dall'Amministrazione dell'Ospedale: dotata di un buon armamentario, ha uno splendido museo con 145 preparati del Galli summenzionati, coi fantocci del Galli e del Santimorosi, con un bacino osteomalacico preparato dal celebre Galvani e i bacini di ghisa del Fabbri (1), un laboratorio creato dal prof. Calderini, etc.

Il personale attuale della Clinica consta del professore-direttore G. Calderini, di un medico ajuto dott. Teresio Rezza, di un medico assistente dott. Colorni Carlo, di un assistente ospedaliero dott. Raffaele Azzarone, di una levatrice maestra Dini Cesira, di una levatrice assistente Bogliani Natalina e della levatrice aggiunta Cesira Barattoni.

In questo ultimo trentacinquennio occuparono il posto di assistente: Ercole Federico Fabbri, Leopoldo Golinelli, Pericle Sacchi, Ermanno Pinzani, Luigi Bordè, Muzio Pazzi, Ettore Bidone, Carlo Ferraresi, Bettino Pozzoli, Serafino Patellani, Pier Luigi Gardini, Francesco Fabris, Raffaele Gatti, Bottesini, Bader, Pastonesi, Marconi etc.

Conseguirono poi la libera docenza: Cesare Belluzzi per le levatrici il 25 giugno 1869 (✚ 1887), Ercole Federico Fabbri in ostetricia e ginecologia 10 dicembre 1875, Ermanno Pinzani in ostetricia e clinica ostetrica 24 aprile 1884, Luigi Bordè in ostetricia 14 maggio 1892, Ettore Bidone 18 maggio 1898, Gardini Pier Luigi il 21 giugno 1902: questi due ultimi in ostetricia e ginecologia; Carlo Ferraresi il 7 gennaio 1903 trasferisce da Siena a Bologna la sua libera docenza, come aveva fatto il 19 marzo 1900 Serafino Patellani da Parma.

A Bologna esiste una maternità, di cui parleremo più innanzi: intanto chi bramasse avere notizie dettagliate del movimento della Clinica può consultare i resoconti pubblicati da Massarenti nel 1863, nel 1880, nel 1884 e nel 1890, da Muzio Pazzi nel 1889, da Pozzoli nel 1897, da Bidone nel 1901, da Rezza nel 1905-06, da Gardini nel 1907.

(1) FABBRI G. B. — *Antico museo ostetrico c. s.* pag. 137.

id. — *Del bacino obliquo ovale.* — Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, tomo III, serie III, pag. 139.

Calderini Giovanni.

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Rigidità del collo uterino, incisioni multiple per rendere possibile il parto — *Gazzetta dell' Assoc. medica* n. 20 1865.

Saggio di pratiche osservazioni intorno alla aspettazione nelle operazioni ostetriche — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, 23, 1865.

Osservazioni raccolte nella Clinica Ostetrica di Torino — *Gazzetta delle Cliniche*, 1868-1869.

L' osteomalacia — Ermanno Loescher, Torino 1870.

Relazione clinica e statistica della Clinica Ostetrica di Torino — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche di Torino*, 1871.

L' istituto ostetrico di Parma — Cenni storici — Prima lezione — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche di Torino*, 1873 n. 5.

Illustrazione di un feto umano abortivo — *Giornale della Reale Accademia di Medicina di Torino* — 1874.

Breve relazione clinica e statistica per l'anno 1872-73 — *Osserv. Gazz. delle Cliniche* 1874, 24, 25.

Il calendario della gravidanza — *Osservatore, Gazz. delle Cliniche di Torino* — 1874, n. 7.

Contribuzioni di pediatria — *Osservatore, Gazz. delle Cliniche di Torino* — 1874, n. 45 e 1875, n. 11.

Fibro-mioma uterino esportato felicemente collo schiacciatore lineare — *Osserv. Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1875, n. 14.

Considerazioni generali sulle infezioni nelle puerpere e relazione dei cinque casi di scarlattina nel puerperio — *Oss. Gazz. delle Cliniche* 1875, 16, 17, 18.

Le dimensioni del feto negli ultimi tre mesi della gravidanza — Studi comparativi per le indicazioni ostetriche — E. Loescher, Torino, 1875.

Primo Rendiconto del R. Istituto ostetrico di Parma dal 1872 al 1875 Parma, tip. della Società fra gli operai tipografi, 1877.

Ampia cloaca uretro-vescico-vaginale, chiusura della vulva: successo — *Osserv. Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1878, n. 16 e 17.

Dispareunia da vaginismo, utero a collo conico, stenosi dell' orifizio esterno, retroverso-flessione; sterilità — Cura seguita da successo — *Osserv. Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1878, n. 19 e 20.

Notizie sull' amputazione utero-ovarica associate alla operazione cesarea — *Osserv. Gazz. delle Cliniche* 1878, 15 e 1879 4, 20, 21, 24.

Secondo Rendiconto del R. Istituto di Parma: anni 1875-1877 — *Osserv. Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1881, n. 7 e 8.

Sulla questione dell' insegnamento pratico della ginecologia e della pediatria. *Annali Ost. e Ginec.* 1881, 3.

Sulle questioni dell' insegnamento pratico della ginecologia e della pediatria — *Annali d' ostetricia e ginec.* — 1881, n. 3.

Decollazione colla fune — *Annali d' ost. e ginec.* 1881, n. 3 e 4.

Ranula in un neonato — *Annali d' ost. e ginec.* — 1881, n. 10.

Le precauzioni antisettiche nella pratica ostetrica — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche* — 1881 n. 7 e 8.

Una cretina ed una microcefala nell' Istituto ostetrico di Parma — *Annali d' ost. e gin.* 1882.

Contributo alla diagnosi delle mostruosità del feto ed alla eziologia dell' idramnios — *Ann. d' ost. e gin.* — 1882, n. 2.

Esportazione dell' utero dalla vagina — Narrazione di un caso e studi sull' operazione — *Ann. di ost. e gin.* — 1882.

Alcuni vizi congeniti dell' apparato genitale — *Bollettino della Soc. med. di Bologna* — Serie VI, vol. IX. 1882.

L' Ostetricia e la Ginecologia nelle Università tedesche — Relazione a S. E. il Ministro dell' Istruzione pubblica — *Boll. dell' istruzione pubblica.* 1882.

Per la riabilitazione del cefalotribo italiano — Note sperimentali e cliniche — *Giorn. intern. di Scienze med. di Napoli* — 1882.

L' esame del latte delle nutrici nella pratica medica coll' apparecchio di Conrad — Parma, Tip. Ferrari e figli 1882.

Note cliniche di Ostetricia — *Osservatore, Gazz. delle Cliniche* 1882.

Note cliniche di Ginecologia — *Osserv. Gazz. delle Cliniche* 1882.

I bacini assimetrici — Osservazioni cliniche e studii. — Parma, Tip. G. Ferrari 1882.

Di un irrigatore e di un segnagrammi. — *Gazzetta delle Cliniche* 1883.

Rivista di Ostetricia e di Ginecologia — Gravidanza extrauterina. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1883.

Andamento del R. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma dal 31 Ottobre 1872 al 1 Novembre 1884. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1885.

Uterus septus duplex -- *Ateneo medico parmense* 1887.

Embriotomia. Una decollazione e una detroncazione coll' uncino a chiave di G. Braun — *Ateneo medico parmense*, 1887.

Distocia per idrocefalia — Svuotamento con un mezzo semplice — *Giornale per le levatrici*, 1887.

Un'altra detroncazione eseguita coll' uncino a chiave di Braun — *Ateneo medico parmense* 1888.

Cellule simili a quelle della decidua ottenute sperimentalmente mediante semplice stimolo meccanico — *Giornale dell' Acc. di medicina* Torino, 1888.

Distocia materna cervicale — Contribuzione clinico-istologica — *Ateneo medico parmense*, 1888, 2.

Comunicazioni di Ostetricia e Ginecologia fatte nel Congresso medico di Barcellona — *Ateneo medico parmense*, 1888.

Di alcune laparotomie (37) state eseguite nell' Istituto ostetrico-ginecologico di Parma — *Ateneo medico parmense*, 1889.

Il quinquennio 1884-85 1888-89 nel r. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma — *Ateneo medico parmense* 1889.

Comunicazioni e dimostrazioni fatte al congresso medico internazionale di Berlino (1890) — *Rivista di Ostetricia e di Ginecologia*, 1890.

Il parto prematuro artificiale in Italia, sue indicazioni e metodi operativi. — In: Studi di Ostetricia e Ginecologia — Milano Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

L'accouchement prématuré artificiel, ses indications et méthodes. — Verhandlungen des X international. med. Congres — Berlin 1891-92.

Del vomito incoercibile in gravidanza — *Gazz. medica di Torino*, 1892.

Descrizione di un metodo di spaccatura della cervice uterina per cura della dismenorrea e della sterilità e descrizione di strumenti ostetrici e ginecologici. — *Boll. delle Scienze mediche di Bologna*. Serie VII, vol. IV 1893.

Laparotomie (148). — *Annali di Ostetricia e ginecologia*, 1893.

Il triennio 1889-90 1891-92 nel R. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma, con accenni al ventennio 1872-92. — *Gazz. Medica di Torino*, 1893.

Due casi di utero bicornue con ematometra unilaterale. — *Il Policlinico*, 1894 vol. I. C. fasc. III.

Beitrag zur Diagnose und Therapie des Uteruskrebses — *Berliner Klin. Wochenschr.* 1894 vol. 15.

Comunicazioni e dimostrazioni fatte al Congresso medico internazionale di Roma (1895). — *Atti del Congresso*.

Sviluppo storico dell' Ostetricia e della ginecologia. Prima lezione in Bologna. — *Archivio di ost. e ginec.* 1895 fasc. 1. e 2.

Come s' impara a diagnosticare e ad operare in ostetricia. — *La Clinica moderna*, 1895, n. 7.

Il mio ultimo rendiconto del R. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma (1892-93 1893-94). — *Annali di Ostetricia*. 1895., n. 10 e 11.

La sinfisiotomia — Conferenza — *La Clinica moderna*. 1895 n. 15 e 16.

Stenosi del collo dell' utero in donna affetta da isterismo. (Lezione clinica). — *La Clinica moderna*. anno II, 1896, n. 6.

La Gonorrea in relazione colla ginecologia e colla ostetricia secondo i più recenti studi (Lezione clinica). — *La Clinica moderna*, 1896, n. 20.

La pratica ostetrica a domicilio — Conferenza — *Lucina*, 1896, n. 1.

La tubercolosi in relazione alla ostetricia. — *Lucina*, 1896, n. 5.

Contributo allo studio della ossificazione dello scheletro embrionale e fetale coi raggi Röntgen. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e gin.* 1896.

Per l' Istituto ostetrico-ginecologico. — *Lucina*, 1896, n. 7.

Planches anatomiques: coupes horizontales du cadavre congelé d' une femme enceinte de six mois — *Congrès per. de Gyn. de Bordeaux* — Paris, O. Doin, 1896.

Contribution à l'étude du squelette embryonnaire et foetale au moyen des ombres des rayons X. — *Congrès per. intern. de Gyn. de Genève* — Genève Georg. et C. 1897.

Malattie delle mammelle e del bambino in rapporto all' allattamento. Conferenza — *Lucina*, 1897, 6.

Della endometrite decidua da gonococco, con alcune considerazioni sulle infezioni e intossicazioni puerperali e loro terapia (Lezione clinica). — *La Clinica moderna*, 1897, n. 18.

Manuale clinico di terapia e di operazioni ostetriche — Torino, Ed. Rosenberg e Sellier, 1897.

Innesto dell'uretere in vescica per via transperitoneale a cura di fistola uretero-uterina conseguente a parto distocico. — *Bollettino delle Scienze Mediche di Bologna*, Serie 7. Vol. IX, Luglio 1898.

Rivoluzioni nel campo dell'ostetricia — *Lucina*, 1898, 7, 8.

Sulla inclinazione del bacino nei varii atteggiamenti della donna sotto l'aspetto ostetrico e ginecologico. — Studi sperimentali e applicazioni cliniche. *Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginec.* 1898.

Fistule urétéro-utérine guérie par l'implantation de l'urètre dans la vessie au moyen du bouton du Dr A. Boari — *Congrès pér. de Gyn., d'Obst., et de Paediatric* — Marseille, 1898.

Innesto transperitoneale dell'uretere nella vescica per cura di fistola uretero-uterina — *Annali d'ost. e gin.*, 1899, N. 4.

Ostetricia e ginecologia. Loro fondamenti, legami, confini, insegnamento — *Archivio di ost. e ginec.* Anno I, N. 4, 1899.

Transperitoneale Einpflanzung des Ureters in die Blase behufs Heilung der Ureter-Gebärmutter-Fistel. — *Monatschr. f. Geb. u. Gyn.*, IX, 1899.

Intorno alla assistenza del parto podalico — Conferenza — *Lucina*, 1899.

I tumori interlegamentosi — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.*, 1899.

Sulle indicazioni della operazione cesarea, della sinfisiotomia, della craniotomia e del parto prematuro — *Archivio d'ost. e gin.*, N. 11, 1899.

Importanza della patologia degli annessi fetali e specialmente delle anomalie del cordone — *Lucina*, Giugno-Luglio, 1900.

Des injections intraveineuses de sérum artificiel dans des cas d'infections puerpérales. Contribution casuistique. *Archives Ital. de Biologie* — T. XXXIII, Fasc. III, 1900.

Diagnostic et traitement du cancer du corps de l'utérus — *Annales de Gyn., et d'Obst.*, Sept. octobre, 1900.

Sulla diagnosi e sulla terapia del cancro del corpo dell'utero. *Archivio d'ost. e ginec.*, 1900, Anno VII N. 11.

Metrite — Nel trattato di Chirurgia italiana, pubblicato da F. Vallardi, Milano 1900 Fasc. 41-42.

Des rapports possibles entre la mole vésiculaire et la dégénération cistique des ovaires — *Compte-rendu du XIII Congrès international de Médecine*, Section d'obstétrique, p. 389. Paris, 1900.

Dei possibili rapporti fra la mola vescicolare e la degenerazione cistica delle ovaie — *Annali di ost. e gin.*, 1901.

Affezioni di cuore e gravidanza — Lezioni cliniche — *La clinica moderna*. Anno VII, N. 22, 1901.

L'eclampsia puerperale (Conferenza) — *Lucina*, 1901.

Cancro dell'utero (Lezione clinica) — *Lucina*, 1901, Anno VI, n. 2-3.

Del secondamento (Conferenza) — *Lucina*, 1902.

Tumore della placenta — Conclusione della Comunicazione fatta al IV Congresso internazionale di ginecologia e ostetricia a Roma — *Lucina*, 1902.

Contributo alla diagnosi ed alla terapia della gravidanza extra-uterina.

— *Boll. della Società emiliana e marchigiana di gin. e ost.*; p. 59-63 — Bologna, 1902.

Sulla distocia per idrocefalia — *Clinica moderna*, 1902.

Per l'uniformità della nomenclatura ostetrica — *Boll. della Società emiliana e marchigiana di gin. e ost.*, p. 91-92. Bologna, 1902.

Cisti voluminosa del parovario — *id.* p. 93-95.

Die Geburtshülfe in Italien in dem Zeitraum der Jahre 1840-1860 — In Dohrn - Siebold. *Geschichte der Geburtshülfe*, I ab., s. 145., 1903.

Ueber ein Placentartumor — *Monatschr. f. Geb. u. Gyn.* Bd. XVII, 1903.

Tumore della Placenta — *Atti del IV Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia*. Roma, 1902; e sunto negli *Annali di ost. e gin.*, 1903.

Sulla diagnosi precoce della gravidanza ectopica — Comunicazione al XIV Congresso medico internazionale di Madrid, aprile 1903, e *Lucina*, N. 11, 1903.

Grave lesione di continuità dell'utero e della vagina — Comunicaz. alla Società emiliana e marchigiana di ostetricia e ginecologia — *Lucina*, 1903.

Distocia per mioma nello scavo. Parto spontaneo — Comunicazione alla Società emiliana e marchigiana di ostet. e ginec. — *Lucina*, 1904.

Gastrotomia primitiva per gravidanza ectopica, madre e figlia viventi — Comunicazione al X Congresso della Società italiana di ostet. e ginec. Firenze, ottobre 1903. Sunto nell'*Archivio di ginecologia*. 1903.

Delle acque minerali nella cura delle malattie speciali delle donne (Conferenza) — *Lucina*, 1903.

Sulla convenienza di limitare il più possibile le esplorazioni nell'assistenza al parto (Conferenza) — *Lucina*, 1903.

Soccorso ostetrico a domicilio (Conferenza) — *Lucina*, 1903.

Di un modo di esplorare senza portare il dito in vagina e di un segno importante di gravidanza gemella — *Lucina*, 1903.

Emanuele Bruers — Commemorazione — *Atti della Società it. di ost. e ginecologia*. X Congresso, 1903.

Tibone Domenico — Necrologia — *Lucina*, 1903, n. 11.

Distocia da mioma nello scavo. Parto spontaneo — *Lucina*, 1904, N. 1.

Gravidanza disconosciuta complicante un mioma — *Lucina*, 1904, N. 3.

Ulteriori notizie relative ad una gastrotomia primitiva per gravidanza extra-uterina lasciata andare a termine. Madre e figlia viventi — *Lucina*, 1904, N. 3.

Quello che fanno gli altri e quello che facciamo noi nel campo scientifico — *Lucina*, 1904, N. 5.

Rottura dell'utero e della vagina — *Lucina*, 1904, N. 7.

Intorno alla pielite in gravidanza — *Lucina*, 1904, N. 12.

Commemorazione del Prof. Domenico Tibone — *Atti della Società italiana di ostetricia e ginecologia*. Vol. X, 1905.

Una discussione sulle gravidanze extra-uterine protratte — *Lucina*, 1905, N. 1.

Di alcune malattie dei primi giorni dalla nascita — *Lucina*, 1905, N. 2, 3.

In che modo le levatrici potrebbero migliorare le loro condizioni morali e materiali — *Lucina*, N. 6, 1905.

Domenico Chiara — *Lucina*, N. 1, 1906.

Per la lotta contro il cancro — *Lucina*, N. 1, 1906.

Trivellatura sottocutanea sulla testa posteriore al tronco — *Lucina*, N. 2, 1906.

Un caso di rottura traumatica dell' utero in gravida prossima al parto — *Lucina*, N. 2, 1906.

Le malattie dei primi giorni di vita e loro profilassi (Continuazione) — *Lucina*, N. 5, 1906.

Operazione cesarea, sue indicazioni e suoi metodi — *Lucina*, N. 6, 1906.

Le lavorazioni nell' arsenale, nel laboratorio pirotecnico, dei fiammiferi e del tabacco considerato in relazione colle funzioni della maternità — *Lucina*, N. 7, 1906.

Metodo clinico sperimentato e raccomandato per la provocazione del parto prematuro artificiale — *Lucina*, N. 11, 1906.

Contributo alla tecnica della provocazione del parto prematuro — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia*, Vol. XII, 1907.

Operation césarienne, ses indications et ses méthodes — Congrès int. de Méd. de Lisbonne 1906 — *Comptes-rendus*, 1907.

Emorragia post partum: (nota terapeutica) — *Lucina*, N. 3, 1907.

Angioma del fegato in donna incinta — *Lucina*, N. 5, 1907.

Il miglior mezzo profilattico contro alle infezioni puerperali — *Lucina*, N. 6, 1907.

Altra utile applicazione della trivella embriotomica Vicarelli — *Lucina*, N. 7, 1907.

Intorno alla anestesia spinale — *Lucina*, N. 12, 1907.

Operazione cesarea — Indicazioni e metodi — *Ginecologia*, 1907.

Contributo alla tecnica del parto prematuro artificiale. *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia*. Vol. XII, 1907.

Manuale clinico di igiene e terapia e di operazioni ostetriche — 2.^a edizione — Bologna, Stabilimento Poligrafico Emiliano, 1908.

Operazioni per allargare il bacino. — *Lucina* N. 1, 1908.

Pericoli dell' atmocausi — *Lucina*, N. 4, 1908.

Su di alcune emorragie ostetriche — *Lucina*, N. 5, 6, 1908.

Mioma retrocervicale — *Lucina*, N. 7, 1908.

Diagnosi ostetrica senza esplorazioni e modo di rendere queste meno pericolose — *Lucina*, N. 6-7, 1909.

Nuove esperienze cliniche sul parto prematuro artificiale — *Lucina*, N. 9, 1909.

Inaugurazione di un nuovo Istituto ostetrico-ginecologico in Vienna — *Lucina*, N. 1, 1909.

Per l' Istituto ostetrico-ginecologico — *Lucina*, N. 7, 1909.

Per la riforma del Regolamento delle Scuole delle Levatrici — *Lucina*, N. 8, 1909.

Parole dette in occasione della inaugurazione del VII Congresso delle Levatrici italiane — *Lucina*, N. 1, 1909.

Relazione sulla istruzione e legislazione ostetrica presso varie nazioni — *Lucina*, N. 11, 1909.

Isterectomia cesarea totale per distocia in donna stata operata per prolasso dei genitali — *Lucina*, N. 2, 1909.

Miomectomia per mioma peduncolato di forma oblungata che cagionò torsione del peduncolo — *Lucina*, N. 2, 1909.

Di un caso di superfetazione — *Lucina*, N. 1, 1910, e *Compte-rendu du XVI Congrès international de Médecine* a Buda-Pest, 1910.

Nouvelles experiences sur l'accouchement artificiel provoqué — *Compte-rendu du XVI^e Congrès international de Médecine* — Budapest, 1910.

LUCINA — Foglio mensile di Ostetricia: 1910 anno XV^o.

Sulla circolazione. Frammento di Lezione di anatomia del prof. Tommati, raccolta dallo studente G. C. — *Gazzetta dell' Ass. med. degli ex Stati sardi*, 1862.

La Valsesia alla Esposizione internazionale di Parigi — *Id.* 1867.

La guerra franco-tedesca del 1870 — Lettere dalla Francia — *Id.* 1870-71.

Una corsa nella Galleria del Frejus — *Id.* 1871.

Otto giorni negli Appennini tra Parma e Spezia — *Id.* 1873.

Ascensione alla Parrotspitze (Monrosa) — *Bollettino del C. A. I.* N. 24, 1875.

Alla punta Giordani ed alla Vincent Piramide, (Monte Rosa) per una via nuova — *Bollett. del C. A. I.*, N. 34, 1878.

Del metodo nella scienza e nell' insegnamento e delle riforme universitarie — Discorso inaugurale 1881 — *Annuario dell' Univ. di Parma*, 1882.

Relazione al Ministro d' agricoltura, industria e commercio sulle condizioni igieniche degli operai del traforo del Gottardo — 1880, etc. etc.

Guenau dott. Francesco, prof. emerito di ostetricia — Cenno necrologico — *Annuario dell' Università di Parma*, 1883.

Fanciulli e giovinetti alpinisti. Sul Monte Viso: contributo allo studio dei fanciulli alpinisti — Nella « Raccolta di scritti per colti e profani » compil. da V. Tedeschi, Trieste, 1893.

Giacomo Regaldi — Commemorazione — Varallo-Sesia, *Corriere Valsesiano*, settembre 1895.

Enucleazione del bulbo dell' occhio in rapporto alla estirpazione, all' influenza sull' occhio che rimane, all' anatomia patologica e alla protesi oculare — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche*, 1866.

Del contatto dell' iride colla lente cristallina dell' occhio umano. — *Giornale d' Oftalmologia italiano*, 1866.

Cura della malattia d' occhi dominante in Varallo Sesia, Monte Rosa — *Gazzetta della Valsesia*, 1868.

Intorno alla questione della possibilità che nell' occhio di una persona uccisa rimanga l' immagine dell' uccisore e la fotografia possa rilevarla — *Gazzetta Piemontese*, 1868.

Rapporti dell'organo della visione coll'organismo nello stato fisiologico e patologico. — Prelezione — *Gazzetta delle Cliniche*, 1869.

Danni cagionati alla vista dalle condizioni attuali della società e mezzi atti a prevenirli. — Conferenze — Torino Tip. Nazionale di L. Bottero, 1870.

Albrecht von Graefe — Cenni biografici e storici — *Gazzetta delle Cliniche*, 1871.

Compendio di oftalmologia di I. Rheindorf. — Traduzione — Torino, E. Loescher, 1871.

Elementi di anatomia, fisiologia, diagnostica e terapeutica dell'apparato della visione. — Torino, Ermanno Loescher, 1871 e 1873 (separati e uniti alla traduzione del Rheindorf).

Spigolature di oculistica a vantaggio del medico pratico — *Gazzetta delle Cliniche*, 1872.

Le malattie degli occhi curate nel triennio 1869-70-71, nel dispensario privato — *Gazzetta delle Cliniche*, 1872.

Rezza Teresio

Nato a Spezia il 27 Settembre 1874 — Laureato a Cagliari l'8 Dicembre 1899.

Assistente alla Clinica Ost. gin. dal 15 Febbraio 1904

ed aiuto dal 1 Novembre 1906.

L'aspirina contro i morsi uterini — *Lucina*, 1903, N. 3.

Lo stato di salute del feto durante il travaglio del parto. (Conferenza alle Levatrici) — *Lucina*, 1903, N. 9.

Sulla rottura delle membrane. (Conf. alle Levatrici) — *Lucina*, 1904, N. 2.

Due casi di distocia nel parto dovuta al cordone ombelicale — Nota clinica — *Lucina*, 1904, N. 4.

L'igiene del neonato (Conferenza alle Levatrici) — *Lucina*, 1905, N. 4-5.

Sulle viziature pelviche: (id.) — *Lucina*, 1905, N. 9.

Rendiconto clinico dal 1 Novembre 1900 al 31 Ottobre 1902 — *Lucina*, 1905, N. 10 e seguenti.

Contributo alla cura della procidenza del cordone ombelicale — *Lucina*, 1906, N. 4.

Le lacerazioni delle vie genitali nel parto (Conferenza alle Levatrici) — *Lucina*, 1907, N. 2 e 3.

Intorno a due casi di eclampsia. Nota Clinica — *Lucina*, 1907, N. 9.

Sull'assistenza al puerperio (Conferenza) — *Lucina*, 1908, N. 1, 2 e 3.

Due casi di retroversione uterina trattati col metodo di Pestalozza — *Lucina*, 1908, N. 3.

Sopra un caso di istero-eclampsia — *Lucina*, 1908, N. 6.

Intorno ad un caso di stenosi vaginale complicante la gravidanza — *Lucina*, 1908, N. 9.

Intorno al trattamento della placenta previa — *Lucina*, 1908, N. 11.

Intorno ad un caso di lacerazione centrale del perineo — *Lucina*, 1909, N. 1.

Gli errori più comuni nella pratica delle levatrici. (Conferenza alle Levatrici) — *Lucina*, 1909, N. 3, 4 e 5.

Colorni Carlo

Nato a Mantova il 28 Novembre 1879 — Laureato a Bologna il 2 Luglio 1904.

Assistente alla Clin. Ost. gin. dal 1 Nov. 1906.

Contributo allo studio delle alterazioni placentari nella eclampsia puerperale — *Annali di Ost. e Gin.*, 1905.

La pratica dell'ecouvillonnage in ostetricia. (In collaboraz. col Prof. Bonnaire di Parigi) — *Annali di Ost. e Gin.*, 1905.

Copiosa secrezione lattea comparsa al VI mese di gravidanza già variamente complicata — *Lucina*, dicembre 1905.

Di un feto mostruoso con fessura addomino-vescico-pubica — *Lucina*, 1907.

Di un caso di mola carnosa-vescicolare-ematomatosa espulsa dopo 10 mesi di gravidanza — *Lucina*, 1908.

Di un caso di gravidanza complicata da cisti di echinococco - (nota clinica) — *Lucina*, 1908.

I metodi di Bier e di Budin nella cura delle varie forme di mastite puerperale — *Annali di Ost. e Gin.*, 1908.

Malattie delle mammelle e del bambino in relazione con l'allattamento. (Conferenza per le Levatrici) — *Lucina*, 1908.

L'assistenza della levatrice al medico nella pratica privata. Conferenza alle Levatrici) — *Lucina*, 1909.

Sulla diagnosi di posizione del feto in gravidanza e in parto mediante la manovra di Budin — *Lucina*, 1910.



Università di Bologna.

R. Università di Cagliari.

L'Università di Cagliari venne fondata al principio del secolo XVII per deliberazione dei tre Stamenti del regno in data 3 marzo 1603 nel parlamento convocato dal vicerè Conte d'Elda — mentre fino dal 1545 il parlamento aveva preso l'iniziativa per l'erezione di uno studio, ma senza ottenere nulla. Questa volta il risultato è favorevole: il Vicerè accoglie la domanda e così il Re: poi si ha la Bolla di Paolo V del 12 febbraio 1606, e il diploma di Filippo III del 1628. Uguagliata nei privilegi alle Università di Lerida e di Salamanca ed aperta nel 1626, per le vicende guerresche che funestarono l'Europa soprattutto, andò rapidamente declinando: ancora nel 1679 vi si dava qualche lezione, ma, come osserva il Manno, per le guerre e per l'incuria si facevano depositi di grano nell'edificio universitario, vi si accasermavano le truppe (1) e si riduceva una sala a teatro, così che quando la Sardegna nel 1720 passò sotto il dominio di Casa Savoia, la Università esisteva di nome più che di fatto (2).

Carlo Emanuele III assistito dal Ministro Bogino volle riordinare e restaurare l'Università: vi si accinse già nel 1755

(1) GIUSEPPE MANNO — *Storia di Sardegna* — Terza edizione — Milano, Placido Maria Visaj 1835 tomo secondo nota in calce alla pag. 256.

(2) VINCENZO DESSI MAGNETTI — *Notizie storiche sulla R. Università di Cagliari* — Cagliari, tipografia Timon 1879.

ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Alcune notizie sull'Università di Cagliari* — Appendice all'Annuario dell'Università 1897-98 — Cagliari tip. Muscas di P. Valdès 1898.

FILIPPO VIVANET — *Stato di servizio dell'Ateneo Cagliaritano* — Discorso inaugurale — Annuario della R. Università di Cagliari 1892-93.

ALESSANDRO LATTES E BEPPO LEVI — *Cenni storici sulla R. Università di Cagliari* — Annuario della R. Università di Cagliari 1909-1910 — Cagliari tip. P. Valdès 1910.

e il 4 ottobre 1759 il grande Ministro aveva fondata la scuola di chirurgia preponendovi il piemontese Michele Piazza (1): poi il 28 giugno 1764 emanava le « Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studî di Cagliari » che il 3 novembre 1764 viene solennemente inaugurata (2). Successivamente Bogino ottiene la bolla pontificia del 12 luglio 1763 che approva la restaurazione della Università (3).

Da quell'epoca l'Ateneo andò man mano migliorando e mai venne chiuso: notevoli gli ordinamenti universitarii che si pubblicarono con le regie patenti del 1842, e le disposizioni della legge Casati del 1859.

L'attuale palazzo Universitario venne iniziato nel 1765 ed inaugurato nel 1769 giacchè il vecchio in piazza S. Panerazio non poteva più esser riparato: nell'aula magna si collocò nel 1772 un busto marmoreo coll'effigie di Re Carlo Emanuele III, l'instauratore dell'Ateneo Cagliaritano, e successivamente un ritratto al Bogino, giudicato ministro immortale da Martini (4) ed elogiato grandemente tra gli altri da Manno e da Carutti (5).

Ricordiamo ancora che Carlo Felice quando fu vicerè istituì e donò il museo di antichità e di storia naturale e che il 27 settembre 1842 venne emanato il nuovo riordinamento generale delle due università Sarde, ma . . . solo dopo il 1846 vennero definitivamente svuotati quei cameroni a pianterreno del palazzo Universitario ove accasermavano ancora i cacciatori-guardie (6)!

Carlo Alberto con decreto del 4 ottobre 1848 riordinò tutta la pubblica istruzione nei R. stati e quindi anche le scuole universitarie: il decreto riproduce le disposizioni già date per le Università di Cagliari e Sassari il 18 settembre 1848. La Università di Cagliari viene quindi compresa nella grande legge Casati del 13 novembre 1859, poi con la legge Matteucci del 31 luglio 1862 è classificata di 2° grado e finalmente dopo lun-

(1) LATTES E LEVI — *Cenni storici* etc. c. s. pag. 63.

(2) ARTURO GUZZONI — *Alcune notizie sull'Università* l. c. pag. 16-20.

(3) LATTES E LEVI — *Cenni storici* etc. c. s. pag. 64.

(4) PIETRO MARTINI — *Biografia Sarda* — tomo secondo. Cagliari, reale stamperia 1838 pag. 35.

(5) DOMENICO CARUTTI — *Storia del regno di Carlo Emanuele III* — Torino, eredi Botta volume secondo 1859.

(6) LATTES E LEVI — *Cenni storici* c. s. pag. 70-71.

ghe lotte (1) con la legge del 19 luglio 1902 è pareggiata alle primarie.

Attualmente l'Università conta le facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Scienze e le scuole di Farmacia e di Ostetricia. Il numero degli studenti che nel 1866-67 era di 85 salì nel 1884-85 a 201, nel 1900-901 a 235 e nell'anno scolastico 1909-910 a 258: di questi 258 studenti 46 appartengono alla Facoltà medica e 14 sono allieve della scuola di Ostetricia.

*
* *

L'inizio del primo insegnamento ostetrico nella R. Università di Cagliari (2) risale a *Francesco Telesforo Pasero* che vi insegnò Chirurgia pratica dal 26 febbraio 1822 al 1832 (3) e poscia ad *Efisio Nonnis* che lo tenne sino al 1837 (4), nel quale anno al 18 luglio veniva nominato professore di Operazioni Chirurgiche e di Ostetricia *Ignazio Gio. Battista Gheresi* che vi rimase sino al settembre 1849 (5).

Al professore Gheresi succede subito il professore *Giovanni Masnata*, che nel 1866 rimane alla sola cattedra di Ostetricia sino al 1873 (6), ed al professore Masnata, dopo un triennio

(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Sull' Università di Cagliari* — Avvenire di Sardegna, giugno-luglio 1891.

Id. — *Per l' Università di Cagliari* — Cagliari, tip. dell' Unione sarda 1895.

Id. — *L' Università di Cagliari e il progetto Gianturco* — Cagliari, tip. dell' Unione sarda 1897.

Id. — *La nuova Legge Baccelli* — Unione sarda, marzo 1899.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *La Clinica Ostetrico-ginecologica di Cagliari* — Discorso d' inaugurazione pronunciato il 13 gennaio 1897 — Cagliari, tip. Mucas di P. Valdès.

(3) Francesco Telesforo Pasero nato a Martiniana presso Cuneo nell' 11 giugno 1793 — laureato a Torino nel 1815, professore a Cagliari dal 1822 al 1832 poi professore a Torino di Clinica esterna dal 21 agosto 1832 sino al 1861 — muore il 7 dicembre 1870.

(4) Efisio Nonnis nato a Solarussa il 22 dicembre 1794, laureato in chirurgia nel 1823, aggregato nel 1826 e nel 1827, prof. di Materia medica, medicina legale ed ostetricia nel 1830, reggente Clinica chirurgica ed operazioni nel 1832, prof. di Chirurgia teorico-pratica 18 luglio 1837, di Clinica Chirurgica nel 1860, riposato nel 1866, muore il 2 febbraio 1876.

(5) Ignazio Gio. Batt. Gheresi nato a Sommariva del Bosco nel 1808, laureato nel 1833, aggregato nel 1836, muore il 26 gennaio 1851.

(6) Giovanni Masnata nato a Cagliari il 5 settembre 1817, aggregato nel 1841, supplitore fisso di Operazioni e di ostetricia nel 1843, assistente di Clinica chirurgica nel 1845, supplente del prof. Gheresi nel 1848-49, reggente nel 1850 e poi effettivo il 2 febbraio 1853 alla cattedra di Clinica chirurgica, Operazioni ed Ostetricia, muore il 13 settembre 1873.

circa di incarico affidato al dottor *Giacomo Pintor Pasella*, il prof. *Luigi Cazzani* sino al 1888 (1). Nuova supplenza di *Pintor Pasella*, nomina nel dicembre 1889 del prof. *Rosario Pugliatti* che passa nel gennaio 1890 all'Università di Messina: incarico ancora a *Pintor Pasella* (2) e nomina a prof. ordinario di *Arturo Guzzoni Degli Ancarani* che occupa tale posto dal novembre 1890 al dicembre 1899, in cui passa a Messina.

Il dottor *Vincenzo Lauro* (3) succede al prof. Guzzoni nel gennaio 1900; dimessosi nel febbraio 1901, la supplenza dell'insegnamento venne affidata fino al giugno al professore *Vittorio Remedi* (4) poi dal giugno 1901 al luglio 1902 all'assistente *Alessandro Bertino* (5).

Giuseppe Resinelli è nominato professore straordinario di Ostetricia a Cagliari col 1 novembre 1902, e vi rimane fino al 16 dicembre 1903 in cui è traslocato a Parma. Gli succede come incaricato *Enrico Tridondani* il 7 febbraio 1904 — poi *Ferroni Emilio* ne è incaricato il 7 gennaio 1905 e vi diventa straordinario il 16 novembre, ma il 1° luglio 1906 passa al-

(1) Luigi Cazzani nato a Torre d'Isola nel 1835, laureato a Pavia nel 1859, assistente del prof. Lovati dal 1859 e successivamente incaricato dell'insegnamento della Ostetricia in quell'Università nel triennio 1871-72—1874-75, è nominato prof. straordinario di Clinica Ostetrica a Cagliari il 21 dicembre 1876 ed ordinario il 7 marzo 1880; va in aspettativa il 5 dicembre 1886 ed è collocato a riposo l'8 novembre 1888. Attualmente è ispettore dell'Ospedale Fate bene sorelle a Milano.

(2) Giacomo Pintor Pasella nato a Cagliari nel 1833, laureato nel 1854, libero docente nel 1866, aggregato nel 1871, assistente a Torino di Scipione Giordano alla Clinica ostetrica nel 1862-63, più volte incaricato dello insegnamento dell'Ostetricia a Cagliari, muore a Firenze il 26 dicembre 1900.

(3) Vincenzo Lauro è nominato prof. str. a Cagliari il 25 gennaio 1900: ne sono accettate le dimissioni, da lui volontariamente presentate, con decreto 14 febbraio 1901.

(4) Vittorio Remedi n. a Siena 25 dicembre 1859 ivi laureato 15 luglio 1881, lib. doc. in clinica chirurgica e med. op. 17 dicembre 1887 e 25 maggio 1895, aiuto dal 1886 e poi dal 1895 al 1899 incaricato di Clinica chirurgica a Siena, prof. str. di Patologia chirurgica a Cagliari nel 1899 e quindi di Clinica chirurgica a Cagliari — trasferito a Modena nel 1907 ed ivi prof. ord. di Clin. chirurgica dal 9 febbraio 1908.

(5) Alessandro Bertino nato a Sassari il 9 settembre 1870, laureato a Sassari il 3 luglio 1895 — assistente di Anatomia comparata e di patologia generale a Sassari 1895-1898 — assistente volontario alla Clinica ost. di Pavia 1898-900, poi effett. a Cagliari 1900-1904, aiuto a Parma 1904-1906 — assistente e quindi aiuto a Firenze dal novembre 1906 — Libero docente a Parma 8 marzo 1906 — Fu supplente di Clinica ostetrica a Cagliari dal giugno 1901 al luglio 1902 e pure supplente a Parma nel secondo quadrimestre del 1906. Attualmente è aiuto alla Clinica ostetrica e ginecologica di Firenze.

l'Università di Parma. Il 1° dicembre 1906 è incaricato *Pasquale Sfameni* e il 1° febbraio 1907 *Giuseppe Guicciardi* che cessa il 16 maggio dello stesso anno in cui è nominato straordinario *Francesco Caruso*, che poi passa a Catania il 16 dicembre 1907; il 1° gennaio 1908 è incaricato nuovamente Giuseppe Guicciardi sino al 16 settembre. Il 16 novembre 1908 è nominato prof. straordinario *Pasquale Sfameni* che vi è tuttora (1).



Pasquale Sfameni

La Clinica Ostetrico-ginecologica di Cagliari venne iniziata dal Masnata nel 1863, ampliata dal Cazzani e radicalmente trasformata da Guzzoni che ottenne la costruzione di nuovi appositi locali, aggiunta di letti, internato per le allieve, materiale ginecologico, camere di alloggio per assistenti e studenti, etc. Collocata entro l'Ospedale civile, io riuscii ad avere 38 ambienti divisi in 3 piani con un grande giardino e due terrazzi, un salone Semmelweiss, un puerperio Masnata, un puerperio Gherzi, una sala ginecologica Cuzzi (2), una camera del parto con pavimento in cemento Vianini, oltre alla creazione dell'ambulatorio, del laboratorio, dell'armamentario ginecologico e storico e alla ricostituzione dell'armamentario ostetrico, etc.

(1) Pasquale Sfameni nato a Torregrotta (Roccavaldina) il 30 ottobre 1868, laureato a Bologna il 6 luglio 1893, assistente dal 1895 e quindi aiuto alla Clinica Ostetrica di Pisa fino al 1905, libero docente di Ost. e Ginec. a Pisa 21 dicembre 1901, professore alla Scuola di Ostetricia di Perugia il 15 dicembre 1905, professore straordinario di Clinica Ostetrica e Ginecologica a Cagliari dal 16 novembre 1908.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Clinica Ostetrico-Ginecologica di Cagliari s. c.* (Questi nomi vennero da me dati alle sale nel 1897 in occasione dell'inaugurazione della nuova Clinica).



Ospedale Civile di Cagliari

La Clinica per la convenzione esistente ora tra l'Ospedale e il Ministero rimane aperta durante tutto l'anno e dispone di 31 letti che possono aumentare: ad essa vengono inviati tutti i casi di ostetricia e di ginecologia. Durante l'anno solare 1909 vi si accolsero 165 casi di ostetricia e 123 di ginecologia con 218 ammalate di ambulatorio e 27 richieste alla Guardia ostetrica permanente istituita d'accordo col municipio dal prof. Sfameni.

In questi ultimi trent'anni furono assistenti alla Clinica Ostetrica i dottori Zedda, Angelo Falconi, Gaetano Carbone, Pietro Mellerio, Serafino Patellani, Pasquale Poso, la dottoressa Concornotti, Giuseppe Rossi, il dott. Ugo Serra immaturamente rapito agli studi nel 1900, Alessandro Bertino, Giorgio Lauro, Edgardo Decina, Efsio Floris, Giorgio Ballerini, L. Fadda, etc.

La Clinica ha una dotazione di 1000 lire e il suo personale consta del professore direttore P. Sfameni, di un aiuto, il dottor Attilio Gentili, di un assistente Antonio Scarpa (1), di una levatrice maestra Rosalia Legnani, di un assistente volontario dottor Giuseppe Scano (2) e di Mercede Carruccio levatrice assistente volontaria.

Pochi sono i resoconti pubblicati: ricorderemo quello di Bertino del 1903, una lezione di chiusura di Ferroni nel 1906, oltre ad un resoconto sommario di Guzzoni del 1900.

(1) Antonio Scarpa nato a Macomer il 17 gennaio 1882 laureato a Sassari il 29 giugno 1907, assistente dal 1 nov. 1909.

(2) Giuseppe Scano nato a Cagliari il 15 aprile 1883 laureato a Cagliari il 29 giugno 1909, assistente vol. dal 1 nov. 1909.

Cazzani Luigi

Già prof. ordinario di Clinica Ostetrica.

Prospetto clinico dell' Istituto di Ostetricia presso la R. Università di Pavia diretto dal prof. ord. cav. Teodoro Lovati per gli anni scolastici 1859-60 e 1860-61 — *Annali Universali di Medicina* 1863 vol. 183.

Prospetto clinico dell' Istituto di Ostetricia presso la R. Università di Pavia per gli anni 1861-62 e 1862-63 — *Annali Univers.* 1868 vol. 203.

Prospetto clinico dell' Istituto di Ostetricia presso la R. Università di Pavia per gli anni 1863-64 e 1864-65 — *Annali Univers.* 1869, vol. 210.

Riassunto storico statistico della Clinica ostetrica di Pavia diretta dal prof. Teodoro Lovati — Pavia Tip. dei fratelli Fusi 1874.

Forcipe e rivolgimento nella distocia accidentale — Tesi di concorso — Pavia Tip. dei fratelli Fusi 1874.

Osservazioni di parto precoce artificiale fatte nella Clinica ostetrica di Pavia nel biennio scolastico 1873-75 — Pavia Tip. dei fratelli Fusi 1876.

Articolo *Levatrice* nell' *Enciclopedia medica italiana* — Milano Francesco Vallardi 1876.

Articolo *Maternità* nell' *Enciclopedia medica italiana* — Milano Francesco Vallardi 1876.

Prelezione al corso di Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Cagliari — *Gazzetta medica italiana*, serie VIII, tomo III. 1877.

Delle principali controversie intorno alla meccanica del parto naturale — Annotazioni storico-critiche — *Gazzetta medica italiana, Lombardia*, serie VIII, tomo II, 1879.

L' assa fetida nella profilassi del parto abortivo e prematuro — *Annali di Ostetricia e Ginecologia* 1881.

Caso di placenta incompletamente previa e morbosamente adesa — Storia e considerazioni — *Annali Universali di Medicina* vol. 261, anno 1882.

Di una rara complicazione della pelvi-peritonite extrapuerperale — *Ann. Univ. di Medicina* vol. 261, 1882.

Alcuni pensieri di deontologia medica. — Discorso inaugurale per l'anno accademico 1883-84 — Nell'« *Annuario dell'Università di Cagliari* » 1883-84.

Un biennio di pratica ostetrica privata in Cagliari — *Bollettino delle Scienze mediche* di Bologna serie VI, vol. XV, 1885.

Sfameni Pasquale

Direttore della Clinica.

Rècherches comparatives sur les organes nerveux terminaux de Ruffini — Communication préventive — *Anatomischer Anzeiger* IX, Bd. n. 22, 1894.

Ricerche sperimentali sulle alterazioni artificiali e cadaveriche del sistema nervoso centrale e periferico — *Lo Sperimentale, Arch. di Fisiologia*, anno LI, fasc. 1. 1897.

Sulle terminazioni nervose nei gomitolì delle glandole sudorifere dell'omo — *Atti della reale Accad. delle Scienze di Torino* vol. XXXIII, adunanza del 16 gennaio 1898.

Des terminaisons nerveuses dans les glomerules des glandes sudorifères de l'homme — *Archives. it. de Biologie*, T. XXIX fasc. III, 1898.

Speciali terminazioni nervose trovate nei piccoli rami dei nervi periferici — *Atti della reale Accad. delle Scienze di Torino*, vol. XXXV, adunanza del 3 dicembre 1899.

Gli organi nervosi terminali del Ruffini ed i corpuscoli del Pacini studiati nelle piante e nei polpastrelli del cane, del gatto e della scimmia — *Memorie della reale Accad. delle Scienze di Torino*, serie II, T. 4 1900.

Le terminazioni nervose delle papille cutanee e dello strato sub-papillare nella regione plantare e nei polpastrelli del cane, del gatto e della scimmia — *Ann. di Freniatria e scienze affini*, 1900.

Di una particolare reticella nervosa amielinica esistente intorno ai corpuscoli del Grandy — *Annali di Freniatria e scienze affini*, 1900.

Sur un reseau nerveux amyelinique existant autour des corpuscules de Grandy — *Arch. ital. de Biologie* t. XXXV, fasc. II. 1901.

Influenza della mestruazione sulla quantità di emoglobina e di corpuscoli contenuti nel sangue — Riassunto — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1898, vol. V.

Influenza della mestruazione sulla quantità di emoglobina e di corpuscoli contenuti nel sangue — *Rass. di Ost. e Gin.*, n. 1, 1899.

Influence de la méstruation sur la quantité d'hemoglobine et de corpuscules contenus dans le sang. Résumé de l'auteur — *Archives italiennes de Biologie*, T. XXXII, fasc. II, 1899.

Alcune considerazioni sulla presenza simultanea di due borse nel parto gemello — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 3, 1899.

Sulla composizione chimica della placenta e del sangue fetale nel momento del parto — Nota prima. Contenuto di acqua e di sostanze solide, sostanze organiche ed inorganiche, sali solubili ed insolubili — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 11, 1899.

Sur la composition chimique du placenta et du sang foetal au moment de l'accouchement — Première note. Contenu d'eau et de substances organiques et inorganiques, de sels solubles et insolubles. Résumé de l'auteur — *Arch. italiennes de Biologie*, T. XXXIV, fasc. II, 1900.

Emorragia nel parto da rottura di vasi ombelicali nella inserzione velamentosa del funicolo — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 12, 1899.

Sulla composizione chimica della placenta e del sangue fetale nel momento del parto. Nota seconda. Contenuto di nucleone — *Ann. di Ost. e Gin.*, n. 11, 1900.

Della dilatazione bimanuale del collo dell'utero — *Rass. di Ost. e Gin.* n. 1, 2, 3, 1901.

Contributo allo studio delle terminazioni nervose nei vasi sanguigni dei genitali femminili esterni. Nota preventiva — *Monitore zool. ital.*, anno XII. n. 1, 1901.

Contributo alla conoscenza delle terminazioni nervose negli organi genitali esterni e nel capezzolo della femmina. — Nota preventiva. — *Monitore zool. ital.*, 1901, anno XII, n. 1.

Ancora dell'emorragia nel parto per rottura dei vasi ombelicali nella inserzione velamentosa del funicolo. — *Ann. di ost. e gin.*, 1901, n. 4.

Su alcune modificazioni della crasi sanguigna durante la mestruazione. Nota critica. — *Rass. di ost. e gin.*, 1901, n. 5.

Sul peso delle secondine e del feto a termine e sui loro rapporti reciproci. Note statistiche e considerazioni. — *Ann. di ost. e gin.* 1901, 9.

Sur la composition chimique du placenta et du sang foetal au moment de l'accouchement — seconde note. *Arch. ital. de Biol.*, 1901, t. XXXV, f. III.

Contribution a l'étude des terminaisons nerveuses dans les vaisseaux sanguins des organes génitaux femelles externes — *Arch. it. de Biol.*, 1901, t. XXXVI, fasc. II.

Contribution a la connaissance des terminations nerveuses dans les organes génitaux externes et dans le mamelon de la femelle — *Arch. it. de Biol.*, 1901, T. XXXVI, fasc. II.

Sul modo di terminare dei nervi nei genitali esterni della femmina, con speciale riguardo al significato anatomico e funzionale dei corpuscoli nervosi terminali. Nota prevent. — *Mon. zool. ital.*, 1902, Anno II, N. 11.

Trattamento sottoperitoneale del peduncolo nell'ovariotomia — *Rend. della società tosc. di ostet. e gin.*, Marzo, 1903.

Le vescicole della mola idatigena non rappresentano villi coriali alterati, ma una neoproduzione esclusivamente epiteliale. Mola vescicolare e corioepitelioma maligno istologicamente sono identici — *Rend. della Società Tosc. di ost. e gin.*, luglio, 1903 e *Giorn. ital. delle scienze med.* 1903, N. 5-8.

Les vésicules de la môle hydatigene ne représentent pas des villosités chorales altérées, mais une néoproduction exclusivement épithéliale. La môle vésiculaire et le chorioépitelioma malin sont histologiquement identiques — *Archiv. ital. de Biol.*, 1903, T. XL, Fasc. II.

Sulla cura della gravidanza extrauterina e dell'ematocele pelvico — *Rass. di ost. e gin.*, 1903 e *Giorn. ital. delle sc. med.*, 1904, N. 10-12.

Sulla origine comune della decidua, del sincizio e del trofoblasto dall'epitelio uterino e sul modo di annidarsi dell'ovo — *Giorn. ital. delle sc. med.*, 1904, N. 2-6.

Sulle terminazioni nervose nei genitali femminili esterni e sul loro significato morfologico e funzionale — *Arch. di fisiol.*, 1904, Anno 1, fasc. 4.

Cura delle malattie degli annessi uterini — *Tratt. it. di chir.*, 1904, Milano. Operazioni ostetriche e ginecologiche eseguite fino al 31 ottobre 1904 — Pisa, Tip. F. Simoncini, 1905.

La placenta marginata e la sua genesi. Comunicazione alla Società Toscana di Ostetricia e Ginecologia — *Arch. ital. di gin.*, 1905, n. 5.

Sulla natura esclusivamente epiteliale delle vescicole nella mola idatigena — *Ann. di ost. e gin.*, 1905, n. 7.

Fistole ureterali consecutive ad interventi ginecologici e guarite spontaneamente o fistole dei canali di Malpighi-Gartner? Comunicazione alla Società Toscana di Ost. e Ginec. — *Archivio di ost. e gin.*, 1905, n. 8-10.

L'acido fosfocarnico del tessuto placentare e del sangue fetale nei parti prematuri — *Rass. di ost. e gin.*, 1906, Anno XV, n. 6, 7, 8, 9.

Hydorrhoea cervicalis aus den Malpighi-Gartnerschen Kanälchen nach abdominalem Kaiserschnitt mit subtotaler Uterusexstirpation — *Gynäk. Rundschau*, 1907.

Idrorrea cervicale dai canali di Malpighi-Gartner consecutiva a taglio cesareo demolitore — *Rass. di ost. e gin.*, 1908.

Sulla cura delle fistole vescico-vaginali. — Perugia. Tip. G. Donnini, 1907 e *Ann. di ost. e gin.*, 1908.

Ueber die Entstehung der Placenta marginata und circumvallata im Hinblick auf die Arbeiten von Liepmann und Krömer — *Centralbl. f. Gyn.*, 1908, n. 8.

Sulla genesi della placenta marginata e circumvallata (a proposito dei lavori di Liepmann e di Krömer) — *Arch. ital. di gin.*, 1908, n. 4.

Ospizio di Maternità, Brefotrofio e Scuola ostetrica dell'Università di Perugia. Resoconto statistico-sanitario del biennio 1906-1907. — *Perugia*, Tip. Donnini, 1908.

Noch einige Worte über die Entstehung der Placenta marginata und circumvallata — *Centralbl. f. Gyn.*, 1908, n. 22.

Ancora poche parole sulla genesi della placenta marginata e circumvallata — *Arch. ital. di gin.*, 1908.

Sul meccanismo del parto per il tronco e sugli ammaestramenti che se ne possono trarre per la scelta del più acconcio metodo di embriotomia. Studio clinico e sperimentale — *Perugia*, Tip. Donnini, 1908.

Sul meccanismo del parto per il tronco e sugli ammaestramenti che se ne possono trarre per la scelta del più acconcio metodo di embriotomia. Studio clinico e sperimentale — *Folia Gynaecologica*, 1909, Vol. II, Fasc. III.

Modificazioni della mucosa cervicale in un caso di gravidanza uterina molare — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.*, 1909.

Meccanismo di produzione dei depositi fibrinosi e delle cisti subcoriali nella placenta umana — *Folia gynaecologica*, 1909.

Dott. Attilio Gentili

n. a. Vittorio il 20 dicembre 1877 — laureato a Padova il 9 luglio 1902

Assistente poi aiuto alla Clinica ostetrico-ginec. dal nov. 1908.

Le alterazioni istologiche del fegato prodotte da sostanze che distruggono i globuli rossi. Ricerche sperimentali sulla patogenesi dell'ittero, — *Sper.*, *Arch. di Biol. norm. e patol.*, Fasc. I. Febbraio 1904.

Di una speciale causa di brevità relativa del funicolo in un feto gemello — *Ann. di ost. e gin.*, 1904, n. 6.

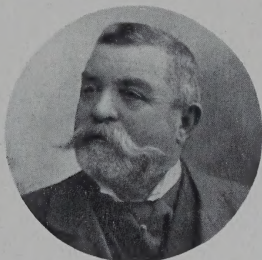
Sul taglio cesareo vaginale — *Arch. di ost. e gin.*, 1905, n. 11 e 12.

Ueber das Verhalten des Eierstocksrestes bei Dermoidcysten, insbesondere über ovarielle Fettresorption — *Archiv für Gynäkologie*, Band 77, Heft 3.

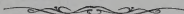
Un nodo vero del cordone ombelicale può esser causa di morte intra-uterina del feto — *Folia Gynaecologica*, 1908, Vol. I, fasc. II.

Parto distocico per voluminoso linfoangioma della regione carotidea, mammaria ed ascellare del feto — *Ginec.*, 1909, Anno VI.

Polipi mucosi cervicali in gravidanza e loro reazione deciduale. Comun. alla Società it. di Ost. e Gin. — Roma, ottobre 1909.



Luigi Cazzani



R. Università di Catania.

L'origine dell'Università di Catania è stato affermato che si perda nelle tenebre dell'antichità e qualcuno vorrebbe risalire sino a Caronda legislatore catanese nella XXXVI^a olimpiade (1), ma noi non dobbiamo occuparci delle scuole isolate che successivamente fiorirono in quella città. Catania indiscutibilmente ebbe per prima un'Università nella Sicilia: il Parlamento difatti chiese nel 1434 di fondare uno studio generale e l'istanza è riprodotta tra gli altri da Reina (2). Alfonso il magnanimo concesse tale privilegio da Palermo in data 21 ottobre 1434: « placeat providere et privilegium concedere quod studium generale fiat in civitate Catinae (3).... » e la Bolla di papa Eugenio IV del 18 aprile 1444 (4) diede carattere e privilegi di studio generale sin dal suo nascimento all'Ate-neo catanese, la cui solenne inaugurazione ebbe luogo il 18 ottobre 1445 (5), alla presenza di Lopez Ximenes de Urrea Vicerè di Sicilia.

L'Università catanese venne confermata da Re Giovanni nel 1458, da Ferdinando II nel 1494, da Carlo V nel 1533, da Filippo II nel 1578, da Filippo III nel 1606, da Filippo IV

(1) *Cenno storico sulla R. Università di Catania*, pag. 1.

(2) E. REINA — *Novello onore ai dotti e agli artisti catanesi. Prolusione* — Catania, tipografia di Crescenzo Galatola 1861, pag. 78 note.

(3) *Relazione sulla regia Università di Catania dalla sua fondazione al 1872* — Catania stab. tip. di C. Galatola 1872 pag. 5.

(4) REMIGIO SABBADINI — *Storia documentata della R. Università di Catania* — parte prima: L'Università di Catania nel secolo XV. — Catania stab. tip. di C. Galatola 1878 pag. 17.

(5) G. CARNAZZA AMARI — *Sul diritto che ha l'Archiginnasio di Catania di essere riconosciuta Università di prima classe* — *Dissertazione* — Catania, tip. La Fenice di Musumeci, p. 21.

nel 1627, da Carlo II nel 1678 e da Carlo VI nel 1729 (1). E qui non si può dimenticare che il re Filippo II nel 1591 rinnovò gli antichi privilegi ordinando che non si ammettessero a professione alcuna quei siciliani a cui fosse piaciuto di graduarsi e laurearsi in straniere Università (2). Anche Vittorio Amedeo Re della Sicilia confermava con lettera del 9 aprile 1714 i privilegi dell' Ateneo Catanese, e così pure fece Carlo III di Borbone.

L' Università di Catania per una lunghissima serie di anni rimase unica in Sicilia, e i suoi studenti ascesero fino a 2000 (3) ma subì numerose trasformazioni e riforme: una di esse, la sesta, è del 31 maggio 1840 e si riferisce alle tre Università siciliane a cui si dà il regime in vigore per Napoli del 27 dicembre 1816.

Ricordiamo che con decreto del 17 ottobre 1860 si estese a Catania, a Messina e a Palermo la legge Casati del 13 novembre 1859, salvo qualche piccola variante, e che col decreto prodittatoriale del 19 ottobre 1860 venne stanziato un fondo di circa 6 milioni alle tre Università siciliane, che soltanto quasi dopo 50 anni venne distribuito: ricordiamo ancora che con la legge del 1862 era posta tra le Università di second' ordine e che poi con la legge del 13 dicembre 1885 l' Università di Catania venne elevata a prim' ordine.

Relativamente alla sede degli studii sappiamo che dopo il 1444 la prima casa occupata fu nell' attuale piazza del duomo: sotto il regno di Filippo II il vicerè La Cerda ne fà diroccare l' edificio e restringe lo studio in provvisorie abitazioni (4): nel 1684 si acquistò l' attuale palazzo Universitario che nel 1693 viene atterrato dal terremoto: nel 1710 su disegno dell' architetto Vaccarini se ne comincia la riedificazione nello stesso sito e viene portato a compimento nel 1788 (5): ma è danneggiato nuovamente dai terremoti e lo si deve riafforzare e in parte riedificare al principio dell' ottocento, adottando

(1) CARLO GEMMELLARO — *Abbozzo storico dell' Ateneo catanese — Prolusione all' anno scolastico 1836 e 1837* — Catania 1839 pag. 19.

(2) *Difesa de' diritti e privilegi della chiarissima Università di studj della Fedelissima Città di Catania sul Collegio di Medicina della Città di Palermo* — Napoli 23 Febbraio 1743, pag. XI.

(3) *Relazione sulla regia Università di Catania etc.*, c. s. pag. 20.

(4) C. GEMMELLARO — *Abbozzo storico* c. s. ibidem.

(5) PASQUALE CASTORINA — *Sulla R. Università degli studj di Catania — Rimembranze* — Catania, tipografia dei fratelli Pastore 1864 pag. 26-27.

per la facciata l'attuale magnifico disegno, opera dell'architetto Battaglia.



Università di Catania

Per chi avesse vaghezza di avere esatte notizie sulla storia dell'Università Catanese oltre al prezioso lavoro di Coco, che ne raccolse i principali decreti (1), può consultare tra l'altro le *Notizie storiche* pubblicate nell'Annuario del 1899-900 (2), il discorso del Rettore Maiorana (3), come torneranno utili i dati che vennero esposti nei lavori di Mandalari (4) e di Casagrandi Orsini (5).

L'Università di Catania ha attualmente le facoltà di Medicina, di Giurisprudenza, di Filosofia e lettere, di Scienze, e le scuole di Farmacia e di Ostetricia.

(1) VITUS COCO — *Leges omni consilio et munificentia latae a Ferdinando III, utr Siciliae rege ad augendum, firmandum, et exornandum Siculorum Gymnasium Catinæ in urbe clarissima etc.* — Catinæ apud Pulejum 1780.

(2) *Notizie storiche e descrittive dell'Ateneo e dei suoi istituti, 1444-1885.* Estratto dall'Annuario della R. Università di Catania 1899-900 — Catania tipografia Francesco Galati 1900.

(3) Annuario dell'Università 1895-96 — Discorso del Rettore ANGELO MAIORANA pag. 9.

(4) MANDALARI M. — *Letteratura dell'Ateneo di Catania* — Saggio di Bibliografia particolare — Catania Tip. F. Galati 15 marzo 1902.

(5) V. CASAGRANDI ORSINI — *L'Archivio della R. Università di Catania* — Storia, riordinamento, indici — Catania coi tipi di C. Galàtola 1897.

Circa alla sua popolazione scolastica in un quarantennio e più è andata rapidamente aumentando: difatti nel 1866-67 aveva soli 152 studenti con 49 allievi della facoltà di medicina, i quali nel 1874-75 salgono rispettivamente a 191 e 59: dieci anni più tardi e cioè nel 1884-85 sono 303 complessivamente con 103 nella facoltà medica: nell'89-90 arrivano già a 504 con 167, nel 1894-95 a 806 con 212, sono 925 nel 1900-1901 con 173 e nel 1901-1902 l'Università di Catania contava 1007 studenti dei quali 230 appartenevano alla facoltà medica e 60 alla scuola di ostetricia per le levatrici, scuola che nel 1880-81 ne aveva solo 4 e 30 nel 1890-91. Ora nel 1909-1910 Catania aveva 949 studenti dei quali 160 in medicina e 51 allieve: con tutti gli altri iscritti ai varii corsi si arrivava a 1232.



L'insegnamento teorico dell'Ostetricia fu strettamente legato per lunghissimo tempo a quello della Chirurgia: nel Piano del 1779 ad esempio già figura un professore di Chirurgia ed Ostetricia, ma non sono riuscito a rintracciare i nomi di coloro che pei primi insegnarono effettivamente Ostetricia.

Circa l'insegnamento clinico dell'ostetricia a Catania risulta che nel 1839 il Consiglio provinciale domandò la istituzione di una Clinica ostetrica proponendo ad insegnante Emanuele Fisichella professore di Medicina legale e di polizia medica. Nel 1842, nulla ancora essendosi concretato, si viene ad accordi tra il luogotenente generale di Sicilia, l'Intendente, la deputazione degli studi etc. per il mantenimento dell'istituto ostetrico che doveva sorgere in Catania. Ma anche ciò a nulla approdava e decorsero parecchi anni senza che di Clinica ostetrica si avesse neanche l'inizio.

L'insegnamento teorico intanto era fatto dal dottor *Euplio Reina* che con R. D. del 9 luglio 1839 era stato nominato prof. di Patologia speciale chirurgica ed ostetricia: così i due insegnamenti erano riuniti (1). Il prof. Reina — che sarebbe successo al prof. Giuseppe Rizzo morto nel 1837 — nacque a Catania nel 1806, fu pure nominato nel 1841 interino di Clinica Chirurgica (2) e morì il 4 maggio 1877 (3). Nel 1866-67 ha

(1) G. COSENTINO — *L' Istituto ostetrico-ginecologico di Catania*. Rendiconto etc. — *Lucina Sicula* anno I. 1903 n. 6 pag. 181.

(2) EUPLIO REINA — *Studio ed insegnamento dell'anatomia ed esercizio clinico-chirurgico dal 1825 al 1860*. Opera postuma — Catania, 1899.

(3) Annuario dell'Università di Catania per il 1877-78. — *Necrologia*: pag. 83-87.

l'incarico *Sebastiano Cannizzaro* e dal 67-68 in avanti il *Reina*. Nel 1868 tutte le facoltà protestano contro la mancanza di una Clinica ostetrica: essa è fondata finalmente nel 1873 nel locale ove si trova tuttora. In questo frattempo e cioè per l'anno scolastico 1870-71 era nominato prof. di ostetricia *Potito Col Bene*. Questi era nato ad Alghero nel 1823, fu incaricato per parecchi anni dell'insegnamento alla scuola d'ostetricia per le levatrici a Torino, poi fu prof. ord. di ostetricia a Modena e, passato a Catania, moriva il 24 agosto 1877. E fu durante l'insegnamento di Col Bene che si fondò la Clinica Ostetrica. Nella necrologia dell'annuario dell'Università si fanno grandi elogi al Col Bene (1) per aver condotto a termine l'istituto ostetrico che è uno dei migliori stabilimenti scientifici — vi si dice — che abbia la città.

Resasi vacante la cattedra ne è affidato l'incarico al Dott. *Antonino Coniglione* sino al 1879 (2), nel quale anno viene nominato ordinario il prof. *Francesco Pajusco*, ma per breve tempo. Il prof. Pajusco, nato il 31 dicembre 1842 a Vicenza, laureato a Padova ove fu assistente al prof. Frari per un triennio, poi libero insegnante a Roma e quindi professore straordinario a Sassari, dopo pochi mesi dalla sua nomina a Catania viene mandato in missione scientifica dal governo a Berlino, ove moriva il 3 gennaio 1881 nell'ancor verde età di 39 anni (3).

Dopo un altro incarico al Coniglione sino al maggio 1882, da tale epoca al 30 giugno 1883 l'insegnamento dell'ostetricia è tenuto come prof. ord. da *Alessandro Cuzzi* già prof. a Modena, quindi da Coniglione per incarico nell'83-84: l'11 maggio 1884 è nominato ord. *Luigi Mangiagalli* già prof. a Sassari e che si dimette nel 1888. Nuovo incarico a Coniglione nell'88-89, nomina nel novembre 1890 ad ord. di *Giuseppe Chiarleoni* che alla fine del 1894 passa a Palermo ed è sostituito da *Giovanni Cosentino* quale prof. straordinario il 4 gennaio 1895 sino al suo passaggio a Palermo, avvenuto nel gennaio 1902, nella quale epoca viene dalla facoltà data la supplenza della cat-

(1) Annuario dell'Università di Catania per l'anno 1887-88 pag. 88-89.

(2) ANTONINO CONIGLIONE, nato a Catania 11 febbraio 1844, laureato a Catania il 24 maggio 1866, libero docente il 25 novembre 1877, fu assistente alla Clinica ostetrica dal 1874-75 sotto il Col Bene e successivamente sino al 1891-92, e più volte incaricato dell'insegnamento.

(3) Lettera di A. MARTIN — Annali di ostetricia 1881 n. 1 pag. 64.

Annuario dell'Università di Catania per l'anno 1881-82. *Necrologia di F. Pajusco* scritta da P. FERRARI, pag. 115-116.

tedra al Dott. *Salvatore Pennino* (1) che vi rimane sino ai primi del 1904.

In quest'epoca è comandato dapprima, poi nominato straordinario, *Giovanni Miranda* che al primo novembre 1905 è comandato alla Clinica di Napoli: la facoltà ne dà la supplenza nell'anno scolastico 1905-1906 a *Salvatore Amico Roxas* (2) mentre pel 1906-1907 ne è incaricato il prof. *Gesualdo Clementi* (3), sino a che il 16 dicembre dello stesso anno 1907 vi viene traslocato da Cagliari in qualità di professore straordinario *Francesco Caruso* che vi è tuttora (4).



Francesco Caruso

(1) SALVATORE PENNINO — nato il 9 agosto 1866 ad Agira, laureato a Napoli il 9 agosto 1889, assistente alla Clinica ostetrica dal 1892 al 1894, libero docente in ostetricia 25 maggio 1895.

(2) SALVATORE AMICO ROXAS nato a S. Cataldo (Caltanissetta), laureato a Napoli il 24 luglio 1894, studiò a Parigi nel 1895-96 — assistente volontario dal 1898 e nel novembre 1899 effettivo alla Clinica ostetrica di Catania e nel 1904 aiuto sino al 1898 — libero docente 28 ottobre 1903 — supplente di Clinica ost. 1905 1906 — nel 1908 ostetrico-ginecologico primario dell' Ospedale V. E. II di Catania — nell'anno scolastico 1909-1910 aiuto onorario alla Clinica ost. di Catania.

(3) GESUALDO CLEMENTI n. a Caltagirone 25 aprile 1848 — laureato a Napoli 1871 — assistente per un biennio alla Clinica chirurgica di Napoli — libero docente in patologia speciale chirurgica e medicina operatoria nel 1875, incaricato di detto insegnamento nel 1876 — prof. ord. di Clinica Chirurgica e medicina operatoria a Catania dal 3 dicembre 1878, fu incaricato della Clinica ostetrica e ginecologica nell' anno scolastico 1906-1907.

(4) FRANCESCO CARUSO nato a Maddaloni 7 gennaio 1860, laureato a Napoli nel 1883, assistente nell' istituto ostetrico di Napoli nel 1883-1886 — assistente volontario nelle Cliniche ostetriche di Dresda e Lipsia nel 1887-89 — libero docente a Napoli 10 ottobre 1895 — professore direttore della Scuola di Ostetricia di Novara 1 dicembre 1902 — professore straordinario a Cagliari 16 maggio 1907 — traslocato come prof. straord. di Clinica ostetrica a Catania 16 dicembre 1907.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Catania venne fondata nel 1873 nell'ex convento di S. Agata la Vetere adottato alla meglio, e vi rimase sino all'aprile 1905 (1) in condizioni non favorevoli, non ostante gli sforzi fatti dai professori che vi si succedettero per migliorarla e segnatamente da Cosentino (2). Essa funzionava soltanto durante l'anno scolastico ed era posta in un locale isolato, con servizii proprii a due piani con 28 ambienti, cortili e giardini. Essa disponeva di 18 letti che servivano tanto per casi di ostetricia quanto per ginecologia: difatti nell'anno scolastico 1901-1902, apertosi per la vacanza del titolare molto tardi, si accolsero 120 donne, di cui 78 affette da malattie ginecologiche e si ebbero in detto periodo 33 parti; occorre però avvertire che a Catania esiste ancora una maternità sotto il nome di Opera Pia del S. Bambino.

Nominato il prof. *Miranda* a direttore della Clinica questi riuscì a trasportarla nell'ospedale civico Vittorio Emanuele e il 6 maggio 1905 fu solennemente inaugurata (3): il nuovo istituto è in condizioni di gran lunga migliori del precedente ma abbisogna ancora di un aumento di locali e di letti e da qualche tempo si sta ventilando un progetto accarezzato dal prof. *Caruso* per la costruzione di un policlinico il quale tra l'altro dovrebbe contenere anche l'Istituto ostetrico-ginecologico (4).

La dotazione annua governativa della Clinica è di L. 1000.

Fra gli assistenti che vi si sono succeduti ricordiamo Coniglione, Pennino, Pietro Marchesi, La Rosa, Di Bella, Amico Roxas, Decina. Attualmente il personale della Clinica si compone del prof. direttore Francesco Caruso, di un aiuto Ottorino Pintaura, di un aiuto onorario Salvatore Amico Roxas, di un assistente Costantino Livolsi, di un assistente onorario Antonino Lombardo, della levatrice maestra Rosa Tandurella.

Diversi rendiconti furono pubblicati sulla Clinica ostetrica di Catania: ricordiamo quelli di Pennino, Chiarleoni, e i tre

(1) FRANCESCO CARUSO — *L'istituto Ginecoiatrico-ostetrico dell'Università di Catania — Dal passato all'avvenire* — Discorso di chiusura etc. — Annali di Ost. e Ginec. 1909, pag. 7.

(2) COSENTINO G. — *Istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Catania e Rendiconto degli anni scolastici 1894-95 al 1897-98* — Rassegna di Ostetricia 1899.

(3) GIOVANNI MIRANDA — *Per l'inaugurazione dei nuovi locali dell'istituto ostetrico-ginecologico nella R. Università di Catania* — Corriere di Catania 8 maggio 1905.

(4) F. CARUSO — *L'istituto ginecoiatrico-ostetrico etc. c. s.*

di Cosentino, in uno dei quali soprattutto (1) si discorre delle condizioni della Clinica e dei cambiamenti ottenutivi, un altro di Amico Roxas, nonchè il recentissimo di Caruso in cui si parla diffusamente del passato e dell'avvenire dell'Istituto (2), oltre al discorso di Miranda (3).

In quanto alla libera docenza, in questo ultimo trentennio essa fu conseguita da Antonino Coniglione, da Salvatore Pen-
nino e più recentemente da Pietro Marchesi che ottenutala il 17 giugno 1900 a Palermo, poté il 3 gennaio 1902 avere l'auto-
rizzazione di trasferirla a Catania, da Salvatore Amico Roxas, 28 aprile 1903, e da Teodoro Morisani 18 febbraio 1906, da lui trasportata a Napoli il 4 dicembre 1906.

Francesco Caruso

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Di una metamorfosi ialina dei corpi lutei — Studio anatomo-patolo-
gico — *Atti della R. Accad. Med. Chir. di Napoli, Napoli, 1884.*

Die neuesten Ergebnisse des konservativen Kaiserschnittes mit Uterus-
naht nach Sängers Methode und anderen Nahtverfahren — *Archiv. für
Gynäkologie, Bd. XXXIII, Heft 2, 1888.*

Il taglio cesareo conservatore con sutura dell' utero — Studio storico-
casistico-critico — *Annali di Ost. e Gin. 1888-89.*

Un caso singolare di aborto criminoso — Nota clinica — *Annali di
Ost. e Gin., luglio 1891.*

Contributo alla pratica della sinfisiotomia — *Ibidem, aprile 1892.*

Aborto compiuto col raschiamento uterino in caso di vomiti incoercibili
gravidici — Osservazione clinica e considerazioni — *Archivio di Ost. e
Gin., gennaio-marzo 1894.*

A proposito del trattamento sub-peritoneale del peduncolo nella istero-
miomectomia — *Idem, giugno 1894.*

Operazioni complementari del taglio cesareo — Studio storico-clinico-
critico e sperimentale. Tesi per la libera docenza in Ostetricia e Gineco-
logia — *Annali di Ost. e Gin., 1892-1894.*

Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio del sarcoma della
vulva — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin., vol. II, Roma 1896.*

Metodi antichi del taglio cesareo — Studio storico-critico — *Archivio di
Ost. e Gin., 1894-1896.*

(1) COSENTINO — *Rendiconto degli anni scolastici 1894-95 al 1897-98* — Rassegna
di Ostetricia e Ginecologia, Vol. VIII, 1899.

(2) FRANCESCO CARUSO — *L' istituto Ginecoiatrico-ostetrico dell' Università di
Catania* — c. s.

(3) G. MIRANDA — *Per l' inaugurazione dei nuovi locali etc. c. s.*

Sulla sede normale della placenta — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin. vol. III*, 1897.

Contributo al trattamento operativo della metrite cronica della porzione vaginale — *Ibidem*, vol. IV, 1897.

Del taglio cesareo sul fondo col processo proprio — *Atti della R. Accademia Med.-Chirurgica di Napoli*, 1898.

Sopra un caso molto raro di cisti da echinococco dei genitali esterni muliebri — Nota clinico-istologica — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. V, 1898, ed *Archivio di Ost. e Gin.*, 1898, n. 10.

Trombosi ed ematoma placentare in rapporto con le cardiopatie materne — Nota clinica ed anatomo-patologica — *Archivio di Ost. e Gin.*, 1899, n. 3.

Su di un mostro rachitico con voluminoso tumore da elefantiasi linfangectasica — Contributo alla patologia fetale — *Ibidem*, 1899, n. 4.

Processo operatorio per la cura del prolasso vaginale — *Ibidem*, 1899, n. 6.

Sulla persistenza dell' emorragia mestruale durante la gravidanza — Contributo clinico — *Ibidem*, 1900, n. 4.

Proposte relative al trattamento chirurgico della placenta previa centrale — *Ibidem*, 1900, n. 7.

Ulteriore contributo alla questione dell' aborto provocato — *Ibidem*, 1900, n. 10.

Contributo alla conoscenza del cisto-adenoma del collo uterino — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin. volume VII*, 1910.

Ancora dell' amputazione del collo uterino col processo proprio — *Atti della R. Accad. Med.-Chirurgica di Napoli*, 1901.

Sul modo di prodursi della perforazione uterina nel raschiamento — Contribuzione clinica — *Archivio di Ost. e Gin.*, 1901, n. 12.

Contributo allo studio anatomo-patologico dei tumori cistici dell' ombelico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin. volume VIII*, 1902.

Intorno al processo di guarigione della ferita cesarea — Nota istologica — *Ibidem vol. VIII*.

Sugli effetti delle iniezioni di tossine nella vagina e nell' utero, a mucosa integra, negli animali da esperimento — *Congresso internaz. di Ost. e Gin. Roma*. 1902 — Tip. G. Bencini, Firenze-Roma 1903.

Contributo alla questione dell' istologia patologica e della cura dell' inversione uterina — *Archivio di Ost. e Gin.* 1903, n. 7.

Di un tavolo per operazioni addominali e vaginali — *Ibidem*, n. 9.

La R. Scuola di Ostetricia di Noyara e la Clinica annessa, nell' anno scolastico 1902-1903 — Relazione sull' andamento, sui miglioramenti apportati e sulle riforme da farsi, con la pianta dei locali — Novara, Tip. Commerciale Parzini e Bossetti, 1904.

Le anemie in gravidanza — Relazione alla Società italiana di Ostetricia e Ginec. ottobre 1903 — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin. vol. IX*, 1904.

Ueber Anämie in der Schwangerschaft — *Volkmann's Sammlung Klin. Vorträge N. 369*, (*Gynäkologie* 1904. n. 139).

Contributo all' uso della sutura alla Michel nella pratica ginecologica — *Archivio di Ost. e Gin.* 1904 n. 3.

Sulla provocazione del parto nella ritenzione del feto morto nella cavità uterina — *La Ginecologia*, 1904, n. 8.

Sulla rigidità cadaverica intrauterina — Contributo clinico — *Archivio di Ost. e Gin.*, 1905 n. 4.

Sui mezzi di trattamento preventivo dell'anemia, ai quali la levatrice deve ricorrere nella cura della placenta previa — Conferenza tenuta alle levatrici di Novara il 29 Giugno 1905 — *La Rassegna di Ost. e Gin.*, 1905, n. 6 e 7.

Sul contributo che la levatrice può portare nella lotta contro il cancro dell'utero — Conferenza al VII Congresso Nazionale della Levatrici, Napoli 1-5 ottobre 1905 — *Ibidem*, n. 12.

Nota illustrativa del Museo ostetrico-ginecologico della R. Scuola d'Ostetricia di Novara — Novara, Stab. tip. G. Guaglio, 1906.

La R. Scuola d'Ostetricia e la Clinica Ostetrico-Ginecojatrìca di Novara — Rendiconto didattico-clinico del triennio scolastico 1903-1904, 1904-1905, 1905-1906 — Novara, Stab. tip. G. Guaglio, 1906.

Sulla mancanza congenita, esteriore, del pene, e sua inclusione nel perineo, con apertura del meato urinario in vicinanza dell'ano — Contributo teratologico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. XII, 1907.

L'Istituto Ginecojatrìco-Ostetrico dell'Università di Catania — Dal passato all'avvenire — Discorso di chiusura dell'anno accademico 1907-1908, letto il 15 Giugno 1908. — *Annali d' Ost. e Gin.*, 1909.

Ulteriore contributo intorno alla questione della placenta previa — *La Rassegna d' Ost. e Gin.*, 1909-10.

Coniglione Antonino

già prof. incaricato

Contribuzione allo studio del rilasciamento delle sinfisi pubica e sacroiliache. — Catania 1881.

Prelezione al Corso d'Ostetricia e Clinica ostetrica — Catania 1881.

Memorie sull'origine e progresso dell'ostetricia — Catania 1881.

Pennino Salvatore

già prof. incaricato

La sinfisiotomia — Catania, R. tip. Pansini 1892.

Rendiconto biennale del movimento clinico. Istituto ostetrico e ginecologico della R. Università di Catania diretto dal prof. G. Chiarleoni. — *Riforma medica*, 1893, n. 286-289.

Un caso di orticaria complicante il decorso post-operatorio di una ovariectomia. — *Riforma medica*, 1894, n. 210.

Salvatore Amico Roxas

aiuto onorario

Azione delle varie temperature sullo sviluppo e sulla virulenza del bacillo del colera. — Istituto d'Igiene R. Università di Napoli, 1894.

Tre casi di difteria curati col siero Behring. — Napoli, 1895.

Osservazione anatomo-clinica su di un caso di cisti dermoide suppurata dell'ovaio con atresia di tutto il canale cervicale — *Archiv. di Ost. e Gin.* 1897.

La metrite del collo e il cancroide della porzione vaginale. — *Archiv. d' Ost. e Gin.* 1899.

La trapiantazione ovarica in rapporto al processo dell'ovulazione della gravidanza e del metabolismo organico. — *Arch. di Ost. e Gin.* 1901.

Sulla patogenesi e cura dell'eclampsia puerperale. — *Rass. Intern. della Med. moderna.* 1906.

Sulla distocia prodotta dall'anello di Bandl. — *Rass. Intern. etc.* 1907.

L'Istituto Ostetrico della R. Università di Catania nell'anno scolastico 1905-06. — Catania, Tipografia Roma, 1907.

Pintaura Ottorino

Assistente indi aiuto alla Clinica di Catania dal 1904.

« Contributo allo studio delle metrorragie infantili. — *Archivio italiano di ginecologia.* — Maggio 1908.



R. Istituto Superiore di Firenze.

L'antico Studio fiorentino venne fondato dalla Repubblica con provvisione del dicembre 1321 (1) e pare che già nel 1434 vi leggesse Cino da Pistoia, ma la sua vita formale si novera dal 1348 (2) nel quale anno venne emanato un decreto con cui si proibiva di andare a studiare in Università straniera, e in quello stesso anno 1348 venne chiamato il Petrarca (3). Sorto con qualche cattedra, lo studio fu poi interrotto e riaperto e restaurato da Clemente VI che con bolla del 31 maggio 1349 da Avignone (4) autorizzava lo studio a conferire le lauree, la prima delle quali fu data con pompa solenne nel 1359; indi con diploma dell'imperatore Carlo IV del 2 gennaio 1364 venne elevato ad università imperiale (5) — nel 1404 Filippo Villani fu chiamato a leggervi la Divina Commedia (6) — poi venne chiuso più volte e riaperto nel 1412.

Lo studio subì molte altre varie vicende e nel 1428 ebbe una nuova riforma, e nuova sospensione nel 1447, e nel 1451 contava già 42 professori; ma ripristinato lo studio di Pisa nel 1472, quello di Firenze rimase per un po' una specie di

(1) GIOVANNI PREZZINER — *Storia del pubblico studio e delle società scientifiche e letterarie di Firenze* — volume I. — Firenze 1810 appresso Carli pag. 2.

(2) ANDREUCCI OTTAVIO — *Dell'Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento in Firenze*. Osservazioni e proposte — Firenze, tipi di M. Cellini e C. 1870 pag. 9.

(3) GIROLAMO TIRABOSCHI — *Storia della letteratura italiana* tomo quarto pag. 63.

(4) ALESSANDRO GHERARDI — *Statuti dell'Università e studio fiorentino*. — In Firenze coi tipi di M. Cellini e C. 1881. Discorso del prof. CARLO MORELLI pag. XXXVI.

(5) GIOVANNI PREZZINER — *Ibidem* pag. 19.

(6) GIUSEPPE RONDONI — *Ordinamenti e vicende principali dell'antico studio fiorentino* — Archivio storico italiano 1884 tomo XIV pag. 198.

liceo, ma ritornò Università nel 1497, quando vi si trasferì l'Università pisana che vi stette sino al 1505: nel 1494 lo studio aveva perduto il suo principale ornamento colla morte del Poliziano. Con breve del 31 gennaio 1515 Leone X dà prestigio alle lauree conferite a Firenze. Sotto Cosimo I nel 1543 lo studio ridiventa presso a poco un liceo, e la storia dello studio non si può estendere più oltre del principato del duca Alessandro assassinato nel 1537. Non è inopportuno ricordare come la casa della Sapienza venne nel 1452, non ancora finita, data da Lorenzo il Magnifico ad un tale che voleva farvi veli e drappi, poi diventò serraglio di leoni e quindi sede di cavalli granducali e finalmente tornò ad esser dimora dell'istituto superiore fiorentino (1).

Un altro aumento di cattedre si ebbe con Cosimo III e con Gio. Gastone ultimo granduca (2). Nel secolo XVIII le sue condizioni miglioravano ancora e lo studio fiorentino venne favorito dalla dinastia Lorenese e Leopoldo I lo trasformò completamente. Si deve a questo Sovrano se nel 1789 uscì un regolamento speciale con cui, sulla vecchia pianta della scuola medico-chirurgica dell'Arcispedale di S. Maria Nuova, veniva a stabilirsi un nuovo studio — e cioè un corso di studii medici e chirurgici di cinque anni, da praticarsi negli ospedali della Toscana, con un tirocinio di studi pratici per 2 anni nelle scuole fiorentine.

Durante la dominazione francese la scuola fiorentina perdette assai della sua fama, e pel decreto del 1808 le fu conservata una scuola di Chirurgia in condizioni veramente inferiori.

Col ritorno della dinastia Lorenese la scuola torna nelle condizioni di prima mercè il regolamento del 1819 e le disposizioni del successivo del 1840 (3), che ebbe la sua esplicazione posteriormente nel 1844. Con tali riforme del 1819 e 1840 si obbligavano tutti coloro che studiavano a Pisa e a Siena di compiere un biennio di studi pratici a Firenze.

Il Governo della Toscana, avente a suo capo il Ricasoli, con decreto del 22 dicembre 1859 sulle fondamenta degli studii medici che si avevano a Firenze, insieme a qualche altra cat-

(1) GIUSEPPE RONDONI — *Ordinamenti e vicende* c. s. pag. 208.

(2) A. LOMBARDI — *Storia della letteratura italiana* c. s. — Modena 1827 tomo I pag. 34.

(3) OTTAVIO ANDREUCCI — *Dell' Istituto superiore* c. s. pag. 40.

tedra e a musei, fece sorgere il Regio Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento, che si divideva nelle sezioni di medicina e di scienze naturali, alle quali venivano aggiunte altre due, la giurisprudenza e la filosofia e lettere: e poco appresso, abbandonata la giurisprudenza, vennero rinvigorite le altre sezioni e aggiunti corsi complementari. Colla legge del 30 giugno 1872 l'istituto ebbe un ordinamento speciale ed autonomo e riuscì ben presto a completare la facoltà medica.

Oggi l'Istituto superiore di Firenze, a cui spetterebbe meglio il titolo di Università di Firenze, consta di una sezione — che più propriamente dovrebbe esser detta facoltà — di filosofia e filologia, di una sezione di scienze fisiche e naturali, di una sezione di medicina e chirurgia, di una scuola di farmacia e di una scuola di ostetricia.

La scolaresca nel 1900-1901 era complessivamente di 597 studenti, dei quali 250 iscritti alla facoltà medica e 69 alla Scuola di Ostetricia: è per oltre un ventennio che nella facoltà medica si ebbero più di 200 studenti, mentre nel 79-80 non erano che 83 e nel 66-67 50 appena: anche le allieve andarono crescendo, giacchè da una trentina che si aveva quando uscì il regolamento del 1876, si era a 43 nel 90-91 e da allora il numero è andato ancora aumentando.

Nell'anno scolastico 1909-1910 Firenze aveva il complessivo numero di 515 iscritti: di questi 148 erano studenti di medicina — 59 allieve levatrici — inoltre 11 levatrici iscritte al corso di perfezionamento e 40 medici pure iscritti ai diversi corsi di perfezionamento, dei quali 23 pel corso speciale di Ostetricia e Ginecologia.

*
* *

L'insegnamento dell'Ostetricia a Firenze prende punto d'origine da un motuproprio dell'imperatore Francesco del 9 settembre 1756 che lo affida a Giuseppe Vespa, allievo di Antonio Cocchi (1), che lo chiama nostro incomparabile maestro (2),

(1) Antonio Cocchi n. 3 agosto 1695 a Benevento, laureato a Pisa nel 1716, studiò a Parigi e a Londra e in Baviera, è successore di Bellini a Pisa, nel 1736 è lettore pubblico di anatomia allo spedale di S. M. N. a Firenze: muore 1 gennaio 1758 (vedasi anche: *Novelle letterarie* pubblicate in Firenze 1758, tomo XIX. In Firenze 1758 pag. 354).

(2) GIUSEPPE VESPA — *Dell'arte ostetricia* — In Firenze 1761 appresso Andrea Barducci pag. 46.

ma essendosi in quello stesso anno il Vespa recato a Parigi a studiare sotto Levret, solo al suo ritorno nel 1758 inizia le lezioni agli studenti e l'anno successivo anche quelle per le levatrici e continua nell'insegnamento fino al 1783, in cui con decreto del 17 maggio può abbandonare la cattedra (1), in seguito alle dimissioni da lui presentate, per seguire il Granduca a Vienna, ove diventò amico e coadiutore di Boer ed ove assistè nello stesso anno il parto dell'imperatrice (2). Per merito del Vespa, dice Pestalozza nel discorso d'inaugurazione, Firenze ebbe la prima Clinica ostetrica e il primato in tutto il mondo della istituzione di una policlinica ostetrica (3).

Al Vespa con lo stesso motuproprio del 17 maggio 1783 succede *Francesco Valli* (4) pure allievo di Levret, e poi *Giuseppe Galletti*, che ebbe il merito di far rivivere in Firenze l'arte di modellare in cera le preparazioni anatomiche (5) e che fece costruire la famosa *macchina d'ostetricia* di commissione dell'imperatore Leopoldo II, che la donava poi all'Università di Pavia ove si conserva ancora nel museo di quella Clinica ostetrica (6).

E qui è dovere ricordare come con R. Rescritto del 24 maggio 1806 venne divisa la cattedra di ostetricia (7): Valli rimase alla teorica e Galletti alla clinica (8). Colla giubilazione del Valli avvenuta nel 1814 un rescritto stabiliva che per il momento la cattedra teorica di ostetricia rimanesse vacante. Intanto si progettava la creazione di una nuova mater-

(1) P. VANNONI — *Dello scopo principale dell'insegnamento pratico-clinico dell'Ostetricia* etc. Prelezione — Firenze, tipografia della Speranza 1841.

(2) Giuseppe Vespa n. a Piancastagnaio il 6 gennaio 1727, studia medicina a Firenze: muore a Vienna il 22 gennaio 1804.

(3) ERNESTO PESTALOZZA — *Giuseppe Vespa e la Clinica Ostetrica di Firenze* — Atti della Soc. it. di Ost. vol. IX. pag. LXIX.

(4) Francesco Valli n. a Ponsacco nel 1734 è nominato nel 1802 pubblico lettore all'Università di Pisa e non che continui a leggere nel R. Arcispedale di S. M. Nuova come ha fatto sino al presente (PESTALOZZA l. c. pag. LXXI) — e cioè sino dal 1783, VALLI è giubilato il 24 novembre 1814 e muore il 19 giugno 1815.

(5) GIO. GIORGIO ROEDERER — *Elementi di ostetricia* tradotti da GIUSEPPE GALLETTI — In Firenze 1775 nella stamperia già albizziniana all'insegna del Sole. Prefazione del Traduttore, pag. XII.

(6) ALESSANDRO CUZZI — *Trattato di Ost. e Ginecologia*, volume I. Introduzione storica — Milano Francesco Vallardi pag. LXXV.

(7) A. LOMBARDI — *Storia della letteratura* etc. c. s. pag. 38.

(8) Giuseppe Galletti già dal 1780 aiuto di Vespa e poi di Valli, insegnante col Valli nel 1806 e poi dal 1814 da solo, è colto da apoplessia nel 1818 e muore il 5 maggio 1819.

nità per l'istruzione delle allieve levatrici e ne veniva nominato cattedratico nell'agosto del 1811 *Giovanni Bigeschi* che allora era a Parigi — poi si sospende ogni cosa per la restaurazione lorenese (1).

A Firenze, oltrechè all'istruzione dei giovani si era pensato alla istruzione delle levatrici e il Vespa doveva insegnare agli uni e alle altre: poi il Granduca Pietro Leopoldo nel 1773 ordinò che fosse istituita all'Ospedale di S. Maria Nuova una sala per partorienti povere la quale potesse servire all'istruzione pratica delle levatrici (2).

Al Galletti morto il 7 maggio 1819 succede nell'insegnamento dell'ostetricia come professore ordinario per l'istruzione teorica e pratica dei giovani il 10 ottobre 1819 *Vincenzo Michelacci* sino al 1829, anno in cui venne giubilato (3). Michelacci aveva al suo fianco come straordinario Bigeschi (4) che muore quando si ritira il Michelacci. A questi succede nello stesso anno *Gio. Battista Mazzoni* già professore di Medicina legale, che è collocato a riposo nel 1839 (5). *Pietro Vannoni* insegna ostetricia dal 1840 al 1870, epoca in cui a sua volta viene messo a riposo (6).

Circa l'insegnamento d'ostetricia dato nell'Ospedale degli Innocenti ricorderemo *Lorenzo Nannoni* (7) che nel 1794 per la morte di Cavallini diventò Lettore di chirurgia teorico-pratica e dimostratore di operazioni e di ostetricia (8): il Mazzoni parla anche delle lezioni d'ostetricia, « che egli dava in propria casa ai suoi più attaccati allievi nel 1804 » (9). Nè si

(1) PESTALOZZA — *Giuseppe Vespa* etc. c. s. pag. LXXIII.

(2) ALFONSO CORRADI — *Dell'Ostetricia in Italia*. — Bologna, 1877 pag. 21.

(3) P. VANNONI — *Dello scopo principale dell'insegnamento pratico clinico dell'ostetricia e del metodo che a quello conduce*. Prelezione. — Firenze, tipografia della Speranza 1841, pag. 18.

(4) Giovanni Bigeschi muore il 22 maggio 1829 (vedasi PESTALOZZA c. s.).

(5) Gio. Batt. Mazzoni n. a Cesenatico 17 aprile 1784, dottore in Chirurgia a Firenze 6 settembre 1807, prof. nel 1829, collocato a riposo nel 1839, nominato nel 1840 emerito e consultore dell'Istituto Ostetrico: muore a Firenze nel 1870.

(6) Pietro Vannoni n. a Firenze nel 1803, studiò a Firenze poi a Vienna col Boer e il Klein: prof. nel 1840, è collocato a riposo il 25 novembre 1870: fu genero di Mazzoni: muore il 23 agosto 1876.

(7) Lorenzo Nannoni figlio di Angelo n. a Firenze 1749, m. 14 agosto 1812. — Angelo Nannoni n. 1 giugno 1715 ad Incisa, fu allievo di Benevoli, nel 1747 viaggia la Francia, muore a Firenze il 30 aprile 1790.

(8) *Discorso accademico in lode del professore Lorenzo Nannoni* composto dal di lui genero GIO. BATTISTA MAZZONI. — Firenze presso Francesco Daddi 1812 p. 9.

(9) *Discorso accademico in lode del professore Lorenzo Nannoni* c. s. pag. 13.

può dimenticare ciò che afferma Lombardi nella storia della Letteratura italiana, che cioè l'imperatore Francesco I aumentò le cattedre creando quella di ostetricia, a cui nominò Raimondo figlio del celebre Antonio Cocchi (1) al quale succede nella cattedra di Anatomia e Chirurgia e che muore nel 1775. Probabilmente si trattava di un insegnamento per mammane.

Ricorderemo pure *Giovanni Bigeschi*, « destinato ad istruire le alunne levatrici dell'ospizio di questa città, sino dal momento della sua istituzione » (2) e cioè dal 1815 — e *Giuseppe Norfini* che con decreto del 3 agosto 1829 succede al Bigeschi (3) e che a sua volta nel 1847 ha per supplente il *Balocchi* nell'incarico di spiegare l'ostetricia alle levatrici. Ed è infine col Balocchi che si riesce a dare un assetto ordinato, regolare, completo allo insegnamento dell'ostetricia a Firenze.

Vincenzo Balocchi (4), già aiuto di Vannoni e già prof. per le allieve, nel 1871 gli succede e muore nel gennaio 1882 (5). Per tutto il resto dell'anno scolastico sino dal febbraio (6) l'incarico è dato ad *Ernesto Grassi* aiuto del Balocchi (7) e alla fine del 1882 è nominato prof. ordinario *Domenico Chiara* già professore a Parma e alla Scuola di ostetricia di Milano (8):

(1) LOMBARDI — *Storia* etc. 1827 tomo I pag. 35.

(2) GIOVANNI BIGESCHI — *Elementi di ostetricia divisi in ottanta lezioni* etc. Firenze presso Gius. di Gioacchino Pagani 1819. Prefazione pag. VI-VII.

(3) GIUSEPPE NORFINI — *Resoconto della Maternità* dal 1830 al 1833 — (1834).

(4) Vincenzo Balocchi nato ad Arezzo nel 1818, laureato a Firenze nel 1840, studia 4 anni a Parigi, è ripetitore supplente nel 1846, nel 1852 diventa prof. di ostetricia e ripetitore alla Maternità, nel 1856 è aiuto alla Clinica Ostetrica diretta da Vannoni, nel 1859 è prof. supplente di Ostetricia, nel 1866 prof. ordinario per la istruzione delle allieve, e finalmente nel 1871 succede al Vannoni quale prof. ordinario di Clinica Ostetrica: muore il 31 gennaio 1882.

(5) ERNESTO GRASSI — *Vincenzo Balocchi* — *Annali di Ost. e Gin.* 1882 p. 126-128.

(6) ERNESTO GRASSI — *Nove mesi di incarico alla Clinica Ostetrica di Firenze* — *Annali di Ost. e Gin.* 1882.

(7) ERNESTO GRASSI nato a Milano 17 novembre 1844, laureato a Pavia 17 agosto 1868, assistente dal 1870 al 1874 alla Scuola di ostetricia di Milano coi professori Lazzati e Chiara, aiuto alla Clinica ostetrica di Firenze dal 1876 col Balocchi e poi col Chiara sino al 1884, libero docente d'ostetricia 9 dicembre 1882, è attualmente direttore del Brefotrofo provinciale di Milano dal maggio 1890.

(8) Domenico Chiara nato a Saluggia il 26 gennaio 1838, laureato a Torino nel 1861, e un mese dopo assistente pel 1861-62 di Scipione Giordano alla Clinica ostetrica di Torino, poi, dopo il perfezionamento all'estero, di Timmermans alla Clinica medica; aggregato nel 1863, fa la campagna del 1866 e in quell'anno diventa prof. straordinario di Ostetricia a Parma ed ordinario nel 1868, direttore della Scuola di ostetricia di Milano nell'agosto 1872, poi prof. ord. a Firenze nel 1882: va in aspettativa nel 1891; è riammesso in servizio l'8 gennaio 1893 e collocato

ammalatosi il Chiara, nell'anno scolastico 1890-91 ne viene dato l'incarico all'aiuto *Emilio Fasola* (1) e poscia dall'agosto 1891 al gennaio 1893 la direzione dell'istituto è tenuta da *Giovanni Inverardi* prof. ordinario a Padova, comandato a Firenze durante la aspettativa del prof. Chiara, il quale nel 1893 riprende il suo posto, ma per poco: andato nello stesso anno a riposo, il 30 dicembre 1893 è traslocato dalla Università di Genova, ove era prof. straordinario, *Ernesto Pestalozza* che è promosso ordinario il 3 dicembre 1896, e quasi dieci anni dopo è traslocato a Roma. Gli succede, traslocatovi da Parma, l'attuale direttore *Giuseppe Resinelli* nel febbraio dello stesso anno 1906 come straordinario, e diventa ordinario nel dicembre 1907 (2).



Giuseppe Resinelli

La clinica ostetrica di Firenze dal 1875 ad oggi ebbe per assistenti Cosimo Franceschi, Ernesto Grassi, M. Michelacci, A. Masini, A. Barsotti, Lazzeri, Bloch, Frascani, Kirch, Mar-

a riposo il 20 novembre 1893; muore 8 dicembre 1905. (Vedasi la Commemorazione di MANGIAGALLI negli Annali di Ostetricia 1906 pag. 144, ove trovasi l'elenco di tutti i lavori, e quella di NEGRINI nel vol. XII degli Atti della Società it. di Ost. e Gin.).

(1) Fasola Emilio, nato a Maggiora (Novara) l' 11 gennaio 1854, assistente dal 1880 a Parma e poi a Torino coi professori Calderini e Tibone, libero docente dal 1882, aiuto a Firenze dal 1884 al 1891, muore nel settembre 1892.

(2) Giuseppe Resinelli nato a Lecco 11 dicembre 1865 — laureato a Pavia il 7 luglio 1890 — assistente alla Clinica ostetrica di Pavia coi professori Cuzzi prima e Mangiagalli poi dal 1890 al maggio 1901 — libero docente a Pavia 4 giugno 1894 — Direttore dell' Istituto Esposti e della Maternità di Ferrara il 9 maggio 1901 — prof. straordinario di Clinica ostetrica a Cagliari 1 novembre 1902 — prof. straordinario alla Clinica ostetrica di Parma il 16 dicembre 1903 — prof. straordinario alla Clinica ostetrica di Firenze il 10 febbraio 1906, ed ivi prof. ordinario 1° dicembre 1907.

tinetti, Fasola, Sani Anatolio, Gelli, Colella, Trettenero, Ferruta, Santomauro, Landucci, Cocchi Alberto, Herlitzka, D'Erchia, Campacci, Ferrari Pier Lorenzo, Witting, Santi, Guicciardi, Cova, Montecorboli, etc., e chi rese noto il suo nome con una ardita e indovinata operazione, Leonardo Gigli (1). Attualmente il personale è così composto: Giuseppe Resinelli direttore, Bertino Alessandro aiuto, Basso Giuseppe, Savarè Michelangelo e Montanelli Giovanni assistenti — Raspini Mario, Sambalino Luigi e Messa Giuseppe assistenti straordinari — Cenni Rosa levatrice maestra, Baldovinotti Caterina e Ligoli Marianna levatrici assistenti.

Di liberi docenti negli ultimi 25 anni ricordiamo Grassi Ernesto, Emilio Fasola, Luigi Acconci, Giuseppe Ferruta, Livio Herlitzka, che poi trasportò la docenza da Firenze a Torino, Giuseppe Guicciardi, Emilio Santi che pure la trasportò a Parma, Giuseppe Luigi Basso, Michelangelo Savarè.

L'ospizio della Maternità di Firenze fu eretto nel 1815 allo scopo di provvedere di abili levatrici le campagne: vi si accoglievano in principio 12 alunne e per 18 mesi. *Giovanni Bigeschi* ne fu il professore ed ebbe ad aiuto il Mazzoni (2).

L'attuale Clinica ostetrico ginecologica di Firenze venne aperta il gennaio 1878 ed il merito di tale splendido risultato spetta per la massima parte al Vannoni che vi consacrò ogni suo sforzo, e al suo coadiutore, il Balocchi, che vi lavorò con costanza ammirevole per oltre 30 anni. Per lo avanti le gravide andavano alla Maternità annessa all'Ospizio degli Innocenti e le maritate, tanto sane che ammalate, alla *Camera ostetrica* nell'Arcispedale di S. Maria Nuova (3). In una lettera del Balocchi al Grassi datata 25 agosto 1880 si fa la storia di tutte le fasi attraversate per arrivare alla creazione del nuovo

(1) Leonardo Gigli nato nel 1863, laureato a Firenze nel 1889, dal 1889 al 1891 è assistente alla Clinica ostetrica di Firenze: va per due anni all'estero e poté diventare assistente interno di Fritsch a Breslavia nel 1892-93. Muore il 4 aprile 1908. Il primo suo lavoro sull'operazione che meritamente da lui ha preso nome è apparso negli Annali di Ostetricia, ottobre 1894 col titolo: *Taglio lateralizzato del pube, suoi vantaggi, sua tecnica* (Vedasi la Commemorazione di RESINELLI nel vol. XIV degli Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.).

(2) *Breve cenno intorno l'I. e R. Ospizio della Maternità di Firenze e resoconto della pratica ostetrica in quello stabilimento dall'epoca della sua fondazione sino al marzo 1824.* — Annali universali di Medicina; vol. XXXI, 1824 pag. 6.

(3) GRASSI ERNESTO — *Il primo anno della Clinica ostetrica diretta dal prof. cav. Vincenzo Balocchi nella nuova Maternità di Firenze. Rendiconto.* — Firenze successori Le Monnier 1880.

istituto (1), pel quale vennero erogate le somme ricavate nel torneo per le nozze di Umberto e Margherita: così si riunirono finalmente in una sola le tre istituzioni che allora tenevano divisa l'ostetricia a Firenze.

Il dottor Fasola qualche anno fà in un resoconto fece una dettagliata descrizione dell'Istituto, con numerose tavole (2).

La Clinica Ostetrico-Ginecologica di Firenze ha la sua sede nell'Ospedale di Maternità, in apposito fabbricato a 3 piani in Via degli Alfani.



Clinica Ostetrico-Ginecologica di Firenze

Al piano terreno si trovano la direzione, i laboratori, il museo, l'archivio, i locali per la registrazione delle ammalate e per l'ambulatorio. Al primo piano è la sezione ostetrica divisa in due reparti, per le occulte e per le spose, con personale, armamentarii e servizi indipendenti, l'aula per le lezioni, l'armamentario storico e la biblioteca. Al 2.^o piano si trova la sezione ginecologica ed un quartiere apposito ed indipendente per le ammalate a pagamento, il quale dispone di 10 letti divisi in 7 camere.

(1) GRASSI — *Il primo anno etc. c. s.*

(2) FASOLA EMILIO — *Il triennio 1883-85 nella Clinica ostetrica e ginecologica di Firenze* — Firenze, successori Le Monnier 1888.

In locali separati, cui si accede indipendentemente dalle altre sezioni, si trova la sezione di isolamento che possiede 31 letti. Ed in quartieri separati si trovano poi i locali per le allieve interne e per le levatrici perfezionande con 18 letti, così pure i locali per gli studenti di guardia ed i medici perfezionandi, che vi dimorano a turno, composti di 6 camere.

Durante l'anno scolastico sono ammessi per il turno di assistenza ai parti 4 studenti e 2 medici perfezionandi per ogni settimana, e quattro allieve levatrici esterne, oltre a quelle interne, che a turno assistono ai parti nella sezione occulte, mentre i medici e gli studenti frequentano la sezione delle spose.

Nelle ferie estivo-autunnali sono accettati, mediante pagamento di una retta mensile che versano all'Amministrazione ospedaliera, medici e levatrici perfezionandi.

Oltre a questi posti a pagamento, vi sono per le allieve e per le levatrici, tanto durante l'anno scolastico, come nelle ferie, dei posti gratuiti che si concedono dall'Amministrazione ospedaliera dietro concorso.

Il professore e tutto il personale hanno l'alloggio nell'Istituto.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Firenze è aperta tutto l'anno: essa conta 181 letti, di cui 94 per l'ostetricia (50 per occulte e 44 per spose) 56 per la sezione ginecologica (di cui 10 per la sezione paganti) e 31 per l'isolamento. Nell'anno solare 1909 essa poté accogliere 2053 donne e cioè 1291 nella sezione ostetrica, con 1179 parti compresi 109 aborti, e 669 nella sezione ginecologica e 93 nell'isolamento. A Firenze non vi sono altre maternità vere e proprie e tutti i casi di ostetricia e ginecologia vengono inviati alla Clinica ostetrico-ginecologica, che funziona insieme ad un servizio di pronto soccorso: nel 1909 si ebbero 218 prestazioni a domicilio, come si curarono ambulatoriamente 1309 donne.

La Clinica dipende amministrativamente dall'Arcispedale di S. Maria Nuova, mentre l'Istituto superiore provvede alla parte didattica, agli stipendii del personale e alla dotazione annua in lire 1800.

L'armamentario antico è discreto, ben provvisto il moderno, splendido e vastissimo il laboratorio, ricco il museo di preparati in cera e in terra cotta che risalgono al Galletti che li fece eseguire dopo aver visto quelli del Galli di Bologna, come egli dice « la quale serie incominciata da me ad ese-

guirsi.... » (1). Egli la cominciò difatti nel 1770 facendo rivivere in Firenze tale arte del tutto estinta dopo G. G. Zumbo siracusano che fioriva nei primi anni del settecento.

Terminiamo questi cenni ricordando i resoconti che su questa Clinica vennero pubblicati da Bigeschi per il primo nel 1824, poi da Norfini, da Mazzoni e, in tempi meno remoti, da Grassi (1880 e 1882), da Chiara, da Bloch, da Fasola, da Inverardi etc.

Resinelli Giuseppe

Direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica.

Risultati prossimi e remoti della raschio-amputazione dell' utero nella cura delle metriti croniche (*in collab. col Prof. A. Cuzzi*) — Pavia, 1892.

Contribuzione allo studio dell'azione della corrente costante nella cura dei fibromi uterini (*in collab. col Prof. A. Cuzzi*) — Pavia, 1892.

Quattro casi di prolasso della mucosa dell'uretra femminile (*in collab. col Prof. A. Cuzzi*) — Pavia, 1894.

Capitoli vari di Patologia della gravidanza, aggiunti alla traduzione italiana del « Trattato di Medicina » pubblicato sotto la direzione di Charcot, Bouchard, Brissaud (*in collab. col Prof. A. Cuzzi*) — Unione tipografico-editrice di Torino.

Gli annessi nella gravidanza multipla — Pavia, 1895.

Del sarcoma deciduo-cellulare — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1895.

Note batteriologiche su di un aborto per tifo addominale — *Annali di Ost. e Gin.* 1896.

Di un tumore cistico della clitoride — *Annali di Ost. e Gin.* 1897.

Significato clinico dei versamenti pleurici nei tumori dell' ovaio — *Annali di Ost. e Gin.* 1897.

Contributo allo studio della peritonite fetale — *Ann. di Ost. e Gin.* 1898.

Osservazioni cliniche ed anatomo-patologiche su di un caso di corio-epitelioma maligno (deciduoma maligno) — *Annali di Ost. e Gin.* 1898.

Contributo allo studio delle fistole uro-genitali ostetriche — *Atti della Società ital. di Ost. e Ginecol.* 1899.

Del secondamento incompleto e delle sue conseguenze prossime e remote — *L'Arte Ostetrica*, 1899.

Lezioni di Ostetricia — Pavia Lit. Bruni, 1899-900.

Nuove osservazioni di versamento pleurico in donne affette da tumori dell' ovaio — *Ann. di Ost. e Gin.* 1900.

Ricerche comparative fra la pressione osmotica del sangue materno, del sangue fetale e del liquido amniotico — *Annali di Ost. e Gin.* 1901.

(1) GIO. GIORGIO ROEDERER — *Elementi di ostetricia* tradotti da GIUSEPPE GALLETTI. In Firenze 1775 nella stamperia già Albizziniana — Prefazione del traduttore pag. XII.

Sul potere emolitico ed emoagglutinante del liquido amniotico (Ricerche comparative col sangue materno e col sangue fetale) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1901.

L' insegnamento della Ostetricia nelle Scuole per le Allieve Levatrici — Ferrara, 1901.

Ricerche e studi sul passaggio del bleu di metilene attraverso la placenta — *Accad. di Scienze mediche etc.* Ferrara, agosto 1901.

Commemorazione del Prof. Edoardo Porro — Ferrara 1902.

Contributo allo studio della funzione renale nella vita intrauterina — *Accad. Scienze med. di Ferrara*, settembre 1902.

Gli attuali problemi della Ostetricia e della Ginecologia — *Prolusione — Annali di Ost. e Gin.* 1903.

Articoli vari di Ginecologia nel Dizionario pratico delle Scienze mediche — F. Vallardi, Milano.

Contributo allo studio della gravidanza nell'utero doppio — Cagliari 1903.

Le anemie in gravidanza — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* 1904.

La diagnosi e la terapia delle infezioni puerperali — *Lezioni Cliniche — L' Arte Ostetrica* 1905-1906.

Taglio cesareo per distocia da isteropessi — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1905.

Sul taglio lateralizzato del pube — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. IX.

L' Ostetricia e la Ginecologia in rapporto alla medicina interna — *Prolusione — Annali di Ost. e Gin.* 1906.

Gravidanza tubarica sinistra e tubercolosi peritoneale — *Soc. tosc. di Ost. e Gin. — La Ginecologia* 1906 fasc. 6.

Cistadenoma papillare dell'ovaio — *Ibidem*, 1906 fasc. 8.

Fibroma edematoso pseudocistico dell'utero — *Ibidem*, 1906 fasc. 8.

Cisti da echinococco del legamento largo — *Ibidem*, 1906 fasc. 11.

Ileo post-laparotomico — *Ibidem*, fasc. 11.

Parto spontaneo dopo taglio lateralizzato del pube — *Ibid.* fasc. 12.

Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio dei tumori retroperitoneali. Mixosarcoma retroperitoneale recidivante — Nella raccolta di Scritti ostetrico-ginecologici per il giubileo didattico del prof. Luigi Mangiagalli — Pavia, Fusi 1906.

Fibroma uterino in necrosi — *La Ginecologia* 1907.

Sull' opportunità di asportare l' appendice vermiforme del cieco negli interventi laparotomici per indicazione ginecologica — *La Ginecologia* 1907.

Pubiotomia in bacino obliquo — *La Ginecologia* 1907.

Nuovi strumenti per la misurazione diretta della coniugata ostetrica — *La Ginecologia* 1907.

Del così detto ematocele catameniale — *La Ginecologia* 1907.

Cisti ovarica con torsione del peduncolo — Fibromi multipli dell'utero con annessite bilaterale e periappendicite — *La Ginecologia*, 1907.

Presentazione di due operate di taglio lateralizzato del pube (euboostetomia) per vizio di bacino — *La Ginecologia*, 1907, N. 12.

L' incisione trasversale alla Pfannenstiel nelle laparotomie per indicazione ginecologica — *La Ginecologia*, 1907, N. 13.

La dilatazione cruenta del bacino durante la gravidanza — *La Ginecologia*, 1907, fasc. 14.

Intorno a forme non comuni di corion epitelioma — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, XII. Congr. Roma.

Fibroma dell' utero ad apparente sviluppo retroperitoneale e fibroma dell'utero a totale sviluppo retroperitoneale — *La Ginecologia*, 1907, n. 23.

Isterectomia cesarea per grosso fibroma intrapelvico a sviluppo retroperitoneale — *La Ginecologia*, 1907, n. 23.

Sulla cura operativa della pioemia puerperale — *La Ginec.*, 1907. N. 24.

Le trazioni ritmiche della lingua nell' asfissia del neonato — *La Ginecologia*, 1908. N. 1.

Intorno a quattro casi di inondazione sanguigna peritoneale da gravidanza extrauterina (ematochisi peritoneale) — *La Ginecologia*, 1908, N. 10.

Di un voluminoso fibroma cervicale a totale sviluppo sotto-peritoneale — *La Ginecologia*, 1908.

Carcinoma sviluppatosi sul moncone cervicale di una operata di isterectomia subtotale — *ibid.*, 1908, N. 17.

Parto spontaneo in donna già operata di pubiotomia alla Gigli — *La Ginecologia*, 1908, N. 20.

Commemorazione del Dottor Leonardo Gigli — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* al Congresso di Genova, 1908, Vol. XIV.

La terapia generale delle infezioni puerperali — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* al Congresso di Genova, 1908, Vol. XIV.

Morbo di Basedow e gravidanza — *La Ginecologia*, 1908.

Rottura spontanea dell' utero e della vescica in travaglio di parto a membrane integre — *La Ginecologia*, 1909.

Di un caso di taglio cesareo soprasinfisario — *La Ginecologia*, 1909.

Sulla genesi delle cisti tubo-ovariche — *La Ginecologia*, 1910.

Nota clinica sulla cura chirurgica della pioemia puerperale — *La Ginecologia*, 1910.

Sulla cura operativa del prolasso genitale complicato da retroflessione dell' utero — *La Ginecologia*, 1910.

Ipoplasia dei genitali femminili e tubercolosi — *La Ginecologia*, 1910.

Alessandro Bertino.

Aiuto alla Clinica Ostetrico-gin. dal novembre 1907 (1)

Libero docente di Ost. e Gin. 8 marzo 1906.

La gelatina come emostatico in Ostetricia e Ginecologia — *L' Arte Ost.* 1899, N. 17, 18.

Osservazioni sulla patogenesi in un caso di eventrazione congenita — *Annali di Ost. e Gin.* 1899.

La permeabilità renale al bleu di Metilene nello stato puerperale fisiologico — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia* 1900.

(1) Vedasi Cagliari pag. 28.

Contributo allo studio del parto nell' anencefalia e nella idrocefalia — *Annali di Ost. e Gin.* 1900.

Sulla via da preferirsi nella amministrazione del veratrum viride contro la eclampsia puerperale — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Insufficienza della mitrale, accessi stenocardici, parto serotino — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Sulla ipertrofia longitudinale della porzione vaginale del collo dell' utero — *Archivio di Ost. e Gin.* 1902.

Gravidanza extrauterina o ritenzione di feto morto nella cavità dell' utero — *Annali di Ost. e Gin.* 1902.

Condilomi acuminati e loro pericoli durante il parto e nel puerperio. — *L' Arte Ostetrica* 1901.

Ricerche sul battito cardiaco fetale — *L' Arte Ostetrica* 1902.

Contributo clinico alla teoria della predisposizione ereditaria nella patogenesi del prolasso genitale — *Arch. di Ost. e Gin.* 1903.

Adenocarcinoma cistico del clitoride sviluppatosi sopra una ciste dermoide — *Annali di Ost. e Gin.* 1903.

Rendiconto della Clinica Ostetr. e Ginec. di Cagliari dal 20 Novembre 1900 al 18 Luglio 1902 — Cagliari 1903.

Dell' uso del veratro verde nella cura dell' eclampsia puerperale e della sua azione sul prodotto del concepimento — *Annali di Ost. e Gin.* 1904.

Ricerche sull' epoca in cui compaiono alcuni fermenti solubili nel latte muliebri e sul loro significato nella alimentazione del bambino — *Annali di Ost. e Gin.*, 1905, N. 2.

Sul passaggio delle lisine dalla madre al feto — *Archivio italiano di Ginecologia*, 1905, N. 3.

Sulla trasmissione di malattie materne ad uno solo dei feti nella gravidanza gemellare — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1905, N. 5.

Tubercolosi peritoneale complicante una ciste dermoide dell' ovaio — *La Ginecologia*, 1905, N. 12.

Taglio cesareo conservatore per indicazioni relative — *Lucina*, 1906.

Carcinoma primitivo della tuba — *La Ginecologia*, 1906.

Di un caso di peritonite pelvica puerperale da diplococco di Fraenkel — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1906.

Sulle amputazioni congenite — *Arch. ital. di Gin.*, 1906.

Rendiconto sommario della Clinica Ostetrica Ginecologica di Parma pel 2° quadrimestre dell' anno 1905-906. — Parma, 1906.

Corionepitelioma della vagina per metastasi di mola vescicolare — Nel Volume-omaggio al Prof. Luigi Mangiagalli — Milano, 1906.

Sul potere emolitico ed emoagglutinante del siero sanguigno materno e fetale nelle forme gravi di anemia puerperale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1906. Vol. XII.

Sulla coagulabilità al calore e sulla viscosità del siero sanguigno — *La Ginecologia*, 1907.

Torsione assile di utero fibromatoso — *Ibidem*, 1907.

Contributo alla conoscenza delle paralisi ostetriche del neonato nel parto spontaneo — *Ibidem*, 1907.

Un caso di taglio lateralizzato del pube in donna primipara — *Ibid.*, 1907.

Osservazioni cliniche e ricerche ematologiche in alcuni casi di grave anemia puerperale — *Annali di Ost. e Gin.*, 1907.

Sull' uso della scopolamina come analgesico nelle partorienti — *La Ginecologia*, 1907.

A proposito di due casi di atrofia giallo-acuta del fegato in gravidanza — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia*, 1907.

Metastasi vaginale consecutiva ad isterectomia vaginale totale per carcinoma del collo uterino — *La Ginecologia*, 1907.

Taglio lateralizzato del pube in pluripara — *Ibidem*.

Sinfisi del pericardio e gravidanza — *La Ginecologia*, 1908.

Tre casi di taglio cesareo conservatore — *Ibidem*.

Di alcune forme rare e del processo di calcificazione dei tumori benigni dell'ovaio — *Folia Gynaecologica*, 1908.

Della atrofia giallo-acuta del fegato in gravidanza — *La Ginecologia*, 1908.

Sul prollasso della mucosa uretrale della donna — *Ibidem*.

Sulla rimozione dei coaguli della vagina dopo il parto, come mezzo profilattico contro le infezioni del puerperio — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.*, 1908.

Intorno a due casi di gravidanza tubarica — *La Ginecologia*, 1909.

Sopra alcuni casi di parto artificiale col metodo della dilatazione rapida del collo dell' utero — *Ibidem*, 1909.

Sulla metastasi da trapianto dei tumori benigni dell' ovaio — *Ibid.*, 1909.

Sulla profilassi delle infezioni del puerperio — *Folia Gynaecologica*, 1909.

Ancora a proposito di due casi di gravidanza extrauterina — *La Ginecologia*, 1909.

Sulla congiuntivite congenita dei neonati — *La Ginecologia*, 1910.

Gravidanza dopo allacciatura bilaterale delle tube — *Idem*.

Ancora a proposito delle metastasi dei tumori benigni dell'ovaio — *Idem*.

Basso Giuseppe L.

Nato a Nizza 1 aprile 1878, laureato a Genova 5 luglio 1902: perfezionamento a Firenze 1902-1903.

Assistente volontario alle Cliniche di Dresda, di Berlino, di Heidelberg,

e all'Istituto di Anatomia patologica di Tubingen novembre 1903 - ottobre 1905.

Assistente alla Clinica Ost. di Firenze dal novembre 1905 - Libero docente 5 dicembre 1908.

Sulla cura operativa dei fibromi d' utero in gravidanza e nel parto — *Arch. ital. di Ginecologia* Aprile 1903.

Beitrag zur Kenntnis der gutartigen bindegewebigen Neubildungen des Ovariums, insbesondere der Myome — *Arch. f. Gyn.* Bd. 74 Heft 1.

Studio sperimentale sulla genesi e sul modo di propagazione della tubercolosi negli organi genitali femminili. Nota preventiva — *Atti della Soc. ital. d' Ostetricia e Gin.* Vol. X ottobre 1904.

Studio sperimentale sulla genesi e sul modo di propagazione della tubercolosi negli organi genitali della donna — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Experimentelle Studien über die Entstehung und die Verbreitung der Tuberkulose in den Geschlechtsorganen des Weibes — *Arbeit aus d. Pathol. Institute zu Tübingen* Bd. V. Heft. 2. 1905.

Ueber Autolyse der Placenta — *Arch. f. Gyn.* Bd. 76. Heft. 1.

Ueber Ovarientransplantation — *Ibid.* Bd. 77 Heft. 1.

Experimenteller Beitrag zur Aetiologie der Ovarialembryome und Adenome — *Monatssch. f. Gyn. u. Geb.* Band. 22. Heft. 5.

Contributo all'etiologia delle emorragie gravi della menopausa — *La Ginecologia* 1906. n. 7.

Sarcoma a cellule polimorfe, prevalentemente rotondegianti, grandi e polinucleate della mucosa del collo uterino — Comunicazione alla Soc. tosc. di Ost. e Gin. (8 Luglio 1906) — *La Ginecologia*, 1906. n. 14.

Modificazioni istologiche dell'ovaio in gravidanza, con speciale riguardo alla teca interna dei follicoli atresici (Volume in omaggio pel giubileo didattico del Prof. Mangiagalli) — Milano, 1906.

Histologische Untersuchungen über einigen Fällen von Uterussarkom mit besondere Berücksichtigung des Myosarkoms — *Monatssch. f. Geb. u. Gyn.* Bd. 25 Heft. 3.

Sarcoma melanotico dell'ovaio. Comunicazione alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia, 14 Luglio 1907 — *La Ginecologia*, 1907 fasc. 22.

Ricerche sui complementi nel sangue di donna sana mestruante, gravida e puerpera e loro rapporto coi complementi del sangue fetale. — 1^a Nota preventiva. Comunicazione alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia, 14 Luglio 1907 — *La Ginecologia* 1907 fasc. 22.

Ricerche sui complementi nel sangue di donna sana, mestruante, gravida e puerpera e loro rapporto coi complementi del sangue fetale — 2^a Nota preventiva — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginec.* 1907.

Sulla fine distribuzione del connettivo nel corpo luteo umano — *Comunic.* alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia, 13 Novembre 1907.

Enfisema sottocutaneo in partoriente — Comunicazione alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia, 8 Dicembre 1907.

Un caso di parotite postoperativa. Comunicazione alla Società toscana di Ost. e Ginec. 19 Gennaio 1908 — *La Ginecologia*, 1908 fasc. 3.

Il tessuto collagene nell'utero gravido e puerperale. Comun. alla Soc. toscana di Ost. e Ginec. 19 Gennaio 1900 — *La Ginecologia*, 1908, fasc. 3.

Ricerche sui complementi del sangue di donna sana mestruante, gravida e puerpera e loro rapporto coi complementi del sangue fetale — *La Ginecologia*, 1908, fasc. 6.

Della stafilococcemia puerperale. — Comunicazione alla Società Toscana di Ostetricia e Ginecologia, seduta 19 Marzo 1908.

Della stafilococcemia puerperale — *La Ginecologia*, 1908, fasc. 8.

Sul sarcoma melanotico dell'ovaio — *Ibidem.* fasc. 9.

Gravidanza monocoria monoamniotica a termine con attorcigliamento dei funicoli e feti vivi. Comunicazione alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia, seduta 21 Giugno 1908 — *La Ginecologia*, 1908.

Sulla parotite postoperativa — *La Ginecologia*, 1908.

Streptococco emolitico e infezione puerperale. Comunicazione alla Società tosc. di Ost. e ginec. 22 nov. 1908 — *La Ginecologia*, 1909, fasc. 1.

Gravidanza e puerperio normale e streptococco emolitico — Idem. 14 marzo 1909 — *La Ginecologia*, 1909.

Ricerche batteriologiche sul sangue in travaglio e in puerperio normali e febbrili. (Nota preventiva). Idem 16 maggio 1909 — *La Ginec.* 1909.

Sulla differenziazione batteriologica degli streptococchi emolitici virulenti — *La Ginecologia*, 1909, fasc. 23.

Gravidanza in donne nefrectomizzate. Comunicaz. alla Soc. tosc. d'Ost. e Ginec. 27 novembre 1909 — *La Ginecologia*, 1910.

Nuove ricerche sui complementi nel sangue di donne mestruali e nel sangue fetale. Idem. 13 febbraio 1910 — *La Ginecologia*, 1910.

Studi batteriologici e clinici sulle infezioni puerperali, con speciale riguardo allo streptococco emolitico. — *Folia gynaecologica* 1910.

Il parto nelle operate di plastica vaginoperineale — Comunicaz. alla Soc. tosc. d' Ost. e Ginec. 17 luglio 1910.

Michelangiolo Savarè

Nato a S. Angelo Lodigiano 19 dicembre 1879 — Laureato a Pavia 3 luglio 1903.

Assistente volontario alle Cliniche di Pavia e Parma 1903-04 — Settore di anatomia patologica a Pavia nel 1905 — Assistente volontario di chimica fisiologica a Strasburgo nel 1906 — Assistente alla Clinica di Firenze dal novembre 1906 — Libero docente 4 gennaio 1910.

Ricerche sulla presenza dei globuli rossi immaturi nel sangue in gravidanza e puerperio normali o complicati da malattie — *Annali di Ostetricia e Ginecologia* 1904.

Distocia da stenosi cicatriziale della vagina — *Arte ostetrica* 1905, N. 17.

Sulla tubercolosi sperimentale della vescica urinaria — *Bollett. Soc. Medic. chirurg. Pavia* 1905.

Sulla natura dei così detti calcoli delle frangie tubariche — *Annali Ostetr. e Ginecol.* 1905.

Sulla patogenesi dell' infezione puerperale. L' influenza che esercitano i microrganismi della putrefazione sulla virulenza degli streptococchi attenuati — *Ann. Ost. e Gin.* 1906.

Zur Kenntnis der Fermente der Placenta — *Beitr. z. chem. Physiol. u. Pathol.* B. IX H. 3/4.

Der Gehalt des Frauenharns an adyalsablen Stoffen unter normalen und pathologische Verhältnissen. — *Beitr. z. chem. Physiol. u. Pathol.* B. IX H. 3/11.

Über das Nucleo protëid der Placenta — *Beitr. z. chem. Physiol. u. Path.* B. XI H 1/2.

Ricerche su alcune proprietà fermentative del tessuto placentare — *La Ginecologia* A. IV. 1907 F. 11.

Über den giftigen Bestandteil des Harns bei Eklampsie — *Beitr. z. chem. Physiol. und Pathol.* B. XI H. 1/2.

Su di una particolarità di distribuzione del connettivo nel villo placentare — *La Ginecologia* 1907.

Sulle sostanze coloranti della placenta — *La Ginecologia* 1907.

Sul contenuto non dializzabile dell'urina di donne gravide in condizioni normali e patologiche — *Annali Ost. e Ginecol.* 1908.

Contributo allo studio della parziale degenerazione vescicolare della placenta — *La Ginecologia* 1908.

Nota istologica sul connettivo nella vescicola molare — *Folia gynaecologica* Vol. I Fasc. II 1908.

Lo stroma del villo placentare nelle varie epoche di sviluppo — *Annali d' Ost. e Ginecol.* 1908.

Di alcune particolarità nella distribuzione del tessuto collagene nella decidua — (Nota preventiva) — *La Ginecologia* anno V, 1908.

Di alcune particolarità di distribuzione del tessuto collagene nella decidua — *La Ginecologia* Anno V. 1908, fasc. 24.

Taglio cesareo per eclampsia — *La Ginecologia* 1909.

Infezioni acute in neonati — *La Ginecologia* Anno VI 1909.

Linfoadenie in gravidanza — *La Ginecologia* Anno VI 1909.

Sui teratomi dell'ovaio — *La Ginecologia* Anno VII 1910, Fasc. 3.

Osservazioni sul comportamento del potere antitriptico del siero di sangue nel campo ostetrico-ginecologico — *La Ginecologia* 1910.

Montanelli Giovanni

n. a Fucecchio 10 agosto 1880 — Laureato a Firenze 2 dicembre 1904

Assistente alla Clinica ost. gin. di Firenze dal dicembre 1904.

Tubercolosi genitale — *La Ginecologia*, anno IV, fasc. 8.

La resistenza dei globuli rossi in gravidanza. Nota preventiva — *La Ginecologia*, anno IV. fasc. 9.

Considerazioni sopra due casi di tubercolosi cervicale papillomatosa secondaria — *La Ginecologia*, 1907, fasc. 23.

Contributo allo studio dell'infiltrazione cancerigna della parete uterina. (Nota istologica preventiva). Comunicazione alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia — *La Ginecologia*, 1908, fasc. 12.

La resistenza dei globuli rossi nella gravida sana e malata — *La Ginecologia*, 1908, fasc. 18.

Rottura della sinfisi del pube in parto spontaneo. Comunicazione alla Società toscana di Ostetricia e Ginec. — *La Ginecologia*, 1908.

Sulla presenza del grasso nel sincizio: nota prevent. — *Monit. Zool.* 1905.

Sarcoma melanotico del piccolo labbro — *La Ginecologia*, 1905.

Sulla presenza del grasso nel sincizio — *Annali di Ost. e Ginec.* 1906.

Ritenzione e putrefazione della placenta. Ipertrofia della porzione sovravaginale del collo: comunic. alla Soc. tosc. di Ost. e Gin. — *La Ginecologia*, 1906.

Nota istologica sulla placenta umana — *Soc. tosc. di Ost. e Gin.* 1906.

Inversione cronica dell' utero puerperale — *La Ginecologia*, 1907.

Osservazioni sopra un carcinoma dell' ovaio secondario a carcinoma dello stomaco — *La Ginecologia*, 1909.

A proposito della struttura pseudoendotelomatosa dei carcinomi secondari dell' ovaio — *La Ginecologia*, 1909.



R. Università di Genova.

L'origine di un'Università a Genova, che molti vorrebbero di data assai recente giacchè risalirebbero solo verso la fine del secolo XVIII, deve essere invece portata a tre secoli almeno più indietro. Già nel 1220 Federico II concedeva ai consoli di Genova la facoltà di creare i notai « donamus et concedimus liberam potestatem Consulibus vel Potestati Iannae, faciendi notarios in civitate Iannae » (1). Già per un lunghissimo periodo d'anni vi furono pubblici corsi di medicina, di teologia, ed esistevano sin dal secolo XIV° varii Collegi (2) che ne conferivano i gradi: fiorentissimo nel 1353 era quello dei Medici (3); e Sisto IV con bolla del 26 novembre 1471 riconosceva i dottori e i maestri di quelle facoltà e concedeva di impartire i gradi dottorali (4). È questo adunque l'anno in cui si può considerare ufficialmente fondata l'Università genovese. Nei primi tempi il Collegio dei Medici non ebbe statuto proprio, e solo nel 1481 se ne fece uno: accenniamo di volo al fatto che tale Collegio diede 4 dogi alla repubblica (5). L'imperatore Massimiliano poi, con decreto del 4 aprile 1513, confermò tutti i privilegi all'Università di Genova (6). Non

(1) *L'Ateneo Genovese. Cenni storici* — Annuario della R. Univ. di Genova 1899-1900, pag. 7.

(2) Annuario dell'Istruzione pubblica del regno d'Italia pel 1864-65 — Milano, Stamperia reale 1864, pag. 43.

(3) EMANUELE CELESIA — *L'Ateneo genovese e il suo pareggiamento* — Discorso inang. — Annuario dell'Univ. di Genova 1883-84, pag. 17.

(4) *Storia dell'Università di Genova* scritta dal P. LORENZO ISNARDI. Parte prima: sino al 1775 — Genova, coi tipi del R. I. dei Sordomuti 1861, pag. 205.

(5) *Storia dell'Università di Genova* c. s. parte prima, pag. 96.

(6) *L'Ateneo Genovese. Cenni storici* — Nell'Annuario dell'Università di Genova 1899-900 c. s. pag. 12.

è qui inopportuno ricordare come il 23 marzo 1600 si laureò e fu accolto nel Collegio dei dottori di medicina quel Fortunato Liceti (1) che crebbe a rinomanza e insegnò poi a Pisa, a Padova e a Bologna (2).

Questi Collegi si mantennero pressochè inalterati, salvo l'aumento di alcune cattedre, sino a che le cose si trasformarono radicalmente col breve del 21 luglio 1773 di Clemente XIV, che sopprimeva la compagnia di Gesù, e di conseguenza il senato nominava una commissione per la verificaione ed il possesso dell'asse gesuitico: così i Collegi cessano e ad essi viene sostituita una vera e propria Università, che, raggrupata, è trasportata nella nuova sede, nel Palazzo di via Balbi, su cui si incidono le parole *Regium Genuense Athenaeum*, (3) a cui poi nel 1774 si dà uno speciale e nuovo regolamento. Questo palazzo eretto su disegno del comasco Bartolomeo Bianco era dapprima il collegio di S. Girolamo fabbricato a spese di P. Paolo Balbi.

Nel 1797 crolla l'antica repubblica e la convenzione di Montebello segna un nuovo ordine di cose a cominciare da un governo provvisorio: l'Università diventa subito dopo un Liceo: durante l'assedio dal 1800 al 1802 essa rimane aperta e tale rimane con la conquista di Napoleone che emana la legge del 4 luglio 1805, poi da Ebersdorf il 4 giugno 1809 bandisce il decreto che all'Università di Francia aggregava quella di Genova, che così perdeva la sua antonomia e diventava una delle Accademie dell'Università imperiale (4).

Passata nel 1814, per la caduta del colosso napoleonico, Genova sotto il Piemonte, nell'art. 14 dell'atto di riunione si stabilisce che l'Università di Genova avrà privilegi e diritti come quella di Torino. Dopo d'allora non abbiamo che a ricordare come il 20 aprile 1821 in seguito alla rivoluzione l'Università venne occupata dalla soldatesca che vi si accampò sino all'autunno del 1823 e come venne riaperta il 5 novembre 1823 con un discorso inaugurale (5), ma poi è per

(1) G. P. PESCHETTI — *Biografia medica ligure* — volume primo — Genova Tipografia del R. I. Sordomuti, 1846, pag. 222.

(2) P. LORENZO ISNARDI — *Storia dell'Università di Genova* c. s. pag. 143.

(3) FRANCESCO MACARI — *L'Ostetricia in Genova* — prolusione letta il 17 novembre 1880 — Genova, Tipografia e litografia di G. Sambolino 1880, pag. 5.

(4) *Storia dell'Università di Genova* del P. LORENZO ISNARDI continuata sino ai dì nostri per EMANUELE CELESIA — parte seconda — Genova, coi tipi del R. I. dei Sordomuti 1867 pag. 221.

(5) B. CELESIA — *Storia dell'Università ecc* — parte seconda, pag. 27.

rescritto del novembre 1830 nuovamente chiusa e militarmente occupata, vietandosi persino agli studenti di recarsi a Genova (1). Dopo un lustro è nuovamente riaperta e per sempre. A titolo d'onore rammentiamo che nel 1830 vi era iscritto Giuseppe Mazzini, figlio di Giacomo professore di anatomia e fisiologia, che nel 1844 chiese di essere esonerato dallo insegnamento, mentre il figlio immortalava il suo nome nella storia della redenzione della patria.

Nel 1844 si ebbe uno speciale regolamento per l'Università genovese ed un altro il 6 agosto 1847; nel 1859 la legge Casati, che riguardava allora le quattro Università di Torino, Genova, Sassari e Cagliari, andava in vigore, mentre la successiva legge Matteucci del 1862 poneva Genova fra le università secondarie: viceversa la successiva legge del 13 dicembre 1885 la parificava a quelle di primo ordine.

L'Università di Genova possiede le solite facoltà e scuole; tra le prime, medicina, giurisprudenza, scienze, filosofia e lettere: tra le seconde, farmacia ed ostetricia. Anche per Genova si è notato un progressivo notevolissimo aumento della scolaresca: diffatti in 45 anni gli studenti sono aumentati di un migliaio: ne avevamo 323 nel 1866-67, 520 nel 1879-80, 919 nel 89-90, 1010 nel 1894-95 e 1330 nel 1901-902. Gli studenti di medicina hanno seguito l'aumento generale: da 63 che erano nel 1866-67 diventarono 261 nel 1884-85, 298 nel 1894-95 e 321 nel 901-02. Minore aumento si è avuto, proporzionalmente nelle allieve: da 23 che si avevano nel 76-77, si è arrivati nel 1901-902 a 55. Infine nel 1909-1910 si ha il solito spostamento: il numero complessivo degli studenti difatti era di 1034, di cui 180 in medicina e 67 allieve levatrici.

*
*
*

Anche a Genova l'insegnamento dell'Ostetricia faceva parte delle istituzioni chirurgiche o della unica cattedra di Chirurgia nel secolo decimottavo. Dalle notizie che ho potuto raccogliere nella storia di Isnardi-Celesia e da altre ricerche risulterebbe quanto segue.

Già nel 1673 è lettore di Anatomia e Chirurgia *Onofrio Bollino* che muore nel 1707 e nel 1709 è nominato lettore di

(1) Bollettino di notizie statistiche ed economiche italiane e straniere. Febbraio 1834. Articolo di G. DANSI sulle *Università italiane* pag. 177 e succ.

Anatomia e istituzioni chirurgiche *Giuseppe Saint Clair* che muore nel 1735, e a cui succede nell'anno successivo *Giuseppe Maria Fasce* sino al 1752. In questa epoca viene creato il posto di incisore di Anatomia coll'obbligo delle Istituzioni chirurgiche e vien dato ad *Allovet* chirurgo francese, che muore nel 1761, e ad *Allovet* succede nelle Istituzioni *Nicolò Covercelli* e poscia *Domenico Lanzeffe* che continua sino alla morte, cioè sino al 1799. È in quest'anno che figurano *Pietro Bonomi* successore di *Lanzeffe* nelle istituzioni e *Pasquale Brusica* prof. di Operazioni chirurgiche ed ostetricia.

Ritiratosi *Brusica* nel 1801, ha per successore il proprio coadiutore *Tommaso Bertramino*, ma per poco, giacchè *Giuseppe Guidetti* si offre ed ottiene di fare gratuitamente una parte del corso di *Bertramino*, tra cui l'Ostetricia e le operazioni chirurgiche. Nel 1803 si ha un altro cambiamento in base al regolamento del 3 novembre: *Pietro Bonomi* è nominato prof. di Istituzioni chirurgiche e di ostetricia e, in seguito alla legge 4 luglio 1805 di Napoleone, *Bonomi* tiene le Istituzioni, *Guidetti* va alla Clinica esterna e *Tommaso Bertramino* ha la cattedra di Operazioni, bendature e parti, cattedra che il 10 ottobre 1810 è designata: Operazioni chirurgiche, fasciature, ostetricia.

Nè qui si arrestano le numerose modificazioni succedentisi con grande frequenza: nel 1816 pel nuovo regolamento *Giovanni Battista Leveroni*, già supplente di *Bertramino* dal 1805, è professore di Ostetricia soltanto, ma passando nel 1826 alle Istituzioni chirurgiche, la cattedra è data a *Gerolamo Calvi*, che sino al 1830 insegnò Ostetricia, operazioni chirurgiche e chirurgia forense, giacchè in quell'anno, per essere il *Guidetti* costretto a sfrattare, gli succede nella Clinica esterna e muore di colera nel 1835. In quel frattempo *Giuseppe Molfino* reggeva la cattedra di Ostetricia e operazioni chirurgiche, e *Giovanni Arrighetti*, aggregato dal 1827, la Clinica ostetrica istituita nel 1834 (1). Uscito il 6 agosto 1847 un ulteriore regolamento, in cui tra l'altro si fissa una cattedra d'ostetricia, ne è data la reggenza allo stesso *Giovanni Arrighetti* che poi troviamo ordinario di Ostetricia, clinica ostetrica, e malattie speciali delle donne e dei bambini, sino al 29 sett. 1867 in cui è riposato.

All'*Arrighetti* succede *Cesare Zanobini*, traslocatovi da Sie-

(1) L. M. BOSSI — *Il passato e il presente della Ginecologia e l'indirizzo scientifico clinico sociale della Scuola di Genova* — Discorso di inaugurazione 7 maggio 1908 — Genova stab. tip. G. B. Marsano p. 9.

na, sino al 1879 (1), e a Zanobini nel marzo 1879 *Francesco Macari*, che aveva già coperto tale cattedra come ordinario a Modena (2). Morto il Macari al principio del 1890 e dopo un incarico a *Luigi Maria Bossi* pel resto dell'anno scolastico e pel 1890-91, è nominato professore straordinario *Ernesto Pestalozza* che rimane a Genova dal principio del 1891 alla fine del 1893, nella quale epoca passa alla Clinica ostetrica di Firenze. Nel gennaio del 1894 al prof. Pestalozza succede *Luigi Acconci* che tiene la cattedra sino alla morte avvenuta nel novembre 1900 (3). Da quell'epoca l'insegnamento dell'Ostetricia e la relativa clinica sono affidate dapprima per incarico a *Luigi Maria Bossi* (4) che il 1° dicembre 1902 diventa straordinario, vi rinuncia il 27 dicembre per la deputazione politica, è riconfermato di lì a poco, ed è nominato ordinario a datare dal 1° Gennaio 1904.

(1) Cesare Zanobini nato a Firenze, studiò a Pisa e Firenze, esercitò liberamente la professione, poi fu assistente alla Clinica ostetrica di Pisa nel 1862 e supplì il professore per qualche tempo nell'insegnamento: fu prof. inc. e poi straord. a Siena negli anni 1865-66 e 1866-67 e il 30 ottobre 67 fu traslocato a Genova; muore il 2 marzo 1879 a 49 anni.

(2) Francesco Macari nato in S. Biagio Cima (San Remo) il 22 aprile 1826, si laurea a Torino nel 1852: nel 1855 è nominato dottore insegnante della Società degli ostetrici degli stati Sardi; nel 1859 ottiene la libera docenza e funziona da chirurgo capo sezione nell'Ospedale militare di Torino: il 18 ottobre 1870 è incaricato, poi straordinario, poi ordinario di Clinica ost. a Modena, da dove il 31 marzo 1879 passa a Genova: muore il 10 gennaio 1890. — Per più particolareggiate notizie e per l'elenco dei lavori, consultare CESARE MACARI: *Francesco prof. Macari*. Cenno biografico. Genova tip. e lit. Gio. Sambolino 1890.

(3) Luigi Acconci nato a Cucigliana (Pisa) il 9 marzo 1851: dal 1874 al 1881 assistente di zoologia a Pisa — laureato a Torino nel 1884 — dal 1884 al 1891 assistente poi aiuto alla Clinica ostetrica di Torino diretta dal prof. Tibone — libero docente a Torino 22 luglio 1889 trasferisce la docenza a Firenze il 7 dicembre 1893 — incaricato temporaneamente della Clinica ostetrica di Padova dal dicembre 1891 al gennaio 1893: nominato prof. straordinario a Genova il 17 gennaio 1894 — muore il 2 novembre 1900 a 49 anni, (GUZZONI DEGLI ANCARANI: *Commemorazione del prof. Luigi Acconci*. Atti della Società it. d'Ost. e Gin. Vol. VIII, 1901 — A. SEVERI: *Commemorazione del socio prof. dott. Luigi Acconci*, alla R. Acc. medica di Genova. Genova stab. cromo-tipo-lit. fratelli Gabella 1901).

(4) Luigi Maria Bossi nato a Malnate (Varese) il 30 dicembre 1859, laureato nel 1885 a Torino, dopo un anno di perfezionamento all'estero è assistente dal 1886 al 1888 alla Clinica ostetrica di Genova diretta dal Macari — libero docente 30 giugno 1887 — professore incaricato della Clinica ostetrica di Genova nel biennio 1889-90 e 1890-91 — dal 1894 al 1900 professore direttore della R. Scuola d'Ostetricia di Novara — dal 1900 prof. inc. di Ostetricia e Clinica ostetrica a Genova, straordinario nel 1902, ordinario 4 gennaio 1904 — ex Deputato.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Genova ebbe come assistenti in questo ultimo quarantennio tra gli altri Francesco Vacchini, Giuseppe Rosciano, Arturo Masini, Bossi, De Fer-



Luigi Maria Bossi

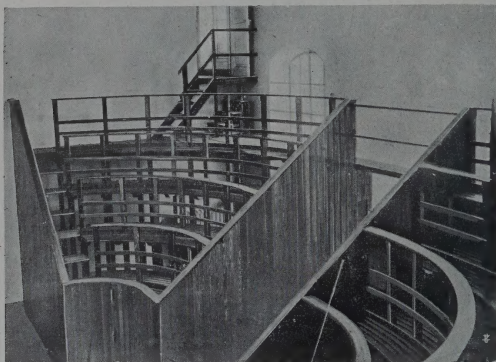
rari, Giovanni Ferrari, P. L. Ferrari, Cioia, Montuoro, Pellegrini, De Marini, Attilio Sacchi, Bertazzoli, Vicarelli, Sapelli, D'Erchia, Trovati, Vignolo, De Paoli, Gioelli, Zenoglio, Varaldo, Carli, Zaufrognini, Patellani, Caliri, etc. Attualmente il personale si compone di un prof. direttore Luigi Maria Bossi, un



La Clinica Ostetrico-Ginecologica di Genova vista da ponente.

aiuto Stefano Rebaudi, un assistente Angelo Biasotti, un altro assistente Teodoro Soldi, un aiuto onorario Dante De Blasi, una levatrice maestra Vado Matilde ed una levatrice assistente Francesca Gabutti e degli assistenti volontari dottori Ildi, Coppello, Ciulla, Piana e Calvino.

Collocata nell'ospedale Pammatone, rimane aperta solo l'anno scolastico: nelle vacanze il materiale viene accolto nella Maternità, aperta tutto l'anno e che si trova accollata alla Clinica. I letti erano prima 32 di cui 10 destinati alla ginecologia. Nell'anno scolastico 1900-1901 la Clinica accolse 239 casi di ostetricia e 142 di ginecologia, con 217 parti. Oltre a ciò vi è un dispensario ginecologico ed una guardia ostetrica che nell'anno scolastico 1900-1901 diede 705 casi di ostetricia. Nel 1906-07 con 42 letti si ebbero 456 ricoverate.



Aula — Anfiteatro.

La Clinica ostetrica genovese ha il suo ingresso all'estremo sud est di piazza Corvetto: in questi ultimi vent'anni i professori che vi si sono succeduti hanno tentato ogni mezzo per migliorarne le condizioni e difatti ottennero qualche buon risultato — ma una vera radicale trasformazione si è ottenuta dall'attuale professore Bossi che l'inaugurava con un discorso il 7 maggio 1908 (1). Tali innovazioni consistono nell'aver portato la Clinica ad un piano, nell'aver aumentato i letti, aver provveduto ad una camera per neonati all'isolamento, a diversi laboratori, all'aula operatoria e di lezioni così teoriche come dimostrative: la Clinica è provvista di riscaldamento Koerting (2). Oltre a ciò, il prof. Bossi riuni alla Clinica la Guardia ostetrica per l'assistenza delle partorienti a

(1) L. M. Bossi — *Il passato e il presente della Ginecologia* etc. c. s.

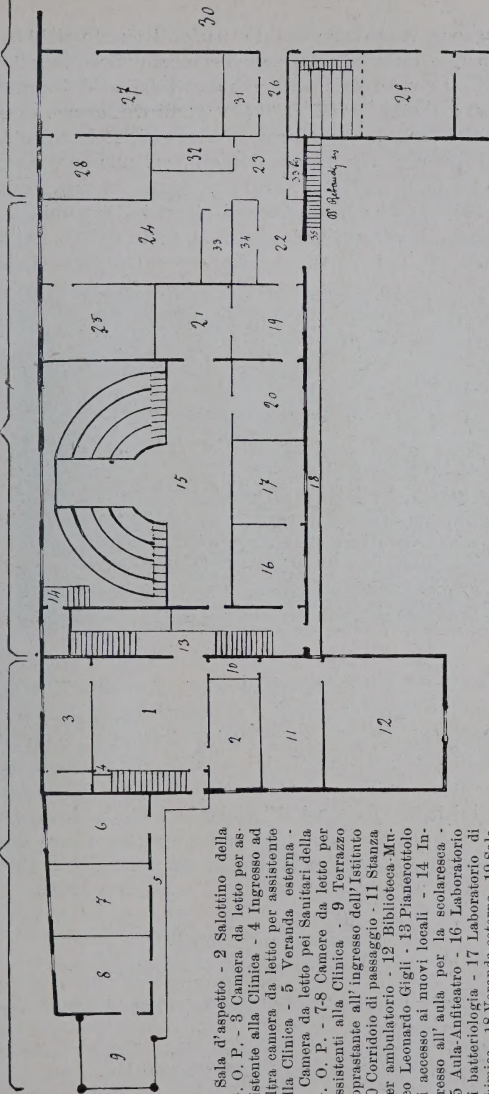
(2) L. M. Bossi — *Il passato e il presente* etc. pag. 12.

Pianta generale dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R.^a Università di Genova.

Locali antichi

Locali novelli

Locali ospitalieri della Clinica

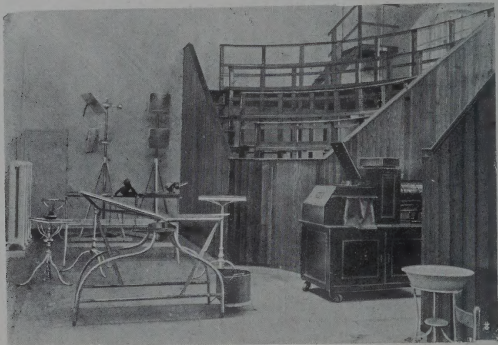


1 Sala d'aspetto - 2 Salottino della G. O. P. - 3 Camera da letto per assistente alla Clinica - 4 Ingresso ad altra camera da letto per assistente alla Clinica - 5 Veranda esterna - 6 Camera da letto per Sanitari della G. O. P. - 7-8 Camere da letto per assistenti alla Clinica - 9 Terrazzo soprastante all'ingresso dell'Istituto - 10 Corridoio di passaggio - 11 Stanza per ambulatorio - 12 Biblioteca-Museo Leonardo Gigli - 13 Pianerottolo di accesso ai nuovi locali - 14 Ingresso all'aula per la scolaresca - 15 Aula-Anfiteatro - 16 Laboratorio di batteriologia - 17 Laboratorio di chimica - 18 Veranda esterna - 19 Sala del lavabos - 20 Gabinetto del professore - 21 Sala per sterilizzazione - 22 Sala di passaggio - 23 Passaggio alla cucina - 24 Cucina - 25 Refettorio per l'infermiere - 26 Passaggio alle corse della Clinica - 27 Camera da parto - 28 Stanza da bagno della camera da parto - 29 Antica sala d'operazione - 30 Corridoio ove si aprono le corse ospitaliere della Clinica - 31-33 33 bis Ripostigli - 32 Stanza da bagno per malate ginecologiche - 34 Spogliatoio - 35 Scala d'accesso al terrazzo per le inferme.

domicilio per modo che ora le pazienti curate nell' istituto sommano ogni anno, comprese quelle dell'ambulatorio, a 2300 (1).

Numerosi sono i resoconti pubblicati dalla Clinica ostetrica di Genova: ricorderò ad esempio quelli di Macari, di A. de Ferrari, di Bossi, di Pestalozza, di Acconci, Rebaudi etc.

Relativamente alla libera docenza ed alla aggregazione, dal 1875 ad oggi troviamo come aggregato Arturo Masini dal 1880 (+ 1909) e come liberi docenti Ferrari Giovanni dal 1890, Luigi Maria Bossi dall' 87, Antonio Cioia dal 93, Agostino Sapelli dal 99, poi Fortunato Montuoro (10 Gennaio 1905),



Aula — Anfiteatro.

Francesco Varaldo (18 dicembre 1905) Antonio Zanfognini (20 dicembre 1905) Guglielmo De Paoli (22 dicembre 1905) Pazzi Muzio (17 febbraio 1908) Caliri Vincenzo e Ciulla Mario (10 gennaio 1910). Inoltre Luigi Adolfo Oliva trasloca la sua libera docenza da Pisa a Genova il 5 aprile 1905, Antonio Zanfognini la trasferisce il 17 febbraio 1908 da Genova a Modena, e Serafino Patellani trasporta pure la libera docenza che egli aveva ottenuta a Parma, e poi trasferita a Bologna, da quest' ultima città a Genova il 3 settembre 1908.

Bossi Luigi Maria.

Prof. Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Contributo allo studio dell' emoglobina nel sangue dei sifilitici. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1885.

(1) L. M. Bossi — *Il passato e il presente* etc, pag. 14.

La sifilide nella gravidanza. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1885.

Studio sperimentale sulla patogenesi delle metropatie per spostamento uterino in quanto riguarda la circolazione sanguigna. — *Gazz. delle Clin.* 1886.

Metodo del Krause e catetere reoforo per la provocazione del parto — Comunicazione alla R. Accademia di Medicina di Torino. — *Boll. dell'Acc.* 1886.

Sull' involuzione uterina dopo il parto e sui suoi rapporti eziologici colle metropatie — Tesi di libera docenza, Genova 1887.

Parto prematuro provocato col catetere reoforo e col metodo del Krause. — Comunicaz. alla R. Accademia Medica di Genova 1887.

Contributo allo studio anatomico delle anomalie della placenta. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1887.

Tre gravidanze e tre presentazioni di faccia — Comunicazione al III Congresso Ostetrico e Ginecologico tenutosi in Genova, 1887.

Sul modo di evitare le lacerazioni dell'anello vulvo-vaginale e del perineo nel parto di feto in presentazione di vertice. — Comunicazione al III Congresso Ostetrico. — Genova 1887.

L'igiene della donna in rapporto alla profilassi ostetrica e ginecologica. — Conferenza tenuta alla Società di Letture scientifiche, 1887.

Frequenza delle malattie uterine e progressi della propedeutica ginecologica. Prelezione al corso di ginecologia — Genova 1887.

Sulla cocaina nella cura endouterina. — Comunicazione al Congresso medico di Pavia, 1887.

Su una nuova forma di pessario nelle latero-versioni e nelle lateroflessioni dell'utero. — Comunicaz. fatta al Congresso medico di Pavia, 1887.

Sull' idramnios. — Comunicaz. alla R. Acc. Med. di Genova, 1888.

Criteri utili per la diagnosi della gravidanza extrauterina. — *Riforma Medica*, 1888.

Sulle irrigazioni vaginali in ostetricia. — *Riforma Medica*, 1888.

Sull' apnea dei neonati. — R. Acc. Med. di Genova, 1890.

Osservazioni cliniche sulle retroversioni e retroflessioni dell'utero considerate specialmente durante lo stato di gestazione. Comunicazione alla R. Accademia Medica di Genova. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1890.

Sulla diagnosi dello stato puerperale nei casi medico-legale-ostetrici. — *Riforma Medica*, 1890.

I vizii di cuore nelle gestanti — *Rivista di Ost. e Gin.* 1890 e *Accad. Medica di Genova*, 1890.

La Clinica Ostetrica e Ginecologica di Genova nel 1890. Rendiconto finale — Genova 1890.

Metodo per provocare rapidamente il parto etc. Congresso Med. internaz. di Berlino — *Nouvelles Arch. d' Obst. et de Gyn.* 1890.

Due cisti ovariche dermoidi etc. — *Riforma Medica* 1890.

Lo studio e la pratica della ginecologia devono avere per base una seria educazione di ostetricia. Prelezione al Corso Ginecologico — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche*, 1891.

Un caso di psoriasi in gravidanza. — *Rivista ostetrica*, 1891.

Sull' anestesia locale nella piccola chirurgia ginecologica. — *Riforma medica*, 1891.

La vagino-fissazione del collo quale metodo di cura radicale delle varie forme di spostamento uterino. Comunicazione alla R. Accad. Med. di Genova. — *Rivista di ostetricia*, 1891.

Taglio cesareo Porro con affondamento del peduncolo ecc. — *Idem* 1891.
Altro taglio cesareo, ecc. — *Idem* 1891.

Tre laparoisterectomie sopravvaginali per fibromiomi ecc. — Comunicazione alla R. Accademia Medica di Genova, 1891.

Sette laparotomie per lesioni varie degli annessi, seguite da guarigione — *Gazzetta degli Ospedali*, 1891.

Sull'epoca più opportuna per la fecondazione della donna ecc. — *Nouvelles Archives etc.*, 1891.

Sulla tubercolina Koch in Ostetricia e Ginecologia. — *Rivista di ost. e gin.*, 1891.

L'Ostetricia e la ginecologia a Vienna. — *Rivista di ostetricia e gin.* 1891.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Genova — Rendiconto - Genova 1891.

Rendiconto della Guardia Ostetrica — Genova 1891.

Sulla riproduzione della mucosa dell'utero. Studio sperimentale. — *Nouvelles Archives d' obst. et de gynécologie*. 1892.

L'euforina nel campo ostetrico e ginecol. — R. Acc. Med. di Torino, 1892.

Rendiconto della Guardia Ostetrica. — Genova 1892.

Sulla rottura d' utero in soprapparto. — *Gazzetta degli Ospedali*, 1892.

Sull' incompleta ossificazione della testa. — *Riforma Medica*, 1893.

Nove laparotomie per lesioni ecc. — *Gazzetta degli Ospedali*, 1893.

Fibromi multipli intralegamentosi ecc. — *Riforma medica*, 1893.

Sulla provocazione artificiale del parto e sul parto forzato. — *Annali di ost. e gin.*, 1893.

Sull' azione ecbolica dello zucchero. — *Annali di ost. e gin.*, 1893.

Rendiconto della Guardia Ostetrica — Genova 1893.

Modificazioni al taglio cesareo. — *Annali di ost. e gin.*, 1893.

Su due isteromiometomie per indicazioni speciali. — *Rif. Med.* 1893.

Sull'acetonuria nel campo ostetrico e ginecologico — Congr. di Roma 1894.

Sull' efficacia dei bagni di mare nella terapia ginecologica. — *Giorn. di Idrol. e Climat.*, 1894.

Sulla profilassi ostetrica a domicilio. — *Arch. di ost.*, 1894.

Una laparo-isterectomia totale — *Gazz. degli Ospedali* 1894.

Sulla rapidità di riproduzione della mucosa dell'utero nella donna, ecc. — *Ann. di ost. e gin.* 1895.

Sull' ablazione totale dell'utero nel taglio cesareo a proposito di tre casi, ecc. — *Idem*, 1895.

Su alcune norme profilattiche per l'esercizio pratico dell'Ostetricia. — *Annali di ost. e gin.*, 1905.

Sulla castrazione nell'osteomalacia. — *Gazz. degli Ospedali*, N. 30, 1895.

Sinfisiotomia e provocazione artificiale del parto — *Ann. di ost.*, 1895.

Taglio cesareo con ablazione dell'utero per fibromioma — *Gazz. Osp.* 1895.

Ancora sulla dilatazione meccanica del collo dell'utero. Modificazioni al dilatatore uterino. — *Ann. di ost. e gin.*, 1895.

Sull'iperinvoluzione uterina — Studio clinico ed anatomico — *Idem*, 1895.

Sull'assorbimento dei fibromiomi. Studio clinico e anatomico. — Comunicazione al Congresso Ost. e Gin. di Roma.

Operazioni laparotomiche per via addominale e operazioni laparotomiche per via vaginale. Esiti di 150 laparotomie — *Gazzetta degli Ospedali*, 1896.

Sul trattamento dell'eclampsia. Comunicazione al Congresso Intern. di Ost. e Ginec. a Ginevra nel 1895. — *Annali di ost. e gin.* 1895.

A proposito di una rettifica — *Ann. di ost.*, 1896.

Utero atrofico e superinvoluzione uterina dopo il parto. Studio clinico ed anatomico. — *Ann. di ost. e gin.*, 1896.

Sui tumori ostruenti il canale pelvico durante il parto. Comunicazione all'Accademia Medica di Genova — *Ann. di ost. e gin.*, 1896.

Sui rapporti fra ovulazione e mestruazione. Comunicazione all'Accademia Medica di Genova — *Ann. di ost. e gin.* 1896.

Sull'influenza dell'apparecchio genitale femminile nel ricambio dei materiali dell'organismo. Comunic. al Congresso Intern. di Ost. e Ginec. a Ginevra nel 1895 — *Arch. di ost. e gin.*, 1896.

Sur la dilatation artificiel du col de la matrice dans la pratique obstétricale. Communication a la Société Obst. de France. — *L'Obstétrique* 1896.

Sulla degenerazione grassa dell'utero in gravidanza Comunic. al Congresso Intern. di Ginecologia a Ginevra, 1896 — *Annali di ost. e gin.* 1896.

Sulla tecnica dell'isterectomia vaginale. Comunicazione al Congresso Internazionale di Ginevra, 1896 — *Annali di ost. e gin.*, 1896.

Sulla dilatazione meccanica del collo dell'utero in gravidanza. Comunicazione al Congresso di Ost. e Ginec. a Roma e risposta alle rettifiche dei Professori Pestalozza e Acconci — *Ann. di ost. e gin.* 1896.

Sull'assorbimento dei fibromiomi. — *Arch. di ost. e gin.*, Marzo 1897.

Studio clinico ed anatomico sull'atrofia uterina e sulla iperinvoluzione uterina subito dopo il parto — *Annali di ost. e gin.*, Febbraio 1897.

Le nostre istituzioni ostetrico-ginecologiche. — *Arch. di ost. e gin.*, 1897.

Sull'infezione puerperale a domicilio e sull'urgenza di modificare l'attuale Regolamento Ostetrico. — *Annali di ost. e gin.*, 1898.

La Clinica Ostetrica di Novara nel triennio 1894-95, 1895-96, 1896-97 — *Rassegna d'ost.* 1898.

Contributo allo studio della frequenza delle cause e del trattamento dell'aborto — *Annali di ostetricia e ginecologia*, 1898.

Sull'esame ginecologico delle gestanti e delle puerpere. — Comunicazione al Congresso Regionale Ligure di Savona, 1898.

Sull'abuso delle operazioni demolitrici — 1898.

Alcune note sul moderno indirizzo didattico e clinico nel campo ostetrico e ginecologico. — *Rass. di ost. e gin.* 1899.

Sull'apparecchio termo-galvanico Bottini nel campo ginecologico ed ostetrico — *Rass. di ost. e gin.* 1899.

Contributo allo studio dei rimedi emostatici non ecbolici. — *Riforma Medica*, 1899.

Sulla fisiologia e sulla patologia della gravidanza nei giorni corrispondenti ai periodi mestruali. — *Annali di ost. e ginec.* 1897.

Sur l'osteomalacie. — Comunicazione al Congresso della Società Obstetricale de France. — 1899.

Sulle retrodeviazioni dell'utero in gravidanza. — Comunicaz. al Congresso di Ost. e Gin. di Pavia, 1899. — *Archivio Ital. di ost. e ginec.* 1899.

Sulla dilatazione meccanica strumentale dell'utero nel campo ostetrico. — Comunicaz. al Congresso Ostetr. e Gin. di Pavia. — Ottobre 1899.

Sulle responsabilità della Levatrice e sul compito delle Scuole di Ostetricia. — *L'Arte ostetrica*, Dicembre 1899.

Sul compito delle Scuole d'Ostetricia e sui risultati didattici e clinici dell'ultimo biennio 1897-1898 1898-99 della Clinica ost.-gin. di Novara. — Tipografia F. Cogliati, Milano, 1899.

Sulla dilatazione meccanica immediata del collo dell'utero nel campo ostetrico. — *Annali di ostetricia e ginecologia*, 1900.

Sulla tubercolosi in gravidanza. — *Rassegna di ost. e gin.* 1900.

La missione della levatrice — *Rassegna di ost. e gin.* 1900.

Il mio strumento ridotto a quattro branche — *Annali di ost.* 1900.

Sulle cisti ovariche quali cause distociche. — *Annali di ost. e gin.* 1900.

Sull'ablazione totale dell'utero nel taglio cesareo. — *Ann. di ost. e gin.* 1900.

Sull'indirizzo ginecologico nell'insegnamento e nell'esercizio clinico dell'Ostetricia — *Annali di ost.* 1901.

Sulle cerviciti ed endocerviciti in gravidanza — *Archivio di ginecol.* 1901.

Come i maggiori centri di popolazione possano meglio provvedere all'assistenza chirurgica gratuita a domicilio delle partorienti povere — *L'Arte ostetrica* 1901.

Rendiconto del primo decennio della Guardia ostetrica permanente di Genova — *L'Arte ostetrica* 1901.

Sulla profilassi ginecologica — *Rassegna di ost. e gin.* 1901.

La legge sul divorzio considerata dal lato ginecologico — *Id.* 1902.

Dimostrazione ginecologica della non contagiosità del cancro — *Annali di ost. e gin.* 1902.

Les indications médicales a l'interruption de la grossesse considérées dans leur relations avec le mode d'intervention. — *Obstétrique* 1902.

A quale speculum vaginale si debba dare la preferenza nella pratica comune — *Policlinico, Sezione pratica.* 1902.

Il problema dei figli illegittimi e dei legittimi abbandonati in rapporto alla missione della levatrice — *V Congr. Nazion. delle Levatrici*, Genova 18-21 Maggio 1902.

Patologia speciale ginecologica. — *Nel Trattato di patologia speciale del prof. De Giovanni.* — Casa ed. Vallardi, Milano.

Ueber die Widerstandskraft von Thieren während der Schwangerschaft und im Puerperium gegen Infection und Intoxication — *Archiv für Gyn.*, Bd. 38, H. 2.

Sulla cura chirurgica del cancro dell'utero — *Gazzetta degli Osp. e delle Cliniche.* N. 132, 1902.

Sulla resistenza alle infezioni ed intossicazioni degli animali in istato di gravidanza e nel puerperio — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1903.

Sull'isterectomia nell'infezione puerperale acuta — *Comunicazione al Congr. Med. Internaz. di Madrid*, 24 Aprile 1903.

Ricerche sulla trasmissione del bacillo della tubercolosi da madre a feto in cavia e coniglie gravide rese tubercolotiche e sul decorso della infezione tubercolare nel periodo di gestazione e nel puerperio — *Policlinico, Sez. Pratica*, 1903.

A proposito della memoria di A. Dührssen « Ist die Bossi'sche Methode wirklich als ein Fortschritt in der operativen Geburtshülfe zu bezeichnen? » — *Arch. di Ost. e Gin.*, Anno X, N. 5, 1903.

Sull'interruzione della gravidanza nelle tubercolotiche — *Arch. ital. di Ginec.* N. 6, Dicembre 1905.

Mon procédé d'accouchement rapide — *Ann. de la Société Obstétr. de France*, 1905.

Les conséquences gynécologiques du malthusianisme — *Ann. de la Société Obstétr. de France*, 1905.

Malattie utero-ovariche e malthusianismo — Milano, Soc. Ed. Libr., 1905.

Il mio metodo di parto artificiale rapido nelle cliniche ed a domicilio — Milano Soc. Edit. Libreria, 1906.

Sull'ereditarietà della tubercolosi. — Ricerche in placente e feti umani. Contributo dell'ostetrico alla lotta contro la tubercolosi — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1905.

Ueber die Erblichkeit der Tuberculose. Untersuchungen an menschlichen Placenten und Föten. Ein Beitrag des Geburtshelfers zu dem Kampfe gegen die Tuberculose. — *Archiv für Gyn.*, Band 77 Heft 1.

Le acque salsoiodiche nel trattamento conservatore delle annessiti e delle pelvicelluliti — *Salsomaggiore Termale*, N. 6-7, 1906.

La gravidanza tardiva e le sue indicazioni — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1906.

Zwei Fälle rascher Entbindung mit meiner Methode — *Zentr. für Gyn.*, 1906, N. 10.

Die tiefen Inzisionen als Methode zur gewaltsamen Entbindung und der vaginale Kaiserschnitt müssen aus der geburtshilflichen Praxis ausgeschaltet werden — *Zentr. für Gyn.*, 1906, N. 26.

Le conseguenze ginecologiche e sociali del Malthusianismo — Conf. tenuta all'Ass. San. Milanese — 5 Aprile 1906.

La beneficenza sanitaria ed il dottor Conte Ladislaus Batthyany — *L' Italia Sanitaria*, 1906, N. 20.

Le capsule surrenali e l'osteomalacia — *Policlinico, Sez. pratica*, 1906.

Die verzögerte Schwangerschaft und ihre indikationen — *Gynäkol. Rundschau* 1907.

A quali concetti devono ispirarsi le Amministrazioni Ospitaliere — Relaz. al 1.º Congr. dei Medici Ospitalieri in Milano.

A proposito di profilassi del cancro dell'utero e pel buon nome della ginecologia italiana — *Gazz. degli Osp. e delle Cliniche*, 1907, N. 90.

Nebennieren und Osteomalacie — *Zent. für Gyn.*, 1907, N. 6.

Ueber die Prophylaxe der Beckendifformitäten infolge von Rachitis — *Zentral. für Gyn.* N. 50, 1907.

Per la profilassi contro le deformità del bacino causate dal rachitismo — *Policlinico, Sez. Pratica*, 1907.

Il terzo lustro della Guardia Ostetrica Permanente di Genova — *La Liguria Medica*, N. 12, 1907.

Note cliniche sulla eziologia e terapia dell'eclampsia puerperale — *La Liguria Medica*, N. 13-14, 1907.

Die Künstliche Geburt mittelst der schnellen mechanischen Erweiterung des Uterushalses und die mechanischen Dilatatoren — *Gynäk. Rundschau* N. 20, 1907.

Per l'assistenza ostetrica a domicilio — *Corriere Sanitario*, N. 54, 1907.

Una proposta di libera docenza per l'art. 69 — Lettera aperta a S. E. il Ministro della P. I. — *L'Università Italiana*, Ottobre 1907.

Die Nebennieren und die Osteomalacie — *Archiv. für Gyn.* Bd 83, H. 3.

Sulla placenta pervia. Relazione — *Atti del XII Congresso Italiano di Ostet. e Gin. di Roma*, 1907.

Il nostro programma — *La Ginec. Moderna*, Gennaio 1908.

Alle Levatrici Italiane — Introduzione-Programma del giornale *La Ginecologia* — *La Ginecologia Minore*, Gennaio 1908.

L'influenza delle capsule surrenali sull'ossificazione dello scheletro, a proposito di osteomalacia e rachitismo — *La Ginec. Moderna*, Gennaio 1908.

La Ginecologia Forense nella causa per contestata paternità del Principe di Pescara marchese del Vasto — *La Ginec. Moderna*, Genn. 1908.

La missione della Levatrice nella famiglia e nella società sotto il punto di vista della Psicologia ginecologica — *La Ginec. Moderna*, Genn. 1908.

Metropatie da lavoro e conseguenti psicopatie — *La Ginec. Moderna*, Genn. 1908.

Sui traumi psichici in gravidanza ed in soprapparto — *La Ginec. Moderna*, Genn. 1908.

Ancora sull'influenza delle ghiandole surrenali sulla ossificazione dello scheletro — *Gazzetta degli Osp. e delle Cliniche*, N. 77, 1908.

L'odissea d'una levatrice e la triste storia d'una partoriente (a proposito della causa trattatasi alla Corte d'Appello di Genova il giorno 8 Febbraio 1908) — *La Ginecologia Moderna*, Fasc. V., 1908.

Interessante caso di morte del feto in gravidanza per trauma psichico materno — *La Ginecologia Moderna*, Fasc. II-III. 1908.

Ventisette anni di gastralgie da retrodeviazione uterina conseguita al primo parto — *La Ginecologia Moderna*, Fasc. IV, 1908.

Il parallelismo fra la vita psichica e sociale e le alterazioni utero-ovariche di una reduce dalle carceri — *La Ginec. Moderna*, Fasc. IV, 1908.

Nel trigesimo della morte di Leonardo Gigli — *Comunic. all'Assoe. Sanitaria Milanese*, 4 Maggio 1908.

Der schneckenförmige Uterus — *Zentral. für Gyn.* N. 20, 1908.

La funzione sociale del Sanitario nel campo ginecologico — *L'Avvenire Sanitario* N. 37, 1908.

Des moyens de remedier a la frequence de l'avortement criminel. — *Rapport à la Session de la Société Obstétricale de France*, 1908.

È da consigliarsi la gravidanza nei casi di fibromiomi uterini? — *La Ginecologia Moderna*, N. 1, 1909.

La patologia dell'apparato genitale femminile in rapporto col lavoro — *Relazione al II Congresso per le Malattie professionali*. Firenze, 1909.

Die pathologie der weiblichen Geschlechtorgane in Beziehung zur Arbeit — *Zentralbl. für Gynaek.* N. 35, 1909.

Casistica clinica e casistica sociale — Lezione clinica — *La Ginecologia Moderna*, N. 1, 1909.

Quale deve essere l'indirizzo da darsi all'insegnamento ed all'esercizio delle levatrici — *La Ginecologia Minore*, N. 1, 1909.

La « Ginecologia Moderna » entrando nel suo secondo anno di vita — *La Ginecologia Moderna*, N. 1, 1909.

Intorno ai provvedimenti da adottarsi per impedire il dilagare dello aborto criminoso. (Discussione intorno alla relazione: « Des moyens pour remedier a la frequence de l'avortement criminel ») — *Atti della Soc. francese di Ostetricia*, 1908 e *La Ginecologia moderna*, fasc. IX, 1909.

L'accouchement par dilatation rapide du col — *Relazione al Congresso Internazionale di Budapest*. Settembre 1909.

Il trattamento funzionale della retrodeviazione dell'utero — *Congresso di Budapest*, Settembre 1909.

La « Ginecologia moderna » giunta al suo terzo anno di vita — *Ginecologia Moderna*, Anno III, fasc. I.

Le conseguenze fisiche e psichiche della amenorrea patologica e gli errori diagnostici a cui espone — (*Dal volume dedicato a Tessier nel 25° anno di insegnamento*).

Le conseguenze dei traumi psichici sulla mestruazione, la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento — *Ginecologia Moderna*, fasc. I, 1910.

Manie religiose d'origine ginecologica — *Ginec. Moderna*, fasc. II, 1910.

Sulla profilassi del cancro dell'utero — *Ginec. Moderna*, fasc. III, 1910.

Perizia ginecologica sulla contessa Maria Tarnowsky — *Id. id.*

Ginecologica e Psichiatria. — (In risposta al Prof. Tamburini) — *Id. id.*

Il problema della morbidità e mortalità delle partorienti assistite a domicilio colle norme dettate dalla sola asepsi — *Id. id.* fasc. IV.

Utero a lumaca — *Ginecologia Moderna*, Anno III, fasc. V.

Ginecologia e psichiatria — (In risposta al Prof. L. Bianchi) — *Id. id.*

Il parto artificiale colla dilatazione rapida del collo — *Id.* 1910.

Isterismo e metropatie — *Id. id.*

La donna e la questione sessuale nella moderna civiltà — *Id. id.*

Il prof. Giuseppe Raineri — *Id. id.*

Dopo il processo dei russi - Risposta all'intervista col prof. Bianchi - *Id. id.*

Malthusianismo e neomalthusianismo. — Relazione al Congresso sulla questione sessuale a Firenze — *Id. id.*

Sui rapporti fra annessite e appendicite — *Conversazioni ginecologiche del Venerdì* — *Ginecol. Moderna* 1910.

Cerviciti e vaginiti post menopausa — Ibidem — *Id. id.* 1910.

Due casi clinici di morbo di Basedow — Ibidem — *Id. id.*

La Ginecologia Moderna (Direzione dalla fondazione).

La Ginecologia Minore (Direzione dalla fondazione).

De Blasi Vito

Nato a Lecce il 23 gennaio 1878 — Laureato il 23 luglio 1900 a Roma — Frequentò dapprima i laboratori d' Igiene del Prof. A. Celli, e di Patologia Generale del Prof. A. Bignami, poi nel 1903 è assistente nell' Ospedale di S. Giovanni al Laterano di Roma — Dal 1° gennaio 1907 è assistente alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Genova e dal 16 agosto 1910 ne è Aiuto — Redattore capo de *La Ginecologia Moderna*.

Sul passaggio del bacillo del tifo e delle tifoagglutinine a traverso la placenta umana e di alcune specie animali — Comunicaz. al XIV Congresso della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia in Genova, 1908.

Sopra un caso di anemia perniciosa gravidica guarito colla interruzione artificiale della gravidanza — Com. al Congr. di Ost. e Gin. in Genova, 1908.

Sul passaggio del bacillo del carbonchio dalla madre al feto — *Id. id.*

Interruzione artificiale della gravidanza nell'anemia perniciosa progressiva — *Atti Accademia medica di Genova*, 1909.

Casistica clinica di psicopatologia, sociologia e criminologia ginecologiche — *La Ginecologia Moderna*, 1910.

Salpingite da tifo — *Atti R. Accademia medica di Genova*, 1910.

Contributo clinico alla cura adrenalica dell'osteomalacia — Comunicaz. al Congresso medico interprovinciale Genova, 1910.

Trenta casi di dilatazione meccanica del collo col metodo Bossi — *Id. id.*

Due casi di tumore cistico dell'ovajo — Conversaz. ginecol. del Venerdì — *Ginec. Mod.* 1910.

Sifilide in gravidanza — Ibidem — *Ginec. Mod.* 1910.

Biasotti Angelo

Nato a Framura 17 ottobre 1873 — Laureato a Genova 22 luglio 1898 — Assistente nel 1899 all' Ospedale Pammatone — Nel 1904 medico della Guardia ostetrica permanente di Genova — Dal novembre 1907 assistente alla Clinica Ostetrico-ginec. di Genova — Redattore capo de *La Ginecologia Minore*.

La cura aspettante e la puntura esplorativa nell'ematocele — *Archivio italiano di Gin.* 1907.

Il vagito uterino — *Arch. ital. di Gin. e R. Acc. Med. di Genova* 1907.

L'eugenina Mione nella terapia ostetrico-ginecologica — *Archivio ital. di Gin.* 1907, Vol. II n. 3.

Sull' acceleramento dell' ossificazione dello scheletro mediante l' estratto di ghiandole surrenali — Comunic. all' Accad. med. di Genova 1907-1908.

Sopra un caso di stenosi anatomica del collo dell'utero in soprapparto — *Arch. it. di Ost. e Gin.* 1908.

Dell' influenza dell' estratto di ghiandole surrenali sull' acceleramento dell' ossificazione dello scheletro — *Atti Soc. ital. Ost. e Gin.* Vol. XIV. 1908.

L' esame ginecologico delle puerpere e le retrodeviazioni dell' utero — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1908.

Sul funzionamento e sull' indirizzo clinico scientifico dell' Istituto Ostetrico-Ginecologico di Basilea — *La Ginecologia Moderna*, 1909.

La profilassi nell' assistenza ostetrica a domicilio — *La Ginecologia Minore* 1908-1910.

Contributo clinico alla cura dell' osteomalacia col metodo Bossi — Comunicaz. alla R. Acc. Med. di Genova 1910.

Distocia in soprapparto da aderenze utero-addominali conseguenti a parametrite suppurata — *Ibidem*.

Aborto da trauma psichico — Conv. ginec. del Venerdì — *Gin. Mod.* 1910.

Scolari Emilio

Nato a Marchirolo (Varese) 11 marzo 1882 — Laureato a Pavia il 7 luglio 1908 — I Assistente all' Ospedale civile di Legnano dal novembre 1908 al novembre 1909 — Medico della Guardia ostetrica di Genova dal novembre 1909 — Assistente della Clinica Ostetrica di Genova dal novembre 1909.

Gli ultimi 25 casi di dilatazione meccanica — *La Clinica ostetrica*, 1910.

Sopra due viziature pelviche — Convers. ginec. del Venerdì — *Ginec. Mod.* 1910.

Due casi di utero a lumaca — *Ibidem* — *Ginec. Mod.* 1910.

Stropeni Luigi

Nato a Vigevano 25 maggio 1885 — Laureato a Pavia 11 luglio 1910 — Assistente alla Clin. Ost. Gen. di Genova dal novembre 1910.

Blastomiceti, blastomicosi e tumori maligni — Tesi di laurea — Pavia Mattei, Speroni e C., 1910.

Sopra un caso di eclampsia — Convers. ginec. del Venerdì — *Ginec. Moderna* 1910.

Pietro Cerruti

Nato a Cali (Colombia, America del Sud) il 18 maggio 1883 — Laureato in Zootriatria nel 1907 a Perugia ed in Medicina il 21 luglio 1910 a Genova — Medico della Guardia ostetrica di Genova dall' agosto 1910 — Assistente volontario alla Clinica Ost. Ginec. di Genova dal novembre 1910.

Un caso di feto anencefalo — Conversaz. ginec. del Venerdì — *Ginec. Moderna* 1910.

Gravidanza complicata da tubercolosi — *Ibidem* — *Gin. Mod.* 1910.

R. Università di Messina.

Se sino dai più remoti secoli ebbero culto speciale in Messina le lettere e le scienze (1), se venne affermato che i Messinesi Aristocle, Dicearco ed altri gareggiavano con i filosofi greci, noi dobbiamo arrivare sino al 1434 per trovare le prime tracce di un' Università a Messina. In quell'anno il Papa Eugenio IV concesse a Re Alfonso il magnanimo uno studio generale per la Sicilia: Catania e Messina ciascuna lo chiesero per se ed entrambe pare abbiano avuto risposta favorevole, ma poi Eugenio IV con bolla del 18 Aprile 1444 diede lo studio a Catania (2).

Messina non si tenne per vinta e rinnovò le sue domande le quali vengono finalmente appagate da Paolo III con la bolla del 16 novembre 1548, specie per intercessione di Ignazio di Lojola, e il 29 aprile del 1550 si emana un bando annunziante l'apertura dello studio (3). Senonchè sorge subito una grave controversia con Catania gelosa del suo vecchio privilegio e solo dopo tre sentenze, terminata la lite in favore di Messina, l'Università ha il suo vero e reale principio nel 1596 ed il 21 dicembre di quell'anno viene solennemente inaugurata (1). Prima di

(1) GIUSEPPE OLIVA — *Abolizione e rinascimento dell' Università di Messina*. Nel volume: 350° *Anniversario dell' Università di Messina* — Messina A. Trimarchi 1900, pag. 213-214.

(2) GIOVANNI CESCO — *Cenni storici intorno all' Università di Messina* — *Annuario dell' Univ.* 1899 1900, Messina Tip. D' Amico 1900.

(3) G. TROPEA — *Contributo alla storia dell' Università di Messina etc.* — Nel volume: 350° *Anniversario etc.* Parte prima pag. 99.

(4) DOMENICO VENTIMIGLIA — *Per la solenne inaugurazione della ripristinata Università degli Studi*. Orazione — Messina Tip. Fiumara, 1839 pag. 11.

G. LA CORTE CAILLER — *L' Ateneo messinese e i suoi fabbricati*. Nel volume: *R. Accademia peloritana. 350° anniversario dell' Università di Messina* — Messina, Tip. D' Amico, 1900 pag. 52.

tale epoca nessuna laurea era stata conferita (1). Fra i lettori dello studio messinese ricordati da Arenaprimo vi troviamo nel 1645 Avellino Francesco e nel 1654 Domenico Catalano che trattavano *de morbis mulierum et puerorum* (2).

L'Ateneo messinese va innanzi per circa 80 anni quando il vicerè Francesco Bonavides per punire la città che si era ribellata contro la Spagna e aveva chiamato l'aiuto de' Francesi toglie nel 1678 il privilegio dell'Università, e questa disposizione è confermata poi da un decreto di Carlo II del 6 settembre 1682 con cui riconoscesi a Catania il diritto esclusivo di uno Studio (3).

Avvenuta la soppressione dell'Università, i Messinesi più volte cercarono di riaverla e siccome dopo la peste del 1743 Re Carlo III mostrò d'interessarsi delle sciagure della Città, il senato ripeté la supplica nel 1752 (4) e ne ebbe lo stesso anno la risposta che riservava a miglior tempo ogni risoluzione (5).

Frattanto qualche provvedimento veniva preso: così nel 1778 si dispose che il Convitto dei Nobili diventasse Real Carolino, e dopo il terremoto del 1783 il Re accorda il 16 dicembre 1789 all'Accademia di poter laureare in filosofia e teologia: nel 1796 con un dispaccio del 6 gennaio si rendono validi i corsi di giurisprudenza e di medicina: nel 1706 la corporazione del Collegio Carolino aveva già un buon numero d'insegnanti e nuove cattedre vi si aggiungono: il 7 settembre 1801 il Real Collegio degli studi assume il nome di *Reale Accademia Carolina* (6). Da quella epoca le cure del governo e della città si accentuano sulla reale Accademia: nel 1814 si ridomanda il ripristino della Università, che intanto se non di nome esisteva di fatto, specie per i provvedimenti speciali presi e coordinati al piano generale approvato col Rescritto del settembre 1826. Finalmente con decreto del 29 luglio 1838 Ferdinando II elevava l'Accademia Carolina ad Università (7) ed il 4 no-

(1) GIACINTO ROMANO — *Gli Statuti dell'antico studio messinese* — Nel volume: 350^o anniversario etc. parte prima pag. 128.

(2) G. ARENAPRIMO DI MONTECHIARO — *I lettori dello studio Messinese dal 1636 al 1674* — Nel volume: *R. Acc. peloritana etc.* pag. 292.

(3) G. CESCA — *Cenni storici intorno all'Università di Messina c. s.*

(4) *Annali della Città di Messina* — Continuazione all'opera di CAIO DOMENICO GALLO per GAETANO OLIVA — Vol. primo — Messina, Tipografia Filomena 1892 pag. 82-87.

(5) OLIVA G. — *Abolizione e rinascimento c. s.* pag. 234.

(6) OLIVA G. — *Idem c. s.* pag. 241.

(7) MACRÌ GIACOMO — *L'ateneo Messinese. Orazione inaugurale per l'anno scolastico 1885-86.* — Messina, Tip. d'Amico 1885, pag. 41.

vembre di quell'anno si inaugurarono gli studii con un discorso del Rettore Mauro Granata (1). L'anno successivo vengono banditi numerosi concorsi per cattedre: nel 1840 esce il Regolamento con cui si provvede all'ordinamento delle Università siciliane.

L'Università veniva dal Borbone chiusa nel gennaio 1848 in seguito ai movimenti politici, e nell'aprile 1849 era riaperta. Caduti i Borboni e proclamata in Sicilia la Dittatura, Garibaldi emanò nel 1860 diversi decreti a favore delle Università Siciliane, tra cui quello del 19 ottobre con cui si assegnavano 6 milioni (1,500,000 a Messina) per le Università dell'isola. Inoltre con la legge Mordini Ugdulena del 17 ottobre 1860 si adottava con qualche leggiera modificazione, anche per la Sicilia, la legge Casati del 1859. Finalmente con la legge del 13 dicembre 1885 l'Università di Messina veniva pareggiata alle primarie cancellando così la sperequazione che le era stata data colla legge del 31 luglio 1862.

L'Università messinese, che ebbe tra i suoi docenti Maurolico, Gallo, Giurba, Pietro Castelli e sopra tutti Marcello Malpighi e Giovanni Alfonso Borelli, dopo lunghe lotte ed oscillazioni si era solennemente affermata ed ogni anno, in questo ultimo trentennio, acquistava di riputazione e di fama e vedeva aumentata la sua popolazione scolastica. Essa aveva le facoltà di medicina, di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, le scuole di ostetricia e di farmacia; essa laureava in matematica, in fisica, in chimica oltre alle solite lauree e diplomi.

Nel 1874-75 aveva 91 studenti, 156 nel 1884-85, salì a 677 nel 1901-902. All'inizio dell'anno scolastico 1908-1909 Messina aveva già iscritti - e non vi erano tutti - 696 studenti dei quali 85 in medicina e 31 allieve levatrici, ma l'iscrizione regolare non era ancora completata.

E qui non è inutile ricordare come primitivamente nel secolo XVI lo studio avesse sede nell'antica chiesa di S. Nicolò e nei locali vicini alla prefettura — poi si costruì nel seicento un fabbricato vicino all'ospedale, fabbricato che nel 1678 venne espropriato per collocarvi i forni militari — finalmente su disegno dell'architetto Natale Masuccio (2) si

(1) Orazione inaugurale di D. MAURO GRANATA Cassinese Rettore e prof. int. di eloquenza etc. — Messina dai torchi di Antonino Arena, 1839.

(2) G. LA CORTE CAILLER — *L'Ateneo messinese ed i suoi vari fabbricati*: nel volume *R. Acc. Peloritana s. c. etc.*

— Id. — *Collegio ed Università di Messina* — Documenti etc. — Messina Tipografia d'Amico 1902.

costruì il palazzo universitario con la bellissima facciata lunga 56 m. Il terremoto del 1783 danneggiò grandemente il palazzo che venne privato del terzo piano: l'annessa chiesa di S. Giovanni Battista dalle 4 grandi colonne fu pure ruinata: per questo e per la grandiosità del disegno il palazzo non è portato a compimento, però esso venne riattato e in questi ultimi tempi era stato riabbellito e ingrandito sotto i Rettori Oliva, Ziino e Martinetti. I gabinetti erano ben forniti, buona la Biblioteca: inoltre coll' assegno di Garibaldi si dava esecuzione ad un progetto che venne approvato il quale avrebbe apportato nuovo lustro alla Università messinese (1).

Ingrandito il palazzo universitario vi si lasciavano la Biblioteca, per la quale si spendevano 80000 lire in acquisto di libri (2), le Facoltà di lettere, di scienze, di giurisprudenza e gli uffici: le Cliniche erano in parte sistemate all' Ospedale e solo si sarebbe provveduto alla costruzione della Clinica psichiatrica: nei pressi dell' Orto botanico sarebbero sorti ex novo gli istituti delle Anatomie, della Medicina legale ed operatoria — e non molto lontano si era acquistato un grandioso e complesso fabbricato per collocarvi gli altri Istituti della facoltà medica (3). Tutto adunque sorrideva per il più promettente avvenire all' Università di Messina quando il tragico cataclisma del 28 dicembre 1908 travolgeva uomini e cose ruinando il palazzo universitario, atterrando la maggior parte degli Istituti o rendendoli in condizioni pericolose e disabitabili, togliendo la vita a quattordici professori, di cui cinque della facoltà medica, a numerosi liberi docenti, ad assistenti, a studenti ed inservienti.... Il maestoso cortile del palazzo universitario attorno al quale vi era un grande porticato in basso e

(1) Oltre alle ventimila lire annue in perpetuo quale parte dell' assegno di Garibaldi, venivano in diverse annate date all' Università lire 808,894, 44 le quali dovevano venire spese nel periodo di tempo che si stabilì sarebbe decorso dal 1906-1907 al 1914-1915 e nel seguente modo: riordinamento degli edifici universitarii 100,000 — riordinamento della biblioteca 40,000 — arredamento degli istituti della facoltà di scienze 113,000 — arredamento degli istituti della facoltà di lettere e delle scuole speciali 20,000 — acquisto libri 80,000 — costruzione degli istituti anatomici 150,000 — acquisto e riordinamento del fabbricato Aveline per gli istituti biologici 160,000 — per un migliore assetto delle cliniche compresa la clinica psichiatrica 130,000 — fondo di riserva 15,894,44.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Per l'inaugurazione del terzo Congresso medico siciliano* — Discorso d'inaugurazione — Messina, Tip. G. Greco e Sabella, 1907.

(3) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Relazione* letta nell' Aula Magna della R. Univ. di Messina addì 4 nov. 1907 — Messina, tip. d' Angelo 1908.



Portone d'ingresso dell' Università (dopo il disastro)



Cortile dell' Università

un altro eguale in alto a colonne venne ridotto a un cumulo di rovine....

Io non devo dimenticare come, al Congresso internazionale di Budapest, l'illustre collega prof. Bar di Parigi con alata parola propose e il Congresso unanime accolse il voto (1) per la risurrezione della Università messinese e con essa in primo luogo della Clinica Ostetrica — nè posso scordare la profonda emozione da me provata quando nel settembre del 1909 funzionando io da prorettore potei rivedere la vecchia gloriosa bandiera estrat-



Facciata dell' Università

ta dopo quasi 10 mesi dalle macerie, sgualcita, scolorata e in più punti strappata! Quanta commozione in tutti noi, in quanti rividero sventolare al sole quella bandiera e quante lacrime bagnarono il viso di antichi allievi, di cittadini alle parole di ringraziamento che io dissi per coloro che vollero accompagnare l'ormai sacro stendardo dal diruto palazzo nella nuova sede provvisoria!....

(1) XVI^e Congrès internat. de Médecine - Budapest 1909. *Compte rendu* — Volume général publié par E DE GRÖSZ — Budapest 1910 pag. 143.



Il primo che abbia insegnato ostetricia a Messina è senza dubbio *Gaetano Merulla* verso il 1798 come egli afferma in un suo lavoro (1) e come risulta da alcuni documenti ufficiali che ho potuto raccogliere: gli assedii, gli incendi e i terremoti che colpirono tante volte la bella e disgraziata città avendo distrutto parte dei vecchi archivii, non si è trovato indicazione dell'anno di nascita: in quanto alla morte essa deve aver avuto luogo o sulla fine del 1815 o sui primi del 1816 (2).

Gaetano Merulla studiò col Ferrara a Napoli ma soprattutto col Nannoni a Firenze, che nei suoi lavori ripetutamente chiama maestro, ed insegnò anche anatomia e chirurgia. Al Merulla dapprima provvisoriamente, poi come effettivo, succede nel 1816 *Rosario Cicala* nel complesso insegnamento e quando con decreto del 21 agosto 1825 vengono istituite tre nuove cattedre nell'Accademia Carolina, e cioè Anatomia, Clinica cerusica ed Ostetricia, a Rosario Cicala vien data la cattedra di Ostetricia che tiene sino alla morte avvenuta a 56 anni pochi mesi dopo, e cioè il 29 dicembre 1825, nel quale anno *Natale Catanoso* succede interinalmente al Cicala diventando poi titolare nel 1827, mentre Carmelo Pugliatti nello stesso anno è nominato professore di Clinica chirurgica.

Elevatasi nel 1838 con decreto del 29 luglio l'Accademia Carolina ad Università, l'Ostetricia viene riunita alla Clinica chirurgica, onde *Carmelo Pugliatti* in quello stesso anno 1838 diventa professore di Clinica chirurgica ed ostetricia, mentre a Natale Catanoso rimane la cattedra delle istituzioni chirurgiche ed operazioni (3). E quando nel 1854 viene a morire di colera Carmelo Pugliatti (4), con deliberazione dello stesso

(1) GAETANO MERULLA — *Prelezione Accademica. Sopra di un mostro umano biciporeo* — Messina presso L. Fiumara e G. Nobolo Socj, 1799 pag. 7.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *L'insegnamento dell'Ostetricia a Messina nel secolo decimonono* — Discorso di chiusura dell'anno scolastico 1902-1903 — Atti della R. Accad. peloritana 1903 pag. 13.

(3) Natale Catanoso nato l'11 luglio 1794, laureato a Palermo nel 1812, venne inviato dal Municipio per 3 anni a Parigi, ove studiò sotto Dubois; nel 1829 è pure nominato professore di alte operazioni; morì il 1 settembre 1845. (Vedi *Discorsi e Poesie* lette nella straordinaria adunanza della R. Peloritana Acc. etc. per la morte del prof. N. Catanoso. Messina tip. Fiumara 1846).

(4) Carmelo Pugliatti nato a Savoca (Messina) nel 1789, laureato a Palermo nel 1812, mantenuto dal Municipio stà quasi 5 anni all'estero — vince nel

anno l'insegnamento della Clinica chirurgica ed ostetricia è dato a *Giuseppe Garufi*. Ed è durante l'insegnamento di Garufi (1) che finalmente la Clinica ostetrica viene staccata dalla Clinica chirurgica e viene a formare un ente a se. Determinatosi difatti di procedere alla divisione dei due insegnamenti nel 1877, Giuseppe Garufi opta, nello stesso anno, per la Clinica ostetrica (2), tenendo per 2 anni ancora, come incarico, la Clinica chirurgica che rinuncia nel 1879, come nel 1881 chiede ed ottiene il collocamento a riposo (3) dal posto di professore di ostetricia.

Nel 1881-82 l'incarico dell'insegnamento dell'Ostetricia è affidato a *Marc' Antonio Barba* ordinario di patologia chirurgica (4) e successivamente dal 1882 al 1886 pure per incarico a *Rosario Pugliatti*: il 1 dicembre 1886 *Giovanni Inverardi* è nominato prof. ordinario di Clinica ostetrica (5), e vi rimane sino al 1889 nella quale epoca è traslocato all'Università di Padova ed ha a successore *Rosario Pugliatti*, che già prof. ordinario di Ostetricia a Cagliari con decreto del 31 dicembre 1889 viene nominato prof. straordinario a Messina. Negli ultimi anni, ammalatosi gravemente il prof. Pugliatti, viene sup-

1827 il concorso per la Clinica chirurgica. Muore di colera il 24 agosto 1854 (Vedi GIUSEPPE PUGLIATTI: *La vita ed i lavori del prof. Carmelo Pugliatti*. Parigi, tipografia di L. Martignetti, 1855).

(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — Il 28 dicembre 1908 alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Messina — Commemorazione alla Soc. ital. di Ost. e Gin. letta il 21 ottobre 1909 a Roma — Atti della Soc. it. di Ost. vol. XV, 1909 pag. 512.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Rettori, presidi, e professori dell'Università di Messina dal 1838 al marzo 1903*. Messina tipografia d'Amico 1903 pag. 21-22.

(3) Giuseppe Garufi nato nel 1809, nel 1830 aveva già dettato lezioni di Istituzioni chirurgiche alla accademia Carolina: sostituisce dal 1834 il prof. di istituz. chirurgiche, nel 1838 è nominato sostituto di Clinica chirurgica: il 16 sett. 1855, prof. provvisorio di Clinica chirurgica ed ostetricia ed ordinario l'8 aprile 1861: è ordinario di Clinica ostetrica il 27 ottobre 1877: va a riposo il 30 ottobre 1881: diventa emerito nel 1885: muore di oltre 93 anni il 13 marzo 1903.

(4) Marc' Antonio Barba nato a Seminara (Calabria) nell'aprile 1812, laureato a 21 anni a Catania, già coadiutore del prof. Catanoso, nel 1837 vinse per concorso il posto di sostituto di istituzioni chirurgiche: succede al prof. Catanoso nelle istituzioni, nel 1869 è ordinario di patologia speciale chirurgica: tiene l'incarico della ostetricia nel 1881-82: va a riposo nel 1885: muore il 17 agosto 1889 (Vedi: ANTONINO CAMBRIA: *Necrologia di M. A. Barba* nell'Annuario della R. Università di Messina, 1889-90).

(5) GIOVANNI INVERARDI — *Rendiconto della Clinica Ostetrica di Messina etc.* — Messina Gaetano Capra e C. 1889.

plito nel 1895-96 da *Filippo Leocata* (1) e nel 1896-97 da *Vincenzo Cordaro* che diventò incaricato nel 97-98 e 98-99 (2).

Venuto a morte nel 1898 il prof. Pugliatti (3) e rimasta così scoperta la cattedra, l'11 luglio 1899 era nominato prof. ordinario *Ettore Truzzi* che il 12 ottobre successivo veniva traslocato a Padova, e poscia con decreto del 30 novembre 1899 veniva nominato ordinario di Clinica ostetrico-ginecologica *Arturo Guzzoni Degli Ancarani*, allievo di Alessandro Cuzzi, traslocatovi da Cagliari ove copriva lo stesso posto come ordinario (4). Il prof. Guzzoni Degli Ancarani che era ancora a Messina nel momento del terremoto venne nel dicembre 1909

(1) Filippo Leocata nato a Biancavilla (Catania) 18 marzo 1866, laureato a Napoli 19 dicembre 1892, assistente alla Clinica Ostetrica di Napoli dal 1892 al 1894 e poi a quella di Messina nel 1894-96: libero docente a Napoli 30 novembre 1896, supplente al direttore della Clinica Ostetrica di Messina dal 12 febbraio 1896 per tutto l'anno scolastico. È attualmente primario onorario ostetrico-ginecologico nell'ospedale di Reggio Calabria (Vedi: LEOCATA. *Sulla retroversione uterina* etc. Tesi, Napoli Stab. Tip. N. Jovene e C. 1896, pag. 6).

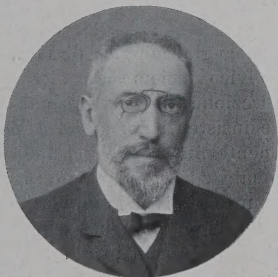
(2) Vincenzo Cordaro nato a Venetico (Messina) 18 gennaio 1861, laureato 4 dicembre 1887, assistente dal 19 luglio 1888 al 31 ottobre 1890 alla Clinica Ostetrica di Messina coi prof. Inverardi e Pugliatti e dal 91 al 96 col prof. Inverardi a Firenze e Padova: libero docente a Padova dal 6 giugno 1896: dal 28 novembre 1896 supplente e dal 27 novembre 1897 incaricato sino al 31 ottobre 1899 alla Clinica Ostetrica di Messina. È primario del reparto ostetrico ginecologico nell'Ospedale Civico di Messina dal 1899. Trasferisce la libera docenza a Messina il 2 Settembre 1903.

(3) Rosario Pugliatti nato il 23 settembre 1813 a Savoca (Messina), laureato nel 1877 — ufficiale medico dell'esercito dapprima, poi nel 1878-79 assistente alla Clinica Ostetrica di Napoli — libero docente nel 1882 — incaricato a Messina nel 1882-1886 e dal 1887 al 1889 direttore della scuola di Ostetricia di Novara: nel 1889 prof. ordinario a Cagliari e successivamente straordinario a Messina il 31 dicembre 1889: muore a 45 anni il 28 giugno 1898.

(4) Arturo Guzzoni Degli Ancarani, nato il 21 dicembre 1858 a Correggio Emilia, laureato a Modena il 27 giugno 1881 — assistente di Clinica Medica a Modena col prof. Galvagni nel 1881-82 e di Fisiologia nell'82-83 col prof. Puglia e contemporaneamente assistente volontario di Clinica Chirurgica col prof. Bezzi a Modena — assistente alla Clinica Ostetrica di Pavia col prof. Cuzzi dal novembre 1883 al dicembre 1889 — libero docente a Pavia dal 21 agosto 1886 — Prof. inc. il 16 dicembre 1889 alla Scuola di ostetricia di Novara pel 1889-90 — prof. ordinario di Ostetricia a Cagliari dal 1 dicembre 1890 al 1899 — ivi incaricato di Medicina legale per due anni — nominato da quella Facoltà medica il 28 dicembre 1899 dottore aggregato — Prof. ordinario a Messina dal 1 dicembre 1899 — già presidente del 3º congresso nazionale per l'Igiene dell'allattamento a Messina — decorato della medaglia d'argento per i benemeriti del terremoto — È attualmente direttore comandato alla Clinica ostetrico-ginecologica di Siena dal 16 dicembre 1909.

chiamato dalla Facoltà medica di Siena quale professore direttore comandato di quella Clinica ostetrico-ginecologica.

La Clinica ostetrica di Messina è stata una delle ultime a sorgere isolatamente giacchè dapprima essa aveva circa 4 letti accollati alla Clinica chirurgica secondo la convenzione del 1830, e si arrivò nel 1870 a 10 letti posti sempre nella Clinica Chirurgica. Il 27 ottobre 1877 finalmente la Clinica ostetrica si stacca dalla Clinica chirurgica e diventa indipendente: nel 1879 si fa una convenzione colla quale le si affida tutto il servizio ostetrico dell' Ospedale (1): poi si hanno altre modificazioni, alcune buone, altre assai poco, come ad esempio la successiva erezione di un comparto ostetrico, che funzionava durante le vacanze mentre la Clinica veniva chiusa, e di un comparto ginecologico che rimaneva aperto tutto l'anno.



Arturo Guzzoni Degli Ancarani

La Clinica ostetrica di Messina ebbe per assistenti per primo nel 1878 Giovanni Pagano, poi Francesco Basile, Giovanni Carbonelli, Leocata, Cordaro, Giacomo Oesareo, Mondio, Weinert, La Spada: con Guzzoni vi furono assistenti effettivi od onorari Antonino di Giorgio, Collorà, Alberto Cocchi, Giorgio Lauro, Giovanni Ruggeri, Montecorboli, Filiberto Baffoni Luciani, il capitano medico Giuseppe Simoni, gli attuali liberi docenti Giuseppe Guicciardi, Romolo Costa, Pietro Marchesi. Nell'anno scolastico 1908-1909 il personale era così costituito: direttore prof. Guzzoni Degli Ancarani — aiuto Costantino Seuderi — assistenti Ettore Macri e Giulio Macri

(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Per la Facoltà Medica di Messina - Gazzetta di Messina*. Agosto Settembre 1901 pag. 8 dell'estratto.

— id. — *L'insegnamento dell'ostetricia a Messina c. s.* pag. 37.

— id. — *R 28 dicembre 1908 alla Clinica ostetrico-ginecologica di Messina c. s.*

— levatrice maestra Emma Faglietti — levatrice assistente Emilia Giani: fortunatamente erano ancora in corso le pratiche per le nomine di un secondo assistente e di un'altra levatrice.

Di liberi docenti in ostetricia la Università di Messina non aveva che Vincenzo Cordaro che trasferisce da Padova la libera docenza il 2 settembre 1903.

Parecchi sono i resoconti che vennero pubblicati sull'andamento della Clinica: ricordiamo quello di Inverardi (pubblicato nel 1889) i quattro di Pugliatti (1884-1886-1892-1893) i tre di Cordaro (1897-1898-1900): sulle condizioni della Facoltà medica in genere e della Clinica ostetrica in ispecie pubblicò pure un lavoro Guzzoni nel 1901 (1): uno speciale resoconto di Guzzoni in parte già pubblicato è andato distrutto col resto del manoscritto.

*
* *

La Clinica Ostetrico-ginecologica di Messina era collocata entro l'Ospedale Civico insieme alle altre Cliniche. Quando io ne assunsi la direzione non aveva che tre ambienti, ma in seguito alle mie insistenti domande, a poco a poco potei ampliarla gradatamente fino a che nel 1908 essa venne completamente trasformata e riorganizzata e ingrandita con le modificazioni e le aggiunte di diversi ambienti secondo il progetto da me presentato, e compatibilmente con lo spazio assegnatomi e con la riduzione di vecchi locali.

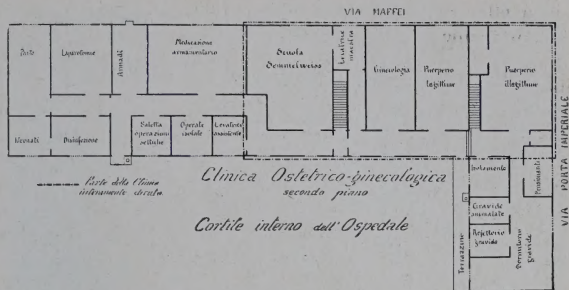
Terminati i lavori, nel dicembre 1908 la Clinica si presentava con otto ambienti al primo piano per laboratorio, ambulatorio, biblioteca, direzione, e con ventuno al secondo, ove avevano sede i locali per le ricoverate, con sale da me intitolate a G. Merulla, a G. Inverardi, a R. Pugliatti e a Cuzzi, la scuola dedicata a Semmelweiss, le stanze per medicazione, parto, disinfezione, laparotomie, bambini, isolamento, operazioni settiche etc. Inoltre vi erano altri sette ambienti, fuori dell'istituto ma nell'Ospedale, per alloggio di quattro assistenti e degli studenti di guardia che potevano pernottarvi in quattro (2).



(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Per la facoltà Medica di Messina* — Gazzetta di Messina. Agosto-settembre 1901, estratto pag. 11, 12, 13, 16.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Il 28 dicembre 1908 alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Messina.* — Commemorazione c. s. Estratto, p. 4, 18-19-20.

In un apposito ammezzato, sotto il secondo piano, vi era pure l'internato per le allieve da me istituito.

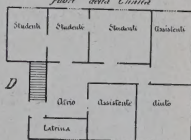


Con assegni straordinari io era riuscito a portare la Clinica di Messina in invidiate condizioni. La scuola difatti si era arricchita di un larghissimo corredo di tavole, di atlanti, apparecchi, bacini in ghisa, preparati — in aggiunta alla preziosa raccolta dei pezzi in cera acquistati da Merulla sulla fine del settecento (1) e all'apparecchio dell'Inverardi pel moto di rotazione etc. La biblioteca pure era stata posta in ottime condizioni.

L'armamentario antico da me fondato constava di oltre 120 strumenti, ricchissimo e completo il moderno sia dal lato ostetrico che ginecologico: anche il laboratorio che riuscì a costituire era ben fornito di apparecchi e strumenti per ricerche chimiche, istologiche e bacteriologiche. Il materiale clinico non era abbondantissimo ma sufficiente, data la contemporanea esistenza di un reparto ostetrico-ginecologico nell'ospedale, e si poteva calcolare su un movimento nell'anno scolastico di 100 ammalate di ginecologia e di 200 casi di ostetricia.

La Clinica di Messina era così radicalmente e completamente rinnovata e dopo lunghe lotte trasformata al punto da poter sostenere tranquillamente il confronto con molte altre d'Italia, quando il 21 dicembre 1908 gli studenti con gentile pensiero vollero fosse solennemente inaugurata, accogliendomi

*Locali assistenti studenti
fuori della Clinica*



(1) A GUZZONI DEGLI ANCARANI — *L'insegnamento dell'ostetricia a Messina. Discorso di chiusura dell'anno scolastico 1902-1903* — Atti della R. Accademia peloritana, 1903, pag. 12-15.

a mia insaputa con fiori, discorsi, regali, con una pergamena: alla affettuosa e commovente cerimonia si vollero associare il



La Clinica Ostetrico-ginecologica di Messina (*)

personale, le allieve, le infermiere, quasi a compensare le mie fatiche così a lungo durate per rinnovare l'istituto... (1)! Sette

(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Il 28 dicembre* etc. pag. 9.

(*) Cortile interno dell'ospedale; la Clinica occupava parte del lato posteriore *sud* e del lato destro *ovest*: l'ingresso e la scala di fronte — *sud* — sono ot-
turati da macerie; al di sopra vi erano i locali del primo e secondo piano com-
pletamente ruinati. La prima finestra appartiene alla camera della levatrice assi-
stente Emilia Giani la sola del personale che siasi miracolosamente salvata.

giorni dopo, la mattina dell' inobliale 28 dicembre, la Clinica venne atterrata e accanto alla distruzione dell' edificio e di



La Clinica di Messina (*)



La Clinica di Messina (**)

(*) Lato posteriore esterno dell' Ospedale e della Clinica - sud. Parte dei locali della Clinica del 1.^o e 2.^o piano sono completamente rasi al suolo: il resto del fabbricato è per la maggior parte abbattuto.

(**) Lato destro interno della Clinica e dell' ospedale - ovest. La balconata appartiene ai locali della Clinica tutti ruinati. Si vede sino al pilastro d' angolo sud-ovest la distruzione dei locali che è completa per tutta l' altezza del fabbricato nel lato sud (visto dall' esterno).

tutto quanto vi era stato penosamente e a poco a poco raccolto, il destino avverso volle l'olocausto di persone che per dovere di ufficio o per aver ricorso alle nostre cure vi avevano dimora!



La Clinica di Messina (*)

Moltissimi locali vennero rasi al suolo — gli ambienti degli assistenti e degli studenti e tutti quelli del primo piano e metà dei locali del secondo — gli altri, ben pochi, enormemente dan-

(*) Angolo esterno *sud-ovest*. I locali della Clinica al 2° piano - *ovest* - abbattuti: dopo il pilastro d'angolo il lato *sud* della Clinica completamente distrutto,

neggiati — nessuno è abitabile o utilizzabile! — tutto o quasi il materiale perduto o ridotto in condizioni pressochè inservibili. La levatrice maestra Emma Faglietti, l'assistente volontario dottore Ettore Macri, l'infermiera Palmira Sobrio, le allieve di guardia Giuseppina Primo e Gentile Grazia vi trovarono la morte insieme ad una ventina di ricoverate e a cinque bambini — mentre nello stesso momento perdeva la vita il valorosissimo ajuto della Clinica Costantino Scuderi — mentre perivano pure nelle loro abitazioni l'ex assistente Antonino di Giorgio, l'ex levatrice maestra De Caro, l'ex levatrice assistente Iretti, lo studente del 6° corso Leonardis — mentre preparati e lavori ed esperienze in parte completati e in parte iniziati da me e dal mio personale erano irrimediabilmente perduti!

Riporto dalla commemorazione che feci alla Società Italiana di Ostetricia quattro figure rappresentanti gli avanzi terrorizzanti della bella Clinica Ostetrica di Messina, onde meglio che dalle mie parole i Colleghi lontani abbiano un concetto esatto dell'immensità del disastro: l'ultima figura mostra l'angolo sud ovest dell'Ospedale e della Clinica della quale venne raso al suolo gran parte del lato sud in tutta la sua altezza!

Io non posso terminare questi cenni sulla Clinica Ostetrica di Messina, ove vissi nove anni, senza inviare un mesto e memore saluto alla memoria dei miei allievi, dei miei dipendenti morti sulla breccia come soldati sul campo di battaglia, sicuro che i Colleghi che d'ogni parte del mondo ci furono larghi di simpatie e palparono per noi avranno un pensiero di rimpianto per i miei discepoli e collaboratori vittime del cataclisma del 28 dicembre (1).

A quando la ricostruzione e l'inaugurazione della nuova Clinica ostetrica? io spero che essa risorgerà presto, che potrà ancora seguitare le sue nobili tradizioni e meglio che sotto la mia direzione contribuire allo incremento e allo studio della nostra branca.

(1) Mi sia permesso di ricordare in questa pagina di incancellabili dolori il nome della mia adorata madre — *Marianna Morselli Guzzoni Degli Ancarani* — travolta insieme alla fedele cameriera, e a tutta la mia casa e a quanto vi si conteneva (all'infuori dei libri) nell'orribile e inconcepibile disastro del 28 dicembre!... mentre a stento io mi salvavo calandomi dal balcone... mentre nella clinica perdevo allievi e collaboratori, personale e ricoverate, — e nell'unico posto e nell'altro lavori in preparazione e già ultimati!...

Cordaro Vincenzo

Già Prof. incaricato

Sul raschiamento uterino in Ostetricia e Ginecologia. Quistioni pratiche e scientifiche. Tesi per libera docenza — Padova, R. Stabilimento Pro-sperini, 1895.

Due casi di morte di feto per torsioni del cordone ombelicale. Studio clinico-sperimentale — Messina, Tip. D' Amico, 1897.

Due casi rari di retroflessione con dilatazione sacciforme della parete antero-inferiore dell' utero nell' ultimo mese della gravidanza — Messina, Tip. D' Amico, 1897.

Rendiconto Clinico dell' Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Messina, dal 9 dicembre 1896 al 30 settembre 1897 — Messina, Tip. D' Amico, 1897.

Laparotomia per ernia ombelicale congenita embrionaria con esito di completa guarigione — Messina, Tip. D' Amico, 1898.

Estrazione della testa fetale posteriore al tronco nelle stenosi pelviche di 2.^o grado con la manovra Champetier de Ribes modificata — Messina, Tip. D' Amico, 1898.

Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Messina — Rendiconto clinico dal 1 ottobre 1897 al 30 settembre 1898. — Messina Tip. D' Amico, 1898.

Del bacino obliquo-ovale. Contributo allo studio della sua genesi — *Rassegna di Ost. e Ginec.* 1899.

Istituto Ostetrico Ginecologico della R. Università di Messina — Rendiconto clinico dal 1 ottobre 1898 al 30 giugno 1899 — *Rassegna di Ost. e Ginec.* 1900.

Rendiconto Clinico-statistico del Reparto Ostetrico-ginecologico del Grande Ospedale Civile di Messina dal 5 Giugno al 31 Dicembre 1899 — Messina, Tip. D' Amico, 1900.

Rendiconto clinico del Reparto Ostetrico-ginecologico del Grande Ospedale Civile di Messina dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1900 — Messina, Tip. D' Amico, 1901.

L' isterectomia vaginale nei fibromiomi dell' utero e nelle affezioni bilaterali degli annessi — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1892.

Nuovo metodo di discissione della cervice nei casi di antiflessione congenita dell' utero — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1902.

Una isterectomia totale addominale per mioma col trattamento retro-peritoneale dei peduncoli — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1902.

Fibro-mixoma dell' ovaio destro — *Rassegna di Ost. e Ginec.* 1903.

Sulla fissazione dei pigmenti biliari nella placenta durante la gravidanza complicata da itterizia — Messina, Tipografia D' Amico, 1903.

On the Fixation of Biliary Pigments in the placenta during Pregnancy complicated By Jaundice. — *Medical Press*, Sept. 23, 1903.

Rendiconto clinico del Reparto Ostetrico-Ginecologico del Grande Ospedale Civico di Messina del biennio 1901-02 — Messina, Tip. D'Amico, 1903.

Sopra di un caso di endometrite cronica fungosa e salpingite vegetante bilaterale emorragica con adenomiofibroma cisticum del corpo dell'utero. — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1903.

Un caso di gravidanza tubarica con esito in aborto interno — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1903.

Colpotomia ed uterorrafia. (Nota clinica) — Tipografia D'Amico, Messina, 1903.

Contributo alla istogenesi delle cisti della vagina — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1903.

Fibromioma della vagina causa di grave distocia pelvica — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1904.

Ancora sulla fissazione dei pigmenti biliari nella placenta. Ricerche istologiche — Messina, Tipografia F. Nicastro, 1904.

Sul potere della placenta di fissare alcune sostanze estranee. Ricerche sperimentali — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1904.

Contributo alla diagnosi ed alla terapia della gravidanza extrauterina addominale secondaria — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1905.

L'isterectomia totale associata all'enucleazione nei fibromiomi dell'utero — Nota clinica — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1905.

Leiomioma maligno dell'utero — Contributo alla conoscenza delle forme neoplastiche sarcomatose dell'utero. Ricerche istologiche — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1905.

Il passaggio dell'acido salicilico dalla madre al feto e nel liquido amniotico e le lesioni istologiche prodotte dall'acido salicilico nel rene fetale e nella placenta. Ricerche sperimentali — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1906.

Echinococco dell'estremità libera dell'omento simulante un tumore uterino — Contributo clinico alla diagnosi differenziale delle malattie ginecologiche — Estratto dal volume pubblicato in onore del prof. G. Ziino nel XL^o anno d'insegnamento — Messina, 1906.

La colpotomia nelle affezioni unilaterali degli annessi, nella gravidanza extrauterina e in alcune lesioni dell'utero — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1907.

Marsupializzazione o sutura dei tumori cistici degli annessi uterini non radicalmente operabili? — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1907.

Arturo Guzzoni Degli Ancarani

Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica.

L'idroterapia nella chorea minor. Nota clinica — *Rivista Clinica di Bologna*, 1882.

Un'amputazione utero-ovarica cesarea. Donna salva, bambino vivo — *Gazzetta degli Ospedali*, 1886, N. 6, 7, 8.

Pro Semmelweiss — *Gazzetta degli Ospedali*, 1886, N. 83, 84, 85.

Vagina doppia ed utero unicorne. Comunicazione fatta alla Società Medico-Chirurgica di Pavia. — *Rivista Clinica*, 1886.

I vantaggi dell'ascoltazione ostetrica — *Giornale per le Levatrici*, 1887.

Il taglio cesareo. Riassunto di due conferenze cliniche. *Collezione italiana di letture sulla medicina*, Ser. IV, N. 5, Milano, Fr. Vallardi, 1887.

Embriotomia nelle presentazioni di spalla ed uncino rachiotomo — *Rassegna di Scienze Mediche*, 1887.

Di una maniera poco nota di dilatazione dell'orificio uterino — *Giornale per le Levatrici*, anno I, 1887, n. 4.

Ostetricia (Storia della). Articolo per la *Enciclopedia medica italiana*. — Milano, Dott. Francesco Vallardi, serie II, vol. III, parte I, 1887.

Contributo alla diagnosi della gravidanza doppia — *Rassegna di Scienze mediche*, 1887, n. 10.

Un'ovariotomia. Comunicazione alla Soc. Medico-Chirurgica di Pavia il 18 giugno 1887 — *Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Pavia*, 1887, numero unico.

Il rivolgimento nella pratica delle Levatrici — *Giorn. per le Levat.* 1887.

Una rarissima anomalia delle clavicole — *Bollettino scientifico*, 1887, settembre n. 3.

Gravidanza gemellare ed idramnios con placenta previa e velamentosa. — *Gazzetta degli Ospedali*, 1888, N. 13, 14, 15.

Deiscenza della ferita addominale in un'operata di ovariotomia — *Rassegna di Scienze mediche*, 1888, n. 6.

Due casi di gravidanza gemella — *Giorn. per le Levatrici*, 1888 n. 12, 13.

Un caso di infiammazione del legamento rotondo — *Rassegna di Scienze mediche*, 1888.

La cura delle emorragie post partum — *Giornale per le Levatrici*, 1888, N. 20, 21, 22.

Eclampsia. Conferenza tenuta in Milano l'8 aprile 1888 — Nel libro: *Conferenze e letture per le levatrici* — Milano, E. Reggiani, 1888.

Contributo all'istologia della dismenorrea membranosa — *Gazzetta degli Ospedali* 1889.

Statistica sopra venti milioni di parti. Comunicazione fatta alla Società Medico-Chirurgica di Pavia il 13 luglio 1889 — *Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Pavia*, 1889, numero secondo.

Una modificazione al metodo di Berlino nella cura della placenta previa — *Morgagni*, nov. dic. 1888.

La prima detroncazione eseguita coll'uncino rachiotomo — *Gazzetta degli Ospedali*, 1889, N. 10.

Può la levatrice praticare le irrigazioni endouterine? — *Giornale per le Levatrici*, 1889, N. 3, 4, 5.

A proposito di un caso di gravidanza seigemellare. Appunti storici e dati statistici — *Rassegna di Scienze mediche*, 1889.

Sulla cura operativa del prolasso dell'utero. Risultati prossimi e remoti di 55 operazioni — *Collezione italiana di letture sulla medicina*, serie V, N. 7, Milano, F. Vallardi, 1889.

Un caso di tumore del cordone ombelicale. Nota clinico-istologica — *Gazzetta medica di Torino*, 1889.

Sulle fratture intrauterine della testa fetale. Studio clinico e sperimentale — *Morgagni*, nov. dic. 1889.

Sulla gravidanza extrauterina — *Giornale per le Levatrici*, 1889.

Una pinza per voluminosi polipi uterini. Comunicazione alla Società Medico-Chir. di Pavia, 6 luglio 1889 — *Bollettino della Società etc.*, 1889, num. secondo e *Gazzetta degli Ospedali*, 1889.

Tubercolosi primitiva dell'utero e suoi rapporti colla tubercolosi generale — *Rivista di Ostetricia e Ginecologia*, 1890.

Casistica Ostetrica. (Un caso di non riuscita versione — Bacino obliquo ed imbutiforme — Un caso di utero subseptus) — *Rassegna di Scienze mediche*, 1890.

Sul poliamnios e sull'inserzione velamentosa del cordone ombelicale. — *Gazzetta Medica di Torino*, 1890.

Due colporrafie mediane per prolasso uterino — *Rivista di Ostetricia e Ginecologia*, 1890.

L'anno scolastico 1889-90 alla R. Scuola di Ostetricia in Novara — Correggio, Tip. Palazzi, 1890.

Sull'Università di Cagliari — Cinque articoli, firmati Alfa, pubblicati nell'*Avvenire di Sardegna*, (15, 19, 23, 30 giugno, 24 luglio) 1891.

Un caso di isteropexi addominale per prolasso dell'utero — Cagliari, Tip. del Commercio di F. Muscas 1891.

Sul rilievo tattile del soffio uterino — *Rassegna di Scienze mediche*, 1892, N. 5.

Le prime sensazioni del bambino. Discorso letto per la riapertura della Università di Cagliari il 1.^o dicembre 1892. (Nell'*Annuario dell'Università*, 1892-93) — Cagliari, Tip. del Commercio, 1892.

La brachiotomia nelle presentazioni di spalla. Comunicazione alla Società dei Cultori delle Scienze mediche e naturali di Cagliari il 16 luglio 1893 — *Bollettino della Società dei Cultori*, etc., num. unico, 1893.

A proposito del parto seigemellare descritto dal dottor Vassalli. Comunicazione alla Società italiana di Ostetricia nella seduta del 17 ottobre 1894 — *Atti della Società ital. d' Ostetricia*, vol. I, 1894.

Per l'Università di Cagliari. Lettera-Relazione ai signori Senatori e Deputati, datata 1 luglio 1895, (p. 29) — Cagliari, Tip. dell'Unione Sarda, 1895.

Un caso raro di dilatazione dell'orificio uterino esterno in gravidanza. Comunicazione alla Società tra i Cultori delle Scienze mediche e naturali di Cagliari — *Bollettino della Società dei Cultori etc.*, 1895. parte I.

Alessandro Cuzzi. Commemorazione letta alla Società italiana di Ostetricia e Ginec. il 25 ottobre 1895 — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. II.

Un caso di pseudo-ermafroditismo femminile. Nota clinica comunicata alla Società italiana di Ostetricia, ottobre 1895 — *Idem*, vol. II.

Sulle riforme da introdursi nell'esercizio e nella pratica delle levatrici. Relazione letta alla Soc. italiana di Ostetricia, ott. 1895 — *Idem*, vol. II.

Anencefalia ripetuta — Cagliari, Tip. Muscas di P. Valdès, 1896.

L'Università di Cagliari e il progetto Gianturco. Relazione letta al corpo Accademico il 23 maggio 1897 — Cagliari Tip. dell'Unione Sarda, 1897.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Cagliari. Discorso d'inaugurazione pronunciato il 31 gennaio 1897 — Cagliari, Tip. Muscas di P. Valdès, 1897.

Per gli istituti scientifici dell'Università di Cagliari — *Università Sarda*, giugno 1897.

Un caso di chorea minor in gravidanza. Comunicazione alla Società dei Cultori delle Scienze mediche e naturali in Cagliari il 14 luglio 1897 — *Bollettino della Società* etc. 1897.

Alcune notizie sull'Università di Cagliari. Appendice di 182 pag. all'*Annuario dell'Università* 1897-98 — Cagliari, Tip. Muscas di P. Valdès 1898.

Contributo alla storia del taglio cesareo sulla donna agonizzante. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1898, N. 12.

Sulla fissazione vaginale dei legamenti rotondi nella cura delle retrodeviazioni uterine — *Settimana medica dello Sperimentale* 1898, N. 51.

Parto distocico in un'operata di colporrafia mediana. *Rassegna d'Ost. e Ginec.* 1898.

Sulle retrodeviazioni dell'utero. Relazione al Congresso di Ostetricia di Torino. — *Atti della Soc. ital. di Ostetricia*, vol. V, 1898.

Sulle alterazioni cui va incontro la placenta umana fuori dell'organismo materno. Ricerche ed esperienze — *Idem*, Vol. V, 1898.

La nuova legge Baccelli — *Unione Sarda*, febbraio-marzo 1899.

Uro-sirenomele — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1899, N. 8.

Contributo alla statistica del parto multiplo. Comunicazione alla Società italiana di Ostetricia in Pavia, 1899 — *Atti della Società* etc., vol. VI, 1899.

Di una causa non comune di presentazione di spalla. Comunicazione alla Società tra i Cultori delle Scienze mediche e naturali di Cagliari 1899 — *Bollettino della Società* etc., 1898-99.

Nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Cagliari — Messina, gennaio 1900.

Per la Facoltà Medica di Messina — *Gazzetta di Messina*, luglio-agosto 1901, (estratto in opuscolo di pagine 50).

Per la consegna dei diplomi alle levatrici. Discorso pronunciato il 7 luglio 1901 — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1901.

Commemorazione del Prof. Luigi Acconci letta all'VIII congresso della Società it. di Ost. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. VIII, 1901.

Su di una particolare difficoltà del rivolgimento classico — *Idem*, vol. VIII, 1901.

Consegnando i diplomi alle nuove levatrici. Parole pronunciate il 3 luglio 1902. — Messina Tip. G. Toscano, 1902.

Prima e dopo la nascita. Discorso inaugurale letto per la riapertura della R. Università di Messina il 4 novembre 1902 — Nell'*Annuario dell'Università di Messina* 1902-1903 — Messina Tip. D'Amico 1902.

L'Italia Ostetrica — (volume di pag. XXII-492) — Catania, Cav. S. di Mattei e C. 1902.

Rettori presidi e professori nell'Università di Messina dal 1838 al mar-

zo 1903 — Nell' *Annuario dell' Università di Messina*, 1902-903 — Messina, Tip. D' Amico 1903.

Tetania in gravidanza. Lezione clinica — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1903.

Gravidanza gemellare ripetuta — *Arte ostetrica*, 1903.

Sulla presenza dell' acido lattico nella placenta umana — Comunicazione fatta il 7 giugno 1903 alla Società toscana di Ost. e Gin. — *Bollettino della Società Toscana di Ost. e Gin.*, 1903.

Placenta voluminosa. Nota clinica — *Arte ostetrica*, 1903.

Sull' azione bactericida del liquido amniotico — Comunicazione del 7 giugno 1903 alla Società toscana di Ostetricia e Ginecologia — *Bollettino della Società toscana di Ost. e Gin.* 1903.

L' insegnamento dell' Ostetricia a Messina — Discorso di chiusura dell' anno scolastico 1902-1903 — *Atti della R. Accademia Peloritana*, 1903.

I trattati di Ostetricia pubblicati in Italia sino al 1900 — Nota bibliografica — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1903.

Commemorazione del Prof. Giuseppe Chiarleoni alla IX adunanza della Soc. ital di Ost. e Gin. a Firenze — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, vol. IX, 1903.

Ectro-symeliano — Comunicazione alla Soc. ital. di Ostet. e Ginec. nel 1903 — *Idem* vol. IX, 1903.

Per l' inaugurazione del III Congresso nazionale per l' Igiene dell' allattamento e la tutela della prima infanzia — Discorso pronunziato il 16 ottobre 1904 nell' Aula Magna dell' Università di Messina — *Atti del III Congresso nazionale* etc., Messina, D' Angelo 1904.

Il terzo Congresso nazionale per l' Igiene dell' allattamento e la tutela della prima infanzia — *Idem*, Messina D' Angelo, 1904.

Sulla cassa di assicurazione per la Maternità — Relazione — *Idem*, Messina Tip. D' Angelo, 1904.

In occasione di prolusioni - Correggio Emilia, Tip. E. Gandolfi, dicembre 1905.

Pro Semmelweiss — Seconda edizione. In occasione dell' inaugurazione del monumento a Semmelweiss — Messina, Tip. Toscano, 1906.

I trattati di Ostetricia pubblicati in Italia fino al 1900 — Parte seconda ed ultima. Nota bibliografica — *Rassegna di Ost. e Ginec.* 1906.

I trattati di Ostetricia stampati in italiano sino al 1900 — Comunicazione fatta al Congresso della Società Italiana di Ostetricia in Milano nel settembre 1906 — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1906.

Cisti ovarica nel parto — Nota clinica — Nella *Raccolta di scritti ostetrici-ginecologici* pel giubileo didattico del prof. Mangiagalli — Pavia, fratelli Fusi, 1906.

Per un nuovo regolamento delle Scuole di Ostetricia per le levatrici — Messina, Tip. G. Toscano, 1907.

Per l' inaugurazione del III Congresso medico siciliano. Discorso pronunziato al Teatro V. E. di Messina il 9 giugno 1907 — Messina, *Atti del III Congr. med. sicil.*, 1907.

Il pessario a sbarra trasversale del Cuzzi. Comunicazione presentata al 3.^o Congresso medico siciliano — Messina, Tipog. D'Angelo, 1907.

Relazione letta come pro-Rettore nell'Aula magna della R. Univ. di Messina il 4 novembre 1907 per l'inaugurazione dell'anno accademico. — Nell'*Annuario* della R. Univ. 1907-08 — Messina, Tip. D'Angelo, 1908.

A proposito della lotta contro il cancro dell'utero. Parole pronunciate nella discussione alla seduta del 29 ottobre 1908 alla Soc. ital. di Ostet. e Ginec. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1908.

I limiti d'azione della levatrice. Comunicazione all'Ordine dei Medici di Messina nell'agosto 1908 — Messina, Tip. D'Angelo, 1908.

Il 28 dicembre 1908 alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Messina. Commemorazione alla Soc. ital. di Ost. in Roma il 31 ottobre 1909. Con 8 illustr. è note — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* vol. XV, 1909.

Due casi interessanti di gravidanza gemellare — *La Ginecologia*, 1909.

Il mio commissariato all'Ospedale Civico di Messina. Relazione — Correggio Emilia, Stab. Tip. C. Vezzali di E. Gandolfi, 1909.

Nuove ricerche sull'acido lattico. Comunic. alla Soc. ital. di Ost. e Gin. nell'ottobre 1909 — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XV 1909.

Una rara mostruosità fetale. Comunicaz. alla Soc. ital. di Ost. e Gin. Ottobre 1909. — *Idem*, 1909.

Operazioni ostetriche. Parte I, vol. II, del *Trattato di Ostetricia e Ginecologia* di Cuzzi, Mangiagalli etc. — Milano Fr. Vallardi (da pag. 245 a 1055 per Guzzoni e Pestalozza).

Introduzione storica nel *Trattato di Ostetricia e Ginec.* di Alessandro Cuzzi. Vol. I — Milano Fr. Vallardi (da pag. XCIV a CXLIII per Guzzoni e Pestalozza).

Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Pavia (redatto dal dott. Guzzoni, segretario) anni 1886-87-88 — Milano, Fr. Vallardi.

Atti del XII Congresso medico di Pavia (pubblicati per cura del prof. Golgi e del dott. Guzzoni). — Pavia Tip. Fusi, 1888-89, in due volumi.

Bollettino della Società tra i Cultori delle scienze mediche e naturali in Cagliari (redatto dal segretario prof. Guzzoni) — Cagliari, 1893.

Atti del III Congresso nazionale per l'Igiene dell'allattamento e la tutela della prima infanzia. (Volume pubblicato dal prof. Guzzoni e dal dott. C. Scuderi). — Messina, Tip. D'Angelo, 1904.

Il pessario a sbarra trasversale di Cuzzi. Comunicazione al Congresso internazionale medico di Budapest, nell'agosto 1909 — *Compte Rendu. Section VIII Obstétrique et Gynéc.* — Budapest, 2.^{me} fascicule, 1910.

Notizie storiche sull'Università di Messina. (Nella pubblicazione che vien fatta per conto del Ministero dell'Istruzione) — Roma, 1910.

L'Italia Ostetrica — 2.^a edizione riveduta ed ampliata con illustrazioni — Siena, Tipografia S. Bernardino 1910.

Due operazioni di Kelly. Comunicazione alla Società dei Fisiocritici — *Bollettino della Società dei Fisiocritici di Siena*, 1910.

Costantino Scuderi

n. a Messina nel 1869, ivi laureato 1892 — dal 1900 assistente e dal 1 novembre 1902 aiuto nella Clinica ostetrica di Messina: † nel disastro del 28 dicembre 1908.

Sulle irrigazioni endouterine di sublimato corrosivo nell' infezione puerperale — Comunic. al Congresso di Igiene di Messina.

Sull' abolizione della ruota degli Esposti — Comunic. al secondo Congresso dell' Igiene dell' allattamento — Firenze 1901.

Serio pericolo a cui viene esposto il bambino nel trasporto al Municipio ed alla Chiesa per la denuncia e il battesimo etc. — Terzo Congresso dell' Igiene dell' allattamento — Messina 1904.

Della necessità di una modificazione nella legislazione civile italiana per facilitare alle madri il riconoscimento della prole illegittima — *Ibidem*.

Su di una forma irregolare dell' utero gravido — *La Ginecologia* 1905.

Necessità di una cultura migliore per la levatrice in Italia — *Rassegna di Ostetricia e Gin.* 1905.

Su di una rara causa di errore diagnostico nelle presentazioni di vertice — Comunicaz. al 3° Congresso medico siciliano a Messina, 1907.

Atti del III Congresso nazionale per l' igiene dell' allattamento e la tutela della prima infanzia (pubblicati dal prof. Guzzoni e dal dott. Scuderi) — Messina, Tip. D' Angelo 1904.

Ettore Macri

n. a Messina nel 1880, laureato a Messina luglio 1907 — ~~Assistente volontario alla Clinica ostetrica di Messina dal novembre 1907: † essendo di guardia in Clinica il 28 dicembre 1908.~~

Rapporto tra feto a termine ed annessi — *La Ginecologia* 1909, 6, (pubblicazione postuma).

Emma Faglietti

diplomata levatrice a Napoli nel 1902, maestra di grado superiore, già assistente alla Maternità degli Incurabili a Napoli — dal 1906 Levatrice maestra alla Clinica ostetrica di Messina: la mattina del 28 dicembre viene sotterrata fra le macerie della Clinica ove alloggiava nè se ne ebbero più tracce!

Un caso di utero bicone — *Arte ostetrica* 1904 N. 16.

Un caso di distocia per bacino osteofitico — Napoli 1904.

R. Università di Modena.

Sin dal secolo XII erano conosciutissime sotto il nome di *Studio* le scuole pubbliche modenesi specialmente per l'insegnamento della giurisprudenza, che fiorirono anche nel secolo successivo: il documento più antico si riferisce a Pillio da Medicina che vi fu chiamato nel 1189 (1), e che per più anni vi tenne scuola di legge (2). Veratti riporta l'opinione che quando nel 1222 Federico II tentò di spogliare Bologna della sua Università molti scolari passarono a Modena (3) in favore della quale vi sarebbe un breve di Onorio III del 1225 (4).

Lo studio modenese non ostante gli sforzi del Comune declina nel secolo XIV, anche per la fondazione dello studio a Ferrara e così nel secolo XV: basti ricordare che il duca Ercole I nel 1485 ordinò che tutti i sudditi andassero a Ferrara a studiare a quell'Università, comminando la pena di 300 ducati d'oro a chi trasgredisse tale disposizione (5).

Lo studio seguì a condurre una vita miseranda per molti anni ancora e benchè nel 1546 vi insegnasse il famoso Sigo-

(1) *Cenni storici sull'Università di Modena* — Annuario della R. Università di Modena per il 1899-900 pag. 171.

(2) LUDOVICO ANTONIO MURATORI — *Antiquitates italicæ medii ævi*. Tomus tertius — Mediolani 1740 ex typographia Societatis palatinae pag. 904.

GIROLAMO TIRABOSCHI — *Biblioteca modenese o notizia della vita e delle opere degli scrittori nati, etc.* — In Modena 1781 presso la Società Tipografica pag. 45.

(3) *Notizie storiche intorno all'Università di Modena ed al suo patrimonio* — Scritto inedito di GIO. BATTISTA VERATTI — In Opuscoli religiosi letterari e morali, serie II tomo II, Modena 1863 pag. 32.

(4) P. HEINRICH DENIFLE — *Die Entstehung der Universitäten des Mittelalters bis 1400* — Berlin Weidmannsche Buchhandlung 1885 pag. 297.

(5) CAMPORI G. — *Informazione della R. Università di Modena* — Modena tip. governativa 1861 pag. 6.

nio (1), a poco a poco si poteva considerare quasi come se non esistesse. Nel 1598 gli Estensi trasferirono la capitale a Modena, ma ciò non ostante non si ottenne subito che venisse riaperta l'Università malgrado nel 1607 molti cittadini supplicassero il Comune a provvedervi. Finalmente nel 1678, dopo lo spazio di tre secoli circa, fu rinnovato l'antico studio e riaperto: la solenne inaugurazione ha luogo nel 1683 con una orazione di Bernardino Ramazzini (2) — il celebre medico che primo studiò nelle loro cause e nelle loro forme le malattie dei lavoratori (3) — e coll' intervento del duca Francesco II che nel 1685 l'assoggetta a particolari statuti (4). Rinaldo I nel 1696 confermò i privilegi all'Università modenese (5).

E qui si deve ricordare come dall'imperatore Leopoldo I il comune avesse ottenuto col pagamento di 100 doppie (6) il diritto di conferire lauree e come successivamente, nel 1772 sotto Francesco III, l'Università venisse riformata ed ampliata, (nel 1772 il discorso inaugurale per la solenne apertura dell'Università venne tenuto da Paradisi come dieci anni dopo Ceretti ne faceva uno pel centenario della Università) assegnandole 56 cattedre e poscia 59: lo stesso duca chiama professori dall'estero, inalza la magnifica fabbrica attuale per accogliervi l'Ateneo (7), mentre prima le scuole si trovavano in locali del Comune, e sancisce le costituzioni per l'Università che rimangono in vigore anche sotto Ercole III. Il palazzo venne costruito su disegno di Andrea Tarabusi (8).

Sulla fine del secolo XVIII gli sconvolgimenti politici turbano il regolare andamento dell'Università modenese. La repubblica cisalpina nel 1796 converte l'Università in Liceo poi dal 1800

(1) GIROLAMO TIRABOSCHI — *Biblioteca modenese o notizie della vita etc.* c. s. p. 60.

(2) LUIGI VACCÀ — *Cenno storico della R. Università di Modena e delle sue dipendenze.* — Modena tip. lit. e calcografia Cappelli 1872.

(3) EDOARDO MARAGLIANO — *La medicina nei suoi rapporti colle questioni sociali* — Orazione inaugurale. Annuario dell' Univ. di Genova 1882-83 p. 14.

(4) Discorso del Rettore G. TRIANI per l'inaugurazione degli Studi — *Annuario dell' Università di Modena* 1892-93 e note al discorso pag. 20.

(5) Discorso del Rettore G. TRIANI nell' *Ann. dell' Univ. di Modena* 1892-93. Note a pag. 21.

(6) D. PANTANELLI — *Cenni storici sull'Università di Modena* — Annuario dell' Univ. di Modena 1899-900 pag. 172.

(7) LOMBARDI — *Storia della letteratura italiana* c. s. tomo I pag. 43.

(8) GUSTAVO STRAFFORELLO — *La Patria* — (*Le provincie di Modena e Reggio Emilia* per GUSTAVO CHIESI) — Torino Unione tip. editrice 1902 pag. 46.

al 1803 le restituisce il nome di Università per convertirla nel 1803 in liceo dipartimentale: nel 1809 vengono a tacere quasi tutte le cattedre (1), ma, avendo ripreso possesso degli stati estensi Francesco IV, l'Università si riapre nel 1815. Da allora, salvo i decreti restrittivi emanati dopo i moti politici del 1821, con il frazionamento dell'insegnamento e la creazione dei convitti, non avvennero fatti che richi amino in modo speciale la nostra attenzione.



Palazzo dell'Università

Caduto il governo estense, il prodittatore Farini nel 1859 riordinò gli studi universitari ed aumentò le cattedre e l'Ateneo modenese poté così sotto il nuovo regno italiano esplicare sempre più la sua attività. Lasciato dalla legge Matteucci fra le Università secondarie, colla legge del 14 luglio 1887 è parificato finalmente alle primarie. L'Ateneo modenese vanta

(1) LUIGI VACCÀ — *Cenno storico della R. Università di Modena e. s.*

Spallanzani e Filippo Re, Ramazzini e Torti e Scarpa, per citare solo i nomi più gloriosi, ed ebbe ad allievo Ludovico Antonio Muratori che vi si laureò nel 1694 (1) e che come ben dissero Campori e Vaccà « vale da se solo una intera Università ».

Compongono attualmente l'Università di Modena le facoltà di medicina, giurisprudenza e scienze e le tre scuole di farmacia, ostetricia e medicina veterinaria. Nel 1901-1902 avevamo 184 studenti di medicina, 53 di veterinaria, 19 di ostetricia, con un totale di 587 studenti, i quali nel complesso oscillarono e non poco in un trentennio; basti ricordare che si arrivò a 405 nel 1866-67, si discese a 278 nel 1874-75 e a 217 nel 1879-80, per poi cominciare subito l'ascesa. Il numero delle allieve a Modena fu sempre scarso: nell'anno scolastico 1880-81, quando io mi laurea, non vi erano che 4 allieve, che dieci anni dopo divennero undici. Anche il numero degli studenti di medicina, che nel 1874-85 era di soli 68, andò ogni anno gradatamente aumentando. Nell'anno scolastico ultimo 1909-1910, Modena aveva 422 iscritti con 108 studenti di medicina e 32 allieve.



Modena ebbe l'insegnamento speciale dell'Ostetricia nel 1775 e ne fu dato l'incarico al prof. di Anatomia e di istituzioni chirurgiche « il quale allora era nientemeno che *Antonio Scarpa* » come scriveva quel grande mio maestro ed indimenticato rettore ed oratore, Luigi Vaccà (2). Antonio Scarpa « il cui nome solo basta ad onorare il secolo e la nazione (3) » inaugurò l'11 dicembre 1775 il nuovo insegnamento teorico e pratico, non clinico, con un dotto ed applaudito discorso, ma passato nel 1783 all'Università di Pavia (4) la cattedra di ostetricia e chirurgia viene il 13 agosto dello stesso anno

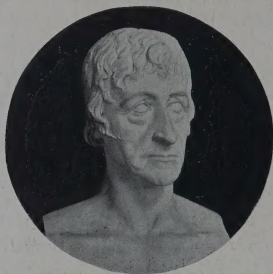
(1) Annuario dell'Università di Modena pel 1894-95 — Discorso del Rettore TRIANI, e pubblicazioni di FERRINI e BRANDOLI.

(2) LUIGI VACCÀ — *Cenno Storico della R. Università di Modena e delle sue dipendenze*. c. s. Modena, 1872 pag. 46-47.

(3) SPRENGEL FRESCHI — *Storia della medicina c. s.* vol. VIII, parte seconda pag. 1152.

(4) ANTONIO SCARPA nato a Motta del Friuli il 13 giugno 1747 studia a Padova poi a Bologna poi di nuovo a Padova, ove diventa l'allievo prediletto di Morgagni che lo promuove alla laurea e gli muore fra le braccia; coadiuva il Calza nelle preparazioni anatomiche per quel museo ostetrico — Francesco III duca di Modena gli offre la cattedra di anatomia e istituzioni chirurgiche che accetta non avendo ancora 25 anni e dà principio alle sue lezioni in latino e fa

affidata a *Paolo Spezzani* (1), che la tiene per quasi 12 anni e cioè sino all'ottobre 1794 in cui gli succede per la sola ostetricia *Sante Fattori* (2): i due insegnamenti stettero per poco tempo divisi poi furono nuovamente riuniti e quindi divisi.



Antonio Scarpa

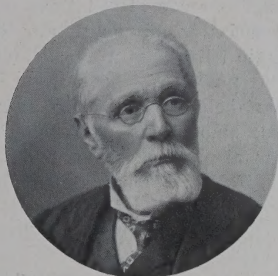
I continui mutamenti politici avvenuti in quel periodo tumultuoso apportarono sì può dire ogni anno nuovi cambiamenti nei titolari delle cattedre, per modo che riesce difficile il seguirli anche con la guida dei documenti esistenti nell'Archivio universitario da me largamente consultati.

costruire l'anfiteatro e il gabinetto di anatomia. Successivamente è nominato chirurgo in capo dell'Ospedale Militare di Modena e incaricato di Ostetricia; nel 1781 e 1782 si reca a perfezionarsi in Francia e Inghilterra e tornato nel 1782 riapre il corso delle lezioni per l'anno scolastico 1782-83 ma poco dopo, nel 1783, è chiamato quale prof. di Anatomia a Pavia, ove pure costruisce l'anfiteatro, e quindi copre la cattedra di Clinica Chirurgica e operazioni sul cadavere. Muore il 31 ottobre 1831: alla necropsopia da lui prestabilita si rinvennero calcoli nei reni e in vescica, alterazioni alla prostata etc.

(1) GIAN PAOLO SPEZZANI il 13 agosto 1783 è nominato prof. di chirurgia, dimostrazioni sul cadavere e ostetricia; l'11 maggio 1792 prof. di istituzioni chirurgiche ed ostetricia: il 10 ottobre 1794 in seguito ad un nuovo piano ha la Clinica chirurgica, il corso di operazioni chirurgiche e la soprintendenza alle operazioni ostetriche. Muore l'8 giugno 1801.

(2) SANTE FATTORI n. a Modena il 13 novembre 1768, studia a Modena e a Pavia e si laurea a Modena nel 1792. Nell'ottobre 1794 è nominato professore di ostetricia e nel 1797 di anatomia che tiene fino al 1798: costretto ad emigrare ritorna nel 1799 e rioccupa le due cattedre, ma nuovamente dopo la battaglia di Marengo emigra fino al 1802, anno in cui rimpatria e riacquista nel novembre la cattedra di Anatomia. Nel 1803 Modena per i nuovi rivolgimenti politici perde la sua Università ed egli va a Pavia prof. di Anatomia ove rimase fino al 1814 cioè fino a quando Francesco IV tornato nei suoi domini lo richiama all'Università di Modena, ove ricomincia le lezioni nel 1815. Muore per emottisi il 29 luglio 1819.

Sante Fattori tiene la cattedra di ostetricia fino al 1798 in cui emigra e viene sostituito da *Marcantonio Tamburini* (1) sino al cessare dell' Università. Nel 1803 aprendosi il Liceo dipartimentale *Antonio Boccabadati* (2) ha le istituzioni chirurgiche e l'ostetricia ed è riconfermato in tale posto anche col ritor-



Ercole Federico Fabbri

no degli Estensi. È precisamente dopo l'avvenuto cambiamento di governo che si istituisce una cattedra di ostetricia pratica pei chirurghi, che viene data il 16 febbraio 1815 a *Francesco Leonelli*, che muore nel 1821 (3) — e subito dopo la morte di questi venne provvisoriamente affidata a Boccabadati.

A Boccabadati, morto a sua volta nel 1832, succede *Luigi Roncati* sino al 1859 ed è sotto il Roncati, cioè nell'anno scolastico 1842-43, che viene finalmente fondato l'insegnamento clinico dell'ostetricia (4).

(1) MARCANTONIO TAMBURINI professore di chirurgia inferiore dal 1794 e di ostetricia nel 1798 e 1799, riletto nel 1800 sino al cessare dell' Università.

(2) ANTONIO BOCCABADATI fu professore di istituzioni chirurgiche dall'ottobre 1794 al 1798 e fu riletto nell'anno scolastico 1799-1800: è professore di ostetricia e di istituzioni chir. dal 1803 e nel maggio 1821 sostituisce il defunto Lionelli anche nell'insegnamento dell'ostetricia pratica ai graduati in Chirurgia. Muore nel novembre 1832. (Nel 1819 fece il discorso inaugurale parlando di Francesco Torti).

(3) FRANCESCO LIONELLI è sostituito al prof. di istituzioni chirurgiche e di ostetricia negli ultimi mesi del 1798-99 poi per parte del 1801-1802: nel febbraio 1815 ha la cattedra di ostetricia pratica: muore nel maggio 1821.

(4) LUIGI RONCATI n. a Spilamberto di Modena nel 1798, già assistente dal 3 luglio 1824 di istituzioni chirurgiche e di ostetricia, è nominato il 15 dicembre 1832 professore di ostetricia teorica e quindi teorico-pratica. Rimane in tale ufficio sino al 20 ottobre 1859 in cui è collocato a riposo: muore il 30 Gennaio 1867,

Col Bene Potito nel dicembre 1859 è nominato prof. ord. di ostetricia e col 1 gennaio 1870 viene collocato in aspettativa: in quell'anno scolastico 1869-70 viene dato l'incarico ai miei maestri *Giovanni Bezzi* prof. di Clinica chirurgica per la parte clinica (1), e *Giuseppe Casarini* prof. di patologia chirurgica per la parte teorica (2).

Francesco Macari succede al Col Bene nel novembre 1870, dapprima come incaricato, poi come straordinario, poi come ordinario nel maggio 1875, sino a che nel marzo 1879 passa all'Università di Genova.

Alessandro Cuzzi nell'aprile 1879 è nominato prof. straordinario e vi rimane sino al suo passaggio all'Università di Catania e cioè sino ai primi mesi del 1882.

Ercole Federico Fabbri, è nominato nel 1882 prof. straordinario e il 1 luglio 1886 prof. ordinario di Ostetricia e Clinica ostetrica a Modena, posto che occupa attualmente (3).

La Clinica ostetrica venne istituita a Modena nel 1842, ed una grande radicale trasformazione ottenne con *Alessandro Cuzzi* che riuscì a riunire in un'unica direzione Maternità, Brefotrofio e Clinica Ostetrica (4), ma successivamente

(1) GIOVANNI BEZZI nato a Reggio Emilia il 2 marzo 1822, studia medicina a Modena, a Pisa, a Parma, ma costretto a sfrattare da tali città per i suoi sentimenti liberali, nel 1844 deve emigrare all'estero e va in Francia ove termina gli studi e si laurea poi a Giessen. Ritornato a Reggio d'Emilia ove si diede all'esercizio pratico, accorre colla legione volontarii modenesi sui campi di battaglia del 1848 e nella brigata Pinerolo prende parte alla giornata di Novara: si distingue nell'epidemia colerica del 1855, partecipa alla guerra del 1859 e al ritorno è nominato prof. sostituto di Clinica chirurgica sotto il Generali e morto questi nel 1860 è prof. di Clinica chirurgica e medicina operatoria, chirurgo dell'ospedale di Modena. Fu deputato alla Costituente estense del 6 agosto 1859, prese parte anche alla campagna del 1866: va a riposo il 3 marzo 1887 e muore a Reggio il 10 febbraio 1910.

(2) GIUSEPPE CASARINI n. a S. Caterina di Modena nel 1831, ivi laureato nel 1855, compie il perfezionamento a Parigi nel 1856-57; è al ritorno aiuto di Clinica Chirurgica e nel 1859 prof. di patologia speciale chirurgica. Tenne pure per 15 anni l'incarico di Clinica dermosifilopatica dal 1876 e per 2 anni fu supplente di medicina legale: va a riposo nel 1902. Muore il 12 gennaio 1906.

(3) ERCOLE FEDERICO FABBRI n. a Ravenna il 26 ottobre 1840, figlio di Gio. Battista, laureato a Bologna nel 1864, libero docente il 10 dicembre 1875, fu assistente alla maternità di Bologna nel 1865 e nel 1869-70, poscia per cinque anni assistente alla cattedra di ostetricia a Bologna presso l'illustre padre suo, che supplì come incaricato durante la malattia e subito dopo la morte nel 1874-76. È prof. della Clinica Ostetrico-Ginecologica di Modena dal 1882.

(4) Regolamento organico e regolamento interno del R. Istituto Ostetrico di Modena, approvato con R. decreto 20 novembre 1879. Modena tipografia di Angelo Cappelli 1882.

la Clinica venne separata dalla Maternità e lo è tuttora: collocata dapprima in un braccio dell' Ospedale e nello stesso tempo isolata, vennero ad essa apportate varie innovazioni dal Cuzzi prima e poi dal Fabbri, come mise in evidenza Alberti nel suo resoconto (1).

Finalmente dopo lunghe pratiche l'attuale direttore prof. Ercole Federico Fabbri — che ebbe la fortuna e l'onore di essere assistente di suo padre Gian Battista (2) — riuscì a far costruire un'apposita palazzina separata trasportandovi l'Istituto Ostetrico che attualmente è posto al Foro Boario N.º 13, ma entro l'area ospitaliera. L'edificio risulta di tre piani. Al terreno trovansi la scuola, il museo, l'ambulatorio, il laboratorio etc. Nel primo piano ha sede la sezione ostetrica con annesse le stanze per le levatrici e per le ammalate, oltre ad una camera speciale che viene utilizzata come incubatrice pei prematuri. L'altro piano accoglie le ammalate di ginecologia: ha una sala operatoria con relativa camera di preparazione, una stanza per medicature e un'altra per operate.

L'Istituto è illuminato in parte a gaz e in parte a luce elettrica. Il riscaldamento è a vapor d'acqua con ventilazione naturale che nell'inverno è fatta mediante stufe a mantello e sempre per canali scavati nel muro.

Dal principio dell'anno scolastico 1908-909 è annesso allo Istituto un internato privato per allieve levatrici.

Nell'anno scolastico 1908-909 furono accolte 44 malate di ginecologia e 89 gravide. La dotazione governativa è di lire 600 annue, più l'Istituto gode di un assegno annuo del consorzio.

Il personale attuale della Clinica consta del prof. direttore Ercole Federico Fabbri, dell'aiuto Giovanni Rizzatti, dell'assistente Claudio Nava, di un aiuto onorario Fausto Pini, di una levatrice maestra Teresa Malacarne, di una levatrice assistente Pagliani Edvige.

Degli assistenti che vi si succedettero da mezzo secolo ricordiamo Bartolomeo Battilani, Pompilio Govi, per decreto speciale nominato prof. sostituto, Gaspare Nicola ai tempi di Alessandro Cuzzi, immaturamente tolto agli studi come il co-

(1) AUGUSTO ALBERTI — *Istituto Ostetrico di Modena*. Resoconto clinico ostetrico del triennio 80-82. Modena, tip. di G. T. Vincenzi e nipoti, 1883.

(2) *Preparativi per le esperienze ostetriche*. Nota del prof. cav. GIAMBATTISTA FABBRI — Rivista scientifica, Siena 1872 anno IV, tomo IV, pag. 277.

mune maestro, Augusto Alberti pur esso morto in giovane età come Luigi Benvenuti — Giuseppe Roncaglia, Giuseppe Palazzi, Antonio Zanfognini, Fausto Pini, Giuseppe Stufler, Augusto Severi etc.

Di liberi docenti l'Università ha Giuseppe Roncaglia (8 maggio 1886), Giuseppe Palazzi (20 giugno 1900), Fausto Pini (29 dicembre 1904): Antonio Zanfognini trasferì il 17 febbraio 1908 a Modena la libera docenza da lui conseguita a Genova il 20 dicembre 1905.

Pochi sono i resoconti pubblicati: ricorderemo quello di Alberti e diversi di Macari.



Museo della Clinica Ostetrica

A terminare questa succinta relazione della Clinica Ostetrica di Modena, ove sotto la guida di Alessandro Cuzzi cominciai la mia educazione ostetrica, mi rimane a dire qualche parola sul museo ostetrico.

La Clinica di Modena, oltre a un buon armamentario ed un laboratorio, possiede un museo di ostetricia fondato dallo Scarpa, che lo corredò di varie preparazioni in cera (1), e successivamente arricchito da una bella raccolta di preparati ostetrici in terra cotta, che, su proposta del prof. Boccabadati,

(1) LUIGI VACCÀ — *Cenno storico della R. Università di Modena etc.* 1872 pag. 51-52.

il governo estense acquistò nel 1815 per lire 2149,05 dall'eredità del dottor Francesco Febbrari il quale, avendo studiato sotto il Galli e avendone visto il museo, ne fece modellare diversi pezzi dallo scultore anatomico Giambattista Manfredini diretto dal celebre anatomico Carlo Mondini (1).

Il museo constava di 52 preparati in creta e 11 in cera che per un certo tempo rimasero proprietà del Febbrari, e solo con la morte di lui poterono essere utilizzati per lo insegnamento. Il prof. G. B. Fabbri nella sua nota pubblicazione « Antico museo ostetrico etc. » illustrò il museo della Clinica ostetrica modenese.

Fabbri Ercole Federico

Direttore della Clinica Ostetrica.

Cianosi in un neonato per enorme enfisema del mediastino — Bologna Tip. Fava e Caragnani 1865 — Estratto dal giornale *Rivista Clinica*.

Sulle lussazioni posteriori traumatiche del capo del femore — Tesi di laurea nel 1864 — Bologna 1865.

Sulla ventilazione naturale utilizzata negli ospedali e specialmente sul sistema di ventilazione e di riscaldamento del Dott. Böhm — *Boll. delle Scienze med.* 1869 e *Arch. di med. chir. ed igiene* 1870, fasc. 4 e 5.

Rivista ostetrica — Estratto dalla *Rivista Clinica* di Bologna 1870 e *Ippocratico* Serie III, vol. XVIII.

Un caso di cancro epiteliale del collo uterino trattato coll'amputazione galvanocaustica della porzione intravaginale, quindi col clorato di potassa — *Boll. delle Scienze med.* di Bologna, Serie 5. vol. 10, 1870.

Rivista ostetrica — *Rivista Clinica*, Bologna, 1871.

Compressione del funicolo ombelicale avvolto al collo, e considerazioni sul meccanismo del parto nelle posizioni posteriori — *Boll. delle Scienze Med.* di Bologna, Serie 5. vol. 13, 1872.

Sull'estrazione della placenta incarcerata — *Rivista Clinica*, aprile 1873.

Applicazione del forcipe all'estremità pelvica — *Boll. delle Sc. med.* 1873.

Quinto rendiconto sanitario della Maternità di Bologna pel biennio 1869-70 — *Boll. delle Scienze med.* di Bologna, Serie 5. vol. 17, 1874.

Emato-colpo-metra laterale per atresia inferiore della metà destra della vagina in un caso di duplicità del canale generativo. Operazione felice — *Boll. delle Scienze med.* di Bologna, Serie 5. vol. 20, 1875.

Sull'embriotomia (compresovi il processo di cefalotripsia interna del Prof. G. B. Fabbri). Studi sperimentali. — *Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istit. di Bologna* Serie III, 1875.

(1) G. B. FABBRI — *Antico Museo Ostetrico di Giovanni Antonio Galli etc.* — *Acc. delle Scienze dell'Istituto di Bologna* serie III tomo II pag. 156.

Gravi metrorragie per degenerazione cistica e villosa del collo uterino; amputazione del muso di tinca e cauterizzazioni; esito felice — *Boll. delle Scienze mediche* di Bologna, aprile 1876.

Necrologio del Prof. G. B. Fabbri (contenente la sua biografia) — *Gazzetta medica* di Roma. Anno II. N. 22, 23, 24.

Tracheotomia in caso di laringite eruposa. Guarigione. Nuovo modo di rendere agevole l' incisione della trachea — *Boll. delle Scienze med.* Bologna, aprile 1876.

Sulla morte apparente dei neonati — *Rendic. dell' Accademia delle Scienze mediche dell' Istituto di Bologna*, 1876.

Atrofia congenita dell' utero e mancanza della vagina — *Bollettino delle Scienze mediche* di Bologna, 1876.

Estirpazione di un mioma intrauterino per mezzo dell' ansa galvano-caustica — *Mem. dell' Acc. delle Scienze dell' Istituto di Bologna*. Serie IV. T. II. 1881.

Un difetto dell' insegnamento ostetrico. Proemio ad un corso libero di ostetricia teoretica fatto l' anno 1880 nella R. Università di Bologna — *Bollettino delle Scienze mediche* di Bologna, Serie IV. Vol. VIII.

Bacino piatto di ghisa capace d' ingrandimento antero-posteriore per servire a tutti gli esercizi embriotomici — *Boll. delle Scienze med.* di Bologna, Serie VI, vol. X, 1882.

Applicazione di filaccia nell' utero colla pistola uterina — *X Congresso dell' Assoc. med. ital.* Seduta del 20 Settembre 1882.

Stenosi congenita dell' orifizio esterno — *Ibidem.* Seduta del 22 Settembre.

Adenoma diffuso e villosa del muso di tinca — *Ibidem.* Seduta del 22 Settembre.

Singolare forma di adenoma del labbro posteriore — *Ibidem.*

Emorragia gravissima in seguito ad escisione di un polipetto fibroso — *Ibidem.*

Adenoma del labbro posteriore con incipiente cancro — *Ibidem.*

Intorno all' asse della pelvi o asse del parto — *Atti della Società med. chir.* di Modena 1882-83. Seduta del 25 Maggio 1883.

Sull' asse della pelvi e sulla forma del canale pelvico durante il parto. — *Rendiconto della R. Accad. delle Scienze dell' Istituto di Bologna* 1883-85.

Un caso di precoce conversione di una posizione occipito-posteriore — *Atti della Soc. Med. Chir.* in Modena 1883-84.

Un nuovo pelvimetro — *Ibidem.*

Un nuovo portaghi da servire nelle operazioni sulla vagina e sul collo uterino, e specialmente nel caso di amputazione di questo — *Atti della Soc. Med. Chir.* in Modena. 1884.

Giambattista Ercolani — Cenni necrologici — *Annali di Ost. Gin., e Ped.* gennaio 1884.

Istrumenti ginecologici — *Atti della Soc. ital. di Ost. gin. e ped.* Adunanza del 17 Settembre, Perugia 1885.

Tre casi di polidramnio — *Ibidem.* Adunanza del 18 settembre.

Sull' azione anestetica della cocaina — *Atti della Soc. Med. Chir.* in Modena 1885-86.

Un caso di polidrammio congiunto a peritonite intrauterina — *Ibidem.*

Dell' aumento dell' inclinazione del bacino nella cifosi — *Ibidem.*

Sulla cura preventiva degli accessi nervosi concomitanti le irrigazioni endouterine — *Ibidem.*

Escisione della parete vescicale come complemento della isterectomia e della amputazione della porzione sopravaginale per cancro — *Atti della Soc. Med. Chir.* di Modena. 1886-87.

Idrorrea isterica — *Ibidem.*

Tre casi di vaginismo — *Rass. di Scienze med.* 1888 N. 5.

Due isterectomie vaginali per cancro — *Atti della Soc. Med. Chir. di Modena*, Sed. del 7 giugno 1889 e *Rassegna di Scienze mediche* 1889.

Un nuovo metodo di chirurgia conservativa in caso di prolasso totale dell' utero retroverso — *Ibidem*, Seduta del 7 marzo 1890.

Intorno ad un suo metodo di chirurgia conservatrice contro il prolasso completo dell' utero retroverso — *Atti del XIV Congr. Medico*, Siena 1891.

Cisti profonde del legamento largo e del parametrio — *Ibidem.*

In morte del Dott. Luigi Benvenuti medico-assistente all' Istituto Ostetrico Ginecologico di Modena — Parole dirette agli studenti di Ostetricia — *Rassegna di Scienze mediche*, 1892, N. 4.

Delle ragioni per le quali l' inclinazione del parietale posteriore prepara difficoltà maggiori al parto che non l' inclinazione del parietale anteriore — *Bull. delle Scienze mediche* Bologna 1892.

Secondo caso di prolasso totale dell' utero trattato col processo di repulsione del cavo del Douglas in alto e riattaccamento della parete vaginale posteriore all' intestino diretto — *Ibidem.*

Contribuzione alla statistica e alla diagnosi dei tumori uterini — *Rassegna di Scienze med.* Anno VII. 1892, N. 6.

Come la mandibola prenda parte all' accomodamento del capo-fetale alla pelvi — Osservazioni di Ostetricia comparata — *Ibidem*, 1894.

Contribuzione alla statistica dell' isterectomia vaginale per cancro — *Atti della Soc. it. di Ost.*, 1894.

Significato delle pieghe del cuoio capelluto del feto che si formano mentre il capo varca l' uscita — *Resoc. della Soc. Med. Chir.* di Modena. Seduta 16 Marzo 1894 e *Rassegna di Scienze mediche* 1894.

Uso dei pessari nelle retroversioni uterine — *Resoc. della Soc. Med. Chir.* di Bologna. Adunanza 12 luglio 1894.

Placenta marginata — *I. Congr. della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* 1894.

Note sui prolassi uterini e vaginali — *Rass. di Scienze med.* Maggio 1895.

La piccola Ginecologia nella cura dei fibromi uterini — *Atti del I. Congr. della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. I. Poggibonsi, 1895.

Note intorno ai pessari nelle retroversioni e retroflessioni uterine — *Rass. di Scienze med.* 1896. N. 7, 8, 9.

Ipertrofia della parete anteriore del corpo uterino nell' antiflessione.

Cura endouterina e ortomorfa — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* Vol. 3.

Venticinque casi di isterectomia vaginale per neoplasia maligna — *Atti della Società ital. di Ostetricia* vol. I.

Placenta a margine inverso — *Soc. Med. Chir. di Modena*: seduta 4 luglio 1899.

Etiologia della piega coriale nella placenta marginata — *Ibidem.*

Considerazioni sull'ordinamento degli studi ostetrici e ginecologici, e in ispecial modo sulla necessità di renderne biennale il corso. — *Relazione* — *Atti della Società ital. di Ostetricia* 1899.

Diagnosi dei tumori intralegamentosi — *Discussione* — *Ibidem.*

Retrodeviazione dell' utero gravido — *Discussione* — *Ibidem.*

Dilatazione ampia dell' utero colla laminaria a scopo diagnostico e chirurgico — *Resoconti Soc. Med. Chir. di Modena* del 17 luglio 1896.

La trazione della lingua in avanti contro l' asfissia e specialmente contro quella dei neonati. Ricordo storico — *Ibidem.*

Sull' asse delle pelvi e sulla forma del canale pelvico durante il parto — Nuova edizione, Modena, 1894.

Estrazione del feto nel parto podalico — *Atti della Società ital. di Ost.* vol. III 1896.

Fibromi e gravidanza — *Ibidem.*

L' arma come topico a cura degli ematomi paranteriori e dei cefaloe-matomi dei neonati — *Ibidem.*

Presentazione di un gesso e di fotografie relativi alla cura dei prolassi uterini e vaginali — *Ibidem.*

Parto di mostri anencefali — *Ibidem.*

Cura delle metriti e cura ortomorfa nelle retrodeviazioni uterine — *Ibidem.*

Ipertrofia della parete anteriore del corpo dell' utero nell' antiflessione — *Ibidem.*

La laparotomia nell' ooforosalpingectomia — *Ibidem.*

Mioma del legamento rotondo sinistro — *Riforma medica* 1897 vol. I.

Vagina doppia con atresia della metà destra non comunicante coll'utero — *Riforma medica* 1897 vol. II.

Terza edizione con poche aggiunte dell' operetta: Brevi nozioni del Corpo Umano di G. B. Fabbri — Rocca S. Casciano 1907.

Le iniezioni endouterine possibile causa di gravidanza tubaria — *Atti della Società ital. di Ost. e Gin.* vol. V, 1898.

Ancora sull' etiologia del potidramnios — *Boll. Soc. Med. Chir. di Modena*, 1910.

Giovanni Rizzatti

n. a Bomporto 24 ottobre 1879 — Laureato a Modena luglio 1902
Assistente alla Clinica Ostetrica dal 1 novembre 1903 ed aiuto dal 1 novembre 1909

Un caso di parto quadrigemino. Comunicazione alla Società Emiliana e Marchigiana di Ostetricia e Ginec. — *Lucina* anno V, N. 10.

Contributo alla terapia dell' utero gravido retroverso — *Annali di Ostetricia e Ginecologia* N. 12 1905.

Nava Claudio

nato 6 marzo 1872 — Laureato a Modena 7 luglio 1899
Assistente onorario nel 1899-901 — Assistente effettivo dal 1 novembre 1909

Utilità della presentazione della faccia in alcune pelvi viziate — *Bollettino Soc. medico-chirurgica di Modena*, fasc. XV, 1901-1902.

Infezione puerperale — *Gazzetta degli Ospedali* n. 20, 1903.

Monoartrite reumatica e iniezioni ipodermiche di salicilato sodico — *Corriere Sanitario* anno IX n. 52-53.

Fegato infettivo — *Casalpusterlengo* tip. Gambarini 1904.

Pini Fausto

n. a Modena 3 novembre 1869 — Laureato a Modena 7 luglio 1891 — Assistente straordinario poi effettivo dal 1892 indi aiuto alla Clinica Ostetrica di Modena sino al 31 ottobre 1906 e dal novembre 1908 aiuto onorario — Libero docente 29 dicembre 1904 — Primario della Maternità e Brefotrofio di Modena dal maggio 1900.

Due casi di applicazione di forcipe alle natiche — *Rassegna di Scienze mediche* n. 10, 1893.

Di un modo di diminuire i pericoli dell' anestesia cocainica — *Società medico-chirurgica di Modena*, 28 maggio 1894.

Placenta dimidiata — *Comunicazione alla Società medico-chir. di Modena*, giugno 1896.

La craniotomia a testa seguente — *Boll. Soc. med.-chir. di Modena*, anno I.

Nuovi elementi di parto spontaneo in pelvi osteomalacica — *Bollettino Soc. medico-chir. di Modena*, anno I.

Taglio cesareo alla Porro (madre guarita, feto vivo) — *Bollettino Soc. medico-chir. di Modena*, anno II fasc. I.

Alcune esperienze col basiotribo e col cranioclaste — *Arch. di Ost. e Gin.* 1903.

Operazione del Porro per rottura d'utero in travaglio di parto — *Soc. Emiliana e Marchigiana di Ost. e Gin.*, seduta 12 giugno 1904.

Il parto spontaneo nelle pelvi viziate — *Folia gynaecologica* 1908.

R. Università di Napoli.

L'inizio dell'Università di Napoli è assai antico: già prima del secolo XII esistevano in Napoli gli studi privati e secondo alcuno si dovrebbe risalire al normanno Ruggiero per il primo *studium neapolitanum* nel 1127 (1), ma la vera Università di Napoli ripete la sua origine da Federico II (2) come appare da lettere a Pier delle Vigne (3). Difatti egli scriveva a Pier delle Vigne nel 1224: « sia il novello *studio generale ed universale* che abbracci tutte le scienze e tutte le discipline ed abbia sede in Napoli... » (4) e il 24 luglio 1224 dichiarava convocati in Napoli gli studi generali (5) che riunì in un solo luogo, donde il nome di *studium generale*. Lo Studio già disciolto nel 1234 (6) viene a quell'epoca e nel 1239 riordinato. Corrado figlio di Federico tentò di abolirlo nel 1242 trasportandolo a Salerno, ma il fratello Manfredi poco dopo lo restaurava in Napoli nel 1258-59 (7).

(1) LUIGI CAPUANO — *Notizie intorno all'origine, formazione e stato presente della R. Università di Napoli*, per l'esposizione nazionale di Torino nel 1884 — Napoli, tip. dell'Accad. reale delle Scienze 1884 pag. 6.

(2) GIUSEPPE BRUZZO — *L'autonomia delle Università* — Discorso inaugur. — Ann. della R. Univ. di Genova 1881-82 pag. 15.

(3) F. C. SAVIGNY — *Storia del diritto romano* etc. volume secondo, parte prima, pag. 200.

(4) *Brevi cenni sul passato e sul presente dell'Università di Napoli* pel Rettore GIOVANNI PALADINO nell'inaugurare l'anno scolastico 1908-1909 nel nuovo palazzo al Rettifilo — Ann. dell'Università 1908-1909 pag. VIII.

(5) L. SETTEMBRINI — *Breve notizia della R. Università di Napoli* per l'Esposizione universale di Vienna nel 1873 — Napoli, stamperia del Fibreno 1873 pag. 4.

(6) G. TIRABOSCHI — *Storia c. s.* tomo quarto pag. 50.

(7) HASTINGS RASHDALL — *The Universities of Europe* c. s. vol. II, part. 1, pag. 23.

Colla conquista angioina e collo stabilimento del governo in Napoli l'Università venne migliorata: già Carlo I° vi aveva chiamato S. Tommaso d'Aquino (1), ma soprattutto Roberto rinnovò l'editto di Federico II e proibì le scuole in altre città del regno (2). Il miglioramento continuò cogli Aragonesi, sotto i quali si aumentano le cattedre e si nominano valenti insegnanti.

La conquista spagnuola sconvolge nuovamente lo studio, ma successivamente sotto i vicerè si aumentano le cattedre: però nel 1708 la cittadinanza e i baroni supplicano il governo a voler migliorare l'assetto dell'Università (3). Fu in tale anno che G. B. Vico inaugurò gli studi universitari con la famosa prolusione: *de nostri temporis studiorum ratione* (4). Salito al trono Carlo III figlio di Filippo V, l'Università quasi morta viene ravvivata (5) e già nel 1734 si comincia il riordinamento dell'Ateneo che viene diviso in sei classi o facoltà: sotto Ferdinando IV l'Università passa nel 1777 nel convento dei Gesuiti (6) ove in parte trovasi ora (7). Nel 1735 era stata fondata la prima cattedra di botanica (8) e nel 1777 la prima cattedra di storia naturale (9). Nel 1802 si contavano 45 cattedre, di cui una di Chirurgia.

Nel 1806 Napoli, conquistata dai francesi, è data a Giuseppe Bonaparte e poi a Gioacchino Murat, poi è riconquistata nel 1815 da Ferdinando IV. In questo variare di governi l'Università non fu dimenticata. Con decreto del 1806 si abolirono alcune cattedre e se ne crearono delle nuove: la

(1) G. TIRABOSCHI — *Storia etc.* tomo quarto p. 53.

(2) PIETRO GIANNONE — *Storia civile del regno di Napoli*. Volume sesto — Milano per Niccolò Bettoni 1822 pag. 69.

(3) LUIGI CAPUANO — *Notizie intorno all'origine, formazione etc.* c. s. 1884 pagina 13.

(4) MODESTINO DEL GAIZO — *Della vita e delle opere di Michele Troja* — Memoria prima — Atti della R. Acc. Med. chir. di Napoli, anno LXII, 1898 genn. e marzo pag. 61.

(5) PIETRO COLLETTA — *Storia del reame di Napoli dal 1734 al 1825*. Volume unico — Milano Francesco Pagnoni 1870 pag. 83.

(6) L. SETTEMBRINI — *Breve notizia della R. Università di Napoli* c. s. — Napoli stamperia del Fibreno 1873 p. 11.

(7) L. PINTO, Rettore — *L'Università di Napoli* — Nell'Annuario della R. Università per l'anno 1899-900.

(8) FR. SAV. MONTICELLI — *Centenario della cattedra di Zoologia nella R. Univ. di Napoli, 1806-1906*. Discorso — Ann. della R. Univ. 1906-07, pag. 251.

(9) FRANCESCO SAVERIO MONTICELLI — *Notizie sulla origine e le vicende del museo zoologico etc.* pag. 1-2.

Medicina ad esempio doveva avere 7 cattedre tra cui una di Ostetricia: nel 1811 si propongono 4 Università: Altamura, Chieti, Catanzaro e Napoli, con 5 facoltà tra cui la Medicina con 9 cattedre (1): nel 1816 la vecchia dinastia emana un decreto in cui tra l'altro dà alla facoltà medica 14 cattedre, ma, come osserva giustamente Capuano, dal 1820 sino alla sua caduta la dinastia borbonica alternò tra la depressione e la paura, secondo i tempi, il suo interessamento per la Università (2), in favore della quale pubblica nel 1850 una riforma dell'organico.

Riunita finalmente Napoli nel 1860 al regno di Italia, la legge Imbriani del 16 febbraio 1861 provvede all'assetto definitivo dell'Università, la quale non venne toccata dalla legge Casati del 1859, e rimase in alcuni punti diversa dalle altre ed una grande e libera scuola d'insegnamento superiore e professionale (3).

Non è inopportuno qui ricordare come in meno di tre secoli l'Ateneo napoletano ebbe la riforma del vicerè Conte di Lemos nel 1615 — di Carlo di Borbone nel 1735 — di Ferdinando IV nel 1777 — di Giuseppe Napoleone nel 1806 — di Giocchino Napoleone nel 1811 — di Ferdinando I nel 1816 — di Ferdinando II nel 1850 e per ultimo la riforma Imbriani sopraccegnata del 1861.

Circa la sede dell'Università essa era ancora nel 1614 nel Chiostro di S. Domenico Maggiore e di lì passa, in seguito alla riforma vicereale del 1615, all'attuale palazzo del museo nazionale, essendo Vicerè il Conte di Lemos: il trasloco avvenne nel 1616, e già il palazzo era stato cominciato nel 1599. Nel 1688 l'Università ritorna al vecchio Chiostro, poi nel 1735 rioccupa il palazzo del museo per effetto della riforma di Carlo di Borbone: nel 1777 per la riforma di Ferdinando IV va, come si è detto, al convento dei gesuiti costruito nel 1605 e vacante per la soppressione dell'ordine. Ricostituita la compagnia di Gesù, sulla fine del 1804 l'Università va a Monte Oliveto: per decreto di Giuseppe Napoleone del 9 luglio 1806 l'università torna alla sua sede (4), ove rimane sino a due anni or sono in cui

(1) LUIGI CAPUANO — *Notizie intorno all'origine, formazione e stato presente della R. Università di Napoli*, 1884 pag. 47.

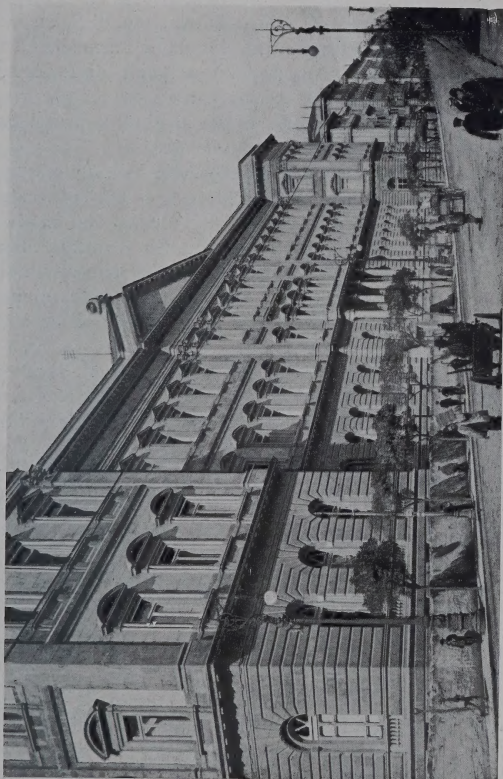
(2) LUIGI CAPUANO — *Notizie c. s.* pag. 44.

(3) L. SETTEMBRINI — *Breve notizia della R. Università di Napoli etc.* 1873 p. 11.

(4) FR. SAV. MONTICELLI — *Notizie sull'origine e le vicende del museo zoologico della R. Università di Napoli* — *Annuario del museo zoologico della R. Università*

è trasportata in parte nel nuovo grandioso palazzo al Rettifilo, e cioè nel 1908.

La biblioteca pare fondata dal Conte di Lemos nel 1616, poi fu riordinata da Gioacchino Murat nel 1812 che la chiamò



Facciata della nuova Università

Gioacchina e finalmente da Ferdinando I nel 1815 che la intitolò della R. Università.

L'Università di Napoli — che può vantare d'avere avuto

nel suo seno illustri docenti — e basti ricordare tra gli altri per la facoltà medica Ingrassia e Ferri e Maranta e Severino e Domenico Cotugno, Nicolò Cirillo e Domenico Cirillo vittima della rivoluzione del 1799, e poi Troia, Sarcone, Salvatore de Renzi, Tommasi etc. — possiede attualmente le facoltà di Medicina, di Giurisprudenza, di Filosofia e lettere, di Scienze matematiche, di Scienze naturali, una scuola di Farmacia ed una scuola d'Ostetricia: ha poi staccate una scuola di Ingegneria ed una scuola di Medicina Veterinaria: la Scuola per gli ingegneri venne creata nel 1863 quando si abolì la preesistente scuola per gli ingegneri di acque e strade.

Il numero dei professori per queste facoltà e scuole, quando venne pubblicato l'*Annuario* 1901-902 era di 89, composto di 69 ordin., di 7 straord. e 13 incaricati, oltre a 290 liberi docenti: invece nel 1909 si hanno 72 ordinarii, 12 straordinari e 410 liberi docenti oltre gli incaricati — cifre che devono necessariamente subire ulteriori modificazioni giacchè anche in questi ultimi mesi si ebbero delle promozioni ad ordinario, delle nomine di liberi docenti, etc.

Relativamente alla popolazione scolastica Napoli rivaleggia da secoli con le prime università del mondo: basti l'accennare che dal 1850 al 1859 inclusivi vi si laurearono 20770 studenti: nel 1850 si diedero 1600 lauree tra le quali 476 di medicina, e nel 1859 2300 con 903 di medicina: venendo ad epoche più recenti vediamo alcune cifre riflettenti il numero totale degli studenti iscritti e di quelli della facoltà medica, gli uni e gli altri in continuo aumento:

1879-80	N. totale degli studenti	2950	e in medicina	1124
1884-85	« « « «	3588	«	1383
1889-90	« « « «	4323	«	1568
1894-95	« « « «	5040	«	1895
1899-900	« « « «	5093	«	2009
1900-901	« « « «	5551	«	2004

e le allieve levatrici che nel 1880-81 erano 30, salirono a 160 nel 1890-91 e a 283 nel 1900-901.

Nell'anno scolastico testè chiusosi 1909-910, Napoli aveva iscritti nell'Università 5551 studenti, dei quali 1412 appartenenti alla facoltà medica e 221 alla scuola di ostetricia per le Levatrici. Se poi ai 5551 studenti aggiungiamo ancora quelli degli altri due istituti superiori autonomi e cioè: i 181 studenti della scuola d'Applicazione per gli ingegneri e i 274 della scuola superiore di Medicina Veterinaria, la città di

Napoli può andare orgogliosa di aver avuto nelle sue aule universitarie nell'anno scolastico 1909-910 una popolazione scolastica raggiungente la straordinaria cifra di 6006 studenti !

*
* *

L'insegnamento dell'ostetricia a Napoli risale al 1777, nel quale anno, auspice l'Archiatre Vivenzio, fu costituita presso l'ospedale degli Incurabili una specie di facoltà con 3 cattedre: chirurgia - ostetricia - malattia degli occhi e della vescica; la cattedra teorica di ostetricia venne affidata a *Domenico Ferrara*, che, venuto a morte, ebbe a successore nel 1806 *Pasquale Leonardi Cattolica*, che del maestro, educato a Parigi, fa grandi elogi (1). Pasquale Leonardi Cattolica (2) che nel dicembre 1808 diventò pure istruttore delle Levatrici nell'Ospedale degli Incurabili (3), ebbe il merito e la fortuna di veder fondata per sua opera nel 1812 la Clinica Ostetrica agli Incurabili con 6 letti (4). A lui, morto nel 1845 (5) dopo circa 40 anni di insegnamento (6), succede dapprima come incaricato

(1) *Dell'Arte Ostetricia* di J. L. BAUDELOQUE. — Traduzione di PASQUALE LEONARDI CATTOLICA — terza edizione, vol. I. Milano, Gaspere Truffi e C. Introduzione del traduttore (pagine LIII-LIV), che ricorda come nel 1774 Ferrara avesse eseguita con esito felice una sinfisiotomia e come venisse sepolto nello stesso sepolcro col suo allievo Oronzo De Donno, uno dei traduttori del trattato di Baudelocque.

(2) Pasquale Leonardi nacque a Cattolica il 12 agosto 1769, studiò a Napoli e quindi a Parigi sotto Baudelocque 1799-1803; già nel 1796 aveva vinto il concorso per Pratico agli Incurabili e aveva cominciato ad insegnare Anatomia e operazioni sul cadavere: fu insegnante con decreto 22 novembre 1806 di Ostetricia teorica e fondò il 20 dicembre 1808 agli Incurabili la scuola per le levatrici, e nel 1812 la Clinica ostetrica. Fu pure nel 1820 chirurgo alla Pace e nel 1831 chirurgo supplente ai Pellegrini. Nel 1799 era stato costretto ad esulare. Morì il 23 luglio 1845. (Consultare: E. IACOLUCCI — *Elogio di Pasquale Leonardi da Cattolica*. Rendiconti Acc. Med. Chir. di Napoli tomo 26 1872).

(3) O. MORISANI — *Per l'inaugurazione della nuova Clinica in S. Andrea delle Dame* — Discorso — Archivio di Ostetricia e Ginecologia 1902 N. 1 pag. 1-2.

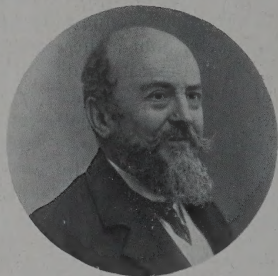
(4) Annuario della R. Università di Napoli 1890-900. — Cenni storici dell'Università e suoi istituti — O. MORISANI: *Clinica Ostetrica* pag. XXVIII XXIX.

(5) Nello stesso anno 1845 moriva pure Gennaro Galbiati n. a Napoli nel 1776, allievo di Troja, prima chirurgo della real marina, poi ostetrico di gran fama che in questo volume deve esser ricordato. (Vedasi: MODESTINO DEL GAIZO — *Della vita e delle opere di Michele Troja* — Memoria terza - Atti della R. Acc. Medico-Chirurgica di Napoli anno LIX n. 11. luglio e dic. 1895).

(6) O. MORISANI — *Prolusione al suo primo corso universitario di Clinica ostetrica* — La Clinica, Napoli, anno II. 1875 N. 1.

e poi definitivamente *Leopoldo Chiari* (1), ma per pochi anni, giacchè nel 1849 moriva non avendo ancora 60 anni. Nel 1850 la nomina cade su *Ippolito Nunziante* ma pochi mesi dopo, nel 1851, segue nella tomba il suo predecessore. *Giuseppe Capuano* succede a Nunziante, nello stesso anno.

E qui bisogna ricordare come con la legge del 6 marzo 1851 venissero create due cattedre di ostetricia, l'una teorica che fu affidata a *Stefano Trinchera* (2) e l'altra clinica che era già occupata da *Giuseppe Capuano*: i quali insegnarono contemporaneamente a Napoli e, al nuovo assetto politico del regno,



Ottavio Morlsani

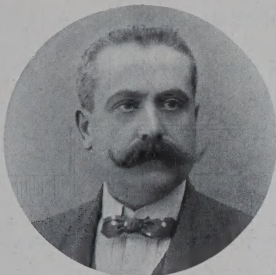
con decreti del 29 ottobre 1860 entrambi furono confermati ordinarii di Clinica Ostetrica l'uno, di Ostetricia teorica l'altro. Morto Trinchera il 25 febbraio 1863, Capuano fece i due insegnamenti e sotto di lui nel 1866 la Clinica Ostetrica passò all'ospedale Gesù e Maria. Andato a riposo Capuano il 23 gennaio 1868 — muore il 9 marzo 1873 — dopo un incarico dato per pochi mesi ad *Eteocle Raineri*, viene nominato *Domenico Tarsitani* (3) il 23 gennaio 1868 prof. ordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica ed occupa tale posto per poco più di 5 anni cioè sino al 9 marzo del 1873, in cui venne a morire.

(1) Leopoldo Chiari nacque in Ripacandida (Basilicata) il 1790, studiò nel seminario di Melfi, poi nel 1812 era all'Università di Napoli; nel 1817 aiuto alla Clinica Chirurgica negli Incurabili, poi direttore del gabinetto anatomo-patologico, dirige la Clinica ostetrica dal 1845 al 1849. Muore nel 1849.

(2) *Prolusione allo studio dell'ostetricia* detta dal professore STEFANO TRINCHERA nella R. Università di Napoli in novembre 1851, pubblicata da suo figlio Giacinto — Napoli stamperia dell'iride 1863.

(3) Domenico Tarsitani nato a Casalnuovo nel 1817, laureato a Napoli, nel 1860 è nominato insegnante Ostetricia nel Collegio Medico: prof. di clinica ostetrica 23 gennaio 1868: muore il 9 marzo 1873.

Nel dicembre 1874, in seguito a concorso di prova, l'ultimo del genere fatto a Napoli (1), è nominato prof. ordinario *Ottavio Morisani* (2), che va a riposo il 1 aprile 1907: durante la malattia di Morisani viene comandato a Napoli nel novembre 1905 dalla Univ. di Catania *Giovanni Miranda*, ivi professore straordinario di Clinica Ostetrica, che poi diventa ordinario. Il prof. Miranda (3) rimane definitivamente prof. ordinario a Napoli, ove è tuttora, come successore di Morisani — poco dopo che questi va a riposo — il 16 Agosto 1907.



Giovanni Miranda

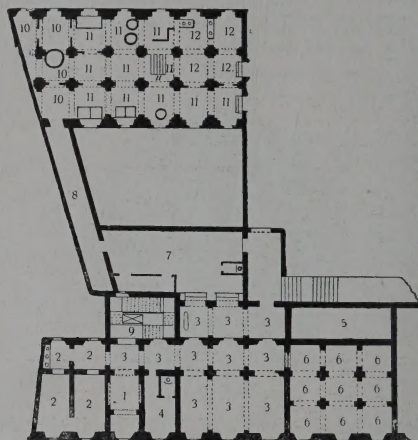
La Clinica ostetrico-ginecologica di Napoli ebbe finalmente una sede degna della sua importanza e del numero degli studenti e delle allieve che la frequentano: dall' Ospedale Gesù e Maria, ove trovavasi dal 1866 in angusti locali, venne trasportata in S. Andrea delle Dame ed il prof. Morisani, che

(1) O. MORISANI — *Per l'inaugurazione della nuova Clinica etc.* — Archivio di Ost. e ginec. 1902 pag. 2.

(2) Ottavio Morisani nato a Formicola (Caserta) il 14 luglio 1835, si laureò a Napoli nel 1855, ottenne la libera docenza il 6 aprile 1867: chirurgo straordinario agli Incurabili dal 1860, primario nel 1874 e consulente nel 1901: prof. ord. a Napoli di Clinica Ostetrica il 20 dicembre 1874, va a riposo il 1 aprile 1907 ed è nominato professore emerito: è Senatore del Regno dal 1890. — È stato fondatore e direttore dell' *Archivio di Ostetricia e ginecologia*.

(3) Giovanni Miranda n. a Napoli 6 dicembre 1865 — laureato a Napoli 10 agosto 1889: assistente alla Clinica ostetrica di Napoli dal 25 gennaio 1890 al 31 ottobre 1892 e coadiutore dal novembre 1897 al gennaio 1903. Libero docente 9 giugno 1897. Incaricato di Ginecologia teoretica a Napoli dal 1 novembre 1902 e straordinario il 9 marzo 1903: comandato alla Clinica ost. di Catania il 16 dicembre 1903, è ivi traslocato come straord. di detta Clinica il 1 novembre 1904: è comandato in tale qualità a Napoli il 1 novembre 1905 — è promosso ordinario il 16 maggio 1907 — è trasferito definitivamente a Napoli come ord. di Clinica Ost. Gin. il 16 agosto 1907.

tanto aveva lavorato per avere un istituto ostetrico ginecologico rispondente ai bisogni della scienza e dell'insegnamento, potè con orgoglio fare il discorso d'inaugurazione della nuova Clinica, ottenuta dopo 27 anni di lotte, e della quale diede anzi una particolareggiata descrizione (1).



Pianta della Clinica Ost. Gin. — Pian terreno

- | | |
|-------------------------|-------------------------------|
| 1. Ingresso | 7. Cortile |
| 2. Alloggio del custode | 8. Ingresso alla disinfezione |
| 3. Ambulatorio | 9. Scala della maternità |
| 4. Farmacia | 10. Disinfezione |
| 5. Depositi | 11. Lavanderia |
| 6. Cella mortuaria | 12. Cucina |

La Clinica occupa uno spazio grandioso a quattro piani con numerosissimi ambienti, la cui disposizione fu alquanto modificata da Miranda.

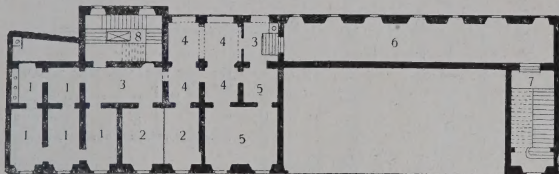
Al pian terreno sonvi come si vede, i locali per l'ambulatorio, la farmacia, cucina, disinfezione, alloggio del custode etc.

Nell'ammezzato le sale di aspetto, di medicazione, l'alloggio della levatrice: venne pure destinata una stanza speciale per il pernottamento degli studenti di guardia.

Nel primo piano il laboratorio dell'istituto comprende numerosi ambienti opportunamente ripartiti: camere di disse-

(1) O. MORISANI — *Per la inaugurazione della nuova Clinica c. s.*

zione e preparazione anatomica, per ricerche cliniche, per batteriologia, vivisezione, indagini istologiche etc. Attiguo al laboratorio il museo anatomo-patologico ricco soprattutto di pezzi raccolti da Michele Scibelli e dal figlio dottor Carlo donati alla Clinica, che li ha posti in apposito scaffale con il nome del donatore. Poi la sala per le lezioni e la sala per le preparazioni alle lezioni, la biblioteca, gli alloggi degli assistenti, gli uffici, lo studio del Direttore — e una sezione per le infette con speciale camera del parto.



Pianta della Clinica Ost. Gin. — Ammezzato

- | | |
|-----------------------------|-------------------------|
| 1. Alloggio della levatrice | 5. Studenti di guardia |
| 2. » dell'infermiere | 6. Corridoio |
| 3. Sala d'aspetto | 7. Scala degli studenti |
| 4. » di medicatura | 8. « della maternità |

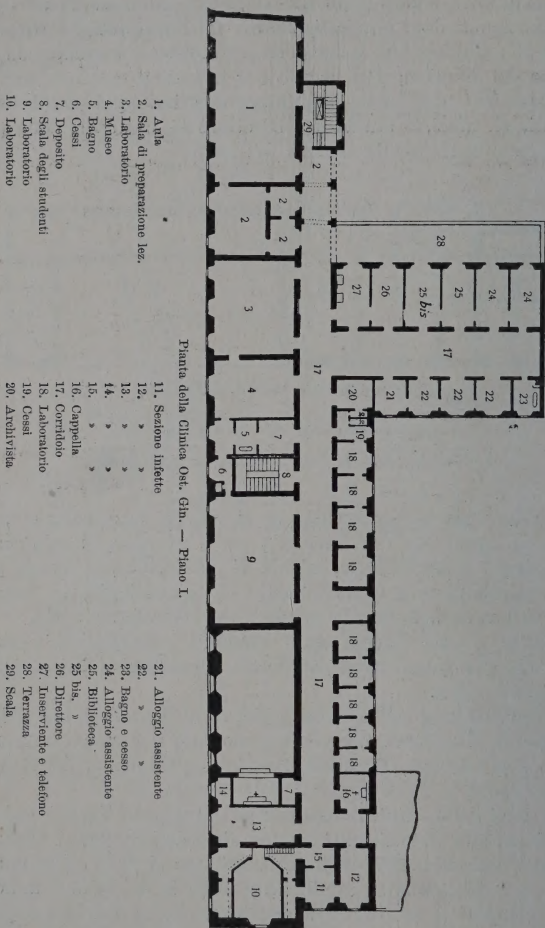
Al secondo piano le sale per le gravide e le puerpere, la sala del parto con l'attigua sala per il neonato, la sala ginecologica, l'armamentario, la sala di medicatura, le camere per le laparotomizzate e per operate di ginecologia, la scuola per le levatrici, le stanze per le levatrici, refettorio etc.

Oltre a ciò diverse scale rendono indipendenti i vari servizi, che hanno bagni, numerosi apparecchi di disinfezione, l'ascensore etc.

Nella Clinica esiste un alto rilievo di Tarsitani, che istituì un posto di assistente, e alcune sale sono dedicate a Leonardi Cattolica, Galbiati, Tarsitani, Palasciano, Capuano, De Renzis e Iacolucci.

I letti della Clinica sono complessivamente 80, di cui 50 destinati alla Ostetricia: il numero dei parti avvenuti durante l'anno scolastico 1901-1902 fu di 101, ma si deve tener conto che la Clinica nuova cominciava allora il suo primo anno e che a Napoli vi sono altre maternità, e che inoltre essa rimane aperta durante il solo anno scolastico: però il materiale andò continuamente aumentando: diffatti nel 1909-1910 essa accolse

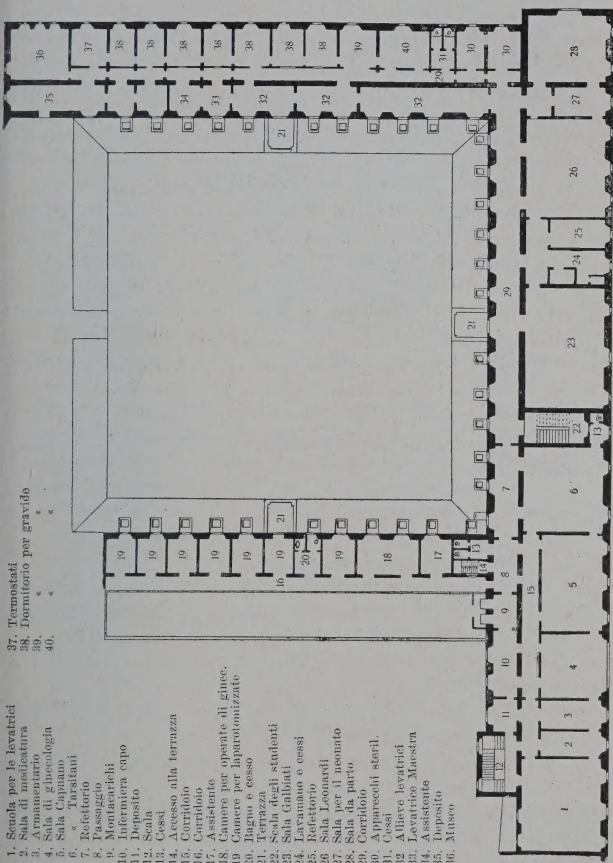
458 casi di ostetricia, 322 di ginecologia e visitò 1500 ammalate all' ambulatorio.



L' Università di Napoli, che come si è visto ha un numero straordinario di liberi docenti (comunemente detti professori

pareggiati) in ogni materia, ha pure posseduto e possiede molti liberi docenti nella specialità nostra.

Appartennero difatti dal 1875 alla Facoltà Medica di Napoli come liberi docenti in Ostetricia o in Ostetricia e Ginecologia i dottori: Giuseppe Testa, Giustino Mayer, Edoardo



L'unità della Clinica Ost. Gin. — Piano II.

Raffaele, Michele Scibelli, Raffaele Novi, Antonio Martini, Eteocle F. Ranieri, Ettore D' Urso, Antonio D' Amato, Ro-

sario Pugliatti, Malachia De Cristoforis, Carlo Vittorelli, Alfonso Carpentieri.

Vi appartengono attualmente: Meola Felice dal 15 giugno 1886, De Paolis Luigi (ostetricia) 4 giugno 1887, Ciccone Vincenzo 23 maggio 1892, Spinelli Pier Giuseppe (ginecologia) 30 novembre 1895, Filippo Leocata, Barone Andrea, Francesco Candia (ginecologia), Sava Enrico, Piccoli Giovanni, Cucca Carlo, Achille Capaldi, Giuseppe Trotta, Raffaele Albenzio, Edoardo De Arcangelis, Giuseppe Cristalli e Niccolò Rizzacasa, oltre a Lauro, a Caruso e a Miranda. Tutti ottennero la libera docenza in Ostetricia e Ginecologia ad eccezione di coloro per i quali si è fatto un cenno speciale. Inoltre Francesco Campione alla lib. docenza in Ostetricia minore del 4 giugno 1897 aggiunse l'altra in Ost. e Gin. il 27 giugno 1903. Così pure fece Girolamo Piretti nel 1883 e l'11 novembre 1898.

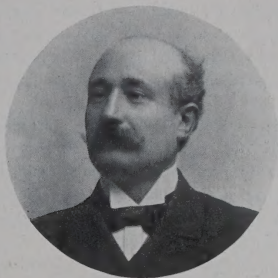
Moltissimi furono gli assistenti di Tarsitani e di Ottavio Morisani: tra i tanti nomi del personale medico che in quasi cinquant'anni fu addetto alla Clinica Ostetrica di Napoli ricorderemo Michelangelo Capuano, F. Greco, E. D'Urso, G. Correale, Ansaldo, Consalvi, Eteocle F. Ranieri, Ed. Raffaele, Milanesi, Guarino, N. Postiglione, Vivencio, Lauro, Mascaro, Caruso, Mancusi, Campione, Spinelli, Autoriello, Piccoli, Piretti, Russo, Miranda, Leocata, De Arcangelis, Sava, Marco etc.

Attualmente il personale della Clinica è così composto: Professore-Direttore Giovanni Miranda — aiuti: Pasquale Poso e Achille Capaldi — assistenti: Lenzi Vincenzo, Rizzacasa Niccolò Maria, Cappellani Salvatore, Majella Gioacchino e Kernot Enrico: levatrice maestra Bellomo Giovanna. Questo è il personale in pianta stabile e quindi di nomina governativa: vi si deve poi aggiungere l'assistente Nicola Lamacchia retribuito dal lascito del professore Tarsitani (approvato col R. D. 12 dicembre 1866).

In quest'ultimi quarant'anni uscirono pochi rendiconti della Clinica: ricordo quello di D'Urso stampato nel 1863, quello di Raffaele Edoardo nel 1875, quello di Consalvi nel 1879 per la parte ginecologica, di Miranda etc.

Oltre a quanto riguarda la Clinica Ostetrico-ginecologica dobbiamo ricordare come per un lungo periodo di tempo che risale a più di 35 anni l'insegnamento dell'Ostetricia per le levatrici venne dato a Napoli, e solo a Napoli, per incarico, e lo ebbero alternativamente poco dopo il 1870 al 1884 Eteocle F. Ranieri, Edoardo Raffaele, e poi Ottavio Morisani dal novembre 1885 sino al suo collocamento a riposo.

Inoltre il 1 novembre 1902 veniva creato l'insegnamento della Ginecologia teoretica che venne dato per incarico a *Giovanni Miranda* che diventò poi, come si è visto, straord. nel 1903. Mentre, passato Miranda a Catania, cessava tale insegnamento come cattedra a sè — solo ora e cioè dal 1 novembre



Vincenzo Lauro

1909 ne è stato dato nuovamente l'incarico a *Vincenzo Lauro*, già prof. straordinario di Clinica Ostetrica a Cagliari (1). L'Università di Napoli è la sola in Italia che abbia un insegnamento di Ginecologia diviso dall'Ostetricia.

Morisani Ottavio.

già Professore — direttore della Clinica

La patologia chirurgica del Pr. A. Nélaton voltata in italiano con molte note e giunte — 2 volumi.

Dei restringimenti del bacino e delle indicazioni che presentano nel tempo del parto — Tesi - Napoli F. Giannini e C. 1863.

Del parto naturale e contro natura in rapporto con le presentazioni e posizioni del feto.

(1) VINCENZO LAURO nato a Palma Campania il 1° Febbraio 1858, laureato a Napoli il 14 Agosto 1880, assistente e poi coadiutore alla Clinica Ostetrica di Napoli dal 1881 al 1897. Libero docente 14 dicembre 1888 in Ostetricia e 21 dicembre 1895 in ginecologia: prof. straord. di Clinica Ost. Gin. a Cagliari 25 gennaio 1900: presenta volontariamente le dimissioni che sono accettate il 14 febbraio 1901. Professore incaricato di Ginecologia teoretica a Napoli 1 novembre 1909.

La Medicina operatoria del Malgaigne tradotta ed annotata — (Un'appendice originale contiene, oltre varii articoli, la descrizione delle principali operazioni ostetriche).

Della retroversione dell' utero considerata soprattutto in rapporto con la gravidanza e col parto. — Napoli Francesco Giannini 1867.

La forza nei parti — Napoli 1874.

Prolusione al suo primo corso universitario — *La Clinica* 1875.

L' inversione cronica dell' utero — Donna operata nel 1878. — Lezioni cliniche — *Morgagni* sett. e ott. 1878.

Le acque carbonico-ferrate del Chiatamone in Ginecologia — Napoli 1881.

Sopra la escissione dei mio-fibromi sessili della cavità uterina — *Annali di Ost. e Gin.* 1879.

Sulla sinfisiotomia — Nota al Congresso internazionale di Londra — *Annali di Ost. e Gin.* 1881 ed *Annales de Gynécologie* 1881.

Del parto cesareo ante mortem — Comunicazione e discussione all'Accademia Medico-Chirurgica di Napoli — *Atti dell' Accademia* 1883.

Cinquanta donne operate di fistole uro-genitali — Statistica e considerazioni — *Annali di Ost. e Gin.* 1885.

Ancora della sinfisiotomia — Statistica e considerazioni — *Annali di Ost. e Gin.* 1886.

Restaurazione del perineo — nuovo processo — *Annali di Ost. e Gin.* 1886.

Obliterazione della vulva in caso di gravi ed estese perdite di sostanza delle vie genito urinarie — *Annali di Ost. e Gin.* 1886.

Sopra un' operazione cesarea col processo Säger — *Bollettino dell' Accademia medico-chirurgica* di Napoli 1889.

Una seconda operazione cesarea alla Säger — *ibid.* 1889.

Sopra un caso non frequente di distocia fetale — *Bollettino dell' Accademia medico-chir.* Napoli 1890.

Prima centuria di donne operate di fistole uro-genitali — Comunicazione alla *R. Accademia medico-chirur.* Napoli 1891.

Prima centuria di donne operate di fistole uro-genitali (2.^a cinquantina) — *Bollettino dell' Acc. med.-chir. di Napoli* 1892.

Sulla sinfisiotomia — Conferenza — *Riforma medica* 1892 n. 60.

De la symphyséotomie (trad. francese) — *Annales de Gynécologie* tome XXXVII mars 1892.

Per la sinfisiotomia. Statistica e consideraz. — *Annali di Ost. e Gin.* 1893.

Bambini deboli e mezzi per conservarli in vita — 1894.

La sinfisiotomia — Relazione all' XI Congresso internazionale in Roma — *Archivio di Ost. e Gin.* 1894.

La cura chirurgica del prolasso dell' utero — Relazione — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. IV. 1897.

Per l' inaugurazione della nuova Clinica in S. Andrea delle Dame — *Archivio di Ost. e Gin.* 1902 n. 2.

Braun Gustavo A.: Manuale di ostetricia — trad. di A. Raffaele con addizioni di O. Morisani — Napoli, Detken e Rocholl 1878.

Guida della Levatrice compilata dal prof. Cuzzi con la revisione dei prof. Tibone e Morisani — Torino Unione tipografico-editrice 1892.

Cazeaux e Tarnier: Trattato teorico-pratico di Ostetricia — versione italiana di E. Martinez con note ed appendici dei professori Chiara, Morisani e Tibone — Milano, F. Vallardi 1883.

Manuale delle operazioni ostetriche: 1^a ediz. — Napoli N. Jovene 1875.

Manuale delle operazioni ostetriche: 2^a edizione — Napoli libreria Detken et Rocholl 1878.

Manuale delle operazioni ostetriche, 3^a ediz. — Napoli N. Jovene 1889.

Manuale delle operazioni ostetriche: 4^a ediz. — Milano Vallardi 1901.

L' Ostetricia in quadri sinottici: 1^a ediz. — Napoli Fr. Giannini 1865.

L' Ostetricia in quadri sinottici: 2^a ediz. — Napoli G. Jovene 1880.

L' Ostetricia in quadri sinottici: 3^a ediz. — Napoli G. Jovene 1885.

Manuale di ostetricia redatto sulle lezioni di O. Morisani dal Dottor V. Vivenzio — Napoli G. Jovene 1883.

Manuale di ostetricia ad uso degli studenti e dei medici pratici etc. redatto dal Dottor Vivenzio: 2^a edizione — Napoli G. Jovene 1887.

Giovanni Miranda

Direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica.

Lo zaffo dell' utero nelle emorragie post-partum — *Boll. della R. Accad. med. chir. di Napoli* 1892.

Due operazioni di gastroisteropexi per prolasso completo dell' utero — *Progresso Medico* 1893.

Contributo allo studio di alcuni vizi di conformazione dell'apparecchio genitale della donna — *Riforma Medica* 1893.

Ancora dello zaffo endouterino nelle emorragie post-partum — *Archivio di Ost. e Gin.* 1894.

Il parto deve essere assistito dall' Ostetrico o dalla Levatrice? — *Atti della Soc. ital. d' Ost. e Gin.* 1895.

Ostetricia asettica o Ostetricia antisettica? — *Atti della Società Italiana di Ostetricia e Gin.* vol. II, 1896.

Antisepsi ed Asepsi in Ostetricia — Napoli stab. tip. A. Tocco 1897.

Un' operazione cesarea col taglio sul fondo — *Arch. di Ost. e Gin.* 1899.

La patogenesi e la cura dell' eclampsia puerperale — *Archivio di Ost. e Ginec.* 1899.

Perizia ginecolog. nella causa tra la Signorina M. S. ed il Sig. E. Z. — 1899.

Un caso di tachicardia postlaparotomica — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* (in collaborazione col Dott. S. Coop.) 1900.

Per un caso di rottura dell' utero — *Giornale di Medicina Legale* (in collaborazione col Dott. De Arcangelis) N. 3-4, 1901.

Un altro parto cesareo col taglio sul fondo — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Un caso di estirpazione totale dall'utero e della vagina per prolasso — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Un caso di prolasso utero-vaginale in donna vergine — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Contributo alla cura dei vomiti incoercibili gravidici — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Alcune isterectomie totali per fibromiomi — *Ibidem*, 1901.

Un terzo parto cesareo col taglio sul fondo — *Ibidem*, 1901.

Contributo alla cura chirurgica del cancro dell' utero — *Ibidem*, 1902.

Un altro caso di estirpazione dell' utero e della vagina per prolasso — *Ibidem*, 1902.

Per un caso di rottura dell' utero. (Contributo allo studio delle aderenze placentari) — *Ibidem*, 1903.

Per l' inaugurazione del corso di Ostetricia e Ginecologia all' Università di Catania — *Ibidem*, 1904.

Per un caso di inversione dell' utero — *Ibidem*, 1904.

Per l' inaugurazione della nuova Clinica nella R.^a Università di Catania — *Corriere di Catania*, 1905.

Sull' indicazione dell' asportazione degli annessi nella isterectomia — *Atti della Società ital. di Ost. e Gin.* 1905.

Il problema del sesso nella fisiologia e nella patologia — *Archivio di Ost. e Gin.* 1905.

Rendiconto clinico dell'anno scolastico 1905-06 — Napoli Tocco e Salvetti, 1906.

La Clinica Ostetrico-ginecologica di Napoli nell'anno scolastico 1905-06 — Napoli, Tocco e Salvetti, 1906.

Brevi osservazioni alla perizia ostetrica nella causa D'Avalos-Caturani — Napoli 1908.

Capaldi Achille

Nato a Picinisco 11 Settembre 1869

Laureato a Napoli 10 Agosto 1893 — libero docente 24 maggio 1902.

Coadiutore straordinario dal 1 ottobre 1905 — effettivo dal 1 ottobre 1907

Sui depositi di azoto in organismo la cui alimentazione ne fu precedentemente in parte o in tutto privata — *Annali d'Igiene sperimen.* Vol. V. f. I.

Zur Verwendung des Eidotter als Nährbodenzusatz — *Obtt. f. Bakteriologie* Bd. XX.

Ein weiterer Beitrag zur Typhusdiagnose — *Zeitschrift f. Hygiene u. Infektions-krankheit*, Bd. XXIII.

Beiträge zur Kenntniss der Säurebildung bei Typhusbacillen und B. Coli — (in collaborazione col Prof. Proskauer) — *Ibidem*.

Zur Kenntniss der Kynurensäure — *Hoppe-Seyler's Zeitschft. für Physiologische Chemie*, Bd. XXIII I.

Ein Verfahren zur quantitativen Bestimmung der Kynurensäure — *Ibid.*

Le autointossicazioni gravidiche e la loro cura — Napoli, Tipi Melfi e Joele.

Sulla tossicità della placenta — *Archivio di Ost. e Gin.* Anno X. N. 7.

Sulla posizione della donna nel parto — *Giornale Internazionale delle Scienze Mediche*, Vol. XXV.

Sull'atmocausi o vaporizzazione dell'utero — *Ibidem*.

Ancora del corionepitelioma — *Ibidem*.

Dell'aborto eriminoso — *Ibidem*.

L'infezione dell'utero in seguito a coprostasi — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*, Anno X. N. 8.

Gravidanza addominale e rottura d'utero nei roditori — *Ibidem. idem*.

Quattro casi di tubercolosi genitale nella donna — *Ibidem*. N. 10.

Sulla diffusione delle tifoagglutinine in gravidanza — *Ibidem*. Anno XI. N. 8.

Sul contenuto di grasso del sangue nella gravidanza e nel puerperio — *Ibidem*. Anno XI N. 12.

La dismenorrea — *Giornale Internaz. delle Scienze mediche*, Vol. XXVI.

Sulla determinazione del sesso — *Ibidem*, Vol. XXVI.

Sulla dilatazione artificiale dell'utero gravido — *Ibidem*. Vol. XXVII.

A proposito della pubiotomia di L. Gigli — *Ibidem*.

La deiscenza della ferita laparotomica — *Ibidem*.

Contro il cancro dell'utero — *Ibidem*. Vol. XXVIII.

Ein Sarkom am Amputationsstumpf nach 20 Jahren — *Münchener Medizinische Wochenschrift*, 1908 N. 10.

Deviazione sul dorso degli arti superiori del feto nella presentazione di faccia — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*, 1908, n. 7.

Grossa cisti epidermoide del grande labbro — *Ibidem*. 1908 N. 12.

Mioma linfangectasico a degenerazione sarcomatosa — *Ibid*. 1908 N. 12.

La cura della placenta previa — *La chirurgia speciale*, Anno I - fasc. I.

Fibroma diagnosticato nel secondamento — *Ibidem*. fasc. 2.

Ematemesi postlaparotomica — *Ibidem*. fasc. 3.

Cura dei fibromi uterini — *Ibidem*. fasc. 4.

Il taglio cesareo extraperitoneale — *Ibidem*. fasc. 5-6.

Fistola e diverticolo intestinale, come postumi di zaffo alla Mikulicz — *Ibidem*. fasc. 5-6.

Cisti subcoriale della placenta — *Giornale internazionale delle Scienze mediche*, Anno XXXI 1909.

Cappellani Salvatore

nato a Ferla (Siracusa) il 13 settembre 1879 — Laureato a Napoli il 1901

Assistente dal 1 novembre 1906 — Preparatore dal 1 novembre 1907

poi Assistente dal 1 agosto 1909

Contributo all'istologia dell'ovidutto nei feti umani.

Di alcune alterazioni delle ovaie in seguito alla resezione degli ovidutti.

Contributo alla teoria dell'immunità.

Dell'influenza dei blastomiceti nella virulenza del b. coli.

Il tachiolo nella disinfezione degli erbaggi.

Meningite cerebro-spinale e puntura lombare.

Due casi di tifoide apiretica.

Pneumoniti postdifteriche.

Ricerca della spirochete pallida nella placenta sifilitica.

Alcune ricerche sul ricambio materiale nell' osteomalacia.

Ricerche chimiche sul sangue osteomalacico.

Su di un caso di peritonite fetale.

Sulle ramificazioni del bacillo di Löffler.

Lenzi Vincenzo

nato a Montescaglioso (Potenza) il giorno 7 marzo 1874 — Laureato a Napoli il giorno 19 dicembre 1899

Assistente dal 1 novembre 1903 al 31 ottobre 1906, in virtù della « Fondazione Tarsitani »

poi Assistente ordinario quindi Coadiutore dal 1 novembre 1907 al 31 luglio 1909

poi di nuovo Assistente dal 1 agosto 1909 (Legge 19 luglio 1909)

Della reazione elettrica nerveo-muscolare nella paralisi generale progressiva degli alienati — *Annali di Neurologia*, Napoli, 1899.

Appunti di Ostetricia — Napoli, 1900.

Pedunculazione e torsione del peduncolo nelle cisti del parovario — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*, 1907.

Sintesi schematica dell' aborto — *La Medicina italiana*, Napoli, 1907.

La Metranodina nella terapia ginecologica — *Rassegna di Clinica e Terapia*, Roma, 1910.

Un caso di shock post-partum — *La Medicina italiana*, Napoli, 1910.

La diagnosi della gravidanza — *La Medicina italiana*, Napoli, 1910.

Kernot Enrico

nato il 15 luglio 1880 a Napoli — Laureato a Napoli il 20 luglio 1904

Assistente 1 novembre 1907

Note anatomo-istologiche sullo sviluppo della tonsilla — (Istituto d'anatomia normale) Napoli, 1904.

Per la clinica dei piccoli tumori uterini. — Napoli, Tocco e Salvietti 1910.

Maiella Gioacchino

nato il 15 settembre 1881 a Napoli — Laureato a Napoli nel 1905

Assistente 1 novembre 1907

Contributo sperimentale e clinico alla citodiagnosi del liquido cefalo-rachidiano — *Giorn. internazionale delle Scienze mediche*, 1906.

Peritoniti sperimentali e leucocitosi — *Arch. di Ost. e Ginecologia*, 1908.

Sopra un caso di diabete in gravidanza — Napoli, Tocco e Salvietti, 1910.

Rizzacasa Niccolò Maria

nato in Orsogna (Chieti) il 5 gennaio 1877 — Laureato in Napoli il 13 agosto 1903

Assistente dal 1 novembre 1904 — Libero docente dal 6 maggio 1910

Gli organi come terreno di coltura dei microorganismi (In collaborazione col Prof. Caporali) — *Giorn. Intern. delle Scienze Mediche*, 1903.

Alcune ricerche sul drenaggio alla Mikulicz negl'interventi ginecologici addominali — *Archivio di Ost. e Gin.* 1906.

Ginecologia e profilassi antigonococcica — *Risveglio Medico*, 1907.

Ascaridi quale complicazione durante e dopo gl' interventi addominali — *Archivio d' Ost. e Gin.* 1908.

Un caso di ematosalpinge — *Risveglio medico*, 1910.

Le salpingiti (con osservazioni cliniche, anatomopatologiche e terapeutiche sul materiale della clinica di Napoli) — Napoli, 1910.

Poso Pasquale.

Nato a Lecce il 30 maggio 1868 — laureato a Napoli il 13 dic. 1892

Già assistente alla Clinica Ostetrica di Cagliari; dal 1894 assistente e poscia preparatore e quindi aiuto, dal novembre 1907, alla Clinica di Napoli

Cisti Wolffiana della vagina (contributo casistico). — *Archivio di Ost. e Gin.*, 1894.

Schizzo diagnostico dei grossi tumori ovarici — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1899.

Le infiltrazioni del corion ovulare nella parete dell' utero — 1 vol. di 270 pag. con 46 Fig. e 10 Tav. lit. — Napoli Tip. ed. Tocco e Salvietti, 1910.

Esperienze di microtecnica sull' utero e la placenta — Tip. edit. Tocco e Salvietti, Napoli, 1910.

Lauro Vincenzo.

Professore incaricato di Ginecologia teoretica

Intorno a quattro laparotomie operate dal Prof. O. Morisani — *Annali di Ost. e Ginec.* 1882.

Un caso di eccessiva inclinazione del bacino — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 8, 9, e 10. 1886.

Sulla forma e sulle dimensioni del distretto superiore nei bacini infantili — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 7 ed 8. 1887.

Un caso di doppia invaginazione intestinale nella vita endouterina. — *Annali di Ost. e Gin.* N. 7 e 8 1887.

Della rachitide nella vita endouterina — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 11 e 12. 1887.

Un altro pelvisiometro — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 11 e 12. 1887.

Contribuzione allo studio del bacino ciftico — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 11 e 12 del 1886 e 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10 del 1887.

Cefalotripsia, Basiotripsia e Cranioclastia: studio comparativo sperimentale — Napoli S. Marchese 1888.

Rendiconto della IV riunione della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 12. 1888.

Del bacino infantile secondo le vedute odierne e delle forze trasformatrici. — *Annali di Ost. e Ginec.* N. 12 1888.

A proposito di una operazione di parto cesareo col processo Säger ecc. — *Riforma medica*, Aprile 1889.

Di una lussazione congenita molto rara — *Riforma medica*, Agosto 1889.

Elefantiasi del clitoride e fistola vescico-vaginale da causa non traumatica in donna sifilitica — *Annali di Ost. e Ginec.* 1890.

Casuistica di Ostetricia e Ginecologia — *Riforma medica*, Agosto 1890.

Due casi di eliminazione del laccio elastico e della parte strozzata del peduncolo attraverso il cavo cervicale, in seguito d'isterectomia sopravaginale — *Annali di Ost. e Ginec.* 1891.

Un caso di sviluppo precoce di cancro del collo dell' utero — *Rivista di Ost. e Ginec.* 1891.

Del trattamento del peduncolo uterino in seguito di laparoisterectomia per mio-fibromi — *Riforma medica*, Settembre 1893.

Alcune laparotomie per indicazioni ginecologiche — *Giornale medico GV Incurabili*, 1893.

Una isterectomia sopravaginale (Processo Schröder) per nuova indicazione — *Riforma medica*, Ottobre 1893.

Le laparotomie eseguite nel triennio scolastico 1891-1893 — *Archivio di Ost. e Ginec.* N. 1 a 10, 1894.

Enorme mio-fibroma sottoperitoneale del fondo dell' utero (kil. 8,750) complicato ad alterazioni degli annessi, isterectomia ecc. — *Archivio di Ost. e Ginec.* N. 2, 1895.

Contribuzione alla etiologia ed alla cura chirurgica dell' ematocele retrouterino — *Atti della R. Accademia Med. Chir.* di Napoli 1895.

Un parto cesareo e due sinfisiotomie, una per nuova indicazione, l'altra con nuovo processo, madri guarite, figli vivi — *Archivio di Ost. e Ginec.* 1895.

Un'altra sinfisiotomia eseguita col mio processo; madre guarita, figlio vivo — *Archivio di Ost. e Ginec.* 1895.

Cefalotripsia su testa postica, con un nuovo processo per la craniotomia della base — *Archivio di Ost. e Ginec.* 1896.

Contribuzione casistica al parto per la fronte e considerazioni — *Archivio di Ost. e Ginec.* 1897. N. 8 e 9.

Doppia piosalpingovarietomia, guarigione rapidissima, considerazioni cliniche, con speciale riguardo allo zaffo intraddominale — *Archivio di Ost. e Ginec.* 1897 N. 9.

Un errore diagnostico istruttivo — *Archivio di Ost. e Gin.* 1897. N. 11.

Sul decorso della gravidanza e del parto dopo l'amputazione del collo dell' utero — *Archivio di Ost. e Gin.* 1898 N. 6.

Voluminosa cisti prolifera glandulare dell' ovario sinistro, calcificazione (?) dell' ovario destro, doppia ovariectomia, guarigione rapidissima

— *Archivio di Ost. e Gin.* 1898 N. 8.

Della craurosi vulvare — *La Ginec. e la Ost. pratica.* Anno I, N. 3, 1898.

Degenerazione maligna di una cisti dermoide dell'ovario sinistro, estirpazione e guarigione dell'atto operativo — *Archivio di Ost. e Gin.* 1898, N. 12.

Indicazioni e tecnica operativa dell'amputazione del collo dell'utero — *Archivio di Ost. e Gin.* 1898. N. 1.

Indicazioni, modo di azione e tecnica dello zaffo vaginale ed utero-vaginale — *Archivio di Ost. e Gin.* 1898, N. 12.

Indicazioni e tecnica operativa dell'amputazione del collo dell'utero — *Archivio di Ost. e Gin.* 1899. N. 1.

Indicazioni, modo di azione e tecnica dello zaffo vaginale ed utero-vaginale — *Arch. di Ost. e Gin.* 1899, N. 5 e 6.

Di alcuni tra gli acquisti più recenti nel campo della ginecologia. Discorso prolusione — *Archivio di Ost. e Gin.* 1900, N. 3.

Contribuzione alla patogenesi e cura degli accessi eclampsici puerperali — *Atti dell'Acc. Med. Chir.* di Napoli 1901. Napoli, Tocco e Salvietti 1902.

Esito remoto di una isterectomia per cancro del collo eseguita col metodo addomino-vaginale — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901, N. 7.

Diversi articoli pubblicati nel Dizionario pratico delle Scienze mediche edito dalla casa Dott. Francesco Vallardi di Milano (87 articoli).

Terapia delle endometriti. Relazione al X Congresso di Ost. — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. X.

Aborto spontaneo o criminoso? Relazione di perizia medico-legale — *Archivio di Ost. e Gin.* 1905.

Per una divisione di cattedra — Napoli, 1904.

Un po' di chirurgia ginecologica addominale, eseguita nel mio Sanatorio — *Il Tommasi*, anno I, N. 8, 9, 10.

R. Università di Padova.

Diverse sono state le opinioni circa l'origine dello Studio di Padova. Alcuni risalirono a Carlo Magno, altri a Lotario I, altri ancora ai tempi del Vescovo Milone (1088): di vere scuole legali si parla in un documento del 1165 da cui risulterebbe che il vescovo Gerardo teneva in Padova una scuola di leggi (1): e mentre alcuni storici affermano da documenti che l'Università esisteva già prima del 1222, Gloria la fa risalire a tale anno e dice molto probabile il suo esordio il 29 settembre (2), dovuto alla colonia di scolari e maestri venuti in quell'anno da Bologna (3). Secondo qualche autore fu probabilmente il vescovo di Padova Giordano che trovandosi a Bologna nel 1222 per sedare delle questioni indusse i professori ad andare a Padova: certo nel 1223 viene a Padova come alunno dalla Germania Alberto Magno (4). Cogo contro l'opinione di Tiraboschi sostiene che l'Università già sussisteva nel 1231 (5), e secondo Savigny la notizia più antica si avrebbe in un documento del 1228 (6). Comunque l'esodo degli

(1) FRANCESCO MARIA COLLE — *Storia scientifico-letteraria dello studio di Padova*. — Padova, tipografia della Minerva, 1824.

(2) ANDREA GLORIA — *I più lauti onorari degli antichi professori di Padova e i consorzi universitari in Italia*. — Padova, tipografia Giammartini, luglio 1887, pag. 6.

(3) ANTONIO PERTILE — *Degli ordini politici ed amministrativi della Città di Padova nel secolo XIII*. Discorso inaug. — *Annuario della Univ. di Padova* 1882-83 pag. 66.

(4) L. I. GROTTI DELL'ERO — *Dell'Università di Padova*. Cenni ed iscrizioni — Padova, dalla Tipografia Crescini 1841 pag. VII.

(5) GAETANO COGO — *Intorno al trasferimento dell'Università di Padova a Vercelli*. — Padova, tip. all'Università Fratelli Gallina 1892 pag. 12.

(6) FEDERICO CARLO SAVIGNY — *Op. c.* Volume secondo parte prima pag. 173.

studenti di Bologna ebbe una grande influenza nei primordii dello studio padovano: nel 1260 troviamo il primo rettore Ansaldo (1) e l'anno successivo due, per le due Università cisalpina e transalpina (2). Nel 1314 fu Rettore Alberto duca di Sassonia.

Estintasi la repubblica padovana nel 1318, vi succede la dominazione carrarese, che favorisce l'Università (3). È durante il dominio carrarese che Clemente VI con bolla del 16 maggio 1346 concede diritti e privilegi all'Università di Padova (4) e parla di consuetudini « da tempo rimoto ed immemorabile. » Urbano V, a preghiera di Ubertino da Carrara, accorda all'Università padovana l'insegnamento della teologia e il conferimento della laurea: nella bolla del 15 aprile 1363 egli chiama l'Università *fulgida stella* (5). Nel 1405 Padova entrò a far parte della repubblica veneta, che ebbe sempre per l'ateneo padovano cure speciali. Nel 1439 Eugenio IV accorda altri privilegi.

L'Università fu sospesa durante la guerra contro la lega di Cambrai, e cioè dal 1509 al 1513 (come prima, nel 1289, potè considerarsi come chiusa in seguito ad una Bolla di Nicolò IV che ebbe effetto per soli due anni). Dopo il 1513, e secondo il Tiraboschi sino al 1517, possiamo dire che pochi fatti vengono a turbare l'andamento regolare dell'Università: per la peste del 1576 pare vi rimanessero solo 18 studenti, come nell'anno successivo, alla ripresa degli studii, se ne hanno già 200 che a poco a poco aumentano: così nel 1597 ad esempio vi erano circa 300 studenti tedeschi. (6). Da allora nulla ostacola la prosperità dell'Ateneo di Padova la cui fama si estende per tutto il mondo e che non ostante i mutamenti politici della fine del secolo XVIII seguita a fiorire con una non interrotta serie di valentissimi insegnanti come pure in tutto il secolo XIX.

(1) TIRABOSCHI — *Storia della letteratura italiana* c. s. tomo IV pag. 55.

(2) EUSEBIO L. — Articolo « Università » nel suppl. della 6ª ediz. della nuova Enciclopedia italiana, volume V, 1899, pag. 696.

(3) NICOLAI COMNENI PAPADOPOLI — *Historia Gymnasii patavini*. — Venetiis 1726 apud Sebastianum Coleti, Tomus I, pag. 4.

(4) FRANCESCO MARIA COLLE — *Storia scientifico-letteraria* c. s. vol. 1. pag. 67.

(5) ANDREA GLORIA — *Monumenti dell'Università di Padova* (1318-1405). — Padova tipografia del Seminario 1888 t. 1 pag. 82.

(6) BIAGIO BRUGI — *Gli scolari dello studio di Padova nel cinquecento* — Ann. dell' Univ. di Padova 1902-1903 pag. 27-39.

Nel 1866 Venezia fa parte finalmente del regno d'Italia e il vecchio Ateneo patavino viene con la legge del 12 Maggio 1872 posto nella categoria A della legge Mattenucci, cioè fra le Università primarie.

Ove ora sorge l'Università, eravi nel secolo XIII un palazzo abitato dai Carrara, che i successivi proprietari convertono in un pubblico albergo all'insegna del Bue sino al 1405, poi i nuovi acquirenti nel 1493 lo cedono in enfiteusi a Bernardo Gil ed ai Consiglieri dell'Università (1), la quale vi si stabilisce demolendo le merlature ed una delle due torri e riunendo insieme vari edifici.



Facciata del Palazzo Universitario nel secolo XVII.

L'Università di Padova ebbe in ogni tempo insegnanti che lasciarono un nome duraturo nella scienza. Non è qui il caso di fare una lunga litania di nomi — ma basterà ricordare Galileo che il 7 dicembre 1592 proluse per la prima al suo insegnamento a Padova (2) e che vi insegnò per 18 anni (3): basterà ricordare soltanto Gerolamo Mercuriale, Andrea Vesalio, Fracastoro, Falloppio, Veslingio, Realdo Co-

(1) *La R. Università di Padova e i suoi istituti scientifici* — Appendice all'Annuario dell'Univ. di Padova per l'anno 1899-900, pag. 1.

(2) Onoranze a Galileo Galilei nel terzo centenario della sua prelezione nella Università di Padova - Padova Tipografia Gio. Batt. Randi 1896.

(3) A. PIGNACCA — *Frammenti per l'istoria della medicina italiana nel secolo decimonono.* — Pavia libreria della Minerva ect. 1840 pag. 16.

lombo, Fabrizio d'Acquapendente, Santori, Caldani, Vallisneri, Ramazzini, Guglielmo da Saliceto, Giulio Casserio piacentino, domestico poi scolare ed aiutante di Acquapendente nelle sezioni anatomiche (1), e designato suo successore nella cattedra d' Anatomia, e, a coronare la luminosa invidiata schiera degli anatomici, chi sovra agli altri com' aquila vola, G. B. Morgagni, che da fanciullo cade in un torrente ove sarebbe morto se non lo avesse tratto a salvamento un passante (2),



Facciata attuale dell' Università

e che ad ottant'anni scrive *De sedibus et causis morborum*. Dell'immortale Anatomico ha dato il seguente giudizio Puccinotti: « Se il Morgagni avesse posto il suo nome ad ogni sua scoperta anatomica come il Varolio, l' Eustachio, il Fallo-

(1) TIRABOSCHI — *Storia della letteratura italiana* c. s. 1796 tomo VII, parte II pag. 589.

(2) Second supplement a l' *Histoire de l'Anatomie et de la chirurgie* di PORTAL c. s. pag. 40.

pio, il Willis e tanti altri, forse un terzo delle parti del corpo umano si nomerebbero da lui » (1).

Ricordo infine che a Padova nel 1602 si laureò Harvey (2).

L'Università di Padova contava nel 1909-1910 1343 studenti complessivamente, 207 nella facoltà di medicina, 86 nella scuola di ostetricia: anche nel 1866-67, nel 1870-71, nel 1874-75 etc. ebbe sempre più di mille studenti, ed arrivò nel 1894-95 ad averne 1656, che erano e sono divisi nelle facoltà di medicina, di legge, di filosofia e lettere, di scienze — cui è annessa una scuola di applicazione per gli ingegneri — e nelle scuole di farmacia e di ostetricia.

*
* *

L'insegnamento dell'Ostetricia a Padova comincia con *Luigi Calza*: nato a Bologna nel 1737, laureato a Padova, torna dopo la laurea in patria a studiare sotto il Galli, quindi va a Venezia presso Marco Foscarini che diventò poi Doge. Da Venezia Calza è chiamato a Padova nel 1765 a coprire la cattedra di malattie delle donne, dei fanciulli e degli artefici, e nell'Archivio dell'Università si conserva la dichiarazione del bidello generale, in data 20 maggio 1765, nella quale si attesta come in quel giorno il nuovo professore avesse fatto il suo ingresso nella scuola maggiore dei signori artisti. Quattro anni dopo, e cioè nel 1769, gli venne aggiunta la scuola di arte ostetricia per gli allievi per lui nuovamente eretta (3), e nel 1774 anche quella per le levatrici (4). Calza muore a soli 47 anni di apoplezia il 9 agosto 1784.

Non ci sembra fuor di luogo il rammentare come Antonio Scarpa assistè Calza quando questi volle adornare il museo di preparazioni in cera « capaci di illustrare l'anatomia degli organi inservienti al parto » (5).

A Calza succede *Pietro Sograffi* nel 1788, ma nel 1799 viene sospeso dal governo austriaco ed è riammesso solo nel

(1) FRANCESCO PUCCINOTTI — *Storia della Medicina* — Volume terzo: Medicina Moderna - Prato tipografia FF. Giachetti 1866 pag. 267.

(2) *Dizionario classico di medicina interna ed esterna* — Prima traduzione italiana — Venezia Giuseppe Antonelli editore 1840 tomo 26 parte 2.^a pag. 1119.

(3) *Saggi scientifici e letterari dell'Accad. di Padova* — Padova 1789 t. II, pag. XIV-XV.

(4) FABBRI G. B. — *Antico Museo Ostetrico*, c. s. pag. 150.

(5) SALVATORE DE RENZI — *Storia della Medicina in Italia* — vol. quinto. Napoli dalla Tipografia del Filiale Sebezio 1848 pag. 200.

1805; nel 1807 poi dalla sua cattedra fa passaggio a quella di Clinica chirurgica e di operazioni chirurgiche e muore a 57 anni nel giugno del 1815. A sostituire il Sograffi nel 1807, è nominato *Vincenzo Malacarne* — venuto da Pavia nel 1791 quale prof. di Chirurgia teorica e pratica — per le Istituzioni chirurgiche ed ostetricia, posto che occupa sino alla morte avvenuta nel 1816 (1). Malacarne, che si acquistò fama, oltre che come medico ed ostetrico, come letterato e come storico, è chiamato da Lombardo emulo di Caldani e di Cotugno (2).

Dopo due anni circa di una supplenza, *Rodolfo Lamprecht* (da Zagabria, Croazia), gli succede, e con lui inizia la Clinica ostetrica nel 1819 e muore nel 1857. La cattedra rimane priva di titolare, poi *Luigi Pastorello*, che aveva coperta la stessa a Pavia durante il tempo in cui ne era stato allontanato Lovati, nel 1859 diventa professore ordinario di Ostetricia a Padova e vi rimane sino alla fine del 1863 in cui cessa di vivere (3). A Pastorello succede nel gennaio 1864 come prof. supplente dapprima e poscia come prof. straordinario il 28 dicembre 1874 *Michele Frari* (4),

(1) Michele Vincenzo Giacinto Malacarne nato il 28 settembre 1744 a Saluzzo, allievo a Torino di Bertrandi che lo prese a prediligere, ripetitore di anatomia e istituzioni chirurgiche nel 1769 — professore di chirurgia ad Aequi nel 1775 — chirurgo in capo della città e fortezza di Torino nel 1783 — professore di Ostetricia a Pavia nel 1789 — nel 1791 va a Padova professore di chirurgia teorica e pratica; il governo provvisorio piemontese lo chiama il 23 gennaio 1796 alla cattedra di ostetricia, ma vi rinuncia e rimane a Padova ove nel 1807 passa alle Istit. chir. e all'ostetricia. Muore il 4 dicembre 1816. (Del Malacarne fanno elogi BONINO G. G. *Biografia medica piemontese* 1825 vol. secondo pag. 533 e 532 — SPRENGEL-FRESCHI c. s. vol. VI, pag. 331 — *Biografie degli italiani illustri*, Venezia 1837 vol. IV, pag. 192 a 204 in cui vi è pure l'elenco delle sue 40 pubblicazioni — il figlio VINCENZO GAET. nelle *Memorie storiche* etc. Padova 1819 — etc.)

(2) ANTONIO LOMBARDO — *Storia della letteratura* c. s. tomo II, 1828, pag. 142.

(3) Luigi Pastorello nato a Legnago il 14 giugno 1811, laureato a Padova a 23 anni, è subito dopo assistente per 3 anni alla cattedra di Ostetricia sotto il Lamprecht, quindi va medico ed ostetrico alle Laste presso Trento e ne diventa poi professore; nel 1853 va a Pavia quale professore di Ostetricia per l'allontanamento di Lovati e vi rimase sino al ritorno di lui e cioè sino al 1859, epoca in cui è nominato professore di Ostetricia a Padova. A Padova ha pure la supplenza per 2 anni di medicina forense ed igiene. Aveva sposato Emerica Lamprecht figlia del suo maestro. Muore a 52 anni il 24 dicembre 1863.

(4) Michele Frari nacque a Spalato 4 novembre 1819 — è dottore in medicina e maestro in ostetricia a Padova 4 novembre 1841 — assistente alla cattedra di Ostetricia 12 maggio 1842 — per decreto 26 aprile 1843 supplente a detta cattedra — confermato con decreto 3 gennaio 1863 — rimane in tale ufficio anche col l'annessione del Veneto all'Italia; è nominato straordinario il 28 dicembre 1874: è collocato da straord., a riposo 1 novembre 1888; muore 17 gennaio 1894.

che nel 1888 va a riposo: nell'anno scolastico 1888-89 è incaricato *Marcellino Maggia* (1), ed il novembre 1889 è nominato prof. ordinario *Giovanni Inverardi* il quale vi rimane sino all'aprile 1899, epoca della sua morte (2). Durante questo decennio però Inverardi andò professore comandato nell'Istituto superiore di Firenze per due anni circa, cioè dal 1891 ai primi del 1893 ed in questo periodo di tempo ebbe l'incarico a Padova



Ettore Truzzi

Luigi Acconci. Nel 1899, dopo una breve supplenza di *Salvatore Santomauro* (3), nell'ottobre è nominato *Ettore Truzzi* (4) prof. ordinario di Clinica Ostetrica e Ginecologica e vi è tuttora.

(1) Vedansi *Liberi Docenti* pag. 436.

(2) Giovanni Inverardi nato ad Alessandria il 4 febbraio 1854, laureato a Torino nel 1877, entra nel 1878 come assistente alla Clinica Ostetrica di Torino, e vi rimane sino al 1886. Libero docente nel 1884 — il 1° dicembre 1886 è nominato professore ordinario di Ostetricia a Messina — il 1° novembre 1889 è traslocato col suo grado a Padova — è comandato a Firenze dal 1891 sino al principio del 1893, poi torna a Padova. Muore a 45 anni il 28 aprile 1896. (Veggasi: L. ACCONCI, *Commemorazione del prof. G. Inverardi*; Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. vol. VI, 1889. — E. TRUZZI, *Commemorazione del prof. G. Inverardi*: Padova tip. G. B. Randi, 1901 — *Annuario della R. Univ. di Padova* 1899-910 pag. 327-328).

(3) Lettere rettoriali 1 maggio e 9 giugno 1899.

(4) ETTORE TRUZZI, nato il 17 giugno 1855 a Lodi, laureato a Pavia il 30 giugno 1880, assistente volontario a Pavia col Porro nel 1880-81 ed effettivo a Parma col Calderini nell'81-82, quindi assistente a S. Caterina a Milano col prof. Porro dal novembre 1882 al 1890 — libero docente di Ostetricia l'8 maggio 1882 poi il 17 dicembre 1890 — prof. direttore della Scuola d'Ostetricia di Novara 21 novembre 1890 — prof. straordinario di Clinica ostetrica a Parma dal 1 novembre 1894: prof. ordinario a Messina l'11 luglio 1899, è traslocato a Padova con decreto del 12 ottobre 1899 come professore ordinario.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Padova consta presentemente del seguente personale: Truzzi prof. Ettore direttore, Opocher Enrico aiuto, Poli Gino assistente, dottori Cavagnis e Cogiamanis assistenti volontari, Anelli Maria levatrice maestra, Coletti Luigia levatrice assistente. Dal 1875 ad oggi appartennero come assistenti alla Clinica Ostetrica di Padova: Maggia, Boldrin, Bolzoni, Zaramella, Tullio Ferrari, Ferruta, Trettenero, Levi, Vicarelli, Cordaro, Santomauro, M. A. Garioni, Merletti, Umberto Deganello, Cesare Finzi, Francesco Valtorta, Alberto Soliman etc.

In questo trentennio presero la libera docenza a Padova: Marcellino Maggia e Bolzoni Guido in Ostetricia, Tullio Ferrari, Vincenzo Cordaro, Valentino Trettenero, Salvatore Santomauro, Cesare Merletti, Cesare Finzi ed Enrico Opocher in Ostetricia e Ginecologia.



Clinica ostetrica

La Clinica ostetrico-ginecologica di Padova allogata sino all'aprile del 1890 nello Spedale civile, venne posta allora in un fabbricato autonomo: essa subì radicali trasformazioni e miglioramenti durante la direzione di Inverardi prima e poscia sotto quella attuale di Truzzi.

E fu sotto il Truzzi che nel 1906 coi fondi del nuovo consorzio universitario venne costruito *ex novo* il padiglione ostetrico e vennero destinati gli ambienti del preesistente reparto

ostetrico opportunamente riadattati ad alloggio del professore. I locali della Clinica che si presenta assai bene sono sufficienti e ben divisi nelle varie sezioni.

La Clinica rimane aperta tutto l'anno, e durante le vacanze estive, per speciali accordi, è a carico dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile e funziona come un reparto dell'Ospedale di cui il prof. Truzzi è primario onorario. Ha 48 letti oltre quelli per le pensionanti, per gli assistenti e per l'internato delle allieve levatrici. Nel 1909 vi si accolsero 198 casi di ginecologia, si ebbero 456 parti e si visitarono 814 ammalate nuove nell'ambulatorio ostetrico ginecologico. La Clinica ha un assegno governativo di lire 3000 annue.

Degni di essere ricordati sono la biblioteca, l'armamentario, il museo e l'anfiteatro: nell'armamentario storico vi sono strumenti di qualche valore e l'armamentario attivo è ben fornito. Assai ricca è la collezione di forcipi di antico e moderno modello. Il museo che venne illustrato da Malacarne (1), possiede tra l'altro un bacino di Robert, ha una serie di preparati in cera e terra cotta che vennero acquistati dal Calza quand'era a Bologna allievo del Galli. G. B. Fabbri è dell'opinione che i modelli fossero fatti da Giambattista Manfredini sotto la guida dell'anatomico Mondini (2). L'anfiteatro operativo, modernamente costruito, offre la possibilità di una completa separazione dell'operatore da chi presenzia l'atto operativo mediante una parete divisoria in cristallo.

L'istituto è pure presentemente provveduto di un laboratorio di istologia e biochimica e di un altro laboratorio per la bacteriologia.

Nella scuola vi è un busto del prof. Inverardi al cui nome venne dal prof. Truzzi intitolato l'anfiteatro, ove fu posta la seguente iscrizione: *Giovanni Inverardi — gloria della scienza ostetrica — questa Clinica dal 1889 al 1899 — resse ingrandì illustrò — gli allievi — p. p.*

Fra i resoconti pubblicati sulla Clinica di Padova ricordiamo quelli di Gaetano Antonini, di Lamprecht, di Angelini, di Inverardi, di Acconci etc.

(1) VINCENZO MALACARNE — *Oggetti più interessanti di ostetricia e di storia naturale esistenti nel museo ostetrico della Regia Università di Padova* — In Padova 1807 nella Stamperia del Seminario.

(2) GIAMBATTISTA FABBRI — *Antico museo Ostetrico etc.*, 1872 pagina 149.

Truzzi Ettore

Direttore della Clinico Ostetrico-ginecologica

Sulle cause determinanti il parto — *Annali univ. di Medicina* 1882.

Sulla vaccinazione intrauterina — *Gazzetta degli Ospedali* 1882.

Contributo allo studio del reumatismo uterino — *Osservatore* 1882.

Di una rara causa di morte spontanea del feto — *Annali un. di Med.* 1882.

Di una giustificata vittoria del cranioclaste Braun sul forcipe perforatore Lollini — *Gazz. med. it. Lombarda* 1883.

Due casi di ipertrofia longitudinale del collo in donna gravida — *Gazz. med. it. Lomb.* 1883.

Idrocefalia, idramnios ed inserzione velamentosa del funicolo ombelicale — *Annali un. di Med.* 1883.

La seconda amputazione utero-ovarica cesarea eseguita dal Prof. E. Porro — *Gazz. med. ital. Lomb.* 1883.

Nuove ricerche sui vantaggi e sulla tecnica delle applicazioni del forcipe sull' ovoide podalico del feto — *Gaz. med. ital. Lomb.* 1883.

Cisti multiloculare dell'ovaio sinistro: ovariectomia, guarigione — *Gazz. med. ital. Lomb.* 1883.

Appunti di casuistica ostetrica — *id.* 1883.

Ascite fetale, idramnios ed inserzione velamentosa del funicolo ombelicale — *id.* 1883.

Sul basiotribo Tarnier — Milano Rechidei 1884.

Placenta centralmente previa: emorragie gravi nel corso dell'8° mese: morte della donna e del feto a travaglio appena iniziato, parto spontaneo post mortem — *Gazz. med. ital. Lomb.* 1884.

Sulla operazione Porro — *Annali un. di Med.* 1884.

Tamponamento o versione combinata nei casi di placenta previa? — *Gazz. med. ital. Lomb.* 1885.

Peptonuria puerperale — *Ann. un. di Med.* 1885.

Contributo allo studio della peptonuria puerperale in casi d'operazione Porro — *Gazz. med. it. Lomb.* 1886.

Di alcune interessanti laparotomie — *id.* 1886.

Stenosi pelvica assoluta da osteomalacia, operazione Porro, esito favorevole — *id.* 1887.

Appunti di casuistica ginecologica — *id.* 1887.

Sopra il parto prematuro artificiale nelle pelviche ristrettezze — *id.* 1887.

Primipare attempate — *id.* 1889.

Gravidanza extrauterina addominale — *id.* 1889.

Dell' oligoidramnios nei suoi rapporti collo sviluppo del feto — *id.* 1889.

Sperienze intorno al glucosio nelle acque amniotiche, nell' urina, nel sangue del feto e nel meconio — Milano tip. degli operai 1889.

D'una rara causa di presentazione podalica immutabile e di morte del feto in gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.* 1899.

Ulteriore contributo allo studio della operazione Porro — *id.* 1890.

Sulla castrazione in casi di osteomalacia puerperale e non puerperale — *id.* 1890.

Distocia rara per mostro doppio autossita-monomfalo del genere xipofago — *id.* 1890.

Laparoisterectomia sopravaginale per miofibroma edematoso uterino — — Novara Tip. Novarese, 1891.

Relazione sommaria del movimento clinico didattico nell'anno 1890-91 alla Scuola di Ostetricia di Novara — Novara G. Gaddi 1891.

Ancora sui risultati della moderna terapia chirurgica in casi di osteomalacia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1891.

Intorno alle variazioni fisiologiche nella proporzione numerica dei leucociti nel sangue refluo uterino — *idem* 1891.

Per la riabilitazione della sinfisiotomia — Milano tip. degli operai 1892.

Relazione sommaria sul movimento clinico didattico nel biennio 1891-92 e 1892-93 a Novara — *Annali di Ost. e Gin.* 1893.

La castrazione nell'osteomalacia — *id.* 1894.

Una proposta nella terapia chirurgica nel prolasso vaginale — *id.* 1894.

Nuovi documenti per lo studio degli effetti della castrazione ovarica ed utero-ovarica sul decorso dell'osteomalacia — *id.* 1894.

Dell'uso profilattico post-partum dello zaffo endouterino — *Clin. moderna* 1895.

Die prophylactische Gaze-uterustamponade bei den rechtzertigen Geburten — *Monatschrift f. Geb. u. Gyn.* 1895.

Per la tecnica dell'estirpazione dell'utero e degli annessi in casi di cronica infiammazione dei medesimi — *Ann. di Ost. e Gin.* 1896.

Sulle riforme da introdursi nell'istruzione e nell'esercizio delle levatrici (Relaz. coi proff. Guzzoni e Pinzani) — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. Vol. II* 1896.

Utero didelfo, vagina septa — *Clin. moderna* 1896.

Dell'estrazione podalica del feto. Relazione — *Atti della Soc. it. di Ost. e gin.* 1897.

Della vaginostrettura col processo Bellini-Freund-Flatau nella cura chirurgica del prolasso — *id.* 1898.

Ueber abdomino-vaginale Oophoro-salpingo-hysterektomie wegen schwerer chronischer eitriger Entzündung der Uterusadnexe — *Monatschrift f. Geb. u. Gyn.* Bd. VII.

Intorno ai processi di angiodistrofia nelle ovaie di donne osteomalaciche. — *Ann. di Ost. e Gin.* 1898.

Sedici casi di operazione cesarea — *id.* 1898.

Pochi cenni di rendiconto clinico nel quarto ed ultimo anno di direzione nella R. scuola Ostetrica di Novara — Parma, tip. Donati 1898.

Di un caso di enuresi guarita a mezzo d'intervento ginecologico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1899.

Estirpazione della vagina e dell'utero secondo Martin per epitelioma vaginale primitivo — *Ann. di Ost. e Gin.* 1899.

Intorno all'ipercromia cutanea gravidica fisiologica — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1899.

Della via combinata nella tecnica dell'isterectomia per indicazione ostetrica e ginecologia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1900.

Contributo allo studio della tecnica operativa delle annessiectomie unilaterali. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1901.

Commemorazione del Prof. Inverardi — Padova, Randi, 1901.

L'operazione cesarea Porro — Roma, Officina poligr. romana 1901.

Una nuova proposta riguardante l'operazione cesarea conservatrice — *Atti della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XVIII disp. IV.

Della provocazione del parto come preparazione al taglio cesareo conservatore — Congresso internazionale di ostetricia e ginecologia, Roma, 1902.

Due altri casi di taglio cesareo conservatore preceduto dalla artificiale provocazione delle contrazioni del travaglio — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1903 n. 9.

Una Porro dopo tre tagli cesarei conservatori nella stessa donna — *Atti del IX Congr. della Soc. it. di Ost.*, 1903.

Edoardo Porro — Commemorazione per incarico della Società it. di Ostetricia e Ginecologia in occasione del IX Congresso tenutosi in Firenze, Ottobre 1903 — *Atti del IX Congresso della Soc. it. di Ost.* 1903.

Due casi di isterectomia in gravidanza per affezione maligna dell'utero (cancroide della portio-miofibroendotelioma dell'utero) — *Atti della Società it. di Ostetricia e Ginecologica*, ottobre 1904.

Prefazione alla traduzione italiana del Trattato completo di ostetricia del professore Bumm — Società editrice libraria, 1904.

Di due casi di ebotomia ed a proposito dell'ampliamento permanente della pelvi materna — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Intorno ai risultati della eccitazione profilattica delle contrazioni uterine nella tecnica del taglio cesareo conservatore — Nel volume per Giubileo didattico del Prof. Mangiagalli, 1906.

Ein Vorschlag zur Erzielung einer dauernden Bechenerweiterung durch Pubiotomie — *Zentralb. für Gynäkologie*, n. 30, 1907.

L'operazione di Strassmann in un caso di utero doppio (arcuato sub-septo) — *Folia Gynaecologica*, 1908.

Di un secondo caso di operazione di Strassmann per utero bicorni bicolle — *Folia Gynaecologica*, 1909.

Opocher Enrico

nato a Vittorio (Treviso) 14 Settembre 1879 — Laureato a Padova 6 luglio 1904 — Assistente e poi aiuto alla Clinica Ostetrica dal 1 novembre 1904 — Libero docente 30 giugno 1909.

Sul rapporto quantitativo e qualitativo dei globuli bianchi della vena e delle arterie ombelicali — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Di un caso di rottura della porzione sopravaginale del collo uterino in travaglio di parto — *Rivista veneta di Scienze mediche* 1905.

I metodi Neugebauer, Lefort e Wertheim nella cura del prolasso genitale — *Rassegna di Ost. e Ginecol.* 1906.

A proposito di un caso di eclampsia in gravida anchilostomoanemica — *Annali di Ost. e Ginecol.* 1906.

Modificazioni dell'ovaia superstite alla castrazione unilaterale — Negli Scritti ostetricoginecologici pel giubileo del Prof. Mangiaglialli, 1906.

Il glicogene epatico nella gravidanza e nel puerperio — *Bollettino della Accademia medica di Padova* 1906.

Il glicogene contenuto nel fegato materno in gravidanza ed in puerperio nella placenta e nel fegato fetale — *Annali di Ost. e Gin.* marzo 1907.

Un caso di sviluppo extracoriale del feto — *Rassegna di Ost. e Gin.* aprile 1907.

Per lo studio degli anencefali — *Annali di Ost. e Gin.* 1907.

Gravidanza extrauterina tubarica, varietà istmica, a termine. Ritenzione fetale — *Rivista veneta di Scienze mediche*, novembre 1907.

Ricerche sul glicogene placentare — *Annali di Ost. e Gin.* nov. 1907.

Per lo studio dei fibromiomi uterini complicanti la gravidanza ed il parto — *Gazzetta Internazionale di Medicina*, 1907-1908.

Il ricambio degli idrati di carbonio tra madre e feto attraverso alla placenta — Padova, Società Cooperativa tipografica 1908.

Gravidanza extrauterina tubarica interstiziale con ritenzione del feto — *Folia Gynaecologica* 1908.

La teoria ovulare nella patogenesi dell' eclampsia — *Idem* 1909.

Ancora della amilogenesi placentare — *Annali di Ost. e Ginec.* 1909.

Ancora della teoria ovulare nella patogenesi dell' eclampsia — *La Gynecologia* 1909.

Contributo allo studio dei fibromiomi uterini con speciale riguardo alla parità della donna — *Rivista veneta di Scienze mediche* 1909.

Conseguenze ginecologiche dell'amputazione del collo uterino — *Bollettino dell'Accademia medica di Padova* 1909.

R. Università di Palermo.

Anche la data dell'inizio delle pubbliche scuole a Palermo risale ad epoca non ben precisata: mentre difatti Catania e Messina ottenevano nel XV e nel XVI secolo l'apertura dei loro studî, Palermo non ebbe altrettanto privilegio e i suoi studiosi erano costretti a recarsi nelle altre Università dell'isola o del continente: l'Università di Palermo sorse, benchè preceduta da qualche scuola, molto tardi.

Federico II fondò alcune scuole in Palermo e vi chiamò ad insegnare illustri stranieri, ma la mala signoria degli Angioini e numerose altre cause ridussero in breve in grande decadimento gli studî che rifiorirono alquanto con Alfonso il Magnanimo. Uno studio pubblico delle scienze erasi aperto nel convento di S. Domenico ove si insegnava teologia, filosofia etc. (1).

Sul finire del secolo XV Ferdinando II volle istituire uno studio pubblico per la Sicilia e radunò a tale scopo un consiglio il 23 aprile 1498, che stabilì ne dovesse esser sede Palermo (2). Così lo studio di S. Domenico venne ampliato e, aggiuntevi nel secolo XVI cattedre di medicina e di diritto, vi insegnò Gianfilippo Ingrassia, che vi fu nominato nel 1553.

Verso la metà del secolo XVI il governatore spagnuolo De Vega, amico di Ignazio Loiola, fa chiamare la compagnia di Gesù dappoco formatasi e le affida le scuole: nel 1632 il Rettore del Collegio dei Gesuiti chiede a Filippo IV che uno

(1) LUIGI SAMPOLO — *La R. Accademia degli studî di Palermo*. Narrazione storica — Palermo tipografia dello Statuto 1888 pag. 12.

(2) LUIGI SAMPOLO — *La R. Accademia degli studî di Palermo* c. s. pag. 14-15.

studio pubblico si aggregasse al Collegio, ed uguale domanda fa pure il Senato, ed ottengono risultato favorevole con rescritto del 15 settembre 1637, confermato poi nel 1686 (1), ma non ostante ciò l'Università non viene istituita. Viceversa nel 1621 sorgeva nello Spedale grande di Palermo una Accademia di Anatomia, e nel 1645 al posto di questa, altra ne sorgeva col titolo di Accademia dei Iatrofisici e di Medicina, la quale perchè mirava a un fine didattico fu appellata Liceo, ma non aveva nè clinica, nè teatro anatomico, nè mezzi sufficienti (2). Carlo III favorì nel 1769 tale accademia, la quale si governò con le antiche leggi sino al 1830, e che assunse poi il nome di Accademia delle scienze Mediche. E quì è bene ricordare come nella rivoluzione del 1647 il popolo adunato nel tempio di S. Giuseppe a Palermo chiese che si aprissero studii pubblici di tutte le professioni (3), ma inutilmente: occorreva un grande avvenimento per poter soddisfare ad un così antico desiderio, e l'avvenimento, benchè con molto ritardo, non potè mancare.

Espulsi da Palermo i gesuiti nel 1767, il governo provvide in Sicilia alla pubblica istruzione e, nominata una deputazione sopra gli studii che venne detta Giunta di educazione (4), surrogata poi da altra detta degli studi nel 1778, si riuscì nel 1779 ad aprire un'Accademia degli studi (5): stabilitone l'assetto il 1 maggio 1779, col quale si creavano 20 cattedre, tra cui 6 per la medicina e tra queste sei una di Chirurgia ed Ostetricia, l'Accademia è inaugurata il 5 novembre 1779 — 142 anni dopo che Filippo IV ne aveva fatta la concessione — e le prime sue leggi sono pubblicate nel 1781 e nel 1783. Poco dopo, e cioè nel 1790 sotto la direzione del celebre Giuseppe Piazzi fu eretto l'osservatorio astronomico dove potè esser fatto il famoso catalogo stellare.

Con disposizione sovrana poi del 22 agosto 1805 l'Accademia acquista il titolo di Università: nel 1841 viene emanato il regolamento per le tre Università di Sicilia, e nel 1860 — prodit-

(1) Breve cenno sulla R. Università degli studi di Palermo - 22 novembre 1872.

(2) LUIGI SAMPOLO — *La R. Accademia degli studi c. s.* pag. 57.

(3) I. CARINI — *L'Università di Palermo nell'anno primo del corrente secolo* — Archivio storico siciliano anno II. 1874 pag. 235.

(4) Annuario dell'Istruzione pubblica del regno d'Italia pel 1864-65 — Milano stamperia reale 1864, pag. 85.

(5) LUIGI SAMPOLO — *L'Università di Palermo e il suo passato.* Discorso inaugurale per l'anno 1878-79 all'Univ. di Palermo — pag. 11 dell'estratto.

tatore Mordini, ministro dell'istruzione Gregorio Ugdulena — viene, salvo qualche piccola variante, estesa anche a Palermo come alle altre due Università siciliane la legge Casati del 1859.

L'Università di Palermo nell'anno scolastico 1909-910 aveva 1085 studenti divisi nelle Facoltà di medicina (233), di giurisprudenza, di filosofia e lettere, di scienze — con annessa scuola di applicazione per gli ingegneri — e nelle Scuole di farmacia e di ostetricia (73). Il numero degli studenti che la frequentano si può dire che sia andato, salvo leggere oscillazioni, aumentando dal 1866-67 ad oggi: difatti in quell'anno ve ne erano solo 281 con 31 nella facoltà medica: nel 1879-80 eravamo già a 475 con 118, nel 1889-90 a 1249 con 378, nel 1899-900 a 1161 con 270 studenti di medicina: viceversa prima del 1860 si ebbero 1200 studenti, che come si è visto andarono dapprima diminuendo sia per la leva sia per l'obbligo della licenza liceale.

Circa il palazzo universitario basti il sapere che tornati i gesuiti ebbero restituiti i loro beni compreso il Collegio massimo, ove era rimasto lo *studio*: ma questo con dispiaccio sovrano del 1805 viene trasportato nelle case dei padri Teatini.

*
* *

Circa l'insegnamento dell'ostetricia, conglobato con quello della chirurgia dapprima, si hanno ben poche notizie. Così quell'accurato storiografo dell'Università di Palermo che è Sampolo ci dice che già prima della fine del 700 *Ottavo Cattano* insegnava Anatomia e chirurgia all'Accademia dei Iatrofisici e di medicina, e che nel 1744 occupò tale cattedra *Giuseppe Mastiani* che, morto nel 1756, ebbe a successore *Salvatore di Pasquale* (1).

Non mi è stato dato di riscontrare chi insegnasse per primo Chirurgia ed ostetricia nel 1779 alla inaugurazione della nuova Accademia o se fosse lo stesso prof. Di Pasquale: certo nel 1800 era prof. di Chirurgia ed ostetricia *Michele Albagini* e qualche anno dopo la stessa cattedra (ad es. nel 1820) era occupata da *Salvatore Manzella* (2): successivamente il 13 ottobre 1837 essendosi istituita la Clinica chirurgica questa viene affidata a *Giovanni Gorgone* e a *Giovanni Salemi*. A que-

(1) SAMPOLO — *La R. Accademia degli studi di Palermo*, c. s. pag. 54 e 60.

(2) L' Ape, Gazzetta letteraria di Sicilia, Palermo fasc. IV, 25 febb. 1822.

sto proposito Gorgone, che istruiva i giovani da 14 anni, nel resoconto da lui pubblicato nel 1839, ove sono notati 3 casi di ostetricia (1), lamenta che pregiudizii e rancori lascino inutilizzato nella clinica lo insegnamento della ostetricia (2). G. Cosentino a sua volta dice che nella sua origine essa non era che un rifugio qualunque di maternità nella piena eccezione della parola (3).

Come si vede, nei suoi primordi la Clinica ostetrica, il cui primo inizio risalirebbe al 1837 (4), altro non era che una dipendenza ed in vero insignificante della Clinica chirurgica: nel 1845 la parte ostetrica è staccata dalla chirurgica (5), e vengono così ad essere formate due cliniche: la chirurgica, e l'ostetrica, che è affidata a *Giovanni Salemi* il quale muore nel 1849 (6). Il 10 maggio 1850 *Mariano Pantaleo* dalla cattedra di Istituzioni chirurgiche passa a quella di Ostetricia e clinica ostetrica, allora allogata in poche camere nell'Ospedale comune e con strane secolari consuetudini: in meno di due anni cambia faccia alla Clinica e finalmente nel 1864 ottiene di poter lasciare S. Saverio e di andare negli attuali locali della Concezione rendendo autonoma la Clinica ostetrica: così egli fu il vero creatore di una Clinica ostetrica in Sicilia (7). Il prof. Pantaleo chiese ed ottenne il riposo nel 1894 (8).

(1) GIOVANNI GORGONE — *La Clinica Chirurgica dello Spedale Cirico di Palermo*. — Fasc. I dal novembre 1837 al luglio 1838. — Stamperia di Francesco Lao 1839 pag. 68-71.

(2) GORGONE — *La Clinica chirurgica* etc. pag. IX.

(3) G. COSENTINO — *Discorso pronunziato per l'inaugurazione dei nuovi locali della Clinica ostetrico-ginecologica* — Palermo ottobre 1904 — *Lucina sicula* 1904 n. 11-12, pag. 329.

(4) MARIO PIAZZA — *Rendiconto della Clinica Ostetrica della R. Università degli Studi di Palermo* — Palermo stabilimento tipografico di Francesco Lao, 1856.

(5) MARIO PIAZZA — *Rendiconto della Clinica ostetrica* etc. l. c. pag. 5.

G. COSENTINO — *Discorso pronunziato nel X Congresso nazionale di Ostetricia e Ginecologia* — Palermo tip. Calogero Scarpino 1904.

(6) Giovanni Salemi nato a Palermo nel 1805 morì il 21 novembre 1849 a 44 anni per improvviso scoppio di una canna da fucile.

(7) G. CHIARLEONI — *Necrologia di M. Pantaleo* — *Annuario dell'Università di Palermo*, pel 1896-97, pag. 107.

(8) Mariano Pantaleo nato a Nicosia il 31 luglio 1811, laureato a Napoli nel 1830, nel 1841 è nominato aiutante di Clinica Chirurgica: occupa la cattedra di Istituzioni chirurgiche dal 1 aprile 1845 al 10 marzo 1850 e poscia la Clinica ostetrica dal 10 marzo 1850 sino al 1894. Muore di 85 anni il 12 dicembre 1896. (Vedasi tra l'altro: CHIARLEONI; *Mariano Pantaleo*. Commemorazione. — *Atti della Soc. ital. d' Ost. e Gin.* vol. IV, 1897).

Al Prof. Pantaleo succede nel 1894 *Giuseppe Chiarleoni* traslocato col suo grado dall' Università di Catania ove insegnava come prof. ordinario, ed al posto di Chiarleoni, morto nel novembre 1901 (1), viene nominato con decreto del 16 gennaio 1902 *Giovanni Cosentino* (2), che prof. straordinario nella Università di Catania passa a Palermo collo stesso titolo (3), e diventa ordinario il 1.º dicembre 1905.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Palermo fa parte di quei fabbricati che costituiscono un ex convento di monache e di cui mise Chiarleoni in evidenza la deficienza (4). Sotto la direzione però di Chiarleoni dapprima e segnatamente di Cosentino si sono fatti importanti lavori di adattamento e di costruzione ed ora vi sono, al posto delle vecchie stanzette o cellette del convento, sale ampie: ve ne è una dedicata a Salemi, una a Pantaleo, una a Chiarleoni: la sezione studenti è capace di 60 letti e 16 sono destinati all' internato delle allieve: e si può dalle convenzioni vigenti ricoverare sino a 55 donne circa.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Palermo funziona come Clinica nell' anno scolastico e cioè dal 15 ottobre al 15 giugno, ma resta aperta anche nei mesi di vacanza e funziona come maternità ospedaliera e sala ginecologica. Nell' anno 1901 vennero accettati 520 casi di ostetricia con 432 parti e 140 casi di ginecologia. Invece nell' anno solare 1909 si accolsero 594 donne

(1) Giuseppe Chiarleoni nato il 26 maggio 1846 a Piana Crixia, laureato a Parma nel 1872, ed ivi assistente di Clinica ostetrica nel 1872, poi dal 1872 al 1877 è assistente alla Scuola di ostetricia in Milano col prof. Chiara, quindi ostetrico consulente di S. Corona. Nel 1884 è nominato per concorso prof. direttore della Scuola di Ostetricia e Chirurgo primario a Vercelli. Successivamente è nominato col 1º gennaio 1890 ordinario di Clinica Ostetrica a Catania: passa il 31 dicembre 1894 a Palermo: muore a Piana Crixia il 18 novembre 1901. (Vedasi anche: NOTO ANTONINO: *L' anno 1901 - Rendiconto clinico del R. Istituto ost. e gin. di Palermo* — Palermo, Stab. tip. lit. Fratelli Marsala 1902 — GUZZONI DEGLI ANCARANI *Commemorazione del prof. G. Chiarleoni*: Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. vol. IX.

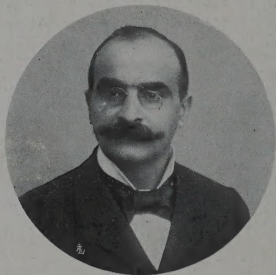
(2) COSENTINO GIOVANNI — *La Clinica Ostetrica Palermitana e i suoi insegnanti*. Prelezione — *Annali di Ost. e Gin.* 1902 n. 4.

(3) Giovanni Cosentino nato a Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta) 1 gennaio 1859, laureato nel 1874, assistente nell' ospedale degli Incurabili dal 1875 al 1877, dal 1881 e per circa un decennio primario di ginecologia all' ospedale S. Francesco Saverio, assistente alla Clinica ostetrica di Palermo dal 1885 al dicembre 1894, libero docente dal 1880, prof. straord. a Catania il 1.º gennaio 1895, prof. straord. a Palermo 16 gennaio 1902, ed ordinario dal 1. dicembre 1905.

(4) CHIARLEONI — *Le condizioni della Clinica ostetrica di Palermo*. Prelezione: al corso di Ostetricia per l' anno 1896 — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1896.

e cioè 155 di ginecologia e 439 di ostetricia: inoltre 780 visite di ambulatorio e 50 chiamate alla guardia ostetrica d'urgenza, giacchè unito alla Clinica vi è un dispensario ed una guardia ostetrica notturna e diurna.

La Clinica fondata dal Pantaleo e migliorata dal Chiarleoni e da Cosentino possiede un ricco strumentario, un laboratorio, una biblioteca, ha locali per internato degli studenti e delle levatrici etc. Benchè di dipendenza dell'Ospedale, col quale il Governo ha una speciale convenzione per il mantenimento di tutte le cliniche, l'istituto può considerarsi come autonomo: esso è a 3 piani e dispone di numerosi e comodi ambienti. La dotazione che riceve annualmente dal governo è di lire 1200.



Giovanni Cosentino

A quanto abbiamo esposto si deve aggiungere che nella Clinica di Palermo vi è il quadrimestre estivo di perfezionamento per i medici istituito da Chiarleoni.

Il personale della Clinica nello scorso anno scolastico era il seguente: direttore prof. Giovanni Cosentino — aiuto Pietro Sirena — assistenti Francesco Clemente e Francesco Caruso — Reale Salvatore preparatore — assistente interno Sciacca Antonino — levatrice maestra Nunziata Pavano, levatrice assistente Gulino Antonina, oltre a due levatrici ospedaliere.

Negli anni precedenti, a risalire a cinquant'anni indietro, tra gli assistenti troviamo Piazza, Billitteri, Domenico Danaro, Cosentino, Messina, Giglio, Furitano, Marchesi, Marchese, Conti, Noto, Greco, Bentivegna, Argento, Rienzi, Urso Cosimo, Scarcella, Patricolo etc. Di liberi docenti notiamo soltanto i seguenti: Giovanni Cosentino che ottenne la docenza in oste-

tricia il 30 settembre 1880, — e quindi in ostetricia e ginecologia: Giuseppe Giglio il 9 giugno 1897 — Pietro Marchesi 7 giugno 1900 che poi la trasferì a Catania — Noto Antonino 30 giugno 1903 — Bentivegna Antonio 23 gennaio 1905 — Pietro Sirena 10 febbraio 1908: inoltre Fortunato Montuoro trasportò nel maggio 1905 a Palermo la libera docenza da lui ottenuta a Genova nello stesso anno: anche Salvatore Santomauro trasportò il 28 aprile 1903 a Palermo la libera docenza conseguita a Padova il 30 ottobre 1902.

Per chi desiderasse avere più minuti ragguagli sulle condizioni attuali e sulle condizioni passate della Clinica Ostetrica di Palermo può consultare tra l'altro i resoconti di Piazza pubblicati nel 1855 nel 1862 e nel 1874, di Chiarleoni nel 1906, di Noto nel 1901 e 1902, oltre alle prolusioni di Giglio (1) e Cosentino (2).

Credo bene aggiungere che con R. D. dell' 8 Giugno 1865 si stabiliva sin d'allora l'abitazione degli assistenti nell'istituto e l'internato per le allieve con vitto e alloggio sia a proprie spese sia a carico dei comuni.

Cosentino Giovanni

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Rendiconto delle sale di ostetricia e di ginecologia dell'ospedale civico, 1874.

La involuzione dell' utero nei parti patologici, 1875.

Lezioni di Ostetricia svolte secondo il programma universitario. Vol. I. parte fisiologica. — Napoli, Luca Vittorio, 1875.

La cisti ovarica nella gravidanza e l' ovariectomia, 1879.

La prima ovariectomia in Palermo, 1879.

Una seconda ovariectomia in Palermo seguita da guarigione — *Giornale internazionale delle scienze mediche*, 1881.

La stenosi e l' ectropion del collo dell' utero, 1881.

Quaranta puerpere in una sala di ospedale — Palermo Tipografia dello Statuto, 1881.

Quattro ovariectomie seguite da guarigione, 1882.

La castrazione nel mio-fibroma dell' utero sostituita dalla legatura dei legamenti larghi, 1882.

(1) GIGLIO — *L' Ostetricia attraverso i secoli*. Prelezione — Palermo Stab. Tipo-Lit. fratelli Marsala, 1901.

(2) COSENTINO — *La Clinica Ostetrico-ginecologica palermitana e i suoi insegnanti*. Prelezione — Annali di Ost. e Gin. 1902 N. 4.

Di sei ovariectomie (7, 8, 9, 10, 11, 12) — *Annali di Ost. e Gin.* Vol. V, 1883.

Il raschiamento dei resti placentari abortivi elevato a sistema — *Annali di Ost. e Gin.* 1883 n. 5.

Il rendiconto del servizio ostetrico-comunale, 1883.

Storia di due ovariectomie, 1884.

Carcinoma dell' utero in donna gravida, 1884.

Note di ginecologia operativa, 1884.

Tre ovariectomie all' Ospedale Civico di Palermo — *Annali di Ost. e Gin.*, 1885 anno VII.

Feto papiraceo e trasformazione fibro-grassosa della placenta corrispondente (gravidenza gemellare) — *Annali di Ost. e Gin.*, 1885 n. 7-8.

Prelezione al corso di Ginecologia, 1887.

Il parto nel bacino gen. e règ. ristretto, 1887.

Quattordici laparotomie eseguite nel triennio 1885-86, 86-87, 87-88 — Palermo tipografia dello Statuto, 1889.

Distocia per gravidenza diuturna — *La Sicilia medica*, 1889.

Contributo allo studio del bacino obliquo-ovalare con anchilosi e del bacino piatto non rachitico — Palermo, stamperia Carini, 1883.

Il mio-fibroma dell' utero complicante la gravidenza e il parto, 1889.

Il forcipe e il perforatore nelle stenosi medie della pelvi, 1890.

Contributo alla casuistica e alla tecnica della ovaro-isterectomia cesarea — *La Sicilia medica*, 1890.

Di alcuni casi di gravidenza gemellare in rapporto alla quantità delle acque dell' amnios — *La Sicilia medica*, 1891.

Operazione di Porro per stenosi pelvica da osteomalacia — *La Sicilia medica*, 1891.

Contributo ai metodi di riduzione dell' utero nell' inversione cronica — *La Sicilia medica*, anno III, fasc. 9.

La responsabilità del medico condotto nelle distocie in rapporto al vigente regolamento sanitario — 1892.

Ricerche ed osservazioni in ostetricia — *Annali di Ost. e Gin.*, 1893.

Riduzione dell' utero nell' inversione cronica — XI Congr. med. intern. Roma 1894.

Oligoidramnios e mostruosità fetale — *Archivio di Ost. e Gin.*, 1894.

Di cinquanta laparotomie per malattie dell' utero e degli annessi 1894.

Nuovo contributo ai metodi di riduzione dell' utero nell' inversione cronica — *Archivio di Ost. e Gin.* 1894 n. 6.

Endometrite deciduale tubero-poliposa, 1896.

Operazione cesarea con conservazione dell' utero e asportazione delle ovaie — *Archivio di Ost. e Gin.*, anno IV, 1897.

Sulla quistione dello sviluppo e della maturazione del follicolo di Graaf durante la gravidenza — *Archivio di Ost. e Gin.*, anno IV, n. 1.

Rendiconto della clinica ostetrica-ginecologica pareggiata dell' ospedale S. Francesco Saverio di Palermo — Napoli Stab. Tip. A. Tocco, 1898.

Contributo alle cause di morte repentina della madre durante il parto — 1898.

Rendiconto degli anni scolastici 1894-95 al 1897-98 dell' Istituto ostetrico ginecologico della R. Università di Catania — *Rassegna di Ost. e Gin.*, anno VIII, 1899.

Contributo alla casistica del cancro primitivo del corpo dell' utero — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. VII, 1900.

L' inversione uterina. Relazione al congresso nazionale di ostetricia e ginecologia a Napoli — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. VII, 1900.

Migrazione esterna dell' ovo controllata dall' esperimento — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. VII, 1900.

A proposito dell' annessione di una sala di allattamento alle cliniche ostetriche — *Lucina sicula*, 1903. n. 8.

Discorso inaugurale nel X congresso di Ostetricia e Ginecologia — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1904 — *Lucina sicula* anno II, n. 11, 12.

Discorso per l' inaugurazione dei nuovi locali della Clinica Ostetrico-Ginecologica — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1904 — *Lucina sicula*, id.

La clinica ostetrica palermitana e i suoi insegnanti. Prelezione al corso di ostetricia e ginecologia per l' anno scolastico 1901-1902 — *Annali di Ost. e Gin.* 1902.

Lucina sicula, periodico mensile di Ostetricia e ginecologia — Palermo Tip. Sciarino. Anni 1902-1903-1904.

L' istituto ostetrico di Catania diretto dal Prof. Cosentino negli anni scolastici 1897-98 al 1900-901 — *Lucina sicula* 1903 e 1904.

Le stenosi della pelvi del triennio 1902-1904 nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Palermo — Palermo, Virzi 1905.

Sopra alcuni casi di gravidanza extrauterina — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Ottobre 1907.

Sirena Corleo Pietro

Nato a Palermo 22 Agosto 1876 ed ivi laureato il 28 Luglio 1900 — libero docente 10 Febbraio 1908 — Assistente alla cattedra d' Istologia Normale 1.º Novembre 1901 al 34 Ottobre 1903 — Assistente alla Clinica Ostetrica 16 Febbraio 1902 ed aiuto dal 1.º Novembre 1906

Distribuzione del tessuto elastico nell' apparato genitale interno femminile — *Lucina sicula* 1903.

Il tessuto elastico nella ghiandola mammaria — *Lucina sicula* 1903.

Un nuovo modello di pinza per collo d' utero puerperale — *Lucina sicula* 1903.

Un caso di malformazione degli organi genitali interni muliebri — *Lucina sicula* 1904.

Gravidanza e malattie del ricambio materiale — Palermo, Stabil. Tip. lit. dell' impresa Generale di Affissione e Pubblicità già Barronecchia. 1907.

Clemente Francesco

Nato a Palermo il 2 Luglio 1869 — Laureato a Palermo il 12 Luglio 1895 — Assistente interno dall'anno 1903 ed effettivo dall'anno 1905.

Un caso di tetania dell'utero per resistenza delle membrane — *Lucina sicula* 1903.

Una questione medico-legale sull'aborto interno — *Lucina sicula* 1906.

Intorno ad alcuni casi di parto cesareo — Palermo, Tip. G. Sciarrino 1909.

Caruso Gioacchino

Nato a Lercara il 29 Giugno 1875 — Laureato a Palermo nel 1901 — Assistente volontario dal 1903 al 1905 ed assistente effettivo nella Clin. Ost. dal 1905 ad oggi.

Ematuria in gravidanza — Palermo, Tip. Sciarrino 1908.

Su di una rara mostruosità fetale — Palermo, Tip. Sciarrino, 1909.

Antonino Siacca

Nato a Patti il 6 Giugno 1875 — Laureato a Palermo nel 1901 — Assistente volontario dal 1902 al 1905 nell'Istituto di Anatomia Patologica di Pisa e dal 1905 al 1906 nella Clinica Ostetrica di Palermo — Preparatore nella R. Clinica Ostetrica di Palermo dal 1906 al 1908 ed Assistente interno di nomina ospedaliera dal 1908.

Il parto spontaneo nelle primipare con presentazione podalica in varietà natiche — 1910.

Reale Salvatore

Nato in Corleone il 15 Marzo 1877 — Laureato a Palermo il 29 Luglio 1905 — Interno nel R. Istituto di Igiene 1904-906 — Assistente volontario nella Clinica Chirurgica 1905-1906 poi nella Clinica Ostetrica 1906-908 — Assistente preparatore alla Clin. Ost. dal 1908.

Sul potere vaccinante dei nucleo-proteidi estratti dagli organi degli animali immunizzati attivamente contro il bacillo di Hebert ed il diplococco di Fräenkel — *Atti dell'Istituto d'Igiene*, Palermo 1906.

R. Università di Parma.

Già nel secolo XI esisteva in Parma una scuola della Cattedrale ed una scuola di Arti liberali: l'Università sarebbe sorta dalla scuola delle Arti liberali (1), epperiò cogli albori della moderna civiltà. Nel 1226 vi fu un'ordinanza della Comunità con cui si decretavano speciali privilegi e speciale tutela alle persone e ai beni degli studenti (2). L'Affò poi parla di un Collegio Medico che nel 1294 per la prima volta ordinò il suo statuto (3). Questi i precedenti dello Studio che nel secolo XIV è chiuso; pare anche che nel 1346 esso fosse riaperto e che con successivo ordine di un Visconti nel 1387 potesse considerarsi come chiuso (4); certo decadde ai tempi di papa Giovanni XXII e durante il dominio dei Visconti (5). Comunque sia era signore di Parma Nicolò III marchese di Ferrara quando i cittadini andarono a chiedergli lo studio che egli concesse (6) e così l'Università si riaperse il 24 novembre 1412 (7), e si riformò nel 1415 lo statuto del Collegio dei Medici (8), ma nel 1420 ricadendo la città sotto i Visconti si ha

(1) G. MARIOTTI — *Memorie e documenti per la storia dell' Università di Parma nel medio evo* — Parma, Luigi Battei 1888 vol. I. p. 48.

(2) ALFONSO CAVAGNARI — *Fasti dell' Università di Parma* — Discorso pel solenne inaugurarsi degli studi 1874-75 — Parma, tip. ed. di Adorni Michele 1874 p. 15.

(3) *Memorie degli Scrittori e Letterati Parmigiani* raccolte dal padre IRENEO AFFÒ. — Tomo I. Parma dalla stamperia reale 1789 pag. 24.

(4) *Cenni storici intorno all' Università di Parma* — Nell' Annuario dell' Univ. di Parma dell' anno 1899-900 pag. XVI.

(5) Annuario dell' istruzione pubblica etc. Milano 1864 pag. 95.

(6) TIRABOSCHI l. c. tomo sesto, parte prima 1780 pag. 76.

(7) *Sul pareggiamento della R. Università di Parma* etc. Relazione. — MARIOTTI G. relatore — Nell' Annuario dell' Univ. di Parma 1887-88 pag. 188.

(8) ANGELO PEZZANA — *Storia della città di Parma* — tomo secondo, Parma dalla ducale Tipografia 1842 pag. 167.

la soppressione della Università, che risorge nel 1448 quando Parma si riordina a libertà, e permane sotto Francesco Sforza per le incessanti insistenze dei cittadini.

Una bolla di papa Sisto IV interdiceva allo studio di Parma di conferire lauree in teologia, ma il Duca di Milano tolse l'ingiusto divieto (1), come poi Giulio II nel 1512 accordò diversi privilegi (2).

Passata Parma nel 1545 sotto i Farnesi, l'Ateneo cominciò subito a fiorire e per merito di Ranuccio I fu rinnovato ed inaugurato nel 1601: anche il Comune non badò a spese per inalzare il prestigio dello studio, onde in un certo tempo pare vi fossero in Parma tremila scolari forestieri (3). Ma le sorti non furono sempre così propizie. Spentasi nel 1731 la dinastia Farnese, l'università cade durante i diversi successivi cambiamenti di regime, sino a che con decreto del 5 febbraio 1768 il Duca Ferdinando I di Borbone istituisce una grande Università di stato (4) e la arricchisce di diversi istituti; il governo francese, succeduto nel 1802, rispetta l'Università salita a grande rinomanza, ma si hanno successivamente le modificazioni per la legge Napoleonica del 1806, poi il decreto del 17 marzo 1808 e infine il decreto 7 maggio 1811 che la converte in un'Accademia, che conduce vita discreta. Nel 1814 col ritorno delle antiche dinastie, si restituisce coi decreti 12 maggio e 12 agosto l'antico nome all'Università, che sotto Maria Luigia assurge a notevole fama.

I moti del 1831 arrecano gravi conseguenze all'università, che con decreto del 2 ottobre viene sospesa (5) e la facoltà di legge coi primi due anni di medicina portata a Piacenza (6) — dal 1831 al 1854 è tutta una storia di sospetti, di persecuzioni, di resistenza (7) — il 25 novembre 1854 un decreto re-

(1) *Cenni storici intorno alla R. Università di Parma* — Annuario del 1899-900 pag. XXI.

(2) L. EUSEBIO — Articolo *Università* nel Suppl. alla 6^a edizione della Nuova Enciclopedia italiana, Torino 1899 vol. V, pag. 696.

(3) ANTONIO CERATI — *Elogio di Monsignor Gasparo Cerati* — Parma, Stamperia reale, 1778, pag. 216.

(4) G. MARIOTTI relatore — *Sul pareggiamento della R. Università di Parma* etc. pag. 203.

(5) G. MARIOTTI — *Intorno ai Collegi per gli studenti della Università di Parma* — Annuario del 1888-89 di Parma pag. 181.

(6) *Università e Scuole superiori nei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla* — Bollettino di notizie statistiche ed economiche italiane e straniere, 1834 pag. 75.

(7) G. MARIOTTI — *Sul pareggiamento* etc. pag. 209.

stituisce a Parma l'intera Università (1), che si avvantaggia poi dei decreti 18 e 21 ottobre 1859 del Governatore degli stati parmensi, del regolamento 22 ottobre del 1859 e in parte dei decreti di Farini del 1860, e poscia le viene estesa la legge Casati. Anche Parma è posta fra le Università di second'ordine per il decreto di Farini e quindi per la legge Matteucci, ma poi è elevata a primo grado con la legge del 14 luglio 1887.

L'Università di Parma ha una facoltà di medicina, una facoltà di giurisprudenza, una facoltà di scienze, una scuola d'ostetricia, una scuola di farmacia ed una scuola di medicina veterinaria. La scolaresca ha subito qualche oscillazione numerica: difatti nel 1909-910 essa ebbe 392 studenti dei quali 100 in medicina e 43 in ostetricia: dal 1874-75 al 1889-90 era rimasta sotto i 250, ma già nel 1894-95 si superano i 400 e nel 1901-02 si era arrivati a 585: Le allieve levatrici che 20 anni fa erano 14 sono più che triplicate. L'Università di Parma ha portato un valido incremento agli studi: già S. Pier Damiani vi studiava nell'XI° secolo e in essa vi insegnarono tra gli altri un maestro Ildebrando in medicina come risulta da una pergamena del 1180 — Claudio Achillini, il poeta delle metafore — e Tommasini, e Sanvitale, e Romagnosi e Giordani etc. Nè va dimenticato Macedonio Melloni che nel discorso inaugurale del 1831 inneggiava alle barricate del luglio e all'indomani veniva destituito ed esigliato.

L'attuale palazzo universitario detto dapprima Collegio di S. Rocco venne eretto dal duca Ranuccio I. Farnese.



La fondazione di una Clinica ostetrica a Parma risale a Maria Luigia. L'Amministrazione degli Ospizii Civili sin dal 1806 aveva trasferito le incinte clandestine là ove erano raccolti gli esposti, ma nel 1817 Maria Luigia fece allargare il ricovero delle gravide occupando la sede attuale e costituendo così l'Ospizio di Maternità: cinque mesi dopo venne fondata la scuola teorico-pratica di ostetricia, col regolamento dell'11 febbraio 1818, solo per le levatrici in sui primordii, ma estesa poi anche agli studenti nel 1823. Tale nuovo insegnamento fu affidato a *Giuseppe Rossi* (2), figlio di *Francesco Rossi* a

(1) *Cenni storici etc* c. s. pag. XXVIII.

(2) Giuseppe Rossi nato il 12 gennaio 1780 a Parma, laureato nel 1801: cominciò nel 1805 a dare lezioni gratuite d'ostetricia per due anni sotto la di-

sua volta valente Ostetrico, l'uno e l'altro ricordati insieme a « *Luigi Augusto Colla* eccellente maestro in ostetricia » (1); esso fu il primo ad insegnare agli studenti e a dirigere una vera clinica ostetrica.

Scomparso il prof. Rossi nel 1850, essendovi due aspiranti alla successione della cattedra, si cerca di accontentarli dividendo la scuola teorico-pratica delle Levatrici dalla Clinica ostetrica, e Carlo III con decreto del 28 dicembre 1851 sancisce l'improvvida divisione (2) in base alla quale *Francesco Gueneau* e *Carlo Fattori* vengono nominati insegnanti d'Ostetricia. *Francesco Gueneau*, nipote del Rossi e già astante d'ostetricia, poi sostituto e dal 1850 suo coadiutore, lo sostituì negl'ultimi tempi e ne tenne dopo la morte provvisoriamente il posto, sino a che il 30 dicembre 1851 fu nominato direttore dell'Ospizio di Maternità coll'istruzione delle allieve. Contemporaneamente *Carlo Fattori* (3) già dal 1830 astante alla scuola teorico-pratica di ostetricia diretta dal Rossi, è nominato professore d'ostetricia coll'obbligo delle lezioni teoriche agli studenti, e delle lezioni cliniche agli studenti ed alle allieve: egli per questo ufficio aveva una camera speciale per le ricoverate entro la Maternità.

Così procedettero i due insegnamenti e i due insegnanti sino a che, morto il Fattori nel gennaio 1866, *Francesco Gueneau* ne ha l'incarico per il resto dell'anno scolastico: in tal modo egli momentaneamente riunisce in uno i due posti che poi tornano ad essere divisi. Diffatti col 1° di novembre del 1866 *Domenico Chiara*, già assistente di Scipione Giordano, è nominato prof. straordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica e *Gueneau* ripiglia l'insegnamento teorico delle allieve, oltre naturalmente la direzione della Maternità, sino alla fine del 1871 in cui chiede il collocamento a riposo che gli è accordato

reazione del professore di chirurgia Lavacher, e poscia da solo avendone ottenuta licenza nel 1807: il 16 maggio del 1814 è nominato professore di ostetricia dal governo provvisorio e poi confermato dal reggente per Maria Luisa: nel 1818 è professore e direttore dell'Ospizio di Maternità, nel 1823 prof. dirett. di Clinica Ostetrica. Muore nel 1850.

(1) ALFONSO CAVAGNARI — *Fasti dell'Università etc.* c. s. pag. 55.

(2) R. Istituto Ostetrico annesso all'Ospizio di Maternità nell'Università di Parma — *1° Rendiconto* di GIOVANNI CALDERINI etc. — Parma tip. della Società fra gli operai tipografi, 1877 pag. 18.

(3) Carlo Fattori nato a Scurano il 18 febbraio 1793, laureato a Parma in medicina nel 1816 e a Modena in Chirurgia nel 1822, aiutante di ostetricia nel 1820, professore di ostetricia 30 dicembre 1851, muore il 25 Gennaio 1866.

sui primi del 1872 (1), ed è per una sua deliberazione che allora si ottenne finalmente il ricongiungimento e la fusione definitiva dei due istituti.

Nell'agosto del 1872 Domenico Chiara viene nominato professore direttore della R. Scuola d' Ostetricia di Milano e nel settembre dello stesso anno *Giovanni Calderini*, già assistente del prof. Tibone, succede al Chiara dapprima come incaricato, poi come straordinario e quindi come ordinario. Nella prolusione da lui letta al principio del nuovo anno scolastico accenna appunto alla riunione in un campo clinico unico di tutto il materiale (2), come era stato propugnato a lungo del Chiara, che a sua volta in una prolusione descrisse ciò che aveva trovato quando nel 1866 assunse la direzione della Clinica di Parma (3).

Giovanni Calderini nell'ottobre 1894 è traslocato all'Università di Bologna ed al suo posto è nominato prof. straordinario *Ettore Truzzi* nello stesso anno 1894: passato questi a sua volta all'Università di Padova nel 1899, gli succede nel dicembre dello stesso anno come prof. straordinario *Innocente Clivio*, che il 1.º dicembre 1903 passa come ordinario a Pavia. Il 16 dicembre è traslocato da Cagliari *Giuseppe Resinelli* che vi rimane come straordinario sino al 10 febbraio 1906, epoca in cui è trasferito a Firenze. L'assistente *Alessandro Bertino* tiene per pochi mesi la reggenza della direzione sino a che *Ersilio Ferroni* il 1.º luglio 1906 vi è traslocato come straordinario da Cagliari, e il 1 aprile 1910 vi è promosso ordinario e vi è tuttora (4).

(1) Francesco Gueneau nato nel 1812, laureato in medicina e poi in chirurgia nel 1836 e nel 1837, aiutante d' Ostetricia nel 1835, sostituto al prof. di Ostetricia nel gennaio 1849, coadiutore del prof. Rossi il 22 febbraio 1850, direttore dell'ospizio di maternità 30 dicembre 1851 e della scuola di ostetricia, collocato a riposo 30 novembre 1871, muore il 1 gennaio 1884 — lasciando 10,000 lire alla facoltà medica, libri e strumenti. (Vedasi anche CALDERINI: *Necrologia* di Gueneau nell' *Annuario dell'Università di Parma* 1882-1883 pag. 113-116).

(2) G. CALDERINI — *L'istituto ostetrico di Parma*. Prima Lezione — Osservazione, *Gazzetta della Clinica di Torino* 1873 N. 5 e succ.

(3) *Gazzetta delle Cliniche* 1870 IV pag. 114.

(4) Ersilio Ferroni nato a Motta S. Anastasia (Catania) 11 novembre 1871, laureato a Catania 22 luglio 1895 — Assistente a Pavia col prof. Mangiagalli dal novembre 1895 al dicembre 1902 e quindi aiuto a Milano col prof. Mangiagalli dal dicembre 1902 al 1 dicembre 1905. Libero docente 4 dicembre 1900 a Pavia, incaricato a Cagliari 1 gennaio 1905, diventa straordinario a Cagliari il 16 novembre 1905: è nominato prof. direttore della Scuola ostetrica di Perugia il 18 ottobre 1905 ma vi rinunzia. È trasferito a Parma straordinario il 1º Luglio 1906 ed è nominato ordinario il 1 aprile 1910.

Hanno preso la libera docenza in ostetricia nell' Università di Parma Pericle Sacchi, Colucci Giuseppe, Crosti Giuseppe, ed in ostetricia e ginecologia Pozzoli Bettino e Patellani Serafino che ha trasportato la libera docenza a Bologna e poi a Genova. Ottennero pure la libera docenza a Parma: Truzzi, Fasola Emilio, Carrara Giuseppe e Bertazzoli Annibale: inoltre in questi ultimi anni Ferruccio Griziotti, Mario Vecchi, Emilio Santi e Giuseppe Fossati.

Tra gli assistenti che in questo quarantennio appartennero alla Clinica di Parma ricordiamo Chiarleoni, per pochi mesi nel 1872; Cuzzi nel 1873-74, Guglielmo Romiti per il triennio 1874-77, Arnaldo Longhena, Fasola, Truzzi, Carrara, Donzelini, Tallini, Tullio Ferrari, Crosti, Pozzoli, Marzorati, Patellani, Merli, Ollino, Romani, Olivieri, Rainaud, Rossi Domenico,



Ersilio Ferroni

Cioia, Herlitzka, Merletti, Griziotti, Alfieri, Bertino, Vecchi, Luigi Frassi etc. Presentemente il personale della Clinica è così costituito: Direttore prof. Ersilio Ferroni, aiuto Emilio Santi, assistente Ballerini Giorgio — Falco Alessandro assistente ospedaliero — levatrice maestra Guerra Ida, levatrice assistente Soncini Ida — Pavoni Ferdinando allievo interno.

La Maternità, la Clinica ostetrico-ginecologica ed il Bre-fotrofio costituiscono un unico istituto sotto la direzione del prof. della Clinica ostetrico-ginecologica, in un vasto fabbricato autonomo con cortili e giardini, con numerosi locali, tra cui una sala dedicata al Rossi, e con l'alloggio per il Direttore. L'istituto rimane aperto tutto l'anno, però nelle vacanze estivo-autunnali funziona come maternità, con libertà piena per l'accettazione delle ammalate.

Le prime innovazioni importanti nella Clinica ostetrica di Parma si devono a Domenico Chiara e quindi a Giovanni Calderini che in oltre 20 anni riuscì ad apportarvi notevoli e ottime modificazioni aggiungendovi locali e aumentando il materiale. I professori Truzzi, Clivio e Resinelli nel breve tempo in cui rimasero a Parma fecero del loro meglio per migliorare le condizioni dell'Istituto, ma devesi soprattutto all'attuale direttore prof. Ferroni di essere riuscito a dare un assetto più ampio e una trasformazione più radicale all'istituto ostetrico ginecologico di Parma.

L'edificio, vecchio nella sua struttura, è composto di 2 piani. Nell'inferiore stanno i servizi e un reparto per ammalate da isolamento (comprese le puerpere infette che fino a poco tempo fa erano accolte nell'Ospedale Maggiore). Nei locali dell'antica Scuola venne sistemato il laboratorio composto di varie stanze, biblioteca, gabinetto del Direttore, stanza per ricerche scientifiche con tutto quanto può occorrere per studi chimici, istopatologici e batteriologici: inoltre evvi un piccolo locale per esami chimici, e un locale attiguo per Museo. La Scuola occupa un grande ambiente al pianterreno: l'anfiteatro è capace di 80 posti. Tra la suppellettile scolastica va notato anche un apparecchio di proiezione microdiascopico.

Spettano ai locali di servizio di questo piano inferiore il refettorio, la cucina, la stanza da bagno per il personale inserviente, il guardaroba di più stanze, un locale di poliambulanza, e la stanza per gli studenti di turno. — Vi è un altro gruppo di locali di servizio (stanza mortuaria; ambiente per cremazione dei residui di medicatura, ecc.). — Il locale d'isolamento è composto di due infermerie e di una sala per operazioni e medicazioni.

Il piano superiore accoglie la sezione ostetrica e la ginecologica. La prima comprende le sale per le gravide sane, per le ammalate, per le puerpere e la sala ed antisala da parto. La sezione ginecologica ha sale per inferme, per medicazione e piccoli interventi, l'ambiente laparotomico (sala operatoria, da disinfezione del personale, da sterilizzazione, da strumentario); 5 stanze per pensionanti, la stanza da bagno, l'alloggio per le levatrici, lo spogliatoio per le infermiere, una stanza per ammalate comuni da tenere eventualmente separate, una stanza completamente arredata per esami diretti ed interventi uretro-vescico ureterici.

L'Istituto gode di energia elettrica e distribuzione d'acqua

calda. Ciascun servizio, col relativo strumentario completo, è separato ed autonomo.

I locali dell'antico Brefotrofio, che comunicano con un corridoio normale all'estremo del principale, furono divisi in 2 parti; la prima adibita al personale amministrativo e di cucina (3 ambienti); l'altro ad alloggio delle allieve levatrici interne. A queste, in numero di 17, spettano due sale per dormitorio, una da studio e una per guardaroba.

Il Brefotrofio annesso all'Istituto ha tre grandi sale: una per i lattanti sani, una per le balie, una pei divezzati — alle quali sono annesse stanze d'infascio, di pulizia dei bambini ad allattamento, di pulizia e di bagno per le balie e i divezzati, pei prematuri, per alloggio della levatrice sorvegliante. Un apposito ambiente autonomo con due sale, guardaroba, bagno e lavabo serve pei bambini da isolamento. Sonvi inoltre il guardaroba, il refettorio, le stanze per preparazione del latte, la sala da visita e medicazione, il laboratorio.

L'Istituto, infine, disimpegna anche il servizio ostetrico di urgenza a domicilio. La dotazione ordinaria governativa è di L. 1500, a cui va aggiunto un fondo così detto di tassa di laboratorio (in media L. 400 annue) e qualche assegno straordinario.

Il movimento dell'Istituto è in continuo incremento, massime per le ammalate della sezione ginecologica, e il numero complessivo dei letti è 68: nell'anno scolastico 1909-910 si accolsero 359 gravide delle quali partorirono 311. Le gravidanze normali furono 178, le patologiche 181; parti spontanei 230, gli artificiali 81. Le ammalate di forme ginecologiche furono 390 che reclamarono 246 cure operatorie (con 72 laparotomie). È pure annesso all'istituto un dispensario ostetrico-ginecologico, nel quale in detto periodo di tempo furono visitate per la 1^a volta 685 donne. I bambini del brefotrofio raggiunsero la cifra di 421.

Ho detto che il movimento è in continuo accrescimento: difatti nel triennio novembrè 1872 — novembre 1875 vi si accolsero in tutto 304 gravide con una media di quasi 96 parti all'anno (1).

Sulla Clinica Ostetrica di Parma vennero pubblicati diversi resoconti da Calderini, uno da Merletti, uno da Bertino etc.: in uno di Calderini (1877) vi è diffusamente trattata la parte storica e vi è pure il ritratto di Giuseppe Rossi (2).

(1) GIOVANNI CALDERINI — 1^o Rendiconto etc. cit. s. pag. 65.

(2) GIOVANNI CALDERINI — 1^o Rendiconto del R. Istituto ostetrico di Parma: anni 1872-73, 1873-74, 1874-75. Parma tip. della Società fra gli operai-tipografi 1877.

Ferroni Ersilio

Professore-Direttore

Contributo alla struttura delle ovaie osteomalaciche — *Annali di Ost. e Gin.* 1897. N. 9.

Il parto podalico nella Clinica Ostetrica di Pavia — *Annali di Ost. e Gin.* 1897-98.

Osservazioni sulla struttura delle cisti della glandola vulvo-vaginale — *Annali di Ost. e Gin.* 1898. N. 6.

Sulla presenza e sulla distribuzione delle così dette Mastzellen nella membrana amnios — *Annali di Ost. e Gin.* 1898. N. 7.

Note cliniche e anatomo-patologiche su alcuni casi di utero simultaneamente affetto da carcinoma del collo e fibromioma del corpo — *Annali di Ost. e Gin.* 1899. N. 3.

Sulla torsione del peduncolo nei fibromiomi sottosierosi dell' utero — *Annali di Ost. e Gin.* 1899. N. 4.

Ricerche anatomiche e cliniche sulla placenta marginata — *Annali di Ost. e Gin.* 1899. N. 8.

Sulla cura dell' aborto — *L' Arte ostetrica.* 1899.

Norme elementari per la fissazione e la conservazione di pezzi patologici da sottoporre all' esame microscopico nella pratica ostetrica e ginec. — *L' Arte ostetrica.* 1899.

Ricerche ed osservazioni sul sangue della madre e sul sangue del feto — *Annali di Ost. e Gin.* 1899. N. 10.

La pressione arteriosa nello stato puerperale — *Annali di Ost. e Gin.* 1899. N. 11.

Osservazioni e ricerche sui movimenti ritmici fetali intrauterini — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* VI Congresso, Pavia 1899 e *Annali di Ost. e Gin.* 1899 N. 12.

Sulla grafica del soffio uterino nelle gestanti — *Annali di Ost. e Gin.* 1900. N. 4.

Contributo allo studio dei liquidi cistici dell' ovajo — Ricerche chimiche e sperimentali — *Annali di Ost. e Gin.* 1900. N. 5 e 6.

Sulla diagnosi del metrocarcinoma — *L'Arte ostetrica.* 1900. N. 13 e 14.

Sulla topografia del cuore nello stato puerperale — Ricerche cliniche — *Annali di Ost. e Gin.* 1900. N. 8.

Sul miofibroendotelioma dell' utero e su alcune altre forme di fibromiomi uterini — Osservazioni e ricerche — *Annali di Ost. e Gin.* 1901.

Sulla struttura dell' utero senile — *Annali di Ost. e Gin.* 1901. N. 7.

Sul modo di comportarsi delle cellule eosinofile in alcune affezioni ginecologiche e sul loro significato clinico — *Annali di Ost. e Gin.* 1901. N. 8.

Su alcuni tumori addomino-pelvici retro e preperitoneali di origine non viscerale — *Annali di Ost. e Gin.* 1901. N. 9, 10, 11.

Contributo allo studio della infezione malarica congenita — Nel volume: Omaggio al Prof. S. Tomaselli — Catania, Di Mattei, 1902.

Di alcune ricerche sulle urine dei neonati nei primi giorni della nascita (Contributo allo studio della funzione renale del neonato) — *Annali di Ost. e Gin.* 1902. N. 1, 4.

Note embriologiche ed anatomiche sull' utero fetale — Parte Prima: Dell'utero fetale nei suoi primordi — *Annali di Ost. e Gin.* 1902. N. 6.

Id. Id. — Parte Seconda: Dell' utero fetale dal 6^o mese a termine — *Annali di Ost. e Gin.* 1902. N. 8.

Id. Id. — Parte Terza: Sulla persistenza di residui embrionali e su alcune forme aberranti o anomale nell'utero fetale — *Annali di Ost. e Gin.* 1902. N. 10.

Ricerche comparative sulla tossicità del siero sanguigno materno e fetale — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1902.

Osservazioni sfigmomanometriche in alcune forme ginecologiche — *Archivio di Ost. e Gin.* 1902, N. 11.

Qualche osservazione sui precipitati alcoolici degli infusi glicerici di placenta — Milano, L. F. Cogliati, 1903.

Le condizioni di struttura delle vie genitali in alcuni feti con ovulazione precoce — Milano, Cogliati, 1903.

Sulla porpora emorragica in gravidanza — *Congresso internaz. di Ost. e Gin.* 1903, N. 1.

Ricerche ed osservazioni anatomo-cliniche sulle cisti intralegamentarie e su alcune altre forme patologiche del legamento largo — Congresso internaz. di Ost. e Gin.; Roma, 1902 — *Annali Ost. e Gin.* 1903, N. 24.

Malattie materne e sviluppo fetale — *L'Arte ostetrica*, 1903, N. 3-4.

Beitrag zum Studium der tubaren Zwillingschwangerschaften in derselben Tube — *Zentralbl. f. Gynäk.* 1903, N. 9, ed *Arte ost.* 1903.

Ueber Mola haematomatosa tubarica (Beitrag zum Studium der Haematommolen) — *Monatsschr. f. Geb. u. Gyn.* 1903. Bd. 17. H. 3.

Enterocolite e gravidanza — *L'Arte ostetrica*, 1903, N. 13.

Elementi grafici per lo studio della funzione cardiaca del neonato. (Cardiogrammi e ricerche affini) — *Annali di Ost. e Gin.* 1903, N. 9.

Le assimilazioni lombo-sacro-coccigee nella pelviologia ostetrica — *Annali di Ost. e Gin.* 1904, N. 1, 2, 3.

Il tessuto placentare in casi di feto macerato — *Annali Ost. e Gin.* 1904. N. 4.

Intorno ad alcuni casi di distacco precoce di placenta normalmente inserita — *L'Arte ostetrica*, 1904.

Per la casistica del taglio lateralizzato del pube — *La Ginecologia*, 1904.

Due tagli cesarei conservatori, con incisione trasversale sul fondo — *L'Arte ostetrica*, 1904.

L'Istituto di Maternità e la scuola Ostetrica di Milano dal Novembre 1902 al Marzo 1904 — *L'Arte ostetrica*, 1904.

Studi ed osservazioni intorno ad alcuni casi d'inclinazione del parietale — *Annali di Ost. e Gin.* 1904, N. 7.

Per lo studio embriologico dell'imene — *Annali di Ost. e Gin.* 1904, N. 12.

Gli acidi grassi, i grassi neutri, i saponi nelle feci delle gravide e delle puerpere sane — *Annali di Ost. e Gin.* 1905, N. 1.

Contributo allo studio patogenetico della rottura spontanea dell'utero in gravidanza — *La Ginecologia*, 1905.

Di un encondroma pelvico complicante la gravidanza — *La Ginecologia*, 1905, N. 2.

Nuovo contributo allo studio della mola ematomatosa tubarica — *Annali di Ost. e Gin.* 1905, N. 4.

Sopra una forma non comune di tumore placentare — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Osservazioni intorno alla legge di adattamento utero-feto-placentare — *Annali di Ost. e Gin.* 1905, N. 6.

L'eterolisi utero-placentare — *Annali di Ost. e Gin.* 1905, N. 8.

Osservazioni sulla patologia dei residui mesonefrici del tratto utero-vaginale — *Annali di Ost. e Gin.* 1905, N. 10.

Sull'autolisi dell'utero puerperale — *Congresso di Ost. e Gin.* Roma, ottobre, 1905, ed *Annali di Ost. e Gin.* 1905, N. 12.

Le ossidasi placentari — *Annali di Ost. e Gin.* 1906, N. 6.

L'Istituto Ostetrico-Ginecologico di Cagliari nel biennio 1904-1905 1905-906 — *Annali di Ost. e Gin.* 1906 n. 8.

Sarcoma dell'intestino e tumore maligno metastatico dell'ovaio — *La Ginecologia* 1906 N. 15.

Le attività lipolitiche nell'utero puerperale — *La Ginecologia*, 1906 N. 19.

Sull'echinococco intralegamentario primitivo — Nella Raccolta di scritti ostetrico-ginec. pel giubileo didattico del prof. Mangiagalli — Pavia 1906.

I tumori ovarici maligni in rapporto alla loro cura — Relazione al Congresso di Ost. e Gin. — Milano, Settembre 1906.

Ostetricia e scienze biologiche — Prelezione al Corso di Ost. e Gin. — *Annali di Ost. e Gin.* 1907 N. 1.

La conduttività elettrica del sangue materno e fetale — *Annali di Ost. e Gin.* 1907 N. 3.

Reazione biologica del sangue materno e fetale in un caso di paratifo — *Lucina* 1907 N. 5.

Sugli effetti delle iniezioni sperimentali di estratti di corpo luteo — *Annali di Ost. e Gin.* 1907 N. 5.

Sulla cura delle infezioni puerperali — Relazione al XIV Congresso sanitario interprovinciale — Parma, settembre 1907.

Trattamento chirurgico delle depressioni craniche dei neonati — Comunicazione allo stesso Congresso — Riassunto in *Arch. italiano di Ginecologia* 1907.

Le anemie gravi delle gestanti nella Clinica di Parma — Lezioni cliniche — *Arte ostetrica*, 1907.

L'operazione di Pestalozza nella cura delle retrodeviazioni uterine — *La Ginecologia*, 1907.

Considerazioni su cinque casi di pubiotomia — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

Contributo alla casistica dei cervicomiomi uterini — Congresso di Ost. e Gin. Roma e *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

Osservazioni per la patogenesi degli adenocarcinomi dell' utero — *Annali di Ost. e Gin.*, 1908.

Altre ricerche per la conoscenza della funzione del corpo luteo — *Folia Gynaecologica*. Vol. 1 fasc. 3.

Ureterocele procedente dall' uretra, complicante la gravidanza (cisto-uretero-anastomosi transvescicale) — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Gravidanza tubarica e reazione deciduale nella tuba opposta — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Le attuali questioni sulla secrezione mammaria — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

La sifilide ovulare — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Due gravidanze extrauterine rispettivamente associate a tubercolosi salpingea e ad adenomioma degli angoli tubarici — *Annali di Ost. e Gin.* 1910 N. 1.

Il trattamento dei vizi pelvici nella clinica di Parma durante l' ultimo triennio — *Annali di Ost. e Gin.* 1910 N. 2.

Tripanosomiasi sperimentale e gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.* 1910 N. 5.

Santi Emilio

nato a Udine il 3 Luglio 1873 — Laureato a Bologna nel Luglio 1898 — Assistente dal 1900 al 1901 alla Clinica Ostetrica di Torino e dal 1901 al 1906 alla Clinica di Firenze — Aiuto a Parma dal 1906 — Libero docente a Parma 13 agosto 1908.

Su alcune minute particolarità di struttura dei miomi uterini — *Archivio di Ost. e Gin.* 1900.

Di un caso di mancata involuzione del magma reticularis — *Archivio di Ost. e Gin.* 1901.

Sull' origine dei miomi uterini — *Annali di Ost. e Gin.* 1901.

Contributo allo studio delle anomalie dei reni — *Arch. Ital. di Gin.* 1901.

Ricerche sul tessuto elastico : I. Ligamento rotondo. II. Cordone ombelicale. (in collaboraz. col dott. Cocchi) — *Annali di Ost. e Gin.* 1901.

Di un caso di sarcoma originatosi dal corpo luteo — *Boll. della Soc. Toscana di Ost. e Gin.* 1902 n. 1.

Presentazione primitiva di fronte e laterocidenza del funicolo — *Ibidem.*

Tifo in gravidanza. Reazione del Widal positiva nella madre e nel feto — *Ibidem* 1902 n. 3.

Adenocarcinoma dell' ovaio — *Ibidem* 1902 n. 4.

Isterectomia per corion-epitelioma — *Ibidem* 1902 numeri 8 e 9.

Contributo alla casistica delle fratture prodotte dal forcipe — *Com. alla Soc. Tosc. di Ost. e Ginec.* Gennaio 1903.

Polmonite in gravidanza. Proprietà agglutinante sul diplococco del sangue materno e fetale — *Boll. Soc. Tosc. di Ost. e Gin.* 1903.

Su di un caso di gravidanza tubarica — *Boll. Soc. Tosc. di Ost. e Gin.* Aprile 1903.

Sifilide e lesioni del prodotto del concepimento — *Boll. della Soc. Tosc. di Ost. e Gin.* Giugno 1903.

Sull'etiologia della gravidanza extrauterina — *Rass. di Ost. e Gin.* 1903.

Sulla patologia del corpo luteo — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1903.

Un caso di tumore della placenta — *La Ginecologia*, anno 1. 1904.

Sul comportamento delle soluzioni di glucosio nella circolazione artificiale della placenta (col dott. Acconci) — *ibidem* aprile 1904.

Di alcuni casi interessanti di vomito grave in gravidanza — *Ibidem*.

Due casi di adenomioma dell'utero — *Archivio it. di Ginec.* vol. II, 1904.

Die Pathologie des Corpus luteum — *Monatschr. f. Geb. u. G.* Bd. XX.

Di una speciale alterazione della placenta quale causa di morte intrauterina del feto — *La Ginecol.* anno II. 1905.

Forcepe ed uncino ottuso sul podice (col dott. Cocchi) — *Ibidem*.

A proposito della genesi delle cisti del ligamento largo — *La Ginecologia* 1905.

Sarcoma del ligamento largo — *La Ginecologia* 1905.

Di un secondo caso di sarcoma luteinico — *Ann. di Ost. e Ginec.* 1905.

A proposito di una nota critica del Prof. Merletti — *Com. alla Soc. di Ost. e Gin.* Marzo 1905.

Sul contenuto di una cisti dermoide dell'ovaio — *La Ginecologia* 1906.

A proposito della genesi delle cisti della vagina — *La Ginecologia* 1905.

Come si possa intendere l'ereditarietà nei fibromi uterini — *La Ginecologia* 1906.

Gravidanza tubarica con apparente torsione del peduncolo — *La Ginecologia* 1906.

Espulsione tardiva di caduca parietale dopo un parto a termine — *La Ginecologia* 1906.

Necrosi di fibromi ed emorragie uterine — Nel Volume - omaggio al Prof. Mangiagalli, 1906.

Ipernefroma del rene e dell'ovaio — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1906.

Rara forma nodulare della vagina - Comunicazione alla Soc. Tosc. di Ostet. e Ginec. Gennaio 1907) — *La Ginecologia* Gennaio 1907.

Di un altro caso di ipernefroma dell'ovaio — *La Ginecologia* 1907.

Per la genesi dell'imene — *Ann. di Ostetr. e Ginec.* Luglio 1907.

Osservazioni su alcune particolarità di tumori ovarici maligni — *Arch. it. di Ginec.* Ottobre 1907.

Sull'azione che colture e tossine esercitano sul processo biologico dell'involuzione uterina — *Ann. di Ost. e Ginec.* Ottobre 1907.

Dimostrazione di preparati microscopici di un singolare reperto in utero miomatoso — *Com. alla Soc. Tosc. di Ost. e Gin.* Maggio 1908.

Di alcune attività enzimatiche dell'utero umano puerperale e non puerperale — *La Ginecologia*, 1908.

Elementi che possono giustificare un errore diagnostico in fatto di gravidanza extrauterina — *La Ginecologia*, 1908.

Su di una forma di contemporaneo metrocarcinoma del collo e del corpo — *La Ginecologia*, 1908.

Nota clinica su di un caso di gravidanza extrauterina recidivata. — Nel Volume in omaggio al Prof. A. Ceccherelli, 1908.

Contributo alla conoscenza delle forme degenerative più rare dei fibromiomi uterini — *Folia Gynaecologica*, 1908.

Assunzione di materiale corpuscolare da parte della mucosa uterina. — Com. alla Soc. Tosc. di Ost. e Gin. Luglio 1908.

Ricerche sull'assunzione da parte della mucosa uterina di materiale polvirulento in sospensione — *Ann. di Ost. e Gin.* 1909.

Ascesso della placenta — *La Ginecologia*, 1909, Fasc. 7.

Tubercolosi del collo dell'utero — *La Ginecologia*, 1909 fasc. 9.

Peritelioma del collo dell'utero — *La Ginecologia*, 1909 fasc. 10.

Mola vescicolare e neoplasie ovariche — *La Ginecologia*, 1909 fasc. 11.

Alcuni dati chimici e chimico-fisici dei liquidi dei tumori cistici e degli annessi uterini — *Lavori e Riviste di Chimica e Microscopia clinica*. Vol. I, 1909.

Un caso di taglio cesareo soprasinfisario — *La Ginecologia* 1909.

Soccorsi d'urgenza in Ostetricia — Relazione al Congresso Interprovinciale dei Sanitari Alta Italia, Trento e Trieste — Brescia 1909.

Prime ricerche sul meccanismo di azione degli ascessi di fissazione — *Boll. della Società medica di Parma* Marzo 1910.

L'eclampsia nella clinica di Parma nell'ultimo triennio in rapporto alla terapia usata — Com. alla Soc. Tosc. di Ost. e Ginec. 15 Maggio 1910.

Angioma della placenta — Com. alla Soc. Tosc. di Ost. e Ginec. 15 Maggio 1910.

Ulteriori ricerche sul meccanismo di azione degli ascessi di fissazione — *Boll. della Società medica di Parma* Luglio 1910.

Ballerini Giorgio

Nato a Catanzaro il 6 Giugno 1881 — laureato nel Giugno 1905 a Cagliari — Assistente volontario nella Clin. ost. di Cagliari nel 1905/06 e poscia di Roma dal 1 Settembre 1906 al 31 Marzo 1907 — Assistente effettivo a Parma dal 1 Aprile 1907.

Sul potere glicolitico della placenta — *La Ginecologia*, 1906.

Un caso di ovariectomia e splenectomia associate — *Arte Ostetricia*, 1906 N. 15.

Alcune ricerche sul processo emolitico nelle anemie delle gestanti — *La Ginecologia*, 1907.

Alcuni recenti metodi di diagnosi della tubercolosi in dermatologia — In collaborazione con il dott. Ciuffo — *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1907 - Fasc. VI.

Di alcune ricerche sul potere emolitico degli estratti placentari — *Annali di Ost. e Ginec.* 1907.

Perisplenite in puerpere splenomegaliche — *La Ginecologia*, 1907.

Alcune ricerche chimiche sul glicogene placentare — *Annali di Ost. e Gin.* 1907.

La mobilizzazione precoce in alcune operate di laparotomia — *Annali di Ost. e Gin.* 1908 N. 1.

Di una supposta funzione amilogenetica della placenta — *Annali di Ost. e Gin.* 1908 N. 7.

Il bicloruro di mercurio, il collargolo, lo zimargolo nella cura delle infezioni puerperali — *Arte Ostetrica*, 1908 N. 18.

Di un taglio cesareo soprasinfisario per indicazione non comune — *Folia Gynaecologica*, Vol. I. Fasc. III. 1908.

Ancora dell'amilogenesi placentare — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 6 1909.

Ittero acuto in gravidanza — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 7 1909.

Sepsi emorragica acuta in gravidanza — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 9 1909.

I pentosi ricercati nelle urine delle gravide e delle puerpere — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 12 1909.

Sulla reazione deciduale e di alcune particolarità istologiche della mucosa cervicale in gravidanza — *Folia Gynaecologica* Fasc. II Vol. III, 1910.

I valori chimici e fisico-chimici del siero di sangue nell'eclampsia e nell'albuminuria grave e loro rapporti con alcuni dati prognostici e terapeutici della malattia — *Annali di Ost. e Gin.* 1910.

Falco Alessandro

Nato a Nicosia (Catania) 28 dicembre 1883 — Laureato a Catania il 5 luglio 1907 — Assistente volontario a Parma dal dicembre 1907 ed Assistente effettivo ospedaliero dal gennaio 1909.

La funzione placentare secondo le moderne conoscenze (Lezione raccolta) — *Ann. di Ost. e Gin.* 1908.

Ricerche fisico-chimiche sul sangue della vena ombelicale dei feti umani — *Ann. Ost. e Gin.* 1908.

Sull'autoproteolisi delle placente dei feti macerati — *Ann. di Ost. e Gin.* 1909 N. 9.

Ueber eine besondere Reaktion des Blutserums im puerperalem Zustande — *Zentr. f. Gyn.* 1910 N. 2 e *Ann. Ost. e Gin.* 1909 N. 11.

R. Università di Pavia.

La fondazione dell' Università di Pavia non risale effettivamente al di là del 1361 (1). È indubitato che prima di quel tempo vi erano delle scuole pubbliche a Pavia (2) ed alcuni vorrebbero giungere sino a Carlo Magno, altri arrivano sino a Lottario I e a Liutprando, come è certo che ai tempi di Ottone I esisteva una scuola di diritto, che si associa al nome di Lanfranco, che fu il maestro di tutti i suoi contemporanei (3) e che rinnovò lo studio del diritto (4), ma il riconoscimento ufficiale dell' Ateneo pavese avviene soltanto dopo.

Difatti in seguito ad istanze del Comune l'imperatore Carlo IV con diploma datato 13 aprile 1361 da Norimberga (5) acconsente alla erezione di uno studio generale con gli stessi privilegi già usufruiti da Bologna, Parigi etc.: di qui la fondazione legale dello studio (6). Galeazzo II, vicario imperiale, il 27 ottobre pone in esecuzione tale disposizione imperiale e stabilisce che tutte le città a lui soggette mandassero gli scolari allo studio generale di Pavia. Nell' importante lavoro

(1) M. MARIANI — *Cenni storici e descrittivi dell' Università di Pavia* — Annuario scolastico di Pavia 1899-900, pag. 4.

(2) ALFONSO CORRADI — *L'università di Pavia*. Discorso — Pavia, stab. Tip. Successori Bizzoni, 1874.

(3) FRANCESCO SCHUPFER — *Manuale di storia del diritto italiano* — Città di Castello, tip. dello stab. S. Lapi 1892 pag. 138.

(4) GIUSEPPE SALVIOLI — *Manuale di storia del diritto italiano* — Quinta edizione, Torino Unione tip. editrice 1903 pag. 110.

(5) C. A. PIETRO TERENCEIO — *Ragionamento intorno all' Università in generale e intorno a quella di Pavia in particolare etc.* — Pavia, Tip. dell'artista Grossi e Comp. 1868.

(6) LUIGI MORIANI — *Influenza esercitata dall' Università di Pavia negli studi della giurisprudenza civile*. Discorso inaug. — Ann. dell' Univ. di Pavia 1890-91 pag. 46, note.

pubblicato a cura di Corradi sull'Università di Pavia figura come primo Rettore Corradi Zenone o Zanone nel 1374 (1). Successivamente Bonifacio IX con la bolla del 16 novembre 1389 riconferma i privilegi già accordati all'Università (2).

Lo studio si era appena avviato quando le guerre e le pestilenze costrinsero Gian Galeazzo a trasportarlo a Piacenza (3) e precisamente il 28 ottobre 1398 (4), da dove però ritorna a Pavia nel 1403 per le reiterate istanze della popolazione. Galeazzo provvede l'università di professori la cui scelta fece cadere sui primi luminari del secolo (5). Qualche anno dopo, 1449, si gettarono le fondamenta dell'Ospedale S. Matteo.

Anche Filippo M. Visconti e Francesco Sforza confermarono i privilegi e così Ludovico il Moro con editto del 19 Gennaio 1496: lo studio ebbe quindi un periodo lungo di gloria, e si arrivò a 3000 studenti tra cui Cristoforo Colombo.

Dopo un lungo succedersi di guerre e di assedii Pavia è governata dagli spagnuoli per molti e molti anni, durante i quali la vita dell'Università è depressa, ma, col trattato di Aquisgrana, passata sotto Maria Teresa imperatrice d'Austria, comincia per l'Ateneo Pavese l'era della rinnovazione e dello splendore. Maria Teresa riordina completamente l'Università (1765-1771) secondo le esigenze dei tempi, ed è in parte dovuto alla sua munificenza il palazzo, ove tuttora ha sede, costruito su disegno di Giuseppe Piermarino. Sotto Francesco I poi, la facciata venne terminata con disegni di Giuseppe Marchesi (6).

L'Ateneo di Pavia, così riformato da Maria Teresa e pel quale mostrò speciale interessamento anche Giuseppe II, verso la fine del 700 rivalessa coi migliori d'Europa. Nel 1796

(1) A. CORRADI — *Memorie e documenti per la storia dell'Università di Pavia etc.* Pavia stab. tip. libr. Successori Bizzoni 1878.

(2) *Cenno storico sulla R. Università di Pavia* — Notizie sugli stabilimenti scientifici. Pubblicazioni degli attuali insegnanti etc. — Pavia, stab. tip. Successori Bizzoni, 1873 pag. 3.

(3) *Pavia e i suoi istituti Universitari.* Guida storico-scientifica etc. — Pavia Tip. Fratelli Fusi, 1887 pag. 32.

(4) ANTONIO GATTO — *Gymnasii Ticinensi historia et vindiciae* — Mediolani 1704 typis Josephi Pandolfi Malatestae pag. 138-139.

(5) *Cenni storici sulle due Università di Pavia e di Milano e notizie intorno ai più celebri medici, chirurghi etc.* opera postuma di PAOLO SANGIORGIO pubblicata, continuata ed accresciuta etc. per cura di FRANCESCO LONGHENA — Milano da Placido Maria Visaj, 1831, pag. 42.

(6) *Cenni storici sulle due Università di Pavia ecc.* pag. 438 e 439.

all' arrivo degli eserciti francesi l' Università fu chiusa ma per poco: si richiuse poi nel 1799 quando gli Austro-Russi invasero la Lombardia e si riaperse 13 mesi dopo, il 23 giugno 1800, con decreto del 4 Messidoro anno VIII.

Pochi cambiamenti avvennero durante il governo della repubblica Cisalpina e del successivo regno italico nella Università, che seguì non ostante le varie vicende politiche a fiorire: basti il dire che tra la fine del 700 e il principio dell' 800 insegnarono a Pavia Spallanzani, Scopoli, Brugnatelli, Volta, Borsieri, Tissot, Frank, Moscati, Rosa, Scarpa, Fattori, Malacarne, Rasori, Brunacci, Monti, Mascheroni, Foscolo, Romagnosi, Bordoni, Cerretti etc. Pavia era in quei tempi la più celebre e la più frequentata Università d' Europa con un numero così grande di sommi che niun' altra arriverà forse mai a pareggiarla (1), onde Mascheroni esclamava a buon dritto che le scienze a Pavia « parlano un suon che attenta Europa ascolta » (2).

Per il trattato di Parigi, Pavia torna nel 1815 sotto la dominazione austriaca e vi rimane, salvo una breve interruzione per l' insurrezione di Milano nel 1848, sino al 1859 in cui entra a far parte del regno d' Italia, mentre la sua Università provvista di ottimi insegnanti seguitava ad aumentare di cattedre, di laboratori, e teneva alto il suo nome fra gli Atenei italiani.

L' Università di Pavia — che ebbe in ogni tempo insegnanti di fama invidiata o imperitura a cominciare dall' Alciato (3) che fu il più grande giurista dell' età sua (4), al Fulgoso, a Giasone del Maino, a venire giù giù al Filelfo, al Cardano, all' Aselli, lo scopritore dei vasi lattei, e a tutti coloro che dianzi ho citato — che ebbe per allievi Pio V e San Carlo Borromeo che in ogni modo la protessero erigendo anche i due Collegi Ghislieri e Borromeo — arricchita successivamente di Istituti, di laboratori etc. conta attualmente la facoltà di medicina, di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, e le

(1) A. PIGNACCA — *Frammenti per l' istoria della medicina italiana del secolo decimonono* - Pavia libreria della Minerva etc. 1840 pag. 125.

(2) *Poesie* di LORENZO MASCHERONI raccolte per Aloisio Fantoni — Firenze Felice Le Monnier 1863 - (L' invito a Lesbia Cidonia.)

(3) LUIGI MORIANI — *Influenza esercitata dall' Università di Pavia negli studi della giurisprudenza civile*. Discorso — Pavia prem. stab. tip. successori Bizzoni 1891 pag. 19.

(4) ANTONIO ZONCADA — *Una corsa alle vecchie Università d' Italia* — Ann. dell' Univ. di Pavia 1884-85 pag. 60.

scuole di farmacia e di ostetricia e il primo anno della scuola di applicazione per gli ingegneri. Essa nel 1862-63 aveva 1353 studenti che poi cominciarono a diminuire, tanto che nel 1874-75 erano 619: da allora tornarono ad aumentare ed aumentarono ogni anno, così che nel 1889-90 si era già a 1224, e nel 1901-1902 a 1344, presso a poco quanti ne aveva quarant'anni prima. Nello scorso anno 909 910 si avevano 1153 iscritti con 286 studenti di medicina e 70 allieve levatrici, mentre queste



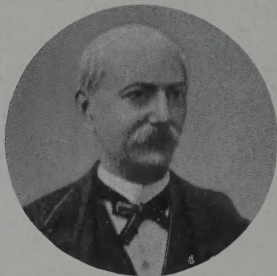
Facciata dell' Università

nel 1880-81 non erano che 22. Non è inopportuno il ricordare come nel 1805 si laureassero a Pavia 72 medici e 136 nel 1830 (1).

E qui prima di passare a discorrere dell'insegnamento dell'ostetricia a Pavia non si può dimenticare il nome del professore Alfonso Corradi: non è possibile in un lavoro come questo che trae le sue origini da ricerche storiche e bibliogra-

(1) PAOLO SANGIORGI — *Cenni storici* etc. pag. 611.

fiche, fare il nome del professore di materia medica Alfonso Corradi (1), uno dei più dotti ed eruditi scienziati che onorassero la medicina italiana (2), senza riprodurne l'effigie e senza tributargli una parola d'ammirazione per quella monumentale *Storia dell' Ostetricia* che rimane una miniera inesauribile di sapienza e di dottrina, e che costituisce un titolo di



Alfonso Corradi

onore imperituro per l'Autore della Storia della Chirurgia, della Farmacia, e di tanti e tanti lavori — 155 circa (3). — e primo fra tutti gli altri quello poderoso sulle Epidemie iniziato nel 1861 e terminato nel 1892, che gli meritavano il nome di Muratori della Medicina.

* * *

Da quasi 150 anni l'Università di Pavia può vantare l'insegnamento dell'ostetricia che venne aggiunto agli altri me-

(1) Alfonso Corradi nato a Bologna 6 marzo 1833, laureato a Bologna in medicina e in chirurgia nel 1855 e 1856, è professore di patologia generale a Modena nel 1859 e nel 1863 occupa la stessa cattedra a Palermo e nel 1867 è nominato professore di Materia Medica all'Università di Pavia, ove fu Preside e Rettore e coprì altre cariche importantissime ed elevate: fu pure presidente della società italiana d'Igiene dalla sua fondazione (1878). Morì il 28 novembre 1892, non avendo ancora toccato i 60 anni. (Vedasi: E. SORMANI: *Alfonso Corradi*. Cenno necrologico. Giornale della R. soc. it. d'Igiene anno XIV n. 12 — OEHL Reud. R. Ist. Lombardo serie II vol. XXVII fasc. 1 — MAZZOTTI, Bull. Scienze med. 1893 serie VII vol. IV. — CLARETTA, Memorie della R. Acc. delle Scienze di Torino 1894 serie II tomo XLIV etc.).

(2) Annali di ostetricia, novembre 1892 pag. 880.

(3) *In memoria di Alfonso Corradi* — Tributo di filiale pietà — Seconda edizione — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1895.

dico-chirurgici dopo la restaurazione dell' Università, e primo ne ebbe l' incarico, a cominciare dal gennaio del 1764, *Pietro Moscati* (1) che era pure professore di anatomia e di istituzioni chirurgiche: ma passato nel novembre del 1772 Moscati a Milano (2) quale professore di Medicina chirurgica all' Ospedale Maggiore, al Rezia vien dato l' insegnamento dell' anatomia e dell' istituzioni e a *Giuseppe Nessi* quello dell' ostetricia, che tiene dal 21 novembre 1772 sino al 1789 nella quale epoca abbandona Pavia e ne diventa professore emerito (3). È adunque col Nessi che la cattedra di ostetricia si distacca per la prima volta dalle istituzioni chirurgiche nell' Università di Pavia e ciò sino dal 1772.

Al Nessi succede nel 1789 *Vincenzo Malacarne* (4): egli ottiene la cattedra di Pavia per le premure del conte di Wilzeck, e la tiene sino al 1793 nel quale anno in seguito a quistioni private — pare per una lettera scritta contro Frank — venne dimesso il 21 ottobre (5) e dopo poco, cioè nell' anno successivo, è nominato prof. di chirurgia teorica e pratica a Padova. Partito il Malacarne la cattedra di ostetricia colle istituzioni chirurgiche è ridata a *Giuseppe Nessi* che riprende l' insegnamento il 1 novembre 1793 e lo tiene sino alla fine del 1808 salvo qualche interruzione per malattia, durante la quale è supplito da *Carlo Cairoli*, il quale nel 1809 è delegato a fare l' insegnamento dell' ostetricia e nel 1810 invece quello di istituzioni chirurgiche. E fu precisamente nel 1810

(1) C. DECIO — *Notizie sulle origini e vicende della scuola ostetrica milanese nel secolo XVIII* — Annali di ostetricia 1905 pag. 52-53 note.

(2) Pietro Moscati n. a Milano 15 giugno 1739, laureato a Pavia 17 febbraio 1758, eletto il 12 dicembre 1763 prof. di anatomia, chirurgia e arte ostetrica a Pavia — nel novembre 1772 va prof. di medicina chirurgica nell' Ospedale maggiore di Milano — nel 1785 è direttore medico dell' ospedale maggiore — nel 1786 direttore dell' ospizio delle partorienti — nel 1788 medico ostetrico di santa Caterina. Il 28 febbraio 1799 succede a Rasori nella Clinica medica, ma caduta la Lombardia in mano agli austriaci è incatenato e mandato a Cattaro: ritornato, non riprende l' insegnamento: è giubilato nel 1802: muore il 16 gennaio 1824.

(3) Giuseppe Nessi nato a Como il 20 maggio 1741, laureato a Pavia il 28 maggio 1761, studia a Vienna, a Torino, a Firenze: il 21 novembre 1772 è nominato professore di ostetricia e operazioni chirurgiche a Pavia. Nel 1789 lascia Pavia per andare a Como direttore dell' Ospedale ove sta quattro anni e poi torna a Pavia ove succede al suo successore Malacarne nella stessa Cattedra il 1.^o novembre 1793. È giubilato nel 1808. Muore a Como il 20 marzo 1821.

(4) Per Vincenzo Malacarne vedasi Università di Padova pag. 147.

(5) *Memorie e documenti per la storia della Università di Pavia* etc. — Pavia Stab. tip. librario successori Bizzoni 1878 pag. 240.

che la supplenza venne data a Sante Fattori, già professore d'ostetricia a Modena e allora, sin dal 1804, professore di anatomia a Pavia (1). Nel 1811 *Carlo Cairoli* ebbe il possesso delle due cattedre che tiene sino al 1819, in cui la ostetricia venne resa indipendente, rimanendogli le istituzioni che seguì ad insegnare per parecchi anni ancora (2). Non è piccolo vanto per l'ostetricia italiana l'aver avuto fra i suoi insegnanti il marito di Adelaide Bono, il padre dei cinque gloriosi Cairoli che nelle epiche lotte del nostro risorgimento immortalarono il loro nome (3), che risplenderà di luce purissima finchè « fia santo e lacrimato il sangue per la patria versato » come si esprimeva un altro insegnante dell'Università di Pavia, il glorioso cantore dei Sepolcri.

Con la divisione delle cattedre, dopo Cairoli, *Paolo Bongioanni* venne assunto alla nuova cattedra di Ostetricia nel 1819, ed ha l'onore e la fortuna di vedere attuati i voti già manifestati e da Malacarne e da Scarpa circa l'istituzione di una scuola pratica di Ostetricia: le istituzioni chirurgiche vengono di nuovo disgiunte dall'ostetricia, e nel 1819 viene fondata la Clinica Ostetrica, il cui insegnamento unito a quello dell'ostetricia teorica è dato come si è detto a *Paolo Bongioanni* (4) che

(1) Per Sante Fattori vedasi Università di Modena pag. 110.

(2) Carlo Cairoli nato a Pavia il 29 maggio 1777, laureato in medicina 10 aprile 1799, si addestra sotto il Monteggia a Milano, è assistente per 3 anni alla Clinica Chirurgica sotto lo Scarpa, poi è promosso chirurgo ord. dello Spedale e 1° ostetrico e maestro d'anatomia. Nel 1803 è ripetitore di istituzioni chir. e arte ostetricia: supplisce per vari mesi Nessi ammalato tra il 1806 e il 1808 — nel 1809 è delegato a fare la scuola di ostetricia — nel 1810 le istituzioni chir. — nel 1811 è prof. di ostetricia e istituzioni chirurgiche sino al 1819 — di istituzioni dal 1819 al 1834: inc. di Clinica Chirurgica 1822-23-24: nel 1836 è direttore della facoltà medica per otto anni. Muore a Gropello Lomellina il 9 aprile 1849. Nell'aprile 1824 aveva sposato Adelaide Bono (n. 5 marzo 1806 a Milano, morta 27 marzo 1871).

(3) I fratelli Cairoli figli del prof. di ostetricia di Pavia furono: Benedetto laureato in giurisprudenza a Pavia, fa le campagne del 1848 e 1849, del 59 nei cacciatori delle Alpi, è dei Mille è ferito a Palermo nel 1860 etc. — Ernesto dottore in legge fa parte dei cacciatori delle Alpi e muore a Biumo presso Varese nel 1859 — Luigi dottore in matematiche e già ufficiale dell'esercito regio fa la campagna dei Mille, vi si ammala per gli strapazzi e muore appena giunto a Napoli nel settembre 1860 — Enrico medico chirurgo, ferito a Palermo, ove giunse coi Mille, muore a Villa Glori nel 1867 — Giovanni già allievo dell'Univ. di Pavia e poi dell'Accad. militare di Torino, è ferito a Villa Glori e muore in seguito alle ferite riportate (Vedasi: M. Rosi, *I Cairoli - Torino fratelli Bocca* 1908).

(4) Paolo Bongioanni nato a Romagnano di Novara il 4 agosto 1777, laureato in chirurgia a Torino il 25 febbraio 1799 e in medicina a Pavia l'11 giu-

occupa tale posto sino al maggio 1827: ammalatosi, è supplito da Teodoro Lovati, e morto nello stesso anno Bongioanni a soli 49 anni, il 24 ottobre 1828 *Teodoro Lovati* diventa prof. ordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica (1).

Teodoro Lovati (2), che era stato per 4 anni assistente di Bongioanni, resse la Clinica Ostetrica di Pavia dal 1827 al 1871: però di sentimenti liberali in seguito a moti politici egli fu sospeso dal Radetzski nel 1851 e dimesso nel 1852 (3), e così fu costretto a star lontano dalla sua clinica per oltre 7 anni e cioè dal 1852 al 1859: durante questo periodo di tempo — 1852 al 1859 — l'insegnamento dell'Ostetricia è affidato come supplente nel 1851-1853 ad *Ernesto Casazza* (4) poi nel 1853 a *Luigi Pastorello* (5) che vi rimane sino al 1859, in cui passa ad insegnare Ostetricia all'Università di Padova, e così *Teodoro Lovati* nello stesso anno, e cioè non appena liberata la patria dal giogo straniero, riprende il 21 luglio 1859 il suo insegnamento e lo tiene ancora per 12 anni, poi logorato, più che dagli anni, dalle infermità, chiese ed ottenne il riposo nel 1871 e cessò di vivere nel settembre 1872 (6).

A Teodoro Lovati succede come incaricato il suo assistente *Luigi Cazzani* sino al 1875 (7), nella quale epoca *Edoardo*

gno 1807, esercita liberamente la professione a Cannobio, poi va chirurgo aggiunto all'Ospedale militare di S. Ambrogio a Milano, quindi diventa chirurgo maggiore: fu ripetitore di anatomia e chirurgia a Torino, professore di Clinica chirurgica all'ospedale militare di Ancona ove sta 5 anni: concorre alla cattedra di ostetricia di Pavia e l'ottiene il 24 giugno 1819. Muore di tisi renale il 25 giugno 1827. (Vedasi anche G. CHIAPPA, *Elogio di Paolo Bongioanni*. Milano presso gli editori degli Annali univ. di medicina 1830.

(1) PAOLO SANGIORGIO — *Cenni storici sulle due università di Pavia e Milano*. etc. c. s. pag. 509.

(2) Teodoro Lovati nato a Pavia il 12 marzo 1800, laureato in chirurgia il 12 agosto 1822, prese l'altra laurea il 31 dicembre 1827 nel quale anno diventa chirurgo primario del pio luogo esposti di Pavia: fu assistente dal 1822 del prof. Bongioanni alla cattedra di ostetricia, lo supplisce nel 1827, gli succede il 24 ottobre 1828: prese parte ai rivolgimenti politici del 1848, è sospeso, riammesso e con decreto Radetzski 28 settembre 1851 sospeso nuovamente e nel 1852 dimesso. Liberata la Lombardia riacquistò la sua cattedra il 21 luglio 1859 — va a riposo nel 1871, muore il 18 settembre 1872.

(3) *Memorie e documenti per la storia dell'univ. di Pavia* c. s. pag. 279-280.

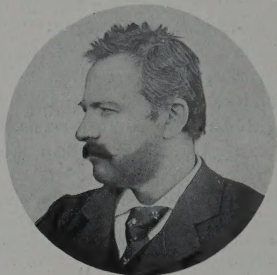
(4) Ernesto Casazza mortalmente ferito la sera del 16 dicembre 1858, cessava di vivere il dì appresso.

(5) Per Pastorello vedasi Università di Padova pag. 147.

(6) *Nelle esequie del prof. Comm. Teodoro Lovati*. Parole di ALFONSO CORRADI. — Pavia, stab. Tip. Successori Bizzoni, 1872.

(7) Luigi Cazzani (nato il 27 luglio 1835): vedasi Università di Cagliari pag. 26, 29 e 33.

Porro è nominato prof. ordinario di ostetricia e di Clinica Ostetrica, e fu in questa clinica che compie il 21 maggio 1876 l'ardita e meravigliosa operazione (1) che giustamente da lui ha preso il nome. Edoardo Porro nel 1882 passa a Milano professore direttore della scuola di ostetricia di S. Caterina e per l'anno scolastico 1882-1883 ne ha l'incarico *Antonio Guelmi* (2) al quale succede il 1 luglio 1883 come professore ordinario *Alessandro Cuzzi*, già assistente di Calderini, di Tibone e di Chiara, e già professore a Modena e a Catania. Alessandro Cuzzi, cui spetta il merito di avere rinnovato la Clinica di Pavia istituendo, accanto alla sezione ostetrica, la sezione ginecologica, fu l'ostetrico più erudito e più completo dei suoi tempi: colto da grave irreparabile male volle rimanere sino all'ul-



Alessandro Cuzzi

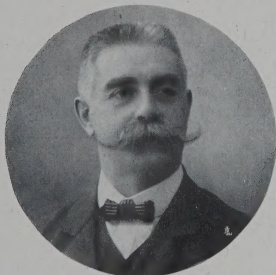
timo sulla breccia ed il 4 gennaio 1895 il mio maestro dopo lunghi mesi di atroci sofferenze cessava di vivere nella Clinica da lui così grandemente illustrata, a soli 45 anni di età (3).

(1) EDOARDO PORRO — *Della amputazione utero ovarica, come complemento di taglio cesareo*. — Milano, tip. Rechiedei 1876.

(2) Antonio Guelmi, nato a Pavia 1 giugno 1828, laureato a Pavia nel 1852, fu assistente alla Clinica ostetrica col Pastorello dal 1853 al 1857 — libero docente di ostetricia a Pavia nel 9 luglio 1873 — incaricato nell'82-83 dell'ostetricia e Clinica ostetrica — per lunghi anni direttore dell'Ospedale S. Matteo di Pavia: fondò e diresse dal 1873 al 1876 il *Giornale d'ostetricia*: muore 21 agosto 1905.

(3) Alessandro Cuzzi nato a Suna sul Lago Maggiore il 18 aprile 1849, laureato a Torino nel 1873 — assistente nel 1873-74 alla Clinica ostetrica di Parma col Calderini, quindi nel 1874-76 in quella di Torino diretta dal prof. Tibone, poi assistente alla Scuola di ostetricia di Milano diretta da Chiara dal dicembre 1876 — libero docente d'ostetricia 22 ottobre 1877 — professore direttore della

Ad Alessandro Cuzzi succede come prof. ordinario il 27 gennaio 1895 *Luigi Mangiagalli*, allievo di Chiara, già professore a Sassari e a Catania e poscia primario di ginecologia nell' Ospedale Maggiore di Milano: egli vi rimane effettivamente sino al 1 luglio 1903 in cui è nominato Direttore della Scuola di Ostetricia di Milano, ma sino dal novembre 1902 l' assistente *Enrico Tridondani* (1) è incaricato provvisoriamente poi è supplente sino al maggio 1903 (2): gli succede *Innocente Clivio* (3)



Innocente Clivio

scuola d' ostetricia di Novara 3 dicembre 1878 da cui si dimette il 7 gennaio 1879 — il 7 marzo 1879 è nominato prof. straord. a Sassari e il 4 aprile con lo stesso grado a Modena — 1 maggio 1882 prof. ordinario a Catania — 1 luglio 1883 prof. ordinario a Pavia. Muore il 4 gennaio 1895. (Veggansi: ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Alessandro Cuzzi*: commemorazione letta alla Società italiana d' Ostetricia e Ginecologia a Roma il 25 ottobre 1895. Atti della Società italiana d' Ost. e Gin. vol. II.) — ERNESTO PESTALOZZA: *Alessandro Cuzzi e la sua opera scientifica*. Commemorazione fatta alla società Medico-Chirurgica di Pavia il 12 maggio 1895 Bollettino della società Medico-Chirurgica di Pavia, 1895 n. 3. — L. M.: *Alessandro Cuzzi*: Necrologia nell' Annuario dell' Università di Pavia, 1895-96. — LUIGI MANGIAGALLI: Discorso di apertura inaugurandosi il busto del prof. Alessandro Cuzzi. Congresso della Società italiana d' Ostetricia a Pavia, 1899. Annali di Ost. e Gin. 1899, n. 11.

(1) ENRICO TRIDONDANI nato a Suna (Novara) il 31 gennaio 1868, laureato a Pavia nel 1892, assistente alla Clinica ostetrica di Pavia dal novembre 1892 con Cuzzi e Mangiagalli e quindi aiuto dal 1 novembre 1901, libero docente a Pavia 18 maggio 1898, incaricato provvisoriamente nel novembre 1902 e quindi supplente dal 1 gennaio 1903 della Clinica Ostetrica sino al maggio 1903. Incaricato di Clinica Ostetrica a Cagliari il 7 febbraio 1904 per tutto l' anno scolastico 1903-1904.

(2) ENRICO TRIDONDANI — *Rendiconto sommario* pei mesi novembre 1902 a maggio 1903 — Ist. Ost. Gin. di Pavia — Pavia tip. e leg. cooperativa 1903.

(3) INNOCENTE CLIVIO nato a Milano 5 ottobre 1862, laureato a Torino nel 1886, assistente di istologia col prof. Golgi dal 1886 al 1888. Assistente nella

come prof. ordinario: egli fu traslocato da Parma (ove era straordinario) il 1 dicembre 1903 e vi è anche attualmente.

A riassumere la storia gloriosa della Clinica Ostetrico-ginecologica di Pavia e a commemorare solennemente Alessandro Cuzzi, il prof. Mangiagalli, in occasione del Congresso della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia che si riunì a Pavia nell'ottobre 1899, battezzò ai nomi di Lovati, di Porro e di Cuzzi tre sale cliniche (1), e nello stesso tempo inaugurò nell'anfiteatro il busto ad Alessandro Cuzzi sormontante una lapide, nella quale lo stesso prof. Mangiagalli scolpì con felice sintesi i principali avvenimenti della Ostetricia a Pavia. Crediamo doveroso trascrivere detta iscrizione che, come si è detto, è posta sotto il busto di Alessandro Cuzzi.

IN QUESTA SCUOLA TICINESE
GIUSEPPE NESSI E VINCENZO MALACARNE (1772-1808)
INSEGNARONO OSTETRICIA TEORICA
PAOLO BONGIOANNI (1819-1827)
FONDÒ LA CLINICA OSTETRICA
TEODORO LOVATI (1827-1872)
DIEDE A QUESTA LUSTRO E SPLENDORE
PROVOCÒ PRIMO IN ITALIA IL PARTO PREMATURO NELLE STENOSI PELVICHE
EDOARDO PORRO (1875-1882)
NE LEVÒ ALTA LA FAMA NEL MONDO
COLLA SUA AMPUTAZIONE CESAREA UTERO OVARICA
ALESSANDRO CUZZI (1883-1895)
FONDÒ LA CLINICA GINECOLOGICA
DOTTO MAESTRO E RICERCATORE INSIGNE
VINTO MA NON DOMO DA MORBO CRUDELE
NOBILE ESEMPIO DI SACRIFICIO SULL' ALTARE DELLA SCIENZA
MORI INSEGNANDO

La Clinica ostetrico-ginecologica di Pavia in questo cinquantennio ebbe ad assistenti Cazzani, Amedeo Racagni, Ghellini, G. B. Nicolini, Zoncada; con Alessandro Cuzzi stettero come assistenti Guzzoni Dègli Ancarani, Pestalozza, Bancolini, Clivio, Resinelli, Tridondani, M. Boni, Martinelli, Cioia, Giuseppe Crosti, Pozzoli, ecc. e successivamente col prof. Man-

Clinica Ostetrica di Pavia coi professori Cuzzi e Mangiagalli dal 1888 al 1896. Libero docente 7 dicembre 1891. Ostetrico primario nell'Ospedale Civile di Alessandria 28 ottobre 1896. Direttore della Scuola di Ostetricia nell'Università di Ferrara 14 ottobre 1899. Professore straordinario a Parma il 16 dicembre 1899. Professore ordinario a Pavia 1 dicembre 1903.

(1) *Annali di Ost. e Gin.* Novembre 1899 e *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* 1899.

giagalli, Clivio, Resinelli, Tridondani, Ferroni, Costa, Diviani, Negri etc. e con il prof. Clivio, Alfieri, Gneccchi, Bindo etc.

I liberi docenti che hanno appartenuto o appartengono alla Università di Pavia, ove conseguirono la libera docenza, sono: Nicolini G. Battista 30 dicembre 1879 — Arturo Guzzoni Degli Ancarani 21 agosto 1886 — Ernesto Pestalozza 9 agosto 1889 — Innocente Clivio 7 dicembre 1891 — Giuseppe Resinelli 4 giugno 1894 — Enrico Tridondani 18 maggio 1898 — Francesco Giulio Villa 12 novembre 1898 — Ersilio Ferroni 4 dicembre 1900 — Romolo Costa 2 dicembre 1905 — Mario Vecchi 18 giugno 1906 — Carlo Pinto 13 giugno 1907 — Gino Acconci 14 giugno 1907 — Luigi Bindo Assereto 6 maggio 1910 — Alfieri Emilio traslocò da Parma a Pavia il 10 giugno 1904 la libera docenza.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Pavia è posta nell'Ospedale S. Matteo ed è aperta tutto l'anno: però nelle ferie estivo-autunnali funziona come comparto ospitaliero.

Il numero complessivo dei letti è di 66, parte per l'ostetricia e parte per la ginecologia e l'isolamento — oltre a 12 letti per l'internato delle allieve, ai letti per gli studenti di guardia e all'alloggio pei tre medici assistenti e per tre levatrici. Nel 1909 vennero accolti nella Clinica 527 casi di ginecologia e 232 casi di ostetricia: oltre a ciò fornisce un buon materiale il dispensario e la guardia ostetrica (632 visite nuove nel 1909).

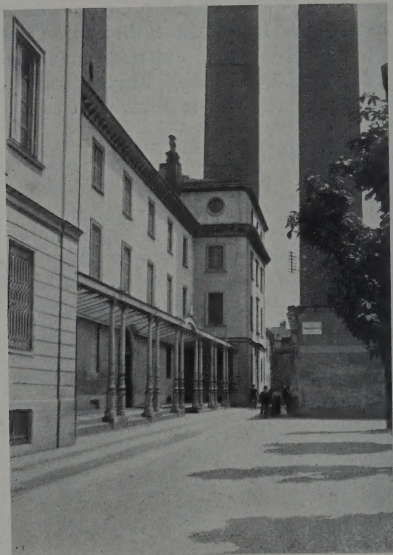
La Clinica Ostetrica di Pavia rimonta come si è detto al 1819: prima di tale epoca non vi era stabilimento apposito pel ricovero delle gravide e partorienti: spettava al professore di istituzioni chirurgiche l'insegnare teoricamente l'ostetricia (1). Fondata la Clinica noi vediamo com'essa si affermasse rapidamente. « Ora queste scuole d'ostetricia, dice Chiappa, ci sottraggono ad un tributo che si pagava agli esteri inviando presso di loro la nostra gioventù addetta allo studio della medicina e della chirurgia e al tempo stesso si è con esse riparato all'onore nazionale (2) ». Per questa cattedra pratica di ostetricia aveva insistito assai lo Scarpa che in data 15 agosto 1810 scrive a tale proposito una lettera che è riprodotta nelle Memorie e documenti per la storia di Pavia (3).

(1) SANGIORGIO — *Cenni storici sulle due Università di Pavia e Milano* coll'aggiunta di LONGHENA c. s. pag. 509.

(2) CHIAPPA — *Dizionario classico di medicina int. ed est.* Prima traduzione italiana — Venezia, Giuseppe Antonelli 1835 tomo 23 pag. 127.

(3) *Memorie e documenti per la storia della Università di Pavia* etc. pag. 269.

Comunque sia nel 1819-20 si ebbero, appena iniziata la clinica, 43 parti, 80 nel 1823-24 e 106 nel 1827-28. Nel 1831 la Clinica trovavasi ove trovasi ora e ove venne posta quando fu aperta cioè alla destra del primo cortile dell' Ospedale in un sol piano: « e solamente al secondo vi sono due stanze pel dottore assistente che ha l' obbligo di pernottare nell'istituto » (1). L'istruzione pratica era di due mesi per studenti e comari « durante i quali gli uni e le altre sono tenuti a di-



Ospedale S. Matteo in Pavia

morare e pernottare nella Clinica affine di esser pronti ad esplorare ogni donna gravida che si riceve e ad assistere quelle che vanno al travaglio » (2). Ho riferito questo brano a mostrare come la Clinica ostetrica di Pavia abbia con una organizzazione regolare e previggente fatto ottanta anni fa quello che altri istituti congeneri hanno ottenuto da pochi anni!

(1) *Cenni storici* etc. pag. 511.

(2) *Cenni storici* pag. 510.

La Clinica di Pavia — ove ebbi la fortuna di rimanere sei anni sotto la guida illuminata di Alessandro Cuzzi — ottenne notevoli ampliamenti ai tempi di Lovati, fu trasformata radicalmente da Cuzzi che ne fece una vera scuola (1) e successivamente ampliata ed abbellita da Mangiagalli: essa ha vasti e numerosi locali a tre piani ed una sezione staccata per le malattie infettive. Al primo piano vi sono gli alloggi degli assistenti e degli studenti, un vasto laboratorio composto di più ambienti, come si può rilevare dall'annessa pianta, l'aula per le levatrici ed un museo importante ove si conserva l'utero asportato dal Porro con la sua prima operazione, ed una macchina fabbricata dal Galletti per ordine di Leopoldo II che la donava all'Università di Pavia (2).

Al piano superiore le sale cliniche e di operazione e per pensionanti, gli alloggi delle levatrici, e i gabinetti per il professore e per l'aiuto. Al di sopra di questo piano, in due ambienti, che non figurano nell'annessa pianta e che si trovano sopra l'anfiteatro, l'internato per le allieve levatrici — e fuori della Clinica, a pianterreno, il locale d'isolamento con apposite sale di operazione e di medicazione.

La dotazione della Clinica è di lire 1000 annue oltre ad un assegno consorziale di lire 800 ed un emolumento di lire 300 concesso dal Municipio per la consulenza ostetrica a domicilio.

Alla pianta organica del personale governativo si deve aggiungere un posto di assistente retribuito dall'Ospedale e istituito ai tempi di Alessandro Cuzzi.

Il personale attuale della Clinica è il seguente:

Prof. Innocente Clivio direttore — Gino Acconci aiuto — Verdelli Giuseppe assistente — Sacchi Antonio assistente ospedaliero — Fra Maria Clotilde levatrice maestra — Ricci Angiolina levatrice assistente — oltre agli assistenti volontari Decio e Ballabio.

Numerosi sono i resoconti pubblicati intorno alla Clinica Ostetrica di Pavia. A titolo di onore cito quello del Cornelianì che fece una relazione sull'anno scolastico 1819-20, il primo in cui a Pavia venne aperta la Clinica Ostetrica sotto il Bongiovanni (3), e successivamente ne vennero pubblicati da Om-

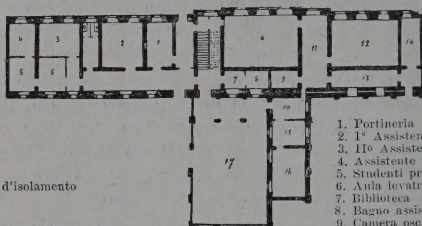
(1) Annuario dell' Univ. di Pavia. 1899-900: *Istituti scientifici* - Clinica ostetrico-ginecologica pag. 124-126.

(2) A. CORRADI — *Dell'ostetricia in Italia dalla metà dello scorso secolo sino al presente*. Commentario — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1874 pag. 20.

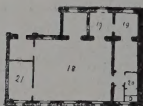
(3) CARLO CORNELIANI — *Cenno sull'andamento della Clinica ostetrica della*

CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA DI PAVIA

I. Piano terreno



II. Sala d'isolamento



18. Infermeria
19. Sala d'operazione
20. Cucina
21. Alloggio levatrice

1. Portineria
2. I^a Assistente
3. II^a Assistente
4. Assistente volontario
5. Studenti praticanti
6. Aula levatrici
7. Biblioteca
8. Bagno assistenti
9. Camera oscura
10. Analisi cliniche
11. Laboratorio chimica
12. " " microscopia
13. Archivio
14. Ambulatorio
15. Camera dissezioni - stabulario animali.
16. Museo
17. Giardino

III. Piano superiore



1. Professore-Direttore
2. Aiuto
3. Sale ginecologiche
4. Cucina
5. Alloggio maestra levatrice
6. Anticamera e sala del parto
7. Anfiteatro clinico
8. Autoclavi
9. Sala d'operazioni
10. Camere pensionanti
11. Infermeria operate
12. Alloggio assist levatrice
13. Camera per cistoscopia
14. Puerpero
15. Bambini
16. Patologia della gravidanza
17. Dormitorio gravide
18. Refettorio " "
19. Bagno

boni nel 1821 e nel 1822, da Teodoro Lovati nel 1824, nel 1825, nel 1826, nel 1827, da Ferrario nel 1828 e nel 1829, da Campari nel 1830 e nel 1831, da Ciniselli nel 1832 e 1834, da Trezzi nel 1835, da Cazzani nel 1863, nel 1868, nel 1869 e nel 1874: più recentemente da Cuzzi nel 1887 e nel 1888 e nel 1893, da Tridondani nel 1903. Chi bramasse poi avere più esatte cognizioni sulle condizioni della Clinica di Pavia, quando ne assunse la direzione Alessandro Cuzzi e le modificazioni che vi apportò, può consultare *Il mio programma* (1) e *Dieci anni dopo* (2) — così per i successivi miglioramenti fattivi da Mangiagalli e per le vicende storiche può leggere la prolusione di quest'ultimo tenuta quando salì la cattedra di Pavia (3) e il discorso per l'inaugurazione del busto a Cuzzi (4) e il lavoro di Clivio (5).

Clivio Innocente

Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica

Sull'eziologia della peritonite puerperale: comunicazione al Congresso di Pavia (col Prof. Monti) — *Atti del XII Congr. med. di Pavia*, 1887.

Studi intorno alla formazione della parte materna della placenta in alcuni mammiferi. Nota preventiva — *Gazzetta degli Ospedali*, n. 65, 1888.

Contribuzione alla terapia meccanica polmonare — *Gazzetta degli Ospedali*, n. 71, 1888.

Qualche parola sui microrganismi e sulle infezioni puerperali — *Giorn. per le Levatrici*, n. 19, 15 ottobre 1889.

Contribuzione allo studio dei mezzi pneumatici che aumentano le escursioni respiratorie dei polmoni — *Rassegna di Scienze mediche*, 1890.

Ricerche intorno ad alcuni casi di infezione puerperale — *Rivista d'Ost. e Gin.* n. 1, 2, 3, 1890.

Di un caso di endometrite saprofitica — *Rivista d'Ost. e Gin.* n. 6-7, 1890.

R. Università di Pavia dello scorso anno scolastico, cominciato dal primo di novembre 1819 a tutto luglio 1820 — *Annali Universali di Medicina* vol. XVI, 1820 (In quell'anno vi furono 43 parti).

(1) ALESSANDRO CUZZI — *Il mio programma* — Prolusione al corso di ostetricia e ginecologia, 14 novembre 1883 — *Annali d'Ost.* Anno V, 1883.

(2) ALESSANDRO CUZZI — *Le condizioni dell'Istituto ostetrico-ginecologico dell'Università di Pavia. Dieci anni dopo la prelezione « Il mio programma »* — Pavia, Tipografia e legatoria cooperativa, 1893.

(3) LUIGI MANGIAGALLI — *La mia opera laparotomica* — Prolusione: 8 marzo 1895 — *Annali di Ost.* 1895.

(4) L. MANGIAGALLI — *Discorso di apertura* — 16 ottobre 1899 — *Annali di Ost. e Gin.* Novembre 1899.

(5) I. CLIVIO — *La scuola ostetrica pavese e l'ostetricia italiana* — *L'Arte ostetrica* 1904 n. 4, 5.

Di un caso di fibriomioma cistico dell' utero — *Rivista d' Ost. e Gin.* n. 16-17, 1891.

Contributo alla diagnosi differenziale fra neoformazioni polipose maligne e benigne del collo dell'utero — *Rivista d'Ost. e Gin.* 1891, n. 16.

Due casi di putrefazione di tumori fibrosi dell' utero — *Gazzetta medica di Pavia*, n. 7, 1897.

Contributo alla conoscenza dei primi stadi dello sviluppo della placenta in alcuni mammiferi — Nel volume: « Studi di ostetricia e ginecologia » Milano, Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

A proposito di un caso di amputazione utero-ovarica cesarea — *Sperimentale, sez. clin.* fasc. 31 e 32, anno XLIII, 1894.

Contributo alla conoscenza delle terminazioni nervose dell' utero — Pavia, Tip. Cooperativa, 1894.

Contributo allo studio delle emorragie dei neonati — Pavia, Tip. e legatoria Cooperativa, 1894.

Reumatismo articolare acuto e gravidanza — *Annali d'Ost. e Gin.*, 1895.

Contributo al trattamento retroperitoneale del peduncolo e all' uso del laccio elastico nelle miomotomie — *Annali d' Ost. e Gin.* n. 11, 1896.

Di un parto distocico per stenosi cicatriziale della bocca uterina — *Annali d' Ost. e Gin.* n. 3, 1896.

I primi 22 mesi della sezione Ostetrico Ginecologica dell' Ospedale Civile di Alessandria — Alessandria 1898.

Eclampsia ed emorragia cerebrale: due osservazioni cliniche ed anatomiche — Alessandria 1898.

Di un mostro ectromelico — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1899 vol. VI.

Escoriazioni e ragadi delle mammelle e loro cura coll' ortoformio — *L'Arte ostetrica*, n. 16, 1899.

Presentazione di vertice in D. P. Tardivo moto di rotazione interna. Rara lesione del perineo — *Arte ostetrica* n. 8, 1899.

Della rottura precoce delle membrane — *Arte ostetrica* n. 3, 1899.

A proposito di un caso di ematocele solitario — *Rassegna di Ost. e Gin.* n. 8, 1901.

Di alcuni casi di grave anemia puerperale — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 8, 1901.

Il vomito incoercibile delle gravide. Relazione — *Atti Soc. it. di Ost.* 1901.

Di alcune particolarità anatomiche osservate in ovaie infantili. Comunicaz. fatta al Congr. Internaz. — Roma Settembre 1902.

Contributo alla casuistica dei papillomi della vescica — *Rassegna d'Ost. e Gin.* 1903.

Due casi di taglio cesareo per indicazioni relative — *L'Arte ostetr.* 1903.

Di alcune particolarità anatomiche osservate in ovaie infantili — *Annali di Ost. e Gin.* 1903.

Note anatomiche e cliniche su alcuni casi di fibromiomi uterini — *Rendiconti dell'Ass. Med. Chir. di Parma.* 1903.

A proposito di tre casi di mola vescicolare — *Rendiconti dell'Ass. Med. Chir. di Parma* 1903.

La scuola ostetrica pavese e l'ostetricia italiana — *L'Arte ostetrica* 1904 n. 4 e 5.

Le fistole genito-urinarie — Nel *Trattato ital. di chirurgia* — Milano, F. Vallardi.

Considerazioni cliniche intorno ad alcuni casi di grave anemia puerperale — *Atti della Soc. ital. di Ostetricia*, Palermo Ottobre 1904.

A proposito di due casi di mala conformazione dei genitali femminili — *idem*.

Note ginecologiche. (Caso di cisti ovarica complicata da pielite. Caso di tubercolosi genitale) — *Bollettino dell'Associazione Medico-Chirurgica di Pavia*. 1905.

Classificazione dei tumori ovarici. Relazione al XIII Congresso di Ostetricia — *Atti Soc. it. di Ost.* Vol. XIII, 1907.

A proposito di una complicanza non comune della nefrite in gravidanza — *Atti Soc. di Med. e Biologia* Vol. II, 1908.

Di una rara complicanza post-laparotomica — *Id.* Vol. III, 1908.

A proposito di un caso di mola vescicolare iniziale — *Folia Gynaecologica*, Vol. I, Pavia, 1908.

Taglio cesareo demolitore per fibromiomi multipli complicanti la gravidanza — *Boll. Soc. Med. Chir. di Pavia*, Pavia, 1908.

Trattato di Ostetricia (in collaborazione coi Prof. Pestalozza, Resinelli Vicarelli) — Milano, Francesco Vallardi.

A proposito degli interventi laparotomici nell'età avanzata — *Corriere Sanitario*, N. 1, 1910.

Di un forcipe a branche parallele — Lezione clinica — *Corriere Sanitario*, N. 8, 1910.

Acconci Gino

nato a Firenze il 9 novembre 1878 — Laureato a Firenze il 3 luglio 1903 — Assistente a Firenze dall'agosto 1903 all'ottobre 1904 — Assistente e poi aiuto a Pavia dall'ottobre 1904 — Libero docente 14 giugno 1907.

Perivaginite phlegmoneuse disséquante — *Revue de Gynec. et de Chir. abdom.* 1904.

Sul comportamento delle soluzioni di glucosio nella circolazione artificiale della placenta — (In coll. col dott. Santi) — Firenze, Tip. Niccolai, 1904.

Ricerche sulle sinciziolisine — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.

Il nucleo proteide della placenta umana — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.

In risposta alle osservazioni del Dott. Ascoli intorno alle ricerche sulle sinciziolisine — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.

Perivaginite flemmonosa dissecante — *Arch. Ital. di Gin.* Giugno 1905.

Gravidanza gemellare monocoria con feto papiraceo — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

A proposito di una « Nota critica » del Prof. Cesare Merletti — (In collab. col dott. Santi) — Comunicazione alla Società Toscana di Ostetricia e Ginecologia, 12 marzo 1905.

Su di una forma non comune di tumore primitivo del rene — *Boll. della Soc. Med. Chir.* di Pavia, 7 Luglio 1905.

Atrofia gialla acuta del fegato in gravidanza — *Boll. della Soc. Med. Chir.* di Pavia, 14 Luglio 1905.

Ricerche sulla formazione di plasteine dagli estratti placentari — Raccolta di scritti Ostetrici Ginecologici pel giubileo didattico del Sen. Prof. Mangiagalli. Pavia, Fusi 1906.

I fermenti proteolitici della placenta: loro valore biologico — *Ann. di Ost. e Gin.* 1907.

Sull'innervazione dell'utero nella donna — *La Ginecologia*, anno IV, — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XIII, 1907.

Ricerche sull'innervazione dell'utero umano — *Folia Gynaecologica*, Vol. I, fasc. I 1908.

A proposito dell'origine ovulare dell'atrofia gialla acuta del fegato in gravidanza e sulla migrazione degli elementi coriali — *Folia Gynaecologica*, vol. II, f. 2, 1909.

Atrofia gialla acuta del fegato ed emigrazione di elementi coriali — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. XV, 1909.

Sacchi Antonio

Nato a Milano il 13 ottobre 1879 - Laureato a Pavia il 16 Luglio 1904 - Assist. ospedaliero dal 1 febbraio 1909 al 28 febr. 1910 ed effettivo dal 1 marzo 1910.

Di un corpo estraneo introdotto in vescica a scopo abortivo — Pavia Tip. Cooperativa 1907.

Sopra due casi di tumori del legamento largo — Milano Tip. Cogliati 1907.

Per l'eziologia dell'infezione puerperale — Pavia Tip. Cooperativa 1908.

A proposito di un caso di embolia polmonare post-operatoria — *Ibidem* 1909.

Contributo allo studio dell'anchilostomiasi in gravidanza — Milano Tip. Cogliati 1909.

Le iniezioni di fibrolisina nella cura delle retrodeviazioni uterine — Firenze Tip. Luigi Niccolai, 1910.

Tridondani Enrico

Già professore supplente

Le inalazioni di ossigeno nelle malattie del ricambio materiale — Comunicazione alla Soc. med. di Pavia. — Pavia Tip. Bizzoni, 1892.

Una rara causa di provocazione di aborto — *Gazz. med. di Pavia*, 1892.

Anatomia e patologia dell'utero — *Enciclop. medica Vallardi*. Milano, 1894 (in collaborazione col prof. Cuzzi).

Della sterilità nella donna e sua cura chirurgica — *Gazzetta medica Lombarda* 1894.

Tre gravidanze normali dopo nefrectomia — *Annali di Ost. e Gin.*, Luglio 1896.

La diagnosi di sede dell' inserzione placentare — *Annali di Ost. e Gin.* N. 6, 1897.

Tachicardia e midriasi unilaterale post-laparotomiche — *Annali di Ost. e Gin.* N. 7, 1897.

Diagnosi di morte del prodotto del concepimento — Tesi di libera docenza — *Ann. di Ost. e Gin.* 1898.

Significato di alcune intime modificazioni del colostro in gravidanza — *Bollettino della Soc. med. di Pavia*, 1898.

Contributo allo studio dell' istogenesi e patogenesi dei miomi uterini — *Annali di Ost. e Gin.* N. 5, 1899.

L' eccitabilità riflessa e l' eccitabilità elettrica in gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.* N. 3, 1900.

Contributo clinico ed anatomopatologico allo studio dei fibromi cervicali — *Annali di Ost. e Gin.*, Luglio 1900.

Di un parto serotino — *L' arte ostetrica*, Agosto 1900.

Intorno a dieci casi di anchilostomiasi in gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.*, Dicembre 1900.

Diagnosi e trattamento della gravidanza extrauterina — *L'Arte ostetrica* Milano 1900.

Osservazioni sfigmografiche nell' eclampsia — *Annali di Ost. e Gin.*, Gennaio 1901.

La coniugata vera in rapporto con l' altezza sacrale — *Ann. di Ost. e Gin.* Giugno 1901.

Nuove osservazioni sfigmografiche nell' eclampsia — *Atti dell' 8^a riunione della Soc. it. di Ost. e gin.* Ottobre 1901.

Sul valore pratico del sintomo di Hégar — *L'Arte ostetrica*, Ottobre 1901.

Contributo allo studio dei bacini da assimilazione — *Annali di Ost. e Gin.* Gennaio 1902.

Il peso specifico del sangue materno e suoi rapporti con lo sviluppo e col sesso del feto — *Annali di Ost. e Gin.* Maggio 1902.

Lesioni craniche fetali da distocia e loro conseguenze — *Bollettino della Società med. chir. di Pavia*, 1902.

Vizi pelvici da paralisi infantile — *Annali di Ost. e Gin.* Settembre 1902.

Modificazioni del campo visivo nelle gestanti — *Atti del IV congresso internazionale di Gin.* Roma 1902.

Di un nuovo perforatore cranico — *Annali di Ost. e Gin.* Aprile 1903.

Note anatomiche ed etiologiche intorno a cisti dermoidi e cisti sierose insieme combinate — *Annali di Ost. e Gin.* Giugno 1903.

Splenomegalia complicante la gravidanza e il parto — *Annali di Ost.* Novembre Dicembre 1903.

Un segno certo di gravidanza gemellare — *L'Arte ostetrica*, 1903, 17.

Rendiconto sommario della Clinica Ost. Ginecologica di Pavia per l'anno 1902-1903 — Pavia Tipografia Coöperativa 1903.

Eine neuer Kindsperforator — *Centralbl. f. Gynaek.* 1903.

R. Università di Pisa.

Se l'Università di Pisa ha la sua origine ufficiale dal 1343, nel quale anno il pontefice Clemente VI con la bolla *In supremæ dignitatis* erige in Pisa lo studio generale con diverse facoltà, non bisogna disconoscere che di fatto prima di quell'epoca essa in certo qual modo funzionava. Senza accettare l'opinione di Dal Borgo che vorrebbe lasciare « per immemorabile » l'origine dell'Università Pisana (1), è fuor di dubbio che nel 1194 vi erano in Pisa studenti di legge (2) e che, dopo l'interdetto posto da Benedetto XII su Bologna, nel 1338, numerosa scolaresca emigra a Pisa: di quì la domanda del comune per il riconoscimento dell'Università e la consacrazione di una somma importante per la scuola di diritto (3) e la successiva bolla papale di Clemente VI del 1343 (4), ma già sei o sette anni prima Bartolo insegnava a Pisa e la sua gloria sorpassava quella di tutti i giureconsulti del medio evo (5).

Se non che le ristrettezze del Comune obbligano Pisa a licenziare professori, ma qualche anno dopo si domanda, e si ottiene da Urbano V nel dicembre 1364, la riconferma della bolla del 1343. Nuovo decadimento si ha dell'Università nel 1406, ma essa risorge per opera di Lorenzo de' Medici nel 1473: poi la peste allontana gli studenti e lo Studio, che va per un anno a

(1) FLAMINIO DAL BORGO — *Dissertazione epistolare sull'origine dell'Università di Pisa* — Pisa, Francesco Palloni 1765 pag. 133.

(2) Appendice all'Annuario della R. Università di Pisa per l'anno 1899-900 — Pisa, Vannucci 1900 pag. 4.

(3) F. C. SAVIGNY — *Storia del diritto romano etc.* volume secondo, parte prima c. s. pag. 188-189.

(4) FLAMINIO DAL BORGO — *Dissertazione epistolare sull'origine dell'Università di Pisa.* c. s. pag. 12.

(5) F. C. SAVIGNY — *Storia etc.* c. s. pag. 224.

Pistoia nel 1479, per pochi mesi a Prato nel 1481, poi di nuovo a Prato nel 1485 (1), torna a Pisa nel 1486, va a Firenze nel 1497 (2) poi ritorna a Pisa, ma le guerre successive fanno sì che si chiuda dopo il 1505, e viene nuovamente restaurato nel 1515 (3). Cosimo I, se ne occupa con amore, dà nuovi statuti all'Università e nel 1542 dà incarico a Filippo Del Migliore di scorrere le città della Lombardia per reclutare gli uomini più accreditati per lo studio di Pisa (4): le buone tradizioni di Cosimo sono mantenute dai successori, e lo studio fiorisce splendidamente: Galileo v' insegna dal 1589 al 1692.

Alla dinastia medicea sostituitasi la lorenese, l'Ateneo pisano viene curato e migliorato, ma nuovi turbamenti politici lo colpiscono: Ferdinando III nel rifugiarsi nel 1799 a Vienna ne ordina la chiusura: poi abbiamo la dominazione francese che nel 1808 estende il decreto imperiale del 17 marzo 1806 con cui l'Università diventa un'Accademia, sezione dell'Università imperiale. Colla restaurazione del 1814 si ripristina l'Università (5), che da tale anno al 1840 va gradatamente migliorando per opera di Leopoldo II; nè possono essere dimenticati i moti politici del 1848-49 e l'eroica condotta del battaglione universitario pisano sui campi di Curtatone e Montanara. Ed è per mire politiche che il governo granducale nel 1851 unisce Pisa e Siena in una unica Università dividendone le facoltà — lo che venne poi fortunatamente abrogato dal governo provvisorio, — non appena la Toscana è libera — il 30 aprile 1859: così l'Università riacquista la sua indipendenza e successivamente il 31 luglio 1859 la legge Ridolfi viene a regolarne l'andamento, come dopo vengono emanati i vari decreti del 1860 e la legge del 21 luglio 1862. Nell'83-85 la facoltà medica, che aveva la parte pratica a Firenze, e quindi era sino allora incompleta, si completa coll'aggiunta dei due ultimi corsi.

Oggi l'Università di Pisa conta le facoltà di medicina, giurisprudenza, filosofia e lettere, scienze, una scuola di farmacia, una scuola d'ostetricia, una scuola di agraria e una scuola di

(1) TIRABOSCHI — l. c. tomo VI, parte prima pag. 79.

(2) GIOVANNI PREZZINER — *Storia del pubblico studio e delle società scientifiche etc.* pag. 180.

(3) Appendice all'Annuario dell'Università etc. c. s. pag. 12.

(4) *Istoria del Granducato di Toscana* — tomo primo — Firenze 1781 per Gaetano Cambiagi pag. 167-168 (RIGUCCIO GALLUZZI ?).

(5) Regolamento per la Regia Università di Pisa approvato da S. A. I. e R. con benigno rescritto de' IX novembre 1814 — Pisa presso Ranieri Prosperi.

medicina veterinaria. Nell'anno scolastico 1909-910 aveva 142 studenti nella facoltà medica, 32 allieve nella scuola d'ostetricia: complessivamente 1051 iscritti, mentre ne aveva circa la metà nel 1866-67, cioè 516, attorno alla qual cifra oscillò la popolazione scolastica per diversi anni: nell'84-85 si era a 613, nel 92-93 a 836 e comincia a superare il migliaio, e tale si mantiene, dal 1894-95. Anche l'Ateneo Pisano vanta una larga schiera di insegnanti che ne tennero alta la fama: ricorderò il celebre giurista Bartolo (1), e chi ha riempito del suo nome il mondo, il sommo Galileo (2): inoltre Viviani, Torricelli, Redi, Falloppio, Vesalio, Mascagni, Malpighi, Bellini allievo prediletto di Redi (3), Borelli e Mercuriale e Cesalpino e Vaccà Berlinghieri e Cocchi che traduce in latino un manoscritto greco di chirurgia fatto sulle opere di Sorano e Oribaso (4), e tanti altri, di cui alcuni citati da Fabroni (5).



Circa l'insegnamento dell'ostetricia a Pisa le ricerche non furono nè semplici nè facili e devo alla grande cortesia di quel dotto cultore della storia della medicina, che è il prof. Carlo Fedeli, alcune notizie veramente preziose.

Anzi tutto sembrerebbe erroneo ciò che affermò il Corradi che la scuola ostetrica pisana sia sorta soltanto sul finire del secolo XVIII: probabilmente il Corradi nella sua Storia ha inteso alludere ad una vera e propria scuola d'ostetricia a se: giacchè prima di allora vi erano dei maestri di Chirurgia che durarono col loro insegnamento indipendente sino al 1699. A tale epoca cessa la scuola di chirurgia universitaria e sorge in vece quella ospedaliera affatto indipendente dall'Università. E qui il prof. Fedeli mi dà uno schiarimento che serve per intendere bene come procedessero le cose.

(1) *Memorie istoriche di più uomini illustri pisani* — tomo I^o, Pisa 1790 presso Ranieri Prosperi, nota a pag. 350.

(2) ANTONIO PACINOTTI — *Sulle perennità della memoria del Galileo a Pisa*. Discorso inaug. — Annuario dell' Univ. di Pisa 1893-94.

(3) ENRICO NESPOLI — *Notizie storiche della medicina e della chirurgia in Toscana* — Firenze per Leonardo Ciardelli 1831 pag. 17.

(4) M. PORTAL — *Histoire de l'Anatomie et de la Chirurgie* — Tome cinquième. A Paris chez P. Fr. Didot le jeune 1770 pag. 657.

(5) ANGELO FABRONIO — *Historiae Academiae Pisanae volumen III* — Pisis 1795, exudebat Cajetanus Mugnainius.

Cosimo I riunisce in una sola istituzione diversi Ospedali della Toscana, ciascuno con propria amministrazione, ma tutti facenti capo all'unico superiore, lo spedalingo maggiore, che risiedeva a Firenze in S. Maria Nova: i diversi spedalinghi favorirono gli studi della anatomia e della chirurgia, e a Pisa nel 1699 fu chiamato Accorimboni che ebbe il servizio chirurgico nell'Ospedale e ne venne così una scuola di Chirurgia ospedaliera che rimpiazzava l'universitaria e nella quale si insegnava pure l'Ostetricia.

In questa scuola insegnò nella metà del secolo XVIII Giuseppe Abati e i temi da lui dettati per gli esami provano che il suo insegnamento in Ostetricia fu clinico ed operatorio e, dice il Fedeli, per i suoi tempi completo: l'Abati insegnò sino al 1801 e intanto Giuseppe Vespa professore dello studio pisano dettava Ostetricia a S. Maria Nova (dal 1758 al 1783) e Giuseppe Unis tornato da Parigi diventava nel 1793 maestro Chirurgo nella scuola Ospedaliera e riusciva anche a farsi nominare maestro d'Ostetricia all'Università pisana non ostante vi fosse l'Abati.

L'ospedale riprende poscia il suo diritto d'insegnare Ostetricia e l'affida prima a Francesco Vaccà sino al 1803, poi al figlio Andrea che aveva studiato col Desault e che seguiva anche quando nel 1805 fu istituita la Clinica Chirurgica di cui fu nominato professore.

La restaurazione del 1814 viene finalmente a regolarizzare l'insegnamento dell'ostetricia, le cui vicende rimangono confuse per chi non sapeva di tale duplicità di insegnamento, non dimenticando ancora che in S. Maria Nova a Firenze veniva insegnata praticamente l'ostetricia dalla sezione della facoltà medica pisana — come fece ad esempio per molti anni Pietro Vannoni docente a Firenze e professore a Pisa.

Chiarite così le cose credo non inopportuno accennare ora ad un altro fatto.

In uno degli anfitratti della scuola medica di Pisa vi sono delle tabelle portanti i nomi di coloro che insegnarono Chirurgia e materie affini: i nomi che risguardano la nostra specialità sono otto, ma dopo il 5.^o presentano delle lacune che ho cercato con altre informazioni e ricerche di colmare. Segnerò con un (T) i nomi di coloro che vennero scolpiti nelle tabelle:

Gornia Giovan Battista da Bologna, ginecologo 1659-1679 (T).

Oliva Antonio da Reggio Calabria, ginecologo 1663-1687 (T).

Maneglia Giovanni Andrea da Firenze, ginecologo 1681-1700 (T).

Terenzoni Giovanni Andrea da Gragnolo, ginecologo 1695-1746. (T).

Gualtieri Nicolò da Firenze, ginecologo, 1735-1744 (T).

Unis Giovanni da Pisa, lettore d'ostetricia dal 1793 al 1799. Ciò risulta dai registri dell' Università: la tabella invece arriva sino al 1801 (T). Egli era stato a Parigi mantenuto dal Granduca: si ritira a Livorno e muore di febbre gialla nel 1804 a 60 anni.

Valli Francesco da Ponsacco, professore di ostetricia dal 1802 al 1808 a quanto sembra, non essendovi nell'archivio dell'Università le notizie del periodo della dominazione napoleonica riferentisi all'ostetricia (1).

Bianchi Giovanni da Pisa, con la restaurazione del 1814 professore di istituzioni chirurgiche ed ostetricia dal 1814 al 1824, in cui muore.

Menici Ranieri da Pisa, prof. di istituzioni chirurgiche e di Ostetricia dal 1824 al 1839, allievo di Vaccà, alla cui morte lo supplì nella clinica chirurgica: egli è citato nella storia di Siebold Hergott (2).

Centofanti Vincenzo da Pisa, professore di ostetricia e chirurgia minore (3) dal 1839 al 1845 e di ostetricia dal 1845 al 1864 (T).

Nistri Giovanni da Pisa incaricato di ostetricia e clinica ostetrica il 13 ottobre 1864 pel 1864-65 (4).

Zanobini Cesare incaricato per qualche mese nel 1865 dell'insegnamento (5).

Minati Carlo da Montepulciano, dalla cattedra di Siena

(1) Vedasi Firenze pag. 48.

(2) ED. GASP. DE SIEBOLD — *Essai d'une histoire de l'Obstetricie* — Trad. avec add. fig. et appendice par F. J. HERRGOTT — Paris E. Steinheil 1893 t. II, pag. 675.

(3) Centofanti Vincenzo, nato nel 1798, fu per qualche tempo medico condotto, poi nel 1834 venne nominato prof. di Ostetricia a Siena, succedendo al Vanini: nel 1839 è trasferito a Pisa ove riuscì a fondare la Clinica ostetrica: ebbe ad aiuto Cesare Zanobini: collocato a riposo il 7 febbraio 1864, muore il 6 gennaio 1884 ad 86 anni.

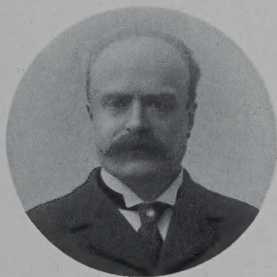
(4) Nistri Giovanni, nato nel 1815, aiuto nel 1850 del clinico chirurgico Bucci, ristorata l'Università pisana è nominato alla nuova cattedra di chirurgia, minore etc., cattedra che poi venne soppressa: nel 1859 assume quella di patologia chirurgica: ha l'incarico della Clinica ostetrica nel 1864-65, durante la malattia di Centofanti. Muore il 25 gennaio 1884.

(5) Per il prof. Zanobini vedasi Univ. di Genova pag. 68.

passa il 1 gennaio 1866 alla cattedra di Pisa come prof. ordinario e vi rimase sino al luglio 1895 (1).

Pinzani Ermanno, già assistente di Massarenti e primario alla Maternità di Bologna succede al prof. Minati come prof. straordinario il 26 ottobre 1895, e nel dicembre 1901 è promosso ad ordinario (2) e vi è tuttora.

Questo l'elenco di coloro che insegnarono Ostetricia nella Università pisana sino all'attuale insegnante prof. Pinzani. Relativamente ai liberi docenti ricordiamo Ottaviano Marchionneschi che fu abilitato in Ostetricia il 28 aprile 1885 — Vittorio Frascani il 17 maggio 1887, Pasquale Sfameni il 25 dicembre 1901, Oliva Luigi Adolfo il 26 dicembre 1903 (trasfe-



Ermanno Pinzani

(1) Minati Carlo nato a Montepulciano il 17 aprile 1824, laureato nel 1846 a Pisa e poscia nel 1849 e 1850 a Firenze in Chirurgia e in Medicina, dapprima medico condotto, poi medico assistente all'Ospedale di Firenze: supplente alla Clinica ostetrica diretta dal Vannini a Siena, nel 1859 è nominato prof. di Ostetricia a Siena, poi dal 1 gennaio del 1866 a Pisa sino all'11 luglio 1895, epoca in cui va a riposo e assume l'incarico della Storia della medicina. Muore il 21 aprile 1899. Il prof. Minati combattè nel 1848, fu amico di Mazzini, e soffrì carcere, persecuzioni, esilio. (Vedi: PINZANI. *Commemorazione* del prof. Minati alla Società italiana di Ostetricia vol. VI 1899. — PINZANI. *Necrologia* del prof. Minati. Annuario di Pisa 1899-900 pag. 266. — BARDUZZI. *Commemorazione* del prof. Minati all'Accademia dei Fisiocritici di Siena. Atti della R. Accademia dei Fisiocritici 1899 serie IV, vol. XI. — MARCHIONNESCHI. *Cenno biografico* sul prof. Carlo Minati, Firenze, stab. Civelli, 1899).

(2) Pinzani Ermanno nato il 14 luglio 1853 a Monteporzio (Pesaro), laureato a Bologna nel 1879, proassistente e quindi assistente alla Clinica ostetrica di Bologna dal 1879 al 1888, libero docente il 24 aprile 1884, primario alla Maternità di Bologna nel 1888, prof. incaricato nel 1892-94 alla Clinica ostetrica di Bologna — prof. straordinario il 26 ottobre 1895 e quindi ordinario col 1 dicembre 1901 alla Clinica ostetrico-ginec. a Pisa — Vicepresidente della Soc. ital. di Ost. e Ginec.

risce la libera docenza a Genova il 5 aprile 1905), Andrea Boni il 29 febbraio 1908, Giuseppe Coen il 9 dicembre 1909, tutti in Ostetricia e Ginecologia.

La Clinica ostetrica, se una prima volta venne istituita dal Centofanti (1), fu realmente impiantata nel 1885 dal Minati, giacchè prima non si trattava che di una scuola d'ostetricia. Attualmente essa dispone di oltre 50 letti, per l'ostetricia e per la ginecologia e rimane aperta tutto l'anno solare. In tutto il 1909 vennero accolti 175 casi di ginecologia con 113 operazioni e 393 di ostetricia: unito alla Clinica vi è un dispensario che funziona tutto l'anno e nel quale furono visitate nel 1909 502 donne presentatesi per la prima volta.



La Clinica Ostetrico-Ginecologica

La Clinica Ost. Gin. di Pisa è allogata entro l'Ospedale in un locale a tre piani con molti ambienti, oltre ad uno stabulario posto in un prato per gli animali da esperimento: essa funziona in base alla convenzione fatta col governo: è dovere aggiungere che si sta mettendo in opera un progetto di riorganizzazione delle Cliniche che verrà ad apportare notevoli miglioramenti ed ingrandimenti alla Clinica ostetrico-ginecologica la cui dotazione governativa era un tempo di sole lire 500.

Il personale constava oltre che del direttore prof. Pinzani, di un aiuto Andrea Boni, di un assistente Batini Ettore, di

(1) *Annuario dell' Università di Pisa per l' anno 1884-85. Necrologia del prof. Centofanti, pag. 135.*

un altro assistente Pirani Renato, di una levatrice maestra Sabatini Domenica, di una levatrice assistente Borgese Luigi. Precedentemente, e cioè dal 1875, appartennero alla Clinica come assistenti Cesare Nerazzini, Marchionneschi, Frascani, Mori, Gorla, Brunelli, Pasquale Sfameni, Antonini, Barbasini etc. Circa i resoconti del movimento clinico citiamo quelli di Minati, Frascani, Pinzani, Sfameni, Boni etc.

Pinzani Ermanno

Direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica.

Intorno ad una cagione tutta speciale dell' inerzia uterina nel parto e dopo di esso — *Rivista clinica*, 1884.

Condotta che deve tenere l' ostetrico presso un' incinta morta o per tale ritenuta — *Rivista clinica*, 1884.

Considerazioni teorico-cliniche a proposito di un caso di presentazione frontale — *Rivista clinica*, 1885.

Contributo allo studio degli effetti che ha in alcuni casi l'antisepsi rigorosa fatta durante il puerperio — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1885.

Sopra un segno certo della gravidanza gemella e della posizione rispettiva dei due ovi — *Rivista clinica*, 1885.

Casistica ostetrica — Bologna, Soc. tip. già compositori, 1885.

Sulla patogenesi dell' eclampsia puerperale — *Rivista clinica*, 1886.

Influenza della segala cornuta sul puerperio — *Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*, Serie VI, Vol. XX.

Sopra un caso grave d'incarceramento dell' utero gravido al quarto mese — *Annali universali di Medicina*, 1887, vol. 281.

Un caso raro di rottura prematura delle membrane — *Giornale delle Levatrici*, 1888.

L' emoglobina nelle gravide, nelle partorienti, nelle puerpere e nei neonati — *Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*, Serie VI, vol. XXII.

Considerazioni sopra un caso clinico di strana fragilità fetale — *Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*, Serie VI, Vol. XXIII.

Azione dell' antipirina sull' utero durante il parto ed il puerperio — *Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*, Serie VI, Vol. XXIII.

Sul passaggio della morfina nel latte della donna — *Gazzetta degli Ospedali*, 1889.

Sulla eliminazione della antipirina per la glandula mammaria nella donna lattante — *Annali di Chimica ecc.*, 1890.

Rendiconto statistico-sanitario dell' ospedale Maternità ed Esposti di Bologna dal 10 marzo 1888 a tutto il 1889 — Bologna Tip. succ. Monti 1890.

Contributo alla casistica delle laparomiectomie — *Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*, Serie VII. Vol. I,

Un cranioclaste inclinatore — Bologna, Soc. tip. già compositori, 1890.

Un contributo alla cura del prolasso uterino mediante la colporrafia mediana — *Rivista di Ostetricia e Ginecologia*, 1891.

Alcuni casi di ostetricia — *Rivista di Ostetricia e Ginecologia*, 1891.

Ospedale Maternità ed Esposti di Bologna — Rendiconto statistico-sanitario per l'anno solare 1890 — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1891.

Sovra un cranioclaste inclinatore. Studio sperimentale — *Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*, Serie VII, vol. II.

L'attività motoria dello stomaco nella gravidanza, nel puerperio e nell'allattamento — *Archivio per le Scienze mediche*, Vol. XV, n. 24.

A proposito della sentenza della R. Corte d'Appello di Bologna nella causa Bagnacavalli-Spedali — *Raccoglitore medico*, 1894, vol. XVII.

Quattro casi importanti di laparotomia a scopo ostetrico — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia*, Vol. I, 1895.

L'ostetricia moderna e il suo indirizzo — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1896.

Rendiconto statistico sanitario dell'istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Pisa per gli anni scolastici 1895-96 e 1896-97 — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia* — 1898.

Caso d'idramnio — *La Clinica moderna*, 1898.

Ricerche sperimentali intorno ad alcune modificazioni portate dalla castrazione ovarica sul ricambio materiale e sulla costituzione del sangue — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*, 1898.

Gravidanza complicata a cisti ovarica — *La Clinica moderna*, 1898.

La posizione di Walcher — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia*, Vol. V, 1898.

Ancora un caso di taglio cesareo in seguito a ventrofissazione — *Atti della Società italiana di Ost. e Gin.* vol. V, 1898.

Ricerche sperimentali intorno agli effetti dell'amputazione della portio sulla nutrizione dell'utero — *Annali di Ost. e Gin.* 1898.

Resoconto del movimento clinico del regio istituto ostetrico-ginecologico di Pisa durante l'anno scolastico 1897-98 — Pisa, Tip. Ferdinando Simoncini, 1898.

Influenza della posizione sulla forma e sulle dimensioni del bacino — *Comptes-rendus du Congrès périodique international de Gynécologie et Obstétrique*, 3^e session, Amsterdam, 1899.

Commemorazione del Prof. Comm. Carlo Minati fatta al VI congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Atti della Società Italiana di Ost. e Gin.* vol. VI, 1899.

Un fatto strano nella storia delle raccolte tubariche — *Atti della Società italiana di Ost. e Gin.* vol. VI, 1899.

Necrologia del Prof. Carlo Minati — *Annuario della R. Università di Pisa*, 1899-900.

Rottura spontanea dell'utero nel primo periodo del parto — *Bollettino della Società Toscana di Ost. e Gin.* 1902.

Dieci casi di eclampsia puerperale osservati in soli cinque mesi nella

clinica ostetrico-ginecologica di Pisa — *Bollettino della Società toscana di Ost. e Gin.* 1902.

Malattie degli annessi uterini nel « Trattato italiano di chirurgia » edito dalla casa Dott. Francesco Vallardi di Milano.

Prefazione e note alla traduzione italiana del trattato « Malattie delle donne » di Fritsch, fatta sulla 10 ediz. tedesca dal Dott. A. Boni — Milano, Dott. Francesco Vallardi.

Nuovi casi di eclampsia puerperale curati col veratrum viride — *Bollettino della Società toscana di Ost. e Gin.* 1903.

Contributo clinico all'etiologia ed alla terapia dell'eclampsia puerperale — *Atti della Società italiana di Ost. e Gin.* vol. IX, 1904.

Sull'importanza prognostica dell'eclampsia puerperale — *La Ginecologia*, 1904.

Fibroma ovarico bilaterale — *La Ginecologia*, 1905.

Grosso mioma sottomucoso del canal cervicale a forma di polipo, estratto dalla vagina — *La Ginecologia*, 1905.

Contributo clinico allo studio del carcinoma del collo uterino in gravidanza con speciale riguardo alla cura — *Atti della Società italiana di Ost. e Gin.* vol. XI. 1906.

Carcinoma secondario dell'utero, di ambedue le ovaie e delle trombe in seguito a carcinoma della mammella — *La Ginecologia* 1906.

Alcune note su tre casi d'isterectomia subtotale e annessiectomia bilaterale — *La Ginecologia*, 1907.

Grosso fibromioma del canal cervicale in gran parte espulso dai genitali e in preda a gangrena — *La Ginecologia*, 1908.

Fibromioma cistico sottosieroso dell'utero con numerose e salde aderenze — *La Ginecologia*, 1908.

La misurazione del bacino — *Atti della Società italiana di Ost. e Gin.* vol. XV, 1910.

Rottura spontanea dell'utero nel soprapparto — *La Ginecologia*, 1910.

Della necessità che da una legge dello stato vengano stabilite delle norme per la tutela dei bambini affidati all'allattamento mercenario (In collab. col dottor Eugenio Modigliano) — *Atti del II Congresso per l'Igiene dell'allattamento e la tutela della prima infanzia*, 1903.

Boni Andrea

Nato a Ponsacco 14 agosto 1871 — Laureato a Firenze 11 luglio 1894 — Assistente alla Clinica Ost. di Pisa dal 1899 ed Aiuto dal 1906 — Libero docente 29 febbraio 1908.

Uterus bicornis unicollis in rapporto alla gravidanza, al parto e al puerperio — *La Clinica Ostetrica*, 1901, fasc. X, XI e XII.

Un caso di distocia da ipertrofia del collo dell'utero — *Bollettino della Società toscana di Ost. e Gin.*, anno I - seduta del 2 Febbraio 1902.

Prima traduzione italiana del trattato di Fritsch « Malattie delle donne » sulla X^a edizione tedesca — Milano, Dott. Francesco Vallardi.

Alcune ricerche chimiche sopra le urine delle gravide — *Boll. della Soc. tosc. di Ost. e Gin.*, 1903, n. 1.

Nuovo caso di ipertrofia del collo dell' utero in donna gravida — *Boll. della Soc. tosc. di Ost. e Gin.*, 1903, n. 5.

Alcune ricerche chimiche sulle urine delle donne nello stato puerperale — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1904, n. 2, 3, 4, 6.

Resultati di alcune determinazioni quantitative dei corpi e basi puriniche nelle urine delle gravide e puerpere — *La Ginecologia*, 1905, fasc. 12.

I corpi purinici nelle urine delle gravide e delle puerpere — *Ann. di Ost. e Gin.*, Gennaio 1906.

Placenta previa centrale. Parto prematuro spontaneo con passaggio del feto attraverso alla placenta — *La Ginecologia*, 1906, fasc. 6.

Fibromiomi nei difetti di conformazione dell' utero — *Arch. ital. di Ginecologia*, 1906, vol. II, N.º 1.

Un caso di utero didelfo — *La Ginecologia*, 1906, fasc. 12.

L' ipertrofia longitudinale del collo dell' utero come complicanza della gravidanza e del parto — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1907, N.º 1.

Malformazioni dell' utero nei loro rapporti colle funzioni di maternità — Tesi di libera docenza — Pisa, tipogr. Valenti 1907.

Mixosarcoma dell' ovaio — *La Ginecologia*, 1908, fasc. 10.

Parto distocico per fibroma necrosato dell' utero — *Arch. ital. di Gin.*, 1908, n. 10.

Carcinoma della vulva — *La Ginecologia*, 1909, fasc. 2.

Operazioni ostetriche e ginecologiche eseguite nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Pisa — Pisa, tipogr. Valenti 1909.

Su di un caso di fibroma necrosato dell' utero — *La Ginecologia*, 1909, fasc. 17.

Craurosi leucoplasica della vulva e carcinoma del clitoride — *La Ginecologia*, 1909, fasc. 23.

Pirani Renato

nato a Pisa 11 Giugno 1883, laureato a Pisa 10 luglio 1906. Assistente alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Pisa nel 1906-07 come volontario e dal 1907 come effettivo.

Le alterazioni dell' endometrio nei fibromiomi dell' utero — *Atti della Soc. ital di Ost. e Gin.*, Vol. XIII.

Sarcoma primario del collo dell' utero — *La Ginecologia*, 1908.

Adenomioma dell' utero — *La Ginecologia*, 1909.

Contributo allo studio di sarcomi del collo uterino — *Annali di Ost. e Gin.*, 1909.

Batini Ettore

nato a Vicopisano 12 ottobre 1874, laureato a Firenze 6 luglio 1889 — Assistente alla Clinica Ostetrico-ginecologica di Pisa dal 1899-900 al 1905 come volontario; dal 1905 come effettivo.

Contributo alla cura della endometrite settica puerperale fatta col drenaggio — *Boll. della Soc. tosc. di Ost. e Gin.*, 1903, n. 6.

Due casi di gravidanza in donne nefrectomizzate — Comunicazione alla *Soc. tosc. di Ost. e Gin.* — Seduta del Dicembre 1903.

Su due casi di gravidanza in donne nefrectomizzate — *Ann. di Ost. e Gin.* Luglio 1905.

Rottura del seno cerebrale longitudinale del feto in un parto spontaneo attraverso un bacino viziato — *La Ginecologia*, anno IV, fasc. 8, 30 Aprile 1907.

Carcinoma del corpo dell' utero — *La Ginecologia*, 1909, fasc. 23.

R. Università di Roma.

Chi vuole rintracciare le origini dello Studio di Roma, non può dimenticare che sotto Innocenzo, salito al pontificato nel 1198, si promossero gli studii teologici, che da Onorio III vennero grandemente favoriti, e ai quali Innocenzo IV aggiunse una scuola di diritto (1), come deve essere ricordato Carlo d' Angiò che concesse uno *studium generale* con editto del 14 aprile 1265 (2): queste scuole però aumentate anche da Clemente V rappresentavano lo *studium curiæ romanæ* (3) che anche dopo rimase distinto dall'Università e perdurò per tutto il secolo XV.

È a Bonifacio VIII che si deve, dopo Innocenzo IV, la fondazione dell'Università romana da lui creata con la bolla del 20 aprile 1303 (4): Giovanni XXII nel 1318 accorda il privilegio di dar gradi accademici, ma trasportata la Sede pontificia ad Avignone, l'Università conduce una vita miseranda e si chiude nel 1370, per riaprirsi dopo il ritorno di Gregorio XI avvenuto nel 1376, per poi tornarsi a chiudere alla fine del secolo, ed essere nuovamente riaperta in seguito alla bolla di Innocenzo VII del 1° settembre 1406, che chiama ad insegnarvi dotti professori. Alla morte di quel pontefice l'Università si chiude di nuovo, ed Eugenio IV con bolla del 10 ottobre 1431 la fa aprire e restaurare, per modo che quasi gli conviene il nome di secondo creatore dell'Archiginnasio (5).

(1) SAVIGNY — *Storia* etc. c. s. pag. 198.

(2) *Compendio di notizie storiche sulla Università romana e sugli istituti annessi*. Annuario dell'Università di Roma 1899-900, Appendice pag. 5.

(3) FILIPPO MARIA RENAZZI — *Storia dell'Università degli studj di Roma*. — Roma, stamperia Pagliarini 1803 vol. 1 pag. 29.

(4) FILIPPO MARIA RENAZZI — *Storia dell'Università*, c. s. vol. 1 pag. 58.

(5) EMILIO MORPURGO — *Roma e la Sapienza*. Compendio di notizie storiche sull'Università Romana — pag. 16.

L'Università romana, che fiorisce sotto Eugenio IV e Nicolò V, langue sotto i successori, rifiorisce con Leone X che ne riforma la costituzione nel 1513, sino a che pel sacco di Roma del 1527 viene chiusa e l'anno successivo Clemente VII ne destina ad altro uso le rendite (1).

Fortunatamente la chiusura dura poco e con Paolo III è tolta, e nel 1539 l'Ateneo è ricostituito e da allora gli studii vengono coltivati con amore. Sisto V, che aveva insegnato teologia nell'Università, se ne occupa con grande interesse, la protegge, e tra l'altro fa porre sul frontone l'iscrizione *Initium Sapientiae est timor Domini* (2). Roma forse non ebbe mai un sì eletto numero di valenti professori di medicina quanto nel periodo di tempo che va dalla morte di Paolo III alla assunzione di Sisto V.

Circa il nome di Sapienza dato all'Università romana, Renazzi non sa quando si sia cominciato a chiamarla così: pare secondo lui che il primo sia stato un certo Fernandes domenicano in una sua opera stampata nel 1568 in cui dice tra l'altro *Academia Romana quam vocant sapientiam* (3).

Verso la fine del XVII secolo l'Università decade: se ne occupa in modo speciale ma con scarso risultato Clemente XI: Benedetto XIV dalla decadenza fa risorgere l'Università a floridissime condizioni (4), emana delle riforme nel 1744 e nel 1748 e separa gl'insegnanti a seconda delle facoltà: verso la fine del settecento la facoltà medica ha 9 professori tra cui 1 di ostetricia. Occupata Roma dalle armi francesi, l'Università dapprima rimane aperta, poi al principio del secolo si chiude sino a che Pio VII la fa riaprire e il 26 novembre 1801 ha luogo la cerimonia dell'inaugurazione (5). Il governo francese dà all'Ateneo romano nel 1809 e 1810 nuovi ordinamenti, ma restaurato il dominio dei papi, si ritorna alle antiche istituzioni e si arriva persino a creare una cattedra di fisica sacra. Leone XII colla bolla *Quod divina Sapientia*, del 28 agosto 1824, riordina con l'Università di Roma (6) anche

(1) FILIPPO MARIA RENAZZI — *Storia dell'Università etc.* vol. II, 1804 pag. 91.

(2) FILIPPO MARIA RENAZZI — *Storia dell'Università etc.* vol. III. 1805, pag. 4.

(3) RENAZZI *idem* vol. II, pag. 166.

(4) IOSEPHO CARAFA — *De Gymnasio romano et de eius professoribus* — Romae 1751 typis Antonii Fulgonii pag. 267.

(5) RENAZZI *idem* vol. IV, 1806 pag. 42.

(6) *Relazione e notizie intorno alla R. Università di Roma* — Roma stabilimento Civelli 1873 pag. 21.

le altre dello Stato Pontificio, aumenta le cattedre etc. Nessun fatto degno di nota avviene sotto i successori.

Riunita Roma all'Italia comincia subito un'era di risurrezione per l'Ateneo della capitale italiana: molti professori vengono chiamati da altre università, alcuni dei preesistenti vanno a riposo o lo chiedono per le mutate condizioni politiche! poi si ha tra l'altro un decreto di Lamarmora del 12 novembre 1870 col quale si istituiscono diverse cattedre, tra cui quella di Clinica Ostetrica. Interessante è la relazione del consigliere di luogotenenza Brioschi per la Istruzione sulle condizioni dell'Università romana (1), alla quale colla legge del 12 maggio 1872 viene estesa la legge Casati ossia si pareggia Roma alle Università primarie — poi col R. D. del 27 agosto si estendono ad essa molti regolamenti e si permette provvisoriamente l'insegnamento della veterinaria che poco dopo viene definitivamente soppresso.

L'Università consta attualmente delle Facoltà di medicina, di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, della Scuola di ostetricia e della Scuola di farmacia. Inoltre autonoma vive la Scuola di applicazione per gli ingegneri. Nel primo anno in cui Roma diventò finalmente la divinatoria e sospirata capitale d'Italia, aveva 723 studenti, che nel 1884-85 erano 1047 e nel 1894-95 1916, nel 1899-1900 2352 e nel 1901-1902 2588.

Nell'anno scolastico 1909-1910 essa aveva iscritti 437 studenti alla facoltà medica, 61 allieve levatrici, 1477 studenti in giurisprudenza, con un totale di 3039 studenti: ed aggiungendovi 274 studenti della scuola di applicazione per gli ingegneri, si arrivava alla ragguardevole popolazione complessiva di 3313 studenti.

L'Università di Roma ebbe ad insegnanti nella facoltà medica Andrea Cesalpino, Bartolomeo Eustachio che fu il primo a sezionare cadaveri a Roma, Realdo Colombo che sezionò il cadavere di S. Ignazio di Lojola (2), Varolio, Giorgio Baglivi, Lancisi che lasciò erede l'ospedale di santo Spirito a condizione che vi si erigesse una sala per la cura delle donne,

(1) Relaz. dell'on. consigliere di luogotenenza per la pubblica istruzione a S. E. il Ministro Correnti riguardante le condizioni materiali della Università romana, per F. BRIOSCHI, 20 gennaio 1871 — *Relazione e notizie intorno alla R. Università di Roma*, Roma Stab. Civelli 1873, pag. 126.

(2) SALVATORE DE RENZI — *Storia della medicina in Italia*, vol. terzo, p. 165.

il chirurgo Flaiani ricordato con parole di alto encomio da Corradi (1), ed altri molti di fama incontestata.

Il nome di Baglivi si concatena per una strana combinazione a quello di due grandi anatomici che amo ricordare. Giorgio Baglivi, naufragato sulle coste d'Otranto alcune barche di Ragusa, vi perdettero il padre e solo rimase del naufragio con un fratello: ospitato, allevato e fatto studiare dai fratelli Baglivi per riconoscenza assunse il nome dei benefattori (2). Morgagni, invece come si è visto, cade bambino in un torrente ed è salvato per caso da un passante (3). Andrea Vesalio a sua volta invece di ritorno da Gerusalemme, in espiazione si dice del fallo di aver sezionato un vivo, naufraga ed è gettato dall'onde nell'isola di Zante ove pel disagio vi trova la morte (4)!

Relativamente al palazzo universitario devesi ad Alessandro VI il pensiero del maestoso edificio che ancora accoglie l'ateneo dell'*eterna città* e per la cui fabbrica assegnò 2000 ducati: ad Alessandro VII venne riservata la fortuna di veder terminata la fabbrica nel 1660 (5).



Benchè sin dal secolo XVI vi fossero nell'Archiginnasio romano insegnanti speciali di malattie delle donne, e benchè Pio IV chiamasse a dettare tali lezioni Girolamo Mercuriale che ebbe a successore Alessandro Menghini prima e poi Giacinto Altomari (6), noi non possiamo parlare di un vero insegnamento ostetrico se non alla 2ª metà del secolo XVIII.

Pio VI emanò un editto onde le levatrici fossero istruite negli elementi dell'ostetricia e l'avvocato concistoriale Pasquale Di Pietro insistè presso il pontefice, affinchè un giovane fosse inviato a studiare ostetricia a Parigi. E il giovane su cui cade la scelta è *Francesco Asdrubali* (nato a Loreto

(1) ALFONSO CORRADI — *Della Chirurgia in Italia* etc. Bologna tipi Gamberini e Parmeggiani 1870, pag. XVI-XVII.

(2) SALVATORE DE RENZI — *Storia della medicina in Italia*, vol. quarto, p. 174.

(3) Vedasi *Univers. di Pavia* pag. 145.

(4) *Dizionario classico di med. int. ed est.*, tomo 22, pag. 718.

(5) *Compendio di notizie storiche* etc. c. s. — *Annuario del 1899-900*. Appendice pag. 75 e succ.

(6) G. EMILIO CURATULO — *L'Arte di Juno Lucina in Roma — Storia dell'ostetricia dalle sue origini sino al secolo XX* — Roma tipografia Sallustiana 1901, pag. 147-148.

nel 1756) figlio ad un medico. Tornato in Italia dopo aver studiato 3 anni sotto Leroy, con bolla dell'11 aprile 1786 Pio VI fonda la cattedra di ostetricia e gliela affida; egli doveva fare l'intero corso sino ad aprile agli studenti e dopo istruire le levatrici nella scuola per esse destinata nell'Ospedale S. Rocco aperto alle partorienti dalla munificenza del Cardinale Salvati. E fu per questo, e per l'appoggio materiale dell'Avv. Di Pietro che istituì pure una medaglia d'oro ogni anno per il migliore allievo d'ostetricia, che Asdrubali insegna circa 40 anni sino al 1827 e quando chiese il riposo, non aveva diritto a giubilazione o pensione, ma Leone XII gliela concede da estendersi anche alla famiglia dopo la morte di lui. « Chi scrive questi cenni si trovò presente quando gli fu data la grata novella della generosità sovrana. Fu veduto quel canuto e modesto vegliardo inginocchiarsi e ringraziare con sommessa fronte il cielo e il supremo gerarca ». Così scrisse Chimenz (1). Asdrubali — che ebbe ad allievi Sernicoli, Leonardi e Savetti — morì il 20 luglio 1834.

Oltre a questa cattedra, contemporaneamente o poco prima si era pensato di istituire un insegnamento di ostetricia nell'Ospedale di S. Spirito, insegnamento che per volontà di Benedetto XIV fu unito alle istituzioni chirurgiche.

E questa cattedra venne affidata prima al *Ionci*, poi più tardi a *Giovanni Geremè Santarelli* (2) allievo del Nannoni, poi al *Sernicoli* (3), ma siccome tali corsi non erano obbligatorii, erano poco frequentati (4).

Ricordo a titolo di curiosità che Geremè Santarelli in un suo lavoro (*Saggio di alcuni casi chirurgici* Forlì, Casali 1819) descrive una operazione di ernia omentale sciolta che eseguì su se stesso.

Nel 1816 si sarebbe bandito un concorso per una cattedra di ostetricia e a tale concorso si presentò anche Pietro Manni,

(1) CHIMENZ — *Elogio di Francesco Asdrubali* — Giornale arcadico di scienze, lettere ed arti, Roma 1847 vol. CXII pag. 179.

(2) Giovanni Geremè Santarelli n. Forlì 11 luglio 1770, studia a Pisa e Firenze, viaggia a lungo all'estero per perfezionarsi — è da Pio VI nominato prof. di ostetricia nell'ospedale S. Spirito e medico chirurgo delle milizie. Dopo l'invasione francese torna a Forlì dove insegna ostetricia al ginnasio e si dedica alla chirurgia. Muore a Forlì 4 aprile 1842.

(3) Felice Sernicoli romano fu professore sopra numero alla Chirurgia forense e alla Chirurgia clinica alla Sapienza e lettore di chirurgia e operaz. chir. a S. Spirito e S. Gallicano.

(4) G. EMILIO CURATULO — *L'Arte di Juno Lucina in Roma*. c. s. pag. 185.

ma non ebbe seguito e pare che la cattedra venisse dal Cardinale Camerlengo data in seguito senza concorso e pare anche che il prescelto fosse il Manni. Non potei nell' Archivio di Stato di Roma trovare, forse per la ristrettezza del tempo, un documento che stabilisse questo fatto: quello che certo si è che dopo Asdrubali l' insegnamento dell' ostetricia fu tenuto da *Pietro Manni* (e non Mauri come ripetutamente (1) stampa Curatulo). Nel 1827 il Manni chiede di poter andare all' estero a provvedersi di macchine ostetriche per formare un gabinetto a sue spese e donarlo all' Università: e nell' Archivio di Stato di Roma ho potuto leggere diverse lettere dello stesso Manni di cui una datata 4 Settembre 1827 in cui ringrazia e del permesso accordatogli e di farsi sostituire dall' emerito Asdrubali: « onde conoscano di quali principii d'onore e di disinteresse io sia animato in questa operazione » stabilisce di dare tutto il suo onorario all' Asdrubali aggiungendo che la gioventù sarà grata di aver cooperato alla continuazione nell' insegnamento di « un classico professore che ha sparsa tanta fama di se in Italia e fuori ».

E siccome Manni vuol occuparsi poi nel ritorno del nuovo Museo ostetrico che si è offerto di erigere a sue spese, e teme per la sua salute di non poter disimpegnare l' ufficio cattedratico, chiede ancora nel 1827 di esser sostituito da Asdrubali e di avere pure un coadiutore stabile e propone Leonardi Filippo. Nel novembre del 1830 Manni, proprietario della cattedra di ostetricia, la cede senza riserva a Filippo Leonardi il quale per ciò a sua volta rinuncia ad ogni diritto di successione alla Clinica Chirurgica (2). Manni diventa prof. emerito e *Filippo Leonardi* è nominato prof. di ostetricia nello stesso anno 1830, posto che occupa sino alle vacanze estive del 1837 nella quale epoca muore per asiatico morbo (così un documento dell' Archivio di Stato di Roma).

Morto Leonardi si decise di bandire nel 1838 un concorso per la cattedra di ostetricia e il relativo manifesto in data

(1) CURATULO — *L'arte di Juno Lucina* c. s. pag. 237-238-241.

(2) Filippo Leonardi romano matricolato in chirurgia ad honorem nel 1798 e premiato in chirurgia nel 1799. Sta fino al 1802 all' Osp. S. Spirito, nel 1802 è sostituito a S. Giovanni Laterano, nel 1805 chirurgo primario e lettore di Chirurgia in S. Giovanni Laterano — nel 1816 Lettore in soprannumero di anatomia a S. Gallicano — nel 1817 è incaricato dalla Deputazione degli Ospedali di occuparsi dell' insegnamento ostetrico — nel 1827 è nominato supplente nell' occorrenza alla cattedra di ostetricia del prof. Manni; il 27 agosto 1830 succede al Manni nella cattedra di ostetricia — muore nel 1837.

21 agosto 1838 è riprodotto da Curatulo (1): tale cattedra è ambita da Savetti, Laurenzi, Canestrelli e Baroni, lo stesso che insegnò istituzioni chirurgiche e ostetricia a Bologna (2). La vittoria tocca a *Filippo Savetti* che era diventato nel 1830 soprannumero del Leonardi e che tale rimase dopo le vacanze della cattedra sino alla risoluzione del concorso. Savetti insegnò dal 1839 per quasi 17 anni e muore nel 1855 (3). Dai documenti dell' Archivio di Stato di Roma risulterebbe ancora che Manni ebbe prima per coadiutore o supplente Clementi, poi morto questi Savetti e quindi Leonardi per la rinuncia di Savetti.

Antonio Panunzi (4), che dall' 11 febbraio 1853 era sostituto alla cattedra di ostetricia teoretica con diritto a successione colla morte di Savetti ne diventa titolare, e cioè, nel 1855: fondata la clinica ostetrica nel 1870, venne chiamato a dirigerla sino a che nel 1874 va a riposo. Col Panunzi vi è come incaricato della parte teorica *Ercole Pasquali* (5) nel 1871, già incaricato dell' insegnamento degli elementi di ostetricia alle allieve sin dal 1868, nel quale anno era succeduto ad *Alessan-*

(1) CURATULO op. c. pag. 238.

(2) Paolo Baroni (vedasi Bologna pag. 7 ed 8) che aveva 38 anni nel 1838, laureato a Bologna, assistente nell' Ospedale Maggiore di quella città nel 1823, disettore nel 1822, prof. sost. di anatomia, chirurgia teoretica ed ostetricia nel 1826, studia a Parigi nel 1829; prof. di chirurgia teoretica ed ostetricia a Bologna nel 1831: direttore generale della sanità pubblica nel 1836 a Roma (Notizie raccolte da una sua lettera esistente nell' Arch. di Stato di Roma).

(3) Filippo Savetti studia a Roma ove riporta pel profitto una speciale medaglia, poi si esercita sotto il padre nell' ospedale delle partorienti di S. Rocco, quindi da Pio VII è eletto primario coadiutore al padre, e morto quest' ultimo, continua in tale ufficio: nel 1830 è soprannumero di Leonardi e tale rimane anche dopo la di lui morte: nel 1839 fu eletto alla cattedra di ostetricia nell' Archiginasio romano: nel 1846 aveva 62 anni: muore nel 1855.

(4) Antonio Panunzi nato a Morlupo l' 11 aprile 1806 — addottorato a Roma nel 1825 — prima è aiuto di Clinica Chirurgica, poi nel 1838 chirurgo primario per le partorienti ed assistente della Maternità di S. Rocco — nel 1845 chirurgo primario a S. Spirito. — Prof. sostituto di Ostetricia 11 febbraio 1853, con diritto a successione, titolare 1 marzo 1855 — titolare di Clinica Ostetrica nel 1870 — va a riposo 17 settembre 1874 — muore il 2 marzo 1877 (vedasi: Annuario della R. Università di Roma 1877-78 pag. 97-98).

(5) Ercole Pasquali nato a Roma 7 giugno 1825, laureato nel 1846 — esercita liberamente per un ventennio — va a Parigi a studiare e di ritorno ha nel 1868 la direzione della piccola Clinica Ostetrica nell' Ospedale S. Giovanni — è chirurgo primario negli Spedali di Roma — è incaricato della Ostetricia all' Università 16 novembre 1871 — straordinario 22 marzo 1875, ordinario 28 aprile 1887. Muore 4 gennaio 1906 (vedasi anche: E. PESTALOZZA *Commemorazione del Prof. Ercole Pasquali*. Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. vol. XII — CESARE MICHELI: *Ercole Pasquali*. Annali di Ostetricia 1906 1° semestre pag. 149).

dro De Andreis (1). Ritiratosi Panunzi, Pasquali riunisce tutto l'insegnamento ostetrico, diventa nel 1875 straordinario, nel 1887 ordinario e muore nel gennaio 1906. Gli succede come prof. ordinario il 1.° febbraio 1906 ed occupa tuttora tale posto *Ernesto Pestalozza* (2), allievo di Cuzzi, già prof. ordinario a Firenze.

In trent'anni si ebbero in Roma le seguenti libere docenze: Vincenzo Maggioli in ostetricia 10 giugno 1879 e poi in ginecologia 9 agosto 1883: Marocco Cesare in ginecologia 9 dicembre 1886 e in ostetricia 3 giugno 1895: La Torre Felice



Ernesto Pestalozza

in ostetricia 15 novembre 1890 e in ginecologia 30 maggio 1898: Curatulo Giacomo Emilio in ostetricia e ginecologia 15 gennaio 1891. Tullio Rossi Doria in ostetricia e ginecologia 21 marzo 1898: Mazzoni Gaetano in ginecologia 14 dicembre 1899: Regnoli Alessandro 1898, Rocchi Francesco Saverio 1902, Micheli Cesare 1905, Francesco Mirto 1905, Cova Ercole 1906, tutti in ostetricia e ginecologia. Cesare Marocco ha nel 1909 traslocato a Siena le due libere docenze.

(1) Alessandro De Andreis ebbe due lauree, fu chirurgo sostituto negli Spedali di Roma nel 1851, coadiutore a Panunzi con diritto a successione nello Spedale di S. Rocco. Stette due anni all'estero a Vienna coi Prof. Braun e Špaeth e a Parigi con Tarnier, poi ebbe per incarico nel 1865 la piccola Clinica e Maternità allo Spedale S. Giovanni in Laterano.

(2) Pestalozza Ernesto nato a Milano il 20 dicembre 1860, laureato a Pavia nel 1884; dopo aver compiuto il servizio militare, entra come assistente alla Clinica ostetrica di Pavia nel novembre 1885 con Alessandro Cuzzi e vi rimane sino alla sua nomina a prof. straordinario a Genova, 7 novembre 1891. È libero docente nell'Università di Pavia dal 9 agosto 1889. Traslocato da Genova a Firenze il 30 dicembre 1893, vi è promosso ordinario il 3 dicembre 1896 ed è trasferito a Roma il 1 febbraio 1906 — È Vicepresidente della Società italiana di Ostetricia e Ginec.

Il personale della Clinica nel 1909-910 è così composto: Prof. Ernesto Pestalozza, direttore; Ercole Cova I.^o aiuto; Tullio Rossi Doria, Cesare Micheli, Giuseppe Noccioli, aiuti; Alfonso Maurizi, Valerio Artom di Sant' Agnese, Francesco Pulvirenti, Alfonso Cuzzi, assistenti effettivi.

Non tutto questo personale presta però servizio nella Clinica: T. Rossi Doria è destinato all'insegnamento teorico delle allieve levatrici, e C. Micheli, G. Noccioli e A. Maurizi prestano servizio presso la Guardia Ostetrica.

Il personale effettivamente destinato alla Clinica risulta adunque di un aiuto (Ercole Cova) e tre assistenti (Valerio Artom di Sant' Agnese, Francesco Pulvirenti, Alfonso Cuzzi), coadiuvati dagli assistenti volontari Paolo Gaifami, Michele Bolaffio, Ernesto Mancini, Placido Puglisi, Achille Mencacci, Carlo Lasagna. V'è inoltre una levatrice maestra, Lodovina Lamponi, e tre levatrici assistenti: Forlani Teresa, Antonini Marianna, Narduzzi Elina. Questo personale, secondo la legge votata nel luglio 1909 dovrebbe subire una notevole riduzione, venendo limitato ad un aiuto, quattro assistenti e due levatrici.

Nel passato, a cominciare dai tempi del Panunzi, furono assistenti alla Clinica Ostetrica di Roma: Pellegrino Piermarini, Luigi Lolli Ghetti, Arturo Bompiani, G. B. Tomassoni, Regnoli Alessandro, Rocchi Franc. Saverio, Michele Simonetta, Giacomo Emilio Curatulo etc.

La Clinica ostetrica fino all'anno 1865 non aveva esistito « per ubbie del governo pontificio » (1): a quell'epoca Pio IX si decise di fondare presso l'ospedale di S. Giovanni al Laterano una Clinica che servisse per la istruzione dei giovani, ma il materiale ne era insufficiente: dopo il 1870, per decreto Lamarmora del 12 novembre, la clinica fu stabilita nell'Ospedale di S. Rocco e dopo 2 anni venne ritrasportata al Laterano, dove non aveva cessato di funzionare.

Fino a pochi anni fa la Clinica ostetrico-ginecologica di Roma era in condizioni molto infelici. Contava soli 10 letti, destinati a malate di ginecologia, mentre funzionava da sezione ostetrica la Maternità di San Giovanni, appartenente agli Ospedali riuniti di Roma. Il Prof. Pasquali, oltre che direttore della Clinica, era anche primario della Maternità, ma il personale assistente della Clinica non prestava servizio nella sezione

(1) Annuario dell'Università di Roma 1899-900 con appendice — *Clinica ostetrico-ginecologica* pag. 95.

ostetrica alla quale era destinato un aiuto chirurgo nominato dalla amministrazione degli Ospedali. Anche le levatrici, in numero di tre, erano alla dipendenza dell'amministrazione degli ospedali.

La Maternità contava 20 letti, più 19 per la sezione celate; non vi era alloggio per gli assistenti, nè internato per gli studenti nè per le allieve levatrici. I parti erano ultimamente circa 1000 all'anno, mentre le malate accolte nella Clinica (Sez. ginecologica) erano da 90 a 100. Prima, ad es. negli anni 1868-76, si ebbero complessivamente 2680 parti (1).

Al principio del gennaio 1906 la Clinica ostetrico-ginec. venne fortunatamente trasferita nei nuovi locali al Policlinico.

L'idea del grandioso Policlinico romano sorse a Guido Baccelli che lo propose nel 1874 e venne concretato nella convenzione del 1881: è costruito su disegni dell'architetto Giulio Podesti e nel gennaio 1888 le LL. MM. posero la prima pietra. Gli edifici furono compiuti dopo circa 12 anni, ma solo nel 1904 incominciò a funzionare la parte dipendente dall'amministrazione degli Ospedali mentre le Cliniche furono aperte nel gennaio 1906.

Il Policlinico Umberto I è costituito da un complesso di fabbricati che sorgono su un'area di 154 000 mq. fra Porta Pia e Porta S. Lorenzo, di fronte alle mura di Belisario. I diversi fabbricati sono riuniti da corridoi; lo spazio tra un fabbricato e l'altro è tenuto a giardino. Nella parte centrale sta il palazzo dell'amministrazione, la dispensa, le cucine, le caldaie che distribuiscono il vapore ai diversi reparti. Il Policlinico è capace in tutto di 1500 letti; la sua costruzione ventilata in 15 milioni di lire (2) è costata circa 25 milioni.

La Clinica ostetrico-ginecologica, abbastanza separata dai rimanenti edifici, occupa l'angolo Nord-Est del Policlinico. È un grande fabbricato a tre piani con 150 ambienti (oltre i sotterranei dove trovano posto diversi locali di servizio), la cui costruzione ha superato la spesa di due milioni.

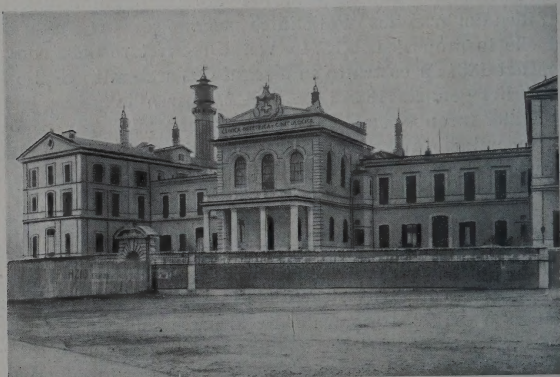
Al piano terreno si trovano i locali per la direzione, l'amministrazione, l'Ambulatorio, l'internato per gli studenti, la biblioteca, la scuola per le allieve levatrici, i laboratori, l'alloggio per i portieri e per le infermiere, e finalmente 10 letti della sezione di ostetricia.

(1) E. PASQUALI — *Sulle condizioni della Maternità in S. Giovanni* — Roma Tipografia di G. Via 1877.

(2) *Annuario dell' Univ. di Roma* per 1899-900 pag. 97 e 99.

Il primo piano, del quale riproduciamo la pianta, è specialmente destinato alle sezioni cliniche: vi si trova però anche la scuola, con anfiteatro in cemento armato capace di più di 100 posti, e un apparecchio Koristka per le proiezioni di preparati microscopici, di oggetti opachi e di diapositive. Pure al primo piano si trova una stanza per radiografie, con apparecchi completi e di ultimo modello: nella stessa stanza esiste anche l'apparecchio per fulgorazione.

Il rimanente del primo piano è destinato alle sezioni cliniche, e, come risulta dalla pianta, è diviso in tre reparti: gestanti e sale da parto, puerperio e ginecologia.



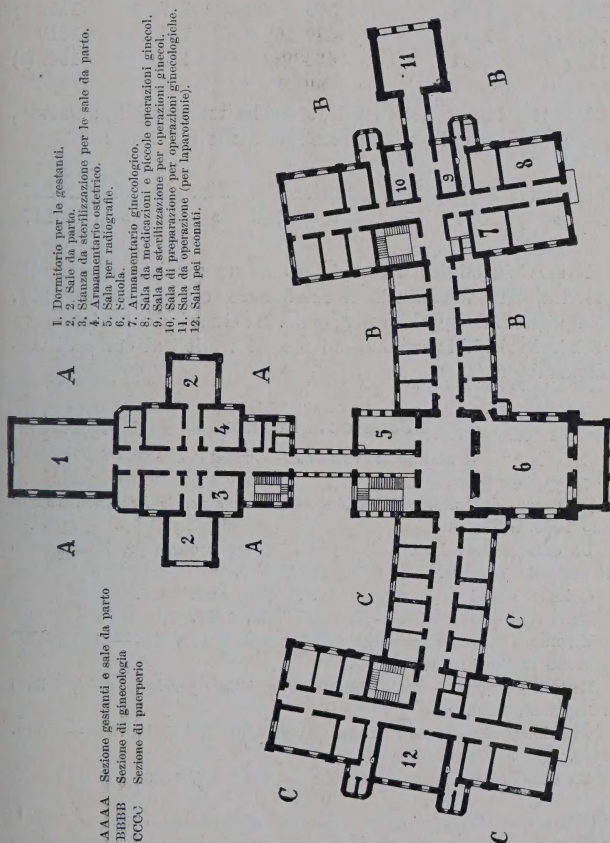
Facciata della Clinica ostetrico-ginecologica

Al secondo piano, con distribuzione corrispondente alle sezioni principali, si trovano l'isolamento ostetrico, l'alloggio per gli assistenti, e l'alloggio per le levatrici, il quale comprende anche le camere per l'internato delle allieve.

Malgrado la grandiosità degli ambienti e la ricchezza dell'arredamento, il materiale ostetrico e ginecologico fu sul principio piuttosto scarso, giacchè le convenzioni stabilite al momento dell'apertura dell'Istituto assegnavano alla Clinica 46 letti: 20 per la sezione ostetrica e 26 per quella ginecologica. Però fu possibile di aumentare abbastanza presto il numero dei letti. Al principio del 1907, si poté aprire una sezione di isolamento, con 10 letti. Nello stesso anno altri 10 letti venivano accordati a sussidio della sezione ostetrica dalla

locale Congregazione di Carità, e posti in uno speciale reparto al pian terreno: poi altri letti vennero dati dall'Amministrazione ospedaliera soprattutto a sussidio della sezione

PIANTA DEL I PIANO DELLA CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA DI ROMA



ostetrica: il numero totale ammonta perciò attualmente a 92, ed è sovente insufficiente.

Il numero delle ricoverate è stato nei diversi anni progressivamente crescente.

Anno	Sez. ostetr.	Sez. ginec.	Sez. isolam.	Totale
1906	776	236	—	1012
1907	1089	303	117	1509
1908	1266	409	144	1819
1909	1371	434	132	1937 (1)

Per il primo semestre del 1910 si ha un sensibile aumento, confrontandolo col periodo corrispondente del 1909 :

I semestre 1909 :	Sez. ostetrica	690	Sez. ginecologica	227
I »	1910	»	»	765
				»
				277

Il servizio clinico è completato da un servizio di guardia ostetrica, che incominciò a funzionare col Dicembre 1907, disimpegnato da apposito personale. La Guardia ostetrica serve specialmente all'istruzione dei medici iscritti al corso di perfezionamento (2).

Pestalozza Ernesto

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Sul cancro dell' utero. Riflessioni — *Giornale per le Levatrici*, 15 febbraio 1886, n. 3.

Un caso di convulsioni epilettiformi in un neonato per infossamento del parietale — *Gazz. delle Clin.*, 1887, n. 7.

Quindici giorni da Martin — *Gazz. degli Osped.* 1887.

Delle cisti della vagina — *Rivista clinica*, 1887.

Un nuovo processo operativo nella cura della cervicite — *Atti del XII Congresso medico* in Pavia, 1887.

Rottura d' utero — *Nelle Conferenze e letture per le levatrici*, Milano E. Reggiani, 1888.

Contributo alla diagnosi dei tumori papillomatosi dell' ovaio — *Giorn. intern. delle Scienze mediche* 1888.

Un caso di amputazione congenita — *Morgagni*, 1888.

(1) COVA — *L' indirizzo clinico e operativo nella Clinica ostetrico-ginecologica di Roma* — Rendiconto per l' anno 1908 — Archivio italiano di ginecologia, 1909, N. 7, 8, 9.

COVA — *Rendiconto clinico per l' anno 1909* — Roma, Società editr. laziale, 1910.

(2) Vedasi più innanzi: *Guardie Ostetriche*.

Placenta (Fisiologia e patologia) — Articolo dell' *Encicel. med. ital.* Milano F. Vallardi 1888.

Studi anatomici e clinici sull' utero in gravidanza e in travaglio — Nel volume: *Studi di Ostetricia e Gin.* Milano tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

Fibromi d' utero e gravidanza. Dissertazione per la libera docenza — Pavia tip. fratelli Fusi, 1890.

Di alcune anomalie del funicolo ombelicale — *Riv. di Ost. e Gin.*, 1890.

Graphische Darstellung des foetalen Herzimpulses — *Atti del X Congresso internazionale.* Berlino 1890.

Note statistiche e casistica ginecologica — Pavia, tip. fratelli Fusi 1891.

Contributo allo studio dei sarcomi dell' utero — *Morgagni*, 1891.

Raro esito remoto della mola vescicolare — *Morgagni*, 1891.

Un caso di ematocolpos. Considerazioni sull' epitelio cilindrico nelle atresie e nelle cisti della vagina — *Riv. di Ost. e Gin.* 1891.

Anatomia dell' utero umano in gravidanza ed in travaglio (con atlante) — Milano, dott. Francesco Vallardi, 1891.

Contributo alla grafica dei movimenti fetali — *Rassegna di Scienze mediche* 1891.

Un caso di migrazione interna — *Riforma medica* 1891.

Sulla cura operativa della retroflessione uterina — *Boll. della R. Acc. med.* di Genova 1892.

La Clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Genova nell' anno scolastico 1891-92. Lezione di chiusura — Genova tip. del R. Istituto sordo-muti 1892.

Di alcune rare complicazioni nervose della gravidanza — *Gazzetta degli Ospedali*, 1892.

Contributo alla diagnosi clinica ed anatomica delle cisti del legamento largo — *Boll. della R. Acc. med.* di Genova, 1893.

Sull' eziologia dell' eclampsia puerperale — *Boll. dell' Acc. medica di Genova* 1893.

Di una rara indicazione alla isterectomia vaginale — *Acc. med. di Firenze* 1894.

Su due tagli cesarei — *Acc. med. di Firenze* 1894.

Dieci casi di isterectomia totale addominale — *Atti dell' Accad. med. fisica fiorentina* 10 dic. 1894.

Cura della retroflessione uterina colla fissazione vaginale anteriore — *Atti XI Congr. Med. internaz.* 1894 vol. V.

Sull' epitelio del corion nei suoi rapporti fisiologici e patologici — *idem* vol. V.

Sull'evoluzione delle cellule deciduali dopo il parto — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1895.

Sul sarcoma deciduo-cellulare — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia* 1895.

Contributo alla cura operativa della gravidanza extrauterina — *Ann. di Ost. e Gin.* 1895.

- Delle trombosi puerperali e post-operative — *Clinica Moderna* 1895.
- Sul significato patologico degli elementi coriali e sul così detto sarcoma deciduo-cellulare — *Ann. di Ost. e Gin.* 1895.
- Sammelreferat über die italienische geburtshülfliche Litteratur für 1894 — *Mon. f. Geb. u. Gyn.* 1895.
- Trattato di ostetricia e di ginecologia di Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli, Pestalozza — Vol. I. Introduzione storica (pag. XCIV a CXLIII) e Vol. II. *Operazioni ostetriche.* (In collaborazione col prof. Guzzoni Degli Ancarani) — Milano Fr. Vallardi.
- Alessandro Cuzzi e la sua opera scientifica — *Boll. della Soc. med. chir. di Pavia* 1895.
- Dei tumori dermoidi dell' ovaio — *Clinica moderna* 1895.
- Le indicazioni dell'isterectomia totale addominale — *Lo Speriment.* 1895.
- Pro veritate. Perizia medico-legale coi proff. Filippi e Borri — *Pistoia tip.* Flori e Biagini 1895.
- Dell' ematocele periuterino — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1895.
- Laparotomia primaria per gravidanza extrauterina — *Atti Acc. medico-fisica fiorentina* 25 marzo 1895.
- Isterectomia totale addominale come complemento di taglio cesareo — *Atti Acc. med. fis. fiorentina* 1895.
- La terapia odierna delle infezioni puerperali — *La Settimana med. dello Sperim.*, 1896.
- Sul moderno concetto e sulla cura della eclampsia puerp. — *idem.* 1897.
- Fréquence relative et formes les plus usuelles des rétrécissements du bassin. Relazione al Congresso di Ginevra 1896 — *Genève W. Kundig*, 1897.
- Perizia medico-legale nella causa Avallone Giaquinto — 1897.
- Sulla rottura spontanea dell' utero in travaglio di parto — *La Settimana med.* 1898.
- Sulla terapia chirurgica del cancro dell' utero in gravidanza — *Atti dell' Acc. med. di Firenze*, 1898.
- A proposito della sede della cisti dermoidi dell' ovaio — *Ibidem* 1898.
- L' asfissia del feto in travaglio di parto e la procidenza incompleta del cordone ombelicale — *Arte ostetrica* 1899 n. 6.
- Indications de l' opération césarienne de la symphyséotomie, de la craniotomie, et de l'accouchement prématuré artificiel — *III. Congr. internaz. di Ost. e Gin.* — Amsterdam 1899.
- A proposito della posizione di Walcher — *La Clinica Ostetrica* 1899.
- Eclampsia puerperale, pseudoeclampsia ed eclampsia larvata — *Rivista critica di Clin. med.* 1900.
- La pielonefrite in gravidanza — *Riv. crit. di Clin. med.* 1900.
- Sull' eziologia della gravidanza extrauterina — *Atti dell' Acc. med. fis. fiorentina*, 1900.
- Sulla gravidanza extrauterina ripetuta — *Atti della Soc. it. di Ost.* 1900.
- La gravidanza extrauterina — *Atti della Soc. it. di Ost.*, vol. VII, 1900.
- Dei mezzi migliori per favorire l' allattamento materno — *Atti del II. Congresso per l' igiene dell' Allattamento*, 1901.

- Il Congresso internazionale di Ostetricia e Ginecologia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1901.
- Sulla gravidanza tubarica recidivante — *Annali di Ost. e Gin.* 1901.
- Gravidanza tubarica sinistra con torsione del peduncolo — *idem.*
- Etiologie et nature des infections puerpérales — Rapport au Congrès international de Médecine à Paris 1900 — Paris, Masson, 1901.
- Nel XXV anniversario della operazione Porro — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1901.
- Miotomia in puerperio — *Atti della Soc. tosc. di Ost. e Gin.* 1901.
- Contributo allo studio della formazione dell'imene — *Annali di Ost. e Gin.* 1901.
- I risultati del moderno indirizzo terapeutico in Ostetricia e Ginecologia — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1902.
- Contributo alla cura operativa del prolasso genitale — *Boll. della Soc. tosc. di Ost. e Gin.* 1902.
- Gravidanza tubarica sinistra con torsione del peduncolo — *Ibidem.*
- Embolismo polmonare post-operatorio — *Id.*
- Isterectomia dopo il parto per rottura d'utero — *Id.*
- Fibroma edematoso dell'ovaio destro — *Id.*
- Anomalia nel secondamento da inserzione tubaria della placenta — *Id.*
- Gravidanza tubarica interstiziale — *Id.*
- Utero ed ovaia di donna osteomalacica operata di taglio cesareo demolitore — *Id.*
- Due casi di taglio lateralizzato del pube — *Id.*
- Distacco totale di placenta in gravida nefritica — *Id.*
- Colpoiperplasia cistica — *Id.*
- Utero bicorni unicollare — *Id.*
- Per l'inaugurazione del IV Congresso internaz. di Ost. e Gin. — *Atti del IV Congresso* 1902.
- Zwei Fälle von Lateralschnitt des Beckens nach Gigli — *Zentr. f. Gyn.* 1903.
- Giuseppe Vespa e la Clinica ostetrica di Firenze — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1903.
- Per l'inaugurazione del IX Congresso della Società italiana di Ost. e Gin. — *Ibidem.*
- Di una rarissima forma di gravidanza extrauterina addominale secondaria — *La Ginecologia*, 1904.
- Mola vescicolare e corionepitelioma — *La Ginecologia*, 1904.
- Dei modi migliori per tutelare l'allattamento materno nelle classi povere — *Atti del III. Congresso per l'Igiene dell'allattamento*, 1904.
- Perizia in causa Fraccaroli-Rezzonico — 1904.
- Commemorazione del Prof. G. Engelmann — *Atti X Congr. Soc. ital. di Ost.* 1904.
- Isterismo e utero — *La Ginecologia*, 1904.
- Isterectomia complementare nella cura operativa dei tumori ovarici — *La Ginecologia* 1904.
- La lotta contro il cancro dell'utero — *La Ginecologia*, 1904.

- La pielonefrite nello stato puerperale — *La Ginecologia*, 1904.
- Sulla provocazione del parto mediante puntura delle membrane — *La Ginecologia* 1905.
- Le psicosi post partum — *La Ginecologia* 1905.
- Dell' appendicite in gravidanza — *La Ginecologia* 1905.
- Sterilizzazione facoltativa ed aborto criminoso — *La Ginecologia* 1905.
- Ancora sulla infezione amniotica — *La Ginecologia* 1905.
- Per la cura chirurgica della pioemia puerperale — *La Ginecologia* 1905.
- Tubercolosi e gravidanza — *La Ginecologia*, 1905.
- Fibromi e menopausa — *La Ginecologia*, 1905.
- Malattie di cuore nei fibromi — *La Ginecologia*, 1905.
- Emorragie intraperitoneali nei fibromi — *La Ginecologia*, 1905.
- Isterectomia per utero fibromatoso gravido in travaglio abortivo — *La Ginecologia* 1905.
- Dell' impianto dell' ovo sulla fimbria ovarica — *La Ginecologia*, 1905.
- Contributo alla diagnosi della gravidanza extrauterina — *La Ginecologia*, 1905.
- Sulla cura operativa della retroflessione uterina — *Atti Soc. ital. di Ost.* 1906.
- Un contributo allo studio della gravidanza extrauterina — *Atti Congr. Soc. ital. di Ost.* 1906.
- Commemorazione del Prof. E. Pasquali — *Atti Soc. ital. di Ost.* 1906.
- Sul segmento inferiore dell' utero — *Atti Soc. ital. di Ost.* 1906.
- Laparotomia per retroflessione irriducibile dell' utero gravido — *La Ginecologia* 1906.
- Incidenti postlaparotomici — *La Ginecologia*, 1906.
- Il monumento a Semmelweis — *La Ginecologia* 1906.
- Cisti dermoide del canal inguinale — *Atti Congr. Soc. ital. di Ost.* 1907.
- Commemorazione del Prof. Massin — *Atti Congr. Soc. ital. di Ost.* 1907.
- Sulle indicazioni della pubiotomia e sulla pubiotomia sottocutanea — *Atti Congr. Soc. ital. di Ost.* 1907.
- Per la profilassi della febbre puerperale — *Policlinico, sez. pratica*, 1907.
- I risultati più recenti delle operazioni addominali nella cura del cancro dell' utero — *La Ginecologia*, 1907.
- La mobilitazione precoce delle operate e le trombosi postoperatorie — *La Ginecologia*, 1907.
- Riconoscimento dei meriti di Gigli per l'ostetricia — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.
- La lotta contro il cancro dell' utero — *Atti della Soc. ital. di Ost.* 1908.
- Relazione del primo anno di esercizio della Guardia Ostetrica — 1909.
- L' accouchement dans les bassins rétrécis — *L' Obstétrique* 1909.
- Mola vescicolare e corionepitelioma — *R. Acc. medica di Roma* 1909.
- Della retroflessione uterina rigida — *Atti Congr. Soc. ital. di Ost.* 1909.
- Malattie delle donne. Traduzione da A. Martin, 1^a e 2^a edizione italiana — Milano F. Vallardi.
- Manuale di Ostetricia per le levatrici di A. Cuzzi, 5^a edizione riveduta dall' A. — 1903.

Trattato di Ostetricia e di Ginecologia Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli e Pestalozza — vol. 3° in corso di stampa — Milano. F. Vallardi.

Atti del IV. Congresso di Ginecologia e Ostetricia — Firenze-Roma. G. Bencini. 1904.

La Ginecologia, Rivista Pratica, anni I-VII — Firenze. L. Niccolai.

Trattato italiano di ostetricia (coi prof. Resinelli Clivio e Vicarelli) — Milano Fr. Vallardi, in corso di stampa.

Cova Ercole

Nato a Milano 4 febbraio 1877 — Laureato a Firenze nel 1901 — Assistente volontario alla Clin. ost. di Firenze dal 1 Nov. 1901 al 31 Ott. 1903 poi 2° Assistente sino al Marzo 1906 — Aiuto straordinario alla Clinica Ost. di Roma dal Marzo 1906 all'ottobre 1907 e dal 1 Novembre 1907 primo Aiuto — Libero docente 13 Giugno 1906.

Studio istologico di un caso di elefantiasi della vulva — *Bollett. Soc. toscana di Ost. e Gin.* 1902.

Due casi di malformazione dei genitali muliebri — *id.* 1902.

Comportamento dei leucociti eosinofili durante il travaglio del parto e nelle albuminturie gravidiche — *Id.* 1902.

Endotelioma del collo dell'utero — *Id.* 1903.

Funzionamento dell'« Aiuto materno » — *Id.* 1903.

Endometrite tubercolare in puerperio — *Id.* 1903.

Nefrectomia e gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.* 1903.

La reazione iodofila nel sangue nello stato puerperale — *Id.* 1903.

Sul modo di comportarsi dei leucociti eosinofili in circolo nella gravidanza nel parto e nel puerperio — *Atti del IV Congr. internaz. di Ost. e Gin.* Roma, 1903.

Contributo allo studio delle caruncole amniotiche — *Atti della Soc. italiana di Ost. e Gin.* 1903.

Sullo strappo del cordone ad annios integro — *La Ginecologia*, 1904.

Gli endoteliomi dell'utero — *Arch. italiano di Gin.*, 1904.

Mostruosità fetali multiple — *La Ginecologia*, 1904.

Modificazioni istologiche dei polipi mucosi dell'utero nei casi di gravidanza extrauterina — *La Ginecologia* 1904.

Le modificazioni del sangue nella gravidanza normale — *Id.* 1904.

Studio morfologico delle arterie dello stomaco — *Archivio di Anatomia ed Embriologia*, 1904.

Per la genesi dei cistomi racemosi dell'ovaio — *Arch. ital. di Ginec.* 1904.

Contributo alla casistica delle cisti vaginali — *La Ginecologia*, 1904.

La complicità dell'uretrocele vaginale con la calcolosi — *La Ginec.* 1904.

Le emorragie genitali nella gravidanza, non derivanti dalla cavità uterina — *La Ginecologia*, 1904.

Di una rara forma di piosalpinge — *La Ginecologia* 1905.

La prognosi materna e fetale nei casi di infezione del liquido amniotico — *Annali di Ost. e Gin.*, 1905.

Le oftalmie metastatiche puerperali — *La Ginecologia*, 1905.

Carcinoma primitivo della vagina complicante la gravidanza — *Idem*, 1905.

Esiste una citotossina specifica per l'ovaio? — *Id.* 1905.

Per la lotta contro il cancro dell'utero — *Id.* 1905.

Le metastasi vaginali dei carcinomi del corpo dell'utero — *La Ginecologia*, 1905.

Di un secondo caso di elefantiasi della vulva. — *Id.* 1905.

L' eclampsia nelle pluripare — Nota preventiva — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1905.

L' eclampsia nelle pluripare — *La Ginecologia*, 1905.

Sulla eclampsia recidivante — *Id.* 1905.

Idrometra nel corno rudimentario di utero bicorni, con idrosalpinge — *Id.* 1906.

Piosalpinge tubercolare, bilaterale, e comunicazione delle due sacche per mezzo dei padiglioni — *Id.* 1906.

Le indicazioni moderne agli interventi embriotomici — *Id.* 1906.

I primi sei anni di funzionamento dell' « Aiuto materno » in Firenze — Firenze, 1906.

Note anatomiche nella gravidanza tubaria — Nel volume in onore del prof. Mangiagalli. — Pavia, 1906.

Sul contenuto degli spazi intervillosi nella gravidanza tubarica — *La Ginecologia*, 1906.

Contributo allo studio della necrosi nei fibromi uterini — *Id.* 1906.

Ricerche ematologiche sopra un caso di gravidanza in donna splenectomizzata — *Id.* 1906.

Di un novo umano della seconda settimana — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1906.

Sopra alcune particolarità di struttura degli epiteli nella tubercolosi papillare del collo dell' utero — *La Ginecologia*, 1907.

Ueber ein menschliches Ei der zweiten Woche — *Archiv für Gynäk.* 1907.

Sulle così dette cellule del Langhaus periferiche e i loro rapporti coi vasi — *La Ginecologia*, 1907.

Sulla funzione secretoria dell' epitelio tubarico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1907.

Adenomiomi dell' utero associati a cisti dell'ovaio — *Folia Gynaecologica*, 1908.

Sul taglio cesareo ripetuto nella stessa donna — *La Ginecologia*, 1908.

Ricerche batteriologiche sui lochi normali — *Folia Gynaecologica*, 1908.

Gravidanza tubarica e inondazione peritoneale — *Bollettino della R. Accademia medica di Roma*, 1909.

La tubercolosi papillare del collo dell' utero — *Pathologia*, 1909.

Isterectomie addomino-vaginali per cancro col metodo Zweifel-Wertheim — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1909.

Sul valore diagnostico e prognostico degli esami batteriologici nelle infezioni puerperali — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1909.

Ricerche sul potere emolitico degli streptococchi — *Ann. di Ost. e Gin.* 1909.

Sul contenuto batterico della cavità uterina dopo il secondamento artificiale — *La Ginecologia*, 1909.

L'indirizzo clinico e operativo nella clinica ostetrico-ginecologica di Roma — *Arch. ital. di Gin.* 1909.

Un contributo allo studio delle alterazioni placentari nell'albuminuria gravidica — *La Ginecologia*, 1910.

Quattro casi di taglio cesareo extraperitoneale — *Bollettino della R. Accademia medica di Roma* — 1910.

Rendiconto clinico del R. Istituto ostetrico-ginecologico di Roma per l'anno 1909 — Roma, tipografia Laziale, 1910.

Micheli Cesare

Nato il 18 maggio 1866 a Spoleto (Umbria) — Laureato il 14 luglio 1890 a Roma — Assistente-Chirurgo negli Ospedali di Roma nel 1890-1891 — Assistente ordinario nella Clinica chirurgica di Roma marzo 1891 - ottobre 1892 — Aiuto-Chirurgo negli Ospedali di Roma 1892-1895 — Supplente Direttore della Maternità dell'Ospedale di S. Giovanni 1894-95 — Assistente straordinario nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Roma dal 1896, poi aiuto straordinario nel 1898 — Direttore-Supplente nella Maternità « Panunzi » 1900 — Aiuto ordinario nella Clinica Ostetrico-ginecologica col Prof. Pasquali poi col Prof. Pestalozza dal 1901 — Comandato Aiuto-Direttore della « Guardia Ostetrica », annessa alla Clinica, 1908 — Chirurgo-Primario-Ostetrico degli Ospedali di Roma e Direttore della Maternità dell'Ospedale di S. Giovanni 1910 — Libero docente in Ost. e Gin. 10 dicembre 1905.

Alcuni studi di chirurgia sperimentale sull'ileo-coloplastica — *Boll. Accad. Med. di Roma* anno XVIII. Fasc. VI e VII. 1892.

L'ipertrofia compensatrice del rene. Studio di chirurgia sperimentale — Roma Stabil. tip. ital. 1893.

L'estirpazione delle capsule surrenali e le infezioni sperimentali — Roma Stab. tip. ital 1895.

Contributo alla chirurgia epatica. Un lembo costo-diaframmatico per operare sulla faccia convessa e sulla cupola del fegato — *Atti Soc. ital. di Chir.* Anno XI. Roma 1896.

Due casi di ferita del ventre in donne al VI ed all'VIII mese di gravidanza. Ferite dell'utero e del prodotto del concepimento — *Riforma medica*, vol. I. n. 21. 1896.

L'operazione di Baldy nella cura del prolasso uterino — *Boll. Soc. Lanc. Osped.* Anno XVI fasc. II. 1896.

Di una particolarità di tecnica operatoria per l'isteropessi addominale anteriore, a proposito di un caso di fissazione addominale dell'utero, seguita da due gravidanze fisiologiche — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol IV. 1897.

Immunità e potere patogeno. Studi clinici e sperimentali — Dal volume per il XXV anno d'insegnamento di F. Durante, Roma, 1898.

Sulla rotazione assiale osservata in due miofibromi dell'utero. Nota clinica — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. VI. 1899.

L'analgesia spinale cocainica in ginecologia. Osservazioni cliniche — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. VII. 1900.

I traumi in gravidanza — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. VIII. 1901.

Di un apparecchio da ipodermoclisi per un più pronto soccorso, spe-

cialmente utile nella pratica ostetrica d'urgenza — *Boll. della Soc. Lancis. degli Ospedali di Roma*, Marzo 1904.

La gelatina per la profilassi delle emorragie operatorie in ostetricia e ginecologia — *Policlinico* 1905.

Di una isterectomia in gravidanza per fibromiomi multipli — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XI. 1905.

Rottura spontanea del fondo di un utero biloculare in travaglio di parto — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XII. 1906.

L'importanza della grafica della mestruazione nella diagnosi ginecologica — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XIII. 1907.

Una trivella craniotono-irrigatrice — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Il mio turno di aiuto-chirurgo nell'Ospedale di S. Giovanni in Roma, con la supplenza nella Direzione del Reparto di Maternità — (Agosto 1894 gennaio 1895). Ricordi e Commenti — Roma Stabil. tipog. della Società editrice laziale, 1909.

Traduzione italiana dell' « Operative Geburtshilfe der Praxis und Klinik » del Dr. Hermann Fehling con 200 note del Traduttore ed un'Appendice per il Taglio cesareo soprasinfisario — Milano Dott. Franc. Valardi 1910 (in corso di stampa).

Rendiconto clinico dei due primi anni della « *Guardia Ostetrica* di Roma » annessa alla R. Clinica Ostetrico-ginecologica. Direttore Prof. E. Pestalozza — Anni 1908-1909 — Roma Stabil. tipog. della Società editrice laziale, 1910.

Rossi Doria Tullio

Nato a Bologna il 26 aprile 1864 — Laureato a Roma 8 giugno 1890 — Assistente alla Clinica ostetrico-ginecologica dal 19 novembre 1892 e poscia aiuto — Libero docente 21 marzo 1898 — già Assistente alla maternità Panunzi dal 1891 al 1893 — Assessore per l'Igiene a Roma.

Trasmisibilità di alcune infezioni per mezzo della secrezione lattea — *Riforma Medica* 1890.

L'eredità delle malattie — *Il medico di casa. Bibl. Med. pop.* N. 28 1891.

Sopra alcune diarree a carattere epidemico prodotte dal b. coli comune nei bambini — *Riforma medica* N. 178. 1892.

Ueber einige durch das Bacterium coli commune an Kindern hervorgerufene Diarrhöen mit epidemischen Charakter — *Centralbl. f. Bakteriologie u. Par.* 1 Ott. 1892.

Su di alcune specie di « streptotrix » trovate nell'aria studiate in rapporto a quelle già note e specialmente nell' « *Actinomyces* » — *Annali dell'Istituto d'Igiene sperim.* della Univ. di Roma Vol. I (n. s.) Fasc. 4^o 1892.

Contributo alla etiologia delle diarree estive nei bambini — *Annali dell'Istituto d'Igiene sperim.* della Univ. di Roma (Vol. II n. s.) fasc. IV. 1893.

Un po' di sintesi nello studio delle malattie infettive — *Il Policlinico* 15 Febbr. 1894.

Contributo allo studio del tetano puerperale specialmente in rapporto alla diagnosi batteriologica — *Il Policlinico*, 1894, vol. I. C. fasc. 2.

Ueber das Vorhandensein von Protozoën bei der Endometritis chronica glandularis — *Archiv f. Gynaek.* 1894, vol. XLVII, fasc. 1.

Contributo allo studio delle tossiemie e delle infezioni gravidiche — *Il Policlinico*, 1894, vol. I. C. fasc. 23.

Sull' assistenza ostetrica nelle maternità e nell' esercizio privato dal punto di vista della puerperalità — *Suppl. al Policlinico*, 1894, n. 4, 5, 6.

Sulla necessità di ospedali speciali per i tisiici — *Idem.* 1894.

Sulle auto-intossicazioni in gravidanza — *Rassegna d' Ostetricia* 1895.

Herff: Trattato di tecnica operativa ostetrica. Traduzione con numerose note — Roma, Soc. ed. Dante Alighieri 1895.

Guida agli esami delle allieve levatrici compilato sui trattati e sulle lezioni del Leopold e del Credè, del Pasquali e del Cuzzi — *id. id.* 1895.

La teoria blastomicetica del cancro — *Idem.* n. II. C. fasc. 10 1895.

Noch einmal zur Protozoenfrage-Erwiederung an doct. Pick — *Berliner Klinische Wochenschrift*, 1895.

Sulla possibilità di ingrandire i diametri del bacino con una opportuna posizione della partorienti. — Sui vantaggi della posizione a gambe pendenti nel parto. — La posizione di Walcher nel parto — *Suppl. al Policlinico* 1895 e 1896.

A proposito della teoria blastomicetica del cancro. Risposta al Dr. Pianese per lo scritto « In difesa di una sua nota sulla natura dei corpi cancerosi — *Il Policlinico* Vol. III C. 1896.

Ueber die lokalen und allgemeinen Intoxicationen als prädisponirende Ursache der Puerperalinfektionen — *Münch. med. Woch.* N. 51 e 52 1896.

I blastomiceti nel sarcoma puerperale infettante (Deciduoma maligno, sarcoma deciduo-cellulare etc.) — *Il Policlinico* Vol. III C. 1896.

Ienner e il centenario della vaccinazione — Roma, *La vita italiana*, 1896, fasc. 1.

Sulle intossicazioni locali e generali come causa predisponente alle infezioni puerperali. Contributo allo studio del puerperio patologico — *Atti del II Congresso della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1896.

Sul valore della sieroterapia nella febbre puerperale — *Atti della Soc. ital. d' Ost.* vol. III. 1896.

Bibliografia ostetrica e ginecologica italiana per l'anno 1895, compilata secondo la classificazione decimale, per incarico della Società italiana d'Ostetricia e Ginecologia — Roma, 1897. Tip. dell'unione cooperativa editrice.

Bibliografia medica italiana. Repertorio periodico dei lavori di medicina che si pubblicano in Italia, classificato secondo il sistema decimale. Pubblicazione trimestrale: 3 volumi — *Ibidem*, Società ed. Dante Alighieri.

Introduzione alla bibliografia medica italiana con la spiegazione del sistema decimale di classificazione — *Il Policlinico*, anno IV, n. 2.

Sulla necessità di preparare la donna al parto — *Atti del IV Congresso della Soc. ital. d' Ost. e Gin.* 1897.

Proposte per l' istituzione di una assistenza alle madri povere nella gravidanza, nel parto e puerperio — *Atti del IV Congr. della Soc. ital. d' Ost. e Gin.* 1897 e *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1897 n. 11.

Il senso della vita e la *moralità fisica* di Spencer — Roma, Unione coop. editrice, 1897.

Assistenza materna. Proposte per l'istituzione di una Assistenza alle madri povere nella gravidanza, nel parto e nel puerperio — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1897.

Bibliografia ostetrica e ginecologica italiana per l'anno 1896, compilata secondo la classificazione decimale, per incarico della Società italiana d'Ostetricia e Ginecologia — Roma, Tip. dell'Unione coop. editrice 1898.

Sul concetto di infiammazione (Nel volume per il giubileo del prof. Durante) — Roma, Società editrice Dante Alighieri 1898.

L'istituzione di sanatorii-ospizii per la cura e la profilassi della tubercolosi in Italia — *Suppl. al Policlinico* Anno IV. 1898.

I processi morbosi reattivi — Neoplasie ed infezioni — Roma, Soc. ed. Dante Alighieri 1899.

Patologia della gravidanza — *Suppl. al Policlinico* 1899.

Un nuovo ramo della ginecologia — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* — Vol. VI, 1899.

Lo stato nella lotta contro la tubercolosi — *Atti del Congresso internazionale contro la tubercolosi* 25-28 Aprile 1900.

Sulla protezione della donna gravida. — A proposito di un passato voto della Soc. ital. di Ost. e di una futura legge sul lavoro delle donne — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. VIII. Ottobre, 1901.

Lo sviluppo del bacino in rapporto con la data della prima mestruazione — Roma, Tipografia Righetti, 1902.

La questione della donna secondo un ginecologo. Prolusione al corso di igiene ginecologica — Roma, Tipografia Righetti, 1902.

Profilassi e cura del canero uterino — *Il Policlinico* (Sez. pratica) 1904.

Sopra una nuova possibile causa di lacerazione centrale del perineo — *Il Policlinico* (Sez. pratica), 1904.

Ostetricia — Manuale per l'istruzione delle levatrici — Un vol. di pag. XVI, 595 con 419 figure. Soc. edit. Dante Alighieri, Roma-Milano 1904.

Medicina sociale e socialismo — Scritti per l'educazione politica ed igienica dei lavoratori — Roma, L. Mongini, 1904.

Inversio vaginae totalis, descensus et prolapsus uteri gravidus partialis per ipertrofia grave nella porzione sopravaginale del collo. Contributo clinico — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1905.

La pubiotomia alla Gigli (taglio laterale del pube) nella pratica ostetrica — *Il Policlinico* (Sez. pratica), 1905.

Due casi di mola vescicolare con attacchi convulsivi a tipo eclampico. Considerazioni sulla mola vescicolare nei suoi rapporti con le autointossicazioni d'origine ovarica. — *La Ginecologia*, Anno III, 1906.

Ueber die Einbettung des menschlichen Eies, studirt an einem kleinen Eie der Zweiten Woche — *Arch. f. Gynäkologie*, Band 76 Heft 2.

Di parto non si deve morire — Un vol. di pag. IX, 230. Milano, Fr. Vallardi, 1907.

L'assistenza igienica sanitaria e la donna — *Conferenze e prolusioni.* Anno I, N. 19, 1908

Il primo Congresso delle donne italiane — *Nuova Antologia*, 16 Maggio 1908.

Relazione sulle condizioni dell'assistenza sanitaria e della vigilanza igienica e sui bisogni immediati e lontani dell'una e dell'altra in Roma — Roma, Tip. Centinari, 1908.

Necessità di abitazioni temporanee in Roma — *Nuova Antologia*, 1 Ottobre 1908.

Ueber das Alter der ersten Menstruation in Italien, und über ein Verhältniss, welches zwischen demselben und der Entwicklung des Beckens besteht. Studium zur gynäkologischen Hygiene — *Arch. f. Gynäkologie* Band. 86. H. 3.

Progetto di riordinamento dell'Ufficio municipale di igiene ed assistenza sanitaria in Roma. — Roma, Tipografia Bertero, 1909.

La gravidanza gemellare — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XV. 1909.

Protezione dei deboli. Assistenza sanitaria preventiva — *La Vita Sanitaria* N. 40, 41, 44. 1909.

Un'epidemia molto istruttiva (Il tifo a Genzano e ad Albano) — *La vita sanitaria* Anno II N. 16. 1910.

Asepsi od antisepsi nell'assistenza al parto? — *Il Policlinico* (sez. pratica) fasc. 29 e 30. 1910.

Ancora sulla asepsi ed antisepsi nella assistenza al parto normale. Replica al prof. Bossi — *Il Policlinico* (sez. pratica) fasc. 35. 1910.

L'assistenza sanitaria in Italia — *Nuova Antologia* 1 Ott. 1910.

Noccioli Giuseppe

Nato a Roma il 18 Marzo 1872 — Laureato in Roma il 14 Luglio 1898 — Assistente volontario nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Roma dal 1898 al 1901, ordinario dal 1901 al 1905 ed Aiuto dal 1905 — Ostetrico nella Guardia Ostetrica di Roma annessa alla R. Clinica Ostetrico-ginecologica.

Resoconto clinico della Sezione ginecologica della R. Clinica Ost.-Gin. di Roma dal 1889 al 1900. (Dieci anni) — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1900.

Sulla permeabilità renale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1903.

Un caso di gravidanza extrauterina recidivante — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1906.

Mola idatigena (tesi di libera docenza) — *Folia Gynaecologica* (in corso di stampa).

Artom di Sant'Agnese Valerio

Nato a Borgo S. Donnino (Parma) 21 Dic. 1877 — Laureato a Roma nel 1901 — Nel 1902-1903 Assistente volontario nell'Ospedale di S. Spirito e nell'Ambulatorio elettroterapico dell'ospedale stesso: poi volontario nell'Istituto d'Anatomia patologica col prof. Marchiafava nel 1904-1906 — Assistente negli ospedali di Roma dall'Ottobre 1906 al Nov. 1907 — Volontario nella Clinica ginec. e nella Guardia ostetrica della Charité a Berlino (col prof. Bumm) e nell'Istituto patologico della Charité 1907-08 — Dal novembre 1908 assistente nella Clinica Ostetrico-ginecol. di Roma.

Di alcuni casi di infezione puerperale streptococcica trattati col metodo di Wright — *Bollettino della R. Accademia medica di Roma* 1908.

Ricerche sperimentali sull' osteomalacia — *La Ginecologia* anno V.

Ricerche sperimentali sulla patogenesi dell' osteomalacia — *Atti della Soc. ital. d' Ost. e Gin.* Vol. XIV.

Sur l' étiologie du rachitisme — *Congrès de Budapest*, Sect. de Pédiatrie 1909.

Sur l' étiologie et le traitement spécifique de l' osteomalacie — *idem*. Sect. de Gynécologie 1909.

La cura vaccinica (Wright) dell' osteomalacia (in collaboraz. con U. Arcangeli) — *Bollettino R. Accademia medica di Roma* 1909.

Osteomalacia e rachitide — *Atti Soc. ital. d' Ost. e Gin.* Vol. XV.

Sifilide e concepimento — *idem*, Vol. XV.

Pulvirenti Francesco

Nato a Paternò (Catania) Febbraio 1880 — Laureato a Napoli luglio 1904 — Dal 1905 e parte del 1906 assistente ordinario nella Maternità degli Incurabili — Dal dicembre 1906 assistente straordinario e dal 1 Novembre 1907 assistente ordinario alla Clin. Ost. Gin. di Roma.

Alterazioni isto-patologiche nelle intossicazioni croniche da tossina di bacterium coli — *Annali d' Igiene sperimentale* fasc. III 1904.

Se il potere agglutinante del siero di sangue immune contro il bacillo del tifo sia modificato durante altre infezioni — *Medicina italiana* anno II. N. 23 1904.

Sul distacco precoce di placenta normalmente inserta — *La Ginecologia* Anno V.

Amputazione spontanea della tromba — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1909.

Modalità non comune di inversione uterina acuta puerperale — *La Ginecologia* Anno VI.

Sopra un caso di tumore placentare — *Policlinico* Volume XVI-C 1909.

Maurizi Alfonso

Nato a Bevagna (Umbria) 20 Settembre 1873 — Laureato a Roma 17 Luglio 1899 — Assistente volontario nella Clinica ostetrica dal 1899 al 1902 ed aiuto straordinario dal 1902 al 1905, poi dal 1905 al 1909 aiuto preparatore — Assistente ordinario dal 1909 — Membro della Guardia ostetrica dalla fondazione: 1 Dicembre 1907.

Sul parto prematuro provocato — Roma, Tipografia Legale 1904.

Un caso di lacerazione centrale del perineo — *Policlinico*, 1909.

Cuzzi Alfonso

Nato il 26 Febbraio 1881 a Suna (Novara) — Laureato 4 Luglio 1906 a Bologna — Assistente volontario dal Novembre 1906 ed effettivo dal Novembre 1908 nella Clinica Ost. e Gin. di Roma.

Sulla etiologia e sulla patogenesi dello sviluppo extracoriale del feto — *La Ginecologia*, 1908.

Il travaglio di parto nelle primipare con disturbi mestruali - *Folia Gynaecologica*, 1908.

Eine Abänderung des stumpfen Löffels zur Entfernung von Ovularresten — *Zentralblatt für Gynäkologie*, 1909.

La temperatura media del puerperio nella Clinica di Roma e la profilassi dell' infezione puerperale — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Contributo allo studio delle cisti vaginali in rapporto alla loro genesi — *La Ginecologia*, 1909.

Il travaglio di parto nelle primipare con disturbi mestruali (Nuovo contributo) — *La Ginecologia*, 1910.

Per una miglior tutela degli occhi dei neonati e la profilassi dell' oftalmoblenorrea — *Folia Gynaecologica*, 1910.

Bolaffio Michele

Nato a Gorizia il 31 Ottobre 1883 — Laureato a Torino il 12 Novembre 1907 — Assistente volontario nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma dal 1907.

Ricerche comparative sul comportamento dell' indice opsonico nel sangue materno e fetale, liquido amniotico e latte — *Bollettino della R. Accad. medica di Roma*. 1908, fasc. VII-VIII.

La flora peritoneale nelle laparotomie asettiche — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. XIV, 1908.

Ein polypöses kystom am Uterusdorsum, nebst anderen seltenen Befunden an den inneren Genitalien — *Zeitschrift f. Geb. u. Gyn.* Bd. LXV. Hft. 3, 1909.

Ricerche bacteriologiche in rapporto con la febbre in travaglio di parto — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XV, 1909.

La parabiosi e la questione dei fattori che determinano la funzione mammaria e l' insorgenza del travaglio di parto. (In collaborazione con U. Lombroso) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XV, 1909.

Sul potere isoemoagglutinante del siero e sull'agglutinabilità dei globuli rossi nello stato puerperale e fuori di esso — *La Ginecologia*, 1910.

Gaifami Paolo

Nato a Como nel 1883 — Laureato a Padova nel 1907 — Assistente volontario nella Clinica di Roma dal 1907.

Contributo alla conoscenza delle modificazioni istologiche di alcuni organi a secrezione interne nella gravidanza — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XIII. 1907.

A proposito di un caso di mola vescicolare ed ematomatosa espulsa dopo 17 mesi di amenorrea — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

Sulla cura delle mastiti puerperali suppurate — *La Ginecologia*, 1908.

Contributo alla istocitologia del cancro dell' utero in gravidanza — *Bollettino della R. Acc. Medica di Roma*. Anno XXIII, fasc. VI 1909.

Osservazioni istologiche sul cancro primitivo dell' utero e qualche nota clinica su di esso — *Folia Gynaecologica*, 1909.

Brevi note istologiche e cliniche sul cancro dell' utero in gravidanza — *La Ginecologia*, 1909.

Alcune note cliniche e statistiche sul cancro dell' utero — *La Rassegna di Ost. e Gin.* 1909.

Qualche parola sull' associazione di cancro e fibroma nello stesso utero — *Archivio di Ginecologia*, 1909.

Sulla istologia di alcuni polipi cervicali in gravidanza — *La Ginecologia*, 1909.

La reazione deciduale nella portio — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XV, 1909.

Sactosalpinge bilaterale confluyente — *La Ginecologia*, 1910.

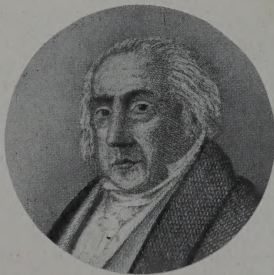
Il comportamento istologico della mucosa della portio in gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.*, 1910.

Annotazioni batteriologiche e cliniche sulla pielonefrite complicante la gravidanza — *La Ginecologia*, 1910.

Lasagna Carlo

Nato il 7 Novembre 1885 a Milano — Laureato il 12 Luglio 1909 a Pavia — Già allievo interno di patologia generale a Pavia col prof. Golgi — Dal Settembre 1909 assistente volontario nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Roma.

Sulla rigenerazione delle terminazioni nervose motrici nei muscoli striati — *Bollettino della Società medico-chirurgica di Pavia*, Vol. I, 1910.



Francesco Asdrubali



Cortile dell' Università di Roma.

R. Università di Sassari

Dall'epoca della conquista dell'infante don Alfonso nel 1323 fino ai primi anni del secolo XVII non si trova nè ricordo nè traccia di pubblico insegnamento introdotto a Sassari dagli Aragonesi e Spagnuoli (1).

La prima fondazione di uno Studio generale a Sassari è dovuta al cittadino sassarese Alessio Fontana segretario per i decreti dell'imperatore Carlo V: egli difatti nel 1557 dettò la sua suprema volontà per la fondazione di uno studio generale, a cui lasciava tutto il suo cospicuo avere. Morto nel 1558, il desiderio del Fontana venne prontamente attuato: l'edificio che doveva servir di sede alla nuova istituzione fu compiuto nel 1562 (2) e nello stesso anno fu inaugurato solennemente lo Studio generale — e questo è il titolo col quale, scrive il prof. Fiori, nacque l'Università di Sassari (3). E qui è bene ricordare come anche Gaspare Vico avrebbe lasciato dei beni alla Università (4) e che sin dal 1550 il municipio aveva iniziato pratiche per riunire in uno studio solo le varie scuole già esistenti. L'insegnamento che vi si diede durò fino al 1612 in cui i gesuiti ottennero da papa Paolo V il privilegio di conferire alcuni gradi accademici.

Già sin dal 1602 le corti sarde sotto la presidenza del vicerè Conte d'Elda avevano emesso un voto per la fondazione di un'Università: e successivamente ripetute le istanze,

(1) PASQUALE TOLA — *Notizie storiche dell'Università degli studi di Sassari* — Genova co' tipi del R. I. de' Sordomuti 1866 pag. 32.

(2) TOLA — *Notizie storiche* c. s. pag. 41.

(3) GIOVANNI MARIA FIORI — *Importanza degli studi universitari e l'Università sassarese*. Discorso nella solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1888-89 — Ann. dell'Università di Sassari 1888-89 pag. 32.

(4) *Annuario dell'Istruzione pubblica* pel 1864-65 c. s. pag. 122.

il Comune di Sassari ottiene nel 1617 da Filippo III di Spagna, mediante il pagamento di 5000 reali, e nel 1632 da Filippo IV, che si cambiasse il nome di Studio con quello di Università. Non ostante questo cambiamento, poco dopo comincia una serie di ostacoli e di contrarietà per cui la ricostituita Università retrocede può dirsi di un secolo.

Ma succeduto al governo spagnuolo il governo sabando e dopo che si era pensato e provveduto alla restaurazione dell'Università di Cagliari per opera di Carlo Emanuele III, i Consoli del Comune chiedono nel 1764 allo stesso sovrano anche la restaurazione dell'Università sassarese, e Carlo Emanuele III con diploma del 4 luglio 1765 accorda tale restau-



Facciata dell'Università di Sassari

razione, e il 4 gennaio 1766 l'Università di Sassari viene inaugurata (1).

Da allora l'Ateneo sassarese è andato gradatamente migliorando nella sua costituzione e mai venne chiuso. La legge del 13 novembre 1859 ne decretava la soppressione, ma la successiva legge del 5 luglio 1860 aboliva l'antecedente legge di soppressione, onde rimasto in vita, ricostituito con la legge del 1877, aumentati gli istituti scientifici e il numero degli insegnanti, l'Università di Sassari col 1° novembre 1902 viene

(1) TOLA. — *Notizie storiche* l. c. pag. 61.

elevata finalmente ad Università di prim' ordine, e così viene a cessare una condizione di sperequazione che non aveva più, da tempo, ragione di esistere.

L'Università di Sassari, per l'abbandono in cui fu lasciata per tanto tempo e probabilmente per l'ostacolo del mare, non ha avuto quella dovizie di illustri docenti come si ebbe in tante altre Università italiane: ricordiamo però per tutti Rolando: il Manno cita pure Cetti, Gemellis, Gagliardis, Berlendis (1). A poco a poco però essa andò sempre più migliorando e in questi ultimi 50 anni vi hanno appartenuto valorosi insegnanti di cui molti poi passarono ad altre Università: oggi essa comprende le facoltà di medicina e di giurisprudenza, le scuole di farmacia e di ostetricia: non essendovi facoltà di scienze, i professori, che insegnano le materie obbligatorie del primo biennio per gli studenti di medicina, fanno parte integrale della facoltà medica.

Il numero degli studenti, data la posizione geografica della città, e la contemporanea esistenza di un'altra università nell'isola, è sempre stato piuttosto esiguo. Nel 1862-63 non vi erano complessivamente che 78 studenti, dei quali 28 appartenevano alla facoltà di medicina: nel 1870-71 si arriva a 81 con 27 di medicina, nel 1874-75 si discende a 66 con 16, per risalire nel 1879-80 a 88 con 35: da allora il numero va gradatamente aumentando: dieci anni dopo, nel 1889-90, siamo a 132 studenti con 47 per la medicina: dieci anni più tardi ancora, 1899-900, si è a 151 con 54, nel 1900-1901 a 148 con 48: nel 1901-1902 l'Università di Sassari aveva 152 studenti con 40 in medicina, 12 in ostetricia. Anche la scuola d'ostetricia per le levatrici ebbe sempre un numero assai limitato di allieve: da un quadro da me raccolto e in parte pubblicato risulterebbe che nel 1870-71, nel 76-77 non ve ne erano iscritte, e così pure nel 1880-81: 1 nel 1890-91, 6 nel 1900-1901 (2).

Nell'anno scolastico ultimo, 1909-1910, gli studenti erano 169 complessivamente, di cui 53 in medicina e 4 allieve levatrici.

(1) MANNO — *Storia della Sardegna*, Torino 1827, vol. 4^o pag. 256.

(2) GUZZONI — *Per la consegna dei diplomi alle levatrici*. — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1901.



Per l'insegnamento dell'ostetricia a Sassari bisogna al certo risalire come a Cagliari ai primi professori di chirurgia, i quali nel loro insegnamento si occupavano anche di ostetricia. Nella serie dei professori che insegnarono a Sassari dal 1765 al 1866 Tola pone i seguenti con le seguenti date: 1795 *Solinas dott. Giovan Battista* professore di chirurgia pratica (che poi passa all'Università di Cagliari): 1809 *Pilo dott. Quirico*: 1820 *De Michelis dott. Filippo*: 1829 *Umana dott. Gioacchino*.

Nel 1834 mancava totalmente l'istruzione ostetrica per i medici e i chirurghi (1). Nel 1843 si ha il professore di operazioni chirurgiche ed ostetricia *Candedda Giuseppe Luigi* e nel 1847 *Rosso Giuseppe*, al quale succede come incaricato *Pasquale Umana* (2) nel 1851 nella cattedra di operazioni chirurgiche ed ostetricia sino a tutto il 1861. Nel 1861-62 l'insegnamento dell'ostetricia è affidato per incarico a *Francesco Businelli* prof. straord. di oculistica (3): nel 62-63 ha di nuovo l'incarico *Pasquale Umana*, e nel 63-64 *Antonio Crispo* ord. di patologia e clinica medica; nel 65-66 *Pasquale Umana* torna ad essere incaricato mentre è prof. ord. di clinica e medicina operatoria.

Nominato poscia ord. di medicina e clinica operativa, ostetricia e clinica ostetrica *Gaetano Manca*, ne ebbe non molto dopo la supplenza per l'ostetricia dapprima *Giacomo Murro Sotgiu*, e poscia *Gian Nicolò Simula* dal 1870-71 come supplente e poi come incaricato. *Francesco Paiusco* insegna ostetricia quale prof. straord. a Sassari nel 1877-78 e per una parte del 78-79,

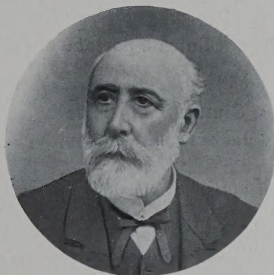
(1) G. DANSI — *Università italiane - Sardegna* — Bollettino di notizie statistiche ed economiche italiane e straniere. Aprile 1834 pag. 69.

(2) Pasquale Umana nato a Sassari 2 dicembre 1827 e laureato a Sassari nel 1843 a soli 16 anni, figlio al professore di chirurgia che lo mandò a studiare a Parigi — dottore aggregato a Sassari nel 1853 e successivamente incaricato di chirurgia generale ed ostetricia in quella Università — il 13 novembre 1857 vi è nominato prof. di patologia, clinica chirurgica e medicina operativa — nel 1877 e trasferito all'Università di Cagliari. Fu Deputato al parlamento, ed insegnò per 2 anni patologia chirurgica a Roma — muore il 16 novembre 1887 a Cagliari. (Vedasi anche A. ROTH, *Pasquale Umana*, nell'Ann. dell'Univ. di Cagliari, 1888-89).

(3) Francesco Businelli nato a Cavasso nuovo 29 gennaio 1828, studia medicina a Padova, è combattente nel 1848, laureato nel 1853. Assistente a Vienna di Jaeger, di Schuch, di Arlt — nel 1861 prof. straord. di Clinica oculistica a Sassari, poi a Modena ove rimase sino al 1871 in cui passò alla Università di Roma. Muore 26 novembre 1907.

poi è traslocato a Catania; *Alessandro Cuzzi* il 7 marzo 1879 è nominato in sua vece prof. straord. a Sassari, ma non raggiunge la sede essendo subito trasferito a Modena: nuovo incarico sino all'82 al prof. Simula e successiva nomina di *Luigi Mungaiagalli* a prof. straord. nel novembre 1882 e finalmente, col passaggio di quest'ultimo a Catania, il 19 sett. 1884 il prof. *Gian Nicolò Simula* è nominato prof. straord. di Ostetricia e clinica ostetrica, posto che occupa pure attualmente (1).

La Clinica ostetrica di Sassari è stata una delle ultime a sorgere indipendente: difatti sin dal 1871 era ancora fusa con



Gian Nicolò Simula

la Clinica chirurgica (2): collocata entro l'ospedale civile dispone di solo 10 ambienti e 18 letti e sta aperta soltanto durante l'anno scolastico. In tale periodo di tempo la media delle donne che vi venivano annualmente accolte era di 60, delle quali 10 di spettanza ginecologica: dal 1 nov. 1909 al 31 luglio 1910 vi si ricevettero 76 donne, di cui 11 ginecologiche, che per il passato entravano nella sezione chirurgica.

(1) Gian Nicolò Simula, nato 11 settembre 1836, laureato a Sassari nel 1860, aggregato al Collegio medico chirurgico nel 1866 già assistente alla clinica chir. col prof. Umana, ebbe l'insegnamento dell'ostetricia dal 1870-71 al 1877 come incaricato e supplente, poi di nuovo incaricato dal 1879 al 1882. Fu pure incaricato di medicina op. nel 1872 poi dal 1876 al 1879 — dall'80 all'82 di medicina op. e di clinica op.; nel 1882 è nominato prof. straord. di medicina operativa e il 19 settembre 1884 straord. di clinica ostetrica: ebbe sino al 1890 diversi altri incarichi di medicina operativa, di clinica chirurgica e di patologia chirurgica.

(2) Rapporto della commissione nominata per il riordinamento delle Cliniche italiane, G. TIMMERMANS, segretario — Roma, regia tipografia ottobre 1871 p. 5.

La Clinica è sufficientemente fornita di strumenti e di apparecchi: ha un modesto laboratorio per le ricerche chimiche, bacteriologiche e microscopiche — ed attende da anni di poter avere i locali necessari e in rapporto alla sua importanza didattica, come aspetta notevoli miglioramenti dalle prossime convenzioni. Attualmente durante i mesi di vacanze i casi di ostetricia si ricevono in appositi locali nell' Ospedale.

La Clinica ostetrica di Sassari ebbe per molto tempo ad assistenti dapprima Maica Gavino, poi Domenico Dasara Cao: attualmente il suo personale è così composto: prof. Gian Nicolò Simula, direttore — dott. Francesco Lay, aiuto — dott. Giovanni Fiori, assistente — Domenica Belletrutti, levatrice maestra.

La dotazione della Clinica è portata ora a 1000 lire annue.

Simula Gian Nicolò

Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica.

Brevi considerazioni causali ed igieniche sulle malattie oculari in Sassari — 1869.

Risposta al Prof. Giacobbe Ravà — 1869.

Storia di una ferita da punta e taglio penetrante nell'addome — 1870.

Norme e precetti riguardanti la gravidanza, il parto ed il puerperio — 1871.

Sulla nuova azione dei preparati chinoidei sull' utero, proclamata dal Monteverdi — 1874.

Storia della estrazione di un calcolo voluminoso dalla vescica di una donna con le incisioni multiple uretrali — 1877.

Considerazioni sul secondamento artificiale e sui mezzi che favoriscono il secondamento naturale — 1877.

Storia d' una cistovariotomia seguita da guarigione — 1879.

Difficoltà che si incontrano nel rivolgimento — 1880.

Escoriazioni e fessure dei capezzoli — 1880.

Contributo alla pratica delle iniezioni intrauterine col percloruro di ferro — 1880.

Seconda ovariectomia con esito felice — 1885.

La cistotomia col processo bilaterale del Dupuytren nelle sue applicazioni pratiche — 1886.

Terza ovariectomia con esito felice — 1886.

Contributo alla legatura dell' arteria femorale — 1886.

Sopra un caso di amputazione di coscia per grave traumatismo — 1886.

La paralisi della vescica trattata coll'ergotina — 1886.

Tracheotomia e parto prematuro artificiale praticati per pericolo di asfissia — 1895.

Amputazione del collo uterino in donna gestante — 1895.

Riproduzione della presentazione del tronco nella stessa donna ed in gravidanze successive — Sassari, tipografia Dessi — 1895.

Embriotomia per grave distocia fetale — 1895.

Sul governo del parto abortivo — 1895.

Lay Francesco

nato a Sassari nel 1864 — laureato a Sassari nel 1890 già assistente di Clinica medica dal 1903 al 1906 — assistente in Clinica ostetrica nel 906-907 ed aiuto dal 1907.

Il secondo caso di operazione di Porro per indicazione assoluta.

Il triennio clinico 1907-1910 della Clinica ostetrica di Sassari.

Fiori Giovanni

nato a Tissi nel 1873 — laureato a Sassari nel 1901, assistente di patologia generale dal 1903 al 1906, in medicina legale 1906-07 — dal 1907 assistente in Clinica ostetrica

Gravidanza e intossicazioni — a proposito di un caso di atrofia giallo acuta del fegato in gestante gemellare (in collaborazione col dottor Francesco Lay).

Taglio cesareo demolitore per grave osteomalacia (*id.*).

R. Università di Siena.

Antica ma incerta è l'origine dello Studio senese: alcuni storici degni di fede dicono che già nel 1203 la città aveva dottori e scolari (1) ma le prime vere notizie dell'Università di Siena risalgono al 1246, onde questa data segnerebbe veramente l'inizio dello Studio (2). I codici del tempo affermano che sin dal 1247 il magistrato cittadino inviava in Toscana nunzi ed editti acciò i giovani accorressero allo studio senese (3), e nel 1249 venne mandato un nuovo bando per tutta l'Etruria (4). Innocenzo IV il 29 novembre 1252 scriveva all'Universitas di dottori e di maestri (5), e vi sono due deliberazioni del Consiglio generale del Comune di Siena del 1275 per richiamare lettori e scolari (6): il 18 luglio di tale anno si fa la vera e propria apertura dello studio (7).

Successivamente si ha tra il 1320 e il 1321 una emigrazione di studenti da Bologna (8) e lo studio si rialza ma

(1) Annuario dell'Istruzione pubblica 1864-65 c. s. pag. 129.

(2) P. COLOMBINI — *Cenni storici sull'Università di Siena*. Nel volume: *Di alcuni istituti d'istruzione e di beneficenza in Siena* — Siena Tip. S. Bernardino 1891 pag. 7.

(3) LUIGI MORIANI — *Notizie sull'Università di Siena*. — Siena Tip. sordomuti di L. Lazzeri, 1873, pag. 8.

(4) P. DE ANGELIS — *Discorso storico su l'Università di Siena* — 2ª edizione. Siena tipografia dell'Ancora 1840 pag. 7.

(5) LODOVICO ZDEKAUER — *Sulle origini dello Studio senese*. Conferenza — Siena Stab. Tip. di Carlo Nava 1893, pag. 17.

(6) *Documenti per la storia della R. Università di Siena*, raccolti dal Rettore prof. D. BARDUZZI — serie prima: 1275-1479 — Appendice all'Annuario dell'Università di Siena pel 1899-900 pag. X-XI.

(7) *Sull'origine nazionale e popolare delle Università di studj in Italia e particolarmente della Università di Siena* — Studio storico del D. C. F. CAPPELLINI — Siena Stab. Tip. di A. Mucci, 1861 pag. 36.

(8) COLOMBINI — *Cenni storici* c. s. p. 10.

poi subisce notevoli e continue oscillazioni: la repubblica vagheggiò sempre l'idea da un grande studio a Siena e nel 1357 provvide alla prosperità di esso (1); così si avvantaggiò del diploma che l'imperatore Carlo IV emana da Praga il 16 agosto 1357 dichiarandola imperial Università degli studii (2), la qual concessione è confermata nel 1433 dall'imperatore Sigismondo: Pio II nel 1459 dà agli scolari i diritti e ai laureati i privilegi di quelli dell'Università di Roma. E non meno di otto sono le bolle papali che Gregorio XII diede allo Studio senese (3).

Negli anni successivi l'Università di Siena va gradatamente affermandosi, specie sotto Ferdinando I e Cosimo II, ed ampliandosi, arrivando a 46 cattedre: però nel 1799 viene soppressa, poi riaperta nel 1800 (4), poi soppressa di nuovo da Napoleone il 25 novembre 1808 sostituendovi una scuola medica (5) di dipendenza dell'Accademia di Pisa.

Dopo la restaurazione, Ferdinando III con decreto del 20 dicembre 1814 volle che Siena riacquistasse la sua Università (6), sopprimendo la da poco istituita scuola medica (7). Con decreto sovrano del 29 ottobre 1840 l'Università di Siena e quella di Pisa vengono riorganizzate, ma un successivo decreto del 28 ottobre 1851 dimezza l'Università senese che rimane con le sole facoltà di teologia e di giurisprudenza (8). Finalmente un provvido decreto del governo della Toscana del 31 luglio 1859, non appena avvenutane la liberazione, restituiva a Siena (9) la facoltà medica soppressa da 8 anni. A questo proposito

(1) LUCIANO BANCHI — *Alcuni documenti che concernono la venuta in Siena nell'anno 1321 dei lettori e degli scolari dello studio bolognese* — *Giornale storico degli Archivi toscani*, Firenze vol. V., 1861, pag. 246.

(2) P. DE ANGELIS — *Discorso storico su l'Università di Siena etc.*, c. s. pag. 11.

(3) LODOVICO ZDEKAUER — *Lo studio di Siena nel rinascimento* — Milano Ulrico Hoepli 1894 pag. 32.

(4) LUIGI MORIANI — *Notizie sull'Università di Siena etc.* pag. 51.

(5) D. BARDUZZI — *La scuola medica di Siena* — Siena tip. e lit. sordomuti di L. Lazzeri 1900 pag. 10.

(6) *Sul patrimonio della R. Università di Siena* — Cenni raccolti dal Rettore prof. D. BARDUZZI — Siena stab. tip. C. Nava 1899 pag. 10.

(7) ANTONIO ZOBBI — *Storia civile della Toscana dal 1737 al 1848*, tomo quarto — Firenze presso Luigi Molini 1852 pag. 159.

(8) TEMISTOCLE MOZZANI — *L'Università degli studi di Siena dall'anno 1839-40 al 1900-1901. Notizie e documenti* — Siena presso l'autore 1902 pag. 86.

(9) D. BARDUZZI — *Cenni storici sullo Spedale di S. Maria della Scala* — Nel volume *Di alcuni istituti di istruzione etc.* pag. 90.

non devesi dimenticare come per vari anni tale facoltà non ebbe che i primi quattro corsi e come le Cliniche speciali siano di data piuttosto recente, e cioè nel 1882-83 si aggiungeva il quinto corso e l'anno successivo il sesto ed ultimo — così dopo 44 anni Siena riconquistava il completo studio della medicina (1). Ciò per tre delle cliniche speciali, mentre la Clinica ostetrica si può considerare come una continuazione dell' antica scuola ostetrica senese (2); inoltre, a titolo d'onore, devesi ricordare come per primo in Italia sia sorto sin dal 1886 in Siena il Policlinico, che mette a disposizione dell'insegnamento universitario tutto l'importante materiale clinico dell'Ospedale di S. Maria della Scala di detta città (3), per modo che le Cliniche di Siena accolgono un numero di malati superiori a quello delle principali cliniche del regno.

L'Università di Siena ha una facoltà di giurisprudenza, una facoltà di medicina — la quale comprende pure le cattedre che altrove appartengono alla facoltà di scienze e che servono per gli studenti di medicina — una scuola di ostetricia ed una scuola di farmacia.

Se nel 1866-67 Siena aveva nella sua Università solo 92 iscritti, che salirono a 113 nel 74-75, a 181 nel 1889-90, a 229 nel 1894-95, nel 1901-1902 si arrivò a 233 studenti, dei quali 67 iscritti alla facoltà medica e 28 alla scuola d'ostetricia, la quale venti anni fa non aveva che nove allieve: nell'anno decorso 1909-1910 erano iscritti a Siena 242 studenti complessivamente, dei quali 54 in medicina e 20 allieve levatrici.

L'Università di Siena, che nel 1435 ebbe ad insegnante Francesco Filelfo (4) e sulla fine del 1300 il famosissimo giurista Ancarani (5), che ebbe pure tra i lettori quel Dino del Garbo che Giovanni Villani nelle sue Cronache dice: « il quale a suo tempo fu il migliore e più sovrano medico che fusse in Italia (6) », che si onora di avere avuto Enea Silvio Piccolomini fra le sue mura, si gloria di avere ospitato quale insegnante di anatomia il celebre Mascagni, oltre a numerosi altri insigni

(1) T. MOZZANI — *L'Università degli studii di Siena etc.* pag. XLII-XLIII.

(2) D. BARDUZZI — *Cenni storici sull'Università di Siena, sugli istituti scientifici e clinici e sulle fondazioni di posti di studio* — Ann. Univ. 99-900, pag. LXIV.

(3) Annuario della R. Università di Siena 1888-89. È riportata la convenzione tra l'Ospedale e il Ministero per il Policlinico, 16 agosto 1886: pag. 107-109.

(4) TIRABOSCHI — Op. c. tomo sesto, parte prima 1780 pag. 66.

(5) TIRABOSCHI — *Storia lett. c. s.* 1795, libro II, tomo V, parte II, pag. 345.

(6) Dizionario classico di Med. int. ed est. 1835 tomo 22 pag. 626.

medici e giuristi, Tabarrani, Bianchi, Barzellotti, Giorgini etc., come si può rilevare dal bel lavoro di Moriani (1).

A titolo di cronaca dirò come in seguito alla peste lo Studio emigrò in varii paeselli: nel 1420 a Corsignano (detto più tardi Pienza) (2). Ne è possibile dimenticare la parte presa dal-



Cortile dell'Università

la scolaresca e da alcuni professori universitarii di Siena alle lotte per la redenzione della patria, e segnatamente alla battaglia di Curtatone e Montanara insieme alla gioventù pisana. Nel cortile dell'Ateneo senese sorge, come si vede, un bel monumento dello scultore Romanelli ricordante la generosa gioventù universitaria che in quel giorno fece prodigi di valore.

(1) L. MORIANI — *Notizie sull' Università di Siena* c. s.

(2) LODOVICO ZDEKAUER — *Lo studio di Siena nel rinascimento* c. s. pag. 40.



L' insegnamento dell' ostetricia nell' Università di Siena è stato tra i primi a sorgere in Italia. Diffatti *Iacopo Bartolommei* di Siena già nel 1762 insegnava ostetricia e deve essere considerato come il primo a cui sia stata affidata tale cattedra, giacchè nei ruoli dal 1722 al 1761 non figura alcun professore di ostetricia. E nell' Archivio di Stato di Siena evvi un documento in data 6 maggio 1762 con cui si pagano le spese a Iacopo Bartolommei, maestro de' parti nell' Università di Siena, per recarsi a Bologna ad osservare le macchine del Galli (1), che egli presentò poi in una pubblica lezione del 20 settembre 1768, come ne fa fede un verbale dell' Accademia dei Fisiocritici di detta città, da me consultato. Iacopo Bartolommei adunque fu il primo ad insegnare ostetricia a Siena e ciò contrariamente all' opinione del Corradi che riteneva fosse stato Anastasio Gambini (2).

Carlo Raimondi, in alcune note poste ad illustrazione di un suo discorso inaugurale (3), dà l' elenco dei primi maestri di ostetricia in Siena, e anche egli inizia la serie con *Iacopo Bartolommei*, e nell' Archivio dell' Università esiste copia di una autorizzazione del 16 gennaio 1773 con cui si ordina l' acquisto di una macchina d' ostetricia del dottor Bartolommei.

Bartolommei sin dal 1743 insegnava anatomia, chirurgia e medicina pratica e seguì sino al 1776 in cui, il 24 gennaio, è nominato *Alessandro Felici* di Massa di Carrara: morto questi nel marzo 1779, nello stesso mese e sino all' aprile 1780 *Vincenzo Lanini* occupò interinalmente tale posto. Col motu proprio del 1780, essendosi regolato il numero delle cattedre e stabilito che per esso ve ne fosse una di ostetricia all' ospedale, *Giovanni Nicolò Semensi* (4) è in detto anno eletto lettore

(1) LUIGI MORIANI — *Notizie sull' Università di Siena* etc. — pag. 126 in cui è riprodotto tale documento.

(2) A. CORRADI — *Dell' ostetricia in Italia* — Bologna, Tip. Gamberini e Parmegiani, 1877, pag. 22.

(3) CARLO RAIMONDI — *Siena nelle opere storico-mediche di Alfonso Corradi*. Discorso inaugurale — Nell' Annuario della R. Università di Siena del 1896-97. Nota a pag. XIX.

(4) Giovanni Nicolò Semensi n. a Columbiana (presso Genova) nel febbraio 1756, si laurea a Siena il 12 maggio 1788 in filosofia e medicina, studia sotto Bartolomei e Felici — il 12 giugno 1780 è eletto settore d' anatomia con l' obbligo delle lezioni di ostetricia — è chiamato a Firenze nel 1784 a dirigere i lavori ana-

d'anatomia coll'obbligo di dare le lezioni teoriche d'ostetricia nonchè le lezioni pratiche nello spedale delle partorienti.

Nel 1784 durante l'assenza di Semensi, chiamato a Firenze, il posto è occupato dal sostituto *Giuseppe Lodoli*. Nell'ottobre 1788 passato Semensi alla cattedra di Medicina teorica, nel dicembre dello stesso anno *Anastasio Gambini* è nominato prof. di Ostetricia teorica e pratica: nel 1800 è abilitato a fare lezioni all'ospedale durante la soppressione degli studi, ed è giubilato nel 1807. Nel 1807-08 l'insegnamento è dato da *Giovanni Bianchi* (1).

Nel 1809 l'Università è soppressa e, quando è ripristinata, il 20 dicembre 1814 *Anastasio Gambini* riprende la sua cattedra che tiene sino al 1825 in cui va a riposo ed è nominato emerito (2). *Giovan Battista Vannini* succede a Gambini nel 1826 dopo che nel 1824-25 ne aveva avuto la supplenza *Giro-lamo Angeloni* (che sin dal 1815 aiutava Gambini nell'insegnamento delle levatrici) e nel 25-26 egli stesso. *Vannini* (3) rimane professore sino al 1835, in cui viene nominato il 4 ottobre *Vincenzo Centofanti*, che il 18 novembre 1839 è trasferito a Pisa. Nel 1839-40 si ha come supplente *Pecchioli Zanobi* (4) prof. di Clinica Chirurgica e medicina operatoria: poi con motu proprio del 5 novembre 1840 *Luigi Capezzi* (5) è nominato prof. di patologia chirurgica e di ostetricia, ma nel 1841 è dispensato

tomici in cera: il 29 ottobre 1788 è prof. di medicina teorica a Siena e poi il 3 novembre 1801 è proposto alla cattedra di anatomia. Era stato dissettore dal 1783 e aveva supplito il Mascagni che lo elogia nella sua opera sui vasi linfatici: è nominato professore di anatomia 28 Gennaio 1802.

(1) Giovanni Bianchi di Montefoscoli eletto prof. di ostetricia 5 marzo 1807.

(2) Anastasio Gambini nato a Montefoscoli (Pisa) nel 1759, studia sotto il Nannoni, ed è prof. di ostetricia a Siena 13 dicembre 1788: il 3 marzo 1800 è abilitato all'insegnamento dell'ostetricia durante la sospensione degli studi: nel novembre del 1815 era stato autorizzato a prevalersi di un aiuto e il 15 luglio 1825 era stato pensionato, come era stato altra volta giubilato il 5 marzo 1807, trovandosi a pretesto allora la malferma salute. Muore dopo 40 mesi di malattia il 14 gennaio 1829.

(3) Giovan Battista Vannini nominato 3 ottobre 1826: aveva supplito il professore nel 1825-26: il 27 febbraio 1825 aveva ottenuto di valersi di un aiuto nello spedale per le allieve e le partorienti.

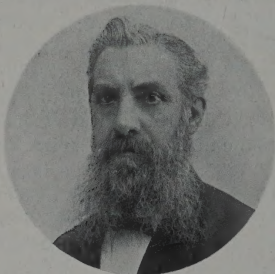
(4) Zanobi Pecchioli il 24 sett. 1830 è prof. di Clinica chirurgica: supplente alla cattedra di ostetricia il 23 novembre 1839 sino al novembre 1840 — collocato a riposo 2 agosto 1863.

(5) Luigi Capezzi il 5 novembre 1840 è destinato alla pat. chir. ed ostetricia: il 24 ottobre 1841 rimane provvisoriamente alla sola ostetricia: il 17 marzo 1845 diventa prof. effettivo di ostetricia.

dall' insegnamento della patologia e rimane provvisoriamente all'ostetricia, fino a che nel marzo 1845 diventa definitivamente professore di ostetricia e vi rimane fino alla fine del 1851 in cui viene, come si è visto, soppressa la facoltà medica di Siena.

E qui è bene avvertire come colla soppressione della facoltà medica e quindi della cattedra di Ostetricia, il chirurgo dell'Ospedale ebbe l'incarico dell'istruzione delle allieve, e ciò sino al ripristino della facoltà medica.

Col governo provvisorio della Toscana si ricostituiscono regolarmente le due Università di Pisa e Siena e nel 1859 è pro-



Emilio Falaschi

fessore di Ostetricia a Siena *Carlo Minati* (1), che nel 1865 passa all'Università di Pisa ed è sostituito nello stesso anno da *Cesare Zanobini* (2) dapprima come incaricato, poi come straordinario, il quale a sua volta passa nel 1867 all'Università di Genova. Nel novembre del 1867 l'insegnamento dell'Ostetricia è dato per incarico ad *Emilio Falaschi* che diventa professore straordinario nel 1871, è promosso ordinario nel 1895, ed è collocato a riposo nel novembre 1909 (3).

Durante l'anno scolastico 1909-10 è comandato all'Univer-

(1) Carlo Minati è nominato professore a Siena il 10 novembre 1859, passa a Pisa il 9 dicembre 1865; egli era stato supplente varie volte alla cattedra di ostetricia a Firenze nel 1853, 1854, 1855 — (Vedasi Università di Pisa pag. 205).

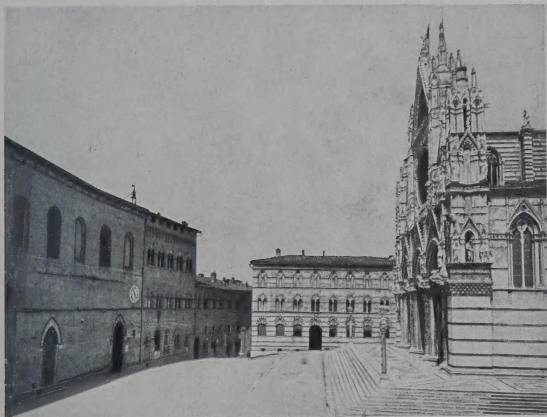
(2) Cesare Zanobini è nominato incaricato a Siena 20 dicembre 1865, straordinario 6 febbraio 1866 ed è traslocato a Genova il 30 ottobre 1867. (Vedasi Genova pag. 68).

(3) Emilio Falaschi nato il 17 novembre 1834 a S. Piero in Campo (Isola d'Elba), laureato a Pisa nel 1855 e successivamente a Firenze nel 1857 e 1858, fu aiuto di fisiologia a Siena dal 30 Novembre 1859 e poi provvisoriamente set-

sità di Siena quale prof. direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica, dal 16 dicembre 1909, Arturo Guzzoni Degli Ancarani ordinario di tale disciplina nell' Università di Messina (1).

Relativamente alla libera docenza la conseguirono nell' Università di Siena, Giovanni Scarlini nel 1887, Giovanni Ferrarì nel 1890, Antonio Saladino nel 1900 e Carlo Ferraresi nel 1901. Cesare Marocco ha traslocato a Siena il 39 giugno 1909 le libere docenze da lui conseguite nella Università di Roma.

La Clinica ostetrico-ginecologica a Siena è posta nell' Ospedale di S. Maria della Scala, uno dei più antichi d' Italia giacchè secondo qualche autore risalirebbe al secolo XI: certo



L' Ospedale di S. Maria della Scala di Siena

esso porta come insegna una Scala da epoca remotissima, come lo dimostra un sigillo su di una pergamena del 1296. Questo vecchio Ospedale che ha pregi artistici relevantissimi, è fabbricato sul piazzale di fronte a quella invidiata raccolta di immortali opere che è il Duomo di Siena.

tore alla cattedra di anatomia; insegnò per diversi anni la medicina legale agli studenti di giurisprudenza. Incaricato di Ostetricia dal 1 Novembre 1867, prof. straordinario 1 Novembre 1871, prof. ordinario dal 5 maggio 1895, è collocato a riposo il 15 novembre 1909.

(1) Vedasi Università di Messina pag. 90.

La Clinica ostetrico-ginecologia, essendo l' Ospedale di S. Maria della Scala diventato Policlinico — vige ora la convenzione del 3 agosto 1905 — rimane aperta tutto l'anno e accoglie tutti i casi di ostetricia e di ginecologia. Situata all'ultimo piano dell' Ospedale con ambienti a diverso livello, essa attende di essere trasportata in un locale che dovrà sorgere ex novo e ciò in seguito agli studi di apposita commissione e alle deliberazioni dell'Amministrazione ospedaliera, che riconobbero la necessità di dare alla Clinica locali più ampi, meglio disposti e meno alti.



Preparati in terra cotta del Museo.

In attesa del desiderato e speriamo non lontano cambiamento che dia alla Clinica un assetto definitivo, in questi pochi mesi ho cercato di apportare considerevoli modificazioni ed aggiunte di locali per rendere il servizio nelle quattro sezioni — ginecologia, isolamento, ostetricia legittime e ostetricia illegittime — più facile e sbrigativo.

La Clinica ha attualmente, tra grandi e piccoli, una quarantina d'ambienti, tra cui la camera del parto, dei bambini, di disinfezione, di medicazione, di laparotomie, scuola, pensionanti, biblioteca, laboratorio, internato allieve, allieve esterne, isolamento e ambulatorio per le ammalate esterne da me collocato in un nuovo e separato ambiente nel piano sottostante alla Clinica, insieme ad una camera d'aspetto. Il numero dei letti è complessiva-

mente di 65 e cioè 38 per ostetricia, 21 per ginecologia, 6 per isolamento, oltre a quelli per le pensionanti, le levatrici e le allieve interne e le esterne di guardia. Nel 1901 ricoverarono alla Clinica 110 casi di Ginecologia e 238 di Ostetricia: i parti in detto periodo raggiunsero la cifra di 207. Nel decorso anno solare 1909 si ebbero invece 345 casi di ostetricia e 232 di ginecologia. L'ambulatorio ostetrico-ginecologico dà una media di 250 ammalate nuove ogni anno.

Il personale della Clinica ostetrico-ginecologica di Siena consta del prof. Arturo Guzzoni Degli Ancarani direttore comandato — dell' aiuto Scarlini Giovanni — degli assistenti Saladino Antonio e Pietro Barbiera (1) — dell' assistente ospedaliero Giuseppe Spadacci (2) — della levatrice maestra Emilia Giani e della levatrice assistente Angioletta Ronchi.

Se risaliamo molto all' indietro, gli assistenti della Maternità, della Scuola di ostetricia e quindi della Clinica ostetrica erano medici dell' Ospedale: ricordo Millanta che stette col Minati, poi Franceschelli, poi Funaioli, poi Gio. Batt. Rigaccini dal 1873 al 1879, e quindi nel 1879-80, pel primo, come assistente provvisorio governativo: successivamente dal 1880 furono assistenti ministeriali Scarlini, Lodoli, Saladino, Gonfiantini, Barbiera. In seguito alla convenzione del 1905, essendosi aggiunto un posto di assistente ospedaliero, questo venne occupato dai dottori Gonfiantini, Alberto Fattori e Spadacci.

La Clinica ha una dotazione di 800 lire annue ed è provvista di un discreto laboratorio e di un ottimo armamentario che in questi mesi sono riuscito a completare.

Ricordiamo infine che nel museo della scuola vi è una raccolta di 40 preparati in rilievo e colorati in terra cotta, acquistati intorno all' anno 1762 da Iacopo Bartolommei e che si pretende con fondamento siano stati eseguiti da G. Battista Manfredini, come quelli consimili di altri musei ostetrici di Italia. Moriani, nel citato lavoro sull' Università di Siena, crede che siano di proprietà dell' Ospedale e sarebbero stati trovati 12 anni fa (scriveva nel 1873) in un armadio chiuso in una stanza dell' Ospedale (3). Si tratta di pezzi fina-

(1) Pietro Barbiera n. a Vittoria (Siracusa) 6 giugno 1884, laureato a Siena 5 luglio 1908, dal novembre 1908 assistente alla Clinica Ost. Ginec.

(2) Giuseppe Spadacci n. a Torrita (Siena) 19 settembre 1867, laureato a Siena 29 giugno 1893, assistente ospedaliero per la Clinica Medica 1905-1906, assistente ospedaliero per la Clinica Ost. Ginec. dal 1 giugno 1908.

(3) L. MORIANI — *Notizie sull' Università di Siena* etc. pag. 126.

mente lavorati e che hanno anche un certo valore storico, e perciò d' accordo coll' Amministrazione dell' Ospedale sto facendo preparare per essi un apposito scaffale nella nuova Scuola che mi è stata concessa.

Dei resoconti della Clinica di Siena ricordiamo i due pubblicati da Falaschi nel 1874 e nel 1875.

Falaschi Emilio

Già Direttore della Clinica

Sugli studi della classe fisica della R. Accademia dei Fisiocritici nell' anno 1862-63 — *Atti dell' Acc.* serie 2 Vol. II.

Relazione degli studi della classe di scienze fisiche id. nell' anno 1863-64 — Siena tip. Mucci 1865.

Sugli uffici fisiologici della saliva parotidea umana — Memoria letta all' Accademia dei Fisiocritici nella seduta del 24 maggio 1865 — Siena tip. Mucci 1865.

Di un caso di mumificazione di quasi tutte le dita delle mani e dei piedi in una donna di 42 anni. Narrazione letta alla R. Acc. dei Fisiocritici di Siena nella tornata della Classe fisica del 28 aprile 1867 — Siena tip. Mucci 1868.

I poveri bambini scrofolosi di Siena e l' Ospizio marino di Viareggio nell' estate 1868 — Relazione letta nella adunanza pubblica generale del 7 marzo 1869 — Milano, stab. tip. Redaelli 1869.

I poveri bambini scrofolosi di Siena e l' Ospizio marino di Viareggio nell' estate 1870 — Relazione medica letta nell' adunanza pubblica del 5 giugno 1870 — Milano stab. tip. Radaelli 1870.

Sulla nota del prof. Pollacci intitolata: « Della scoperta del manganese come elemento integrale del sangue, del latte e delle uova » — *Lo Sperim.* anno XXII 1870.

Altre due parole al prof. Egidio Pollacci sul manganese come elemento integrale del sangue, del latte e delle uova — Siena tip. dell' Ancora di Bargellini 1870.

Contribuzione alla conoscenza dell' intima struttura della glandola mammaria — *Riv. scient. della R. Acc. dei Fisiocritici*, 1870.

Contribuzione alla conoscenza dell' intima struttura della glandola mammaria (col Dr. G. Giannuzzi). Memoria seconda — *Riv. scient.*, Siena 1871.

Sopra un' atresia congenita dell' ano e molte altre anomalie di sviluppo osservate in una bambina neonata — *idem.* Siena 1871.

Sul rallentamento del polso nei primi giorni del puerperio — *Idem* 1871 fasc. 5 e 6, e 1872 fasc. 2 e 3.

Sull' efficacia del solfato di chinina come eccito-motore delle fibre muscolari dell' utero gravido — 1873.

Prospetto storico-statistico dell' Ospizio di Maternità nello Spedale di S. Maria della Scala — Anno 1873 — Siena 1874.

Sulla trasmissione del vajolo della madre al feto — *Rivista scientifica*, Siena 1874.

Prospetto storico statistico c. s. per l' anno 1874 — Siena 1875.

A proposito della trasmissione della sifilide nell' allattamento — *Riv. penale* 1881 vol. XV. fasc. 6.

Sopra un caso di capezzoli sopranumerari — *Bollett. della Società delle Scienze mediche* in Siena 1883.

Sopra una presentazione associata — *Id.* 1883.

Due parole sopra un caso di teratologia medico-legale — *Id.* 1884.

Descrizione di alcune mostruosità in un feto umano settimestre — *Id. id.*

Un caso clinico in conferma dell' azione antipiretica della cairina — *Id. id.*

Storia di una istero-ovariotomia cesarea, operazione Porro — *Id. id.*

Altre poche parole di illustrazione del feto mostruoso etc. — *Bollettino c. s.* 1884.

Autopsia della donna operata col metodo Porro — *Bollettino c. s.* 1884.

Una placenta umana con due pseudo-cisti siero-sanguinolente — *Boll. della Soc. tra i cultori delle Scienze med.* Siena 1885.

Albuminuria gravidica con idrope ascite, anasarca ed edema polmonare. Parto prematuro artificiale con esito felice — *Boll. della Soc. tra i cultori ecc.* 1885.

Assenza totale o quasi totale dell' utero e della vagina in donna pubere — *Id. id.* 1885.

Prof. Giosuè Marcacci. Necrologia — Siena tip. e lit. dei sordomuti, 1886.

Parto prematuro artificiale per voluminose varici dell' arto inferiore sinistro e della vulva — Siena 1887.

Eclampsia al 7 mese di gravidanza in donna di 43 anni Xpara. Interruzione artificiale della gravidanza e parto forzato, guarigione — *Atti della R. Acc. de' Fisioeritici* 1888.

Diverse pseudocisti sierose sottocoriali nella placenta di un feto a termine — *Atti della R. Acc. dei Fisioer.* Siena 1889 serie IV. vol. I.

Operazione cesarea col metodo conservatore — Processo Sänger — con esito felice etc. — Siena, tip. lit. dei sordomuti, 1889.

Sul completamento artificiale della evoluzione pelvica nelle presentazioni della spalla — Siena, tip. C. Nava 1892.

Di una donna operata felicemente due volte di taglio cesareo alla maniera del Sänger — Siena, tip. editr. S. Bernardino 1893.

Scarlini Giovanni

n. a Modigliano 15 luglio 1852 — Laureato a Siena 8 luglio 1875 ed a Firenze 15 luglio 1877 —
Assistente dal 1 dicembre 1880 e aiuto dal 31 luglio 1893 — Libero docente 22 Dicembre 1887.

Operazione cesarea con esito felice per la madre e pel figlio — Firenze coi tipi dell' arte della stampa 1879.

Casistica ostetrica (Edema polmonare acuto in donna in travaglio — Eccessiva morbilità fetale in travaglio — Placenta con inserzione velamentosa) — *Bollettino Soc. tra i cultori delle Scienze mediche*, Siena anno II, 1884.

Albuminuria gravidica con andamento cronico — *Idem*, Siena, 1885.

Contributo all' etiologia dell' eclampsia — *Atti del XIV Congresso Medico in Siena* — Siena tip. S. Bernardino 1892.

Un caso di taglio cesareo per rottura uterina in parto precedente — *Bollettino Soc. toscana di Ost. e Gin.* anno 1 n. 5 1902.

Il primo caso di taglio lateralizzato del pube nella clinica di Siena — *Rendic. Soc. tosc. di Ost. e Gin.* anno 1. 1902.

Il Thigenol in ginecologia. Nuove esperienze. Nota preventiva (Col dott. A. Saladino) — *Archivio it. di Ginecologia*. 1905.

Nuove osservazioni sull' applicazione del Thigenol Roche in ginecologia con ricerche batteriologiche. (Col dott. A. Saladino) — *Arch. ital. di Ginecologia* 1905 n. 5.

Saladino Antonio

n. a Palermo il 4 agosto 1861 — Laureato a Siena il 2 luglio 1887 — Assistente dal 1 novembre 1888 — Libero docente 16 dicembre 1900

Dell' adenite submascellare metastatica in caso di dissenteria — *Bollettino della Soc. tra i cultori delle Scienze mediche*. Siena, Anno III Fasc. V. 1885.

Esagerata secrezione pigmentaria per effetto della gravidanza — *Atti R. Accademia dei Fisiocritici*. Siena Serie IV. Vol. I. 1889.

Contributo alla cura dell' ictiolo in Ginecologia — *Atti del XIV Congresso di Medicina*, tenuto in Siena, 1892.

Sul valore della docimasia metrica. Contributo — *Atti della R. Accademia dei Fisiocritici in Siena*. Serie IV. Vol. IX. 1897.

Un caso di bacino cifotico puro. Varietà dorso-lombo-sacrale — *Atti R. Acc. Fisiocr. in Siena*. Serie IV. Vol. X. 1898.

Gravidanza trigemellare con fœti monocorii e triamniotici etc. — *Rass. di Ost. e Gin.* 1899.

La febbre durante il travaglio del parto - Tesi di libera docenza in Ostetricia e Ginecologia — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Ricerche sulla concentrazione molecolare del sangue e dell' orina delle eclamptiche — *Atti R. Accademia dei Fisiocritici di Siena* — Serie IV. Vol. XIII. 1902.

L' istopatologia nella pratica ginecologica — *Atti R. Accademia dei Fisiocr. di Siena*. Serie IV. Vol. XIII 1902.

Il 2º caso di taglio lateralizzato del pube nella Clinica Ostetrica di Siena — *Rendiconti della Soc. tosc. di Ost. e Gin.* Gennaio 1903.

Contributo all' istologia della salpinge durante la gravidanza uterina (con 4 tavole) — *Atti R. Accademia Fisiocr. in Siena*. Serie IV. Vol. XV. 1904.

L'operazione cesarea con taglio sagittale mediano sul fondo (50 casi). Contributo clinico-statistico — *La Ginecologia*, 1904.

Studio clinico ed anatomico sul taglio lateralizzato del pube — *La Ginecologia*, 1904.

Il Thigenol in Ginecologia. Nuove esperienze. Nota preventiva. (in collaborazione col Dr. G. Scarlini) — *Archiv. it. di Gin.* 1905.

Nuove osservazioni sull' applicazione del Thigenol Roche in Ginecologia con ricerche batteriologiche (in collaborazione col dottor G. Scarlini) — *Archivio italiano di Ginecologia* n. 5, 1905.

Il taglio lateralizzato del pube in donna primipara — *La Ginec.* 1906.

Un altro caso di pubiotomia nella Clinica Ostetrica di Siena — *La Ginecologia*, 1907.

La protezione sociale della donna durante la gravidanza. Lettura scientifica — *Atti R. Accademia dei Fisiocr. di Siena*. 1908.

Sopra un nuovo reperto nel tracoma ottenuto col metodo di colorazione del Mann — *Archivio di Ottalmologia* 1908.

R. Università di Torino.

Il più antico Studio generale del Piemonte fu certamente quello di Vercelli che secondo il Cibrario avrebbe avuto origine nel 1220, secondo il Ruffini nel 1228 (1), mentre, stando al Vallauri, il più antico documento risulterebbe da uno Statuto del 1224 (2).

Comunque sia pare che, avute notizie delle turbolenze succedentisi a Padova, il podestà di Vercelli Rinaldo Trotto iniziò trattative offrendo per 8 anni agli scolari 500 camere (3) nel luogo detto Sapienza fuori della città in Vizolano (4): il contratto venne stipulato il 4 aprile 1228 (5) e nell' Archivio di Vercelli esisterebbe un documento in cui si legge « quod universum studium Paduae veniet Vercellis » (6). Circa la sua durata lo studio di Vercelli pare abbia funzionato secondo Balbo sin verso il principio del secolo XV (7) o come vogliono i più sino al 1400, nel quale anno dopo oltre 170 anni di vita avrebbe completamente cessato per la peste: Coppi invece ritiene abbia durato 114 anni e cioè sino al 1338 (8).

(1) FRANCESCO RUFFINI — *L' Università di Torino. Profilo storico* — Annuario della R. Università di Torino 1899-900 pag. 1.

(2) TOMMASO VALLAURI — *Storia delle Università degli studi del Piemonte* — Torino, dalla stamperia reale 1845, volume primo pag. 18.

(3) LODOVICO SAULI — *Sulle condizioni degli studi nella monarchia di Savoia* — Mem. della R. Accademia delle Scienze di Torino serie II tomo VII, Torino 1844 pag. 148.

(4) IACOPO DURANDI — *Dell' antica condizione del Vercellese e dell' antico borgo di Santià*. Dissertazione - In Torino 1766 nella stamperia di Giambattista Fontana p. 49.

(5) LODOVICO SAULI — *Sulle condizioni degli studi etc.* pag. 149.

(6) JACOPO DURANDI — *Dell' antica condizione del Vercellese etc.* pag. 50.

(7) PROSPERO BALBO — *Lezioni accademiche intorno alla storia della Università di Torino*. — Memorie della reale Accademia delle scienze di Torino — tomo XXIX 1825 pag. 215.

(8) COPPI — *Le Università italiane nel medio evo. c. s.* pag. 89.

Chiuso lo studio di Vercelli, sorge quello di Torino che si può dire abbia la stessa origine: diffatti in seguito alle discordie divampantisi per tutta la Lombardia, alcuni professori di Pavia e di Piacenza si rivolgono a Ludovico d'Acaia, allora sovrano del Piemonte, che succedendo al fratello Amedeo aveva trovato gli studii in condizioni assai infelici. Ludovico si rivolge a sua volta a Benedetto XIII e questi con bolla del 27 novembre 1405 stabilisce in perpetuità a Torino l'Università, ma le guerre ond'era infestato il Piemonte influirono su di essa, giacchè si può dire che, aperta nel 1405, fosse come chiusa dal 1406 al 1411: nel 1412, con diploma del 1° luglio, l'imperatore Sigismondo concede all'Università speciali privilegi, ed altri ne ottiene nell'anno successivo da papa Giovanni XXIII (1).

Amedeo VIII successo nel 1418 a Ludovico, emana nel 1424 da Ciamberti un editto per restaurare l'Università, ma il timore della pestilenza sembra abbia spinto i lettori a cercare a Chieri un luogo migliore per lo studio (2), e il duca Amedeo VIII il 13 febbraio 1427 con sua patente trasferiva lo Studio da Torino a Chieri. E qui succede un fatto veramente singolare: gli abitanti di Chieri, forse per lo stesso timore della peste, domandano che lo studio sia portato altrove, e il papa Eugenio IV con bolla del 9 Febbraio 1434 e il Duca con diploma del 13 agosto stabiliscono il trasporto dell'Università (che il Duca chiamava sua carissima figlia) a Savigliano, ove è posta principalmente nel Convento di S. Domenico ed ove viene inaugurata nel novembre del 1434 (3). Ma anche a Savigliano sorgono quistioni per le vettovaglie e per altre cose: Torino approfitta del malcontento e Ludovico, figlio e luogotenente generale dello Stato per Amedeo VIII ritiratosi nel monastero di Ripaglia, riconduce il 6 ottobre 1436 (4) lo studio a Torino — traslazione questa che viene approvata dalle bolle di Eugenio VI del 1438 e di Amedeo VIII, che,

(1) TOMMASO VALLAURI — *Storia delle Università degli studi del Piemonte etc.* Volume primo 1845, pag. 50.

(2) LUIGI CIBRARIO — *Delle storie di Chieri*. Libri quattro con documenti — Torino per l'Alliana etc. tomo I, libro quarto pag. 506.

(3) CARLO NOVELLI — *Storia di Savigliano e dell'abbazia di S. Pietro* — Torino Tipografia fratelli Favale 1884 pag. 129-131.

(4) *Cenni storici sulla R. Università di Torino — Origini, vicende e condizioni attuali etc.* (raccolti da TIMMERMANS e ROSSETTI) — Torino stamperia reale 1872 pag. 11.

diventato pontefice col nome di Felice V, conferma il 16 marzo 1441 tale trasferimento.

Le frequenti traslazioni dell' Università che, come ben osserva Vallauri, davano allo studio l' aspetto di una colonia errante, non potevano che esercitare un' influenza sfavorevole: pure alla fine del 400 molti stranieri studiano a Torino e il 4 settembre 1506 vi si laurea il famoso Erasmo da Rotterdam (1). Inoltre le guerre della prima metà del secolo XVI danno un altro colpo alle sorti dello Studio torinese, e quando nel 1536 Torino cade in potere dei francesi l' Università è deserta e procede come se non esistesse, non ostante che nel 1555 ne venisse ordinata la restaurazione. La battaglia di S. Quintino segna la resurrezione degli studi nel Piemonte. Sottoscritta la pace di Castel Cambresi nel 1559, gli aviti dominii tornano alla casa Savoia ad eccezione di Torino, ed Emanuele Filiberto nello stesso anno senza perder tempo fondò da Bruxelles un Collegio delle scienze legali a Nizza, e con diploma ducale dell' 8 dicembre 1560 ricostituisce l' Università a Mondovì, confermata l' anno seguente da una bolla di Pio IV, e successivamente da altra del 1566 di Pio V Ghislieri che era stato Vescovo di Mondovì (2).

Lo studio di Mondovì diventa in breve fiorente e vi insegnano molti noti medici, il giureconsulto Menochio e il principe dei leggistì piemontesi Aimone Cravetta, ma usciti definitivamente i francesi da Torino nel dicembre 1562 e ritornata la vecchia capitale in possesso di Emanuele Filiberto, questi stabilisce di trasportare l' Università a Torino: i monregalesi vi si oppongono e ne sorge una lite che è decisa nel 1566 dal Senato in favore di Torino, che in tale anno riacquista la sua Università. Mondovì seguitò ad avere scuole di istituto e di logica sino al 1674, in cui dovette desistere dal dare lauree, poi le vennero riaccordati gli antichi diritti, ed ebbe privilegi nel 1699 da Vittorio Amedeo III, che poi il 14 luglio 1719 non si peritò cessare quell' avanzo di Università che aveva così vissuto 160 anni e aveva dato 2200 lauree (3).

Emanuele Filiberto restaura l' Università, ordina che tutti

(1) TOMMASO VALLAURI — *Storia delle Università* — c. s. volume primo, p. 126.

(2) GIOVACCHINO GRASSI DI SANTA CRISTINA — *Dell' Università degli Studi in Mondovì* — Dissertazione — Mondovì 1804 per Gianandrea Rossi e figli, pag. 62.

(3) GIOVACCHINO GRASSI DI SANTA CRISTINA — *Della Università degli studi in Mondovì* — pag. 94.

gli scolari si trasferiscano a Torino, chiama lettori di gran fama, e basti citare il Cuiaccio, e così l'Ateneo si ripopola di studenti d'ogni parte e lo studio di Torino si eleva al suo maggiore splendore (1) per le sagge opere di Emanuele Filiberto « terrore de' suoi nimici, ristoratore delle scienze, delle arti, e vero salvatore della monarchia sabauda e della indipendenza nazionale » (2). I successori di Emanuele Filiberto si interessarono pure dell'Ateneo, e non va obliato Carlo Emanuele I, ma le lunghe guerre succedentisi senza intervalli non potevano che contribuire a far languire gli studi. Conchiusa la pace di Utrecht nel 1713, Vittorio Amedeo II dà subito mano a instaurare l'Università (3), che era in un'angusta via degli antichi quartieri (4), e in quell'anno si comincia sotto la direzione dell'architetto Ricca e su disegno dell'ing. Garone, dopo aver fatto acquistare alcune case in via Po, la costruzione dell'attuale palazzo universitario, che è terminato nel 1719, mentre sono chiamati ad insegnare a Torino i più dotti professori d'Italia e fuori.

Nel 1720 sono pubblicate le nuove costituzioni e il 17 novembre di quell'anno ha luogo la solenne riapertura dell'Università, e quando nel 1730 Vittorio Amedeo II lascia la corona vi erano a Torino ben 2000 studenti.

Carlo Emanuele III, salito al trono nel 1730, protegge l'Università di Torino, come più tardi sarà l'instauratore di quelle di Cagliari e di Sassari. Vallauri afferma che nel 1737 vi erano 21 professori, di cui 6 per la facoltà di medicina, e 23 nel 1755.

Nel 1757 si fonda l'Accademia delle Scienze e nel 1771 vengano emanate nuove e migliori costituzioni (5), e nel Regolamento del Magistrato della Riforma per l'Università di Torino è detto che il prof. di chirurgia pratica ammaestrerà 2 volte la settimana le donne che intraprendono l'arte osterica (6). L'Università procede sempre con successo quando, allo

(1) DANIELE SASSI — *L'istruzione pubblica in Torino dal 1300 al 1830* — Torino, Vincenzo Bona 1880 pag. 30.

(2) TOMMASO VALLAURI — *Storia delle Università* — c. s. volume primo, pag. 212.

(3) CARLO BOTTA — *Storia d'Italia* — Tomo IX, Capolago presso Mondovì, Tipografia elvetica 1833, pag. 357.

(4) TOMMASO VALLAURI l. c. volume secondo pag. 157.

(5) *Costituzioni di S. M. per l'Università di Torino* — In Torino nella stamperia reale 1772.

(6) *Costituzioni etc.* pag. 27.

scoppiare delle ostilità con la Francia, essa nel 1792 viene chiusa e qualche insegnamento si fa altrove: diffatti Marc'Antonio Temina ottiene di poter fare in patria, a Mondovì, il suo insegnamento clinico. L'Università è riaperta soltanto dal governo provvisorio nel dicembre 1798, poi è chiusa durante l'occupazione austro-russa, e dopo la battaglia di Marengo riaperta il 15 novembre 1800, ed aperta rimane sotto la dominazione francese quando la casa reale si era rifugiata nella fedele Sardegna. L'antica Università assunse allora il nome di Ateneo nazionale: il regolamento del gennaio 1802 stabiliva che la lingua francese dovesse esser l'ufficiale (1).

Ritornato nel 1814 il Piemonte sotto la sua antica dinastia, Vittorio Emanuele I nel suo famoso proclama del 21 maggio 1814 disse che aveva dormito un sonno di 18 anni e di voler trovare le cose come [quando si addormentò (2), quindi l'8 ottobre si richiamano in vigore le antiche costituzioni del 1771 e vengono allontanati quei professori che non figuravano nell'almanacco reale del 1792 (3).

L'Università riprende a poco a poco il suo aspetto normale e la sua ascesa: è chiusa momentaneamente pei moti politici del 1821 e del 1831: si hanno successivamente la riforma di Carlo Alberto del 30 novembre 1847, la legge Boncompagni del 4 ottobre 1848, a cui poi tien dietro la legge Casati del 13 novembre 1859.

Tali, in un brevissimo riassunto, le fasi principali attraversate dall'Università di Torino che ebbe, come dice il Balbo, a suoi più chiari protettori i quattro principi più grandi del Piemonte: Amedeo VIII, Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II, Carlo Emanuele III (4).

L'Università di Torino ebbe, come si è visto, vita randagia più di qualsiasi altra, tramutamenti, peregrinazioni, sospensioni, ma malgrado ciò ebbe un'esistenza gloriosa: e se nella facoltà medica non si trovano i nomi che possano vantare ad esempio Pavia, Padova, Bologna ove il funzionamento fu più continuativo, Torino ebbe la fortuna di avere ad insegnanti o a studenti oltre a Cuiacio, a Cravetta, a Menochio, Bertrandi,

(1) *Storia della medicina* in aggiunta a quella di CURZIO SPRENGEL scritta da FRANCESCO FRESCHI — Vol. VIII. parte seconda c. s. pag. 28.

(2) SPRENGEL-FRESCHI c. s. vol. VIII parte II. pag. 64-65.

(3) SPRENGEL FRESCHI — ibidem. pag. 86.

(4) PROSPERO BALBO — *Lezioni Accademiche intorno alla storia della Università di Torino* c. s. pag. 222 223.

Baretti e Alfieri, Lagrange e Botta, Balbo e Gioberti, Marengo e Pellico, Dettori e Nota, etc.

Essa come popolazione scolastica è la più frequentata in Italia dopo Napoli; diffatti nell'anno scolastico 1909-1910 aveva la facoltà di medicina con 363 studenti, la facoltà di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, la scuola di farmacia, la scuola di ostetricia con 144 allieve: un totale di 1951 studenti, ai quali si devono aggiungere i 1115 della scuola di applicazione per gli (1) Ingegneri e i 105 della scuola superiore di medicina veterinaria, entrambe autonome, venendosi così ad avere il numero complessivo di 3155 studenti. Torino anche nel 1862-63 superava il migliaio di studenti, come nel 1884-85 superava già i duemila, e nel 1901-1902 i 2800: gli studenti di medicina quaranta anni fa superavano i 250 e da circa 20 anni hanno superato i 600: solo ora notasi in questi la solita diminuzione a Torino come altrove. Le allieve levatrici che erano 53 nel 1880-81 (2) sono più che duplicate in questo trentennio.

*
* *

Le prime tracce dell'insegnamento dell'Ostetricia in Piemonte non risalgono molto al di là della metà del settecento, nella quale epoca sorse in Torino il primo ricovero di partorienti e la prima scuola di ostetricia (3).

Già verso il principio del 1700, il Municipio di Torino, prendendo a cuore le sorti delle gestanti povere, otteneva per esse una sala nell'Ospedale di S. Giovanni (4) e Re Vittorio Amedeo II con viglietto del 6 maggio 1728 ordinò la creazione dell'opera di Maternità all'Ospedale S. Giovanni con 8 letti dapprima (5) e 12 nell'anno successivo e con apposita maestra levatrice. Re Carlo Emanuele III poi con viglietto del 9 luglio 1732 approvava il nuovo regolamento (6), e così

(1) Bollettino dell'Istruzione 1910 N. 25-26.

(2) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *Per la consegna dei diplomi alle levatrici.* — Rassegna d'Ostetricia 1901.

(3) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezione e scritti medici* — Torino, Roux e Favale, 1880 pag. 3.

(4) *Cenni storici sulla R. Università di Torino etc.* — Torino 1872, pag. 100.

(5) *Brevi cenni sugli istituti della R. Università di Torino* — Nell'Annuario della Università di Torino, 1899-900, pag. 47-48.

(6) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezioni e scritti medici* — e. s. pag. 4.

si venne a dare origine, sia pure embrionaria, alla cattedra di ostetricia. Ma non ostante il regolamento la nuova istituzione non avrebbe progredito se non ci fosse stata l'influenza di Bertrandi. Diffatti essendo stata creata nel 1738 una cattedra di istituzioni chirurgiche, questa venne affidata a *Carlo Lotteri* da Villanova di Asti (1), già sostituto dall' 8 maggio 1732, e successivamente poi nel 1747 professore di pratica di chirurgia che tiene sino al 1757: Lotteri ha per successore G. Ambrogio Bertrandi.

Ambrogio Bertrandi, figlio di un povero flebotomo di Torino, ove nacque nel 1723, doveva farsi frate e stette due anni in convento (2) da cui venne tolto per consiglio del prof. Glinger, che lo nominò allievo del Collegio delle provincie: aggregato poi al Collegio chirurgico, è mandato a Parigi e a Londra a perfezionarsi da Re Carlo Emanuele III, che conoscendo il grande valore del giovane chirurgo provvide contemporaneamente ai bisogni della famiglia. Ritornato in patria è nominato professore straordinario di Chirurgia e nel 1758 succede al Lotteri (3) nella cattedra di Chirurgia pratica. Bertrandi portò la Clinica chirurgica al più alto grado di splendore (4) ed a lui, dice Vallauri, era riserbato l'onore di ridonare tra noi alla chirurgia l'antico splendore (5). Giordano chiama Bertrandi padre della piemontese chirurgia (6): di lui fanno grandi elogi Tibone (7), Corradi (8), Portal che cita l'elogio fattone da Louis all' Accademia reale nel 1767 (9), e pressochè tutti coloro che si sono occupati di lui e della chirurgia in Piemonte — tra gli altri Pacchiotti che lo chiama fulgida meteora nel cam-

(1) TOMMASO VALLAURI — *Storia della Università di Torino* — 1846, volume terzo, pag. 111-112.

(2) SALVATORE DE RENZI — *Storia della medicina in Italia* — Volume quinto, Napoli 1848, pag. 824.

(3) GIOVANNI GIACOMO BONINO — *Biografia medica piemontese* — Torino dalla Tipografia Bianco 1825, volume secondo, pag. 224 e succ.

(4) SPRENGEL-FRESCHI — Op. cit. Vol. VI, pag. 545.

(5) TOMMASO VALLAURI — *Storia etc.* — pag. 173.

(6) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezioni e scritti medici* — pag. 5.

(7) DOMENICO TIBONE — *Dell' ufficio della medicina nella civiltà moderna* — Discorso inaugurale — Ann. dell' Università di Torino 1879-80, pag. 12.

(8) ALFONSO CORRADI — *Della Chirurgia in Italia etc.* — Bologna tipi Gamberini e Parmeggiani 1870, pag. XIX-XX.

(9) M. PORTAL — *Histoire de l'Anatomie et de la Chirurgie* — Tome cinquième, a Paris chez P. Fr. Didot le jeune 1770, pag. 434.

po dell' arte chirurgica (1). Bertrandi ottenne di creare una scuola ostetrica per le levatrici e l'ostetricia attendeva da lui non pochi progressi, quando a soli 42 anni muore nel 1765. Carlo Emanuele III alla notizia della morte di Bertrandi disse: « io perdo un chirurgo che mi ha servito bene: egli ha fatto onore al mio paese ed a me, ed è stato lume della sua facoltà » (2).



Ambrogio Bertrandi

Ad onorare il creatore della scuola ostetrica torinese il prof. Giordano regalò alla Clinica ostetrica di Torino, in occasione del suo cinquantesimo anno di laurea, un busto di Bertrandi (3) che credo doveroso di riprodurre e che porta questa iscrizione:

(1) GIACINTO PACCHIOTTI — *Di Lorenzo Geri e dei progressi della medicina operativa in Piemonte* — Giornale della R. Acc. medico-chir. di Torino anno III. vol. VII, 1850, pag. 204.

(2) BENEDETTO TROMPEO — *Dei medici e degli archiatri dei principi della R. Casa di Savoia* — Torino 1857, tip. nazionale di Gaetano Biancardi, parte prima pag. 16-17.

(3) Inaugurazione del busto di Ambrogio Bertrandi, donato dal professore Scipione Giordano all' Istituto ostetrico ginecologico della R. Università di Torino in occasione del suo 50° anno di laurea — Torino, Unione tip. editrice torinese 1888.

G. AMBROGIO BERTRANDI

ISTITUTORE

DELLA SCUOLA OSTETRICA

A

TORINO

SCIPIONE GIORDANO

PERFEZIONATORE DELL' OPERA SAPIENTE

NELL' ANNO MDCCCLXXXVIII - L DELLA SUA LAUREA

QUESTA VENERATA EFFIGIE

DONAVA

Al Bertrandi (1) succede l'allievo *Giovanni Antonio Penchienati* (2) che col Brugnone (3) pubblicò poi l'opera del Maestro (4), dando entrambi prova di grande modestia e di riconoscenza giacchè pur avendo aggiunto osservazioni e commenti originali vollero portasse il titolo: *Opere di Bertrandi*, onde il nome di Brugnone deve essere qui con onore ricordato. Scomparso anche il Penchienati, venne effettivamente a cessare l'insegnamento pratico della ostetricia che egli, e prima di lui Bertrandi, davano agli alunni di Chirurgia, ed i professori di Chirurgia operativa continuarono a darsi il titolo superfluo di professori

(1) Ambrogio Bertrandi, nato a Torino 18 Ottobre 1723, sortì da natura disposizione rachitica e attirò l'attenzione del prof. di chirurgia Glingher che lo fa entrare nel Collegio delle provincie e lo nomina alunno chirurgo: è aggregato al Collegio chirurgico nel 1749: nel 1752 va a Parigi e studia sotto Morand e Louis e poi passa a Londra con Bromfeilds. Tornato a Torino è nominato il 5 settembre 1751 professore straordinario di chirurgia e il 15 marzo 1758 succede a Lotteri nella cattedra di Chirurgia pratica ed è pure nominato chirurgo del Re. Muore il 6 dicembre 1765.

(2) Giovanni Antonio Penchienati nato a Contes (Nizza Marittima) il 1728, morto a Torino 12 ottobre 1803. Col Brugnone raccolse i manoscritti del maestro e li pubblicò in XI volumi.

(3) Carlo Giovanni Brugnone n. 27 agosto 1741 a Ricaldone (Acqui) ottiene il supremo grado in chirurgia il 2 di marzo 1764 e va in Francia mandato da Carlo Emanuele III per studiare medicina veterinaria e vi dimora 5 anni: tornato in patria nel 1769 fonda la scuola di Medicina veterinaria alla Venaria Reale, fu prof. di anatomia comparata e nel 1780 prof. sostituto di chirurgia all'Università etc. Muore 3 marzo 1818.

(4) *Opere anatomiche e cerusiche* di AMBROGIO BERTRANDI *pubblicate e accresciute di note e di supplementi dai Chirurghi GIO. ANTONIO PENCHIENATI e GIOVANNI BRUGNONE* — Torino, fratelli Reyccends 1790.

di Ostetricia non insegnandola mai o dandone a sbalzi qualche rara lezione teorica (1).

Dopo Penchienati dobbiamo ricordare *Giuseppe Audiberti* (2) che insegna sino a quando Re Vittorio Emanuele si rifugiò in Sardegna, poi *Francesco Rossi* che nel 1799 è nominato professore d'ostetricia e passa poi alla Chirurgia generale (3): egli fu il primo ad essere insignito della Croce del merito civile di Savoia (4). A Rossi succede *Lorenzo Geri* (5) che dapprima è professore di ostetricia e di operazioni chirurgiche e poseia di Chirurgia, del quale fra grandi elogi Pacchiotti che ne fu allievo (6), poi ci sarebbe stato un professore *Bursa* (7), di cui non ho potuto avere notizie, e dopo *Alessandro Riberi* prof. sostituto di Chirurgia nel 1825 e prof. di Clinica operativa nel 1826. Riberi muore nel 1860 carico di onori, lasciando legato il suo nome a diversi lasciti e premi che da lui si intitolano a vantaggio di medici che vogliano perfezionarsi (8).

Il prof. Riberi — scrive Scipione Giordano che ne fu scolaro — fu tra tutti costoro il solo che dopo un letargo di

(1) SCIPIONE GIORDANO — *L'ostetricia in Piemonte*. — Nel volume *Prelezioni etc.* pag. 11.

(2) Giuseppe Audiberti n. a. Villafranca di Nizza, allievo del Collegio delle provincie, studia a Londra, ove diventa amico di Hunter, e a Parigi, e tornato in patria si dedica all'ostetricia: segue Re Vittorio Emanuele in Sardegna, viene creato dottore di medicina a Cagliari, ed ebbe molti onori, fu fatto conte etc. Muore a Torino il 18 ottobre 1826.

(3) Francesco Rossi nato a Cinzano 5 aprile 1769, fa le campagne di guerra sino al 1796 in cui è ripetitore al Collegio delle provincie: fu chirurgo maggiore di reggimento, dissettore anatomico: nel 1799 è nominato professore di ostetricia: passa poi alla cattedra di Chirurgia e muore il 18 ottobre 1841 (Confrontare: CARBONELLI G. Prefazione al *Traité de l'art des accouchements* di FRANÇOIS ROSSI Turin J. U. Cassone MCMII).

(4) BENEDETTO TROMPEO — *Dei medici e degli architetti etc.* — parte seconda, pag. 81.

(5) Lorenzo Geri n. a. Confienza di Novara 3 giugno 1772, laureato nel 1793, aggregato nel 1794, ripetitore fisso nel Collegio delle provincie, chirurgo assistente all'ospedale di S. Giovanni, incisore supplente di anatomia nel 1802, poi dimostratore di anatomia, nel 1814 prof. di istituzioni chirurgiche, operazioni ed ostetricia — va a riposo il 30 agosto 1826 — muore 20 agosto 1849.

(6) GIACINTO PACCHIOTTI — *Di Lorenzo Geri etc.* c. s.

(7) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezioni e scritti medici c. s.* pag. 11.

(8) Alessandro Riberi n. a Stroppa (Cuneo) 17 aprile 1794, allievo del Collegio delle provincie, interno dell'ospedale S. Giovanni, aggregato in chirurgia a Torino nel 1817 e laureato in medicina a Genova, ripetitore del Collegio delle provincie, settore di anatomia, assistente di Clinica operativa, prof. sostituto di Chirurgia nel 1825, prof. di clinica operativa nel 1826, capo del servizio della real Casa, senatore etc. muore il 18 ottobre 1861.

mezzo secolo, in cui si giacea l'ostetricia, l'abbia riscossa alquanto con la pubblicazione delle sue lezioni (1).

Al Riberi succede *Michele Alliprandi* già professore a Novara e a Mondovì, e che nel 1837 diventa reggente della cattedra di ostetricia e quindi titolare di ostetricia teorico-pratica il 18 dicembre 1838, cattedra che tiene sino alla morte avvenuta nell'aprile del 1857 (2). Di Alliprandi Scipione Giordano fa grandi elogi, e certamente se col Bertrandi si ha l'inizio dell'insegnamento dell'Ostetricia a Torino, coll'Alliprandi si ha la definitiva divisione della Chirurgia dalla Ostetricia e simultaneamente un rudimento di Clinica nell'Ospizio di Maternità.

Scipione Giordano, che era stato discepolo ed assistente e supplente di Alliprandi nell'Ospizio di Maternità sino dal 1845, l'8 ottobre 1857 è nominato prof. di Ostetricia succedendo così all'Alliprandi e seguitandone e ampliandone l'indirizzo per modo che si può dire che viene inaugurata una nuova era coll'istituzione di una vera Clinica Ostetrica, che amplia notevolmente portando i letti da 12 a 60 e rendendo obbligatorio l'internato per gli studenti. Se non che un improvviso provvedimento ministeriale viene a menomare le sue attribuzioni senza consultarlo togliendogli l'insegnamento delle allieve levatrici, ed egli protestando contro la violazione di diritti sanciti dalla legge e dal regolamento del 29 agosto 1858 si dimetteva il 29 novembre 1863 (3). Nominato professore onorario nel 1888, Giordano visse ancora lunghi anni e i Collegi tutti festeggiarono il suo cinquantesimo dalla laurea offrendogli una pergamena: morì a 77 anni attraversando di ritorno da Vichy quella Savoia che egli in una delle sue brillanti lezioni di commiato aveva salutato con commossa parola nel giugno del 1860 (4).

(1) SCIPIONE GIORDANO op. c. pag. 11-12.

(2) Michele Alliprandi nato nel 1797 a Vercelli, prima prof. di chirurgia Novara poi di fisiologia ed istituzioni cliniche nella scuola Universitaria di Mondovì dal 1833, diventa reggente la cattedra di ostetricia l'11 aprile 1837 e quindi titolare il 18 dicembre 1838. Muore nell'aprile del 1857.

(3) Scipione Giordano n. 4 ottobre 1817 a Torino, laureato 10 luglio 1838, ottiene la facoltà di esercitare ostetricia il 23 novembre 1839: è aggregato 23 marzo 1843 e il 1 aprile 1845 è assistente e supplente al prof. di Ostetricia nell'Ospizio di Maternità e il 14 gennaio 1850 assistente al sifilicomio femminile. È nominato prof. di Ostetricia l'8 ottobre 1857 e rinuncia il 29 novembre 1863. Muore 17 maggio 1894.

(4) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezioni* etc. — Lezione di commiato. Riassunto di Clinica Ostetrica etc. pag. 242-243.

Scipione Giordano ha per successore un suo antico assistente, *Domenico Tibone*, che è nominato incaricato di Clinica Ostetrica il 9 dicembre 1863, che diventò l'anno successivo straordinario e nell'ottobre 1865 ordinario. Sotto la guida di Tibone la Clinica torinese prese un grande sviluppo ed ebbe valorosi allievi che alla lor volta divennero maestri: ricordiamo come nel 1885 venisse aperto l'ambulatorio ostetrico-ginecologico e come nel 1886 si istituisse una sezione ginecologica dapprima con 4 poi con 6 letti. Nel 1890 in occasione del suo venticinquennio di ordinariato gli allievi Cuzzi, Calderini e Inverardi gli dedicarono in omaggio un volume di



Giuseppe Vicarelli

scritti delle loro scuole (1). Tibone tenne la cattedra sino all'epoca della morte avvenuta nell'ottobre del 1903 (2) e gli succede, dapprima come incaricato nello stesso mese,

(1) *Studi di Ostetricia e Ginecologia* — Milano Tipografia Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

(2) Domenico Tibone nato a Rocca Canavese 22 luglio 1833, laureato a Torino 12 luglio 1856: ha il diploma di Ostetrico il 28 luglio 1858: nell'agosto 1858 è assistente di Scipione Giordano, nel 1861 è nominato aiuto a Pisa; è medico condotto per più anni ad Altavilla Monferrato; ha l'aggregazione a Torino 6 giugno 1863. È nominato prof. inc. di Clinica Ostetrica 9 dicembre 1863, straordinario 6 ottobre 1864, ordinario 9 ottobre 1865 — e come tale era in una Commissione per concorsi a Roma quando improvvisamente moriva il 6 ottobre 1903. (Vedasi G. CALDERINI: *Commemorazione del prof. Domenico Tibone*. Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. vol. X. — G. VICARELLI: *Biografia di Domenico Tibone*. Commemorazione alla R. Acc. Med. di Torino 5 febbraio 1904, nel *Giornale dell'Acc.* 1904 — G. VICARELLI: *Dominique Tibone in Compte rendu de la Clinique Obst. et Gyn. de l'Univ. royal de Turin*. Ciriè G. Capelli 1905).

poi come straordinario nel 1904 *Giuseppe Vicarelli*, che era stato assistente di Madruzzo, di Acconci e di Tibone che lo aveva voluto negli ultimi tempi per suo supplente. Vicarelli è professore ordinario dal marzo del 1910 della Clinica Ostetrico-ginecologica di Torino (1).

Se la divisione dell'insegnamento dell'Ostetricia costituì la causa dell'allontanamento del prof. Giordano dalla Clinica Ostetrica di Torino, la nomina del prof. Tibone non riuscì a toglier subito tale inconveniente. E così in quello stesso anno, che portò al ritiro del Giordano e alla nomina di Tibone, viene affidato l'insegnamento dell'Ostetricia per le levatrici a *Giovan Battista Rossi* che lo tiene sino al 1871 (2), poi è nominato a tale posto *Potito Col Bene* (3) il cui decreto rimase allo stato virtuale, quindi ne è incaricato per breve tempo *Giovanni Peyretti* (4), e poi *Domenico Tibone* dal 15 aprile 1872 a tutto l'anno scolastico 1874-75: la divisione permane ancora sino a che con lettera ministeriale del settembre 1879 in seguito a disposizione della R. Opera di Maternità presa nel novembre 1877, si abroga il decreto del 1863 e dopo 16 anni l'insegnamento dell'Ostetricia minore od Ostetricia per le Levatrici è restituito e torna naturalmente a far corpo integrale della Clinica Ostetrica universitaria.

Non è inopportuno il ricordare qui come il Bertrandi e il Penchienoti insegnassero ostetricia agli studenti e alle allieve nell'ospedale S. Giovanni, ma nel 1800 tramutato il reparto ostetrico al soppresso convento delle religiose di S. Croce poi nel convento dei Trinitari scalzi si ebbe il solo insegnamento dell'ostetricia minore per opera dei professori di chirurgia, e solo nel 1838 riunitosi la medicina alla Chirurgia, si divide l'ostetricia dalla Chirurgia, essendo come si è visto professore

(1) Giuseppe Vicarelli nato a Perugia 2 novembre 1865, studia a Perugia e quindi a Firenze ove si laurea 12 luglio 1890 — Medico condotto a Petriignano di Assisi 1890-91, poi assistente alla Scuola ostetrica e Maternità di Perugia col prof. Madruzzo nel 1891, alla Clinica Ostetrica di Padova col prof. Acconci nel 1892, alla Clinica Ostetrica di Torino col prof. Tibone nel 1893 — Aiuto a Genova coll'Acconci nel 1894 e a Torino col Tibone nel 1895 — Professore supplente alla Clinica Ost. e Gin. di Torino nel 1900, incaricato 24 ottobre 1903, straordinario 1 gennaio 1904, ordinario 24 marzo 1910.

(2) Giovan Battista Rossi n. ad Osasio (Pinerolo) 16 agosto 1809, insegna alle allieve dal 1863 fino all'anno scolastico 1870-71; supplente, poi medico capo dell'opera di Maternità (1857), muore il 22 gennaio 1871.

(3) Potito Col Bene — Vedasi Università di Catania pag. 38.

(4) Giovanni Peyretti — Medico Capo dell'Opera di Maternità dal 1871 al 1879.

l'Alliprandi, e si costituisce l'insegnamento teorico-pratico dell'ostetricia.

L'attuale Clinica Ostetrico-Ginecologica di Torino rimane aperta solo durante l'anno scolastico e, di solito, dal 24 ottobre al 24 luglio; i casi di ostetricia durante le vacanze estivo-autunnali vengono accolti nella R. Opera di Maternità.

La R. Opera di Maternità con la Clinica di Torino occupa sin dal 1801 l'antico convento dei Padri trinitarii scalzi (Via ospedale 44), locali infelici e non conformi ad uno Istituto di Maternità. Essa si compone di tre sezioni occupanti ciascuna un piano del caseggiato.



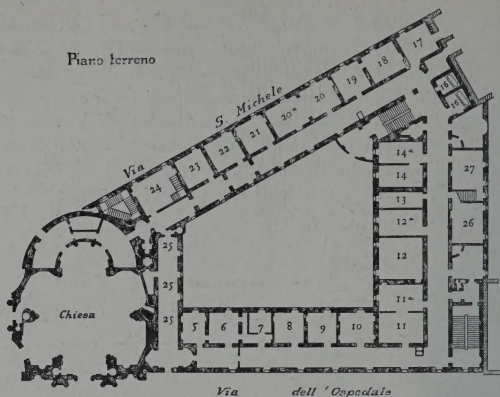
La Clinica Ostetrica di Torino

La prima sezione (delle occulte e pensionanti), che in media fa 150 parti all'anno, ha un personale sanitario suo proprio nominato dalla R. Opera. Le sezioni seconda e terza, adibita la prima all'insegnamento per gli studenti in Medicina, la seconda per le allieve Levatrici, costituiscono la Clinica Ostetrica universitaria durante l'anno scolastico: durante le ferie estivo-autunnali il servizio sanitario di queste due Sezioni viene pure assunto dal personale sanitario della prima sezione o Maternità.

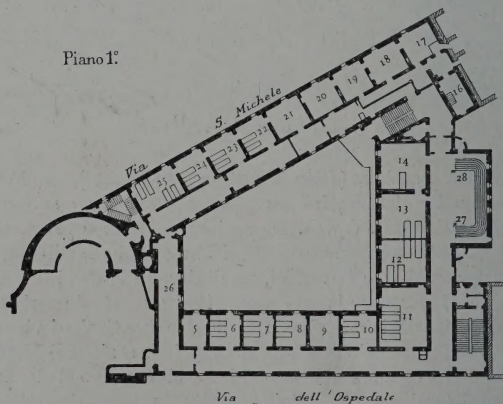
Al piano terreno del caseggiato si trovano i locali dell'amministrazione, gli uffici, l'internato per gli assistenti e studenti, i laboratori, gli ambulatori della Clinica ed i locali d'isolamento.

R. OPERA DELLA MATERNITÀ DI TORINO

Piano terreno

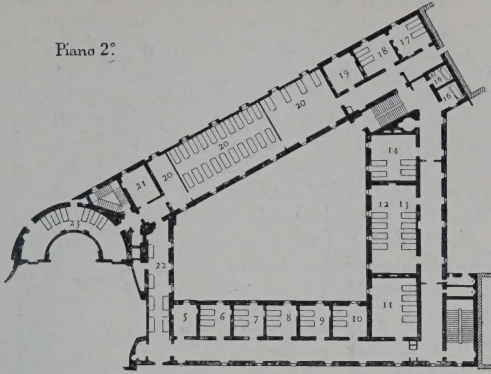


5. Parlatorio e camera per la visita delle uscenti — 6. Camera per le visite mediche — 7. Ufficio del Direttore spirituale — 8. Ufficio del Commissario alle accettazioni — 9. Sala della Direzione — 10. Ufficio di Segreteria e Tesoreria — 11. (metà) Archivio — 12, 13. Internato per le allieve levatrici — 14. (metà) Portineria — 14 (metà) Andito — 16. Bagni per la clinica — 17, 18, 19, 20. (Parte) Dormitorio per N. 8 Infermiere della Clinica — 20, 21. Alloggio della 1^a sorvegliante — 22. Camera della sorvegliante la biancheria — 23, 24, 25. ($\frac{1}{3}$) Magazzini della biancheria — 25. ($\frac{1}{3}$) Camera del portinaio — 25. ($\frac{1}{3}$) Camera d'aspetto e Portineria — 26. Refettorio del personale di servizio — 27. Dormitorio del personale di cucina.

Piano 1^o

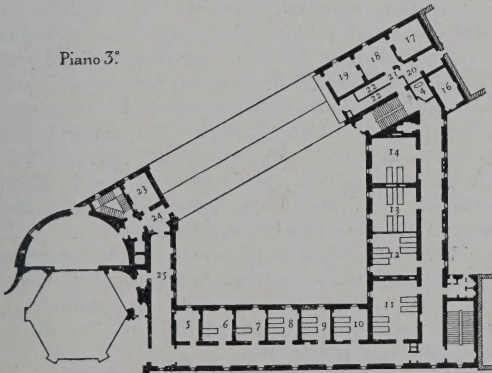
5. Camera della levatrice maestra della Clinica — 6, 7, 8. Infermerie della Clinica — 9. Camera dei neonati — 10, 11, 12. Infermerie della Clinica — 13. Camera del parto (Clinica) — 14. Armamentario (Clinica) — 15 al 21 Alloggio del Direttore della Clinica — 22, 23, 24, 25, 26. Infermerie della Clinica — 27-28. Anfiteatro clinico in progetto.

Piano 2°



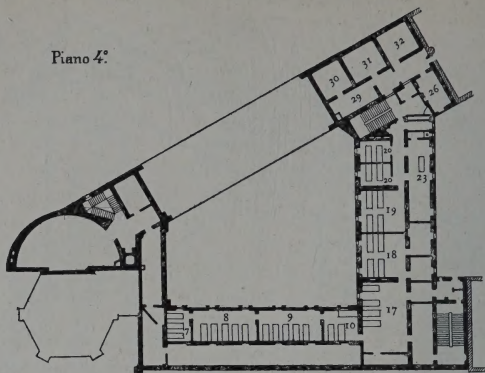
5. Levatrice 1^a assistente della clinica — 6, 7, 8. Infermerie della 3^a sezione — 9. Camera del Parto — 10, 11, 12-13, 14. Infermerie della 3^a Sezione — 16. Bagni — 17. Infermeria d'isolamento della 3^a Sezione — 18. Infermeria d'isolamento per la clinica — 19. Camera della levatrice 2^a assistente — 20. Refettorio delle gestanti della 2^a e 3^a sezione — 20. (Parte) Dormitorio delle gestanti 2^a e 3^a Sezione — 20. (Parte) Dormitorio delle gestanti 2^a e 3^a Sezione — 21. Camera della sorvegliante — 22, 23. Dormitorio.

Piano 3°



4. Bagno per la 1^a Sezione — 5. Camera della levatrice assistente della 1^a Sezione — 6, 7. Camera per pensioni di 1^a classe — 8, 9, 10. Camera per pensioni di 2^a classe — 11, 12, 13. Infermerie della 1^a Sezione — 14. Camera del parto e armamentario — 16-21, 22. (metà) Alloggio del medico assistente della 1^a Sezione — 22. (metà) Andito al terreno — 23. Camera della levatrice maestra — 24. Andito al terreno — 25. Infermeria del personale di servizio — 25. (A) Refettorio gestanti della 1^a Sezione.

Piano 4°



14. Magazzino — 17, 18-19, 20. Infermerie della 1ª Sezione — 23. Camera da Parto — 7, 8, 9, 10.
Dormitorio delle gestanti della 1ª Sezione — 26, 29, 30, 31, 32. Dormitori per 5 infermiere della 1ª Sezione

N. B. È lasciata al criterio del medico capo la destinazione dell' infermeria d' isolamento.

I letti della Clinica sono complessivamente 98 dei quali 92 destinati all' Ostetricia, e 6 alla Ginecologia. Il materiale che vi fu accolto nell' anno scolastico 1909-910 viene così diviso: ostetricia casi 715, ginecologia casi 28; i casi nuovi osservati all' ambulatorio ostetrico-ginecologico in numero di 1700 oltre 440 chiamate della Guardia Ostetrica permanente: e fu in seguito alla accresciuta pianta del personale della Clinica avvenuta con R. D. 19 Luglio 1888 che riuscì possibile al Prof. Tibone di dar vita alla Policlinica Ostetrica (1). Si deve inoltre aggiungere la sezione dei neonati ed il dispensario per lattanti annesso alla Clinica per scopo didattico, nel quale prestano servizio per turno studenti e allieve levatrici, sorto primo in Italia per l'insegnamento ufficiale della Puericoltura il 1º Gennaio 1907 per opera del Prof. Vicarelli, con un movimento di casi nuovi nel 1909-910 di 237 (e consultazioni complessive 1300). In totalità il movimento complessivo dell' Istituto ammonta a casi 3120 circa.

Occorre notare che in Torino i casi di ginecologia vengono pure accolti in altri luoghi (Ospedale Mauriziano — Ospe-

(1) *Brevi cenni sugli Istituti della Regia Università di Torino* — Istituto ostetrico-ginecologico — Annuario dell' Univ. di Torino 1899-900 pag. 51.

dale S. Giovanni — Ospedale Maria Vittoria, che è adibito alla cura di queste speciali malattie).

La clinica, oltre la dotazione annuale governativa di L. 1200 ha un assegno annuo dal Consorzio universitario che si aggira intorno alle L. 1700, un piccolo legato annuo lasciato dal Prof. Giordano e la tassa d'internato pagata dagli studenti iscritti al corso e dagli assistenti volontari. Ha inoltre una biblioteca propria ben fornita nella quale sono da notarsi oltre cento grossi volumi di memorie originali, costituenti la « Miscellanea Tibone », un museo con ricca collezione di bacini viziati, un bell'armamentario storico, laboratori ecc.

La Clinica, oltre il busto del Prof. Bertrandi, possiede un ritratto ad olio di Scipione Giordano ed un altro di Domenico Tibone.

Il personale della Clinica nell'anno scolastico 1909-1910 era così composto: direttore prof. Giuseppe Vicarelli — aiuto Teobaldo Soli — assistenti Filippo Cappone, Alessandro Vaccari, Dionigi Tibone — assistente in soprannumero Daniele Castelli — levatrice maestra Perversi Annunziata, levatrice assistente Ceratto Angela, levatrice assistente in soprannumero Pezza Placida, levatrice interna volontaria Sola Domenica — e sei assistenti volontari.

Nella clinica di Torino furono assistenti col prof. Giordano: Domenico Tibone, Domenico Chiara, M. Peyretti, Nigra, Pintor Pasella, Eugenio Garneri, cui Giordano dedicò, nel 1866, il lavoro sui vomiti incoercibili (1). — Con il prof. Tibone: Boetti, Carrera, Paventa, Calderini, Berruti, Bergesio, Porta, Inverardi, Anglesio, Nicola, Fasola Emilio, Lessona, Carbonelli, L. Acconci, Gallia, Caviglia, Bodo, Vicarelli, Gorla, Valdagni, Santi, Soli, Cappone, Robecchi, Pozzi etc. e l'astro più luminoso della scuola, Alessandro Cuzzi. — Col prof. Vicarelli: Valdagni, Pozzi, Robecchi, Fino, Signoris, Levi, etc.

La libera docenza in questi ultimi trentacinque anni fu conseguita: da Giuseppe Berrutti, da Libero Bergesio, da Alessandro Cuzzi, da Giovanni Inverardi, da Filippo Lessona, da Luigi Acconci, da Federico Guastavino, da Giovanni Carbonelli, da Giuseppe Raineri, da Giuseppe Vicarelli, da Giovanni Condio, Vincenzo Valdagni, Teobaldo Soli, Alessandro Vaccari: Livio Herlitska trasportò a Torino la libera docenza

(1) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezioni e scritti medici* e. s. — Nota in calce alla pag. 403.

conseguita a Firenze. — A Torino vi sono pure due dottori aggregati: Giuseppe Berruti ed Erasmo De Paoli.

Numerosi furono i resoconti pubblicati intorno alla Clinica di Torino: ricorderemo tra i molti quelli di Scipione Giordano, Chiara, M. Peyretti, Nigra, Pintor Pasella, Boetti, Carrera, Paventa, Calderini, Berruti, Tibone, e infine quelli di Vicarelli, che ne pubblicò quand'era assistente ed aiuto, ed ora da professore in francese dedicandoli specialmente ai colleghi stranieri, e di Soli.

Vicarelli Giuseppe

Direttore della Clinica Ostetrica-ginecologica.

Sulla migrazione esterna dell'uovo. Ricerche sperimentali. Tesi di laurea — *Ann. di Ost. e Gin.*, n. 10. 1890.

Influenza della gravidanza sul complessivo scambio respiratorio (In collab. col dott. R. Oddi) — *Lo Sperimentale*, fasc. 2^o, 1890.

Sulla struttura degli ovidotti dello *Spelerpes fuscus* e della Salamandrina perspicillata (In collab. col dott. U. Rossi) — *Monitore Zoologico Italiano*, anno I, n. 11, 1890.

Sul decorso della gravidanza e sullo sviluppo dei neonati alla luce ed all'oscurità. Ricerche sperimentali — *Annali di Ost. e Gin.* n. 12, 1890.

Influenza delle temperature costanti sul decorso della gravidanza e sulla vita dei feti. Studio sperimentale — *Rivista di Ost. e Gin.* n. 6, 1891.

Di un caso di diplegia brachiale in un neonato. Nota clinica — *Archivio Italiano di Pediatria*, fasc. 5, 1891.

Sulla isotonia del sangue negli ultimi mesi della gravidanza, nel puerperio e nell'allattamento. Ricerche — *Rivista di Ost. e Gin.* n. 34 e 35, 1891; *Archives Italiennes de Biologie*, vol. XVI, fasc. 1^o.

Sulla presenza dell'acetone nell'urina fisiologica dei bambini — *Archivio Italiano di Pediatria*, fasc. 6^o, 1892.

Dodici mesi alla Maternità di Perugia. Appunti statistico-clinici — *Atti Accademia medico-chirurgica di Perugia*, vol. V, fasc. 2^o, 1892.

Dell'acetonuria in gravidanza quale nuovo segno della morte del prodotto del concepimento. Ricerche chimico-cliniche — *Commentario clinico delle malattie cutanee e genito-urinarie*, anno I, serie II, 1893; *Prager Med. Woch.*, nn. 33 e 35, 1893.

L'acidità delle urine e l'acido paralattico dopo la fatica del parto. Ricerche — *Annali di Chimica e Farmacia*, marzo 1894.

La temperatura dell'utero nelle sue varie condizioni fisiologiche. La temperatura del feto nell'utero. (Comunicazione preventiva) — *Bollettino dell'Accademia medica di Genova*, n. 2, 1894.

Della gravidanza tubarica. Tesi di libera docenza — *Atti dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia*, vol. VII, fasc. 2^o e 3^o 1895.

Di un caso di metopismo in un neonato — *Archivio di Ost. e Gin.* 1895.

Sull' esistenza dei trombi jalini nei vasi cerebrali del feto e della madre colpita dall' eclampsia puerperale. Ricerche anatomo-patologiche — *Rivista di Ostetricia, Gin. e Ped.* n. 1, 1896.

Di un caso di espansione sacciforme della vena ombelicale — *Annali di Ost. e Gin.*, n. 2, 1896.

Rendiconto clinico dell' Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Torino, diretto dal prof. comm. Domenico Tibone, per l' anno scol. 1894-95 — *Riv. di Ost., Gin. e Ped.*, n. 2 e 3, 1896.

Sammelbericht der italienischen geburtshilflich ginekologischen Literatur 1896 — *Die Heilkunde*, Wien, 1897, Heft VI-VII.

Di un nuovo craniotomo « Craniotomo Trivella » — *Atti della Società it. di Ost. e Gin.* vol. IV. 1897.

A proposito dell' acetonuria in gravidanza quale segno di morte del prodotto del concepimento — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. IV. 1897.

Giuseppe Madruzza. Commemorazione. Vita ed opere — *Atti della Società it. di Ost. e Gin.*, Vol. IV, 1897.

Contributo alla ovariectomia ed ovarosalpingectomia vaginale (Celiotomia post.) — *Riv. di Ost. Gin. e Ped.*, anno II, n. 12, 1897.

Il Craniotomo Trivella. Perforazione e Trivellamento — *Annali di Ost. e Gin.*, n. 10, 1898.

Sullo sviluppo del feto nelle donne a bacino viziato. Riassunto (In collab. col dott. Robecchi) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. V, 1898.

Di una modificazione al processo di R Simpson nel trattamento delle lacerazioni perineali complete — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. V, 1898.

Modelli plastici di Ginecologia operativa a scopo didattico. Con riproduzioni in fotoincisioni — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, vol. V, 1898.

La temperatura dell' utero nelle sue varie condizioni fisiologiche. La temperatura del feto nell' utero. Riassunto e grafiche — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. V.; *Arch. Italiennes de Biologie*, vol. XXXII, fasc. 1^o.

Terapia ostetrica d' urgenza (Prontuario per il medico) — Torino, Unione Tipografico-Editrice 1^a ediz., 1899.

Il tamponamento dell' utero nella pratica del taglio cesareo conservatore — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1900.

Dell' anestesia cocainica sottoaracnoidea lombare nelle partorienti — *Giornale della R. Accad. di Med. di Torino*, agosto-settembre, 1901.

Il tamponamento dell' utero nella pratica del taglio cesareo conservatore. Sette casi tutti con esito felice (Donne operate in fine di gravidanza, in travaglio, in corso d' infezione). — *Giornale R. Acc. di Med. di Torino*, 1901.

Ricerche erioscopiche nel campo ostetrico (In collab. col dottor F. Cappone) — *Giornale della R. Accad. di Med. di Torino*, 1901.

Rendiconto clinico dell' Istituto Ostetrico Ginecologico della R. Università di Torino per l' anno scolastico 1900-1901. — Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1901.

Terapia ostetrica d'urgenza (Prontuario per il medico) — Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 2^a edizione, 1901.

L'anno scolastico 1900-1901 dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della Regia Università di Torino. — Torino, Unione tip. editrice, 1901 — Volume dedicato al prof. Tibone, in cui è riunita la produzione scientifica avuta nell'anno in cui il dottor G. Vicarelli tenne la direzione dell'Istituto — con 22 lavori, tra cui i seguenti del prof. Vicarelli.

Dedica al prof. Comm. Domenico Tibone — Rendiconto clinico dal 25 ottobre 1900 al 26 luglio 1901 del R. Istituto Ostetrico-Ginecologico di Torino — Dell'anestesia cocainica sotto-aracnoidea lombare nelle partorienti — Il tamponamento dell'utero nella pratica del taglio cesareo conservatore.

Sul rialzamento delle depressioni craniane del neonato (Comunicazione preventiva. — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, 11 luglio 1902.

Id. In extenso — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, vol. IX, anno LXVI, n. 1, 1903.

La placenta umana quale mezzo di coltura in bacteriologia (Comunicazione prevent.) — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, 11 luglio 1902.

Id. In extenso — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, vol. IX, anno LXVI, n. 7-8, 1903.

Nuovo contributo alla legge di adattamento « feto-utero-placentare ». Placenta inserita sul fondo e presentazione di spalla (Comunicazione preventiva) — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, 11 luglio 1902.

Id. In extenso — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, vol. IX, anno LXVI, n. 6, 1903.

La mia pratica operativa di Clinica Ginecologica nell'Istituto Universitario di Torino — Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1904.

Domenico Tibone. Commemorazione. Vita ed opere — *Annuario della R. Univ. di Torino*, 1903-1904 — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino*, n. 2-3, 1904.

Terapia ostetrica d'urgenza (Prontuario per il medico) — 3^a edizione, Torino, Unione Tipografico-Editrice 1904.

Die in Italien in den eben vergangenen zwanzig Jahren auf dem Gebiete der Geburtshilfe und der Gynäkologie angestellten hämatologischen Untersuchungen (Sammelreferat) — *Folia haematologica*, I, II Jahrg. 1904 e 1905.

Dizionario pratico illustrato di Scienze Mediche. Part. Ginecologica, Voci A-I — Milano, Edizione Vallardi, 1904-1905.

Revisione e prefazione alla prima traduzione italiana del *Traité médico-chirurgical de Gynécologie*, di Labadie-Lagrave et Legueu — Torino, Unione Tipografico-Editrice 1906.

Compte rendu de la Clinique Obstétricale et Gynécologique de l'Université Royale de Turin. 1^e e 2^e année, 1903-1904 et 1904-1905. Publié par le prof. G. Vicarelli, Directeur. — Ciriè, G. Capella, 1905 — Sono 26 lavori tra cui i seguenti del prof. Vicarelli:

Dedicace — Necrologie: (Le Prof. Comm. Dominique Tibone) — Mouvement clinique général — Sur le relèvement des dépressions crâniennes du nouveau-né — Nouvelle contribution à la loi d'adaptation « Utero Fœto-Placentaire » — La placenta humaine comme milieu de culture en bacteriologie — Ma pratique opératoire de Clinique gynécologique à l'Institut universitaire de Turin.

Die in Italien in den eben vergangenen etc. — *Folia haematologica*, II Jahrg. Hamburg, 1906.

I volgari mezzi per l'aborto criminoso — *Congresso ed esposizione di Antropologia criminale*, Torino 1906.

Utero fibromiomaso gravido oltre il quarto mese asportato con amputazione sopravaginale, che dopo l'amputazione espulse gradatamente l'ovo intero — *Comunicaz. alla R. Acc. di Med. di Torino* giugno 1906.

La paratiroidina Vassale nelle albuminurie in gravidanza e nell'eclampsia puerperale — *XII Congresso della Società it. d'Ost. e Ginec.* settembre 1906; *Giornale della R. Acc. di Medicina di Torino*, luglio 1906.

Di un taglio cesareo demolitore per placenta previa e fibromioma dell'utero a termine di gravidanza, con esito felice per la madre e per il feto — *XII Congresso della Soc. it. d'Ost. e Gin.* settembre 1906.

Terapia ostetrica d'urgenza (Prontuario per il Medico), 4ª edizione — Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese 1907.

Collisione ferroviaria a Tonnerre ed aborto embrionario a Milano — *Relaz. peritale* — Torino, Società Anon. Grafica Editrice Politecnica, 1907.

Sullo insegnamento ufficiale della Puericultura e sul funzionamento clinico-didattico della « Goutte de lait », all'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Torino — *Atti II Congresso Internazionale des Gouttes de lait et Protection de l'enfance du premier âge.*, Bruxelles, settembre 1907 — Torino, Società Anon. Graf. Edit. Pol., 1907.

Riassunto delle *Leçons de Pathologie Obstétricale* par P. Bar, Paris 1907 — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino* N. 3-6 1907.

Compte rendu de la Clinique Obstétricale et Gynécologique de l'Université Royale de Turin — 3^e 4^e 5^e Année, — Ciriè, Imprimerie G. Capella. 1909. Publié par le Prof. G. Vicarelli Directeur — Sono 50 lavori tra cui i seguenti del prof. Vicarelli :

Mouvement clinique général — De l'enseignement officiel de la Puericulture etc. — La parathyrodine Vassale dans les albuminuries de la grossesse etc. — Opération césarienne démolitrice pour placenta praevia etc. — Uterus fibromyomateux au delà du 4^e mois etc. — Les moyens vulgaires pour l'avortement criminel — Collision de chemin de fer à Tonnerre etc.

Trattato Italiano di Ostetricia, in collabor. coi prof.^{ri} Clivio, Pestalozza, Resinelli — Ed. Vallardi, Milano (in corso di stampa).

Soli Teobaldo

Nato a Modena 26 Luglio 1876 — Laureato a Modena 4 Luglio 1899 — Dal Gennaio 1900 al 15 Aprile 1902 assistente volontario alla Clin. Ost. di Torino — Assistente alla Maternità di Bergamo dal 15 Aprile 1902 al 15 Febbraio 1905 — Assistente alla Clinica Ost. di Torino dal 15 Febbraio 1905 ed Aiuto dal 1^o Novembre 1906 — Libero Docente 24 Dicembre 1906.

Di un caso di eczema generalizzato in gravidanza — *Rassegna di Ost. e Ginec.* 1901.

Ricerche spettroscopiche sul sangue nel campo ostetrico — *Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*, 1901.

La fecondità della donna in rapporto alla sua statura e ampiezza del bacino — *Lucina*, 1901.

Infezione del liquido amniotico da associazione batterica (Passaggio dei patogeni nelle urine) — *Gazz. Medica di Torino*, 1901.

Sul significato della distanza fra apofisi spinosa dell'ultima vertebra lombare e spine iliache postero-superiori nelle viziature pelviche — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1901.

Considerazioni sul parto prematuro provocato — *Rass. di Ost. e Gin.* 1902.

Sulla presenza dei globuli rossi immaturi nel sangue in gravidanza e nel puerperio (Col dott. Zangrognini) — *Comun. al I Congresso dei Patologi Italiani* in Torino, Ottobre 1902.

Idem. Memoria in extenso (Col dott. Zangrognini) — *Ann. di Ost. e Gin.* 1903.

Interruzione artificiale della gravidanza per grave lesione oculare (Col dott. Delzoppo) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1903 e *Ann. di Oftalmologia*, Anno XXXIII.

Di un caso di amenorrea primitiva permanente in donna pluri-gravida. — *La Clinica ostetrica*, 1903.

Di una rara complicazione nell'estrazione podalica — *La Clinica Ostetrica*, 1905.

I globuli rossi immaturi nel sangue in rapporto alla mestruazione — *Ann. di Ost. e Ginec.*, 1905.

Taglio cesareo conservatore con incisione trasversale sul fondo — *Giornale di Ginec. e Pediatria*, 1905.

Considerazioni sui vizi pelvici più frequenti nella provincia di Bergamo — *La Clinica ostetrica*, 1905.

Ricerche ematologiche nella gravidanza durante le epoche catameniali. — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1905.

Un caso di « fissura uteri esterna » — Modena, Tipografia Soliani, 1905.

Ricerche emoferrometriche durante il periodo catameniale — *Giornale della R. Accad. di Medicina*, Torino 1906.

Sulle cause ed effetti delle circolari del cordone al collo del feto — *Annali di Ost. e Gin.*, 1906.

Contributo alla casistica dei fibromi dell'ovaio — *Rass. di Ost. e Gin.* 1906.

Due casi di atresia vaginale di origine puerperale — *La Clinica Ostetrica*, 1907.

Sull'azione ecbolica del formiato di soda — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1907.

Ricerche comparative sul potere emolitico dello siero di sangue materno e fetale — *Ann. di Ost. e Gin.* 1907.

Sulla tossicità del liquido amniotico (Col dott. Cappone) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Vol. XIII, 1907.

Sul potere emolitico e antiemolitico del liquido amniotico nelle gravidanze patologiche — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. XIII, 1907.

L'opera della levatrice nella lotta contro il cancro dell'utero — *Rass. di Ost. e Gin.* 1907.

« Influenza » e anomalia di sviluppo del corion come cause di aborto — *La Clinica ostetrica* 1908.

Distocie del secondamento — Ciriè, Tipografia Capella, 1908.

Considerazioni su una centuria di casi di placenta previa centrale e marginale — *La Ginecol. Moderna*, 1908.

Di un raro caso di distocia pelvica (pelvis claustrata) — *Giorn. della R. Accad. di Medicina*, Torino 1908.

Trois cas de lacération périnéale complète avec le procédé Simpson-Vicarelli — *Ann. de Gyn. et d' Obst.*, 1908.

La levatrice nel campo scientifico — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1909.

Ematoma placentare e sottocoriale — *Giorn. della R. Acc. di Med. di Torino*, 1909.

Ricerche sulla quantità, peso specifico e tensione superficiale delle urine nel periodo catameniale — *Giorn. della R. Acc. di Med. di Torino*, 1909.

Ricerche sulla tensione superficiale delle urine nello stato puerperale — *Rass. di Ost. e Gin.* 1909.

Di un voluminoso tumore fetale — *Atti del XIII Congresso della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1909.

Due casi di reumatismo articolare acuto nella madre e nel neonato — *Atti del XIII Congresso della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Roma 1909.

Rendiconto sanitario e considerazioni cliniche sul movimento avutosi nelle Sezioni II e III della R. Opera di Maternità di Torino nel trimestre 24 luglio - 24 ottobre 1909 — Torino, Tipografia Del Signore, 1910.

Cappone Filippo

Nato a Casale Monferrato 5 Settembre 1870 — Laureato a Torino 21 Luglio 1900 — Assistente alla Clinica Ostetrica di Torino come volontario dal Novembre 1900 ed effettivo dal febbraio 1905.

Contributo clinico alla migrazione esterna dell' ovulo — Nel volume: *L'Anno scolastico 1900-901 dell' Ist. Ost. Gin. di Torino* — Torino 1901.

Ricerche crioscopiche nel campo ostetrico (Col dott. Vicarelli) — Id.

Di alcune alterazioni follicolari delle ovaie di neonata — Torino, Tip. Derossi 1905.

Due casi di aborto interno — Torino Tip. Derossi 1905.

Amenorrea primitiva e gravidanza — Torino Tip. Derossi 1906

Sul peso specifico del sangue della donna durante l' epoca catameniale — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino* Agosto 1906.

Le conseguenze di un puerperio infezioso — Conferenza alle levatrici — Casale Tip. Operaia 1907.

Sull'azione abortiva ed ecbolica del formiato di soda. Ricerche sperimentali — *Comunicaz. al XIII Congresso della Società it. di Ost. e Gin.* 1907.

Sulla tossicità del liquido amniotico (Col dott. Soli) — id. id. 1907.

Di un caso di vomito incoercibile curato colla dilatazione lenta del collo — Torino 1907.

Prima traduzione italiana del « Trattato di Ginecologia » di Labadie-Lagrave et Leguen (Col dott. Nicolini) — Torino, Unione Tipografica editrice.

Distocie nel parto da testa posteriore al tronco — (In corso di pubblicazione.) Tesi di libera docenza. — Torino, Unione Tipograf. Editrice.

Vaccari Alessandro

Nato a Voghera (Pavia) 17 Agosto 1880 — Laureato a Torino 3 Dicembre 1904 — Assistente nella Clinica Ost. Gin. di Torino, come volontario dal 4 Dicembre 1904, come interno dal 1 Febbraio 1905 poi 2.^o assistente dal 1 Novembre 1906

Un caso di endotelioma primitivo della pleura -- *Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*. Vol. IX. fasc. 1-2, 1905.

Note anatomiche e teratologiche su di un raro mostro doppio (Disoma asimmetrico) — *Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*. Vol. XI. fasc. 3, 1905.

Considerazioni su di un parto di feto mostruoso con anomalo atteggiamento primitivo nell'utero — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1905.

Sopra le cisti della vagina. Contributo alla loro isto-patogenesi ed eziologia — *Annali d' Ost. e Gin.* 1905.

I feti di notevole sviluppo dal punto di vista ostetrico con speciale riguardo al loro rapporto coll'ampiezza della pelvi materna e la durata della gestazione — Voghera, Tipografia Riva e Molla, 1906.

Di una rara causa d' incompleta flessione del capo nella presentazione del vertice — *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1906.

Die aussergewöhnlich schweren Früchte vom Standpunkte der Geburtshilfe, mit besonderer Berücksichtigung ihrer Beziehung zur Weite des mütterlichen Beckens und zur Dauer der Schwangerschaft — *Monatsschr. f. Geburtsh. u. Gynäk.* Bd. XXIV, H. 1, 1906.

Sul peso del feto e degli annessi negli ultimi mesi della gravidanza e sui loro reciproci rapporti (con una tavola) — *Giornale della R. Acc. di Medicina di Torino*. Vol. XII. 1906.

L' influenza dei fibromi dell' utero sopra la gravidanza, il parto e il puerperio. — Voghera, Tip. Rusconi-Gavi-Nerosini, 1907.

Contributo clinico-statistico allo studio della gravidanza multipla — *Comunicazione preventiva al XIII Congr. della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1907.

Contributo clinico-statistico allo studio della gravidanza multipla — Torino, Tip. Derossi, 1907.

Sulle affinità di alcuni momenti eziologici della macrosomia fetale e della gemellazione — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1908.

A proposito dell' influenza del tabagismo sulla gravidanza. Appunti clinici e critici — *La Ginecologia*. 1908.

Idronefrosi bilaterale e gravidanza al settimo mese. *La Clinica Ost.* 1908.

Per la tutela della donna e per la protezione dell' infanzia. Conferenza alle Levatrici — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1908.

Ernia diaframmatica congenita in feto a termine morto poco dopo la nascita — *L' Arte ostetrica*, 1908.

Gravidanza complicata da placenta previa centrale in « Uterus bicornis cum vagina septa » — *La Ginecologia Moderna*, 1909.

L' opera della levatrice nella profilassi contro la tubercolosi — Torino, Tip. U. Panelli, 1909.

Nota clinica sopra un caso di pseudo-elefantiasi da gravidanza. — *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1910.

Cisti dermoidi ovariche bilaterali. Studio clinico e anatomo-patologico — *Folia Gynaecologica.* Pavia, 1910.

Tibone Dionigi

Nato a Rocca Canavese il giorno 11 Ottobre 1879 — Laureato a Torino 23 Luglio 1903 — Assistente volontario dal 1° Novembre 1903 ed effettivo dal 1° Novembre 1909.

Rottura precoce delle membrane e presentazioni fetali. — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1907.

Contributo allo studio delle autointossicazioni gravidiche — *Folia Gynaecologica.* 1908.

Sulla cura dello sclerema del neonato — *Rivista di Clinica Pediatrica.* 1908.

Contributo allo studio delle lesioni uterine nell'aborto criminoso. — *La Ginecologia moderna.* 1909.

Sulla oftalmia del neonato — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Sifilide e stato di maternità — Torino, Tipografia Olivero. 1910.

Castelli Daniele

Nato a Brescia 14 Aprile 1878 — Laureato a Torino 13 Luglio 1904 — Assistente alla Clinica Ostetrica dal 1° Novembre 1908.

Contributo all'eziologia ed alla terapia delle salpingo-ovariti — Brescia Tip. Apollonio 1906.

Metrorragia grave del secondamento per ritenzione di placenta succenturiata — *L'Arte ostetrica* 1908.

Su di un caso di taglio cesareo dopo ventro-fissazione dell'utero — *La Clinica ostetrica* 1905.

Su di una rara forma di eterotopia testicolare — *La Riforma* 1909.

Condotta della Levatrice nelle emorragie ostetriche — *La Ginecologia minore* 1909.

Studio di pelviologia e pelvigrafi ostetrica — *Annali di Ost. e Gin.* 1910.

Considerazioni su alcune cause di morte intrauterina del feto — *La Rassegna di Ost. e Gin.* 1910.

Un caso di gangrena dell'utero nella provocazione criminosa di un aborto — *La Ginecologia moderna* 1910.

R. Istituto Ostetrico-Ginecologico di Milano

Tutti gli scrittori hanno ritenuto che l'insegnamento della Ostetricia a Milano datasse dal 1767: Decio invece che si è occupato con speciale competenza di questo argomento afferma che nel 1760 tale insegnamento sorse a Milano nella scuola chirurgica del suo maggior Ospedale, e quindi per iniziativa cittadina (1). Comunque sia per ordine dell'imperatrice Maria Teresa venne fondata nel 1767 in detto Ospedale a Milano una Scuola di ostetricia per le levatrici e Decio ne riproduce l'avviso d'apertura (2). Nel novembre 1767 *Bernardino Moscati* (3), allievo del Levret e già chirurgo maggiore nello spedale — che sin dal 1760 insegnava agli studenti — comincia le lezioni alle allieve e nel 1768 quelle per gli studenti. Con Bernardino Moscati si inizia quindi ufficialmente la serie degli insegnanti di ostetricia a Milano, e Decio pubblicò due autografi importanti del Moscati: uno è il programma del suo insegnamento e l'altro riguarda l'istituzione di una nuova scuola dei parti (4). La scuola dall'ospedale nel

(1) C. DECIO — *Notizie sulle origini e vicende della scuola ostetrica milanese nel secolo XVII* — *Annali di Ostetricia* 1905 volume primo pag. 527.

(2) C. DECIO — *Notizie sulle origini e vicende etc.* pag. 536.

(3) Bernardino Moscati n. 6 dicembre 1705 a Casalnuovo presso Asola — nel 1733 fu incisore anatomico a Pisa — nel 1735 fu chirurgo dell'Ospedale maggiore di Milano — nel 1750 va a Parigi a studiare soprattutto sotto il Levret — nel 1760 comincia l'insegnamento per gli studenti nell'ospedale di Milano — nel novembre 1767 inizia le lezioni per le mammane e nel 1768 quelle per gli studenti — Chiede di esser riposato verso la fine del 1772 — Muore il 17 settembre 1798.

(4) C. DECIO — *Due autografi inediti di Bernardino Moscati* — Nel volume: *Raccolta di scritti pel giubileo del prof. Mangiagalli, Pavia Fusi 1906 pag. 553-557.*

1791 venne trasportata nel convento di S. Caterina ove rimase sino al settembre 1906 (1) e donde ne trasse il nome: in quello stesso anno 1791 fu pure fondato un collegio convitto per le allieve onde facilitarne l'istruzione (2).

A Bernardino Moscati « uno dei più valenti chirurghi del secolo (3) » e che Mangiagalli chiama « riformatore della chirurgia e della ostetricia lombarda » (4) andato a riposo nel 1772 succede il figlio *Pietro* sino al 1799, prima e dopo professore all'Università di Pavia, che muore, dopo una vita piena di fortune, di onori e di persecuzioni, nel 1824 (5). Dei due Moscati, Decio riporta i ritratti e il facsimile delle firme (6).

A *Pietro Moscati* succede nel 1799 come prof. chirurgico e chirurgo ostetrico delle partorienti *Giovan Battista Monteggia* che rinuncia nel 1807 per diventare uno dei chirurghi maggiori dell'Ospedale maggiore (7). Monteggia, privo di mezzi,

(1) L. MANGIAGALLI — *Discorso per l'inaugurazione dell'Istituto Ost. Ginec. di perfezionamento* — 25 settembre 1906 — Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. vol. XII.

(2) Sulla I. R. Scuola d' Ostetricia ed annesso Ospizio delle partorienti in Milano etc. Memoria del dott. FELICE DE BILLI — *Annali Univ. di Medicina*, 1844 vol. CXI pag. 267.

(3) ANDREA VERGA — *Intorno all' ospedale maggiore di Milano nel secolo XVIII e specialmente intorno alla sua scuola d' anatomia e chirurgia* — Gazz. med. it. Lombardia 1871 serie VI tomo IV — estratto pag. 91.

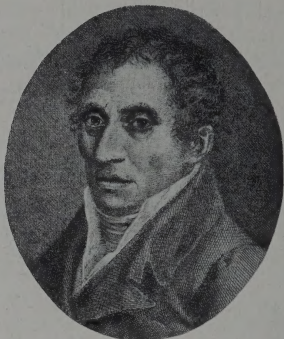
(4) L. MANGIAGALLI — *Discorso per l' inaugurazione* c. s. pag. 31 dell'estratto.

(5) Pietro Moscati figlio di Bernardino n. a Milano 4 giugno 1739, studiò a Bologna e a Firenze ove si laurea: a 22 anni non compiuti è prof. di medicina a Pavia — Nel 1773 è direttore dello Spedale maggiore e chirurgo e prof. Ostetricante a S. Caterina nel posto del padre — Nel 1796 segue con entusiasmo i francesi e ne è ricolmato d' onori: fu anche presidente del Direttorio esecutivo della repubblica cisalpina — Nel 1799 è nominato prof. di Clinica Medica a Pavia — Ritornati gli austriaci è destituito, arrestato, mandato alle Bocche di Cattaro — Tratto di carcere per curare a Vienna un alto personaggio, torna in patria nel 1801, ma non accettò più la cattedra — Fu deputato ai comizi di Lione, ed ebbe molte onorificenze — Muore a Milano il 19 gennaio 1824, lasciando erede il P. L. di Santa Caterina.

(6) CARLO DECIO — *Spigolature storiche sull' allattamento mercenario. ed artificiale con speciale riguardo ai Brefotrofi milanesi* — *L'Arte ostetrica* 1900 pag. 123 e *Annali di Ostetricia* 1905, 2^o vol. pag. 52 e 72.

(7) Gio. Battista Monteggia n. a Laveno 8 agosto 1762. — Laureato nel 1798 a Pavia dopo aver fatto pratica di Chirurgia all' ospedale maggiore di Milano sotto Moscati — È dissettore anatomico e insegna anatomia a detto ospedale poi le istituzioni ai giovani chirurghi nel 1795. Nel 1798 è lettore di Chirurgia — nel 1799 prof. di chirurgia e chirurgo ostetrico a S. Caterina occupa diversi altri uffici — il 6 settembre 1803 rieletto prof. di istituzioni chirurgiche nel dipartimento d' Olona — Rinuncia nel 1807 al posto di prof. e chirurgo ostetrico

attinse la sua istruzione nell'ospedale di Milano ed ivi ebbe l'incarico d' insegnare anatomia quando l' abate Taverna supplì del proprio alle spese dell' insegnamento (1). Egli salì ad alta fama e il nome suo starà perenne nei fasti della chirur-



G. B. Monteggia

gia (2), ma anche nell'ostetricia lasciò nome glorioso e duraturo: le sue auree « Osservazioni » al Trattato dello Stein possono essere ancora consultate con profitto (3). *Paolo Assalini* (4) di

per diventare uno dei chirurghi maggiori dell' ospedale — Muore a 52 anni il 17 gennaio 1815 — Seppellito nel Cimitero di S. Rocco a Milano, il 26 aprile 1875 venne disumato e inumato al Cimitero monumentale. — Al Monteggia venne eretto un busto marmoreo a Laveno ed un altro nell' ospedale maggiore di Milano.

(1) SALVATORE DE RENZI — *Storia della Medicina in Italia* — Napoli 1848 vol. quinto pag. 830-831.

(2) Biografie degli italiani illustri etc. c. s. Venezia, volume V. 1837 pag. 204 (Necrologia di G. CHIAPPA).

(3) G. B. MONTEGGIA — *Osservazioni preliminari all' Arte Ostetricia* di G. G. STEIN — Milano nella stamperia di Giuseppe Marelli 1796 — (2^a edizione Venezia 1800 e 3^a ediz. Venezia 1805).

(4) Paolo Assalini, nato a Reggio Emilia il 15 gennaio 1759, studiò a Modena a Pavia e fu discepolo di Scarpa — A 28 anni e cioè nel 1788 era già direttore dell' ospedale delle partorienti a Reggio fino al 1796 — Studiò a Parigi e a Londra, seguì l' esercito francese in Egitto e in Spagna — Da Napoleone nel 1807 è nominato prof. di Clinica Chirurgica all' ospedale militare di Milano e chirurgo ostetrico a S. Caterina. nel 1811 segue l' armata napoleonica in Russia ove gli gelarono le estremità, poi va in Baviera — insegna quindi Clinica Chi-

Reggio Emilia, che dal 1778 era stato direttore dell'ospedale delle partorienti nella città nativa, e che seguì l'esercito francese in Egitto, insegnò ostetricia a Milano dal 1807 al 1811, poi fece la campagna di Russia, e morì nel 1846. Assalini fu uno dei più benemeriti illustratori di questo ramo importante della scienza (1) e può considerarsi come il creatore della basioclastia (2).



Paolo Assalini

Giacomo Gianni (3), che aveva fatto la parte teorica dell'insegnamento ai tempi di Monteggia e che prima fu aiutante con Pietro Moscati, nel 1809 è nominato prof. capo quando Assalini era chirurgo ostetrico e, partito Assalini, nel 1811 diventa chirurgo e prof. ostetrico. Gianni occupò questo ufficio — ad eccezione di pochi mesi nel 1804 in cui fu sostituito da *Giuseppe Chiappari* (4) — sino al 1819, nel quale anno tale posto viene coperto nel marzo da *Nicola Morigi*, già reggente a Pa-

riurgica a Catania e poi si ritira a Capodimonte ove muore, secondo molti volontariamente, il 17 novembre 1846. (Vedasi: ENRICO MANZINI — *Memorie storiche dei Reggiani più illustri* etc. Reggio nell'Emilia tip. Degani e Gasparini 1878 p. 293-302.

(1) SPRENGEL-FRESCHI — *Storia della Medicina* vol. VIII parte seconda p. 1391.

(2) CUZZI, GUZZONI e PESTALOZZA — *Trattato di Ostetricia*, vol. II. (per GUZZONI e PESTALOZZA) Milano Fr. Vallardi pag. 560.

(3) Giacomo Gianni già aiutante presso la maternità dal 1791 al 1797 sotto il Moscati — fu maestro per le levatrici dal 1797 al 1806 e dal 1800 al 1803 fa l'insegnamento teorico alle allieve, mentre Monteggia fa il clinico — il 28 febbraio 1809 è nominato professore capo, rimanendo Assalini chirurgo ostetrico, poi nel 1811 diventa chirurgo e professore ostetrico — Muore a 57 anni il 1º febbraio 1819.

(4) Giuseppe Chiappari morto di 64 anni il 26 maggio 1822, fu chirurgo primario del P. L. S. Corona poi nel 1815 chirurgo maggiore nell'Ospedale Maggiore.

via la cattedra di operazioni chirurgiche e che nel 1820 lascia il nuovo posto per andare prof. di clinica chirurgica a Parma (1). Nello stesso anno 1820 è nominato reggente e nel 1825 direttore ostetrico *Felice De Billi* (2) che vi rimane sino al 1863, in cui va a riposo: è a lui che si deve la primordiale fondazione del gabinetto anatomico-patologico di quella scuola, che venne poi ampliato, riorganizzato in modo ammirevole ed illustrato (3) dal dott. Francesco Agudio suo assistente (4). Devo ricordare che scoppiata la rivoluzione nel 1848 Billi si eclissò, e il Consiglio di Stato del governo provvisorio lo rimosse e il 9 aprile destinò interinalmente *Carlo Vittadini* (5) al posto di prof. di ostetricia ma per breve tempo, giacchè, rimutate le condizioni politiche, Billi tornò al suo posto.

Andato il De Billi a riposo è nominato nel 1863 professore direttore della scuola *Pietro Lazzati* già assistente a Pavia col Lovati: patriota fervente, combattè nelle cinque giornate del 1848 e dal governo provvisorio venne nominato assistente alla scuola di ostetricia. Il prof. Lazzati, che ha al suo attivo di aver combattuto a Sommacampagna e a Custoza e tra l'altro di aver avuto Edoardo Porro ad assistente, morì a 57 anni nel marzo del 1871 (6).

(1) Nicola Morigi laureato a Parma agosto 1769, chir. primario a Piacenza, poi nel 1814 prof. di clinica chir. ed op. chir. a Pavia sino al 1817 — dopo è prof. a Milano — nel 1820 è a Parma chirurgo di Maria Teresa: ad 86 anni è prof. di clinica chirurgica a Parma. Muore il 24 febbraio 1836.

(2) Maria Luigi Tobia Domenico Billi n. a Pesaro il 26 aprile 1787, laureato nel 1814 a Parigi e poi a Pavia, va all'ospedale maggiore di Milano poi a S. Caterina ove fu assistente di Morigi — dapprima provvisoriamente nel 1820 resse l'istituto, poi nel 1825 ne diventò direttore per concorso e vi rimase fino al 1863 in cui va a riposo — Aveva assistito nel parto l'arciduchessa moglie del vicerè Ranieri — Muore il 4 novembre 1866.

(3) FRANCESCO AGUDIO — *Catalogo del gabinetto anatomico-patologico della R. Scuola di ostetricia in Milano* — Milano tip. di Domenico Salvi e C. 1872.

(4) Francesco Agudio n. a Malgrate (Lecco) ottobre 1828, laureato a Pavia nel 1854, assistente alla scuola di Milano dal 1854 al 1868, muore il 15 nov. 1881.

(5) Carlo Vittadini laureato nel 1827 in medicina e nel 1838 in chirurgia, assistente per 4 anni di Botanica a Pavia, dal 1838 al 1856 assistente a S. Caterina, muore il 21 novembre 1865.

(6) Pietro Lazzati n. a Milano il 16 marzo 1814, laureato a Pavia, fu assistente nel quadriennio 1834-38 di Lovati a Pavia con cui mantenne sempre intima ed affettuosa amicizia, poi prestò servizio allo Spedale Maggiore: fu uno strenuo combattente nelle 5 giornate, e nominato dal governo provvisorio assistente alla scuola di ostetricia di Milano lasciò tale posto per accorrere fra i carabinieri volontari lombardi sui campi di Sommacampagna e Custoza. Nel 1863 è nominato direttore prof. della Scuola di Ostetricia. Muore a 57 anni per varicosità,

Edoardo Porro, allora 1.^o assistente della Scuola, ne assume l'incarico e lo tiene sino all'ottobre 1872, nella quale epoca è nominato professore direttore *Domenico Chiara*, già professore a Parma, il quale portò alta la fama della Scuola ed ebbe ad assistenti Cuzzi, Mangiagalli e Negri. Passato dopo un decennio a Firenze, nel 1882, è sostituito da Edoardo Porro, che ritorna così professore nella scuola, ove era stato assistente ed incaricato, nello stesso anno 1882.



Edoardo Porro

Edoardo Porro (1), appena laureato, partì con Garibaldi e fece la campagna del 1866 nel Trentino — come il Chiara era stato pure medico volontario in quella campagna — e l'anno successivo combattè a Mentana. Tornato a Milano, fu assistente dapprima all'Ospedale Maggiore col Valsuani poi alla Scuola di ostetricia col Lazzati: nel 1875 venne nominato prof. di clinica ostetrica a Pavia, ed il 1 novembre 1882 è di nuovo a Milano professore direttore di quella R. Scuola di ostetricia; il 18 luglio 1902 dopo lunghe sofferenze, epilogo di grave infezione contratta nell'esercizio professionale, muore a 60

flebite e risipola alla gamba destra il 22 marzo 1871. (Annali Univ. di Med. vol. 215 anno 57, 1871 pag. 685-688. — R. GRIFFINI: Nel giornale «La Lombardia» 25 marzo 1871 n. 83).

(1) Edoardo Porro n. 17 Settembre 1842 a Padova, laureato a Pavia nel 1866. Dopo le campagne del 1866 e 1867 è assistente nell'Ospedale maggiore di Milano, nel 1868 assistente di Lazzati alla Scuola di ostetricia e poscia incaricato nel 1871-72. È quindi consulente ostetrico di S. Corona a Milano, poi prof. ord. di Clinica Ostetrica a Pavia nel 1875 — il 1 novembre 1882 è nominato direttore della Scuola di Milano. Muore a 60 anni il 18 luglio 1902 — Era senatore del regno dal 20 nov. 1891. Porro lasciò il suo armamentario alla Scuola.

anni (1), poco più di un anno appena dopo che la Società italiana d' Ostetricia, interprete dei sentimenti degli ostetrici di tutto il mondo (2), aveva festeggiato il venticinquennio della prima operazione, che con epico cimento eseguì nella clinica di Pavia, acquistando a se fama mondiale e gloria imperitura all' Ateneo ticinese (3). La Società nostra gli offerse una medaglia (4), per iniziativa del prof. Mangiagalli e del dott. Decio (5), ed un lavoro scritto appositamente dall' allievo prof. Truzzi, che diligentemente raccolse tutte le operazioni Porro che in numero di 1097 vennero fatte dal 21 maggio 1876 al 21 maggio 1901 (6).

Col Porro, come felicemente si espressero Resinelli e Truzzi (7), è scomparsa la più fulgida stella dell'ostetricia italiana. A lui venne eretto nel 1906 un monumento di fronte all'Istituto ostetrico nuovo di Milano e venne fondato un premio per la migliore memoria che appare negli Annali di Ostetricia (8), che dal 1890 egli dirigeva col prof. Mangiagalli.

A succederè al prof. Porro dopo un breve interregno è nominato il 1 Luglio 1903 Luigi Mangiagalli (9). Come il Porro,

(1) A. BERTAZZOLI — *Cenni biografici sul prof. Comm. Edoardo Porro Senatore del Regno* — Milano stabilimento Giuseppe Civelli 1901. = *Necrologia del prof. Porro* — *L'Arte ostetrica* anno XVI n. 14, luglio 1902. = G. RESINELLI — *Il prof. Edoardo Porro Senatore del Regno* — Ferrara tip. Taddei 1902. = A. BERTAZZOLI — *Edoardo Porro. Commemorazione* — Parma Stab. lito-tip. L. Battei 1902.

(2) L. MANGIAGALLI — *Commemorazione del prof. Edoardo Porro* al R. Istituto Lombardo — *Annali di Ost. e Ginec.* 1905.

(3) L. MANGIAGALLI — *Discorso d' inaugurazione dell' Istituto Ost. e Gin.* di Milano. 25 sett. 1906. — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. XII.

(4) FELICE LA TORRE — *La Galleria della Clinica Ostetrica — profili e ricordi.* Volume primo — Scansano, tipografia editrice degli Olmi 1902 pag. 104 = *Onoranze al Senatore Porro* — *Annali di Ost.* 1901 n. 5.

(5) *La medaglia d' oro al prof. Edoardo Porro senatore del regno* — XXI Maggio 1901 — Milano tipografia di L. F. Cogliati.

(6) ETTORE TRUZZI — *Nel XXV anniversario — L'operazione cesarea Porro* — Roma officina poligrafica romana 1901.

(7) E. TRUZZI — *Commemorazione del prof. Edoardo Porro* — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. IX.

(8) *Annali di Ostetricia e Gin.* 1906 pag. 499.

(9) Luigi Mangiagalli n. 18 giugno 1849 a Mortara, laureato a Pavia nel 1873, fu dapprima assistente allo Spedale Maggiore col Valsuani, poi è assistente nel 1877 nella Scuola di ostetricia di Milano diretta dal Chiara avendo per collega di assistentato Cuzzi. Nel 1879 è promosso 1° assistente, nel 1882 è prof. straordinario di Clinica Ostetrica a Sassari, il 1 giugno 1884 è prof. straordinario di Clinica Ostetrica a Catania. Il 1 ottobre 1888 è nominato primario dirigente il comparto ostetrico-ginecologico dell'Ospedale maggiore di Milano. Il 27 gennaio 1895 è

antico assistente alla Scuola di Milano, come il Porro professore a Pavia, Mangiagalli che fu allievo di Chiara, ritorna nell' Istituto, che lo aveva accolto nei primi passi della carriera come assistente, dopo una lunga peregrinazione attraverso le isole. Mangiagalli però — e non lo si può dimenticare — era stato a Milano dal 1888 al 1895 all' Ospedale Maggiore come primario di un comparto Ostetrico-ginecologico che esisteva si può dire appena di nome e che in poco tempo riuscì



Luigi Mangiagalli

a trasformare (1) e a vederlo frequentato da numerosi medici, sì da essere considerato come il miglior servizio ospedaliero che avessimo in Italia — preludio alla rinnovazione che egli saprà dare all' istituto ostetrico milanese che è chiamato a dirigere.

*
* *

A Milano le gravide sino dal 1480 erano accolte nell' Ospedale di S. Celso, ma già nella prima metà del secolo XVI si aveva una vera e propria maternità, onde Milano avrebbe percorso di qualche anno la fondazione della Maternità istituita nel 1580 a Ferrara da Lucrezia d' Este, e che comunemente

nominato prof. ord. di Clinica Ostetrico-ginecologica a Pavia e il 1 Luglio 1903 è direttore della Scuola di Ostetricia di Milano e quindi dal 1906 dell' Istituto ostetrico-ginecologico di perfezionamento. Ex deputato, è senatore del regno dal 1905 e dirige gli *Annali di Ostetricia*, l' *Arte Ostetrica*, la *Guardia ostetrica*, l' *Asilo Regina Elena di Milano*. È presidente della Società ital. di Ost. e Ginecologia.

(1) L. MANGIAGALLI — *Il comparto ostetrico-ginecologico dell' Ospedale Maggiore di Milano e le prime sette ovariectomie in esso compiute* — *Annali di Ost. e Gin.* 1889,

è stata ritenuta sino ad ora la più antica d'Italia (1). Decio in prova di ciò riporta l'elenco delle comari che si succedettero nell'Ospedale di S. Celso dal 1553 al 1599 (2).

Dall'Ospedale S. Celso nel 1653 il comparto gravide e balie venne trasferito nell'Ospedale maggiore, e definitivamente nel 1671: dall'Ospedale maggiore nel 1780 si passò nell'attiguo e soppresso monastero di S. Caterina alla Ruota in via Francesco Sforza — rimanendo sotto la direzione dell'Ospedale maggiore.

Nel 1791 venne fondato il collegio convitto per le allieve di ostetricia e successivamente si ebbero cambiamenti nell'ordinamento della scuola nel 1808, 1811, 1817, 1825: nel 1811 si stabilirono 60 posti per allieve interne. Nel 1844 era in vigore il regolamento del 1825 cioè anche quando De Billi pubblicò il suo resoconto (3). De Billi diede una descrizione dei locali e la munì di una pianta della scuola: vi erano allora 66 letti per le studenti teoriche e 20 letti per le studenti pratiche: professore ed assistenti avevano l'alloggio annesso all'istituto (4). E a titolo d'elogio dobbiamo ricordare come sin dal 1837 sei giovani medici laureati potevano frequentare l'istituto — mentre già sin dal 1808 nello stesso istituto si facevano le necroscopie delle puerpere (5).

Nel 1845 la direzione dell'Ospedale maggiore venne divisa in tre, e l'istituto di S. Caterina comprendente gravide, balie ed esposti ebbe un direttore a se: dapprima nel 1845 Andrea Buffini, poi Angelo Leonesio, Romolo Griffini, Francesco Gallarini e dal 1890 Ernesto Grassi: nel 1866 però lo ospizio di S. Caterina cessa da ogni rapporto di dipendenza collo Spedale maggiore e passa alla dipendenza della provincia, diventando nel 1868 Ospizio provinciale degli esposti e partorienti, nel quale ebbe sede la Scuola che aveva avuto un nuovo regolamento il 14 agosto 1862 ed altro nel 1865. Uscito il regolamento per le Scuole d'Ostetricia del 10 febbraio 1876, con successivo decreto del 19 novembre la Scuola di Milano veniva pareggiata alle governative.

(1) A. CORRADI — *Della ostetricia in Italia* — Commentario etc. c. s. pag. 10.

(2) C. DECIO — *Notizie storiche sulla ospitalità e didattica ostetrica milanese* — Pavia, tip. successori Fusi 1908, pag. 60.

(3) DE BILLI — *Sulla R. Scuola d'Ostetricia* etc. 1844 pag. 269.

(4) DE BILLI — *Sulla R. Scuola d'Ostetricia* pag. 280.

(5) C. DECIO — *Notizie storiche sull'ospitalità e didattica ostetrica* c. s. nota a pag. 265.

Il materiale clinico vi fu sempre rilevante: nel 1801 si ebbero 276 puerpere e 390 nel 1816 (1): dal 1834 al 1843 si ebbero 2739 parti (2): nel 1862, 567 (3); ma a misura che i parti aumentavano i locali diventavano giorno per giorno insufficienti e non rispondevano al mutato indirizzo — così che Porro ebbe a chiamarli una vergogna per Milano, un danno per l'umanità, un insulto alla miseria (4).

Sino al 1906 la Maternità disponeva di 27 ambienti divisi in 2 piani, e nel 1901 accolse 615 donne, delle quali 555 partorirono: non vi era allora comparto ginecologico annesso alla scuola, ma vi si accoglievano in media solo 10 casi ginecologici ogni anno. Tutto il materiale di ginecologia veniva inviato al Comparto ostetrico dell'Ospedale Maggiore, ove erano accolti dal 1865 i casi di pediatria, ginecologia e patologia della gravidanza. Emilio Valsuani, già assistente di De Billi, ne ebbe la direzione fino al 1888 in cui esso venne diviso: Valsuani tenne la pediatria, mentre il Comparto ginecologico venne affidato in quell'anno a Mangiagalli che lo diresse sino al 1895.

La direzione dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti rimane a tutto il 1902 affidata, come si è detto, ad Ernesto Grassi, il quale però, per quanto riguardava il materiale ostetrico, si limitava a controllare l'accettazione delle gravide in via amministrativa.

Col 1° del 1903 la gestione della maternità viene assunta dallo Spedale staccandosi dagli esposti (5) e dal giugno 1903 tutte le forme patologiche della gravidanza vanno alla Scuola di ostetricia. Così da un lato si unifica il materiale clinico mentre dall'altro Mangiagalli mette innanzi la proposta di fondare alcuni istituti medici di perfezionamento, valendosi anche del lascito Valerio, così la vecchia Scuola d'ostetricia verrebbe a trasformarsi in un Istituto ostetrico-ginecologico di perfezionamento — e noi dobbiamo « *honoris causa* » segnalare il nome di Mangiagalli che ha il merito grandissimo di essersi adoperato a tutt'uomo per creare un grande e invidiato istituto ex novo e di accentrarvi pressochè tutto il materiale ostetrico e ginecologico di Milano.

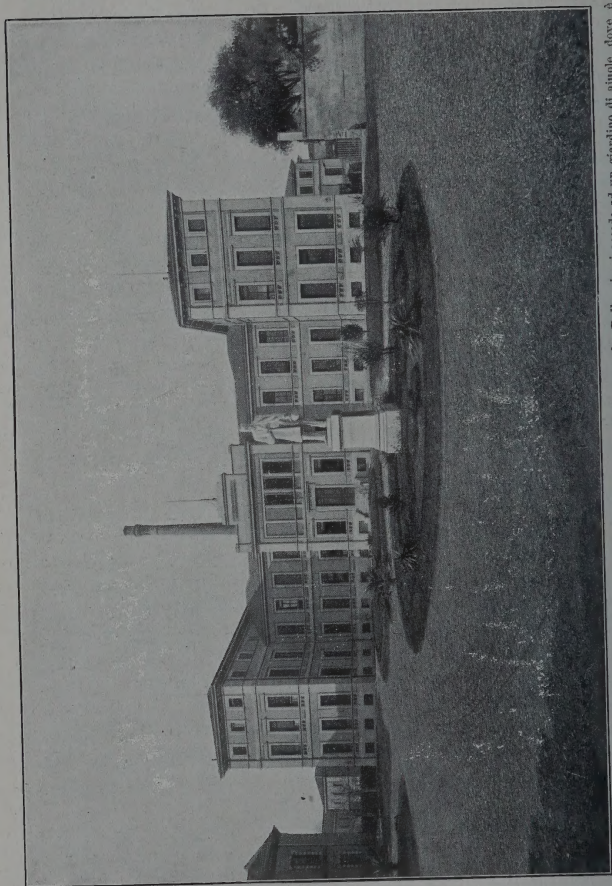
(1) C. DECIO — *Notizie storiche* c. s. pag. 256.

(2) DE BILLI — *Sulla R. Scuola d'Ostetricia* c. s. pag. 286.

(3) PIETRO LAZZATI — *Considerazioni al prospetto clinico per l'anno 1863* di GAETANO CASATI — Ann. Univ. di Med. vol. 189, 1864, pag. 241 e succ.

(4) E. PORRO — *Progetti e proposte per l'Ospedale Maggiore e per l'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti in Milano* — Milano 1885.

(5) E. GRASSI — *Brefotrofeo di Milano*, Relazione generale per l'anno 1902 — Milano Società « La poligrafia » 1893 pag. 87.



INGRESSO PRINCIPALE — Corrisponde l'ingresso principale alla via Commenda. Dalla via si accede ad un giardino di aiuole, dove è posto il monumento al prof. Porro. Una breve scala immette nell'atrio che precede l'auditeuro clinico. Sopra la porta d'ingresso e l'atrio è la stanza delle laparotomie.

L'Istituto ostetrico-ginecologico di Milano è sorto in un terreno esteso per 14.000 metri quadrati e già adibito ad ortaglia (1) dietro l'istituto di S. Caterina e vi hanno contribuito il Comune, la Provincia, l'Ospedale che ne assunse la gestione e il Governo che con la legge del 9 luglio 1905 riconsacrava a Milano un diritto sancitogli dalla legge Casati. Senza occuparci degli altri istituti clinici di perfezionamento, che sono



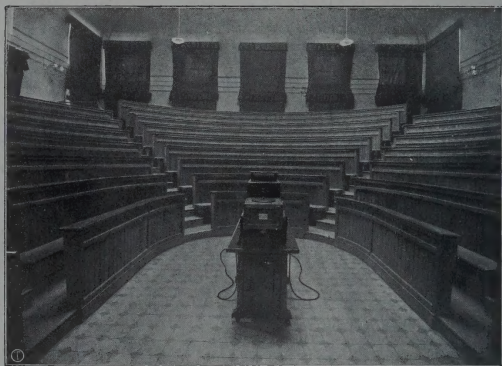
CORPO PRINCIPALE E CORTILI — Si scorgono le tre diramazioni partenti del ramo più lungo: quella di sinistra costituisce il corpo frontale in fregio a la via Commenda.

sorti o in via di attuazione, ma limitandoci solo all'ostetrico-ginecologico, diremo come esso venne costruito, su dati forniti dal prof. Mangiagalli, dagli ingegneri Brotti e Adamoli: poste le fondamenta nel 1904, venne solennemente inaugurato il 26 Settembre 1906, alla presenza degli ostetrici italiani, insieme al monumento al prof. Porro. In tale occasione gli allievi delle Scuole di Pavia e di Milano festeggiarono il venticinquesimo di Mangiagalli nella direzione e organizzazione

(1) ROMOLO COSTA — *Il nuovo Istituto Ostetrico-ginecologico di Milano* — Ann. di Ost. e Gin. 1907.

di istituti clinici offrendogli un volume di scritti (1). L'istituto è autonomo per la maggior parte dei servizi ed alberga duecento ammalate, diciotto medici, sette levatrici, dodici ispettrici, quaranta allieve interne, quarantacinque persone di servizio (infermiere, cuciniere, lavandaie ecc.).

Il grandioso edificio, il più vasto d'Italia, consta di un corpo principale e di un padiglione di isolamento comunicanti fra loro per via sotterranea. È a due piani, con sotterranei bene illuminati, essendo il piano terreno sopralzato dal suolo.



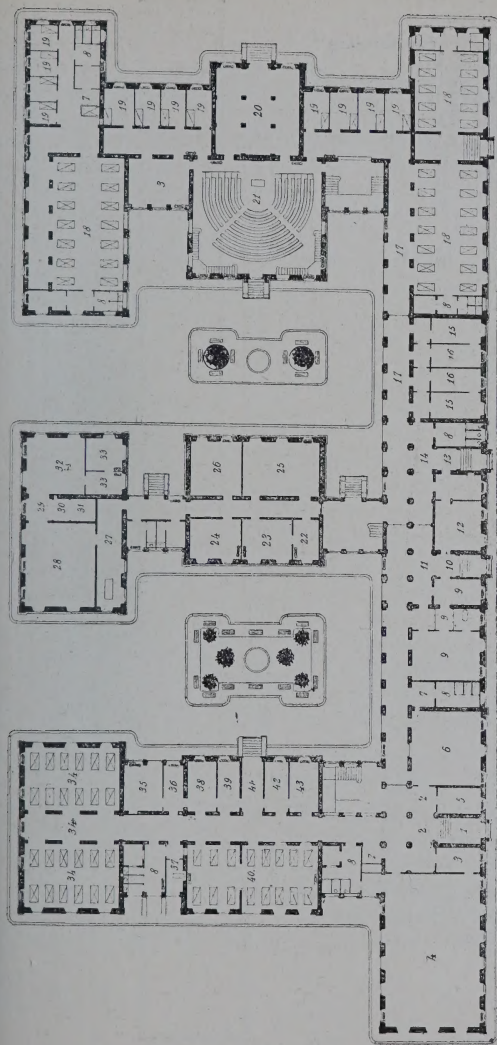
ANFITEATRO CLINICO — È a banchi fissi in semicerchio per sei gradinate. Si scorgono le due scale che separano i tre settori. In mezzo è l'epidiascopio: le immagini vengono proiettate su uno schermo bianco posto dietro la cattedra.

Il corpo principale è formato da un ramo più lungo, nel mezzo ed agli estremi del quale, perpendicolarmente, si partono tre diramazioni. Comprende due divisioni: una ostetrica ed una ginecologica, oltre una sezione per ammalate a pagamento, come si può rilevare dalle qui unite piante.

Alla sezione ginecologica sono annessi l'internato per i medici (12 camere) e l'anfiteatro clinico.

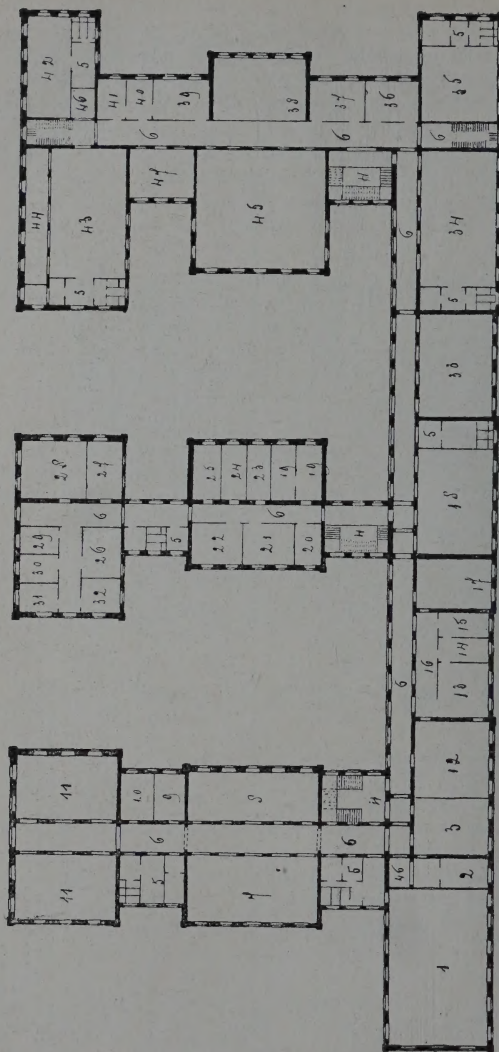
Alla divisione ostetrica è annesso il convitto delle allieve levatrici interne e la Scuola di ostetricia.

(1) *Raccolta di scritti ostetrico ginecologici nel giubileo didattico del prof. sen. Luigi Mangiagalli* — (Ventotto Autori) — Pavia, Successori Fusi 1906.



1. Ingresso al convitto delle allieve interne ed alla scuola osterica — 2. Atrio relativo — 3. Parlatorio per le allieve interne — 4. Aula per le lezioni della scuola osterica — 5. Refettorio per le levatrici — 6. Refettorio per le allieve interne — 7. Antilatraria e lavabi — 8. Latrina — 9. Ambienti per la visita e l'assistenza delle ammalate — 10. Ingresso per le ammalate — 11. Atrio relativo — 12. Ambiente per i portieri — 13. Ingresso di servizio — 14. Atrio relativo — 15-16. Alloggio del 2° aiuto — 16-15. Alloggio del 1° aiuto — 17. Corridoio maggiore di disimpegno — 18. (Nel ramo più lungo a sinistra) Sala G. B. Monteggia (per ammalate di forme ginecologiche) — 18. (Nel ramo più lungo a destra) Sala Bernardino Moscati (per ammalate di forme ginecologiche) — 18. (All'estremo della diramazione di destra) Sala Pietro Moscati (per ammalate di forme ginecologiche) — 19. Stanze per i medici interni; tranne quelle situate al due esteri, destinate ad alloggi di due secondi assistenti — 20. Ingresso all'atrio principale (per i frequentatori delle lezioni ecc.) — 21. Auditatorio clinico — 22. Autopsia della divisione — 23. Divisione — 24. Archivio — 25. Museo dei preparati secchi — 26. Biblioteca — 27. Corridoio ed ingresso ai laboratori — 28. Laboratorio (stanza per ricerche di forme ginecologiche) — 29-30. Laboratorio storico — 31. Laboratorio (ambiente per apparecchi d'uso comune, stufe, soffieria, distillatore ecc.) — 32. Laboratorio (stanza per ricerche di clinica) — 33. Laboratorio (ambiente per il direttore) — 34. Convitto allieve (dormitori e corridoi) — 35-36. Stanza e salotto della levatrice maestra — 37. Convitto allieve (lavabi e bagno) — 38. Levatrice seconda assistente — 39. Archivio della scuola di Ostetricia — 40. Convitto allieve (dormitorio) — 41. Uscita per i cortili interni — 42-43. Alloggio della suora ispettrice superiore.

CORPO PRINCIPALE — PRIMO PIANO



1. Sala Edoardo Porro (per le puerpere sane) — 2. Stanza di incubazione per i bambini prematuri — 3. Sala d'operazione — 4. Scala e pianerottolo — 5. Bagno-lavab-trine — 6. Corridoio di disinfezione — 7. Sala Francesco Agudio (per le gravide ammalate) — 8. Sala da lavoro per le gravide sane — 9. Suola ispettrice — 10. Levatrice seconda assistente — 11. Dormitori per le gravide sane — 12. Sala dei parti — 13. Sala degli autoclavi e di sterilizzazione per l'ambiente dei parti — 14. Bagno e disinfezione della partoriente — 15. Strumentario ostetrico — 16. Piccolo corridoio di disinfezione per i vari ambienti destinati ai parti — 17. Stanza di radioscopia, radiografia e terapia elettrica — 18. Sala Domenico Chiara (per le puerpere ammalate; escluse le affette da infezione puerperale) — 19. Alloggio del medico primo assistente — 20. Medico assistente volontario — 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31. Stanze ad uno ed a due letti per ammalate paganti — 25. Sortiscala — 26. Sala da pranzo per le pensionanti — 27. Salotto per le pensionanti — 32. Levatrice prima assistente — 33. Sala Pietro Lazari (per ammalate di forme ginecologiche) — 34. Sala Felice Bili (per ammalate id.) — 35. Sala Giacomo Gianni (per malate id.) — 36. Sala per operazioni ginecologiche di piccola entità — 37. Stanza di disinfezione dell'operatore e degli assistenti — 41. Strumentario ginecologico — 42. Sala Nicola Morigi (per le laparotomie) — 43. Sala Pietro Assalini (per le convalescenti operate) — 44. Corridoio di ricreazione annesso alla sala — 45. Sezione superiore dell'aulatorio clinico — 46. Ascensori — 47. Stanza di preparazione e di narcosi per le laparotomizzate.



SALA PER LE PUERPERE SANE (Sala Edoardo Torro). — Accanto ad ogni letto è posto un lettino mobile per il bambino.

Nel ramo mediano son dispósti gli ambienti per taluni servizî provvisori quali l'archivio, la biblioteca, il museo per preparati secchi ed i laboratori; altri, quali la cucina, la lavanderia, il museo per preparati conservati in liquidi, lo stabbulario ecc. sono nei sotterranei.

Nel padiglione di isolamento sono tre sezioni, una per le infezioni puerperali, una per i carcinomi inoperabili ed una per le tubercolotiche. In esso son pure oltre agli ambienti



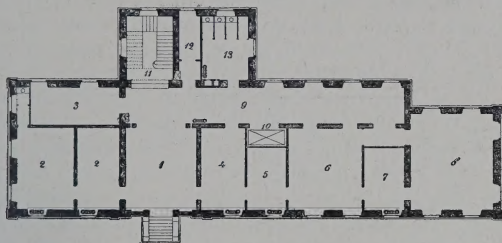
PADIGLIONE D' ISOLAMENTO — È separato dal corpo principale: l' unica comunicazione è data dal sotterraneo. A destra la terrazza per le convalescenti sovrastante alla sala d' operazione.

operatori, di sterilizzazione ecc. gli alloggi per i medici e le levatrici che ivi prestano servizio.

Dal 1 novembre 1902 al marzo 1904 l'istituto aveva accolto 1346 donne di cui solo 55 di ginecologia. Trasformato e convertito in « Istituto ostetrico-ginecologico di perfezionamento » si ebbe invece il seguente movimento clinico nell' anno 1909: ricoverate di ginecologia 1259 con 450 atti operativi — ricoverate di ostetricia 1755 con 970 parti e 750 atti operativi — totale ricoverate nel 1909 N. 3014 — le giornalità di degenza consumate nell' anno : 65801.

In settant'anni furono assistenti della Scuola Vittadini e Lazzati e Agudio e Valsuani e Tibone e Casati col Billi, poi Agudio, Casati, Porro ed Ernesto Grassi col Lazzati; Ernesto Grassi, Chiarleoni, Monzini, Cuzzi, Mangiagalli e Negri col

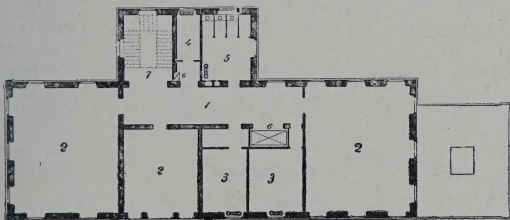
ISOLAMENTO — PIANO TERRENO



1. Ingresso ed atrio. — 2-2. Snore ispettrici. — 3. Magazzino. — 4. Medico secondo assistente. — 8. Sala d'operazione. — 9. Corridoio di disimpegno. — 10. Ascensore. — 5. Medico assistente volontario. — 6. Sala del parti. — 7. Stanza di disinfezione e degli autoclavi. — 11. Scala e pianerottolo. — 12. Bagno. — 13. Latrine.

Chiara: Truzzi, Bertazzoli, Cattani, Villa, Rocchini, Roncani, Aymonino, etc. col Porro; Ferroni, Caliri, Biancardi, Meda, Sirtori, Comolli etc. con Mangiagalli.

ISOLAMENTO — PRIMO PIANO



1. Corridoio di disimpegno. — 2. Infermerie. — 3. (A sinistra) levatrice seconda assistente. — 3. (A destra) infermiere. — 4. Bagno. — 5. Latrine. — 6. Montapiatti. — 7. Scala e pianerottolo: a destra la terrazza per le convalescenti.

Il personale dell' istituto nel 1909-1910, in seguito a R. D. 7 luglio 1907, era così composto — prof. Luigi Mangiagalli direttore — Romolo Costa 1° ajuto — Francesco Mirto 2° ajuto — Giuseppe Fossati 1° assistente — Federico Caldesi,

Antonio Comolli, Francesco Valtorta 2ⁱ assistenti — Anelli Giuseppa levatrice maestra — Barbieri Caterina levatrice 1^a assistente — Calastretti Teodolinda, Comini Colomba e Fattorini Elisabetta levatrici 2^a assistenti.

Le allieve della Scuola raggiunsero sempre un numero ragguardevole: nel decennio 1833-42 se ne ebbero 903 oltre a 39 esterne: nel 1860-61 104, nel 1902-903 176, nel 1909-1910 pure 176. Milano per numero di allieve è la seconda Scuola del regno.

All' Istituto ostetrico di Milano si fanno, come si è detto, pure corsi di perfezionamento per medici laureati.

Numerosi sono i resoconti pubblicati sulla Scuola di ostetricia di Milano: ricorderò il primo di Assalini pubblicato nel 1811, poi quello di Billi, i quattro di Casati, di cui uno con considerazioni di Lazzati, poi quelli di Porro, Grassi, Chiarleoni, Chiara, Mangiagalli, Truzzi, Bertazzoli e Ferroni. Nè si possono dimenticare le relazioni generali che sul movimento complessivo dell' istituto vennero fatte annualmente da Griffini, Gallarini e da Ernesto Grassi sino a tutto il 1902 (1). Per chi volesse poi avere maggiori dettagli e più estese notizie storiche sia della vecchia Scuola come del nuovo Istituto ricorderemo in modo speciale il discorso di Mangiagalli (2), il lavoro di Costa (3) e soprattutto le diverse pubblicazioni di Decio (4).

*
* *
*

Milano sin dal 1448 aveva visto eretto nelle sue mura un' Università che fu in fiore sino al secolo decimosesto e

(1) Grassi ha stampato le relazioni dell' Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti dal 1889-90 (Milano G. Civelli) 1891) sino a tutto il 1902 (Milano « La poligrafica » 1903). Ora pubblica invece annualmente con la solita diligenza le relazioni sul solo brefotrofo provinciale che dirige: l' ultima riflette il 1909 (Milano, Poligrafia italiana 1910).

(2) L. MANGIAGALLI — *Discorso d' inaugurazione* c. s. negli Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. Vol. XII.

(3) ROMOLO COSTA — *Il nuovo istituto ostetrico-ginecologico di Milano* — Milano L. F. Cogliati 1907 e Milano stab. tip. E Reggiani 1910.

(4) CARLO DECIO — *Spigolature storiche sull' allattamento mercenario ed artificiale con speciale riguardo ai Brefotrofi milanesi*: L' Arte ostetrica 1900 e Annali di ostetricia 1905, 2^o vol. — *Notizie sulle origini e vicende della scuola ostetrica milanese nel secolo XVIII*: Annali di Ostetricia 1905 volume primo — *Due autografi inediti di Bernardino Moscati*: Nel volume: Raccolta di scritti pel giubileo del prof. Mangiagalli, Pavia, Fusi 1906 pag. 553-557 — *Sopra due rarissime medaglie mediche milanesi*: Rivista it. di Numismatica 1898 — *La maternità e la Scuola ostetrica Milanese nel secolo XIX*: Ann. di Ostetricia e Gin. 1906, etc.

che venne poi incorporata in quella di Pavia (1): sembra che morto Filippo Maria Visconti il Senato di Milano scegliesse sei patrizi perchè organizzassero un' Università, e Nicolao d' Arsago fu nel 1448 eletto professore di logica e Giovanni Marliano di medicina (2); il primo lettore di Chirurgia fu Magister Franciscus de Medicis de Serennio (3). Milano, devesi notare, appena fondata l' Università di Pavia, dice Sangiorgio « correr volle alla medica immortalità con un' assemblea di dottissimi medici uniti in corpo che il titolo prese di Collegio de' Nobili Fisici » che fu il vero seminario della medicina milanese e diede professori alle Università di Milano e Pavia (4).

Per quanto poi riguarda particolarmente l' insegnamento medico Inzago nel 1634 iniziò un corso di lezioni di chirurgia (5) e nel 1758 venne istituita da Bernardino Moscati una accademia dei Chirurghi: il governo della repubblica italiana creò a sua volta il liceo dipartimentale d' Olona con 11 cattedre (6), ma con successivo decreto del 19 febbraio 1818 si spegne la face didattica e rimane la sola cattedra d' ostetricia. Diversi furono i tentativi per far risorgere l' insegnamento medico all' ospedale maggiore: Verga tentò e ritentò più volte e nel 1848 e dopo: nel 1850 il corpo ospedaliero si costituì in associazione scientifica e fondò un istituto di privato insegnamento presso l' Ospedale maggiore di Milano con varie cattedre: l' Ostetricia venne affidata ad Antonio Trezzi (7), che tenne tale insegnamento per un biennio. Nel 1865 poi sorsero tre cattedre di medicina sempre nell' Ospedale Maggiore. Finalmente il 16 giugno 1904 dopo lunghe e laboriose trattative tra il governo, la provincia, il comune e gli istituti ospedalieri si fa una convenzione per la quale a norma dell' art. 51 della legge Casati si istituiscono negli Ospedali di Milano insegnamenti di perfezionamento per medici già laureati nelle seguenti tre Cliniche: ostetrico-ginecologica, delle malattie del lavoro,

(1) SALVATORE DE RENZI — op. c. vol. quinto pag. 922.

(2) P. SANGIORGIO — *Cenni storici sulle due Università di Pavia e di Milano* c. s. pag. 68-69-70.

(3) P. SANGIORGIO — *ibidem* pag. 105.

(4) P. SANGIORGIO — *ibidem*, prefazione pag. III-IV.

(5) L. MANGIAGALLI — *Discorso d' inaugurazione* c. s. pag. 1.

(6) SPRENGEL-FRESCHI — c. s. vol. VIII parte seconda pag. 455.

(7) Antonio Trezzi di Milano, laureato a Pavia nel 1830, praticante nell' Ospedale maggiore sino al 1832, assistente di Lovati alla Clinica di Pavia 1832-34: torna all' Ospedale maggiore ed è aiutante sino al 1847: nel 1848 fu con Bertani membro della Comm. straordinaria di sanità militare. Muore nel 1875.

delle malattie epidemiche contagiose. Con decreto reale del 18 settembre 1905 viene approvato lo statuto per la fondazione in Milano degli *Istituti clinici di perfezionamento pei giovani medici* mentre una legge del 9 luglio 1905 approvava con leggere varianti la convenzione del 1904. Nel 1906 venne approvato il regolamento per l'Istituto ostetrico nuovo, abbracciante la scuola per le allieve e il corso di perfezionamento per i medici, e finalmente il 25 settembre 1906, come si è visto, si inaugurò l'Istituto ostetrico-ginecologico di perfezionamento e nel marzo 1910 la Clinica del lavoro: numerosi altri insegnamenti sono già attuati come anatomia clinica, clinica ortopedica, traumatologica, delle malattie epidemico-contagiose etc. tutti per medici laureati (1).

Attualmente Milano, oltre agli Istituti clinici di perfezionamento e alla Scuola di Ostetricia, ha un'Accademia scientifico-letteraria (o facoltà di filosofia e lettere), una Scuola di medicina veterinaria, un Istituto tecnico superiore (scuola di applicazione per gli ingegneri completa, cioè comprendente anche i due primi corsi universitari), nonchè altri Istituti di istruzione come la Scuola di Agraria, l'Università commerciale, etc. La popolazione scolastica nel 1909-10 era la seguente: Scuola di ostetricia 176 — Accademia scientifico-letteraria 65 — Scuola di medicina veterinaria 177 — Istituto tecnico superiore 404 etc. — con un totale di 822 studenti. I medici iscritti ai corsi di perfezionamento sono in media di 142 ogni anno: in tre anni ne furono regolarmente iscritti 426 (2).

Mangiagalli Luigi

Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico

Considerazioni cliniche ed anat. sull'adenia — *Gazz. med. lomb.* 1873.

Osservazioni di emiplegia dallo stesso lato dello stravasamento — *Commentario clinico*, 1874.

Distocia da idropionefrosi del rene sinistro ectopico — *Annali univ. di Medicina* 1876.

(1) L. MANGIAGALLI: *Discorso per l'inaugurazione dell'Istituto ostetrico-ginecologico*, Milano Cogliati 1906 = *Il presente e l'avvenire dell'insegnamento medico di perfezionamento in Milano*. Discorso. Milano E. Reggiani 1907 = *Gli istituti clinici di perfezionamento di Milano ed i loro nuovi orizzonti*. Discorso 16 nov. 1908. Milano E. Zerboni 1908 = *Inaugurandosi la clinica del lavoro*. Discorso 20 marzo 1910. Milano E. Reggiani 1910.

(2) L. MANGIAGALLI — *Inaugurandosi la clinica del lavoro* — Discorso: 20 marzo 1910 — Milano E. Reggiani 1910 pag. 8-9.

Sul valore del metodo antisettico nella pratica ostetrica — *Gazz. med. lomb.*, 1878.

Il costringitore a filo quale mezzo embriotomico — *Oss. delle cliniche*, 1878.

I fibromi uterini considerati nella gravidanza, nel parto e nel puerperio — *Annali univ. di Med.*, 1878.

Osservazione di ovaio sopranumerario — *Annali di Ost. Gin. e Ped.*, 1879.

Impressioni di un ostetrico in viaggio — *Idem*, 1879.

Osservazione di amputazione cesarea utero-ovarica (metodo Porro) con esito felice pel bambino e per la madre — *Idem*, 1879.

Tre osservazioni di retroversione e retroflessione dell'utero gravido — *Idem*, 1879.

Morte in puerperio per introduzione di aria nelle vene — *Idem*, 1880.

Di una curiosa migrazione della sostanza cerebrale del feto — *Idem*, 1880.

Sulle indicazioni assolute e relative del taglio cesareo (metodo Porro) — *Idem*, 1880.

Trasfusione di sangue dal peritoneo — *Idem*, 1880.

Il parto per il fronte — *Idem*, 1880.

Due ovariectomie con esito felice — *Boll. delle Sc. med. di Bologna* 1881.

Il parto delle primipare attempate — *Annali di Ost. Gin. e Ped.*, 1881.

Tumore recidivo peritoneale della regione ileo-inguinale di sinistra. Resezione di un grande lembo di peritoneo parietale — Peritoneo-plastica per mezzo dell'omento. Guarigione — *Gazz. degli Ospitali*, 1881.

Il quinquennio 1875-79 nella clinica ostetrica di Milano — Milano, Tip. Pietro Agnelli, 1882.

Di una ovaro-isterectomia con esito letale e di due ovariectomie con esito felice — *Boll. delle Scienze med. di Bologna*, 1882.

Un nuovo contributo clinico alla cura della rottura d'utero in travaglio mediante il drenaggio, aggiunte alcune considerazioni sui casi in cui alla guarigione dell'accidente consegua un nuovo concepimento — *Annali di Ost. Gin. e Ped.*, 1882.

Una probabile risurrezione nel campo dell'ostetricia operativa. Prolusione al corso d'ostetricia nell'anno scolastico 1882-83 — *Idem*, 1883.

La malaria in rapporto collo stato di maternità. Lezione clinica — *Id.* 1883.

La sifilide in rapporto collo stato di maternità. Lezione clinica — *Id.* 1883.

Le più recenti modificazioni del taglio cesareo — *Idem*, 1883-84.

Il parto per il fronte. Nota — *Idem*, 1884.

Gravidanza gemellare e idramnios. Lezione clinica — *Idem*, 1885.

L'accorciamento cruento dei legamenti rotondi come cura radicale degli spostamenti dell'utero all'indietro ed al basso — *Gazz. degli Ospedali*, n. 19, 20, 1885.

Cancro primitivo della vagina e sua escisione — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1886.

La misurazione della coniugata ostetrica secondo il procedimento Invernardi — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1886.

Corrispondenza scientifica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1886.

Il bjorduro di mercurio in ostetricia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1887.

Sulla rottura della sinfisi pubica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1887.

Episiotomia ed episiorafia — *id. id.*

Sulle cisti gassose della vagina — *id. id.*

Comunicazione sulle cisti a contenuto gassoso della vagina — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1887 anno I.

Contributo allo studio del trattamento chirurgico delle aderenze periuterine — *Ann. di Ost. e Gin.* 1888.

Il comparto ostetrico-ginecologico dell'Ospedale maggiore di Milano — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1889.

Dodici isterectomie vaginali per carcinoma — *id.* 1890.

Due casi di taglio cesareo col metodo Porro — *id.* 1890.

Presentazione di uteri asportati per via vaginale etc. — *id.* 1891.

Rendiconto statistico del Comparto Ostetrico-Ginecologico di Milano. Anno 1890 — *Ann. di Ost. e Gin.* 1891.

Congresso internazionale di Ginecologia ed Ostetricia tenutosi a Bruxelles — *id.* 1892.

Tre casi di utero unicorne con corno rudimentale — *id.* 1892.

Due casi di tachicardia consecutiva ad operazioni laparotomiche — *id.* 1892.

Ovariectomia nella gravidanza e dopo il parto — *id.* 1894.

Splenomegalia primitiva. Esportazione della milza — *Atti dell' Ass. medica Lombarda.* 1894.

Il trattamento del peduncolo nella istero-miomectomia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1894.

Risultati prossimi e remoti nella isterectomia vaginale per carcinoma — *Ibidem*, 1894.

L'età critica — *Ibidem*, 1895.

Alessandro Cuzzi. Necrologia — *Annuario dell' Univ. di Pavia* 1895-96.

La mia opera laparotomica. Prolusione — *Ann. Ost. e Gin.* 1895 n. 3.

Sul trattamento dell'eclampsia — Relazione al II congresso internazionale di Ostetricia e Gin. in Ginevra — *Ann. di Ost. e Gin.* 1896.

Due casi di esteso isolamento di un uretere nella estirpazione di tumori infralegamentari — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. V. 1898.

Contributo alla terapia delle fistole genito-urinarie — *id.* vol. V. 1898.

Sulla competenza degli ostetrici nella pratica ginecologica. Risposta al dottor Landucci — *Annali di Ost. e Gin.* 1898 n. 5.

La estensione e la dignità dell' insegnamento ostetrico-ginecologico. Prolusione — *id.* 1899 n. 6.

Anemia da anchilostomiasi. Lezione clinica — *L'Arte ostetrica*, 1899, n. 1.

Ittero e gravidanza. Lezione clinica — *L'Arte ostetrica*, 1899 n. 2.

Diagnosi dell'epoca della gravidanza. Lezione clinica — *id. id.* n. 4.

Discorso d'apertura del VI congresso della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia in Pavia inaugurandosi il busto del prof. A. Cuzzi il 16 ottobre 1899. — *Ann. di Ost. e Gin.* 1899 n. 11.

Il rene mobile in rapporto alla patologia muliebre — *L'Arte ost.* 1899 n. 24.

La cura chirurgica dei fibromi uterini — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1899, Vol. VI. e *Ann. di Ost. e Gin.* 1900.

Trattamento nell'eclampsia mediante il veratrum viride. Comunicazione al Congresso internazionale di Parigi 1900. — *Ann. di Ost. e Gin.* 1900.

L'ostetricia nel secolo XIX. Prelezione — *Ann. di Ost. e Gin.* 1900 n. 12.

Ileotifo in gravidanza. — Lezione clinica — *L'Arte ost.* 1900, n. 2.

Craniotomia su testa posteriore al tronco, deflessa. Lez. clin. — *id.* 1900.

Reumatismo articolare in gravidanza. Lezione clinica — *id.* 1900 n. 17.

L'associazione dell'isterectomia e della colporrafia nella cura del prolasso utero-vaginale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1900.

La cistoscopia in ginecologia. Relazione — *Atti dell' VIII Congr. della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Roma, ottobre, 1901.

Diagnosi di gravidanza. Lezione clinica — *L'Arte ostetrica* 1901.

Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli e Pestalozza: *Trattato di Ostetricia e Ginecologia* — Professore Mangiagalli: *Ginecologia*. — Volume secondo, Milano Fr. Vallardi. (in corso di stampa).

Rapporto fra fecondazione e mestruazione — *Rendiconti R. Istituto Lombardo*, Serie II, vol. XXXVI 1903.

Il veratrum viride nella cura dell'eclampsia. (Fatti e commenti) — *IX Congr. della Soc. it. di Ost. e Gin.* a Firenze, 1903.

1879-1903 — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 1. 1904.

Fibromiomi dell'utero e sterilità — *Rendiconti R. Istituto Lombardo*, 1904.

Emilio Valsuani — *Rendiconti R. Istituto Lombardo* 1905.

Commemorazione del M. E. prof. Edoardo Porro al R. Istituto Lombardo (5 gennaio 1905) — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Cardiopatia e gravidanza. Conferenza — *Ann. di Ost. e Gin.* 1906.

Discorso per la inaugurazione dell'Istituto Ostetrico Ginecologico di Milano e del monumento ad Edoardo Porro, 26 settembre 1906 — Vol. XII *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.*

Le emorragie ostetriche — *L'Arte ostetrica* 1907.

Tumori a sviluppo retroperitoneale — *Atti della Soc. milanese di Medicina e biologia* fasc. 3. 1907.

Gli istituti clinici di perfezionamento di Milano ed i loro nuovi orizzonti — Discorso inaugurale: 16 nov. 1908 — Milano tip. E. Zerboni.

A proposito della polemica Bossi-Pestalozza-Mangiagalli — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

Introduzione al corso di operazioni ostetriche — *L'Arte ostetrica* N. 10 1908.

One hundred cases of eclampsia futs treated by veratrum viride — *British Medical Association*, Sheffield Agosto 1908.

Terapia delle annessiti croniche — *Corriere sanitario* 1908.

Commemorazione di Pietro Budin — 1908.

Patologia della gravidanza. (Lezioni Cliniche) — *L'Arte ostetrica* 1909.

Il presente e l'avvenire dell'insegnamento medico di perfezionamento in Milano. Discorso inaugurale: 14 nov. 1907 — Milano. Tip. Reggiani 1909.

Una nuova istituzione a difesa della Maternità — Discorso in occasione della inaugurazione dell' asilo « Regina Elena » e del primo Congresso delle Guardie Ostetriche Italiane — Milano Tipografia Colombo. 1909.

Il fattore meccanico ed il fattore biologico nella patologia della gravidanza — *Corriere sanitario* n. 44, 45, 1909.

Inaugurandosi la clinica del lavoro. Discorso (20 marzo 1910) — Milano, E. Reggiani, 1910.

L' ultima centurie di laparomiectomie — *Atti del R. Istituto Lombardo* 1910.

Appendicite in gravidanza e nelle affezioni annessiali — *ibid.* 1910.

Costa Romolo

Nato a Pavia 25 ottobre 1874 — Laureato a Pavia 11 Luglio 1899 — Corso di perfezionamento a Firenze 1899-900 — Assistente alla clinica medica di Genova nell' anno 1900-901 poi 1° Assistente alla maternità di Bergamo sino al Gennaio 1902 — 1° Assistente alla clinica ostetrico-ginecologica di Messina col prof. Guzzoni dal 1 Febbraio 1902 al 31 Maggio 1903 — 2° Assistente poi 1° alla Scuola ostetrica di Milano dal 1 Giugno 1903, e 1° Aiuto nell' Istituto ostetrico-ginecologico di perfezionamento in Milano dal 1 Luglio 1906 — Libero docente dal 2 Dicembre 1905 a Pavia.

Ricerche sperimentali sulla medicazione asettica — *Boll. della Soc. Medico-Chir.* di Pavia 1898.

Dell' acetonuria nello stato puerperale — *Ann. di Ost. e Gin.*, marzo 1901.

L' uncino ottuso per l' estrazione della testa postica — *Rass. d' Ost.* 1903.

Ricerche cliniche sull' albuminuria in gravidanza, in travaglio e in puerperio — *Annali d' Ost. e Gin.* 1903.

Contributo allo studio dell' ematoma tuberoso della decidua — *Annali di Ost. e Gin.* 1903.

Sopra un raro caso di rottura precoce d' utero con gravidanza a termine e putrefazione del feto — *L'Arte ostetrica* 1903.

Ricerche sperimentali sull' azione dei prodotti di ricambio dei batteri sopra l' endometrio — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.

Sul passaggio dei grassi da madre a feto — *Ann. d' Ost. e Gin.* 1904.

Ricerche sui fermenti digestivi delle urine nello stato puerperale — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.

Sopra un sintomo di rottura dell' utero — *L'Arte ost.* 1904 n. 22.

Le insufflazioni addominali di ossigeno nella sepsi post-laparotomica — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Intorno alla lipasi della placenta — *Atti XI. Congr. della Soc. it. di Ost. e Gin.* ottobre 1905.

Intorno all' attività lipolitica della placenta — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Di un possibile parallelo fra l' operazione cesarea conservatrice e il taglio lateralizzato del pube — *L'Arte ostetrica* 1906.

Intorno alla genesi della rottura della tromba gravida — *Idem.* 1906.

Le vie di diffusione del cancro dell' utero — *Ann. di Ost. e Gin.* 1906.

Di alcune attività della capsula surrenale in relazione con la gravidanza — Nel Volume in omaggio al prof. Mangiagalli, Pavia 1906.

Considerazioni ed esperienze sopra alcune attività placentari in relazione con quelle di altri organi — *Atti XII Congr. della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1906.

Di un taglio cesareo e di una pubiotomia — *Atti della Soc. mil. di Med. e biol.* Vol. II. 1907 fasc. 3^o.

Intorno alla gravidanza tubarica gemellare di un lato — *Ann. di Ost. e Gin.* 1907.

Intorno a due casi di osteomalacia. Considerazioni sopra la patogenesi — *Annali di Ost. e Gin.* 1907 ed *Atti della Soc. milanese di medic. e di biologia* fasc. 2^o.

Gli uncini di Michel in ginecologia con speciale riguardo al loro uso come sutura perduta negli interventi laparotomici — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. XIII, ottobre 1907.

Il nuovo istituto ostetrico ginecologico di Milano — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 10 1907.

Intorno alla mobilità di tumescenze pertinenti all'intestino come sintomo differenziale — *L'Arte ostetrica* N. 8, 1907.

Considerazioni intorno ad alcuni casi di pubiotomia — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. XIV.

L'insufficiente reazione deciduale come causa di interruzione della gravidanza — *Atti della Soc. milanese di Medicina e biologia.* Vol. III. fasc. 1^o 1908. *Ann. di Ost. e Gin.*, 1908.

L'eclampsia nella gravidanza extra uterina — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

La reazione cutanea alla tubercolina nei neonati di donne affette da tubercolosi — *Ann. di Ost. e Gin.* 1909.

Studi anatomici ed osservazioni cliniche per la pubiotomia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1910.

Contributo alla terapia delle rotture dell'utero e dei forni vaginali — *Atti Soc. milanese di medicina e biologia.* Vol. III. 1908. *Ann. di Ost. e Gin.* 1909.

Le nuove vie per il taglio cesareo — *Morgagni*, n. 25 1910.

Mirto Francesco.

Nato a Monreale (Palermo) 16 Dicembre 1871. — Laureato a Palermo il 10 luglio 1895 — Assistente volontario di Igiene e di Anatomia patologica sino al 1896 e quindi alla Clinica Ostetrica di Palermo 1896-1898 — Interno alla Clinica Ostetrica e chirurgia ed al laboratorio di Anatomia patol. ad Heidelberg, quindi assistente volontario alla Clinica Ostetrica a Berlino e a Dresda nel 1898-900 — Assistente volontario poi effettivo a Pavia nel 1900-1903. — Dal 1 ottobre 1903 Assistente a Milano alla R. Scuola Ostetrica ed Aiuto all'Istituto Ostetrico di perfezionamento dal luglio 1906 — Libero docente a Roma dal 10 Dicembre 1905.

Contributo allo studio dell'influenza trofica dei nervi sensitivi — *Archivio di Oftalmologia* 1896.

I fermenti alcoolici — *Bullettino della Società d'Igiene di Palermo* 1898.

L'ovariectomia rispetto alla resistenza dell'organismo nelle infezioni sperimentali — *Rassegna internazionale della Medicina moderna* 1901 n. 20.

Sull'esito delle inoculazioni batteriche in vagina, a mucosa vaginale intatta. — *Annali di Igiene Sperimentale*, 1902.

Il tachiolo, suo uso in ostetricia e ginecologia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1903.

Intorno alla cosiddetta febbre latte. Ricerche cliniche e sperimentali — *Bollettino della Società Med. Chir. di Pavia*, 14 luglio 1903.

La resistenza dell'organismo alle infezioni dopo l'ovariectomia — *Annali di Ost. e Gin.* 1903, n. 10.

Su di alcune modificazioni della crasi sanguigna dopo le operazioni ginecologiche — *Annali di Ost. e Gin.* 1904, 1.

Tossicità placentare — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904 n. 3.

La direzione della vescica nella diagnostica ginecologica — *Arch. ital. di Gin.* 1904, n. 3.

Le alterazioni delle ovaie dopo l'isterectomia — *La Ginecologia*, 1904.

Prime ricerche sul potere antitossico della placenta umana — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904, n. 6.

Sul potere antitossico della placenta — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1904 Vol. X.

Effetti dell'uso ipodermico dell'adrenalina in alcuni casi di Ostetricia e Ginecologia — *Atti della Soc. italiana di Ost. e Gin.* 1904 vol. X.

Sopra una nuova proposta di misurazione indiretta della coniugata vera — *La Ginecologia*, 1905.

La puntura lombare ed il veratrum viride nella cura dell'accesso eclamptico — *Annali di Ost. e Gin.* 1904 n. 10.

Sul comportamento delle soluzioni di glucosio in presenza di tessuto placentare — *Annali di Ost. e Gin.* 1906.

Tentativi di sieroterapia nel campo ostetrico — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1906 Vol. XII.

Placenta ed alcaloidi — *Raccolta di scritti Ostetrico Ginecologici* per giubileo didattico del Prof. Mangiagalli. Pavia, Fusi 1906.

La pressione arteriosa nei fibromiomi uterini e suo significato — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XIII 1907.

Fistola vescico vaginale associata ad echinococco del legamento largo di destra — *Annali di Ost. e Gin.* Dicembre 1907.

Considerazioni cliniche desunte dal rapporto tra il peso del feto e quello della placenta nei casi di eclampsia — *Atti della Soc. milanese di Med. e biol.* Vol. III fasc. I. *Annali di Ost. e Gin.* 1908 n. 9.

Contributo allo studio delle perforazioni uterine strumentali — *Annali di Ost. e Gin.* 1908 n. 1.

Ulteriori risultati ottenuti con un siero antiplacentare — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Vol. XIV 1908.

Sull'inizio della funzione mammaria — *Atti della Soc. med. biol.* di Milano 1909.

Considerazioni sul determinismo del sesso — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Vol. XV 1909.

Ovariectomia e tubercolosi — *Atti della Soc. med. biol.* di Milano, 1910.

Quanto la parabiosi può chiarirci alcuni fenomeni gravidici — *Annali di Ost. e Gin.* 1910 2° semestre.

Su di un nuovo uncino rachiotomo — *Annali di Ost. e Gin.* 1910.

Nuovo contributo al rapporto tra peso della placenta e del feto nei casi di eclampsia con qualche parola sull'etiologia — *Annali di Ost. e Gin.* 1910 2° semestre (in corso di stampa).

Fossati Giuseppe

Nato a Monza 31 agosto 1878 — Laureato 11 luglio 1904 a Pavia — Dal settembre 1904 Assistente onorario nell'Istituto di Maternità e R. Scuola Ostetrica di Milano e nel 1905 II. Assistente — Dal luglio 1906 I. Assistente all' Istituto Ostetrico-Ginecologico di Perfezionamento — Libero docente 30 giugno 1909 a Parma.

Contributo allo studio della motilità gastrica in gravidanza e in puerperio — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Sulla esistenza di un reticolo nei villi della placenta — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Sui rapporti della funzione lipolitica di alcuni organi in gravidanza, fuori di gravidanza e nel feto — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XI.

Ancora su di un caratteristico reticolo dei villi della placenta — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XI.

Sull' azione del siero di cavallo introdotto nell' addome contro l' insorgenza della sepsi post-laparotomica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Le variazioni dell' attività lipolitica di alcuni organi nel loro sviluppo — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Di alcune proprietà dell' estratto etero delle urine specie in rapporto al puerperio ed all' allattamento — *Ann. di Ost. e Gin.* 1906.

Di nuovo su un reticolo dei villi placentari — *Ann. Ost. e Gin.* 1906.

Contributo allo studio della tubercolosi del collo dell' utero — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XII.

La distribuzione del grasso nei villi placentari — *Atti Soc. milanese di Med. e biologia* (seduta 26 aprile 1906).

Ricerche intorno all'attività di ricambio dell'elemento epatico e renale in relazione colla gravidanza — Pavia Tip. Fusi 1906.

La disposizione del grasso nel villo placentare — *Ann. di Ost. e Gin.* 1906.

Rapporti funzionali fra tiroide materna e tiroide fetale — *Idem.* 1907.

Una condizione favorevole al progredire della gravidanza tubarica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1907.

Über Nerven in der Nabelschnur und in der Placenta — *Zentralblatt für Gynäkologie* N. 48 1907.

Le opsonine di Wright nel campo ginecologico — *Ann. di Ost. e Gin.* 1908.

Delle cisti parovariche torte sul peduncolo — *Ann. di Ost. e Gin.* 1908.

Caldesi Federico

Nato ad Ancona il 25 aprile 1879 — Laureato 1 Luglio 1903 a Bologna — Assistente volontario alla Clinica Chirurgica di Siena col prof. Biondi 1903-1904 e poscia nel terzo quadrimestre 1904 nell' Istituto d' Igiene del prof. Sclavo — Dal gennaio 1905 interno poi 2° assistente nell' Istituto Ostetrico Gin. di Milano ove è tuttora — Nel 1908 frequentò a Berlino i laboratori di Thunin e Pich — Libero docente 30 giugno 1910 a Bologna.

Un raro caso di torsione assile dell' utero — *L'Arte ost.* n. 14 1905.

Su le proprietà antisettiche del sapoformol e sul suo uso in ostetricia — *L'Arte ostetrica* n. 22 1905.

Del drenaggio peritoneale post-laparotomico — *Ann. di Ost. e Gin.* 1907.
 Imperforazione di imene ed ematacolpos — *L'Arte ost.* n. 22 1907.
 Iniezioni intramuscolari di collargolo nella infezione puerperale — *Ann. di Ost. e Gin.* 1908.

Terapia dell' aborto — *Ann. di Ost. e Gin.* 1910.

Su la terapia della placenta previa — *L'Arte ost.* n. 11 1910.

Francesco Valtorta

Nato a Venezia 3 febbraio 1880 — Laureato a Padova il 6 luglio 1904 — Assistente onorario di Fisiologia a Padova nel 1904-05 — Assistente onorario di Clinica Ostetrico-ginecologica a Padova 1905-06 e quindi effettivo nel 1906-1908 — Assistente volontario all' Istituto Ostetrico-Ginecologico di Perfezionamento a Milano dal 1° nov. 1908 e poi effettivo dal 1 maggio 1910.

Della temperatura post-mortale nel cadavere umano (in collaboraz. con E. Greggio) — *Gazz. med. lombarda* 1904, n. 42.

La pressione del sangue nel raffreddamento progressivo fino alla morte — *Atti R. Istituto veneto di Scienze, lettere, arti.* Tomo LXVI, p. II, 1905-06.

Mola vescicolare e gravidanza gemellare — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1906.

Gravidanza trigemellare: trasformazione in mola vescicolare di uno degli ovi — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1907.

Timo ed ovaia — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Ricerche sullo sviluppo fetale: la individualità nel neonato — *Id.* 1909.

Ricerche sullo sviluppo dei visceri del feto: la individualità nel neonato — *Ann. di Ost. e Gin.* dicembre 1909.

La funzione genitale nelle donne operate di castrazione unilaterale — *Ann. di Ost. e Gin.* aprile 1910.

Comolli Antonio

Nato a Milano il 20 febbraio 1883 — Laureato a Parma 13 luglio 1907, Medico interno nell' Istituto Ost. Gin. di Milano dal 1 settembre 1907 e II Assistente dal 1 novembre 1908.

Della diagnosi e della cura dell' endometrite — *L'Arte ost.* n. 16 1908.

SCUOLE
DI OSTETRICIA

Questa seconda parte rifletterà le SCUOLE DI OSTETRICIA le quali saranno poste nel seguente ordine : Scuole d' Ostetricia delle Università libere : Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino — Scuole isolate : Novara, Venezia, Vercelli — Scuole dei Licei Universitarii. Aquila, Bari e Catanzaro. Infine si darà qualche cenno delle Scuole soppresse.

Università Libera di Camerino

A Camerino sotto la dinastia dei Varano fiorirono gli studi sino da epoca assai remota (1); e secondo alcuni si risalirebbe a papa Innocenzo III nel 1198 in cui si ebbe il primo statuto: indubbiamente Benedetto XII il 20 settembre 1336 dà facoltà di creare notai (2). Altri privilegi vennero accordati da altri brevi pontifici fino a che avvenuta la cessione del ducato dei Varano alla sede pontificia, Paolo IV con breve del 27 luglio 1555 confermò gli antichi statuti. Senza parlare degli altri brevi di Pio IV, Clemente X etc. arriviamo a Benedetto XIII che su preghiera del generale consiglio il 1 Luglio 1727 dichiarando Camerino « praecipua Umbriae civitas » concede all' antico studio il nome di Università (3); successivamente l'imperatore Francesco I di Lorena nel 1753 pareggiava la nuova Università di Camerino a quelle dell'impero (4).

Sotto il dominio Napoleonico l'Università fu pressochè soppressa, cessò del tutto la scuola di medicina, e perdè il diritto di conferire lauree. Avvenuto il ripristino del governo pontificio Pio VII il 30 Settembre 1816 accorda provvisoriamente la restaurazione dell'Università che è contemplata nella bolla « Quod divina sapientia » del 1824 di Leone XII, la quale ha la sua applicazione completa nel 1827.

Coll'unione di Camerino al regno d'Italia, il R. D. 24 gennaio 1861 la dichiara Università libera con lauree in medicina e chirurgia, coll'obbligo però che i due ultimi anni di Cliniche

(1) FRANCESCO FIORGENTILI — *Degli studi Universitari di Camerino* — Camerino Tipografia Sarti 1864.

(2) *La libera Università di Camerino e i suoi istituti scientifici* — Camerino Tipografia Savini 1895 pag. 3.

(3) *Annuario dell'istruzione pubblica c. s.* — Milano 1864 pag. 161.

(4) *La libera Università di Camerino etc.* pag. 6.

debbero esser fatti in una Università dello Stato. Lo statuto dell' Università compilato nel 1861 venne approvato dal Ministero dell'Istruzione il 21 marzo 1862: lo statuto e il regolamento amministrativo vennero alla lor volta approvati dal Ministero il 28 marzo 1883.



Università di Camerino

La sede principale dell' Università è in piazza Cavour in due dei tre palazzi Varaneschi, uno dei quali fu eretto nel 1380, e l'altro è dovuto a Giulio Cesare dei Varano nel 1490.

Camerino ha intera la facoltà di giurisprudenza, i primi quattro corsi di medicina e la scuola di ostetricia, la scuola di farmacia, il primo biennio della scuola di veterinaria istituito il 15 marzo 1883. Nel 1889-90 aveva 105 studenti con 47 in medicina: nel 1899-900 250 con 36 in medicina e 21 allieve levatrici: nel 1909-10 arriva a 442 studenti dei quali 56 in medicina, 251 in giurisprudenza e 17 allieve levatrici.

*
**

Non sono riuscito a conoscere a quale anno rimonti il vero inizio dell' insegnamento ostetrico a Camerino, forse a quello degli studi medici cioè a dopo la cessazione del dominio napoleonico; non devesi dimenticare però che in due relazioni di Rettori si vorrebbe farlo risalire nientemeno che al

1563 (1). Dall' Album Universitario del 1843-44 appare che in quell'anno insegnò chirurgia ed ostetricia *Tommaso Casali* e nel 1845 sino al 1854 *Gian Battista Fabbri*, il nome più noto di quanti abbiano insegnato allora a Camerino (2). Al Fabbri sarebbe succeduto *Gregorio Comi*, e nel 1860 fino al 1876 *Adolfo Settini*, il quale insegnò allora e dopo anche clinica chirurgica e patologia chirurgica, e negli ultimi tempi del suo ufficio scrisse sull'opportunità di stabilire a Camerino una Scuola di ostetricia (1).

La Scuola si sospese nel 1879 e solo nel 1890 furono rilasciati diplomi alle esercenti abusive secondo il decreto del 1888.

Il Comune nel 1895 ottenne un fondo demaniale le cui rendite dovevano permettere l'istituzione dell'Asilo di maternità e della Scuola. Casi ostetrici vennero accolti nello Spedale



Carlo Ferraresi

sino al 1906 quando, coll'aggiunta di un sussidio dato dal Consiglio provinciale, fu decretata la riapertura ufficiale dell'Asilo e della Scuola e ne venne dato l'incarico a *Carlo Ferraresi*, libero docente dell'Università di Siena, che nel 1909 diventa straordinario (4).

(1) SERVILIO MARSILI — *Parole del Rettore* per l'inaugurazione: 17 novembre 1907 — *Annuario dell' Univ. di Camerino* 1907-08 pag. 9. — GIOVANNI GALLEANI — *Parole del Rettore* per l'inaugurazione: 18 novembre 1906 — *Ann. dell' Univ. di Camerino* 1906-07 pag. 11.

(2) Vedasi Università di Bologna pag. 8-9.

(3) ADOLFO SETTINI — *Sulla opportunità di stabilire in Camerino una scuola ostetrica* — Camerino, Savini 1879.

(4) Carlo Ferraresi nato a Pontremoli il 30 Giugno 1864, laureato a Bologna 26 giugno 1888, sino al 1892 assistente alla Clinica Ost. di Bologna coi prof.

La scuola riunita alla Maternità sotto la stessa direzione è stata finora collocata a pianterreno del brefotrofo: le partorienti dovettero essere ricoverate oltre che alla Maternità, nell'Ospedale attiguo, nel brefotrofo etc.

Col nuovo anno scolastico 1910-11 la Maternità e di conseguenza la scuola avranno sede in un vasto locale in prossimità dell'attuale brefotrofo.

Il personale della Scuola (tra onorario ed effettivo) consta del direttore Carlo Ferraresi — dell'aiuto Ulisse Rosi — dell'assistente Umberto Conforti — delle levatrici Adele Bruscherini, Augusta Vaulato, Teotiste Merli.

Le donne assistite dalle allieve nei varii luoghi nell'anno scolastico 1909-1910 furono 104. Si aggiunga che per tutte le allieve è ammessa l'assistenza a domicilio sotto la guida della levatrice. Sino ad ora i casi ginecologici sono accolti nell'Ospedale.

Dal 1906 la Scuola ebbe come assistenti i dottori Laureati, Lucarelli e Bernabei.

Ferraresi Carlo

Direttore della Scuola

Del bacino ampio — *Riforma medica* 1891.

Di un metodo per dimostrare i rapporti degli strumenti ostetrici in azione entro la pelvi — *Rassegna medica* 1893.

Alcuni casi operativi della pratica ostetrico-ginecologica — *Rassegna medica* 1893.

Intorno la dottrina del viziato atteggiamento nell'utero nella produzione degli incurvamenti congeniti — *Rassegna medica* 1893.

Contributo allo studio della anatomia normale e patologica delle trombe di Falloppio nella vita fetale, adulta e in gravidanza — *Ann. di Ost. e Gin.* 1894.

Ancora sulle cisti tubariche — *Archivio di Ost. e Gin.* 1895.

Diagnosi e andamento del parto nei vizi pelvici — *Rassegna medica* 1895.

Contributo alla storia delle inversioni uterine polipose — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1896.

Canali di Gartner o di Malpighi? — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1897.

Massarenti e Pinzani: frequenta i laboratori dei prof. Biondi, Valenti e Brazzola e le sale dell'Ospedale maggiore del prof. Ruggi; nel 1898 è comprimario alla Maternità di Bologna — Libera docenza a Siena 19 Giugno 1901, trasferita 7 gennaio 1903 a Bologna — Dal 1904 dirige il reparto ostetrico-ginecologico a Camerino annesso al Brefotrofo; dal 1906 dirige la Maternità ed è incaricato della Scuola di Ostetricia: nel 1909 ne diventa prof. straordinario.

I setti trasversali della vagina sotto il rapporto della origine congenita, della proiezione vaginale e della importanza ostetrica — *Atti Soc. it. Ost.* vol. I. 1894 e *Annali di Ost. e Gin.* 1897.

Contributo sperimentale allo studio anatomico ed ostetrico degli anencefali — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* vol. IV.

Del metodo dimostrativo per l'istruzione nelle Società di Levatrici — Bologna 1898.

Ricerche sperimentali intorno al parto di alcuni feti mostruosi — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1899.

Tavole mnemoniche ostetrico-ginecologiche — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1899.

Intorno alla questione storica delle posizioni estese nel parto — *Boll. Soc. med.* — Bologna 1901.

Sulle curve tubariche — *La Clinica ostetrica* 1901.

Metrorragie delle neonate — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1901.

Contributo all'ematologia ostetrica (Lochi) — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1903.

Presentazione di tavole sui meccanismi di riduzione nell'Acrania — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1903.

Parte sperimentale nei tipi semplici e complicati dell'Acrania e in altri tipi teratologici — *Annali di Ost. e Gin.* 1904.

Sulle metrorragie delle neonate — *Boll. Società Eustachiana*, Camerino 1904.

Ricerche spettrofotometriche sui pigmenti placentali — *Boll. Soc. Eustachiana* 1905.

Ricerche sui pigmenti placentali — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1905.

Blastomiceti e streptococchi nel liquido amniotico — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1905.

Sviluppo e complicanze ostetriche nell'utero bicorni a logge placentari e fetali distinte — *Arch. ital. di Gin.* 1906.

Sull'assorbimento placentare del ferro — *Atti Soc. it. Ost.* 1906.

Sulla catalasi placentare — *Atti Soc. it. Ost.* 1906.

Sullo streptococco vaginale — *La Rassegna di Ost. e Gin.* 1907.

Il calcio, il ferro, e la funzione pigmentaria della placenta — Bologna 1907.

Sulla diffusione dell'adenocarcinoma del corpo dell'utero — Bologna 1907.

Interventi embriotomici nelle presentazioni di tronco — Bologna 1907.

Le azioni catalitiche degli estratti placentari ed il metodo microscopico — *Boll. Soc. Eustachiana* 1908.

Resistenza e nomi elettrici degli estratti placentari — Camerino Tonnarelli 1908.

Contributo alla terapia operativa del prolasso genitale senile — Camerino Tonnarelli 1908.

Fimbrie aberranti ed unità morfologiche di alcune anomalie tubariche — *Boll. Soc. Eustachiana* fasc. 2, 1909.

Contributo alla morfologia pelvica nelle posizioni e operazioni dilatatrici del bacino — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1909.

- L'asse pelvico nella pubiotomia — *Boll. Soc. Eustachiana* fasc. 3, 1909.
 Tecnica operativa nelle varietà sternali e dorsali della presentazione di spalla — *Boll. Soc. Eustachiana* fasc. 1, 1910.
 Traumi psichici e fisici in gestazione — *Boll. Società Eustachiana* fasc. 2, 1910.

Rosi Ulisse

Nato ad Acquasparta 27 gennaio 1865, laureato a Modena 13 luglio 1891.

Aiuto alla Scuola dal novembre 1909.

- Su di un feto mostruoso — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1893.
 Su di un caso di eclampsia — Nota clinica — *Ibidem*, 1894.
 Spina bifida — *Ibidem*, 1896.
 Come si cura l'ernia ombellicale nei bambini — *Il medico di casa*, Milano 1897.
 Un caso di blenorragia in donna — *Gazzetta Medica Lombarda* 1898.
 Casistica ostetrica — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1904.
 Casistica ostetrica — *Ibidem*, 1905.
 Casistica ostetrica — *Ibidem*, 1909.
 Cardiopatia e gravidanza — Conferenze alla Soc. Marchigiana delle Levatrici — Camerino Tip. Visconti Terni 1910.
 Due casi di Hidrops tubae profluens — *Bollett. della Soc. Eustachiana*, Camerino 1910.

Conforti Umberto

Nato a Castelraimondo (Camerino) 27 febbraio 1881, laureato a Firenze 6 luglio 1906.

Assistente alla Scuola dal novembre 1909.

- Studio batteriologico del sangue tubercolare — *Annali della Facoltà medica di Perugia*, 1907.
-

Università Libera di Ferrara

Sin dai tempi di Federico II esisteva a Ferrara una scuola di Leggi e di Medicina (1), ma la vera fondazione dello *Studium* data dalla bolla di Bonifazio IX del 4 marzo 1391 (2): il 18 ottobre successivo venne solennemente inaugurata e tra l'altro fu coniata una lapide con l'effigie di Alberto V marchese d'Este (3) alle cui premure si deve la Bolla del Pontefice, giacchè egli andò appositamente a Roma (4) ad impetrare l'erezione dello studio pel quale chiamò uno dei primi leggisti del secolo, Bartolomeo Saliceto.

L'Università sta chiusa sotto la minorità di Nicolò successore di Alberto, pare per economia, ed è riaperta il 18 Ottobre 1402: poi il duca Ercole emana il 25 aprile 1485 un editto col quale si obbligano i suoi sudditi a studiare a Ferrara (5). Di qui una lunga serie di sospensioni e di riaperture; così nel 1505 e nel 1550-51 si chiude per la pestilenza: aveva però acquistato ugualmente molta fama, tanto che i suoi teologi furono cercati per la celebre causa del divorzio di Enrico VIII. Ma la decadenza non tardò a venire. Nel 1598 Ferrara passa sotto il dominio pontificio e l'università seguita a languire e a condurre vita stentata. Clemente XIV tenta ogni mezzo per

(1) EGIDIO CUGUSI PERSI — *Notizie storiche sulla Università libera degli studi di Ferrara* — Ferrara tipografia dell'Eridano 1873 pag. 3

(2) GIOVANNI MARTINELLI — *Cenni storici intorno all'Università di Ferrara* — Annuario dell'Università 1899-900 pag. IV.

(3) ANTONIO BOTTONI — *Cinque secoli d'Università a Ferrara, 1391-1891* — Bologna stabil. tip. Zamorani e Albertazzi 1892, pag. 16-17.

(4) GIO. BATT. PIGNA — *Historia dei principi d'Este* — In Ferrara appresso Francesco Rossi stampatore ducale 1570 pag. 327.

(5) FERRANTE BORSETTI — *Historia almi Ferrariae Gymnasii. Pars prima* — Ferrariae 1785 typis Bernardini Pomatelli pag. 100.

farla risorgere aumentando pure le cattedre e il 4 novembre 1771 viene riaperta (1). Anche Pio VI cercò di migliorarne le condizioni

Occupata Ferrara dai francesi, l'Università nel 1797 è nuovamente richiusa e poi riaperta nel 1801 e trasformata in scuola superiore speciale di idraulica: quindi nel 1806 sospesa e convertita in un liceo dipartimentale. Finalmente col ritorno del governo pontificio nelle legazioni, vengano aboliti i licei dipar-



Università di Ferrara

timentali e restituiti agli antichi centri le Università (2). Così Ferrara riebbe la sua che il 1 Febbraio riapre i suoi corsi (3).

Leone XII colla bolla *Quod divina sapientia* dell'agosto del 1824 regola gli studii universitarii nei suoi stati e quindi an-

(1) A. LOMBARDI — *Storia della letteratura italiana* — Modena 1827 tomo 1^o pag. 29.

(2) ANTONIO BOTTONI — *Cinque secoli d'Università a Ferrara* c. n. pag. 227.

(3) GIOVANNI MARTINELLI — *Cenni storici etc.* c. s. 1 pag. 30.

che la Università di Ferrara la quale seguita a funzionare — sino a che, cessato il dominio pontificio, il 14 febbraio 1860 Farini, governatore delle R. provincie dell'Emilia, la dichiara Università libera e tale rimane sotto il regno d'Italia.

L'attuale palazzo universitario, ove da oltre tre secoli hanno sede gli studi, era il vecchio palazzo del Paradiso fatto costruire da Alberto V, comperato dal Comune nel 1586, nel quale anno venne fatta la facciata.

Ferrara, che ha tanta parte nella storia delle lettere e delle arti in Italia per la munificenza dei suoi principi estensi, vanta dei nomi illustri nella sua Università, ove studiarono Copernico ed Aldo Maurizio, e Boiardo e Bembo e Pico della Mirandola e Ludovico Ariosto, ove Tasso insegnò la geometria d'Euclide, ove dettò lezioni in dritto Ancarani e ove insegnarono tra gli altri il grande Falloppio (1), Aleciati, Battista Guarino, Pomponazzi etc.

La libera Università degli studii di Ferrara si compone attualmente di una facoltà di giurisprudenza, di una facoltà di matematiche col solo primo biennio, di una facoltà di medicina incompleta giacchè ha solo i primi tre corsi, di una scuola di farmacia, e di una scuola di ostetricia.

Essa ebbe nel 1824 280 studenti che nel 1851-52 erano ridotti a 15, erano 20 nel 1858-59, 47 nel 1889-90, 127 nel 1901-902: nel 1909-1910 Ferrara è arrivata a 410 studenti, dei quali 214 in legge, 17 in medicina e 43 allieve levatrici — le quali invece erano 4 nel 76-77, 11 nel 90-91 e 20 nel 1901-1902.

*
* *

La Maternità di Ferrara è certo tra le più antiche d'Italia, giacchè venne eretta nel 1580 da Lucrezia d'Este sorella di Alfonso II per le donne illegittimamente incinte che avevano bisogno di essere ridotte a vita cristiana (2), ma nel 1597 l'autorità ecclesiastica ne mutò completamente l'indirizzo e così si andò innanzi per dei secoli senza avere alla testa della maternità un vero e proprio ostetrico.

Per l'insegnamento dell'ostetricia pare che il primo sia stato

(1) ANGELO SOLERTI — *Ferrara e la corte estense nella seconda metà del secolo decimosesto* — Città di Castello, S. Lapi tipografo-editore 1900 pag. LXXVIII.

(2) GRILLENZONI CARLO — *Relazione dell'Ospizio della Maternità di Ferrara* — Ann. Univ. di Med. 1868 pag. 204.

Giovanni Vincenzo Bonomi (1), a cui sarebbe succeduto il discepolo *Giovanni Tumiatì* (2) nel 1794 nella cattedra di anatomia e di ostetricia. Dalle mie ricerche risulterebbe che nel 1817 era insegnante *Pietro Paolo Malagò* (3). Successivamente in molti annuarii non si parla più d' ostetricia come ad esempio in quello del 1858-59.

La scuola delle levatrici surse soltanto nel 1866 per opera illuminata e generosa di *Carlo Grillenzoni*, che nel 1865 era stato nominato direttore della maternità succedendo al dott. Grilli e al dott. Guerra. Carlo Grillenzoni, che fu deputato alla costituente romana nel 1849, che per patriottismo fu arrestato, destituito dei suoi uffizii ed esiliato, che insegnò lungamente anatomia, diresse la scuola delle levatrici che mantenne sempre a proprio carico sino alla morte avvenuta nel luglio 1897 (4). A titolo di curiosità ricorderò come Grillenzoni pubblicasse un trattatello per le levatrici empiriche ammesse agli esami per la patente d' esercizio coll' infelice decreto del 1888 (5).

Colla morte del prof. Grillenzoni si ha la soppressione del corso per circa un anno, poi al Grillenzoni succede nel 1898 il prof. *Innocente Clivio*, che nel 1899 viene nominato prof. straordinario di ostetricia all' Università di Parma (6).

(1) *Giovanni Vincenzo Bonomi* n. a Ferrara 1728, laureato in medicina e chirurgia a Ferrara, medico chirurgo nell' Arcispedale di S. Anna, protomedico della città, professore di chirurgia alla patria Università, muore 25 settembre 1803.

(2) *Giovanni Tumiatì* n. a Cologna (Ferrara) 10 aprile 1761, studia sotto Bonomi; laureato è per qualche tempo medico condotto: il 31 agosto 1790 gli è mandato dai riformatori dell' Università di Ferrara il diploma di prof. pubblico e settore di anatomia: il 15 marzo 1794 è prof. ord. d' anatomia e ostetricia. Muore 10 marzo 1804.

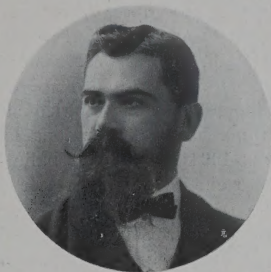
(3) EFISIO CUGUSI PERSI — *Notizie storiche sull' Università etc. c. s.*

(4) Carlo Grillenzoni da Ferrara nato nel gennaio 1814, laureato a Bologna in medicina e chirurgia nel 1836 e nel 1838, disettore anatomico a Ferrara nel 1840, nel 1848 è chirurgo supplente nello spedale di Ferrara: nel 1859 prof. di clinica chirurgica e chirurgia operativa, nel 1862 prof. di anatomia, nel 1865 direttore della maternità, nel 1866 prof. di ostetricia. Muore a 83 anni il 2 luglio 1897. Il prof. Grillenzoni che tanto sofferse per la causa della libertà, e che stette in esilio dal 1849 al 1860 fu deputato alla costituente romana nel 1849, all' assemblea nazionale delle romagne nel 1859, al parlamento italiano nel 1861. (Vedasi CASATI EUGENIO: *Carlo Grillenzoni*. Commemorazione. Atti della Soc. it. d' Ost. vol. IV 1897 = *Discorso-relazione* del rettore GIOVANNI MARTINELLI nell' Annuario dell' Università di Ferrara 1897-98).

(5) C. GRILLENZONI — *Quindici lezioni di ostetricia elementare etc.* per le levatrici empiriche — Ferrara Stabilimento Bresciani 1888.

(6) Pel prof. Clivio vedasi Univ. di Pavia pag. 189-190.

Nell'anno scolastico 1900-1901 la scuola rimase chiusa e, riaperta, nel maggio 1901 è nominato prof. direttore Giuseppe Resinelli (1), come il Clivio allievo di Cuzzi e di Mangiagalli, che il 15 novembre 1901 tiene la sua prelezione — e vi rimase sino al 1903 in cui a sua volta passa come prof. straordinario all'Università di Parma (2).



Cesare Merletti

A succedere al Resinelli il 1° gennaio 1903 è nominato *Cesare Merletti*, allievo di Truzzi, che nel 1908 diventa professore ordinario (3).

L'Ospizio di Maternità prima del 1860 era collocato in una casa detta di *soccorso* presso le mura della città: traslocato per l'opera indefessa del prof. Grillenzoni nel 1866 ove si trova ora, accolse nel 1866 una sola sposa (4) e 14 nel 1871. Essa era unita per sede come per amministrazione agli Esposti ed occupava tutto il 2° piano dell'istituto in 28 locali esclusivamente ad essa adibiti. Aperta tutto l'anno, nel 1901 con 40 letti accolse 298 donne.

(1) G. RESINELLI — *L'insegnamento dell'ostetricia nelle scuole per le allieve levatrici*. Prelezione. 15 novembre 1901 — Ferrara tip. Taddei 1902.

(2) Pel prof. Resinelli vedasi Firenze pag. 51.

(3) Cesare Merletti, nato a Sesto Calende il 4 novembre 1872, laureato a Parma 10 luglio 1896, assistente alla Clinica Ostetrica di Parma dal 1896-1897, quivi Aiuto dal 1897 fino al 1900, reggente della Clinica Ostetrica per due mesi nel 1900, poscia aiuto a Padova fino al Dicembre 1902, libero Docente di Ostetricia e Ginec. a Padova 14 giugno 1901, è nominato Direttore della Scuola Ostetrica, Maternità e Brevotrofio di Ferrara il 1° Gennaio 1903, dapprima come Professore straordinario e, dal 16 luglio 1908, come Professore ordinario.

(4) ANTONIO BOTTONI — *Cinque secoli d'Università a Ferrara*. c. s. pag. 281.

Dal 1903 l'istituto è andato rapidamente migliorando la sua edilizia ed allargandosi e su proposta del prof. Merletti (1) abbracciando anche la sezione ginecologica. Oggi l'istituto ostetrico-ginecologico, che accoglie anche la Scuola e che ha sede nell'ampliata vecchia maternità, possiede 90 letti e il numero delle ricoverate si aggira annualmente attorno alle 1000 e cioè 550 per la Sezione Ostetrica e 450 per la ginecologica. Furono allestite sale operatorie nuove, un padiglione di isolamento, uno per la camera mortuaria, uno per la sterilizzazione Abba Restelli, ed è in costruzione un padiglione per la lavanderia a vapore.

All'ambulatorio ostetrico ginecologico si presentano circa 1200 donne ogni anno. Dal 1905 funziona la Guardia Ostetrica permanente e dal 1904 l'assistenza baliatica per l'assistenza alle madri povere che escono dalle sale dell'Istituto ostetrico.

Il personale attuale della Scuola consta di Cesare Merletti direttore, Mario Calzolari aiuto, Mario Spargella assistente, Rosina Malacarne levatrice maestra, Agnese Borsari e Margherita Sitta levatrici assistenti.

A Ferrara vi è un libero docente di Ginecologia, Eugenio Casati.

Sulla scuola di Ferrara hanno pubblicato resoconti Grillenzoni e Merletti.

Merletti Cesare

Professore Direttore

Sulle auto-intossicazioni gravidiche (Ric. critiche, chimiche ed istologiche) — *Il Morgagni*, N. 11, 1897.

Sulla cura del vomito incoercibile delle gravide — *Clinica Moderna*, N. 1, 1898.

Profilassi dell'eclampsia puerperale secondo le moderne vedute intorno alla sua patogenesi (Monografia premiata con medaglia d'oro al 12° Concorso Nazionale Prof. G. Speranza — *Ann. Ost. e Gin.*, N. 10 1898.

Sui rapporti clinici ed anatomo-patologici della vulvite pruriginosa col caneroide e colla craurosi vulvare — *Arch. di Ost. e Gin.*, N. 2, 3, 1899.

Rendiconto del movimento clinico nell'anno accadem. 1897-98 — *Il Morgagni*, N. 6, 1889.

(1) C. MERLETTI — *Per la istituzione di una sezione chirurgica ostetrica nell'istituto di Maternità di Ferrara* — Relazione — Bologna Società coop. tipografica Azzogniudi 1903.

Allungamento ipertrofico del collo uterino da sclerosi iniziale della portio — *Ann. Ost. Gin.*, N. 6, 1899.

Di un metodo pratico per la determinazione del titolo delle trasfusioni saline — *Il Morgagni*, N. 3 1900.

Ueber d. Werth des Truzzi' schen manuellen Verfahrens zur Lösung der Arme bei der Extraction am Beckenende — *Monatsschrift für Geb. Gyn.*, Bnd. X, Heft. 3.

Per la riabilitazione del salasso nell' eclampsia puerperale conclamata — *Rend. Ass. Med. Chir. Parma*, Marzo 1900.

Di un nuovo dilatatore uterino d'uso ostetrico e ginecologico — *Ibidem*, Gennaio 1900.

La funzione mestruale — *Ann. Ost. Gin.*, N. 9, 10, 11, 1900.

L' anemia perniciosa delle gravide: sua patogenesi, sua cura. Tesi di libera docenza — Padova, Tip. Prosperini, 1900.

Sopra alcune modificazioni della crasi sanguigna durante la mestruazione — *Rass. Ost. Gin.*, 1901.

Note semeiotiche e terapeutiche intorno alla anemia del Biermer in gravidanza — *Ann. Ost. Gin.* 1901.

Ricerche anatomo-cliniche intorno alla tubercolosi genitale della donna — *Arch. Ost. Gin.*, N. 10-11-12, 1901.

Il potere riducente delle urine in rapporto alle auto intossicazioni gravidiche — *Atti Soc. it. Ost. Gin.*, ottobre 1901.

Albumine, albuminoidi ed albumose nelle urine del soprapparto — *Annali Ost. e Gin.* N. 12, 1902.

Urobilinuria gravidica ed aumento della medesima in casi di morte endouterina del feto — *An. Ost. Gin.*, N. 4, 1902 e *Centralb. f. Gyn.* N. 16, 1902.

Per lo studio di alcune forme di nevralgia utero-pelvica — *Rassegna Ost. Gin.* 1902.

Dell' urobilinuria in Ostetricia — *Riv. ven. di Sc. mediche*, 1903.

Per la istituzione di una sezione chirurgica ostetrica nell' istituto di Maternità di Ferrara. Relazione — Tip. Azzoguidi, Bologna, 1903.

Nuovo ed efficace metodo di cura del mughetto esperito nel Brefotrofio di Ferrara — *Atti Acc. Sc. med. Ferrara*, aprile, 1903.

Ricerche e studi intorno ai poteri elettivi dell' epitelio dei villi choriali « Sul potere proteolitico ». — *Atti Acc. Med. Ch. Ferrara*, Marzo 1903 e *Rass. Ost. e Gin.*, 1903.

Il commercio placentare dei sali studiato col mezzo della circolazione artificiale — *Congresso Soc. it. Ost.* Firenze, 1903.

Traduzione e Note di Bibliografia Italiana al « Trattato di Ostetricia » di E. Bumm. — Milano Soc. Editrice Libreria 1904.

Alterazioni extragenitali e funzionali del villo nella mola vescicolare — *La Ginecologia*, 1904.

I miei primi quindici mesi alla Maternità-Brefotrofio e Scuola Ostetrica di Ferrara — Ferrara Tip. Azzoguidi, 1904.

Alcune considerazioni intorno ad una Cesareo Porro per osteomalacia, a Ferrara — Seduta 10 Luglio 1904 alla Soc. Ostetrica Emiliana.

Guarigione di setticemia puerperale, sicuramente dovuto allo siero antistreptococcico Tavel — *Ibidem*.

Tubercolosi e gravidanza — Relazione al X Congresso Soc. Ost. italiana — Palermo, Ottobre 1904.

Risultati ottenuti con una modificazione al metodo della formalizzazione del latte, secondo Behring, nel Brefotrofio di Ferrara — *Atti III Congresso per l'Igiene dell'allattamento*, Messina 1904.

Glicemia naturale ed esperimentale nel feto e nella madre — *Atti R. Accad. Medica di Ferrara*, Gennaio 1905.

Significato delle ipertermie con polso lento in puerperio — *Atti Accad. med. Ferrara*, Gennaio 1906 e *La Ginecologia*, Anno III.

La Maternità, il Brefotrofio e la Scuola Ostetrica di Ferrara nel triennio 1903-1905 — Unione Tipo-Litografica Bresciana, Febbraio 1906.

Criteri e metodi per la profilassi e la cura delle lacerazioni vulvo-perineali nel soprapparto — *Accad. Sc. med. nat. Ferrara* 15 Marzo 1906 e *Arte Ostetrica* 1906.

Sul valore clinico della determinazione del rapporto feto placentare in ostetricia — *Atti Acc. Sc. med. nat. Ferrara*, 15 Marzo 1906.

Una semplificazione nell'istrumentario e nella tecnica delle embriotomie — *ibidem*.

Il sesso degli anencefali — Fatti e considerazioni — *ibidem*. Seduta 8 Marzo 1906.

Nuovi elementi per lo studio della funzionalità cardiaca nello stato puerperale — Ferrara Tip. Bresciani. 1907.

Trattato completo di Ostetricia di Bumm — Traduzione: II.^a Edizione Italiana con note di Bibliografia Italiana — Milano 1909.

Ueber die Entwicklung des Fötus im Verhältnis zur Beschäftigung der Mütter — *Wiener Klin. Wochenschrift* n. 38-39 1906.

Die Nebennieren therapie der puerperalen Osteomalakie — *ibidem* N. 42 1907.

Sezerniert das Tubenepithel der Frau? — *ibidem*. n. 43 1907.

Genesi e significato biologico dei depositi calcarei nella placenta umana — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

La legatura sistematica dei vasi iliaci interni come primo tempo della panisterectomia addominale — *Atti Soc. it. Ost.* 1904.

L'Assistenza Baliatica — (Una nuova istituzione di Beneficenza) — Ferrara Tip. Bresciani 1905.

Manuale-Atlante di Ginecologia di O. Schaeffer. (Traduz. Italiana) — 2. Edizione, Milano Soc. Ed. Libreria 1905.

Quindici annessiectomie laparotomiche operate con metodo proprio — *Congr. Ost. e Gin.* Roma 1907.

Morfologia e fisiopatologia delle donne con infantilismo genitale — *Atti Acc. med. di Ferrara* 1909 e *Rassegna Ost. e Gin.* 1909.

Una serie fortunata di cento operazioni sugli annessi uterini infiammati — *Atti Accad. medica Ferrara* 1909.

Apiressia dopo colpotomie non evacuatrici — *Atti Soc. it. Ost e Gin.* 1909.

Esiste correlazione di sviluppo tra torace e bacino, quando quest' ultimo sia infantile — *Atti Soc. Ost. e Gin.* 1909.

In favore del metodo di disinfezione operatoria, secondo Grossich — *Atti Acc. med. Ferrara* 1910.

Pelvi-celluliti acute catameniali — *Atti Accad. medica Ferrara* 1910.

Clinica Ostetrica. La pratica dell' Ostetricia di Liepmann — Traduzione italiana — Milano Soc. Editrice Libreria, 1910.

Calzolari Mario

Nato a Baura (Ferrara) 3 marzo 1880 — laureato a Parma 11 Luglio 1904 — Assistente effettivo nell' Istituto ost. gin. di Ferrara dal dicembre 1905 ed aiuto dall' aprile 1907.

Per lo studio della placenta diffusa — *Archiv. di Ost. e Gin.*, N. 6 1906.

Sull' azione del digalen nello stato di puerperalità — *Atti Acc. med. Ferrara* 1906.

Sul trattamento del peduncolo nelle annessiotomie addominali unilaterali — *Atti Acc. med. Ferrara* 1906.

Sulle cause del decadimento fisico della prole nella provincia di Ferrara — *Atti Acc. med. Ferrara* 1906.

Ricerche sulla basicità del sangue nello stato puerperale — *Atti Acc. med. Ferrara* 1907.

La tubercolin-reazione come mezzo di diagnosi della tubercolosi genitale primitiva — *Archivio di Ost. e Gin.* 1908.

Il rapporto tra ampiezza del bacino e sviluppo del feto nell'etiologia del parto podalico — *L'Arte Ostetrica* N. 5, 1909.

Anemia aplastica in donna operata di taglio cesareo per placenta previa — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Un caso di mostruosità fetale in gravidanza trigemella — *Atti Acc. med. Ferrara* 1909.

Spargella Mario

Nato a Bologna 10 luglio 1880 — laureato a Padova 7 luglio 1906 — assistente pel resto del 1906 nell' ospedale di Verona — assistente onorario alla Clinica ost. di Padova nel 1907 poi dal 1907 assistente effettivo a Ferrara.

Di un metodo efficace contro il vomito post-cloroformico — *Archivio di Ost. e Gin.* 1908.

Per lo studio dell' ematocele solitario — *Atti Acc. Sc. med. Ferrara* 1909.

Sul trattamento delle retroversioni mobili e fisse dell' utero — *Atti Acc. Sc. med. Ferrara* 1910.

Note istologiche sulla mola vescicolare. (In corso di stampa).

Calzolari e Spargella

Sul rapporto fra capsule surrenali ed osteomalacia — *Atti Acc. Sc. med. Ferrara* 1910.

Università Libera di Perugia

È fondata, secondo qualche autore, la tradizione che uno Studio a Perugia ricevesse approvazione e incoraggiamento da Gregorio IX, ma effettivamente il primo documento risale al 1266 (1), in cui il consiglio maggiore in data 15 settembre deliberava di mandare ambasciatori alle vicine città per crescere lustro allo studio (2), ove già qualche anno prima insegnava Francesco da Lucca. Clemente V con bolla dell'8 settembre 1307 stabilisce uno studio generale e perpetuo a Perugia (3) e successivamente Giovanni XXII nel 1321 dà il privilegio di dottorare in medicina: così nel 1374 Gregorio XI manda a leggere medicina a Perugia Francesco da Siena (4). Padelletti ha pubblicato il primo documento ufficiale, la matricola cioè degli scolari e dei docenti di Perugia del 1339 (5). Carlo IV imperatore concesse poi all'Università di Perugia i privilegi che godevano le più celebrate Università imperiali (6).

Divenuta pontificia, l'Università di Perugia ebbe nuovi favori e privilegi da Pio IV etc. ma segnatamente da Sisto IV, antico cattedratico di Perugia (7). E secondo lo statuto a stam-

(1) *L'Università di Perugia e i suoi istituti biologici* — Perugia tipografia Umbra 1895 pag. 21.

(2) O. SCALVANTI — *Cenni storici dell'Università di Perugia* — Ann. dell'Univ. di Perugia per l'anno 1908-1909 pag. 39.

(3) A. ROSSI — *Documenti per la storia dell'Università di Perugia etc.* — Giornale di erudizione artistica vol. IV. 1875 pag. 56-57.

(4) A. ROSSI — *Documenti per la storia dell'Università di Perugia etc.* Vol. VI 1877 pag. 234.

(5) GUIDO PADELLETTI — *Documenti inediti per servire alla storia delle Università italiane* — Archivio giuridico vol. V 1870 pag. 494-504.

(6) *L'Università di Perugia etc.* c. s. pag. 22.

(7) VINCENZO BINI — *Memorie storiche della perugina Università degli studj e dei suoi professori* — In Perugia presso Ferdinando Calindri etc. 1816 volume primo parte seconda pag. 219.

pa del 1526 vi erano 7 professori per le scienze mediche (1). Nel 1620 erano accorsi a Perugia studenti delle più remote regioni d' Europa, e nel 1625 Urbano VIII riforma completamente l' Università la quale, se nei primi anni del 700 aveva molti studenti, subisce tristi vicende verso la fine del secolo.

Cacciato il Pontefice, nel 1797 Perugia è affidata al governo provvisorio, ma ricaduta nel 1799 sotto il dominio papale, vennero subito esclusi dall' Università i collegiati accusati di patriottismo — poi si ha il governo imperiale — e nel regolamento emanato da Napoleone il 17 Settembre 1808 sono compresi 6 insegnanti di medicina tra cui 1 di ostetricia (2). Ripresa Perugia dal papa, l' Università è compresa nella bolla del 28 agosto del 1824 di Leone XII. Il periodo successivo non ha fatti degni di nota, salvo l' interessamento della repubblica romana a favore dell' Università, e gli atti eroici del 20 giugno 1859 contro i soldati pontifici. Caduto finalmente e per sempre nell' Umbria il potere temporale dei papi, abbiamo nel 1860 i decreti del R. Commissario generale per l' Umbria Pepoli, il quale il 16 dicembre la dichiarava libera (3) e tale è tuttora anche dopo che il Municipio rinunziava nel 1895 all' Amministrazione del patrimonio dell' Ateneo.

L' Università di Perugia non ebbe sempre la stessa sede: da Sisto IV sino al 1778 fu nel locale oggi sede del tribunale, poi all' antico ginnasio della compagnia di Gesù, poi in base a un decreto di Pio VII del 1815 al Monastero di Monte Morcino ove è tuttora (4).

Perugia conta nei suoi fasti Alberigo Gentile (5) che vi fu a studio e ne ricevette le dottorali insegne (6), Filippo Accoromboni, Cino da Pistoia e soprattutto il famoso giureconsulto Bartolo (7) che morì a Perugia nel 1357 (8) e che era salito

(1) GUIDO PADELLETTI — *Documenti inediti etc.* — Archivio giuridico 1870 vol. VI pag. 102.

(2) O. SCALVANTI — *Cenni storici etc.* pag. 104.

(3) *Cenno storico della libera Università di Perugia* — Perugia tip. di V. Santucci 1873.

(4) O. SCALVANTI — *Cenni storici etc.* pag. 106.

(5) GIO. BATTISTA VERMIGLIOLI — *Bibliografia storico-perugina* — In Perugia nella Tipografia di Francesco Baduel 1823 pag. 74.

(6) O. SCALVANTI — *L' esame di laurea di Alberigo Gentile in Perugia nel 1572* — Perugia tip. Boncompagni 1898.

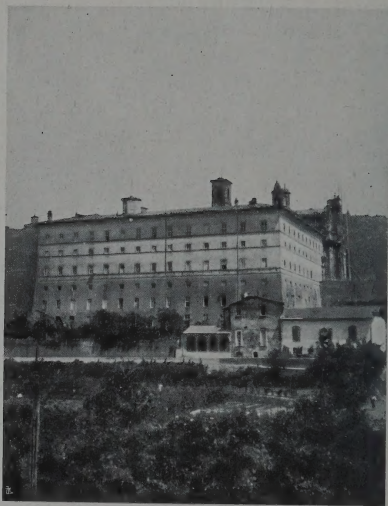
(7) TORQUATO CUTURI — *Le tradizioni della scuola di diritto civile nell' Università di Perugia* — Discorso inaug. — Ann. dell' Univ. di Perugia 1889-90.

(8) SAVIGNY — *Storia del diritto romano etc.* — volume secondo parte prima pag. 223.

a tanta fama che in Spagna e Portogallo nei casi dubbii, se le opinioni dei dottori erano discordanti, i giudici dovevano attenersi alle opinioni di Bartolo (1).

Anche l'Università di Perugia possiede una scuola d'ostetricia, oltre ad una scuola di farmacia, ad una scuola di veterinaria, ad una facoltà di giurisprudenza e ad una facoltà incompleta di medicina, giacchè comprende solo i quattro primi corsi.

Perugia nel 1862-63 non aveva che 86 studenti, che nel 1884-85 erano discesi a 65, mentre invece nell'89-90 erano 154,



Università di Perugia

e dieci anni dopo 300. Nel 1901-1902 essa aveva iscritti 322 studenti dei quali 54 appartenevano alla facoltà medica: le allieve levatrici nello stesso anno erano 26; vent'anni prima invece erano soltanto 6. Nel 1909-1910 il numero totale degli iscritti era di 316, con 22 allieve levatrici e 35 studenti di medicina.

(1) FR. SCHUPFER — *Manuale di storia del diritto italiano* c. s. pag. 368.

E qui giova notare come pel passato la facoltà di medicina, pur essendo composta dei soli primi quattro corsi, aveva il diritto della laurea, ma con l'obbligo ai laureati di frequentare per due anni le cliniche di Bologna o di Firenze e di sostenervi poi l'esame di libero esercizio: oggi lo studente compiuti i quattro primi anni va ove crede più opportuno per terminare gli altri due corsi.

*
* *

Non siamo riusciti ad avere notizie sui primi insegnanti di ostetricia nell'ateneo perugino e cioè dal 1808: certamente in quei primi tempi l'ostetricia era riunita alla chirurgia. Nel 1852 figura nell'Annuario *Achille Bottorini* che dettava Chirurgia ed ostetricia.

Nel 1860 il Municipio di Perugia con decreto del R. Commissario per l'Umbria in data 16 dicembre 1860 stabiliva di istituire nuove cattedre per la facoltà medica e di separare la ostetricia dalla chirurgia. Così *Giuseppe Madruzzo* a cui si deve l'ordinamento della scuola e la erezione dell'istituto di maternità, e che era stato nominato professore di clinica chirurgica e di ostetricia nel 1857, diventa allora soltanto professore di ostetricia, che tiene sino alla morte avvenuta nel novembre 1896 (1). *Erasmus De Paoli* prof. di patologia e clinica chirurgica, viene subito per l'anno scolastico 1896-97 incaricato dell'insegnamento dell'ostetricia, e ciò sino al 1904 (2), nel quale anno, il 15 dicembre, è nominato professore *Pasquale Sfameni*, allievo di Pinzani, che nel 1908 passa straordinario all'Università di Cagliari (3). Il 1° gennaio 1909, è

(1) Giuseppe Madruzzo nato a San Marino il 28 agosto 1828, laureato a Bologna nel 1849, combattente sui campi lombardi, chirurgo a Gubbio e a Fano, nel 1856 è prof. di anatomia e clinica chirurgica a Camerino, nel 1857 prof. a Perugia ove nel 1860 diventa professore di Ostetricia. Muore il 25 novembre 1896. (Veggasi: GIUSEPPE VICARELLI: *Commemorazione di Giuseppe Madruzzo*. Atti della Soc. it. di Ostetricia vol. IV. 1897).

(2) Erasmus De Paoli n. a Civitavecchia 31 dicembre 1848 — laureato a Torino 3 luglio 1872 — assistente di patologia chirurgica a Torino dal 1875 al 1878, assistente all'ospedale S. Giovanni e poi al Mauriziano dal 1875 al 1888 — prof. di patologia chirurgica e clinica propedeutica a Perugia dal 1888, poi dal 1904 prof. di Clinica Chirurgica generale, posto che occupa tuttora. Fu incaricato di Ostetricia dal 1896 al 1904.

(3) Pel prof. Sfameni veggasi Università di Cagliari pag. 27.

nominato direttore della scuola Emilio Alfieri, già aiuto di Clivio, attualmente in carica (1).

L'ospizio di maternità di Perugia venne fondato, in seguito al regolamento del 1876 per le Scuole di ostetricia, nel gennaio del 1879 (2), per l'assistenza delle gestanti povere e derelitte e per consolidare la scuola teorica che, come si è detto, già esisteva (3).



Emilio Alfieri

La scuola ostetrica di Perugia ha sede nei locali nell'ospizio di Maternità e Brefotrofio, di cui è primario lo stesso Professore Direttore della Scuola.

Nell'Istituto, a cui vennero apportati miglioramenti da Sfameni dapprima (4) e poi dall'attuale direttore Alfieri, sono situati a piano terreno: l'ambulatorio, la biblioteca, il laboratorio, la direzione, l'aula per le lezioni con un piccolo museo didattico, il bagno ecc. Al primo piano vi è una camera di

(1) Emilio Alfieri n. a Milano 13 dicembre 1874 — Laureato a Pavia 5 luglio 1898 — Assistente volontario a Pavia col prof. Mangiagalli dal 1898 al 1900 — Aiuto a Parma col prof. Clivio dal 1900 al 1904 ed aiuto a Pavia pure col prof. Clivio dal 1904 al 31 dicembre 1908 — Libero docente a Parma 18 febbraio 1904 — trasferimento a Pavia 10 giugno 1904 — Professore direttore della scuola di Perugia dal 1° gennaio 1909.

(2) G. MADRUZZA — *Resoconto sanitario dell'Ospizio di maternità di Perugia. Anno 1879.* — Perugia tip. G. Boncompagni e C. 1880.

(3) GIUSEPPE MADRUZZA — *Alcune notizie sull'Ospizio di maternità e scuola di ostetricia in Perugia etc.* — Perugia tip. Boncompagni 1885.

(4) P. SFAMENI — *Maternità, brefotrofio e scuola ostetrica della Università di Perugia* — Resoconto statistico-sanitario del biennio 1906-07 — Perugia stab. tip. Guglielmo Donnini 1908.

disinfezione e di preparazione coll'armamentario ostetrico, la sala da parto, l'antisala operatoria coll'armamentario ginecologico, la sala operatoria, una camera per operate, una infermeria ostetrica ed una ginecologica, una cameretta per le allieve di turno ecc.

Al secondo piano: il dormitorio per le gravide sane, il refettorio, un dormitorio per nutrici, un dormitorio per bambini, una cameretta per infermiere, una sala di allattamento, bagno e medicazione pei bambini, una camera di isolamento pei bambini infetti, una camera di isolamento per ammalate e puerpere infette con lettino da medicazione, camere per la levatrice maestra, per il medico-assistente, per la levatrice sorvegliante del brefotrofio ecc.

Nell'anno 1909 sono state ricoverate nella Maternità 216 donne, con 168 parti prematuri od a termine e 18 aborti, e nel Comparto ginecologico annessovi 102 ginecologiche.

All'Ambulatorio ostetrico-ginecologico, che si tiene per conto del Comune nei locali della Maternità, si sono fatte durante l'anno 1909 N. 311 consultazioni nuove, oltre un grande numero di medicazioni, per le quali il comune stesso fornisce materiale e medicinali.

Nel Brefotrofio durante l'anno 1909 sono stati accolti 169 lattanti e 15 bambini svezzati.

Non esiste internato per le allieve, ma queste nel II° corso assistono in due i parti mediante turni settimanali.

Il personale della Clinica consta di: Emilio Alfieri professore direttore — Giovanni Bertoloni assistente — Demetrio Baldelli Bombelli assistente volontario — Ada Venturucci levatrice maestra — Elvira Maiotti levatrice sorvegliante del brefotrofio.

La scuola ebbe per assistenti Vittorio Teyxeira, Gerardo Bigi, Giuseppe Vicarelli, Zeno Zanetti, Carlo Angelini Paroli, Giuseppe Vergoni, Gentili etc. — Vi è un libero docente per le levatrici, Zeno Zanetti, dal 1897.

Alfieri Emilio

Professore direttore

Di un caso di morte improvvisa di un neonato con emorragia cerebrale primitiva — *Ann. di Ost. e Gin.* 1899 n. 7.

Un vizio di conformazione del cuore e dei grossi vasi causa di morte in un neonato. Suoi rapporti collo sviluppo embrilogico del cuore normale — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 1, 1900.

La terapia della presentazione di spalla — *L'Arte ostetrica*, N. 17, 1900.
 Contributo allo studio delle alterazioni anatomo-patologiche fetali nell'eclampsia puerperale — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 12, 1900.

Parto distocico per brevità relativa del funicolo — *L'Arte ost.* N. 3, 1901.

A proposito delle emorragie genitali delle neonate — *Assoc. medico-chirurgica di Parma*, 1901.

Pelviperitonite tubercolare in un caso di osteomalacia puerperale gravissima — *Rassegna di Ost. e Gin.* N. 12, 1901.

Cervicometrite in neonata — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 12, 1901.

Le dimensioni degli arti in rapporto col Bp. a. dei feti negli ultimi mesi di gestazione. Tavole complementari — *Archivio di Ostetricia*, N. 14, 1902.

Di alcune particolarità di struttura dell'endotelio peritoneale rivestente l'utero puerperale — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 1, 1902.

Sulle incisure congenite della portio — *Assoc. medico-chirurgica di Parma*, N. 2, 1902.

Contributo alla diagnosi degli epiteliomi della cavità uterina — *Assoc. medico-chirurgica di Parma*, N. 4, 1903.

Di una particolare alterazione del rene fetale nei suoi rapporti colla degenerazione cistica congenita — *Assoc. medico-chirurgica di Parma*, N. 8, 1903.

La gravidanza bigemina mono-coriale e mono-amniotica — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 4, 1903.

Ricerche sul contenuto in ferro del sangue delle gravide, delle puerpere e dei neonati, in condizioni normali e patologiche — *Parma*, 1903.

Isterectomia totale addominale per contemporanea esistenza di carcinoma e fibromioma del corpo uterino — *Assoc. medico-chirurgica di Parma*, N. 12, 1903.

Contributo alla conoscenza dello sviluppo extracoriale del feto — *Pavia*, 1904.

Un pelvgrafo — *Società medico-chirurgica di Pavia*, 15 luglio 1904.

Contributo clinico alla conoscenza delle forme fruste di eclampsia — *La Ginecologia*, N. 17, 1904.

L'ampiezza della pelvi materna ed il parto dei feti di notevole sviluppo — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 10, 1904.

Sull'uso del forcipe nelle posizioni posteriori della presentazione di vertice — Particolare modalità di tecnica — *L'Arte ostetrica*, N. 18, 1904.

Contributo alla cura chirurgica del prolasso genitale — *La Ginecologia*, N. 21, 1904.

Contributo statistico allo studio della puericultura intrauterina — *Rass. di Ost. e Gin.* N. 4, 1904.

La lotta contro il cancro dell'utero. (Prelezione al corso di Diagnostica ginecologica, 1904-05) — *Gazzetta med. ital.*, N. 5 e 6, 1905.

Osservazioni pelvigrafiche sullo stretto superiore dei bacini femminili normali e patologici — *Soc. med.-chir. di Pavia*, 14 gen. 1905.

Per la protezione sociale delle madri ed in particolare per l'istituzione di casse di previdenza per la maternità (Conferenza) — *Pavia*, 1905.

- Un nuovo caso di sviluppo extracoriale del feto — *Soc. medico-chirurgica di Pavia*, 19 gennaio 1906.
- Su di una cisti dermoide retroperitoneale a contenuto non comune — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 8, 1905.
- Per la cura chirurgica delle retrodeviazioni uterine — *Soc. medico-chirurgica di Pavia*, 19 gennaio 1906.
- Per l'armamentario ginecologico — *Id.*, 9 marzo 1906.
- Cancro del fornice postero-laterale destro sviluppatosi da una primitiva erosione cervicale — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 6, 1906.
- Osservazioni cliniche e sperimentali sul meccanismo del parto per la fronte — Nel volume: Raccolta di scritti ostetrico-ginecologici pel giubileo didattico del Prof. Sen. L. Mangiagalli — Pavia, Fusi 1906.
- Cervicometrite in neonata. II^a Nota — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XII, 1906.
- Su di una particolare alterazione del fegato del neonato come segno di mancata od incompleta respirazione polmonare — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 2, 1907.
- Aborto trimestre complicato da setto trasversale del terzo superiore della vagina — *Soc. med.-chir. di Pavia*, 1 marzo 1907.
- Per la diagnosi dello sviluppo extracoriale del feto — *Id.*, 19 aprile 1907.
- Modelli di forcipe a branche parallele — *Id. id.*
- Dei pessari endouterini ed in particolare del tubetto endouterino di Petit — *Ann. di Ost. e Gin.* 1907.
- Contributo allo studio della torsione del peduncolo nelle raccolte tubariche — *Folia Gynaecologica*, N. 1, 1907.
- Due nuovi casi di idrosalpinge con torsione del peduncolo — *Bollettino della Soc. med. chir. di Pavia*, N. 2, 1908.
- Leiomioma recidivante (*Myoma laevicellulare malignum*) dei genitali esterni — *Folia Gynaecologica*, N. 2, 1908.
- Il taglio cesareo nella terapia della placenta previa centrale — *Gazz. med. ital.* N. 35-36-37, 1908.
- Pericoli delle suture ed allacciature perdute colle agrafo di Michel — *Soc. med. chir. di Pavia*, 27 novembre 1908.
- Risultati remoti del metodo personale di colporrafia nella cura del prolasso vaginale — *Rassegna di Ost. e Gin.* giugno 1909.
- Sarco-cistocarcinoma dell'ovaio — *La Ginecologia*, 1909.
- A proposito dell'oncologia dell'utero — *Folia Gynaecol.* Fasc. III, 1909.
- Le metrorragie atipiche e le alterazioni dell'endometrio accompagnanti lo sviluppo dei tumori maligni dell'ovaia — *Folia Gynaecol.* Fasc. III, 1909.
- Metrorragie gravi e ripetute da lacerazione cervico-uterina in soggetto emofilico — *Gazz. internaz. di Med.* N. 47, 1909.
- Du rôle du gynécologue dans la conservation de la beauté féminine — *Revue de vulgarisation des sciences médicales* N. 14 1909.
- Piccola cisti dell'ovaio e parziale sviluppo infralegamentario simulante una gravidanza extrauterina — *Soc. toscana di Ost. e Gin.* Sed. 12 Dicembre 1909.

La missione della levatrice nella società moderna e la riforma delle Scuole di Ostetricia (Prelezione) — *Rassegna di Ost. e Gin.* N. 1, 1910.

Su di un caso di prolasso associato rettale e vagino-uterino completo — *La Ginecologia* N. 3, 1910.

Fibromioma interstiziale dell' utero con vasta necrosi centrale — *Soc. toscana di Ost. e Gin.* Sed. 15 Maggio 1910.

Fibromiomi della vagina — *Società toscana di Ost. e Gin.* Sed. 15 Maggio 1910 ed *Annali di Ost. e Gin.* 1910.

La protezione delle madri (Conf.) — *Rassegna di Ost. e Gin.* N. 5-6-7, 1910.

Bertoloni Giovanni

Nato a Sartirana Lomellina nel 1878 — Laureato a Pavia nel 1903 — Medico interno nell' Istituto di Maternità di Milano col prof. Mangiagalli nell' anno scolastico 1904, poi va all' estero nel 1905 coi Prof. Pick, Henke e Robert Meyer — Assistente nella Clinica privata Ginecologica Bröse dal 1 Marzo 1906 al 1 Marzo 1909 — Assistente alla Maternità, Brefotrofo, e Scuola Ostetrica di Perugia dal 1909.

Tumore placentare — *Comunicaz. alla Soc. tosc. di Ost. e Gin.* 15 maggio 1910.

Necrosi della volta vaginale da coito violento e degenerazione cistica dell'ovaio in isterectomizzata — *Idem.*

Università Provinciale di Urbino

L'Università di Urbino trae la sua origine da un collegio di 13 dottori (1) istituito dal duca Guidobaldo I da Montefeltro con decreto del 26 aprile 1506 (2), istituzione che venne confermata dal papa Giulio II colla costituzione del 18 febbraio 1507 (3). Pio IV nel 1564 concede a questo collegio il diritto di conferire lauree in ogni scienza — Innocenzo X nel 1647 lo dichiarava studio pubblico — e il 6 aprile 1671 una bolla di Clemente X, *Aeternae Sapientiae*, eleva lo studio ad Università con tutti i privilegi delle altre università dello Stato ecclesiastico.

Clemente XI accorda ancora altri privilegi alla Università nel 1706, e l'ultimo suo pensiero fu rivolto alla sua Urbino poichè l'ultima bolla in favore della Università di Urbino porta la data del 19 marzo 1721, giorno della sua morte (4).

L'Università di Urbino viene soppressa il 2 maggio 1808 per decreto di Napoleone I, ma ristabilito il governo pontificio sei anni dopo, essa risorge, se non che la successiva famosa bolla di Leone XII del 1824 non fece cenno della Università di Urbino, che solo in seguito a un voto favorevole del 1826 della congregazione degli studi, che la dichiara meritevole di esser annoverata con Perugia e Ferrara, viene riaperta e inaugurata nel novembre di quell'anno (5).

(1) ALFREDO DE MEDIO — *Le nostre Università libere* — Annuario dell'Università di Perugia 1905-06 pag. 21.

(2) *Notizie storiche e statistiche sull'Università di Urbino* — Annuario della Università di Urbino 1899-900 pag. 139.

(3) ANTONIO RAGAZZI — *Cenno storico sopra l'Università di Urbino* — Urbino tip. del Metauro 1873.

(4) LUIGI NARDINI — *Cenno storico della Biblioteca* — Annuario della libera Univ. provinciale di Urbino 1908-09 pag. 126.

(5) ANTONIO RAGAZZI — *Cenno storico etc. c. s.*

Il 4 agosto 1832 l'Università di Urbino è dichiarata stabilimento provinciale e con R. D. del 23 ottobre 1862 Università libera provinciale (1).

Ricordiamo pure il regolamento del 14 settembre 1862. La facoltà medica viene allora soppressa e il 27 giugno 1863 si fa lo Statuto che il 19 agosto 1894 viene riformato: l'Università assume il nome di provinciale.



Università Provinciale di Urbino

L'Università di Urbino ha presentemente una scuola di ostetricia, una scuola di farmacia e una facoltà di giurisprudenza. La sua popolazione scolastica nel 1862-63 era di 67 studenti dei quali 8 erano iscritti alla facoltà medica: nel 1870-71 gli studenti sono 83, nel 1879-80 sono 61, nell'89-90 88, nel 1899-900 140, nel 1901-902 155. Nell'anno scolastico

(1) DEMETRIO GRAMANTIERI — *Nella decadenza degli studi superiori: mali e rimedi*. Discorso inaugurale — Annuario dell'Università di Urbino 1890-91: annottazione al discorso, pag. 50.

1909-1910 Urbino sale alla bella cifra di 312 studenti, tra i quali: 33 in farmacia, 243 in giurisprudenza e 14 nella scuola d'ostetricia, la quale ne aveva 5 nel 76-77 e 27 nel 1890-91 e 34 nel 1901-1902.

Innocenzo X concesse diverse sale del palazzo ducale allo Studio, e il 12 marzo 1834 l'Università comprò dal marchese Antaldi e dai conti Materozzi il palazzo dei Bonaventura ove nel 1839 trasportò la sua sede.

Urbino, che tanta influenza ha esercitato per una lunga serie d'anni nel mondo dell'arte per lo spirito illuminato dei suoi principi Montefeltro e Della Rovere, venne nel 500 salutata col nome d'Atene d'Italia (1): la sua gloria, dice Miintz, non perirà mai (2).

*
* *

La scuola di Ostetricia di Urbino risale alla ricostituzione dell'Università e cioè al 1827: essa ebbe per insegnanti



Bedeschi Giuseppe

Lodovico Fabri dal 1827 al 1833, *Vincenzo Vanni* (3) dal 1833 al 1876, e *Ferdinando Santopadre* dal 1876 al 1890 (4). Attualmente della Scuola è professore direttore *Giuseppe Be-*

(1) DEMETRIO GRAMANTIERI — *Relazione del Rettore* — Annuario dell'Univ. di Urbino 1890-91 pag. 4.

(2) EUGENIO MUNTZ — *L'arte italiana nel quattrocento* — Milano tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1894 pag. 122.

(3) Vincenzo Vanni nato a Montevoglio (Bologna) 26 agosto 1805, morto 13 aprile 1888: nell'Annuario dell'Istruzione del 1861-62 figura come prof. di chirurgia, di ostetricia, igiene, terapia e materia medica. Fu Rettore dal 1876 sino all'epoca della sua morte.

(4) Ferdinando Santopadre n. a Roma 22 settembre 1813 m. ad Urbino 5 dicembre 1890.

deschi (1), che dal 1889-90 aveva l'incarico dell'insegnamento della anatomia umana e della chirurgia minore pel corso di flebotomia, e che nel 1891 succede a *Ferdinando Santopadre* nell'ostetricia teorico-pratica dapprima come incaricato, poi come titolare fin dal 1894.

Ad Urbino non vi è una vera maternità: il Rettore prof. Vanni nel discorso del 1896 diceva che si stavano facendo le pratiche necessarie per l'impianto d'una apposita sala di maternità a complemento della Scuola d'ostetricia (2), ma sino ad ora la nuova maternità, che sarebbe annessa al Brefotrofio, non è in costruzione: tutto però lascia credere che lo sarà tra breve. Attualmente nell'ospedale di Urbino vi è un assai piccolo reparto per le partorienti che accoglie pure un moderato materiale ginecologico sotto la direzione del direttore della Scuola: difatti nel 1901 si ebbero nel reparto 21 parti e 36 operazioni ginecologiche.

Il personale della scuola attualmente è il seguente: Giuseppe Bedeschi professore-direttore, Santini Marianna levatrice maestra, Seraghiti Barbara levatrice assistente.

La scuola ha un discreto museo con preparati in cera del Calori.

Bedeschi Giuseppe.

Professore direttore

Storia di lussazione incompleta delle apofisi articolari inferiori della 6. vertebra cervicale.

Atresia dell'ano — Tip. lit. democratica 1889.

Cura della pelvi-cellulite puerperale.

Resezione della spalla destra in vecchio settantenne.

Sulla divulsione digitale del piloro.

La teoria parassitaria e le sale chirurgiche degli ospedali poveri — Tip. delle Cappelle 1900.

Quattro casi di gastro enterostomia — *Raccoglitore medico*.

(1) Giuseppe Bedeschi nato a Reggio Emilia 17 gennaio 1850, laureato a Bologna 23 luglio 1873 — dal 1884 chirurgo primario e insegnante dapprima di anatomia e chirurgia minore, dal 1891 incaricato di Ostetricia per le levatrici e dal 1894 titolare di detta cattedra.

(2) ANTONIO VANNI — *Discorso-relazione* del Rettore per l'apertura della Università — *Annuario dell' Univ. di Urbino* 1896-97 pag. 10.

Scuola di Novara

La Scuola di Ostetricia per le Levatrici di Novara venne fondata per sovrana disposizione del 1835 e cominciò a funzionare l' 11 aprile 1836. In seguito al regolamento per le scuole d' ostetricia del 10 febbraio 1876 e tuttora in vigore, la scuola di Novara venne pareggiata alle governative con R. Decreto dell' 8 marzo 1877.

Gli insegnanti che vi si succedettero dalla sua fondazione ad oggi sono i seguenti con questo ordine :

Pagani Giuseppe dal 1835 al 1859, anno in cui va a riposo.

Esterle Carlo, già direttore dello stabilimento delle Laste presso Trento, è nominato chirurgo capo e professore di Ostetricia nel 1859 e vi rimane sino alla morte avvenuta il 6 settembre 1862 (1) per un' infezione contratta nell' eseguire un atto operativo, non ancora quarantaquattrenne. Carlo Esterle costante, fervente patriotta, già deputato, aveva dovuto per i suoi sentimenti liberali nel 1859 emigrare dalle natie valli trentine fra noi.

Albertini Giovanni dal 1862 al 1865, nel quale anno passa all' ospedale maggiore di Milano (2).

(1) Carlo Esterle, nato nel 1819 a Cavalese (Valle di Fiemme) nel Trentino, laureato a Padova, per 2 anni ivi assistente alla Clinica Chirurgica, quindi prof. supplente di medicina operativa a Padova per la malattia e la morte di Signoroni — ha varie missioni politiche, compie viaggi d' istruzione all'estero, è deputato per Trento al parlamento di Francoforte: si distinse assai nella epidemia colerica del 1856 — nel 1857 è nominato prof. di Ostetricia all'Istituto delle Laste presso Trento succedendo a Carlo Braun — ma nel 1859, emigrato, italianissimo di sentimenti, deve cercare riparo tra noi ed è nominato il 26 novembre di quell'anno chirurgo primario e prof. di ostetricia a Novara. Operando alla maternità una donna che aveva gangrena dei genitali gli si sviluppa un flemmone al braccio sinistro che gli cagiona la morte a non ancora 44 anni il 6 settembre 1862.

(2) Giovanni Albertini n. a Lodi 5 febbraio 1835 — è prof. di ostetricia a Novara nel 1862 — prof di anatomia chirurgica all' ospedale maggiore di Milano il 10 Agosto 1865 — chirurgo primario il 20 febbraio 1872. Muore 16 giugno 1908.

Bottini Enrico, incaricato di anatomia topografica a Pavia, è nominato nel 1865 chirurgo capo e professore di Ostetricia a Novara ove rimane fino al 1875: due anni dopo — cioè nel 1877 — saliva la cattedra di Scarpa e di Porta nell'Ateneo ticinese (1). Il grande chirurgo che col lavoro sull'acido fenico pubblicato nel 1866 può considerarsi come un precursore di Lister (2) fu il primo in Italia ad eseguire con successo l'estirpazione dell'utero col metodo Freund (3).

Villani Giovanni (4) già sostituto ostetrico alla scuola dal 1867, ne è nominato direttore nel novembre 1875 sino al novembre 1882 — salvo una interruzione di pochi giorni di Cuzzi.

Cuzzi Alessandro è nominato prof. il 3 dicembre 1878 e si dimette il 7 gennaio 1879: nello stesso anno è nominato prof. straordinario di ostetricia a Sassari e a Modena.

Negri Paolo (succede a Villani) è prof. dal 1882 al 1886 — nella quale epoca è nominato professore della Scuola di Ostetricia di Venezia.

Fara Gaetano assistente dal 1876 alla Scuola, ne è incaricato per l'anno scolastico 1886-87 (5).

Pugliatti Rosario è direttore dal 1887 al 1889 — nel quale anno va professore ordinario di ostetricia a Cagliari (6).

Guzzoni Degli Ancarani Arturo, incaricato nel 1889-1890

(1) Enrico Bottini n. a Stradella 7 settembre 1837, laureato a Torino nel 1860, fu nel 60-62 assistente alla Clinica Chirurgica di Pavia diretta da Parravicini: fa un corso di perfezionamento a Parigi e Londra: nel 1864 e 1865 è incaricato di anatomia topografica a Pavia: succede nel 1865 all'Albertini come chirurgo primario e prof. di Ostetricia a Novara ove rimane sino al 1875: dal 75 al 77 si perfeziona a Torino: è nominato prof. ord. di Clinica chirurgica e medicina operatoria a Pavia 1 novembre 1877. È Deputato nel 1887, Senatore nel 1892. Muore nel marzo 1903. Bottini venne detto il Michelangelo della Chirurgia (*Annali di Ost. e Gin.* 1903 pag. 216).

(2) I. TANSINI. *Commemorazione di E. Bottini* — Ann. dell'Univ. di Pavia del 1902-1903 pag. 239.

(3) E. TRICOMI — *Per la morte dell'accademico corrispondente sen. prof. Enrico Bottini* — Rendiconto R. Acc. delle Scienze di Bologna. Anno Accad. 1902-903.

(4) Giovanni Villani nato a Novara nel 1833, laureato a Torino nel luglio 1858, si perfeziona a Firenze dal Bufalini nel 1858-59 — nel 1859 assistente e nel 1862 astante nell'Ospedale Maggiore di Novara — 16 gennaio 1867 sostituto ostetrico alla scuola — 16 novembre 1875 direttore della Scuola d'ostetricia sino al novembre 1882 — medico primario dell'Ospedale nel 1880 — muore nel 1907.

(5) Gaetano Fara nato a Novara 13 maggio 1845, laureato a Torino 22 luglio 1869 — dal 1876 al 1898 assistente alla Scuola di Ostetricia — primario dell'ospedale nel 1881, incaricato nel 1886-87 e quindi nel 1907-08 della direzione della Scuola.

(6) Pel prof. Rosario Pugliatti veggasi Univ. di Messina pag. 90.

e quindi nel principio del 1890-91, è nel dicembre 1890 nominato professore ordinario di ostetricia a Cagliari (1).

Truzzi Ettore titolare dal 1890 al 1894, in cui è nominato prof. straordinario di ostetricia a Parma (2).

Bossi Luigi Maria dal 1894 al 1900: con R. D. 20 dic. 1900 rinuncia ed è nominato professore incaricato di ostetricia a Genova, ove poi diventa straordinario e quindi ordinario (3).

Luigi Maffi assistente della Scuola è nominato direttore provvisorio dal 1 Gennaio 1901 sino al 30 aprile 1902: al 1 maggio gli succede *Vincenzo Valdagni*, primo assistente alla Clinica Ostetrica di Torino, sino alla chiusura dell'anno scolastico cioè al luglio 1902 (4).

Francesco Caruso è nominato professore direttore della Scuola il 1 novembre 1902 sino al 16 maggio 1907 in cui va professore straordinario a Cagliari (5).

Gaetano Fara ha di nuovo l'incarico pel 1907-1908.

Giuseppe Guicciardi il 16 settembre 1908 è nominato prof. direttore della Scuola e vi è tuttora (6).

La Scuola di Ostetricia è collocata nell'Ospedale Maggiore di Novara: ebbe sempre un solo assistente, ma ora il prof. Guicciardi ne ha ottenuto un secondo, ha migliorato gli stipendi del personale come si è regolarizzata la quistione dell'internato delle allieve che è stato portato a cinque.

La Scuola di Novara, che vanta una bella tradizione, ha avuto per assistenti Villani, Fara per un lungo periodo di tempo, Maffi, Politi Aloisi, Lampugnani, etc.: ora il personale consta del direttore Giuseppe Guicciardi, dell'assistente Francesco Strina, della levatrice maestra Fortunata Borelli.

Un tempo la Scuola si chiudeva durante le vacanze estive e veniva diretta dal presidente del corpo sanitario dell'Ospe-

(1) Pel prof. Guzzoni Degli Ancarani vedasi Univ. di Messina pag. 90.

(2) Pel prof. Truzzi vedasi Univ. di Padova pag. 148.

(3) Pel prof. Bossi vedasi Univ. di Genova pag. 68.

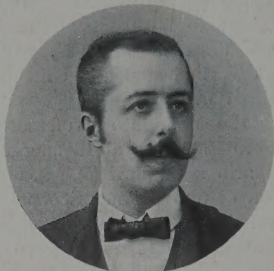
(4) F. CARUSO — *La R. Scuola d'Ostetricia di Novara e la Clinica annessa nell'anno scolastico 1902-1903*. Relazione — Novara Tip. Commerciale Parzini et Bossetti 1904.

(5) Pel prof. Caruso vedasi Univ. di Catania pag. 39.

(6) Giuseppe Guicciardi n. a Sondrio 25 febbraio 1872 — laureato a Firenze 8 luglio 1896 — Assistente volontario poi effettivo alla Clinica di Firenze con Pestalozza dal 1896 al 1900 — Assistente alla Clinica Ostetrica di Messina con Guzzoni dal 1900 al 1901 — Assistente poi aiuto a Firenze dal 1901 al 1907 con Pestalozza e Resinelli — Libero docente 14 dicembre 1903 a Firenze — Incaricato a Cagliari con R. D. 24 gennaio 1907 e dicembre 1907 — Professore direttore a Novara 16 settembre 1908.

dale Maggiore: quando ne era incaricato Guzzoni, questi ottenne di rimanere per la prima volta alla direzione della Maternità anche nelle vacanze. Attualmente la Scuola è aperta tutto l'anno sotto l'unica direzione del professore.

Il materiale è andato gradatamente aumentando: venti anni fa precisi, quando io ne avevo l'incarico, accolse 134 donne nel comparto ostetrico e 12 nel ginecologico (1) e nel 1901 si



Giuseppe Guicciardi

ebbero 289 parti e 47 casi ginecologici: ora dal 1 gennaio 1909 al 30 giugno 1910 accolse — cioè in 18 mesi — 663 donne, di cui 580 in ostetricia e 83 in ginecologia con 428 parti, 82 aborti, 23 laparotomie etc. Essa ha un assegno di lire 300 annue.

I letti sono sempre 51, di cui 45 per l'Ostetricia e 6 per la Ginecologia oltre a 15 letti per le allieve interne ed esterne. Vi è pure attualmente un laboratorio discretamente provveduto.

A Novara si fece da chi scrive, appena uscito il regolamento per l'esercizio ostetrico del 23 febbraio 1890, un corso nel giugno dello stesso anno per le levatrici diplomate e fu il primo che venisse tenuto in Italia.

Numerosi sono i resoconti che sulla scuola di Novara vennero pubblicati: ricordiamo quelli di Negri, Pugliatti, Guzzoni Degli Ancarani, Truzzi, Bossi, Caruso. In tali resoconti appaiono le modificazioni e i miglioramenti che i diversi professori che si sono succeduti a Novara hanno ottenuto o tentato di ottenere, segnatamente in uno di Caruso in cui viene riassunta l'opera sua e dei suoi predecessori (2).

(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *L'anno scolastico 1889-90 alla Regia Scuola d'Ostetricia in Novara* — Correggio tipografia Palazzi 1890 pag. 5.

(2) F. CARUSO — *La R. Scuola d'Ostetricia di Novara e la Clinica annessa nell'anno scolastico 1902-1903*. Relazione c. s.

Guicciardi Giuseppe

Direttore della Scuola

Contributo allo studio dell'infarto bianco della superficie fetale della placenta — *Annali di Ost. e Gin.* 1897.

La decidua in rapporto alla gravidanza molare e alla ritenzione di residui ovulari — *Annali di Ost. e Gin.* 1899.

Taglio cesareo per placenta previa centrale — *Soc. tosc. Ost. e Gin.* 1901.

A proposito di uovo umano dell'età di circa quindici giorni — *Annali di Ost. e Gin.* 1902.

Sulla diagnosi di presentazione di spalla — *Soc. tosc. Ost. e Gin.* 1902.

Gravidanza gemellare: presentazione di fronte. Anomalia del III. e IV. tempo — *Soc. tosc. Ost. e Gin.* 1903.

Terzo caso di taglio lateralizzato del pube nella Maternità di Firenze — *Idem* 1903.

Indicazioni meno comuni al taglio cesareo. Tesi di Lib. Docenza — 1903.

Uterus subseptus — *Boll. Soc. tosc. di Ost. e Gin.* n. 6. 1903.

Le lesioni accidentali dell'intestino durante gl'interventi laparotomici — *La Ginecologia* — 1904.

Considerazioni di alcuni casi di cardiopatia in gravidanza — *idem* 1904.

Alterazioni placentari dell'albuminuria gravidica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.

Nota istologica sulla mola vescicolare — Firenze Tip. L. Nicolai, 1904.

Esito non comune della mola vescicolare — *La Ginecologia* 1904.

Sei casi nuovi di taglio cesareo con incisione trasversale sul fondo — *Idem* 1904.

Tumori ovarici e gravidanza — *Idem* 1904.

Miomectomia e gravidanza — *Idem* 1904.

Resezione spontanea della tuba — *La Ginecologia* 1905.

Rendiconto Clinico pel 1903-04 all'Istituto Ost. e Gin. di Firenze — Firenze Tip. Galletti e Cocci, 1905.

Considerazioni su alcune laparotomie — *La Ginecologia* 1905.

Idronefrosi destra, pielonefrite sinistra in gravida al 5° mese — *Id.* 1905.

Taglio lateralizzato del pube in donna primipara — *La Ginecologia* 1906.

La spirocheta pallida nella placenta sifilitica — *Id.* 1906.

Il parto per il fronte — *La Rassegna di Ost. e Gin.* 1906.

Contributo allo studio delle raccolte sierose della tuba — *La Ginecologia* 1906.

Esiste una periodicità nella pressione sanguigna delle gravide? — *La Ginecologia*, 1906.

La cura chirurgica dell'infezione puerperale a forma trombo-flebitica — *Annali di Ost. e Gin.* 1906.

Chirurgia conservatrice dell'ovaio — *Arch. ital. di Ginec.* 1906.

Tumori della muscolatura estrinseca dell'utero — Nel Volume in onore del Prof. Sen. Mangiagalli — Pavia, Fusi 1906.

A proposito della pubiotomia in donna primipara — *La Ginecologia* 1907.
Contributo allo studio delle raccolte pelviche suppurate in donna vergine — *Idem* 1907.

Rendiconto della Clinica Ostetrica Ginec. di Cagliari: Gennaio-Luglio 1907 — *La Ginecologia* 1907.

Tubercolosi e gravidanza — *La Ginecologia* 1907.

Fibromi dell' utero e loro complicità. Sulle basi di 367 casi operati nella Clinica di Firenze dal 1896 al 1906 — *Annali di Ost. e Gin.* 1907.

Contributo allo studio della deviazione del complemento nel latte di donna sifilitica — *La Ginecologia* 1908.

Sul potere emolitico del siero di sangue di donna gravida e non gravida — *La Ginecologia* 1908.

Contributo alla ricerca degli anticorpi nel latte di donna sifilitica — *La Ginecologia* 1908.

Embriotomie che sostituiscono eventuali pubiotomie — *La Ginecol.* 1909.

Per la teoria ovulare dell' albuminuria gravidica — *La Ginecol.* 1909.

Contributo alla fine oncologia dell' utero — *Folia Gynaecologica* Vol. III. Fasc. II 1910.

Contributo allo studio dei tumori delle pareti addominali — *La Ginecologia* 1910.

Maffi Luigi

Assistente dal 1898 al 1902 — già direttore provvisorio della Scuola

I miei due anni di esercizio clinico — Tipografia commerciale.

Contributo allo studio dell' evoluzione dell' osteomalacia — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1900.

La palpazione nell' esame ostetrico — *L' Arte Ostetrica* 1901.

Valdagni Vincenzo

Nato a Pergine (Trento) 23 maggio 1868 — Laureato a Praga (Boemia) 2 giugno 1894 poi a Torino 14 novembre 1894 — Assistente volontario nella Clinica Ost. Ginec. di Torino nel novembre 1894, poi 2 assistente nel 1895, 1 assistente nel 1897 e aiuto nel 1904 sino al 1906 — Dal 1.º luglio 1904 al 20 aprile 1910 Primario alla Maternità di Torino — Libero docente a Torino 3 dicembre 1904 — Già prof. supplente della Scuola per tre mesi nel 1902.

Di un caso di elefantiasi della vulva — *Archivio di Ost. e Gin.*, 1895.

Contributo allo studio della sinfisiotomia — *Rivista di Ost. Gin. e Ped.*, anno II, n. 8 e 9, 1897.

Contributo allo studio della genesi dell' inserzione velamentosa del cordone ombelicale — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, vol. V., 1898.

Prolegomeni allo studio dell' Ostetricia minore — Torino Unione Tip. editr. 1899.

Profilassi puerperale nella Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Univ. di Torino — *Ann. di Ost. e Gin.*, Milano, 1900.

Nuovo letto a calore costante per i neonati — *Rivista d'Igiene*, 1900.

Contributo allo studio dei vizii cardiaci del feto — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1900.

Esperienze personali sull' uso del craniotomo-trivella Vicarelli — *L' anno scolastico 1900-901 dell' Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino* — Torino Unione Tip. editr. 1903.

Mostruosità fetale quale causa di rottura precoce delle membrane, e distocia del parto — *Idem*.

Della tossicità del fegato in gravidanza e puerperio — *Idem*.

Il rapporto azoturico in relazione alla fisiologia ed alla patologia della gravidanza — *Idem*.

Rapporti del fegato con l' apparecchio genitale femminile durante la gravidanza. Tesi di Libera docenza — Novara, Gaddi 1903.

Osservazioni sulle cause e sul trattamento dell' aborto — Torino tip. De Rossi 1902.

Un caso di gravidanza addominale primitiva — *La Ginecologia* 1905.

Contributo allo studio dell' ematoma tuberoso sotto coriale della cervice — *La Ginecologia* 1905.

Cardiopatía e gravidanza — *La Clinica Ostetrica* 1908.

Miomotomia in gravidanza — *La Ginecologia* 1908.

Tre casi di taglio cesareo — *La Clinica Ostetrica* 1908.

Scuola di Venezia

Secondo qualche scrittore a Venezia si formò un Collegio chirurgico sin dai primordi di questa città il quale si sciolse poi nel 1443 — e non solo un Collegio, ma a Venezia, secondo altri, ci sarebbe stata anche un' Università: nel 1470 Paolo II per favorire la sua patria fece una bolla che istituiva a Venezia l'Università, ma il senato veneto volle che solo in medicina e in filosofia si potessero dare lauree (1). Noi non possiamo occuparci di questo che non fu che un tentativo, benchè vi abbia insegnato anche Santorini discepolo di Malpighi, e dobbiamo per la parte che ci interessa limitare il nostro compito e arrivare alla seconda metà del secolo XVIII. Diffatti poco dopo la istituzione della cattedra di Ostetricia a Padova, il Senato veneto il 2 maggio 1770 divulgava un decreto perchè si erigesse una scuola di Ostetricia per le donne a Venezia, affidandola a *Giovanni Menini* (2).

Giovanni Menini il 15 Gennaio 1771 ottiene le chiavi del Collegio medico chirurgico per la sala ove doveva fare lezione alle donne, e un decreto successivo del Senato in data 19 agosto 1773 gli dà l'incarico di istruire in giorni distinti anche gli studenti di chirurgia (3). Egli fece pubbliche preparazioni anatomiche in luogo del maestro e pare abbia avuto un altro merito grandissimo: « in mancanza veramente vergognosa

(1) TIRABOSCHI op. c. 1780 tomo sesto, parte prima pag. 62.

(2) Giovanni Menini n. a Venezia 6 dicembre 1712 studia chirurgia sotto il Melli, si laurea a Padova, poi si addottora nel collegio veneto dei medici chirurghi di cui diventa aggregato. Fu il primo professore di ostetricia a Venezia per levatrici e in seguito per i chirurghi. Muore 30 maggio 1776.

(3) CAMILO CORNER — *La scuola di ostetricia del Collegio Medico-Chirurgo di Venezia*. Dissertazione — Padova Tipografia Penada 1841 pag. 11-12.

nella Metropoli di pubblici Spedali, che indistintamente ricevessero malati di Chirurgia, avendone egli istituito uno caritatevolmente in propria casa, dove vi concorrevano giornalmente in folla piagati di ogni sorta da tutta la Città e Littorale, potè da questa unica utile scuola in Venezia con verità uscir buon numero d'addottrinati e pratici alunni, e quindi l'Arte Chirurgica venne maggiormente promossa, ed illustrata » (1). Menini rimane in ufficio sino alla morte avvenuta nel 1776, e con decreto del 4 settembre dello stesso anno è nominato al suo posto *Sebastiano Rizzo* (2), il quale fà l'elogio del suo predecessore, del Menini, che aveva a casa sua costruito a proprie spese « una camera ostetricia così abbondante e giudiziosa » che il Senato l'acquistò per destinarla ad uso dei futuri professori di ostetricia (3).

La scuola va innanzi qualche anno, poi il Magistrato di Sanità per economia la sopprime nel 1795 ed allora il Collegio medico chirurgico di Venezia chiede che sia mantenuta a proprie spese; così nel gennaio 1796 il *favore* è concesso, il Collegio pensa alla Scuola e all'insegnante e il 10 gennaio dello stesso anno 1796 i membri del Collegio nominarono prof. di ostetricia *Giovanni Carminati* (4), che entra in ufficio qualche mese dopo, non ostante fosse ancor vivo Sebastiano Rizzo, e che fu confermato nel gennaio 1797 dallo stesso Magistrato di Sanità. Nel terzo quadriennio venne eletto maestro d'ostetricia il 1 settembre 1804 *Giovanni Benedetti*, ma nell'anno susseguente si ha l'assoluta decadenza della scuola, la quale per diverse ragioni, e principalmente economiche, a poco a poco si spense (5).

Per parecchi anni Venezia rimase senza una Scuola di

(1) FRANCESCO BERNARDI — *Prospetto storico-critico dell'origine, facoltà, diversi stati, progressi e vicende del collegio medico-chirurgico e dell'arte chirurgica in Venezia* — Venezia 1797 dalle stampe di Domenico Costantini pag. 72.

(2) Sebastiano Rizzo era stato incisore di anatomia, poi il 28 aprile 1764 lettore di anatomia nel Collegio medico.

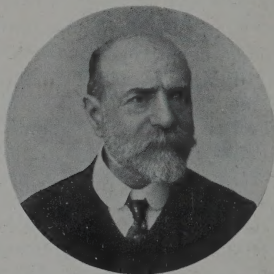
(3) SEBASTIANO RIZZO — *Della origine e dei progressi dell'arte ostetricia*. Prolusione — In Venezia 1776 nella stamperia di Carlo Palese pag. XXXIX.

(4) Giovanni Carminati n. a Venezia nel 1730, studia a Firenze sotto il Nannoni: succede al Rizzo quando il Collegio medico veneto assume sopra di se le spese della scuola ed è nominato il 10 gennaio 1796. Nel gennaio 1800 chiede per ragioni di salute di far lezione in casa. Insegna sino al 1804, presso a poco sino a che durò il Collegio. Muore a 90 anni nel 1820.

(5) CORRADI ALFONSO — *Dell'Ostetricia in Italia*. Commenti — Bologna, tip. Gamberini e Parmeggiani, 1877, pag. 15 e 16.

Ostetricia, onde, quando l'attuale scuola venne aperta, più che di una riapertura si può parlare di una vera nuova istituzione.

La Scuola d'Ostetricia di Venezia venne fondata nell'anno scolastico 1841-42 e ne fu dato l'incarico dapprima al dottor *Smania* veronese, che lo ebbe sino alla fine del 1843, vale a dire sino alla nomina di *Gaetano Valtorta*, avvenuta per sovrana risoluzione del 2 dicembre 1843. Gaetano Valtorta già assistente d'Ostetricia a Padova nel 1831-33 assunse subito la direzione della scuola e la tenne sino alla morte avvenuta nel gennaio del 1886 (1). Nello stesso anno scolastico 1885-86 l'incarico venne affidato al dott. *Francesco Vigna* (2) e per pochi giorni dell'anno scolastico successivo, giacchè con decreto



Paolo Negri

del 25 novembre 1886 viene nominato l'attuale Direttore *Paolo Negri*, allievo del Chiara alla Scuola di Milano, e da 5 anni professore direttore della Scuola di Ostetricia di Novara (3).

La Scuola d'Ostetricia di Venezia è fusa colla Maternità e rimane aperta tutto l'anno: essa ha sede nel fabbricato del-

(1) Gaetano Valtorta, nato a Como nel 1806, laureato a Padova nel 1830 ed assistente a Padova di Lamprecht nel biennio 1831-33, assume la direzione della Scuola il 6 dicembre 1843 e la tiene per oltre 42 anni. Muore ottuagenario il 7 gennaio 1886.

(2) Francesco Vigna nato a Schio (Vicenza) il 21 aprile 1830, assistente di anatomia a Padova poi chirurgo primario allo Spedale di Treviso, nel 1873 è chirurgo primario all'Ospedale Civile di Venezia. Muore nel 1897.

(3) Paolo Negri nato a Verona il 28 dicembre 1853, laureato a Padova nel 1876, è nel 1878 all'Ospedale Maggiore di Milano, fu assistente del prof. Chiara all'Istituto di S. Caterina a Milano dal 1879 al 1882: è nominato direttore della Scuola di Ostetricia di Novara il 9 novembre 1882, e direttore della Scuola di Ostetricia di Venezia il 25 novembre 1886.

l'Ospedale Civile, con ingresso separato in guisa da costituire un ente a se.

La Clinica è divisa in tre piani. Al *piano terreno* vi sono i seguenti locali: stanza per la suora, ambulatorio, cucina, stanza d'isolamento a 2 letti, aula per le lezioni.

Al *primo piano*: alloggio per la levatrice maestra, dormitorio per le sei allieve di turno, due stanze per ammalate di ginecologia con 12 letti, stanza del direttore, alloggio per l'assistente, stanza per la disinfezione e preparazione, camera operatoria e da medicazione, una stanza per dozzinanti, laboratorio, ufficii, dormitorio per gravide sane e stanza per gravide ammalate di 6 letti etc.

Al *secondo piano* stanza da bagno, sala del parto, e puerperio con 12 letti.

Il numero totale dei letti è di 40.

Il *museo* della Scuola, che Macari in una prelezione proclamò degno di lode (1), comprende una raccolta di modelli in cera ad uso didattico appartenenti alla Imperial Regia Scuola e forniti dal Calenzuoli di Firenze, una raccolta di vari bacini naturali e di modelli di carta pesta, una serie di scheletri fetali dal 3^o al 9^o mese, e poi una copiosa raccolta di pezzi teratologici e di altra natura (tumori dell'utero e degli annessi, gravidanze extrauterine, aborti, mole vescicolari etc).

La Scuola accoglie casi di ostetricia e dal 1888, coll'attuale direttore Negri che vi ha apportato importanti ed utili innovazioni, anche casi di ginecologia. Nel 1901 diffatti si ebbero 324 parti, si accolsero 440 casi di ostetricia e 89 di ginecologia, più all'ambulatorio ostetrico-ginecologico annesso alla Clinica si visitarono 583 donne. Nel 1909 invece vennero accolte 455 donne e cioè 328 in ostetricia e 127 in ginecologia: si ebbero 306 parti dei quali 71 con intervento operativo: in 127 casi ginecologici si praticarono 48 laparotomie: all'ambulatorio si visitarono 630 donne nuove. Se poi si esamina il biennio solare 1908-09 si hanno: accolte nella Clinica 967, e di cui in ostetricia 710 e 257 in ginecologia: vi furono 155 donne operate per indicazioni ostetriche e 210 per forme ginecologiche (comprese 96 laparotomie). All'ambulatorio nel biennio si visitarono 1252 donne nuove.

Nella scuola di Venezia non vi è internato vero e proprio per le allieve ma una guardia per turno di 6 allieve del se-

(1) F. MACARI — *Scuole ostetriche italiane e straniere* — Prelezione 19 novembre 1881 — Genova tipo-lit. di Gio. Sambolino 1881.

condo corso che dura quindici giorni durante l'anno scolastico: nelle vacanze estive la guardia dura un mese per ogni singolo gruppo di allieve.

Il personale della Clinica consta del professore, della levatrice maestra (al pagamento dei quali concorre il governo in seguito al dispaccio della Commissione aulica austriaca del 22 maggio 1841) e del medico assistente retribuito dal Comune, dalla Provincia e dall'Ospedale. In questo anno scolastico ultimo il personale della scuola era composto del prof. Paolo Negri direttore, dell'assistente Odorico Viana e della levatrice maestra Maria Farfalli, oltre le Suore e le infermiere.

Appartennero come assistenti alla scuola col prof. Valtorta i dottori G. B. Marta e Giuseppe Bonafini: col prof. Negri lo stesso dottor Bonafini, che era stato anche col Vigna, ed i dottori Vittorio Concato, Giuseppe Ravignani, Andrea Faustini, Giuseppe Contini, Cesare Finzi.

Circa i resoconti della Scuola ricordiamo quelli di Valtorta e di Negri.

Negri Paolo

Professore-direttore della Scuola

Atresia quasi completa cicatriziale della bocca uterina — Stenosi pelvica — Isterostomatomia — Cefalotriissia col cefalotribo Lollini. Oss. clinica — *Ann. di Ost. Gin. e Ped.*, 1879.

Contributo alla cura dell'artrite suppurata mediante la puntura antisettica — *Osservatore, Gazz. delle Clin.*, 1879.

Idronefrosi sinistra da gravidanza — Arresto di sviluppo del rene destro — *Ann. di Ost. Gin. e Ped.*, 1879.

Parto per il vertice in posizione occipito-pubica — *Osserv., Gazz. delle Clin.*, 1880.

Di una singolare lesione riscontrata in un feto estratto col cranioclaste — *Ann. di Ost. Gin. e Ped.*, 1880.

Un caso di tubercolosi miliare a forma dispnoica — *Gazzetta degli Ospitali*, 1880.

La sesta ovaro-isterectomia cesarea nell'Ospizio di S. Caterina in Milano — *Idem*.

Cistoma multiloculare dermoide dell'ovaio sinistro — Ovariectomia eseguita dal Prof. Chiara — *Ann. di Ost. Gin. e Ped.*, 1880.

Un'altra trasfusione di sangue dal peritoneo in puerpera — *Idem*.

Del completamento artificiale della evoluzione spontanea mediante l'uncino acuto — *Idem*, 1881.

La cura locale della setticemia puerperale — *Idem*.

Due nuovi casi di taglio cesareo susseguito dalla amputazione utero-ovarica — *Idem*.

Qualche considerazione intorno al parto per il fronte — *Ann. Ostetricia e Gin.* 1882.

Intorno al passaggio di sostanza cerebrale nell' albero circolatorio del feto, nei parti artificiali — *Idem.*

Il cranioclaste di C. Braun. Studio — *Idem.*

Di una ovariectomia precoce, ecc. — *Idem.*

Di un bacino cefotico con carie ileo-femorale — *Idem.*

Può il palpamento addominale contribuire alla diagnosi della morte del feto? — *Idem.* 1883.

La cesarea estirpazione totale dell' utero rivendicata agli italiani. Osservazioni — *Lo Sperimentale*, 1883.

Rottura del setto vagino-rettale e spaccatura della vagina durante il parto spontaneo — *Ann. di Ost. ecc.* 1883.

Intorno ad alcuni fatti clinici occorsi nella Scuola d' Ostetricia in Novara durante l' anno scolastico 1882-83 (La febbre palustre nel puerperio — Materiali per lo studio della gravidanza gemellare — La basilisi di A. R. Simpson — L' idramnios specialmente considerato in rapporto con lo stato del feto — Il sublimato corrosivo nell' antisepsi puerperale. — Un caso di albuminuria in donna gravida con vizio cardiaco — Ricerche sulla frequenza della albuminuria durante il parto) — *Idem.*

Il parto nelle primipare giovani — *Idem.*

Contributo alla cura chirurgica dei tumori solidi dell' utero e cistici dell' ovaia — *Idem.* 1884.

Di una alterazione di prima formazione del canale genitale femminile (imene a forma di ponte) — *Idem.*

Differenti effetti delle emorragie accidentali dell' utero nel corso della gravidanza — *Idem.*

Ancora del parto nelle primipare giovani — *Idem.*

La macerazione del feto studiata in relazione all' andamento del puerperio — *Idem.*

Intorno ad alcune laparotomie — *Idem.*

Scuola Pareggiata di Ostetricia in Novara. Prospetto clinico per l' anno 1883-84 — *Idem.*

Due note di ginecologia — *Idem.* 1885.

Gravidanza extra-uterina felicemente curata con la elitrotomia. (In collab. con il Dott. G. Chauvenet) — *Idem.*

Contributo allo studio del puerperio morbosio — *Idem.*

Laparotomia per gravidanza extra-uterina — *Idem.*

Sull' ernia diafragmatica congenita — *Idem.*

Studi e ricerche di ostetricia — *Idem.*

Prospetto clinico della Scuola di Novara per l' anno 1884-85 — *Idem.*

Chirurgia addominale — *Idem.* 1886.

Alcuni rapporti fra infezione palustre e stato di maternità — *Idem.*

Le elevate temperature nel corso della gravidanza. Ricerche sperimentali — *Idem.*

L'assa fetida nella interruzione abituale della gravidanza — *Sperimentale*, 1886.

Contribuzione allo studio della ovulazione durante la gravidanza — *Sperimentale*, 1886.

A proposito dell'incompleto tramezzamento del collo uterino — *Idem*, 1887.

Contribuzioni pratiche di Ostetricia — *Riv. veneta di Scienze med.* 1887.

Alcuni casi di ginecologia operativa — *Idem*.

Cinque ovariectomie con esito felice — *Idem*.

Nuove contribuzioni di ginecologia operativa — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1889.

Sull'uso dell'antipirina nel puerperio — *Idem*.

Trenta mesi di Clinica Ostetrica — Venezia, 1889.

Per la diagnosi delle mostruosità fetali durante la gravidanza ed il parto — *Riv. veneta di Scienze mediche*, 1889.

Di una gravidanza extrauterina — *Idem*, 1890.

La clinica ostetrica di Venezia nel II. sem. 1889 — *Idem*.

Per lo studio dei rapporti reciproci fra malaria e puerperio — *Idem*.

Sulla idrocefalia ripetuta del feto — *Idem*.

Cinquanta laparotomie per indicazioni ostetrico-ginecologiche — *Id.* 1892.

R. Scuola di Ostetricia in Venezia: Prospetto clinico per l'anno 1891 — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1892.

Morte del neonato in causa di lesione rara — *Idem*, 1893.

Tachicardia postlaparotomica — *Idem*.

Intorno a 50 laparotomie per indicaz. ost. ginecol. — *Rivista veneta*, 1894.

Contributo allo studio dei fibromi uterini complicanti il parto — *Rivista veneta etc.* 1896.

Sopra un caso di gravidanza tubaria — *Arte ostetrica* 1899.

Due note cliniche: 1. Echinococco diffuso del peritoneo pelvico — Nel volume « Raccolta di Scritti Ostetrici Ginecologici per il Giubileo didattico del Senatore Mangiagalli » — Pavia Fusi 1906.

2. Per lo studio dell'ovariotomia e della miomectomia durante la gravidanza — *Idem*.

Commemorazione del Prof. Domenico Chiara — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XII. Roma 1907.

Viana Odorico

nato a Portogruaro (Venezia) il 24 agosto 1877 — Laureato a Padova 10 luglio 1902 — Aiuto onorario nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Padova nell'anno scolastico 1902-1903, e dal 20 luglio 1903 aiuto nella R. Scuola e Clinica di Venezia — Libero docente a Bologna 31 maggio 1908.

Contributo allo studio delle affezioni articolari emofiliche — *Clinica moderna* anno IX, n. 7, 1903.

Della pigmentazione cutanea in gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.*, 1903.

A proposito della prevenzione della infezione puerperale — *La Gin.* 1904.

Di una isterectomia cesarea per indicazione rara — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1904.

- Contributo allo studio della gravidanza composta — *Ann. di Ost. e Gin.* 1904.
- Sulla placenta diffusa — *Arch. ital. di Ginecologia* n. 5. 1904.
- Un segno importante nella diagnosi di anencefalia — *Rass. di Ost. e Gin.* 1905.
- Un caso di tumore placentare — *La Ginecologia*, 1905.
- Rottura spontanea letale dell' utero durante il parto — *Rass. di Ost. e Gin.* n. 9, 1905.
- Contributo allo studio della necrosi dei fibromiomi uterini in gravidanza — *Arch. it. di Ginec.* 1905.
- Sopra un caso di sincizioma maligno — *Arch. di Ost. e Gin.* n. 9, 1905.
- Sul potere diastasio del tessuto placentare — *La Ginecologia*, 1906.
- Sulla formula leucocitaria del sangue fetale a varie epoche di sviluppo (col dott. Minassian) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1906.
- Linfoangioendoteloma del corpo dell' utero? — *La Ginecologia*, 1906.
- Note cliniche ed anatomiche sopra 50 casi di gravidanza tubarica — *Annali di Ost. e Gin.* 1906.
- Contributo allo studio dell'eclampsia nelle pluripare — Nel volume pel giubileo didattico del prof. Mangiagalli — Pavia, Fusi 1906.
- Sopra una forma non comune di enfisema sottocutaneo in sopraparto — *La Ginecologia* 1906.
- La placenta previa nella Clinica di Venezia — *Rivista veneta di Scienze mediche*, 15 Luglio 1907.
- Contributo alla patogenesi della leucanemia (In collaborazione col Prof. Luzzatto) — *Rivista Veneta di Scienze mediche*, 1907.
- Un nuovo caso di ematoma tuberoso della tromba — *La Ginecol.* 1907.
- Nuovo contributo allo studio della formula emoleucocitaria e del midollo osseo nei feti prematuri — *Rivista Veneta di Scienze mediche*, 1908.
- A proposito della fissazione dei pigmenti biliari nella placenta — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.
- Sulla cura chirurgica della pioemia puerperale — *La Ginecologia* 1908.
- Il cancro dell' utero nella clinica di Venezia — *Rivista Veneta di Scienze mediche*, 1908.
- La reazione di Wassermann nei vari periodi della sifilide. (In collaborazione col dott. Minassian) — *Folia Gynaecologica* 1909.
- Ueber die methode der deviaton du complement angewendet bei der Geburtshilfflichen Physiopathologie — *Zentrablatt fur Gynäkologie*, 1909.
- Nuovo contributo allo studio della rottura uterina in sopraparto — *Rivista veneta di Scienze mediche*, 1909.
- A proposito di levatrici dimenticate — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1910.
- Cenni sopra alcuni rapporti fra ginecologia e costituzioni morfologiche — *Rivista veneta di Scienze mediche*, 1910.
- A proposito di plasmazellen — *La Ginecologia* 1910.
- Per una più rapida ricerca della spirochete nei tessuti fetali — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1910.

Scuola di Vercelli

Nell'ospedale Maggiore di Vercelli venne attivato un reparto speciale e separato per le gestanti con deliberazione del 2 marzo 1849, e successivamente venne istituita una Scuola di Ostetricia per le levatrici con un regolamento approvato dal Ministero degli Interni con decreto del 30 marzo 1852.

Istituita la scuola gli insegnanti furono i seguenti :

Varalda Guglielmo nominato dall'Amm. dell'Ospedale il 12 luglio 1852: va in aspettativa per malattia nel 1855 e muore nel 1856.

Majoni Lodovico, professore sostituito dal settembre 1852, poi incaricato dall'ottobre 1855, titolare il 6 marzo 1857, muore l'11 aprile 1878. Il nome del Majoni è legato al tentativo di aver voluto render facile lo studio dell'ostetricia mettendola in versi e scrivendo l'*Ostetricceide* (1).

Poggio Luigi reggente per una parte degli anni scolastici 1877-78 e 78 79: muore nel marzo 1879.

Ravello Giuseppe incaricato nel marzo 1879, sostituito professore dal 1880 al settembre 1883: muore nel dicembre 1884.

Chiarleoni Giuseppe già assistente a S. Caterina di Milano col prof. Chiara, è nominato chirurgo primario e prof. direttore della Scuola con D. R. del 25 ottobre 1881. Chiarleoni, che tanto si adoperò e con gran successo a rialzare le sorti della Scuola, presenta le dimissioni il 30 novembre 1889 in seguito alla sua nomina a prof. ordinario di clinica ostetrica a Catania (2).

Raineri Giuseppe (3) dalla fine del 1888 assistente alla scuola

(1) *La Ostetricceide* per LODOVICO MAJONI — Torino G. Favale e C. 1863.

(2) Pel prof. Chiarleoni vedasi Univ. di Palermo pag. 159.

(3) Giuseppe Raineri nato a Pallanza il 16 marzo 1863, laureato a Torino il 16 luglio 1887 — frequenta dapprima l'Ospedale di Torino — il 22 dicembre 1888 è nominato assistente alla Scuola di Ostetricia e alla sezione chirurgica dello ospedale di Vercelli diretta da Chiarleoni: nel novembre 1889 è nominato supplente alla Scuola di Ostetricia sino al luglio 1891, poi è eletto primario a quella Maternità. Libero docente a Torino 20 giugno 1893 — nel 1895 ria-

di Ostetricia di Vercelli col Chiarleoni, è incaricato delle funzioni di professore e direttore dall'Amministrazione nel settembre 1889 e confermato poi con nomina ministeriale. Alla fine dell'anno scolastico 1890-91 la scuola per ragioni finanziarie venne chiusa: frattanto Raineri veniva nominato medico primario della maternità il 12 gennaio 1891, e riapertasi specialmente per sue insistenze la scuola con D. M. 14 novembre 1895, ne riassume l'incarico che ha tenuto sino a poche settimane or sono quando inaspettatamente moriva fra il rimpianto dei colleghi nell'agosto 1910.



Giuseppe Raineri

La Scuola ostetrica di Vercelli venne pareggiata alle Universitarie con decreto del 25 marzo 1877 ed annessa all'istituto ostetrico provinciale aperto presso l'Ospedale maggiore: cosicchè la scuola e la maternità costituiscono ed hanno sempre costituito un unico istituto sotto la direzione del professore della scuola; la quale nel 1891 venne tolta dai cameroni dell'ospedale e messa in una palazzina apposita, dentro nell'ospedale ma segregata, con attorno giardini e cortili (1) e ad un sol piano.

pertasi la Scuola ne ha l'incarico ufficiale: è eletto il 3 novembre 1905 professore direttore della Scuola di Ostetricia di Perugia ma vi rinuncia e rimane incaricato a Vercelli; da poco era pure diventato primario nell'Ospedale Maria Vittoria di Torino come direttore della Guardia Ostetrica permanente; muore improvvisamente a Pallanza il 19 agosto 1910. (Vedasi: L. BERGESIO. *Necrologio: Dott. Prof. G. Raineri* — *Giornale dell'Ospedale Maria Vittoria* 1910 n. 8-9.

(1) GIUSEPPE RAINERI — *La regia scuola Ostetrica di Vercelli dopo la sua ricostituzione*. Movimento clinico dal 15 giugno 1903 al 15 giugno 1904 — Vercelli tipo-lit. Gallardi e Ugo 1904 pag. 15.

G. RAINERI — *La maternità di Vercelli nel quinquennio 1890-95* — Vercelli 1895 pag. 15.

I letti che essa conteneva erano 15 per l'ostetricia e 5 per la ginecologia ottenuta nel 1897 dal prof. Raineri, che istituiva così una piccola sezione di ginecologia, che staccava dalla sezione chirurgica dello Spedale ove Chiarleoni aveva eseguito brillanti operazioni ginecologiche (1), e l'annetteva alla Scuola di ostetricia. Tale sezione nel 1900 è completata con la nuova sala operatoria e con l'antisala: i letti sono sei in due distinti ambienti: si istituì pure da Raineri un ambulatorio per le malattie delle donne.

Così nel 1907 Raineri pubblicando uno dei suoi rendiconti lo muniva della pianta del pian terreno e del primo piano del suo rinnovato istituto: nel primo hanno posto la scuola, le allieve, refettorio, gestanti etc.: nel secondo i puerperii, le camere a pagamento, la sala ginecologica, le sale da parto, per operazioni, per medicazioni, di isolamento etc.: totale 27 ambienti: i letti ora sono 25 per l'ostetricia e 10 per la ginecologia.

Il movimento clinico è andato gradatamente aumentando. Nel 1877 vi si accolsero 77 donne, 104 nel 1890. Nel 1901 vennero accolti nell'istituto 110 casi di ostetricia e 72 di ginecologia e vi si ebbero 93 parti: di più la polielinica ostetrica esterna diede altri 41 parti.

Nel 1909 il movimento clinico fu il seguente: ricoverate nella maternità 160 con 140 parti: ammalate di ginecologia 110.

Il personale della scuola era composto nel 1909-1910 del prof. direttore Giuseppe Raineri, dell'assistente Guglielmo Tartaglia, della levatrice maestra Eugenia Cordiale. Il dottore Tartaglia venne nominato assistente con la riapertura della Scuola cioè nel 1895 e fu confermato anche nel luglio scorso ma nell'ottobre si è dimesso dopo la morte di Raineri (2). Col Chiarleoni furono assistenti Donzellini, Raineri etc.

Il governo non dà alcun contributo pel mantenimento della scuola: viceversa la provincia stanziava ogni anno un assegno di lire 2100.

Diversi resoconti sull'andamento della scuola e sui miglioramenti ottenuti vennero pubblicati da Raineri — undici — il primo nel 1890 l'ultimo nel 1908: uno era stato pubblicato sin dai suoi tempi da Majoni.

(1) G. CHIARLEONI — *La prima ovariectomia nell'Ospedale Maggiore di Vercelli* — Milano Fr. Vallardi 1882.

(2) Guglielmo Tartaglia nato ad Albano Vercellese 14 febbraio 1864, laureato a Torino 23 luglio 1890: ha occupato anche il posto di aiuto e di assistente nell'Ospedale di Vercelli.

In seguito alla vacanza della cattedra per la morte del prof. Raineri, il Ministero dell' Istruzione ha già bandito il concorso per il posto di professore Direttore della Scuola di Ostetricia di Vercelli (1).

Raineri Giuseppe

Prof. direttore incaricato della Scuola

Due casi di osteomalacia: bacino osteomalacico con sinostosi sacroiliaca destra — *Gazz. med. di Torino*, 1889.

Un feto mostruoso in gravidanza complicata da idrammios acuto — *Gazz. med. di Torino*, 1889.

Un caso di fistola retto-vescicale traumatica — *Gazz. med. di Torino*, 1889.

Contributo all' etiologia della placenta previa — *Morgagni*, 1890.

Rendiconto clinico e didattico dell' anno 1889-90 della Scuola ostetrica di Vercelli — *Gazz. medica di Torino*, 1890.

Contribution à l' étude de l' étiologie du placenta praevia — Comunicazione al Congresso Internazionale Medico di Berlino, 1890.

Di un taglio cesareo col metodo Porro in bacino rachitico, seguito da guarigione — *Riv. di Ost. e Gin.*, N. 4, 1890.

Altro contributo clinico all' etiologia della placenta previa — *Idem*, 1891.

Distocia del cordone ombelicale — *Giornale per le Levatrici*, 1891.

La pelle e i suoi profumi — Conferenza — Vercelli Tip. Gallardi e Ugo, 1891.

Parto distocico da feto generalmente edematoso — *Gazz. med. di Torino*, 1892.

Sull'evoluzione spontanea di un feto a termine — *Ann. di Ost. e Gin.* 1892.

Asfissia endo-uterina in principio del primo periodo del parto da compressione del cordone — *Gazz. med. di Torino*, 1893.

Metrorragie da placenta previa. Tesi di libera docenza — *Ann. di Ost. e Gin.* 1894.

Vagina doppia e duplice orifizio uterino esterno — *Idem*, 1894.

La Maternità di Vercelli nel quinquennio 1890-94 — Vercelli Tip. Gallardi e Ugo, 1895.

Il biennio 1895-96 nella Scuola Ostetrica di Vercelli — Vercelli 1896.

Vomiti incoercibili non gravidici — Comunicazione al Congresso della Soc. it. di Ost. in Torino — *Atti della Soc. etc.* 1898.

Contributo alla cura del prolasso — Comunicazione al Congresso Ostetrico di Torino — *Atti della Società it. di Ost.* 1898.

Introduzione allo studio dell' Ostetricia minore etc. — Torino Rosenberg et Sellier 1898.

(1) Sino a questo momento non si sa chi avrà per questi mesi la supplenza dell' insegnamento e chi sarà l' assistente.

Eclampsia e cilindruria senza albuminuria — *Rass. di Ost.* 1898.

Della congiuntivite dei neonati — *Giornale per le Levatrici*, 1899.

Introduzione allo studio dell'ostetricia minore etc. — Torino Rosenberg et Sellier 1899.

Un nouvel écarteur-dilatateur utérin — Comunicazione al Congresso Medico Internazionale di Parigi, 1900.

Il triennio 1897-99 nel comparto ostetrico-ginecologico di Vercelli — Vercelli Tip. Gallardi e Ugo 1900.

Il tessuto elastico negli annessi fetali a varie epoche della gravidanza Nota preventiva all'Accademia medica di Torino — 4 maggio 1901.

Anchilostoma e botriocefalo anemia complicante la gravidanza — *Archivio d' Ostetricia*, 1901, N. 7.

Metrorragie nelle vergini — Contributo anatomo-patologico — *Giornale di Ginecologia e Pediatria*, 1901.

Sui passaggi feto-materni di sostanze solubili a feto vivo e a feto morto durante la gravidanza — *Rassegna di Ostetricia*, 1901.

Sulla dilatazione meccanica del collo dell'utero. Per il mio eccito-dilatatore — *Archivio d' Ostetricia*, 1901, N. 8.

Le prime isterectomie totali per via vaginale e la prima istero-miomectomia totale addominale. — Vercelli, 1901.

Il comparto ostetrico-ginecologico e la Regia Scuola Ostetrica pareggiata di Vercelli — Vercelli Tip. Gallardi e Ugo 1901.

Piede torto congenito ereditario — *Gazz. med. di Torino*, 1901.

Sul tessuto elastico del magma reticularis — *Archivio di Ginec.* 1902.

Sul potere battericida e antitossico del sangue durante la gravidanza — *Annali di Ost. e Gin.* 1902.

Il tessuto elastico nell'utero vuoto e nell'utero gestante — *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, vol. X.

Ostetricia minore — Torino, Rosenberg et Sellier 1902.

Sopra un caso di anemia puerperale — Comunicaz. al Congresso della Soc. it. di Ost. Firenze 1903.

Sulla struttura dei vasi nell'utero vuoto e nell'utero gravido. Comunicaz. al Congresso internaz. di Roma. Settembre 1902 — Vercelli Tip. Gallardi e Ugo 1903.

I sali di calcio nel sangue materno e fetale durante la gravidanza normale e patologica — Comunicaz. al Congr. Ost. di Firenze 1903.

Sul potere battericida e antitossico del sangue durante la gravidanza. Sul potere battericida e antitossico del sangue materno e fetale — *Rassegna di Ost.* 1903.

Operazione cesarea demolitrice alla Porro. Taglio sul fondo. Di una rara anomalia congenita fetale — *Giornale della R. Accademia di Medicina*, Febbraio 1903 e *Giornale di Ginecologia* 1903.

Sull'attività coagulante del sangue durante la gravidanza normale e sull'attività coagulante del sangue materno e fetale — *Rass. d'Ost. e Gin.* 1903.

Relazione sommaria dell'anno scolastico 1902-1903 in aggiunta al mo-

vimento clinico e didattico alla R. Scuola di Vercelli negli anni 1901 e 1902 — Vercelli Gallardi e Ugo 1903.

Di alcune ricerche biochimiche nel sangue delle gravide: nel sangue materno e fetale — *Archivio d' Ost. e Gin.* 1903.

Ostetricia minore — Guida per le allieve levatrici e per le levatrici — Torino, Rosenberg et Sellier 1903.

Introduzione allo studio dell' Ostetricia minore. 3.^a edizione — Torino Unione Tipogr. Editrice 1904.

Manuale di Ostetricia per le allieve levatrici, studenti e medici pratici — 2.^a edizione — Torino, Unione Tipogr. Editrice, 1904.

Casistica ostetrico-ginecologica: Carcinoma in gravidanza. Fibromioma dell'ovaio. Distocia grave nel parto dall'imene — *Giorn. di Gin. e Ped.* 1904.

Sul tessuto elastico nell' utero vuoto e nell' utero gravido — Com. alla R. Accademia di Medicina di Torino, aprile 1904.

Mola vescicolare ed eclampsia — *Gazzetta degli Ospedali*, 1904.

Confronto fra il sangue della vena porta, il sangue generale e il sangue della vena ombelicale — *La Ginecologia*, 1904.

La mia quarta operazione cesarea etc. La paraganglina nell' interruzione della gravidanza — *Giornale di Ginecologia e Pediatria*, 1904.

La R. Scuola Ostetrica di Vercelli dopo la sua ricostituzione. Movimento clinico dal giugno 1903 al giugno 1904 — Vercelli, Tip. Gallardi e Ugo, 1904.

Sui fermenti solubili e sulla funzione digestiva della placenta — Comunicazione al Congr. della Soc. it. di Ostetricia, 1904.

Il mio dilatatore e i dilatatori di Frommel e di Walcher — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1904.

Su un caso di ematoma placentare. Contributo allo studio delle lesioni del cordone ombelicale — *La Ginecologia*, 1905.

Di alcune modificazioni del sangue in rapporto alla mestruazione. Attività coagulante: potere battericida e antitossico — *La Ginecologia*, 1905.

Contributo clinico allo studio della presentazione di spalla. Sulla legge di adattamento utero-feto-placentare — *Giorn. della R. Acc. di Med. di Torino*, vol. XI, anno LXVIII, fasc. 1-2.

Sulla distocia dal collo uterino. Relazione alla XI riunione della Società Ostetrica e Ginecologica italiana — Roma, ottobre 1905.

Forcipe podalico — Combinazione del forcipe e dell' uncino in un unico strumento — Comunicaz. alla Società it. di Ostetricia Roma 1905.

Allargamento temporaneo del bacino o taglio cesareo? — *La Ginec.* 1906.

Attorno alle vie di infezione del liquido amniotico. Sul passaggio di batteri e di tossine attraverso alle membrane ovariali — *Ann. di Ost. e Gin.* Luglio 1906 e *Gynäkologische Rundschau* 1906.

Retrocessione e sospensione del travaglio. Sunto di lezione clinica — *Arte ostetrica*, 1906.

Sull' applicazione del mio forcipe podalico — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1906 n. 4.

Ulteriore contributo anatomico-clinico alla etiologia e alla cura della placenta previa — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1906.

Movimento clinico dal 15 Giugno 1904 al Giugno 1906 — *Arte ostetrica* 1906.

Il taglio cesareo nella placenta previa — Comunicazione alla Soc. it. di Ostetricia, Milano 1906.

Sopra due casi di pubiotomia — *Annali di Ost. e Gin.* 1907.

Contributo sperimentale allo studio dell'allargamento permanente del bacino dopo la pubiotomia. — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1907.

Sulla emostasi e sulla chiusura ed oblitterazione dei vasi uterini dopo il parto. Ricerche istologiche — *La Ginecologia*, 1907.

Infektionswege des Frucht wassers Ueber den Durchgang der Bakterien und Toxine durch die Eihäute — *Gynäkologische Rundschau* Wien, 1907.

Notizie statistico-sanitarie dal 15 giugno 1906 al 15 agosto 1907 — *Arte ostetrica*, 1907.

Intossicazioni gravidiche gravi (Vomiti incoercibili ed eclampsia) da lesioni infiammatorie acute della placenta — *La Ginecologia* 1907.

Curriculum vitae — Vercelli tipo-litog. Gallardi e Ugo 1908.

Rendiconto sommario del movimento clinico dal 15 agosto 1907 al 15 luglio 1908 a Vercelli — Vercelli Tipo-lit. Gallardi e Ugo 1908.

Le capsule surrenali in rapporto alla ovariectomia, alla ovaro-istectomia — *Annali Ostetricia*, 1908 e *Folia Gynaecologica*, fascicolo 2.^o, 1908.

Le fenacetine come analgesico in ostetricia — *Gazz. med. di Torino*, Ghiandole salivari ed organi genitali interni. Nota preventiva — *Annali di Ost. e Gin.*, 1909.

Di alcuni mezzi più recenti per la misurazione della coniugata vera — *Giorn. di Ost. Gin. e Pediatria*. 1909.

Diagnosi e terapia della presentazione del piano laterale — *Idem*.

Sulla retrodeviazione dell'utero gravido — *Idem*.

Sopra un caso di rottura prematura delle membrane di gravidanza composta — *Idem*.

I Licei Universitarii di Aquila - Bari - Catanzaro

Giuseppe Napoleone Re di Napoli fondava il 30 maggio 1807 alcuni istituti di istruzione che chiamò Collegi, assegnando a ciascuno una data rendita. Successivamente Gioacchino Murat con decreto del 29 novembre 1811 stabilì che nel regno di Napoli l'istruzione si impartisse nell'Università di Napoli, nei Licei da istituire e negli altri istituti che allora esistevano (1) e con altro decreto del 5 marzo 1812 dichiarò Liceo, cioè sede di insegnamento universitario, il Collegio di Catanzaro, d'Aquila e Bari, stabilendo ancora le cattedre necessarie per la giurisprudenza, e aggiungendo altra dotazione che confermò nel 1816. Secondo le leggi organiche di quei tempi l'insegnamento superiore universitario si impartiva a Napoli e nei Licei universitari di Bari, Aquila e Catanzaro ove si insegnava giurisprudenza, medicina, ostetricia minore, letteratura e matematica (2).

Nel 1849 (13 ottobre) si riordinano i licei e finalmente riunite le provincie meridionali al Regno d'Italia, con la legge luogotenenziale del 10 febbraio 1861 vengouo abolite le scuole universitarie esistenti nelle provincie napoletane e con R. D. del 9 novembre 1862 e 27 dicembre 1863 si istituiscono le tre scuole universitarie ad Aquila, Bari e Catanzaro

(1) VITTORIO COLOSIMO — *Sistemazione della Scuola Unirversitaria di Catanzaro* — Relazione al Congresso pro Calabria del 1903 — Catanzaro Tip. del giornale il Sole 1903 pag. 1.

(2) VITTORIO COLOSIMO — *Sistemazione della Scuola Universitaria etc.* — pag. 2.

ponendone le spese a carico delle rendite dei rispettivi licei (1) e lasciando loro l'insegnamento della ostetricia minore, della farmacia, del notariato e di procuratore.

Questi tre licei vivono tuttora e al Parlamento è stato presentato un progetto di legge per migliorarne le sorti: dal canto nostro ci auguriamo, senza entrare nella questione complessa, che almeno le tre Scuole di Ostetricia vengano rette con le stesse norme sulle quali si impernano tutte le altre Scuole di Ostetricia in Italia.

Circa la popolazione scolastica dei tre Licei diamo alcune cifre che riguardano quest'ultimo ventennio.

Aquila: nell'89-90 aveva complessivamente 29 studenti, nel 94-95 53, nel 99-100 84 e nel 1901-1902 82 con 24 allieve levatrici: nel 1909-10 51 iscritti tra cui 19 allieve.

Bari: da 38 nel 1889-90 è salito a 50 nel 1894-95, a 94 nel 1899-1900 e 100 nel 1901-1902 con 32 allieve: ne ha 105 nel 1909-1910 con 54 allieve.

Catanzaro: aveva 31 studenti nel 1889-90, va a 46 nel 94-95, a 92 nel 99-1900: nel 1901-1902 Catanzaro aveva 92 studenti comprese 10 allieve: invece nel 1909-10 ne ha 73 con 20 allieve.

*
* *
*

Ad Aquila pel decreto reale del 16 febbraio 1816 si impartiva nel Liceo il corso di ostetricia agli studenti di Medicina e pare che la cattedra fosse unita a quella di Chirurgia. I due insegnamenti furono tenuti per un certo periodo di tempo dal prof. *Camillo Catalano* a cui successe il prof. *Angelo Altobelli* che con decreto del 30 novembre 1862 fu nominato professore di ostetricia per le levatrici. Il prof. *Gaetano Ranieri* succede come supplente dapprima nel 69-70 all'Altobelli, poi è incaricato dal 1 novembre 1870 e rimane come tale sino all'aprile 1910 (2). A terminare l'anno scolastico ne ebbe la supplenza il dott. *Federico Ranieri*.

Il direttore della scuola è stato sino ad ora anche direttore della Maternità che trovasi all'Ospedale.

(1) VITTORIO COLOSIMO — *La scuola di Ostetricia minore annessa al R. Liceo di Catanzaro* — Catanzaro, ottobre 1898.

(2) Gaetano Ranieri nato a Gigliano di Sasso 14 agosto 1842, laureato a Napoli 21 luglio 1858, muore 13 aprile 1910.

Io non posso terminare queste poche notizie sulla scuola di Aquila senza ricordare *Giuseppe Petrini* che nell'ospedale di S. Salvatore (1) alla fine del secolo XVIII tenne lezioni di ostetricia e di chirurgia e fece un discorso sull'istituzione dell'insegnamento ostetrico (2): un altro Petrini, Luigi, avrebbe insegnato nel 1833 ostetricia e chirurgia (3).

*
* *

A Bari con l'istituzione della scuola di ostetricia per le levatrici viene nominato *Nicola Colapinto* che troviamo poi nel 1861 a tale posto e che insegnò sino alla morte avvenuta nel 1894. Colapinto, che fu sempre titolare di ostetricia teorica, ha per successore *Ettore D' Urso*, già assistente di Tarsitani e già libero docente a Napoli, quale incaricato dal 1894 sino al 1898 in cui muore: anche D' Urso fece il solo insegnamento teorico.

Al D' Urso succede come incaricato nello stesso anno *Francesco Campione* (4), libero docente dell'Università di Napoli, e con lui l'insegnamento da teorico diventa anche clinico. Diffatti il direttore della Scuola, essendo già primario dell'Ospedale, è direttore della Maternità aggregata all'Ospedale consorziale con annesso reparto ginecologico. Il piccolo reparto formatosi nel 1898 con sei letti è stato rinnovato e ingrandito: ora vi sono 15 letti per puerpere sane, 2 per le infette, e 6 a 10 letti secondo il bisogno per la ginecologia, sala per operazioni ginecologiche, camera per medicazione, un piccolo gabinetto etc. Nella scuola vi è una stanza per le allieve di guardia. Nell'anno 1909-1910 entrarono alla Maternità 121 gestanti e 104 donne alla sezione ginecologica.

Il personale consta del dottor Francesco Campione profes-

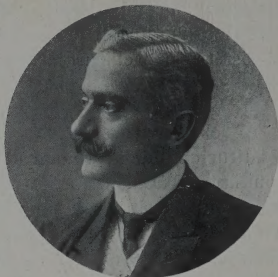
(1) A. CORRADI — *Storia dell'ostetricia* c. s. pag. 25.

(2) GIUSEPPE PETRINI — *Discorso per l'istituata cattedra di chirurgia e di ostetricia* — Aquila 1793.

(3) LUIGI PETRINI prof. di chirurgia ed ostetricia nel R. Liceo di Aquila — *Memoria sulla sciatica nervosa* — Aquila 1833.

(4) Francesco Campione n. a Bitonto (Bari) 29 gennaio 1862, laureato a Napoli il 21 luglio 1887 — assistente alla Clinica Ostetrica di Napoli dal 1886 al 1888 — libero docente in Ostetricia minore 4 giugno 1897 e in Ostetricia e Ginecologia 27 giugno 1903 a Napoli — direttore del riparto Ost. e Gin. dell'Ospedale Consorziale di Bari dal 1900 — professore incaricato di Ostetricia alla Scuola di Bari dal 1898.

sore-direttore incaricato — del coadiutore dottor Raffaele Cotugno — dell'aiuto dottor Alfredo Mirengi e della levatrice maestra Grazia Massari.



Francesco Campione

Il prof. Campione ha pubblicato diversi resoconti sulla Scuola e Maternità di Bari.

*
* *

A Catanzaro la cattedra di Ostetricia primitivamente pare sia stata data a *Pietro Bilotti* il 6 marzo 1839 che la tenne sino al 1851, anno in cui ne fu esonerato perchè sospettato liberale (1). L'insegnamento allora — 1851 — venne dato per incarico al dottor *Saverio Guzzi* (2), il quale durò in tale ufficio per circa un decennio, fino a che, proclamata l'annessione al regno d'Italia, Guzzi fu dispensato dal servizio e la cattedra venne nel 1861 affidata a *Giuseppe Ciaccio*, che la tenne per pochi mesi, avendo vinto quasi subito una borsa di studio per l'estero, che gli aperse poi le porte di varie Università e in ultimo di quella di Bologna (3): così il 27 novembre del 1862 *Pietro*

(1) Pietro Bilotti nato a Zagari (Catanzaro) 9 marzo 1809, laureato a Napoli 5 Febbraio 1835, insegna Ostetricia dal 6 marzo 1839 al 1851: è di nuovo incaricato dal 27 novembre 1862 per il congedo di Ciaccio e diventa titolare 2 aprile 1865. Muore 25 settembre 1886.

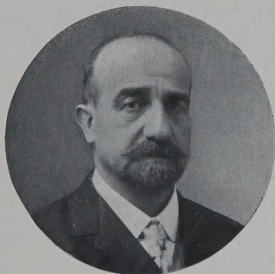
(2) Saverio Guzzi nato a Marcellinara (Catanzaro) 20 Settembre 1815, muore 18 marzo 1895.

(3) Giuseppe Ciaccio n. a Catanzaro nel 1825, laureato a Napoli nel 1847, insegna ostetricia a Catanzaro per parte del 1861-62 — ottiene con un conge-

Bilotti ritornò supplente, poi incaricato, poi titolare alla sua cattedra e vi rimase sino alla morte avvenuta nel 1886.

La scuola stette chiusa per tre anni circa, dal 1886 al 1889, poi riapertasi nel 1889 se ne dà l'incarico a *Cesare Catanzaro* (1) che muore due mesi dopo senza inaugurare il corso (2), ed allora l'incarico vien dato a *Vittorio Colosimo* che lo ha tuttora (3).

Non ho saputo se prima del 1861 vi fosse una Scuola colla Maternità: certo non vi fu dal 1861 al 1899 — e solo nel 1899 la Maternità funziona con 7 letti ed in media riceve 35 gra-



Vittorio Colosimo

vide all'anno. Non ha aiuti, nè assistenti, nè levatrice. I casi ginecologici sono accolti e curati nel reparto chirurgico.

Per chi voglia conoscere le trattative corse per la sistemazione della Scuola può consultare i due lavori sopra citati di Colosimo.

do una borsa di studio per l'estero e sta circa 3 anni a Londra presso il prof. Beale. Tornato in Italia è prof. a Napoli di anatomia microscopica negli anni scolastici 1864-66 cessando nel 1865 dal posto di professare di Catanzaro — nel 66-67 è supplente di fisiologia a Padova, nel 68 prof. di fisiologia a Parma e nel 1871-72 è prof. di istologia e anatomia comparata all'Università di Bologna. Muore il 15 giugno 1901. Il prof. Ciaccio aveva fatto la campagna del 1866 nell'esercito garibaldino.

(1) Cesare Catanzaro nato a Catanzaro 8 novembre 1831 morto 6 settembre 1889.

(2) VITTORIO COLOSIMO — *La scuola di Ostetricia minore ecc.*, p. 5.

(3) Vittorio Colosimo nato a Catanzaro 14 luglio 1859, laureato a Napoli nel 1882, diresse il reparto chirurgico dell'ospedale civile di Catanzaro dal 1884 al 1892: è incaricato dell'insegnamento dell'ostetricia dal 25 aprile 1889: tenne pure diversi altri incarichi al Liceo Universitario e tra l'altro da 8 anni ha quello dell'Igiene e legislazione sanitaria e così pure quello di Chimica bromatologica. È ufficiale sanitario di Catanzaro.

Campione Francesco

Professore incaricato alla Scuola di Bari.

Dell' azione topica dei narcotici. Studio sperimentale — Bari, Stab. Tip. del *Corriere delle Puglie*, 1890.

Un caso di sinfisiotomia in bacino osteomalacico — Bari, id. 1890.

Della ritenzione della placenta e delle membrane dopo l' aborto — Bari, id. 1891.

Considerazioni storico-statistiche sulla sinfisiotomia — *La Puglia Medica*, N. 1 e 2, anno I, 1893.

Sulla ischio-pubiotomia od operazione di Farabeuf — *La Puglia Medica*, N. 4 e 7, anno I, 1893.

Provocazione di parto prematuro in caso di tubercolosi miliare acuta — *La Puglia Medica*, N. 9, I, 1893.

Retroversione ed incarcerationamento di utero gravido a 4 mesi: studio clinico — *La Puglia Medica*, N. 6 e 7, anno 2, 1894.

Del metodo Dumontpallier nel trattamento delle endometriti semplici — *La Puglia Medica*, N. 8, anno 3, 1895.

Delle emorragie post-partum. Tesi per la libera docenza — 1897.

Disturbi di gravidanza e distocia in parto in seguito ad una gastrosteropessi — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. V, 1898.

Parto cesareo conservatore. Madre e feto viventi — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. V, anno 1898.

Di un caso raro di enterocele vaginale posteriore. Contributo sulla cura radicale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. VI, anno 1899.

Corea e gravidanza — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. VII, 1903.

Di alcuni interventi ginecologici — Bari, Tip. Trizio 1901.

Fibromiome gravidanza — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. VIII, 1901.

Due tagli cesarei — *Arch. di Ost. e Gin.* anno IX, N. 4, 1902.

Un caso di prollasso utero-vaginale in donna vergine — *Archivio di Ost. e Gin.* anno IX, N. 6, 1902.

Intorno alle deviazioni della sinfisi pubica ed alla tecnica del suo taglio — *Clinica ostetrica*, anno IV, fascicolo XI, 1902.

Dell'appendicite in rapporto alle affezioni degli organi genitali della donna — *Atti del Congr. internaz. di Ost. e Gin.* 15-21 Sett. Roma, 1902.

Altre tre cesaree Porro in donne osteomalaciche (Madri e feti viventi) — *Archivio di Ost. e Gin.* anno XI, N. 1, 1904.

Sul meccanismo dell' inversione puerperale spontanea — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. XI, anno 1903.

Intorno a un caso di ematocolpo superiore ed ematometra cervicale (arresto di sviluppo di vagina ed assenza d' imene) — *Archivio di Ost. e Gin.* anno X, N. 6, 1903.

Relazione sommaria del movimento clinico-didattico della R. Scuola Ostetrica e della Maternità di Bari nel quinquennio 1898-1903 — Bari, Tip. Nazionale, 1904.

Movimento clinico-didattico nella R. Scuola Ostetrica e Maternità di Bari nell' anno 1903-1904 — Bari Tip. Nazionale 1905.

Movimento clinico-didattico della R. Scuola Ostetrica e Maternità di Bari nell' anno 1904-1905 — *Rivista Medica Pugliese*, n. 5 e seg. 1905.

Dell'influenza reciproca delle infiammazioni pelviche e degli stati di puerperalità (gravidanza, parto e puerperio) — *Archiv. di Ost. e Gin.* n. 1, 1908.

Dell' intervento nell' epitelioma del collo uterino operabile e complicante la gestazione nei primi mesi — *Archiv. di Ost. e Gin.* n. 3, 1908.

Laparotomia primaria per gravidanza extrauterina a termine (Madre e bambina viventi) — *Archivio di Ost. e Gin.* n. 8, 1908.

Un caso di fistola utero-intestinale (Celiotomia, avvivamento e sutura della fistola intestinale ed uterina - Guarigione) — *La Ginecologia Moderna*. Anno II. Fasc. XII. Anno 1909.

Vittorio Colosimo

Prof. incaricato alla Scuola di Catanzaro.

La Scuola d'Ostetricia minore annessa al R. Liceo di Catanzaro — Catanzaro 1898.

Sistemazione delle Scuole Universitarie di Catanzaro — Relazione presentata al Congresso Pro Calabria — Catanzaro tip. del giornale «Il Sud» 1903.

Bollettino statistico mensile della Città di Catanzaro — Anno XIX 1910.

Scuole soppresse

Altre Università o Studii

In Italia abbiamo un'altra Università regia, quella di Macerata, nella quale si ebbe un tempo una cattedra di Ostetricia che per esattezza dobbiamo ricordare.

L'Università di MACERATA pare fondata nel XIII secolo e secondo qualche autore da Federico II: certo essa venne riconosciuta nel 1290 da papa Nicolò IV, e Paolo III il 1 luglio 1540 l'uguagliò nei diritti a Bologna (1): nel 1724 — per ricordare solo alcuni fatti importanti — Clemente XIV le aggiudica parte dei beni dei gesuiti. Sotto il governo Napoleonico l'Università di Macerata venne trasformata in Liceo ma tornò ad esser università col breve di Pio VII del 23 agosto 1816 (2). È di nuovo riordinata colla bolla « Quod divina sapientia » del 1824 lasciandole le facoltà di teologia, filosofia, giurisprudenza e medicina: però non si potevano ottenere le lauree in medicina se non terminando gli studi a Bologna o a Roma.

Liberate le Marche dal dominio pontificio, il governo commissariale riforma l'Università sopprimendo la facoltà teologica ed applicandole poscia la legge Casati: il 22 novembre 1862 si ha una nuova riforma per la quale vi rimane la sola facoltà giuridica, con le scuole di farmacia, bassa chirurgia ed ostetricia, ed è posta fra le Università di second'ordine: finalmente col R. D. del 4 gennaio 1880 fu approvato lo statuto del consorzio Universitario per cui vengono soppresse le

(1) *Annuario dell'Istruzione pubblica del Regno d'Italia* pel 1864-65 pag. 53.

(2) *Convenzione per il pareggiamento della Università di Macerata* — Bollett. uff. dell'Istruzione 1909 pag. 1833.

Scuole di ostetricia, farmacia etc. e a Macerata rimane la sola facoltà giuridica. Con la legge 22 dicembre 1901 Macerata è parificata alle Università primarie: nel 1901-902 essa aveva nella facoltà giuridica 230 studenti e nel 1909-1910 412 iscritti.

L'insegnamento dell'Ostetricia a Macerata negli ultimi anni del secolo XVIII era unito alla Chirurgia ed era affidato ad *Antonio Santimorosi* romano che nel 1779 leggeva nella scuola una memoria sui doveri della religione nell'assistenza al parto (1) e che insegnava anche nel 1789 (2).

Posteriormente, specie all'epoca Napoleonica, l'Università subì grandi traversie e, solo dopo la restaurazione del 1824, si ricomincia ad avere professore in soprannumero dal 1825-26 al 1831 per la Chirurgia ed Ostetricia *Nicola Santimorosi* di Macerata, il quale a sua volta avrebbe fatto una pubblicazione (3) che ha stretti rapporti di parentela con la precedente dell'altro Santimorosi.

Dal 1826 al 1830 fu titolare di Chirurgia ed Ostetricia *Giuseppe Tavecchi* — secondo le indicazioni cortesemente fornitemi dall'attuale Rettore prof. Arangio Ruiz — e dal 1831 al 1834 *Giovanni Berti*: dal 1834 al 1861 *Camillo Rossi*. Dal 1861 al 1870 fu professore straordinario prima di Chirurgia ed Ostetricia, poi di Anatomia umana, istologia, ostetricia e chirurgia minore Sante Sillani (4) già incaricato di Anatomia e Filosofia. Dal 1870 al 1874 fu professore di Chirurgia minore, Anatomia umana ed Ostetricia *Raffaele Piccinini*, nell'anno scolastico 1874-75 *Giovanni Pantaleoni*, e di nuovo dal 1875-76 *Raffaele Piccinini* sino al 1880 in cui furono soppressi i corsi minori di medicina, e quindi venne a cessare anche quello di Ostetricia.

A completare questi cenni sulla soppressa scuola di Ostetricia di Macerata ricorderemo come Santimorosi Antonio aprì

(1) ANTONIO SANTIMOROSI — *Sui doveri della religione* che sono intimamente congiunti con quelli della professione del Medico e del Cirusico, della levatrice e del Cristiano, nelle circostanze del partorire delle donne — Macerata, Cortesi e Capitani 2^a edizione 1789.

(2) A. CORRADI — *Dell'Ostetricia in Italia*, c. s. pag. 25.

(3) NICOLA SANTIMOROSI — *Memoria sopra i doveri dei medici, chirurgi e levatrici nei parti per rapporto alla religione* — Roma, Stamp. De Romanis 1809.

(4) Sante Sillani n. il 22 gennaio 1807 a Sassoferrato, laureato a Roma 14 giugno 1832 in chirurgia e 12 agosto 1856 in medicina: fu chirurgo ostetrico condotto a Fermo nel 1834, a Macerata nel 1842. Dal 51 al 56 fu incaricato a Macerata di Anatomia e fisiologia poi ne fu straordinario, e nel 1861 ebbe anche l'insegnamento dell'ostetricia. Muore 20 luglio 1870.

gratuitamente in quella città una scuola di Ostetricia ove raccolse figure e macchine per la pratica istruzione degli studenti (1).

Anche RAVENNA ebbe per qualche tempo una scuola per le levatrici, e pare che Domenico Meli ne sia stato il primo professore: egli difatti il 5 dicembre 1822 nel dar principio alle lezioni di Ostetricia teorica e pratica fece una prolusione nella quale accenna che allora era stato istituito il più utile genere di ammaestramento (2). Pare che Rima sarebbe stato il predecessore del Meli, al quale successe *Giambattista Fabbri* dal 1836 al 1845 (3). Dopo di allora la scuola venne a cessare.

Altre scuole d'Ostetricia vennero aperte per non lungo tempo in città non sedi di Università: così Corradi cita Verona nel 1763, Rovereto nel 1770, Treviso nel 1778 (4). A Mantova si aperse la scuola nel 1775 e fu affidata a *Gio. Battista Concordi* sino al 1807 anno in cui scuola e maestro cessano di essere (5); a Reggio d'Emilia nel 1778 venne nominato medico-chirurgo ostetricante un giovane che salì a meritata fama, Paolo Assalini (6). Infine a Voghera ebbe vita dal 1855 al 1875 una scuola per le levatrici fondata e diretta da *Giuseppe Poggi*, (7) che stampò un trattatello di ostetricia per le levatrici nonchè un lavoro in versi martelliani sull'aborto (8).



Sin qui abbiamo parlato delle Università e delle Scuole di Ostetricia che ebbero vita, o la hanno tuttora, sia separata sia unita alle Università italiane. A terminare questo argomento onde dare un quadro possibilmente riassuntivo e completo

(1) *Ragguaglio ragionato della moderna Camera ostetrica appartenente ad ANTONIO SANTIMOROSI ecc.* Per istruzione pratica e dimostrativa de' giovani Chirurghi e delle novelle Levatrici. — Macerata 1789.

(2) DOMENICO MELI — *Dell' antichissima origine dell' italiana ostetricia e dei molti illustri medici d' Italia che dettero opera al suo incremento e ne sostennero la gloria.* Prolusione — Ravenna per Antonio Roveri e figli 1823.

(3) V. pag. 8 e 319.

(4) A. CORRADÌ — *Storia dell' Ostetricia* c. s. pag. 24.

(5) ANTONIO MAINARDI — *Dello studio pubblico di Mantova* — Mantova 1871 pag. 29.

(6) PAOLO ASSALINI — *Nuovi strumenti d' ostetricia e loro uso* — Milano stamparia Reale 1811.

(7) Giuseppe Poggi nato a Voghera 1824, laureato a Genova in chirurgia nel 1845 e poi in Medicina a Pavia, chirurgo primario dello Spedale di Voghera, morto 28 novembre 1890.

(8) GIUSEPPE POGGI — *Aborto (Versi martelliani)* Voghera succ. G. Gatti 1888.

della vita universitaria italiana ricorderemo come Bonifacio VIII nel 1303 avesse fondato uno Studio a Fermo che nel 1585 venne con altra bolla di Sisto V rinnovato (1); ad Innocenzo IV invece si deve la fondazione della Università di Piacenza (2) nel 1248. Avemmo ancora lo Studio di Vicenza, che durò dal 1204 sin verso il 1210 (3) — di Arezzo che aveva scuola di diritto nel XIII secolo e a cui Carlo IV nel 1346 accorda il privilegio di uno studio generale (4) e che dura sino alla fine del XVI secolo — di Reggio Emilia, che fu la più antica Università nel XII secolo, dopo Bologna, e che aveva nel 1188 maestro Iacopo nella Scuola di Diritto (5) e poscia, nel 1270 Guido da Suzzara: fu precisamente nel 1276 che si ebbe concesso a Reggio il primo diploma di laurea in leggi a Pietro Amedeo di Brescia (6): lo studio era già scomparso nel XIV secolo (7) — poi Lucca, Treviso etc. Tutti questi Studi ebbero vita breve relativamente e relativamente non molto illustre.

Chi li superò tutti, chi acquistò diritto alla riconoscenza di tutti gli studiosi e si rese benemerita della civiltà è SALERNO, la cui Scuola medica ha un'origine coperta delle più dense tenebre. De Renzi ritiene esistesse tale scuola sino dall'epoca romana (8): altri la fà risalire all' VIII secolo (9), certo nel XII secolo lascia il nome di Scuola e prende quello d'Università, come è certo che nell' XI secolo era salita a grande rinomanza specie per opera di Costantino Africano (10). Le prime notizie scritte sull'esistenza di medici illustri in Salerno risalgono al 984 e noi non dobbiamo dimenticare Trotula su cui tanto si discusse per

(1) TIRABOSCHI — *Storia etc.* tomo VII parte prima pag. 114.

(2) HASTING RASHDALL — *The Universities of Europe* c. s. pag. 35.

(3) TIRABOSCHI — *Storia della letteratura italiana*. In Venezia 1795, tomo IV, pag. 40-41.

(4) F. C. SAVIGNY — *Storia del diritto romano etc.* pag. 194-196.

(5) TIRABOSCHI — *Storia etc.* — tomo IV pag. 69-70.

(6) NABORRE CAMPANINI — *Gli studi in Reggio dalle origini al secolo XIV* — Comunic. fatta il 18 marzo 1892 alla Deputaz. di Storia patria in Reggio Emilia.

(7) GIUSEPPE SALVIOLI — *Manuale di storia del diritto italiano* — Quarta edizione — Torino Unione tipografica editrice 1903, pag. 104.

(8) SALVATORE DE RENZI — *Storia documentata della Scuola medica di Salerno*. Seconda edizione — Napoli Stabilimento tipogr. di Gaetano Nobile 1857 pag. 142.

(9) GIUSEPPE PASSERI — *Prospetti storici delle origini e progressi delle arti, scienze e lettere sino ai tempi presenti* — Siena tip. dell' Ancora di G. Bargellini 1884 pag. 299.

(10) HASTINGS RASHDALL — *The Universities of Europe etc.* — vol. I, part. I, pag. 81.

stabilire se era un uomo o una donna (1), e che scrisse un trattatello « De morbis mulierum ».

Salerno fu favorita dai normanni, dai successori di Federico II. E S. Tommaso d'Aquino, la mente più vasta del medio evo (2), insegnò a Salerno che ebbe privilegi da Ladislao, da Alfonso I^o d'Aragona e dai vicerè spagnuoli, sotto i quali torna a fiorire, come nel XII secolo aveva chiamato discepoli d'ogni parte del mondo. Essa arrivò a tale fama che nel 1748 la facoltà medica di Parigi si rivolse al Collegio Medico di Salerno e a quello di Napoli per risolvere alcune questioni insorte tra la facoltà Medica e il Collegio dei Chirurghi a Parigi. Giacosa ha, non è molto, riprodotto documenti importanti sulla Scuola di Salerno, i cui codici più antichi accolti a Montecasino risalgono al IX secolo (3).

Al principio del secolo decimonono la scuola decade e diventa decrepita: un decreto di governo straniero il 29 novembre 1811 stabilisce che l'Università di Napoli debba dare i gradi accademici: così la veneranda progenitrice di tutte le Università e di tutte le scuole moderne, come scrive Salvatore De Renzi, viene a cessare, ma la sua gloria non verrà a finire e sarà luminosa quanto la luce che ha proiettato attraverso le fitte tenebre del medio evo.

Uno degli ultimi allievi dell'Università di Salerno sarebbe stato il professore *Verderamo* che avrebbe occupato anche il posto di assistente di Chirurgia e di Ostetricia a Napoli e che dal 1815 al 1820 ebbe la cattedra di ostetricia nell'Università di Kazan, succedendo il prof. Arnhold ed avendo a sua volta a successore il prof. Magnitzky-Vladimirski. Così almeno è affermato nella recentissima e ricca pubblicazione fatta a Pietroburgo in occasione dell'ultimo Congresso internazionale di Ostetricia e Ginecologia (4).

(1) ALESSANDRO CUZZI — *Trattato di Ostetricia e Ginecologia* — Volume primo. Milano casa editrice dott. Francesco Vallardi. Introduzione storica pag. XXXV-XXXVI.

(2) SALVATORE DE RENZI — *Storia documentata etc.* pag. 482.

(3) PIERO GIACOSA — *Magistri salernitani nondum editi* — Torino fratelli Bocca 1901 pag. XXI.

(4) *Institutions d'Obstétrique et de Gynécologie en Russie.* — Imprimerie d'Etat 22 sept. 1910.

LIBERI DOCENTI

In questo capitolo vengono posti in ordine alfabetico tutti i LIBERI DOCENTI di Ostetricia — di Ginecologia — di Ostetricia e Ginecologia, che vi sono oggi in Italia, sia che esercitino tuttora il loro ufficio, sia che non tengano più corsi. Con questo elenco si viene a colmare qualche piccola lacuna che a proposito di Liberi Docenti si è verificata nei singoli capitoli delle Cliniche Ostetriche o delle Scuole di Ostetricia. Per ciascuno dei liberi docenti, là ove non appare dalle notizie, verrà posto fra parentesi il luogo di residenza.

Acconci Gino — Libero docente a Pavia 14 Giugno 1907 ed aiuto a quella Clinica Ost. Ginecologia — (*Vedasi a pag. 197*).

Albenzio Raffaele — Nato a Loseto (Prov. di Bari) il 9 Settembre 1867 — laureato a Napoli il 31 Luglio 1894 — Dal 1896 al 1901 assistente e poi coadiutore della Clinica Ginecologica del Prof. Spinelli — Dal 1897 al 1899 assistente nella Maternità dell' Ospedale della Pace e dal 1900 Coadiutore — Nel 1899 assistente nel 3.^o Dispensario Celtico governativo fino al 1901 — Al 1901 Direttore del 1.^o Dispensario celtico di Napoli e dal 1907 Direttore del 5.^o Disp.^o — Libero Docente il 9 Febbraio 1904 a Napoli.

Un caso di tubercolosi genitale primaria — 1898.

Fenomeni gravido-cardiaci e loro trattamento generale.

Cura delle ragadi del capezzolo con l' ortoformio — 1899.

Contributo alla casistica delle deformità dei genitali muliebri — 1900.

Intorno ad una nuova indicazione della sterilizzazione della donna —

Comunicazione al Congresso d' Ostetricia, ottobre 1900.

Parto prematuro in donna che ebbe altri parti con applicazione di forcipe — *Comunicazione al Congresso di Ostetricia*, Ottobre 1900.

Blenorragia uretrale cronica maschile e profilassi ginecologica — 1901.

Rottura a stampo delle membrane per parto precipitoso — 1901.

Iodoterapia in ginecologia — 1901.

Intorno ad un caso di aborto incompleto complicato ad anemia grave acuta — 1902.

Sifilosclerosi uretrale primaria — 1902.

Sifilide terziaria uterina — 1902.

Studio comparativo tra sinfisiotomia e taglio cesareo conservatore — 1903.

Amico Roxas Salvatore — Libero docente a Catania 28 ottobre 1903 — Residente a Catania (*v. pag. 39 e 44*).

Barone Andrea — Nato a Marigliano il 10 Luglio 1855 — Laureato il 15 Aprile 1881 a Napoli: già assistente di Materia medica dal 1882 al 1885 — dal gennaio 1895 al 1887 Assistente alla Clinica Ostetrica di Napoli, e poscia Aiuto con l' incarico di preparatore dal 1888 al 1893 — Libero docente 18 Maggio 1898 a Napoli — Specialista Ostetrico-Ginecologo dell' Ospedale della Pace dal Novembre 1893 — Direttore del Reparto di Maternità e Ginecologia nell' Ospedale della Pace in Napoli dal 1895.

Importanza dei ioduri alcalini e del salicilato di soda nella cura della endocardite valvolare reumatica in gravidanza — 1887.

Ergotinina del Tanret nella cura dell' emorragie uterine post-partum e da fibro-miomi dell' utero — Comunicazione fatta al IV Congresso di Ostetricia e Ginecologia in Napoli, 1899.

Contributo alla patogenesi e cura dell' eclampsia puerperale — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1896.

Sinfisiotomia all' Ospedale della Pace di Napoli, con brevi considerazioni di confronto col parto prematuro artificiale — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1896.

Igiene della giovinetta — Milano, dott. Francesco Vallardi, 1896.

Contributo allo studio del meccanismo e trattamento dell' emorragia per inserzione viziosa della placenta — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1896.

Manuale di Ostetricia per levatrici, studenti e medici esercenti : due volumi — Milano, Dott. Francesco Vallardi, 1897-99.

Primo anno di funzionamento del Reparto di Maternità e Ginecologia dell' Ospedale della Pace di Napoli — 1897.

Ematometra ed ematosalpinge in utero didelphus per atresia di uno degli uteri — Comunicazione fatta all' XI Congresso Internazionale di Roma — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1897.

Un caso raro di angioma cavernoso del terzo superiore della faccia antero-interna della coscia del feto, come causa di distocia del parto per la pelvi — Comunic. all' XI Congr. intern. di Roma — *Arch. Ost. e Gin.*, 1897.

Contributo anatomico-patologico e clinico sulla ritenzione prolungata della placenta nell' aborto, sotto il punto di vista ginecologico — 1897.

Contributo allo studio dell' endometrite emorragica — *Riv. clin. e terap.* 1891.

Contributo batteriologico, anatomico-patologico e clinico sulla Bartolinite — 1907.

Doppio cefaloematoma in parto fisiologico — Considerazioni etiologiche e curative — *Gazz. degli Ospedali e delle cliniche*, 1897.

Sterilità muliebre e stenosi del canale cervicale in rapporto, specie, con la discissione bilaterale alla Sims. — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1908.

Studio sulle emorragie uterine post-partum — *Tip. Gennaro Priore*, 1898.

Manuale di Medicina operatoria ostetrica — Milano dott. Francesco Vallardi, 1898-900.

Ostetricia e la donna nello stato fisiologico e patologico — *Prolusione* — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1899.

Contribuzione allo studio del raschiamento ginecologico dell' utero, con esame critico, specie nel trattamento delle salpingiti — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1899.

Influenza dei disturbi mestruali sulla clorosi e sopra alcune affezioni cutanee — *Atti del Congresso di Ost. e Gin. in Napoli*, 1901.

Studio comparativo dei risultati della sinfisiotomia e dell' operazione cesarea nei bacini viziati — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1901.

Rendiconto statistico del funzionamento del Reparto di Maternità e Ginecologia nell' Ospedale della Pace, dal 1 giugno 1897 a tutto dicembre 1900 — Napoli 1901.

Anestesia o narcosi generale chirurgica ad uso dei medici esercenti — Milano, Francesco Vallardi, 1901.

Le auto-intossicazioni e le auto- o pseudo-infezioni in gravidanza e nel puerperio — Prelezione — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1902.

Elementi di Ostetricia ad uso delle Levatrici — Milano, Francesco Vallardi, 1902.

Dell' abuso delle operazioni demolitrici nelle affezioni annessiali dell' utero, e loro trattamento razionale conservativo, con considerazioni sull' organoterapia ovarica nei disturbi mestruali naturali e post-operativi — Napoli, 1902.

Guida pratica della donna incinta — Milano, Dottor Francesco Vallardi, 1902.

Funzionamento del Reparto di Maternità e Ginecologia nell' Ospedale della Pace, da gennaio 1901 a tutto gennaio 1902, con considerazioni sull' esame isteroscopico per la diagnosi ginecologica — Napoli 1902.

Dell' abuso delle operazioni demolitrici nelle affezioni annessiali dell' utero. Utilità del trattamento consecutivo di tali lesioni, con considerazioni sull' opoterapia ovarica nei disturbi della menopausa naturale post-operativa — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1903.

La protezione sociale della donna madre e le casse di Maternità, come mezzo di puericoltura intrauterina — Napoli, 1903.

Indicazioni dell' interruzione artificiale della gravidanza — *Arch. di Ost. e Gin.* 1906.

Contributo allo studio della gravidanza tripla o trifetale monocoriale — Napoli 1910.

Della gastro-isteropessia nel trattamento del prolasso uterino — Napoli 1910.

Sedici casi di parto cesareo addominale, di cui quindici conservatori ed uno demolitore, con peduncolo extraperitoneale, per presentazione di fronte in donna già infetta, tutti seguiti da guarigione nel Reparto di Maternità e Ginecologia dell' Ospedale Pace — Napoli 1910.

Basso Giuseppe Luigi — Libero docente a Firenze 5 dicembre 1908 ed assistente a quell' Istituto Ost. Ginec. (*Vedasi, pag. 59*).

Bentivegna Antonino — Nato a Palermo 11 aprile 1870 — Laureato a Palermo 14 Luglio 1894 — Assistente nell' Istituto di Patologia Generale di Palermo dal 16 aprile 1899 al 31 Gennaio 1902 — Assistente alla Clin. ost. di Palermo dal 1 Febbraio 1902 al 31 ott. 1903 ed aiuto dal 1 Novembre 1903 al 31 ottobre 1906 — Libero docente a Palermo 23 gennaio 1905 — Sanitario nell' Ufficio d' Igiene e di Assistenza Pubblica di Palermo.

La sindrome urologica dell' insufficienza epatica nella gravidanza — *Lucina Sicula* 1902.

Eclampsia ed auto-intossicazione gravidica. Ricerche sperimentali ed osservazioni cliniche — *Lucina Sicula* 1903.

La protezione sociale della donna durante lo stato di maternità — *Lucina Sicula* 1903.

Sull' etiologia della gravidanza extra-uterina. Rivista sintetica — *Lucina Sicula* 1903.

Morbo di Säger, (corio-epitelioma maligno). Rivista sintetica — *Lucina Sicula* 1903.

Patogenesi, profilassi e cura dell' eclampsia puerperale — *Lucina Sicula* 1903.

Il parto spontaneo nelle stenosi pelviche — *Lucina Sicula* 1903.

Rottura spontanea dell'utero in travaglio di parto — *Lucina Sicula* 1904.

Contributo allo studio delle forme fruste di eclampsia puerperale — Comunicazione fatta alla Società Clinica di Palermo il 29 Marzo 1904.

Gli studi recenti sulla mola vescicolare — *Lucina Sicula* N. 5-6. 1904.

Il forcipe al distretto superiore. Tesi di libera docenza — *Lucina Sicula* 1905.

Nuovo contributo clinico allo studio delle forme fruste dell' eclampsia puerperale — *Lucina Sicula* 1905.

Auto-intossicazione e gravidanza. Comunicazione fatta alla Società di Medicina e Chirurgia di Palermo — Giugno 1908.

Il vago ed il simpatico nella patogenesi della pneumonite sperimentale — *Il Policlinico* fasc. 7, 1895.

Sulla patogenesi della vago-pneumonite — *Il Policlinico* vol. 3, 1896.

Etiologia e profilassi delle malattie infettive — Roma, Società editrice Dante Alighieri 1898.

Le alterazioni degli elementi nervosi nelle occlusioni sperimentali dell' intestino — *Riforma Medica* n. 276-277. 1899.

Le alterazioni delle cellule epatiche e renali nell' ipertermia sperimentale — *Lo Sperimentale*, fasc. 4, 1900.

Il potere battericida e l' alcalinità del sangue nella leucocitosi da intossicazione per veleni minerali — *Lo Sperimentale*, fasc. 5, 1900.

Le alterazioni sperimentali del fegato e del rene consecutive alla splenectomia — *Lo Sperimentale* fasc. 4, 1901.

Bergesio Libero — Nato a Racconigi (Cuneo) 7 settembre 1850 — Laureato il 26 luglio 1873 a Torino — Dal 1876 al 1881-82 assistente ed aiuto alla Clinica ostetrica di Torino — Libero docente a Torino 20 luglio 1882 — Chirurgo primario dell' Ospedale Maria Vittoria a Torino dal 1887, e dal 1908 Direttore tecnico.

Contribuzione allo studio della provocazione dell'aborto e del parto prematuro — Torino 1876.

Pratica ostetrica. Strumenti necessari — *L'Indipendente*, 1876.

Storia clinica di un taglio cesareo *post mortem* su di una donna gravida da 7 mesi — Estrazione di un feto vivo — 1877.

Embriotomia — Nuova tanaglia basiotoma. (Col Prof. Tibone) — *Gior-nale internaz. delle Scienze Mediche*. Napoli 1878.

Sulla virtù ecbolica della pilocarpina. Valore lattifugo dell'acetato di potassa e del latte vaccino. Congresso di Pisa — *L'Indipendente* 1878.

Sui processi di cefalotripsia interna — 1878.

Per le cliniche estere. Lettere al Prof. Tibone. Impressioni e note — Torino 1879.

Ancora una parola sull'azione ecbolica della pilocarpina. Lettera al prof. Cuzzi — *Ann. di Ost. e Gin.* Febbraio 1879.

Lacerazioni vulvo-perineali nel parto per il vertice — *Ann. di Ost.* 1879.

Influenza della gravidanza sugli organi del respiro. Studio clinico sperimentale — *Annali di Ost. e Gin.* 1879.

Sulla pilocarpina come abortivo. Studio sperimentale.

Sulle lacerazioni perineali — *Annali di Ost. e Gin.* 1880

Escursioni ostetriche. Forcipe mediocre o forcipe gigante etc. — *Ann. di Ost.* 1880.

Cefalotribo o cranioclasta — *Idem.*

Considerazioni sulla chirurgia della stenosi, ipertrofia e cancro del collo uterino. Tesi — Torino tip. Roux e Favale 1881.

La donna sotto il rispetto medico-legale — Torino Tip. Favale e Roux 1882.

Cenni clinici sulla terapia interna dell'endometrite cronica — *Indipendente*, 1882.

Galla galatorrea passiva — *Gazz. delle Clin.* 1882.

Il diabete uterino nella prima infanzia — 1882.

Galatorrea passiva — Torino tip. Camilla e Bertolero, 1884.

Il bambino nel primo anno di vita. Il primo alimento. Il rachitismo infantile. Conferenze alla R. Società d'Igiene — Torino E. Loescher, 1884.

I fibroidi dell'utero — *Gazz. med. di Torino*, 1885.

La trachelorrafia od operazione dell'Emmet — *Id. Id.*

Contribuzione allo studio della terapia dei fibromiomi uterini — *Id.* 1886.

Contribuzione allo studio del parto forzato — *Gazz. med. di Torino* 1886.

Sul libro dello Spencar Wells: Dei tumori ovarici ed uterini. Diagnosi e cura — *Gazz. Med. di Torino* 1886.

La cura Apostoli per la distruzione dei fibromiomi uterini — Comunicazione alla R. Acc. di Medicina (con presentazione di operate).

Il primo biennio clinico. Rendiconto operativo della mia sezione all'Ospedale ginecologico infantile.

Cenni clinici sulla terapia interna dell'endometrite cronica — Torino tip. Roux e Favale.

L'elettroterapia in ginecologia — Memorie R. Acc. Med. di Torino 1888.

Cisto-sarcoma dell'ovaio destro; resezione parziale — *Oss. Gazz. med. di Torino*, 1888.

Casuistica chirurgica — Torino 1889.

Sull'operazione di Lawson-Tait (ovaro-salpingectomia) — 1890.

Sull'amputazione sopra vaginale dell'utero per tumori — *Riv. di Ost. e Gin.* anno I. n. 29-30.

L'ittiole nella cura dei morbi utero-ovarici — Comunicazione alla R. Accademia di Medicina.

Sul trattamento dei tumori emato-pio-salpingo-ovarici. Laparotomia od isterectomia — 1894.

Ecbolici ed oitocici. Conferenza alle Levatrici — *Rass. di Ost. e Gin.* 1895.

Sul trattamento chirurgico delle annessiti suppurate. Ospedale Maria Vittoria — 1897.

Essudati e raccolte pelviche ginecologiche Considerazioni e statistiche sul trattamento chirurgico — Cagliari G. Dessi 1898.

Sulla cura palliativa del cancro uterino.

Sulla cura chirurgica del prolasso completo dell' utero.

Riassunto operativo della mia sezione. Biennio 1900-1901. Ospedale Maria Vittoria — 1902.

La colpo-ovaro-isterectomia nei fibromiomi uterini.

Sull' endometrite microbica.

Rendiconto ginecologico operativo della mia sezione all' Ospedale Maria Vittoria pel biennio 1900-1901 — *Giornale di Ginecologia e Pediatria* 1902.

Sull' intervento operativo nei tumori ovarici complicanti la gravidanza con la statistica dei casi personali operati — *Idem*.

Le false gravide — *Idem*.

Sulla colpotomia posteriore — Studio ed analisi dei casi da me operati — *Idem*.

La siero-terapia nelle infezioni puerperali — *Idem*.

L' amputazione del seno nei tumori maligni della mammella — *Giornale di Ginecologia e Pediatria*, n. 8, 1903.

Rendiconto clinico ginecologico della mia sezione all' Ospedale Maria Vittoria dell' anno 1902 — *Giornale di Ginec. e Ped.* 1903.

L' isterectomia nell' infezione puerperale — *Idem* n. 13, 1903.

Sulle rotture dell' utero durante il parto — *Idem* n. 17, 1903.

Ittero e gravidanza — *Giornale di Gin. e Ped.* 1904.

Sull' eziologia della rottura d' utero durante il parto — *Id. Id.*

Isteropessi e gravidanza — *Id.* 1905.

Sulle emorragie nell' interno delle cisti ovariche e paraovariche — *Id.* 1905.

La colpotomia nel trattamento della gravidanza extra-uterina — 1905.

Sul sarcoma parenchimoso dell' utero — *Id.* 1905.

Genesi e profilassi terapeutica del cancro dell' utero — *Idem, Idem*.

Rendiconti clinici della mia sezione, anni 1902-1903-1904-1905.

Nuovo contributo alla terapia chirurgica dei tumori ovarici complicanti la gravidanza — 1905.

Chirurgia conservatrice nelle demolizioni utero-ovariche — *Idem*, 1905.

Sulle alterazioni nervose consecutive alle operazioni radicali utero-ovariche — *Idem* 1906.

Ovariectomia e gravidanza — *Id.* 1906.

La colpotomia posteriore nel trattamento delle rotture della gravidanza extrauterina tubarica — *Id.* 1906.

L' operazione di Wertheim nella cura radicale del cancro dell' utero — *Id. Id.*

La terapia ossigenata nei morbi ginecologici — *Id.* 1907.

Cancro dell' utero e gravidanza — *Id. Id.*

La decorticazione del rene e nefrotomia nei casi gravissimi di eclampsia — *Id. Id.*

L' operazione di Wertheim nella cura del cancro uterino diffuso — *Congresso di Ostetricia e Ginec.* Milano Settembre, 1907.

La colpotomia posteriore nel trattamento chirurgico delle rotture della gravidanza extraterina nei primi mesi — *Congresso di Milano di Ostetricia e Ginecologia*, Settembre 1907.

Sulla conservazione dell' ovaia nell' isterectomia totale o parziale per fibromiomi — *Id.* 1908.

Guardia ostetrica permanente dell' Ospedale Maria Vittoria — Organizzazione e rendiconto del primo mese d' esercizio — *Id. Id.*

La lotta contro il cancro dell' utero — *Id. Id.*

Metrorragia — Conferenze — *Id. Id.*

La profilassi ginecologica — *Giornale dell' Ospedale Maria Vittoria* 1909.

Sulle perturbazioni nervose post-operative nella doppia annessiotomia — *Id. Id.*

Riflessioni clinico-statistiche sulla colpo-celiotomia — *Id. Id.*

L' amputazione sopra-vaginale dell' utero come causa di disturbi psichici

— Parere medico-legale — *Giornale di Ginecologia e Pediatria*, 1908.

Neuro-astenia e metropatie — Conferenza — *Idem* 1910.

Rendiconto clinico della mia sezione nel quadriennio 1906-1907-1908-1909 — *Idem* 1910.

Condirezione del *Giornale di Ginecologia e Pediatria* dal 1901, ora dal titolo *Giornale dell' Ospedale Maria Vittoria*.

Berruti Giuseppe — Nato a Chivasso (Torino) 30 agosto 1841 — Laureato il 22 dicembre 1864 — Assistente alla Clinica ostetrica di Torino dal 1869 al 1873 — Dottore aggregato a Torino 27 gennaio 1876 — Direttore tecnico e chirurgo primario dell' Ospedale Maria Vittoria di Torino dal 1879; attualmente in aspettativa per infermità.

Aforismi e proverbi — 1864.

Su due casi d' operazione cesarea — Torino 1870.

La scrofola e gli ospizi marini. Lettura ai Torinesi per fondare un Ospizio Marino Piemontese — 1870.

Formulario terapeutico ragionato — Quattro edizioni 1870-80.

Influenze morali del medico — 1870.

Caos ed anarchia medico-legislativa — 1870.

James Young Simpson e suoi lavori — 1871.

Sulla craniotomia e sfenotriassia — 1871.

Sopra cinque casi di gravissima distocia pelvica — 1871.

Vizio pelvico gravissimo osservato alla Clinica ostetrica di Torino — 1871.

Sguardo retrospettivo sulla pratica dei parti nella Clinica ostetrica di Torino. — 1871.

- Cura della gotta secondo gli studi recenti — 1871.
 « Punctum ultimum moriens » — 1871.
 Eclampsia delle donne gravide e partorienti — 1872.
 Sulla patologia muliebre ed infantile in Italia — 1872.
 L'igiene dei neonati — 1872.
 Prelezione al corso di Ginecologia e Pediatria — Torino 1872.
 La guerra e la convenzione di Ginevra — 1872.
 Una gita in Italia ed all'estero — 1872.
 Inaugurazione dell'Ospizio Marino in Loano; discorsi — 1872.
 Estasi erotica sugli albori della pubertà — 1872.
 Sul cancro dell'utero — 1873.
 Sul servizio ostetrico di beneficenza di Torino. — 1873.
 Sulle Memorie ostetriche del prof. Rizzoli — 1873.
 Gli orrori della guerra — 1873.
 Sulla medicina empirica — 1873.
 Degli arbitrii municipali — 1873.
 Dei segni sensibili nella diagnosi delle malattie infantili — 1874.
 Di un nuovo strumento in ostetricia, il craniotomo-trapanatore — 1874.
 Rivista dell'opera internazionale di soccorso ai feriti — 1874.
 Reminiscenze di un medico condotto — 1874.
 Sugli onorari medici — 1874.
 Sul nuovo Codice sanitario — 1874.
 Il Congresso medico di Forlì — 1874.
 Osservazioni pratiche di ginecologia — 1874.
 La sterilità in rapporto alla moderna terapia — 1875.
 Il Codice sanitario e la tariffa sugli onorari — 1875.
 I medici condotti ed i Comuni — 1875.
 Posizione morale del medico — 1875.
 Osservazioni pratiche di ostetricia — 1875.
 La craniotomia nella pratica ostetrica. Memoria al concorso di aggregazione — Torino 1875.
 Un triennio di clinica ostetrica alla Maternità di Torino — 1876.
 La teurapetica infantile. Prelezione — 1876.
 Di un nuovo strumento di Ginecologia, l'endoscopio uterino — Torino 1876.
 Importanza degli studi ginecologici in Italia — Torino 1876.
 Progetto di Cassa-Pensione pei medici — 1876.
 Sul Collegio pei figli orfani e poveri dei medici italiani — 1876.
 Sul riordinamento delle cliniche italiane — 1876.
 Gli errori di diagnosi e di cura nelle malattie delle donne — 1877.
 Le nevralgie simpatiche nella patologia dell'utero — 1878.
 Sulla trasfusione del sangue pecorino — 1878.
 I medici condotti e la medicina pratica in Italia — 1878.
 L'Associazione medica ed i Congressi generali — 1878.
 Un nuovo caso di istero-ovariotomia cesarea — 1878.
 Contributo allo studio della endoscopia uterina — 1878.
 Osservazione di amputazione cesarea utero-ovarica — 1879.

Progetto di fondazione di un ospedale per le malattie delle donne e dei bambini — 1879.

Contributo allo studio della istero-ovariotomia cesarea — 1880.

La medicazione antisettica — *Gazz. Med. di Torino* 1880.

Sul progetto Baccelli per l'ordinamento degli Studi in Italia — 1880.

Progetto di un Circolo medico — 1880.

Accusa di infanticidio. Relazione di perizia — 1882.

Importanza degli studi ginecologici in Italia — 1882.

Il quinto Congresso medico italiano — 1884.

Estirpazione totale dell'utero col processo di Bardenheuer — 1884.

Rapporti sanitari e relazioni cliniche sui risultati delle cure all'Ospizio Marino Piemontese dal 1871 al 1886.

Una passeggiata medico-ginecologica a Parigi, Basilea, Strassburg, Heidelberg, Baden e Freiburg — 1888.

Valore della Ginecologia nel secolo XIX — 1888.

Primo rapporto annuale sanitario nell'Ospedale Maria Vittoria in Torino nel 1888.

La galvano-caustica dell'Apostoli nella cura delle malattie dell'utero ed annessi — 1889.

Sulla operazione d'Alexander negli spostamenti dell'utero — *Comunicazione alla R. Accademia Medica* — 1889.

La Ginecologia scienza ed arte — 1889.

I primi trenta mesi di clinica ginecologica e pediatria all'Ospedale Maria Vittoria — 1890.

Una visita ginecologica alle scuole di Tübingen, Stuttgart, Würzburg, Jena, Leipzig, Halle, Berlino, Dresda, Praga, Vienna, Monaco, Innsbruck — 1890.

L'Ospedale Maria Vittoria in Torino nel 1890.

Al Congresso medico internazionale di Berlino: note — 1890.

Gazzetta Medica di Torino, periodico diretto dal 1871, e sino al 1890.

Sulla isterectomia vaginale — 1894.

Contributo alla isterectomia vaginale — Torino, tip. Paravia, 1896.

La clinica ginecologica dell'Ospedale Maria Vittoria dal 10 ottobre 1887 al 31 dicembre 1895 — Torino Tip. Paravia, due edizioni, 1896-97.

Considerazioni scientifiche, cliniche e statistiche sull'Ospedale Maria Vittoria in Torino. Omaggio al prof. Novaro — Cagliari, Tip. Dessi, 1898.

Riviste di ginecologia — 1880-1900.

Le malattie della vagina nel quindicennio — 1901.

I prolassi della vescica, del retto e le lacerazioni perineali — 1901.

Le fistole vaginali all'Ospedale Maria Vittoria — 1901.

Le deviazioni dell'utero — 1901.

Cisti dermoide complicante una lesione grave del rene — Torino Tip. Paravia 1901.

Istero-salpingo-ovariectomie totali addominali. Nota clinica — Torino Tip. Reale 1901.

L'Ospedale Maria Vittoria dalla sua origine al 1900 — Torino Tip. Reale, 1901.

Esportazione totale dell' utero ed annessi per via laparotomica con o senza svuotamento del bacino. Tre note cliniche — Torino tip. Reale 1901.

Clinica ginecologica dell' Ospedale ne' suoi primi quindici anni di esercizio. Lesioni vulvo-vaginali — 1902.

Ipertrofia del collo dell' utero e metrite cronica localizzata — *Giornale di Gin. e Ped.* Fasc. I. 1902.

Stenosi cervicali nei primi quindici anni di esercizio all' Ospedale — Nota clinica — *Giorn. di Gin. e Ped.* Fasc. 6, 1902.

Sullo svuotamento del bacino nel cancro diffuso dell' utero — *Id.* n. 12, Rapporti sull' andamento e sul progressivo sviluppo dell' Ospedale Maria Vittoria negli anni 1891-92-93-94-95-96-97-98-99-1900-1901-1902.

Le endometriti nei quindici anni di clinica ginecol. etc. — 1902.

Peri e parametriti — *Giornale di Gin. e Ped.* 1903.

Polipi dell' utero — *Id. Id.*

Tumori maligni del corpo dell' utero — *Id. Id.*

Cancro del collo dell' utero — *Id. Id.*

Fibromiomi dell' utero — *Id. Id.*

Prolassi dell' utero — *Id.* 1904.

Salpingite ed appendicite — *Id. Id.*

Infezione acuta puerperale ed isterectomia — *Id.* 1905.

Operazione di Alexander, ventrifissazione e vaginopessi — *Id. Id.*

Endometrectomia — *Id.* 1906.

Operazione di Wertheim — *Id. Id.*

La colpotomia o la celiotomia nelle infezioni puerperali — *Id. Id.*

Isterectomia totale addominale od amputazione sopravaginale — *Id. Id.*

L' Ospedale Maria Vittoria nel suo primo ventennio. Ricordi del fondatore — *Id.* 1907.

Le due grandi vie addominale e vaginale — *Id. Id.*

Tubercolosi della vulva — *Id.* 1908.

Condirezione del *Giornale di Ginecologia e di Pediatria* dal 1901, ora col titolo *Giornale dell' Ospedale Maria Vittoria*.

Bertazzoli Annibale — Nato a Pontevico (Brescia) 4 luglio 1858 — Laureato a Pavia 4 luglio 1883 — Aiuto di Anatomia normale a Parma 1883-84 e quindi assistente volontario alla Clinica Ostetrica di Pavia — Assistente effettivo di Clinica ostetrica a Genova 1884-85 — Dall' aprile 1885 al 1897 secondo e poi primo assistente alla R. Scuola Ostetrica di Milano, diretta dal Prof. Porro — Libero docente in Ostetricia e Clinica Ostetrica a Parma 9 marzo 1887 — Consulente ostetrico del Comune di Milano dal 1887 al 1897 — Primario ostetrico ginecologo dell' Osp. Maggiore di Milano dal 1897 al 1906 — (Milano).

Sulle tre ultime ovariectomie eseguite dal Prof. Porro.

Sopra un caso di rottura spontanea dell' utero in sopraparto.

Sopra un caso di retroversione parziale dell' utero in gravidanza.

Contributo allo studio dello sviluppo fetale nelle stenosi pelviche.

Rendiconto clinico dell' anno 1890.

Della rottura uterina nel campo medico-legale — (Traduzione dal tedesco di un articolo del Fritsch).

Relazione di tre operazioni Porro.

Legatura o forcipressura nelle isterectomie vaginali?

Trattamento chirurgico nelle forme suppurate degli annessi uterini.

La terapia chirurgica nei fibro-miomi dell' utero.

Di alcune laparo-isterectomie totali per varie indicazioni.

Casistica ostetrico-ginecologica.

Consigli pratici alle Levatrici.

Della colonizzazione negli essudati peri-utero-annessiali.

Cenni biografici sul prof. Comm. E. Porro.

Edoardo Porro. Commemorazione.

Qualche parola sul raschiamento endouterino.

Sorprese diagnostiche negli interventi laparotomici.

Di una complicanza tardiva negli annessi uterini dopo l' isterectomia.

Contributo clinico allo studio della alterazione sclerocistica dell' ovaio.

Due operazioni per fistola uretero-cervico-uterina col bottone Boari.

Gastrotomia primitiva con abbandono della massa placentare.

Due casi di pubiotomia Gigli variante Döderlein.

Bertino Alessandro — Libera docenza a Parma 8 marzo 1906 : trasferita a Firenze 29 maggio 1908 — Aiuto alla Clin. Ost. di Firenze — (*Vedasi pag. 26 e 57*).

Bidone Ettore — Nato a Sarezzano (Alessandria) il 18 dicembre 1867 — Laureato a Firenze 28 giugno 1893 — Assistente volontario alla Clinica Ost. di Firenze nel 1893-94 — Assistente poi Aiuto alla Clinica Ost. di Bologna dal 1894 al 1900 col prof. Calderini — Libero docente a Bologna 18 maggio 1898 — (Bologna).

Sull'Artrodesi. — Studio clinico-sperimentale — *Arch. di Ortopedia*, 1894.

Eresipela materna — Endocardite streptococcica fetale — Ricerche batteriologiche — *Teratologia*, Edinburg 1894 N. 3-4.

Due casi di tumore cheloide dell' ovaio — Contributo allo studio dell' Anatomia patologica dell' ovaio. — *Atti della Società italiana di Ost. e Ginecologia*, Roma 1895.

Contributo clinico ed anatomo-patologico alla conoscenza dei rabdomiomi primitivi della vagina. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1895.

Cancro dell' utero — Note elementari per levatrici. — *Lucina*, 1896.

Stafilococcoemia puerperale da staphylococcus piogenes albus : ricerche batteriologiche — *Rivista di Ostetricia e Ginec.* 1896.

Distocie gravi da isteropessi — Studio clinico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* Roma 1897.

Infezione puerperale — Profilassi e sieroterapia — *Lucina*, 1897.

Angioma della ghiandola parotide in una bambina — Contributo alla conoscenza dei tumori rari della parotide — *Archivio di Ortopedia*, 1897.

Residuo cartilagineo di organo branchiale — Contributo allo studio della anatomia e della patologia di tali anomalie di sviluppo embrionale — *Rivista di Ost. e Ginecologia*, Torino, 1897.

L'igiene della levatrice — *Lucina*, 1897.

Differenza fra sangue fetale e sangue materno nelle anemie gravi delle gestanti — Ricerche su nove casi clinici — *Riforma Medica*, 1898.

Formazione della cicatrice ombelicale e modo di comportarsi delle fibre elastiche nelle varie età — Studio anatomo-istologico — *Annali di Ostetricia e Ginec.*, 1898.

L'acetonuria gravidica nella diagnosi di morte del prodotto del concepimento — Ricerche cliniche su 40 casi, e studio critico sulla questione — Bologna stab. tip. Zamorani Albertazzi, 1898.

Ancora sulle distocie gravi da isteropessi alla Fritsch. Nuovi casi e considerazioni — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginecologia*, Roma 1898.

Le emazie e l'emoglobina della gravida e del feto — Ricerche e confronti come contributo allo studio della fisiologia delle varie epoche della gravidanza (in collaborazione col Dr. Gardini) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* Roma 1898.

Fibroma con invasione di fibre muscolari striate dell'otturatore interno. Contributo allo studio della patogenesi dei tumori del piccolo bacino — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* Roma 1898.

Il potere riducente dei singoli tessuti nella gravida e nel prodotto del concepimento — Contributo sperimentale allo studio della fisiologia della gravidanza — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* Roma 1898.

Les hématies et l'hémoglobine de la femme grosse et du fœtus. Recherches etc. — *Archives italiennes de Biologie*, 1899.

Fibrom des Musculus obturator internus. Beitrag zur Pathogenese der Geschwülste des kleinen Beckens — *Monatsschrift f. Geb. und Gyn.*, 1899.

Un taglio cesareo per stenosi sifilitica del collo uterino — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* Pavia, 1899.

La cura dell'aborto nella Clinica e nel soccorso ostetrico a domicilio, in Bologna. Quinquennio 1895-1899 — 1899.

Sui primi giorni di puerperio — *Lucina*, 1900.

Azione dei genitali femminei negli avvelenamenti. Avvelenamento da morfina — Contributo allo studio delle funzioni genitali — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Ginec.* 1900.

Azione dei genitali femminei-ecc. — *Archivio di Ost. Gin.* N. 3, 1901.

Eclampsia puerperale con arresto completo del respiro naturale cinque ore e mezzo prima della circolazione. Nota clinica con considerazioni — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1901.

Secondo taglio cesareo con incisione sagittale del fondo sulla stessa donna a bacino rachitico — Sterilizzazione sicura con resezione interstiziale delle tube. (Madre e bambina salvi) — *Archivio ital. di Ginec.* 1901.

Sul processo intimo di guarigione nella resezione dell'ovaia. Ricerche sperimentali — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1901.

Cisti epiteliali nel perineo di una donna — *Bollettino delle Scienze mediche*, 1901.

Enteroteratoma ombelicale — *Bollettino delle Scienze mediche*, 1901.

Inconvenienti possibili nelle gravidanze e nei parti successivi alla amputazione del collo uterino — *Rassegna di Ost. e Ginec.* 1901.

Un caso di isterectomia vaginale per epitelioma del collo in puerperio — *Lucina*, 1901.

Rendiconto Clinico dal 1 Novembre 1896 al 31 ottobre 1900 della R. Clinica Ostetrica-Ginecologica di Bologna — *Lucina*, 1901.

Appendice cutaneo-muscolare sul mento di neonata. Contributo allo studio delle anomalie embrionali al viso — *Archivio di Ortopedia*, 1901.

Sopra due casi di cefaloematoma curati colla aspirazione — *Minerbio*, tip. Bevilacqua 1901.

Un caso di corea riflessa guarita colla estirpazione di polipo uretrale — *Id.*

Ricerche sul senso del gusto nella gravidanza — Contributo allo studio della fisiologia della gravidanza — *Id.*

A proposito del tessuto elastico nel cordone ombelicale — *Annali Ost. e Gin.* 1901 N. 12.

Sopra un caso di rovesciamento completo dell' utero con placenta parzialmente aderente — *Soc. Em. March. di Ginecologia* — Seduta 28 giugno 1902.

Due casi di eclampsia puerperale curati nel 1901 — *Idem.*

Un taglio cesareo per indicazione relativa — Madre e bambino salvi — *Boll. delle Scienze mediche* 1903.

Un taglio cesareo gemellare per indicazione assoluta (isteropessia Fritsch) Madre e bambini salvi — *Boll. Scienze med.* 1903.

Riforme alla beneficenza baliatico della Congregaz. di Carità di Bologna — Bologna Tipografia Azzoguidi 1903.

I primi 7 mesi della Guardia Ostetrica permanente di Bologna — *Boll. Scienze med.* 1904.

Gravidanza tubarica-ampollare con torsione del peduncolo — Laparotomia — Guarigione — *Boll. Sc. med.* Bologna 1904.

Bindo Assereto Luigi — Nato a Savona 11 aprile 1878 — Laureato a Genova 8 luglio 1902 — Assistente nel laboratorio di Patologia generale e Istologia di Pavia 1902-03 — 2° Settore nell'Istituto di Anatomia normale dell'Università di Pavia 1903-04 — Assistente nella Clinica Ostetrica e Ginec. di Pavia 1904-910 — Libero docente di Ost. e Ginecol. a Pavia 6 maggio 1910 — (Genova).

Sopra una particolarità di struttura del corion — *Bollettino della Società Medico-Chirurgica* di Pavia 1904.

Tubercolosi e mioma in utero mal conformato — *Ann. di Ost. e Gin.* 1906.

Ricerche sul grasso nella placenta — *Archivio di Ost. e Gin.* 1906.

La propagazione del carcinoma del collo uterino al tessuto paravaginale — *Annali di Ost. e Gin.* 1907.

Lacerazione del setto retto-vaginale durante un parto spontaneo — *Ginecologia* 1907.

Sul carcinoma della vulva — *Folia Gynaecologica* 1908.

Contributo alla patologia della metrite parenchimatosa — Dissertazione per la libera docenza in Ostetricia e ginecologia — *Folia Gynaecologica* 1909.

Bolzoni Guido — Nato a Padova 2 luglio 1855 — Laureato 11 agosto 1877 a Padova — Assistente alla Clinica ostetrica di Padova dal 1881 al 1884 — Libero docente a Padova il 7 giugno 1886 — Attualmente Direttore e Chirurgo dello Spedale Civile di Conselve.

Patogenesi dei varii vizii del bacino — *Annali di Ost. e Gin.* 1885.

Sui battiti cardiaci fetali — *Id.*

Sulla placenta previa centrale — *Id.*

Sul meccanismo del parto nei vizii del bacino — *Rivista veneta di Scienze mediche*, 1885-86.

Sul forcipe traente nell'asse — *Id.* 1887.

Introduzione ad un corso libero di ostetricia operatoria — *Id.* 1887.

Articoli di riviste e traduzioni dal francese e dall'inglese per la *Gazzetta medica italiana (Province venete)* anni 1881-97.

Boni Andrea — Libero docente a Pisa 29 febbraio 1908 ed Ainto a quella Clinica Ost. Gin. (v. pag. 209).

Bordè Luigi — Nato 8 agosto 1860 a Modena — Laureato 5 luglio 1885 a Bologna, ed ivi assistente nella Clinica Ost. dal 1888 al 1894 — Libero docente 14 maggio 1892 a Bologna. — Ostetrico, primario nella Maternità di Bologna dal 15 novembre 1895.

Patogenesi, profilassi, cura abortiva dell'oftalmia purulenta dei neonati. — *Rivista Clinica*, Maggio 1886.

Nuovo cucchiaino pel raschiamento dell'utero — *Bollettino delle Scienze mediche*, Serie 6. Volume XIX, 1887.

Il Jequirity nella cura della metrite cronica. Esperienze cliniche, con grafiche — *Bollettino delle Scienze Mediche*, Serie 6. Vol. XXI, 1888.

Sul modo di distribuirsi e di terminare delle fibre nervose nell'utero di alcuni mammiferi — *Riforma medica*, Anno 4. N. 70. 1888.

Cura delle metrorragie post-partum. (Lavande calde. Tampone endouterino) — *Rassegna di Scienze mediche*, Anno III, 1888.

L'uncino acuto dopo la craniotomia — Nota clinica e considerazioni — Bologna Tipi Successori Monti, 1889.

Un' anomalia congenita d' interesse ostetrico. Caso clinico e considerazioni — *Giornale delle Levatrici*, 1890.

Un caso di distocia per presenza dell' imene — *Giorn. delle Levatrici*, 1891.

Un caso di tubercolosi ovulare e tubercolosi ereditaria congenita del feto. Considerazioni cliniche e prova sugli animali — Bologna Tip. Gamberini e Parmeggiani 1891.

Cura dei processi puerperali localizzati. Cauterizzazione coll' acido fenico concentrato. Metodo del Professor Massarenti. Casi clinici e considerazioni, con grafiche — *Boll. delle Scienze mediche*, Serie 7. Vol. II, 1891.

Strana disposizione degli ovi in una gravidanza gemellare. — *Id. Id.*

La siringatura nelle donne gravide, partorienti e puerpere. Monografia per le Levatrici — Bologna Tip. Successori Monti, 1892.

Cura delle endometriti puerperali. Nuovo cucchiaino pel raschiamento ostetrico — *Boll. delle Scienze mediche*, 1892.

Fatti e riflessioni di clinica ostetrica — *Boll. delle Scienze mediche*, Serie 7. Vol. IV, 1892.

Azione fisiologica e terapeutica dell' Estratto di Hydrastis Canadensis e del Cloridrato di Idrastina sull' utero — *Boll. delle Scienze med.* Serie 7, Vol. III, 1892.

Requisiti di un buon forceipe. Un forceipe perfezionato. Studio critico, clinico e sperimentale — *Boll. delle Scienze mediche*, Serie 7, Vol. V, 1895.

Sopra un caso di sinfisiotomia eseguita con esito felice nella Maternità di Bologna (27 Gennaio 1896) — *Boll. delle Scienze med.* Aprile 1896.

Sulle cause della febbre puerperale. Conferenza tenuta alla Società Emiliana delle Levatrici, il 24 Maggio 1896 — *Lucina*, 1896.

Effetti prossimi e remoti dell' isterectomia sulle ovaie. Studio sperimentale — *Bollettino delle Scienze Mediche*, 1898.

La protezione delle gravide in rapporto alla puericoltura ed all' allevamento degli esposti. — *Boll. delle Scienze mediche*, Novembre 1898.

Un caso di rottura spontanea dell' utero in gravidanza — *Atti del Congresso Ostetrico di Torino*, 1898.

Sopra un caso di rottura d' utero in donna gravida primipara nel periodo prodromico al parto — *Atti soc. it. di Ost.* 1898.

L' allattamento dei Brevotrofi — Rel. letta alla Soc. Med. Chir. di Bologna nell' adunanza pubblica del 19 Aprile 1901.

Dell' Allattamento misto — Studio clinico sperimentale — *Atti del Congresso di Firenze* « Sull' igiene dell' allattamento » 1901.

Un caso di gravidanza extrauterina a termine operato con felice successo — *Bollettino della Soc. Emiliana e Marchigiana di Ostetricia*, 1901.

Rendiconto clinico statistico della maternità di Bologna dal 16 novembre 1895 a tutto il 1901 — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1904.

Compito della levatrice in rapporto all' allattamento — Conferenza — *Lucina*, anno XI, 12 e XII, 1.

Dei sintomi pregravidici — *Soc. Em. e March. di Ost. e Gin.* 10 Luglio 1904.

Di un taglio cesareo conservatore — *Id.*

Un caso grave di eclampsia operato col dilatatore Bossi. — *Soc. Em. e March. di Ost. e Gin.* 1905.

Dell'enfisema sottocutaneo al collo in causa della fatica del parto. — *Id.*

Grave anemia senza albuminuria — Casistica e considerazioni — *Soc. Med. di Bologna* 1907.

Vagina doppia e utero doppio. Caso ginecologico felicemente operato — *Società Med. Bologna*, Maggio 1907.

Dell'allargamento permanente del bacino: nuovo metodo operativo — *Id.*

Sopra un caso di shock gravissimo in seguito ad operazione di lieve momento e senza narcosi seguito da esito buono — *Soc. Em. March. di Ost. e Ginec.* Ferrara, Maggio 1908.

Cinque casi di taglio cesareo conservatore operati con buon esito per la madre ed il feto e la terapia dei vizii pelvici — *Soc. Med. Chir. di Bologna*, Maggio 1909.

Le levatrici e l'igiene sociale. Relazione letta al 7° Congresso delle Levatrici — *Bologna*, Settembre 1909.

Caldesi Federigo — Libero docente a Bologna 30 giugno 1910 e 2° assistente all'Istituto Ost. Ginec. di Milano (v. pag. 313).

Caliri Vincenzo — Nato a Messina 26 ottobre 1878 — laureato a Messina il 14 luglio 1904 — assistente volontario alla Clinica Ost. di Messina col Prof. Guzzoni nel 1904-1905 poi alla Scuola di Ostetricia di Milano nel 1905-07 ed ivi 2° assistente dal gennaio all'ottobre 1908 — dal 1° novembre 1908 assist. volontario alla Clinica Ost. di Genova per pochi mesi — libero docente a Genova 16 gennaio 1910 — (Messina).

Albumosemia e febbre — *Clinica moderna* N. 13. 1905.

Ricerche e considerazioni intorno all'uso dei guanti nella pratica ostetrico-ginecologica — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Di una rara evenienza nella versione per manovre esterne — *L'Arte ostetrica* N. 2-3 1906.

Sulle alterazioni delle ovaie nelle malattie infettive acute e nelle intossicazioni batteriche sperimentalmente prodotte — Nella Raccolta di Scritti Ostetrico-ginecologici pel Giubileo didattico del Prof. Sen. Luigi Mangiagalli — Pavia 1906.

Dell'influenza della rottura precoce delle membrane sul decorso del puerperio — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1907.

Le distocie della placenta previa all'infuori dell'emorragie — *Annali di Ost. e Gin.* 1908.

Di un metodo di fissazione e conservazione permanente del sedimento urinario — *Atti della Soc. milanese di Medicina e biologia* Vol. III fasc. VIII 1908.

Contributo alla diagnosi di posizione del feto mediante l'ascoltazione stetoscopica della percussione — *L'Arte ostetrica* N. 14. 1908.

Di un nuovo modello di forbice rachiotoma (Rachioclaste) — *La Ginecologia moderna* 1908 fasc. XII.

Sulla presenza nel sangue circolante di leucociti granulo-adiposi e sul loro valore in Ost. e Gin. — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Metamorfosi grassosa dell'utero in gravidanza ed inerzia in soprapparto — *La Ginecologia Moderna* fasc. III, 1909.

La dilatazione meccanica del collo (metodo Bossi) nel trattamento dell'aborto — *La Ginecologia Moderna* fasc. IV 1909.

Alterazioni placentari in alcune malattie infettive acute nelle donne gravide — Comunicaz. all'Accad. di Med. di Genova. Seduta 24 maggio 1909.

Rachiotomie « Rachioclaste » — *Zentralblatt für Gynäkologie* N. 47 1910 e *La Ginecologia Moderna* Fasc. III 1910.

Contributo allo studio della leucocitosi e della formula leucocitaria nelle suppurazioni pelviche e nella gravidanza extrauterina — *Annali di Ost. e Gin.* 1910.

Campione Francesco — Libero docente a Napoli in Ostetricia minore 4 giugno 1897 e in Ost. e Ginec. 27 giugno 1903 — Prof. inc. alla Scuola di Ostetricia di Bari (*v. pag. 369 e 379*).

Candia Francesco — Nato a Castelsaraceno (Basilicata) 27 dicembre 1854 — Laureato 8 agosto 1876 a Napoli — già assistente all'Ospedale degli Incurabili dal 1877 all'80 — Nel 1885-86 e nell'89 frequenta le Cliniche Ost. e Gin. di Berlino, Vienna, Dresda etc. — Libero docente di Ginecologia a Napoli 27 dicembre 1898 — Decorato della medaglia d'argento dei Benemeriti della Salute pubblica — (Napoli).

Di un caso di osteo-sarcoma del mascellare superiore guarito mercè l'asportazione del tumore e resezione di quest'osso — *Annali Clinici* fasc. II, 1881.

Di una ovariotomia eseguita dal Dott. V. Magno in Berlino — Corrispondenza da Berlino nel giornale *La Riforma medica*, n. 296, 1885.

Un caso di laparotomia esplorativa per diagnosi dubbia — *La Riforma medica*, n. 11-12, 1888.

Le irrigazioni di acqua calda a 50° c. in Ostetricia ed in Ginecologia — *Terapia Moderna*, febbraio e marzo, 1888.

Amputazione sopravaginale dell'utero per mio-fibroma seguita da guarigione. Considerazioni sul trattamento intraperitoneale del picciuolo, col metodo Schröder — *Giornale internazionale delle Scienze mediche*, anno X.

Sulla cura radicale operativa del prolasso totale della vagina e dell'utero. Amputazione del collo uterino. Colporrafia anteriore e posteriore, perineoplastica secondo il metodo di Martin e sutura a piani col catgut alla Schröder — *Morgagni*, anno XXXI, ottobre 1889.

Contribuzione alla cura dei mio-fibromi dell'utero con la elettrolisi

secondo il metodo dell'Apostoli — *Atti della R. Accad. medico-chirurgica di Napoli*, anno XLVI, maggio e giugno 1892.

L' elettrolisi nel trattamento dei miofibromi dell' utero, con 7 osservazioni cliniche — *Gior. int. di Scienze med.* 1892.

L' azione curativa della corrente galvanica intrauterina (m. Apostoli) nell' isterismo convulsivo dipendente da processo infiammatorio cronico dell' utero e degli annessi — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. I, 1894.

La corrente galvanica intrauterina nell' amenorrea precoce e nella dismenorrea (m. Apostoli) — *Id. id.*

La cura chirurgica del cancro dell' utero — *Atti della R. Acc. med. chir.* anno XLVIII, nuova serie, N. 5, 1894.

Contribuzione alla cura dei mio-fibromi dell' utero col metodo dello sminuzzamento per vaginam, « morcellement » del Péan — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. III, 1897.

Risultati definitivi delle operazioni plastiche sul collo dell' utero e sulla vagina nelle affezioni infiammatorie parenchimali croniche della matrice e del collo con spostamento di essa. Considerazioni sulla cura chirurgica delle retrodeviazioni uterine — *Atti della Soc. ital. d' Ost. e Gin.* vol. III, 1897.

Nuovo contributo per la cura radicale operativa del prolasso dell' utero e della vagina — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. III, 1897.

Di alcune isterectomie vaginali per cancro eseguite col metodo Olshausen: risultati prossimi e remoti — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol VII, 1900.

Il Ginecologo moderno — prolusione al corso pareggiato di Ginecologia — *Arch. di Ost. e Gin.* anno VIII, 1901.

Ancora alcuni casi di grossi fibromi uterini operati per vaginam con conservazione della matrice (Metodo del Péan) — *Arch. di Ost. e Gin.* anno VII, 1901.

Capaldi Achille — Libero docente a Napoli 24 maggio 1902. — Coadiutore (Aiuto) a quella Clin. Ost. Gin. (v. pag. 136).

Carbonelli Giovanni — Nato ad Alessandria il 7 febbraio 1859 — Laureato a Torino 15 luglio 1884 — Assistente alla Clin. Ost. di Torino dal 1884 al 1887 — Assistente alla Clin. Ost. di Messina nel 1887-88 — Assistente di nuovo a Torino e poi aiuto dal 1887 al 1894 — Libero docente a Torino 21 maggio 1892 — Chirurgo capo della R. Maternità di Torino dal 1897 al 1904 — Decorato della Medaglia d' argento ai Benemeriti della Salute pubblica — Ha fondato e diretto i giornali *Unione Medica*, *Progresso Medico*, *Rivista di Terapia* — (Torino).

Due osservazioni cliniche per dimostrare l' utilità delle frequenti ascolta- zioni del battito cardiaco fetale durante il travaglio del parto — *Gior- nale delle Levatrici* 1887.

Dell' utilità del palpamento addominale in Ostetricia — *Idem idem.*

Contributo allo studio della genesi del bacino cefotico — *Riv. di Ost. e Gin.* 1890.

Di una causa rara di distocia per brevità relativa del cordone ombelicale — Nel volume: Studi di ostetricia e ginecologia — Milano 1890.

Infezione congenita di un feto con madre sana — *Riv. di Ost. e Gin.* 1891.

Il corso autunnale di Ginecologia di A. Martin. Lettera al Prof. Tibone — Torino. Tip. Locatelli 1891.

Alcune considerazioni sulla pelvi muliebri rivestita dalle parti molli allo stato normale e negli ultimi due tempi del travaglio del parto — Torino tip. Locatelli, 1892.

Il perineo sotto il rapporto ostetrico-ginecologico. Tesi per la libera docenza — Torino tip. Editrice 1893.

Una operazione di sinfisiotomia come complemento della basiotripsia — *Gazz. med.* di Torino 1893.

Una seconda sinfisiotomia — *Id.* 1894.

Della cicatrice ossea nella sinfisiotomia — *Giorn. R. Acc. Med.* Torino 1894.

Del bacino imbutiforme. Forma di Gurlt — *Gazz. med.* Torino 1894.

Forbice embriotoma — Torino, Bona 1896.

Modificazioni al basiotribo di Auvard. — Torino, Bona 1896.

Della castrazione nella nevrosi della donna — Torino Bona 1896.

Cranioclastia su testa posteriore — *Unione med. ital.* 1897.

Profilassi ortopedica in ostetricia — *Id. id.*

R. Maternità di Torino. Rendiconto dell' anno 1897 — Torino, Cassone, 1897.

Per un fratello d' armi — *Unione med. ital.* 1898.

Malattie dell' albero respiratorio durante la gravidanza — *Id.* 1900.

R. Maternità di Torino. Rendiconto del biennio 1898-99 — Torino, Cassone, 1900.

Undici tagli cesarei, metodo Porro — *Unione medica it.* 1902.

Traité de l'art des accouchements par François Rossi 1796-99 publiée par le prof. J. Carbonelli — Turin emprimerie J. U. Cassone MCMII.

Tre tagli cesarei per placenta previa — *Progresso Medico* 1902, 16.

Fibromioma e gravidanza. Isterectomia dell' utero gravido — *Id. id.*

Sulle condizioni dei medici e della medicina nel marchesato di Monferrato — Note di biografia medica piemontese — Casale 1902.

Un sigillo medico Valdostano — *Bib. Soc. Stor. Subalpina* Vol. XVII 1903.

Il Conte di Neipperg: documenti sulla sua morte — Torino Streglio 1903.

La Cronaca chirurgica dell' assedio di Casale di Horatio Polino (1628-29) — Pinerolo, tip. Sociale, 1904.

Atlas d'anatomie obstétricale: pref. par le Prof. P. Bar — Paris Bailière 1905.

De sanitatis custodia di Mr Iacobus Albinus de Montecalerio. Cod. Ined. del XIV secolo — Torino, Pavia, 1905.

Suppellettile di una busta da oculista scoperta a Sibari — *Atti della R. Accad. Scienze di Torino*, 1905.

Lo stiptolo in Ginecologia — *Gazzetta degli Ospedali* num. 15, 1905.

Benedetto XIV al battesimo di Carlo Emanuele IV. Documenti per la storia della Ostetricia in Piemonte — Torino Streglio 1906.

L' officina di un falso monetario nel XIV sec. Documenti per la storia dell' Alchimia — *Rivista ital. di Numismatica*, Milano.

De sanitatis custodia di Maestro Giacomo Albini da Moncalieri — *Soc. Storica subalp.* vol. XXXV. Pinerolo tip. sociale 1906.

Il Codice degli « Statuta vetera et nova Sacri Venerandique Collegii D. D. Medicorum etc. Aug. Taurinorum » — Roma, Centenari, 1908.

Umberto Bonaccorsi zecchiere di Savoia — *Riv. ital. di Numism.* Fasc. omaggio I e II. Milano, Cogliati 1908.

Il « Brachalis Herniarum » nell' alto Medio Evo — *Atti della R. Acc. Scienze* Torino 1908.

Note di Biografia Medica Piemontese — Torino, Streglio. *Prog. Med.* 1 e 14.

Considerazioni storiche sullo « speculum vagina » — Roma, Centenari 1909.

I conti di Giacomo Carlo speciale di Biella, 1494-1523 — *Boll. storico bibliogr. subalpino*, anno XIV n. 1-3 Torino 1909.

Un Privilegium in Arte Aromataria Veneto del Sec. XVIII — *Atti Soc. it. di Scienze med. e nat.* 1910.

Un fantoccio Ostetrico del Sec. XVIII — *Atti Soc. it. di Scienze Med. e Nat.* 1910.

L' autografo di Bona di Borbone — *Atti Soc. piem. d' Arch. e B. A.* Torino 1910.

Il De Regimine sanitatis di M. Giacomino da Confienza, codice inedito — In corso di stampa.

La medicina e la tipografia in Piemonte nel primo secolo (1467-1600) — In corso di stampa.

Un preteso avvelenamento politico nella casa di Savoia. La malattia e la morte di Amedeo VII detto il Conte Rosso — In corso di stampa.

Carpentieri Alfonso — Laureato 15 maggio 1874 a Napoli — Assistente alla Clinica Ost. di Napoli dal 1873 al 1875 — Libero docente di Ostetricia minore a Napoli 27 aprile 1889 — (Napoli).

Sul meccanismo fondamentale del parto (da lezioni del prof. Morisani — Napoli 1875.

Embriotomia eseguita dal prof. Morisani — Napoli 1875.

Il puerperio. Fisiologia ed igiene — Napoli 1875.

Distocia nei parti gemellari — *Palestra medica delle Puglie* 1882.

Contribuzione alla patologia delle flogosi utero-peritoneali — Bari 1889.

Carrara Giuseppe — Nato a Brescia il 20 agosto 1853 — Laureato a Padova 27 luglio 1876 — Libero docente in Parma 6 febbraio 1884 — Assistente nell'Ospedale di Brescia dapprima, poi nell' 80 Assistente volontario alla Ma-

ternità di Milano col Prof. Chiara — Nel 1882-83 e 1883-84 assistente alla Clinica Ostetrico-ginec. di Parma (Prof. Calderini) — Nel settembre 1884 Ostetrico Primario nell'Ospedale di Brescia e dal 1892 Direttore della Maternità e Brefotrofio provinciale di Brescia.

Sopra un caso di taglio cesareo in donna moribonda — *Giorn. internaz. delle Scienze mediche*. Anno VI, 1884.

Sopra un caso di sifilide in donna gravida causa di precoce infezione del feto e distocia materna — *Gazz. degli Ospedali* 9-12 Nov. 1884.

Sette casi di castrazione in donna con esito felice — *Ateneo Medico Parmense*, anno 2, fasc. 3 e 4, luglio-ottobre 1888.

Il Brefotrofio Provinciale di Brescia — Brescia Tipog. Commerciale 1901.

Gli esposti in riguardo specialmente della questione sociale — *Relaz. presentata al Congresso Pro Infantia* — Brescia, Settembre 1904.

La questione degli esposti — *La Provincia di Brescia* 1905.

Tre casi di pubiotomia col metodo Gigli — *Lucina*, 1906.

Elevamento morale e materiale delle levatrici — *Relaz. al XVI Congresso sanitario interprovinciale* — Brescia, Settembre 1909.

Latte vivo nell'igiene dell'allattamento — Brescia, Tipog. Commerciale 1909.

Casati Eugenio — Nato il 25 giugno 1859 ad Albano Laziale — laureato a Firenze 21 giugno 1883 — frequenta due anni varie Cliniche tedesche e francesi — libero docente a Roma in Ginecologia 18 febbraio 1888 — È chirurgo primario a Civitavecchia nel novembre 1888 e dal marzo 1892 è chirurgo primario dell'Arcispedale di S. Anna in Ferrara — Trasportò la libera docenza a Ferrara il 17 Marzo 1902.

Lettere a suo padre — Corrispondenze scientifiche dalla Germania, Austria, Francia — Forlì, Tip. Democratica 1885.

Febbre da aumentata nutrizione e da aumentato ricambio materiale — 1885.

Sulla metaplasia — 1885.

L'antipirina come emostatico — 1885.

Scrofolosi o tubercolosi e l'estirpazione delle ghiandole linfatiche tubercolari — Roma, Ermanno Loescher 1886.

Il massaggio uterino negli essudati parametrici — 1886.

Due casi di ginocchio valgo in bambini di 13 e 18 mesi — 1886.

Un caso di pleurite purulenta in una bambina di 11 mesi curato colla resezione di due coste e considerazioni sull'operazione d'Kstländer — 1886.

Un caso di mestruazione precoce — 1886.

Il raschiamento dell'utero nelle endometriti croniche — 1887.

Prolasso uterino curato colla colporafia posteriore. Perineorafía e amputazione della porzione vaginale del collo — 1887.

Una modificazione all' operazione d' Alexander e caso clinico dimostrativo — Memoria al Congresso dell' Assoc. med. ital. a Pavia, Settembre 1887.
Il fosforo nella rachitide — 1887.

Tre casi di tetano traumatico guariti con alte dosi di idroclorato di pilocarpina in iniezione ipodermica — 1887.

Il raschiamento negli ascessi caldi — 1888.

La castrazione nei fibromiomi uterini — Memoria presentata per l' esame di libera docenza in Ginecologia nella R. Università di Roma — 1888.

Tre mesi di esercizio chirurgico in Civitavecchia — 1889.

Un' indicazione all' isterectomia vaginale — 1889.

Il magistero di bismuto come sostituto dell' iodoformio — 1890.

Il massaggio e la creolina nelle ustioni estese — 1890.

Un caso di aneurisma della femorale al triangolo di Scarpa in un bambino di 13 anni — 1889.

Empiema senza calcoli della cistifellea in donna tubercolosa. Operazione colla colecistotomia. Guarigione — 1890.

Nuovo processo per la resezione circolare dell' intestino — 1890.

Ferita d' arma da fuoco attraversante lo stomaco, guarita spontaneamente — 1890.

Un secondo caso di guarigione di estesissima ustione, guarito col massaggio e la creolina — 1890.

Contributo alla cura della uretrite cronica — 1890.

Gravidanza gemellare. Posizione trasversa dei due feti. Procidenza d' un funicolo e di due mani, ciascuna d' un feto diverso. Doppia versione podalica — 1890.

Due anni di esercizio ostetrico a Civitavecchia — 1890.

La ginecologia scienza ed arte. Prelezione — *Raccoglitore medico*, Serie VI, vol. I.

Congiuntivite purulenta epidemica da influenza — 1891.

Resoconto clinico statistico delle operazioni eseguite dal 16 Maggio 1892 al 31 Dicembre 1893 — *Atti Acc. Scienze med. e nat.* Ferrara 1894.

Id. dal 1894 al 1895 — *Id.*

Id. dal 1896 al 1898 — *Id.*

Id. dal 1899 al 1904 — *Id.*

Dieci ore di laccio elastico — *Id.* 1894.

Taglio cesareo col metodo Porro — *Id.* 1894.

Contributo sperimentale alla plastica dell' uretere — *Id.* 1894.

Rivendicazione di priorità a proposito degli effetti della legatura dei vasi e dei plessi nervosi uterini — *Id.* 1894.

Modificazione all' operazione dell' Alexander nella cura delle antiflessioni dell' utero — *Id.* 1894.

Sul mio metodo di cura dell' antiflessione dell' utero — *Id.* 1894.

Un caso di gastro-enterostomia — *Id.* 1894.

Di una speciale sutura della cute — *Id.* 1895.

Gozzo parenchimatoso voluminoso a larga base: tracheotomia d' urgenza — *Id.* 1895.

Cura delle retrodeviazioni dell' utero coll'Alexander da me modificata — *Id.* 1895.

Voluminoso ascesso del lobo sinistro del fegato — *Id.* 1895.

Testicolo sinistro entro la cavità addominale. Trasporto e fissazione nello scroto — *Id.* 1896.

Lussazione. laterale esterna della rotula — Cura chirurgica con processo proprio — *Id.* 1896.

Di una modificazione dell'amputazione osteoplastica del ginocchio alla Gritti — *Id.* 1896.

Asportazione della mucosa del corpo ulceroso nelle endometriti emorragiche ribelli — *Id.* 1896.

Quattro casi di chirurgia cerebrale — *Id.* 1897.

Sinfisiotomia osteoplastica nei vizi del bacino — *Atti Acc. Scienze mediche e naturali* Ferrara 1898.

Nuovo processo per la fistola gastrica — *Id.* 1898.

Un nuovo processo di nefropessia — *Id.* 1898.

Nuova sutura profonda amovibile nella cura delle ernie alla Bassini — *Id.*

Cura chirurgica della lussazione permanente della rotula — *Clinica Chirurgica* n. 4. 1899.

Piloroplastica e gastroplicatio combinate — *Id.* 1899.

Nuova teoria patogenetica delle ernie — *Id.* 1899.

Di un nuovo processo di nefropessia — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* 1899.

Processo operativo per l' asportazione totale della safena interna — *Atti Acc. Scienze med. e naturali*, Ferrara 1899.

Carcinoma della mammella. Sua cura chirurgica. Statistica personale — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* Ottobre 1901.

L' operazione di Alexander nelle retroposizioni dell' utero colla mia modificazione — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* Ottobre 1901.

Due casi clinici di ematoceli retrouterini curati col metodo della compressione — *Atti Acc. Scienze med. e nat.* Ferrara.

Dell' enucleazione dei fibromiomi uterini — 1902.

Sul trattamento dei monconi nelle amputazioni — 1903.

Cinque casi di splenectomia — 1903.

Innesto del trigono vescicale nel retto in un caso di estrofia della vescica. Modificazione al processo del Maydl — 1903.

Vaginalite flemmonosa susseguente ad appendicite cancerenosa in ernia appendicolare congenita — *Nuovo Raccoglitore Medico*, 1903.

Due parole oneste sulla chirurgia dello stomaco — 1905.

Statistica personale di 731 laparotomie — *Id.* 1905.

Contributo alla rachistovainizzazione — 1906.

Della mia operazione « La Endometrectomia ». Considerazioni e sue applicazioni — *La Clinica Chirurgica*, 1906.

Alcuni casi importanti di chirurgia — 1907.

Nuovo processo di isteropessia latero-mediana — 1908.

Contributo clinico alla malattia dell' Hirschsprung — *Il Policlinico*, 1908.

Seuechiamento delle adeniti mesenteriche tubercolari — *Il Policl.* 1908.

Nuovo processo di plastica del cardias e dell' estremità inferiore dello esofago (Memoria preventiva) — 1910.

Chirurgia delle labbra — guancie — parotide — (Trattato italiano di Chirurgia, Vol. III, Parte III.

Ciccone Vincenzo — Laureato a Napoli nel 1870 indi a New-York, poi direttore degli Ospedali Civili di S. Agata di Longiano. Libero docente di Ostetricia e Ginecologia dal 23 maggio 1892 a Napoli (1).

Il vade-mecum del puerperio — Napoli, Domenico Cesareo 1896.

Sinossi ostetrica — 1° volume. Anatomia e Fisiologia — Napoli id. 1897.

Sopra un vizio genito-urinario.

Cioia Antonio — Nato a Milano 21 marzo 1861 — Laureato il 21 luglio 1886 a Genova — Assistente alla Clinica Ostetrica di Pavia dal 1 gennaio 1890 e successivamente a quella di Genova dal dicembre 1891 a tutto il 1893 — Libero docente dal 22 giugno 1893 a Genova — Residente a Milano.

Sull' uso e sull' abuso delle frizioni dell' utero nel secondamento fisiologico — *Giornale delle Levatrici*, N. 12-13, 1887.

Un pubblico provvedimento di profilassi ostetrica — Congresso Medico di Pavia 1887 — Milano L. Vallardi 1888.

Conferenze e letture per le Levatrici — Milano Tip. Reggiani, 1888 (col dott. Polacco).

Dell' Ovariectomia (col prof. Cuzzi) — *Enciclopedia Medica*, Milano, Francesco Vallardi.

Contributo allo studio della patogenesi della nefrite gravidica e dell' eclampsia — Nel Vol. pel Prof. Tibone, Milano Tip. Rebeschini. 1890.

Procidenza dei due piedi con una presentazione di vertice etc. — *Riforma Medica*, N. 142. Giugno 1891.

Un caso di utero didelfo e vagina duplex separata — *Gazzetta degli Ospedali*, N. 70. 1891.

Modo raro di lacerazione del funicolo — *Gazz. degli Ospedali*, N. 65, 1891.

Fisiologia ed igiene della mestruazione — Milano, Fr. Vallardi.

Sulla riduzione spontanea dell' utero gravido retroflesso e retroverso — *Gazzetta Ospedali*, anno XII 1892.

Contributo allo studio dell' infarto bianco della placenta — Genova Tip. Sordo-muti 1892.

Un caso di morte della partorienti per soffocazione da gozzo — Milano, Fr. Vallardi.

Due laparotomie (ovariotomie) con esito di guarigione — Milano, F. Vallardi.

(1) Non si è potuto raccogliere più dettagliate notizie perchè trovasi in America da qualche anno.

Ricerche sui primi stadii dei miomi uterini — *Gazzetta Ospedali* 1893.

Lesioni placentari in rapporto con malattie renali della madre — *Genova Tip. Sordomuti* 1893.

Traduzione del Trattato di Embriologia comparata di O. Hertwig — (4. Ediz. tedesca). Milano Fr. Vallardi.

Una craniotomia su feto vivo — Comunicazione all' *Acc. Medica* di Pavia.

Distocia grave per sclerosi sifilitica del collo uterino — *Annali di Ost. e Gin.* Agosto 1894.

Sull' endometrite blenorragica in rapporto all' aborto — *Giornale delle Levatrici* 1895.

Taglio cesareo post mortem per rottura d' utero — *Id.*

La morte improvvisa in puerperio — *Id.*

Diagnosi di puerperio in tribunale — *Id.*

Ciulla Mario — Nato a Palermo il 1° maggio 1869 — Laureato in Palermo il 12 luglio 1894 — Medico interno nell' Istituto Ostetrico-Ginecologico di Milano dall' ottobre del 1906 al Marzo 1907. — Dall' aprile 1907 a tutto l' anno 1909 assistente nell' Istituto Ostetrico-Ginecologico di Genova, e membro effettivo della Guardia Ostetrica permanente di Genova — Libero docente il 16 gennaio 1910 in Ostetricia e Ginecologia a Genova — Residente a Palermo.

Sulla degenerazione grassa dell' utero in gravidanza — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia* N. 6 e 8. 1907.

Ueber die fettige Degeneration der Gebärmutter bei Schwangerschaft — *Zentr. f. Gyn.* N. 27. 1907.

L' assistenza al secondamento quale spesso è, e quale sempre dovrebbe essere nella pratica ostetrica della levatrice — *La Ginecologia Minore* Anno I, N. 1, 1907.

Studio clinico e medico legale della gravidanza tardiva — *Ginecologia Moderna* Anno I, fasc. II, III, IV, V, 1908.

La protezione del perineo nel parto per il vertice — *La Ginecologia Minore* Anno I, N. 4, 1908.

Sulla necessità della profilassi ginecologica nella pratica ostetrica della levatrice — *La Ginecologia Minore* Anno II, fasc. 1, 1909.

I liquidi di alcuni organi a secrezione interna durante la gravidanza — *Atti della Società ital. di Ost. e Gin.* Vol. XV, 1909.

Le capsule surrenali in gravidanza: ricerche istologiche ed istochimiche — *Atti della Società ital. di Ost. e Gin.* Vol. XV, 1909.

Gli organi a secrezione interna della gravidanza e nel puerperio. Ricerche istologiche ed istochimiche. Tesi di docenza — Palermo, Tip. Montaina 1909 e *Ginecologia Moderna* 1909-1910.

Sul metabolismo citologico ed istochimico della placenta. — Nota preliminare (in collaborazione con Carmelo Ciaccio) — *La Ginecologia Moderna* Anno II, fasc. XI, 1909.

Coen Giuseppe — Nato a Livorno 29 aprile 1862 — Laureato a Firenze 3 luglio 1885 — Nel 1888 assistente volontario nell'Ospedale civile di Livorno e nel 1891 incaricato del turno di Ginecologia — Nel 1893 assistente alla Maternità di Livorno — Nel 1896 aiuto operatore e funzionante da primario e dal 1906 chirurgo primario e direttore del Comparto Ostetrico-Ginecologico nell'Ospedale civile di Livorno — Libero docente a Pisa 9 dicembre 1909 — Dal 1893 consulente ostetrico del municipio di Livorno.

Sulla eccitabilità elettrica del nervo acustico e sul valore diagnostico di questa nelle malattie cerebrali e del sistema nervoso centrale (col dott. Giacomo Lombroso) — *Il segno*, Rivista di semiologia e patologia spec. med. anno 1, marzo 1890 num. 3.

Contributo clinico al massaggio in ginecologia. Un nuovo laccio elastico — *Atti del XIV Congresso dell' Assoc. med. ital.* Siena, Agosto 1891.

Porta cilindro dilatante per l' utero. Speculum a doppio uso univalve e bivalve modificato — *Annali di Ost. e Gin.* 1889, fasc. 9 e *Arch. de Toxicologie et Gynécologie*, marzo 1891.

Sull' irrigazione endouterina. Sull' applicazione di forcipe al distretto superiore. (Appunti alle lezioni cliniche del prof. Budin) — *Riforma medica*, n. 66, 24 marzo 1891.

Recherches expérimentales sur l'action du cantharidate de potasse sur les processus inflammatoires — *Archives de Med. experim.*, n. 3, 1891.

Dystocie par rigidité du col utérin et placenta praevia; incisions latérales jusqu' aux culs-de-sac vaginaux. — *Nouvelles Arch. d' Obst.*, n. 11, 1892.

Rendiconto clinico dal 1 luglio 1891 al 31 dicembre 1892 — Livorno Stab. tipo-lit. E. Calafani, 1893.

La vagina considerata come via di assorbimento, (col Dott. Guglielmo Levi) — *Collez. italiana di Letture sulla medicina*, Serie VII n. 2.

La cura dell' eclampsia puerperale mercè le iniezioni endovenose di acqua salata — *Rivista di Ost. Gin. e Pediatria*, maggio 1896.

Due casi di cistoma ovarico complicato da torsione del peduncolo, peritonite acuta, laparotomia, guarigione — *Ibidem*, anno 1896.

Il raschiamento immediato nell' aborto incompleto — *Ibidem*, 1897.

Rendiconto clinico del biennio 1893-94 — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1897.

L' aborto: conferenza alle Levatrici — *Ibidem*, 1898.

Aborto al 5° mese, rigidità anatomica della bocca uterina, incisioni profonde alla Dührssen — *Ibidem*, 1899.

La cura dell' estiomene vulvare — *Ibidem*, 1900.

La cura chirurgica del prolasso completo dell' utero — *Annali di Ost. e Gin.*, luglio n. 7, 1900.

La cocainizzazione del midollo spinale — *Suppl. al Policlinico*, 1901.

Di un raro caso di echinococco del fegato — *Suppl. al Policlinico*, 1901.

Nuovo letto per operazioni chirurgiche — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche* n. 129, 1901 e *La Gynécologie*, n. 6, 1901.

Isterectomia cesarea totale addominale vaginale per carcinoma — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1901.

Ferita penetrante nell'addome con fuoriuscita di 30 cm. del tenue, ferite nel tenue e nel mesenterio, laparotomia dopo circa 10 ore dall'accidente, guarigione — *Clinica Chirurgica*, 1902.

Le cisti del paraovario e la loro torsione nel peduncolo — *Annali di Ost. e Gin.* N. 3 marzo 1902.

Splenectomia per milza ectopica ipertrofica da malaria, torta nel peduncolo — *Policlinico, sezione pratica*, 1902.

Rendiconto delle operazioni eseguite nel turno di Ginec. nei RR. Spedali di Livorno 1891-1899 — Livorno tip.-lit. Favillini 1902.

La radiografia nella calcolosi biliare — *Policlinico*, vol. IX, marzo 1902.

Di un caso di gravidanza nella metà sinistra di un utero didelfo, eclampsia, taglio cesareo — *Boll. della Soc. toscana di Ost. e Gin.* anno 1, n. 5.

Le cisti dermoidi intraligamentose — *Annali di Ost. e Gin.* luglio e agosto n. 7-8. 1903.

La pasta all'airolo di Bruns — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1904.

Presentazione e illustrazione di pezzi patologici — *Bollettino della Società medica dei R. R. Spedali di Livorno*. Tip. Debatte, 1905.

Di una speciale indicazione della miomectomia addominale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. XIII.

Della peritoneoclisi come complemento alla toilette peritoneale nelle laparotomie — *Ibidem*, vol. XIII.

Lacerazione spontanea del collo uterino in travaglio di parto, aderenza amniotica che ricopre quasi totalmente il capo del feto morto e ritenuto nella cavità uterina — *Atti della Società toscana di Ost. e Gin. e La Ginecologia*, fasc. 23, dicembre 1909.

Nefrectomia e gravidanza — *La Ginecologia*, N. 1. 1910.

Colucci Giuseppe — Libero docente in Ostetricia 15 luglio 1890 a Parma (1).

Sulla cosiddetta mola vescicolare dei villi coriali. Nota istologica — Napoli stab. tip. Vincenzo Morano 1889.

Trattamento del cancro d'utero nella gravidanza — Napoli tip. di Vincenzo Morano 1889.

Il morfinismo cronico e gli organi sessuali femminei. Studio sperimentale — *Idem*.

Di una speciale alterazione dei villi coriali: contribuzione alla fisiopatologia dell'aborto. Studio anatomo-clinico — *Progr. med.* 1888.

Le glandole nella tromba di Falloppio — *Atti del XIII Congr. medico di Pavia*, vol. 1. Pavia Fusi, 1888.

(1) Non mi è stato possibile raccogliere altre notizie.

Condio Giovanni — Nato il 15 marzo 1868 a Torino, laureato a Torino il 25 luglio 1892 — Aiuto poi assistente alla Sezione chirurgica del Policlinico Generale dal luglio 1892 al gennaio 1894 — Medico assistente alla Maternità di Torino come volontario dal 1892-94 e come interno dal 1 gennaio 1894 sino la 1906 — Libero docente a Torino 30 giugno 1899 — Residente a Torino.

Dell'osteomalacia curata coll'istero-salpingo-ooforectomia — 1893.

Osservazioni sopra alcuni casi di aborto etc. — 1893.

Asfissia endouterina da compressione del cordone etc. — 1893.

Testa fetale decollata — 1894.

Piophila casei alla vagina e nel canale intestinale di una donna — 1894.

Contributo alla eziologia della morte improvvisa dei neonati (col Dott. Muggia) — 1896.

Diarrea nervosa gravidica: osservazioni cliniche — 1896.

Di qual sesso sarà il feto? Conferenza — 1898.

Dermatosi e dermatite del Dhring in ostetricia — 1898.

Edema polmonare acuto in gravidanza (col Dott. Sola) — 1898.

Una questione di igiene industriale. L'industria dei fiammiferi — 1899.

Carcinoma dell'utero e sua cura durante e fuori della gestazione — 1899.

La docimasia e la respirazione artificiale nell'ostetricia forense — 1900.

Cento autopsie fetali per l'ostetricia forense — 1900.

Meningite suppurativa ed ascesso del cervello in donna gravida (col Dott. Rocca) — 1900.

Superstizioni ed errori in ostetricia. Il taglio cesareo — Conferenza — 1900.

Vita e morte nella maternità — Conferenza — 1900.

Verginità ostetrica e verginità legale

Gravidanza gemellare — Feto papiraceo — mostro paracefalo.

Un taglio cesareo in bacino ampio.

Taglio cesareo per carcinoma uterino.

Tre tagli cesarei conservatori per viziatura pelvica.

Dieci sinfisiotomie operate nel decennio 1892-1902.

Contributo alla eziologia della morte improvvisa dei neonati (col Dott. Moggia).

Occlusione intestinale in gravidanza (col Dott. Filipello).

Coniglione Antonino — Libero docente a Catania 25 novembre 1877 e residente a Catania (*vedasi pag. 38 e 43*).

Cordaro Vincenzo — Libero docente a Padova 6 giugno 1896 e trasferimento a Messina 2 settembre 1903: residente a Messina (*vedasi pag. 90 e 98*).

Costa Romolo — Libero docente a Pavia 2 dicembre 1905 — 1° Aiuto nell'Ist. Ost. Ginec. di Milano (*vedasi pag. 310*).

Cova Ercole — Libero docente a Roma 13 giugno 1906 ed Ainto all' Ist. Ost. Ginec. di Roma (*vedasi pag. 229*).

Cristalli Giuseppe — Nato a Genzano (Basilicata) il 22 ottobre 1871 — Laureato a Napoli il 19 luglio 1898 — Assistente alla Clinica Ostetrico-Ginec. di Napoli dal 1901 al 1909 — Libero docente a Napoli 2 Giugno 1907 — (Napoli).

Ricerche sulla frequenza dello zucchero nelle urine della donna gravida e puerpera — Napoli 1889.

Contributo casuistico alla posizione di Walcher — *L'Arte medica* 1900.

Contributo alla istologia dell'ovaia dei mammiferi durante la gravidanza — *Atti della Soc. it. d' Ost. e Gin.* 1901.

Cura dell' aborto — *L'Arte medica* 1901.

Le cure balneo-termali in Ginecologia — *Ibidem*.

Raschiamento diagnostico — *Ibidem*.

Brevi considerazioni a proposito delle auto-intossicazioni gravidiche — *Archivio di Ost. e Gin.* 1902.

Contributo alla istogenesi del corpo luteo — *Ibidem*.

Emorragie ginecologiche — *L'Arte medica* 1902.

A proposito della ricerca delle piccole tracce di zucchero nelle urine — *Id.*

Tre casi di asma dispeptico — *La Pediatria* 1902.

Un caso di malattia di Morton — *Archivio di Ost. e Gin.* 1902.

A proposito della patogenesi dell'asma bronchiale — *L'Arte medica* 1902.

Fibromiomi della vagina — *Archivio di Ost. e Gin.* 1903.

Contributo all' istogenesi del corpo luteo della donna — *Ibidem*.

Un caso molto istruttivo di infezione in puerperio — *La Medicina italiana* 1903.

A proposito delle nuove vedute di Zweifel sulla prevenzione della febbre puerperale — *Ibidem* 1904.

Rara associazione neoplastica del collo dell' utero — *Archivio di Ost. e Gin.* 1904.

Eclampsia o eclampsie puerperali? — *Ibidem* 1905.

Sulla presenza contemporanea in gravidanza di cellule deciduosimili nell' ovaio e sotto la sierosa uterina e tubarica — *Ibidem*.

Un caso di duplicità completa dell'uretera — *La Medicina italiana* 1905.

Un caso di distocia artificiale — *Ibidem*.

Morbillo o sifilide fetale — *Ibidem*.

Contributo alla patologia del dotto di Nuck — *Arch. di Ost. e Gin.* 1906.

Sulla presenza della seta in una cicatrice uterina cesarea biennale — *Id.*

Contributo allo studio del soffio fetale — *Ibidem*.

Di una nuova reazione delle urine delle puerpere — *Ibidem*.

Contributo allo studio anatomico e critico delle cisti vaginali — *Ibidem*.

Manuale di Ostetricia — Biblioteca della *Medicina italiana* 1909.

Il diritto di aborto — Prolusione — *La Medicina italiana* 1910.

Cucca Carlo — Nato a Napoli 28 novembre 1867 — Laureato a Napoli 21 maggio 1887 — Dal 1889 al 1892 aiuto dei proff. Morisani e Novi alla Maternità degli Incurabili — Libero docente 4 luglio 1901 a Napoli — Direttore della Guardia Ostetrica di Napoli e della *Rassegna d' Ostetricia e Ginecologia*.

Su di un' operazione cesarea con legatura delle tube fallopiane.

Relazione sulle sale ostetriche di Napoli.

Contributo alla clinica ostetrica. Della sinfisiotomia.

Relazione delle operazioni fatte alla Maternità degl' Incurabili.

Osservazione sulla placenta previa.

La sinfisiotomia. Conferenza tenuta nella gran sala del Museo Civico di Milano, per invito degli Ostetrici milanesi.

La bipubiotomia del Galbiati, con presentazione di un istrumento di invenzione dell' autore.

Nuovo contributo alla sinfisiotomia.

Ancora per la sinfisiotomia. Polemiche con professori italiani.

Congresso d' Ostetricia e Ginecologia a Roma.

L' aborto criminoso.

Sopra un caso di simulazione di gravidanza e di parto. Rapporto ostetrico legale. — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1897.

Sui veri limiti nei quali bisogna praticare la sinfisiotomia — *Id. id.*

Per il parto cesareo — Statistica di 7 anni di Clinica ospedaliera e privata (col Dott. R. Novi) — *Rass. d' Ost. e Gin.* 1898.

Contributo alla cura del prolasso genitale. Diciotto casi guariti col processo Chiarleoni (col Dr. Ungaro) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1900.

Movimento clinico della Guardia Ostetrica di Napoli negli anni 1899-1900 (col Dr. Ungaro) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Sui rapporti della gravidanza con l' infezione vajuolosa. Epidemia a Napoli del 1900-1901 (col Dr. Ungaro) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Sull' analgesia cocainica per via rachidea in ostetricia (col Dr. Mauro) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Sul trattamento dei cancri uterini inoperabili. Importanza del bleu di metilene (col Dr. Ungaro) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Relazione e statistica delle cure ginecologiche di Telese.

Rapporti ostetrico-legali e loro pubblicazione con osservazioni scientifiche.

Per il parto cesareo. Statistica ospedaliera e privata.

La Maternità di Bergamo e la Ginecologia.

Necrologia e commemorazione di Inverardi.

Commemorazione di Aeconci.

La indicazione del taglio cesareo considerata in riguardo a quella della sinfisiotomia, della craniotomia, e del parto prematuro artificiale. Polemica col prof. Pestalozza.

Riviste scientifiche che portano in ogni numero della *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, la firma « Il Bibliotecario ».

Ospedale degl' Incurabili (Sala di lesioni violente). Sulle fratture complicate.

La cremazione — (Ed. Vallardi).

Sulla sifilide gommosa.

Sulla sifilide galoppante.

Relazione scientifica circa la Direzione sanitaria di Teles.

Contributo alla cura dell' isterismo.

Sui lazzeretti italiani.

La verruca.

Asepsi ed antisepsi in Ostetricia e in Ginecologia. Lezione clinica.

Gli attentati delle empiriche alla scienza ostetrica. Relazione al Giudice Istruttore presso il Tribunale Penale di Napoli.

Curatulo Giacomo Emilio — Nato a Marsala il 6 luglio 1864 — laureato a Palermo nel 1888 — frequenta la Maternità e il Comparto ginecologico di Milano poi la Clinica Chirurgica di Roma — aiuto onorario alla Clin.-Ost. di Roma nel 1891-1892 — libero docente a Roma 15 genn. 1891 — (Roma).

Aleune esperienze e contributo istologico sulla cataratta prodotta dalla naftalina — *Morgagni*, febbraio 1889.

A proposito di un caso di grossa cisti della vagina. Considerazioni sulla patogenesi delle cisti vaginali e contributo istologico — *Morgagni*, 1889.

Sulla cura palliativa del cancro dell' utero inoperabile e sul trattamento dell' endometrite cronica col cloruro di zinco — *Morgagni*, 1889.

Sulla vera interpretazione delle alterazioni della mucosa uterina nel cancro della porzione vaginale e nei fibromiomi. Nota preliminare — Comunic. al Congr. della Soc. ital. di Chirurgia, Firenze 1890 — *Rif. Med.* 1890.

La sifilide del sistema nervoso. Conferenze di W. R. Gowers — Versione all' inglese col Dott. Romano Catania — Milano, L. Vallardi, 1890.

Gravidanza in utero doppio didelphus e vagina septa. Contrib. allo studio della gravidanza e del parto nelle anomalie di sviluppo — *Rif. Med.* 1891.

Sull' ablazione degli annessi dell' utero. Contributo clinico ed anatomo-patologico — Comunicazione fatta alla VIII adunanza della Società Italiana di Chirurgia in Roma 1891.

Concetto e confini della ginecologia. Prolusione al corso di ginecologia e propedeutica ginecol. nella R. Univ. di Roma — *Rif. Med.* N. 52, 1892.

Sul terzo periodo del parto. Esperienze cliniche e studio critico sul meccanismo del distacco placentare — *Ann. di Ost. e Gin.* 1893.

Sul trattamento dell' Hildebrandt nei tumori fibrosi dell' utero. Contributo clinico e considerazioni critiche — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 5, 1893.

Il culto dell' acqua e le sue pratiche igieniche — *Igiene dell' infanzia* N. 13, 1894.

Gravidanza gemellare monocoria: feto anencefalo, poliamniotico e feto papiraceo — *Atti della Soc. ital. di Ost.* 1894.

Influenza dell' ablazione delle ovaie sul metabolismo organico. Nota preventiva, in collaborazione col dottor Tarulli — *Il Policlinico* marzo 1894.

Tubercolosi peritoneale di origine genitale. Laparotomia. Guarigione — *Rass. di Ost. e Gin.* N. 6, 1895.

Influenza dell'ablazione dell'ovaia sul metabolismo organico. Nota preliminare — *Policlinico* maggio 1895.

Sulla secrezione interna delle ovaie. Studio clinico sperimentale — (in collaborazione col dott. L. Tarulli). *Ann. di Ost. e Gin.* N. 10, 1896.

Intorno ad una nuova origine della placenta marginata — *Ann. di Ost.* anno XIX n. 7.

Manuale ed Atlante di Oftalmoscopia Medica di W. R. Gowers — Versione dall'inglese col dott. Romano Catania — Milano, L. Vallardi, 1898.

Ricerche istologiche e considerazioni cliniche sulle ulcerazioni della mucosa uterina nei tumori della matrice e contributo allo studio dell'origine degli elementi della decidua — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 1, 2, 1899.

Il forcipe sull'ovoide podalico del feto — *Rass. di Ost. e Gin.* N. 4. 1899.

L'arte di Iuno Lucina in Roma. Storia dell'Ost. dalle sue origini sino al secolo XX, con documenti inediti — Roma Tipografia Sallustiana 1901.

Die Kunst der Iuno Lucina in Rom — Berlin Edit. Hirschwald, 1902.

Pagine sparse d'un medico idealista — Napoli Edit. Casella 1910.

D'Amato Antonio — Libero docente a Napoli (1) in Clinica Ost. per le Levatrici 14 dicembre 1882 — (Napoli).

De Arcangelis Eduardo — Nato a Lanciano 12 gennaio 1867 — Laureato a Napoli il 24 luglio 1891 — Assistente nella Clinica ostetrica di Napoli dal 1892 al 1894 — Coadiutore di Medicina legale dal 1894 al 1900 — Libero docente in Medicina legale a Napoli dal 30 maggio 1898 — Coadiutore onorario alla Clinica ostetrico-ginecologica di Napoli dal 1901 ed effettivo dal 1 nov. 1903 al 1907 — Libero doc. di Ost. e Gin. 9 giugno 1905 a Napoli — (Napoli).

Sul passaggio dell'arsenico dalla madre al feto. Ricerche sperimentali. *Riv. sper. di Freniatria e Med. legale* fasc. IV. 1891.

Un caso di ritorno spontaneo del polmone allo stato anectasico. Oss. clinica e note sperimentali — *Giorn. di Med. legale*, fasc. I, 1894.

Per Domenico Mucci. Imputazione di omicidio volontario — *Giorn. intern. delle Scienze mediche*, 1896.

L'età ed il sesso nel bacino del feto e del neonato — *Giorn. di Med. legale*, 1896.

Alcune varietà morfologiche delle ossa interparietali e preinterparietali in crani di feti umani — *Annali di Nevrologia*, fasc. 3-4, 1896.

Le stimmate epilettoidi dei criminali alienati — *Riv. sperim. di Freniatria*, fasc. 1-3, 1897.

Sulla ossificazione della squama occipitale in un feto rachitico — *Annali di Nevrologia*, N. 1, 1898.

(1) Non mi riuscì di raccogliere altre notizie.

Un caso di imene atipico — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 4, 1898.

Sulla diagnosi dell'aborto procurato a scopo criminoso — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 6 1899.

Sul vagito intrauterino — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* 1900.

Per un caso di rottura dell'utero, (in collaborazione col Prof. G. Miranda) — *Giorn. di Med. legale*, N. 3-4 1901.

Sull'arteria ombelicale unica nel feto umano normale — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 7. 1901.

Topografia degli organi toraco-addominali prima e dopo la respirazione polmonale, (in collaborazione col Prof. G. Corrado) — Napoli, Serino e Tocco Edit. 1901.

Un caso raro di anomalie cardio-vascolari in una bambina vissuta 3 giorni — *Giorn. di Med. legale*, N. 6, 1902.

Rottura della sinfisi pubica in seguito ad operazione di forcipe — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 7-8 1902.

Absentia uteri et vaginae in due donne maritate — *Idem.* A. IX, n. 12.

Raro meccanismo di rottura del funicello ombelicale — *Idem.* A. X, n. 8.

Due parti cesarei col taglio mediano sagittale del fondo — *Idem.* Anno X, n. 9.

Taglio sagittale o taglio trasversale del fondo nel parto cesareo conservatore? — Recensione — *Idem.* n. 1, 1903.

Impianto tubarico della placenta con grave difficoltà nel secondamento — *Idem.* A. X, n. 11.

Contributo al trattamento chirurgico radicale del cancro (Carcinoma cheratinico del corpo) — *Idem.* A. XI, n. 4.

Sulla istografia dell'imene imperforato — *Idem.* N. 11, 1904.

In attesa di un nuovo regolamento per le scuole e per l'esercizio delle levatrici — *Idem.* A. XI, n. 11.

La intossicazione difterica e colibacillare nel corso della gravidanza, con speciale riguardo alla etiologia dell'aborto — *Idem.* A. XII.

Mixosarcoma pendulo del grande labbro — *Arch. di Ost. e Gin.* 1905.

A proposito di una istero-annessiectomia addominale — *Gior. di Med. legale*, 1905.

Per la lotta contro il cancro dell'utero — *Arch. di Ost. e Gin.* 1905.

De Cristoforis Malachia — Nato il 9 novembre 1832 a Milano — Si laureò a Pavia in medicina e chirurgia nel maggio 1856 — Medico primario dell'Ospedale maggiore di Milano, coltivò specialmente la Ginecologia e l'Ostetricia, e il 17 dicembre 1883, nominato libero docente d'Ostetricia e Ginecologia a Napoli. Fu tra i fondatori dell'Opera pia « Guardia ostetrica » di Milano — Presidente del Comitato centrale di propaganda per la ricerca della paternità e la tutela legale dell'infanzia — Nelle file Garibaldine fece la campagna del risorgimento italiano nel 1859 in Lombardia, e quella del 1860 contro i Borboni ove guadagnò, per i fatti del Volturmo, la medaglia d'argento al valore militare: fu fregiato della Croce militare di Savoia nella campagna del 1866 per

i fatti d'armi a Condino nel Trentino. — Assessore per l'istruzione primaria a Milano dal 1899 al 1903 - Deputato alla Camera per tre legislature — Senatore del Regno dal 3 dicembre 1905 — Residente a Milano (1).

Delle deviazioni uterine e della loro cura meccanica — Pavia, Tip. Eredi Bizzoni, 1856.

La resezione publica sotto-periosteaa (sostituita alle più gravi operazioni ostetriche). Proposta — *Annali Universali di medicina*, Vol. 165 e 166, 1858.

Dell' importanza del periostio nella rigenerazione delle ossa — Memoria onorata del premio Dell' Acqua — *Annali Univ. di Med.* 1861.

Malattie del circolo e del respiro per l' azione meccanica della gravidanza. Osservazione di Clinica Ostetrica — *Annali Universali di Medicina*, Vol. 133, Luglio e Agosto 1863.

Rivista bibliografia intorno al Manuale d' Ostetricia del Prof. Esterle — *Filiatre Sebezio*, Anno 33, Vol. 35, Marzo 1863.

Articoli d' Ostetricia e Ginecologia nel Dizionario delle Scienze Mediche già diretto dai professori Tommasi e Cantani.

Tosse riflessa da antiversione dell' utero — *Giornale internazionale delle Scienze mediche*, Anno V.

L'anemia della gestante e della nutrice — Osservazioni cliniche — *Morgagni* di Napoli, 1864.

La medicina ostetrica e la ginecologia nell' Ospitale Maggiore di Milano — *Annali Universali di Medicina*, Vol. 144, Novembre 1865.

Diagnosi fisica e differenziale del cistovario e dell' ascite — *Annali Universali di Medicina*, Vol. 194 Ottobre 1865.

Annotazioni intorno alla patologia e terapia della voce — *Id.* 1867.

Un nuovo laringoscopio — *Id.* 1868.

Lezioni sulle malattie delle donne — Versione italiana dal testo inglese del dott. West, con aggiunte originali — Milano, Tip. Vallardi 1868.

Ovariectomia eseguita e narrata dal dott. De Cristoforis e considerazioni teorico-pratiche in argomento — *Gazzetta Med. ital.* Lombardia, 1868.

Risposta all' analisi critica del dott. Valsuani intorno all' ovariectomia suddetta — *Annali Universali di Medicina*, 1869.

La medicina ostetrica e la Ginecologia etc. — Rendiconto clinico per gli anni scolastici 1862-63-64-65 — *Ann. Univ. di Med.* Vol. 199 Gennaio 1869.

Lettere di Ginecologia dirette al Prof. Arnaldo Cantani della clinica medica di Napoli.

1^a lettera : sul fibroma uterino,

2^a lettera : sulle flessioni uterine,

3^a lettera : idem,

4^a lettera : sulla cura meccanica delle flessioni uterine riducibili,

5^a lettera : sulla cura chirurgica delle flessioni uterine irreducibili.

Le acque minerali ferruginoso-arsenicali di Levico nel Trentino — *Id.* 1869.

(1) Porgiamo un doveroso omaggio al venerando patriota prof. De Cristoforis appartenente a una gloriosa famiglia che combattè le battaglie dell' Indipendenza, e che fu tra i primi a coltivare in Italia la Ginecologia. All'esaminatore della mia libera docenza a Pavia 25 anni or sono il mio augurale saluto.

Il cancro del polmone: storie cliniche — *Annali Univ. di Med.* 1870.
 Aneurisma dell' aorta ascendente trattato coll' elettropuntura — *Gazzetta medica italiana*, Lombardia 1870.

Tre applicazioni dell' elettropuntura negli aneurismi dell' aorta — *Ibid.*, 1870.

L' ago elettro-puntura negli aneurismi dell' aorta — Lettura al Regio Istituto lombardo di Scienze e lettere in Milano, Agosto 1870.

Il raddrizzamento meccanico delle flessioni uterine — Lettura fatta al R. Istituto lombardo di Scienze e lettere di Milano il 15 luglio 1870 — *Rendiconti*, Serie II, vol. III fasc. 14 e 15.

La placenta previa — Milano, Tip. Fratelli Rechiedei 1871.

La trasfusione del sangue — Memoria premiata nel concorso Cagnola. R. Ist. lomb. di Scienze lett., 1875.

Il codice farmaceutico internazionale per lo studio delle malattie del lavoro in Milano.

Il jodoformio in confronto cogli astringenti e coi cauterizzanti nella medicazione endouterina — *Gazz. Med. ital.* Lombardia, Serie 8^a T^a 1, 1879.

Le malattie della donna — Trattato clinico — Milano Fratelli Dumolard editori, 1881.

La cesarea estirpazione dell' utero rivendicata agli italiani — *Lo Sperimentale*, Fasc. 12, Dicembre 1882.

Vulvodinia e metrite cervicale granulosa in una giovane nubile — Osservazioni pratiche — *Il Morgagni* Aprile e Maggio 1883.

Sul nuovo sistema di regolamento igienico sanitario per l'Ospitale maggiore e annesso istituto di S. Corona in Milano — 1884.

Le malattie della donna — Trattato clinico completo — 2^a ediz. 1885.

Riordinamento dell' istruzione media — Proposta di legge al Parlamento, 1897.

La scuola elementare nel comune di Milano 1890, edifici, materiale, igiene, educazione, coordinamento — *Nuova Antologia* 1902.

Contributo scolastico nell' insegnamento primario — Proposta di legge al Parlamento, dicembre 1902.

Avocazione alle Provincie della amministrazione delle scuole elementari pubbliche — Proposta di legge al Parlamento 5 dicembre 1902.

Abolizione dell' insegnamento religioso nelle scuole primarie del Comune di Milano — 1902.

La verifica dei poteri parlamentari — Tipografia Carlo Aliprandi, 1903.

Interpellanza al Senato sullo stato giuridico della prole illegittima abbandonata, 1906.

Discorsi politici elettorali.

Discorsi diversi nel consiglio comunale di Milano, in ordine amministrativo e riordinatore delle scuole.

De Paoli Erasmo — Dottore aggregato a Torino 8 febbraio 1883 — Prof. di Clinica chirurgica a Perugia (vedasi p. 335).

De Paoli Guglielmo — Nato a Genova 1° settembre 1866, laureato in Genova 25 luglio 1890 — Assistente volontario della Clinica Ostetrico-ginecologica di Genova poi 1° Assistente dal 1901 al 1905 — Libero docente 22 dicembre 1905 a Genova — Direttore della Guardia Ostetrica Genovese Diurna e Notturna dal Marzo 1906.

Altri due casi di provocazione del parto, metodo Bossi — *Riforma Medica*, 1891.

Alcuni casi di raschiamento della cavità uterina per residui ovulari — *Giornale per le Levatrici*, 1892.

L'uso terapeutico dell'estratto fluido di Viburnum Prunifolium — *Giornale per le Levatrici*, N. 7, 1893.

Alcune osservazioni cliniche sul metodo Krause nella provocazione del parto — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1893.

Altri due casi di eclampsia in gestazione trattati col parto forzato metodo Bossi dopo esauriti gli altri mezzi — *Annali di Ost. e Gin.* 1894.

Pleurite essudativa in gravidanza — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1895.

Considerazioni cliniche sopra 50 casi di applicazione del dilatatore Bossi — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1895.

Un caso di parto forzato metodo Rizzoli in donna agonizzante — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1896.

Asportazione di gozzo parenchimatoso su gestante — *Riforma Medica*, Dicembre. 1897.

Sull'ultima serie di 40 laparotomie eseguite per indicazioni svariate — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1897.

Osservazioni cliniche sopra alcuni casi di placenta previa centrale — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1897.

Quattro casi di guarigione di osteomalacia mediante la castrazione — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1898.

Sopra un caso d'idrocefalia con idrorachia in donna pluripara — *Corriere Sanitario*, 1898.

Contributo clinico sopra due casi di ectopia dell'ovaio felicemente operati — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1898.

Asportazione di un enorme fibroencondroma della doccia vertebrale sinistra — *Genova Tip. Operaia*, 1898.

Sulle operazioni cesaree a domicilio — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1899.

Contributo allo studio dell'atrofia e della iperinvoluzione uterina dopo il parto — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1899.

Di un caso di fistola uretero-vaginale e di due di fistola entero-vaginale post operatorie, una delle quali curata con laparotomia, applicazione del bottone di Murphy, con esito felice — *Archivio di Ost. e Gin.* N. 11, 1899.

Una modificazione alla sonda endouterina del Doleris — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1900.

Contributo alle operazioni chirurgiche e ginecologiche sulle gestanti — *Corriere Sanitario*. 1900.

Un altro taglio cesareo con ablazione totale dell'utero, processo Bossi, con felice risultato per la madre e per il feto — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 10, 1900.

Altri casi di fibromiomi uterini in gravidanza, a proposito dello studio sull'assorbimento dei fibromiomi — *Archivio di Ost. e Gin.* N. 10-11. 1900.

Il mio decennio di servizio presso la Guardia Ostetrica Permanente — Genova. Tip. Operaia, 1901.

Contributo alla scelta dell'intervento nei casi gravi di eclampsia — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia.* N. 9, 1901.

Studio clinico e sperimentale sulle crisi periodiche mensili della gravidanza — *Archivio di Ost. e Gin.* 1903.

Ricerche istologiche sui gangli del simpatico addominale di cagne castrate e cagne gravide — *Archivio di Ginecologia*, 1903.

Sul trattamento della placenta previa col metodo Bossi — *Clinica Ostetrica*, N. 6-7, 1903.

Ueber die Behandlung der placenta praevia mit der Methode Bossi. — *Archiv für Gynäkologie.* Bd LXIX, H. 1, 1903.

Osservazioni cliniche sul periodo apnoico dei neonati — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1904.

Klinisch-bacteriologische Untersuchungen über von Icterus gravis bei einer Schwangeren — (col dott. Gioelli) — *Archiv für Gynaekol.* 1904.

Ricerche cliniche e batteriologiche in un caso di ittero grave in gestante — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia.* N. 11, 1904.

Sull'eliminazione dello zolfo organico in gravidanza — Genova, Tip. Operaia, 1905.

L'emoantitossina nelle gravide e nelle puerpere — *Gazz. degli Osp.* 1905.

Ovaro-salpingite bilaterale e gravidanza tubarica sinistra — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, N. 3, 1906.

Isterectomia vaginale totale per rottura di piosalpinge in gravida al quarto mese con esito felice — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, 1907.

L'alipina come anestetico locale in ginecologia — *Liguria Med.* N. 10, 1907.

Il primo anno di funzionamento della Guardia Ostetrica Genovese diurna e notturna — Genova, 1907.

Il secondo anno di funzionamento della Guardia Ostetrica Genovese — Genova, Tip. Operaia, 1908.

L'ostetricia e la ginecologia nel secolo XX. — Prolus. al corso libero di propedeutica ginecologica — Genova Tip. Operaia, 1908.

Terzo anno di vita della Guardia Ostetrica Genovese diurna e notturna — Genova, Tip. Operaia, 1909.

Quarto anno di vita della Guardia Ost. Genovese — Genova Tip. Op. 1910.

Le Guardie Ostetriche — *Rass. di Ost. e Gin.* 1910.

Considerazioni cliniche sull'operazione del Gigli, a proposito della prima pubiotomia eseguita in Liguria — (in corso di pubblicazione).

La lotta contro il cancro — *Medicina mod.* 1910.

Come debba comportarsi la donna per le profilassi delle lesioni utero-ovariche — *Medicina mod.* 1910.

La salivazione nella gravidanza — *Medicina mod.* 1910.

De Paolis Luigi — Nato a Napoli 1 novembre 1846 — Laureato a Napoli 28 agosto 1874 — Libero docente in Ostetricia dal 4 giugno 1887 a Napoli — Decorato della medaglia d'argento dei Benemeriti della Salute pubblica pel cholera a Napoli e di bronzo dei Benemeriti del disastro calabro-siculo del 1908 e della medaglia commemorativa per la campagna del 1866 — Perito medico igienista — Assistente onorario alla Clin. Ost. di Napoli 1877-78 — È attualmente delegato per la Direzione del servizio ostetrico di vigilanza igienica ed Assistenza pubblica della città di Napoli.

Sulle febbri palustri. Osservazioni raccolte nella provincia di Ferrara — Napoli 1886.

Delle malattie fetali che possono fare ostacolo al parto — Tesi per la libera docenza. — Napoli 1887.

Le prime cinque conferenze igienico-magistrali sulla casa e sulla scuola — Napoli 1891.

Ispezione igienica delle scuole elementari maschili del Municipio di Napoli, ecc. — 1892.

Statistica semestrale del dispensario ottico governativo di Caserta — 1892.

Guida ostetrica legale per le levatrici esercenti — Napoli 1894.

Per le madri — Nozioni popolari sullo stato di maternità — *Bollettino sanitario*, dal 1894 al 1905.

D'Erchia Firenze — Nato il 6 luglio 1869 a Conversano (Bari) — Laureato a Firenze 2 luglio 1894 — Assistente volontario nell'Istituto Anatomico di Firenze 1894-95, poi nel R. Istituto Ostetrico di Firenze 1895-96 — Assistente alla Clinica Ostetrica di Genova dal 1896 al 1901 — Libero docente a Genova 21 dicembre 1901 — (Bari).

Contributo allo studio della struttura e delle connessioni del ganglio ciliare — *Monitore Zoologico Italiano*, Anno V, fasc. 9-10 1894 e anno VI fas. 7 1895.

Contributo allo studio della volta del cervello intermedio e della regione parassitaria in embrioni di pesci e di mammiferi — *Monitore Zoologico Italiano*, Anno VII, fas. 3-5, 1896.

Beitrag zum Studium des bindegewebes des uterus während der puerperalen Rückbildung. Die granulierten Zellen (Mastzellen von Ehrlich) — *Monatschrift für Geb. u. Gyn.* B. V, 1897.

Sopra un caso di atresia congenita dell'orificio polmonare con setto interventricolare completo — *Rivista di Medicina legale e di Giurisprudenza medica* n. 1, 1897.

Contributo allo studio del cancro primitivo dell'utero — *Società italiana di Ost. e Gin.* Vol. IV, 1897. Tradotto in tedesco e pubblicato nella *Zeitschrift. f. Geb. u. Gyn.* B. 38 H. 3.

Ulteriore contributo allo studio del cancro primitivo dell'utero dal punto di vista etiologico — *Boll. della R. Acc. Medica di Genova*, n. 3 1897.

Contributo allo studio dell'utero gravido e puerperale con speciale riguardo allo studio dello sviluppo e struttura della placenta — *Atti della Società italiana di Ost. e Gin.* Vol. V, 1898. Tradotto in tedesco e pubblicato nella *Zeitschrift f. Geb. u. Gyn.* B. XL, H. 3.

Ricerche sperimentali sulla ritenzione degli annessi ovariali — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. VI, 1899. Tradotto in tedesco e pubblicato nella *Zeitschrift. f. Geb. u. Gyn.* B. 42, H. 2.

Di un piccolo corpo vescicolare posto sulla volta del cervello anteriore di un embrione umano lungo 3,5 mm. in linea retta — *Monitore Zoologico Italiano*, 1901.

Sulla struttura e sulle connessioni della notocorda in un embrione umano della lunghezza di mm. 3 in linea retta — *Monit. Zool. Ital.* 1901.

Lo strato cellulare del Langhans ed il sincizio dei villi coriali di un giovine nuovo umano — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1901.

Sull'annidamento dell'uovo e sullo sviluppo e struttura della placenta allantoidea e vitellina nel topo bianco — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. VII, 1900. Tradotto in tedesco e pubblicato nella *Zeitschrift. f. Geb. u. Gyn.* 1901 e negli *Ann. di Ost. e Gin.* 1901.

Dell'intimo addossamento del fondo dell'utero gravido sullo estremo superiore dell'ovoide fetale — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 7, 1901.

Rottura dell'amnios e penetrazione della vescicola ombellicale nella cavità amniotica di un giovine nuovo umano. Ricerche anatomiche e cliniche — *Ann. di Ost. e Gin.* 1901.

Di alcune ricerche chimico fisiche nello studio del ricambio materiale fra madre e feto. — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* 1901 e *Ann. di Ost. e Gin.* 1902.

Studio critico della cefalotrisia, cranioclasia ed embriotomia. Tesi di libera docenza di Ost. e Gin. — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 8, 1902.

Su di un caso di ematocolpo ed ematometra. Arresto di sviluppo della vagina e mancanza dell'imene — *Archivio di Ost. e Gin.* N. 7, 1902.

Rendiconto clinico ostetrico — 1903.

Contributo allo studio dell'utero gravido e partorienti — *Congresso internazionale di Ost. e Gin.* Roma, settembre 1902 — Tradotto e pubblicato nella *Monatschrift. f. Geb. u. Gyn.* 1904.

Über den Gefrierpunkt des mütterlichen und fötalen Blutes sowie der Amnionflüssigkeit — *Centralblatt f. Gyn.* N. 2, 1904.

Ueber das physiologische Verhalten des unteren Uterinsegmentes während der Geburt — *Centralblatt f. Gynaekologie*, 1904.

Die Behandlung des unvollständigen Abortes — *Centr. f. Gyn.* N. 40, 1904.

Cura profilattica delle emorragie post-partum da inerzia uterina — *La Ginecologia*, Anno I, fasc. 18, 1904.

La cura dell'endometrite settica puerperale mediante le causticazioni — *La Ginecologia*, Anno I, fasc. 6, 1904.

Di un fatto strano nella storia operativa dei fibromiomi dell'utero — *La Ginecologia*, Anno I, fasc. 20, 1904.

L'isterectomia totale e l'enucleazione nella cura chirurgica dei fibromi uterini — *La Ginecologia*, Anno I, fasc. 21, 1904.

Isterectomia totale e subtotale — Bari, 1904. Riassunto tradotto e pubblicato nella *Monatschrift f. Geb. u. Gyn.* B. 20.

Per la cura chirurgica delle annessiti suppurate — *La Ginecologia*, 1905.

Contributo allo studio dei tumori a sviluppo intraligamentario — *La Ginecologia*. Anno II, 1905.

Drenaggio peritoneale e retroperitoneale in ginecologia — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1905.

Contributo alla terapia delle fistole vescico-vaginali — *La Ginec.* 1905.

La resezione dell'uretra nella donna. Contributo allo studio istopatologico dell'endouretrite fungosa e della uretrite cronica suppurata. — *La Ginecologia*, Anno II, 1905.

Ovaro-salpingite bilaterale e gravidanza tubarica destra — *La Ginecologia*, Anno II, 1905.

Esiste una perfetta omologia nella placenta dei vertebrati? L'origine fetale del sincizio della placenta umana — *Arch. di Ost. e Gin.* n. 5, 1906.

Contributo allo studio della placenta previa — *Arch. it. di Gin.* Vol. I, 1906.

Di alcune osservazioni sulla genesi e struttura della mola vescicolare e del corionepitelioma maligno — *Arch. di Ost. e Gin.* Anno XIII, N. 6, 1906.

Di un fibroma pendulo del grande labbro e sua genesi da cellule migranti provenienti dai vasi sanguigni — *La Rivista medica Pugliese.* 1906.

Per lo studio del prurito vulvare — *La Rivista med. Pugliese.* 1906.

Per lo studio della conservazione delle ovaie nella isterectomia — *Arch. it. di Gin.* 1906.

Contributo allo studio dei disturbi riflessi di origine genitale — *Arch. di Gin.* 1906.

Sopra alcuni casi di gravidanza extrauterina — *Rivista medica Pugliese.* N. 4 e 5, 1907.

Contributo allo studio patogenetico dell'eclampsia puerperale — *Arch. di Ost. e Gin.* Maggio 1907.

Rene gigantesco ectopico simulante un tumore degli annessi uterini. Comunicazione al Congresso Ostetrico-Ginecologico — Roma, Ott. 1907.

Le iniezioni endovenose di sublimato nella terapia delle infezioni puerperali — Comunicazione fatta al Congresso Ostetrico-Ginecologico di Roma, Ottobre 1907.

La terapia generale dell'infezione puerperale. Relazione — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XIV, 1908.

La condotta del medico pratico in taluni casi di gravidanza complicata da fibromiomi dell'utero — *La Rivista medica Pugliese.* 1910.

Ferrari Giovanni — Nato a Taggia (Porto Maurizio) il 1.^o agosto 1854 — laureato a Genova 3 luglio 1877 — allievo di Lister nel 1878-79 al King's College Hospital di Londra e nel 1879 di Spencer Wells al Samaritan Hospital — nel 1881-83 assistente di Clinica operativa a Genova col prof. Caselli — Libera docenza a Siena in Ostetricia e Ginecologia 29 giugno 1890, trasferita il 16 dic. '90 a Genova — Direttore della Sezione delle malattie delle donne al Policlinico Genovese dal 1892 al 1906. — (Genova).

Antisetticismo e medicazione alla Lister — Genova 1881.

Cura della ritenzione della placenta e membrane nell'aborto — Genova 1890.

Trattamento elottrilítico Apostoli nei tumori fibrosi dell'utero — Genova 1890.

Trattamento elottrilítico Apostoli nelle salpingiti ed infiammazioni peritenterine — Genova 1890.

Gravidavza tubarica. Laparotomia — Genova 1891.

Ferrari Tullio — Nato a Borghetto Lodigiano 4 maggio 1861 — Laureato a Pavia 3 luglio 1886 — Dopo il servizio militare nel 1886-1887, assistente volontario a Milano in S. Caterina col prof. Porro nel 1888, poi alla Clinica Ostetrica di Torino 1888-89 — Primo Assistente e poi Aiuto nella Clinica Ostetrica di Parma 1889-90 col prof. Calderini — Primo Assistente nella Clinica Ost.-Ginec. di Padova 1890-1891 indi aiuto nella Clinica Ost.-Ginec. di Firenze nel 1892 col prof. Inverardi — Assistente volontario di Patologia Generale a Parma dal 1892 al 1894 col prof. Rattone — Libero docente a Padova 17 dicembre 1894 — Assistente volontario della Clinica Ost.-Ginec. e di Anatomia Patologica a Padova nel 1895-98 — Primario del Riparto Ostetrico-Ginecologico e del Bre-fotrofio Provinciale di Alessandria dal gennaio 1899.

Due operazioni cesaree, metodo conservativo — Milano Tip. Bernardoni 1890.

Un caso di operazione cesarea col metodo conservatore — *Rivista di Ost. e Gin.* Torino 1890.

Un caso di morte del feto per nodo vero del cordone ombelicale. Studio clinico sperimentale — Milano, Tip. Rechiedei 1892.

Qualche considerazione sulle malattie degli annessi e sull'operazione di Tait — Milano, Tip. Capriolo e Massimino, 1892.

Contributo allo studio dell'istologia normale e patologica delle trombe falloppiane — *Annali di Ost. e Gin.* 1892.

Cellule simili alle deciduali sulla mucosa tubarica in un caso di salpingite catarrale acuta — *Ann. di Ost. e Gin.* 1892.

Modificazioni di struttura della cervice utero della coniglia. Studio anatomico-sperimentale — *Ann. di Ost. e Gin.* 1893.

Nuova applicazione della reazione dei sali di ferro alla conoscenza del tessuto connettivo — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1893.

Qualche osservazione agli appunti fatti dal Dr. G. Ferruta al lavoro: Contributo allo studio dell'istologia normale e patologica delle trombe fallopiane — *Ann. di Ost. e Gin.* 1893.

Ricerche istologiche sopra una rara neoformazione della salpinge — Padova, Stab. Prosperini, 1895.

Qualche osservazione sull'eziologia dei fibromi del legamento largo — Padova, Stab. Prosperini, 1895.

Contributo allo studio della fina struttura del nucleo e del protoplasma — Milano Tip. Capriolo e Massimino, 1895.

Contributo allo studio della fisio-patologia della cellula epatica. Studio anatomico sperimentale — *Riv. ven. di Scienze mediche*, Fasc. V e VI 1897.

Ricerche istologiche e considerazioni sopra l'utero delle vecchie — Torino Tip. G. B. Paravia, 1897.

Contribuzione alla patologia fetale da causa materna — Torino, Tip. G. B. Paravia, 1897.

Ricerche sulla struttura normale e patologica dello amnios — *Riv. ven. di Scienze mediche*, 1898.

Nuove ricerche sulla struttura normale e patologica degli annessi fetali — *Arch. it. di Gin.* 1898.

Contributo allo studio della rottura precoce delle membrane fetali — Padova, Stab. Prosperini, 1898.

Studio sopra una neoformazione degli annessi fetali — Padova, Stab. Prosperini, 1898.

Regolamento e libretto della Guardia Ostetrica per la Provincia di Alessandria — Milano Tip. Capriolo e Massimino, 1900.

Memorandum presentato all'Onorevole Amministrazione dell'Ospedale Civile di Alessandria « Sopra alcune modificazioni da introdursi nel Riparto Ostetrico-ginecologico » — Alessandria Stab. Tip. Iacquemod 1900.

Contributo al trattamento chirurgico degli spostamenti posteriori dell'utero — *Lucina*, Fasc. 10 1900.

Alcuni casi di ematocele retro-uterino trattati coll'apertura, svuotamento e successivo zaffamento del cavo del Douglas — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. VII 1900.

Sopra un caso di rottura d'utero avvenuta durante il travaglio del parto — Bologna 1900.

Tre casi di incontinenza d'urina guariti col trattamento chirurgico — *Lucina*, Fasc. IV, 1901.

Rendiconto clinico del reparto ostetrico-ginecol. di Alessandria dal 1 febbraio 1899 all'aprile 1901 — Alessandria, Stab. tip. libr. Piccone 1901.

Recherches histologiques et bacteriologiques dans un cas de séidisant sarcome déciduo-cellulaire. (Note preliminaire) — Roma 1902.

Nuove ricerche sul tessuto elastico nel magma reticularis — Alessandria Tipogr. Piccone 1902.

Sopra alcune cause rare di morte dopo la laparotomia — Alessandria Stab. tip. Piccone 1902.

Fissazione dell'utero senza suture — *Arch. ital. di Ginecologia* 1902.

Terzo rendiconto clinico del Riparto Ostetrico-Ginecologico di Alessandria dal Maggio 1901 al Giugno 1903.

Nuovamente a proposito « del tessuto elastico nel magma reticularis » — Alessandria Stab. tip. Piccone 1903.

Madri illegittime esposti e brefotrofi — Alessandria, Ditta Piccone, 1905.

La lotta contro il cancro dell'utero — Conferenza — Alessandria, Stab. Jacquemod 1907.

Gravidanza extrauterina. Conferenza — Alessandria, Tip. Jacquemod 1907.

I primi risultati delle riforme introdotte nel Brefotrofio provinciale di Alessandria — Alessandria Tip. Jacquemod 1909.

Articoli polemici sul giornale *La Lega* a difesa dell'autonomia del Riparto Ostetrico-Ginecologico di Alessandria.

Ferruta Giuseppe — Nato a Firenze il 7 aprile 1867 — laureato a Torino il 10 luglio 1889 — assistente volontario nella Clinica ostetrica di Torino sino all'aprile 1890 poi ass. straord. sino al nov. 1891 a quella di Padova — assist. e poi aiuto a Firenze e Padova dal nov. 1891 all'ott. 93 col prof. Inverardi — libero docente a Firenze 2 giugno 1896 — (Firenze).

Descrizione di un bacino trasversalmente ristretto. Un bacino di Robert — Nel volume *Studi di Ost. e Gin.* Milano tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

Due nuovi casi di taglio cesareo conservatore — madre e figlio salvi in ambedue — *Riv. di Ost. e Gin.* 1891 n. 32.

Semplificazione dell'assistenza ostetrica — *Lo Sperimentale* 1892.

Necrologia del dott. Fasola — *Idem.*

Contributo allo studio anatomo-patologico e clinico delle malattie delle salpingi — Milano Fr. Vallardi 1892.

Risposta ad alcune osservaz. del dott. T. Ferrari — *Ann. di Ost. e Gin.* 1893.

Retroversione e retroflessione dell'utero nello stato di vacuità e gestazione (Tesi di lib. docenza) — Firenze 1895.

Finzi Cesare — Nato a Monteleone Calabro 22 febbraio 1877 — Laureato il 4 luglio 1899 a Modena — Assistente onorario di Anatomia patologica a Padova 1899-1900 e nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Padova 1900-1901 — Assistente effettivo nella R. Scuola Ostetrica di Venezia 1901-1903 — Aiuto nella Clinica Ost. Ginec. di Padova 1903-1906 — Libero docente in Clinica Ostetrico-ginecologica a Padova 10 Luglio 1908 — (Udine).

Contributo allo studio della funzione di riproduzione in casi d'utero doppio — *L'Arte ostetrica*, n. 5 1902.

Palpazione ed esplorazione in travaglio — *L'Arte ostetrica* n. 23 1902.

Un caso di chorioangioma. Contributo allo studio dei tumori placentari — *Archivio di Ost. e Gin.* n. 9 1904.

Sulla gravidanza tuberica bilaterale — Nella Raccolta di Scritti ostetrico-ginec. per il Giubileo del Prof. Mangiagalli — Pavia, Fusi, 1906.

Sulla fine costituzione istologica della mola vescicolare — *Bollettino dell' Accad. med. di Padova* 1908.

Su un caso di chorioepitelioma — *Boll. dell' Accad. med. di Padova* 1909.

Fossati Giuseppe — Libero docente a Parma 30 giugno 1909 — 1.^o Assistente all' Ist. Ost. Gin. di Milano (*vedasi pag. 313*).

Frascani Vittorio — Nato a Sancasciano Val di Pesa (Prov. di Firenze) 12 marzo 1857 — Laureato a Firenze 22 giugno 1881 — Assistente alla Clinica Ostetrica di Firenze diretta dal Chiara dal 1881 al 1883 — Dal 1883 al 1885 fu a Parigi e a Londra col posto di studio della Fondazione Tacchini — Aiuto alla Clin. Ost. di Pisa col prof. Minati dal 1885 al 1895 — dal 1896 assistente di Patologia generale a Pisa col prof. Guarnieri sino al 1899 — Libero docente in Ostetricia e Gin. 20 maggio 1887 a Pisa — Attualmente chirurgo nei RR. Spedali di Pisa.

Casuistica ginecologica: fibroma della parete posteriore dell' utero con retroversione. Emorragia copiosa e ostinata. Iniezioni endouterine di tintura jodica. Guarigione della emorragia e diminuzione del fibroma — *Ann. di Ost. e Gin.* Anno V, 1883.

Intorno alla questione del ciclo patologico e del nullismo farmaceutico in alcuni processi puerperali — *Idem.* Anno V. 1883.

Un caso di uroemia dispoica — *Gazzetta delle Clin.* vol. IX, n. 12-13.

Casistica di ostetricia medica: disturbi generali di nutrizione e adipogenesi — *Ann. di Ost. e Gin.* Anno VIII 1886.

Di un nuovo processo di decollazione fetale e di un nuovo strumento per eseguirla — *Annali di Ost. e Gin.* Anno VIII 1886.

Contributo allo studio della misurazione fetale — *Id.* Anno VIII 1886.

Forbice decollatrice — Pisa tip. Francesco Mariotti, 1887.

Sopra un caso di placenta bilobata previa — *Ann. di Ost. e Gin.* Anno VI.

Contributo allo studio dell' embriotomia ed analisi delle condizioni che la necessitano nelle presentazioni laterali (tesi di libera docenza) — Pisa, Tip. Cav. Francesco Mariotti, 1887.

Conferenze sulle operazioni ostetriche fatte alla scuola medica di Pisa — Pisa Bertini, 1888.

Embriotomia sul tronco e cefalica praticate colla forbice decollatrice e col basioclante del Dott. Vittorio Frascani — *Ann. di Ost. e Gin.* 1888.

Infezione puerperale e creolina — *Id. id.* 1889.

Primo triennio clinico a Pisa — Milano Tip. frat. Rechiedei 1889.

L' ascite in rapporto coi tumori genitali muliebri — Pisa, Tip. Mariotti, 1890.

Di un modo singolare di eliminazione del laccio e della parte soprastante del peduncolo dopo una isterectomia addominale sopravaginale per fibromiomi multipli. — *Riv. di Ost. e Gin.*, 1890.

Contributo allo studio della eclampsia non accompagnata da disturbi utero-poiectici — *Riv. it. di Clin. med.* 1890.

Di un caso di grande distensione della vescica urinaria in un aborto di cinque mesi e mezzo — *Pisa Tip.* di A. Valente, 1891.

Ricerche relative alla diagnosi della coniugata ostetrica — *Riv. di Ost. e Gin.*, 1891.

L' inversione del moncone dopo l' amputazione cesarea utero-ovarica e dopo l' isterectomia sopravaginale — *Rif. med.* N. 209, settembre 1891.

Contributo allo studio dell' azione battericida della corrente continua. (Nota in collaborazione col Dott. Burci) — *Pisa, Tip. T. Nistri*, 1891.

Amputazione cesarea utero-ovarica con affondamento ed inversione del peduncolo — *Annali di Ost. e Gin.* Agosto 1892.

Contributo allo studio dell' azione battericida della corrente continua, (in collaborazione col dott. Burci) — *Atti della Società toscana di Scienze natur.* Pisa, Vol. XIII.

Recherches sur l' efficacité de l' iode obtenu a l' état naissant au moyen de l' action électrolytique, (in collaborazione col dott. Burci) — *Arch. it. de Biologie* Tomo XX. Fasc. II, III.

Due isterectomie totali con metodo vagino-addominale — *Boll. della Soc. med. pisana* vol. 1 n. 1.

Considerazioni sopra 12 isterectomie vaginali — *Id.* vol. 1, fasc. 7.

Sul passaggio del bacillo del tifo dalla madre al feto — *Riv. gen. di Clin. med.* n. 12, 13, 14, anno IV, 1892.

Movimento clinico del bimestre novembre e dicembre 1894 nell' Istituto ostetrico e ginecologico di Pisa. Lettera al Comm. Carlo Minati Prof. Direttore — *Pisa Tipogr. Galileiana*.

Dei rapporti fra la glandula tiroide e gli organi genitali femminili — *Clin. moderna*, anno III n. 14, 1897.

Rottura completa dell' utero, laparotomia, amputazione utero-ovarica, guarigione — *Ann. di Ost. e Gin.* Maggio 1897.

Osservazioni cliniche e ricerche batteriologiche sopra alcuni casi d' infezione puerperale — *Suppl. di Ost. e Gin. della Gazz. med. di Torino*. Anno XLV giugno 1904.

Gardini Pier Luigi — Nato a Bologna 23 gennaio 1870 — Laureato a Bologna 5 luglio 1895 — Assistente alla Clinica ostetrica di Bologna col prof. Caldeirini dal 1896 al 1902 ed aiuto dal 1902 al 1906 — Libero docente il 21 giugno 1902 a Bologna — Ostetrico municipale di Venezia dal 1907.

Le emazie e l' emoglobina della gravida e del feto. — Ricerche e confronti come contributo allo studio della fisiologia delle varie epoche della gravidanza — *Atti del V Congresso della Società ital. di Ost. e Gin.* 1898, (col Dr. Bidone).

La responsabilità della levatrice davanti alla legge — *Lucina*, 1898.

Les hématies et l' hemoglobine de la femme grosse et du fœtus. Recherches et comparaisons comme contribution à l' étude de la physiolo-

gie des diverses époques de la grossesse — *Archives italiennes de Biologie* T. XXXII, fasc. I. 1899, (col Dr. Bidone).

Un caso di utero biloculare e vagina duplice — *Ann. di Ost. e Gin.* 1899.

Influenza delle malattie materne sul prodotto del concepimento — *Lucina*, 1899 N. 2 e 3.

La visita d'uscita alle puerpere — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* Roma 1899.

L' allattamento materno — *Lucina*, 1900.

La resistenza del sangue fetale a diverse epoche di sviluppo — *Annali di Ostetricia e di Ginecologia*, 1902.

Rapporto fra l' area placentare e lo sviluppo del feto — *Atti della Società emiliana e marchigiana d' Ostetricia e Ginecologia*, Bologna 1902.

Parto in donna affetta da tubercolosi. Contributo allo studio della sieroreazione tubercolare — *Lucina* 1904 N. 8.

L' autoinfezione puerperale — *Lucina* 1905.

Su alcuni parti prematuri provocati — *Lucina* 1906 N. 1.

Due tagli cesarei — *Lucina* 1906 N. 3.

Contributo alla sieroterapia puerperale — *Lucina* 1906 N. 4.

Rendiconto clinico dell'Ist.^o ost. gin. di Bologna 1902-1906 — *Id.* 1907.

Un caso di rottura spontanea dell'utero in travaglio — *Lucina* 1908 n. 3.

Un raro caso di distocia per emato-linfo-angiomi cutanei del feto — *La Ginecologia* 1908.

Il secondo caso di pubiotomia col filo-sega Gigli. Sinfisiotomia o pubiotomia? — *Annali di Ost. e Ginecologia*, 1900.

Giglio Giuseppe — Nato a Cefalù 20 ottobre 1854 — Laureato a Palermo 28 luglio 1882, fu dapprima per 4 anni interno a quell'Ospedale Civico poi per altri 4 anni med. chir. di guardia all'Ospedale delle Cliniche e assistente alla Clinica Oftalmica — Nel 1890-91 è volontario nel Comparto Ginec. di Milano e Maternità di Milano — Frequentò poscia gli istituti di Croback, Billroth, Braun, Paltanuf, di Visconti a Milano, di Sirenz a Palermo — Assistente effettivo alla Clin. Ost. Gin. di Palermo col Chiarleoni 1895-97, poi assistente onorario nel 1898-99 — Dal 1897 è ispettore ostetrico consulente a Palermo.

Rendiconto di Ostetricia e Ginecologia delle Sale speciali di S. Fr. Saverio di Palermo, anno 1882-83 — Palermo Tip. dello Statuto, 1884.

Storia clinica di un caso di latirismo in Sicilia — Palermo Tipografia Lao, 1885.

Osservazioni cliniche sulla medicatura endouterina con il bicloruro di mercurio nella infezione puerperale — *Ann. Ost. e Gin.* 1885.

Un caso d' isterismo classico in gravidanza con ambliopia amaurotica e lesioni multiple vascolari — Palermo Tipografia Lao, 1887.

Statistica degli infermi ricoverati nella Clinica Oftalmica di Palermo, anno 1887-88 — Palermo Tipografia Boccone del povero, 1888.

Contribuzione allo studio della malignità dei sarcomi melanotici da un caso di sarcoma perivascolare dei processi ciliari — *Sicilia Medica* Anno II fas. 1^o 1888.

Relazione sull'epidemia colerica del 1887 in Acireale — Acireale Tip. Vincenzo Micale, 1888.

Sul passaggio dei microorganismi del tifo dalla madre al feto — *Bollettino d' Igiene*. Palermo 1889.

Sopra un caso di tubercolosi primitiva della cornea — *Sicilia Medica* 1889.

Osservazioni sulla cura di Koch nella tubercolosi — Corrispondenza da Vienna al giornale *Amico del popolo*, Palermo, 3 Dic. 1890.

Ueber den Uebergang der mikroskopischen Organismen des Typhus von der Mutter zum Fötus — *Centralblatt für Gyn.* n. 46, 1890.

Il bacillo dell'edema maligno negli ascessi della pelvi — *Annali di Ost. e Gin.*, 1891.

Tre casi di malformazione dei genitali muliebri studiati dal lato embriogenico ed ostetrico — *Annali di Ost. e Gin.* 1892.

Tre casi speciali di endometrite del collo (tubercolosi primitiva) — *Annali di Ost. e Gin.*, 1892.

Assistenza ostetrica a domicilio negli anni 1891 a 1893 — Palermo tip. Settimana Commerciale 1893.

Osservazioni anatomo-cliniche sperimentali sopra i flemmoni pelvici e le ovaro-salpingiti e sulla loro cura — *Ann. di Ost. e Gin.* 1893.

Sulla etiologia della placenta marginata — *Riforma Medica*, n. 126, 1894.

Aborto trigemino monocorion, con un embrione acefalo e tre sacchi ovarici, dei quali quello appartenente all'acefalo poliamniotico — Mostruosità con anomalia grave — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. II 1895.

Sulla patogenesi delle placente anomale — *Annali di Ost. e Gin.*, 1895.

Osservazioni sulla patogenesi e cura della eclampsia puerperale — *Rivista sicula di Medicina e Chirurgia* vol. II, Fasc. 7, 1895.

Sulla etiologia e sulla cura della eclampsia puerperale — *Id. id.* Fascicoli 3 e 4.

Alterazioni dell'utero e degli annessi dopo lo strappamento dei plessi ipogastrici e del simpatico sacrale — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1896.

Sui polipi placentari — *Ibidem.*

Sopra un caso di teratoma sacro-coccigeo — *Ibidem.*

Relazioni eziologiche fra mostruosità, polidramnios, prematurità, sifilide ed altre infezioni — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. II, 1896.

Sulla sintomatologia e sulla struttura della mola idatiforme. Sua relazione eziologica col deciduoma maligno — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. III. 1896.

Una laparotomia con esito di guarigione per cisti pauci-localare del para-ovario sinistro, con pleuriti intercorrenti. Nuova interpretazione del valore clinico di questo sintoma — *Atti R. Acc. Scienze Mediche*, Palermo 1897.

Mostri anencefali e derencefali. Diagnosi in gravidanza e in travaglio. Meccanismo del parto. Indicazioni ostetriche — *Annali di Ost. e Gin.*, 1897.

Intorno all'eziologia della gravidanza tubarica e dell'ematocele pelvico — *Rivista sicula di Medicina e Chirurgia* vol. III, Fasc. 9-10.

Dodici casi di ematocele pelvico intraperitoneale da aborto tubarico e tubo-ovarico. Contributo sull'eziologia e sulla cura delle gravidanze ecto-

piche. Esperimenti ed osservazioni sulla membrana ematocelica — *Annali di Ost. e Gin.*, n. 5, 6. 1898.

La gravidanza ovarica è l'origine della cellula deciduale — *Riforma Medica* 1897 e *Bollettino delle Levatrici*, anno I, n. 6. Bologna 1898.

Due casi di presentazione del fronte. Uno convertito artificialmente in Pr. di faccia, l'altro terminatosi spontaneamente con parto per il fronte — Palermo Tipografia del Giornale di Sicilia 1898.

Patologia dell' uovo e sua eziologia, ovvero osservazioni deciduo-placento-fetali, messe in relazione colle malattie infettive trasmissibili dei genitori. Ereditarietà, predisposizione, contagio — *Atti R. Accademia delle Scienze mediche*, Palermo 1898 e *Arch. ital. Gin.*, Anno I, 1898.

Eziologia dell' ovo patologico e della interruzione della gravidanza — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. V. 1898.

Quattro casi di bacino cifo-scoliotico. Teoria vecchia e nuova fondata sulla speciale influenza delle forze muscolari — *Arch. ital. di Ginec.* 1898 e *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1898.

Tre colpo-celiotomie per grandi raccolte purulente delle salpingi e per ematocoe pelvico da aborto tubarico. Migliore scelta dell' intervento chirurgico in questi casi — *Ibidem*, 1898.

Due parti cesarei Porro con esito di guarigione. Uno per bacino osteomalacico, l'altro per bacino piatto rachitico — *Atti R. Accad. Scienze mediche*. Palermo 1898.

Ordinamento del servizio ostetrico nel comune di Palermo — *Bollettino delle Levatrici*, anno I, n. 5, 1898.

Laparotomia curativa per tubercolosi peritoneale, con versamento libero e saccato. Guarigione — *Atti R. Acc. Scienze mediche*, Palermo 1900.

Ematometra per setto cicatriziale trasversale della vagina, secondario a parto abortivo — Processo speciale di plastica — 1900.

Istero-pessi addominale per prolasso d' utero di 2° grado in donna giovane — *Atti R. Acc. Scienze mediche*, Palermo 1900.

L' involuzione dell' utero è il precoce abbandono del letto del puerperio — Osservazioni cliniche — *Atti Società ital. di Ost. e Gin.*, 1900.

Sul bacino cifo-scoliotico e sopra una nuova etiologia riguardante la sua formazione — *Archivio ital. di Gin.*, n. 3, 1901.

Resezione alta dell' utero dalla parte vaginale per sarcoma della portio — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. VII, 1900.

L' Ostetricia attraverso i secoli — Prelezione al corso libero — Palermo, Stab. Tip. Lit. fratelli Marsala 1901.

Alcune gravi distocie materne per vizi di sviluppo (atresie ed impervietà congenite dell' utero, della vagina, dell' imene). Grossa cisti vaginale. Parto cesareo vaginale o parto forzato cruento con largo taglio bilaterale. Plastiche vaginali ed uterine — *Atti R. Acc. Scienze mediche*, Palermo 1901.

I primi due anni di vita della mia Clinica privata — Palermo Tip. Fratelli Marsala, 1902.

Sulla naturale conservazione e sulla mummificazione dei cadaveri e dei

pezzi anatomici colla formalina — Palermo Tipografia del Giornale di Sicilia. *Atti R. Accad. Scienze mediche* 1903.

Vantaggi reali della formalina nella cura del carcinoma ulcerato dell' utero — *Ibidem*.

Sulla reinversione dell' utero puerperale col taxis metodico e variato (da 3 mesi invertito) — *Ibidem*.

Sulla cura medica e chirurgica della tubercolosi peritoneale. Due casi di guarigione colla laparotomia semplice — *Ibidem*.

Ostetricia vecchia e nuova — Prelezione al corso libero — Anno scolastico 1903-904 — *Lucina Sicula*, Anno II, 1904.

Le malattie del lavoro in rapporto alla prole per le influenze nocive arrecate alla gravidanza, al parto, al puerperio, all' allattamento — *Atti del I Congr. Nazionale per le malattie del lavoro* — Palermo, Tip. Virzi.

L'importanza del secondamento delle placente anomale e del puerperio consecutivo — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia* 1902.

Osservazioni anatomo-cliniche sopra un gruppo importante di tumori dell' utero — *Lucina Sicula*, Anno I, e *Rass. Sc. Med.* Palermo 1903.

Gruppo di 11 laparotomie per estirpazione di cisti Wolfiane degli annessi uterini per miomectomia, per isterectomia sopravaginale ed altre indicazioni — *Arch. ital. di Gin.* 1905 e *Atti Acc. Scienze Mediche*. Palermo, 1904.

Le cisti Wolfiane della porzione interna ed esterna del ligamento rotondo — *Atti Soc. ital. Ost. e Gin.* Congresso di Palermo 1904.

Plastica vaginale a lembi per scorrimento in un caso di atresia vaginale anulare, acquisita — *Id.* Congresso di Palermo, 1904.

Fistola vescico-utero-vaginale. Plastica complessa, processo speciale, guarigione per 1.^a — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* Vol. XII, e *Acc. Scienze mediche*, Palermo 1905.

Fibroma della portio vaginale. Diagnosi differenziale con ipertrofie semplici e neoproduzioni di altra natura del collo dell' utero — *Archivio italiano di Gin.*, anno IX.

Un quadriennio di movimento clinico dal 1902 al 1905 della Clinica privata diretta dal Prof. G. Giglio — Tipografia The New-York 1906.

Rendiconto del servizio ostetrico-ginecologico municipale diretto dal Prof. G. Giglio nel quinquennio 1897-902.

Parto cesareo con affondamento del peduncolo per bacino piatto rachitico: guarigione, feto vivo — *Atti Acc. Sc. Med.* Palermo 1910.

Due casi di fibro-miomi del corpo dell' utero. Isterectomia sopravaginale: guarigione — *Atti R. Acc. Sc. Med.* Palermo 1910.

Fondazione della Cassa di soccorso per la protezione a domicilio della Maternità proletaria e dei bambini lattanti — Palermo Tip. The New York.

Grassi Ernesto — Libero docente a Firenze 9 dicembre 1882 — Direttore del Brefotrofio provinciale di Milano (*v. pag. 50*).

Rendiconto clinico della maternità di Milano pel biennio 1871-72 — *Ann. Univ. di Medic.*, 1874 vol. 229.

Della versione podalica bipolare come complemento del parto forzato — *Lo Sperimentale*, 1879.

Di una forma rara di puerperio infettioso curato felicemente colle iniezioni intrauterine — *Idem*.

Il forcipe Guyon in un caso di stenosi pelvica — *Idem*.

Due casi di evoluzione spontanea. Relazione e commenti — *Idem*.

Il primo anno di Clinica Ostetrica nella nuova Maternità di Firenze — Firenze Tip dei successori Le Monnier, 1880.

Nove mesi di incarico alla Clinica Ostetrica di Firenze — *Annali di Ost. e Gin.*, 1882.

Gravidanza e malattie di cuore.

Della rottura del sacco amniotico in gravidanza.

Sopra un caso di riduzione spontanea del rovesciamento uterino.

Della mobilità eccessiva dell'utero.

Idramnios ed anencefalia. Casistica ostetrica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1883.

Sull' etiologia dell' idrorrea gravidica — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1890.

Relazione generale per gli anni 1889-90 e statistica del decennio 1881-91 dell' Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti in Milano — Milano 1891.

La sifilide da allattamento nel Brefotrofio di Milano — Lettura fatta all' *Ass. Medica Lombarda*, 1892.

Provenienza e stato dei bambini mandati al brefotrofio nel 1° trimestre 1897. Risultati dell' inchiesta fatta dal direttore dell' Ospizio (Ospizio prov. degli Esposti etc.) — Milano 1897.

Risultati finali dell' inchiesta sulla provenienza e sullo stato dei bambini mandati al brefotrofio nell' anno 1897. — Relazione — Ospizio prov. degli Esposti e delle partorienti in Milano — Milano 1898.

Sorveglianza ai bambini affidati alle nutrici di campagna. Ospizio prov. degli Esposti e delle partorienti in Milano — 1899.

Se e come devono esistere o possono essere aboliti i brefotrofi. Relaz. al 3° Congr. Nazionale per l' Igiene dell' allattamento — *Atti del Congresso*, Messina, Tip. d' Angelo 1904.

Esposti e Brefotrofi. Conferenza — *Annali di Ost. e Gin.* 1905.

Il nuovo progetto di legge per l' assistenza agli esposti — Soc. Anon. poligrafia italiana. Milano, 1908

Di un caso di amelia completa — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

Relazione generale sul Brefotrofio generale di Milano — Ogni anno dal 1890 ad oggi viene pubblicata dal Prof. Grassi tale relazione in un grosso fascicolo: l' ultima è per l' anno 1908 ed è pubblicata dalla Poligrafia italiana (Milano 1909).

L'hospice provincial des enfants assistés de Milan — Milano Poligrafia italiana, 1910.

Griziotti Ferruccio — Nato a Pavia il 21 giugno 1872 — laureato a Pavia il 10 luglio 1895 — Assistente onorario nella Clinica Ost. Ginec. di Parma nel 1896 e 1897 e quindi Assistente effettivo fino a tutto il 1901 — Libero docente in Ost. e Gin. a Parma 16 Giugno 1903 — (Parma).

Utero arcuato e presentazione podalica ripetuta — *Ann. di Ost. e Gin.* n. 1, 1892.

Oligoidramnios e sue conseguenze in gravidanza — *Morgagni*, n. 12, 1898.

Contributo alle conoscenze intorno all'ematoma tuberoso subcoriale della decidua — *Archivio di Ost. e Gin.*, n. 3, 1900.

A proposito di un caso di presentazione della spalla — *Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Parma* n. 3 1900.

I moderni limiti delle operazioni embriotomiche — Tesi di libera docenza — Pavia, Tipografia Cooperativa, 1903.

Contributo alla casuistica della tetania in gravidanza — *Archivio di Ost. e Gin.*, n. 2, 1904.

Ipertrofia longitudinale del collo uterino da brevità congenita della vagina — *Annali di Ost e Gin.* n. 7, 1906.

Herlitzka Livio — Nato a Trieste il 18 gennaio 1870 — Laureato a Firenze 3 luglio 1894 — Nel 1894-95 assistente volontario poi provvisorio alla Clinica Ost. e Gin. di Torino — Nel 1895-96 ass. volontario e nel 1896-98 ass. effettivo alla Clin. Ost. di Firenze col prof. Pestalozza — Nel 1898-99 direttore dell'Ambulatorio Ostetrico di Oltr'Arno a Firenze — Aiuto alla Clin. Ost. Ginec. di Parma (Clivio) nel 1899-900 — Dal 1901 è assistente effettivo all'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, addetto alla sezione Ginecologica (Carle) e dal 1908 è pure direttore della Sezione Ost. Gin. del Policlinico Generale Umberto I di Torino — Libera docenza in Ost. e Gin. a Firenze 7 giugno 1900, trasportata a Torino 5 luglio 1901.

Intorno ad alcune particolarità di sviluppo e di struttura del fegato fetale ed infantile — *Lo Sperimentale*, anno XLVIII fasc. 4.

Contributo allo studio dell'innervazione uterina — *Accad. Medico-fisica fior.*, 30 nov. 1896.

Beitrag zum Studium der Innervation des Uterus — *Zeitschrift f. Geb. u. Gyn.* Bd. XXXVII, Hft. 1.

Di una rara forma di placenta umana — *Annali di Ost. e Gin.* N. 7, 1898.

La rottura dell'utero in soprapparto. Eziologia, diagnosi, prognosi, cura — Pescia, Tip. E. Cipriani 1900.

Sarcoma perivascolare primitivo della parete uterina. Rottura della parete uterina — ematocele retrouterino — *Annali di Ost. e Gin.* 1904.

Un nuovo caso di litopedion — *La Ginecologia*, Anno I, fasc. 15, 1904.

Sul trattamento dell'endometrite cronica secondo Menge — *La Ginecologia*, fascicolo 18, 1904.

Su alcuni dettagli tecnici importanti dell' operazione di Alexander — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XII.

Sugli innesti di tube nelle ovaie — *Lo Sperimentale* (Biologia) Anno LIX, fascicolo V, 1905.

Traduzione del Manuale di Ginecologia del Küstner. I^a Edizione — Milano Società editrice libraria.

Traduzione (in collaborazione del dott. Uffreduzzi) del Manuale di Ginecologia del Küstner. II^a Edizione — 1909.

Note cliniche intorno ad alcuni casi di gravidanza extrauterina — *La Ginecologia*, Anno VII, 1910.

Contributo alla cura chirurgica del prolasso utero-vaginale — *Id. id.*

L' esame ginecologico nella pratica medica. Introduzione al corso libero — Torino, Officine grafiche della Sten 1910.

Resoconto clinico delle operazioni ginecologiche eseguite nell' Ospedale Mauriziano di Torino — Torino Officine grafiche della Sten 1910.

Il sarcoma dell' utero. Eziologia, anatomia, diagnosi, prognosi, cura. Nel Trattato di Chirurgia del Ceccherelli — Milano, Edit. Vallardi.

La « diagnosi » dei fibromiomi dell' utero. Nel Trattato italiano di Chirurgia del Ceccherelli — Milano, Edit. Vallardi.

I « processi degenerativi » dei fibromiomi dell' utero — *Id. id.*

La Torre Felice — Nato a Savoca (Messina) 3 maggio 1846 — Laureato a Napoli nel 1870 — Medico di Battaglione nel novembre 1870, e nel 1880 Capitano medico del R. Esercito sino al 1883: dimessosi, va a Parigi ove sta 6 anni alle Scuole di Pajot, Tarnier, Budin, Pinard, Doléris, Pozzi, Apostoli, ecc. — Libero docente in Ostetricia 15 nov. 1890 e in Ginecologia 30 maggio 1898 a Roma — Direttore del giornale *La Clinica Ostetrica* — (Roma).

Igiene della casa — *Rivista subalp. di Scienze, lettere ed arti*, Cuneo 1878.

Magnetismo e magnetizzatori sbugiardati — Studi d' ipnotismo — Cava de' Tirreni 1883.

L' alimentation du soldat en temps de paix. Mém. lu à la Soc. franç. d' hygiène — *Journ. d' hygiène*, Paris 1885.

Musica ed igiene. Studi ed impressioni — 2^a ediz: Bergamo, Bolis 1886.

Igiene della bocca — *Idem*, 1887.

Medicina preventiva. Studi sulla etiologia dei morbi infantili infettivi — Cuneo 1887.

Il metodo antirabbico Pasteur modificato — Bergamo, Bolis 1887.

Du développement du fœtus chez les femmes à bassin vicie — Recherches cliniques au point de vue de l'accouchement prématuré artificiel — Paris, Doin, 1887.

Des conditions qui favorisent ou entravent le développement du fœtus Influence du père — Paris, Doin, 1888.

Osservazioni critiche sul metodo Pasteur — Mem. discussa al Congr. d' Igiene a Brescia — Bergamo, Bolis 1888.

Del processo intimo della fecondazione e delle leggi dell' eredità — *Giorn. internaz. di Scienze med.* 1888.

Note préventive sur l' étiologie de la grossesse multiple au point de vue de l' embryologie — Paris 1889.

Dell' influenza dell' eredità morbosa nello sviluppo del feto — *Gli Incurabili*, Napoli, 1889.

De la compression de l' aorte abdominale dans le traitement de l' hemorrhagie post-partum — *Nouvel. Archiv. d' Obst. et Gyn.*, Paris, 1889.

Fibromes utérins. Leur traitement par l' électricité, etc. — *Archiv. de Tocol.*, Paris 1889.

Contributo all' anatomia patologica del sarcoma ovarico — Roma, Tip. Elzeviriana, 1890.

Contribution à l' influence de l' électricité sur les fibromes utérins — Mem. pres. al X Congr. internaz. in Berlino — Agosto 1890.

Osservazioni e note cliniche sulle infezioni puerperali — Milano, fratelli Rechiedei, 1890.

Il mio primo anno di pratica ostetrico-ginecologica in Roma — (1.^o vol. *Ostetricia*) Bergamo, Bolis, 1891.

Râclage de l' utérus et stérilité — Lettre statistique à M. Dolèris — *Nouv. Archives d' Obst.*, Paris, 1891.

La mancanza congenita dell' utero e della vagina e la creazione della vagina artificiale — Comunic. alla R. Acc. Medica di Roma, Tip. Artero, 1892.

Un caso di oligoidramnios. Nota preventiva sul rapporto etiologico tra la quantità del liquido amniotico e le mostruosità fetali — Roma, Artero, 1892.

L' esistenza del flemmone detto a ferro di cavallo del legamento largo — Roma, Società Lancisiana, 1892.

Frammenti di ostetricia — Milano, 1892.

Igiene del neonato — Nel giornale *Igiene dell' infanzia*, Roma 1892.

Mostruosità ed idramnios acuto. Lettera polemica — *Ann. di Ostetricia e Ginecologia* 1893.

Dell' etiologia e cura dell' osteomalacia — *Ann. di Ostetricia e Ginecologia* 1893.

Contributo all' etiologia e cura de' vomiti incoercibili gravidici — Società Lancisiana di Roma, 1893.

Le dimensioni della testa fetale dal punto di vista biologico ed antropologico — XI Cong. med. intern. di Roma 1894.

L' elettricità nella cura dell' amenorrea — *Idem.*

La brevità relativa del funicolo ombelicale causa di distocia — Primo Congresso della Soc. ital. di Ost. e Ginec. Roma, ottobre, 1894.

La guarigione delle metriti croniche complicate a lacerazione del collo, mercè la corrente elettrica — Primo Congr. Soc. it. Ost. e Gin., Roma 1894.

Elementi di ostetricia ad uso dei medici e degli studenti — Parte prima — Torino, fratelli Bocca ed., 1895.

Parere medico-legale in un parto per la spalla — *Ann. Ost. e Gin.* 1905.

Puericultura intrauterina — Società Lancisiana, Roma, 1896.

Casistica di distocia per giri del funicolo ombelicale — *Idem*.

Contributo alla cura dei vomiti gravidici — *Idem*.

Quel est le meilleur mode de fermeture de l'abdomen, etc. — Rapport au Congrès de Genève — *La Gynecol.* Paris, O. Doin, 1897.

Quattro casi di placenta previa centrale curati col metodo Deventer. Madri guarite, figli vivi — Società Lancisiana, Roma 1897.

Gravidanza e diabete — *Idem*.

Une nouvelle classification des bassins viciés — Mèmoire présenté au XII Congrès inter. de Mèd. à Moscou. 1897.

Le malattie dell' utero nelle vergini — Società Lancisiana, Roma 1897.

La cura dell' obesità nella donna — *Idem*.

Tubercolosi e gravidanza — Suppl. al *Policlinico* 1897.

Gravidanza e malattie di cuore — *Idem* 1897.

La creazione del sesso a volontà — *Idem* 1897.

Endometrite glandolare gravissima — Soc. ital. Ost. e Gin. Roma, 1897.

Intorno all' indicazione dell' isterectomia per fibromi, ed alla cura di essi — Roma, Tip. Dante Allighieri 1897.

La cura della fistola vescico-vaginale col processo dello sdoppiamento — Soc. Lancisiana, Roma, 1898.

La pseudo-flegmasia alba dolens nelle vergini — *Com. Soc. Lancis.* 1898.

Le lacerazioni del collo uterino in rapporto con le malattie dell' utero e degli annessi — Società Lancisiana, 1898.

Gravidanza e salpingite — Società Lancisiana, 1898.

La posizione a gambe pendenti nel parto, detta di Walcher — *Policlinico*. 1898.

Nuovi criteri per la restaurazione del perineo — Soc. Lancisiana 1898.

L'amputazione del collo in rapporto colla gravidanza e col parto — *Idem*.

La cura dell' eclampsia puerperale — *Idem*.

Due casi non comuni di vomiti incoercibili dipendenti da lesioni dell' utero guariti coll' ittiolo — *Idem*.

Alterazioni della funzione uterina dopo il raschiamento. Deviazione delle regole — *Idem*.

Distocia per giri di cordone; 8 nuovi casi — *Policlinico*. 1898.

Elementi di Ostetricia ad uso dei medici e degli studenti. Parte II e III — Torino, Bocca, 1899.

Intorno alla cura chirurgica conservatrice delle suppurazioni pelviche — Roma, Artero, 1899.

L' Istituto ostetrico-ginecologico « La Torre » — Rendiconto di 9 anni di pratica e d' insegnamento. — Roma, Artero, 1899.

Il riscontro vaginale coi guanti — *La Clinica ostetrica*, 1899.

Alcune considerazioni intorno alla sinfisiotomia — *Idem*.

La nomenclatura dei diametri obliqui del bacino dal punto di vista ostetrico internazionale — Congresso di Amsterdam, 1899.

Della definizione della presentazione e posizione fetale — Congresso internazionale di ostetricia, Amsterdam, 1899.

Della classificazione dei bacini viziati — *Id. id.*

L' elettricità nelle malattie uterine — 1.^o Congresso di Elettro-biologia di Como, 1899.

Indicazioni della cesarea, sinfisiotomia, basiotripsia e parto prematuro — Congresso d' Amsterdam 1899.

Intorno alla salpingostomia e ad altre operazioni conservatrici delle trombe uterine — Scansano, Tip. degli Olmi. 1900.

Della malignità della mola idatiforme — XIII Congr. med. di Parigi e Scansano, Tip. degli Olmi. 1900.

Responsabilità e doveri del medico e della levatrice nelle lacerazioni perineali — *La Clinica ostetrica*, 1900.

L' elettrolisi nella cura dei fibromi uterini — Congress. int. di Parigi 1900 e Scansano, Tip. degli Olmi 1901.

Contributo all' etiologia ed all' anatomia patologica dell' oligoidramnios e dello sviluppo fetale — Roma Soc. Lancisiana 1901.

Intorno all' esistenza dei blastomiceti nel sarcoma puerperale infettante — Roma Artero 1901.

Intorno all' indicazione dell' isterectomia nelle infezioni puerperali e alla cura di esse — Roma Artero 1901.

Sulla cura dei fibromi in gravidanza — *La Clinica ostetrica*, 1901.

La trazione ritmica della lingua nell' asfissia fetale — *Id. id.*

L' allattamento in campagna. Mortalità, Cause, Provvedimenti — Scansano 1902.

La Galleria ostetrica — contenente 21 biografie con 21 ritratti di professori di Ostetricia e Ginecologia — Scansano, 1902.

Dei vomiti incoercibili — *La Clinica ostetrica*, 1903.

Se il parto prematuro artificiale rappresenti un fallimento scientifico — *La Clinica ostetrica*, 1903.

Della sifilide uterina — *La Clinica ostetrica*, 1904.

Sintomatologia e diagnosi della brevità del cordone ombelicale durante la gravidanza ed il parto — *La Clinica ostetrica*, 1904.

Del processo intimo dell' emostasi uterina post-partum — *Idem* 1906.

Dello sviluppo del feto e della sua mortalità — Roma, 1906.

Dei centri nervosi autonomi dell' utero e dei suoi nervi — Roma 1906.

Deve il medico rilasciare certificati di verginità? — *La Clinica ost.* 1907.

L' ultimo concorso di ostetricia per la Università di Cagliari — Roma, 1907.

Esito remoto di un voluminoso tumore congenito sacro-coccigeo — *La Clinica ostetrica*, 1908.

Un caso di gravidanza gravemente complicata in donna di 46 anni — *La Clinica ostetrica*, 1908.

Voluminoso polipo uterino gravemente complicato — *La Clinica ost.* 1908.

La sutura delle pareti addominali. Ricerche storiche e sperimentali — *La Clinica ostetrica*, 1909.

Impressioni, ricordi e considerazioni intorno alle primipare attempate. Canno storico completo — *La Clinica ostetrica*, 1910.

Intorno alla struttura dell' utero — *Accademia Medica*, Roma, 1909.

Modificazioni istologiche dei tessuti uterini in seguito alla azione delle

sostanze astringenti: Ergotina, idrastis, ecc. — Comunicazione all' Accad. medica di Roma — Roma 1909.

La Musica al Tribunale d' Igea — Grosso volume riccamente illustrato — Igiene, patologia e terapia musicale — Roma, 1910.

Numerosi articoli di riviste, recensioni personali durante 12 anni che pubblica la Rivista « *La Clinica ostetrica* ».

Leocata Filippo — Libero docente a Napoli 30 nov. 1896 — Attualmente Ostetrico ginec. primario onorario dell'Osp. Civile di Reggio Calabria — (*v. pag. 90*).

Due tagli cesarei conservatori con sutura dell' utero e ligatura e re-cisione delle trombe — *Archivio di Ost. e Gin.* Anno III fasc. V. 1896.

Della retroversione uterina considerata specialmente sotto il rapporto della gravidanza. Tesi per libera docenza — Napoli, stab. tip. N. Iovene e C. 1896.

Lessona Filippo — Nato a Torino il 16 ottobre 1860 — Laureato in Torino il 28 giugno 1882 — Assistente supplente di Medicina nell' Ospedale di San Giovanni 1° dicembre 1882 — 2° assistente della Clinica Ostetrica di Torino il 1° febbraio 1884; poi 1° assistente il 1° Gennaio 1887 ed aiuto dal 1° Novembre 1888 al maggio 1889 — Libero docente a Torino 5 Agosto 1887 — (Torino).

Sull' uso del sublimato corrosivo nell' antisepsi ostetrica — *Ann. di Ost.* 1884.

Sull' uso della Piscidia erythrina nella terapeutica ostetrica — *Ann. dell' Acc. di Med. di Torino* 1886.

Del secondamento artificiale. Tesi per la libera docenza in ostetricia — Torino L. Roux e C. 1887.

Puerperio — Articolo nell' *Enciclopedia medica* del Vallardi.

Vulva — *Idem id.*

Nota intorno all' impiego delle soluzioni di almateina nella pratica ginecologica — *La Ginecologia*, Firenze 1908.

Maggia Marcellino — Nato a Isola Rizza (Pr. di Verona) il 24 ottobre 1848 — Laureato a Padova 17 febbraio 1873 — Assistente alla Clinica Ostetrica di Padova dal 14 Marzo 1872 al 16 Aprile 1881 — Libero docente d' Ostetricia a Padova 10 Ottobre 1879 — (Padova). — (*v. pag. 148*).

Sul brivido delle partorienti e più propriamente sulla sua causa. Osservazioni — Padova 1876.

Ricerche sulla sede del soffio materno — Padova 1877.

Sul valore di uno studio di Charcot e sulla persistenza del soffio uterino dopo il parto. Osservazioni — 1878.

Le cause del parto. Studio fisiologico e pratico — Firenze 1878 e Padova 1879.

Tessitura delle fibre muscolari dell'utero. Saggio storico-critico — Padova 1879.

Influenza della quantità delle acque dell'amnios e della lunghezza del cordone ombelicale sullo sviluppo del feto — *Atti e Memorie della R. Accad. di Scienze Lettere ed Arti* in Padova vol. IV. 1886.

Introduzione ad un corso pareggiato di ostetricia teorica — Padova 1888.

Marchesi Pietro — Nato a Trieste 20 settembre 1868 — Laureato a Catania 27 luglio 1892 — Assistente alle Cliniche Ost. di Catania e di Palermo dal 1892 al 1900 col Chiarleoni — Assistente a Messina con Guzzoni dal 1902 al 1904 — Libera docenza di Ostetricia e Ginecologia a Palermo 17 giugno 1900, trasportata a Catania 3 gennaio 1902 — (Catania).

La meccanica respiratoria nei cani tiroidectomizzati. — *Archivio per le Scienze Mediche*. 1893 N. 4.

Un caso di estirpazione totale dell'utero per via addomino-vaginale per fibromiomi multipli (Metodo Martin) — *Gazzetta degli Osp.* 1893.

Le alterazioni dell'endometrio in casi di fibromi dell'utero — *Annali di Ost. e Gin.* Dicembre 1894.

Lo zaffo endouterino con garza iodoformica nella endometrite puerperale — *Arch. di Ost. e Gin.* 1896.

Fibroma del corpo e cancro del collo nello stesso utero — *Archivio di Ost. e Gin.* fasc. 4, 1896.

Sclerosi dei vasi dell'utero — *Archivio di Ost. e Gin.* 1897, fasc. 2.

Contributo allo studio della rotazione assiale dei tumori ovarici — *Annali di Ost. e Gin.* Maggio 1898.

Ulteriore contributo allo studio della rotazione assiale dei tumori ovarici — *Archivio ital. di Ginec.* N. 6. 1898.

Ipertrofia della porzione sopravaginale del collo con sviluppo nella cavità uterina, in un feto a termine — *Archivio di Ost. e Gin.* N. 1, 1899.

Zur Entwicklung und dem Bau der menschlichen Placenta. In collaborazione col Prof. Leopold e Dott. Bott — *Archiv f. Gyn.* Bd. 59, Hft. 2, 1899.

Sul corio-epitelioma e suoi rapporti anatomici e clinici con la mola vescicolare — *Annali di Ost. e Gin.* N. 1 e 2, 1900.

Tre Cesaree Porro per Osteomalacia — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1900.

Sulle cisti imenali — *Archivio ital. di Gin.* N. 1, 1900.

Vaginite verrucosa — *Archivio di Ost. e Gin.* N. 1 e 2. 1900.

Castrazione ovarica ed infezione — *Rassegna internazionale della Medicina moderna*, N. 19. 1901.

Vaginite verrucosa ed epitelioma lobulato della vagina — *Rassegna internazionale di Medicina moderna* N. 23 1901.

Sulla mola destruente — *Archivio di Ost. e Gin.* N. 8 e 9. 1901.

Malattie della vulva della vagina, dell'uretra (col prof. Chiarleoni) — Nel Trattato it. di Chirurgia: Milano Fr. Vallardi.

Note statistico-cliniche intorno a 101 applicazioni di forcipe — Catania Tip. S. Di Mattei e C. 1903.

Ulteriori considerazioni sulle cisti imenali — *La Ginecologia*, 1904.

Contributo allo studio dello sviluppo della glandula mammaria (Nota prev.) — Catania Tip. M. Ragonisi 1904.

Brevi considerazioni intorno ad un caso di mola vescicolare — Catania Tip. M. Ragonisi 1905.

Su di un caso di distacco precoce di placenta normalmente inserta — Catania Tip. L. Rizzo 1906.

Considerazioni intorno ad alcuni stati patologici dell' ovaio — Nota prima: L'ovaio nei fibromi dell' utero — Catania Tip. Galati 1906.

Marchionneschi Ottaviano — Nato a Casale Marittimo (Pisa) il 26 settembre 1846 — Laureato a Firenze 13 luglio 1871 — Assistente e poi aiuto alla Clinica Ostetrica di Pisa dal 1878 al 1885 — Libero docente in Ostetricia a Pisa dal 26 Aprile 1885 — (Pisa).

Fenol canforato e sua grande utilità terapeutica — *Indipendente, Gazz. med. di Torino*, n. 26, 1872.

Di una epidemia di febbri intermittenti in luogo montuoso e che fu sempre salubre — *Indipendente*, fasc. 1 e 2, 1873.

D' una ferita interessante l' arcata palmare superficiale. Allacciatura delle arterie radiale ed ulnare. Riflessioni sopra la riunione immediata e mediata delle ferite — *Sperimentale*, fasc. 1, 1873.

Sulla difterite — Lettera al Cav. Dr. O. Giacchi — *Sperimentale*, fasc. 7, 1874.

Un caso di miliare — Studio clinico — Ancona, tip. Civelli, 1875.

Due casi di tetano traumatico — Storie cliniche ed osservazioni — *Sperimentale*, fasc. 2. 1876.

Del solfofenato di china nella difterite — *Sperimentale*, fasc. 7, 1877, e *Archivio clinico di Roma*, 1877.

Casistica medico-chirurgica della Condotta medico-chirurgica di Sarteano — *Indipendente* n. 22-23-24, anno 1878.

Contribuzione alla medicatura di prima intenzione nelle ferite del petto — *Morgagni* vol. XX, anno 1878.

Un secondo catetere scanalato per la cistotomia — *Indipendente* 1880.

Fetometria — Studii ed osservazioni — *Annali d' Ost.* n. 9 e 10, 1881.

Polverizzazioni fenicate nelle gravide e nelle puerpere — Lettera al Prof. D. Tibone, Dirett. della Clinica Ost. di Torino — Torino Tip. Roux e Favale, 1881.

Termometria in ostetricia — *Annali d' Ost. e Gin.*, 1881.

Gravidanza e parto in donna rachitica — *Annali d' Ost.*, 1881.

Processi flogistici dell' encefalo — Articolo monografico nell' *Enciclopedia Medica Italiana*, 1881.

Nouvelles recherches foetométriques en reponse à une revue critique de P. Budin — *Archives de Tocologie*, Octobre 1881.

Lochiazione — Studio clinico-sperimentale — *Annali d' Ostetricia*, 1881.

Sunto dei lavori di Ostetricia e Ginecologia del Prof. Pajot — *Ann. Univ. di Medicina*. Rivista, 1882.

Note cliniche di ginecologia, pediatria e degli usi terapeutici dell'iodoformio — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1882.

Sulla presentazione dell'addome — *Id.* 1882.

Appendice a une étude clinique sur les lochies — traduit par le D. Jean Dumas — *Montpellier Medical* 1882.

Pelvirachislogia ossia alterazioni da cifosi etc. Studio anatomico, clinico, ostetrico — *Gazz. Med.* di Torino, 1883.

Inversione uterina post-partum — *Id.* 1884.

Maremma e puerpere — *Gazz. Med.* di Torino 1885.

Sopra un parto distocico. Osservazioni — *Id.* 1885.

Di una antiversione uterina e sue consociazioni morbose — *Ann. di Ost.* vol. VII, 1885.

Il parto in presentazione della fronte — *Ann. Univ. di Med.* N. 271, 1885.

Due laparotomie seguite da felice successo — Torino Tip. Roux e C. 1887.

La castrazione e la salpingectomia nell'istero-epilettiche. Nota clinica — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 8, 1889.

Ovaro-salpingectomia ed asportazione di voluminoso tumore cistico del legamento largo — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 2, 1889.

Studio sulla mancanza dell'utero — Pisa Tip. F. Nistri e comp. 1890.

Dell'aborto abituale. Studio clinico — *Ann. di Ost.*, 1893.

Budin: À propos du bassin ilio-femoral. Diagnostic de la luxation à la hanche — Recensione — *Riv. di Ost. e Gin.*, 1895.

La tecnica della sinfisiotomia — *Il Pratico*, 1896.

Cistotomia con esito felice e proposta di un nuovo catetere scanalato — *Imparziale medico*, N. 16, 1896.

Sul discorso inaugurale del prof. P. Budin — *Il Pratico*, 1898.

Cenno biografico del prof. Comm. Carlo Minati — *Il Pratico*, 1899.

Biografia del Prof. Sen. Fedele Fedeli.

Marocco Cesare — Nato il 29 settembre 1854 a Vicenza — laureato nel 1879 a Padova — Dal settembre 1879 al dicembre 1881, medico secondario nell'ospedale di Vicenza addetto al riparto chir. ed ostetrico — Dal dicembre 1881 al giugno 1883 seguì i vari corsi clinici a Vienna e Berlino (prof. Weinlechner, Braun, Wiederhofer, Martin, Schroeder) e l'istituto di Chiari — Nella seconda metà del 1883 è a Parigi, col Pean, e a Londra presso Lister e Spencer Wells — Dal settembre 1885 al maggio 1886 frequenta a Praga l'Istituto anatomo-patologico del prof. Chiari, ed è assistente volontario alla clinica del prof. Breisky. — Libera docenza di Ginecologia a Roma 9 dicembre 1886 e di Ostetricia 3 giugno 1895, trasferite a Siena 30 giugno 1909 — (Siena).

Resoconto storico spedaliero.

L'ovariotomia all'Ospedale di Vicenza — Padova, Tip. Prosperini, 1881.

Nuovo trattamento chirurgico della adenite inguinale specifica — Padova, Tip. Prosperini, 1881.

Contributo clinico alla casuistica dei corpi estranei nel retto e nella trachea — Padova, Tip. Prosperini, 1881.

La chirurgia conservativa nell' ovariectomia.

La sutura a punti staccati nella cura palliativa del cancro cervicale — *Gazzetta medica*, Padova, 1881.

Un caso raro di epispadia muliebre. Corrispondenza da Berlino, 1881 — *Gazzetta medica*, Padova, 1882.

La narcosi nelle cliniche di Vienna — *Gazzetta medica*, Padova, 1882.

La pediatria in Vienna — *Gazzetta medica*, Padova, 1882.

L'ematoma extra-peritoneale periuterino — *Rivista clinica* — 1883.

Lezioni sulle malattie dei bambini di Henock; traduzione con note ed aggiunte, parte I-II-III — *Raccoglitore medico*, Forlì, 1883-85.

I bambini e la scrofola — Conferenza a favore degli Ospizi marini — Vicenza, Tip. Burato, 1885.

Sopra un' anomalia congenita dell' introito della vagina — Milano, tip. Rechiedei, 1886.

Sui tumori del bacino nei loro rapporti di origine e di sede nel legamento largo; patogenesi, diagnosi, cura. Note sul trattamento addominale. (Tesi di libera docenza) — Milano, tip. Rechiedei, 1886.

Della ginecologia e suoi possibili confini — Roma, tip. Pallotta, 1886.

Sulle deformazioni e spostamenti dell'utero — Roma, tip. Pallotta, 1888.

Contributo alla casistica delle cisti vaginali — Adunanze della Società Italiana di chirurgia; Napoli, 1888.

Portagarza endouterino o modificazioni della sonda del Doléris.

Considerazioni sulle lavande al sublimato — *Gazzetta degli Ospedali*, 1889.

La scuola e la pratica ostetrico-ginecologica. Contributo di casistica alla cura dei mio-fibromi uterini — Roma, tip. Pallotta, 1890.

Un caso di tubercolosi da innesto vaccino — *Archivio infantile*, 1890.

Mitteilung über einen glücklich verlaufenen Fall von Sublimat-Vergiftung bei bestimmter Dose u. mit aussergewöhnlichen Symptomen — Congresso di Berlino, 1890.

Le diverse età della donna; norme d'igiene — Milano, Fr. Vallardi 1891.

Auto-esperimenti sul bagno arsenicale di Roncegno — *Gazzetta degli Ospedali*, e Roma, tip. Pallotta 1891.

Sopra un caso di meningite cerebro-spinale con probabile concomitanza malarica seguito da pneumonite fibrinosa — *Archivio infantile*, 1891.

Sopra un caso di fibroma infraparietale, ecc. e sequele osservate dopo l'atto operativo — VIII adunanza della Soc. ital. chirurg. Roma, 1892.

Sul trattamento radicale e palliativo dell'epitelioma della *portio*, ecc. — VIII adunanza della Società ital. di Chirurgia, Roma, tip. Artero, 1892.

Sull' infezione puerperale. Prefazione, lettera al Ministro della P. I. e traduz. dell' « Esame ostetrico » di Leopold e Crédé — Piccola biblioteca contemporanea, Milano, Fr. Vallardi, 1893.

Consigli pratici alle levatrici — Conferenza — 1893.

Contributo alla cura chirurgica delle forme riflesse di origine pelvica — Comunicazione all' XI Congresso internazionale.

Sulla craurosi dei genitali esterni — *Riforma medica*, 1894.

Della importanza funzionale della vescica e dell' allungamento della vagina anteriore nel trattamento chirurgico delle retroflessioni e retroversioni dell' utero — Roma, 1894.

Parto prematuro, sinfisiotomia, cefalotribsia — Primo Congresso della Società ital. di Ostetr. e Ginecol., 1895.

Sull' uso dei pessari ad novo; contributo di casuistica — *Atti del primo Congresso della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1895.

Capsulotomo; nuovo letto d' operazione « Il Policlinico » — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1896.

Contributo di chirurgia ginecologica e ricerche istologiche sopra alcuni casi clinici di laparotomie ed isterectomie vaginali — *Bollett. della Soc. Lancisiana degli Ospedali di Roma*, 1896.

Sopra un caso di anomalia di sviluppo nella sfera uro-genitale — *Bollett. della Soc. Lancisiana*, 1896.

Sopra un caso di cancro iniziale dell'utero — *Boll. Soc. Lancisiana*, 1896.

Sopra un caso di ematoma sub-coriale con inversione totale dell' uovo apparentemente integro, raccolto da paziente affetta da retroflessione della matrice — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, 1896.

Lo speculum di Spencer Wells modificato.

Sull' importanza delle cicatrici pelviche nella patologia muliebri e sul trattamento degli strappi perineali recenti — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1896.

Contributo alla ascoltazione negativa in gravidanza avanzata; sgravio normale per la madre e per il bambino — *Atti della Soc. it. di Ost.* 1896.

Sopra un caso di plastica per enterocele vaginale, cingolo rettale, ecc. — *Arch. di Ost. e Gin.*, anno III, 1896.

Nuovo contributo sul pessario ad novo detto del Breisky; e procedimento semplice di rimozione nei casi di incarcerationamento — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Vol. IV, 1897.

Considerazioni e schema di regolamento ideale per l' ostetricia minore. Conferenza tenuta alla Società Romana delle levatrici — 1897.

Illustrazioni di un caso di pielo-nefrite bilaterale in una neonata settemestri affetta da molteplici anomalie di sviluppo a carico della testa e dell' apparecchio uro-genitale — *Tipografia Voghera*, 1898.

Probabile utero unicorne pluriparo fibromatoso. Amputazione sopravaginale. Illustrazioni istologiche — *Archivio di Ost. e Gin.* 1898.

Cenno storico-clinico sul primo istituto di Ostetricia e Ginecologia, fondato a Vicenza nel 1884 — *Rass. di Ost. e Gin.* 1898.

Sopra un' anomalia di sviluppo della sfera uro-genitale combinata a forma ascitica da peritonite fetale — *Boll. della Soc. Lancisiana*, 1899.

Dei fenomeni generali di autointossicazione da riassorbimento di materiali gravidici nelle gravidanze ectopiche (contributo clinico) — *Id. id.*

Distocia grave in pluripara a termine da grosso mioma del segmento inferiore — *Boll. della Società Lancisiana*, 1899.

Ricerche sulla formazione della Portio — *Soc. ital. di Chir.* 1899.

Sulla rottura delle membrane in gravidanza e sue cause; cicatrizzazione dei bordi, ecc., ecc., — *Annali di Ost. e Gin.* 1900.

Isteropessia vaginale senza sutura profonda — Nota preventiva — *Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1900.

Nuove ricerche sulla formazione della Portio ecc. — Dimostrazione embrio-anatomica — *Comunic. alla regia Accad. Medica di Roma*, 1901.

Dell' isteropessia vaginale strumentale senza sutura profonda — *Comunicaz. all' Acc. medica*, 1901.

Parte istologica delle due anomalie di sviluppo illustrate alla Società Lancisiana. (Bollettino 1896) — *Boll. della Soc. Lancisiana* 1899-1901.

Ostetricia e Ginecologia. Fascicolo I — Parte generale ed elenchi del materiale — Roma tip. Fratelli Centenari 1901.

Sopra due casi di ostruzione intestinale di origine complessa — *Atti Soc. it. Ost.* Vol. VIII.

Presentazione di un pezzo anatomico dimostrativo per l'isteropessia vaginale, senza sutura profonda, con la pinza fissatrice — *Idem.*

Sulla diagnosi delle gravidanze ectopiche iniziali e sui loro accidenti — *Idem.*

Studio sulla etiologia delle stenosi congenite dell' intestino tenue — Contributo anatomo-patologico — *Boll. R. Acc. Medica di Roma*, Anno XXVIII, fasc. VII e VIII.

Sulla formazione della *portio vaginalis* e del segmento fornice-cervicale, 1900 901 — Giudizi — Roma, Tipografia Centenari, 1902.

Ostetricia e Ginecologia: Fascicolo II e III — Trattamento endouterino — Roma, Società Edit. Dante Alighieri 1902.

Appendice ai fascicoli II e III: trattamento endouterino — Registro cronologico malate — Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1902.

Contributo clinico alla facile rimozione del pessario ad nuovo incarcerato — *Policlinico*, Vol. IX-M, 1902.

Poche considerazioni sul contegno della *portio* e sull'azione del segmento fornice-cervicale in un caso di inversio uteri cronica trattato coll'isterectomia vaginale — *R. Accad. Medica di Roma*, Febbraio 1903.

Sulla formazione della decidua — Studio di un preparato di gravidanza iniziale raccolta in un'amputazione alta dell'utero. Nota preventiva — *Id. id.*

Appendice — registro ai fascicoli IV, V e VI — Gruppo ostetrico — Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1903.

Appendice ai fascicoli VII e VIII — Laparotomie. Isterectomie. Celiotomie vaginali — Roma, Soc. Ed. Dante Alighieri 1903.

Appendice ai fascicoli IX e X — Asportazione di fibroidi per la via vaginale — Operazioni sulla cervice — Isteropessi — Colpo-perineo-plastiche — Operazioni sul retto — Operazioni sulle mammelle — Varia — Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1903.

Sulle modificazioni della mucosa uterina e sui rapporti deciduo-coriali dell' uovo umano nel primo periodo gravidico, con contributo di anatomia comparata (cavie e coniglie) — Illustrazione clinica ed istologica del ma-

teriale descritto nella nota preventiva — Regia Accademia Medica di Roma febbraio e giugno 1903 — *Archiv. ital. di Gin.* 1903.

Osservazioni cliniche sul contegno della cervice uterina in certi casi di sgravio e sul concetto anatomo-fisiologico della formazione del segmento inferiore ostetrico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. IX, 1903.

Sull'uso del pessario *ad uovo* nel periodo attivo della vita sessuale, ecc. — *Lucina sicula*, Anno II, 1904.

Contributo allo studio dell'endotelio della cervice uterina ed al contegno dell'endotelio dei vasi in altre forme uterine — *Archiv. ital. di Gin.*, N. 5, maggio 1904.

Contributo alle forme croniche dell'utero — *Comunicazione al X Congresso della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, in Palermo 1905.

Ostetricia e Ginecologia — Quadri clinici ed elenchi con prefazione e note sulla puerperalizzazione artificiale dell'utero — Appendice aggiunta — Roma, Soc. Ed. Dante Alighieri, 1905.

Contributo allo studio delle vie di nutrizione dell'uovo umano — *Archiv. ital. di Gin.* N. 1, luglio 1905.

Ostetricia e Ginecologia — Considerazioni pratiche sulla tecnica della puerperalizzazione artificiale della matrice — Tabella di casuistica — Seconda Appendice aggiunta — Roma, Soc. Ed. Dante Alighieri, 1906.

Sulla puerperalizzazione artificiale dell'utero nella cura delle sue forme croniche — *Archiv. ital. di Gin.*, N. 1, gennaio 1906.

Considerazioni pratiche sulla tecnica della puerperalizzazione artificiale nella matrice — Tabelle di casuistica — *Boll. R. Acc. Med. di Roma*, 1906.

Sopra gli ultimi casi di puerperalizzazione della matrice — Riassunto e considerazioni sul metodo — *Boll. R. Acc. Med. di Roma*, 1906.

Nuovo contributo sulla puerperalizzazione artificiale dell'utero — *Boll. della R. Acc. Med. di Roma*, anno XXXIII, 1907.

Sopra un caso di interruzione spontanea di gravidanza con albuminuria intensa in soggetto affetto da lues — *Atti Soc. it. di Ost.* Vol. XIII, 1907.

Sull'innervazione della cervice uterina — *Bollett. della R. Acc. Medica di Roma*, Anno XXXII, fasc. III-IV, 1907.

Ulteriori ricerche sull'innervazione della cervice uterina — *Atti Soc. Ital. di Ost. e Gin.* vol. XIII, 1907.

Considerazioni pratiche sulla tecnica del rammollimento artificiale della matrice — *Archiv. ital. di Gin.*, N. 2, febbraio 1908.

Martini Antonio — Nato a Chieti 13 giugno 1819 (1) — laureato a Napoli nel 1842 — Maggiore medico dell'Esercito a riposo — Consulente effettivo dell'Ospedale degli Incurabili — Già membro della Commissione Ostetrica della Maternità degli Incurabili — Libero docente di Ostetricia minore a Napoli 7 luglio 1876 — (Napoli).

Sull'aborto. Tesi di concorso — Napoli 1868.

Varie pubblicazioni inserite negli Atti della R. Acc. Med. Chir. di Napoli.

(1) Al prof. Martini e al prof. Novi, i decani dell'Ostetricia italiana, il nostro reverente omaggio.

Mazzoni Gaetano — Nato ad Ascoli Piceno nel 1854 — laureato a Roma nel 1880 aiuto alla clinica chir. in Roma dall' 81 all' 87 coi prof. Mazzoni e Durante — libero docente di patologia chirurgica 1 maggio 1888 — libero docente di ginecologia dal 14 dicembre 1889 a Roma — chirurgo primario all' Ospedale di S. Giovanni al Laterano in Roma dal 1891 — decorato della medaglia d'argento dei Benemeriti del disastro calabro-siculo — (Roma).

Chirurgia articolare — *Società di Chirurgia*, 1886.

Cura chirurgica degli ascessi epatici — Roma, 1888.

Chirurgia renale — Roma, *Policlino* Vol. I. C. fasc. 9. 1894.

Epitelioma del retto in giovane a 21 anni — *Riforma med.* N. 87. Aprile 1895.

Laparotomie per peritonite tubercolare — *Boll. Soc. Lanc. degli Osped.* Roma 1895.

20 Osservazioni di chirurgia renale — *Società Lancisiana*, 1895.

Operazioni, cure ed osservazioni fatte in 12 mesi nell' ospedale di S. Giacomo — Ascoli Piceno, Cesari 1896.

Laparotomie per ferite d' arma da fuoco — *Boll. Soc. Lanc. degli Osped.* Fasc. I. 1897-98.

Sulla cura del prolasso dell' utero — Negli scritti pel 25 anniversario dell' insegnamento del prof. Durante. Volume III.

Resoconto statistico-clinico della sezione chirurgico-ginecologica dell' ospedale del SS. Salvatore al Laterano dal luglio 1891 al luglio 1899 — Roma Bertero 1901.

Resezione dell' ala sinistra del fegato per neoplasma — *Acc. med.* 1906.

Meola Felice — Laureato a Napoli nel 1879 — Libero docente 15 giugno 1886 a Napoli — Dal 1888 direttore della Maternità dell' Annunziata a Napoli.

Idee generali sulla terapia — 1878.

La commozione toracica — 1879.

La gangrena spontanea — 1879.

Nuovo processo per la puntura della vescica con un trequarti speciale — 1881.

L' indirizzo razionale nella cura della sifilide — 1881.

Dello pneumotorace traumatico — 1881.

Contribuzione all' etiologia dell' idramnios — *Morgagni* 1882.

Le eruzioni vescicolari dei genitali muliebri — *Morgagni* 1882.

L' involuzione dell' utero dopo i parti normali e patologici — *Giorn. intern. delle Scienze mediche*, 1882.

L' involuzione dall' utero studiata dall' aspetto istologico — 1883.

Sulla struttura degli involucri del feto umano — *Rivista intern. di Med. e chir.*, 1884.

Parto prematuro. Sinfisiotomia — *Morgagni* 1884.

Sulla Spondylolisthesis — Annotazioni patologiche-cliniche — *Riv. internaz. di Med. e chir.* N. 5, 9. 1885.

- Alcune lezioni sulle alterazioni del puerperio — *Rif. med.* 1885.
- L'antipirina come anti-abortivo indiretto — *Rif. med.* febbraio 1886.
- Compendio di terapia ostetrica — Napoli De Angelis 1887.
- La casa di Maternità all' Annunziata di Napoli — *Giornale internaz. delle Scienze mediche* anno X 1889.
- La cura nelle infezioni del puerperio — *Rif. med.* 1889.
- La cura manuale nelle malattie ginecologiche — *Rif. med.* 1889.
- La ritenzione della placenta, con dieci osservazioni cliniche — *Giorn. intern. delle Scienze med.* Anno XIII. 1891.
- Parto cesareo con metodo conservatore — *Gli Incurabili*, 1893.
- Isterectomia per utero miomatoso prolapsato — *Rif. med.*, 1894.
- L' auto-infezione in ostetricia — *Arch. intern. delle specialità med. chirur.*, N. 6.
- Valore dell'elettricità in ginecologia — *Rif. med.* N. 202-203.
- Contribuzione alla patologia della placenta — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 12, 1891.
- Compendio di terapia ostetrica — 2ª ediz. Milano Fr. Vallardi 1892.
- Rendiconto statistico sanitario della maternità dell' Annunziata di Napoli — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1894.
- Prolusione al corso pareggiato di Ginecologia — *Rass. di Ost. e Gin.* N. 1, 3, 4. 1895.
- Un mostro diprosopo (in coll. con la dott. Bakunin) — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 12 1895 e N. 1 1896.
- Il concetto scientifico della Ginecologia moderna. Prolusione — *Rass. di Ost. e Gin.*, N. 2 e 3, 1896.
- L' insegnamento della Ostetricia e Ginecologia (con Ciccone, Spinelli e De Paolis) — 1898.
- Se vi sia stato o no stupro violento su di una minorenni — *Rass. di Ost. e Gin.* N. 1 1899.
- La diversità della gravanza nelle infezioni del puerperio — *Rif. med.* 1899.
- Micheli Cesare** — Libero docente a Roma 10 dicembre 1905 — Aiuto alla Clinica Ost. Ginec. di Roma (v. pag. 231).
- Mirto Francesco** — Libero docente a Roma 10 dicembre 1905 — Aiuto all'Istituto Ost. Ginec. di perfezionamento di Milano (v. pag. 311).
- Montuoro Fortunato** — Nato il 20 gennaio 1874 a Cianciana (Girgenti) — Laureato il 30 luglio 1898 a Napoli — Medico interno nella Maternità di Firenze luglio-ottobre 1901 — Assistente volontario nell'Istituto d'Anatomia di Firenze 1901-1902 — *Stagiaire* nella Clinica Baudelocque a Parigi nell'estate 1902 — Assistente volontario nella Clinica Ostetrica di Genova nel 1903 e nella II Clinica Ostetrico-Ginecologica di Vienna nel 1904 — Libera docenza a Genova 10 gennaio 1905, trasferita a Palermo 2 settembre 1905 — (Palermo).
- Sulle cellule midollari dell' ovaio del coniglio — *Arch. ital. d' Anatomia e d' Embriologia*.

Sulle aderenze dell' epiploon con gli organi genitali interni — *Arch. ital. di Ginecologia*, Giugno 1903.

Come dobbiamo spiegare la dilatazione meccanica immediata del collo uterino integro (metodo Bossi)? — *Atti Soc. it. d'Ost. e Gin.* Vol. IX, 1903.

Studio comparativo fra il taglio cesareo ed il parto forzato in rapporto alle loro indicazioni. Tesi di libera doc. — Genova, Tip. E. Stallo, 1904.

Sul metodo Bossi — *Annali d'Ost. e Gin.*, N. 6, 1906.

I primi quattordici mesi della guardia ostetrica permanente palermitana — Soc. ed. med. siciliana, Palermo 1907.

Intorno alla pretesa influenza del tabagismo sulla gravidanza — *Atti I Congr. Naz. per le malattie del lavoro*. Palermo, 1907. *Il Ramazzini* 1908.

Commemorazione del Dott. Francesco Billitteri — *Atti della Soc. ital. d'Ost. e Ginec.*, Vol. XIII.

Dopo il parto! Conferenza alla Società Palermitana delle Levatrici — *La Ginecologia Minore*, N. 5, 1908.

Le alterazioni istopatologiche dell'utero e dell'ovaio nella setticemia del Bruce (febbre mediterranea) — *Rass. d'Ost. e Gin.* N. 6, 1908.

A proposito di un caso di vagino-fissazione nella menopausa — *La Ginecologia Moderna* N. 6, 1908.

Fibroma occludente lo scavo. Missed labour. Albuminuria. Feto putrefatto. T. C. Porro. Guarigione — *Atti Acc. med. chir.* di Palermo, 1908.

Memoriale sullo stato economico dei medici condotti della provincia di Palermo — Palermo Tip. della Gazzetta Commerciale, 1908.

Fistola uretero-vaginale. Uretero-cisto-neostomia per via transperitoneale col processo Boari — *Atti R. Acc. delle Scienze Mediche* di Palermo 1909.

Die Ureterozystoneostomie nach Boari — *Zeitschr. f. Gyn. Urologie*, Bd. I Hft. 5, 1909.

Ein weiterer Fall von Ureterozystoneostomie nach Boari. Soantane Austossung des Boariknopfes nach 14 Tagen. Heilung — *Zeitschr. f. Gyn. Urologie*, Bd. I, Hft. 6. 1909.

Die Operation von Pestalozza. Beitrag zur operativen Behandlung der Retroflexio Uteri — *Zentr. f. Gynäk.* N. 15. 1910.

Morisani Teodoro — Nato il 1 febbraio 1874 a Napoli — Laureato nel 1896, a Napoli — Dal 1897 assistente e poi coadiutore dal 1 nov. 1902 sino al 31 ott. 1907 nella Clinica Ostetrica di Napoli presso il padre prof. Ottavio Morisani — Libera docenza a Catania 4 dicembre 1904 trasportata a Napoli il 4 dicembre 1906 — Decorato della medaglia di bronzo per i Benemeriti del disastro calabro-siculo — (Napoli).

Dell'azione del bacterium coli commune sull'endometrio — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1897.

Dieci casi di parto cesareo — *Archivio di Ost.*, n. 1 1899.

Una nuova istero-cannula dilatatrice — *Idem*, n. 5 1899.

L'angiotripsia in ginecologia. Nuovo processo di emostasi — *Idem*, n. 46 1899.

- Winter. Diagnosi ginecologica. Traduzione dal tedesco.
- Martin. Manuale di ostetricia. Traduzione — Milano Fr. Vallardi 1894.
- Un' isterectomia vaginale per metrite emorragica — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. VII, 1900.
- Sull' ipertrofia funzionale dell' ovario — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* 1901.
- Contributo alla conoscenza della sifilide uterina tardiva — *Arch. di Ost. e Gin.* n. 1 1901.
- Quattro operazioni cesaree conservatrici ed una demolitrice — *Arch. di Ost. e Gin.* Anno XI, N. 3-4.
- Sui mezzi di irrigazione endouterina — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1903.
- Raro caso di fibroma dell' utero e tumore del rene. Isterectomia e nefrectomia transperitoneale in un tempo solo — *Arch. di Ost. e Gin.* 1905.
- Gastro-isteropessia mediante fissazione dei ligamenti rotondi — *Idem.*
- Sulla acetonuria ed indicanuria gravidica — Napoli Tip. Tocco 1906.
- Ventitre casi di chirurgia addominale per carcinoma dell' utero — *Arch. di Ost. e Gin.* 1908.
- Aumento per azione fermentativa dei grassi nell' utero puerperale (autolipogenesi puerperale) — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* 1909.

Nicolini Giovan Battista — Nato a Milano il 18 febbraio 1853 — Laureato a Pavia 26 luglio 1876 — 2° assistente poi 1° assistente alla Clinica Ostetrica di Pavia col prof. Porro dal 1877 al 1882 — Libero docente a Pavia 30 dicembre 1879 — (Milano).

Un' osservazione clinica sull' uso ostetrico della pilocarpina — *Annali di Ost. e Gin.* 1879.

Pelvi semplicemente piatta, C. V. 82-85 mm. Presentazione di vertice con procidenza di una mano non riconosciuta — Feto morto — Ripetuti tentativi di liberazione a domicilio. Estrazione mediante uncini acuti — *Id. id.*

Di un bacino spinoso — Pavia tip. Fr. Fusi 1881.

Di un' amputazione utero-ovarica cesarea (metodo Porro) con esito felice per la madre e per il bambino. Relazione e considerazioni — *Ann. Univ. di Med.* Vol. 257 agosto 1881.

Di un' indicazione poco frequente della embriotomia — *Ann. Univ. di Med.* Vol. 259 gennaio 1882.

Di una gastrotomia per gravidanza extrauterina eseguita dal prof. E. Porro — *Ann. Univ. di Med.* Vol. 259 marzo 1882.

Contribuzione allo studio dell' eziologia dell' hydramnios e della patologia della placenta — *Ann. Univ. di Med.* Vol. 261 luglio 1882.

Sull' operazione del Porro — Napoli stab. tip. di A. Perrotti e C. 1882.

Le ultime quattro ovariectomie eseguite del prof. Porro nella Clinica ostetrica di Pavia — Milano, fratelli Rechiedei 1882.

Osservazioni intorno a due ovariectomie praticate con esito felice a Pavia — Milano fratelli Rechiedei 1882.

Nota Antonino — Nato a Bivona il 10 agosto 1868 — Laureato il 7 luglio 1895 a Palermo — Interno alla Clinica Ostetrica di Palermo dal 1895 al 1897, poi 2° Assistente dal 1897 al 1900, quindi 1° Assistente dal 1900 al 1903 — Libero docente a Palermo 30 giugno 1903 — (Palermo).

Utero biloculare od uterus septus, causa di ripetute presentazioni del piano laterale — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1897.

Ematemesi ed oligouria di natura isterica in donna con utero miomatoso e fibroma sotto-sieroso della parete anteriore dell' istmo ed iperplasia areolare del collo con ectropion doppio — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1897.

Decubito acuto in seguito a laparotomia per cistosarcoma dell' ovaio destro — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1897.

Due rari casi di fibromi interstiziali emorragici del collo e della porzione dell' istmo corrispondente — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1898.

Un caso di lesione della vagina sub coitu — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1899.

Leucoplasia della vulva. Suoi rapporti clinici ed anatomo-patologici col l' epitelioma — *Arch. di Ost. e Gin.*, anno III, n. 4, 1900.

Sinfisiti pelviche — *Rif. med.* n. 177, 178, 179, anno XVI, 1900.

Un caso di cisti dermoide della tromba — *Arch. it. di Gin.*, anno III, n. 4, 1900.

Un nuovo modello di pinza per collo di utero puerperale — Palermo Tip. Andò, 1901.

Studio anatomo-patologico del collo dell' utero con allungamento ipertrofico od atrofico nel prolasso genitale completo — Palermo Tip. Andò, 1901.

Ematocele pelvico intraperitoneale secondario ad aborto tubarico — Palermo Tip. Lao 1901.

Un caso di leucoplasia vulvare con epitelioma — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Rendiconto clinico del sessennio 1895-1900 del R. Istituto ostetrico-gin. di Palermo — Palermo Stab. tip. lit. fratelli Marsala 1901.

Contributo alla cura chirurgica del prolasso genitale completo col processo Chiarleoni — *Rif. med.*, anno VIII, n. 20, 21, 22, 23, 1902.

Quattro Cesaree Porro per Osteomalacia — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1902.

L' anno 1901. Rendiconto clinico del R. Istituto ostetrico-gin. di Palermo — Palermo Stab. tip. lit. fratelli Marsala, 1902.

La tossicità del sudore nelle gravide. Ricerche cliniche sperimentali. — *Lucina Sicula* anno I, N. 3.

La cura dell' aborto. Resoconto del sessennio 1895-900 — *Lucina Sicula* anno I, N. 1-5.

Presenza di meconio nel liquido amniotico in Pres. di Vertice a borsa intatta. — *Lucina Sicula* anno I, N. 6.

Il dilatatore Bossi nei casi ostetrici di grave urgenza — *Atti del Congresso della Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1904.

L' adrenalina come cura palliativa nel carcinoma inoperabile della portio — *Idem.*

Il formiato di soda nel campo ostetrico — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* 1905.

Novi Raffaele — Nato 22 marzo 1821 — laureato 7 gennaio 1842 a Napoli — chirurgo aggiunto agli Incurabili 31 agosto 1843 e nel 1866 promosso chirurgo di 1^a classe — 24 agosto 1867 membro della Comm.^e Ostetrica della Maternità degli Incurabili — 28 febbraio 1875 direttore della Scuola Ostetrica annessa a quella Maternità — 10 febbraio 1885 Consulente degli Incurabili e nel dicembre 1889 dei Pellegrini ed onorario alla Pace — 30 gennaio 1885 libero docente in Ostetricia teorico-pratica a Napoli — (Napoli).

Parto cesareo con esito felice — 30 settembre 1877.

Ritenzione della placenta per aderenza anormale e sua estrazione dopo due mesi dal parto a termine.

Su di un caso di mostruosità fetale per inclusione.

La sinfisiotomia in Napoli.

Sulla prima istero-ovariotomia cesarea coronata da esito felice.

Rendiconto triennale della Sala ostetrica degl' Incurabili.

La sinfisiotomia rifugiata presso la Scuola Napoletana.

Il parto cesareo in Napoli.

Oliva Luigi Adolfo — Nato a Genova 21 febbraio 1873 — Laureato a Genova 10 luglio 1897 — Assistente volontario nella Clin. Ost. Gin. di Genova (prof. Acconci) 1897-900 — Assistente volontario alla Maternità di Genova nel 1901 — Frequentò per qualche mese la Clinica Ost. di Monaco di Baviera — dal 1897 al 1902 fu chirurgo supplente negli Ospedali Civili di Genova e dal 1906 è aiuto alla Maternità di Genova diretta da Sapelli — Libero docente a Pisa 26 dicembre 1903: trasferimento della docenza a Genova 10 giugno 1904.

Ricerche anatomo-patologiche e batteriologiche in un caso d' ascesso della milza — *Gazz. Ospedali e Cliniche* 1897.

Ricerche sperimentali sulle modificazioni macroscopiche, istologiche e funzionali indotte dalla gastro-plicatio — *Riforma Medica* 1898.

Eclampsia puerperale e rene unico. Ricerche anatomo-patologiche — *Atti Acc. Medica di Genova*, 1898.

Ricerche sperimentali sulla migrazione interna dell'ovulo — *Gazz. Ospedali e Clin.* 1899.

Il valore clinico della reazione iodofila di Ehrlich sui globuli bianchi del sangue in Ostetricia e Ginecologia. (Nota preventiva) — *Atti R. Acc. Medica*, 1900.

Gravidanza e anemia perniciosa progressiva. Contributo anatomo-patologico e clinico — *Ann. di Ost. e Gin.* 1901.

La dilatazione manuale dell' utero (Nota clin.) — *Atti Acc. Medica*, Genova 1901.

Contributo allo studio della patologia del corpo luteo. Ricerche anatomo-patologiche, sperimentali e cliniche — *Arch. ital. di Gin.* 1901.

Neuer Apparat für Hypodermoklise und endovenöse Injektionen — *Centralblatt f. Gynäk* N. 43 1902.

Il carcinoma dell' utero e le sue indicazioni curative anche in caso di gravidanza (Tesi di libera docenza in Ost. e Gin.) — Mortara-Vigevano, 1904.

Nuovo contributo alla tecnica della ipodermoclisi e delle iniezioni endovenose — *Gazz. Ospedali e Clin.* N. 67 1904.

Ulteriore contributo sperimentale allo studio della etiologia del carcinoma — *Atti R. Acc. Med. di Genova* 1904.

Rapporti tra i diametri della testa del neonato e quella dei genitori — In collab. col Dott. Vassallo — *Atti R. Accad. Medica di Genova* 1904.

Contributo allo studio delle mostruosità fetali — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. X. Anno 1904.

Ricerche anatomiche e cliniche sull' operazione di Alexander — *Arch. ital. di Ginec.* N. 4, 1905.

Recurrent Fibroids ? Degenerazione maligna dei tumori fibromiomas dell' utero. Nota clinica ed istologica — *Atti R. Acc. Medica di Genova* N. 1, 1906.

Primo elenco cronologico delle operazioni ostetriche, ginecologiche e chirurgiche eseguite dal 25 Sett. 1898 al 31 Marzo 1906 — Genova Tip. Caimo, 1906.

Gravidanza extrauterina inoltrata, complicata da feto morto e peritonite. Contributo clinico — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1909.

Il taglio lateralizzato del pube alla Gigli. Nota clinica e considerazioni — *Liguria Medica* N. 2 1909 e *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1908.

Il taglio cesareo extraperitoneale. Contributo clinico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* ott. 1908 e *Liguria Medica* Anno III N. VI e VII, 1909.

Isterectomia vaginale per carcinoma della portio. Duplice complicazione postoperatoria. Guarigione. Nota clinica e anatomo patologica — *Atti R. Accad. Medica di Genova* 1909.

Secondo elenco cronologico delle operazioni ostetriche, ginecologiche e chirurgiche eseguite dal 1 Aprile 1906 al 25 Marzo 1909 — Genova Tipografia Palagi 1909.

L' operazione del Menge nel trattamento delle retrodeviazioni dell' utero per via laparotomica. Contributo clinico e ricerche anatomiche — *Boll. R. Acc. Medica*, Genova 1909.

Benefici effetti remoti della pubiotomia alla Gigli. Contributo clinico — *Boll. R. Acc. Medica di Genova* 1910.

Laparotomie per tumori ovarici complicati da torsione del peduncolo. Considerazioni cliniche sul miglior momento di intervenire e sulle modalità di tecnica più convenienti — *Boll. R. Acc. Medica* Genova, 1910.

La disinfezione cutanea alla Grossich. Studio clinico e sperimentale — *La Ginecologia*, 1910.

Palazzi Giuseppe — Nato a Modena 25 novembre 1867 — Laureato a Modena 13 luglio 1891 — Assistente dal 1892 al 1896 alla Clinica Ostetrica di Modena e nel 1896-97 ass. on. di quella di Pavia — Libero docente 26 giugno 1900 a Modena — Medico-Chirurgo dell' Ospedale di Sandrigo (Vicenza).

Contributo alla statistica e alla diagnosi dei tumori degli annessi uterini — *Rassegna di Scienze Mediche*, N. 5 e 6, 1892.

Sopra alcune differenze microscopiche fra la secrezione mammaria durante la gravidanza e quella finito l'allattamento — *Ann. di Ost. e Gin.* 1894.

Sui leucociti del latte umano — *Boll. Soc. Med. Chir. di Modena*, 1898.

Sulla natura dei corpuscoli del colostro — *Id. id.*, N. 1, 1897-98.

Peritonite fetale — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 2, 1896.

Infezioni ed avvelenamenti del feto — *Ann. di Ost. e Gin.* 1901.

Sulla dilatazione manuale del collo dell' utero in gravidanza per ottenere il parto — *Rassegna di Scienze med.* gennaio e febbraio, 1896.

Ricerche sugli effetti delle iniezioni endovenose di liquido amniotico — *Boll. della Soc. Med. Chir. di Pavia*, Luglio, 1897.

Ematocele labbiale complicante ernia degli annessi uterini — *Ann. di Ost. e Gin.* N. 11-12 1903.

Sulla sfera d' azione dei piccoli ospedali — Comunicazione all' Acc. medica bresciana, 16 febbraio 1901.

Resoconto dell' Ospedale di Sandrigo nel mio primo triennio — *Vicenza*, 1906.

Contributo alla cura operatoria del morbo di Madelung — *Clinica Chirurgica*, 1909.

Resoconto dell' Ospedale di Sandrigo nel mio secondo triennio — *Vicenza*, 1909.

Patellani Rosa Serafino — Nato 31 gennaio 1868 a Milano — Laureato a Pavia 13 luglio 1891 — Nel 1892 frequenta le Cliniche di Vienna e di Berlino — Assistente nel 1892-93 alla Clinica Ost. di Cagliari col Prof. Guzzoni e nel quadrimestre estivo 1893 è volontario nel Reparto Ginecologico di Milano col Prof. Mangiagalli — Assistente alla Clin. Ost. di Parma nel 93-94 col Prof. Calderini e quindi aiuto nel 1894-98 col Prof. Truzzi — Assistente poi Aiuto nella Clinica Ost. di Bologna col Prof. Calderini dal 1898 al 1902 — Libera docenza in Ost. e Gin. a Parma 16 marzo 1898, trasferita a Bologna 19 marzo 1900, ritrasferita a Genova 3 settembre 1908 — (Milano).

Due litopedi uno dei quali preesisteva ad una gravidanza extrauterina recente — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1893.

Mortalità intra ed extragenitale dei bambini nati con parti eutocii e distocii — *Ann. di Ost. e Gin.* 1894.

Traduzione con note originali del Manuale di Ostetricia Parte I « Il meccanismo del parto » del Dr. Schäffer — Milano L. Vallardi 1893.

Traduzione della Parte II, Ostetricia « Atlante Anatomico etc. » di Schäffer — Milano Soc. ed. libraria 1896.

L'ectropion congenito e l'erosione congenita di Fischel. Contributo anatomico — *Ann. di Ost. e Gin.* 1897.

Noch ein Fall von einer supernumerären Brustwarze beim menschl. Weibe — *Centralblatt für Gynäkologie* 1896.

Die mehrfachen Schwangerschaften, die Extrauterin-graviditäten und die Entwicklungsanomalien der weib. Geschlechtsorgane vom anthrop. Gesichtspunkte aus betrachtet — *Zeitschrift f. Geburtshülfe u. Gyn.* Bd. XXXV N. 3, 1897.

Circolare a nodo del funicolo ombelicale attorno ad un arto — *Morgagni* 1898.

Eziologia e cura chirurgica delle salpingo-ooforiti — Milano, Fr. Valardi 1898.

Traduzione del trattato del Prof. E. Fehling: Fisiologia e patologia del puerperio — Milano Soc. ed. libr. 1899.

Sullo sviluppo del bacino osseo — *Atti Soc. ital. di Ost.* Roma 1899.

I vasi aberranti placentari dell'Hyrthl — *Atti Soc. ital. di Ost.* Roma 1899.

Quesiti medico-legali relativi alla legittimità della prole — *Lucina* 1900.

Distribuzione dei vasi sanguigni nella placenta normale — *Atti della Soc. ital. di Ost.* Roma 1900.

Contributo allo studio della coltura del gonococco del Neisser — *Ann. di Ost. e Gin.* 1901.

Modificazione ad un metodo del Mallory per la colorazione del tessuto connettivo — *Gazzetta degli Ospedali* 1901.

Il tessuto connettivo nei fibromiomi uterini — *Morgagni*. 1901.

Emorragia genitale nella neonata — Bologna 1901.

Un caso di gravidanza nel corno chiuso di un utero bicornue unicolle — Bologna 1901.

La filogenesi e l'ontogenesi del bacino osseo femminile. Parte 1. L'ontogenesi del bacino osseo nella femmina umana — Milano, Tipogr. Capriolo e Massimino 1901.

Beitrag zur Bereitung einiger kultureller bakteriologischer Nährböden — *Cent. f. Bakter.* Iena N. 4 1901.

Il bacino osseo dei vertebrati e specialmente dei mammiferi — *Arch. di Ost. e Gin.* 1902.

La Clinica contemporanea. Volume IX: Ostetricia e Ginecologia. Traduzione italiana con note ed aggiunte — Milano Soc. editrice libraria. 1906.

L'influenza del parto sulla vita del bambino — Bologna 1902.

Note di casistica ginecologica — Bologna 1903.

Alterazioni della placenta dopo la morte del feto — Bologna 1903.

La colorazione fosfo-molibdica del tessuto connettivo — *Comunic. alla Soc. emil. di Ost.* 1903.

L'interruzione artificiale della gravidanza. Osservazioni cliniche — *Morgagni* 1904.

Contributo clinico e anatomico allo studio della patogenesi della mola vescicolare e del morbo dello Sänger — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.*, Roma 1904.

Considerazioni anatomo-patologiche e cliniche sulle cisti del corpo luteo — *Morgagni* 1904.

Le ovaje nei casi di mola vescicolare e di morbo dello Sänger — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1904.

Nuove osservazioni sulle alterazioni delle ovaje nei casi di mola vescicolare e di morbo dello Sänger — *Boll. O. P. La Poliambulanza* Milano 1904.

Zur Frage der Ovarialveränderungen bei syncytialen Tumoren und Blasenmolen — *Zentralblatt f. Gynäkologie* N. 13 1905.

Risultati della cura operativa del cancro uterino — Milano 1906.

Ricerche cliniche sulla funzione dell'ipotisi — Milano 1906.

A proposito di due casi di morbo del Marie — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Congresso di Milano 1907.

Rapporti tra l'acromegalia e la funzione sessuale nella donna — *Annali di Ost. e Gin.* 1907.

Pazzi Muzio — Nato a Forlì 26 giugno 1866, laureato a Bologna 26 giugno 1888 — Assistente alla Clinica Ostetrica di Bologna dal 14 luglio 1888 fino al 1890 — Ostetrico primario degli Ospedali di Bologna dal 1895 — Libero docente di Ostetricia 17 febbraio 1908 a Genova — (Bologna).

Esperimento e cura — Applicazione dell'acido fenico concentrato sul canale vulvo-uterino per la cura abortiva del processo puerperale ivi localizzato — Bologna, Tipog. Succ. Monti, 1888.

Movimento clinico nell'Istituto Ost. gin. della R. Univ. di Bologna dal 1° luglio 1888 al 1° luglio 1889 — Bologna, Tipog. Succ. Monti, 1889.

Contributo alla statistica ed alla cura della placenta previa centrale con considerazioni cliniche in proposito — *Riforma medica*, ottobre 1890.

Un nuovo forcepe. Comunicazione preventiva — *Ann. Ost. e Gin.*, 1890.

Contro l'esercizio abusivo dell'Ostetricia — *Riforma Univers.* 1890.

La leva in Ostetricia — Siena, Tip. S. Bernardino, 1892.

Il metodo più pratico e più sicuro per combattere i processi puerperali localizzati — *Raccoglitore medico*, Serie V, Vol. XIII, 1892.

Nuovo forcepe — Memoria presentata al XIV Congresso dell'Associazione medica — *Ann. di Ost. e Gin.* 1892.

Tre anni di esercizio medico-chirurgico-ostetrico nella città di Bologna — *Raccoglitore medico*, Serie V, Vol. XIV, n. 15. 1893.

La leva nel bacino infantile anche dopo la provocazione del parto prematuro — *Ann. di Ost. e Gin.*, ottobre 1894.

La sinfisiotomia a Bologna — *Arch. di Ost. e Gin.* 1894.

Studi di Ostetricia — Bologna, P. Virano, 1894.

Primo caso di ovariosalpingectomia vaginale eseguita dal prof. Ruggi colla preventiva estrazione dell'utero etc. — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1894.

Compendio universale di Ostetricia a base di analisi bibliografiche di 823 lavori ostetrici usciti nelle varie nazioni dal 1890 a tutto il 1893 — Bologna Pietro Virano 1894.

Influenza della levatrice sulla salute del neonato — Conferenza — *Raccoglitore medico*, Vol. XVIII, 1894.

Una polemica nel campo dell'Ostetricia — Bologna Tip. Succ. Monti, 1894.

Lettera di argomento ostetrico (Sul forcipe) — *Rassegna Medica*, 1894.

Rendiconto morale e finanziario del primo anno di fondazione della società Emiliana delle Levatrici — *Giornale per le Levatrici*, 1894.

Rendiconto del 1894 della Società emiliana delle levatrici con sede in Bologna — *Giornale per le Levatrici*, 1894.

I° Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Arch. di Ost. e Gin.* Ann. II, fasc. IV, 1895.

I gemelli monocorii — *Rassegna Medica*, Ann. III, N. 18.

L' inclinazione parietale nel meccanismo del parto — *Rassegna Medica* Ann. III, N. 8, 9, 10, 1895.

Risultati prossimi e remoti di 44 applicazioni del forcipe di mia invenzione — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. II. 1895.

Storia scientifico-sociale della Levatrice — Milano, Tip. L. F. Colliati, 1905.

Contributo allo studio della inversione acuta dell' utero puerperale — *Boll. della Società Lancisiana degli Ospedali di Roma*, Fasc. 1° 1895.

Contributo allo studio della inversione acuta dell' utero puerperale — *Morgagni*, N. 11-12, 1895.

Di una modificazione alla manovra di Veit per l' estrazione del capo fetale posteriore al tronco — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. I. 1895.

Note istruttive sul rivolgimento podalico interno — *Arch. Ost. e Gin.* 1895.

Per le levatrici dell' Emilia — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1895.

Contro l' abolizione della levatrice — *Giornale per le Levatrici*, 1895.

Saggio bibliografico di Ostetricia e Ginecologia italiana (dal 1870 al 1892) etc. — Bologna, Zanichelli, 1896.

Bibliografia Ostetrica e Ginecologica Italiana per gli anni 1893-94 — Roma, Unione Tip. Editrice, 1896.

L' ematocele pelvico e sue varietà cliniche — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. III. 1896.

Classificazione delle anomalie placentari e speciali ricerche intorno alla placenta dimidiata — *Boll. Scienze Mediche*, Serie 7, volume 7, 1896.

Applicazione della leva allo stretto superiore in presentazione di faccia con mento posteriore — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1896.

Distocia fetale meccanica che porge indicazione assoluta al rivolgimento podalico interno sopra due piedi — *Rivista di Ost. Gin. e Ped.* 1896.

Nuovo contributo clinico alla indicazione della leva ostetrica nel bacino ristretto — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. II. 1896.

Distocie per causa del funicolo ombelicale — Conferenza — *Rassegna Medica*, N. 7, 1896.

I rapporti fra levatrice e medico — Bologna Tip. Andreoli, 1896.

L'esame esterno nella diagnosi di gravidanza. Conferenza. — *Giornale per le Levatrici* Anno X. 1896.

Rettificazioni storiche intorno alla così detta posizione di Walcher — *Atti della Soc. ital di Ost. e Gin.*, Vol. IV. 1897.

Studio storico-critico sopra la eclampsia puerperale e casuistica — Bologna Tip. Gamberini-Parmeggiani 1897.

Sopra un caso di placenta dimidiata descritta dal prof. G. Grillenzoni — *Bullett. della Soc. Med.* Ser. 7. Vol. VIII. 1897.

Aggiunte alla Bibliografia Ostetrica e Ginecologica italiana dal 1870 al 1894 — Roma Tip. della Un. Coop. Edit. 1897.

La posizione del parto presso i diversi popoli prima e dopo l'era volgare — *Bull. delle Sc. Med.* Serie 7. Vol. VIII. 1897

Sopra un caso non recidivo di inversione acuta dell'utero puerperale — *Bull. delle Sc. Med.* Ser. 7. Vol. VIII. 1897.

Note cliniche sopra la virtù emmenagoga della ferratina ect. — *Raccoglitore Medico.* Ser. 5. Vol. 24. 1897.

Omaggio alla Società italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. III. 1897.

Necrologie dei professori Pantaleo, Verardini, Liebmann e Grillenzoni — *Bull. delle Sc. Med.* Serie VII, vol. VIII. 1897.

Dieci anni di pratica ostetrica — Bologna, Tipog. Gamberini e Parmeggiani 1898.

Ancora la posizione a gambe pendenti nel parto impropriamente detta di Walcher — Supplem. al *Policlinico*, Marzo 1898.

Pro Melli — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 5, 1898.

Cenni storici sullo sviluppo dell'insegnamento ostetrico dimostrativo in Italia — *Boll. della Soc. bol. delle Lev.* anno I. fasc. 6. 1898.

Ecchimosi fetale d'origine congenita. Nota clinica — *Id. id.* 1898.

Influenza della gravidanza sulla pelle — *Id. id.*

Un taglio cesareo eseguito nel mese di giugno 1826 e fino ad ora sconosciuto — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, Vol. V. 1898.

Ancora sulla posizione del parto a gambe pendenti — *Atti Soc. id. id.*

Sopra la necessità di creare in ogni comune del Regno che sia capoluogo di provincia un Ispettore Ostetrico Governativo ed Ostetrico Provinciale. Conferenza — *Boll. Soc. bol. delle Levatrici.* Luglio 1898.

La posizione del parto a gambe pendenti — *Id. id.*

Sinfisiotomo Pazzi — descrizione ed uso — *Id. id.*

Lettera aperta al Prof. Martin Freund sul valore terapeutico della stipticina — *Id. id.*

La stipticina nel trattamento delle menorragie dell'età critica — *Corriere sanitario*, Agosto, 1898.

Pubblicazioni delle Levatrici italiane dal 1870 al 1897. Raccolta bibliografica — Bologna, Tipog. Gamberini e Parmeggiani 1898.

La distocia fetale per incompleta ossificazione della testa è frequente e pericolosa? — *Unione medica italiana* N. 50, 1898.

A proposito degli Ispettori Ostetrici provinciali — *Raccoglitore Medico*, Serie VI, Vol. II, N. 8, 1898.

Relazione della seduta inaugurale del IV Congresso Nazionale delle Levatrici in Torino (1898) — *Boll. Soc. bol. delle Levatrici*, 1898.

Sopra alcuni farmaci applicabili utilmente in Ostetricia e Ginecologia — *Id. id.*

Dell' opoterapia in generale ed in particolare delle sue applicazioni in Ostetricia e Ginecologia — *Id. id.*

Alcune acque da tavola utili nel campo ostetrico-ginecologico — *Id. id.*

La Società italiana di Ostetricia e Ginecologia per le Levatrici — *Id. id.*

Origine e sviluppo della stampa periodica per la Levatrice — *Id. id.*

Biografie di Maddalena di Canossa, Maria Fedorowna, Anna Maria delle Donne, Anna Morandi Manzolini, Maria Luisa Lachapelle, Giustina Siegmundin, Maria Anna Boivin, Margherita Fuss, Luigia Bourgeois, Olimpia Fulvia Morata — *Boll. della Soc. bol. delle Levatrici*, anno I, 1898.

Neerologia del Dott. Ettore d'Urso — *Bull. Sc. Med.* ser. 7, vol. 9, 1898.

Ingerenza della autorità ecclesiastica di Bologna sopra l'istruzione delle levatrici dal 1824 fino al 1896 — *Boll. Soc. bol. delle Lev.* 1898.

L' ostetricia del passato e l' ostetricia moderna (Secoli XIV e XIX) — *Id. id.*

La mitologia ostetrica spiegata alle levatrici — *Id. id.*

Influenza della gravidanza sulle mammelle — *Id. id.*

Influenza della gravidanza sull' apparecchio respiratorio — *Id. id.*

Igiene della gravidanza. Conferenza popolare — Bologna tip. Gamberini-Parmeggiani 1898.

Igiene del parto. Conferenza popolare — Bologna *Id. id.* 1898.

Igiene del puerperio. Conferenza popolare — Bologna *Id. id.* 1898.

Può una donna partorire per l'ano anzichè per la vulva? — *Boll. della Soc. bol. delle Levatrici*. Anno I Fase. 12. 1898.

Cento racconti per le levatrici — *Biblioteca ostetrica circolante* Vol. I Bologna 1898.

Autobibliografia — Bologna Tip. Gamberini e Parmeggiani. 1898.

Bollettino della Società bolognese delle Levatrici (fondato e diretto dal Dott. Muzio Pazzi) — Bologna, Anno I, 1898 - Anno II, 1899.

Una applicazione di leva nella posizione del Melli cosiddetta del Walcher — *La Clinica Ostetrica* Vol. I Fase. IV. 1899.

Sempre a proposito della cosiddetta posizione di Walcher. Lettera aperta al prof. E. Pestalozza — *La Clinica Ostetrica* Vol. I Fase. VI 1899.

Nuova cintura addominale per prevenire o riparare gli effetti delle operazioni laparotomiche non che del parto — *Annali di Ost. e Gin.* 1899.

Contributo alla storia delle cisti dermoidi dell' ovaio e delle deformità congenite degli annessi uterini — Bologna Tip. L. Pongetti 1899.

Nuova fase della questione Melli-Walcher. Lettera aperta al Prof. G. Carbonelli — *Unione med. it.* N. 33. 1899.

L'igiene applicata all' Ostetricia. Consigli pratici — *Boll. della Soc. bol. delle Lev.* Anno II, Genn. 1899.

La placenta previa — *Unione med. it.* N. 24, 25, 26, 27, 1899.

Tre casi di aborto con influenza concomitante — *Riv. di Ost. Gin.* 1899.

Sull'origine e sullo sviluppo della Società bol. delle Lev. — *Boll. della Soc. bol. delle Lev.* Anno II 1899.

Per un nuovo programma di conferenze scientifico-pratiche per le levatrici — *Id. id.*

Necrologia del dott. Tito Spannocchi e del prof. Carlo Minati — *Boll. Sc. med.* Serie VII. Vol. X. 1899.

Necrologia del prof. Rosario Pugliatti — Bologna Tip. Gamberini-Parmeggiani 1899.

L'aborto interno — Bologna, Tip. Gamberini-Parmeggiani, 1900.

Comunicazione preventiva dell'uso terapeutico del bleu di metilene in ostetricia — Nel volume: Dei colori di catrame introdotti in terapia etc. — Bologna, Tip. Gamberini-Parmeggiani, 1900.

Necrologia del prof. Luigi Acconci — *Boll. Soc. medica* 1900.

Ernia funicolare in un embrione di due mesi — *Boll. delle Sc. med.* Ser. VIII, Vol. I, 1901.

Ancora sull'aborto interno — *Id. id.*

Delle guarentigie dell'allattamento mercenario — *Boll. della Soc. emil. e march. di Gin. e di Ost.*, Anno I, 1902.

La scelta della balia — Conferenza — *Lucina*, n. 8, 1902.

Necrologia del dott. Emanuele Bruers — *Boll. Scienze mediche*, 1903.

Necrologio del prof. Edoardo Porro — *Bull. delle Scienze mediche*, id.

Istodiagnosi differenziale delle membrane espulse dall'utero — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, Vol. IX.

La prima centuria delle applicazioni del mio forcipe traente nell'asse — *Atti della Soc. itat. di Ost. e Gin.*, Vol. IX.

IX Congresso della Società it. di Ost. e Gin. in Firenze, Ottobre 1903 — *Rassegna medica*, Anno XI, 1903.

Necrologia del prof. Domenico Tibone — *Rassegna medica*, 1903.

Il prof. Carlo Massarenti e la scienza ostetrico-ginecologica della prima metà del Secolo XIX — Bologna, Tip. Gamberini-Parmeggiani, 1904.

Strumectomia d'urgenza in gravidanza — Bologna, Tip. Andreoli, 1904.

I rapporti della stomatologia con la ginecologia — *La Stomatologia*, n. 12, 1905.

Necrologia del prof. Ercole Pasquali — *Rassegna medica*, N. 1, 1906.

Necrologia del prof. Domenico Chiara — *Boll. Scienze mediche*, 1906.

La lotta contro l'aborto — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XII.

Dell'acqua di Sangemini nell'iperemesi gravidica — *Rass. medica*, N. 11-12, 1908.

Mola vescicolare e corionepitelioma — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, Vol. XIII.

Necrologia del prof. Carlo Massarenti — Bologna, Tip. Gamberini-Parmeggiani 1907.

La levatrice e la pubblica assistenza. Conferenza — *Lucina*, N. 8-9, 1907.

Sensibilità sessuale e aborto criminoso — *La Ginecologia moderna*, 1908.

La sterilità nella donna — Bologna, Tip. Andreoli 1908.

L'insegnamento della pedagogia sessuale — *Vita Nuova*, n. 3, 1908.

Entro quali limiti deve esplicarsi la funzione sociale del ginecologo — *La Ginecologia moderna*, Fasc. X, 1908.

La responsabilità giuridica della donna nello stato puerperale — *Id. id.*

Nomenclatura della mola vescicolare e del corioepitelioma — *Id. id.*

Schema cronologico delle varie ipotesi emesse per spiegare l'origine della mola vescicolare e del corioepitelioma — *La Clinica Ostetrica*, 1908.

Le nostre cognizioni intorno alla mola vescicolare ed alla nidificazione nell'uovo — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1908.

Corioneptelioma. Forme pseudocorionepteliomatose e pseudomolari — *Annali di Ost. e Gin.*, 1908.

Mola vescicolare e corioneptelioma — *Boll. di Scienze mediche*, Serie VIII, Vol. VII, 1908.

Vescicole molari iniziali e nuova orientazione della teoria patogenetica della mola vescicolare e del corioneptelioma — *Folia Gynaecologica*, Vol. I, Fac. III, 1908.

Un caso di aborto per trauma — *Boll. delle Sc. mediche*, Serie VIII, Vol. VIII, 1908.

Ancora la lotta contro l'aborto — *L'Avvenire sanitario* N. 10, 1909.

La sterilità nell'uomo — Bologna, Tip. L. Andreoli, 1909.

L'acqua della fonte Bracca per uso ostetrico-ginecologico — *L'Avvenire sanitario*, Supplemento al N. 24, 1909.

Ginecologia sociale — *L'Avvenire sanitario*, N. 36, 1909.

Note di patologia sperimentale e di istologia patologica intorno alla mola vescicolare e considerazioni relative — *La Ginecologia mod.* 1909.

Dalle frontiere fisio-patologiche della gravidanza agli ultra confini della oncologia e della teratologia. Disquisizioni teoriche — *Bull. delle Sc. med.* Serie VIII, Vol. IX, 1909.

Organizzazione e programma dei lavori del VII Congresso Nazionale delle Levatrici — *Lucina*, N. 2 e 8-9, 1909.

Lettere di propaganda per l'VII^o Congresso nazionale delle Levatrici — *Ginecologia minore* e *Arte ostetrica*, maggio 1909.

VII Congresso Nazionale delle Levatrici a Bologna. Discorso inaugurale. Resoconto. Riassunto degli scopi e dei lavori etc. — *Bull. Scienze mediche* e *Lucina*, 1909.

La Dottoressa Maria Dalle Donne prima insegnante di ostetricia minore nella Università di Bologna. Discorso commemorativo — Castel S. Pietro dell'Emilia, tip. Conti 1910.

Perchè studiare da levatrice? — Conferenza — *Lucina*, 1910.

Pennino Salvatore — Libero docente a Catania 25 maggio 1895 — Decorato della medaglia di bronzo per Benemeriti del disastro calabro siculo — Residente a Catania (v. pag. 39 e 43).

Piccoli Giovanni — Nato in Agnone (Campobasso) 1 ottobre 1851 — Diplomato in Farmacia 11 agosto 1873 e laureato in Medicina 26 agosto 1878, a Napoli — Chirurgo dell'Albergo dei poveri dal 1882 — Assistente poi coadiu-

tore alla Clin. Ost. Gin. di Napoli dal giugno 1887 al novembre 1900 — Direttore del Dispensario Ostetrico Ginecologico dell'Ospedale di Gesù e Maria dal 1899 — Consulente onorario in Ost. e Gin. nell'Ospedale di S. M. della Pace dal 1900 — Libero docente in Clinica Ost. e Gin. a Napoli 14 dicembre 1899 — (Napoli).

L'acido fenico nella difteria — *Morgagni*, 1883.

Adeno-carcinoma della parotide — *Movimento medico chirurgico*, 1883.

Sei pustole maligne sviluppatesi successivamente in cinque giorni al braccio dello stesso individuo — *Morgagni* 1884.

Un nuovo modello di sterilizzazione a vapore — *Giorn. dell'Ass. dei naturalisti e medici di Napoli* 1889.

Una rara anomalia di sviluppo fetale — *Progresso medico*, 1892.

Morte di un feto per emorragia e rottura della capsula surrenale destra — *Progresso medico* 1892.

Sulla sterilizzazione del canale genitale della donna con le soluzioni di sublimato corrosivo. Ricerche sperimentali — *Arch. di Ost. e Gin.* 1894.

Proposta di un nuovo processo per la cura conservatrice nella inversione cronica dell'utero puerperale — *Atti dell'XI Congresso Medico internazionale*. Roma vol. V. 1894.

Nuovo processo conservatore per la cura della inversione cronica dell'utero (colpo-isterotomia posteriore) — *Atti R. Accad. med. chir.* di Napoli, anno LI n. 1 1897 ed *Arch. di Ost. e Gin.*, n. 3 1898.

Un nuovo sterilizzatore a vapore portatile — *Arch. di Ost. e Gin.*, n. 8. 1898.

Per la priorità del processo di colpo-isterotomia posteriore nella cura della inversione cronica dell'utero — *Arch. di Ost. e Gin.*, n. 8, 1898.

Cura dell'aborto — *Arch. di Ost. e Gin.*, n. 2-3, 1899.

Fibro-sarcoma periuretrale in donna gravida — *Id. id.* n. 7.

Importanza dell'esame istologico dell'utero e della misura micrometrica delle fibre uterine per la diagnosi di un avvenuto aborto e dell'epoca della gravidanza in donna morta. (Perizia medico-legale per denuncia di aborto procurato seguito da morte. Autopsia 14 giorni dopo il decesso, in stagione estiva) — *Arch. di Ost. e Gin.*, anno VI, n. 8. 1899.

Quattro casi di colpo-perineoplastica con processo proprio — *Id. id.* n. 9.

Nozioni di Ostetricia compilate secondo il programma ufficiale dai dottori E. De Sio-Cesari ed A. Gabrici rivedute e corrette da Giovanni Piccoli — I. edizione Napoli Stab. tip. dell'Univ. 1904.

Nozioni di Ostetricia ordinaria — II. edizione Napoli 1910.

Sintoma di modificazione di consistenza e di forma, durante l'osservazione in un voluminoso fibro-sarcoma cistico retro peritoneale. Operazione, guarigione — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XI, Roma 1905.

Resezione sacro-coccigea, in gravidanza come cura radicale di un caso di stenosi cocci-pubica — *Ibidem*.

Ancora per la priorità del processo di colpo-isterostomia posteriore nella cura della inversione cronica dell'utero — *Compte-Rendu du XVI*

Congrès International de Médecine. Section VIII Obst. e Gyn. a Budapest
Aôut-Septembre 1909.

Pini Fausto — Libero docente a Modena 29 dicembre 1904 — Primario della
Maternità di Modena (v. pag. 119).

Pinto Carlo — Nato ad Alessandria d'Egitto il 14 settembre 1877 — laureato a
Genova giugno 1901 — Assistente di Patologia generale a Genova nel 1903-04
col prof. Grifflni e di Clinica ostetrica a Pavia dal settembre 1904 al giugno
1907 — Assistente volontario alla Clin. Ost. di Tübingen col prof. Döderlein
— Libero docente dal 13 giugno 1907 a Pavia — (Alessandria d'Egitto).

Lo sviluppo della milza nei vertebrati — *Archivio it. di Embriologia*, 1904.
Contributo alla istologia patologica della ovarite cronica — *Id. id.*

Beitrag sur Kenntniss der an der Placentarselle des schwangeren und
puerperalen Uterus vorkommenden Zellenemente — *Hegar's Beitrage*
etc. 1904.

Le alterazioni della decidua e della placenta nella gravidanza compli-
cata da miomi — *La Ginecologia*, 1904.

Note istologiche sulle modificazioni delle ovaie in gravidanza — *Ann.*
di Ost. e Gin., 1905.

L'autotrombosi secondo Fellner — *Ann. di Ost. e Gin.*, Milano, 1905.

Contributo all'anatomia patologica dei sarcomi ovarici — *La Ginec.* 1905.

Die Veränderungen der Decidua und der Placenta in der mit Myomen
komplizierten Schwangerschaft — *Beiträge z. Geb. u. Gyn.*, Leipzig, 1905.

Sulle alterazioni delle ovaie nella mola vescicolare — *La Ginec.* 1905.

Contributo allo studio degli elementi cellulari che si trovano nel punto
di inserzione della placenta nella parete dell'utero gravido e puerperale —
Ann. di Ost. e Gin. 1905.

Ricerche istologiche sui raschiamenti post abortivi — *Arch. di Ost. e*
Gin., Napoli, anno XIII, 1906.

La diagnosi istologica della gravidanza — Nella raccolta di scritti Oste-
trici Ginecologici pel giubileo del prof. L. Mangiagalli — Pavia 1906.

Sugli effetti dell' ischemia temporanea sull'apparato tiro-paratiroidico.

Ricerche istologiche sull'epitelio amniotico umano — *Ann. di Ost. e*
Gin., 1907.

L'aborto e il parto prematuro provocato nella Clinica di Pavia —
Rassegna di Ost. e Gin., 1907.

Piretti Girolamo — Nato a Napoli 1 novembre 1844 — Laureato a Napoli 24
agosto 1867 — Assistente alla Maternità degli Incurabili dal 1878 al 1888 —
Coadiutore alla Clinica Ostetrica dal 1887 al 1895 — Attualmente ordinario
nell' Ospedale di S. Eligio e di S. M. di Loreto dal 1897 — Libero docente

in Ostetricia minore 27 novembre 1883 e in Ostetricia 11 Novembre 1898 a Napoli — (Napoli).

Statistica bimestrale della Maternità dell' Ospedale degli Incurabili.

Manuale pratico d'Ostetricia di E. Verrier — Traduzione italiana sulla seconda edizione francese con note — Napoli, N. Jovene 1875.

La cauterizzazione del collo dell'utero col nitrato d'argento nel parto prematuro artificiale.

Osservazioni raccolte nell'Ospizio degli Esposti di Napoli (Santa Casa dell'Annunziata).

Nota clinica di pleuro-polmonite.

Le acque minerali di Napoli.

Riduzione spontanea di allungamento edematoso con prolasso del collo dell'utero nel travaglio del parto — *Resoconti dell'Accademia Medico-Chir. di Napoli*, luglio e dicembre, 1884.

* Contribuzione allo studio clinico del bacino osteomalacico — Napoli, 1887.

La polmonite in gravidanza — *Giornale Incurabili*, N. 10, 1896.

L'albuminuria da cloronarcosi — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 4, 1896.

Guarigione rapida e completa di osteomalacia con la castrazione — *Arch. di Ost. e Gin.* N. 6 e 7 1896.

Il processo di Arendt nelle metrorragie post partum da inerzia.

Il Vade-Mecum della levatrice — Napoli tip. Salerno e C. 1905.

Politi Aloisio Gaetano — Nato il 24 marzo 1873 in San Sostene (provincia di Catanzaro) — Laureato il 19 luglio 1898 a Napoli — Frequenta la Clin. Ost. Gin. di Firenze nel 1902 — Primo assistente nella R Scuola di Ost. di Novara nel 1903-1904 col Prof. Caruso — Libero docente in Ost. e Gin. 28 maggio a Napoli — Decorato della medaglia di bronzo pei Benemeriti del disastro calabro-siculo — (Napoli).

Sulla trasformazione dei grassi in zucchero nel fegato. (Ricerche sperimentali eseguite nell'Ist. di Fisiologia di Napoli). Tesi di laurea — 1898.

Sulla teoria ovulare nella patogenesi dell'eclampsia puerperale. (Ricerche di chimica biologica). Tesi di perfezionamento in Ostetricia e Ginecologia — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1902.

Contributo allo studio istologico della tromba e della decidua uterina nei primi periodi di gravidanza extrauterina tubarica — *Arch. di Ost. e Gin.* Anno X, 1905.

Su di un caso di cistoma papillare proliferante del piccolo labbro — *Arch. di Ost. e Gin.* Anno X, 1903.

Su di un caso di parto precipitoso. (Speciale reperto istologico nei polmoni del neonato da compressione cerebrale — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. IX, Ottobre 1903.

Sulla azione dell'adrenalina nel carcinoma inoperabile della portio — *La Ginecologia*, Anno III. 1906.

Sulla morfologia e genesi di una cisti vaginale — *La Ginecologia id-*

Sulla origine e struttura di due tumoretti del muso di tinca — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XII.

Sulla dilatazione graduale dell' uretra nello spasmo uretrale riflesso causa di ritenzione completa dell' urina nella donna — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Vol. XII.

Liquido amniotico. Ricerche sperimentali sulla genesi, composizione chimica e funzione. Dissertazione per la libera docenza in Ost. e Gin. — *Arch. di Ost. e Gin.* Febbraio-Marzo 1908.

Sul passaggio degli amino-acidi della madre al feto. (Ricerche sperimentali) — 1910.

Pozzoli Bettino — Nato a Voghera l' 11 luglio 1865 — Laureato a Pavia il 6 luglio 1888 — Già assistente volontario a Pavia nell'88-89 e dall'89 assistente ed aiuto alle Cliniche Ostetriche di Parma e Bologna sino al novembre 1898 — Libero docente a Parma 2 giugno 1896 — Primario Ostetrico della Maternità di Voghera dal gennaio 1902.

Sull' eziologia dell'eclampsia puerperale — *Boll. della Soc. med. chir. di Pavia*, 1889. n. 2.

Di un caso di operazione cesarea Saenger con esito felice per la madre ed il feto — Nel volume: *Studii di Ostetricia e Ginecologia*, Milano Tip. Rebeschini 1890.

L'asfissia del feto e metodi di cura. Conferenza — *Lucina* n. 4, 1896.

Sulla diagnosi di gravidanza gemellare — *Lucina* n. 8, 1896.

Sulle riforme da introdursi nell' istruzione e nell' esercizio delle levatrici — *Lucina* n. 2, 3, 4, 1896.

Sull' assistenza al secondamento — *Lucina* n. 2, 1897.

Sull' aiuto che può dare la levatrice nelle operazioni ostetriche. Conferenza — *Lucina* n. 9. 1897.

I vizii di conformazione dell' utero in rapporto colla gravidanza e col parto — *Lucina* n. 5 e 6. 1897.

Dati statistici e considerazioni — *Lucina* n. 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 1897.

Elementi di anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano ad uso delle levatrici — Bologna 1897.

Sulla sinfiotomia: relazione di due casi di sinfiotomia e considerazioni critiche — *Ann. di Ost. e Gin.*, gennaio. 1898.

Sul liquido amniotico — *Lucina* n. 11 e 12, 1897, e n. 1, del 1898.

Sulle cause che nelle incinte già altra volta sinfiotomizzate rendono talora possibile il parto spontaneo — *Arch. di Ost. e Gin.*, fasc. 8, 1898.

Il parto spontaneo, il forcipe ed il rivolgimento nelle stenosi pelviche — Voghera, tip. Gatti-Rossi-De Foresta, 1898.

Contributo allo studio delle fistole uro-genitali: osservazioni cliniche e considerazioni — Bologna, Tip. Zamorani e Albertozzi, 1898.

Su di una causa rara di distocia — *Lucina*, n. 12, 1898.

Il taglio cesareo e le sue indicazioni con speciale riguardo alle stenosi pelviche — *Arch. d' Ost. e Gin.*, n. 4 e 5, 1899.

Un caso di distocia dovuto ad idrocefalia. Svuotamento del cranio attraverso lo speco vertebrale — *Lucina* 1 nov. 1899.

Procopio Giuseppe Saverio — Nato 8 novembre 1870 a Davoli (Catanzaro) — Laureato il 29 luglio 1895 a Napoli — Assistente straordinario alla Clinica Medica di Napoli 1897-98 — Assistente al Riparto Ost. e Gin. dell' Ospedale della Pace a Napoli 1898-99 — Assistente volontario a quella Clinica Ost. Ginec. dal 1900 al 1907 — Libero docente di Ost. e Ginecol. a Napoli 20 novembre 1910 — (Napoli).

Le oscillazioni degli eteri solforici dell' urina durante le diverse ore del giorno e l' influenza di alcuni agenti sulla eliminazione di essi.

Quantità giornaliera degli eteri solforici nell' urina degli individui sani (col dott. Castronuovo).

Vade-Mecum del pratico. Volumetto contenente la posologia ipodermica, i rimedii nuovi, la sintomatologia e cura degli avvelenamenti e la cura delle malattie.

Contributo allo studio delle modificazioni istologiche delle trombe nella gravidanza uterina.

I noduli epiteliali sottosierosi delle trombe e del mesosalpinge nella gravidanza uterina.

Contributo alle modificazioni istologiche dell' ovidutto umano nella gravidanza uterina.

Sarcoma a cellule gigantesche delle ovaie, con zone di endotelioma dei capillari sanguigni e degli spazi linfatici.

Sulla presenza del bacterium coli commune nel secreto vaginale delle gravide sane e nei lochii delle puerpere normali (col dott. De Angelis Canale).

Contributo anatomo-patologico e clinico allo studio della tubercolosi dell' utero.

A proposito di alcune indicazioni del forcipe.

Contributo anatomo-patologico e clinico allo studio degli endoteliomi dell' ovaio.

Il Cefalotrialetor o doppio cranioclaste di Fehling. Contributo sperimentale.

Pulvirenti Francesco — Libero docente a Roma 15 novembre 1910 (*v. pag. 236*).

Ranieri Eteocle Fedele — Nato 24 agosto 1836 a Spezzano Grande (Cosenza) — Laureato a Napoli 3 luglio 1861 — Preparatore d' Anatomia a Napoli nel 1861-62 quindi Settore d' Anatomia umana a Siena dal 19 ottobre 1862 sino al 1870 — È pure nel dicembre 1865 chirurgo sostituto all' Ospedale di Siena — Volontario insurrezionale nel 1860 fa la campagna del 1866 come ufficiale medico — Coadiutore alla Clin. Ost. di Napoli dal 1870 al 1886 — Ha l' incarico della Clinica Ost. di Napoli negli anni 1873 e 74 — Dal 1872 al 1884 ha col prof. Raffaele ad anni alterni l' incarico dell' Ost. per le Levatrici — Libero docente di Ost. a Napoli 14 febb. 1876 — Napoli.

Regnoli Alessandro — Nato a Roma 3 febbraio 1859 — Laureato a Roma 9 luglio 1886 — Assistente nella Clinica Ostetrica Ginecologica di Roma il 14 novembre 1887, secondo aiuto nel febbraio 1889 e primo aiuto il 30 aprile 1893 sino al 1895 — Libero docente a Roma in Ostetricia e Ginecologia 21 luglio 1898 — (Roma).

Prospetto di parti provocati nella R. Clinica Ostetrica di Roma 1878-1886.

Operazioni ostetriche praticate nell'anno scolastico 1887-1888.

Resoconto clinico delle operazioni ostetriche 1888-89.

Parti prematuri provocati 1886-87-88.

Sulla provocazione del parto (Monografia) — 1890.

Contributo alla ginecologia operatoria nelle gravi affezioni isteriche — Roma, Tip. del Popolo Romano, 1891.

Alcune osservazioni anatomiche sul segmento inferiore dell' utero — puerperale — *Rassegna di Ost. e Gin.*, Napoli 1893.

Nuova applicazione del decollatore di Braun — Nuovo metodo di flessione forzata della testa seguente nei casi di embriotomia per bacini viziosi — *Archiv. di Ost. e Gin.*, 1894.

Colpo-perineo-plastica. Modificazione ecc. — *Atti dell' XI Congresso Med. internaz.* Vol. V, Roma, 1895.

Ovaro-salpingectomie dell' ultimo triennio nella Clinica Ostetrica Ginecologica di Roma — *Atti dell' XI Congresso Med. internaz. Id. id.*

Ematometra ed ematosalpinx. — *Società Lancisiana* degli Ospedali di Roma, Anno XV, 1895.

Un caso di isterectomia totale vagino-addominale per fibromioma dell' utero — *Atti I Congresso Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Roma, 1895.

Resoconto clinico della Sezione Ginecologica — Anno scolastico 1893-1894 — *Archiv. di Ost. e Gin.*, 1895.

Placenta previa complicata da procidenza del funicolo — Osservazioni cliniche — Roma, Tip. Perseveranza, 1896.

Un nuovo processo di vagino-fissazione dell' utero nei casi di retrodeviazione — Roma, Tip. Perseveranza, 1897.

Contributo allo studio delle lacerazioni del perineo dal punto di vista ostetrico e ginecologico — Roma, Tip. Perseveranza, 1897.

A proposito di un errore di diagnosi — Id. Id. Pavia, 1899.

Contributo alla operazione cesarea vagino-uterina (Primi casi operati in Roma) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Napoli, 1900.

Nuovo processo operatorio nel trattamento delle deviazioni posteriori dell'utero. Modificazione al processo di vagino-fissazione da me pubblicato nel 1897 — Id. Id. Napoli, 1900.

Delle cause che inducono emorragia nei casi in cui l' uovo si inserisce nella sezione inferiore del corpo uterino, in rapporto con la genesi e lo sviluppo del segmento inferiore dell' utero gestante — Roma, 1901.

Il metodo Chrobak nelle isterectomie addominali per fibromiomi — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, Roma, 1901,

Alcune considerazioni sulla operazione cesarea-vaginale (istero-cervicotomia), ed una sua nuova applicazione — *Atti del Congresso internaz. di Ost. e Gin.*, Roma, 1902.

Rizzacasa Nicolò Maria — Libero docente a Napoli 6 maggio 1910 ed assistente alla Clinica Ost. e Gin. di Napoli (*v. pag. 139*).

Rocchi Francesco Saverio — Nato in S. Benedetto del Tronto 23 nov. 1858 — Laureato in Roma 6 novembre 1885 — Assistente volontario alla Clinica Chirurgica di Roma nel 1885-1886 — Nel 1885 sottosostituto chirurgo e nel 1886 chirurgo sostituto degli Ospedali di Roma (addeito per un biennio nella Maternità di S. Giovanni) — Nell'ottobre 1889 assistente e nell'aprile 1893 aiuto della Clinica Ostetrica di Roma sino al novembre 1901 — Libero docente in Ostetricia e Ginecologia a Roma 21 giugno 1902 — (Roma).

Cura degli ematomi per prima intenzione — *Bollett. Società Lancisiana di Roma* 1886.

Cisti da echinococco del mesentere — *Id. id.*

Resoconto di 15 mesi della Sezione ostetrica dell'Ospedale di S. Giovanni in Laterano — *Gazzetta medica di Roma* 1890.

Anestesia atropo-morfinocloroformica — *Boll. Soc. Lanc.* 1891.

Gravidanza in utero semisetto — *Boll. Soc. Lanc.* 1892.

Cloroformizzazione economica e igiene della cloroformizzazione — *Id.* 1894.

Sulla perforazione e riduzione della testa seguente nei bacini ristretti — *Atti Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1895.

Contributo alla cura dell'eclampsia puerperale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1898.

Sull'allattamento artificiale col latte umanizzato di Gaertner — *Riforma medica* 1898.

L'allattamento materno — *La Clinica ostetrica* N. 1 e 2 1899.

Della compressione del funicolo nel parto — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1895.

L'ambulatorio ginecologico nell'anno 1898-99 — Roma, Tipogr. dell'Unione cooperativa editrice 1899.

Del modo migliore di usare la gelatina nelle emorragie — Roma, Tipogr. dell'Unione cooperativa editrice 1900 — *Arch. ital. di Ginecologia* N. 4 1900 — *Boll. della Soc. Lancisiana* fasc. I. 1900.

I fibromiomi dell'utero curati nei due anni scolastici 1898-900 — Roma, Officina poligrafica romana 1900.

Della morte apparente del neonato — Roma, Officina poligr. romana 1901.

A proposito della proibizione dell'uso della gelatina in terapia — *Boll. della Soc. Lancisiana* Anno XXII, fasc. I, 1902.

L'uso interno del tachiolo nelle infezioni — *Boll. Soc. Lancisiana* Anno XXV, fasc. IV, 1905 — *La Clinica ostetrica* fasc. VIII, 1905.

Sopra un caso di parto trigemino — *Boll. Soc. Lanc.* Anno XXIV, fasc. I, 1905.

Roncaglia Giuseppe — Nato a Modena 27 agosto 1857 — Laureato a Modena 29 giugno 1882 — Assistente dal 1 dicembre 1883 al 1894 alla Clinica Ost. Ginec. di Modena col prof. Fabbri — Libero docente a Modena in Ostetricia 8 maggio 1886 e in Ginecologia 25 maggio 1895 — Chirurgo Ginecologo primario nell' Ospedale Civile di Mantova dal febbraio 1897.

L' assistenza al secondamento — Modena, Tip. Legale 1885.

Di un mezzo onde impedire gli accessi nervosi che accompagnano le irrigazioni endouterine in puerperio — *Rass. di Scienze Med.* N. 7, 1886.

L' elettricità in Ostetricia — *Ann. di Ost.* Anno VIII, 1886.

Un caso di retroversione e retroflessione d'utero in puerperio — Modena, Tip. di G. T. Vincenzi e Nipoti 1886.

Modificazione alla cannula Bozeman — *Rass. di Sc. Med.* N. 7, 1888.

L' antipirina nelle coliche uterine — Modena, Tip. di G. T. Vincenzi e Nipoti 1888.

I flebotomi ostetrici — Modena Tip. G. T. Vincenzi e Nipoti 1889.

Della placenta marginata — Firenze, Tip. Cenniniana 1889.

Contributo alla patologia e terapia dell' ematocele intraperitoneale — *Rass. di Sc. Med.* anno IV, 1889.

Ricerche sulle modificazioni della temperatura dell' utero e delle parti vicine ottenute applicando il freddo sul ventre ed in vagina — Modena, Tip. di G. T. Vincenzi e Nipoti 1890.

Di una rara causa di distocia meccanica materna — Modena, *Id. id.*

Un caso d' isteropexis per retroversione d'utero con aderenze — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1890.

Ulteriore contributo allo studio della placenta marginata — *Annali di Ostetricia e Ginecologia* 1890.

La importanza della sepsi in Ostetricia e Ginecologia. Prelezione ad un corso di Ostetricia propedeutica — Modena, Tip. Bassi e Debrì 1891.

La forte flessione e l'estensione del capo fattori di compressione del funicolo avvolto al collo del feto. Studio clinico-sperimentale — *Ann. Ost.* 1891.

Un caso di ipertrofia sopravaginale primitiva del collo uterino — *Rass. di Sc. Med.* Anno VII. 1892.

Compressione del funicolo avvolto al collo in un caso di inclinazione sul parietale posteriore — *Rass. di Sc. Med.* Anno VIII. N. 6 1893.

Grave emorragia interna per distacco di placenta normalmente inserita in donna da quindici anni sifilitica — *Rass. di Sc. Med.* N. 10 1893.

Delle bronco-pneumoniti nelle eclampiche e del loro preteso rapporto colla cura dell' eclampsia — *Rass. di Sc. Med.* N. 11, 1893.

Contributo da servire allo studio delle vaste aderenze connettivali degli enormi polipi uterini colle pareti vaginali — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1894.

Dell' isterectomia addominale totale — *Arch. ital. di Gin.*, anno I, N. 1.

Delle cisti dell' uretra e dei canali uretrali nella donna — *Ann. di Ost. e Gin.*, aprile 1895.

Di una gravidanza extrauterina operata felicemente con laparotomia primaria — *Ann. di Ost. e Gin.* maggio 1895.

Studio critico clinico sui vari metodi di cura dei prolassi genitali — Torino, Rosenberg et Sellier, 1895.

Di una serie di 57 laparotomie eseguite dal Dott. G. Roncaglia — *Rass. di Sc. Med.*, giugno 1895.

Contributo allo studio della mola tubarica — *Rass. di Sc. Med.*, 1895.

Una parola in favore dell'operazione di Alexander — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.*, vol. II. 1895.

Della cura radicale dell'enterocele vaginale posteriore — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, vol. III. 1897.

Sul valore dell'operazione d'Alexander nella retroversione uterina mobile — *Ann. di Ost. e Gin.*, n. 3. 1899.

Foruncolosi da gonococco dei genitali esterni muliebri — 1902.

Sull'eziologia della gravidanza tubarica — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1902.

Le suppurazioni degli annessi e l'isterectomia addominale — *Ann. di Ost. e Gin.*, gennaio 1903.

Delle lesioni intestinali nel corso delle annessiotomie addominali e del modo di porvi riparo — Contributo alle statistiche delle resezioni intestinali — *La Ginecologia*, 1906.

Dell'appendicite in gravidanza — *La Ginecologia*, 1906.

Rossi Doria Tullio — Libero docente a Roma 21 marzo 1898 — Aiuto alla Clinica Ostetrica Ginecologica di Roma — Decorato della medaglia di bronzo dei Benemeriti del disastro Calabro-Siculo (*v. pag. 232*).

Sacchi Pericle — Nato a Cremona il 15 gennaio 1854 — Laureato a Bologna 14 luglio 1877 — I° Assistente della Clinica Ostetrica di Bologna (Prof. Massarenti) 19 Agosto 1878 — Medico aggiunto della Maternità di Cremona 31 Dicembre 1878 — Lib. docente 15 luglio 1890 a Parma — Medico primario della Maternità di Cremona dal 15 Dicembre 1890.

Dell'azione del chinino sull'utero e sulla temperatura — *Riv. clin. di Bologna*, 1875.

Sull'amputazione uteroovarica come complemento di taglio cesareo — *Riv. clin. di Bologna*, 1877.

Igiene popolare dell'infanzia — Parma 1880.

Ovaroisterotomia cesarea — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1880.

Frammenti ostetrici — Cremona Tip. Ronzi e Signori, 1883.

Le fratture indirette nel cranio fetale — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1883.

Prognosi del puerperio dallo stato del polso e del respiro — *Id. id.*

Alcuni argomenti ostetrici studiati nella Maternità di Cremona — *Boll. del Com. med. Cremonese* 1885.

Regolamento sull'assistenza antisettica da prestarsi dalle levatrici — *Id.* 1888.

L'incubatrice e l'allattamento forzato dei bambini immaturi — *Id.*

Le Levatrici nella storia — *Id.* 1899.

Il parto precoce artificiale nelle stenosi pelviche più comuni — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1891.

Di alcuni istrumenti ostetrici modificati — *Atti della Ass. med. Lombarda*, 1892.

La pressione idrostatica come mezzo di dilatazione del collo uterino — *Gazz. Med. Cremonese*, 1894.

Ancora sulla pressione idrostatica come mezzo per dilatare il collo uterino — *Idem*, 1894.

Calendario della gravidanza — Cremona tip. Sociale 1895.

Sinfisiotomia con esito felice per la madre e pel feto — *Gazz. Med. Cremonese*, 1895.

Gravidanza extrauterina. Laparotomia. Feto e madre salvi — *Id.* 1897.

Il latte umanizzato nel Brefotrofio di Cremona — *Gazz. Ost. Cremonese*, 1899.

Codice professionale per le levatrici — *Id.* 1900.

Perforazione d' utero in aborto procurato. Studio d' ostetricia legale — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1902.

I nostri esposti — Cremona Stab. Arti Grafiche 1904.

Gli ultimi cinque tagli cesarei nella Maternità di Cremona — *Ann. di Ost., e Gin.* 1907.

Saladino Antonio — Libero docente a Siena 16 dicembre 1900 — Assistente alla Clinica Ostetrica Ginecologica di Siena (*v. pag. 258*).

Santi Emilio — Libero docente a Firenze 14 luglio 1906 — Trasferimento della docenza a Parma 31 agosto 1908 — Aiuto nella Clin. Ost. Gin. di Parma (*v. pag. 176*).

Santomauro Salvatore — Nato 26 agosto 1863 a Villafrati (Palermo) — Laureato a Palermo 16 luglio 1889 — Frequentò nel 1889-91 la Clinica Chirurgica ed altri istituti scientifici di Roma — Dal nov. 91 al gennaio 93 assistente alla Clin. Ost. Gin. di Firenze (col prof. Inverardi) e quindi assist. volontario alla Clin. Ost. di Padova sino al 1898, ove è aiuto dall' ott. 98 all' ottobre 900 coi prof. Inverardi e Truzzi (Ebbe una breve supplenza per l'insegnamento nel 1899) — Libero docente a Padova 30 ottobre 1902 — Trasferisce la lib. doc. a Palermo 28 aprile 1903 — Direttore di una Guardia Ostetrica a Palermo.

Forcepe e rivolgimento nei casi pelvici — Padova Tip. Angelo Draghi 1902.

Sapelli Agostino — Nato a Genova 11 dicembre 1868 — Laureato a Genova 14 luglio 1893 — Assistente alla Clinica Ost. di Genova poi Aiuto coi prof.

Pestalozza e Acconci dal 1894 al 1900 — Libero docente 30 Giugno 1899 a Genova — Direttore della Maternità di Genova dal Gennaio 1902.

Sul ricambio materiale nella gravidanza. Nota preliminare — *Rivista di Ost. e Gin.*, N. 2 e 4, 1896 — *Boll. della R. Acc. Med. di Genova*, 1895, N. 24, vol. X (in collaborazione col dott. O. Polimanti).

Contributo allo studio del ricambio materiale nella gravidanza — *Rivista di Ost. e Gin., e Ped.* N. 8, 1897.

Della isterectomia vaginale. Studio clinico — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1898.

Infezione puerperale con speciale riguardo alla parte eziologica e alla parte anatomo-patologica — Mortara, Tip. Cortellezzi, 1899.

Contributo allo studio del rallentamento del polso nel puerperio — Genova, Tip. Sordomuti, 1900.

Gravidanza complicata a cisti ovarica — Genova, Tip. Sordomuti, 1901.

Terapia delle ovaro-salpingiti — Genova, Tip. Sordomuti, 1901.

Rottura spontanea d' utero in soprapparto. Laparotomia, sutura della lacerazione, guarigione — *Giornale Pammatone, Arch. Med. Ospedali Civili*, N. 2, Genova, 1902.

Rendiconto clinico dell' Istituto di Maternità dell' Ospedale Pammatone dell' anno 1902 — Mortara, Stab. Tip. Cortellezzi, 1903.

Rendiconto clinico dell' Istituto di Maternità dell' Ospedale Pammatone dell' anno 1903 — Mortara, Stab. Tip. Cortellezzi, 1904.

Dieci casi di taglio cesareo con incisione trasversale nel fondo — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1904.

A proposito di un caso di taglio cesareo ripetuto nella stessa donna — *Liguria Medica*, Anno I, N. 6, 1907.

Un caso di inversione cronica dell' utero — *Liguria Medica*, N. 9, 1907.

Due casi di gravidanza complicata da fibromiomi — *Liguria Medica*, Anno IV, N. 2, 1910.

Savarè Michelangelo — Libero docente a Firenze 4 gennaio 1910 — Assistente alla Clinica Ost. Gin. di Firenze (v. pag. 61).

Sava Enrico — Nato 2 luglio 1867 a Napoli — Laureato 13 luglio 1893 a Napoli — Assistente nel 1894-95 alla Maternità degli Incurabili — Libero docente dal 21 novembre 1899 a Napoli — (Napoli).

Sul vomito incoercibile in gravidanza — Napoli tip. Bellisario, 1884.

Un caso d' inversione cronica dell' utero — *Archivio di Ost. e Gin.* anno IV fasc. 9.

Alcuni casi di applicazione di uncino acuto — *Archivio di Ost. e Gin.* anno V fasc. 4.

La fasciatura piramidale dello addome — *Arch. di Ost. e Gin.*, anno V fasc. 5.

Laparotomia in donna gravida all' 8° mese per lesione violenta — *Archivio di Ost. e Gin.*, anno III fasc. 7.

Un caso di allungamento ipertrofico del collo con edema ecc. — *Archivio di Ost. e Gin.* anno VI fasc. 6.

Delle rotture vaginali nel parto — Napoli, Tipografia Trani, 1899.

Delle rotture uterine nel parto — Napoli, Società Coop. Tipog. 1899.

Rendiconto statistico del Reparto Ostetrico-Ginecologico dell' Istituto Chirurgico — Napoli, Società Cooperativa Tipografica 1903.

Scarlini Giovanni — Libero docente a Siena 22 dicembre 1887 — Aiuto alla Clin. Ost. Gin. di Siena (*v. pag. 258*).

Sirena Corleo Pietro — Libero docente a Palermo 10 febbraio 1908 — Aiuto alla Clin. Ost. Gin. di Palermo (*v. pag. 163*).

Soli Teobaldo — Libero docente a Torino 24 dicembre 1906 — Aiuto alla Clinica Ostetrica Ginecologica di Torino (*v. pag. 281*).

Spinelli Pier Giuseppe — Nato a Chieti (Abruzzo) 2 febbraio 1862 — Laureato a Napoli nel luglio 1888 — Assistente alla Clin. Ost. Ginec. di Napoli nel biennio 1887-88 — Libero docente in Ginecologia a Napoli 30 novembre 1895 — Consulente ginecologo dell' ospedale di S. M. della Pace a Napoli dal 1900 — Già direttore della *Rivista di Ginecologia contemporanea*, e dal 1898 direttore dell' *Archivio italiano di Ginecologia* — Decorato della medaglia d'argento per i Benemeriti del disastro calabro-siculo — (Napoli).

Grave distocia da idrocefalo — *Rivista Clinica dell' Univ. di Napoli*, Supplemento alla *Gazz. degli Ospedali*, Milano, anno IX, n. 10, 1888.

Del potere riducente del cefalotribo Lollini sulla base del cranio fetale. Studio clinico — Lanciano, Tipografia R. Carrabba, 1888.

Intorno ad alcune modificazioni apportate al cefalotribo classico italiano. Nota preventiva — Lanciano, Tipogr. R. Carrabba, 1888.

Contributo clinico allo studio dell' operazione Battey-Tait nei fibromiomi uterini (laparo-ovaro-salpingectomia) — *Riforma Medica*, 1889.

Di un segno certo di parto gemellare — *Riforma Medica*, 1889.

Un caso di cloaca embrionale in donna adulta — *Rivista clinica e terapeutica*, anno XII, 1890.

Sull' emorragia uterina interna degli ultimi mesi della gravidanza e del travaglio del parto da scollamento prematuro di placenta in sede normale — *Progresso Medico*, anno IV, 1890.

Un caso rarissimo di sviluppo precoce di cancro del collo dell' utero in giovane di 18 anni — *Rivista clinica dell' Università di Napoli*, suppl. della *Gazzetta degli Ospedali*, Milano, ottobre 1890.

Contributo allo studio dell' ematocele peri-uterino extra peritoneale — *Gazzetta delle Cliniche*, anno II, Napoli, 1891.

L' amputazione sopravaginale del collo uterino come cura palliativa chirurgica del cancro propagato dell'utero — *Gazzetta delle Cliniche*, 1891.

Note ed aggiunte originali e prefazione alla traduzione italiana del Compendio di anatomia patologica del prof. Bard — Milano F. Vallardi, 1891.

Il raschiamento dell' utero e lo zaffo endo-uterino nella cura delle endometriti puerperali dopo il parto a termine — *Rivista clinica e terapeutica*, anno XIII, Napoli, 1891.

Due casi di castrazione uterina col processo Péan-Segond, descrizione della tecnica operatoria e considerazioni sulla questione del trattamento chirurgico nelle infiammazioni pelviche — *Riforma Medica*, 1891.

I metodi di cura antisettica ed asettica nelle cliniche chirurgiche di Parigi — *Riforma Medica*, 1891.

Les résultats de la symphyséotomie antispétique à l' école obstétricale de Naples — *Annales de Gynécologie et d' Obstétrique*, tome XLII, 1892.

Sui metodi di profilassi antisettica ed asettica adoperati nelle cliniche ginecologiche di Parigi — *Riforma Medica*, Napoli, 1892.

La tecnica della forcipressura alla Richelot nell' isterectomia vaginale, e risultati remoti dell'ablazione dell'utero nei cancri del collo o del corpo — *Rif. medica*, 1892.

Sulla sinfisiotomia — *Ann. di Ost. e Gin.* 1892-93.

Sulla elettroterapia ginecologica: appendice alla traduzione del Vademecum di Ginecologia del Dührssen — Ediz. della *Rif. medica*, 1892.

Un caso di laparo-isterectomia sopra-vaginale per fibromiomi multipli con affondamento del peduncolo, ecc. — *Rif. medica*, n. 168-69, 1893.

Sull' adenopatia sopraclavicolare nei cancri degli organi addominali e della piccola pelvi. Contributo clinico ed anatomo-patologico — *Riv. clinica e terapeutica*, 1893.

Contributo alla chirurgia dei fibromi dell' utero e considerazioni sulla asepsi laparotomica — *Giorn. internaz. di Sc. med.*, 1893.

Nuovo processo di isteropessia mediata — *Rif. med.*, 1894.

Studi anatomici e sperimentali sulla sinfisiotomia — *Atti del Congresso internaz. di Medicina*. Roma, 1894.

Risultati immediati e remoti della cura della cloaca uro-genitale — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1895.

Aggiunte e note alla traduzione del Trattato di Ginecologia del Pozzi. Milano, F. Vallardi, 1895.

Carattere storico e scientifico della Ginecologia contemporanea. Prolusione al corso di Ginecologia all'Università di Napoli Napoli Tip. Trani, 1896.

Della inversione uterina. Lezioni cliniche — *Rivista di Ginec. contemporanea*, anno I, n. 1-2-3, 1897.

Riassunto statistico delle operazioni eseguite nello Istituto Ginecologico e Casa di salute nel primo anno di fondazione — *Ibidem*, n. 1-2 1897.

I risultati terapeutici della isterectomia vaginale contro il cancro dell' utero — *Ibidem*, n. 7, 1897.

Risultati chirurgici e terapeutici della gastro isteropessia mediata (processo Ruggi-Spinelli) — *Ibidem*, n. 10-11, 1897.

Rendiconto della mia Clinica ginecologica in 16 mesi di esercizio — *Arch. it. di Ginecologia* 1898.

Operazione cesarea conservatrice, madre e bambino viventi — *Id. id.*

Sulla cura delle raccolte pelviche con la elitrotomia iuxta-cervicale — *Ibidem*, n. 4.

Indicazioni generali e tecnica della sterilizzazione della donna — *Id.* n. 5.

Nuovo processo per provocare il parto prematuro — *Ibidem.*, n. 6, ed *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, Roma, vol. V. 1898.

Del parto in donne precedentemente sinfisiotomizzate — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Roma, vol. V, 1898.

Cura chirurgica conservatrice della inversione cronica dell' utero col processo Kehrer — *Arch. it. di Gin.* n. 1, 1899.

Chirurgische konservirende Behandlung der chronischen Uterus-inversion nach dem Verfahren von Kehrer — *Centralblatt für Gynäk.* 1899.

I risultati remoti dell' amputazione del collo dell'utero — *Arch. it. di Gin.* n. 2, 1899.

Contribuzione clinica ed operativa alla gravidanza extra-uterina — *Id.*

Risultati immediati e remoti della isterectomia col metodo Zweifel — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Roma, 1899.

Cura chirurgica radicale della genito-ptosi — *Arch. it. di Gin.*, 1899.

Contributo alla chirurgia conservatrice nei casi di fibromiomi uterini complicati da gravidanza — *Arch. it. di Gin.* 1899.

Primi tentativi di chirurgia conservatrice nei fibromiomi dell'utero — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.*, Roma, 1899, e *Arch. it. di Gin.* 1900.

L'insegnamento della Ginecologia alla Università di Napoli. Prolusione al corso di clinica ginecologica — *Arch. it. di Gin.* 1900.

Contributo casistico sull'assenza della vagina e dell'utero — *Id.*, 1900.

Cure chirurgicale conservatrice de l'inversion chronique de la matrice. — Comunicazione al XIII Congresso internazionale di medicina. Parigi, agosto 1900 — *Annales de Gynécologie et d' Obstétrique*, 1900.

Procédé d'hystéropexie abdominale médiate pour la cure de la rétroversion utérine — Comunicazione al XIII Congresso internaz. di Medicina. Parigi, agosto 1900 — *Annales de Gyn.* sept. oct. 1900.

Contribution aux opérations sur l'utérus et sur la vessie dans la grossesse — Comunic. al Congr. internaz. di Med. di Parigi — *Ann. de Gyn.* 1900.

Processo d'isteropessia addominale mediata per la cura della retroversione uterina — *Arch. it. di Gin.*, 1900.

Relazione della Casa di Salute ginecologica ecc. — Napoli Tip. Mel-fi-Joele, 1900.

La sifilide tardiva uterina — *Arch. it. di Gin.*, anno III, n. 6, 1900.

L' aborto tubarico — *Arch. it. di Gin.* Anno IV, n. 3, 1901.

Considerazioni statistiche intorno ad una serie personale di 62 isterectomie per miofibromi — *Arch. it. di Gin.* anno IV, n. 2, e *Boll. della Soc. Gin. di Napoli*, anno I, fasc. 1, 1901.

Due casi di inversione uterina per estrinsecazione vaginale di tumori cavitari — *Boll. della Soc. Gin. di Napoli* 1901.

La colpo-celiotomia come diagnosi e profilassi dell'aborto tubarico — *Arch. it. di Gin.* n. 6, anno IV, 1901.

Documenti per lo studio della tubercolosi genitale — *Id. id.* 1902.

L'élytroceliotomie diagnostique et prophylactique dans l'avortement tubaire — *La Gynécologie*, 1902.

Tavolo per operazioni ginecologiche — *Arch. ital. di Gin.* 1902.

Alcuni casi di prolasso in donne vergini — Com. alla Soc. Gin. di Napoli — *Arch. ital. di Gin.* n. 2, 1902.

Sulla cosiddetta trasformazione maligna del fibromi — *Id. id.*

Un caso di sarcoma uterino — Com. alla Soc. Gin. di Napoli. *Id. id.*

Un caso di operazione del Wertheim — Comun. alla Soc. Gin. di Napoli — *Arch. ital. di Gin.*, 1902.

Contribuzione alla cura della fistola uro-genitale — *Boll. della Società Ginecologica di Napoli*, 1902.

Altri 5 casi di operazioni del Wertheim — *Ibid.*, 1902.

La iodoterapia in Ginecologia — *Arch. ital. di Gin.*, 1902.

La medicatura al collargolo nelle infezioni ginecologiche — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Roma, 1903.

Nuove contribuzioni sul metodo di provocazione del parto con lo zaffo di garza glicerinata — *Id.* 1903.

La cura chirurgica dei fibromi dell'utero — *Rendiconti del I° Congresso medico egiziano*, Cairo, 1902 e *Archivio italiano di Ginecologia* 1903.

A proposito di un caso di epitelioma primitivo della vagina (col dott. Ricci) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* 1907.

L'intervento vaginale nella gravidanza tubarica dei primi mesi — *Arch. italiano di Ginecologia*, anno X, vol. II, n. 6, 1907.

Sul trattamento intrauterino della salpingo-ovarite — *Id.* n. 3, 1908.

Intorno ad un caso di lipoma extra-peritoneale — Com. al Congresso della Società ital. di Ostetricia e Ginecologia, Genova, 1908.

Principali aggiunte originali alla 2^a edizione italiana del Trattato di Ginecologia del prof. Pozzi — Milano Vallardi, 1908 — concernenti i seguenti argomenti :

Sul metodo di disinfezione delle mani — Preparazione dell'operanda — Cervico-isterotomia sagittale mediana — Sulle pseudo-metriti — Ulcerazioni distrofiche dal collo dell'utero — Patogenia delle metriti — Profilassi delle infezioni dell'utero — Zaffamento caustico dell'utero — Sulla miomectomia addominale — Isterectomia sub-totale alta o miomectomia ed isteroplastica — Colpectomia alta integrale nell'isterectomia per cancro del collo dell'utero — Isteropessia funicolo addominale (processo Spinelli) — Colpo-isterotomia anteriore (processo Spinelli) nella cura conservatrice dell'inversione dell'utero — Menorragie e metrorragie diatesiche — La cura indiretta della salpingite — Salpingotomia vaginale — Sulla patogenesi delle cisti dermoidi — Sul riflusso per le trombe come etiologia dell'ematocele pelvico intraperitoneale — Gravidanza extra-uterina gemellare —

Sul trattamento vaginale della gravidanza tubarica — Sull'anatomia patologica dell'epitelioma liminare vaginale — Colpo-cervicectomy totale para vaginale.

La diagnosi e la cura della gravidanza tubarica. Relazione alla Soc. ital. di Ost. e Ginec. — *Atti della Società*. Vol. XV. Roma, Ottobre 1909.

Rivista di Ginecologia contemporanea, supplem. mensile del *Giornale internazionale di Scienze mediche*. Direttore Spinelli, Napoli, 1897.

Archivio italiano di Ginecologia. Periodico mensile — Direttore Spinelli, Napoli, 1898-1910.

L'insegnamento dell'Ostetricia e della Ginecologia all'Università di Napoli (In collaborazione con i prof. Meola e Ciccone) — Napoli 1897.

S. E. Péan — Necrologio — *Archivio italiano di Ginecologia* 1898.

Giubileo del prof. F. Durante — *Archivio it. di Ginec.* 1898.

Per Alessandro Cuzzi — *Arch. ital. di Gin.*, 1899.

Per il Congresso internazionale di Ostetricia e Ginecologia — *Id.* 1900.

Luigi Acconci — Necrologio — *Ibid.* 1900.

Per il IV Congresso Internazionale di Ostetricia e Ginecologia — *Id.* 1901.

Una Cattedra di Ginecologia alla Facoltà di Parigi — *Id. id.* 1901.

Appunti sul Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Ibid.*, 1901.

Per l'analgesia cocainica rachidiana — *Ibid.*, 1901.

Discorso inaugurale alla Società Ginecologica di Napoli — *Bollettino della Società Ginecologica di Napoli*, 1901.

Per il giubileo dell'operazione Porro — *Ibid.*, 1901.

Pel IV Congresso periodico internaz. di Ost. e Ginec. — *Ibid.*, 1902.

IV Congresso periodico internazionale di Ostetricia e Ginecologia — *Ibid.*, 1902.

La lingua italiana nei Congressi internazionali — *Ibid.*, 1902.

Per la Cattedra di Ginecologia all'Università di Napoli — *Ibid.*, 1903.

Domenico Tibone — Necrologio — *Id. id.*

Alla vigilia del Congresso di Firenze — *Ibid.*, p. 274, 1903.

IX Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Ibid.*, 1903.

Discorso inaugurale per gli Istituti Clinici di Perfezionamento di Napoli — Napoli Malfi et Joele 1910.

Prelezione al Corso di Ostetricia pratica — *Arch. it. di Gin.* 1910.

Trettenero Valentino — Nato a Cornedo (Vicenza) il 26 settembre 1863 -- Laureato a Padova 9 luglio 1890 ²¹ Assistente alla Clinica Ostetrica di Padova dal novembre 1890 al gennaio 1892 poi alla Clinica Ostetrica di Firenze sino al febbraio 1893 poi ancora a Padova sino al 1899 col prof. Inverardi — Supplente nella direzione della Clinica Ostetrica di Padova per pochi mesi dal maggio 1893 — Libero docente in Ost. e Gin. a Padova 26 Marzo 1898 — (Padova).

Profilassi ostetrica — *Rivista veneta di Scienze med.* t. 23, 1895.

Un caso di taglio cesareo con esito fortunato per la madre e per il feto — Padova, Prosperi, 1896.

Della gravidanza tubarica — Tesi di libera docenza — Padova, Prosperini, 1897.

Teratoma solido dell'amnios — Com. al Congr. di Ost. di Torino, 1898.

Tavole preparate sopra il cadavere congelato di donna morta al VII^o mese di gravidanza — Padova, Prosperini, 1898.

Gravidanza gemellare monocoriale; idramnios di un feto e oligo-idramnios dell'altro — *Società italiana di ostetricia*, Pavia, 1899.

Tre casi di tumore intestinale — Contributo clinico alla diagnostica differenziale delle malattie ginecologiche — *Id. id.*

Diagnosi e cura del cancro dell'utero — Comunicazione al Congresso medico lombardo-veneto — Padova, 1900.

Tridondani Enrico — Libero docente a Pavia 18 maggio 1898 — Residente a Sana (Lago Maggiore) — (*v. pag. 189 e 198*).

Trotta Giuseppe — Nato a Gravina (Bari) il 10 settembre 1863 — Laureato a Bologna il 2^o luglio 1886 — Assistente nella Clinica Ostetrica di Napoli dal 1894 al 1897 e Coadiutore dal 1^o novembre 1900 al 31 Ottobre 1906 — Libero docente a Napoli il 26 dicembre 1902 — (Napoli).

Della isterectomia nel parto e nel puerperio — Tesi per la libera docenza — Napoli Tip. Tocco, 1902.

Taglio cesareo ripetuto sulla stessa donna e seguito da ablazione totale delle tube — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1903.

Sulle aderenze della placenta — *Arch. di Ost. e Gin.*, 1905.

Tre casi di pubiotomia — *Id. id.* 1906.

Brevi considerazioni a proposito di un parto cesareo ripetuto la 3^a volta — *Arch. ital. di Ginec.*, 1910.

Valdagni Vincenzo — Libero docente a Torino 3 dicembre 1904 — Residente a Torino (*v. pag. 347 e 350*).

Valardo Francesco R. — Nato a Savona il 24 settembre 1877 — Laureato in Genova nel luglio 1906 — Assistente alla Clinica Ost. Ginecologica di Genova nel 1901-903 — Libero docente 18 dicembre 1905 a Genova — Dal luglio 1909 Primario del Reparto ostetrico e ginecologico nell'Ospedale S. Paolo di Savona.

Studio comparativo sui caratteri istologici e fisici del sangue della vena e delle arterie ombelicali — *Archivio di Ostetricia*, 1901.

Contributo allo studio clinico ed anatomopatologico dell'anemia perniziosa progressiva — 1901.

L'operazione Bossi per la provocazione artificiale del parto e pel parto forzato — *Policlinico*, 1901.

Prima versione italiana dal tedesco del Compendio di Operazioni Ginecologiche di O. Schaeffer — 1902.

Bacteriologische Untersuchungen über Cervicitis und Endocervicitis bei Schwangerschaft — *Zentralblatt f. Bacteriol.* 1903.

Ricerche istologiche sui gangli del simpatico addominale di cagne castrate e gravide — *Boll. Accad. Med. di Genova.* 1903.

Sulle vie di diffusione delle infezioni genitali — *Archivio per le Scienze mediche* 1904.

Esperimenti di circolazione artificiale nella placenta — 1904.

Capsule surrenali aberranti nell'ovaio — *Archivio di Ost. e Gin.* 1904.

Die blutbindenden Organe Während der Schwangerschaft und dem Wochenbett — 1905.

Gli organi ematopoietici in gravidanza e puerperio — *Centralblatt f. Gynaek.* 1905.

Sugli adenomiomi e cistoadenomi dell'utero e delle tube — *Archivio di Ginecologia.* 1905.

Sul modo di propagazione della tubercolosi negli organi genitali femminili — 1905.

L'appendicite in rapporto ad alcune affezioni dell'apparato sessuale della donna — 1905.

Contributo allo studio delle cisti vaginali — 1908.

Di una semplificazione alla tecnica dell'ipodermoclisi nella pratica comune — 1907.

Mola vescicolare in gravidanza bigemina e degenerazione vescicolare della placenta — 1907.

Sulla rottura spontanea dei fornici vaginali in sopraparto — 1908.

Un caso di chiluria in puerperio — *Ginec. Moderna.* 1909.

Il bromural in ostetricia e ginecologia — *Liguria Medica.* 1909.

Note di casistica operativa ostetrico-ginecologica — Genova 1909.

La cura Bossi nell'osteomalacia — *Ginec. Moderna.* 1910.

Tre operazioni cesaree per duplice indicazione — 1910.

La colorazione vitale del sangue nei vasi ombelicali del neonato — 1910.

Distocia da ipertrofia e spasmo della cervice uterina — 1910.

Un altro caso di chiluria in puerperio — 1910.

Primo rendiconto clinico del Reparto Maternità e Ginecologia — 1 agosto 1909 — 31 luglio 1910. Ospedale S. Paolo di Savona — Savona tip. commerciale 1910.

Vecchi Mario — Nato a Parma il 3 aprile 1873 — Laureato a Parma il 9 luglio 1897 — Assistente alla Clin. Ost. Gin. di Parma dal 1898 al 1° Maggio 1906 — Libero docente 18 giugno 1906 a Parma — (Parma).

Sulla compressione addominale e sulla espressione uterina — *L'Arte Ostetrica* 1901.

Studio critico sulla trasmissione della sifilide dai genitori al prodotto del concepimento e sulla cosiddetta sifilide ereditaria — Parma 1901.

Due casi di fibromioma in gravidanza occorsi nella Clinica ostetrico-ginecologica di Parma — *L'Arte Ostetrica* 1901.

Un caso di feto gigantesco per eccessivo sviluppo, senza alterazioni morbose — *L'Arte Ostetrica* N. 12, 1902.

Contributo alla conoscenza della funzionalità epatica della gravidanza normale. Osservazioni e ricerche — Nel volume pubblicato pel XXV anniversario di insegnamento clinico del Prof. A. Riva.

Studio anatomico-patologico di un caso di schistosoma con speciale riguardo alla genesi di detta forma teratologica — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1904.

Di alcune forme atipiche di placenta previa — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Di un caso di anasarca e peritonite in feto nato da donna eclampsica. Contributo clinico allo studio dei rapporti fra malattie materne e malattie fetali — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1905.

Di una particolare alterazione di sviluppo dei villi coriali. Note anatomiche per lo studio della mola vescicolare — Nella raccolta di Scritti ostetrici-ginecologici pel giubileo didattico del Prof. Sen. Luigi Mangiagalli — Pavia 1906.

Osservazioni sulla funzionalità intestinale in puerperio in rapporto ai fenomeni di auto intossicazione — *La Ginecologia* 1908.

Viana Odorico — Libero docente a Bologna 31 maggio 1908 — Assistente alla Scuola di Ostetricia di Venezia (v. pag. 358).

Villa Francesco Giulio — Nato a Pavia 13 ottobre 1861 — Laureato a Pavia 13 luglio 1885 — 1° Assistente nel Reparto Ost. Gin. dell'Ospedale Maggiore di Milano col prof. Mangiagalli nel 1888-90 — 2° Assistente alla Scuola di Ostetricia di Milano col prof. Porro dal 1890 al 1895 — Libero docente in Ost. e Gin. a Pavia 12 novembre 1898 — Consulente ostetrico nel Comune di Milano dal 1892 al 1904 — (Milano).

Sull'eziologia dell'allungamento ipertrofico della porzione vaginale del collo uterino — *Annali di Ostetricia*, 1890.

Contributo allo studio della polmonite in gravidanza — *Id. id.*

Ancora sull'allungamento ipertrofico della porzione vaginale del collo uterino — *Annali di Ostetricia*, 1890.

Paralisi puerperali ed albuminuria — *Gazz. medica Lombarda*, 1891.

Idramnios acuto — *Annali di Ostetricia*, 1891.

Un caso d'acondroplasia o del cosiddetto rachitismo micromelico — *Annali di Ostetricia*, ed *Atti dell'Assoc. medica Lombarda*, 1891.

L'analisi qualitativa nell'albuminuria puerperale — *Atti dell'Associazione medica Lombarda*, n. 4. 1892.

Sull'eclampsia puerperale — *Annali di Ostetricia*, 1892.

Mostruosità fetali ed idramnios acuto — *Annali di Ostetricia*, 1892.

Mostruosità fetale ed idramnios acuto — *Annali di Ostetricia*, 1893.

Canero e fibroma dell'utero — *Annali di Ostetricia*, 1895.

Contributo allo studio delle raccolte tubariche nello stato puerperale — *Atti dell'Associazione medica Lombarda*, N. 3, 1895.

Sulla cura operatoria del cistocele vaginale — *La Tribuna medica*, 1885.

Vescicofissazione uterina — *Annali di Ostetricia*, 1896.

I vizi di sviluppo dell'utero, dal punto di vista ostetrico e ginecologico — Milano, tip. C. Aliprandi, 1896.

Intorno al traumatismo degli organi genitali in gravidanza — *Annali di Ostetricia*, 1896.

Per la casuistica della tetania in gravidanza — *Gazz. med. Lom.* 1896.

Su due casi di isterectomia vaginale, rottura di pinze; tachicardia — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, N. 12, 1897.

Casuistica ginecologica — Milano, tip. A. Rancati, 1900.

Tumore dell'uraco (Resezione estesissima delle pareti addominali e dell'omento. - Resezione della cupola vescicale — *Gazzetta medica di Milano*, ottobre 1902

Ovariectomie in gravidanza — Caso raro di cisti retroperitoneale — *La Tribuna medica*, 1903.

Atrofia uterina congenita ed ematocele — Sulla cura chirurgica dell'infezione puerperale — Milano tip. F. Fossati 1904.

Per la diagnosi di gravidanza extrauterina tubarica. Contributo laparotomico. Un caso del così detto deciduoma maligno — Milano F. Fossati 1905.

Tubercolosi di cisti ovariche. Comunicaz. all'Assoc. sanitaria milanese — Milano F. Fossati 1908.

Zanetti Zeno — Nato 21 febbraio 1859 a Perugia — Laureato a Napoli il 20 luglio 1882 — Libero docente a Perugia 25 luglio 1897 — Assistente alla Scuola di Ostetricia di Perugia dal 1892 al 1899 — Decorato della medaglia di bronzo dei Benemeriti del disastro Calabro Siculo — (Perugia).

La retroversione dell'utero, dal punto di vista ostetrico e ginecologico — Perugia, Tilli.

Della itterizia dei neonati.

Sul nervosismo infantile.

Resoconto clinico-ostetrico della Maternità di Perugia.

Dell'acido salicilico nella infezione cadaverica.

Dell'uso della resoreina nella diarrea infantile.

La medicina delle nostre donne — Studio folk-lorico storico comparativo con prefazione di P. Mantegazza — Lapi edit.

Zanfrognini Antonio — Nato a Modena 18 marzo 1877 — Laureato a Modena il 6 luglio 1900 — Assistente di Patologia generale a Modena dal 1 gennaio 1901 al 30 novembre 1903 col prof. Vassale e quindi di Clinica Ostetrica a Genova dal 1 dicembre 1903 al 31 ottobre 1907 — Libero docente a Genova 29 dicembre 1905 — Trasferimento della libera docenza a Modena 17 febbraio 1908 — (Modena),

Contributo allo studio della coagulazione del sangue — *Boll. Soc. med. chir. di Modena*, 1901.

Azione dei costituenti chimici dei linfociti sul sangue e sull'organismo — *Memorie della R. Acc. di Scienze lettere ed arti*, Modena, 1902.

Sull'azione degli estratti della capsula surrenale — *Memorie della R. Acc. di Scienze lettere ed arti*, Modena, 1902.

Sui globuli rossi giovani nel sangue circolante — *Rif. med.* 1902.

Sulla presenza dei globuli rossi immaturi nel sangue in gravidanza e nel puerperio — 1^a Riunione della *Soc. it. di Patologia* Torino, 1902.

Funzione paratiroidea. Funzione ipofisaria — Riviste sintetiche — *Autoriassunti di Medicina interna*. 1903.

Sugli effetti dello svuotamento della sostanza midollare delle capsule surrenali — 1^a Riunione della *Soc. it. di Pat.*, Torino, 1902.

Sullo stesso argomento — *Boll. Soc. med. chir.* di Modena, 1903.

Ricerche sulla tensione superficiale dei liquidi organici — *Id. id.*

Sul processo di secrezione dell'apparato capsulare — *Sperimentale*, Anno LVII fasc. VI, 1903.

Adenoma di tessuto cromaffine nella capsula surrenale — 2^a Riunione della *Soc. it. di Pat.* — Firenze, 1903.

Contributo alle simbiosi culturali del bacillo del tetano, in rapporto specialmente con la produzione di tossine.

La paratiroidina Vassale nel trattamento dell'eclampsia puerperale — *Clinica Ostetrica* anno VII, 1905.

Insufficienza paratiroidea e gravidanza — *Boll. della R. Acc. med. di Genova*, anno XX, 1905.

Ricerche intorno all'influenza che l'incoagulabilità del sangue sperimentalmente provocata, esercita sulla determinazione del parto e dell'aborto — *Idem*, n. 4, 1905.

Osservazioni sulla natura e sul trattamento della degenerazione sclerocistica del collo dell'utero — *Rass. di Ost. e Gin.* 1905.

Eclampsia e anomalia paratiroidea congenita — *Boll. della Soc. med. di Modena*, 1905 *Boll. Acc. med. di Genova*, 1906.

Autointossicazione gravidica ed insufficienza tiroparatiroidea — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1907.

Tossicità placentare e paratiroidi — *La Ginecologia moderna* 1908.

Gravidanza addominale gemellare — *Acc. medica di Genova*, 1906.

L'indirizzo ginecologico nella scuola e nella pratica — *Rassegna di Ost. e Gin.*, 1908.

Isterectomia vaginale per tubercolosi caseosa utero-annessiale e papilomatosa del collo — *La Ginecologia moderna*, 1908.

Nuove indicazioni all'uso dei preparati surrenali in Ginecologia — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, 1908.

Su la patogenesi dell'atrofia acuta del fegato delle gestanti — *Id. id.*

Di una nuova reazione colorata dell'adrenalina e delle sue applicazioni — *Boll. Soc. med. chir.*, Modena, 1909.

Eine neue kolorimetrische Methode der Adrenalin bestimmung — *Deutsch. Med. Woch.* N. 46, 1909.

Nuove ricerche sull'adrenalina del paraganglio surrenale in alcuni mammiferi e nell'uomo — *Atti Soc. it. di Patologia*, Modena, 1909.

Su la funzione del paraganglio surrenale in gravidanza — *Atti Soc. it. di Ost.*, Roma, 1909.

Sulle deformazioni congenite dell'utero da antiflessione esagerata — *Boll. Soc. med. chir.*, Modena, 1910.

Corionepitelioma maligno post abortivo — *Comunicazione alla Soc. med. chir.* di Modena.

A questo elenco di Liberi Docenti dobbiamo aggiungere coloro che nel 1910 ottennero la libera docenza in Ostetricia e Ginecologia, che venne approvata dal Consiglio superiore dell'Istruzione, ma pei quali i relativi decreti di abilitazione non sono ancora stati pubblicati (e lo saranno fra giorni) o lo furono quando già erano stampate queste pagine.

Ballerini Giorgio — Assistente nella Clinica Ost. Ginec. di Parma — Libero docente nell'Univ. di Parma (*ved. pag. 178*).

Chidichimo Francesco — Nato ad Albidona (Cosenza) 27 aprile 1875 — Laureato a Napoli 26 luglio 1900 — Corso di perfezionamento a Firenze di Ost. e Gin. 1902-03 — Libero docente all'Univ. di Roma 2 dicembre 1910 — (Cosenza).

Azione fisiologica del veratro verde — *Rendiconti Soc. toscana di Ost. e Gin.* 1903.

Nuove ricerche sull'azione fisiologica del veratrum viride — *Id. id.*

Contrazione uterina e centri motori dell'utero — *Atti Soc. it. d'Ost. e Gin.* Vol. IX, ott. 1903.

Contrazione uterina e centri motori dell'utero — *Arch. it. di Gin.* 1904.

Contraction utérine et centres moteurs de l'utérus — Autoriassunto — *Archives italiannes de Biologie*, t. XLII, 1904.

Parto spontaneo a termine in donna tubercolotica paraplegica — (Col dott. A. Dramisino) — *La Ginecologia*, 1904.

Contrazione uterina e azione che alcuni farmaci esercitano sull'utero — *Arch. ital. di Gin.* 1904,

Su di una forma singolare di angioma congenito — *Clinica mod.* 1904.

Azione fisiologica della veratrina e sua influenza sul prodotto del concepimento — *Arch. ital. di Gin.* 1905.

Azione fisiologica e terapeutica dell'aspirina con speciale riguardo all'utero — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

La manifestazione di fatica nell' utero che incomincia a lavorare dopo un lungo periodo di riposo — *Arch. ital. di Gin.* 1905.

Sull' azione che alcuni farmaci spiegano sull'utero — *La Ginecol.* 1905.

La paratiroidina Vassale — *La Ginecologia*, 1905.

Modo di comportarsi delle contrazioni uterine dopo l'ablazione dei corpi tiroidei — *La Ginecologia*, 1905.

La manifestazione di fatica nei muscoli lisci che incominciano a lavorare dopo un lungo periodo di riposo — *Arch. ital. di Gin.* 1905.

Azione dell'adrenalina sui muscoli lisci (utero, stomaco ed intestino) — *La Ginecologia*, 1905.

Azione della paraganglina Vassale sui muscoli lisci (utero, stomaco ed intestino) e sue applicazioni in terapia. Azione della glicerina sui muscoli lisci — *Annali di Ost. e Gin.* 1906.

Considerazioni cliniche sulla paraganglina Vassale — *La Clin. Mod.* 1906.

La durata del periodo di riposo delle contrazioni dei muscoli lisci — *La Ginecologia*, 1908.

Rendiconto di alcune operazioni ostetriche e ginecologiche e profilassi della febbre puerperale a Cosenza — *La Ginecologia*, 1908.

La paraganglina nel vomito delle gravide — *Ann. di Ost. e Gin.* 1909.

Su di un caso di presentazione di spalla in varietà sternale — *L'Arte Ostetrica*, n. 13, 1909.

Noccioli Giuseppe — Aiuto alla Clin. Ost. Ginec. di Roma — Libero docente nell' Univ. di Roma (*ved. pag. 235*).

Rezza Teresio — Già aiuto alla Clin. Ost. Ginec. di Bologna — Libero docente nell' Univ. di Bologna (*ved. pag. 21*).

Vaccari Alessandro — Assistente alla Clin. Ost. Ginec. di Torino — Libero docente nell' Univ. di Torino (*ved. pag. 284*).

Un altro nome deve essere unito a quello dei liberi docenti sopra menzionati e che riguarda un Collega le cui notizie soltanto ora in minima parte ho potuto controllare.

Guastavino Federico — Nato a Genova — Libero docente a Torino 7 marzo 1890.

Infine, per essere completi, aggiungiamo l'elenco di coloro che, ottenuta già la libera docenza, hanno attualmente od ebbero la direzione di una Clinica Ostetrica Ginecologica o di una Scuola d' Ostetricia.

Alfieri Emilio — Direttore della Scuola di Ostetricia di Perugia — Libero docente a Parma 18 febbraio 1904 (1).

(1) Trasferì la doc. a Pavia il 10 giugno 1904.

- Bossi Luigi Maria** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Genova — Lib. doc. a Genova 30 giugno 1887.
- Calderini Giovanni** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Bologna — Lib. doc. a Torino nel 1872. (10 gennaio)
- Caruso Francesco** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Catania — Lib. doc. a Napoli 10 ottobre 1895.
- Clivio Innocente** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Pavia — Lib. doc. a Pavia 7 dicembre 1891.
- Cosentino Giovanni** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Palermo — Lib. doc. a Palermo 30 settembre 1880.
- Fabbri Ercole Federico** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Modena — Lib. doc. a Bologna 10 dicembre 1875.
- Ferraresi Carlo** — Dirett. della Scuola di Ost. di Camerino — Lib. doc. a Siena 19 giugno 1901 (1).
- Ferroni Ersilio** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Parma — Lib. doc. a Pavia 4 dicembre 1900.
- Guicciardi Giuseppe** — Dirett. della Scuola di Ost. di Novara — Lib. doc. a Firenze 14 dicembre 1903.
- Guzzoni Degli Ancarani Arturo** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Siena — Lib. doc. a Pavia 21 agosto 1886.
- Merletti Cesare** — Dirett. della Scuola di Ost. di Ferrara — Lib. doc. a Padova 14 giugno 1901.
- Miranda Giovanni** — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Napoli — Lib. doc. a Napoli 9 giugno 1897.
- Morisani Ottavio** — Prof. emerito a Napoli — Lib. doc. a Napoli 6 aprile 1867.
- Lauro Vincenzo** — Prof. inc. di Gin. teoretica a Napoli — Lib. doc. a Napoli 14 dicembre 1888 e 21 dicembre 1895.
- Pestalozza Ernesto** — Dirett. della Clin. Ost. di Roma — Lib. doc. a Pavia 9 agosto 1889.

(1) Trasferita la lib. doc. a Bologna 7 gennaio 1903.

Pinzani Ermanno — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Pisa — Lib. doc. a Bologna 24 aprile 1884.

Resinelli Giuseppe — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Firenze — Lib. doc. a Pavia 4 Giugno 1894.

Sfameni Pasquale — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Cagliari — Lib. doc. a Pisa 21 dicembre 1901.

Truzzi Ettore — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Padova — Lib. doc. a Parma 8 maggio 1882 (1).

Vicarelli Giuseppe — Dirett. della Clin. Ost. Gin. di Torino — Lib. doc. a Torino 25 maggio 1895.

(1) Ripresa la lib. doc. il 17 dicembre 1890.

MATERNITÀ ED OSPEDALI

Guardie Ostetriche

Oltre alle Cliniche Ostetrico-Ginecologiche e alle Scuole di Ostetricia vi sono in Italia diverse Maternità, autonome o conglobate con altri Istituti ospedalieri — Comparti ostetrici od ostetrico-ginecologici costituenti una sezione d'Ospedale — e persino degli Ospedali adibiti esclusivamente per le malattie ginecologiche, — che nell'*Italia Ostetrica* devono essere menzionati.

Ecco le notizie che mi sono pervenute, dolente che in questo capitolo si abbiano a constatare alcune lacune non dovute a mia colpa, giacchè mi sono rivolto direttamente ai principali Ospedali d'Italia e da qualcuno non ebbi sino ad ora risposta.

Per la maggior parte dei direttori di Maternità e per alcuni assistenti ho posto l'elenco dei lavori pubblicati: per qualche chirurgo ho fatto cenno delle memorie riflettenti la sola nostra specialità.

Questa parte riflettente le Maternità e gli Ospedali viene completata con le notizie delle principali Guardie Ostetriche che funzionano in Italia.

Alessandria. — Col lascito Solia nel 1822 veniva istituito nell' Ospedale Civile un ricovero speciale per le gravide nubili e povere: a questo furono aggiunte nel 1896 con 10 letti la maternità consorziale e con altri 10 letti la sezione ginecologica venendosi così a formare il reparto ostetrico-ginecologico, unito come fabbricato all' ospedale civile, ma con lasciti e redditi propri.

Alla maternità consorziale sono affliggiati oltre 170 comuni della provincia.

Il comparto, che rinnovato ha 27 letti, di cui 13 per la ginecologia comprese le paganti, e al quale venne pure annesso il brefotrofo, ebbe nel 1896 per direttore il prof. *Innocente Clivio* che passò poi a Ferrara, e venne sostituito nel febbraio 1899 dall' attuale direttore *Tullio Ferrari* libero docente (1): come comprimario vi è il dott. Luigi Fadda e come levatrice Elisa Costa. Nel 1901 vi si ebbero 80 parti: 125 invece nel 1909; si ebbero poi 76 casi di Ginecologia nel 1897 che salirono a 200 nel 1909. Tanto il prof. Clivio quanto il dott. Ferrari pubblicarono resoconti sul comparto ostetrico-ginecologico di Alessandria.

Ancona. — L' ospedale civico Umberto I non ha sale speciali di maternità: tiene però 4 o 5 letti per casi ostetrici distocici e d'urgenza — in media 30 all'anno — ed accoglie invece nelle sale di chirurgia casi di ginecologia che vengono curati per turno dai primarii Berti Rodolfo, Angelelli Giuseppe e Boari Achille, che si occupano pure dell' Ostetricia.

La Maternità, indipendente dall' ospedale, dispone di una ventina di letti ed ha una media di 35-40 parti all'anno: essa venne aperta nel 1878 ed accetta le gravide solo in determinate condizioni: essa è diretta dal dott. Giovanni Branzanti.

Nel nuovo Ospedale che tra pochi mesi verrà inaugurato vi sarà un apposita sala per Ginecologia.

(1) Vedasi pag. 421.

Aosta. — Nello Spedale Mauriziano non si aveva sino ad ora alcun reparto di ostetricia e di ginecologia e le ammalate della specialità si rivolgevano agli Ospedali di Torino.

Col 1 gennaio 1911, essendo stato nominato direttore e chirurgo primario Giuseppe Gallina, si accolsero già diversi casi e si fecero tra l'altro un taglio cesareo e 2 isterectomie addominali, e ora si sta progettando di aprire una sezione ostetrico-ginecologica che risponda ai bisogni della valle d' Aosta.

Arezzo. — Vi è una maternità alle dipendenze dell' Ospedale, ma separata, con 23 letti: ad essa è aggiunta una sezione ginecologica con 8 letti: nel 1909 vi si accolsero 40 casi di ginecologia e 159 di ostetricia.

Direttore di tutto il Reparto è il dott. Giuseppe Mascagni che nel 1860 fece la campagna di Sicilia con Garibaldi: aiuto è il dottor Pietro Benvenuti: più due levatrici, Fulvia Menli e Clorinda Morelli 2^a levatrice. Alla Maternità è pure annesso il brefotrofio e una Scuola privata di Ostetricia, le cui allieve sino allo scorso anno andavano a Firenze a sostenervi gli esami.

Giuseppe Mascagni

Un caso di atrofia giallo acuta del fegato in seconda giornata di puerperio — *Com. alla Soc. tosc. di Ost.*

Tetano in donna gravida al 8^o mese — *Id. id.*

Ascoli Piceno. — Annesso all' Ospedale civile Costanzo Mazzoni vi è il Brefotrofio che accoglie gestanti povere d'urgenza: abitualmente vi sono adibiti tre letti, ma occorrendo possono aumentare. Dirige questo servizio il direttore dell' ospedale dott. Achille Capogrossi.

L' ospedale invece accoglie gestanti ammalate o che abbisognano di operazioni: se sono affette da forme comuni o lontane dal parto sono ricoverate nelle corsie di medicina o di chirurgia alle dipendenze dei relativi primarii o in camere separate. Vi è pure un reparto apposito per il puerperio morbo.

Asti. — In Asti da più di 100 anni esisteva un ricovero per le ragazze gravide detto opera Pia del Buon Pastore. Nel 1897 ne venne nominato direttore il dott. Giovanni Gorla, già primo assistente alla Clinica Ostetrica Ginecologica di Torino

che riuscì quattro anni or sono a fondare una maternità « Buon Pastore » autonoma: in media si hanno 60 a 70 parti e vi si accolgono anche maritate.

Il personale consta oltre che del direttore Gorla, dell'assistente dott. Alessandro Marchisio e della levatrice Romilda Binelli.

Qualche caso di ginecologia viene operato alla maternità, ma di regola è accolto nelle sale chirurgiche dell'Ospedale.

Barletta. — Nell'Ospedale Principe Umberto manca il servizio ostetrico.

Belluno. — Le partorienti e le ammalate di ginecologia sono accolte nell'Ospedale Civile, nel reparto Chirurgico diretto dal primario dott. Giusto Pagello: per le gravide vi è una stanza con 2 letti ed altra con 2 letti per isolamento. Nel 1910 si ebbero 9 incinte e 34 ginecologiche.

Bergamo. — La maternità fa parte dell'ospedale Civile: nel 1901 accolse 144 donne ed ebbe 100 parti. Nel quadriennio 1896-99 accolse 391 donne: ora sono aumentate e nel 1909 salirono a 300: vi sono adibiti 45 letti per le gestanti e le puerpere legittime ed illegittime.

Sulla maternità di Bergamo scrisse una relazione il dottore Landucci, che dà pure alcuni cenni storici dai quali risulta che il ricovero degli esposti data dal 1270, e le gravide cominciarono ad esser accolte nell'ospizio dal maggio 1857. Nel 1895 venne dall'Amministrazione ospedaliera stabilito di procedere alla nomina di un primario ostetrico pel brefotrofo e maternità e nel novembre 1905 ne fu nominato primario il dott. Francesco Landucci che lo è tuttora: assistente dott. Colombo Pesenti e 2 levatrici.

I casi di ginecologia vanno nelle due sezioni chirurgiche dell'Ospedale, e nell'ultimo quadrimestre del 1910 furono 52 casi.

Landucci Francesco

Nato 1 maggio 1864, laureato a Firenze luglio 1889 — Ha una borsa di studio e sta a Parigi e Berlino qualche anno nelle Cliniche di Tarnier, Budin, Olshausen e Martin — Assistente alla Clin. Ost. di Firenze col prof. Chiara e Pestalozza dal 1903 al 1905

Il nuovo comparto ostetrico di Budin alla Charité di Parigi — *Riv. di Ost. e Gin.*, Torino. 1891.

Di una interessante malformazione dello scheletro in feto mostruoso — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1893.

Resoconto dell' XI Congresso medico internazionale. Sez. ostetrico-ginecologica — *Lo Sperimentale*, 1894.

Presentazione di operate alla Società med. di Bergamo — *Boll. della Soc. Med. di Bergamo*, 1897.

Sedia-letto per visite ed operazioni ginecologiche — *Riv. di Ost. e Gin. e Ped.*, Torino 1897.

L'organizzazione del servizio ostetrico nelle città e nelle campagne — *Atti del V Congresso interprovinciale*. Bergamo 1897.

Delle lacerazioni perineali durante il parto e del loro trattamento immediato — *Ann. di Ost. e Gin.* 1892.

Sulla competenza degli ostetrici nella pratica ginecologica — *Idem*, 1898.

Ritenzione ed incarcerationamento di feto morto nella cavità uterina — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Volume VI 1899.

Cenni storici e statistici sulla Maternità e brefotrofo di Bergamo — Bergamo, Bolis 1900.

L'esercizio della ginecologia nella pratica ospedaliera — *Atti Soc. it. di Ost. Gin.* 1909.

Bologna. — A Bologna esiste una Maternità che fu fondata con decreto del 10 marzo 1860 da Luigi Carlo Farini, la quale è stata sempre allogata nel locale ove trovasi ora, e cioè nello stesso edificio del Brefotrofo. Possiede 40 letti e nel 1909 ricoverò 168 gravide illegittime: non accoglie casi di ginecologia.

La maternità di Bologna dipende dall'amministrazione centrale di tutti gli ospedali, ha un ostetrico primario direttore, Luigi Bordè libero docente (1), un assistente (il dott. Silvio Tassinari sino al 31 dicembre ed ora il dott. Giuseppe Toldi già prima onorario), una levatrice Argia Naldi ed una levatrice assistente Maria Farneti. Dalla fondazione (1860) fino al 1887 venne diretta da Cesare Belluzzi, e morto Belluzzi in quell'anno, da Ermanno Pinzani che vi rimase sino al 1895, in cui venne nominato l'attuale direttore.

Sulla maternità di Bologna pubblicarono resoconti Belluzzi, Pilla, E. F. Fabbri, Bruers, Berti, Pinzani e Bordè.

Brescia. — L'Ospedale Civile in seguito a munificenza di disposizione del Cav. Sorelli e a successivi ampliamenti ha una Maternità legittime con 46 letti ove si accolgono gravide e puerpere sane ed ammalate: ne è direttore dal 1892 Giovanni Materzanini, aiuto il dott. Carlo Bontardelli, più un assi-

(1) *Vedasi pag. 394.*

stente, una levatrice primaria Teresa Perotti, una levatrice assistente Amina Passerini. Nel 1909 il movimento delle ricoverate fu di 515 compresi 9 bambini ammalati.

Brescia ha poi il Brefotrofio e la maternità illegittime che nel 1892 si staccarono dall'Ospedale e passarono sotto la deputazione provinciale. Ne è direttore il libero docente Giuseppe Carrara (1), assistente il dott. Arturo Feroldi e levatrice Teresa Spini. Nel 1910 si ebbero 127 parti su 141 ricoverate. Nel 1911 la Maternità tornerà alla dipendenza dell'Ospedale che in tal modo alloggerà due distinte Maternità, ma certamente solo in via provvisoria.

Brindisi. — Nell'Ospedale vi è una stanza per gestanti con 1 letto: i casi ginecologici sono accolti nelle sale comuni. Da pochi mesi il dott. Nicola G. De Pace ebbe l'incarico speciale della Ostetricia e Ginecologia in città e nell'Ospedale e sta ora cercando di approntare qualche locale e di fondare il servizio.

Budrio. — Nell'Ospedale Umberto e Margherita entrarono nel 1910 6 casi di ostetricia e 70 di ginecologia nel reparto chirurgico diretto dal primario dott. Benedetto Schiassi.

Camposampiero (prov. di Padova). — Nell'Ospedale Civile, nel reparto chirurgico, si fecero nel 1910 26 operazioni ostetriche e 176 ginecologiche dal chirurgo primario Gino Crescini coadiuvato da un assistente e dalla levatrice Linda Lazzari.

Carrara. — Le gestanti e le ammalate di ginecologia sono accolte nella sezione chirurgica femminile: nel 1910 si ebbero 44 parti e si accolsero 42 casi di ginecologia in quell'Ospedale, e vennero curati dal chirurgo primario dott. Giacomo Bufalini.

Casale Monferrato. — Nell'Ospedale vi è un Reparto Ostetrico-ginecologico, con 6 letti per l'Ost. e 10 per la Ginecologia (questi ultimi in una sala comune anche alla chirurgia). Nel 1909 si ebbero 68 casi di ginecologia e 22 di ostetricia. Ne è direttore il Chirurgo primario dott. Carlo Tonarelli con un aiuto, due assistenti e una levatrice.

(1) *Vedasi pag. 400.*

Castiglione delle Stiviere. — Nel Civico Ospedale non si accolgono casi di Ostetricia, e non vi è reparto ost. ginec.

Catania. — a) Oltre della Clinica ostetrico-ginecologica a Catania vi è l'Ospizio di Maternità del Santo Bambino che è capace di 20 letti e che nel 1910 accolse 50 donne che tutte partorirono. Esso è diretto dal libero docente Antonino Coniglione (1), poi vi è un chirurgo secondario, dott. Motta, diversi chirurghi ad honorem, ed una levatrice.

b) A Catania oltre che nella Clinica ostetrico-ginecologica i casi ginecologici venivano accolti anche nei singoli istituti chirurgici universitarii e solo ora l'Amministrazione dell'Ospedale Vittorio Emanuele ha fondato un reparto di ginecologia che presentemente ha 10 letti: ne è primario il libero docente Salvatore Amico Roxas (2) che ha due assistenti e una levatrice.

Cesena. — Vi è nell'Ospedale una piccola sezione ostetrica: i casi di ginecologia entrano nel reparto chirurgico e tanto l'ostetricia che la ginecologia è di pertinenza del chirurgo primario Archimede Mischi.

Chieti. — L'Ospedale Civile ha un reparto di maternità con 4 letti annesso al reparto Chirurgico e nel 1910 si ebbero 15 parti: in questo reparto si accolgono anche i casi di ginecologia e nel 1910 vi si fecero 63 operazioni ginecologiche. È chirurgo primario e quindi direttore del servizio ostetrico ginecologico il dott. Aristide Mattoli — assistenti i dott. Ernestina Vecchi e Mario Migliorati: levatrice della Maternità Anna Carnesale.

Cividale. — L'Ospedale di Cividale del Friuli riceve nella sezione chirurgica casi di ostetricia e di ginecologia affidati al chirurgo dott. Antonio Sartogo: nel 1910 vi si accolsero 42 casi di ostetricia e ginecologia (2 tagli cesarei, due isterectomie addominali etc.).

Nel nuovo Ospedale, che sarà inaugurato fra 2 o 3 mesi, si destineranno alcuni letti speciali per la ginecologia.

(1) Veggasi pag. 38 e 43.

(2) Vedansi pag. 39 e 44.

Codogno. — Le partorienti sono accolte in una sala speciale di 4 letti all' Ospedale Civile: la ginecologia va nelle sale comuni: nel 1910 vennero accolti 20 casi di ginecologia e 8 di Ostetricia. Il chirurgo primario è il dottor Carlo Folier.

Como. — Esiste a Como una Maternità presso il brefotrofio provinciale con una ventina di letti. (Le gestanti ricoverate nel 1906 furono 79 ed i parti 63): direttore della Maternità è il dott. Alessandro De Orchi, che pubblicò alcuni resoconti: nel 1906 vi era per aiuto il dottor Giovanni Cavalleri, per levatrice Biagina Biasoli: nei casi gravi era chiamato come consulente il dottor Alcibiade Luzzani. Questa maternità prima del 1873 era amministrata dal Civico Ospedale di S. Anna, poi dal 1873 venne direttamente amministrata da un Consiglio Direttivo e dal 1896 è passata alla diretta dipendenza della Deputazione Provinciale.

Nell' Ospedale di S. Anna non vi è speciale reparto: i casi di ostetricia e ginecologia vanno nei riparti medico e chirurgico: nel 1909 34 casi andarono in medicina, e 38 in Chirurgia sotto i primarii Fumagalli Achille e Buschi Attilio.

Cosenza. — Non vi è Maternità, ma nell' Ospedale provinciale vengono accolti i casi di ostetricia — in media 17 parti all' anno — curati ed assistiti dal direttore del reparto maternità dott. Felice Migliori.

Cremona. — La Maternità di Cremona ha una data molto antica e si vorrebbe che fosse sorta insieme all' Ospedale della Beata Vergine della Carità — l'attuale Ospedale Maggiore Civile — che fu terminato nel 1460. Il brefotrofio avrebbe una data ancora più antica poichè si collegherebbe all' Ospedale di S. Facio, fondato nel 1250 circa. Più sicure notizie della maternità come ente distinto si hanno sulla fine del secolo XVIII° ed un vero ordinamento amministrativo dell' istituto degli esposti e delle partorienti non venne fatto che alla soppressione della ruota, nel 1872.

La maternità ed il brefotrofio di Cremona sono annessi all' Ospedale Maggiore Civile ed amministrati dal Consiglio degli istituti ospedalieri e dotati di un cospicuo patrimonio, costituito da Giuseppe II nel 1782. La maternità — che ac-

coglie gravide, puerpere, neonati ed esposti — ha 52 letti (oltre 52 lettini) ed accolse nel 1909 762 donne ed ebbe 630 parti. Il personale è composto del medico primario Pericle Sacchi libero docente (1), direttore della Maternità e del Brefotrofio dal 1890, dell'ostetrico aggiunto Italo Stradivari, dell'assistente dott. Carlo Olivari e di due levatrici.

I casi di ginecologia vengono inviati nella sala chirurgica donne dell'Ospedale maggiore che dispone per ciò di 35 letti e che nel 1909 accolse 217 casi di ginecologia: ne è chirurgo primario il dott. Ciro Dalla Rosa, aggiunto chirurgo Carlo Tessaroli ed assistenti i dottori Ardenghi e Soldi. Le infezioni puerperali entrano al comparto contagiosi dell'Ospedale.

Stradivari Italo

La cura dell'eclampsia mediante la paratiroidina Vassale.

Cuneo. — Nell'Ospedale Civile vi è un piccolo reparto ostetrico con 6 letti: i casi di ginecologia sono accolti nella sezione chirurgica. Nel 1910 entrarono 73 casi di ginecologia e 39 di ostetricia. La direzione e la cura delle partorienti come la ginecologia sono affidate al chirurgo primario dott. Eugenio Delfino che è pure direttore dell'Ospedale, coadiuvato da 2 assistenti e da una levatrice.

Domodossola. — È progettata l'istituzione di una sezione ostetrica nello Spedale: i pochi casi della specialità sono curati dal primario Alfonso Veggia.

Empoli. — L'Ospedale accoglie casi di ginecologia e di ostetricia: i letti non sono fissati ma possono essere accolti 5-6 casi in media in ognuno dei due reparti: nel 1909 si ebbero 39 casi di ostetricia e 58 di ginecologia. Il dottor Luigi Paladini, chirurgo direttore dell'Ospedale, dirige i due reparti, coadiuvato dagli assistenti Gaetano Sartini e Lotario Salimbeni e dalle levatrici Rosa Botti e Massimina Botti.

Paladini Luigi

Uncino e forcepe abbinati nella presentazione dell'ovoide pelvico completo — *Comunic. alla Soc. toscana di Ost. e Gin.*

(1) *Vedasi pag. 467.*

Il filo sega Gigli come strumento embriotomico — *Id. id.*

Pubiotomia alla Gigli. 2 casi operati nello Spedale di Empoli — *Id. id.*

Pubiotomia Gigli in donna primipara infetta, operata nello Spedale di Empoli — *Id. id.*

Contributo allo studio delle appendiciti pelviche in riguardo alla funzionalità e alle malattie dell'apparato genitale della donna — *Id. id.*

Este. — Nell'Ospedale Civile vi è un reparto ostetrico con 6 letti e nel 1910 vi si eseguirono 32 operazioni ostetriche. La ginecologia è accolta nella divisione chirurgica. È chirurgo primario il dott. Cesare Marenesi, e secondario il dott. Antonio Pietrogrande. Presta servizio nell'Ospedale la levatrice comunale Menato Luigia.

Faenza. — Non evvi maternità nè reparto ostetrico-ginecologico nell'Ospedale — però vi si accolgono egualmente casi di ginecologia e d'ostetricia: l'ostetricia in una sala speciale di 8 letti eventualmente aumentabili: la ginecologia nelle sale comuni di chirurgia senza limitazione di numero. Il primario di Chirurgia che tratta i casi di ginecologia e di ostetricia è il dott. G. Battista Sarti — assistente il dott. Germano Giovanetti — levatrice Virginia Babacci.

Feltre. — All'Ospedale Civile di S. Maria del Prato a Feltre nel 1910 si accolsero 46 casi di Ostetricia e 70 di Ginecologia che vennero curati nel riparto chirurgico, il quale ha apposita saletta per le partorienti, per la ginecologia e per le infette. Chirurgo primario è il dott. Bortolo Bellati, Giovanni Gaggia aiuto, Gio. Barbera assistente, Tullia Buzzoni levatrice.

Fermo. — Non esiste maternità nè sezione ostetrica nell'Ospedale. Solo in casi speciali si accettano partorienti nel brefotrofio annesso all'Ospedale (4 letti): nel 1901 si ricoverarono 3 donne e si ebbero 3 parti: 9 casi invece nel 1910. Relativamente alla ginecologia, i casi vengono inviati nelle sale di chirurgia dell'Ospedale e nel 1910 furono 49, oltre 2 di ostetricia. Primario è il dott. Magni e assistente il dottor Priora.

Foggia. — All'Ospedale Umberto I non vi è maternità nè apposito reparto ostetrico-ginecologico.

Foligno. — Nell'Ospedale Civile i casi di ginecologia — 25 nel 1910 — vennero accolti nella sezione chirurgica di cui è primario il dott. Roberto Agostinelli e sostituto il dott. Lucio Di Bernardo. Sono pure accolti nell'Ospedale le gestanti povere e i casi distocici: gli altri casi vanno a Perugia dove funziona l'istituto di Maternità che è provinciale.

Forlì. — Come sezione dell'ospedale esiste da 50 anni una piccola maternità sussidiata dalla provincia e nella quale sono accolte soltanto le nubili: ha 6 letti e nel 1901 vi sgravarono le 26 donne che vi furono accolte. La ginecologia è inviata nelle sale di chirurgia e nel 1901 si ebbero 55 operazioni nelle 67 ricoverate: in questi anni i casi sono aumentati. Il Chirurgo primario, che ha pure la maternità, è attualmente da pochi mesi il libero docente dott. Sante Solieri: aiuto dott. Ugo Gironi, assistente dott. Antonio De Luca, levatrice Maria Casadei.

A Forlì nell'anno prossimo si inaugurerà un nuovo Ospedale.

Solieri Sante

Isteropessi e puerperalità — *Atti della R. Accad. dei Fisiocritici*, Siena, N. 5-6 1908.

Sulla ureteroneocistostomia nelle ferite chirurgiche dell'uretere — *Atti della R. Accad. dei Fisiocritici*, Siena, N. 3-4 1909.

Sulla exoisteropessi addominale nei vizi gravi di posizione e nel prolasso totale dell'utero — *Atti della R. Accad. dei Fisiocritici*, Siena, N. 8, 1909.

Genova. — Sin dal 1423, epoca nella quale i vari Ospedali di Genova furono riuniti nell'attuale Pammatone, esisteva una sala per le partorienti: un vero e proprio istituto di maternità data dal 1852: essa dipende come tutto l'Ospedale di Pammatone dalla Commissione Amministratrice degli Spedali di Genova ed è situata entro l'Ospedale, in un locale contiguo alla Clinica ostetrica.

La Maternità dispone di 100 letti, ma durante le vacanze vi si aggiungono i 34 letti della clinica ostetrica. I parti avvenuti nel 1901 nella maternità furono 322, i casi di ginecologia accolti e curati 270: viceversa nel 1909 entrarono nella maternità 625 casi di ostetricia e 367 di ginecologia.

La Maternità ebbe a primo suo direttore dal 1854 al 1857 Giovanni Arrighetti, poi dal 1857 al 1860 Oldoino Marengo,

dal 1860 al 1879 Marcello Gherzi, poi per qualche mese Fortunato Sivori, quindi Giuseppe Rosciano, Gerolamo Michelini, e dal febbraio 1900 Sapelli Agostino, libero docente d'ostetricia (1). Il personale è attualmente così composto: A. Sapelli direttore, aiuto è Oliva Luigi Adolfo libero docente (2), assistente dott. Ubaldo Vallebona, assistente volontario il dottore Amedeo Fromento, levatrice maestra Nilla Gariglio e Giuseppina Bonanni levatrice assistente.

Dei resoconti vennero pubblicati da Luigi Viviani (1855-66), da Rosciano, Michelini, Sapelli etc. Anche Vincenzo De Paoli nelle sue *Osservazioni cliniche* (1871) ci dà un quadro delle operazioni ostetriche eseguite in un decennio alla Maternità genovese.

Girgenti. — Nell'Ospedale Civico non vi è reparto ostetrico-ginecologico: vi è però una saletta per i casi urgenti d'ostetricia: i casi di ginecologia vengano curati e ricoverati nella sala chirurgica donne dai dottori Enrico Caruso e Angelo Tuttolomondo.

Grosseto. — Nell'Ospedale vi è un reparto ostetrico ginecologico con 6 letti per l'ostetricia e 6 per la ginecologia: nel 1909 vi entrarono 129 casi di ostetricia e 66 di ginecologia: dal 1906 sin verso la fine del 1910 ne è stato chirurgo primario il libero docente dott. Sante Solieri, ora passato a Forlì (3), ed assistente il dott. Gino Torsellini: provvisoriamente funge da chirurgo il libero docente dottor Oreste Cignozzi.

Guastalla. — Non vi è apposito reparto: l'Ospedale che è quasi esclusivamente chirurgico accolse nel 1909 6 casi di ostetricia e 40 di ginecologia: chirurgo primario e dirigente dell'Ospedale è il dott. Ernesto Pelicelli, che ha alle sue dipendenze un aiuto e una levatrice.

Lecce. — Nell'Ospedale Civile di Lecce inaugurato da due mesi è stato costruito un reparto ostetrico-ginecologico: il direttore medico dottor Giovanni Pomarico mi scrive che il concorso per il relativo personale sarà bandito nell'anno.

(1) Vedasi pag. 468.

(2) Vedasi pag. 449.

(3) Vedasi pag. 496.

Lecco. — A Lecco nell' Ospedale civile non vi è maternità o reparto speciale: nel 1909 vi entrarono 18 casi di ginecologia, curati dal direttore dell' ospedale dott. Gennaro Pensa coadiuvato dall' assistente dott. Enrico Livoni.

Legnago. — La sala di maternità è dentro l' Ospedale Civile e dispone di 9 letti: nel 1910 vi si accolsero 83 casi di ostetricia e 32 dozzinanti di ginecologia. È direttore della maternità il dottor Augusto Romano Severi.

Severi Augusto Romano

Nato a Castellarano di Reggio Emilia 23 luglio 1868 — laureato a Modena 7 luglio 1894 — Assistente alla Clinica ostetrica di Modena 1901-1903 — Direttore della Maternità di Legnago dal 1905.

Un caso di carcinoma della testa del pancreas con rarissima metastasi ossea — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche* N. 145, 1894.

Un caso di atrofia muscolare a tipo scapolare — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche* N. 16, 1895.

Contributo allo studio dei corpi organizzati liberi nei sacchi erniari — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche* N. 108, 1901.

Sopra un caso di diabete insipido traumatico. Nota clinica e medico-legale — *Rivista di Diritto e Giurispr. Patologia speciale e Med. Forense sugli infortuni sul lavoro e sulle disgrazie accidentali*, Vol. IV Fasc. 5 1902.

Guida sinottica per l' esame e studio dell' ammalato. (Ricordi semilogici) — Modena Società Tipografica Editrice, 1902.

Gravidanza con imene intatto: grave emorragia all' esplorazione — *Clinica Ostetrica* 1902.

Sarcoma dell' orbita in un neonato (casistica e bibliografia) — *Annali di Ottalmologia* 1903.

Apparecchio per eseguire un bagno a vapore in letto, pronto, innocuo ed economico mediante i vapori ottenuti spegnendo la calce viva. Comunic. alla Soc. med. di Modena 15 Maggio 1903 — Modena Società Tip. 1903.

Dermatite polimorfa simmetrica in gravidanza. Nota Clinica comunicata alla Società Medica il 3 Luglio 1903 — Modena Società Tip. 1904.

Edema dello scroto, unico sintoma di una peritonite tubercolare latente. Osservazione clinica in collaborazione col Dott. Corletto F. — *Pratica del medico* Anno V. N. 1. Agosto 1904.

Dodici Mesi di Chirurgia nell' Ospedale civile di Legnago. Rendiconto — Legnago Tipografia Bardellini 1904.

Rendiconto Statistico del Reparto Chirurgico dell' Ospedale Civile di Legnago (Agosto 1903 - Dicembre 1905) — Legnago Tipografia Bardellini 1905.

Un taglio cesareo demolitore per ostruzione del bacino, e due casi di ovariotomia in gravidanza — *Fracastoro, Gazz. medica Veronese*, VI. N. 56.

Livorno. — Nell'Ospedale Civile di Livorno evvi come sezione una maternità che rimonta ai tempi più remoti, che faceva parte dell'ospedale delle donne o della Misericordia, che nel 1860 fu riunito a quello degli uomini o di S. Andrea: ha 15 letti più 5 per isolamento: nel 1909 accolse 355 casi di ostetricia. Il reparto ginecologico che esiste da 10 anni non fa parte della maternità, ma è nello spedale ed ha 31 letti: ricoverò nel 1909 174 casi di ginecologia.

La maternità sino allo scorso anno ebbe a direttore il direttore dell'ospedale dottor Giuseppe Bracchini: attualmente in seguito alla riforma della pianta organica tanto la sezione ostetrica quanto la ginecologica sono sotto l'unica direzione del primario e libero docente dott. Giuseppe Coen (1) che ha alle sue dipendenze 3 assistenti Ferruccio Pezzini, Enrico Giacomelli, Alfonso Casella: nella Maternità vi sono tre levatrici: Lucia Profeti, Serafina Bonatti, Pia Iacomelli. Durante le assenze il dott. Coen è sostituito nella direzione del servizio dal dott. Giuseppe Bracchini.

Il dott. Coen ha pubblicato dei resoconti della sua sezione.

Lodi. — Non esiste nell'Ospedale maggiore di Lodi un reparto ostetrico-ginecologico: però si accettano casi della specialità nel comparto chirurgico generale. Nel 1909 si ebbero 72 casi di ginecologia e 17 di ostetricia. Il dirigente del comparto chirurgico è il dottor Giacomo De Francisco.

Lucca. — La maternità di Lucca venne fondata nel 1838 dal dott. Frediano Nerici, che aveva frequentato le Cliniche Ostetriche di Parigi: egli ne fu per vari anni il direttore ed ebbe a successore G. De Navasquez. Nel 1890 si istituì la sezione ginecologica che fu affidata al dott. Andronico Barsotti, il quale, pel ritiro del De Navasquez nel 1900, riunì sotto la sua direzione l'ostetricia e la ginecologia formando un unico reparto dello Spedale con 50 letti così divisi: 20 per la maternità, 26 per la ginecologia e 4 per l'isolamento. Nel 1909 vi si accolsero 266 casi di ginecologia e 193 di ostetricia. Il direttore di questo reparto è il dott. Andronico Barsotti già assistente alla maternità di Firenze e Lucca: vi è poi l'aiuto

(1) Vedasi pag. 406.

dott. Giuseppe Sorbi, l'assistente dott. Celso Arato, la levatrice maestra Crispina Magnolini e la sottomaestra Paolina Paradisi. Il dott. Barsotti è pure direttore del Brefotroffio.

Barsotti Andronico

Un taglio cesareo.

Un altro caso di taglio cesareo.

Contributo alla casistica del taglio lateralizzato del pube — *Soc. Tosc. d' Ost.* 1905.

Tre casi di gravidanza extrauterina — *Id.* 1909.

Casistica ostetrico-ginecologica — *Id.* 1910.

Sorbi Giuseppe

Ematoma retroplacentare simulante una mola vescicolare — *La Ginecologia.*

Contributo allo studio della torsione del peduncolo nelle raccolte tubariche — *Idem.*

Dismenorrea da mioma uterino latente — *Com. alla Soc. toscana di Ost. e Gin.*

Ricerche sperimentali sul potere emolitico degli estratti placentari — *Id. id.*

Raccolta ematica dell'ovaio simulante una gravidanza extrauterina — *Id. id.*

Lucera. — Non vi è reparto ostetrico nè ginecologico all' Ospedale di S. Maria delle Grazie.

Mantova. — Nell' Ospedale civile di Mantova vi è un comparto ostetrico-ginecologico diretto dal 1897 da Giuseppe Roncaglia libero docente d' ostetricia e ginecologia (1) il quale è pure primario di chirurgia: esso è coadiuvato da un assistente e da una levatrice. Nel 1910 si accolsero 186 donne in maternità e 268 nel reparto ginecologico: i letti sono 24 per l' ostetricia e 24 per la ginecologia.

Massa (prov. di Massa e Carrara). — I casi di ostetricia e di ginecologia sono curati nella sezione chirurgica dell' Ospedale, diretta dal libero docente dott. Carlo Orecchia. Nel 1910 entrarono 20 casi di ginecologia e 33 gravide, per le quali sono adibite due camere con 2 letti ciascuna.

Messina. — Venne istituito nel giugno 1897 un reparto ginecologico nell' Ospedale civico di Messina, indipendente-

(1) *Vedasi pag. 466.*

mente dalla Clinica Ostetrico-ginecologica e rimaneva aperto tutto l'anno: nel 1900 accolse 213 donne. Ne era primario Vincenzo Cordaro libero docente di ostetricia e ginecologia (1).

Durante le ferie estivo-autunnali al Comparto ginecologico si aggiungeva per la chiusura della Clinica un comparto ostetrico, e nelle ultime convenzioni del 1905 mentre si dava un maggior numero di letti per la ginecologia alla Clinica ost. ginec., si cedevano alcuni casi di ostetricia al Reparto ost. ginec. ospedaliero anche durante l'anno scolastico. Il disastro del 28 dicembre atterrò coll'Ospedale anche il reparto che ora funziona nei provvisori padiglioni Docker sotto la stessa direzione del prof. Cordaro (il quale pubblicò diversi resoconti sul suo comparto), con due assistenti e una levatrice.

Modena. — Oltre alla Clinica Ostetrico-ginecologica vi è a Modena una Maternità la quale è di dipendenza della direzione dell'Ospedale civile e quindi della Congregazione di Carità. Situata entro l'Ospedale Civile, ha 25 letti e nel 1910 accolse 89 donne. Essa ha un medico primario, il dott. Fausto Pini libero docente (2) ed una levatrice, Faustina Pedrazzi.

Sembra che a Modena sia esistita da molto tempo una maternità in un ospedale intitolato Casa di Dio. La Maternità e il brefotrofio nel 1879 vennero uniti alla Clinica ostetrica con regolamento proposto dal prof. Cuzzi e poi approvato con decreto reale del 20 novembre 1879 — ma nel 1886 i due istituti vennero di nuovo divisi.

Mondovì. — Esiste una piccola maternità annessa come reparto all'Ospedale maggiore di S. Croce: essa funziona solo dal 1900: ha 4 letti e nel 1901 vi partorirono 4 donne. Non accetta casi di ginecologia.

Monselice. — All'Ospedale Civile sono accolti casi di ginecologia e di ostetricia: per le partorienti vi è una stanza con 2 letti: il curante è il chirurgo dell'Ospedale dott. Cecca.

Monza. — Nell'ospedale Umberto I vi è un reparto ostetrico ginecologico con 4 letti: dal 1896 è direttore del reparto

(1) Vedasi pag. 90 e 98.

(2) Vedasi pag. 119.

e della sezione chirurgica il dott. Vincenzo Vercelli coadiuvato da un medico aiuto e da un assistente. Dal 1902 al 1908 vennero praticate, come risulta da un rendiconto pubblicato nel 1909, 411 operazioni di ginecologia e 151 di ostetricia.

Napoli. — A Napoli oltre la Clinica Ostetrico-ginecologica vi sono le Maternità dell' Annunziata, della Pace e degli Incurabili.

a) **Annunziata.** — Questa Maternità venne aperta nel novembre del 1888 col direttore Meola Felice libero docente (1), e fu chiusa il 1° giugno 1897 e riaperta il 1 febbraio 1901 sotto la stessa direzione.

Tale Maternità dipende dall' Amministrazione dell' antico Brefotrofio dell' Annunziata, non è isolata e forma una sezione del grande fabbricato del Brefotrofio — ha 15 letti. Nel 1901 dal 1° febbraio al 31 dicembre sono stati accolti 164 casi di ostetricia, con 160 parti (non vi sono letti per ginecologia): invece nel 1909 furono ammesse 118 gravide e 131 nel 1910. Il personale è così composto: F. Meola direttore, Salvatore Bongiorno coadiutore stabile e Caterina Bianchi levatrice.

b) **Pace.** — La sala di Maternità e Ginecologia è diretta da Andrea Barone, libero docente d' ostetricia (2) che la fondò nel 1896: ha 18 letti per ostetricia e ginecologia e nel 1910 vi entrarono 199 donne. Oltre del direttore A. Barone vi sono 2 coadiutori, Vetere e Boero, e 3 assistenti Mascariello, Pazienza, Abate.

c) **Incurabili.** — La Maternità degli Incurabili che alcuni credono coeva alla fondazione dell' Ospedale (1519) sarebbe stata effettivamente secondo le notizie esistenti negli Archivi istituita nel 1773 ed ebbe a primari Ferrara, Galbiati, Ippolito, Granzolone, Santucci, Caccioppoli etc. Essa ha 50 letti e nel 1909 vi furono ammesse 828 donne, mentre nel 1901 furono 640.

Un tempo il personale sanitario si componeva di una speciale commissione ostetrica, e 10 anni or sono ne facevano parte i prof. Novi Raffaele, Martino, O. Morisani, Farraiolo, Bonomo, con 3 coadiutori. Il personale odierno dovrebbe constare di un direttore, 2 coadiutori e 3 assistenti ma per diritti acquisiti vi sono ora 2 direttori G. B. Mancuso e Michele Novi, e 3 assistenti, i dottori De Nicola, D' Aiello, Mincione.

(1) *Vedasi pag. 444.*

(2) *Vedasi pag. 381.*

Ricorderemo che agli Incurabili fu levatrice sul finire del 700 Teresa Ployant che pubblicò un trattatello che ebbe tre edizioni (1) e il cui nome venne giustamente or non è molto rivendicato dall'oblio (2).

Bongiorno Salvatore (Annunziata)

Su di un caso di apoplezia placentare da cause traumatiche — *Archivio Internazionale*, anno VIII, n. 2.

Su di un caso di completa atresia secondaria del canale cervicale — *Progresso Medico*, 1892.

Su di un caso di parto prematuro artificiale con ritenzione della placenta — *Rass. di Ost. e Gin.* 1897.

Secondo Rendiconto statistico sanitario della Maternità dell'Annunziata — *Rassegna d'Ostetricia*, 1900.

Mancuso G. Battista

Laureato nel 1883 — Già assistente e coadiutore alla Clinica ostetrica di Napoli — Direttore della Maternità degli Incurabili.

Contributo alla patogenesi dei mio-fibromi uterini — *Ann. di Ost. e Gin.* 1887.

Nota sulla indicazione della sinfisiotomia per angustia pelvica — Napoli 1898.

Contributo clinico di 22 laparotomie — Napoli 1898.

Nota preventiva clinico sperimentale sulle indicazioni per angustie estreme della pelvi muliebre. Casistica — Napoli 1898.

La prima emicistomia negli Incurabili. Casi clinici — Napoli 1898.

Un caso di laparoisteropessi per prolasso completo utero-vaginale — Napoli 1898.

Novi Michele

Laureato nel 1882 — Assist. poi coadiutore ed ora Direttore della Maternità Incurabili.

Nota su cinque casi di sinfisiotomia — *Annali degli Incurabili*.

Nota e descrizione di un feto-mostro, toraco-gastro-schisia — *Idem*.

Istero-ovariotomia cesarea; storia clinica e considerazioni — *Idem*.

Novi Figure. — All'Ospedale vi è un reparto speciale di 5 letti affidato al Chirurgo primario dott. Giuseppe Ingianni. Vi entrarono nel 1910 30 casi di ostetricia e 40 di ginecologia.

Aiuto è il dottor Persano, assistente il dottor P. Bertoli e levatrice G. Bonino.

(1) GUZZONI — I trattati di ostetricia stampati in italiano sino al 1900 — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* vol. XII 1905.

(2) GIANI EMILIA — Per una levatrice dimenticata — Teresa Ployant — *Rassegna di Ostetricia* 1909.

Pesaro. — Nell' Ospedale vi sono sale speciali per i casi di ostetricia e di ginecologia.

Pescia. — L' Ospedale di Pescia ha accolto nel 1910 22 casi di ostetricia e 44 casi di ginecologia i quali entrano nel reparto chirurgico affidato al primario dott. Aurelio Cordero, libero docente di Clinica Chirurgica, che ha alle sue dipendenze due assistenti e una levatrice.

Piacenza. — L' Ospedale civile accoglie una maternità che funziona come una sua sezione speciale e riservata. Retta per lunghissimo tempo dal chirurgo primario Costantino Bor-sini (sotto il quale io vi assistetti diversi parti nel 1881), poi affidata a Calisto Fornero, conta 24 letti e vi ricoverò 172 donne nel 1909 e 168 nel 1910: l'attuale primario è il dottor Giuseppe Demaldè.

I casi di ginecologia, 60 nel 1909 e 49 nel 1910, vengono accolti nel nuovo padiglione chirurgico di cui è primario il dottor Luigi Garovi.

Pinerolo. — Nessun reparto ostetrico e ginecologico nell' Ospedale.

Piove di Sacco (provincia di Padova) — I casi di ostetricia sono accolti in una stanza di 4 letti e quelli di ginecologia nel reparto chirurgico dell' Ospedale Civile: primario di chirurgia è il dott. Antonio Meneghetti. Nel 1910 vi furono 25 casi di ostetricia e si ebbero 12 operazioni di ginecologia.

Pistoia. — Nell' Ospedale del Ceppo vi è una Maternità con 16 letti ed una sezione ginecologica con un numero non determinato di letti poichè le ricoverate vanno nelle sale della sezione chirurgica.

Questi servizi sono da 12 anni alla dipendenza del chirurgo primario e libero docente Angelo Nannotti coadiuvato da un aiuto Faustino Vannucci, da 2 assistenti Carlo Bettini e Cicco Del Pino e dalla levatrice Cleonice Tancredi. Nel 1909 vi furono 149 parti e 94 operazioni ginecologiche.

Pontedera. — Durante il 1910 vennero accolti nell' Ospedale Lotti 41 casi di ginecologia e 1 di ostetricia (giacchè

non vi si ricoverano che casi ostetrici d'urgenza), in salette speciali affidate per la cura al Direttore, al vice direttore e ad un supplente.

Pontremoli. — Il servizio ostetrico e ginecologico nell'Ospedale è cumulativo col chirurgico diretto dal primario dott. Pietro Pozza con un medico assistente.

Portogruaro. — Nell'Ospedale Civile vi sono due salette per ostetricia e ginecologia con 4 letti e una sala per ostetricia con 7 letti: nel 1910 entrarono 15 casi di ostetricia e 20 di ginecologia curati dal dottor Emilio Stefanon e Arturo Travaglini: levatrice Marina Martinelli.

Potenza. — Nell'Ospedale provinciale di S. Carlo non vi è reparto ostetrico o reparto ostetrico-ginecologico.

Ravenna. — Nell'Ospedale Civile i casi di ginecologia sono curati dal chirurgo dott. Kader Bruchi: d'urgenza vengono accolti casi di ostetricia.

Reggio Calabria. — Un tempo si accettavano nell'Ospedale le gravide nell'ultimo mese o casi distocici, come pure ammalate di ginecologia: le une e gli altri venivano collocati nella sala di chirurgia generale. Nel 1901 si ebbero 25 casi di ginecologia e 13 di ostetricia. Dopo di allora si costituì un vero reparto ostetrico ginecologico che venne affidato al libero docente Filippo Leocata (1) — ma anch'esso come quello di Messina fu ruinato il 28 dicembre 1908. Si sta ora provvedendo alla ricostituzione dell'Ospedale e del Reparto, che seguiterà ad avere per primario F. Leocata.

Reggio Emilia. — La sala di maternità annessa all'Opera Pia Esposti in Reggio Emilia è di origine antichissima e si pretende che sia contemporanea alla fondazione dell'Ospedale dei SS. Pietro e Matteo nel 1157: comunque il primo documento che parla di una sala di maternità è un testamento del 1690 a pro delle gravide illegittime ivi accolte.

La sala di maternità funzionò isolata sino al 21 dicembre

(1) *Vedasi pag. 90 e 436.*

1900 e col 1 gennaio 1901 il servizio venne affidato al Civico ospedale di S. Maria Nuova: successivamente i casi di ginecologia, che dapprima venivano curati nelle sale chirurgiche dirette dai primarii V. Mattei e C. Bonora, vengono riuniti in una sezione e il 1 gennaio 1905 i due reparti ostetrico e ginecologico sono fusi insieme e affidati al dottor Antonio Sforza, già direttore della maternità dal 1897. I letti sono 10 per l'ostetricia e 25 per la ginecologia (possono però essere aumentati). Nel 1910 vi si accolsero 120 casi di ostetricia e 250 di ginecologia. Oltre del primario vi è l'assistente dott. Francesco Ramusani e la levatrice Marcellina Bezzecchi.

Non posso passare sotto silenzio come la piccola maternità della mia provincia ebbe a direttore il celebre ostetrico Paolo Assalini.

Rimini. — Annessa all'Ospedale per conto della provincia vi è una sala di Maternità per le illegittime del Circondario di Rimini con 6 letti. Nel 1909 ne entrarono 19, assistite dal Chirurgo primario dott. Lodovico Vincini. La ginecologia non ha reparto a se e le malate sono curate nella sezione chirurgica ove pure entrano per un eventuale intervento chirurgico anche le gravide legittime.

Roma. — A Roma vi erano quattro maternità ma ultimamente ne è stata soppressa per così dire una, la Maternità Asdrubali.

a) **Maternità Panunzi** — disponeva di 14 letti e nel 1901 ebbe 380 parti: essa era diretta da L. Piccirilli morto il 12 maggio 1910 ed aveva come aiuto Tullio Rossi Doria libero docente (1) oltre ad una levatrice. Ora alla Maternità Panunzi vi è da due anni per direttore Arturo Bompiani passato vi dall'Asdrubali, Mancini Ernesto per assistente, Rossi Barbara levatrice. Ha ora 16 letti e nel 1910 vi partorirono 505 donne.

Questa maternità come la Savetti è amministrata dalla Congregazione di Carità e vennero aperte nel 1887.

b) **Maternità Savetti** (per il Trastevere) — la quale ha 14 letti e 2 per isolamento e ricoverò nel 1901 381 donne delle quali 373 si sgravarono: nel 1909 invece 546 donne con 499 parti.

(1) *Vedasi pag. 232*

La diresse Gaetano Cocchi dal 1887 al 1889 e dal 1889 la dirige Giovanni Piccinini: assistente Giuseppe Cammarella (1), levatrice Battistoni Sofia e sotto levatrice Anita Robeco.

c) **Maternità Asdrubali** — aveva 12 letti e nel 1901 ebbe 472 parti: posta nell' Esquilino, ed aperta nel 1887 ebbe per direttore Arturo Bompiani dal 1887: chiusa il 31 dicembre 1906 è stata poi aggregata come sezione alla Clinico Ost. Ginec.

Da un resoconto del 1891 di Piccinini, Piccirilli e Bompiani risulta che nel 1889-90 nelle tre maternità entrarono 1616 donne.

d) **Maternità S. Giovanni** — La Maternità di S. Giovanni (istituata come la Clinica Ost. nel 1865), ha 44 letti oltre ad un reparto *Celate*, la vecchia istituzione così detta di S. Rocco con altri 19 letti: nel 1910 accolse complessivamente 1358 casi (legittime, illegittime, puerperi infettivi.) Dapprima vi si accoglievano donne nell'imminenza del travaglio e dopo il sesto mese, ma l'attuale primario Micheli ha ottenuto di poter accogliere gestanti in qualunque momento, sane ed ammalate. I casi ginecologici non possono esservi ricevuti.

Il personale consta del primario Cesare Micheli libero docente (2), di un aiuto che ora è il dott. Lucio Pulvirenti (3), due assistenti volontari i dottori Fantozzi e Coianti (4), la levatrice capo Anna Procaccini, e le levatrici interne Maria Sozzi, Ida Valli, Ermelinda Ceolotti, oltre ad una supplente. Il prof. Pasquali diresse per molti anni riunite la Maternità e la Clinica ostetrica, la quale passò nel gennaio 1906 al Policlinico: morto Pasquali, la Maternità venne retta dagli aiuti chirurgi dell'Ospedale sino alla nomina di Micheli (marzo 1909).

Bompiani Arturo

Nato a Medicina (Bologna) 5 settembre 1853 — Laureato nel 1877 a Roma — Interno, poi aiuto dal 1877 al 1887 nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma — Direttore dal 1887 della Maternità Asdrubali ed attualmente della Panunzi.

Isolazione degli osteoplasti umani — *Ateneo*, Roma 1874.

La tecnica dell'isterectomia vaginale — *Gazz. medica*, Roma, 1880.

(1) Giuseppe Cammarella, nato nel 1874, laureato a Roma, assistente medico degli Ospedali, assistente alla Maternità dall'aprile 1909.

(2) *Vedasi pag. 231.*

(3) Lucio Pulvirenti nato gennaio 1879, laureato luglio 1904, già assistente med. chir. e dal 1909 aiuto chirurgo negli Ospedali di Roma.

(4) Pietro Fantozzi nato 2 agosto 1882, laureato luglio 1907 — perfezionamento in Ost. e Gin. a Roma 1909-10 — assistente med. chir. negli Ospedali di Roma.

Giuseppe Coianti nato nel luglio 1882, laureato luglio 1907 — perfezionamento in Ost. e Ginec. a Roma 1909-10 — assistente med. chir. degli Ospedali di Roma.

Frattura estremità inferiore raggio, lussazione estremità inferiore ulna. Teoria infettiva del tetano — *Raccoglitore med.*, Forlì 1881.

La irrigazione intrauterina continua nella endometrite settica ed il trattamento chirurgico della metroperitonite puerperale — *Ann. Ost. Gin.*, 1881.

La prima isterectomia vaginale alla Billroth — *Gazz. med.*, Roma 1881.

Tre casi di dilatazione rapida incruenta dell' uretra femminile con il processo Simon — *Gazz. med.*, Roma 1881.

Due ooforisterectomie cesaree, e proposta di modificazione al processo Porro — *Annali Ost., Ginec., Ped.*, 1881.

Nuovo metodo per la cura radicale dell'idrocele — *Boll. Soc. Lancis.*, 1882.

Contributo allo studio delle lesioni articolari ed ossee in puerperio — *Gazz. med.*, Roma 1882.

Contributo alla storia della eliminazione spontanea dei polipi dell'utero — *Lo Sperimentale*, 1882.

Un caso di ematocele periuterino — *Ann. Ost. Gin. Pediatria*, 1882.

Relazione dei lavori della sezione ginecologia nel Congresso med. naz. inglese tenuto a Worcester nel 1882 — *Gazz. med.*, Roma 1882.

L' etere amil-nitroso nelle anemie acutissime dopo il parto — *Boll. Soc. Lancisiana*, Osped. Roma, 1883.

Un nuovo speculum vaginale — *Idem*.

N. 1 del Bollettino trimestrale dell' Istit. Ostet. Ginec. di Roma — *Annali Ost., Gin., Pediatria* 1883.

Il metodo nello insegnamento della Ostetricia e Ginecologia nelle Università estere — *Boll. Ministero Istruzione* 1883.

Parto prolungato. Contributo allo studio della endometrite in gravidanza e nel parto — *Lo Sperimentale*, 1883.

N. 2 del Bollettino trimestr. dell' Istituto Ost. Gin. di Roma — *Ann. Ost., Gin.*, 1884.

Tre casi di fibromioma dell' utero osservati in gravidanza, parto e puerperio — *Ann. Ost., Gin.*, 1884.

Ematocele retrouterino. Stenosi della mitrale in parto: morte — *Id. Id.*

Cisti intraligamentosa a larga base nella metà d. del perimetro pelvico, ovariectomia incompleta: guarigione — *Lo Sperimentale*, 1884.

Prolasso dell' utero di 3. grado, con allungamento ipertrofico del collo, cisto e rettocele vaginale, curato con amputazione del collo dell'utero, colporafia anteriore e colpo-episio-perineo-rafia — *Bollett. R. Accad. med.*, 1884.

Un caso di prolasso del retto e un caso di fistola vescico vaginale: sutura alla Simon — *Boll. Accad. med.*, Roma, 1884.

Feto in stato di morte apparente per asfissia pallida. Ravvivamento con inalazioni di ossigeno — *Boll. Soc. Lancis.* Roma, 1885.

Descrizione anatom. di un feto acardiaco-acorno — *Boll. Acc. med.* Roma 1885.

Ritenzione per quattro mesi di un feto morto in utero fibromiomaso — *Id.*

Cura chirurgica della endometrite fungosa — *Boll. Soc. Lancis.* 1886.

L' ossigeno nella eclampsia puerperale — *Idem*.

L'uso della cocaina in ginecologia operativa. Vaginismo: resezione dei legamenti rotondi — *Idem*.

Storia di quattro laparotomie — *Idem*, 1887.

La profilassi nella pratica privata della Ostetricia — *Boll. Acc. med.*, Roma 1887.

Contributo alla tecnica della provocazione del parto prematuro — *Boll. Soc. Lancis.*, Roma, 1888.

Un'operazione cesarea conservatrice — *Rivista Ost. e Gin.*, 1890.

II. e III. operazione cesarea con conservazione dell'utero. Madri e figli salvi — *Boll. Acc. med.*, Roma 1890.

Delle operazioni cruenti per cura delle retroflessioni dell'utero, e specie delle operazioni di Alexander e di Olshausen — *Ann. Ost. e Gin.*, 1890.

Contributo clinico alla cura chirurgica dei fibromi dell'utero. IV operazione cesarea conservatrice — *Riv. Ost. e Gin.*, Torino 1891.

Giovanni Piccinini

Direttore della Maternità Savetti.

Contributo allo studio della rotazione assile dei tumori addominali — *Ann. di Ost. e Ginec.* 1882.

Le nuove case di Maternità di Roma — *Gazz. Med. di Roma*. 1887.

L'arte ostetrica a Londra — *Ib.* 1889.

Esiti e trattamento della gravidanza tubaria — *Ib.* 1890.

Due operazioni cesaree conservatrici — *Ann. di Ost. e Gin.* 1890.

La provocazione del parto prematuro nella placenta previa — *Boll. della Soc. Lancisiana* 1892.

Sulla rottura dell'utero — *Il Policlinico* 1894.

Sul raschiamento dell'utero nel puerperio — *Il Policlinico* 1898.

La legge di Colles — *Il Policlinico* 1906.

L'assistenza ostetrica del Comune di Roma — 1907.

Qualche osservazione medica sulle leggi di Mendel — Roma. 1910.

Rovigo. — Non vi è maternità nè sezione speciale nell'Ospedale Civile: le partorienti però vengono accolte in una speciale stanzetta: i casi di ginecologia sono curati nella sala del Chirurgo primario dott. Edoardo Sordina.

Salerno. — Non vi è maternità ed all'Ospedale non esiste reparto ostetrico od ostetrico-ginecologico.

Saluzzo. — Dal 1° gennaio 1900 esiste completamente isolato un piccolo reparto ostetrico che fa parte però dell'Ospedale Civile; presentemente dispone di 4 letti: nel 1910 vi entrarono 13 donne: ne è direttore il dott. Francesco Peyretti. I casi di ginecologia sono accolti nella sezione chirurgica dell'ospedale diretta dallo stesso dott. Peyretti.

Sarzana. — Nell'Ospedale di S. Bartolomeo non esiste un reparto speciale per ostetricia e ginecologia: vi sono due stanzette speciali per i casi ostetrici che nel 1910 furono 15. I numerosi casi di ginecologia sono accolti nella divisione chirurgica diretta dal primario dott. Giuseppe Tusini prof. ord. di patologia chirurgica a Pisa, coadiuvato da assistenti, uno dei quali si occupa di preferenza di Ostetricia.

Savona. — Nell'Ospedale Civico di S. Paolo esisteva una sezione di maternità annessa alla divisione chirurgica, con 6 letti che nel 1901 accolse 32 donne. I casi di ginecologia erano curati nella divisione chirurgica e nel 1901 furono 49. Direttore della maternità e chirurgo primario era il dottor Salvatore Levi Catellani.

Nel marzo 1909 si istituiva in detto Ospedale il Reparto di Maternità e Ginecologia e il libero docente Francesco R. Varaldo (1) ne assunse la direzione il 1 Luglio 1909 con 24 letti che arrivarono poi a 30: assistente il Dott. Antonio Carli, levatrice Ilaria Zambruno.

Dal 1^o agosto 1909 al 31 luglio 1910 si ebbero 168 donne nella maternità e 134 casi di ginecologia, come risulta da un resoconto pubblicato da F. R. Varaldo.

Schio. — Nell'Ospedale vi è un reparto ostetrico di 5 letti in cui si accolsero nel 1910 40 casi di ostetricia. Le ammalate di ginecologia — un centinaio nel 1910 — sono poste nel reparto chirurgico. Le une e le altre sono curate dal chirurgo primario dott. Carlo Mariani libero docente di Medicina operatoria: il dottor Nino Gheza è assistente: le levatrici Maria Sartori Gagliardotti e Rosa Spinelli sostituita prestano servizio all'Ospedale quando occorre.

Siracusa. — Non vi è reparto speciale nell'Ospedale Umberto I e i casi di ginecologia sono ricoverati nella Sala Chirurgica donne: nel 1910 se ne accolsero 10.

Sondrio. — Non vi è una sala speciale: i casi di ostetricia — 4 nel 1910 — sono però posti in camere separate e si accettano in condizioni speciali: i casi di ginecologia — 6 nel

(1) *Vedasi pag. 475.*

1910 — vanno nelle sale comuni. Al direttore dell' Ospedale civile Francesco Buzzi è affidato il servizio ostetrico-ginecologico insieme al chirurgico generale.

Spezia. — Vi è una sezione di maternità all' Ospedale civile di S. Andrea annessa alla sezione di chirurgia, con 6 letti: nel 1909 vi furono ricoverati 68 casi di ostetricia: direttore è il dott. Carlo Paladini. I casi di ginecologia — 69 nel 1909 — sono pure ricoverati nella detta sezione chirurgica.

Suzzara. — All' Ospedale eccezionalmente si accolgono casi di ostetricia — la ginecologia è posta nella sala di chirurgia sotto il chirurgo dott. Frattini.

Teramo. — Nel Brefotrofio annesso all' Ospedale di S. Antonio vi è una piccola sala di maternità con 4 letti, che funziona da circa 16 anni. Nel 1901 avvennero 14 parti: ora si accolgono in media 30 casi di ostetricia per anno e 30 di ginecologia: il dott. Beniamino De Nigris Urbani è primario medico chirurgo della sala delle partorienti e del brefotrofio.

Terni. — Le ammalate di ginecologia entrano nelle corsie chirurgiche: per le infezioni puerperali vi è un' apposita sala contigua alla chirurgia: vi è inoltre una camera da parto con due letti: nel 1910 entrarono 87 casi di ostetricia e 48 di ginecologia, curati per turno dai chirurghi primari Bracci e Tacchi.

Torino. — **R. Opera della Maternità** — È formata dalla sezione delle primigravide nubili della città, cui va aggiunto il comparto delle pensionanti nubili o maritate. Inoltre per tre mesi dell' anno sono sotto la cura e direzione dell' Ostetrico capo anche le due altre sezioni che per nove mesi dell' anno costituiscono il materiale della Clinica ostetrica per gli studenti e le allieve.

La Maternità di Torino è tra le più antiche d' Italia; pare difatti che già prima del 1726 la Amministrazione dello Spedale di S. Giovanni Battista avesse destinato alcuni letti per le partorienti: con R. viglietto del 9 luglio 1732 l' istituzione veniva chiamata Opera delle partorienti: i letti che allora erano 12 salirono a 45 nel 1782. Nel 1800 in seguito a decreto del Generale Jourdan l' Opera delle partorienti è stac-

cata dall'Ospedale di S. Giovanni e assume il nome di R. Opera della Maternità: nel dicembre 1801 va ad occupare il locale ove trovavasi attualmente, cioè nell'ex Convento dei Trinitari Scalzi.

La maternità ebbe a medici ordinari Buniva nel 1800 (1), poi Archini, Quaranta, Reyneri (2), Perrone che si dimise nel 1869: il posto venne allora abolito passandone le attribuzioni al medico capo dell'Opera. Furono chirurghi primari Francesco Rossi 1796-1816, Lorenzo Geri 1816-1837, Bursa 1837-38, Michele Aliprandi dal 1838 al 1859 — chirurghi ordinari Carlo Secchi, G. B. Rossi, Giovanni Peyretti col titolo di medico capo dal febbraio 1871 sino alla morte avvenuta il 18 luglio 1885. Nel 1885 è nominato ostetrico capo Michele Peyretti, e dal 1 luglio 1897, dopo la rinuncia di Bergesio, Giovanni Carbonelli libero docente di ostetricia (3) sino al luglio 1904, nella quale epoca ne assunse lo stesso mese la direzione provvisoria sino al 20 aprile 1910 Vincenzo Valdagni (4): da allora ne ha pure la direzione provvisoria Alfredo Pozzi, in attesa che venga risolto il concorso che aperto, giudicato e annullato, sarà, speriamo, tra breve bandito.

Fra gli assistenti ricorderemo tra gli altri Alfurno, Secchi, Giovanni Giordano padre di Scipione, Quaranta, G. B. Rossi, Scipione Giordano, Carlo Ravelli, A. Giordana, Giovanni e Michele Peyretti, Carlo Porta, Gustavo Canton, Condio, E. Sola, Robecchi, Pozzi etc.

La maternità nel 1910 accolse complessivamente 414 donne: nel 1901 ne ebbe 554: essa ha 48 letti. Sulla maternità di Torino scrissero resoconti M. Peyretti, G. Peyretti, G. Carbonelli etc. oltre a pubblicazioni di Badini (5) e di altri.

(1) Michele Buniva n. 15 marzo 1761, laureato a Torino 1781, aggregato nel 1788, prof. di clinica medica nel 1791, poi di istituzioni mediche, poi di patologia generale, infine di igiene e medicina legale, diresse la scuola di Veterinaria e fu medico primario alla Maternità. Il rovescio dell'esercito francese travolse il Buniva che ridotto a vita privata morì il 27 ottobre 1834.

(2) Giuseppe Reyneri, nato a Torino 1725, studia chirurgia a Torino e si perfeziona a Parigi ove il Re gli mandò il diploma di prof. di Anatomia e istituzioni chirurgiche nell'Univ. di Torino. Tornato a Torino diventa chirurgo maggiore dell'Ospedale della Carità, ostetrico della Regina, chirurgo generale dell'esercito etc.

(3) Vedasi pag. 398.

(4) Vedansi pag. 347 e 350.

(5) Alfonso Badini — *Regia opera di Maternità in Torino*. Monografia storica dalla sua origine a tutto il 1884 — Torino eredi Botta 1884.

Alfonso Badini — *Relazione sulla Regia opera di Maternità*, 9 gennaio 1886 — Torino tip. eredi Botta 1886.

Il personale attuale della Maternità consta del dott. Alfredo Pozzi, che ne ha la direzione provvisoria dal 23 aprile 1910, dei dottori Guido Levi assistente interno, Mario Sibaldi ass. est. ed Enrico Mensi ass. volontario, della levatrice maggiore Placida Pezza e della levatrice assistente Maria Beltramo.

Pozzi Alfredo

Nato 23 marzo 1872 a Torino, laureato a Torino 17 luglio 1896 — dal 1896 al 1903 assistente volontario e dal 1903 al 1905 2° assistente alla Clinica Ost. Ginec. di Torino — dal febbraio 1905 all'aprile 1910 assistente alla Maternità di Torino e dal 23 aprile 1910 incaricato della direzione della Maternità di Torino.

Sull'etiologia e terapia del vomito incoercibile nelle gravide — *Arch. di Ost. e Gin.* Napoli 1897.

Dati statistici su 2200 gravidanze e parti normali, raccolti nell'Istituto Ostetrico-ginecologico di Torino in rapporto all'età, peso, statura della madre, alla durata della gestazione e del travaglio del parto. Osservazioni sul rapporto in peso fra placenta e feto. (Col Dr. Brizio) — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. V. Roma 1898.

Sulla isotonia del sangue durante la gestazione ed il puerperio complicati da malattia — *Giorn. della R. Acc. Med. di Torino*, 1900.

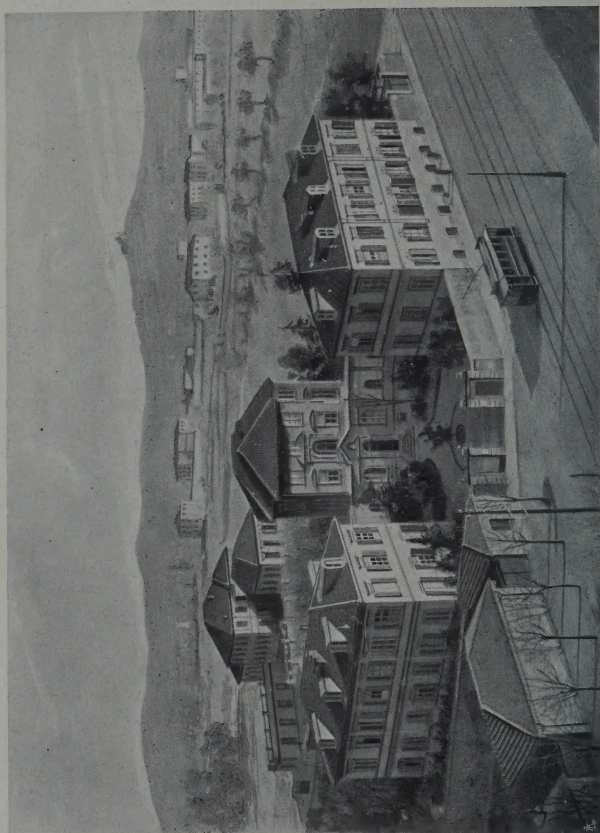
Contributo alla statistica delle distocie da ventro-fissazione dell'utero — *Idem.*

Sulla presenza dei globuli rossi colorabili col Neutral-Roth e col liquido del Poggi nel sangue delle gestanti sane, malate, delle puerpere e dei neonati — *Idem.*

Sull'isotonia del sangue durante la gestazione ed il puerperio complicati da malattia — *L'Anno scolastico 1900-901 dell'Ist. Ost. e Gin. della R. Università di Torino*, Torino 1901.

Di un metodo rapido di disinfezione cutanea nell'assistenza al parto normale ed operatorio (in collaborazione col Dr. Levi).

Torino. — Ospedale Maria Vittoria — Ad onorare la memoria di Maria Vittoria Duchessa d'Aosta morta nel novembre 1876 sorse in Torino un'istituzione destinata a curare le malattie delle donne e dei bambini: ne fu promotore ed iniziatore Giuseppe Berruti e la iniziativa fu coronata da successo: un nuovo Ospedale sorgeva su disegno dell'ing. Bernardi: nell'agosto 1887 si apriva il dispensario gratuito e il 10 ottobre 1887 presente il principe Amedeo si aprivano le prime sale con 12 letti per accogliervi le prime ammalate. I letti in breve salirono a 60 e nel decennio 1887-1897 vennero ricoverate 3688 donne e 573 bambini.



Ospedale Maria Vittoria di Torino

L'Ospedale Maria Vittoria ebbe sino a due anni or sono a direttore tecnico il libero docente dott. Giuseppe Berruti (1) che, ammalatosi, venne sostituito nella direzione dal libero docente Libero Bergesio (2): esso si compone di due sezioni ginecologiche dirette da Berruti e Bergesio, di una sezione pediatrica chirurgica diretta da Motta, di una sezione pediatrica medica diretta da Meynier. Oltre a ciò a completare il servizio di guardia ostetrica venne aperta il 1 gennaio 1910 una sezione ostetrica che fu affidata al prof. Raineri direttore della Scuola di Vercelli, ma in seguito alla morte di quest'ultimo, avvenuta nell'agosto 1910, la direzione venne coperta provvisoriamente da Paolo Robecchi, che ora è diventato effettivo. I letti di questa sezione erano prima 12 ed ora sono 20.

Nel 1909 le due sezioni ginecologiche, con 35 letti ciascuna, accolsero 714 ammalate e vi si praticarono 571 operazioni ginecologiche con 103 laparotomie: nella sezione ostetrica si ricoverarono 24 donne e all'ambulatorio ginecologico si presentarono 1400 donne. Vi è pure colla Guardia Ostetrica un dispensario per lattanti nel quale si fecero nel 1909 795 consulti.

Ogni sezione ha oltre il primario un assistente interno ed un assistente esterno: il dottor Chiarabba Ubaldo sostituisce attualmente il prof. Berruti nella direzione di una sezione ginecologica.

Sull'Ospedale Maria Vittoria vennero fatte diverse pubblicazioni da Berruti e Bergesio, ed una speciale con numerose illustrazioni (3): dall'Ospedale esce inoltre un giornale dal titolo *Giornale dell'Ospedale Maria Vittoria*.

Robecchi Paolo

Nato il 27 Aprile 1871 a Strevi (Alessandria) — Laureato il 18 Luglio 1895 a Torino — Assistente volontario dal 1895 al 1897 alla Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Univ. di Torino, poi secondo Assistente dal 1897 al 1902, quindi Assistente onorario nel 1902-903, e primo Assistente nel 1903-905 — Medico interno della R. Opera di Maternità di Torino nel 1905-1910 — Incaricato della direzione della Sezione Ostetrica permanente annessa all'Ospedale Maria Vittoria in Torino nel secondo semestre 1910 — Primario della Sezione Ostetrica e direttore della Guardia Ostetrica permanente annessa all'Ospedale Maria Vittoria in Torino 1 Gennaio 1911.

Sulla immunità ai veleni vegetali studiata colla stricnina — *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*.

(1) Vedasi pag. 387.

(2) Vedasi pag. 384.

(3) L'Ospedale Maria Vittoria nel suo primo decennio dalla fondazione (1887-1897) — Torino stamperia reale della Ditta G. B. Paravia e Comp.

Esame del liquido idrocefalico di un feto — *Rivista di Ost. e Gin.* 1896.
Contributo allo studio delle lacerazioni del collo durante il travaglio del parto — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.*, Roma 1898.

L'aggiunta della corrente elettrica alla sonda Varnier ed al pallone Champetier per la provocazione del parto prematuro — *Giorn. R. Acc. med.* di Torino 1902.

Sullo sviluppo del feto nelle donne a bacino viziato - (in collab. col Prof. Vicarelli) — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Volume V.

Sopra alcuni casi di distocia per mostruosità fetale — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Volume V.

Contributo ad una speciale indicazione all'interruzione della gravidanza a scopo medico — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* Volume V.

Sulla pretesa azione ecbolica della serie salicilica e della stricnina — *Gazzetta medica Lombarda*. Anno LX. N. 38.

Sulla tossicità del tessuto placentare — *L'anno scolastico 1900-1901 dell'Ist. Ost. Gin. di Torino*, Torino 1901.

Citotossina ovarica — *Riforma medica*. Anno XVII. N. 215-216.

Presentazione di sezioni di un cadavere di donna gravida al VI mese — *R. Accademia di Medicina di Torino*. Luglio 1903.

Modificazioni al cranioclaste del Braun — *Gazzetta medica italiana* N. 45 anno LIV.

Il bacino nella donna criminale — VI Congresso internaz. di Antropologia criminale.

Sulla provocazione del parto prematuro — *Giorn. Acc. di Med.* Torino anno 66 fasc. 12.

Trapani. — Alle dipendenze dell'Ospedale S. Antonio, ma isolata, vi è una maternità inaugurata il 5 novembre 1904: ha 15 letti e non accoglie casi di ginecologia: nel 1909 entrarono 86 casi di ostetricia. Ne è direttore il dott. Alberto Ricevuto coadiuvato dai dottori Vito De Filippi e Giulio Adamo: levatrice è Nunzia De Filippi.

Treviglio. — Si accettano solo in via d'urgenza partorienti che vengono isolate in due camere dell'Ospedale S. Maria: nel 1901 si ebbero 4 parti, e l'addetto a questo speciale servizio era allora il chirurgo primario dott. Pietro De Toma.

I casi di ostetricia vengono inviati di regola, alla vicina maternità di Bergamo.

Treviso. — La maternità è annessa dal 1871 all'Istituto Esposti e riceve solo i casi di ostetricia: è affidata ad uno dei Chirurghi primari dell'Ospedale e a due levatrici della

città per turno. Ha 20 letti. Il locale è alla dipendenza amministrativa dell' Ospedale ma costituisce un reparto a se. Le gravide erano accolte nell' Ospedale sino dal 1793, e gli esposti sin dalla fine del secolo XIV.

Udine. — Nell' Ospizio esposti evvi un reparto di maternità che dispone di 21 letti e che funziona dal 1874: prima le gestanti erano ricoverate nell' Ospedale. Nel 1901 si ebbero 76 parti e vi furono accolti 81 casi.

I casi di ginecologia e qualche caso di ostetricia sono accettati nella sala di chirurgia Donne del civico Ospedale e nel 1901 vi si eseguirono 64 operazioni. Il dottor Luigi Rieppi (che è pure direttore della maternità) e il dott. Ugo Dall'Acqua chirurghi primari dell' ospedale hanno per turno il servizio ginecologico.

Varese. — Nell'Ospedale si accolgono casi di ostetricia e di ginecologia sotto la direzione del chirurgo dott. Giovanni Muzio. Nel 1909 vi entrarono 19 casi ginecologici e vi furono 20 parti.

Velletri. — La ginecologia è accolta nella sala chirurgica dell' Ospedale Civile — eccezionalmente e alla meglio vi vengono accolte le partorienti.

Verona. — A Verona vi sono due luoghi ove vengono ricoverate le gravide.

1° — **Ospizio degli esposti e Maternità** — La casa di maternità sino al 1861 era annessa all' Ospedale civico, e poi venne trasportata nell'Ospizio esposti, col quale funziona isolata, ma sotto la vigilanza della Deputazione Provinciale: essa accoglie solo gravide illegittime.

Questa maternità dispone di 25 letti per gravide e nel 1909 ricoverò 97 donne: è direttore medico dell' Ospizio esposti e della maternità il dott. Antonio Benini: vi è poi un primario ostetrico il dottor Giovanni Chauvenet, e un aiuto il dottor Adolfo Gnechi e la levatrice Ida Lunardi Zaspi.

2° — Mentre la maternità dà ricovero alle sole gravide illegittime, il **Reparto ostetrico dell'Ospedale civile** accoglie le legittime e i casi di urgenza. Esso dispone di una ventina di letti e nel 1901 si ebbero 117 parti su 140 ricoverate: ora sono

più che duplicate, difatti nel 1910 entrarono 310 donne e da 4 anni al posto del defunto Guido Turazza ne è direttore Adolfo Gnechi (che fu assistente dal 1903 al 1906 nelle Cliniche ost. di Pavia e Parma): assistente il dottor Giovanni Avanzini e levatrice Emilia Brunetti.

La ginecologia viene invece accettata nel reparto chirurgico femminile dello stesso ospedale civile, retto ad anni alterni dai chirurghi primari Lodovico Corazza e Saverio Spangaro.

Gnechi Adolfo

Le variazioni della pressione arteriosa nel periodo puerperale — *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1903.

L'uso del forcipe associato all'uncino ottuso — *L'Arte ostetrica* 1905.

Di una nuova maschera per anestesia generale — Milano, Tip. Fossati 1905.

Di uno strano caso di fistola vescico-vaginale — *Fracastoro Gazzetta Medica Veronese*, anno III N. 6, 1907.

Vicenza. — Vi è una sezione ostetrica nell'Ospedale Civile che funziona da moltissimi anni: ha 20 letti: nel 1901 vi si accolsero 138 donne e vi si ebbero 128 parti: attualmente la media annua è di 200 a 220. Il primario è assistito da un aiuto e da una levatrice.

I casi di ginecologia sono ricoverati nelle sale chirurgiche, il cui reparto è diretto da Rodolfo Schwarz prof. inc. di Medicina operatoria a Padova.

Vigevano. — Nell'Ospedale Civile di Vigevano i casi di ostetricia e di ginecologia vanno nel comparto chirurgico diretto dal dott. Francesco Zambianchi. Nel 1910 furono 70 i casi cumulativamente, 55 di ostetricia e 15 di ginecologia. Il dott. Zambianchi è coadiuvato dall'assistente dott. Giustiniano Testanera e da due levatrici, Giovannina Bardotti e Giuseppina Clementi.

Entro l'anno Vigevano avrà un nuovo Ospedale a padiglioni, uno dei quali sarà destinato alla nostra specialità.

Voghera. — A Voghera pare che sin dal 14° secolo esistesse un ospedale destinato ad accogliere anche le partorienti e gli esposti. Nel 1820 l'ospizio venne posto sotto un'Amministrazione autonoma e nel 1841 trasportato in sede propria, ove trovasi ora. La maternità fu diretta dal 1852 al 1890 dal

Dr. Antonio Poggi, dal 1890 al 1901 dal Dr. Pietro Pozzoli, a cui succedette nel gennaio 1902 il figlio Bettino Pozzoli libero docente di ostetricia (1) e già assistente dei professori Cuzzi e Calderini, ed è sotto la direzione di Bettino Pozzoli che vennero migliorati ed ingranditi i vecchi locali per la Maternità e l' Ospizio esposti.

Attualmente il personale della maternità oltre che del primario ostetrico Bettino Pozzoli, consta di un assistente dott. Angelo Vassono e di due levatrici, Marchese Antonia primaria e Serena Leggeri assistente. I letti sono 22 (non si tiene calcolo dei letti per gli esposti) e nel 1910 vi si accolsero 183 donne.

La ginecologia va in parte all' Ospedale e in parte alla Maternità: la media annuale dei casi di ginecologia accolti nella Maternità che era di 120 è salita: nel 1910 vi entrarono diffatti 146 casi. All'Ospedale la ginecologia va nelle sale comuni di Chirurgia.

Camposampiero. — Nello Spedale Civile vi è una cameretta separata per l'ostetricia mentre per la ginecologia serve la sala chirurgica ordinaria: in media si accolgono 12 casi di ostetricia per anno: il servizio ostetrico-ginecologico è affidato al chirurgo primario Gino Crescini.

Cittadella. — Per l'ostetricia vi è nello Spedale Civile un piccolo reparto di 4 letti: la ginecologia entra nella divisione chirurgica: nel 1910 vi furono 48 casi di ostetricia e 23 di ginecologia, gli uni e gli altri curati dal chirurgo primario Alberto Gasparini coll'assistente dott. Eugenio Billanovich.

Civitavecchia. — Nella sezione chirurgica dell' Ospedale Civile vi è una camera con 3 letti per partorienti: la ginecologia è raccolta nella corsia chirurgica. Vi sono addetti un chirurgo primario, un assistente e le levatrici condotte per la maternità. I casi di ostetricia nel 1910 furono 22 e 23 quelli di ginecologia.

Imola. — Nell'Ospedale Civile vi è una piccola Maternità nella quale si ebbero nel 1910 103 parti: essa dipende dal chi-

(1) Vedasi pag. 462.

urgo primario dott. Luigi Amour che ha alle sue dipendenze una levatrice. I casi di ginecologia vengono accolti nella sala chirurgica donne che ha 25 letti e che accolse complessivamente nel 1910 212 casi la maggior parte per affezioni ginecologiche, curati dal dott. Amour coadiuvato da un assistente.

Lugo. — Nell'Ospedale i casi di ostetricia sono accolti in apposito reparto che ha 6 letti; ne entrarono 38 nel 1910. La ginecologia, 85 casi nel 1910, entra nella sezione donne della chirurgia generale.

Tanto l'ostetricia che la ginecologia è affidata al primario di chirurgia Giovanni Giovannini assistito dal suo personale e da una levatrice comunale.

Milano. — A Milano per iniziativa del prof. Mangiagalli la Guardia Ostetrica fondò l'**Asilo Regina Elena per le madri povere legittime** che venne inaugurato il 5 giugno 1909 con un discorso dello stesso prof. Mangiagalli. Nei primi 6 mesi vennero accolte (come risulta dal resoconto pubblicato da Attilio Ferri), 50 donne e si ebbero 44 parti. Invece dal 5 giugno 1909 al 31 dicembre 1910 furono ricoverate 169 donne e si ebbero 152 parti.

Venne pure aperto nel dicembre 1909 una consultazione per lattanti e a tutto dicembre 1910 vi furono portati 70 lattanti.

L'Asilo Regina Elena consta di 16 letti, ha per direttore il prof. L. Mangiagalli, vice-direttore il dott. Attilio Ferri, medico residente il dott. Guido Fenini, una levatrice effettiva ed una volontaria.

A terminare questo elenco riassuntivo devo ricordare anche l'**Ospedale Maggiore di Milano** per la parte da lui presa nel movimento ostetrico-ginecologico del nostro paese.

A Milano, come si disse (1), nell'Ospedale Maggiore funzionò un comparto per malattie delle donne e dei bambini la cui origine risale al 1865 e che il 10 agosto di quell'anno venne affidato ad Emilio Valsuani. Tale sezione con la successiva aggiunta di casi di ginecologia, continuò senza interruzione sino al 1888 in cui si fece una divisione: la sezione

(1) Vedasi pag. 297 e 306.

pediatrica rimase affidata al Valsuani (1) e con la ginecologia e le gravide ammalate si istituì il Comparto ostetrico-ginecologico nominandovi a primario il 28 giugno 1888 il prof. Luigi Mangiagalli, che tenne tale ufficio sino alla sua nomina a prof. di clinica ostetrico-ginecologica a Pavia. Il 1° marzo del 1897 viene nominato primario ostetrico ginecologo Annibale Bertazzoli, già assistente di Porro e libero docente a Parma (2), il quale vi stette sino al 1906 nel quale anno il Comparto venne chiuso e fuso invece colla scuola di Ostetricia e coll' Istituto Ostetrico-Ginecologico di perfezionamento. Tra gli assistenti che ebbe il comparto ostetrico ospedaliero ricorderò Carlo Decio, che stette col prof. Mangiagalli dal 1888 al 1896 (3), e che pubblicò due resoconti sul Comparto.

Decio Carlo

Contributo alla casuistica ed allo studio della totale inversione dei visceri (*situs viscerum inversus*) — *Bollettino della Poliamb.*, Milano, 1888.

I primi 15 mesi del Comparto ostetrico-ginecologico dell'Ospedale Maggiore di Milano. Rendiconto Clinico — *Annali di Ost. e Gin.* 1890.

Un letto per operazioni ginecologiche ed il piano inclinato nelle laparotomie. Posizione di Trendelenburg — *Ibid.*, 1891.

Sopra un caso di fibromi multipli dell' utero complicanti la gravidanza — *Atti dell' Associazione Medica Lombarda*, Ottobre 1892.

Considerazioni sopra due casi di inversione uterina — *Ann. di Ost. e Gin.* 1892.

Ancora una parola sulla posizione di Trendelenburg nelle laparotomie — *Id.*

La corrente galvanica nella cura dei fibro-miomi dell' utero. Memoria onorata dal premio di Istituzione Dell'Acqua — *Ann. di Ost. e Gin.* 1893.

Rendiconto del biennio 1891-92 del Comparto ostetrico-ginecologico dell' Ospedale Maggiore — *Ibid.*, 1893.

(1) Emilio Valsuani nato a Milano nel 1826, non ancora laureato è incaricato nel 1848 della ripetizione di anatomia e fisiologia agli studenti di Medicina nell' Osp. Maggiore, essendo allora chiusa l' Università di Pavia: si laurea nel 1849 a Pavia — Nel 1850 è assistente di Billi alla Scuola d'Ostetricia a Milano, poi va coadiutore al Manicomio provinciale di Milano. È nel 1865 primario del nuovo reparto per malattie delle donne e dei bambini nell' Ospedale Maggiore e nel 1888 diventò primario delle sole malattie dei bambini. Andato a riposo per limiti d'età, muore il 9 gennaio 1905 a 78 anni. Valsuani ebbe l' onore di avere a suoi assistenti Porro e Mangiagalli. (Ne hanno scritto la necrologia Rusconi negli *Annali di Ost.* 1895 e Mangiagalli nei *Resoconti dell' Istituto Lombardo* 1905).

(2) Vedasi pag. 390.

(3) Faccio una speciale eccezione per il dott. Carlo Decio, che attualmente non appartiene a Cliniche Ost. Gin. o a Reparti Ospedalieri, mettendo qui l' elenco delle sue pubblicazioni come omaggio al solerte e modesto cultore della storia dell' Ostetricia, specialmente per ciò che riguarda la Scuola di Milano.

Ancora sopra due casi di inversione uterina — *Ibid.*, 1894.

Di un taglio cesareo conservatore per eclampsia. Lettera al chiarissimo sig. prof. Luigi Mangiagalli — *Ibid.*, 1896.

Sopra un caso di emato-salpinge ed ematometra per mancanza congenita della vagina — *Atti dell' Assoc. Medica Lombarda*, N. 1, 1896.

Le ombre radiografiche di Röntgen — *Annali di Ost. e Gin.*, 1896.

Del parto forzato e del taglio cesareo in gravida agonizzante — *Id. id.*

Rettificazioni storico-critiche intorno ad un autore della ostetricia italiana del secolo XVI — Tipografia L. F. Cogliati, Milano, 1896.

Per la statistica del taglio cesareo demolitore. Osservazioni cliniche — *Annali di Ost. e Gin.*, N. 12, 1896.

Mostruosità fetale inedita osservata nel secolo XVI — *Annali di Ost. e Gin.*, N. 8, 1897.

Cenno storico confermativo della priorità di una peculiare giacitura delle partorienti — *Annali di Ost. e Gin.*, N. 3, 1898.

Sopra due rarissime medaglie mediche milanesi: Assalini, Moscati — *Rivista italiana di Numismatica*, N. 1, 1898.

Ulteriori osservazioni intorno alla posizione di Walcher — *Annali di Ost. e Gin.*, N. 5, 1898.

Congetture sull'epoca della introduzione del forcipe in Milano — *Annali di Ost. e Gin.*, N. 12, 1898.

La Peste in Milano nell'anno 1451 e il primo lazzaretto a Cusago — Milano, Tip. Cogliati, 1900.

Spigolature storiche sull'allattamento mercenario ed artificiale con speciale riguardo ai Brefotrofi Milanesi — *Arte Ostetrica*, 1900.

Appunti storici sulla ospitalità e sulla cura dei tignosi in Milano dal XV al XIX secolo — *Giornale it. delle malattie veneree e della pelle* 1901.

Rettificazioni storiche intorno alle prime vicende dei Brefotrofi milanesi e congetture sull'origine della ospitalità delle gravide — *Ann. di Ost. e Gin.* 1903.

La Maternità e il Brefotrofio di S. Celso in Milano nei secoli XVI e XVII — *Ibidem.* 1904.

Notizie sulle origini e vicende della Scuola ostetrica milanese nel secolo XVIII — *Ibidem.*, 1905.

La Maternità di S. Caterina alla Rnota e la Scuola ostetrica milanese nel Secolo XIX — *Ibidem.*, 1906.

Lo stemma dell'Ospedale Maggiore di Milano — *Archivio storico Lombardo*. Anno XXXIII fase. IX 1906.

Due autografi inediti di Bernardino Moscati. Raccolta di scritti ostetrico ginecologici pel giubileo didattico del Prof. Sen. L. Mangiagalli — Pavia, Tip. Fusi 1906.

Notizie storiche sulla ospitalità e didattica ostetrica milanese — Pavia Tip. Fusi 1906.

Nota bibliografica intorno ad un trattatello medioevale di medicina popolare piemontese e il trattato di Aldobrandino da Siena nella lezione di un codice ambrosiano — *Annali di Ost. e Gin.* 1909.

GUARDIE OSTETRICHE

Agli Istituti Ospedalieri e alle Maternità faccio seguire alcune brevi notizie sulle principali Guardie Ostetriche che funzionano in Italia.

Milano. — La prima vera Guardia Ostetrica in Italia venne fondata a Milano dal mio maestro Alessandro Cuzzi, allora direttore della Clinica Ostetrica di Pavia. Essa cominciò a funzionare il 3 Gennaio 1887 e dei primissimi risultati diede notizia lo stesso prof. Cuzzi nel lavoro: *I primi 79 giorni della Guardia Ostetrica di Milano* (Milano D. Pozzi 1887) come il 15 dicembre 1886 aveva iniziato, accettando di esser consulente della nuova Guardia ostetrica diurna e notturna, di tenere un corso di conferenze: la breve prelezione a quel corso fu pubblicato nella *Gazzetta degli Ospedali* n. 3 1887. Del primo corpo sanitario della Guardia facevano parte oltre che il prof. Cuzzi i dottori G. Caneva Zanini, A. Cioia, A. Ferri, E. Malaspina, R. Polacco, G. Sangregorio (morto nel 1893). Malachia de Cristoforis venne successivamente nominato direttore tecnico ed amministrativo, si ebbero lasciati diversi e ragguardevoli e con R. D. 25 ottobre 1898 la Guardia Ostetrica di Milano veniva eretta in ente morale (1).

Ritiratosi dopo 3 anni per ragioni professionali e di salute il prof. Cuzzi, veniva nominato al suo posto il prof. M. De Cristoforis, sino a che il posto era occupato dal prof. Luigi Mangiagalli che lo tiene tuttora.

Nel 1887 la Guardia ebbe 459 chiamate, nel 1905 furono 1616 e 1716 nel 1908. Nel 1909 si ebbe questo rilevante movimento: chiamate 1804, operazioni manuali e strumentali

(1) A. FERRI e F. N. VILLA — *Opera Pia Guardia Ostetrica di Milano — Cenni storici e statistici* — Milano A. Vallardi 1906.

1202, visite all'ambulanza 2932; nel 1910 chiamate 1683, operazioni 1201, consultazioni all'ambulatorio 2773.

Ricorderemo ancora come negli anni 1888 e 1889 si tennero alla Guardia Ostetrica di Milano delle conferenze dai professori Cuzzi di Pavia, De Cristoforis di Milano, Chiarleoni di Vercelli, Pugliatti di Novara, dagli assistenti di quel tempo della Clinica di Pavia Guzzoni Degli Ancarani e Pestalozza, dal lib. doc. Pericle Sacchi di Cremona etc.

Il personale della Guardia Ostetrica milanese consta ora di: Mangiagalli prof. Luigi direttore — Attilio Ferri, Franco Natale Villa e Alarico Ghezzi vice-direttori — Giuseppe Terzaghi, Adolfo Lorini, Edoardo Aymonino, Fortunato Buzzi, Guido Biancardi, Guelfo Zamorani, Carlo Meda, Renzo Buzzoni, Emilio Luigi Pizzini, Giovanni Piana.

La Guardia Ostetrica di Milano, oltre la sede antica di via Unione, ha una succursale a Porta Venezia, l'ambulatorio ostetrico-ginecologico, l'asilo Regina Elena per le madri povere legittime e pubblica il giornale *L'Arte Ostetrica*. Sul movimento della Guardia vennero pubblicati diversi resoconti.

Ferri Attilio

Nato a Milano 24 luglio 1864 — Laureato a Bologna 23 giugno 1888 — Entra nella Guardia Ostetrica nel 1888 — Già assistente nel Comparto Ostetrico Ginecologico diretto dal Prof. Mangiagalli — Vice Direttore nell' O. P. Guardia Ostetrica (Asilo Regina Elena per le madri povere legittime).

- Idrorrea delle gravide — *Giornale per le Levatrici* N. 6, 1890
- Parto gemellare distocico — *Giornale per le Levatrici* N. 23, 1890.
- Un caso di distacco di placenta in gravidanza — *Idem.* N. 13, 1891.
- Distacco di placenta in gravidanza — *Idem.* N. 17, 1891.
- Iscuria di puerperio — *Giornale per le Levatrici* N. 22, 1891.
- Placenta previa marginale, presentazione di spalla — *Idem.* N. 22, 1891.
- Emorragia post-partum — *Giornale per le Levatrici* N. 10, 1892.
- Un caso di putrefazione del feto nella cavità uterina ed infezione secondaria della partoriente — *Giornale per le Levatrici* N. 16, 1892.
- Distocia da irregolarità della contrazione uterina — *Idem.* N. 24, 1892.
- Placenta previa centrale — *Giornale per le Levatrici* N. 12, 1893.
- Rigidità sifilitica dell'orificio uterino — N. 16, 1893.
- Vajolo e gravidanza — *Giornale per le Levatrici* N. 19, 1893.
- Morte del feto per attorcigliamento del funicolo ombelicale — *Idem.* N. 1, 1894.
- I vermi intestinali e la salute dei bambini — *Idem.* N. 4, 1894.
- Distacco di placenta normalmente inserita — *Idem.* N. 3, 1895.
- Uterus septus — *Giornale per le Levatrici* N. 8, 1895.
- Mole idatigena — *Giornale per le Levatrici* N. 6, 1896.

- Parotite — *Giornale per le Levatrici* N. 8, 1896.
- Presentazione della faccia e della fronte — *Idem.* N. 18, 1896.
- Rendiconto clinico della Guardia Ostetrica pel 1895 — *Idem.* N. 19, 1896.
- Iscuria e mancato secondamento — *Giornale per le Levatrici* N. 20, 1896.
- Procidenza del cordone ombelicale — *Idem.* N. 21, 1896.
- Due operazioni cesaree con amputazione utero ovarica per osteomalacia — *Giornale per le Levatrici* N. 23, 1896.
- Placenta previa marginale — *Giornale per le Levatrici* N. 9, 1898.
- La antisepsi nella assistenza al parto — *Idem.* N. 11, 1897.
- Presentazione della fronte — *Giornale per le Levatrici* N. 24, 1897.
- Aborto ripetuto — *Giornale per le Levatrici* N. 1, 1898.
- Un caso tipico di gravidanza nervosa — *Idem.* N. 3, 1898.
- Ematoma vulvo vaginale — *Giornale per le Levatrici* N. 6, 1898.
- Idrocefalia — *Giornale per le Levatrici*, N. 7, 1898.
- Due casi di emorragia puerperale — *Giorn. per le Levatrici* N. 13, 1898.
- Albuminuria, parto forzato — *Giornale per le Levatrici* N. 14, 1898.
- Distocia da rinserramento del cercine di Bandl sul collo del feto — *Giornale per le Levatrici* N. 15.
- Embriotomia cervicale — *Giornale per le Levatrici* N. 20, 1898.
- Sulla antisepsi nella assistenza al parto e sulla necessità di un nuovo regolamento — *Giornale per le Levatrici* N. 21, 1898.
- Le levatrici e la narcosi cloroformica — *Idem.* N. 24, 1898.
- Distocia da stringimento circolare congenito della vagina — *Arte ostetrica*, N. 1, 1899.
- Idrocefalia e rivolgimento classico — *Arte ostetrica* N. 8, 1899.
- Parto distocico per segale cornuta — *Idem.* N. 12, 1899.
- Superfetazione — *Arte ostetrica* N. 13, 1899.
- Allattamento e gravidanza — *Arte ostetrica* N. 16, 1899.
- Una causa non infrequente di stentata dilatazione della bocca uterina — *Arte ostetrica* N. 17, 1899.
- Rigidità anatomica del collo uterino — *Arte ostetrica* N. 21, 1899.
- Situazione trasversale del feto, embriotomia toraco-addominale — *Arte ostetrica* N. 22, 1899.
- Contributo allo studio del parto nelle donne che hanno utero e vagina dúplici — *Arte ostetrica* N. 2, 1900.
- Una centuria di casi di placenta previa sulla pratica della Guardia ostetrica milanese (Dr. Amedei e Ferri) — Comunicazione al VIII Congresso della Soc. it. di Ost. e Gin. — *Arte ostetrica* N. 21, 1901.
- Provocazione di parto prematuro per indicazione ostetrica — *Id.* N. 18, 1901.
- Carcinoma primitivo della vagina complicante la gravidanza — *Id.* N. 1, 1902.
- Nodo vero triplo del cordone ombelicale — *Arte ostetrica* N. 10, 1902.
- La responsabilità della levatrice nello stabilire alcune indicazioni operatorie — *Arte ostetrica* N. 20, 1902.
- Forcipe al piano perineale, infezione puerperale — *Id.* N. 21, 1902.

- Distocia da fibroma presacrale — *Arte ostetrica* N. 2, 1903.
- Emorragia post partum (Conferenza alle Levatrici) — *Id.* N. 7, 1903.
- Due casi di distacco di placenta normalmente inserita — *Id.* N. 10, 1903.
- Stenosi pelvica di II° grado — *Arte ostetrica* N. 18, 1903.
- Incarceramento di utero gravido retroflesso — *Id.* N. 2, 1904.
- Inversione acuta uterina puerperale (Dr. Ferri e Lorini) — Comunicaz. al Congresso della Soc. Ost. Gin. — *Arte ostetrica* N. 3, 1904.
- Il forcipe perineale, modello della Guardia Ostetrica Milanese — *Id.* N. 10, 1904.
- Morte improvvisa della puerpera — *Arte ostetrica* — N. 2, 1905.
- Emorragie degli ultimi mesi di gravidanza. (Conferenza alle Levatrici) — *Arte ostetrica* N. 7, 1905.
- L'operazione cesarea nella pratica della Guardia Ostetrica milanese. Taglio cesareo ripetuto sulla stessa donna — *Arte ostetrica* N. 19, 1905.
- Storia della gravidanza successiva ad una operazione di sinfisiotomia — *Arte ostetrica* N. 7, 1906.
- Contributo alla casistica della gravidanza extrauterina — N. 1, 1907.
- La dilatazione artificiale del collo uterino nella pratica della Guardia Ostetrica Milanese. (Memoria presentata al Congresso della Soc. It. di Ost. e Gin. Milano 1906 — *Arte ostetrica* N. 9, 1907.
- Contributo alla casistica dei tumori cistici dell'ovaio complicanti la gravidanza — *Arte ostetrica* N. 9, 1908.
- Un metodo semplice ed economico per ottenere la asepsi del dito esploratore durante il parto — *Arte ostetrica* N. 8, 1909.
- Cisti ovarica complicante la gravidanza — *Arte ostetrica* N. 12, 1910.
- Rendiconti della Guardia ostetrica anno 1896, 1897, 1898, 1899, 1901, 1903, 1905 — (In collaborazione col D. Vella: Cenni storici e statistici dell'O. P. Guardia Ostetrica) — *Arte ostetrica* 1906-1908.
- I primi sei mesi di vita dell'Asilo Regina Elena per le madri povere legittime — *Arte ostetrica* N. 24, 1909.

Ghezzi Alarico

Allievo interno nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Pavia nell'anno 1888-89 (Prof. Cuzzi) — Laureato a Pavia il 2 Luglio 1889 — Già assistente all'Ospedale Maggiore di Milano (Comparto del Prof. Mangiagalli) — Allievo esterno della Clinica Ostetrica nell'Hôpital de la Charité di Parigi, semestre 1889-90 (Prof. Budin) e quindi a Dublino e a Berlino — Medico della Guardia Ostetrica dal Novembre 1890 e Vicedirettore.

- Osservazioni pratiche per il buon uso del termometro clinico — 1891.
- La vescica per ghiaccio nella pratica della levatrice — 1893.
- Affezioni dell'uretra in puerperio — 1893.
- Il catetere nella pratica ostetrica — 1894.
- Falsa gravidanza — 1894.
- Il tira-latte — 1895.
- Un caso di gravidanza nervosa — 1896.
- Travaglio di parto e ambiente in cui si compie — 1897.

Cisti della vagina — 1897.

Distacco di placenta in sopraparto — 1897.

L' allattamento nella primipara — 1897.

Malori improvvisi in gravidanza — 1898.

Carcinoma della cavità cervicale in gravida al VII mese e mezzo — 1899.

Taglio cesareo. Isterectomia totale addominale — 1899.

La mastite puerperale — 1901.

Craniotomia su testa posteriore al tronco per volume esagerato del feto in pelvi regolarmente ristretta, 1901.

Infezione puerperale gravissima con speciali localizzazioni al collo uterino ed al parametrio destro. Intervento operativo. Guarigione — 1902.

Un caso di idramnios complicato ad ascite fetale. Embriotomia — 1902.

Gravidanza extrauterina al 7° mese. Laparotomia. Guarigione — 1902.

Il metodo Krause per combattere l' inerzia nel periodo dilatante in primipara gravida a termine — 1903.

Un caso di gravidanza extrauterina a termine, con rottura della sacca e morte della donna per peritonite secondaria — 1903.

Un caso di paralisi puerperale transitoria — 1904.

Un caso di paracistite puerperale — 1904.

Un caso tipico di gravidanza tubarica al 2° mese. Intervento operativo. Guarigione — 1904.

Un caso di vomito incoercibile al 3° mese di gravidanza — 1905.

Osservazioni di un caso di aborto gemellare al 3° mese — 1905.

Rivolgimento per manovre esterne ed estrazione con esito di feto vivo in donna a bacino piatto — 1906.

Presentazione di fronte in gravidanza serotina. Rivolgimento classico. Embriotomia — 1909.

Incarceramento d'utero in gravidanza al 6° mese. Esito infausto — 1909.

Assistenza all'intero travaglio di parto in tre primipare a termine — 1910.

Note di pratica ostetrica — 1910.

Rendiconto della Guardia Ostetrica dell'anno 1909 — 1911.

Terzaghi Giuseppe

Nato in Brembio Lodigiano il 4 Novembre 1864 — Laureato in Pavia il 7 luglio 1889 — Praticante nella Maternità di Milano nel 1891 — Ostetrico supplente della Guardia Ostetrica dal gennaio al maggio 1892 ed effettivo dal giugno 1892.

Caso clinico di inversione uterina durante il secondamento — *Giornale delle Levatrici* N. 23 1892.

Caso clinico di vomito di sangue in un neonato — *Id.* N. 22, 1893.

Retroversione uterina. Isteropexi e gravidanza successiva — *Id.* N. 18, 1896.

Provocazione di parto alla fine dell' 8 mese in viziata da bacino — *Gior. delle Levatrici* N. 3 1898.

Enteroclisi ed ipodermoclisi nella pratica ostetrica — *Id.* N. 10, 1898.

Caso di inerzia spasmodica in terapia — *Arte ostetrica* N. 5, 1899.

Cardiopatia in gravidanza — *Arte ostetrica* N. 16 1899.

- Contributo alla casistica della posizione di Walcher — *Id.* N. 9, 1900.
 Emorragia post-partum da lacerazione del collo — *Id.* N. 7, 1901.
 Bradicardia in puerperio (casistica) — *Id.* N. 7 1902.
 Idrocefalia e presentazione di faccia in parto a termine — *Id.* N. 15, 1902.
 Del pateruccio periungueale dei neonati — *Arte ostetrica* N. 15, 1902.
 Contributo alla casistica del tifo in gravidanza — *Id.* N. 15, 1903.
 Tubercolosi in gravidanza — *Id.* N. 24 1903.
 Diagnosi differenziale tra tumore di parto ed integrità del sacco amniotico nel periodo dilatante — *Id.* N. 23 1904.
 Due anomalie congenite della vagina — *Id.* N. 8 1905.
 Gravidanza complicata da fibro-mioma dell' utero — *Id.* N. 1, 1906.
 Bacino piatto rachitico. Considerazioni pratiche — *Id.* N. 7 ed 8 1907.
 Stenosi pelvica. Minaccia di rottura d'utero in sopraparto. Esito buono per la madre e per il feto — *Id.* N. 15, 1908.
 Contributo alla casistica dell' asma essenziale in gravidanza — *Id.* N. 16, 1910.

Villa Franco Natale

Nato a Trezzo sull'Adda (Milano) 11 ottobre 1865 — Laureato a Pavia il 6 luglio 1889 — Dal 1893 al 1900 tirocinante prima, poi assistente nel Comparto Ostetrico Ginecologico dell'Osp. Maggiore di Milano — Dal marzo 1893 praticante poi effettivo poi Vicedirettore nella Guardia Ostetrica.

Persistenza delle mestruazioni in gravidanza; idramnios; idrocefalia — *Giornale per le Levatrici* N. 24, 1893.

L' influenza nello stato puerperale — *Giorn. per le Levatrici* N. 2, 1894.

Meningite in gravidanza — *Giornale per le Levatrici* N. 18. 1895.

Divisione congenita del palato molle — *Giorn. per le Levatrici* N. 18, 1896.

Ipertrofia delle mammelle — *Giornale per le Levatrici* N. 19, 1896.

Il prurito vulvare — *Giornale per le Levatrici* N. 22, 1896.

Sull' allattamento artificiale — *Giornale per le Levatrici* N. 24, 1896.

La leucorrea — *Giornale per le Levatrici* N. 2, 1897.

L' intertrigine dei neonati — *Giornale per le Levatrici* N. 5, 1897.

L' inerzia uterina — *Giornale per le Levatrici* N. 12, 1897.

Allacciatura e taglio del cordone ombelicale — *Id.* N. 13, 1897.

Protezione del perineo nel parto — *Id.* N. 1, 1898.

La durata del parto — *Id.* N. 17, 1898.

Il latte umanizzato Gaertner nell' alimentazione artificiale dei bambini.
 Conferenza alle Levatrici — 1898.

Il parto nelle primipare attempate — *L' Arte ostetrica* N. 6, 1899.

La terapia dell' intestino nello stato puerperale — *Id.* N. 20, 1899.

Tubercolosi e gravidanza — *L' Arte ostetrica*, N. 6, 1900.

Un caso di distocia da rigidità cadaverica fetale — *Id.* N. 8, 1901.

Rendiconto statistico della Guardia Ost. di Milano nel 1900 — *Id.* N. 16-17 1901.

La profilassi dell' infezione puerperale — *Id.* N. 2, 1902.

Parto distocico per fibroma del segmento inferiore dell' utero. Esito buono per la madre e per il feto — 1902.

- Un caso tipico di gravidanza nervosa — *L'Arte ostetrica* N. 24, 1902.
 Convulsioni isteriche in gravidanza — *L'Arte ostetrica* N. 16, 1902.
 Rendiconto statistico della Guardia Ostetrica per l'anno 1902 — *Id.* 1903.
 Distacco totale di placenta normalmente inserita in gravida al VII mese — *Id.* N. 15, 1904.
 Un caso di amenorrea nervosa — *L'Arte ostetrica* N. 24, 1904.
 Placenta previa parziale — *L'Arte ostetrica* N. 7, 1905.
 Rendiconto statistico della Guardia Ostetrica per l'anno 1904 — *Id.* 1905.
 Cenni storici e statistici sull' O. P. Guardia Ostetrica (in collaboraz. col Dott. Ferri) — Milano A. Vallardi 1906.
 Grave viziatura pelvica. Operazione Porro con trattamento retroperitoneale del peduncolo, esito favorevole per la madre e per il feto — *Id.* 1908.
 Rendiconto statistico dell' O. P. Guardia Ostetrica per 1907 — *Id.* 1908.
 L' inerzia uterina — *L'Arte ostetrica* N. 19, 1910.

Lorini Adolfo

Nato in Milano il 6 dicembre 1870 — Allievo interno della Clinica Ostetrica di Pavia 1895-96 — Laureato a Pavia il 24 giugno 1896 — Nell' ottobre 1896 supplente, poi nel 1900 effettivo alla Guardia Ostetrica — Ispettore della Guardia dal 1909.

- Craniotomia, cranioclastia : casistica — *Giornale delle Levatrici* 1898.
 La narcosi nella pratica ostetrica — *L'Arte ostetrica* 1899.
 Parto abortivo bigemino con un feto mostruoso — *Id.* 1900.
 Donna morta in seguito a parto avvenuto in stazione eretta — *Id.* 1900.
 Due casi di versione forzata previo l' exenterismo — *Id.* 1901.
 Primipara a termine. Presentazione di vertice mutatasi in fronte e parto naturale per la faccia — *Id.* 1902.
 Sepimento trasversale completo della vagina in primipara, a termine di gravidanza bigemina affetta da eclampsia. Esito buono per la madre e per i feti — *Id.* 1902.
 Placenta previa centrale in travaglio di parto prematuro — *Id.* 1903.
 I casi di inversione uterina acuta puerperale nella pratica della Guardia Ostetrica di Milano — *Id.* 1903.
 Distocia materna da ipertrofia e prollasso del labbro anteriore della bocca uterina — *Id.* 1904.
 Distocia fetale da voluminoso idrorachimeningocele — *Id.* 1904.
 Contributo alla casistica delle mostruosità fetali doppie — *Id.* 1905.
 Casistica ginecologica — *Id.* 1905.
 Spontanea rottura d'utero in travaglio di parto abortivo al quarto mese : guarigione — *Id.* 1906.
 Le stenosi pelviche in gravidanza nell' ultimo decennio della Guardia Ostetrica (col D. Buzzi) — *Id.* 1906.
 Il mio primo decennio presso la Guardia Ostetrica di Milano — *Id.* 1907.
 Contributo alla casistica dell' ematoma vulvo-vaginale — *Id.* 1908.
 Herpes zoster ed eclampsia in gravidanza — *Id.* 1910.
 Contributo alla casistica del parto serotino — *Id.* 1910.

Aymonino Edoardo

Nato in Milano il 29 febbraio 1876 — Laureato in Torino il 10 novembre 1899 — II Assistente alla R. Scuola di Ostetricia e Maternità di Milano per il 1901-1903 con Porro e Mangiagalli — Medico della Guardia Ostetrica dal 1903.

Considerazioni su di un caso di meningoencefalocele — *L'Arte ostetrica*, N. 16, 1903.

Le mostruosità fetali nella pratica della G. O. di Milano — *Id.* N. 1, 1904.

La malaria in gravidanza e l'uso della chinina — *Id.* N. 9, 1904.

Un caso di distocia per eccessivo sviluppo fisiologico del feto — *Id.* N. 17, 1904.

Procidenza del cordone ombelicale — *Id.* N. 1, 1905.

Un caso di parto precipitoso — *Id.* N. 18, 1905.

Sulla compressione del funicolo ombelicale — *Id.* N. 13, 1906.

Il decubito orizzontale nella cura delle emorragie gravidiche — *Id.* N. 6, 1909.

Morte del neonato poche ore dopo la nascita — *Id.* N. 21, 1910.

Buzzi Fortunato

Nato a Milano il 17 agosto 1875 — Laureato a Firenze nel 1901 — Assistente volontario alla Maternità e R. Scuola Ostetrica di Milano nel biennio 1903-1904 — Entra nella Guardia Ostetrica 1 gennaio 1905.

Pessario incarcerato e gravidanza — *L'Arte ostetrica* 1905.

Commento ad un caso di evoluzione pelvica spontanea in utero semplice biloculare — *L'Arte ost.* 1905.

Cenni anatomici di una mostruosità fetale — *L'Arte ost.* 1906.

La funzione mammaria. Note di terapia — *L'Arte ost.* 1906.

Il dilatatore Tarnier a 4 branche. Tre casi di parto accelerato — *Id.* 1907.

Rottura spontanea e completa d'utero gravido a termine durante il parto. Morte materna e fetale — *L'Arte ost.* 1909.

Distocia da seppimento verticale longitudinale incompleto della vagina. Casistica dei setti vaginali nella pratica della G. Ostetrica — *Id.* 1910.

Le stenosi pelviche etc. (col dott. Lorini) — 1906.

Biancardi Guido

Nato a Lodi il 20 novembre 1877 — Laureato 10 luglio 1902 a Pavia — Allievo interno e poi assistente volontario nella Clinica Ostetrico Ginecologica di Pavia 1900-1902 — Nel 1903 II Assistente nella Clinica Ost. Ginec. di Pavia — Nel 1904 Assistente volontario nella R. Scuola Ostetrica e Maternità di Milano e nel 1905 II Assistente — Entra in Guardia 1 gennaio 1906.

Ricerche sulla glicosuria florizmica nello stato puerperale — *Bollettino della Soc. Med. Chir. di Pavia* 1902 e *Annali di Ost. e Gin.* 1903.

Distocia da inclinazione parietale — *L'Arte ostetrica*, 1903.

Le condizioni di struttura della placenta normalmente inserita in alcuni casi di suo distacco precoce — *Ann. di Ost. e Gin.* 1905.

Di alcune esperienze sulla cura declorurante nelle nefriti e nelle albuminurie in campo ostetrico — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1905.

Sopra un caso di endometrite tossica — *L'Arte ostetrica*, 1906.

Sulle emorragie tardive ombelicali dei neonati — *Id.* 1906.

Sopra un caso di sospettato aborto criminoso — Relazione di perizia (in collaborazione col Dr. Piccoli) — *L'Arte ostetrica* 1907.

Turbe vescicali in puerperio ed il compito della levatrice — *Id.* 1907.

Le mostruosità fetali nella pratica della Guardia Ostetrica di Milano — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.*, Vol. XIII, 1907 e *L'Arte ost.* 1908.

Ernia ombelicale dei bambini — Norme di profilassi e di terapia ortopedica — *L'Arte ostetrica* 1908.

Inversione uterina puerperale — *L'Arte ostetrica* 1910.

Zamorani Guelfo

Nato in Ferrara il 16 agosto 1878 — Laureato a Torino 23 luglio 1902 — Dal novembre 1902 al novembre 1904 assistente nell'Arcispedale di S. Anna in Ferrara — Dal gennaio 1905 medico interno, e quindi assistente volontario nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico di Milano — Dal 1 febbraio 1907 funzionario supplente dell'O. P. Guardia Ostetrica.

Intorno a un caso di setto trasversale della vagina — *Arte ostetrica* N. 10, 1905.

Sopra un caso di distacco precoce di placenta normalmente inserta — *Arte ostetrica* N. 5, 1906.

Intorno all'anuria transitoria successiva all'isterectomia vaginale con forcipressura — *Annali di Ost. e Gin.* 1906.

Versione dal tedesco del Trattato di B. Krönig e A. Döderlein: *Ginecologia operativa*. (In collaborazione con L. Frassi) — Milano, Vallardi, 1907.

Albuminuria gravidica recidivante. Distacco precoce di placenta normalmente inserta — *Arte ostetrica* N. 5, 1908.

I risultati ottenuti rispetto al feto nella sua estrazione manuale o strumentale nella presentazione dell'ovoide podalico, in un decennio di pratica della Guardia Ostetrica di Milano — *Atti della Soc. ital. di Ost. e Gin.* vol. XIV e *Arte ostetrica*, 1908.

Intorno a un caso di psicosi postecclamptica — *Arte ostetrica* N. 20, 1910.

Meda Carlo

Nato a Cressa (Novara) il 28 luglio 1878 — Laureato a Torino l'11 luglio 1903 — Nel 1903-04 assistente onorario alla Clinica Medica di Torino — Medico interno praticante alla Maternità di Milano nel 1904-06, e nel 1906-08 assistente all'Istituto Ostetrico Ginecologico di Perfezionamento di Milano — Medico il 20 marzo 1908 dell'O. P. Guardia Ostetrica di Milano.

Intorno ad alcuni recenti preparati di capsule surrenali. Tesi di laurea — Torino 1903.

Alcune osservazioni sull'impiego del plasmon nei nefritici — Torino 1904.

Carcinoma del corpo uterino con ematometra — Milano, 1905.

Delle gravidanze uterine seguenti alle gravidanze extrauterine — Milano, 1906.

Studio comparativo di alcuni caratteri fisici del liquido amniotico e degli annessi fetali. Contributo alla questione d'origine del liquido amniotico — Milano 1906.

Contributo allo studio dell'azione del fegato sulle tossine batteriche in rapporto con la gravidanza — Milano 1906.

Contributo alla casistica dei tumori sottomucosi dell'utero complicanti lo stato puerperale — Milano, 1908.

A proposito di due casi di placenta incarcerata per somministrazione di segale cornuta in periodo espulsivo — Milano, 1910.

Buzzoni Renzo

Nato a Barzio (Valsassina) il 13 settembre 1878 — Laureato il 13 luglio 1904 a Pavia — Allievo interno alla Clinica Ost. e Gin. di Pavia 1903-04 — Allievo poi assistente onorario alla Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Hopital Lariboisière di Parigi — Medico esterno alla Clinica Ginecologica di Pozzi etc. nel 1905-06 e quindi nelle Cliniche di Berlino e Breslavia — Medico della Guardia Ostetrica 1 Aprile 1909.

Contributo allo studio della macrosomia fetale in ostetricia — *Rass. di Ost. e Gin.* 1904.

L'impiego dell'écarteur Tarnier all' Hopital Lariboisière (in collaborazione col Prof. Bonnaire) — *Rass. di Ost. e Gin.* 1906.

Sopra un caso di feto mostruoso per saldamento dell'amnios e aderenza della placenta alla parete addominale — *Arte ostetrica* 1908.

Vomito incoercibile grave dovuto a retroversione dell'utero gravido. Correzione dell'organo. Guarigione — *Arte ostetrica* 1909.

Della metrite cervicale e suo trattamento col caustico Neofilhos — *Id.* 1909.

Considerazione sopra alcuni casi di ritenzione d'urina delle puerpere — *Arte ostetrica* 1910.

Ulteriore contributo allo studio dei feti di notevole sviluppo nella pratica ostetrica — *Arte ostetrica* 1910.

Pizzini Emilio Luigi

Nato a Milano il 21 agosto 1875 — Laureato a Pavia il 3 luglio 1899 — Assistente volontario presso la Clinica Ostetrico-Ginecologica di Pavia nel 1899-1900, e nella Scuola di Ostetricia di Milano e presso il Comparto Ostetrico-Ginecologico di Milano nel 1900-1901 — Aiuto onorario presso la Clinica Ostetrico-Ginecologica di Padova nel 1901-1902 — Dal 1903 al 1909 ostetrico municipale di Biella — Dal 1910 medico della Guardia Ostetrica.

Dell'impiego di un nuovo antisettico nel campo ostetrico-ginecologico — 1901.

Contributo allo studio dello sviluppo sacciforme della parete posteriore dell'utero in gravidanza accompagnata da grave disuria — *Ann. di Ost. e Gin.* 1902.

Contributo clinico allo studio dei versamenti pleurici in donne affette da tumore dell'apparato genitale. — *Arte ostetrica* 1901.

Un anno di Ambulatorio Ostetrico-Ginecologico in Biella — 1905.

Rarissimo caso di sopravvivenza fetale — *Arte ostetrica* 1908.

Contributo alla casistica delle intubazioni uterine — *Arte ostetrica* 1910.

Morte improvvisa dopo un aborto — *Arte ostetrica* 1910.

Piana Giovanni

Nato a Milano 1 luglio 1870 — Laureato a Pavia il 2 luglio 1895 — Già nel Comparto Ostetrico-Ginecologico dell' Ospedale Maggiore di Milano dal 1896 al 1906 come assistente prima e poi come aiuto — Chirurgo aiuto nel Padiglione di Chirurgia femminile dell' Ospedale Maggiore — Medico della Guardia Ostetrica dal settembre 1895.

Contributo clinico alla patologia della tiroide in gravidanza — *La Pratica ostetrico-ginecologica* N. 3 1898.

Tumori ovarici nello stato puerperale — *Id. id.* N. 6-7-8, 1898.

Pneumonite acuta in gravidanza — *Id. id.* N. 13-14-15, 1898.

Fibrolipoma retroperitoneale in gravidanza — *Id. id.* N. 16-18-19, 1898.

Gravidanza in utero bicorni — *Id. id.* N. 3-4, 1899.

Due casi di corea in gravidanza — *Id. id.* N. 9-10-11-12, 1899.

Traumatismo chirurgico sugli organi genitali in gravidanza — *Arte ostetrica* N. 6-7-8, 1901.

Distocia per brevità del cordone ombelicale — *Arte ostetrica* N. 14, 1901.

Contributo clinico all'eclampsia puerperale — *Arte ostetrica* N. 6-7, 1902.

Retroflessione uterina in gravidanza — *Arte ostetrica* N. 21-22, 1902.

Dei pericoli della segala cornuta in Ostetricia — *Arte ostetrica* N. 8, 1903.

Lesioni renali in gravidanza — *Arte ostetrica* N. 24, 1903.

Un caso di idronefrosi intermittente da rene mobile in gravidanza — *Arte ostetrica* N. 14, 1904.

Un caso di cisti ovarica in gravidanza — *Arte ostetrica* N. 6, 1905.

Del cefaloematoma dei neonati — *Arte ostetrica* N. 15, 1905.

Un caso di emorragia in gravidanza da causa extrauterina — *Id.* N. 14, 1909.

Della gravidanza extrauterina — *Arte ostetrica* N. 18, 1910.

Napoli. — Sorse nel 1899 ad iniziativa del Direttore della *Rassegna d' Ostetricia e Ginecologia*, dott. Carlo Cucca, e del Redattore Capo di essa, Dott. V. Ungaro, la *Guardia Ostetrica* di Napoli, che ha esplicato ed esplica tuttora l'opera sua senza il concorso di nessun' opera pia, ma per la sola iniziativa di pochi volenterosi.

Una tale istituzione però non poteva rimanere senza utile risultato nel più popoloso centro d' Italia, ed in breve tempo le chiamate di soccorso ostetrico sono affluite in maggior numero alla Guardia, e non solo dai diversi rioni della città e dai villaggi vicini, ma anche dai comuni della provincia.

Le chiamate, che nel 1° anno (1899) furono 232 con un numero complessivo di 900 visite a domicilio, ascsero nel quinquennio 1903-1907 a 2162 chiamate complessivamente con 1225 interventi ostetrici — ed arrivarono nel 1910 a 547 chiamate con circa 2500 prestazioni a domicilio.

Il primo resoconto della Guardia Ostetrica di Napoli venne pubblicato da Cucca e Ungaro nella *Rassegna di Ostetricia* del 1901 ed altri ne vennero successivamente stampati.

Il personale nel primo anno di vita della Guardia era composto, oltre che del direttore C. Cucca e del dott. Ungaro, dei dottori C. Di Giuseppe, E. Cimmino, M. Saggese, R. Mastrostefano, e della dottoressa Emilia Concornotti, che fu pure mia assistente volontaria nella Clinica Ostetrica di Cagliari.

Attualmente il personale consta di Carlo Cucca libero docente (1) direttore, di Vincenzo Ungaro vicedirettore, di Raffaele Mastrostefano, Enrico Cimmino, Salvatore Manna, Emilio Rossi, Filippo Di Nardo, Ignazio Raimondi.

Ungaro Vincenzo

Nato in Ostuni, (Lecce) l' 11 agosto 1872 — Laureato in Napoli il 12 agosto 1897 — Già assistente volontario alla Maternità dell'Annunziata, diretta da Felice Meola, e coadiutore nel Reparto Ostetrico-Ginecologico della Poliambulanza Partenopea — Aiuto alla Clinica Ostetrico-Ginec. privata diretta da C. Cucca dal 1901 — Redattore capo della *Rassegna d' Ostetricia e Ginecologia* — Vicedirettore dal 1899 della Guardia Ostetrica.

Asepsi ed antisepsi in Ostetricia — *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1895.

Pajot. Cenno necrologico — *Id.* 1896.

Il vaiuolo nelle gestanti e nei neonati. La vaccinazione intrauterina. — *Id.* 1898.

Contributo alla cura del prolasso genitale. Diciotto casi guariti col processo Chiarleoni (in collaborazione col Prof. Cucca) — *Id.* 1900.

Sui rapporti della gravidanza coll' infezione vaiuolosa. Lavoro clinico sperimentale — *Id.* 1901.

Movimento clinico della Guardia Ostetrica di Napoli negli anni 1899 1900 — *Id.* 1901.

Grave cardiopatia con parto distocico da stenosi cicatriziale dell' orifizio uterino. Processo Acconci-Dührssen — *Id.* 1901.

Sul trattamento dei cancri uterini inoperabili — *Id.* 1901.

Un caso di embolismo cerebrale consecutivo ad infezione puerperale — *Id.* 1902.

Igiene della gravidanza — Lezione clinica — *Id.* 1902.

Psicosi puerperale — *Id.* 1903.

I principali interventi terapeutici dovuti alla levatrice — *Id.* 1903.

Il nostro lavoro ostetrico-ginecologico negli anni 1901-1902 — Resoconto della Guardia Ostetrica (in collaborazione col Prof. Cucca e coi Dott. Calcagni e Polignone) — 1903.

Difterite puerperale in un caso di placenta previa centrale — *Id.* 1906.

Movimento clinico della Guardia Ostetrica di Napoli nel quinquennio 1903-1907 — *Id.* 1908.

(1) *Vedasi pag. 410.*

Sulla permeabilità dell' utero gravido ai virus filtrabili studiata in rapporto all' infezione vaiuolosa. Ricerche sperimentali — *Id.* 1908.

Sull' intervento dello stafilococco piogeno aureo nell' interruzione della gravidanza per vaiuolo grave — *Id.* 1909.

Sifilide primitiva uterina — *Id.* 1909.

Ulteriori ricerche sul passaggio del virus vaiuoloso dalla madre al feto — *Id.* 1910.

Studi sullo sviluppo dei Selaci. (Dalla Stazione Zoologica di Napoli) — *Anatomischer Anzeiger*, 1910.

Sull' azione abortiva dei piogeni che accompagnano il virus vaiuoloso. Ricerche sperimentali — *Rassegna di Ost. e Gin.* 1910.

Inoltre numerosi articoli, riviste sintetiche, traduzioni e recensioni pubblicate sulla *Rassegna di Ost. e Ginecologia*.

Mastrostefano Raffaele

Nato in Napoli nel 1864, laureato in Napoli nel 1887 — Già assistente nell'Ospedale della Pace — Medico della Guardia Ostetrica dal 1899.

Ematocele retrouterino suppurato: apertura in vagina e guarigione — 1893.

Il bleu di metilene in ginecologia — 1895.

Il massaggio in ginecologia — 1895.

Cimmino Errico

Nato in Napoli nel 1867, laureato in Napoli nel 1892 — Già assistente alla Clinica Ostetrico-Ginecologica privata del prof. Cucca — Medico della Guardia Ostetrica dal 1899.

Neonati e sifilide — 1896.

La levatrice e l' ostetricia moderna — 1896.

I feti prematuri ed i bambini nati morti — 1896.

Alcuni casi di rottura della vagina — 1904.

L' igiene e l' alimentazione del neonato — 1906.

Manna Salvatore

Nato nel 1869 ad Avellino, laureato in Napoli nel 1894 — Già assistente nell'Ospedale della Pace — Medico della Guardia Ostetrica dal 1900.

Sull' anestesia cocainica per via rachidea in Ostetricia (in collaborazione col Prof. Cucca) — 1901.

L' elettroterapia in Ostetricia e Ginecologia — 1902.

Rossi Emilio

Nato a Bari nel 1878, laureato in Napoli nel 1903 — Già assistente nell' Ospedale Incurabili — Medico della Guardia Ostetrica dal 1904.

Rendiconto statistico della Clinica ostetrico-ginecologica privata diretta dal Prof. Cucca nell' anno 1902-1903 — 1904.

Per un nuovo metodo nella cura dell' endometrite puerperale — 1905.

Rendiconto clinico-statistico del biennio 1904-1905 — 1906.

Di Nardo Filippo

Nato in Guilmi (Chieti) il 17 giugno 1877, laureato in Napoli nell'agosto 1904 — Assistente nella Clinica Ost. Gin. privata del Prof. Cuca — Medico della Guardia Ostetrica dal 1905.

Su due casi di voluminoso fibrosarcoma dell'utero — 1907.

Parto cesareo col taglio trasversale sul fondo dell'utero nel rachitismo e nell'osteomalacia — 1907.

Su di un caso di endotelioma dell'ovaio — 1907.

Gravidanza extrauterina a termine — 1909.

Difficoltà della diagnosi di gravidanza complicata da cisti ovarica — 1909.

Raimondi Ignazio

Nato in Chiusano San Domenico (Avellino) nel 1879, laureato in Napoli nel 1905 — Assistente alla Clinica Ostetrico-Ginec. privata del Prof. Cuca — Medico della Guardia Ostetrica dal 1909.

Sul trattamento operativo dei fibromiomi dell'utero — 1910.

Fibromioma della vagina — 1910.

Genova. — **Guardia Ostetrica permanente di Genova** — Questa Guardia venne fondata dal prof. L. M. Bossi col concorso di alcuni medici il 30 gennaio 1891, e cioè il dottor Nemesio Marini, il dottor Samuele De Marini e il dottor Guglielmo De Paoli.

La Guardia ebbe sede dapprima in via San Sebastiano: e nel 1° anno, e cioè dal gennaio 1891 al gennaio 1892, si ebbero 102 chiamate, 89 donne furono operate e si fecero a domicilio 498 visite, come risulta dal resoconto del direttore prof. L. M. Bossi (*Il primo anno della guardia ostetrica permanente in Genova* — Genova Armanino 1892).

Nel 2° anno si ebbero invece 228 chiamate, 900 visite a domicilio con 159 operazioni: al personale si aggiunsero i dottori E. Maggiani, L. Zenoglio, P. De Amicis e A. Olivieri.

Le chiamate andarono aumentando: nel 1905 la Guardia Ostetrica permanente fu trasportata nei locali della Clinica Ostetrico-Ginecologica e rimase sempre ed è sotto la direzione del prof. Bossi coadiuvato dal 1906 esclusivamente dal personale della Clinica stessa.

Le chiamate nel 1910 furono considerevoli e si fecero 536 visite. Il prof. Bossi in diversi resoconti diede notizia del modo con cui funziona la Guardia.

Genova. — Guardia Ostetrica Genovese diurna e notturna
 — Venne fondata a Genova il 1° marzo 1906 con sede in piazza Ponticello e col seguente personale: dott. Guglielmo De Paoli direttore e dottori Giovanni Boggiano, Eugenio Burlando, Vincenzo Ardoino, Luigi Oberti, Benedetto Cuneo, Ubaldo De Barbieri, Angelo Olivieri, Ernesto Maggiani.

Nel 1° anno, dal marzo 1906 al marzo 1907, si ebbero 1062 chiamate che nell'anno successivo salirono a 1300 avendosi nel 1° anno 692 operazioni. Dal marzo 1909 al marzo 1910 le chiamate furono 1300, le visite a domicilio 4720, gli atti operativi 914.

Il personale attuale consta del direttore Guglielmo De Paoli libero docente (1) e dei dottori Boggiano Giovanni, Burlando Eugenio, Ardoino Vincenzo, Oberti Luigi, Cuneo Benedetto, De Barbieri Ubaldo, Puccio Ernesto, Belgrano Rinaldo, Crossonino Ernesto e Castagnino Enrico (2).

Diversi resoconti di questa Guardia furono pubblicati da Guglielmo De Paoli.

Burlando Eugenio

Nato a Genova nel 1877, laureato a Genova nel 1901 — Medico della Guardia dal 1905.

Isterectomia vaginale per carcinoma nodulare del collo dell'utero, corpi fibrosi e lesione annessiale destra — *Rass. di Ost. e Gin.* 1908.

La dilatazione meccanica del collo dell'utero per svariate indicazioni nel primo triennio di funzionamento della Guardia Ost. Genovese — *Li-guria Medica* 1909.

Puccio Ernesto

Nato a Chiavari nel 1882, laureato a Genova nel 1907.

Tre casi di fibromiomi in puerperio — *Rass. di Ost. e Gin.* 1909.

Belgrano Rinaldo

Nato a Genova nel 1883, laureato a Genova nel 1905.

Considerazioni sopra un caso di cisti della vagina da residui del corpo di Wolff — *Rass. di Ost. e Gin.* 1909.

(1) *Vedi pag. 416.*

(2) Giovanni Boggiano n. a Chiavari nel 1876, laureato a Genova nel 1900.
 Ubaldo De Barbieri n. a Genova nel 1881, laureato a Genova nel 1904.
 Benedetto Cuneo n. a Certenoli nel 1876, laureato a Genova nel 1902.
 Vincenzo Ardoino n. a Genova nel 1874, laureato a Genova nel 1899.
 Ernesto Crossonino n. ad Albenga nel 1883, laureato a Genova nel 1908.
 Enrico Castagnino n. a Varese ligure nel 1884, laureato a Genova nel 1909.

Torino. — Il prof. Domenico Tibone fondò alla fine del 1888 la **Guardia Ostetrica permanente** che alloggiò al pian terreno della Clinica ostetrico-ginecologica da lui allora diretta e nel 1891 ne pubblicò, con il primo resoconto, il regolamento. (Torino tip. A. Locatelli).

Nel primo periodo che va dal gennaio 1889 all'ottobre 1890 vi furono 203 chiamate e 129 atti operativi. Il personale constava degli assistenti della Clinica e cioè Luigi Acconci aiuto, Giovanni Carbonelli 1° assistente, Vittorio Gallia 2° assistente e Pietro Caviglia assistente volontario. Intervenero pure 212 studenti che per turno accompagnavano a domicilio gli assistenti ed erano pure essi di aiuto.

Il 2° resoconto va dal novembre 1890 al dicembre 1894 durante il quale tempo si ebbero 462 chiamate con 326 operazioni: gli studenti che vi presero parte furono 495 coi medici incaricati della Guardia: Acconci, Carbonelli, Gallia, Caviglia, Giuseppe Vicarelli, Luigi Bodo, Giovanni Gorio, oltre a parecchi assistenti volontari.

La Guardia ha seguitato a funzionare nell'Istituto Ostetrico Ginec. e vi funziona tuttora col personale dell'Istituto stesso diretto dal prof. G. Vicarelli. Nel 1910 vi furono 446 chiamate.

Torino. — Un'altra **Guardia Ostetrica** venne istituita nell'Ospedale Maria Vittoria: l'ideò il libero docente Libero Bergesio (1) che la fondò nell'Aprile 1908 e ne tenne per 3 mesi la direzione, poi venne chiamato a dirigerla il prof. Giuseppe Raineri (2): colla morte di quest'ultimo avvenuta nell'agosto del 1910, ne ebbe l'incarico Paolo Robecchi (3), che attualmente ne è direttore effettivo, coll'aiuto dott. Fino e con 4 assistenti. Nel 1910 si ebbero 240 richieste.

Roma. — **Guardia ostetrica annessa alla Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Università.** — La Guardia Ostetrica di Roma, sezione esterna della Clinica ostetrico-ginecologica, deve la sua vita all'iniziativa privata del prof. Ernesto Pestalozza ed incominciò la sua opera nel di-

(1) *Vedasi pag. 384.*

(2) *Vedasi pag. 360.*

(3) *Vedasi pag. 515.*

cembre del 1907. Ha la sua sede in Via Ripetta 134. La sua organizzazione è semplice ma completa: direttore ne è lo stesso Direttore della Clinica, prof. Pestalozza. Gli ostetrici che vi sono adibiti sono scelti dal Direttore nel personale della Clinica.

Nel primo anno, 1908, detto personale fu costituito dal Dottor C. Micheli, aiuto della Clinica, in qualità di aiuto-direttore, e dai dottori G. Noccioli, A. Maurizi, U. Rolando, Luigi Elia tutti della Clinica Ost. Gin.

Fin dal 2° anno (1909) detto personale si aumentò di tre nuovi ostetrici. Attualmente il personale è il seguente: prof. Pestalozza direttore, dott. Cesare Micheli, libero docente (1) aiuto-direttore: dottori Giuseppe Noccioli (2), Alfonso Maurizi (3), Ulderico Rolandi, Carlo Politi Flamini, Camillo Rinaldi, Luigi Elia, Filiberto Baffoni Luciani ed Ernesto Mancini supplente (4).

La Guardia Ostetrica espleta l'opera sua di assistenza ostetrica al domicilio delle partorienti povere in modo completo. Tale assistenza viene principalmente data in due modi:

a) Assistenza di *pronto soccorso*. Quando l'assistenza necessaria non può essere espletata completamente al domicilio della partorienti la donna viene trasportata in clinica.

b) Assistenza di *sorveglianza* alle gravide, partorienti e puerpere povere del Comune di Roma.

È questa una specie di assistenza, che non viene prestata da alcun'altra Guardia ostetrica o istituzione analoga. Essa però risponde ad un alto concetto di profilassi ostetrica ed acquista per certi riguardi uguale valore della comune assistenza di pronto soccorso ostetrico.

Una tale assistenza di profilassi ostetrica viene espletata per tutte le gestanti che hanno diritto all'assistenza gratuita purchè iscritte all'albo dei poveri. In media fruiscono di essa 450 gestanti all'anno.

Per le donne più povere la Guardia provvede fornendole

(1) Vedasi pag. 231.

(2) Vedasi pag. 235.

(3) Vedasi pag. 236.

(4) Ernesto Mancini n. 9 ottobre 1875 a Fermo, laureato a Napoli 20 luglio 1900 — perfezionamento nella Clin. Ost. di Firenze dal 1902 al luglio 1904 — frequenta nel resto del 1904 le Cliniche di Parigi — nel 1905-08 è assistente negli Ospedali di Roma — dall'ottobre 1908 assistente volontario alla Clin. Ost. Gin. di Roma, sezione esterna.

di un corredo completo per il parto, per il neonato e per la madre stessa. Tali corredi chiusi in appositi sacchi, che alla loro volta possono essere utilizzati per confezionare materassini per il letto del neonato, sono donati da S. M. la Regina Elena.

Concessa l'assistenza gratuita alle donne, il cui parto è preveduto eutocico, la Guardia ostetrica assegna ad esse la levatrice comunale, il cui domicilio risulta più vicino alle case loro. Tutte le levatrici comunali sono alla diretta dipendenza della Guardia ostetrica.

Alla Guardia ostetrica è annesso un ambulatorio per consultazioni e medicazioni ostetrico-ginecologiche.

Sull'opera della Guardia viene pubblicato ogni anno un breve resoconto clinico per opera dell'Aiuto-Direttore. La relazione del primo anno di esercizio fu pubblicata a Roma dalla Soc. editrice laziale nel 1909.

Il prof. Pestalozza volle che l'opera della Guardia Ostetrica fosse utilizzata dai medici che frequentano ogni anno il corso di perfezionamento di Ostetricia e Ginecologia, e questi medici rimangono infatti con regolari turni nella sede della Guardia, accompagnano gli Ostetrici al domicilio delle partorienti povere, assistono all'opera degli Ostetrici e prestano così un aiuto in ogni caso utilissimo mentre provvedono nel modo più efficace al loro perfezionamento. Il Professore stesso coglie l'occasione dei casi più interessanti per fornire loro degli insegnamenti pratici.

Alla fondazione della Guardia Ostetrica provvide dapprima il prof. Pestalozza: in seguito la vita della Guardia fu assicurata per mezzo di sussidi di S. M. la Regina Madre, della Cassa di Risparmio, della Provincia, del Ministero dell'Interno e di non pochi generosi oblatori. Il Comune di Roma dà un sussidio annuo di sei mila lire. Molte case industriali hanno fornito gratuitamente materiali di medicazioni, di sutura, presidi chirurgici ecc. apparecchi di sterilizzazione.

Nel 1908 vi furono 640 chiamate e 989 visite successive a domicilio con 425 operazioni, e 1843 visite all'ambulatorio: nel 1910 817 chiamate con 607 operazioni, e all'ambulatorio prime visite 693, medicazioni successive 1288.

Rolandi Ulderico

Nato il 23 luglio 1874 a Roma — Laureato 7 dicembre 1898 a Roma — Assistente volontario della Clinica Ostetrico-ginecologica di Roma dal 1898 al 1905, assistente ordinario dal 1905 al 1907 poi assistente onorario dal 1907 al 1908 ed aiuto onorario dal 1908 — Medico nella Guardia Ostetrica di Roma dalla fondazione (1 dicembre 1907) — Vice-Segretario della Società italiana di Ost. e Gin. dal 1904.

Dieci casi di gravidanza extrauterina — *Policlinico*, 1903.

La gelatina nelle enterocoliti ulcerative e dissenteriche — *Idem*. 1903.

Baffoni Luciani Filiberto

Nato a Roma nel 1880 — Laureato a Roma 22 luglio 1904 — Assistente volontario nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma negli anni 1904-905 e 1905-906 — Assistente nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Messina negli anni 1906-908 — Aiuto onorario nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma e Medico della Guardia Ostetrica dal novembre 1908.

Sull'uso del thigenol in Ginecologia — *Arte ostetrica*, 1906.

Sul valore dell'acetonuria come sintomo dei versamenti ematici nel peritoneo — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XII.

Placenta angolare — *La Ginecologia* 1907.

Un caso di rovesciamento d'utero — *La Ginecologia*, 1907.

Contributo allo studio della natura del reticolo placentare — *Id.* 1908.

Recherches physico-chimiques sur le sang maternel et sur le sang foetal, spécialement au point de vue de la viscosité — *Archives italiennes de Biologie* t. LI, fasc. II, 1909.

Ricerche fisico chimiche sul sangue materno e fetale con speciale riguardo alla viscosità — *La Ginecologia* 1910.

Rinaldi Camillo

Nato a Roma 13 ottobre 1869 — Laureato a Roma 26 novembre 1897 — Già interno all'Ospedale della Consolazione e di S. Giacomo in Roma — Assistente volontario alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma dal 1902 al 1907 ed assistente ordinario nel 1907-08 — Dal 1908 aiuto onorario alla Clinica Ostetrico-Ginecologica e membro della Guardia Ostetrica.

Sul vomito incoercibile in gravidanza.

Sull'eliminazione dello zolfo e sui processi di ossidazione in gravidanza ed in puerperio.

Politi Flamini Carlo

Nato nel 1892 a Vicenza — Laureato 24 luglio 1896 a Roma — Nel 1902-1905 assistente volontario e nel 1905-1908 assistente ordinario nella Clinica Ost. Ginec. di Roma — Dal 1908 aiuto onorario con incarico di servizio nella Sezione esterna della Clinica (Guardia Ostetrica Permanente).

Sopra un caso d'isteroepilessia tipica trattato con la psicoterapia — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1900.

Ritenzione testicolare inguinale — *Gazz. Osp. e Clin.* 1900.

La placenta previa nella Clinica Ostetrico-Ginecologica di Roma — *Atti Soc. it. Ost. e Gin.* Congresso di Firenze Vol. IX, 1903.

Note e considerazioni sui casi di placenta previa occorsi nell'ultimo decennio nella Maternità dell'Ospedale di S. Giovanni al Laterano di Roma — *Arch. ital. di Ginecol.* 6, 1903.

L'eclampsia in rapporto con la primiparità e la pluriparità — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.*, Congresso di Roma, Vol. XI.

Le cause predisponenti all'eclampsia nella gravidanza, nel parto e nel puerperio — *La Ginecologia*, 1907.

L'eclampsia in puerperio — *La Ginecologia*, 1907.

Occlusione duodenale congenita — *La Ginecologia*, 1908.

Perizia medico-legale in imputazione di aborto procurato — Roma, Tip. forense 1906.

Elia Luigi

Nato 1 ottobre 1877 a Maddaloni (Caserta) — Laureato 17 luglio 1903 a Roma — Assistente volontario nella Clinica Ostetrico-ginecologica di Roma dal 1903 al 1908 ed aiuto onorario nella detta Clinica dal 1908 — Medico della Guardia Ostetrica dal dicembre 1907.

Contributo al valore clinico dell'acetonuria in ostetricia e ginecologia con speciale riguardo nella gravidanza extrauterina — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XIII, 1907.

Di un nodo carcinomatoso da innesto nella cicatrice laparotomica — *La Ginecologia*, 1908.

La cura dell'aborto nella pratica della Guardia Ostetrica di Roma — *Atti della Soc. it. di Ost. e Gin.* Vol. XIV, 1908.

Bologna. — A Bologna il prof. Calderini ha istituito nel 1895 una Guardia ostetrica pel pronto soccorso a domicilio che funziona nel suo Istituto col personale addetto alla Clinica Ostetrico-Ginecologica (1). Nel primo anno si ebbero 39 chiamate, nel 1910 arrivarono a 104.

Cagliari. — La Guardia ostetrica venne istituita dal prof. Sfameni e funziona nei locali della Clinica Ost. Gin. col personale della Clinica stessa (2). Nel 1909 si ebbero 27 chiamate.

Ferrara. — La Guardia Ostetrica funziona dal 1905 ed il servizio è disimpegnato dal personale della Maternità e Scuola d'Ostetricia diretto dal prof. Merletti. Nel 1910 si ebbero 103 chiamate.

(1) Vedasi pag. 12.

(2) Vedasi pag. 28.

Firenze. — Alla Clinica Ost. Gin. di Firenze da oltre un biennio è istituito un servizio comunale di pronto soccorso per le povere del Comune di Firenze. Presta l'opera sua il personale della Clinica Ostetrico-Ginecologica diretto dal prof. Resinelli (1). Nel 1909 si ebbero 218 prestazioni a domicilio.

Palermo. — La Guardia ostetrica d'urgenza funziona nella Clinica Ost. Gin. diretta dal prof. Cosentino con il personale della Clinica (2): nel 1909 si ebbero 50 chiamate.

Palermo. — Oltre alla Guardia ostetrica della Clinica Ostetrica funziona pure a Palermo un'altra **Guardia ostetrica** in via Domenico Scinà, un tempo diretta da Billitteri e Montuoro, che nel 1907 stampò un resoconto sui primi 14 mesi di quella Guardia ost. permanente; attualmente dall'agosto 1908 è diretta da Salvatore Santomauro (3). Ne fanno parte i dottori Ignazio Rabboni, Filippo Pino, Calogero Barbera, Giovanni Scarpinato, Giuseppe Guglielmini: le chiamate nel 1910 sono state circa un centinaio.

Parma. — A Parma venne fondata dal prof. Calderini la Guardia ostetrica che aveva ed ha sede nella Clinica Ost. Gin. e presentemente è diretta dal prof. Ferroni col personale della sua Clinica. Nel 1910 vi furono 80 chiamate.

Pavia. — Nella Clinica Ostetrica diretta dal prof. Clivio funziona da tempo un servizio di Guardia ostetrica affidato al personale della Clinica.

Milano. — Oltre alla Guardia ostetrica, di cui si è parlato più sopra, a Milano venne fondato nel 1902 il **Soccorso Ostetrico** dai dottori Caneva Zanini, Denicotti, Faconti, Lampugnani, Motta, Pugliese, Ruini, Toja i quali offrono la consulenza al dottor Bertazzoli libero docente, che la tenne sino al giugno 1909.

(1) *Vedasi pag. 54.*

(2) *Vedasi pag. 160.*

(3) *Vedasi pag. 468.*

Il Soccorso Ostetrico, che ebbe ed ha sede in via Statuto, nel gennaio 1911 aperse una succursale sul viale Magenta: esso ha chiesto il riconoscimento in ente morale e nel maggio del 1910 ottenne dal Comune di Milano, dietro annuo assegno, l'incarico del disimpegno del servizio ostetrico-ginecologico d'urgenza.

Dal 7 aprile 1902 (data dell'inaugurazione del servizio) al 31 dicembre 1910 si ebbero 4956 chiamate a domicilio e si visitarono 17143 ammalate nell'ambulatorio. Nel 1910 le chiamate furono 594.

Attualmente il personale medico del Soccorso Ostetrico consta dei dottori: Ferruccio Caneva Zanini, Attilio Faconti, Arturo Lampugnani, Ettore Pugliese, Giovanni Ruini, Cirillo Toja, Raffaele Gatti, Renato Medri, Carlo Sirtori e Sabino Balducci. I primi sei sono fondatori: gli ultimi quattro aggregati e appartengono al Soccorso ostetrico il dott. Gatti dall'aprile 1907, Medri dall'agosto 1908, Sirtori e Balducci dal gennaio 1911.

A **Palermo** infine vi è in via Stabile un'altra Guardia Ostetrica sotto la direzione del libero docente Antonino Noto (1) sorta nel 1903 e coi dottori Andrea Scarcella e Giuseppe Adamo (2). Nel 1910 si assistettero 25 parti normali e si fecero un centinaio di operazioni.

Scarcella Andrea

Laureato nel luglio 1895 a Palermo — Interno nell'Osp. S. Saverio 1895-1901 — Dal 1901 al 1903 perfezionando, poi interno nella Clin. Ost. di Palermo — Medico della Guardia Ostetrica dal 1903.

La diagnosi dei tumori con tavole sinottiche — 1900.

La cura della cistite purulenta coi lavaggi al solfofenato di zinco — 1900.

Un caso di retroverso-flessione in utero gravido a termine — 1901.

Un caso di parto trigemino — 1903.

L'adrenalina come emostatico locale nelle piccole operazioni ginecologiche e suoi inconvenienti — 1904.

L'eserina nelle paresi intestinali post operatorie — 1905.

(1) *Vedasi pag. 448.*

(2) Giuseppe Adamo di Monteleone Calabro laureato a Napoli nel 1897 — Perfezionamento in Ostetricia a Firenze 1903-04 — Interno alla Clinica Ost. di Palermo 1904-05 — Medico della Guardia dal 1905.

SOCIETÀ - CONGRESSI - GIORNALI - TRATTATI

In questa quinta parte sono brevemente raccolte alcune notizie riflettenti le Società Ostetriche, i Congressi di Ostetricia, i Giornali della specialità che ebbero ed hanno vita in Italia e i Trattati d' Ostetricia e Ginecologia pubblicati in italiano.

SOCIETÀ.

La Società italiana di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria si costituisce in Roma il 19 marzo 1883 e nel successivo giorno 20 passa alla elezione delle cariche nominando per acclamazione a presidente il prof. Domenico Chiara, vicepresidente il prof. Ercole Pasquali e segretario il dott. Giulio Kirch. In tale adunanza veniva scelta Firenze a sede della Società e Torino per la prima riunione dell'anno successivo (1).

Invece la prima riunione fu tenuta a Perugia nel settembre 1885, e là venne eletto l'ufficio di presidenza per l'anno 1886 e cioè presidente il prof. Tibone, che dimessosi era sostituito dal prof. O. Morisani, vicepresidente il prof. E. F. Fabbri, segretarii G. Carrara e A. Bompiani, cassiere il dott. Kirch. La seconda adunanza ebbe luogo a Roma nell'aprile 1886 ove si nominò la presidenza pel 1887 e cioè presidente il prof. Ercole Pasquali, vicepresidente il prof. G. Calderini, segretarii i dottori Kirch e Lolli e cassiere il dott. Emilio Fasola.

La terza adunanza si tenne a Genova nell'aprile 1887 ed ivi venne proclamata Napoli sede del quarto Congresso da tenersi nel 1888: la presidenza pel nuovo anno 1888 fu così costituita: prof. O. Morisani presidente, prof. Mangiagalli vicepresidente, segretarii V. Lauro e V. Frascani, cassiere E. Fasola (2). Ma a Napoli la Società non si riunì, come aveva stabilito, nè si riunì altrove e a poco a poco si ridusse a condurre una vita stentata e finì col cessare di vivere senza una vera causa. Gli ostetrici italiani però compresero ben presto la necessità di riunirsi nuovamente e periodicamente e vollero su basi più larghe far risorgere la loro Società.

(1) Annali di Ost. Ginec. e Pediatria, anno V, n. 5, 1883.

(2) Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginecologia volume I e volume II — Milano tipografia Pietro Agnelli 1887.

Diffatti la Società italiana di Ostetricia e di Ginecologia si ricostituì nel 1892 nell'imminenza del Congresso medico internazionale: la commissione promotrice era composta dei professori Acconci, Bedeschi, Calderini, Chiara, Chiarleoni, Cuzzi, Fabbri, Falaschi, Giordano, Guzzoni Degli Anearani, Inverardi, Madruzzo, Mangiagalli, Minati, Morisani, Negri, Pantaleo, Pasquali, Pestalozza, Pinzani, Porro, Simula, Tibone, Truzzi: questi nomi ci suggeriscono una ben dolorosa constatazione: in meno di 19 anni su 24 firmatarii 12 sono purtroppo già scomparsi!

La prima riunione per approvare lo statuto e quindi fondare definitivamente la Società venne tenuta a Roma il 22 novembre 1892 (1) eleggendo per quell'adunanza a presidente effettivo il prof. Pasquali e a presidente onorario il prof. Chiara: poi a norma dello statuto vennero eletti successivamente per le cariche sociali il prof. Pasquali Ercole a presidente, il dottor Giovanni Tomassoni segretario e il dottor Giovanni Piccinini vicepresidente cassiere. Nel 1894, essendo morto il dottor Tomassoni, viene nominato al suo posto il dottor Francesco Saverio Rocchi e al posto del dimissionario dottor Piccinini il libero docente dottor Felice La Torre.

Da allora la Società italiana di Ost. e Gin. ebbe a presidente ininterrottamente il prof. Pasquali sino alla sua morte avvenuta il 4 gennaio 1906: vicepresidente cassiere fu Felice La Torre sino al 1897, poi G. E. Curatulo, poi Tullio Rossi Doria sino al 1901. In quell'anno venne divisa la carica di vicepresidente da quella di cassiere e si portarono a due i vicepresidenti: Ottavio Morisani sino al 1907 e G. P. Spinelli che nel 1904 è sostituito dal prof. Mangiagalli. Colla morte del prof. Pasquali, Luigi Mangiagalli come vicepresidente resse la società dal 1906 al 1907 e nell'ottobre 1907 procedutosi alle elezioni delle cariche vennero nominati il prof. Mangiagalli presidente e vicepresidenti i prof. E. Pestalozza ed E. Pinzani, che sono tuttora in carica.

F. S. Rocchi fu segretario dal 1894 al 1898, e dal 1898 Cesare Micheli, che lo è pure attualmente e che dal 1904 è coadiuvato dai vicesegretarii G. Noccioli e U. Rolandi. È cassiere dal 1901 il dott. F. S. Rocchi.

La Società tiene ogni anno, come si dirà, le sue riunioni.

(1) Annali di Ost. Gin. anno XIV. n. 12. 1892.

Oltre alla Società italiana di Ostetricia e Ginecologia, che ha vita oltremodo fiorente e rigogliosissima, vi sono in Italia altre due Società, ma regionali, la toscana e l'emiliana.

La Società Toscana d'Ostetricia e Ginecologia è sorta per iniziativa del prof. Pestalozza: il 24 febbraio 1901 tenne la sua prima adunanza a Firenze e il 24 febbraio 1911 ha solennemente festeggiato il suo primo decennio dalla fondazione. Essa tiene le sue adunanze mensilmente per lo più a Firenze, ma talvolta in altre città vicine: nel primo anno ebbe a presidente il prof. Pestalozza, a segretario Leonardo Gigli e a cassiere Antonio Martinetti: successivamente furono presidenti Falaschi, Pinzani, Resinelli, A. Martinetti, Andronico Barsotti (1). Attualmente l'ufficio di presidenza è costituito da Guzzoni Degli Ancarani presidente, Giuseppe Luigi Basso segretario, Luigi Sambolino cassiere. I Resoconti vennero pubblicati nel periodico *La Ginecologia* e come estratti negli *Atti* e nel *Bollettino*.

La Società Emiliana e Marchigiana di Ginecologia ed Ostetricia venne pur essa costituita nel 1901, qualche mese dopo della Società Toscana: difatti il giorno 8 di giugno dello stesso anno in seguito a circolari firmate dal prof. Calderini e dai liberi docenti Bidone e Bordè, la Società venne costituita ed elesse a presidente G. Calderini, vicepresidente E. F. Fabbri, Bidone segretario, Gardini vicesegretario. Le riunioni si tennero per lo più a Bologna, e dopo Calderini furono presidenti i prof. E. F. Fabbri e Merletti. Attualmente è presidente Luigi Bordè, vicepresidente Fausto Pini, segretario cassiere Carlo Colorni. I resoconti sono pubblicati nel giornale *Lucina*: nel 1902 uscì in un numero unico un *Bollettino*.

Avevamo pure un'altra Società — la Società Ginecologica di Napoli: il dott. P. G. Spinelli libero docente sin dal 1898 organizzò un lavoro di preparazione e nel novembre 1900 si riunì il comitato dei soci fondatori che elesse una commissione esecutiva composta di P. G. Spinelli presidente, M. Caturani segretario e dott. Catalani cassiere. La Società ebbe a presidente il prof. Spinelli iniziò le sedute nel 1901 e visse sino al 1902: la Società pubblicò dal 1901 un *Bollettino* che cessò presso a poco col cessare della Società.

(1) Vedasi pag. 499-500.

Martinetti Antonio

Nato a Firenze il 6 settembre 1857 — Laureato a Firenze 3 luglio 1883 — Assistente straordinario col prof. Chiara alla Clinica Ost. Gin. di Firenze nel 1883 ed effettivo nel 1884 sino al 1888 — Incaricato provvisoriamente per pochi mesi nel 1889 della direzione della Clinica Ost. Gin. di Firenze e dell'insegnamento — Già Presidente della Società toscana di Ostetricia e Ginecologia — Residente a Firenze.

Un caso di distocia meccanica del canale molle probabilmente di natura sifilitica — *Annali di Ost. e Gin.* 1883.

Un altro caso di sclerosi sifilitica del segmento inferiore dell' utero come causa di distocia etc. — *Annali di Ost. e Gin.* 1884.

Casistica di Ostetricia e Ginecologia — *Annali di Ost. e Gin.* 1884.

Caso di endometrite granulosa — anemia grave per metrorragie etc. — *Annali di Ost. e Gin.* 1884.

Caso di ovariotomia doppia per cistoma proliferante dell'ovaio destro e degenerazione cistica del sinistro — *Annali di Ost. e Gin.* 1884.

Due casi di gravidanza extrauterina seguita da guarigione senza l' intervento chirurgico — *Annali di Ost. e Gin.* 1885.

Enucléazione per vaginam di un fibroma uterino — *Id.* 1885.

Minaccia di morte per accesso dispoico in donna gravida tubercolosa — *Annali di Ost. e Gin.* 1886.

Considerazioni sul meccanismo del parto di due feti mostruosi — *Id.* 1887.

Il laccio elastico nel governo intraperitoneale del peduncolo — *Id.* 1889.

Riviste e traduzioni negli *Annali di Ost. e Ginecologia*.

Kirch Giulio

Nato a Firenze 13 febbraio 1859 — Laureato a Firenze 5 luglio 1883 — Assistente provvisorio alla Clinica Ost. Gin. di Firenze nel nov. 1883 ed effettivo dal novembre 84 al novembre 87 — Dal 1887 al 1892 è assistente capo all'Eastern Dispensary poi medico dell'Ospedale francese e quindi direttore dell'Ospedale italiano a New York — Dal 1892 al 1895 aiuto alla Clinica Ost. Gin. di Firenze — Già segretario e cassiere della Società italiana di Ost. e Gin. — Residente a Firenze.

Due embriotomie sul tronco — *Gazzetta delle Cliniche* 1884.

Alcune considerazioni sulla parametrite e sulla cellulite pelvica — *Annali di Ost. e Gin.* 1884.

Della gravidanza quinquigemellare — *Annali di Ost. e Gin.* 1886.

Contributo alla chirurgia addominale ostetrica e ginecologica — *Id.* 1887.

Rendiconto della seduta della Società it. di Ost. e Gin. — *Id.* 1885.

Laparotomie praticate dal marzo all'ottobre 1893 — *Id. id.* 1893.

Diverse traduzioni dal francese, inglese e tedesco pubblicate negli *Annali di Ostetricia e Ginec.*

CONGRESSI.

La Società italiana di Ostetricia e Ginecologia statui di riunirsi a Congresso una volta all'anno, come aveva fatto la vecchia Società a Perugia nel 1885, nel 1886 a Roma e nel 1887 a Genova.

Le prime riunioni si tennero a Roma nel 1894, nel 1895, nel 1896, nel 1897 — poi nel 1898 a Torino — nel 1899 a Pavia — nel 1900 a Napoli — nel 1901 a Roma — nel 1903 a Firenze — nel 1904 a Palermo — nel 1905 a Roma — nel 1906 a Milano — nel 1907 a Roma — nel 1908 a Genova — nel 1909 a Roma. Nel 1910 la Società non si è radunata per il contemporaneo convegno del Congresso internazionale d'Ostetricia a Pietroburgo. In quest'anno, 1911, si radunerà a Roma.

La Società pubblica ogni anno il volume degli « *Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* » per cura del Segretario Cesare Micheli che in questi ultimi tempi è coadiuvato dal vicesegretario Ulderico Rolandi.

L'ultimo volume della riunione di Roma dell'ottobre 1909 è il XV stampato dallo stabilimento tipografico della Società editrice laziale, Roma 1910: il primo, che porta la riunione di Roma dell'ottobre 1894, redatto dal segretario d'allora dott. F. Saverio Rocchi, fu stampato a Poggibonsi nello Stab. Tip. Cappelli e C. 1895.

Nel 1902 la Società non tenne la sua annuale riunione poichè nel settembre di quell'anno si ebbe a Roma il Congresso periodico internazionale di Ostetricia e Ginecologia: il prof. Morisani era presidente della Sezione d'Ostetricia. Il prof. Pestalozza come segretario generale pubblicò in un grosso volume il resoconto di quell'importante Congresso (1).

A Roma nel marzo-aprile 1894 venne pure tenuto l'XI Congresso medico internazionale, del quale una sezione venne dedicata alla Ostetricia e Ginecologia ed ebbe a presidente il prof. Pasquali (2).

Per essere completi ricorderemo come in Italia si siano tenuti 14 Congressi dell'Associazione medica italiana e come

(1) *Congrès pér. internat. de Gynécologie et d'Obstétrique* — Comptes-rendus publiés par le prof. E. PESTALOZZA secrétaire général — Florence-Rome, typographie de Joseph Beneini 1904.

(2) *Atti dell'XI Congresso medico internazionale 1894* — Volume V; Ost. Ginec. Dermosifilopatia etc. — Torino Tip. della Camera dei Deputati 1895.

in alcuni di essi vi fosse una sezione speciale dedicata interamente o quasi all' Ostetricia e alla Ginecologia, come risulta dagli Atti di ogni singolo Congresso dati alle stampe.

Così al settimo Congresso di Torino (settembre 1876) la sezione di Ost. e Gin. ebbe a presidente Tibone: nell' 8° a Pisa (sett. 1878) Pasquali presiedette la sezione di Ost. e Ginec.: invece al nono congresso di Genova tenutosi nel settembre 1880 l' Ost. e la Ginec. erano riunite alla Dermosifilografia ed alla Oftalmoiatria ed ebbero a presidente Pietro Pellizzari. Altrettanto complessa era la sezione al Congresso di Modena (il decimo, settembre 1882) in cui l' Ost. e la Gin. erano fuse coll' Oculistica e coll' Otoiatria sotto la presidenza di Pasquali. Nell' XI Congresso di Perugia (sett. 1885) la quinta sezione era dedicata esclusivamente alla Ostetricia e alla Ginecologia sotto la presidenza di Chiara ed era costituita dalla Società italiana di Ost. e Ginecologia.

Nel XII Congresso di Pavia (settembre 1887) era presidente della sez. di Ost. e Gin. Alessandro Cuzzi coi vicepresidenti Macari e De Cristoforis; nel XIII a Padova (sett. 1889) la sezione ebbe a presidente Maggia; infine il XIV Congresso fu tenuto a Siena nell' agosto 1891 e la sezione di Ost. e Gin. era presieduta da Falaschi.

A Siena si proclamò Milano sede del nuovo Congresso e si stabilì pure la federazione delle Società Mediche italiane, ma da allora non si ebbero più Congressi dell' Associazione medica nè altri Congressi ove la Ostetricia e la Ginec. avessero una sezione speciale. Nei diversi Congressi regionali tenutisi in Italia le comunicazioni di Ost. e di Ginec. venivano per lo più fatte nella sezione chirurgica come ad es. nei tre Congressi siciliani.

Parlando di Congressi della nostra specialità ricorderò come a Milano nel giugno del 1909 venne tenuto un Congresso delle Guardie Ostetriche Italiane presieduto dal professore Mangiagalli. E credo non inopportuno aggiungere che si tennero in Italia tre Congressi che hanno una tal quale affinità con la materia nostra: il primo sull' Igiene della prima infanzia e sull' Allattamento mercenario a Milano nel 1899, presidente Edoardo Porro — il secondo a Firenze nel 1901 presidente Gustavo Pucci e il terzo a Messina nel 1904 presidente prof. Guzzoni Degli Ancarani: questi due ultimi portavano il nome di Congressi nazionali per l' Igiene dell' allattamento e la Tutela della prima infanzia (1).

(1) Gli Atti vennero pubblicati a Milano 1900, Firenze 1903, Messina 1905.

GIORNALI.

Credo opportuno dire qualche parola sui giornali della specialità nostra che uscirono o che escono tuttora in Italia. Cominciamo da quelli e poniamo al posto d'onore i primi tentativi e il primo giornale.

Alfonso Corradi nella sua *Storia dell' Ostetricia* dice che nel 1788 cominciò ad uscire un giornale: « Dell' Arte Ostetricia = fogli periodici con rami colorati. Bologna dalla stamperia di San Tommaso d'Aquino 1788 trimestre primo ». Corradi vide tali fogli che erano sette, ma in essi non si parlava ancora di ostetricia: la pubblicazione si sospese presto (1).

Aurelio Finizio nel 1845 in Napoli tentò di fondare un *Giornale Universale e speciale d' Ostetricia*, ma anche di questo ne uscirono pochi quaderni (2).

Antonio Guelmi (3) nel 1873 iniziò la pubblicazione del primo giornale della specialità nostra: *Giornale d' Ostetricia e Ginecologia del dottor Guelmi Antonio* docente nell' Università di Pavia. Il primo fascicolo dell' anno primo porta la data 25 maggio 1873 — il secondo anno comincia col primo fascicolo del 1 giugno 1874 — il terzo col 1 fascicolo del 1 giugno 1875. Il giornale, che usciva una volta al mese, terminò col 12° fascicolo del terzo anno, con la data 1 maggio 1876.

La Levatrice — Giornale mensile di Ostetricia pratica etc. — in piccolo formato — usciva a Roma, tip. Pinci: direttore Oreste Ruggeri — il 1 agosto 1891 era il N. 1 dell' anno I. Questo giornale viene continuato dal seguente:

L' Ostetricia — Giornale mensile per le levatrici etc. — Esciva a Pesaro — Il 1.º gennaio 1894 è il n. 6 dell' anno III. (Stab. tipo-lit. Federici) — Il giornale veniva pubblicato da Ruggeri. L' ultimo numero sarebbe il 6 dell' anno IX, uscito nel gennaio 1900.

La Levatrice moderna — Giornale gratuito per tutte le Ostetriche d' Italia. Dirett. O. Ruggeri, Pesaro — esce a piacere del proprietario. L' ultimo numero è il 72 del settembre 1910 anno XVI: il primo era uscito il 10 maggio 1896.

(1) A. CORRADI — *Storia dell' Ostetricia* c. s. pag. 41.

(2) A. CORRADI — *Ibidem* pag. 59.

(3) *Vedasi* pag. 188.

La Levatrice moderna — Rassegna d' Ostetricia e Ginecologia — Esciva una volta al mese a Napoli dallo Stab. De Angelis Bellisario: Nestore Prota Giurleo ne era amministratore e prop. e direttore. Il N. 1. dell' anno I, è del gennaio 1892.

La Levatrice condotta — Rassegna mensile — organo ufficiale della Società italiana delle levatrici — edito dai fratelli Capaccini, Roma (72 Garibaldi): nel 1895 era l' anno IV. Essa era uscita il 15 dicembre 1891 e ritengo sia stata proseguita da:

La Levatrice moderna — Roma fratelli Capaccini. L' ultimo numero è il 12 del dicembre 1900.

Pazzi elenca pure *La Levatrice condotta* rassegna mensile che sarebbe uscita a Roma nel 1882 e 1883 (1).

La simiglianza dei nomi ha reso difficili queste ricerche che malauguratamente forse non saranno complete.

La Ginecologia e l' Ostetricia pratica — Periodico fondato e diretto dal dottor Antonio D' Alessandro. Esciva a Napoli una volta al mese (tipografia Gargiulo strada Speranzella 95) — Il numero 1 dell' anno I è del settembre 1898, l' ultimo è il N. 4 del dicembre 1898.

La Gazzetta Ostetrica cremonese — Diretta da Pericle Sacchi. Incomincia a pubblicarsi nel 1898 e termina nel 1901. Veniva stampata a Cremona.

Bollettino della Società Bolognese delle Levatrici — Periodico mensile illustrato fondato e diretto da Muzio Pazzi. Il 1° fascicolo esce a Bologna il 30 gennaio 1898 e seguita nel 1898 e per tutto il 1899.

La Pratica Ostetrico-Ginecologica — Il 16 gennaio 1898 esce il primo numero di questo bollettino bimensile edito a Milano dalla ditta Civelli e diretto dal libero docente Annibale Bertazzoli. Il giornale si pubblica per tutto il 1898 e nel 1899.

Lucina Sicula — Il 1.^o numero esce nel novembre 1902 a Palermo: diretta dal prof. Cosentino ha per redattore A. Bentivegna: il giornale è mensile. Nel settembre-ottobre 1904 esce il n. 11-12 dell' anno II: poi nel 1905 escono i primi 6 numeri dell' anno III: l' ultimo, 5-6, nel maggio-giugno 1905.

La Rivista di Ginecologia contemporanea — Fondata e diretta da P. G. Spinelli iniziò le sue pubblicazioni a Napoli nel 1897, mensilmente, e visse un anno.

Bollettino della Società Ginecologica di Napoli — Iniziò la pubblicazione nel 1901 e visse pochi mesi. (Vedasi *Società Ginecol.* di Napoli pag. 549).

Bollettino trimestrale del R. Istituto Ost. Ginec. di Roma: redatto da A. Bompiani: il 1° numero nel 1882-83 esce negli *Annali di Ost.* e si seguita nel 1884.

(1) MUZIO PAZZI — *Saggio bibliografico di Ostetricia e Ginecologia italiana* — Bologna, ditta Nicola Zanichelli 1896 pag. 144.

La Levatrice moderna — Periodico di giurisprudenza ostetrica politica etc.: direttore giuridico avv. Giovanni Ferrari: Napoli tip. Sordomuti. Il 1° numero è del 24 ottobre 1909 — l'ultimo, il 10, del febbraio 1910.

Supplemento di Ostetricia e Ginecologia — È un supplemento alla Gazzetta Medica di Torino, redatto da Carbonelli e L. Bodo — Usciva ogni mese: il 1° Supplemento apparve nel gennaio 1894, e ne uscirono soltanto pochi numeri.

Rivista di Ostetricia e Ginecologia — Esce a Torino il 15 gennaio 1890 — tre volte al mese — col comitato di direzione formato da Tibone, Cuzzi e Inverardi — sta in vita due anni interi precisi, tutto il 1890 e il 1891.

Nel gennaio del 1896 risorge questo giornale col titolo di *Rivista di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria* ed ha per direttori Tibone, Berruti e Bergesio; il giornale era mensile, usciva a Torino e il primo numero portava l'indicazione dell'anno primo. Viene pubblicato nel 1896 e 1897.

Archivio di Ostetricia e Ginecologia — Fondato e diretto da Ottavio Morisani. Esce mensilmente a Napoli: il 1° numero del 1° anno è del 1894. Nel 1907 l'Archivio è diretto da Morisani e Miranda, e nel gennaio esce il N. 1 dell'anno XIV ma poi non ne escono altri nell'anno.

L'*Archivio di Ostetricia e Ginecologia* col 1908 comincia la Serie II, anno I ed è diretto da Giovanni Miranda: esce però solo nel 1908.

Ed ora l'elenco dei giornali di Ostetricia che attualmente escono in Italia: cominciamo dal più antico e più noto, gli *Annali*:

Annali di Ostetricia Ginecologia e Pediatria — Uscirono per la prima volta nel 1879 diretti da Chiara, Porro, Morisani e Tibone, e redatti da Cuzzi, Bergesio e Mangiagalli: nel 1881 erano diretti da Chiara: nel 1886, sempre diretti da Chiara, assunsero il nome attuale di *Annali di Ostetricia e Ginecologia*: dal 1890 furono diretti da Porro e Mangiagalli sino al 1901: dal 1902 gli *Annali* sono diretti da Luigi Mangiagalli. Il giornale esce mensilmente. All'infuori del 1888 e 1889 in cui si stamparono a Firenze, gli *Annali di Ostetricia e Ginecologia* sono usciti sempre ed escono a Milano, e col 1911 sono entrati nel XXXIII anno.

Il Giornale per le Levatrici, edito dalla Guardia Ostetrica di Milano, fondato e diretto da Alessandro Cuzzi, esce bimensile dal 15 gennaio 1887. Cuzzi, come aveva promesso nel programma, lo dirige per un triennio e nel N. 24 dell'anno III (30 dic. 1889) prende commiato e lascia la direzione che nel 1890 è assunta da Malachia De Cristoforis: nel 1893 il giornale cambia formato e diventa più grande: sino al 15 aprile 1897 lo dirige De Cristoforis — pel resto del 1897 e pel 1898, ritiratosi De Cristoforis, i medici della Guardia Ostetrica.

Col 1° gennaio 1899 *Il Giornale per le Levatrici* cambia nome: diventa *L'Arte Ostetrica* e riprende il suo formato sotto la direzione di Luigi Mangiagalli. *L'Arte Ostetrica*, che è il seguito del *Giornale per le Levatrici*, nel gennaio 1911 è entrata nel suo XXV anno di vita ed ha questo sottotitolo: *Rivista quindicinale di Ost. e Gin. pratica edita dall'O. P. Guardia Ostetrica di Milano, direttore prof. senatore L. Mangiagalli*. Come il *Giornale per le Levatrici* così *L'Arte Ostetrica* è sempre uscita ed esce a Milano.

La Rassegna di Ostetricia e Ginecologia esce una volta al mese a Napoli: fondata e diretta da Carlo Cucca iniziò le sue pubblicazioni il 15 gennaio 1892, e col gennaio del 1911 è entrata nel XX anno di vita.

Il primo numero era stato preceduto da un numero di Saggio uscito il 1 dicembre 1891, N. 1 anno I, col titolo: *La Levatrice moderna — Rassegna d' Ostetricia e Ginecologia*, diretta da Carlo Cucca, amministratore proprietario Nestore Prota Giurleo. Viceversa nel gennaio 1892 esce il 1° numero dell'anno primo, come si è detto, e non vi figura più il nome di Prota Giurleo, ma solo quello di Cucca direttore che vi è tuttora.

Archivio italiano di Ginecologia — Fondato e diretto da P. G. Spinelli uscì la prima volta nel 1898 ed era bimestrale: nel 1904 si è fatto mensile: ora col gennaio 1911 è entrato nel XIV anno. Si è sempre pubblicato a Napoli.

La Ginecologia — Rivista pratica: il 1° numero uscì il 15 gennaio 1904 con la direzione del prof. Pestalozza: dopo 3 anni, e cioè nel gennaio 1907 *La Ginecologia* ebbe, come ha attualmente, a direttori i professori Pestalozza e Resinelli. Il giornale esce due volte al mese, a Firenze, col concorso della Società toscana di Ostetricia e Ginecologia.

La Clinica Ostetrica — Fondata e diretta da Felice La Torre esce per la prima volta in Roma nel 1899: col Gennaio 1911 è entrata nel XIII anno e porta questo titolo: *La Clinica Ostetrica*, rivista quindicinale di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria: ha per redattore Alfredo Garofalo ed è stampata a Roma.

Lucina — Foglio mensile di Ostetricia e di Ginecologia. Esce la prima volta a Bologna il 1° maggio 1896: ne è fondatore e direttore G. Calderini ed ha per direttore onorario G. Romiti (prof. di anatomia umana normale a Pisa e già assistente della Clinica ostetrica a Parma nel triennio 73-76 sotto Calderini) e Truzzi. Col gennaio del 1911 entra nel XIV anno e si stampa sempre a Bologna. *Lucina* è l'organo ufficiale della Società emiliana e marchigiana di Ostetricia.

Giornale di Ginecologia e di Pediatria — Compilato dal personale sanitario dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino. Il 1° anno risale al 1901: si pubblicava a Torino 2 volte al mese, sotto la direzione di Bergesio, Berruti e Motta.

Nel 1908 assume il nome di *Giornale dell' Ospedale Maria Vittoria (Ginecologia, ostetricia, pediatria)* entrando nell' VIII anno di vita e diventando mensile. Il *Giornale dell'Ospedale Maria Vittoria* è col gennaio 1911 nell' XI anno: ha direttore onorario Berruti — direttore effettivo Bergesio — ed è pubblicato dai primari Chiarabba, Robecchi, Motta e Meynier. Il giornale si è sempre stampato a Torino.

Folia Gynaecologica — Raccolta di lavori originali di Ostetricia e Ginecologia, redatta dal prof. Clivio: esce in grossi fascicoli (3 all'anno). Il primo volume è apparso nel 1908: nel 1911 è già stato pubblicato il fascicolo 3° del volume IV. Il giornale si stampa a Pavia.

La Ginecologia moderna — Rivista italiana di Ostetricia e Ginecologia e di psicologia, medicina legale e sociologia ginecologica. Esce a Genova una volta al mese diretta dal prof. Bossi. Cominciò nel 1908, e col 1911 è entrata nel IV° anno di vita.

La Ginecologia minore — Giornale delle Levatrici italiane, diretto dal prof. Bossi. Esce mensilmente dal 1908 a Genova: col N. 2 dell'anno III, febbraio 1910, cambia formato e diventa più grande. Col 1° numero dell'anno IV e cioè col gennaio 1911 cambia il sottotitolo e diventa: *La Ginecologia minore*, organo ufficiale della Federazione italiana fra le Società di Levatrici.

A questi giornali si può aggiungere infine la seguente pubblicazione:

Rendiconti della Società toscana di Ostetricia e Ginecologia — Escono a Firenze trimestralmente dal 1908 e sono editi a cura della Società, che ne fa un estratto dalla *Ginecologia*. Prima, usciva il *Bollettino della Società toscana di Ostetricia e Ginecologia* che fu fondato con la fondazione della Società: un fascicolo uscì nel 1901, estratto dagli *Annali di Ostetricia*, poi lo si pubblicò mensilmente nel 1902 e 1903.

TRATTATI.

Ed ora una parola sui trattati d' Ostetricia e Ginecologia pubblicati in italiano — argomento da me svolto ampiamente in precedenti lavori (1).

Se noi vogliamo parlare di un vero e proprio trattato di Ostetricia è indubitato che il merito di averlo scritto per il primo spetta a Scipione Mercurio con la sua *Comare o Ricoglitrice*, ma prima del Mercurio Giovanni Marinello con le *Medicine pertinenti alle infermità delle donne* scrisse una specie di trattato, in cui il terzo libro è consacrato alla ostetricia e per giunta fu il primo a scrivere in italiano. Certo Mercurio lo sorpassa di gran lunga per averci dato un lavoro più armonico e più completo, e quindi dalla grande maggioranza è considerato come il primo scrittore di un trattato speciale d' ostetricia in Italia.

Il libro di Marinello uscì 3 volte, e cioè nel 1563, 1574 e 1610.

La *Comare* di Scipione Mercurio ebbe 15 edizioni: 1596, 1601, 1606, 1618, 1621, 1642, 1645, 1652, 1654, 1664, 1676, 1680, 1686, 1703, 1713, oltre a traduzioni straniere. La *Comare* ebbe come si vede una straordinaria diffusione e rimase per oltre un se-

(1) A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *I trattati di ostetricia pubblicati in Italia sino al 1900* — Nota bibliografica — Rassegna di Ost. e Gin. 1903.

A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *I trattati di ostetricia pubblicati in Italia sino al 1900* — parte seconda ed ultima. Nota bibliografica — Rassegna di Ost. e Gin. 1906.

A. GUZZONI DEGLI ANCARANI — *I trattati di ostetricia stampati in italiano sino al 1900* — Atti della Soc. It. di Ost. e Gin. vol. XII.

colo il solo vero trattato d'ostetricia scritto in italiano giacchè la prima edizione della *Comare* del Melli uscì solo nel 1724.

Dalla fine del 1500 a venire sino al 1910 abbiamo numerosissimi trattati pubblicati in italiano, e senza fare una lunga citazione di nomi, mi limito a constatare come oltre alle 15 edizioni della *Comare* di Scipione Mercurio, ebbero 7 edizioni il *Manuale di Ostetricia per le Levatrici* di Cuzzi ristampato

— LA COMARE.
ORICOGLITRICE
DI SCIPIONE MERCURI
CITTADINO ROMANO.

Medico della Magnifica Communità di Londenarum

DIVISA IN TRE LIBRI.

Nel primo si tratta del parto naturale dell'humano, e dell'ufficio della Comare, che in esso è necessario

Nel secondo del parto preternaturale, illegittimo, e vicioso, e di quei modi con i quali può la Comare aiutare così le madri, come le creature.

Nel terzo della principali refrigerazione, che accadrà che alla tempagliatura, che a fanciulli, e de i venudati loro.

Al molto Ill. & Eccell. Sig. Bartolomeo Malmignani Dottore dell'una, e l'altra legge e mio Signore.

CON PRIVILEGIO



IN VENETIA, 2^a

Appresso Gio. Battista Cioti. M D XCVI.

1707.

dagli allievi — quattro i Trattati di Melli, Montagna, De Rensis e Ciccone, Lovati con l'*Ostetricia minore*, Morisani colle *Operazioni ostetriche*, e Vicarelli.

Ebbero tre edizioni: Marinello, Baruffaldi, Bortolazzi, Bongioanni, Alliprandi, G. B. Fabbri, Frari, Macari, Autoriello, Morisani con *L' Ostetricia in quadri sinottici* — Balocchi, che fece tre edizioni del Manuale completo per gli studenti e le

allieve, pubblicò poi separatamente una quarta edizione per gli studenti ed una quarta per le allieve. Raineri ebbe pure 3 edizioni coll' *Introduzione allo studio dell' ostetricia minore*.

I trattati che ebbero due edizioni sono: Nannoni, Valota, I *Dialoghetti* di Malacarne, gli *Elementi* di Asdrubali, Chiappari, Bigeschi, Manzella, Sillani *Trattato delle levatrici* e Sillani

L E
M E D I C I N E
P A R T E N E N T I A L E
I N F E R M A
D E L L E D O N N E

Scritte per M. GIOVANNI MARI-
NELLO, & divise in tre libri.

*Nel primo de' quali si curano alcuni difetti, che
possono sciogliere il legame del matrimonio: nel
secondo si rimuove la sterilità: & nel terzo si
scrive la vita della donna gravida, fino che sia
uscita del parto, con l'ufficio della levatrice.*



CON PRIVILEGIO. 24

IN VENETIA, Appresso Francesco de
Franceschini Senesc. M D L X I I I.

Nuovo trattato, Pelliccia, gli *Elementi* di Pastorello, il *Dizionario* di Balocchi, il *Manuale del parto* di Lovati, il *Manuale* di Esterle, l' *Ostetricide* di Majoni, Francesco Fabbri, Meola, Morisani e Vivenzio, Raineri *Ostetricia* per le allieve, Piretti, Calderini, Cuzzi *Guida della Levatrice* etc.

Tutti gli altri da me altrove citati e i posteriori ebbero una sola edizione. I trattati italiani usciti sino al 1910 compreso il Corradi e la *Embriologia sacra* di Cangiamila superano i 150 che complessivamente ebbero oltre 230 edizioni.

Circa le traduzioni in italiano di opere straniere il primo che ci si presenta è Mauriceau, in ordine di tempo, col *Trattato delle malattie delle donne gravide*, la cui prima edizione risale al 1685 e le successive nel 1718 e 1727: e come molti dei nostri trattati, anche parecchie opere straniere ebbero più di una edizione.

Così ne ebbero 6 Bandelocque *Dell' arte ostetricia*: 5 Capuron *Corso teorico pratico*: 4 Plenck, Maygrier e Schroeder: 3 Mauriceau, Roederer, Stein, Velpeau, Bandelocque *Elementi*, Schaeffer parte I. *Il meccanismo del parto*: ne ebbero due Mauriceau *Opere medico-chirurgiche*, Dugès, Hatin, Braun G. A. *Manuale* etc., Schaeffer, parte II, *Diagnosi e terapia Ostetrica*, Runge, Bumm.

Ebbero invece una sola traduzione: Raulin *La buona Levatrice* — Raulin *Istruzioni* etc. — De Steidele *Trattato* — De Steidele *Istruzioni* — Tellinge, Augier Du Fot, gli *Aforismi* di Mauriceau, Saxtorph, De la Motte, Buchon, Capuron *Trattato del parto* etc. — Gardien *Trattato completo* e Gardien *Trattato* etc. *delle puerpere* — Boivin, Merriman, Thomas, Coster, Maygrier *Nuovi elementi* — Burns, Cazeaux, Manoury et Salmon, Helm, Croserio, Scanzoni, Braun Carlo, Braun Gustavo *Compendio* etc. — Griffiths Swaine, Verrier, Barker, Kleinwächter, Cazeaux e Tarnier, Schultze B. G., Barnes Fancourt, Duhrssen, Martin, Herff, Lefert, Schauta, Fehling, Monnier, Saulieu e Lebieff, Piskacek, Liepmann.

Come si vede l'elenco è considerevole, ma ciò che più importa si è che nelle traduzioni vi contribuirono ostetrici rinomati quali Galletti, Dedonno, Leonardi Cattolica, Monteggia, G. B. Fabbri, Chiappari, Meli, Arrighetti, Chiarleoni a venire giù giù al Casati, al Mayer, al Raffaele, al Merletti etc.

Per i Trattati di Ginecologia ricordiamo come Malachia De Cristoforis abbia pubblicato per il primo in Italia nel 1881 un vero e proprio trattato clinico *Le Malattie delle Donne* in un grosso volume di 692 pagine. De Cristoforis nella prefazione al suo trattato clinico che ebbe poi una seconda edizione scriveva: « Ecco che mi venne la prima spinta a questa impresa, la quale poi mi si affacciò in tutta la sua serietà, quando pensai che era io il primo nel mio paese a scendere

nell'arringo con un'opera complessa, e il primo a correre le sorti sempre dubbie della pubblicità » (1). Per voler essere esatti si deve ricordare anche il *Manuale delle malattie degli organi sessuali delle donne* di Pietro Gamberini che ebbe due edizioni, nel 1869 e nel 1873, ma esso deve essere piuttosto considerato come un lodevole e utile tentativo. Il trattato di De Cristoforis adunque rimane il primo completo presso di noi, mentre l'ultimo per ragione di tempo è quello di Mangiagalli che sta pubblicando la parte « Ginecologia » nel *Trattato di Ostetricia e Ginecologia* di Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli e Pestalozza. Il trattato di De Cristoforis fu ristampato nel 1885.

Circa le traduzioni dei trattati di Ginecologia in italiano ricordiamo alla rinfusa quelle di Wenzel, Capuron, Gaillard Thomas, Hart e Barbour, Duncan, West, Tilt, Gustavo Braun, Courty, Galabin, Spencer Wells, Martin *Malattie delle donne*, Martin *Malattie delle tube*, Schroeder, Graily Hewitt, Doderlein e Krönig, Pozzi (due edizioni), Labadie-Lagrave e Legueu, Oscar Schaeffer, il *Manuale di Ginecologia* pubblicato per cura di Kustner, la Clinica contemporanea di Leyden e Klemperer che ha il volume nono consacrato a 33 monografie di Ostetricia e Ginecologia, Le Fur e Siredey *Malattie degli organi genito-urinarii maschili e femminili* etc. etc. Molti di questi trattati ebbero colla traduzione note ed aggiunte compilate da valenti ostetrici italiani. Inoltre Schaeffer, Lefert, Dührssen.

I nomi degli autori stranieri e i nomi dei traduttori fanno ricordare le parole auree di Monteggia nella traduzione dell'Arte Ostetrica di Stein: « Che sebbene il tradurre sia da molti ripetuto trivial fatica, onde a chi la fa, poco o niun onore ne viene, nè altronde alcun altro vantaggio; l'utilità pubblica però è grandissima, se il libro è buono, che si traduce » (2).

(1) MALACHIA DE CRISTOFORIS — *Le malattie della donna — Trattato clinico* — Milano fratelli Dumolard 1881.

(2) G. G. STEIN — *Arte Ostetricia* tradotta da G. B. MONTEGGIA — Parte prima. In Milano 1796 nella stamperia di Giuseppe Marelli — Osservazioni preliminari del traduttore, pag. 1.

APPENDICE

In questa Appendice vengono poste tutte le notizie, che mi pervennero in ritardo dopo la stampa dei relativi capitoli, e le variazioni avvenute nel personale dei singoli Istituti col nuovo anno scolastico 1910-1911 e le pubblicazioni apparse negli ultimi mesi del 1910 tenendo l'ordine sin qui precedentemente seguito, e cioè: Cliniche Ostetrico-Ginecologiche, Scuole d'Ostetricia, Liberi Docenti, Maternità ed Ospedali etc. Verranno pure qua e là corretti alcuni dati riusciti per una qualsiasi ragione inesatti.

CLINICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE.

Bologna (1) — Il personale della Clinica Ost. Gin. per l'anno scolastico 1910-1911 è composto oltrechè del prof. G. Calderini direttore, di Carlo Colorni aiuto, di Vittore Baldasari assistente, della levatrice maestra Cesira Dini, della levatrice assistente Anita Ricci e della levatrice aggiunta Gertrude Gerli.

Il dottor Rezza ha cessato col 31 Ottobre 1910 dal suo ufficio di aiuto.

La dotazione della Clinica è stata portata a 1500 lire sopprimendosi le 400 lire dell'Amministrazione ospedaliera. Nel 1909-1910 furono accolte 886 donne e all'ambulatorio se ne visitarono 733.

Diamo qui un elenco di altre pubblicazioni del personale.

Giovanni Calderini

Inaugurazione dell'istituto scientifico Angelo Mosso sul Monte Rosa — *Il Monte Rosa* N. 36-37, 1907.

(1) Come appendice a quanto dicemmo a pag. 6 parlando dei preparati in cera eseguiti sotto il Galli non possiamo dimenticare altri lavori che per musei d'ostetricia vennero eseguiti a Bologna.

Carlo Moudini n. a Bologna 5 nov. 1729 laureato nel 1757, lettore onorario di anatomia nel 1769, succede nel 1782 al Galvani nella cattedra di anatomia e vi è riconfermato nel 1803, ma per breve tempo giacchè muore il 4 settembre dello stesso anno; egli diresse una serie di lavori in plastica e in cera fatti dal Manfredini che arricchirono diverse cliniche ostetriche come Modena, Padova, l'ospedale di Mantova etc.; nel 1779 fece un contratto di 30 preparazioni per Roma col cardinale Zelada.

Anna Morandi nata nel 1716 andò sposa nel 1740 a Giovanni Manzolini che allora lavorava in cera col plasticatore Lelli. Avvenuti dei dissensi tra i due artisti, Manzolini se ne separa e si mette a lavorare in casa mescolando alla cera materie più consistenti: la moglie gli è di valido aiuto e quando nel 1755 muore il marito, essa seguita a lavorare per suo conto fin che visse, cioè sino al 1774. Anna Morandi ebbe a Bologna nel 1758 una cattedra di anatomia. La Manzolini è ricordata da molti, ad es. da WINCKEL *Handbuch der Geburtshülfe* 1903.

Il XVI congresso medico internazionale — *Resto del Carlino* N. 251, 1909.
 Per un istituto ostetrico-ginecologico in Bologna — *Id.* N. 166, 1909.
 I limiti d'età nei professori universitari — *La Stampa* N. 234, 1909.
 Di un fibromioma uterino asportato per laparotomia — *Lucina* 1910.
 Taglio cesareo conservatore per indicazione relativa seguita da successo per la madre e il feto — *Lucina*, 1910.

Nuove esperienze cliniche nel parto prematuro artificialmente provocato — *Folia Gynaecologica* IV. fasc. 1, 1910.

Del trattamento della metrorragia da distacco di placenta normalmente inserita e di placenta previa centrale — *Gazz. internaz. di Med.* N. 21, 1910.

Un nuovo progetto per la Clinica Ostetrico-Ginecologica di Bologna — *Il Resto del Carlino* N. 16, 1910.

Colorni Carlo

Aiuto dal 1 novembre 1910

Applicazione del metodo di Momburg per metrorragia grave post partum — *Lucina* 1910.

Gravidanza gemellare complicata da parziale degenerazione cistica della placenta. Mola vescicolare o pseudomola? — *Lucina*, 1910.

Baldassari Vittore

Nato a Cervia (Ravenna) 1 luglio 1883 — Laureato a Bologna 2 luglio 1907 — Già Assistente di Anatomia patologica a Bologna — Assistente esterno per un semestre nel 1909 alla Clinica del prof. Schauta a Vienna — Assistente onorario dal 1909 ed effettivo dal novembre 1910 alla Clinica Ost. Ginec. di Bologna.

Contributo allo studio istologico dell'endocardite — Nota preventiva — *Riforma Medica*, 1908.

Ueber Endokarditis — *Centrbl. f. Allg. Path. u. Path. Anat.* 1908.

Su di un caso di sarcoma alveolare retroperitoneale — *Boll. Soc. Medica di Bologna*, 1908.

Nota su alcune particolarità di un feto nato morto a 7 mesi — *Lucina*, 1910.

Cagliari. — Il personale pel 1910-11 consta del prof. P. Sfameni, del dott. Attilio Gentili aiuto, di Antonio Scarpa assistente e di Rosalia Camilla Legnani levatrice.

Sfameni Pasquale

Mécanisme de production des dépôts fibrineux et des kystes sous-choriaux dans la placenta humaine — *Archives ital. de Biologie* T. LIII f. III 1910.

Catania. — Il personale della Clinica pel 1910-11 è il seguente: prof. F. Caruso direttore, Ottorino Pintaura aiuto (1), Vincenzo Maugeri assistente (al posto di C. Livolsi che cessò col novembre 1910), Isolina Barbieri levatrice maestra (al posto di R. Tandurella), assistente volontario Antonino Lombardo.

Nell'anno scolastico 1909-10 entrarono nella Clinica 137 casi di ostetricia e 160 di ginecologia.

Caruso Francesco

Encore de la section césarienne fondale suivant mon procédé — Commun. al V. Congr. internaz. d' Ost. e di Gin. — St. Petersburg 1910.

Maugeri Vincenzo

Nato in Catania 7 novembre 1882 — Laureato a Catania 5 luglio 1907 — Nell'estate 1907 assistente al Reparto Ostetrico-Ginec. dell'Ospedale V. E. di Catania — Nel 1907-908 assistente volontario nella Clinica Ost. Ginec. di Catania e nel 1908-909 nell'Istituto Ost. Ginec. di Milano — Dal maggio 1910 assistente volontario poi effettivo nella Clinica Ost. Ginec. di Catania.

La pars inferior del quarto ventricolo nell'uomo — *Arch. ital. di Anat. e di Embriologia* Vol. 8 Fasc. 2. 1909.

La resistenza dei globuli rossi in alcuni stati patologici dell' utero e degli annessi. Nota preventiva — *Ann. di Ost. e Gin.* Fasc. 2. 1909.

La resistenza dei globuli rossi in alcuni stati patologici dell' utero e degli annessi. Tesi di perfezionamento in Ostetricia e Ginecologia — *Annali di Ost. e Gin.* Fasc. 8. 1909.

Lombardo Antonino

Anencefalia ripetuta — *Gazz. internaz. di Medicina.* 1907.

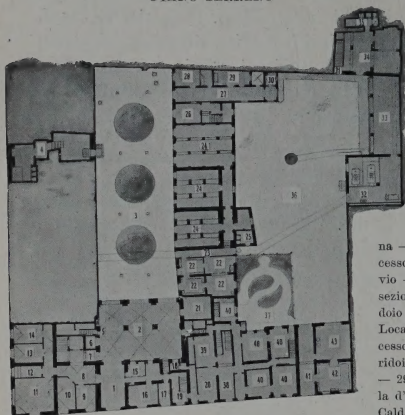
Firenze. — Il personale della Clinica Ost. Ginec. di Firenze pel 1910-11 è quale venne segnato a pag. 52 e cioè prof. G. Resinelli direttore — A. Bertino aiuto — G. Basso, M. Savaré e G. Montanelli assistenti, Mario Raspini, Luigi Sambalino e Giuseppe Messa assistenti straordinari, R. Ceni levatrice maestra, C. Baldovinotti e M. Ligoli levatrici assistenti.

Nel 1910 entrarono alla Clinica Ost. Gin. di Firenze 1418 casi di ostetricia (con 1109 parti e 135 aborti), 751 ammalate di ginecologia ed in isolamento 146: totale entrate 2315. Nel 1910 vi si fecero 243 laparotomie.

(1) Ottorino Pintaura n. 3 aprile 1873, laureato a Catania 19 novembre 1900 (vedasi pag. 44).

CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA DI FIRENZE

PIANO TERRENO

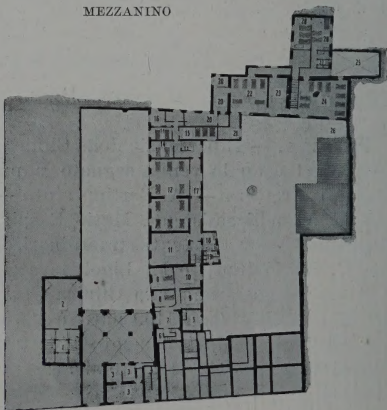


1. Ingresso dell' Istituto — 2. Atrio — 3. Giardino — 4. Locali per la biancheria di rifiuto — 5. Scale di accesso ai sotterranei — 6. Ghiacciaia — 7. Accesso allo Scalone — 8. Accesso alla Direzione ed ai Laboratorii — 9. Direzione — 10. Laboratorio del Direttore — 11. Sala per ricerche istologiche — 12. Sala delle bilancie — 13. Sala per ricerche chimiche — 14. Sala per ricerche cliniche — 15. Porteria — 16. Registrazione — 17. Armamentario della Policlinica esterna — 18. Walter-Closett — 19. Scala d'accesso alla sezione pensionanti — 20. Archivio — 21. Dispensa del vitto delle varie sezioni — 22. Aiuto Materno — 23. Corridoio di passaggio — 24. Guardaroba — 25. Locale per biancheria di rifiuto — 26. Accesso alla sezione delle Allieve — 27. Corridoio di passaggio — 28. Camera mortuaria — 29. Cappella — 30. Stabulario — 31. Scala d'accesso alla Sezione Isolamento — 32. Caldaie per il riscaldamento — 33. Tettoia

deposito combustibile — 34. Laboratorio del falegname — 35. Locale della biancheria di rifiuto — 36. Giardino — 37. Giardino del Direttore — 38. Ingresso all' alloggio del Direttore — 39. Ripostiglio annesso all'alloggio del Direttore — 40. Alloggio del Direttore — 41. Porte d'ingresso al cortile interno — 42. Sala d'aspetto — 43. Ambulatorio ostetrico-ginecologico.

MEZZANINO

1. Scalone — 2. Museo — 3. Camera del personale di servizio — 4. Scala d'accesso alla Sezione Pensionanti — 5. Camere annesse all' alloggio del Direttore — 6. Scale d'accesso all'alloggio delle Levatrici — 7. Anticamera — 8. Camere ed alloggi delle Levatrici — 9. Salotto delle Levatrici — 10. Sala da pranzo delle Levatrici — 11. Refettorio delle Allieve — 12. Dormitorio delle Allieve — 13. Scala di accesso all'alloggio delle Allieve — 14. Camera delle Levatrici praticanti — 15. Camera delle infermiere — 16. Studio delle Allieve — 17. Corridoio — 18. Lavabo — 19. Walter-Closett — 20. Ripostigli — 21. Scale d'accesso alla Sezione gravide legittime — 22. Sale delle gravide ammalate — 23. Refettorio — 24. Sala per le gravide sane — 25. Cortilello — 26. Terrazzo — 27. Walter-Closett — 28. Alloggio delle Allieve di guardia.

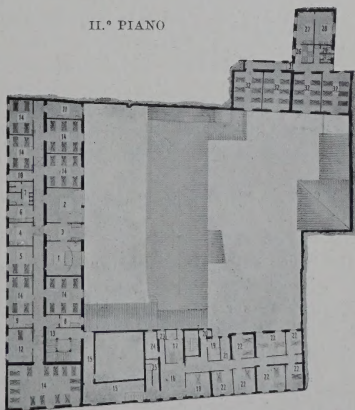


I.° PIANO

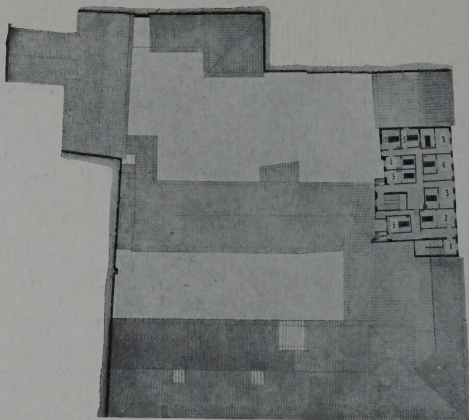


1. Vano dello scalone — 2. Aula per le lezioni — 3. Biblioteca — 4. Armamentario storico — 5. Corridoio — 6. Corridoio e scala di comunicazione con la sezione paganti — 7. Corridoio del reparto occulte — 8. Camera da parto occulte — 9. Camera per i bambini — 10. Bagno — 11. Lavabi per le ammalate — 12. Walter-Closett — 13. Refettorio — 14. Registrazione — 15. Spogliatoio infermiere — 16. Cucina — 17. Camere per le puerpere — 18. Dormitorio per le gravide — 19. Corridoio della sezione spose — 20. Registrazione — 21. Cucina — 22. Walter-Closett — 23. Camera da parto spose — 24. Camere per le puerpere — 25. Alloggio dell'Aiuto — 26. Alloggio del Direttore — 27. Scala d'accesso all'alloggio del Direttore.

II.° PIANO



- Sezione Ginecologia** — 1. Sala d'operazione — 2. Sala di visita e di medicazione — 3. Sala di disinfezione — 4. Sterilizzatrici — 5. Sale per narcosi e spogliatoio — 6. Lavabo per malate — 7. Walter-Closett — 8. Sala da bagno — 9. Spogliatoio infermiere — 10. Gabinetto di registrazione — 11. Cucina — 12. Alloggio della Sottomaestra — 13. Scalone d'accesso — 14. Sala delle ammalate di Ginecologia — 15. Corridoio di accesso alla — **Sezione Pensionanti** — 16. Vestibolo — 17-18. Camere di due assistenti — 19. Cucina — 20. Walter-Closett — 21. Bagno — 22. Camere per ammalate — 23. Walter-Closett — 24. Spogliatoio delle infermiere — 25. Scala d'accesso alla Sezione pensionanti — 26. Scala d'accesso alla — **Sezione Isolamento** — 27. Sala da bagno e di sterilizzazione — 28. Sala d'operazione — 29. Cucina — 30. Walter-Closett — 31. Corridoio — 32. Sale per ammalate.



1. Scala d'accesso all'alloggio degli Assistenti, degli Studenti e dei Medici praticanti — 2-3-4. Camera di un Assistente — 5. Camere per Studenti e Medici praticanti — 6. Walter-Closett.

Sambalino Luigi

Nato a Firenze il 19 luglio 1881 — Laureato a Roma il 12 dicembre 1904 — Assistente straordinario dal 1 novembre 1909 alla Clinica Ost. Gin. di Firenze.

Le capsule surrenali in forme patologiche della gravidanza e del puerperio. Com. fatta alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. il 18 Aprile 1909 — *La Ginecologia* 1909.

Carcinoma della portio ed adenocarcinoma della mucosa del corpo. Com. alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. il 27 Novembre 1909 — *Id.* 1910.

Le capsule surrenali in gravidanza e puerperio. (Ricerche istologiche) — *Annali di Ost. e Gin.*, 1910.

Lesioni del cuoio capelluto del feto — *La Ginecologia* 1910.

Su di un caso di mola ematomatosa tubarica — Com. alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. 11 Dicembre 1910.

Raspini Mario

Nato a Pontassieve il 25 novembre 1882 — Laureato a Firenze il 4 luglio 1908 — Assistente straordinario dal 1 novembre 1908 alla Clinica Ost. Gin. di Firenze.

La formula leucocitaria nell'iperleucocitosi da tiosinamina. Comunic. alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. 18 Aprile 1909 — *La Ginecologia* 1909.

La formula leucocitaria nelle infezioni puerperali. Comunic. alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. il 27 Novembre 1909 — *La Ginecologia* 1910.

Epitelioma della portio con metastasi paracervicale. Comunic. alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. il 13 Marzo 1910 — *La Ginecologia* 1910.

Anoftalmo unilaterale congenito in feto idrocefalico — Comunic. alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. il 26 Giugno 1910.

Messa Giuseppe Emilio

Nato a Como il 7 aprile 1883 — Laureato a Torino il 15 luglio 1909 — Assistente straordinario dal 1 novembre 1910 alla Clinica Ost. Gin. di Firenze.

Su di una cisti a contenuto sanguigno dell'epiploon gastrico colico — Comunicazione alla Soc. Tosc. d' Ost. e Gin. — *La Ginecologia* N. 24, 1910.

Genova. — Personale della Clinica Ost. Ginec. pel 1910-11: prof. L. M. Bossi direttore — aiuto Vito De Blasi — assistenti dottori Biasotti Angelo, Cerruti Pietro, Scolari Emilio, Stropeni Luigi — levatrice maestra Francesca Gabutti e levatrice assistente Angelo Ferrettino.

Hanno cessato di far parte della Clinica nel 1910 i dottori Stefano Rebaudi, Soldi Teodoro e la levatrice Matilde Vado.

Bossi Luigi Maria

Über die Unterbrechung der Schwangerschaft Tuberkulöser — *Gynaek. Rundschau* 1910.

Religioser Wahn aus gynaekologischen Gründen — *Gynaek. Rundschau* 1910.

Messina. — La Clinica Ostetrico-ginecologica non funziona attualmente nè funzionerà l'anno scolastico 1910-11 dovendosi ancora costruirne i locali. Del personale della Clinica scampato al disastro del 28 dicembre nessuno più appartiene ora a quell'Università, giacchè il prof. Guzzoni Degli Ancarani è passato all'Università di Siena e la levatrice assistente Emilia Giani è stata per concorso nominata levatrice maestra a Siena.

Modena — Il personale della Clinica pel 1910-11 è quale venne ricordato a p. 113 e cioè E. F. Fabbri direttore — G. Rizzatti aiuto — Claudio Nava (1) assistente — F. Pini aiuto onorario — Teresa Malacarne levatrice maestra — E. Pagliani levatrice assistente. Nel 1909-10 furono accolti 71 casi di ginecologia e 79 di ostetricia.

Una correzione: Antonio Zanfognini non fu assis. alla Clinica Ost. di Modena, come si disse a pag. 114, ma studente.

Fabbri Ercole Federico (2)

Contributo all' etiologia e profilassi dell' asfissia invincibile dei neonati — *Atti Soc. it. di Ost.*, vol. I, 1895.

Napoli. — Pel 1910-11 la Clinica ha presso a poco il personale dello scorso anno: G. Miranda direttore — P. Poso e A. Capaldi aiuti — V. Lenzi, S. Cappellano, G. Maiella, E. Kernet, N. Lamacchia assistenti — G. Bellomo levatrice maestra. Cessa solamente dall' ufficio di assistente nel novembre 1910 Rizzacasa Nicolò Maria per la sua nomina ad Aquila.

Per la parte storica riflettente gli insegnanti di Ostetricia a Napoli si possono aggiungere poche altre notizie risguardanti Leonardi Cattolica e cortesemente favoritemi da S. E. Leonardi Cattolica ministro della Marina (3).

Padova. — La Clinica Ostetrico-Ginecologica di Padova pel 1910-1911 consta del direttore prof. E. Truzzi — dell' aiuto Mario Spargella (4) — dell' assistente Giuseppe Cava-

(1) Claudio Nava è nato a Villa Mugnano di Modena (vedasi pag. 119).

(2) I due lavori segnati a pag. 117 al prof. Fabbri, *Tumori degli annessi ed Accessi nervosi da irrigazione endouterina* sono un riassunto delle pubblicazioni degli assistenti d' allora Palazzi e Roncaglia. — Inoltre alcuni dei lavori citati a pag. 118 e che figurano comunicati alla Soc. it. di Ost. rappresentano, per essere esatti, le parole dette nella discussione, nelle sedute della Società, dal prof. Fabbri.

(3) Pasquale Leonardi nato a Cattolica (Girgenti) studia a Napoli e diventa chirurgo agli Incurabili. Compromesso nel 1799 dovette la salvezza al suo maestro Ferrara e potè fuggire in Francia ove per concorso diventò chirurgo militare: come tale prese parte alla battaglia di Marengo e per la condotta che tenne e pel coraggio dimostrato fu nominato cav. della Legione d'onore. Tornò a Napoli nel 1805 e riconquistò il posto agli Incurabili (vedasi pag. 125).

(4) Mario Spargella aiuto nella Clinica Ostetrica Ginecologica di Padova dal 1 novembre 1910, già assistente alla Scuola di Ostetricia di Ferrara (vedasi pag. 331).

gnis (1) — dell' aiuto onorario Enrico Opocher — del dottor Alfredo Rutolo assistente onorario (2) — della levatrice maestra Maria Anelli e della levatrice assistente Luigia Coletti.

Gino Poli cessa di essere assistente dal 1 agosto 1910 (3).

L' assegno governativo di lire 3000 è per dotazione di laboratorio.

Il movimento clinico fu il seguente nel 1910: casi di ostetricia 606 (con 484 parti) e di ginecologia 267: totale entrate in Clinica nel 1910 823: casi nuovi visitati nell' ambulatorio trisettimanale 906.

Alle notizie sugli insegnanti che si succedettero nella cattedra di Ostetricia a Padova devonsi aggiungere questi dati:

Morto Calza nel 1784, dopo un breve interregno viene nominato *Pietro Sograffi* nel 1785 (e non nel 1788 come è detto a pag. 146) il quale ha per successore dal 1800 al 1805 e provvisoriamente *Vincenzo Malacarne*, che insegnava Chirurgia teorica e pratica, e che sostituì poi definitivamente come si è detto Sograffi nel 1807 quando questi, riacquistata la cattedra nel 1805, passa nel 1807 alla Clinica chirurgica.

Morto Malacarne nel 1816, è supplente nell' insegnamento sino al 1818 *Cesare Ruggeri* prof. di chirurgia pratica, e cioè sino a che viene nominato *Rodolfo Lamprecht* (4). Morto Lamprecht nel 1857, è incaricato nel 1857-58 *Angelo Bianchessi*: nel 1859 è nominato *Luigi Pastorello*.

Palermo. — Il personale della Clinica pel 1910-11 è composto come a pag. 160 e cioè: prof. G. Cosentino direttore (5) — P. Sirena Corleo aiuto — Francesco Clemente, Gioacchino Caruso (6) e Antonino Sciacca assistenti — Salvatore Reale prepa-

(1) Giuseppe Cavagnis nato a Desio (Milano) nel 1883, laureato a Padova nell' ottobre 1908 — Assistente onorario nella Clinica Ost. Gin. di Padova nel 1909-1910 e dal 1 novembre 1910 assistente effettivo.

(2) Alfredo Rutolo nato a Lecce nel 1886, laureato a Padova nell' ottobre 1910 — Assistente onorario nella Clinica di Padova dal 1 novembre 1910.

(3) Gino Poli nato 17 aprile 1883 a Chioggia — Laureato a Padova 6 luglio 1908 — Assistente onorario dal 1 nov. 908 ed effettivo dal novembre 1909 sino al 1 agosto 1910 alla Clin. Ost. di Padova.

(4) Rodolfo Lamprecht era nato a Zagabria nel 1780 e proveniva dalle Università austriache: pare si fosse laureato a Vienna — È nominato prof. ord. di Ostetricia a Padova nel 1818. È collocato a riposo e muore nello stesso anno 1857.

(5) Una rettifica: il prof. Giovanni Cosentino è nato il 1 gennaio 1850.

(6) Gioacchino Caruso fu anche dal 1901 al 1903 volontario interno nell' Ospedale Civico di Palermo.

ratore — Nunziata Pavano levatrice maestra e Antonina Gu-
lino levatrice assistente.

Sirena Corleo Pietro

(Fu nel 1900-1902 interno all' Osped. Civico di S. Saverio di Palermo)

La gravidanza nelle nefrectomizzate — Studio sperimentale e consi-
derazioni cliniche.

Clemente Francesco

(Dal 1896 al 1899 fu interno all' Osp. Civico di S. Saverio)

Effetti del massaggio sull' utero in puerperio normale.

Un parto cesareo conservatore per bacino nano.

Sciaccia Antonino

Un caso di gravidanza gemellare intra ed extra uterina — 1910.

Tre casi di mania puerperale da eclampsia — 1910.

Reale Salvatore

Azione dell' estratto delle capsule surrenali sul rammollimento delle
ossa nell' osteomalacia.

Parma. — Il personale della Clinica Ost. Gin. di Parma
pel 1910-11 è così composto: Prof. E. Ferroni direttore — E.
Santi, aiuto — G. Ballerini, assistente — allievo interno (di
nomina governativa) Petrucci Giovanni — levatrice maestra
Angiola Migliorini — levatrice assistente Ester Confortini.

Col 1 novembre 1910 ha cessato dal posto di allievo in-
terno F. Pavoni.

Santi Giulio

Zur Rückbildung der Luteincystome nach Blasenmole — *Zeitschr. für
Geb. und Gynäk.* Bd. LXVII.

Ballerini Giorgio (1)

Considerazioni anatomo-cliniche nel prolasso genitale — *Annali di Ost.
e Gin.*, n. 10, 1910.

Pavia. — Il personale della Clinica Ost. Gin. pel 1910-11 è
così composto: Prof. I. Clivio, direttore — Gino Aceconi, aiuto

(1) Il dottor Giorgio Ballerini fu assistente dal 1 Settembre 1906 a Parma
e non a Roma.

— Sacchi Antonio, assistente — Verdelli Giuseppe, assistente ospedaliero — Fra Maria Clotilde, lev. maestra — Ricci Angiolina, levatrice assistente — assistenti volontari i dottori Decio e Ballabio.

Nel capitolo su Pavia sono incorse due inesattezze, l'una riguardante Mario Vecchi, che non prese la libera docenza a Pavia ma a Parma (vedasi pag. 476) e l'altra invece più complessa. Alla pag. 203 vol. I delle *Memorie e documenti sulla storia dell'Università di Pavia* del Corradi, in un elenco di insegnanti, è detto che il dottor Casazza supplente alla cattedra di Ostetricia nel 1851-53 venne mortalmente ferito (e ciò nella nota segnata 2) ed io riportai tale notizia nelle note a pag. 187. Invece da informazioni ulteriori risultami che il pugnalo fu il dott. Briccio Emilio che è il nome successivo nell'elenco del Corradi e che ha in quella pagina la nota 1, mentre invece doveva avere la nota 2. Correggo per mio conto l'errore tipografico fatto nell'opera del Corradi e da me riprodotto, giacchè il Casazza non venne ucciso, come ha riferito lo storico dell'Ostetricia, ma morì di morte naturale, lo che mi venne pure confermato un parente dello stesso dott. Casazza.

Verdelli Giuseppe

Nato a Brescia novembre 1883 — Laureato a Parma luglio 1907 — Assistente di Clinica Chirurgica a Parma 1907-08 — Assistente volontario alla Clinica Ost. Ginec. di Pavia nel gennaio 1909 e secondo assistente dal febbraio 1910.

Le plasmazellen negli annessi ovarici — *La Ginecologia* 1910.

Per alcuni casi di gravidanza extrauterina. Appunti clinici ed anatomici

— *Annali di Gin. e Ost.* 1910.

Metastasi vaginale consecutiva ad isterectomia addominale totale per carcinoma del corpo dell'utero — *La Ginecologia* 1909.

Sugli innesti peritoneali nella chirurgia addominale.

Pisa (1). — La Clinica Ostetrico-Ginecologica di Pisa ha per il 1910-1911 il seguente personale: Prof. E. Pinzani, direttore — Andrea Boni, aiuto — Ettore Batini, assistente — Renato Pirani, assistente — Pellegrina Giorgi, levatrice maestra e Luigia Spadoni levatrice assistente.

La Clinica Ost. Gin. di Pisa dispone di 54 letti complessivamente ed ha 28 ambienti: la dotazione annua è di lire 1000.

(1) Chi desidera dettagliati ragguagli sulla storia dell'Università di Pisa può consultare con successo l'importantissimo lavoro del prof. CARLO FEDELI che ho letto solo in questi giorni: *I documenti pontifici riguardanti l'Università di Pisa*. — In Pisa presso Francesco Mariotti stampatore l'anno MCMVIII.

Boni Andrea

Contributo alla cura delle depressioni del cranio nei neonati — Comunicaz. alla Soc. tosc. d' Ost. e Gin., giugno 1910.

Pirani Renato

Fibromioma della vagina — Comunicaz. alla Soc. tosc. d' Ost. e Gin., luglio 1910.

Roma. — Il movimento delle ricoverate nell' anno solare 1910 alla Clin. Ost. Ginec. di Roma fu il seguente: sezione ostetrica 1902, sezione ginecologica 504, sezione isolamento 113: totale 2119.

Il personale della Clinica Ost. Ginec. di Roma pel 1910-11 è il seguente: Prof. E. Pestalozza, direttore — E. Cova, primo aiuto — T. Rossi Doria, C. Micheli, G. Nocchioli, aiuti — V. Artom di S. Agnese, A. Maurizi e Alfonso Cuzzi, assistenti. Paolo Gai-fani diventa assistente effettivo col 1 novembre 1910 al posto del dott. Francesco Pulvirenti che è divenuto libero docente e che cessa dall' ufficio. Le levatrici sono, come si è detto a pag. 220: L. Lamponi levatrice maestra, T. Forlani, M. Antonini ed E. Narduzzi levatrici assistenti.

Come assistenti volontari vi sono i dottori Ugo La Monica, Goffredo Anello, Luigi Zancala, Cesare Croci, Achille Men-cacci e Placido Puglisi Allegra (1).

Un altro cambiamento avviene mentre correggo queste bozze: l' aiuto Ercole Cova è nominato prof. direttore incaricato della Scuola di Vercelli.

(1) Goffredo Anello n. a Cerami (Catania) 14 agosto 1884 — Laureato a Roma 22 luglio 1909 — Perfezionamento in Ostetricia a Roma 1909-1910 — Assistente volontario alla Clinica Ost. Gin. di Roma dal luglio 1910.

Luigi Zancala n. a Barcellona Pozzo di Gotto 27 aprile 1884 — Laureato a Palermo 5 agosto 1909 — Perfezionamento in Ostetricia a Roma 1909-10 — Assistente volontario alla Clinica Ost. Gin. di Roma dall' ottobre 1910.

Cesare Croci n. a Roma 25 giugno 1884, laureato a Roma 17 luglio 1909 — Perfezionamento in Ostetricia a Roma 1909-10 — Assistente volontario alla Clinica Ost. Ginec. di Roma dal novembre 1910.

Achille Mencacci n. a Roma 9 gennaio 1878, laureato a Roma 26 aprile 1907 — Perfezionamento in Ostetricia a Roma 1907-08 — Dal maggio 1909 assistente volontario alla Clinica Ost. e Gin. di Roma.

Placido Puglisi Allegra n. a Messina 28 gennaio 1878, laureato a Roma 25 luglio 1903 — Assistente nell' Ospedale di Lugo nel 1904-05 — Dal 1906 assistente volontario nella Clinica Ost. Gin. di Roma.

Pel nuovo anno scolastico sono rimasti pure come assistenti volontari i dottori Bolaffio e Lasagna.

Pestalozza Ernesto

Il taglio cesareo — Relazione al V. Congr. internaz. di Ost. e Gin. a Pietroburgo 1910 — *Annali di Ost. e Gin.*, novembre 1910.

Cova Ercole

L'opération césarienne avec la méthode de Latzko — Comunic. al Congr. internaz. di Ost. e Gin. a Pietroburgo nel 1910 — Negli *Atti del Congresso*.

Die Blutungen bei Zervixtuberkulose — *Gyn. Rundschau* 1910.

Cento laparotomie — *Arch. ital. di Ginecologia*, 1910.

Cuzzi Alfonso

Echinococco della cavità uterina — *La Ginecologia* 1910.

La Monica Ugo

Nato a Firenze 9 luglio 1870 — Laureato a Roma 15 luglio 1897 — Medico condotto dal 1897 al 1909 — Perfezionamento in Ostetricia a Roma 1909-1910 — Assistente volontario alla Clin. Ost. Gin. di Roma dal luglio 1910.

Un nuovo apparecchio per le fratture del femore.

L'assistenza ostetrica nei comuni del regno.

I medici condotti e l'ipodermoterapia.

Gli armadi farmaceutici e la loro evoluzione nella legge.

Il salasso negli errori, nelle indicazioni, nei mezzi.

La morbilità e mortalità nei bambini e modo di prevenirle.

Un nuovo dilatatore uterino.

Sassari. — Vi è lo stesso personale, pel 1910-11, come è detto a pag. 246, e cioè: prof. G. N. Simula direttore, F. Lay aiuto (1), G. Fiori assistente e D. Belletrutti levatrice maestra.

Siena (2). — Con decreto del 16 dicembre 1910 il prof. Arturo Guzzoni Degli Ancarani (3), ordinario di Clinica Ost. e Ginec. a Messina e comandato temporaneamente dal dicembre

(1) Francesco Lay è nato nel 1866 e fu assistente di Clinica medica dal 1902.

(2) Sulla storia dell'Università oltre ai lavori citati a pag. 246-250 si può consultare l'interessante nota di PIETRO ROSSI: *La prima cattedra di Pandette* nell'Università di Siena, nel Vol. II degli *Studi Senesi*, Torino, fratelli Bocca 1906.

(3) Il prof. A. Guzzoni Degli Ancarani è Presidente della Federazione degli Ordini dei Sanitari italiani.

1909 alla Clinica Ostetrico-ginecologica di Siena, veniva in seguito a voto della Facoltà Medica traslocato definitivamente a Siena come prof. ord. di Clinica Ost. Ginecologica.

Per l'anno scolastico 1910-11 il personale della Clinica Ostetrica Ginecologica di Siena è quindi così costituito: Direttore prof. A. Guzzoni Degli Ancarani — aiuto Giovannini Scarlini — assistente Antonio Saladino — assistente ospedaliero Luigi Manzi — levatrice maestra Emilia Giani — levatrice assistente Pia Cappellano.

Il dott. Pietro Barbiera ha cessato dal servizio col 31 gennaio 1910 e così pure cessarono verso la fine del 1910 il dott. G. Spadacci e la levatrice assistente Angioletta Ronchi.

Nel 1910 vennero accolte nella Clinica Ostetrico-ginec. 521 donne e cioè 362 casi di ostetricia e 159 di ginecologia.

Relativamente ai locali, al primo piano si sono aggiunti, su proposta del prof. Guzzoni accolta dalla amministrazione, due camere per laboratorio, un dispensario esterno, un'anticamera per le ammalate da visitare, una scuola, due stanzette per il museo, una cameretta oscura, una camera per un assistente volontario, oltre a piccoli altri locali. Si stanno ora ventilando le proposte per una camera per bambini, una camera per medicazione delle infette, e un locale per un Aiuto materno, in attesa della costruzione della nuova Clinica.

Guzzoni Degli Ancarani Arturo

Un caso di presentazione del piano laterale — Comunicazione fatta nel dicembre 1910 alla Soc. tosc. d'Ost. e Gin. — *Bollettino della Società*, 1910.

Il nuovo regolamento per le Scuole di Ostetricia — Comunic. del dicembre 1910 alla Soc. tosc. d'Ost. e Gin. — *Bollettino id.* 1910.

Manzi Luigi

Nato a Monterotondo (Roma) 3 settembre 1881 — Laureato a Roma 19 luglio 1908 — Corso di perfezionamento in Ostetricia a Roma 1908-09 — Dal giugno 1909 assistente nell'Ospedale di Terni — Dal dicembre 1910 assistente ospedaliero alla Clinica Ostetrico-Ginecologica di Siena.

L'attività placentare nell'eclampsia e nella gravidanza gemellare — *Atti Soc. it. di Ost. e Gin.* Congresso di Roma, 1909.

Torino. — Il personale della Clinica Ostetrica Ginecologica di Torino per l'anno scolastico 1910-11 è così composto: Prof. Giuseppe Vicarelli (1) direttore — Teobaldo Soli aiuto — Alessandro Vaccari, Dionigi Tibone, Daniele Castelli, Giovanni

(1) Il decreto ad ordinario del prof. Vicarelli è del 1 aprile 1910.

Grillone (1) assistenti — Annunziata Perversi levatrice maestra — Cappa Delfina, Renaud Margherita e Baccalini Ida levatrici assistenti — oltre agli assistenti volontari Gioacchino Amore, Renato De Porenta, Antonio Virando.

In questi ultimi tempi il personale della Clinica Ostetrica di Torino subiva una perdita dolorosa: il valente assistente dott. Filippo Cappone mentre eseguiva un atto operativo nella Clinica moriva improvvisamente il 13 dicembre 1910, come un soldato sul campo di battaglia, appena trentenne (2)!

Alle notizie storiche si devono aggiungere le seguenti: *Bertrandi* (v. pag. 267) ottenne di creare una scuola di Ostetricia per le levatrici nel 1760.

Il professore *Bursa* (pag. 269) ebbe la nomina di professore di Ostetricia e operazioni chirurgiche l'11 luglio 1837; cessò di vivere l'11 luglio 1838.

Michele Alliprandi (pag. 270), nato 27 settembre 1797, morì il 3 aprile 1857.

Vicarelli Giuseppe

93 isterectomie con e senza annessiectomie per indicazioni diverse — *Atti del V Congr. internaz. di Ost. e Gin.*, Pietroburgo 1910.

Altri 23 casi di tamponamento dell'utero nella pratica del taglio cesareo conservatore — *Ibidem*.

Lezioni sull'igiene della donna nelle diverse epoche della vita, tenute all'Università di Torino negli anni 1903, 1904 e 1905.

Lezioni sull'igiene della donna e della madre tenute ai corsi femminili di Igiene — Torino 1909, 1910.

Crisi della Scuola Ostetrica di Vercelli — *Folia Gynaecologica* vol. IV, fasc. II. 1910.

Genova. — Aggiunta: Il movimento delle ricoverate nell'anno scolastico 1909-1910 fu di 203 nella sezione ostetrica e di 194 nella sezione ginecologica, con 275 atti operatorii.

Milano. — Il personale dell'Istituto Ostetrico-ginecologico di Milano pel 1910-11 è così composto: prof. L. Mangiagalli direttore — R. Costa 1° aiuto, F. Mirto 2° aiuto — G. Fossati 1° assistente — A. Comolli, F. Valtorta e Gian

(1) Giovanni Grillone nato a Cuneo 2 novembre 1881, laureato a Torino 19 novembre 1908, assistente volontario alla Clin. Ost. Gin. di Torino dal novembre 1908 ed effettivo dal 15 marzo 1911.

(2) *Vedasi pag. 283.*

Disma Pestalozza (1) secondi assistenti — G. Anelli levatrice maestra — C. Barbieri levatrice 1^a assistente — T. Calastretti, C. Comini ed E. Fattorini levatrici 2^a assistenti.

Il dott. F. Caldesi, che diventa libero docente, cessa dal posto di 2^o assistente col 1^o settembre 1910.

Mangiagalli Luigi

Terapia non chirurgica del cancro dell' utero. Relazione al V.^o Congr. internaz. di Ost. e Gin. — *Ann. di Ost. e Gin.*, N. 9, 1910.

Costa Romolo

Intorno alla incisione metreurintica — *Morgagni*, N. 68, 1910.

Fossati Giuseppe

Contributo allo studio della etiologia e della patogenesi della pellagra — *Atti della Soc. Med. Chir. di Pavia*, 1904.

I batteri del canal cervicale nei fibromi e il tecnicismo operatorio — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1910.

SCUOLE D' OSTETRICIA.

Camerino. — Il personale consta pel 1910-11 del prof. C. Ferraresi direttore, dell' aiuto U. Rosi, dell' assistente U. Conforti e delle levatrici Bruscherini, Vaulato e Merli.

Rosi Ulisse

(Aiuto alla Scuola — Direttore dell' Ospedale Civile di Caldarola)

Sull' assistenza ostetrica nei comuni — *Rass. d' Ost. e Gin.* 1909.

Contributo sperimentale alla conoscenza del latte di donna colla reazione Umikoff — *Rass. di Ost. e Gin.* 1910.

Ferrara. — Per il 1910-11 il personale della scuola consta del direttore prof. C. Merletti. — dell' aiuto Mario Calzolari — dell' assistente Giorgio Pusinich (2) — della levatrice Rosina Malacarne e delle levatrici assistenti A. Bersari e M. Sitta.

(1) Giandisma Pestalozza nato a Milano 2 gennaio 1873 — Laureato a Pavia 20 novembre 1909 — Assistente alla Clinica chirurgica di Torino nel 1909-10 — 2^o assistente all' Istituto Ostetrico Ginec. di Milano dal 1^o settembre 1910.

(2) Giorgio Pusinich n. a Venezia 27 settembre 1885, laureato a Padova 8 luglio 1910 — assistente all' Istituto Ostetrico di Ferrara 1 novembre 1910.

Perugia. — Il personale della Scuola pel 1910-11 è composto come è detto a pag. 337: prof. E. Alfieri direttore, G. Bertoloni assistente, D. Baldelli Bombelli (1) assistente volontario, A. Venturucci levatrice maestra ed E. Maiotti levatrice al Brefotrofio.

Urbino. — Pel 1910-11 il direttore della Scuola è il prof. G. Bedeschi, andato a riposo come chirurgo dell' Ospedale: al posto della defunta Santini Marianna è stata nominata levatrice maestra Maria Tagliabracci.

Novara. — Per il 1910-1911 il personale della Scuola è il seguente: prof. G. Guicciardi direttore — Francesco Strina primo assistente — Giacomo Aymerich (2) secondo assistente — Fortunata Borelli levatrice maestra — Augusto Pozzi (3) assistente volontario.

Strina Francesco

Nato a Lacchiarelo 28 novembre 1882 — Laureato a Firenze 3 luglio 1908 — Assistente straordinario alla Clinica Ostetrica Gin. di Firenze nel 1908-09 — Assistente alla Scuola di Novara dal novembre 1909.

Albuminuria e rene unico — *La Ginecologia*, 1909.

Utero arcuato e presentazione di spalla — *La Ginecologia*, 1909.

Alcuni casi di demarcazione nella tubercolosi genitale — *Id.* 1910.

Splenomegalia malarica e degenerazione cistica in puerperio — *Id.* 1910.

Venezia. — Nessun cambiamento pel 1910-11. Il personale è lo stesso segnato a pag. 356, e cioè: prof. P. Negri direttore, dott. O. Viana assistente e Maria Farfalli levatrice maestra.

Viana Odorico

Polidipsia e poliuria in gravidanza — *La Ginecologia* 1910.

(1) Demetrio Baldelli Bombelli n. 26 gennaio 1875 a Palestrina (Roma), laureato a Roma luglio 1900 — tenente medico della R. Marina nel marzo 1901 — Capitano medico nella Riserva navale — dal 1907 assistente volontario alla Maternità di Perugia.

(2) Giacomo Aymerich nato a Cagliari 27 dicembre 1883 — Laureato a Cagliari 28 giugno 1908 — Allievo della Scuola di Sanità militare 1908-10 — Secondo assistente alla Scuola di Novara dal 1 novembre 1910.

(3) Augusto Pozzi nato a Vespolate 6 settembre 1875 — Laureato a Torino nel luglio 1900 — Nel 1901-1902 volontario negli Ospedali militari — Dal 1902 al 1908 medico condotto a Terdobbiato — Assistente volontario alla Scuola di Novara 1 novembre 1910.

Vercelli. — La Scuola, che dopo la morte del prof. Raineri è stata sotto la minaccia di chiudersi, pare che fortunatamente rimanga aperta: da ogni parte sono sorte voci in difesa della conservazione della Scuola: se ne è occupato tra gli altri il prof. Vicarelli (1) ed anche gli ostetrici riuniti a Firenze hanno recentemente emesso un voto in questo senso. Intanto è stato nominato prof. direttore incaricato Ercole Cova, aiuto a Roma (2), a datare dal 1 marzo: esso ha pel momento alla sua dipendenza la levatrice Eugenia Cordiale ed inoltre, essendo dimissionario l'assistente dott. Tartaglia, si vale provvisoriamente dell'opera dell'assistente di guardia dell'Ospedale.

Facciamo vivissimi voti perchè la Scuola non venga chiusa, perchè abbia come per il passato anche un comparto ginecologico e perchè venga prossimamente espletato il concorso già bandito dal ministero per il posto di professore direttore della Scuola, che fu illustrata da Chiarleoni e riorganizzata dal rimpianto prof. Raineri.

Aquila. — Il libero docente Nicolò Rizzacasa (3), assistente alla Clinica Ost. Gin. di Napoli, è stato con decreto del 16 novembre 1910 nominato professore incaricato alla Scuola di Ostetricia di Aquila.

Bari. — Il personale della Scuola pel 1910-11 è composto del prof. F. Campione direttore incaricato, di Alfredo Mirengi aiuto, di Raffaele Cotugno coadiutore e di Grazia Massari levatrice.

Il prof. Campione è stato pure riconfermato incaricato di Materia medica pel 1910-11 in quel Liceo universitario.

Mirengi Alfredo

Nato a Bari 25 novembre 1874, laureato a Napoli 14 agosto 1901 — Perfezionamento in Ostetricia a Firenze nel 1901-02 e quindi assistente volontario alla Maternità e agli Incurabili di Napoli ove fece parte anche della Guardia Ostetrica — Nel maggio 1906 è coadiutore nel Reparto Ostetrico-Ginecologico dello Ospedale consorziale di Bari e dal settembre 1906 è aiuto alla Maternità e Scuola di Ostetricia di Bari.

Intorno alla genesi della pigmentazione cutanea gravidica.

Sulla gravidanza extra uterina tubarica.

Un caso di rottura d'utero traumatica in travaglio di parto.

Un caso di tetano puerperale ed un caso di eclampsia tetaniforme.

(1) G. VICARELLI — *Crisi della Scuola ostetrica di Vercelli* — *Folia Gynaecologica* vol. IV. Fasc. II. 1910.

(2) *Vedasi pag. 229 e 577.*

(3) *Vedasi pag. 139 e 465.*

Cotugno Raffaele

Nato 22 novembre 1867 in Ruvo di Puglia — Laureato a Napoli 14 luglio 1892 — Interno nel 1893 alla Maternità di Firenze — Nel 1894-95 assistente, nel 1896 aiuto straordinario e poscia sino al 1900 assistente volontario alla Maternità degli Incurabili a Napoli — Dal 1901 è coadiutore all' Ospedale consorziale di Bari e alla Scuola di Ostetricia.

Del soffio uterino — Nuova teoria uterina muscolo-vascolare — *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1900.

Innesti di falangi e riunione immediata dei nervi — *Arch. intern. di Med. e Chir.* 1900.

Nuovo auto-compressore per il peduncolo extra-addominale nell'isterec-tomia sopravaginale — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Nuova cannula per respirazione artificiale dei neonati — *Id.* 1901.

Nuovo metodo di applicazione di forcipe nelle presentazioni di faccia-mento - posteriori — *Rass. di Ost. e Gin.* 1901.

Nuovo metodo di estrazione del feto nelle presentazioni trasverse — *Rassegna d' Ost. e Gin.* 1901.

Catanzaro. — Il libero docente Giuseppe Saverio Pro-copio (1) è stato nominato professore incaricato dell' insegna-mento dell' Ostetricia alla Scuola di Catanzaro a decorrere dal 16 novembre 1910.

Il Prof. Vittorio Colosimo ha cessato dall'incarico del-l' Ostetricia (2) ed è stato riconfermato nell' incarico della Chi-mica bromatologica, igiene e legislazione sociale.

Come si vede, quasi tutte le cattedre di Ostetricia sono oc-cupate da titolari: sono rette da incaricati le Scuole dei Licei Universitarii di Aquila, Bari, Catanzaro e la Scuola di Ver-celli: non funziona ancora, e quindi non ha titolare, la Cli-nica Ost. Gin. di Messina.

Ravenna. — Completiamo le notizie date a pag. 376 sulla cessata Scuola di Ostetricia.

La Scuola di Ostetricia di Ravenna sarebbe stata fon-data nel 1804 e le lezioni dovevano essere impartite nell'Ospe-dale Civile dal Chirurgo primario.

Tommaso Rima (3) insegnò a Ravenna dal 1819 al 1822 —

(1) Vedasi pag. 463.

(2) Vedasi pag. 371.

(3) Tommaso Rima nato a Mosorno (Canton Ticino) 11 dicembre 1775, studia e si laurea a Roma, poi a Pavia: per 7 anni stette nell' Ospedale di S. Giovanni al Laterano a Roma ove fu medico chirurgo sostituto per le sole donne. Passò

dal 1822 al 1836 *Domenico Meli* (1) — dal 1837 al 1845 G. B. Fabbri (2) e dal 1846 al 1861 *Luigi Fuschini*, a cui succede *Giovanni Puglioli*, che nominato nel 1862 fece a quanto pare un solo corso di ostetricia, giacchè poco dopo il 1862, essendo professore Puglioli, venne chiusa la Scuola.

LIBERI DOCENTI.

All'elenco dei liberi docenti aggiungiamo alcune notizie o lavori:

Ballerini Giorgio — Libero docente a Parma, 16 marzo 1911 (3).

Bordè Luigi — Libero docente a Bologna.

Cura della melena dei neonati con l'adrenalina.

Caso clinico e considerazioni sulla placenta previa marginata.

Sulla patogenesi della subinvoluzione uterina.

Colucci Giuseppe — Libero docente a Parma — Nato a Martina-Franca (Lecce) 26 luglio 1849, laureato a Napoli 23 marzo 1873 — Resid. a Martina-Franca (4).

Della endometrite — Studio clinico — Napoli 1877.

Della rottura dell'utero nel soprapparto — Napoli 1885.

Di alcuni nuovi dati di struttura della placenta umana — Napoli 1886.

D'Amato Antonio — Libero docente a Napoli.

Sull'ascoltazione — *Filiatre Sebezio* 1866.

Sul parto prematuro forzato — *Id. id.* 1867.

De Cristoforis Malachia — Libero docente a Napoli.

Osservazione di Clinica ostetrica — *L'imparziale* anno III, 1863.

Traduzione del Trattato « Malattie delle donne di West » con aggiunte originali — Milano, Vallardi 1869.

La trasfusione del sangue — Letture fatte al R. Ist. Lombardo di Scienze e lettere nel 1871 — *Rendiconti* id. serie II, 1871.

quindi nell'armata iudi agli Ospedali di Milano e Mantova: il 18 maggio 1819 fu nominato chirurgo primario e prof. a Ravenna: il 10 maggio 1822 va a Venezia ove era stato chiamato come chirurgo primario di quell'Ospedale: muore nel 1843.

(1) Domenico Meli, nato a Roma nel 1784, studiò a Roma, Pavia e Torino riportando la doppia laurea in Medicina e in Chirurgia. Fu praticante negli Ospedali di Roma poi negli Ospedali Militari di Milano e Mantova, poi nell'armata e quindi medico chir. condotto a Castelletto e poscia a Milano. A Ravenna insegnò Ostetricia, essendovi nominato per concorso, dal 19 agosto 1822 sino al 1836.

(2) *Vedasi pag. 9.*

(3) *Vedusi pag. 178 e 480.*

(4) *Vedi pag. 407.*

La Torre Felice — Libero docente a Roma.

Intorno alla cura della dismenorrea — *La Clinica Ostetrica* 1910.

Gravidanza seigemellare — *Id. id.*

Impressioni e ricordi intorno alle primipare attestate — *Id. id.*

Sulla puericoltura intrauterina — *Id. id.*

Noccioli Giuseppe — Libero docente a Roma 21 marzo 1911.

Mola vescicolare — Tesi di lib. docenza — *Folia Gynaecologica*, 1910.

Pinto Carlo — Libero docente a Pavia.

Ueber einen fall von Sectio caesarea bei Placenta praevia — *Gynack. Rundschau* 1910.

Pulvirenti Francesco — Libero docente a Roma.

Fibroma e gravidanza — Roma, 1910.

Rezza Teresio — Libero docente a Bologna.

Il prof. G. Calderini. Cenni biografici — *Gazz. internaz. di Med. Clin. Igiene* n. 21, 1910.

Spinelli Pier Giuseppe — Libero docente a Napoli.

Sull' isterectomia nell' infezione puerperale — Discussione al IV Congr. internaz. di Ost. e Ginec. — *Archivio ital. di Ginec.* 1902.

Sulla cura chirurgica del cancro uterino — Discussione al IV Congr. internaz. etc. — *Ibidem* 1902.

Contributo alla chirurgia dei fibromiomi uterini. (Una centuria di isterectomie). Com. al IV Congr. internaz. etc. — *Ibidem* 1902.

Vaccari Alessandro — Libero docente a Torino 29 novembre 1910 (1).

Zanetti Zeno — Libero docente a Perugia.

La levatrice consigliera delle madri. Prelezione — *Arte Ostetrica* 1910.

OSPEDALI E MATERNITÀ

Borgosandonnino. — All'Ospedale Civile nel 1910 entrarono 22 casi di ginecologia e 17 di ostetricia nella sezione chirurgica che ha per primario il dott. Giacomo Domenichini.

(1) Vedi pag. 284.

Campobasso. — Nell'Ospedale circondariale si accolgono donne in travaglio e casi distocici, così pure casi ginecologici, assistiti dai sanitari del riparto chirurgico e cioè dal primario dott. Marcello Barone, e dagli assistenti Giuseppe Altobello e Giovanni Lepore. Nel 1910 si ebbero 24 casi di ginecologia.

Castelfranco Veneto. — Nell'Ospedale vi è un piccolo quartiere per maternità: nel 1910 entrarono 60 casi di ostetricia e 52 di ginecologia, sotto la cura del chirurgo primario A. Dandolo e del dott. Scarpari.

Cento. — L'Ospedale Civile pei suoi Statuti non può accogliere casi di ostetricia: quelli di ginecologia entrano nel reparto chirurgico. Nel progetto di rinnovamento dell'Ospedale è però compreso un piccolo reparto di Maternità.

Conegliano. — Nell'Ospedale Civile vennero accolti nel 1910 45 casi di ostetricia e 56 di ginecologia, questi nella sala di chirurgia, quelli in apposita stanza a 5 letti. I curanti sono gli addetti alle sale chirurgiche.

Correggio Emilia. — Nell'Ospedale di S. Sebastiano si ammettono le illegittime e solo in via d'eccezione i casi distocici. Nel 1910 vi partorirono 12 donne. I casi di ginecologia sono 30 all'anno in media, gli uni e gli altri curati dal direttore dell'Ospedale dott. Giuseppe Rio.

A Correggio si costruirà quanto prima un nuovo Ospedale nel quale vi saranno camere speciali adibite per l'ostetricia.

Crema. — Nell'Ospedale Maggiore sono accolti nella divisione chirurgica i casi di Ostetricia e di Ginecologia: nel 1910 furono 36 i primi e 24 gli altri sotto la cura del primario dott. Paolo Agnesi, il quale è pure direttore dell'Ospedale esposti e della Maternità. A Crema vi è difatti anche una Maternità annessa all'Ospizio esposti per le illegittime (eccezionalmente le legittime) con una media di 25 parti all'anno. La levatrice della Maternità è Laura Anselmi.

Fiorenzuola d'Arda. — Nell'Ospedale Civile sono stati accolti nelle sale di chirurgia nel 1910 7 casi di ostetricia e

72 di ginecologia: è chirurgo primario il Dott. Francesco Fabris (chirurgo primario pure a Montecchio Emilia) con gli assistenti Enrico Perinetti e Ciro Vecchio.

Iglesias. — Non vi è Ospedale in città, ma solamente la infermeria di una Società mineraria.

Montecchio Emilia. — All'Ospedale nel 1910 entrarono 10 donne in travaglio e 52 ginecologiche: il curante è il primario di chirurgia Francesco Fabris, coll'assistente dott. Giuseppe Giordani e con una levatrice, Elvira Pelizzi.

Oristano. — Nell'Ospedale Civile entrano in media 8 a 10 casi di ginecologia ogni anno nel comparto chirurgico del primario dott. Cominacini.

Pallanza. — I pochi casi di ostetricia (2 nel 1910) e di ginecologia sono accolti nelle sale comuni dell'Ospedale Civico.

Prato (Toscana). — Nel 1910 si ebbero all'Ospedale di Misericordia e Dolce 103 casi di ostetricia e 44 di ginecologia affidati al chirurgo primario dott. Lorenzo Menabuoni, all'aiuto chirurgo Torquato Nannicini, all'assistente Ercole Serra e ad una levatrice. Vi sono 7 letti per l'ostetricia: per la ginecologia si occupano i letti della chirurgia donne.

Racconigi. — Nel R. Ospedale di Carità non vi è reparto ostetrico: la maggior parte delle donne si reca a Saluzzo, e solo pochi casi vengono accolti in una saletta a fianco della divisione chirurgica. Nel 1910 si accolsero 5 casi di ostetricia e 10 di ginecologia curati dal chirurgo dott. Augusto Luxardo coadiuvato dal secondario dott. Giuseppe Costamagna.

Roma. — Aggiunte. Nella Maternità di S. Giovanni da tempo fu posta una epigrafe nella quale si ricorda che Pio IX istituì nel 1865 la maternità « honestis feminis inopia laborantibus » etc. Un'altra epigrafe era stata contemporaneamente posta sulla porta della Clinica.

E a proposito della Maternità Savetti, aggiungiamo queste notizie riflettenti l'attuale direttore dott. G. Piccinini (1).

(1) *Vedasi pag. 509.*

Piccinini Giovanni

Nato ad Acquapendente nel 1855, laureato a Roma nel luglio 1879 — Sotto assistente per un anno negli Ospedali di Roma poi assistente alla Clinica Chir. di Roma per un biennio — Sostituto per un triennio negli Ospedali — Per varii mesi fu all'estero a perfezionarsi, e stette anche nella clinica di Lawson Tait e a Londra — Direttore della Maternità Savetti dal 1889.

Un caso di allacciatura della succlavia — *Gazz. Med.* di Roma 1883.

Laparotomia per strozzamento interno. Guarigione — *Id. id.*

Il cefalotribo dei fratelli Lollui — Osserv. cliniche — *Id.* 1884.

Un' operazione cesarea alla Porro — *Annali di Ost.* 1891.

Sampierdarena. — L' Ospedale Civile ha 2 salette di 5 letti per l'ostetricia ed una terza con 3 letti per la ginecologia.

Nel 1910 furono ricoverate 52 donne in ostetricia e 34 in ginecologia. L'incaricato del servizio ostetrico e ginecologico è il dott. Italo Costanzo Benso con la consultazione del chirurgo primario e lib. doc. Ernesto Skultecki.

Benso Italo Costanzo

Nato 12 settembre 1874 a Sampierdarena — Laureato a Genova 13 luglio 1899 — Dal 1899 al 1901 frequenta le Cliniche di Budin, di Pozzi etc. a Parigi — Dal 1902 è direttore della Sezione Ost. Gin. al Policlinico di Sampierdarena e dal 1908 medico nell'Ospedale Civile di Sampierdarena.

Sull'azione fisiologica dell'airolo. (Con F. Ottolengo) — *Gazz. Osp.* 1896.

Formulario di terapia medica compilato dai laureandi V. Ardoino e I. Benso — Genova Tip. di A. Ciminago 1899.

Le endometriti — *Liguria Medica* 1909.

Un caso di pseudoencefalia con esagerato sviluppo delle spalle e del tronco. Cleidotomia — *La Ginecologia minore* 1909.

Sopra undici casi del dilatatore Bossi — *Liguria medica* 1909.

« Le nourisson » del prof. Budin. Riassunto ed osservazioni — *Progresso medico* 1905.

Un caso di rottura spontanea del cordone ombelicale — Sampierdarena, Casa ed. tipogr. ligure 1909.

Sulle funzioni delle capsule surrenali. Tesi di laurea — *Id. id.* 1909.

La pressione arteriosa nell'arteriosclerosi — Sampierdarena *id.* 1909.

Lo svuotamento dell'utero nei casi di ritenzione di membrane o d'altri residui ovarici — *Liguria Medica* 1909.

Le cellule interstiziali ovariche nella intossicazione tubercolare — *Patologica* n. 39. 1910.

Spoletto. — Nel Civico Ospedale di Spoleto entrarono nel 1910 19 casi di ostetricia e 34 di ginecologia nella corsia chirurgica, retta da un primario e da un assistente.

Volterra — Nell' Ospedale si accolsero nel 1910 25 gestanti in apposita sezione, e 35 ginecologiche nelle sale di chirurgia sotto la cura del primario dottor Oreste Baciocchi.

Montalcino. — Nell' Ospedale di S. M. della Croce nel 1910 entrarono 9 casi di ostetricia (con 4 letti speciali) e 13 di ginecologia nella sala chirurgica: curante è il primario dott. Vincenzo Quercioli.

Montepulciano. — Negli Ospedali riuniti di S. Cristofano entrarono alla sezione ostetrica nel 1910 49 casi di ostetricia, e quelli di ginecologia, circa 50, nella sezione chirurgica, sotto la cura del primario e lib. doc. Andruccio Andrucci.

Cremona. — Oltre a ciò che è detto a pag. 493 ricordiamo che ultimamente è uscito in un grosso volume un progetto di Ospedale generale per Cremona, in cui alla Maternità sarebbero destinati 58 letti oltre a 17 letti per le infezioni puerperali: la chirurgia donne colla ginecologia avrebbe 100 letti (1).

Milano. — Per il già Comparto ospedaliero diretto da Mangiagalli diamo in nota alcune notizie del dott. Decio (2).

GUARDIE OSTETRICHE.

Bergamo. — A Bergamo da oltre due anni funziona una Guardia ostetrica diretta dal dott. Francesco Landucci (3) cogli aiuti dottori G. B. Pinetti e Colombo Pesenti.

GIORNALI.

Mentre correggo queste bozze ricevo in un grosso volume di oltre 700 pag. l' *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*, diretto dal prof. Miranda: serie II anno 1909-1910. L' *Archivio* (v. pag. 555)

(1) V. OMBONI, PERICLE SACCHI, A. CONTI, O. JOTTA relatore — *Progetto di Ospedale generale per la città e il contado di Cremona* — Cremona, Stab. cromo-lito-tip. Pietro Fezzi e C. 1910.

(2) Carlo Decio, che fu assistente al Comp. Ost. dell' Ospedale Maggiore dal 1888 al 1896, nacque a Milano 15 marzo 1862, si laureò a Pavia 24 giugno 1887. (vedasi pag. 521).

(3) Vedasi pag. 489.

seguiterà ad uscire in una o più puntate durante l'anno e quindi deve figurare fra i giornali in corso.

TRATTATI.

A pag. 558-559 abbiamo enumerato i trattati di Ostetricia che ebbero varie edizioni: non sarà superfluo il dare anche secondo l'ordine cronologico un elenco dei trattati d'Ostetricia scritti in italiano che ebbero una sola edizione. Ecco:

Vespa, Piccoli, Valli, Tanaron *L'Ostetricia*, Tanaron *Il chirurgo raccoglitore*, Tranquillini, Bernati, Bononi, Galeotti, Morandi, Sograffi, Bertrandi *Opere* pubblicate da Penchienati e Brugnone, Malacarne *La esplorazione*, Valle, Merulla *Istruzioni etc.*, Riviera, Colla, Ruggiero, Majocchi, Merulla *Precetti*, Pignataro, Quadri, Poletti, Nannizzi, Doleini, Asdrubali *Trattato generale*, Moro, Termanini *Principii etc.*, Pasqualone, Verducci, Termanini *Istruzione etc.*, Asdrubali *Manuale clinico etc.*, Aragona, N. N. *Catechismo*, Riberi, Pastorello *Dizionario*, Marini, Lamprecht, Canzi, Vannoni *Idee generali etc.*, G. Raffaele, Martino, Capezzi *Elementi*, Capezzi *Nuovi articoli etc.*, Gherzi, Masnata, Del Giudice, A. G. *Indice pei canoni di ostetricia*, Alliprandi *Dialoghi*, Frari *Delle operazioni*, Testa, D'Erchia, Finizio *I doveri etc.* Pastorello, Minarelli, Comelli, Esterle *La struttura etc.*, Finizio *Compendio*, Poggi, Tarsitani, M. V. *Lezioni*, Frari *Dizionario*, Finizio *Guida pratica*, Mayer, Simone, Frari *Catechismo*, Cosentino, Achenza Usei, Castalda, Pajusco *Diagnostica*, Pajusco *Fisiologia etc.*, Chiara, Anzaldi, E. Raffaele, Busnelli, Minati, Oliveti, Martuscelli, Vittorelli, Grillenzoni *Ostetricia*, Grillenzoni *Quindici lezioni*, Caneva Zanini, Sangregorio, Zaramella *Dizionario*, La Torre, Rossi Doria, Ciccone *Vade mecum*, Cuzzi 1° volume del *Trattato*, Cuzzi Guzzoni Mangiagalli Pestalozza 2° e 3° volume del *Trattato*, Nascimbene, Lenzi, Ciccone Sinossi, Barone *Manuale*, Palombi, Valdagni, De Angelis, Autoriello *La guida*, Barone *Medicina operatoria, etc.*, Bossi, Di Gesù, Taruffi, Gius. Mancusi, De Sio e Gabrici con la revisione di Piccoli, Cristalli.

Aggiungerò infine come vi sono inoltre due trattati scritti in sardo: Corrias e Nonnis — e come quattro trattati vennero scritti da donne: Corrias, Dominici, Dell'Orto e Teresa Ployant il cui *Breve compendio* ebbe tre edizioni nel 1787, 1790 e 1803, come ne ebbe pure tre l' *Arte Ostetricia* di Nessi (1).

(1) GUZZONI DEGLI ANCARANI — *I trattati d'ostetricia stampati in italiano etc.*
— Atti della Soc. it. di Ost. e Gin. vol. XII.

Attualmente si sta pubblicando un trattato di Ostetricia da Clivio, Pestalozza, Resinelli e Vicarelli, come si sta terminando il trattato di Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli e Pestalozza — e così per quanto riguarda i trattati stranieri è in corso di stampa la traduzione dell' *Operative Geburtshilfe* etc. di Fehling.

Termino questa rassegna (1) ricordando la Storia della Teratologia di C. Taruffi, i trattati italiani di Embriologia di Tenchini, di Romiti, di Valenti, la traduzione italiana del trattato di Embriologia di O. Hertwig — e per ultimo la 2^a edizione italiana del Manuale di Ginecologia di Küstner (con Bumm, Doederlein, Gebhard e Rosthorn) e la traduzione dei trattati ginecologici di Fritsch, di Winter, etc.

LAVORI NON ELENCATI.

Nella 1^a edizione dell' Italia Ostetrica (2) sono elencati tra gli altri 675 lavori di 30 tra professori, docenti ed assistenti di Ostetricia — lavori che per la disposizione e per l'ordine ora seguiti non figurano nella presente edizione: crediamo non inopportuno dare la indicazione delle relative pagine di quell'edizione per chi bramasse avere notizia di tali pubblicazioni.

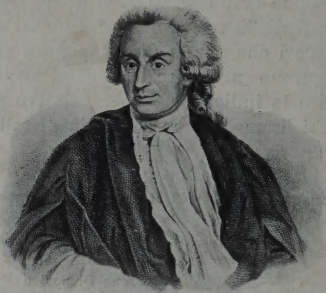
Massarenti Carlo	pag. 16	Guelmi Antonio	pag. 260
Pintor Pasella Giacomo	» 43	Minati Carlo	» 274
Serra Ugo	» 49	Pasquali Ercole	» 296
Pajuseo Francesco	» 57	Dasara Cao Domenico	» 324
Acconci Luigi	» 69	Giordano Scipione	» 353
Masini Arturo	» 80	Tibone Domenico	» 355
Pugliatti Rosario	» 97	Ottolenghi Raffaello	» 375
Stufler Giuseppe	» 125	Chiara Domenico	» 386
Rondino Antonio	» 142	Fasola Emilio	» 391
Inverardi Giovanni	» 178	Ferrari Pier Lorenzo	» 399
Pantaleo Mariano	» 199	Campacci Giovanni	» 401
Chiarleoni Giuseppe	» 200	Grillenzoni Carlo	» 409
Crosti Giuseppe	» 227	Vaccari Ferdinando	» 415
Romiti Guglielmo	» 232	Madruzzo Giuseppe	» 420
Cuzzi Alessandro	» 249	Porro Edoardo	» 433

(1) Naturalmente non si tien calcolo dei numerosi capitoli ed articoli scritti nelle Enciclopedie, nei Dizionari, in speciali Trattati come quello italiano di Chirurgia, nè delle aggiunte e note fatte nei diversi Trattati tradotti come ad es. quelle di Monteggia, Leonardi Cattolica, Chiara, Morisani, Tibone, Cuzzi, Resinelli, Spinelli, Bergesio, Berruti, Merletti etc. etc.

(2) ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — *L' Italia Ostetrica* — Catania Cav. S. Di Mattei e C. 1902.

*
* *

Al termine ormai di questo mio lavoro, se io prendo a considerare il cammino percorso dall' Ostetricia italiana non credo di esagerare affermando che esso non fu inferiore per produzione scientifica e per valore di cultori a quello delle altre nazioni. Diffatti se agli studii anatomici e fisiologici l' Italia sin dai primissimi tempi ha portato un contributo considerevole sempre, e sotto certi aspetti veramente glorioso, coi lavori non obliati ad esempio di Berengario da Carpi, di Realdo Colombo, di Falloppio, d' Eustachio, di Fabrizio d' Acquapendente, di Aranzio, di Malpighi sino all' immortale Morgagni, che furono maestri anche agli stranieri che qui accorrevano d' ogni parte — in tempi meno lontani abbiamo pure chirurghi



Luigi Galvani

insigni quali Monteggia, Assalini, Bertrandi, Scarpa i quali si affermano in modo non perituro anche nella branca nostra, mentre lo Spallanzani lascia a sua volta un nome glorioso nel campo delle scienze sperimentali. Ed ancora successivamente e più recentemente noi vediamo come l' Italia abbia portato in tutti i rami dell' Ostetricia e della Ginecologia un notevole contributo sia negli studi anatomici e biologici, sia nella clinica, sia nel campo operatorio, con tanti eminenti ostetrici in capo ai quali in questi ultimi anni si erge maestoso il nome di Porro. In ogni tempo adunque non è mancata l' opera degli italiani nello studio della nostra specialità: e credo mi sarà permesso ricordare che anche recentemente il Gigli ebbe il merito di aver

attirato sopra di se l'attenzione di tutti gli ostetrici per una operazione che ha avuto un periodo di trionfo e che da taluno si vorrebbe ora lasciare cadere e non giustamente nell'oblio (1).



Monumento ad Edoardo Porro
nell'Istituto Ost. Gin. di Milano

E come nei diversi campi delle discipline ostetriche dallo sperimentale al clinico, così l'Italia nostra può vantare, e lo

(1) Il taglio lateralizzato del pube che deve esser chiamato *Operazione Gigli* venne eseguito per la prima volta da Bonardi a Lugano il 7 maggio 1897 poi da Calderini, Van de Velve, da Gigli nel maggio 1903 etc.

Leonardo Gigli, nato a Sesto Fiorentino il 30 aprile 1863, dopo essere stato all'estero col premio Tacchini fu medico nell'Ospedale di S. M. N. di Firenze sino al 1901; negli ultimi tempi era aiuto onorario alla Clinica Ost. Gin. di Genova col prof. Bossi che gli intitolò la Biblioteca-Museo. (Vedasi anche pag. 52 e 71).

si è visto, anche nel cattedratico una lunga serie di trattati, da quello di Scipione Mercurio a venir giù all' Asdrubali, al Valli, al Vespa, al Bertrandi, al Cuzzi, che grandemente contribuirono al progresso dell' Ostetricia.

In queste ultime pagine io ho posto, a conferma di quanto sono andato dicendo, il monumento eretto a Milano, nel giardino dell'Istituto Ostetrico ginecologico di perfezionamento, ad Edoardo Porro — come ho voluto porre l'effigie di un altro grande italiano, che fu anche professore d' Ostetricia, voglio dire Luigi Galvani che legò il suo nome ad una scoperta fondamentale della scienza, e che ha pure il suo pubblico monumento a Bologna. Questi due monumenti a due uomini insigni, che insegnarono Ostetricia a un secolo circa di distanza, formano quasi gli estremi anelli di una catena gloriosa e mi offrono occasione di rammentare che pochi mesi or sono su una pubblica piazza veniva eretto un monumento ad Alessandro Cuzzi, a Suna sul Lago Maggiore, mentre sulla sponda opposta, a Laveno, sin dal 1871 era stato elevato pure un busto a Giovanni Battista Monteggia, anch'essi due eminenti maestri che ad un secolo di distanza lasciarono orme durature nell' Ostetricia.

E dopo ciò io ritengo sarebbe un' inutile ripetizione il voler accennare ai lavori più importanti di Ostetricia e di Ginecologia usciti da noi in quest' ultimo secolo, giacchè gli elenchi delle pubblicazioni degli ostetrici viventi riportate in questo volume dimostrano da sole la importanza del lavoro fatto dagli ostetrici italiani. Ed anche senza voler dare soverchio valore alle cifre (1), se anche la messe dei nostri lavori ci appare indubbiamente considerevole e quindi soddisfacente, io credo doveroso, piuttosto che soffermarmi su questo punto, di chiudere queste mie osservazioni con l' affermazione di tre fatti.

Il primo riguarda l' applicazione delle norme antisettiche nei nostri Istituti dopo l' immortale scoperta dell' immortale Semmelweis — norme che vennero rapidamente e ben presto accolte nelle Cliniche Ostetriche italiane prima di molti altri paesi e quando da noi l' applicazione di tali norme nella chi-

(1) In questo volume sono elencate 5633 pubblicazioni degli attuali professori, degli assistenti delle Cliniche Ost. Ginec. e delle Scuole d' Ostetricia, di 119 liberi docenti — e l'elenco non è completo — comprese alcune del personale degli Ospedali, Maternità e Guardie Ostetriche.

Gli autori viventi di cui si riportano i titoli dei lavori sono 253 — le notizie biografiche riflettono 435 persone — i nomi citati ed elencati (compresi 94 stranieri) arrivano a 1206. Da queste cifre sono esclusi i lavori citati nelle note, i nomi citati nei cenni storici delle Università e nelle note e nelle biografie.

urgia era sostenuta ancora da pochi valenti e incontrava delle difficoltà. E qui mancherei ad un dovere del cuore se non ricordassi il mio maestro, Alessandro Cuzzi, che se ne fece, tra i primissimi, propugnatore efficace nel nostro paese.

Il secondo fatto riflette l'indirizzo dato in questo ultimo quarantennio dai cultori dell'Ostetricia sia nell'insegnamento teorico come nel clinico: voglio dire la fusione continua, intima, naturale tra la Ostetricia e la Ginecologia, per modo che tutti i nostri Istituti, tutte le nostre Cliniche sono alcune da oltre un trentennio, le più da venticinque anni Istituti di Ostetricia e di Ginecologia, e le operazioni che vi si compiono, e le lezioni che vi si fanno e i lavori che ne escono risguardano indifferente l'Ostetricia e la Ginecologia, che noi consideriamo come indivisibili e nel pratico esercizio e nella clinica e nello insegnamento, essendo questo per tutti noi un assioma fondamentale ed indiscusso. Così chè educati con tale indirizzo dai nostri maestri ne seguiamo le orme e lo proclamiamo ai nostri allievi, convinti che l'Ostetricia non possa andare mai disgiunta dalla Ginecologia. Ciò costituisce, lo affermiamo con orgoglio, un titolo d'onore per le nostre Scuole.

Ma un ultimo fatto deve essere rilevato, fatto che riempie il nostro animo di sincera ammirazione: se l'Ostetricia in Italia ebbe sempre cultori valorosi sia quando era negletta, sia quando surse a dignità di cattedra — se molti insegnanti e cultori dell'Ostetricia e della Ginecologia lasciarono un nome altamente rispettato — noi come appartenenti ad una generazione arrivata troppo tardi dobbiamo andar fieri dei nostri Colleghi che oltrechè dedicarsi alla scienza e allo insegnamento, per il proprio paese offesero l'opera loro, soffrirono o combatterono. Non farò una lunga lista di nomi, ma io devo con compiacenza ricordare che dai primi albori della libertà alla conquista dell'indipendenza italiana non mancò mai la più attiva cooperazione degli Ostetrici: da Leonardo Cattolica a Lazzati, da Lovati a Rizzoli, da G. B. Fabbri a Grillenzoni, da Madruzzo all'Esterle, dal Minati al Porro, dal De Cristoforis al Chiara, per citare solo qualche nome, noi vantiamo una schiera di Ostetrici che in esilio o in parlamento o sui campi di battaglia, cogli scritti, con la parola, bene meritavano della patria. E i nomi di così insigni maestri, in questi giorni sacri ai nostri ricordi patriottici, io scrivo con reverenza nel terminare il modesto mio lavoro.

ULTIME NOTIZIE.

Questo volume era interamente stampato quando mi giunse dolorosa la notizia di due lutti avvenuti nella nostra famiglia ostetrica.

— Il mio allievo dottor VINCENZO CALIRI lib. doc. di Ostetricia (1) in seguito ad una visita ginecologica moriva il 25 aprile per infezione acutissima ribelle ad ogni trattamento.

— Il 15 aprile a Torino moriva dopo lunga malattia GIUSEPPE BERRUTI aggregato all' Univ. di Torino e fondatore dell' Ospedale Maria Vittoria di quella città (2).

(1) *V.* pag. 396.

(2) *V.* pag. 387 e 513 — Vedasi anche « la Commemorazione » di L. BERGESIO nel Giornale dell' Ospedale Maria Vittoria, maggio 1911.

INDICI

Disposizione degli Indici:

- I — Indice delle figure (110 più una tavola fuori testo).
- II — Indice alfabetico dei nomi (1206).
- III — Indice alfabetico degli Spedali e Maternità (133) e delle Guardie Ostetriche (17).
- IV — Indice generale.

Indice delle figure

1 Italia Ostetrica	Frontespizio
2 Giovanni Calderini	Pagina 10
3 Clinica Ostetrica Ginecologica di Bologna: piano inferiore	« 11
4 « « « « piano superiore	« 12
5 Università di Bologna	« 22
6 Pasquale Sfameni	« 27
7 Ospedale Civile di Cagliari	« 28
8 Luigi Cazzani	« 33
9 Università di Catania	« 36
10 Francesco Caruso	« 39
11 Giuseppe Resinelli	« 51
12 Clinica Ostetrica Ginecologica di Firenze	« 53
13 Luigi Maria Bossi	« 69
14 Clinica Ostetrica Ginecologica di Genova	« 69
15 Id. id. — Aula - Anfiteatro	« 70
16 Id. id. — Pianta generale dell' Istituto	« 71
17 Id. id. — Aula - Anfiteatro	« 72
18 Università di Messina: portone d' ingresso — dopo il terremoto	« 86
19 Cortile dell' Università di Messina — (id.)	« 86
20 Facciata dell' Università di Messina — (id.)	« 87
21 Arturo Guzzoni Degli Ancarani	« 91
22 Clinica Ostetrica Ginecologica di Messina — Pianta del 1° piano	« 92
23 Id. id. — Pianta del 2° piano	« 93
24 Id. id. — Locali degli assistenti e studenti	« 93
25 La Clinica Ostetrica Ginecologica di Messina — dopo il disastro	« 94
26 La Clinica Ost. Gin. di Messina — id. id.	« 95
27 La Clinica Ost. Gin. di Messina — id. id.	« 95
28 La Clinica Ost. Gin. di Messina — id. id.	« 96
29 Università di Modena	« 108
30 Antonio Scarpa	« 110

31 Ercole Federico Fabbri	Pagina	111
32 Museo della Clinica Ostetrica di Modena	«	114
33 La nuova Università di Napoli	«	123
34 Ottavio Morisani	«	126
35 Giovanni Miranda	«	127
36 Clinica Ostetrica Ginecologica di Napoli (pianterreno)	«	128
37 « « « « (ammezzato)	«	129
38 « « « « (piano 1°)	«	130
39 « « « « (piano 2°)	«	131
40 Vincenzo Lauro	«	133
41 Facciata del Palazzo Universitario di Padova nel Se- colo XVII	«	144
42 Facciata attuale dell' Università di Padova	«	145
43 Ettore Truzzi	«	148
44 Clinica Ostetrica Ginecologica di Padova	«	149
45 Giovanni Cosentino	«	160
46 Ersilio Ferroni	«	170
47 Università di Pavia	«	183
48 Alfonso Corradi	«	184
49 Alessandro Cuzzi	«	188
50 Innocente Clivio	«	189
51 Ospedale di S. Matteo in Pavia	«	192
52 Clinica Ostetrica Ginecologica di Pavia — Piano terreno	«	194
53 Id. id. — Isolamento	«	194
54 Id. id. — Piano superiore	«	194
55 Ermanno Pinzani	«	205
56 Clinica Ostetrica Ginecologica di Pisa	«	206
57 Ernesto Pestalozza	«	219
58 Facciata della Clinica Ostetrica Ginecologica di Roma	«	222
59 Clinica Ost. Ginec. di Roma — Pianta del 1° piano	«	223
60 Francesco Asdrubali	«	238
61 Università di Sassari	«	240
62 Gian Nicolò Simula	«	243
63 Cortile dell' Università di Siena	«	249
64 Emilio Falaschi	«	252
65 Ospedale di S. M. della Scala di Siena	«	253
66 Preparati in terra cotta del Museo della Clinica Ostetrica Ginecologica di Siena	«	254
67 Ambrogio Bertrandi	«	267
68 Giuseppe Vicarelli	«	271
69 Clinica Ostetrica Ginec. di Torino — Prospetto	«	273
70 Clinica Ost. Gin. e Maternità di Torino (piano terreno)	«	274
71 « « « « « (piano primo)	«	274
72 « « « « « (piano secondo)	«	275
73 « « « « « (piano terzo)	«	275
74 « « « « « (piano quarto)	«	276

75	Gio. Battista Monteggia	Pagina	288
76	Paolo Assalini	«	289
77	Edoardo Porro	«	291
78	Luigi Mangiagalli	«	293
79	Istituto Ostetrico Ginecologico di Milano — Ingresso principale.	«	296
80	Id. id. — Corpo principale e cortili	«	297
81	Id. id. — Anfiteatro clinico	«	298
82	Id. id. — Pianta del corpo principale — piano terreno	«	299
83	Id. id. — Pianta del corpo principale - 1° piano	«	300
84	Id. id. — Sala per le puerpere sane	«	301
85	Id. id. — Padiglione d' isolamento	«	302
86	Id. id. — Pianta dell'isolamento - Piano terreno	«	303
87	Id. id. — Pianta dell'isolamento - Primo piano	«	303
88	Università di Camerino	«	318
89	Carlo Ferraresi	«	319
90	Università di Ferrara	«	324
91	Cesare Merletti	«	327
92	Università di Perugia	«	334
93	Emilio Alfieri	«	336
94	Università d' Urbino	«	342
95	Giuseppe Bedeschi	«	343
96	Giuseppe Guicciardi	«	348
97	Paolo Negri	«	354
98	Giuseppe Raineri	«	361
99	Francesco Campione	«	370
100	Vittorio Colosimo	«	371
101	Ospedale Maria Vittoria di Torino	«	514
102	La Comare di Scipione Mercurio: frontespizio	«	558
103	Le Medicine etc. di Giovanni Marinello: id.	«	559
104	Clinica Ostetrica Ginecologica di Firenze (piano terreno)		568
105	« (mezzanino)	«	568
106	« (1° piano)	«	569
107	« (2° piano)	«	569
108	« (3° piano)	«	570
109	Luigi Galvani	«	592
110	Monumento ad Edoardo Porro nell' Istituto Ost. Gin. di Milano	«	593

Tavola fuori testo

Cortile dell' Università di Roma	«	238
--	---	-----

Indice dei nomi citati nel testo

- Abate 502.
 Abati Giuseppe 203.
 Acconci Gino 191, 193, **197**, **197**,
 381, 574.
 Acconci Luigi 52, **68**, 72, 148, 150,
 272, 277, 538, 548, 591.
 Accorimboni 203.
 Achenza Usci P. 590.
 Adamo Giulio 516.
 Adamo Giuseppe **544**.
 A. G. 590.
 Agnesi Paolo 586.
 Agostinelli Roberto 496.
 Agudio Francesco **290**, 303.
 Albagini Michele 157.
 Alberti Augusto 114.
 Albertini Giovanni **345**.
 Albenzio Raffaele 132, **381**, **381**.
 Alfieri Emilio 170, 191, **336**, **337**,
 481, 581.
 Alfurno 512.
 Alliprandi Michele **270**, 273, 512,
 558, **579**, 590.
 Allovet 67.
 Altobelli Angelo 368.
 Altobello Giuseppe 586.
 Altomari Giacinto 215.
 Amico Roxas Salvatore **39**, 40, 41,
 44, 381, 492.
 Amore Gioacchino 579.
 Amour Luigi 520.
 Andrucci Andruccio 589.
 Anello Goffredo **576**.
 Angelelli Giuseppe 487.
 Angelini 150.
 Angelini Paroli Carlo 337.
 Angeloni Girolamo 251.
 Anglesio 277.
 Ansaldi 132.
 Antonini (Pisa) 207.
 Antonini Gaetano 150.
 Anzaldi A. 590.
 Aragona A. 590.
 Aranzio 5, 592.
 Arato Celso 500.
 Archini 512.
 Ardenghi 494.
 Ardoino Vincenzo **537**.
 Argento 160.
 Arrighetti Giovanni 67, 496, 560.
 Artom di S. Agnese Valerio 220, **235**
 235 576.
 Asdrubali Francesco 215, **216**, 217,
 559, 590, 594.

Il carattere normale (romano) e i numeri romani indicano le citazioni — il medio marcato (aldino) le pubblicazioni — il maiuscolo grande (lapidario) le notizie biografiche; questo elenco comprende i soli nomi citati nel testo e ne sono esclusi quindi i nomi della parte storica delle Università e i nomi citati nelle note e nelle biografie.

- Assalini Paolo **288**, 289, 304, 376, 506, 592.
 Audiberti Giuseppe **269**.
 Autoriello M. 132, 558, 590.
 Avanzini Giovanni 518.
 Aymerich Giacomo **581**.
 Aymonino Edoardo 303, 524, **530**, **530**.
 Azzarone Raffaele 13.
- Baccelli Guido 221.
 Baciocchi Oreste 589.
 Bader 13.
 Badini Alfonso 512.
 Baffoni Luciani Filiberto 91, 539, **541**, **541**.
 Baldassari Vittore 565, **566**, **566**.
 Baldelli Bombelli Demetrio 337, **581**.
 Balducci Sabino 544.
 Ballabio 193, 575.
 Ballerini Giorgio 28, 170, **178**, **178**, 480, **574**, 574 note, 584.
 Balocchi Vincenzo **50**, 52, 558, 559.
 Bancolini E. 190.
 Barba Marc'Antonio **89**.
 Barbasini 207.
 Barbera Calogero 543.
 Barbera Giovanni 495.
 Barbiera Pietro **255**, 578.
 Barone Andrea 132, **381**, **381**, 502, 590.
 Barone Marcello 586.
 Baroni Paolo **8**, **218**.
 Barsotti Andronico 51, 499, **500**, 549.
 Bartolommei Jacopo **250**, 255.
 Baruffaldi G. 558.
 Basile Francesco 91.
 Basso Giuseppe Luigi 52, **59**, **59**, 383, 549, 567.
 Batini Ettore 206, **211**, **211**, 575.
 Battilani Bartolomeo 113.
 Bedeschi Giuseppe 343, **344**, **344**, 548, 581.
 Belgrano Rinaldo **537**, **537**.
 Bellati Bortolo 495.
- Belluzzi Cesare 13, 490.
 Benedetti Giovanni 353.
 Benini Antonio 517.
 Benso Italo Costanzo **588**, **588**.
 Bentivegna Antonino 160, 161, **383**, **383**, 554.
 Benvenuti Luigi 114.
 Benvenuti Pietro 488.
 Berengario da Carpi 5, 592.
 Bergesio Libero 277, **384**, **384**, 512, 515, 538, 555, 556, 591.
 Bernabei 320.
 Bernati V. 590.
 Berruti Giuseppe 277, 278, **387**, **387**, 513, 515, 555, 556, 591. **596**
 Bertazzoli Annibale 69, 170, 303, 304, **390**, **390**, 521, 543, 554.
 Berti Giovanni (Bologna) 490.
 Berti Giovanni 375.
 Berti Rodolfo 487.
 Bertino Alessandro **26**, 28, 52, **57**, 169, 170, 172, 391, 567.
 Bertoli P. 503.
 Bertoloni Giovanni 337, **340**, **340**, 581.
 Bertramino Tommaso 67.
 Brandani Ambrogio 264, **266**, 267, **268**, 270, 272, 579, 590, 592, 594.
 Bettini Carlo 504.
 Bezzi Giovanni **112**.
 Biancardi Guido 303, 524, **530**, **530**.
 Bianchessi Angelo 573.
 Bianchi Giovanni 204, 251.
 Biasotti Angelo 69, **80**, **80**, 571.
 Bidone Ettore 13, **391**, **391**, 549.
 Bigeschi Giovanni **49**, 50, 52, 55, 559.
 Bigi Gerardo 337.
 Billanovich Eugenio 519.
 Billiteri 160, 543.
 Bilotti Pietro **370**, 371.
 Bindo Assereto Luigi 191, **393**, **393**.
 Bloch A. 51, 55.
 Boari Achille 487.
 Boccabadati Antonio **111**, 114.
 Bodo Luigi 277, 538, 555.

- Boero 502.
 Boetti 277, 278.
 Boggiano Giovanni **537**.
 Bolaffio Michele 220, **237, 237, 577**.
 Boldrin 149.
 Bollino Onofrio 66.
 Bolzoni Guido 149. **394, 394**.
 Bompiani Arturo 220, 506, **507, 507**, 547, 554.
 Bonatini Giuseppe 356.
 Bongioanni Paolo **186**, 187, 193, 558.
 Bongiorno Salvatore 502, **503**.
 Boni M. 190.
 Boni Andrea 206, 207, **209, 209**, 394, 575, **576**.
 Bonomi Pietro 67.
 Bonomo 502.
 Bononi Giovanni Vincenzo **326**, 590.
 Bonora C. 506.
 Bontardelli Carlo 490.
 Bordé Luigi 13, **394, 394**, 490, 549, **584**.
 Borsini Costantino 504.
 Bortolazzi G. 558.
 Bossi Luigi Maria **68**, 69, 70, **72**, 347, 348, 482, 536, 556, 557, **571**, 590.
 Bottesini 13.
 Bottini Enrico **346**.
 Bottorini Achille 335.
 Bracchini Giuseppe 499.
 Bracci 511.
 Branzanti Giovanni 487.
 Briccio Emilio 575.
 Bruchi Jader 505.
 Bruers 490.
 Brugnone Carlo Giovanni **268**, 590.
 Brunelli 207.
 Brusica Pasquale 67.
 Bufalini Giacomo 491.
 Buffini Andrea 294.
 Buniva Michele **512**.
 Burlando Eugenio **537, 537**.
 Bursa 269, 512, **579**.
 Buschi Attilio 493.
 Businelli Francesco **242**.
 Busnelli V. 590.
 Buzzi Francesco 510.
 Buzzi Fortunato 524, **530, 530**.
 Buzzoni Renzo 524, **532, 532**.
 Caccioppoli 502.
 Cairoli Carlo 185, **186**.
 Calderini Giovanni **10**, 12, 13, **14**, 169, 171, 172, 188, 271, 277, 278, 482, 519, 542, 543, 547, 548, 549, 556, 559, **565**.
 Caldesi Federico 303, **313, 313**, 396, 580.
 Caliri Vincenzo 69, 72, 303, **396, 396, 596**.
 Calvi Gerolamo **67**.
 Calvinini E. 69.
 Calza Luigi 6, **146**, 150, 573.
 Calzolari Mario 328 **331, 331**, 580.
 Cammarella Giuseppe **507**.
 Campacci Giovanni 52, 591.
 Campari 195.
 Campione Francesco 132, **369**, 370, **372**, 397, 582.
 Candedda Giuseppe Luigi 242.
 Canestrelli 218.
 Caneva Zanini Ferruccio 543, 544.
 Caneva Zanini G. 523, 590.
 Candia Francesco 132, **397, 397**.
 Cangiamila F. E. 559.
 Cannizzaro Sebastiano 38.
 Canton Gustavo 512.
 Canzi G. 590.
 Capaldi Achille 132, **136, 136**, 398, 572.
 Capezzi Luigi **251**, 590.
 Cappellano Salvatore 132, **137, 137**, 572.
 Cappone Filippo 277, **283, 283, 579**.
 Capogrossi Achille 488.
 Capuano Giuseppe **126**.
 Capuano Michelangelo 132.
 Carbone Gaetano 28.
 Carbonelli Giovanni 91, 277, **398, 398**, 512, 538, 555.
 Carli Giulio 69.

- Carli Antonio 510.
 Carminati Giovanni **353**.
 Carpentieri Alfonso 132, **400, 400**.
 Carrara Giuseppe 170, **400, 400**, 491, 547.
 Carrera 277, 278.
 Caruso Enrico 497.
 Caruso Francesco 27, **39**, 40, **41**, 132, 347, 348, 482, **567**.
 Caruso Gioacchino 160, **164, 164**, 573, e nota 573.
 Casali Tommaso 319.
 Casarini Giuseppe **112**.
 Casati Eugenio 328, **401, 401**.
 Casati Gaetano 303, 304, 560.
 Casazza Ernesto 187, 575.
 Casella Alfonso 499.
 Castalda A. 590.
 Castagnino Enrico **537**.
 Castelli Daniele 277, **285, 285**, 578.
 Castelli Pietro 84.
 Catalani 549.
 Catalano Camillo 368.
 Catalano Domenico 83.
 Catanoso Natale **88**.
 Catanzaro Cesare **371**.
 Cattani 303.
 Cattano Ottavio 157.
 Caturani M. 549.
 Cavagnis Giuseppe 149, **573**.
 Cavalleri Giovanni 493.
 Cavallini 49.
 Caviglia Pietro 277, 538.
 Cazzani Luigi **26**, 27, **29**, 187 e note, 190, 195.
 Cecca 501.
 Centofanti Vincenzo **204**, 206, 251.
 Cerruti Pietro **81, 81**, 571.
 Cesareo Giacomo 91.
 Chauvenet Giovanni 517.
 Chiappa G. 191.
 Chiappari Giuseppe **289**, 559, 560.
 Chiara Domenico **50**, 51, 55, 168, 169, 171, 188, 189, 277, 278, 291, 293, 303, 304, 354, 360, 547, 548, 552, 555, 590, 591, 595.
 Chiarabba Ubaldo 515, 556.
 Chiari Leopoldo **126**.
 Chiarleoni Giuseppe 38, 40, **159**, 160, 161, 170, 303, 304, 360, 361, 362, 524, 548, 560, 582, 591.
 Chidichimo Francesco **480, 480**.
 Chimenz 216.
 Ciaccio Giuseppe **370**.
 Cicala Rosario **88**.
 Ciccone Vincenzo 132, **404, 404**, 590.
 Cicone A. 558.
 Cignozzi Oreste 497.
 Cimmino Errico 534, **535, 535**.
 Ciniselli 195.
 Cioia Antonio 69, 72, 170, 190, **404, 404**, 523.
 Ciulla Mario 69, 72, **405, 405**.
 Clemente Francesco 160, **164, 164**, 573, **574**.
 Clementi Gesualdo **39**.
 Clementi (Roma) 218.
 Clivio Innocente 169, 171, **189**, 190, 191, 193, **195**, 326, 327, 336, 482, 487, 543, 556, 574, 590, 591.
 Cocchi Alberto 52, 91.
 Cocchi Antonio **47**, 50, 202.
 Cocchi Gaetano 507.
 Cocchi Raimondo 50.
 Coen Giuseppe 206, **406, 406**, 499.
 Cogiamanis 149.
 Coianti Giuseppe **507**.
 Colapinto Nicola **369**.
 Col Bene Potito **38**, 112, 112, 272.
 Colella 52.
 Colombo Realdo 144, 214, 592.
 Colla Luigi Augusto 168, 590.
 Collorà Nicolò 91.
 Colorni Carlo 13, **22, 22**, 549, 565, **566**.
 Colosimo Vittorio **371, 373**, 583.
 Colucci Giuseppe 170, **407, 584, 584**.
 Comelli 590.
 Comi Gregorio 319.
 Cominacini 587.
 Comolli Antonio 304, **314, 314**, 303, 579.
 Concato Vittorio 356.

- Concordi Gio. Battista 376.
 Concornotti Emilia 28, 534.
 Condio Giovanni 277, **408, 408**, 512.
 Conforti Umberto 320, **322, 322**, 580.
 Coniglione Antonino **38**, 40, 41, **43**,
 408, 492.
 Consalvi 132.
 Conti 160.
 Contin Giuseppe 356.
 Copello A. 69.
 Corazza Lodovico 518.
 Cordaro Vincenzo **90**, 91, 92, **98**,
 149, 408, 501.
 Cordero Aurelio 504.
 Corneliani Carlo 193.
 Corradi Alfonso XIX, XXI, 183, **184**,
 202, 250, 376, 553, 559, 575.
 Correale G. 132.
 Cosentino Giovanni 38, 40, 41, 158,
159, 160, **161**, 482, 543, 554,
 573 e nota, 590.
 Costa Romolo 91, 191, 303, 304,
310, 310, 408, 579, **580**.
 Costamagna Giuseppe 587.
 Cotugno Raffaele 370, 582, **583, 583**.
 Cova Ercole 52, 219, 220, **229, 229**,
 409, 576, **577**, 582.
 Covercelli Nicolò 67.
 Crescini Gino 491, 519.
 Crispo Antonio 242.
 Cristalli Giuseppe 132, **409, 409**, 590.
 Croci Cesare **576**.
 Crossonino Ernesto **537**.
 Crosti Giuseppe 170, 190, 591.
 Cucca Carlo 132, **410, 410**, 533, 534,
 556.
 Cuneo Benedetto **537**.
 Curatulo Giacomo Emilio 218, 219,
 220, **411, 411**, 548.
 Cuzzi Alessandro XXI, 38, 90, 112,
 113, 114, 170, **188**, 189, 190,
 193, 195, 219, 243, 271, 277,
 291, 303, 327, 346, 501, 519,
 523, 524, 548, 552, 555, 558,
 559, 561, 590, 591, 594, 595.
 Cuzzi Alfonso 220, **236, 236**, 576, **577**.
 D' Aiello 502.
 D' Alessandro Antonio 554.
 Dall' Acqua Ugo 517.
 Dalla Rosa Ciro 494.
 Dalle Donne Maria **10**, 11.
 D' Amato Antonio 131, 412, **584**.
 Danaro Domenico 160.
 Dandolo A. 586.
 Dasara Cao Domenico 244, 591.
 De Amicis P. 536.
 De Andreis Alessandro **219**.
 De Angelis G. 590.
 De Arcangelis Edoardo 132, **412, 412**.
 De Barbieri Ubaldo **537**.
 De Billi Felice **290**, 294, 295, 303,
 304.
 De Blasi Vito 69, **80, 80**, 571.
 Decina Edgardo 28, 40.
 Decio (Pavia) 193, 575.
 Decio Carlo 292, 294, 304, **521, 589**.
 De Cristoforis Malachia 132, **413**,
413, 523, 524, 552, 555, 560,
 561, **584**, 595.
 Dedonno Oronzo 125, 560.
 De Ferrari 69, 72.
 De Filippi Vito 516.
 De Francisco Giacomo 499.
 Deganello Umberto 149.
 Delfino Eugenio 494.
 Del Giudice R. 590.
 Del Pino Cicco 504.
 De Luca Antonio 496.
 De Maldè Giuseppe 504.
 De Marini Samuele 69, 536.
 De Michelis Filippo 242.
 De Navasquez G. 499.
 De Nicola 502.
 Denicotti 543.
 De Nigris Urbano Beniamino 511.
 De Orchi Alessandro 493.
 De Pace Nicola 491.
 De Paoli Erasmo 278, **335**, 415.
 De Paoli Guglielmo 69, 72, **416, 416**,
 536, 537.
 De Paoli Vincenzo 497.
 De Paolis Luigi 132, **418, 418**.

- De Porenta Renato 579.
 D' Erchia P. A. 590.
 D' Erchia Florenzo 52, 69, **418, 418**.
 De Rensis F. 558.
 De Renzi XXI, 377, 378.
 De Sio Cesari E. 590.
 De Toma Pietro 516.
 Di Bella 40.
 Di Bernardo Lucio 496.
 Di Gesù S. 590.
 Di Giorgio Antonino 91, 97.
 Di Giuseppe C. 534.
 Di Nardo Filippo 534 **536, 536**.
 Di Pasquale Salvatore 157
 Di Pietro Pasquale 215, 216.
 Diviani 191.
 Dolcini A. 590.
 Domenichini Giacomo 585.
 Donzellini 170, 362.
 D' Urso Ettore 131, 132, **369**.

 Elia Luigi 539, **542, 542**.
 Ercolani Gian Battista **5**.
 Esterle Carlo **345**, 559, 590, 595.
 Eustachio 214, 592.

 Fabbri Ercole Federico 9, 13, **112**,
 113, **115**, 482, 490, 547, 548,
 549, **572** e note.
 Fabbri Francesco 559.
 Fabbri Gio. Battista **9**, 13, 113, 115,
 150, 319, 376, 558, 560, 595.
 Fabri Lodovico 343.
 Fabris Francesco 13, 587.
 Fabrizio d' Acquapendente 144, 592.
 Faconti Attilio 543, 544.
 Fadda Luigi 28, 487.
 Falaschi Emilio **252, 256**, 548, 549,
 552.
 Falco Alessandro 170, **179, 179**.
 Falconi Angelo 28.
 Falloppio 144, 202, 325, 592.
 Fantozzi Pietro **507**.
 Fara Gaetano **346**, 347.
 Farraiolo 502.
 Fasce Giuseppe Maria 67.
 Fasola Emilio **51**, 52, 53, 55, 170,
 277, 547, 591.
 Fattori Alberto 255.
 Fattori Carlo **168**.
 Fattori Sante **110**, 111, 182, 186.
 Faustini Andrea 356.
 Febbrari Francesco 115.
 Fedeli Carlo 202, 203.
 Felici Alessandro 250.
 Fenini Guido 520.
 Ferrara Domenico 88, 125, 502, 572.
 Ferraresi Carlo 13, 253, **319, 320**,
 482, 580.
 Ferrari Giovanni 69, 72, 253, **421**,
421.
 Ferrari Giovanni 555.
 Ferrari Pier Lorenzo 52, 69, 591.
 Ferrari Tullio 149, 170, **421. 421**,
 487.
 Ferrario 195.
 Ferri Attilio 520, 523, **524, 524**.
 Feroldi Arturo 491.
 Ferroni Ersilio 26, 28, **169**, 170,
 171, **173**, 191, 303, 304, 482,
 543, 574.
 Ferruta Giuseppe 52, 149, **423, 423**.
 Finizio Aurelio 553, 590.
 Fino 277, 538.
 Finzi Cesare 149, 356, **423, 423**.
 Fiori Giovanni 244, **245, 245**, 577.
 Fisichella Emanuele 37.
 Floris Efisio 28.
 Folier Carlo 493.
 Fornero Calisto 504.
 Fossati Giuseppe 170, 303, **313, 331**,
 424, 579, **580**.
 Franceschi Cosimo 51.
 Franceschelli 255.
 Frari Michele 38, **147**, 558, 589, 590.
 Frascani Vittorio 51, 205, 207, **424**,
424, 547.
 Frassi Luigi 170.
 Frattini 511.
 Fromento Amedeo 497.
 Fumagalli Achille 493.
 Funajoli 255.

- Furitano 160.
 Fuschini Luigi 584.
 Gabrici A. 590.
 Gaggia Giovanni 495.
 Gaifami Paolo 220, **237, 237**, 576.
 Galbiati Gennaro **125**, 502.
 Galeotti P. U. 590.
 Gallarini Francesco 294, 304.
 Galletti Giuseppe **48**, 49, 54, 193, 560.
 Galli Antonio **6**.
 Galli Gian Antonio **6, 7**, 13, 54, 115, 146, 150, 250, 565.
 Gallia Vittorio 277, 538.
 Gallina Giuseppe 488.
 Galvani Luigi **7**, 13, 565, 594.
 Gamberini Pietro 561.
 Gambini Anastasio 250, **251**.
 Gardini Pier Luigi 13, **425, 425**, 549.
 Garioni M. A. 149.
 Garneri Eugenio 277.
 Garofalo Alfredo 556.
 Garovi Luigi 504.
 Garufi Giuseppe **89**.
 Gasparini Alberto 519.
 Gatti Raffaele 13, 544.
 Gelli G. 52.
 Gentili (Perugia) 337.
 Gentili Attilio 28, **32, 32**, 566.
 Gentili Gaspare **7**.
 Geremè Santarelli Giovanni **216**.
 Geri Lorenzo **269**, 512.
 Gherini 190.
 Gherzi Ignazio Gio. Battista **25**, 590.
 Gherzi Marcello 497.
 Gheza Nino 510.
 Ghezzi Alarico 524, **526, 526**.
 Giacomelli Enrico 499.
 Gianni Giacomo **289**.
 Gigli Leonardo **52**, 549, 592, **593**.
 Giglio Giuseppe 160, 161, **426, 426**.
 Gioelli P. 69.
 Giordana A. 512.
 Giordani Giuseppe 587.
 Giordano Giovanni 512.
 Giordano Scipione 168, 267, 269, **270**, 271, 272, 277, 278, 512, 548, 591.
 Giovanetti Germano 495.
 Giovannini Giovanni 520.
 Gironi Ugo 496.
 Gneccchi Adolfo 191, 517, **518**.
 Golinelli Leopoldo 13.
 Gonfiantini 255.
 Gorgone Giovanni 157, 158.
 Gorla (Pisa) 207.
 Gorla Giovanni 277, 488, 489, 538.
 Gornia Gio. Battista 203.
 Govi Pompilio 113.
 Grassi Ernesto **50**, 51, 52, 55, 294, 295, 303, 304, **429**.
 Granzolone 502.
 Greco (Palermo) 160.
 Greco F. 132.
 Griffini Romolo 294, 304.
 Grillenzoni Carlo **326**, 327, 328, 590, 591, 595.
 Grilli 326.
 Grillone Giovanni **579**.
 Griziotti Ferruccio 170, **431, 431**.
 Gualtieri Niccolò 204.
 Guarino 132.
 Guastavino Federico 277, 481.
 Guelmi Antonio **188**, 553, 591.
 Gueneau Francesco 168, **169**.
 Guerra 326.
 Guglielmini Giuseppe 543.
 Guicciardi Giuseppe 27, 52, 91, **347, 349**, 482, 581.
 Guidetti Giuseppe 67.
 Guzzi Saverio **370**.
 Guzzoni Degli Ancarani Arturo XXI, 26, 27, 28, **90**, 91, 92, **99**, 190, 191, 253, 255, 346, 348, 482, 548, 549, 552, 561, 571, 577, **578**, 590, 591.
 Herlitzka Livio 52, 170, 277, **431, 431**.

- Ildi Teodoro 69.
 Ingianni Giuseppe 503.
 Inverardi Giovanni 51, 55, 89, 93,
 148, 149, 150, 271, 277, 548,
 555, 591.
 Ionci 216.
 Ippolito 502.

 Keriot Enrico 132, **138**, **138**, 170,
 572.
 Kirch Giulio 51, **550**, **550**, 547.

 Lamacchia Nicolò 132, 572.
 La Monica Ugo 576, **577**, **577**.
 Lamprecht Rodolfo 147, 150, **573**,
 590.
 Lampugnani (Novara) 347.
 Lampugnani Arturo 543, 544.
 Landucci Francesco 52, **489**, **489**.
 589.
 Lanini Vincenzo 250.
 Lanzeffe Domenico 67.
 La Rosa 40,
 Lasagna Carlo 220, **238**, **238**, 577.
 La Spada 91.
 La Torre Felice 219, **432**, **432**, 548,
 556, **585**, 590.
 Laureati 320.
 Laurenzi 218.
 Lauro Giorgio 28, 91.
 Lauro Vincenzo 26, 132, **133**, **139**,
 482, 547.
 Lay Francesco 244, **245**, **245**, 577
 e nota.
 Lazzeri Pietro **290**, 291, 303, 304, 595.
 Lazzeri 51.
 Lelli 565.
 Lenzi Vincenzo 132, **138**, **138**, 572,
 590.
 Leocata Filippo **90**, 91, 132, **436**,
 505.
 Leonardi Cattolica Pasquale **125**, 560,
 572, 591, 595.
 Leonardi Filippo 216, **217**, 218.
 Leonardis Antonino 97.
 Leonesio Angelo 294.

 Lepore Giovanni 586.
 Lessona Filippo 277, **436**, **436**.
 Leveroni Gio. Battista 67.
 Levi (Padova) 149.
 Levi M. G. XXI.
 Levi Catellani Salvatore 510
 Levi Guido 277, 513.
 Lionelli Francesco **111**.
 Livolsi Costantino 40, 567.
 Livoni Enrico 498.
 Lodoli Ermanno 255.
 Lodoli Giuseppe 251.
 Lolli Ghetti Luigi 220, 547.
 Lombardo Antonino 40, **567**.
 Longhena Arnaldo 170.
 Lorini Adolfo 524, **529**, **529**.
 Lotteri Carlo 266.
 Lovati Teodoro **187**, 193, 195, 147,
 290, 558, 559, 595.
 Lucarelli 320.
 Luxardo Augusto 587.
 Luzzani Alcibiade 493.

 M. V. 590.
 Macari Francesco **68**, 72, 112, 114,
 355, 552, 558.
 Macri Ettore 91, 97, **105**, **105**.
 Macri Giulio 91.
 Madruzzo Giuseppe 272, **335**, 548,
 591, 595.
 Maffi Luigi 347, **350**.
 Maggia Marcellino 148, 149, **436**,
 436, 552.
 Maggiani Ernesto 536, 537.
 Maggioli Vincenzo 219.
 Magni 495.
 Maioni Lodovico **360**, 362, 559.
 Majella Gioacchino 132, **138**, **138**,
 572.
 Majocchi G. D. 590.
 Malacarne Vincenzo **147**, 150, 182,
 185, 186, 559, 573, 590.
 Malagò Pietro Paolo 326.
 Malaspina E. 523.
 Malpighi 5, 84, 202, 352, 592.
 Manca Gaetano 242.

- Manca Gavino 244.
 Mancini Ernesto 220, 506, **539**.
 Mancusi 132. 590.
 Mancuso G. Battista 502, **503, 503**.
 Maneglia Giovanni Andrea 204.
 Manfredini Gian Battista 115, 150, 255, 565.
 Mangiagalli Luigi 38, 189, 190, 191, 193, 195, 243, 287, 291, **292**, 293, 295, 297, 303, 304, **306**, 327, 520, 521, 523, 524, 547, 548, 552, 555, 561, 579, **580**, 589 enota, 590, 591.
 Manna Salvatore 534, **535, 535**.
 Manni Pietro 216, **217**, 218.
 Manzella Salvatore 157, 559.
 Manzi Luigi **578, 578**.
 Manzolini Giovanni 6, 565.
 Marco 132.
 Marchese 160.
 Marchesi Pietro 40, 41, 91, 160, 161, **437, 437**.
 Marchionneschi Ottaviano 205, 207, **438, 438**.
 Marchisio Alessandro 489.
 Marconi 13.
 Marengo Oldoino 496.
 Marenesi Cesare 495.
 Mariani Carlo 510.
 Marinello Giovanni 557, 558.
 Marini F. 590.
 Marini Nemesio 536.
 Marocco Cesare 219, 253, **439, 439**.
 Marta G. B. 356.
 Martinelli 190.
 Martinetti Antonio 51, 549, **550, 550**.
 Martini Antonio 131, **443, 443**.
 Martino 502.
 Martino Gaetano 590.
 Martuscelli A. 590.
 Marzorati 170.
 Mascagni Giuseppe 488, **488**, 202, 248.
 Mascariello 502.
 Mascaro 132.
 Masini Arturo 51, 69, 72, 591.
 Masnata Giovanni **25**, 27, 590.
 Massarenti Carlo 8, 9, **10**, 13, 205, 591.
 Mastiani Giuseppe 157.
 Mastrostefano Raffaele 534, **535, 535**.
 Materzanini Giovanni 490.
 Mattei V. 506.
 Mattoli Aristide 492.
 Maugeri Vincenzo 567, **567, 567**.
 Maurizi Alfonso 220, **236, 236**, 539, 576.
 Mayer Giustino 131, 560, 590.
 Mazzoni Gaetano 219, **444, 444**.
 Mazzoni Gio. Battista **49**, 52, 55.
 Meda Carlo 303, 524, **531, 531**.
 Medri Renato 544.
 Meli Domenico 376, 560, **584**.
 Mellerio Pietro 28.
 Melli S. 558.
 Menabuoni Lorenzo 587.
 Meneacci Achille 220, **576**.
 Meneghetti Antonio 504.
 Menghini Alessandro 215.
 Menici Ranieri 204.
 Menini Giovanni **352**, 353.
 Mensi Enrico 513.
 Meola Felice 132, **444, 444**, 502, 559.
 Mercuriale Girolamo 5, 144, 202, 215.
 Mercurio Scipione 5, 557, 558, 594.
 Merletti Cesare 149, 170, 172, **327, 328**, 482, 542, 549, 560, 580, 591.
 Merli 170.
 Merulla Gaetano **88**, 93, 590.
 Messa Giuseppe 52, 567, **571, 571**.
 Messina 160.
 Meynier E. 515, 556.
 Michelacci M. 51.
 Michelacci Vincenzo **49**.
 Micheli Cesare 219, 220, **231, 231**, 445, 507, 539, 548, 551, 576.
 Michelini Gerolamo 497.
 Migliorati Mario 492.
 Migliori Felice 493.

- Milanesi 132.
 Millanta 255.
 Minarelli Pietro **11**, 590.
 Minati Carlo 204, **205**, 206, 207, 252
 e note, 255, 548, 590, 591, 595.
 Mincione 502.
 Miranda Giovanni 39, 40, 41, **127**,
 128, 132, 133, **135**, 482, 555, 572,
 589.
 Mirengi Alfredo 370, **582**, **582**.
 Mirto Francesco 219, 303, **311**, **311**,
 445, 579.
 Mischi Archimede 492.
 Molfino Giuseppe 67.
 Mondini Carlo 115, 150, **565**.
 Mondio 91.
 Montagna G. 558.
 Montanelli Giovanni 52, **62**, **62**, 567.
 Montecorboli 52, 91.
 Monteggia Giovanni Battista 8, **287**,
 289, 560, 561, 591, 592, 594.
 Montuoro Fortunato 69, 72, 161, **445**,
 445, 543.
 Monzini 303.
 Morandi A. 590.
 Morandi Manzolini Anna **565**.
 Morgagni G. B. 5, 145, 215, 592.
 Mori 207.
 Morigi Nicola 289, **290**.
 Morisani Ottavio **127**, 132, **133**, 482,
 502, 547, 548, 551, 555, 558, 559,
 591.
 Morisani Teodoro 41, **446**, **446**.
 Moro M. 590.
 Moscati Bernardino **286**, 287, 305.
 Moscati Pietro 182, **185**, **287**, 289.
 Motta (Catania) 492.
 Motta (Milano) 543.
 Motta M. 515, 556.
 Murro Sotgiu Giacomo 242.
 Muzio Giovanni 517.

 N. N. 590.
 Nannicini Torquato 587.
 Nannizzi V. 590.
 Nannoni Angelo **49**, 88, 216.
 Nannoni Lorenzo **49**, 559.
 Nannotti Angelo 504.
 Nascimbene A. 590.
 Nava Claudio 113, **119**, **119**, 572
 e nota.
 Negri (Pavia) 191.
 Negri Paolo 291, 303, 346, 348, **354**,
 355, **356**, 548, 581.
 Nerazzini Cesare 207.
 Nerici Frediano 499.
 Nessi Giuseppe **185**, 590.
 Nicola Gaspare 113, 277.
 Nicolini Giovan Battista 190, 191,
 447, **447**.
 Nigra 277, 278.
 Nistri Giovanni **204**.
 Noccioli Giuseppe 220, **235**, **235**,
 481, 539, 548, 576, **585**.
 Nonnis Efisio **25**, 590.
 Norfini Giuseppe 50, 55.
 Noto Antonino 160, 161, **448**, **448**,
 544.
 Novi Michele 502, **503**.
 Novi Raffaele 131, **449**, **449**, 502.
 Nunziantè Ippolito 126.

 Oberti Luigi 537.
 Oliva Antonio 203.
 Oliva Luigi Adolfo 72, 205, **449**,
 449, 497.
 Olivari Carlo 494.
 Oliveti F. 590.
 Olivieri (Parma) 170.
 Olivieri Angelo 536, 537.
 Ollino 170.
 Omboni 193.
 Opocher Enrico 149, **153**, **153**, 450,
 573.
 Orecchia Carlo 500.
 Ottolenghi Raffaello 591.

 Pacchiotti 269.
 Pagani Giuseppe 345.
 Pagano Giovanni 91.
 Pagello Giusto 489.
 Pajusco Francesco **38**, 242, 591.

- Paladini Carlo 511.
 Paladini Luigi **494**.
 Palombi E. 590.
 Palazzi Francesco **7**.
 Palazzi Giuseppe 114, **451, 451**, 572.
 Pantaleo Mariano **158**, 159, 160, 548, 591.
 Pantaleoni Giovanni 375.
 Panunzi Antonio **218**, 219, 220.
 Pasero Francesco Telesforo **25**.
 Pasquali Ercole **218**, 219, 220, 507, 547, 548, 551, 552, 591.
 Pasqualone F. 590.
 Pastonesi 13.
 Pastorello Luigi **147**, 187, 559, 573, 590.
 Patellani Serafino 13, 28, 69, 72, 170, **451, 451**.
 Patricolo 160.
 Paventa 277, 278.
 Pavoni Ferdinando 170, 574.
 Pazienza 502.
 Pazzi Muzio XXI, 13, 72, **453, 453**, 554.
 Pecchioli Zanobi **251**.
 Pelicelli Ernesto 497.
 Pellegrini 69.
 Pelliccia A. 559.
 Pellizzari Pietro 552.
 Penchienati Giovanni Antonio **268**, 269, 272, 590.
 Pennino Salvatore **39**, 40, 41, **43**, 458.
 Pensa Gennaro 498.
 Perinetti Enrico 587.
 Perrone 512.
 Persano 503.
 Pesenti Colombo 489, 589.
 Pestalozza Ernesto XXI, 48, 51, 68, 72, 190, 191, **219**, 220, **224**, 482, 524, 538, 539, 540, 548, 549, 551, 556, 561, 576, 548, 549, **577**, 590, 591.
 Pestalozza Giandisma **580**.
 Petrini Giuseppe 369.
 Petrini Luigi 369.
 Petrucci Giovanni 574.
 Peyretti Francesco 509.
 Peyretti Giovanni 272, 512.
 Peyretti Michele 277, 278, 512.
 Pezzini Ferruccio 499.
 Piana (Genova) 69.
 Piana Giovanni 524, **533, 533**.
 Piazza 160, 161.
 Piccinini Giovanni 507, **509**, 548, 587, **588, 588**.
 Piccinini Raffaele 375.
 Piccirilli L. 506, 507.
 Piccoli Antonio 590.
 Piccoli Giovanni 132, **458, 459**, 590.
 Piermarini Pellegrino 220.
 Pietrogrande Antonio 495.
 Pignataro D. 590.
 Pilla 490.
 Pilo Quirico 242.
 Pinetti G. B. 589.
 Pini Fausto 113, 114, **119, 119**, 460, 501, 549, 572.
 Pino Filippo 543.
 Pintauro Ottorino 40, **44, 567**.
 Pinto Carlo 191, **460, 460, 585**.
 Pintor Pasella Giacomo **26**, 277, 278, 591.
 Pinzani Ermanno 10, 13, **205**, 206, **207**, 335, 483, 490, 548, 549, 575.
 Pirani Renato 207, **210, 210**, 575, **576**.
 Piretti Girolamo 132, **460, 461**, 559.
 Pizzini Luigi Emilio 524, **532, 532**.
 Piazza Michele 24.
 Poggi Giuseppe (non Antonio) **376**, 519, 590.
 Poggio Luigi **360**.
 Polacco R. 523.
 Poletti F. 590.
 Poli Gino 149, **573**.
 Poli Aloisio Gaetano 347, **461, 461**.
 Poli Flamini Carlo 539, **541, 541**.
 Pomarico Giovanni 497.
 Porro Edoardo 187, 188, 193, 290, **291**, 292, 293, 295, 297, 303, 304, 521, 548, 552, 555, 591, 592, 594, 595.

- Porta Carlo 277, 512.
 Poso Pasquale 28, 132, **139, 139, 572**.
 Postiglione N. 132.
 Pozza Pietro 505.
 Pozzi Alfredo 277, 512, **513, 513**.
 Pozzi Augusto **581**.
 Pozzoli Bettino 13, 170, 190, **462, 462, 519**.
 Pozzoli Pietro 519.
 Priora 495.
 Procopio Giuseppe Saverio **463, 463, 583**.
 Prota Giurleo Nestore 554, 556.
 Pucci Gustavo 552.
 Puccinotti XXI.
 Puccio Ernesto **537, 537**.
 Pugliatti Carmelo **88**.
 Pugliatti Rosario 26, 89, **90, 92, 132, 343, 348, 524, 591**.
 Pugliese Ettore 543, 544.
 Puglioli Giovanni 584.
 Puglisi Allegra Placido 220, **576**.
 Pulvirenti Francesco 220, **236, 236, 463, 576, 585**.
 Pulvirenti Lucio **507**.
 Pusinich Giorgio **580**.

 Quadri G. B. 590.
 Quaranta 512.
 Quercioli Vincenzo 589.

 Rabboni Ignazio 543.
 Racagni Amedeo 190.
 Raffaele Edoardo 131, 132, 560, 590.
 Raffaele G. 590.
 Raimondi Carlo 250.
 Raimondi Ignazio 534, **536, 536**.
 Rainaud 170.
 Raineri Giuseppe 277, **360, 362, 363, 515, 538, 559, 582**.
 Ramusani Francesco 506.
 Ranieri Eteocle Fedele 126, 131, 132, **463**.
 Ranieri Federico 368.
 Ranieri Gaetano **368**.
 Raspini Mario 52, 567, **571, 571**.

 Ravelli Carlo 512.
 Ravello Giuseppe **360**.
 Ravignani Giuseppe 356.
 Remedi Vittorio **26**.
 Reale Salvatore 160, **164, 164, 573, 574**.
 Rebaudi Stefano 69, 72, 571.
 Regnoli Alessandro 219, 220, **464, 464**.
 Reina Euplio **37, 38**.
 Resinelli Giuseppe 26, **51, 52, 55, 169, 171, 190, 191, 292, 327, 483, 543, 549, 556, 567, 591**.
 Reyneri Giuseppe **512**.
 Rezia 185.
 Rezza Teresio 13, **21, 21, 481, 565, 585**.
 Riberi Alessandro **269, 270, 590**.
 Ricevuto Alberto 516.
 Rienzi 160.
 Rieppi Luigi 517.
 Rigaccini Gio. Battista 255.
 Rima Tommaso 376, **583**.
 Rinaldi Camillo 539, **541, 541**.
 Rio Giuseppe 586.
 Riviera Tarsizio **7, 10, 590**.
 Rizzacasa Nicolò Maria 132, **139, 139, 465, 572, 582**.
 Rizzatti Giovanni 113, **119, 119, 572**.
 Rizzo Giuseppe 37.
 Rizzo Sebastiano, 353.
 Rizzoli Francesco **8, 11, 595**.
 Robecchi Paolo 277, 512, **515, 515, 538, 556**.
 Rocchi Francesco Saverio 219, 220, **465, 465, 548, 551**.
 Rocchini 303.
 Rolandi Ulderico 539, **541, 541, 548, 551**.
 Romani 170.
 Romiti Guglielmo 170, 556, 591.
 Roncaglia Giuseppe 114, **466, 466, 500, 572**.
 Roncani 303.
 Roncati Luigi **111**.
 Rondino Antonio 591.

- Rosciano Giuseppe 69, 497.
 Rosi Ulisse 320, **322, 322, 580**.
 Rossi Camillo 375.
 Rossi Domenico 170.
 Rossi Doria Tullio XXI, 219, 220, **232, 232**, 467, 506, 548, 576, 590.
 Rossi Emilio 534, **535, 535**.
 Rossi Francesco (Parma) 167.
 Rossi Francesco **269**, 512.
 Rossi Gio. Battista **272**, 512.
 Rossi Giuseppe (Cagliari) 28.
 Rossi Giuseppe **167**, 168, 170, 172.
 Rosso Giuseppe 242.
 Ruggeri Cesare 573.
 Ruggeri Giovanni 91.
 Ruggeri Oreste 553.
 Ruggiero P. 590.
 Ruini Giovanni 543, 544.
 Russo 132.
 Rutolo Alfredo **573**.
- Sacchi Antonio 193, **198, 198**, 575.
 Sacchi Attilio 69.
 Sacchi Pericle 13, 170, **467, 467**, 494, 524, 554.
 Saggesi M. 534.
 Saint Clair Giuseppe 67.
 Saladino Antonio 253, 255, **258, 258**, 468, 578.
 Salemi Giovanni 157, **158**.
 Salimbeni Lotario 494.
 Sambalino Luigi 52, 549, 567, **570, 570**.
 Sandi Giambattista 6.
 Sangregorio G. 523, 590.
 Sani Anatolio 52.
 Santi Giovanni 52, 170, **176, 176**, 277, 468, **574**.
 Santimorosi Antonio 13, 375.
 Santimorosi Nicola 375.
 Santomauro Salvatore 52, 148, 149, 161, **468, 468**, 543.
 Santopadre Ferdinando **343, 344**.
 Santucci 502.
 Sapelli Agostino 69, 72, **468, 469**, 497.
- Sarti G. Battista 495.
 Sartini Gaetano 494.
 Sartogo Antonio 492.
 Sava Enrico 132, **469, 469**.
 Savarè Michelangelo 52, **61, 61**, 469, 567.
 Savetti Filippo 216, **218**.
 Scano Giuseppe (Cagliari) **28**.
 Scarcella Andrea **544, 544**, 160.
 Scarlini Giovanni 253, 255, **258, 258**, 470, 578.
 Scarpa Antonio **109**, 146, 182, 186, 191, 592.
 Scarpa Antonio (Cagliari) **28**, 566.
 Scarpari 586.
 Scarpinato Giovanni 543.
 Schiassi Benedetto 491.
 Schwarz Rodolfo 518.
 Seiacca Antonino 160, **164, 164**, 573, **574**.
 Scibelli Carlo 129.
 Scibelli Michele 129, 131.
 Scolari Emilio **81, 81**, 571.
 Seuderi Costantino 91, 97, **105, 105**.
 Secchi Carlo 512.
 Semensi Giovanni Nicolò **250**, 251.
 Sernicoli Felice 216.
 Serra Ercole 587.
 Serra Ugo 28, 591.
 Settimi Adolfo 319.
 Severi Augusto Romano 114, **498, 498**.
 Sfameni Pasquale **27, 28, 29**, 205, 207, 335, 336, 483, 542, **566**.
 Sforza Antonio 506.
 Sibaldi Mario 513.
 Signoris 277.
 Sillani Sante **375**, 559.
 Simone T. 590.
 Simonetta Michele 220.
 Simoni Giuseppe 91.
 Simula Gian Nicolò 242, **243, 244**, 548, 577.
 Sirena Corleo Pietro 160, 161, **163, 163**, 470, 573, **574**.
 Sirtori Carlo 303, 544.
 Sivori Fortunato 497.

- Skultecki Ernesto 588.
 Smania 354.
 Sograffi Pietro **146-147**, 573, 590.
 Sola E. 512.
 Soldi (Cremona) 494.
 Soldi Teodoro 69, 571.
 Soli Teobaldo 277, 278, **281, 281**,
 470, 578.
 Solieri Sante **496**, 497.
 Soliman Alberto 149.
 Solinas Gio. Battista 242.*
 Sorbi Giuseppe **500**.
 Sordina Edoardo 509.
 Spadacci Giuseppe **255**, 578.
 Spallanzani 109, 182, 592.
 Spangaro Saverio 518.
 Spargella Mario 328, **331, 331**, 572
 e note.
 Spezzani Paolo **110**.
 Spinelli Pier Giuseppe 132, **470, 470**,
 548, 549, 554, 556, 585 note, **585**,
 591.
 Stefanon Emilio 505.
 Stradivari Italo **494**.
 Strina Francesco 347, **581, 581**.
 Stropeni Luigi **81, 81**, 571.
 Stuffer Giuseppe 114, 591.
- Tacchi 511.
 Tallini 170.
 Tamburini Marcantonio **111**.
 Tanaron P. P. 590.
 Tarsitani Domenico **126**, 129, 132,
 369, 590.
 Tartaglia Guglielmo **362**, 582.
 Taruffi P. 590.
 Taruffi C. 591.
 Tassinari Silvio 490.
 Tasso 325.
 Tavecchi Giuseppe 375.
 Tenchini 591.
 Terenzoni Giovanni Andrea 204.
 Termanini Gaetano 7, **8**, 9, 590.
 Terzaghi Giuseppe 524, **527, 527**.
 Tessaroli Carlo 494.
 Testa G. 590.
- Testa Giuseppe 131.
 Testanera Giustiniano 518.
 Teyxeira Vittorio 337.
 Tibone Dionigi 277, **285, 285**, 578.
 Tibone Domenico 169, 188, **271**,
 272, 276, 277, 278, 303, 538,
 547, 548, 552, 555, 591.
 Toja Cirillo 543, 544.
 Toldi Giuseppe 490.
 Tomassoni Gio. Battista 220, 548
 Tonarelli Carlo 491.
 Torsellini Gino 497.
 Tranquillini G. 590.
 Travaglini Arturo 505.
 Trettenero Valentino 52, 149, **474**,
474.
 Trezzi Antonio 195, **305**.
 Tridondani Enrico 26, **189**, 190, 191,
 195, **198**, 475.
 Trinchera Stefano **126**.
 Trotta Giuseppe 132, **475. 475**.
 Trotula 377.
 Trovati 69.
 Truzzi Ettore 90, **148**, 149, 150, **151**,
 169, 170, 171, 292, 303, 304, 327,
 347, 348, 483, 548, 556, 572.
 Tamiami Giovanni **326**.
 Turazza Guido 518.
 Tusini Giuseppe 510.
 Tuttolomondo Angelo 497.
- Ungaro Vincenzo 533, **534. 534**.
 Umana Gioacchino 242.
 Umana Pasquale **242**.
 Unis Giuseppe 203, **204**.
 Urso Cosimo 160.
- Vaccà Andrea 203.
 Vaccà Francesco 203.
 Vaccà Luigi 109.
 Vaccari Alessandro 277, **284, 284**.
 481, 578, 585.
 Vaccari Ferdinando 591.
 Vacchini Francesco 69.
 Valdagni Vincenzo 277, 347, **350**,
350, 475, 512, 590.

- Valenti 591.
 Vallebona Ubaldo 497.
 Valli Francesco **48**, 204, 590, 594.
 Valota O. 559.
 Valsuani Emilio 291, 295, 303, 520, **521**.
 Valtorta Francesco 304, **314**, **314**, 149, 579.
 Valtorta Gaetano **354**, 356.
 Vanni Vincenzo **343**.
 Vannini Gio. Battista **251**.
 Vannoni Pietro **49**, 50, 52, 203, 590.
 Vannucci Faustino 504.
 Varalda Guglielmo **360**.
 Varaldo Francesco 69, 72, **475**, **475**, 510.
 Vassono Angelo 519.
 Vecchi Ernestina 492.
 Vecchi Mario 170, 191, **476**, **476**, 575.
 Vecchio Ciro 587.
 Veggia Alfonso 494.
 Vercelli Vincenzo 502.
 Verdelli Giuseppe 193, **575**, **575**.
 Verderamo 378.
 Verducci G. 590.
 Verga 305.
 Vergoni 337.
 Vespa Giuseppe 47, **48**, 49, 203, 590, 594.
 Vetere 502.
 Viana Odorico 356, **358**, **358**, 477, **581**.
 Vicarelli Giuseppe 69, 149, **272**, 276, 277, **278**, 337, 483, 538, 558, 578, **579**, 582, 590, 591.
 Vigna Francesco **354**, 356.
 Vignolo 69.
 Villa Francesco Giulio 191, 303, **477**, **477**.
 Villa Franco Natale 524, **528**, **528**.
 Villani Giovanni **346**, 347.
 Vincini Lodovico 506.
 Virando Antonio 579.
 Vittadini Carlo **290**, 303.
 Vittorelli Carlo 132, 590.
 Vivenzio V. 132, 559.
 Viviani Luigi 497.
 Weinert 91.
 Witting 52.
 Zambianchi Francesco 518.
 Zamorani Guelfo 524, **531**, **531**.
 Zanca Luigi **576**.
 Zanetti Zeno 337, **478**, **478**, **585**.
 Zanfognini Antonio 69, 72, 114, **478**, **478**, 572.
 Zanobini Cesare 67, **68**, 204, 252.
 Zaramella E. 149, 590.
 Zedda 28.
 Zenoglio L. 69, 536.
 Zoncada 190.
 Zumbo G. G. 55.

- Anelli Giuseppa 304, 580.
 Anelli Maria 149, 573.
 Anselmi Laura 586.
 Antonini Marianna 220, 576.
 Babacci Virginia 495.
 Baccalini Ida 579.
 Baldovinotti Caterina 52, 567.
 Barattoni Cesira 13.
 Barbieri Caterina 304, 580.
 Barbieri Isolina 567.
 Bardotti Giovannina 518.
 Battistoni Sofia 507.
 Belletrutti Domenica 244, 577.
 Bellomo Giovanna 132, 572.
 Beltramo Maria 513.
 Bezzecchi Marcellina 506.
 Bianchi Caterina 502.
 Biasoli Biagina 493.
 Bogliani Natalina 13.
 Binelli Romilda 489.
 Bonanni Giuseppina 497.
 Bonatti Serafina 499.
 Bonino G. 503.

Borelli Fortunata 347, 581.
 Borgese Luigia 207.
 Borsari Agnese 328, 580.
 Botti Massimina 494.
 Botti Rosa 494.
 Brunetti Emilia 518.
 Bruscherini Adele 320, 580.
 Buzzoni Tullia 495.

Calastretti Teodolinda 304, 580.
 Cappa Delfina 579.
 Cappellano Pia 578.
 Carnesale Anna 492.
 Carruccio Mercede 28.
 Casadei Maria 496.
 Cenni Rosa 52, 567.
 Ceolotti Ermelinda 507.
 Ceratto Angela 277.
 Clementi Giuseppina 518.
 Coletti Luigia 149, 573.
 Comini Colomba 304, 580.
 Confortini Ester 574.
 Cordiale Eugenia 362, 582.
 Corrias Rosa 590.
 Costa Elisa 487.

De Caro Maria 97.
 De Filippi Nunzia 516.
 Dell'Orto Pasqualina 590.
 Dini Cesira 13, 565.
 Dominici Teresa 590.

Ėaglietti Emma 92, 97 105, **105**.
 Farfalli Maria 356, 581.
 Farneti Maria 490.
 Fattorini Elisabetta 304, 580.
 Ferrettino Angela 571.
 Forlani Teresa 220, 576.
 Fra Maria Clotilde 193, 575.

Gabutti Francesca 69, 571.
 Gariglio Nilla 497.
 Gentile Grazia 97.
 Gerli Gertrude 565.
 Giani Emilia 92, 255, 571, 578.

Giorgi Pellegrina 575.
 Gola Domenica 277.
 Guerra Ida 170.
 Gulino Antonina 160, 574.

Iretti Ernesta 97.
 Iacomelli Pia 499.

Lampóni Lodovina 220, 576.
 Lazzari Linda 491.
 Leggeri Serena 519.
 Legnani Rosalia Camilla 28, 566.
 Ligoli Marianna 52, 567.
 Lunardi Zaspi Ida 517.

Magnolini Crispina 500.
 Maiotti Elvira 337, 581.
 Malacarne Rosina 328, 580.
 Malacarne Teresa 113, 572.
 Marchese Antonia 519.
 Martinelli Marina 505.
 Massari Grazia 370, 582.
 Menato Luigia 495.
 Merli Teotiste 320, 580.
 Meuli Fulvia 488.
 Migliorini Angiola 574.
 Morelli Clorinda 488.

Naldi Argia 490.
 Narduzzi Elina 220, 576.

Pagliani Edvige 113, 572.
 Paradisi Paolina 500.
 Passerini Amina 491.
 Pavano Nunziata 160, 574.
 Pedrazzi Faustina 501.
 Pelizzi Elvira 587.
 Perotti Teresa 491.
 Perversi Annunziata 277, 579.
 Pezza Placida 277, 513.
 Ployant Teresa 503, 590.
 Primo Giuseppina 97.
 Procaccini Anna 507.
 Profeti Lucia 499.

Renaud Margherita 579.

Ricci Angiolina 193, 575.
 Ricci Anita 565.
 Robeco Anita 507.
 Ronchi Angioletta 255, 578.
 Rossi Barbara 506.

Sabatini Domenica 207.
 Santini Marianna 344, 581.
 Sartori Gagliardotti Maria 510.
 Seraghiti Barbara 344.
 Sitta Margherita 328, 580.
 Sobrio Palmira 97.
 Soncini Ida 170.
 Sozzi Maria 507.

Spadoni Luigia 575.
 Spinelli Rosa 510.
 Spini Teresa 491.

Tagliabracci Maria 581.
 Tancredi Cleonice 504.
 Tandurella Rosa 40, 567.

Vado Matilde 69.
 Valli Ida 507.
 Vaulato Augusta 320, 580.
 Venturucci Ada 337, 581.

Zambruno Ilaria 510.



Arnhold 378.
 Augier Du Fot 560.

Bar 87.
 Barbour 561.
 Barker 560.
 Barnes Fancourt 560.
 Baudelocque 560.
 Boer 48
 Boivin 560.
 Braun Carlo 560.
 Braun Gustavo 560, 561.
 Buchon 560.
 Bumm 560, 591.
 Burns 560.
 Busch XXI.

Capuron 560, 561.
 Cazeaux 560.
 Coster 560.
 Courty 561.
 Croserio 560.

De La Motte 560.
 De Steidele 560.
 Doederlein 561, 591.
 Dohrn XXI.
 Dugès 560.

Duhrssen 560, 561
 Duncan 561.

Engelmann XXI.

Fasbender XXI.
 Fehling 560, 591.
 Fritsch 591.

Gaillard Thomas 561.
 Galabin 561.
 Gardien 560, 590.
 Gebhard 591.
 Graily Hewitt 561.
 Griffiths Swaine 560.

Hart 561.
 Hatin 560.
 Helm 560.
 Herff 560.
 Herrgott F. J. XX.
 Hertwig O. 591.

Kehrer XXI.
 Kleinwächter XXI, 560.
 Klemperer 561.
 Krönig 561.
 Küstner 561, 591.

Labadie-Lagrange 561.

Lebieff 560.

Lefert 560, 561

Le Fur 561.

Legueu 561.

Leroy 216.

Levret 48, 286.

Leyden 561.

Magnitzky-Vladimirski 378.

Manoury 560.

Martin 560, 561.

Mauriceau 560.

Maygrier 560.

Merriman 560.

Monnier 560.

Piskacek 560.

Plenck 560.

Pozzi 561.

Raulin 560.

Roederer 560.

Rosthorn 591.

Runge 560.

Salmon 560.

Liepmann 560.

Saulieu 560.

Saxtorph 560.

Scanzoni 560.

Schaeffer 560, 561.

Schauta 560.

Schroeder 560, 561.

Schultze 560.

Semmelweis 594.

Siebold E. G. J. XX.

Siredey 561.

Spencer Wells 561.

Sprengel XXI.

Stein 560, 561.

Tarnier 560.

Telling 560.

Thomas 560.

Tilt 561.

Velpeau XXI, 560.

Verrier 560.

Wenzel 561.

West 561.

Winckel XXI.

Winter 591.

Witkowski XXI.

Indice degli Ospedali, Maternità e Guardie Ostetriche

- Alessandria 487.
Ancona: *Ospedale* 487.
Ancona: *Maternità* 487.
Aosta 488.
Arezzo 488.
Ascoli Piceno 488.
Asti 488.

Barletta 489.
Belluno 489.
Bergamo 489.
Bologna 490.
Borgosandonnino 585.
Brescia: *Ospedale* 490.
Brescia: *Maternità* 491.
Brindisi 491.
Budrio 491.

Campobasso 586.
Camposampiero 491, 519.
Carrara 491.
Casale Monferrato 491.
Castelfranco Veneto 586.
Castiglione delle Stiviere 492.
Catania: *Maternità* 492.
Catania: *Ospedale* 492.
Cento 586.
Cesena 492.
Chieti 492.
Cittadella 519.
Cividale 492.
Civitavecchia 519.

Codogno 493.
Como: *Maternità* 493.
Como: *Ospedale* 493.
Conegliano 586.
Correggio Emilia 586.
Cosenza 493.
Crema: *Ospedale* 586.
Crema: *Maternità* 586.
Cremona: *Maternità* 493.
Cremona: *Ospedale* 494, 589.
Cuneo 494.

Domodossola 494.

Empoli 494.
Este 495.

Faenza 495.
Feltre 495.
Fermo 495.
Fiorenzuola d'Arda 586.
Foggia 495.
Foligno 496.
Forlì 496.

Genova 496.
Girgenti 497.
Grosseto 497.
Guastalla 497.

Iglesias 587.
Imola 519.

- Lecce 497.
 Lecco 498.
 Legnago 498.
 Livorno 499.
 Lodi 499.
 Lucca 499.
 Lucera 500.
 Lugo 520.

 Mantova 500.
 Massa (Carrara) 500.
 Messina 500.
 Milano: *Asilo Regina Elena* 520.
 Milano: *Ospedale Maggiore* 520, 589.
 Modenā 501.
 Mondovi 501.
 Monselice 501.
 Montalcino 589.
 Montecchio Emilia 587.
 Montepulciano 589.
 Monza 501.

 Napoli: *Annunziata* 502.
 Napoli: *Pace* 502.
 Napoli: *Incurabili* 502.
 Novi Ligure 503.

 Oristano 587.

 Pallanza 587.
 Pesaro 504.
 Pescia 504.
 Piacenza 504.
 Pinerolo 504.
 Piove di Sacco 504.
 Pistoia 504.
 Pontedera 504.
 Pontremoli 505.
 Portogruaro 505.
 Potenza 505.
 Prato 587.

 Racconigi 587.
 Ravenna 505.
 Reggio Calabria 505.
 Reggio Emilia 505.

 Rimini 506.
 Roma: *Maternità Panunzi* 506.
 Roma: *Maternità Savetti* 506, 587.
 Roma: *Maternità Asdrubali* 507.
 Roma: *Maternità S. Giovanni* 507.
 Rovigo 509.

 Salerno 509.
 Saluzzo 509.
 Sampierdarena 588.
 Sarzana 510.
 Savona 510.
 Schio 510.
 Siracusa 510.
 Sondrio 510.
 Spezia 511.
 Spoleto 588.
 Suzzara 511

 Teramo 511.
 Terni 511.
 Torino: *Maternità* 511.
 Torino: *Ospedale Maria Vittoria* 513.
 Trapani 516.
 Treviglio 516.
 Treviso 516.

 Udine: *Maternità* 517.
 Udine: *Ospedale* 517.

 Varese 517.
 Velletri 517.
 Verona: *Maternità* 517.
 Verona: *Ospedale* 517.
 Vicenza 518.
 Vigevano 518.
 Voghera: *Maternità* 519.
 Voghera: *Ospedale* 519.
 Volterra 589.

 Bergamo Guardia Ostetrica 589.
 Bologna G. O. (Clin. Ost.) 542.
 Cagliari G. O. (id.) 542.
 Ferrara G. O. (Scuola Ost.) 542.

Firenze G. O. (Clin. Ost.) 543.
Genova G. O. P. (id.) 536.
Genova G. O. G. d. e n. 537.
Milano G. O. 523.
Milano : Soccorso Ostetrico 544.
Napoli G. O. 533.
Palermo G. O. (Clin. Ost.) 543.

Palermo G. O. 544.
Parma G. O. (Clin. Ost.) 543.
Pavia G. O. (id.) 543.
Roma G. O. (id.) 538.
Torino G. O. P. (id.) 538.
Torino G. O. (Osp. M. V.) 538.

Indice generale

Dedica	<i>Pag.</i>	VII
Prefazione	»	IX
Introduzione	»	XI
CLINICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE		
R. Università di Bologna	»	1
Clinica Ost. Gin. di Bologna	»	6-565
R. Università di Cagliari	»	23
Clinica Ost. Gin. di Cagliari	»	25-566
R. Università di Catania	»	34
Clinica Ost. Gin. di Catania	»	37-567
R. Istituto Superiore di Firenze	»	45
Clinica Ost. Gin. di Firenze	»	47-567
R. Università di Genova	»	64
Clinica Ost. Gin. di Genova	»	66-571-579
R. Università di Messina	»	82
Clinica Ost. Gin. di Messina	»	88-571
R. Università di Modena	»	106
Clinica Ost. Gin. di Modena	»	109-572
R. Università di Napoli	»	120
Clinica Ost. Gin. di Napoli	»	125-572
R. Università di Padova	»	142
Clinica Ost. Gin. di Padova	»	146-572
R. Università di Palermo	»	155
Clinica Ost. Gin. di Palermo	»	157-573
R. Università di Parma	»	165
Clinica Ost. Gin. di Parma	»	167-574
R. Università di Pavia	»	180
Clinica Ost. Gin. di Pavia	»	184-574
R. Università di Pisa	»	200
Clinica Ost. Gin. di Pisa	»	202-575
R. Università di Roma	»	212

Clinica Ost. Gin. di Roma	Pag.	215-576
R. Università di Sassari	»	239
Clinica Ost. Gin. di Sassari	»	242-577
R. Università di Siena	»	246
Clinica Ost. Gin. di Siena	»	250-577
R. Università di Torino	»	260
Clinica Ost. Gin. di Torino	»	265-578
R. Istituto Ostetrico Ginec. di Milano	»	286-579
Le Scuole di Milano.	»	304
SCUOLE DI OSTETRICIA	»	315
Università libera di Camerino	»	317
Scuola di Ostetricia di Camerino	»	318-580
Università libera di Ferrara.	»	323
Scuola di Ostetricia di Ferrara.	»	325-580
Università libera di Perugia	»	332
Scuola di Ostetricia di Perugia.	»	335-581
Università provinciale di Urbino	»	341
Scuola di Ostetricia di Urbino.	»	343-582
SCUOLE ISOLATE	»	345
Scuola di Ostetricia di Novara.	»	345-581
Scuola di Ostetricia di Venezia	»	352-581
Scuola di Ostetricia di Vercelli	»	360-582
Licei Universitari	»	367
Scuola di Ostetricia di Aquila	»	368-582
Scuola di Ostetricia di Bari	»	369-582
Scuola di Ostetricia di Catanzaro	»	370-583
Scuole soppresses — Altre Università e Studi	»	374
Università di Macerata	»	374
Scuola di Ostetricia a Macerata	»	375
Scuola di Ostetricia a Ravenna	»	376-583
Scuole diverse	»	377
Scuola di Salerno	»	377
LIBERI DOCENTI	»	379
MATERNITÀ ED OSPEDALI — GUARDIE OSTETRICHE.	»	485
Maternità ed Ospedali	»	487
Guardie Ostetriche	»	523
SOCIETÀ, CONGRESSI, GIORNALI, TRATTATI	»	545
Società	»	547
Congressi	»	551
Giornali	»	553
Trattati	»	557
APPENDICE	»	563
Cliniche Ostetrico-Ginecologiche	»	565
Scuole d' Ostetricia	»	580
Liberi Docenti	»	584
Maternità ed Ospedali	»	585

Guardie Ostetriche	<i>Pag.</i>	589
Giornali	»	589
Trattati	»	590
Lavori non elencati	»	591
Conclusione	»	592
Ultime notizie	»	596
INDICI	»	597
Indice delle figure	»	599
Indice dei nomi	»	602
Indice degli Ospedali, Maternità e Guardie Ostetriche	»	620
Indice generale	»	623
ERRATA-CORRIGE	»	626

ERRATA

CORRIGE

Pag. 13	Riga 10	creato del	creato dal
69	10	Daute De Blasi	Vito De Blasi
79	26	<i>Tessier</i>	<i>Teissier</i>
84 nota	1	Orazione	Orazione
111 nota	5	maggie	maggio
«	9	<i>Francesco Leonelli</i>	<i>Francesco Lionelli</i>
116	4	biografia	bibliografia
126	17	<i>Eteocle Raineri</i>	<i>Eteocle Ranieri</i>
138	28	per la clinica	per la tecnica
159	38	1 gennaio 1859	1 gennaio 1850 (1)
160	18	Francesco Caruso	Gioacchino Caruso
166 nota	11	<i>Università</i>	<i>Università</i>
176-178-179-198		<i>Gynaecologica</i>	<i>Gynaecologia</i>
188 nota	1	<i>cume complemento</i>	<i>come complemento</i>
201	10	dal 1589 al 1692	dal 1589 al 1592
203	16	Giuseppe Unis	Giovanni Unis
207	2	Borgese Luigi	Borgese Luigia
211	2	luglio 1889	luglio 1899
216 nota	3	Santerelli	Santarelli
232	11	craniotono	craniotomo
237	35	interne	interna
250	17	inangurale	inaugurale
254	1	ostetrico-ginecologia	ostetrico-ginecologica
255 nota	1	lanreato	laureato
262	30	di istituto	di istituta
272	24	Penchienoti	Penchienati
277	21	Sola Domenica	Gola Domenica
283	22	Settembre 1870	Settembre 1876
319 nota	3	inangurazione	inaugurazione
321	19	parte sperimentale	parto sperimentale
«	23	pigmeuti	pigmenti
352	29	CAMILO	CAMILLO

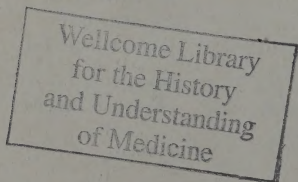
(1) Vedasi nota a pag. 573.

Pag. 354	15	da 5 anni	da 4 anni
356	16	Giuseppe Contini	Giuseppe Contin
381	2	Clinica Ost. Ginecologia	Clinica Ost. Ginecologica
«	9	docente	docente
388	33	teurapetica	terapeutica
408	15	Dhring	Duhring
409	22	<i>Gin.</i>	<i>Gin.</i>
421	15	Gravidavza	Gravidanza
426	29	Sirenz	Sirena
435	11	etettrolisi	elettrolisi
458	35	Donnne	Donne
459	1	giugno	giugno
«	40	iu un	in un
464	13-14	utero — puerperale	utero puerperale
505	15	Kader	Jader
507	7	alla clinico	alla Clinica
519	1	Antonio Poggi	Giuseppe Poggi (1)
538	17	Gorio	Goria
539	8	Rolando	Rolandi
542	33	della	della
549	15	Sambolino	Sambalino
567	29	R. Ceni	R. Cenni
571	21	Angelo Ferrettino	Angela Ferrettino

 INDICE DEI NOMI

615	34	Unis Giuseppe	Unis Giovanni
-----	----	---------------	---------------

NOTA — Era già stampata a pag. 185 la biografia di Pietro Moscati da me desunta da varie opere quando ebbi occasione di leggerne altra la quale differenziava in alcuni dati. Non avendo avuto modo di controllare quale delle due sia la più esatta, ho creduto conveniente ripetere la biografia a pag. 287 riportando i nuovi dati da me raccolti che di poco diversificano dai primi.



(1) Vedi pag. 376 e indice dei nomi.

